BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 50 DEL 15 DICEMBRE 2016

Direzione e Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino

Direttore	Laura Bertino
Direttore responsabile	Luciano Conterno
Dirigente	Guido Odicino

Redazione

Carmen Cimicchi
Rosario Copia
Sauro Paglini
Rosa Signorino
Fernanda Zamboni

www.regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it

Azienda Ospedaliero-Universitaria Citta' della Salute e della Scienza di Torino
Emissione avviso per il conferimento di n. 1 borsa di studio per mesi sedici, col contributo della Compagnia di San Paolo, per attività presso la S.C. Neonatologia U - Presidio Ospedaliero Sant'Anna.

In esecuzione della determinazione n. 2785/2016 del 06.12.2016 è emesso avviso per il conferimento di n. 1 borsa di studio per mesi sedici, col contributo della Compagnia di San Paolo, per attività presso la S.C. Neonatologia U - Presidio Sant'Anna - come segue:

Titolo Attività:	Follow-up clinico e neuroevolutivo dei neonati pretermine alimentati con un nuovo tipo di fortificatore del latte umano, derivato dal latte d'asina.
Respons. Attività:	Prof. Enrico BERTINO
Durata:	Mesi 16
Importo:	€ 29.493,09= totale lordo.
Requisiti:	➢ Laurea in Medicina e Chirurgia; ➢ Esperienza in: follow-up dei neonati prematuri di peso molto basso; ecografia cerebrale neonatale; ➢ Conoscenza di nutrizione e crescita dei neonati a termine e pretermine; ➢ Costituirà titolo preferenziale la Specializzazione in Pediatria.

Possono partecipare al concorso tutti coloro i quali siano in possesso dei requisiti richiesti.
L'attività dovrà essere condotta a termine nel periodo specificato, in relazione al quale verranno corrisposti gli assegni.

Gli aspiranti dovranno presentare domanda di ammissione alla selezione, utilizzando gli appositi moduli allegati al presente avviso, ***improrogabilmente entro le ore 12,30 del 30 Dicembre 2016*** presso Struttura Complessa Amministrazione del Personale/Formazione - Borse di Studio - C.so Bramante, 88/90 - Torino - tel. 011/633.5077-5010 - 3° piano - Padiglione Beige - (ex Casa Suore); dal lunedì al venerdì con orario 9,30/12,30.

La domanda di partecipazione, corredata di tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire all'ufficio sopra menzionato nel termine perentorio specificamente indicato nell'avviso e potrà essere presentata a mano, via telefax (011/633.5081), o a mezzo posta. In quest'ultimo caso, ai fini della decorrenza dei termini di scadenza, farà fede la data di protocollazione apposta dall'ufficio ricevente; non farà fede invece la data del timbro dell'Ufficio Postale. Non saranno pertanto prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine di scadenza.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) progetto dettagliato dell'attività che il candidato intende svolgere;
b) curriculum vitae;
c) eventuali pubblicazioni;
d) ogni altro documento ritenuto utile;
e) elenco in carta semplice e in duplice copia (datato e firmato) della documentazione presentata.

Si precisa che la mancata presentazione del progetto dettagliato dell'attività nei termini indicati costituisce causa di inammissibilità della domanda e comporta l'automatica esclusione dell'aspirante dal colloquio selettivo. I titoli e i documenti che i candidati ritengano opportuno presentare ai fini della formazione della graduatoria devono essere prodotti in copia autenticata ai sensi di legge, o autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

I candidati dovranno dichiarare di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196, e della Legge 07.08.2012 n. 134 finalizzati agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

La selezione degli aspiranti avrà luogo sulla scorta del punteggio complessivo attribuito in base alla valutazione di:
- progetto dell'attività presentato;
- curriculum formativo e professionale;
- colloquio.

L'espletamento della selezione e la formulazione della graduatoria dei candidati risultati idonei verranno effettuati ad opera di apposita Commissione costituita dall'Azienda e composta da tre membri:
- il Direttore di Struttura Complessa o di Dipartimento o suo delegato, con funzione di Presidente della Commissione;
- il Responsabile dell'attività o suo delegato;
- un funzionario amministrativo dell'Azienda con compiti di segreteria.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati, con preavviso di almeno 10 giorni, al recapito indicato nella domanda. Qualora il numero degli aspiranti in possesso dei requisiti prescritti sia pari o inferiore al numero degli assegni disponibili, l'Amministrazione si riserva di conferire gli incarichi senza preventiva selezione.
Il conferimento è subordinato alla presa visione ed integrale accettazione del "Regolamento relativo allo svolgimento di attività con borse di studio conferite dall'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino" attualmente in vigore.
Gli assegni saranno pagati in ratei mensili posticipati, la cui erogazione è subordinata al giudizio positivo, da parte del Responsabile, circa l'attività espletata.
In caso di rinuncia del selezionato al proseguimento dell'attività, l'incarico medesimo verrà conferito, ove esista, al candidato collocato nel successivo posto della relativa graduatoria su richiesta del responsabile dell'attività. Ove non esistano altri nominativi in graduatoria, su richiesta del titolare responsabile del progetto, verrà riattivato il bando di concorso.
Il conferimento dell'incarico non instaura alcun rapporto di lavoro.
L'assegnatario dovrà stipulare un contratto di assicurazione a suo favore, sottoscritto presso qualsiasi compagnia, per invalidità permanente o morte conseguente ad infortunio e malattie riportati in occasione della ricerca espletata in ambito ospedaliero (compreso il rischio da H.I.V. per attività in aree a rischio), con un massimale complessivo di € 500.000,00 (di cui € 250.000,00 per invalidità permanente ed € 250.000,00 per morte), riferita al periodo della borsa di studio; la polizza dovrà essere stipulata anche per attività svolta in altra sede o all'estero. Si precisa che l'onere di tale assicurazione sarà completamente a carico del borsista.

L'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne risultasse la necessità o l'opportunità per ragioni di

pubblico interesse senza l’obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

IL DIRETTORE DI S.C.
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE/FORMAZIONE
(Antonella ESPOSITO)

Allegato

Azienda Ospedaliero-Universitaria Citta' della Salute e della Scienza di Torino

Emissione avviso per il conferimento di n. 1 borsa di studio annuale, col contributo dell'Associazione UGI Onlus, per attività presso il Laboratorio Centro Trapianti della S.C. Oncoematologia Pediatrica e Centro Trapianti - Presidio Infantile Regina Margherita.

In esecuzione della determinazione n. 2783/2016 del 06.12.2016 è emesso avviso per il conferimento di n. 1 borsa di studio annuale, col contributo dell'Associazione UGI Onlus - Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini - per attività presso il Laboratorio Centro Trapianti della S.C. Oncoematologia Pediatrica e Centro Trapianti - Presidio Infantile Regina Margherita - come segue:

Titolo Attività:	Il laboratorio di controllo qualità di una Cell Factory: qualificazione e validazione in conformità ai requisiti GMP.
Respons. Attività:	Dr.ssa Franca FAGIOLI
Durata:	Mesi 12
Importo:	€ 22.119,82= totale lordo.
Requisiti:	➢ Laurea Magistrale in Scienze Biologiche; ➢ Esperienza in terapia cellulare; ➢ Conoscenza di Citofluorimetria, biologia cellulare, normativa GMP; ➢ Costituirà titolo preferenziale la Specializzazione in Patologia Clinica o Biochimica Clinica o equipollente.

Possono partecipare al concorso tutti coloro i quali siano in possesso dei requisiti richiesti.
L'attività dovrà essere condotta a termine nel periodo specificato, in relazione al quale verranno corrisposti gli assegni.
Gli aspiranti dovranno presentare domanda di ammissione alla selezione, utilizzando gli appositi moduli allegati al presente avviso, ***improrogabilmente entro le ore 12,30 del 30 Dicembre 2016*** presso Struttura Complessa Amministrazione del Personale/Formazione - Borse di Studio - C.so Bramante, 88/90 - Torino - tel. 011/633.5077-5010 - 3° piano - Padiglione Beige - (ex Casa Suore); dal lunedì al venerdì con orario 9,30/12,30.
La domanda di partecipazione, corredata di tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire all'ufficio sopra menzionato nel termine perentorio specificamente indicato nell'avviso e potrà essere presentata a mano, via telefax (011/633.5081), o a mezzo posta. In quest'ultimo caso, ai fini della decorrenza dei termini di scadenza, farà fede la data di protocollazione apposta dall'ufficio ricevente; non farà fede invece la data del timbro dell'Ufficio Postale. Non saranno pertanto prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine di scadenza.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) progetto dettagliato dell'attività che il candidato intende svolgere;
b) curriculum vitae;
c) eventuali pubblicazioni;
d) ogni altro documento ritenuto utile;
e) elenco in carta semplice e in duplice copia (datato e firmato) della documentazione presentata.

Si precisa che la mancata presentazione del progetto dettagliato dell'attività nei termini indicati costituisce causa di inammissibilità della domanda e comporta l'automatica esclusione dell'aspirante dal colloquio selettivo. I titoli e i documenti che i candidati ritengano opportuno presentare ai fini della formazione della graduatoria devono essere prodotti in copia autenticata ai sensi di legge, o autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
I candidati dovranno dichiarare di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196, e della Legge 07.08.2012 n. 134 finalizzati agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

La selezione degli aspiranti avrà luogo sulla scorta del punteggio complessivo attribuito in base alla valutazione di:
- progetto dell'attività presentato;
- curriculum formativo e professionale;
- colloquio.

L'espletamento della selezione e la formulazione della graduatoria dei candidati risultati idonei verranno effettuati ad opera di apposita Commissione costituita dall'Azienda e composta da tre membri:
- il Direttore di Struttura Complessa o di Dipartimento o suo delegato, con funzione di Presidente della Commissione;
- il Responsabile dell'attività o suo delegato;
- un funzionario amministrativo dell'Azienda con compiti di segreteria.

La data del colloquio è fissata per il giorno ***09 Gennaio 2017 alle ore 8,30*** presso il Presidio Ospedaliero Infantile Regina Margherita - P.za Polonia, 94 - 5° piano - Oncologia Pediatrica - Sala Riunioni - tel. 011/633 5077-5010. Qualora il numero degli aspiranti in possesso dei requisiti prescritti sia pari o inferiore al numero degli assegni disponibili, l'Amministrazione si riserva di conferire gli incarichi senza preventiva selezione.
Il conferimento è subordinato alla presa visione ed integrale accettazione del "Regolamento relativo allo svolgimento di attività con borse di studio conferite dall'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino" attualmente in vigore.
Gli assegni saranno pagati in ratei mensili posticipati, la cui erogazione è subordinata al giudizio positivo, da parte del Responsabile, circa l'attività espletata.
In caso di rinuncia del selezionato al proseguimento dell'attività, l'incarico medesimo verrà conferito, ove esista, al candidato collocato nel successivo posto della relativa graduatoria su richiesta del responsabile dell'attività. Ove non esistano altri nominativi in graduatoria, su richiesta del titolare responsabile del progetto, verrà riattivato il bando di concorso.
Il conferimento dell'incarico non instaura alcun rapporto di lavoro.
L'assegnatario dovrà stipulare un contratto di assicurazione a suo favore, sottoscritto presso qualsiasi compagnia, per invalidità permanente o morte conseguente ad infortunio e malattie riportati in occasione della ricerca espletata in ambito ospedaliero (compreso il rischio da H.I.V. per attività in aree a rischio), con un massimale complessivo di € 500.000,00 (di cui € 250.000,00 per invalidità permanente ed € 250.000,00 per morte), riferita al periodo della borsa di studio; la polizza dovrà essere stipulata anche per attività svolta in altra sede o all'estero. Si precisa che l'onere di tale assicurazione sarà completamente a carico del borsista.

L'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne risultasse la necessità o l'opportunità per ragioni di

pubblico interesse senza l’obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

IL DIRETTORE DI S.C.
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE/FORMAZIONE
(Antonella ESPOSITO)

Allegato

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino
Centralino: tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014 www.cittadellasalute.to.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Padiglione S. Lazzaro, Poliambulatorio S. Giovanni Antica Sede - centr. tel. +39.0116331633
- Centro Traumatologico Ortopedico - centr. tel. +39.0116933111
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr. tel. +39.0113134444

DOMANDA PER ASSEGNAZIONE BORSA DI STUDIO

[Il presente modulo, debitamente compilato può essere inoltrato anche via fax all'ufficio borse di studio - 011-633.5081

Al Direttore S.C.
Amministrazione del
Personale/Formazione
Dott.ssa Antonella ESPOSITO

Il/La sottoscritto/a _____

(per le donne coniugate indicare il cognome da nubile)

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov._____)

via/corso _____ n. _____

c.a.p. _____ telefono_____

indirizzo di posta elettronica_____

codice fiscale _____

In possesso di:

- cittadinanza: _____
- titolo di studio: _____

chiede di essere ammesso/a a partecipare alla selezione per il conferimento della Borsa di Studio di durata ❑ annuale/ ❑ semestrale/ ❑ mesi ____ , relativo ad attività da svolgersi presso la Struttura Complessa

_____

(Direttore _____) dal titolo:

_____

_____

A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara quanto segue:

- ❑ di non svolgere attività retribuite presso Enti Pubblici o privati
- di essere in possesso di Laurea in _____ ,

  conseguito nell'anno accademico _____/_____ con votazione _____/110 presso l'Università degli Studi di _____

  di essere in possesso degli ulteriori titoli di studio di seguito indicati:

  - _____
  - _____
  - _____
  - _____

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 445/2000, dichiara che quanto sopra esposto risponde a verità.

Il/La sottoscritto/a richiede infine che ogni comunicazione venga effettuata al seguente indirizzo:

_____

città _____ (Prov. _____)

via/corso _____ n. _____

c.a.p. _____ recapito telefonico _____

Il/La sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi del D.Lgs 30/06/2003 n. 196, per le finalità di gestione della presente richiesta.

Torino, lì _____

_____

(FIRMA DELL'INTERESSATO/A)
(da apporre in presenza del funzionario, o, in alternativa, allegando fotocopia, non autenticata, del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Privacy – informativa art. 13 D.Lgs 196/2003.
Ai sensi del D.Lgs 196/2003 le informazioni fornite verranno trattate per finalità di gestione amministrativa delle borse di studio. È possibile accedere alle informazioni in nostro possesso ed esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (accesso, correzioni, cancellazioni, opposizione al trattamento etc.) inviando una richiesta scritta al titolare del trattamento (A.U.O. San Giovanni Battista di Torino - C.so Bramante, 88 – 10126 Torino).

A cura della S.C. Amministrazione del Personale/Formazione

DOCUMENTO PRESENTATO	NUM. DOCUMENTO
❑ Carta d'identità / ❑ Patente / ❑Altro (specificare: _____	

DATA _____.

_____

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(COGNOME/NOME/QUALIFICA)

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino
Centralino: tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014 www.cittadellasalute.to.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Padiglione S. Lazzaro, Poliambulatorio S. Giovanni Antica Sede - centr. tel. +39.0116331633
- Centro Traumatologico Ortopedico - centr. tel. +39.0116933111
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr. tel. +39.0113134444

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ART. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov._____)

via/corso _____ n. _____c.a.p. _____

telefono _____

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del D.P.R. 445/2000) e che, qualora dal controllo effettuato, emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 45 D.P.R. 445/2000).

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

Il/la sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi del D.Lgs 30/6/2003 n. 196, per le finalità di gestione della presente richiesta

Torino, lì _____

_____
FIRMA
(da apporre in presenza del funzionario, o, in alternativa, allegando fotocopia, non autenticata, del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Privacy - Informativa art. 13 D.Lgs 196/2003.
Ai sensi del D.Lgs 196/2003 le informazioni fornite verranno trattate per finalità di gestione amministrativa delle iniziative di formazione (contabilità / formazione elenchi / gestione nell'ambito della Banca dati per il Programma Ministeriale e la Commissione Nazionale Educazione Continua in Medicina del Ministero della Salute gestita da questa Azienda) e di gestione delle borse di studio. E' possibile accedere alle informazioni in nostro possesso ed esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento etc.) inviando una richiesta scritta al titolare del trattamento (Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino - Corso Bramante, 88 - 10126 TORINO); per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Segnalazioni c/o S.C. Relazioni con il Pubblico dell'Azienda.

A cura della S.C. Amministrazione del Personale/Formazione

DOCUMENTO PRESENTATO	NUM. DOCUMENTO
❑ Carta d'identità / ❑ Patente / ❑Altro (specificare: _____	

DATA _____.

_____
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(COGNOME/NOME/QUALIFICA)

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
Città della Salute e della Scienza di Torino

SEDE LEGALE: Corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino
Centralino: tel. +39.011.6331633 **P.I./Cod. Fisc.** 10771180014 www.cittadellasalute.to.it

Presidi Ospedalieri: - Molinette, Padiglione S. Lazzaro, Poliambulatorio S. Giovanni Antica Sede - centr. tel. +39.0116331633
- Centro Traumatologico Ortopedico - centr. tel. +39.0116933111
- Infantile Regina Margherita, Ostetrico Ginecologico S. Anna - centr. tel. +39.0113134444

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 47 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____

residente in _____ (Prov._____)

via/corso _____ n. _____

c.a.p. _____ telefono _____

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del D.P.R. 445/2000) e che, qualora dal controllo effettuato, emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 45 D.P.R. 445/2000).

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

Il/la sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi del D.Lgs 30/6/2003 n. 196, per le finalità di gestione della presente richiesta

Torino, lì _____

_____
FIRMA
(da apporre in presenza del funzionario, o, in alternativa, allegando fotocopia, non autenticata, del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Privacy - Informativa art. 13 D.Lgs 196/2003.
Ai sensi del D.Lgs 196/2003 le informazioni fornite verranno trattate per finalità di gestione amministrativa delle iniziative di formazione (contabilità / formazione elenchi / gestione nell'ambito della Banca dati per il Programma Ministeriale e la Commissione Nazionale Educazione Continua in Medicina del Ministero della Salute gestita da questa Azienda) e di gestione delle borse di studio. E' possibile accedere alle informazioni in nostro possesso ed esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento etc.) inviando una richiesta scritta al titolare del trattamento (Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino - Corso Bramante, 88 - 10126 TORINO); per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Segnalazioni c/o S.C. Relazioni con il Pubblico dell'Azienda.

A cura della S.C. Amministrazione del Personale/Formazione

DOCUMENTO PRESENTATO	NUM. DOCUMENTO
❑ Carta d'identità / ❑ Patente / ❑Altro (specificare: _____	

DATA _____.

_____
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(COGNOME/NOME/QUALIFICA)

Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo
Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Dirigente Medico di Endocrinologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 10.10.2016 n. 655 è indetto pubblico concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato a copertura di:
N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI ENDOCRINOLOGIA
Il presente concorso sarà revocato nel caso in cui venga assegnato a questa Azienda personale a copertura del posto suddetto, ai sensi dell'art. 34 *bis* del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni, dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Il trattamento economico spettante è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area dirigenziale medica e veterinaria.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE:
A) **cittadinanza italiana;**
ovvero: cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea (ovvero condizione di familiare di cittadino U.E., non avente la cittadinanza di uno Stato membro, che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente);
ovvero: essere cittadini extracomunitari titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono peraltro essere in possesso dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza fatta salva la condizione di rifugiato o di soggetto in protezione sussidiaria;
B) **l'idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;**
C) **laurea in medicina e chirurgia;**
D) **specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine.**
E' esentato dal requisito il personale in servizio di ruolo nella medesima posizione funzionale e disciplina a concorso alla data del 1°.02.1998, che risulti essere tuttora dipendente di altra azienda sanitaria.
E) **iscrizione all'albo dell'ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.**

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE – TERMINI E MODALITA':
Il termine per la presentazione delle domande scade il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione al concorso possono essere consegnate **all'Ufficio Protocollo** presso la sede in Cuneo – c.a.p. 12100 – C.so Carlo Brunet n. 19/A (nel seguente orario: **dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00**).

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di scadenza suindicato e al seguente indirizzo: *AZIENDA OSPEDALIERA SANTA CROCE E CARLE – CORSO CARLO BRUNET, 19/A – 12100 CUNEO*; a tale fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante; le domande possono essere altresì inviate tramite utilizzo della posta elettronica **certificata (PEC)** al seguente indirizzo: **aso.cuneo.concorsi@legalmail.it.** In questo caso, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale. Per la validità dell'invio informatico, il candidato dovrà utilizzare una casella di posta elettronica certificata. **In alternativa l'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato**. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale sopra indicata o da indirizzo PEC dal quale non si identifichi chiaramente il nominativo dell'intestatario.

Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. La dimensione massima della mail da inviare non può superare i 10 MB. Si fa presente che è possibile inviare files compressi (.zip, .rar). La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC. **Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato OBBLIGATORIAMENTE il testo seguente: domanda concorso pubblico n. 543.**

Sono escluse altre modalità di presentazione.

Alle domande presentate personalmente all'Ufficio Protocollo non verrà effettuata alcuna verifica sulla correttezza e completezza della documentazione.

Nella domanda redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato, gli aspiranti dovranno indicare:

a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate, ancorché non trascritte nel certificato penale del casellario giudiziale ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 14.11.2002 n. 313;

e) il possesso della laurea in Medicina e Chirurgia;

f) il possesso della specializzazione nella disciplina a concorso o del requisito alternativo di cui al precedente punto D);

g) di essere iscritti all'albo dell'ordine dei medici;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari (dichiarazione che deve essere rilasciata soltanto dai candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985, ai sensi dell'art. 1, L. n. 226/04);

i) di non essere mai stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

j) l'autorizzazione al trattamento dei dati conferiti che è obbligatoria;

k) la richiesta di applicazione dell'istituto della preferenza e/o precedenza specificandone il titolo, ove ne ricorrano le condizioni;

l) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione.

La domanda presentata va firmata in calce, senza necessità di alcuna autentica (art. 39, D.P.R. n. 445/2000).

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

I candidati portatori di handicap potranno specificare nella domanda l'eventuale necessità di ausili nonché di tempi aggiuntivi per l'effettuazione delle prove, in relazione al proprio handicap.

Alla domanda di partecipazione al concorso, debitamente firmata, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, nonché un curriculum formativo e professionale , datato e firmato.

Le certificazioni devono essere prodotte utilizzando gli istituti dell'autocertificazione o della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà o di certificazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Legge n. 183 del 12.11.2011).

In particolare possono essere oggetto di autocertificazione, tra gli altri titoli tassativamente elencati nell'art. 46 del DPR 28.12.2000 n. 445, cui si rinvia per quanto non espressamente:

1) titoli di studio e specializzazione posseduti;
2) qualifiche professionali acquisite;
3) esami sostenuti;
4) titoli di formazione, di aggiornamento o di qualificazione tecnica, con indicazione dell'autorità che li ha rilasciati, del punteggio finale e della data di conseguimento;
5) iscrizione in albi o elenchi tenuti dalle pubbliche amministrazioni;
6) attestazioni relative a corsi di aggiornamento, perfezionamento con indicazione dell'oggetto, della sede e data di effettuazione, del ruolo (uditore, discente, docente, relatore, organizzatore, ecc.) e dell'eventuale superamento di esami finali.

E' altresì possibile comprovare mediante dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi negli elenchi di cui alle norme succitate e, in particolare:

1) i servizi prestati presso istituzioni pubbliche o private in qualità di dipendente o con diverso rapporto;
2) la vincita e la fruizione di borse di studio, ecc;
3) la conformità all'originale della fotocopia di una pubblicazione o di altro documento presentata.

A detto fine le dichiarazioni sostitutive di certificazioni relative ai servizi prestati dovranno indicare: ente di appartenenza, qualifica (mansione), periodo di servizio tenendo conto delle sospensioni del rapporto, titolo e tipologia del rapporto (dipendente o ad altro titolo, tempo indeterminato, pieno, parziale o definito), cause della cessazione, la ricorrenza o meno delle condizioni di cui all'art. 46 del DPR 20.12.1979, n. 761, concernente la riduzione del punteggio di anzianità e la relativa misura.

A detto fine le dichiarazioni sostitutive di certificazioni dovranno indicare:

Per l'esperienza professionale:

a) per i servizi prestati in regime di lavoro subordinato presso pubbliche amministrazioni o soggetti privati, l'interessato è tenuto a specificare denominazione e sede dell'amministrazione o privato (specificando se trattasi o meno di struttura privata convenzionata o accreditata), la natura del rapporto di lavoro (alle dirette dipendenze o prestato attraverso agenzie per la somministrazione di lavoro), se trattasi di servizi a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, il profilo professionale d'inquadramento, il periodo del servizio esatto con indicazione della data di inizio e termine del rapporto precisando eventuali interruzioni per aspettative o altre assenze non retribuite, i motivi dell'eventuale cessazione, Solo per i servizi prestati come dipendente a tempo indeterminato presso aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere indicata la ricorrenza o meno delle condizioni di cui all'art. 46 del DPR 20.12.1979, n. 761, concernente la riduzione del punteggio di anzianità e la relativa misura;

b) per l'attività svolta in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto deve essere indicata l'esatta denominazione e indirizzo del committente, la data di inizio e termine della collaborazione, l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del

candidato alla sua realizzazione, le mansioni svolte e se indicato nel contratto l'orario settimanale o mensile;

c) per i servizi prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 483/1997 deve essere indicata la data di inizio e termine, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, motivi della cessazione e profilo professionale rivestito. Ai fini della valutazione il servizio deve aver ottenuto, entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione, il riconoscimento da parte delle competenti autorità ai sensi della normativa vigente;

d) per i periodi di servizio militare di leva, richiamo alle armi, ferma volontaria e rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. 483/1997, deve essere specificato, oltre all'esatto periodo di servizio, anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili al profilo a selezione . Le medesime disposizioni valgono anche in caso di servizio civile.

Per l'attività di formazione: deve essere indicata la denominazione dell'Ente/Provider che ha organizzato l'evento, la data di svolgimento e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi;

Per l'attività di docenza: specificare denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, materia della docenza, le ore effettive di lezione svolte e/o gli anni accademici.

Per le pubblicazioni: le eventuali pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale o in copia purché il candidato dichiari che la stessa è conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, avendo cura di evidenziare il proprio nome. Le pubblicazioni saranno valutate solo se allegate alla domanda.

Per la validità della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è necessario allegare alla domanda di partecipazione una fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sono rese in carta libera, **preferibilmente utilizzando i moduli appositamente predisposti** e disponibili presso la S.C. Personale e sul sito internet www.ospedale.cuneo.it – sezione concorsi / avvisi di mobilità – Moduli autocertificazioni.

ATTENZIONE: Le autocertificazioni e le dichiarazioni dovranno essere rese su foglio o su modulo distinto da quelli della domanda e del *curriculum* formativo e professionale; quelle rese nel contesto della domanda e del *curriculum* formativo e professionale NON saranno considerate valide ai fini della valutazione dei singoli titoli ad esse interessati.

Le dichiarazioni rese dai candidati dovranno essere esaustive e comunque tali da fornire tutti gli elementi necessari per la valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione o una valutazione ridotta, in conformità ai dati forniti.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I titoli e/o le autocertificazioni devono essere materialmente allegati; il candidato non può fare riferimento, a questi fini, a documenti e titoli allegati ad altre pratiche, di concorso e non, giacenti presso gli uffici di questa Azienda Ospedaliera.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Nel predetto elenco ogni documento presentato deve essere registrato con l'indicazione degli elementi atti ad identificarlo: in particolare, per ogni pubblicazione devono essere indicati il titolo, gli autori e l'anno di pubblicazione.

Con le modalità di cui sopra dovranno essere altresì certificati o autocertificati i titoli di precedenza e/o di preferenza dei quali viene richiesta l'applicazione.

Il mancato possesso anche di un solo requisito per la ammissione determina l'esclusione dal concorso.

4. MODALITA' DI SELEZIONE:

Ai fini dell'art. 6, ultimo comma, del D.P.R. 10.12.97, n. 483, si rende noto che il sorteggio dei componenti della Commissione Esaminatrice avrà luogo presso il Servizio Personale in Cuneo – C.so Carlo Brunet n. 19/A alle ore 9.30' del quarto giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Qualora detto giorno sia festivo, la data è spostata al primo giorno successivo non festivo, fermi restando luogo e ora.

La Commissione esaminatrice dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3

d) curriculum formativo e professionale: 4.

La valutazione dei titoli è effettuata con le misure e le modalità stabilite agli articoli 11 e 27 e al capo I - titolo II del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

La maggiorazione del venti per cento del punteggio prevista per i servizi prestati a tempo pieno sarà attribuita soltanto se tale circostanza risulterà espressamente indicata nel certificato di servizio; per i servizi iniziati dopo il 5.12.1996 la maggiorazione verrà comunque attribuita ai sensi del C.C.N.L. area medica quadriennio 1994/1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova scritta, con conseguente ammissione alla prova pratica, e il superamento della prova pratica, con conseguente ammissione alla prova orale, sono subordinati al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 in ciascuna delle due prove.

Accertato il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura selettiva, l'Azienda provvederà a pubblicare sul sito internet: **www.ospedale.cuneo.it – sezione "concorsi – avvisi di mobilità" – "calendario prove d'esame"**, il luogo e la data delle prove previste dal presente concorso, almeno quindici giorni prima della prova stessa.

5. GRADUATORIA - ASSUNZIONE DEL VINCITORE:

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione Piemonte.

L'Azienda effettuerà i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive determinanti ai fini dell'assunzione, presentate da tutti i candidati assunti in servizio, richiedendo innanzitutto la collaborazione degli interessati. La verifica riguardante documenti rilasciati da soggetti privati sarà effettuata esclusivamente per il tramite dell'interessato.

L'inserimento nella graduatoria ha pertanto carattere provvisorio fino all'esito dei controlli.

Nel caso dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera (esclusione dalla graduatoria in caso di accertata carenza di requisito o riduzione del punteggio ottenuto per titoli).
Se dal controllo dovessero risultare maggiori titoli rispetto a quelli autocertificati e valutati, non si procederà in alcun caso alla attribuzione di un punteggio maggiore rispetto a quello già assegnato dalla Commissione Esaminatrice.

I vincitori del concorso saranno invitatati a presentare, anche sotto forma di autocertificazione, nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione e sotto pena di decadenza:

1) certificato di cittadinanza italiana;
2) estratto per riassunto dell'atto di nascita;
3) titolo di studio in originale o in copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;
4) certificato di godimento dei diritti politici;
5) certificato generale del casellario giudiziale;
6) i titoli e i documenti necessari per dimostrare il possesso degli altri requisiti prescritti:

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'articolo 18, comma 3, della legge 07.08.1990, n. 241, concernente l'accertamento d'ufficio, a cura del responsabile del procedimento, di fatti, stati e qualità che questa o altra pubblica amministrazione sia tenuta a certificare.

Nel termine di trenta giorni di cui sopra i vincitori dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.

La costituzione del rapporto di lavoro avverrà mediante stipulazione di contratto individuale, previa presentazione della documentazione di cui sopra e accertamento della idoneità fisica all'impiego.

In caso di mancata presentazione della documentazione di cui sopra entro il termine prefissato, non si darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva presa di servizio.

La graduatoria dei vincitori rimane efficace per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione; essa potrà essere utilizzata, salvo diversa determinazione dell'Amministrazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

6. NORME FINALI:

I documenti allegati alla domanda potranno essere richiesti in restituzione, anche a mezzo posta, contrassegno, decorsi i termini per la presentazione del ricorso giurisdizionale o amministrativo.

Salvo il caso di contenzioso in atto, decorsi otto mesi dalla data di comunicazione dell'esito della selezione, l'Azienda disporrà secondo le proprie esigenze della documentazione suddetta ancora giacente in atti.

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali comunicati all'Azienda è finalizzato esclusivamente all'espletamento della procedura connessa al presente concorso.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

L’amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici.

La partecipazione al concorso comporta l’accettazione senza riserve, da parte dei candidati, di tutte le condizioni e norme del presente bando nonché di tutte le disposizioni che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale.

L’Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente bando a suo insindacabile giudizio senza obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore, sopra richiamate.

Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale presso la sede in **Cuneo, C.so Carlo Brunet n. 19/A - Tel. 0171/643353** nel seguente orario: **dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Sito Internet: www.ospedale.cuneo.it.**

Cuneo, 10.10.2016

IL DIRETTORE GENERALE
- Dr. Corrado BEDOGNI -

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO (da **non** utilizzare quale “modulo” per la compilazione della domanda).

Al Direttore Generale
dell’Azienda Ospedaliera S.Croce e Carle
C U N E O

Il sottoscritto ..... nato a ..... il .....residente in ..... Via ..... chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 Dirigente Medico di Endocrinologia.

A tal fine dichiara:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o di requisito equivalente - da specificare)

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo .....);

3) di non aver mai riportato condanne penali (ovvero: di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicare anche se non ne è prevista la certificazione ai sensi dell’art. 25 del D.P.R. 14.11.2002 n. 313 .....);

4) di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia;

5) di essere in possesso del diploma di specializzazione nella disciplina di……..……conseguito ai sensi del D.Lgs. ……, della durata legale di anni …….., presso l’Università di ……. in data …….. (ovvero del requisito alternativo indicato al punto D) del bando, da specificare);

5) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;

6) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione.....;

7) di non essere mai stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

8) di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza e/o precedenza dei quali chiede l'applicazione: ……;

9) di autorizzare il trattamento dei dati conferiti ai soli fini dell’espletamento della presente procedura;

10) che l’indirizzo al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente ..... tel..... indirizzo e-mail……

FIRMA .....

Azienda ospedaliero-universitaria San Luigi Gonzaga di Orbassano (Torino)

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI ONCOLOGIA APPROVATA CON DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO N. 534 DEL 23/11/2016

Graduatoria Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Dirigente Medico di Oncologia a tempo pieno ed a rapporto esclusivo approvata con deliberazione del Commissario n. 534 del 23/11/2016.

Posizione	*Cognome e Nome*	*TOTALE*	
1	CARNIO Simona	86,660	100
2	BUTTIGLIERO Consuelo	83,986	100
3	VIGNANI Francesca	79,836	100
4	BERTAGLIA Valentina	77,376	100
5	BARATELLI Chiara	72,713	100
6	CONSITO Lorena Teresa	66,283	100
7	MELE Teresa	63,480	100
8	BRUSA Federica	61,410	100

Il Commissario
Dott. Franco RIPA

Azienda ospedaliero-universitaria San Luigi Gonzaga di Orbassano (Torino)

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI NEUROLOGIA APPROVATA CON DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO N. 537 DEL 23/11/2016

Graduatoria Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Dirigente Medico di Neurologia a tempo pieno ed a rapporto esclusivo approvata con deliberazione del Commissario n. 537 del 23/11/2016

Posizione	*Cognome e Nome*	*TOTALE*	
1	MALENTACCHI Maria	89,738	100
2	MATTA Manuela	85,896	100
3	LO RE Marianna	84,468	100
4	BOTTERO Rugiada	82,107	100
5	VERCELLI Liliana	70,600	100
6	DI CARMINE Caterina	69,617	100

Il Commissario
Dott. Franco RIPA

Azienda sanitaria locale 'BI'

Graduatoria dei Medici Specialisti aspiranti agli incarichi ambulatoriali nelle Strutture del SSN di cui all'art.2, comma 1, dell'A.C.N. dei Medici Specialisti Ambulatoriali interni del 17.12.2015, valevole per l'anno 2017 relativa all'ambito Zonale Provinciale di Biella (ASL BI).

Graduatoria dei Medici Specialisti aspiranti agli incarichi ambulatoriali nelle Strutture del SSN di cui all'art. 2, comma 1, dell'A.C.N. dei Medici Specialisti Ambulatoriali Interni del 17/12/2015, valevole per l'anno 2017, relativa a:

AMBITO ZONALE PROVINCIALE DI BIELLA (A.S.L. BI)				
Posiz. Grad.	*COGNOME E NOME*	*Data di nascita*	*NOTE*	*Punteg. Conseg.*
ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA				
1	GUIDA GIUSEPPE	17/01/1974		**11,418**
2	BADIU IULIANA	03/08/1980		**8,000**
3	MONDINO CHIARA	11/06/1970		**7,000**
CHIRURGIA GENERALE				
1	LAMANTEA MATTEO MASSIMO	30/01/1967		**9,000**
2	DEL GAUDIO VINCENZO	03/01/1959		**5,000**
CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE				
1	STELLIN LIVIA	03/07/1980		**8,000**
DERMATOLOGIA				
1	LUVARA' MARIA CRISTINA	06/10/1963		**10,893**
2	UMANA MARIANNA	29/07/1963	.	**9,532**
3	MELI FRANCESCA	19/11/1983		**9,000**
4	QUARANTA LAURA	22/09/1964		**6,000**
DIABETOLOGIA				
1	GRAMAGLIA ELENA	18/09/1980		**13,698**
2	GARINO FRANCESCA	16/06/1982		**9,000**
ENDOCRINOLOGIA				
1	GARINO FRANCESCA	16/06/1982		**9,309**
2	GRAMAGLIA ELENA	18/09/1980		**8,086**
FISIOCHINESITERAPIA				
1	D'ANTONIO ARTURO	05/03/1978		**8,000**
2	ALLORTO VITTORIO	16/08/1957		**6,920**
GERIATRIA				
1	D'AGOSTINO SABRINA	20/11/1979		**8,000**
MEDICINA LEGALE				
1	VEGLIA OLGA	17/01/1981		**14,143**
2	FIORAMONTI BARBARA	27/09/1979		**12,616**
3	BOCA SILVIA	04/09/1979	data specialità 30/07/2014	**8,000**
4	ALBANESE ERICA	27/02/1979	data specialità 15/05/2015	**8,000**
5	DEL GAUDIO VINCENZO	03/01/1959		**5,000**
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE				
1	CARELLI VALENTINA	09/02/1983		**9,000**
2	ARLUNNO ANNA CARLA	8/04/1980		**7,000**

OCULISTICA				
1	ZAMPAGLIONE CURZIO	31/07/1976		**14,622**
2	VITELLARO DAVIDE	14/12/1976		**6,000**

ODONTOIATRIA				
1	BLANDA CARMELO	23/07/1977		**13,453**
2	PERTILE ROBERTO	07/07/1965		**10,235**
3	FERRANTE LAURA	09/08/1979		**9,868**
4	IANNACCONE GIAN ALFREDO	04/08/1979		**9,716**
5	RUGA EMANUELE	07/05/1981		**8,205**
6	RIGOLONE MAURO	17/02/1966		**7,076**
7	SURACE ALESSANDRO	28/04/1975		**4,436**
8	PETRI MARTA	29/04/1982		**3,648**
9	LEONARDI PAOLO	05/06/1969		**2,396**
10	NAVA SERGIO	16/06/1982		**0,435**
ONCOLOGIA				
1	VAVALA' TIZIANA	26/05/1980		**9,000**
OTORINOLARINGOIATRIA				
1	CANTONE ELENA	11/03/1974		**16,202**
2	RAMELLA FEDERICA	13/10/1980	Data special. 03/04/2012	**8,000**
3	CERIA LUCIA	13/03/1983	Data special. 03/06/2015	**8,000**
4	FARRAUTO FRANCESCA	12/11/1984	Data special. 08/07/2015	**8,000**
PATOLOGIA CLINICA				
1	CREMA FABIO ANGELO	10/05/1977	Data special. 03/06/2015	**8,000**
2	TRIPODO EMANUELA	23/06/1980	Data special. 22/06/2015	**8,000**
PSICHIATRIA				
1	DEFILIPPI SAMUELE	25/01/1977		**14,680**
RADIOTERAPIA				
1	TORRENTE SARA	15/04/1984		**8,720**
SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE				
1	GOLISANO GRAZIELLA	05/04/1973		**9,395**

Graduatoria approvata in via definitiva nella seduta del 22/11/2016 dal Comitato Consultivo Zonale ex art. 24 A.C.N. 29/7/2009.

IL SEGRETARIO
Brunella Lavecchia
f.to in originale

p. IL PRESIDENTE
Dott. Angelo Penna
f.to in originale
Dott. Michele Sartore

Azienda sanitaria locale 'CN1'

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO PROVVISORIO DI ASSISTENZA PRIMARIA CON OBBLIGO DI APERTURA A CARAMAGNA PIEMONTE

È indetto AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO PROVVISORIO DI ASSISTENZA PRIMARIA CON OBBLIGO DI APERTURA A CARAMAGNA PIEMONTE.

Scadenza domande: 10° giorno successivo dalla data di pubblicazione sul BUR.

Il testo integrale dell'avviso, nonché il modello di domanda e di autocertificazione, sono disponibili (a partire dalla data di pubblicazione sul BUR) sul sito internet www.aslcn1.it - sezione concorsi e avvisi.

Per ulteriori informazioni contattare *Settore Convenzioni – S.C. Servizio Personale* di Via Carlo Boggio n. 12 – Cuneo tel 0171/450770.

IL DIRETTORE
S.C. SERVIZIO PERSONALE
Dr.ssa Silvana DAMILANO
(f.to in originale)

Azienda sanitaria locale 'CN1'

Avviso Pubblico per l'assegnazione di n. 1 Borsa di Studio della Compagnia di San Paolo di Torino a Designer per progetto PIA (Piattaforma Integrata per l'Autismo)

E' indetto AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 BORSA DI STUDIO DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO DI TORINO A DESIGNER PER PROGETTO PIA (PIATTAFORMA INTEGRATA PER L'AUTISMO).
Scadenza domande: 15° giorno successivo dalla data di pubblicazione sul BUR.
Il testo integrale dell'avviso, nonché il modello di domanda e di autocertificazione, sono disponibili **(a partire dalla data di pubblicazione sul BUR)** sul sito internet www.aslcn1.it - sezione borse di studio.
Per ulteriori informazioni, contattare *Ufficio Concorsi - S.C. Servizio Personale* di Via Carlo Boggio n. 12 - Cuneo --- tel 0171 / 450649-641.

IL DIRETTORE
S.C. SERVIZIO PERSONALE
Dott.ssa Silvana DAMILANO

Azienda sanitaria locale 'CN2'

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - OTORINOLARINGOIATRIA

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, D.P.R. 483/97, si comunica che è stata formulata la seguente graduatoria al Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - Otorinolaringoiatria determinata con atto n. 36 del 29/9/2016

COGNOME E NOME	TOTALE
PEZZOLI Matteo	79,300
RIVA Giuseppe	74,900
FARRAUTO Francesca	72,800
FABIANO Beatrice Enrica	69,300
CERIA Lucia	68,550

IL DIRETTORE
S.C. AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
E SVILUPPO RISORSE UMANE
Franco CANE

Azienda sanitaria locale 'CN2'

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROF.LE SANITARIO – TECNICO SANITARIO DI NEUROFISIOPATOLOGIA (CAT. D).

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, D.P.R. 483/97, si comunica che è stata formulata la seguente graduatoria al Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di collaboratore prof.le sanitario – tecnico sanitario di Neurofisiopatologia (cat. D).
determinata con atto n. 1148 del 29/9/2016

COGNOME NOME	TOTALE
DEBENEDETTI MATILDE	65,550
TAINI MARINA	65,400
BALOCCO CHIARA	64,810
TURCO CRISTINA	64,645
SONCIN ILARIA	64,260
SPAGONE EMANUELA	63,517
GUCCI LETIZIA	61,330
BRIZZI IRENE	60,040
CRESCENZI LORENZO	58,070
AMICO FEDERICA	58,010
GIGANTIELLO MIRIAM	57,640
AUGUGLIARO VITO	57,500
VESCO GIACOMO	52,530
CALLIPO VINCENZO	50,520

IL DIRETTORE
S.C. AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
E SVILUPPO RISORSE UMANE
Franco CANE

Azienda sanitaria locale 'NO'

AVVISO PER TITOLI E COLLOQUIO DIRIGENTE MEDICO MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA.

E' indetto avviso pubblico per titoli e colloquio per la costituzione di n.1 rapporto di lavoro a tempo determinato di :

DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA (cod. 34/2016)

da assegnare alla s.c. Medicina e Chirurgia d'Accettazione e D'urgenza del P.O. di Borgomanero.

Fermo restando il possesso dei requisiti generali, i requisiti specifici richiesti dalla normativa vigente per partecipare all'avviso sono i seguenti:

a) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso ovvero in disciplina riconosciuta equipollente oppure affine, ai sensi della normativa vigente.

Il personale in servizio di ruolo all'1.2.1998, data di entrata in vigore del D.P.R. 483/1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le A.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

b) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il rapporto di lavoro a tempo determinato conferito sarà assegnato secondo l'ordine della graduatoria formulata con i criteri e le modalità previste dal D.P.R. 483/1997.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 08.08.1991 n. 257 o del D. Lgs. 17.08.1999 n.368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi, così come previsto dall'art. 45 del D. Lgs. 368/1999 e come chiarito in merito dal Ministero della Salute e delle Politiche Sociali con nota n. 0017806 – P dell'11.03.2009 – DGRUPS. Pertanto è necessario che il candidato che intenda usufruire di tali punteggi, dichiari con esplicita autocertificazione, di aver conseguito la propria specialità ai sensi del D. Lgs. n. 257/91 ovvero ai sensi del D. Lgs n. 368/1999, specificando anche la durata del corso. In mancanza di tali indicazioni non verrà attribuito alcun punteggio.

Il candidato, collocato in graduatoria, che rinuncia ad un conferimento oppure non assuma servizio entro 15 giorni dalla data di comunicazione del conferimento, si intende rinunciatario anche nei confronti dei conferimenti futuri.

La domanda, redatta in carta semplice, contenente le dichiarazioni previste dall'art. 3 del D.P.R. 483/1997, corredata dalla documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici prescritti nonché dagli ulteriori titoli che i candidati intendano produrre nel loro interesse, ivi compreso un curriculum formativo e professionale (redatto in carta semplice, datato e firmato) ed un elenco in triplice copia di quanto presentato **dovrà pervenire all'A.S.L. "NO" – viale Roma, 7 - 28100 NOVARA, entro e non oltre le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.**

La domanda potrà essere prodotta entro il termine di scadenza con una delle seguenti modalità:

1. lettera raccomandata A/R;

2. direttamente presso l'ufficio protocollo dell'ASL NO (Viale Roma 7 – 1° piano Palazzina C – Novara) in orario d'ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 08.10 alle ore 16.00).
Alle domande presentate personalmente all'ufficio protocollo non verrà fatta alcuna verifica sulla correttezza e completezza della documentazione.
3. invio telematico da un indirizzo di posta elettronica certificata alla seguente posta elettronica certificata: protocollogenerale@pec.asl.novara.it
La dimensione massima della e-mail da inviare non potrà superare i 10 MB. Si fa presente che è possibile inviare file compressi (.zip .rar)
Il canale della posta elettronica certificata potrà essere, discrezionalmente, utilizzato dall'Azienda nel prosieguo delle proprie comunicazioni relative all'iter procedurale.
La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione, ma dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.
Nel caso di cui al punto 3 l'inoltro tramite posta elettronica certificata di cui all'art. 16 bis del D.L. 185/2008 è già sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore della stessa, a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.
Nel caso in cui l'istanza contenga dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve essere presentata unitamente a copia fotostatica, ancorchè non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.
Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.

Alla domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando (Allegato 1) , i candidati, devono allegare:
1). un curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato. Il curriculum ha unicamente uno scopo informativo.
2.) Dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.relativa ai servizi prestati, da rendersi esclusivamente utilizzando il modello allegato al presente bando (Allegato 2).
- I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni o strutture sanitarie private accreditate dovranno essere indicati specificando per ciascuno:
- l'Amministrazione presso la quale si è prestato servizio (indicare se Ente pubblico, ente privato accreditato o ente privato)
- il profilo professionale;
- la data (gg/mese/anno) di inizio e fine di ogni periodo di servizio;
- l'orario di servizio settimanale;
- la tipologia di rapporto di lavoro [indicare se rapporto di dipendenza (a tempo determinato o indeterminato), co.co.co., collaborazioni professionali, lavoro somministrato, ecc.];
- le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni fruiti per i quali non si è maturata anzianità di servizio;
- se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979 (mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni)
3.) Eventuali certificati attestanti il servizio prestato presso Case di Cura private. Tali certificati devono espressamente contenere l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale;
4.) eventuali pubblicazioni edite a stampa, in copia autenticata ai sensi di legge e materialmente prodotte.

5.) dichiarazione sostitutiva ex art. 46 e 47 DPR 445/2000 relativa ad ulteriori titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria da rendersi esclusivamente utilizzando il modello allegato al presente bando (allegato 3).
6.) Dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000, relativa ai Titoli di precedenza e preferenza nella graduatoria, da rendersi esclusivamente utilizzando il modello allegato al presente bando (Allegato 3).
7.) Elenco, datato e firmato in triplice copia, dei documenti presentati. I documenti devono essere allegati in unico esemplare; solo l'elenco va presentato in triplice copia. L'eventuale riserva di invio dei documenti successivamente alla scadenza del bando è priva di effetto.
Non saranno prese in considerazione autocertificazioni non redatte in conformità alle prescrizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.
La domanda di partecipazione e le dichiarazioni sostitutive di cui agli uniti moduli non necessitano dell'autenticazione se sottoscritte dall'interessato avanti al funzionario addetto, ovvero inviate unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. Inoltre, devono essere redatte con specifica indicazione di riferimenti di legge e della conseguente assunzione di responsabilità. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni rese in forma generica.

La Commissione deputata alla valutazione dei candidati dispone complessivamente di 50 punti per la valutazione dei titoli e del colloquio, così ripartiti:
a) titoli: massimo punti 20, così ripartiti:

- titoli di carriera: 10;
- titoli accademici e di studio: 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- curriculum formativo e professionale: 4;

b) colloquio: massimo punti 30, vertente sulle materie inerenti alla disciplina oggetto della selezione nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di un punteggio pari a 21/30.
Per i punteggi per la valutazione dei titoli si fa riferimento a quanto previsto dal DPR 483/97.
La data ed il luogo di svolgimento del colloquio saranno comunicati ai candidati, tramite raccomandata a.r. e/o telegramma, con preavviso di almeno giorni 10.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, a suo insindacabile giudizio, senza che gli aspiranti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla s.c. "Gestione Personale e Valorizzazione Risorse Umane" – A.S.L. "NO" – viale Roma, 7 - 28100 NOVARA (tel. 0321/374.547-593).

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Adriano GIACOLETTO

Allegato

ALLEGATO 1)

AL DIRETTORE GENERALE A.S.L. "NO"
28100 NOVARA
cod. 34/2016

Il/la sottoscritto/a _____ (cognome e nome; per le donne coniugate indicare il cognome da nubile), nato a _____(___) il ___/___/____), residente a _____ (___) in via _____ n. _____, chiede di essere ammesso/a all'avviso per titoli e colloquio per la copertura di n.1 posto a tempo determinato di dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- o di essere in possesso della cittadinanza italiana;

ovvero

- o di essere in possesso della cittadinanza del seguente paese membro dell'Unione Europea: _____;
- o di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____

ovvero

- o di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo_____

- o di non aver riportato condanne penali (anche sotto forma di patteggiamento) definitive per i seguenti reati: peculato (c.p. art. 314, 1° comma), concussione (c.p. art. 317) e corruzione (c.p. art. 318, art. 319, art. 319 ter e art. 320); nonché condanne per reati previsti dalla legislazione "antimafia";

e/o

- o di non aver procedimenti penali in corso per i reati precedentemente indicati;
- o di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

- o di essere in possesso del Diploma di Laurea _____, conseguito il _____ presso _____;
- o di essere in possesso di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo conseguita il _____ presso_____;
- o di essere in possesso di specializzazione in_____ conseguita il_____ presso_____;

ovvero

- o di prestare servizio presso _____, con la qualifica di _____, a far data dal _____;
- o di prestare servizio presso _____, con la qualifica di _____, a far data dal _____;
- o di essere iscritto all'ordine professionale dei_____ di _____ dal _____ al n°_____
- o di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
- o che il recapito a cui deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'avviso è il seguente:

_____(indicare: cognome, nome, indirizzo, CAP, città, provincia e numero telefonico)

- di manifestare il proprio consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura nonché all'eventuale procedura di assunzione.
- di essere consapevole che la presente dichiarazione sostitutiva è, per legge, considerata come resa ad un "pubblico ufficiale" (anche se non è stata resa alla presenza del dipendente addetto a riceverla). Conseguentemente, ove essa risultasse in tutto - od in parte - inveritiera, il dichiarante incorrebbe nel reato di cui all'art.483 del codice penale, reato punito con la pena della reclusione sino a due anni.

Allega alla presente copia fotostatica di documento di identità in corso di validità.

Data _____ firma _____

Note: devono essere contrassegnate tutte le caselle corrispondenti alle dichiarazioni effettuate.

(ALLEGATO 2)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 29.12.2000, n. 445
(riguardante i servizi prestati)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara di aver prestato o di prestare servizi presso i seguenti Enti:

Ente	**dal (gg/m/a)**	**al (gg/m/a)**	**Qualifica**	**Disciplina**	**Tipo di rapporto ***

* indicare se a tempo indeterminato, incaricato, supplente o libero professionista/consulente con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti, dichiara che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto e dichiara altresì:
o di non aver fruito di aspettativa senza assegni.
o di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:
dal_____ al _____

Il Dichiarante

Data_____ Firma _____

Sottoscrizione non in presenza del dipendente addetto Allego fotocopia non autenticata fronte-retro del seguente documento di identità: Tipo: _____ rilasciato il _____da _____
Sottoscrizione in presenza del dipendente addetto, previa esibizione di documento di identità Per sottoscrizione apposta in mia presenza Novara, _____ Il dipendente addetto _____

(ALLEGATO 3)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 29.12.2000, n. 445
(riguardante stati, qualità personali o fatti comprovati con la sola dichiarazione)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ consapevole consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara quanto segue:

. _____
._____
._____
._____
._____
._____
._____
._____
._____
._____

Il Dichiarante

Data_____ Firma _____

Sottoscrizione non in presenza del dipendente addetto (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Allego fotocopia non autenticata fronte-retro del seguente documento di identità: Tipo: _____ rilasciato il _____da _____
Sottoscrizione in presenza del dipendente addetto, previa esibizione di documento di identità (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Per sottoscrizione apposta in mia presenza Novara, _____Il dipendente addetto _____

Azienda sanitaria locale 'NO'
GRADUATORIA CONCOROS DIRIGENTE MEDICO CARDIOLOGIA

Pubblico concorso a n. 1 posto di dirigente medico di cardiologia indetto con provvedimento n. 977 del 15/07/2016.
Graduatoria approvata con provvedimento n. 1602 del 06/12/2016

Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1° Classificato	BADUENA	LARA	89.669 / 100
2° Classificato	CARERI	GIULIA	73.571 / 100
3° Classificato	NAPPO	ROSARIA	73.226 / 100
4° Classificato	OCCHIUZZI	ENRICO	68.150 / 100
5° Classificato	ROMANO	ANASTASIA LUCIA	65.724 / 100
6° Classificato	CARITA’	PATRIZIA	65.624 / 100
7° Classificato	DI RUOCCO	MARIA VIRGINIA	63.004 / 100

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Adriano GIACOLETTO

Azienda sanitaria locale 'TO1'

BANDO DI AVVISO PUBBLICO CONFERIMENTO INCARICO QUINQUENNALE A N. 1 POSTO DI DIRETTORE STRUTTURA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA.

In esecuzione della deliberazione n. 868/B.01 del 23.11.2016, è indetto avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico di Direttore della Struttura Complessa Cardiologia (Area Medica e delle Specialità Mediche – Disciplina Cardiologia).

Le modalità di attribuzione del presente incarico sono disciplinate dal D.P.R. 10/12/1997, n. 484 e s.m.i., dall'art. 15 e 15 ter D.Lgs. 30/12/1992, n.502 e s.m.i., e dalla D.G.R. n.14-6180 del 29/7/2013 ad oggetto "Disciplinare per il conferimento degli incarichi di Struttura Complessa per la Dirigenza Medica e Veterinaria e per la Dirigenza Sanitaria nelle Aziende ed Enti del S.S.R. ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 158 del 13/9/2012 convertito con modificazioni nella Legge n.189 dell'8/11/2012. Approvazione".

Art. 1 - Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di ammissione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalla leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
   - godimento dei diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
   - possesso, fatta eccezione delle titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio. Il certificato finale della visita dovrà individuare un'idoneità fisica al servizio continuativa ed incondizionata così come previsto dall'art. 11 del D.P.R. 686/57.

c) Iscrizione al rispettivo Albo dell'Ordine dei Medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'Ordine, n° iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

d) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina (o equipollente), e specializzazione nella disciplina (o equipollente) ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
   Secondo quanto disposto dall'art.10 del D.P.R. 484/1997, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche Universitarie e Istituti Zooprofilattici sperimentali. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontariato, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma

dell'articolo unico del D.L. 23/12/1978, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19/02/1979, n. 54.
Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nella quali i servizi sono stati prestati, la tipologia di orario nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 Marzo 2000, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai Medici in possesso di specializzazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le Strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie. Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

e) Curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997;
f) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c 8 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i.).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.
I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 – Descrizione del fabbisogno

Ai sensi della Deliberazione n. 729/A.01 del 21.09.2015, "Adozione dell'Atto Aziendale e del Piano di Organizzazione dell'ASL TO1" e n. 800/A.01 del 19.10.2015 "Recepimento prescrizioni regionali", si identifica di seguito il fabbisogno aziendale in relazione all'attribuzione di incarico di Direttore di S.C. Cardiologia.

PROFILO OGGETTIVO:
L'Azienda Sanitaria Locale Torino1, costituita con D.G.R. n.80 del 17.12.2007, opera all'interno della zona sud della città, sul territorio, ad oggi, ricompreso in sei circoscrizioni cittadine (1-2-3-8-9-10).
Alla data del 01.01.2015 nel territorio di riferimento sono residenti complessivamente n. 470.842 abitanti, di cui 126.404 di età superiore ai 65 anni.
Al 31.12.2015, in Azienda sono in servizio n. 2.607 operatori, di cui n. 2.515 dipendenti e n. 92 interinali, appartenenti ai seguenti profili professionali: 64% sanitario, 18% amministrativo, 18% tecnico.
L'attività di produzione diretta è svolta, attualmente, all'interno dei Presidi Ospedalieri "Martini" e "Sperino-Oftalmico" e delle Strutture afferenti alla rete territoriale (Distretti e Dipartimenti Territoriali), in base alla seguente articolazione organizzativa:

- i due Distretti, con funzioni di Committenza e Produzione, adottano un modello di distretto forte, come previsto dalla DGR del 29.06.2015 n. 26-1653, articolato internamente con strutture e specifiche responsabilità;
- l'Area Territoriale ricomprende i Dipartimenti di Prevenzione (di tipo Strutturale Interaziendale Metropolitano), Salute Mentale, Dipendenze e Materno Infantile;

- il Dipartimento funzionale Territorio – Ospedale è finalizzato a presidiare funzioni assistenziali ad alta integrazione tra l'area territoriale e quella ospedaliera;
- i presidi "Martini" e "Sperino-Oftalmico" garantiscono l'erogazione di prestazioni clinico-assistenziali a carattere ospedaliero.

In relazione agli indicatori di attività, nel consuntivo 2014 sono stati registrati i seguenti dati:

- Assistenza ospedaliera erogata complessivamente all'interno dei due Presidi: n. 14.639 ricoveri (di cui n. 9.399 in regime ordinario e n. 5.240 in Day Hospital/Day Surgery);
- Assistenza Specialistica: n. 3.644.544 prestazioni, di cui n. 781.005 effettuate in PS e n. 2.848.778 in ambulatori per esterni.
-

P.O. MARTINI

La DGR 19 novembre 2014, n. 1-600, che definisce la razionalizzazione della Rete Ospedaliera, indica il Presidio Ospedaliero (PO) Martini come ospedale spoke, dotato di un DEA di I livello.

Il Presidio consta attualmente di n. 249 posti letto, che saranno ricondotti a n. 205 in ottemperanza alla DGR n.1-600 sopra citata.

All'interno del PO Martini è prevista una riorganizzazione dell'assistenza e degli spazi secondo la logica dell'intensità di cura superando, quindi, il modello verticale, articolato per reparti differenziati secondo la disciplina specialistica, con risorse frazionate ed assegnate alle diverse unità operative. Il nuovo modello si caratterizza, invece, per una "divisionalizzazione" con lo sviluppo di Aree assistenziali condivise tra le diverse specialità, in cui i Dipartimenti diventano "business unit".

Le attività assistenziali vengono garantite attraverso l'articolazione dei seguenti dipartimenti:

- Area Medica che si compone di: S.C. Cardiologia, Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza, Medicina, Nefrologia e Dialisi, Neurologia e di S.S.D. Pneumologia, Oncologia, Gastroenterologia.
  Insistono, poi, la S.S. UTIC all'interno della S.C. Cardiologia; la S.S. Osservazione Breve Intensiva all'interno della S.C. MCAU; la S.S. Trattamento Dialitico all'interno di S.C. Nefrologia e Dialisi e la S.S. Centro Integrato Diagnosi e Cura delle demenze e delle malattie neurodegenerative all'interno della S.C. Neurologia.
- Area Chirurgica che ricomprende le strutture: S.C. Chirurgia Generale, Ortopedia e traumatologia, Anestesia e Rianimazione, Odontostomatologia e le S.S.D. Otorinolaringoiatria, Urologia, Blocco Operatorio e Chirurgia Generale a degenza breve.
  Inoltre, alla S.C. Chirurgia Generale afferisce la S.S. Coloproctologia – Centro Stomie ed alla S.C. Anestesia e Rianimazione afferisce la S.S. Rianimazione.
- Dipartimento funzionale Emergenza e Accettazione che coinvolge le S.C. MCAU, Cardiologia, Nefrologia e Dialisi, Neurologia, Ortopedia, Anestesia e Rianimazione, Ostetricia e Ginecologia, Pediatria, Radiologia; le S.S. UTIC, Osservazione Breve Intensiva, Rianimazione, SPDC Martini; le S.S.D. Laboratorio Analisi, Gastroenterologia e Pneumologia.

In merito agli indicatori di attività svolta all'interno del presidio, durante il 2014 risultano effettuati n.12.291 ricoveri, di cui:

- n. 8.867 in Regime Ordinario (con 72.880 giornate di degenza)
- n. 3.424 in Day Hospital (con 4.902 giornate di degenza)

S.C. Cardiologia

La S.C. Cardiologia afferisce all'Area Medica del P.O. Martini ed è una delle strutture in cui si articola il Dipartimento Funzionale Emergenza ed Accettazione.

La S.C. ha la funzione di assicurare prevenzione, diagnosi e cura delle malattie del cuore e del sistema cardiocircolatorio, svolgendo attività così sintetizzabili:

- visite ed esami specialistici;
- impianto e controllo pacemaker;

- cardioversione elettrica;
- completamento della valutazione dei pazienti che afferiscono dall'UTIC e/o dal pronto soccorso;
- prevenzione secondaria delle malattie cardiovascolari (educazione alla correzione dei fattori di rischio) con rinforzo motivazionale.

La struttura collabora con l'Emodinamica dell'AOU Città della Salute e della Scienza e dell'Ospedale Maria Vittoria per la gestione invasiva del paziente con infarto miocardico acuto o cronicizzato.
Attualmente, la S.C. Cardiologia è dotata di n. 15 posti letto, destinati ai ricoveri ordinari e dispone della seguente dotazione organica (dipendenti ed interinali):

- n. 10 medici;
- n. 1 collaboratore professionale sanitario esperto infermiere;
- n. 22 collaboratori professionali infermieri;
- n. 12 operatori socio sanitari;
- n. 1 coadiutore amministrativo.

Il personale infermieristico, amministrativo ed OSS assegnato all'area di degenza è condiviso con la S.C. Nefrologia e Dialisi – Degenza; di converso, il personale infermieristico ed OSS in servizio presso l'area ambulatoriale, è dedicato esclusivamente a tale area.
Alla S.C. afferisce la S.S. UTIC che svolge attività clinica ed assistenziale rivolte a pazienti con sindrome coronarica acuta e con scompenso cardiaco avanzato e refrattario, avvalendosi di personale medico ed infermieristico altamente specializzato.
In particolare, le patologie trattate sono le seguenti:

- sindrome coronarica acuta (angina instabile, infarto miocardico);
- insufficienza cardiaca acuta (edema polmonare, shock cardiogeno, stati di bassa gettata);
- insufficienza cardiaca cronica (scompenso cardiaco refrattario, con indicazione ad assistenza ventilatoria, circolatoria, terapia sostitutiva renale);
- aritmie ventricolari o associate ad instabilità cardiocircolatoria;
- insufficienza respiratoria.

Al fine di assicurare l'attività clinico-assistenziale, alla S.S. sono assegnati n. 3 posti letto, all'interno della S.C. Anestesia e Rianimazione.

PROFILO SOGGETTIVO:
Al fine di provvedere al conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa di Cardiologia, è richiesto il possesso delle competenze e delle capacità ivi indicate:
<u>Competenze professionali e manageriali</u>

1) Comprovata competenza nella gestione, diagnosi e trattamento delle patologie cardiologiche, nei diversi gradi di complessità ed intensità
2) Comprovata competenza nell'attività di cardiologia interventistica per la diagnosi ed il trattamento delle aritmie (impianti di pacemaker)
3) Competenza nella elaborazione di protocolli e procedure, anche relativi alla gestione di percorsi complessi e multi professionali, alla luce delle evidenze scientifiche
4) Capacità di relazione e di integrazione con strutture e centri (interni ed esterni all'Azienda) afferenti alla Rete Cardiologica Piemontese per l'elaborazione e condivisione dei percorsi clinici (aspetti organizzativo-gestionali e di trattamento), in particolare nell'ambito dell'emergenza/urgenza cardiologica, della riabilitazione cardiologica e della continuità di cura ospedale-territorio
5) Capacità di programmazione, organizzazione e governo delle attività, nell'ottica di perseguimento degli obiettivi, alla luce della mission aziendale e del processo di budget

6) Competenza nella gestione delle risorse strumentali ed umane, con particolare attenzione all'orientamento dei comportamenti verso gli obiettivi aziendali ed allo sviluppo professionale, per garantire l'appropriatezza clinico/assistenziale/organizzativa
7) Competenza in ambito manageriale e professionale costantemente aggiornata attraverso la formazione continua (E.C.M.)
8) Conoscenza ed utilizzo di strumenti informatici e del sistema informativo aziendale, in particolare relativamente ai flussi ed agli strumenti pertinenti alle attività di competenza

Clinical Governance

9) Conoscenza degli strumenti di clinical governance al fine di favorire progettazione ed implementazione di processi e modelli organizzativi, assistenziali e tecnici innovativi, volti al miglioramento continuo dell'offerta assistenziale
10) Competenza nella identificazione, mappatura e monitoraggio dei rischi connessi all'attività professionale e nell'utilizzo degli strumenti di Risk Management, in una logica di prevenzione del rischio
11) Capacità di garantire la corretta applicazione delle procedure aziendali clinico/assistenziali, in adesione ai principi di accountability

Art. 3 - Presentazione delle domande

Le domande d'ammissione all'avviso, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al Commissario dell'ASL TO1 e possono essere presentate con le seguenti modalità:

1) Mediante consegna all'Ufficio Concorsi presso la Sede di Via San Secondo 29 – Torino dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00.
   In tal caso la sottoscrizione dell'istanza può avvenire in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione ovvero l'istanza debitamente firmata dall'interessato può essere presentata anche da interposta persona unitamente a fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore dell'istanza.
2) A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata all'ASL TO1 – Via San Secondo n. 29 – 10128 Torino.
   In tal caso l'istanza debitamente firmata dall'interessato deve essere spedita unitamente a fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
   Le domande, inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine di scadenza; a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
3) Tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'ASL TO1 aslto1@postecert.it (ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 7.3.2005 n. 82 e s.m.i., D.P.R. n. 68 del 11/2/2005 e della circolare n.12 del 3/9/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica). La validità di tale invio è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice anche se indirizzata alla PEC Aziendale. L'istanza e tutta la documentazione allegata deve essere inviata in un unico file in formato pdf comprensiva di copia di valido documento di identità in corso di validità dell'aspirante.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto sulla G.U.R.I. – IV serie speciale – sezione concorsi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande, dei documenti e dei titoli è perentorio e non si terrà conto alcuno delle domande, dei documenti e dei titoli comunque inviati dopo la scadenza del termine stesso.

Nella domanda, regolarmente sottoscritta, i candidati devono indicare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo, dichiarare espressamente di non averne riportate) nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
f) i titoli di studio posseduti;
g) il possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art. 1, lett. c) e d). Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;
h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, con indicazione del numero telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione.
m) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;
n) di accettare le condizioni fissate dal bando, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'ASL TO1.

La domanda dovrà essere sottoscritta in originale, secondo le modalità già precisate, pena l'inammissibilità dell'aspirante.
Ai sensi dell'art. 39 del DPR 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Art. 4 – Documentazione da allegare alla domanda

Si applicano le disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui al DPR 445/2000, così come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12.11.2011.
La domanda di partecipazione all'avviso deve essere redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato 1) e deve contenere dichiarazione sostitutiva relativamente **al possesso dei requisiti specifici** previsti dal bando di cui all'art.1.

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare la seguente documentazione:

a) curriculum professionale, redatto secondo lo schema "Allegato 2", i cui contenuti sono indicati all'art. 6 del presente bando; il curriculum dovrà essere redatto con specifico riferimento al

profilo professionale definito nel bando in relazione al posto da ricoprire e reperibile sul sito internet dell'ASL TO1;

b) dichiarazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Tale dichiarazione non è autocertificabile. Le casistiche dovranno essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente Responsabile della Struttura Complessa.
c) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, da rendere nel curriculum professionale di cui alla lett. a) del presente articolo attestante il possesso del requisito specifico di cui all'art. 1 lett. e);
d) Eventuali pubblicazioni o altri documenti che il candidato ritenga utile presentare; tali documenti possono essere presentati in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge oppure mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta secondo lo schema "Allegato 3", riguardante il fatto che le copie dei documenti presentati sono conformi agli originali;
e) Elenco in carta semplice ed in duplice copia dei documenti e dei titoli presentati.
f) Fotocopia non autenticata della carta d'identità o di altro documento di riconoscimento valido.

La domanda di partecipazione redatta secondo l'Allegato 1), il curriculum redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio secondo l'allegato 2) e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà compilata secondo l'allegato 3) dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ad individuare in modo univoco le certificazioni che sostituiscono, secondo le indicazioni specificate negli stessi schemi esemplificativi. In mancanza di tali elementi non si terrà conto delle dichiarazioni rese.

Le dichiarazioni sostitutive rese sotto la propria responsabilità dovranno contenere un espresso richiamo agli articoli di legge che le regolano ed alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.

Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 è peraltro possibile comprovare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una Pubblica Amministrazione, della copia di una pubblicazione, ovvero della copia di titoli di studio o di servizio (artt. 19 e 19-bis D.P.R. 445/2000). Tale dichiarazione, resa con le modalità sopraindicate, dovrà espressamente risultare e può essere apposta in calce alla copia stessa.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e materialmente presentate.

Le dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 48, del D.P.R. 28/12/2000, n.445, hanno la stessa validità degli atti che sostituiscono.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, inglese e francese con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titolo di abilitazione.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12/11/2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30/6/2003 N.196

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.C. Gestione e Amministrazione Risorse Umane – Ufficio Concorsi e saranno trattati con strumenti sia cartacei che elettronici nel

rispetto dei principi e delle regole concernenti le misure minime di sicurezza per evitare rischi di perdita, distruzione o accesso non autorizzato, nell'ambito del procedimento concorsuale per il quale vengono resi e per finalità istituzionali relative all'instaurazione e gestione del rapporto di lavoro.
Il conferimento dei dati è obbligatorio. Dati incompleti o mancanti possono comportare l'impossibilità di gestire l'attività per la quale i dati sono raccolti. I dati saranno conservati negli archivi per il tempo necessario previsto dalle vigenti norme di legge e di regolamento nel rispetto del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali". I dati forniti potranno essere comunicati nelle sole parti essenziali, per ottemperare ad obblighi e finalità amministrative e di legge. Ai sensi dell'art. 7 del Codice gli interessati hanno diritto:
– di conoscere l'esistenza di dati personali che li riguardino;
– di ottenere indicazioni sull'origine dei dati personali;
– di conoscere i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
– di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati che li riguardano, la loro cancellazione e la trasformazione in forma anonima o il blocco nei casi di trattamento in violazione di Legge;
– di opporsi in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati che li riguardano.
Il titolare del trattamento dei dati è il Legale Rappresentante dell'ASL TO1 – Sede Legale Via San Secondo n. 29 – Torino. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Struttura Complessa Gestione e Amministrazione Risorse Umane. Al titolare e al responsabile del trattamento dati ci si potrà rivolgere per far valere i propri diritti così come previsto dall'art. 8 del Codice.

Art. 5 – Nomina della Commissione di selezione

La Commissione di selezione – ai sensi di quanto disposto dall'art.15 del D.Lgs. n.502/1992 e s.m.i. – è nominata dal Commissario ed è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda (componente di diritto) e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli del Servizio Sanitario Nazionale.
Qualora fossero sorteggiati tre Direttori di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della Commissione Direttore di Struttura Complessa in Regione diversa da quella ove ha sede la predetta Azienda.
Per ogni componente titolare viene sorteggiato un componente supplente.
Le operazioni di sorteggio dei componenti la Commissione di selezione sono svolte da una Commissione di sorteggio. Dopo la scadenza dell'avviso, il Commissario nomina la Commissione di sorteggio composta da tre dipendenti del ruolo amministrativo di cui uno con funzioni di presidente e uno con funzioni di segretario (qualifica non inferiore alla categoria D).
Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione del suddetto avviso si svolgeranno, in seduta pubblica, presso la Struttura Complessa Gestione e Amministrazione Risorse Umane – Ufficio Concorsi – dell'ASL TO1 – Via San Secondo n. 29 – quinto piano – Torino alle ore 10,00 del settimo giorno successivo alla data di scadenza del bando. Qualora la data fissata per il sorteggio coincida con un giorno festivo, o con il sabato, lo stesso verrà effettuato nel medesimo luogo, alla stessa ora, il primo giorno non festivo successivo.

I componenti della Commissione non devono trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano.
La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 484/97, accerta il possesso dei requisiti di ammissione da parte degli aspiranti. Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R., preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del "profilo professionale" del Dirigente da incaricare delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

Art. 6 – Modalità di selezione

La commissione accerterà l'idoneità dei candidati previo colloquio e valutazione del Curriculum Professionale.
Sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. n.14-6180 del 29/7/2013, gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:
a) curriculum
b) colloquio
La valutazione sia del curriculum che del colloquio dovrà, essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dall'Azienda.
La Commissione, per la valutazione sulle macroaree, ha a disposizione complessivamente 100 punti così ripartiti:

Curriculum punti 40

L'attribuzione del punteggio avviene sulla base dei seguenti elementi desumibili dal curriculum:
a) esperienze di carattere professionale e formativo (sulla base delle definizioni di cui all'art. 8, comma 3, D.P.R. 484/97;
b) titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici, e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali);
c) volume dell'attività svolta (in linea con i principi di cui all'art. 6 in particolare commi 1 e 2, D.P.R. n. 484/97;
d) aderenza al profilo professionale ricercato, i cui parametri sono desumibili dall'avviso.

Colloquio punti 60 punteggio minimo del colloquio punti 36

Per la valutazione dei contenuti del curriculum professionale si fa riferimento in via generale, alle disposizioni di cui all'art. 6, commi 1 e 2, e art. 8, commi 3, 4 e 5, del D.P.R. n. 484/97.
I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le Strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle Strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle Strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

La valutazione del colloquio con l'attribuzione del relativo punteggio è diretta a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere (art. 8, comma 2, D.P.R. n. 484/1997). Il colloquio si intende superato con il punteggio minimo pari a 36.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
Al termine delle operazioni di selezione, la Commissione redige una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
Di ogni seduta nonché operazione della Commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione. Il verbale, unitamente a tutti gli atti della selezione, è trasmesso al Commissario dell'ASL, per gli adempimenti di competenza.
La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite PEC all'indirizzo segnalato nella domanda.
La convocazione sarà altresì pubblicata sul sito Web dell'Azienda almeno 15 giorni prima dello svolgimento dello stesso.
I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di valido documento di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dall'avviso.

PUBBLICITA'
Il presente avviso viene pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito aziendale www.aslto1.it per tutta la durata della procedura della selezione, nonché per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Sul sito internet ASL TO1 sono inoltre pubblicati prima della nomina:
a) il profilo professionale;
b) i curricula dei candidati presentati al colloquio;
c) il provvedimento di nomina della Commissione di sorteggio;
d) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio.

Art. 7 – Conferimento dell'incarico

Il Commissario individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione: qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, il Commissario deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.
Il Commissario provvede alla stipulazione del contratto individuale di lavoro con il Dirigente nominato.
Tale contratto individuale di lavoro conterrà.
– Denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;

- Obiettivi generali da conseguire relativamente all'organizzazione e alla gestione dell'attività clinica;
- Periodo di prova e modalità di espletamento della stessa ai sensi del novellato art. 15, comma 7-ter, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
- Durata dell'incarico con l'indicazione della data di inizio e di scadenza, fermo restando che lo stesso dovrà avere durata di 5 anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve;
- Modalità di effettuazione delle verifiche;
- Valutazione e soggetti deputati alle stesse;
- Retribuzione di posizione connessa all'incarico, con indicazione del valore economico;
- Cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
- Obbligo di frequenza e superamento del corso manageriale, laddove non già conseguito, ex art. 15 del D.P.R. 484/1997.

Il contratto individuale di lavoro, oltre ai sopraindicati contenuti obbligatori, potrà contenere clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che le parti riterranno opportuno inserire in relazione all'attribuzione dell'incarico.
L'incarico di Direttore di Struttura Complessa che ha durata di cinque anni è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina di detto incarico come previsto dall'art. 15 comma 7 ter del D.P.R. 502/1992.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.
Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n.165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.
Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TO1 in conseguenza di quanto sopra.

Art. 8 – Norme finali

La ASL TO1 non intende riservarsi di attribuire l'incarico ad uno degli altri due candidati facenti parte della terna individuata dall'apposita Commissione di selezione, in caso di cessazione del vincitore nei due anni successivi al conferimento dell'incarico.
L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125/1991. Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente bando, o parte di esso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possono vantare diritti di sorta.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii., al D.P.R. 484/1997, al D.P.R. 487/1994 e ai contenuti della D.G.R. n.14-6180 del 29.7.2013 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigente.

Il termine di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione è stabilito in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Tale termine potrà essere elevato in presenza di ragioni oggettive. In tal caso se ne darà comunicazione agli interessati mediante comunicazione sul sito Internet dell'Azienda.
Per ogni eventuale informazione consultare il sito Internet dell'ASL TO1:
www.aslto1.it oppure rivolgersi all'Ufficio Concorsi – Via San Secondo, 29 – Torino – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 12,00 – telefono 011.566.2273 – 011.566.2363.

IL COMMISSARIO
Dr. Valerio Fabio ALBERTI
(firmato in originale)

Allegato

Allegato 1)
(esempio domanda)

AL COMMISSARIO dell'ASL TO1
Via San Secondo 29
10128 TORINO

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) _____
nato/a _____ il _____ residente in _____
via _____ tel._____
chiede alla S.V di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per l'attribuzione di incarico di Direttore di
Struttura Complessa nella disciplina di _____come
da bando pubblicato in data _____
A tale scopo, sotto la propria responsabilità consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci dichiara:

1. di essere cittadino/a italiano/a (o di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza _____)
   ovvero:
   di essere cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea e di essere in possesso dei seguenti requisiti:
   - godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di mancata iscrizione indicarne i motivi);
3. di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (oppure indicare le eventuali condanne penali riportate) e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
4. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:_____
   conseguito presso _____nell'anno _____
5. di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione (per quanto riguarda la Specializzazione deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data e l'Università presso cui è stata conseguita)
6. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di _____ dal_____ con il numero _____
7. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____:
8. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (oppure di non aver prestato servizio) e che i medesimi sono cessati per i seguenti motivi:_____
9. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione
10. di essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, di tutti i requisiti generali e specifici di ammissione;

11. di essere disponibile a formulare opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
12. di eleggere domicilio, agli effetti dell'Avviso in _____ via/corso_____ n._____ cap_____ tel._____ riservandosi di comunicare tempestivamente ogni variazione dello stesso.
13. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 per l'espletamento della procedura.
14. di allegare alla presente istanza la documentazione prevista del bando accettando le condizioni fissate dal bando stesso nonché quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dell'ASL TO1

Data (firma per esteso e leggibile)

Allegare copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità.

Allegato 2)

Curriculum professionale del dott. _____
Dichiarazione sostitutiva di certificazione – art. 46 e dell'atto di notorietà – art. 47 e art. 38 del D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto/a _____, nato/a a _____il _____, in relazione all'avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa _____ per la SC _____ dichiara quanto segue:

Dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.
Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi delle disposizioni vigenti, che i dati forniti con la presente dichiarazione saranno raccolti presso la S.C. Gestione e Amministrazione Risorse Umane dell'Azienda Sanitaria Locale TO1 e saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento concorsuale per il quale vengono resi ovvero, nel caso di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

_____, il dichiarante _____

Allegare copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità (non è necessario allegare copia di un documento di identità qualora la dichiarazione sia resa e sottoscritta dall'interessato) in presenza del dipendente addetto a ricevere la domanda di partecipazione all'Avviso).

Nota per la compilazione

A) Qualora l'interessato dichiari il possesso di specializzazione, di altri titoli di studio, abilitazioni, etc. dovrà comunque sempre dichiarare data, luogo, ed istituto di conseguimento.

B) Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, e se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di Uditore o di Relatore e se era previsto un esame finale.

C) Qualora l'interessato dichiari di aver prestato o di prestare servizio presso pubbliche amministrazioni, presso Case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio ed eventuale fine servizio), le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi, la tipologia di rapporto di lavoro (libero-professionale, convenzionato, collaborazione coordinata e continuativa o dipendente; in quest'ultimo caso indicare se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o part-time). Qualora il servizio sia prestato presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Nazionale, indicare se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio.

D) Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività di docenza, dovrà indicare: il titolo del corso, la Società o Ente organizzatore, le date in cui è stata svolta l'attività di docenza, il numero di ore di docenza svolte.

Allegato 3)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Io sottoscritto/a _____nato/a _____ il _____
Dichiaro:
che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione, sono conformi agli originali:

Dichiaro di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi delle disposizioni vigenti, che i dati forniti con la presente dichiarazione saranno raccolti presso la S.C. Gestione e Amministrazione Risorse Umane dell'Azienda Sanitaria Locale TO1 e saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento concorsuale per il quale vengono resi ovvero, nel caso di costituzione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

_____, _____ Il dichiarante _____

Allegare copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità (non è necessario allegare copia di un documento di identità qualora la dichiarazione sia resa e sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a ricevere la domanda di partecipazione all'avviso)

Azienda sanitaria locale 'TO1'

BANDO AVVISO PUBBLICO PER L'ATTRIBUZIONE DI UN INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA VETERINARIA AREA B DELL'A.S.L. TO1 DI TORINO

Avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di
Direttore della Struttura Complessa Veterinaria Area B -
Igiene della Produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati.

In esecuzione della deliberazione n. 869/B.01 del 23.11.2016, è indetto avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico di Direttore della Struttura Complessa Veterinaria B.

Le modalità di attribuzione del presente incarico sono disciplinate dal D.P.R. 10/12/1997, n. 484 e s.m.i., dall'art. 15 e 15 ter D.Lgs. 30/12/1992, n.502 e s.m.i., e dalla D.G.R. n.14-6180 del 29/7/2013 ad oggetto "Disciplinare per il conferimento degli incarichi di Struttura Complessa per la Dirigenza Medica e Veterinaria e per la Dirigenza Sanitaria nelle Aziende ed Enti del S.S.R. ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 158 del 13/9/2012 convertito con modificazioni nella Legge n.189 dell'8/11/2012. Approvazione".

Art. 1 - Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di ammissione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalla leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione delle titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio. Il certificato finale della visita dovrà individuare un'idoneità fisica al servizio continuativa ed incondizionata così come previsto dall'art. 11 del D.P.R. 686/57.

c) Iscrizione al rispettivo Albo dell'Ordine dei Veterinari attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'Ordine, n° iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

d) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o equipollente, e specializzazione nella disciplina o equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 nonché quelle equiparabili ai sensi degli artt. 11, 12 e 13 del citato D.P.R.. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di

volontariato, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23/12/1978, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19/02/1979, n. 54.
Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nella quali i servizi sono stati prestati, la tipologia di orario nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
e) Curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997;
f) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c 8 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i.).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.
I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 – Descrizione del fabbisogno

Ai sensi della Deliberazione n. 729/A.01 del 21.09.2015, "Adozione dell'Atto Aziendale e del Piano di Organizzazione dell'ASL TO1" e n. 800/A.01 del 19.10.2015 "Recepimento prescrizioni regionali", si identifica di seguito il fabbisogno aziendale in relazione all'attribuzione di incarico di Direttore di S.C. Veterinaria B - Igiene della Produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati.

Profilo oggettivo:
L'Azienda Sanitaria Locale TO1, costituita con D.G.R. n.80 del 17.12.2007, opera sul territorio attualmente ricompreso in sei circoscrizioni cittadine (1-2-3-8-9-10), corrispondente alla zona sud della città.
Alla data del 31.12.2014, la popolazione residente risulta costituita da n. 478.077 abitanti, di cui 126.811 di età superiore ai 65 anni.
Al 31.12.2015, il personale in servizio si compone di n. 2.607 operatori, di cui n. 2.515 dipendenti e n. 92 interinali; in funzione del ruolo risulta così distribuito: il 64% sanitario, 18% amministrativo ed ulteriore 18% tecnico.
L'attività di produzione diretta è svolta, attualmente, presso i Presidi Ospedalieri "Martini" e "Sperino-Oftalmico" e presso le Strutture afferenti alla rete territoriale (Distretti e Dipartimenti Territoriali), secondo la seguente articolazione organizzativa:
i due distretti con funzioni di Committenza e Produzione adottano un modello di distretto forte, come previsto dalla DGR n. 26-1653 del 29.06.2015, articolati internamente con strutture e specifiche responsabilità;
all'interno dell'Area Territoriale sono presenti i Dipartimenti di Prevenzione (di tipo Strutturale Interaziendale Metropolitano), Salute Mentale, Dipendenze e Materno Infantile;
il Dipartimento funzionale Territorio – Ospedale è finalizzato a presidiare funzioni assistenziali ad alta integrazione tra l'area territoriale e quella ospedaliera;
i presidi "Martini" e "Sperino-Oftalmico" garantiscono l'erogazione di prestazioni clinico-assistenziali a carattere ospedaliero.

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DI PREVENZIONE

Il Dipartimento di Prevenzione è preposto alla tutela ed alla promozione della salute collettiva, alla prevenzione delle malattie e delle disabilità, al miglioramento della qualità della vita.
La normativa regionale prevede un unico Dipartimento Interaziendale di Prevenzione per la Città di Torino, all'interno del quale afferiscono tutte le strutture organizzative che svolgono attività e prestazioni di Prevenzione appartenenti alle Aziende ASL TO1, TO2 e AOU Città della Salute e della Scienza.
In particolare, il suddetto Dipartimento si compone delle seguenti S.C.: Igiene degli alimenti e della Nutrizione, Igiene e Sanità Pubblica, SPRESAL-Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, Veterinaria Area A, Veterinaria Area B, Presidio Multizonale Profilassi e Polizia Veterinaria, Medicina Legale Torino e delle S.S.D. Veterinaria Area C e Medicina dello Sport.
Al Dipartimento afferiscono funzionalmente le seguenti strutture complesse appartenenti all'AOU Città della Salute e della Scienza: Epidemiologia, Screening e Registro Tumori-CPO ed Epidemiologia dei Tumori-CPO.
Il Dipartimento espleta funzioni di sanità pubblica, sicurezza alimentare, sicurezza nei luoghi di vita e lavoro e medicina legale, garantendo nel dettaglio:
- profilassi delle malattie infettive e parassitarie;
- tutela della collettività e dei singoli dai rischi sanitari degli ambienti di vita, anche con riferimento agli inquinanti ambientali;
- tutela della collettività e dei singoli dai rischi infortunistici e sanitari connessi agli ambienti di lavoro;
- sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare;
- benessere animale;
- tutela igienico sanitaria degli alimenti;
- sorveglianza e prevenzione nutrizionale;
- medicina legale;
- tutela della salute nelle attività sportive.

Le politiche di prevenzione e promozione della salute sono previste all'interno del Piano Locale di Prevenzione, in applicazione del Piano Regionale di Prevenzione e le attività vengono programmate ed erogate in stretta collaborazione con i Distretti e le strutture territoriali ed ospedaliere.
In coerenza con il Piano Regionale di Prevenzione 2015/2018, il Piano Locale è articolato nei seguenti Programmi:
Guadagnare Salute Piemonte – Scuole che promuovono Salute;
Guadagnare Salute Piemonte – Comunità e ambienti di vita;
Guadagnare Salute Piemonte – Comunità e ambienti di lavoro;
Guadagnare Salute Piemonte – Promozione della Salute e prevenzione nel setting sanitario;
Screening di popolazione;
Lavoro e Salute;
Ambiente e Salute;
Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili;
Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.

S.C. VETERINARIA AREA B

La S.C. svolge funzioni relative alla programmazione ed al coordinamento dell'attività di controllo ufficiale negli stabilimenti di produzione, preparazione di alimenti di origine animale e negli esercizi di commercializzazione, pianifica e gestisce gli interventi conseguenti agli stati di allerta comunitari e coordina le attività di controllo sugli alimenti di importazione da paesi UE ed extra UE.
Nello svolgimento di attività di controllo sono osservate ed applicate le normative comunitarie, nazionali e regionali a tutela della sicurezza alimentare e della salute dei consumatori.
In particolare, la S.C. si interessa della realizzazione di attività sintetizzabili in:

- applicazione del Piano Regionale Integrato dei controlli di Sicurezza Alimentare (PRISA) volto a tutelare la salute degli animali allevati e la salubrità degli alimenti dai campi alla tavola, fondato su standard di qualità;
- pianificazione del Piano Aziendale Integrato (PAISA) che declina a livello locale obiettivi ed indicazioni regionali, nazionali e comunitarie in merito a controlli ufficiali, al fine di garantire la sicurezza alimentare delle produzioni di filiera e di verificare la conformità ed il rispetto della normativa in materia di Igiene e Sicurezza degli alimenti;
- sorveglianza sulle Malattie Trasmesse da Alimenti (MTA) generate da alimenti di origine animale;
- informazione ed educazione sanitaria in merito all'igiene degli alimenti di origine animale.

Alla data del 05.04.2016 risultano operanti all'interno della S.C. Veterinaria Area B n. 17 operatori, di cui:
- n. 9 dirigenti veterinari - Area B - Igiene della Produzione Trasformazione Commercializzazione Alimenti Origine Animale,
- n. 1 assistente amministrativo,
- n. 1 assistente tecnico,
- n. 1 coadiutore amministrativo,
- n. 3 collaboratori professionali sanitari tecnici prevenzione ambiente e lavoro,
- n. 1 operatore tecnico specializzato,
- n. 1 operatore tecnico servizi generali e tecnici.

Inoltre, la Struttura si avvale della collaborazione di n. 6 veterinari convenzionati specialisti ambulatoriali.
Con riferimento agli indicatori di attività, durante l'anno 2015 i dati maggiormente rilevanti sono di seguito indicati:
- accertamenti/attività complessivi: n. 10.631 di cui n. 8.211 accertamenti per attività comuni a stabilimenti CE di produzione, commercializzazione ingrosso e minuto e n. 1.385 accertamenti in punti vendita al minuto – Ipermercati, supermercati, discount, negozi, aree pubbliche, trasporto alimenti;
- esami - campionamenti: n. 206;
- prestazioni – cliniche ed anatomopatologiche su animali macellati presso stabilimento di produzione macello: n. 27.413.

La S.C. Veterinaria Area B si articola al suo interno in due strutture semplici: S.S. Audit Veterinario e Vigilanza e S.S. Nucleo Interarea di Vigilanza.
La prima, S.S. Audit Veterinario e Vigilanza, svolge attività di controllo attraverso Audit di primo e secondo livello, su Stabilimenti riconosciuti, al fine di:
- migliorare l'uniformità dell'attività di controllo, anche in merito alla modulistica utilizzata;
- valutare l'efficacia degli strumenti di controllo delle fasi di avanzamento delle attività programmate;
- valutare eventuali misure correttive attuate.

La S.S. Nucleo Interarea di Vigilanza, invece, svolge le attività di seguito individuate:
- controllo ufficiale degli alimenti di origine animale (carni e derivati, prodotti ittici e derivati) presso gli esercizi registrati operanti nel territorio;
- integrazione delle attività di vigilanza svolte dal personale tecnico di prevenzione delle tre aree veterinarie;
- coordinamento dell'attività congiunta con altri organi pubblici di controllo (NAS, Guardia Costiera, Polizia Municipale, Guardia di Finanza, Procura della Repubblica, etc.) anche a seguito di esposti presentati da soggetti pubblici e/o privati;
- vigilanza ed ispezione delle carni prima, durante e dopo la macellazione.

Profilo soggettivo:

Per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa Veterinaria Area B - Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli alimenti di origine animale e derivati, si richiede il possesso delle competenze, conoscenze e capacità professionali e manageriali di seguito esplicitate:

Conoscenza delle norme comunitarie, nazionali e regionali relative alla tutela della sicurezza alimentare e della salute dei consumatori, con particolare riferimento ai piani regionali integrati di sicurezza alimentare (PRISA)

Competenza nella programmazione, nel coordinamento e nella gestione dell'attività di controllo ufficiale negli stabilimenti di produzione e sugli alimenti di importazione, al fine di garantire la sicurezza animale e la salubrità degli alimenti nel contesto della grande città (metropoli)

Competenza nella pianificazione e gestione degli interventi conseguenti a stati di allerta comunitari nelle materie di competenza

Competenza nella pianificazione e gestione di interventi di sorveglianza sulle malattie trasmesse da alimenti (MTA) generate da alimenti di origine animale

Competenza nella programmazione di progetti di educazione sanitaria in merito all'igiene degli alimenti di origine animale

Competenza nella elaborazione di protocolli e linee guida nelle materie di competenza, anche in collaborazione con altre strutture intra ed interdipartimentali operanti nell'ambito dei controlli sugli alimenti di origine animale e sulle malattie da questi generate

Capacità di collaborazione e di coordinamento con altre figure intra ed extra dipartimentali e con altri organi pubblici di controllo (NAS, etc.)

Conoscenza del processo di budget soprattutto in merito ai servizi di competenza, in ottica di orientamento al risultato/obiettivo, in adesione alle strategie ed alla mission aziendale

Conoscenza delle norme contrattuali e convenzionali giuslavoristiche che regolamentano la gestione delle risorse umane operanti nella struttura in forma dipendente e/o convenzionata

Competenza nella identificazione, mappatura e monitoraggio dei rischi connessi all'attività professionale e nell'utilizzo degli strumenti di Risk Management

Competenza in ambito manageriale e professionale costantemente aggiornata attraverso la formazione continua (E.C.M.)

Conoscenza ed utilizzo di strumenti informatici e del sistema informativo aziendale, con particolare riferimento alle attività relative all'igiene della Produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e derivati

Conoscenze professionali su classificazione, lavorazione e commercializzazione dei prodotti della pesca

Art. 3 - Presentazione delle domande

Le domande d'ammissione all'avviso, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al Commissario dell'ASL TO1 e possono essere presentate con le seguenti modalità:

1) Mediante consegna all'Ufficio Concorsi presso la Sede di Via San Secondo 29 – Torino dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00.

In tal caso la sottoscrizione dell'istanza può avvenire in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione ovvero l'istanza debitamente firmata dall'interessato può essere presentata anche da interposta persona unitamente a fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore dell'istanza.

2) A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata all'ASL TO1 – Via San Secondo n. 29 – 10128 Torino.

In tal caso l'istanza debitamente firmata dall'interessato deve essere spedita unitamente a fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Le domande, inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine di scadenza; a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
3) Tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'ASL TO1 aslto1@postecert.it (ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 7.3.2005 n. 82 e s.m.i., D.P.R. n. 68 del 11/2/2005 e della circolare n.12 del 3/9/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica). La validità di tale invio è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice anche se indirizzata alla PEC Aziendale. L'istanza e tutta la documentazione allegata deve essere inviata in un unico file in formato pdf comprensiva di copia di valido documento di identità in corso di validità dell'aspirante.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto sulla G.U.R.I. – IV serie speciale – sezione concorsi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande, dei documenti e dei titoli è perentorio e non si terrà conto alcuno delle domande, dei documenti e dei titoli comunque inviati dopo la scadenza del termine stesso.
Nella domanda, regolarmente sottoscritta, i candidati devono indicare sotto la propria responsabilità:
a) il cognome e nome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo, dichiarare espressamente di non averne riportate) nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
f) i titoli di studio posseduti;
g) il possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art. 1, lett. c) e d). Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Veterinari, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;
h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, con indicazione del numero telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione.
m) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;
n) di accettare le condizioni fissate dal bando, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'ASL TO1.

La domanda dovrà essere sottoscritta in originale, secondo le modalità già precisate, pena l'inammissibilità dell'aspirante.
Ai sensi dell'art. 39 del DPR 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Art. 4 – Documentazione da allegare alla domanda

Si applicano le disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui al DPR 445/2000, così come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12.11.2011.
La domanda di partecipazione all'avviso deve essere redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato 1) e deve contenere dichiarazione sostitutiva relativamente **al possesso dei requisiti specifici** previsti dal bando di cui all'art.1.

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare la seguente documentazione:
a) curriculum professionale, redatto secondo lo schema "Allegato 2", i cui contenuti sono indicati all'art. 6 del presente bando; il curriculum dovrà essere redatto con specifico riferimento al profilo professionale definito nel bando in relazione al posto da ricoprire e reperibile sul sito internet dell'ASL TO1;
b) dichiarazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Tale dichiarazione non è autocertificabile. Le casistiche dovranno essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente Responsabile della Struttura Complessa.
c) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, da rendere nel curriculum professionale di cui alla lett. a) del presente articolo attestante il possesso del requisito specifico di cui all'art. 1 lett. e);
d) Eventuali pubblicazioni o altri documenti che il candidato ritenga utile presentare; tali documenti possono essere presentati in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge oppure mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta secondo lo schema "Allegato 3", riguardante il fatto che le copie dei documenti presentati sono conformi agli originali;
e) Elenco in carta semplice ed in duplice copia dei documenti e dei titoli presentati.
f) Fotocopia non autenticata della carta d'identità o di altro documento di riconoscimento valido.

<u>La domanda di partecipazione redatta secondo l'Allegato 1), il curriculum redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio secondo l'allegato 2) e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà compilata secondo l'allegato 3) dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ad individuare in modo univoco le certificazioni che sostituiscono, secondo le indicazioni specificate negli stessi schemi esemplificativi. In mancanza di tali elementi non si terrà conto delle dichiarazioni rese.</u>
Le dichiarazioni sostitutive rese sotto la propria responsabilità dovranno contenere un espresso richiamo agli articoli di legge che le regolano ed alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.
Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 è peraltro possibile comprovare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una Pubblica Amministrazione, della copia di una pubblicazione, ovvero della copia di titoli di studio o di servizio (artt. 19 e 19-bis D.P.R. 445/2000). Tale dichiarazione, resa con le modalità sopraindicate, dovrà espressamente risultare e può essere apposta in calce alla copia stessa.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e <u>materialmente presentate</u>.

Le dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 48, del D.P.R. 28/12/2000, n.445, hanno la stessa validità degli atti che sostituiscono.
Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, inglese e francese con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titolo di abilitazione.
Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12/11/2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.
Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30/6/2003 N.196

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.C. Gestione e Amministrazione Risorse Umane – Ufficio Concorsi e saranno trattati con strumenti sia cartacei che elettronici nel rispetto dei principi e delle regole concernenti le misure minime di sicurezza per evitare rischi di perdita, distruzione o accesso non autorizzato, nell'ambito del procedimento concorsuale per il quale vengono resi e per finalità istituzionali relative all'instaurazione e gestione del rapporto di lavoro.
Il conferimento dei dati è obbligatorio. Dati incompleti o mancanti possono comportare l'impossibilità di gestire l'attività per la quale i dati sono raccolti. I dati saranno conservati negli archivi per il tempo necessario previsto dalle vigenti norme di legge e di regolamento nel rispetto del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali". I dati forniti potranno essere comunicati nelle sole parti essenziali, per ottemperare ad obblighi e finalità amministrative e di legge. Ai sensi dell'art. 7 del Codice gli interessati hanno diritto:
- di conoscere l'esistenza di dati personali che li riguardino;
- di ottenere indicazioni sull'origine dei dati personali;
- di conoscere i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati che li riguardano, la loro cancellazione e la trasformazione in forma anonima o il blocco nei casi di trattamento in violazione di Legge;
- di opporsi in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati che li riguardano.

Il titolare del trattamento dei dati è il Legale Rappresentante dell'ASL TO1 – Sede Legale Via San Secondo n. 29 – Torino. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Struttura Complessa Gestione e Amministrazione Risorse Umane. Al titolare e al responsabile del trattamento dati ci si potrà rivolgere per far valere i propri diritti così come previsto dall'art. 8 del Codice.

Art. 5 – Nomina della Commissione di selezione

La Commissione di selezione – ai sensi di quanto disposto dall'art.15 del D.Lgs. n.502/1992 e s.m.i. – è nominata dal Commissario ed è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda (componente di diritto) e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora fossero sorteggiati tre Direttori di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della Commissione Direttore di Struttura Complessa in Regione diversa da quella ove ha sede la predetta Azienda.
Per ogni componente titolare viene sorteggiato un componente supplente.
Le operazioni di sorteggio dei componenti la Commissione di selezione sono svolte da una Commissione di sorteggio. Dopo la scadenza dell'avviso, il Commissario nomina la Commissione di sorteggio composta da tre dipendenti del ruolo amministrativo di cui uno con funzioni di presidente e uno con funzioni di segretario (qualifica non inferiore alla categoria D).
Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione del suddetto avviso si svolgeranno, in seduta pubblica, presso la Struttura Complessa Gestione e Amministrazione Risorse Umane – Ufficio Concorsi – dell'ASL TO1 – Via San Secondo n. 29 – quinto piano – Torino alle ore 10,00 del settimo giorno successivo alla data di scadenza del bando. Qualora la data fissata per il sorteggio coincida con un giorno festivo, o con il sabato, lo stesso verrà effettuato nel medesimo luogo, alla stessa ora, il primo giorno non festivo successivo.

I componenti della Commissione non devono trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente.
La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano.
La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 484/97, accerta il possesso dei requisiti di ammissione da parte degli aspiranti. Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R., preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del "profilo professionale" del Dirigente da incaricare delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

Art. 6 – Modalità di selezione

La commissione accerterà l'idoneità dei candidati previo colloquio e valutazione del curriculum professionale.
Sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. n.14-6180 del 29/7/2013, gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:
a) curriculum
b) colloquio
La valutazione sia del curriculum che del colloquio dovrà, essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dall'Azienda.
La Commissione, per la valutazione sulle macroaree, ha a disposizione complessivamente 100 punti così ripartiti:

<u>Curriculum punti 40</u>

L'attribuzione del punteggio avviene sulla base dei seguenti elementi desumibili dal curriculum:
a) esperienze di carattere professionale e formativo (sulla base delle definizioni di cui all'art. 8, comma 3, D.P.R. 484/97;
b) titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici, e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali);
c) volume dell'attività svolta (in linea con i principi di cui all'art. 6 in particolare commi 1 e 2, D.P.R. n. 484/97;
d) aderenza al profilo professionale ricercato, i cui parametri sono desumibili dall'avviso.

Colloquio punti 60 punteggio minimo del colloquio punti 36

Per la valutazione dei contenuti del curriculum professionale si fa riferimento in via generale, alle disposizioni di cui all'art. 6, commi 1 e 2, e art. 8, commi 3, 4 e 5, del D.P.R. n. 484/97.
I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le Strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle Strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle Strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

La valutazione del colloquio con l'attribuzione del relativo punteggio è diretta a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere (art. 8, comma 2, D.P.R. n. 484/1997). Il colloquio si intende superato con il punteggio minimo pari a 36.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
Al termine delle operazioni di selezione, la Commissione redige una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
Di ogni seduta nonché operazione della Commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione. Il verbale, unitamente a tutti gli atti della selezione, è trasmesso al Commissario dell'ASL, per gli adempimenti di competenza.
La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite PEC all'indirizzo segnalato nella domanda.
La convocazione sarà altresì pubblicata sul sito Web dell'Azienda almeno 15 giorni prima dello svolgimento dello stesso.
I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di valido documento di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dall'avviso.

PUBBLICITA'
Il presente avviso viene pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito aziendale www.aslto1.it per tutta la durata della procedura della selezione, nonché per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Sul sito internet ASL TO1 sono inoltre pubblicati prima della nomina:
a) il profilo professionale;
b) i curricula dei candidati presentati al colloquio;
c) il provvedimento di nomina della Commissione di sorteggio;
d) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio.

Art. 7 – Conferimento dell'incarico

Il Commissario individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione: qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, il Commissario deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.
Il Commissario provvede alla stipulazione del contratto individuale di lavoro con il Dirigente nominato.

Tale contratto individuale di lavoro conterrà.
- Denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
- Obiettivi generali da conseguire relativamente all'organizzazione e alla gestione dell'attività clinica;
- Periodo di prova e modalità di espletamento della stessa ai sensi del novellato art. 15, comma 7-ter, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
- Durata dell'incarico con l'indicazione della data di inizio e di scadenza, fermo restando che lo stesso dovrà avere durata di 5 anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve;
- Modalità di effettuazione delle verifiche;
- Valutazione e soggetti deputati alle stesse;
- Retribuzione di posizione connessa all'incarico, con indicazione del valore economico;
- Cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
- Obbligo di frequenza e superamento del corso manageriale, laddove non già conseguito, ex art. 15 del D.P.R. 484/1997.

Il contratto individuale di lavoro, oltre ai sopraindicati contenuti obbligatori, potrà contenere clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che le parti riterranno opportuno inserire in relazione all'attribuzione dell'incarico.
L'incarico di Direttore di Struttura Complessa che ha durata di cinque anni è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina di detto incarico come previsto dall'art. 15 comma 7 ter del D.P.R. 502/1992.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n.165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TO1 in conseguenza di quanto sopra.

Art. 8 – Norme finali

La ASL TO1 non intende riservarsi di attribuire l'incarico ad uno degli altri due candidati facenti parte della terna individuata dall'apposita Commissione di selezione, in caso di cessazione del vincitore nei due anni successivi al conferimento dell'incarico.
L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125/1991. Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente bando, o parte di esso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possono vantare diritti di sorta.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii., al D.P.R. 484/1997, al D.P.R. 487/1994 e ai contenuti della D.G.R. n.14-6180 del 29.7.2013 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigente.

Il termine di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione è stabilito in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Tale termine potrà essere elevato in presenza di ragioni oggettive. In tal caso se ne darà comunicazione agli interessati mediante comunicazione sul sito Internet dell'Azienda.
Per ogni eventuale informazione consultare il sito Internet dell'ASL TO1:
www.aslto1.it oppure rivolgersi all'Ufficio Concorsi – Via San Secondo, 29 – Torino – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 12,00 – telefono 011.566.2363 - 011.566.2273.

IL COMMISSARIO
Dr. Valerio Fabio ALBERTI
(firmato in originale)

Allegato

Allegato 1)
(esempio domanda)

AL COMMISSARIO dell'ASL TO1
Via San Secondo 29
10128 TORINO

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) _____
nato/a _____ il _____ residente in _____
via _____ tel._____
chiede alla S.V di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per l'attribuzione di incarico di Direttore di Struttura Complessa nella disciplina di _____
come da bando pubblicato in data _____
A tale scopo, sotto la propria responsabilità consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci dichiara:

1. di essere cittadino/a italiano/a (o di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza _____)
ovvero:
di essere cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea e di essere in possesso dei seguenti requisiti:
- godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di mancata iscrizione indicarne i motivi);
3. di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (oppure indicare le eventuali condanne penali riportate) e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
4. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:_____
conseguito presso _____ nell'anno _____
5. di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione (per quanto riguarda la Specializzazione deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data e l'Università presso cui è stata conseguita)
6. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Veterinari di _____ dal_____ con il numero _____
7. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____:
8. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (oppure di non aver prestato servizio) e che i medesimi sono cessati per i seguenti motivi:_____
9. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione
10. di essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, di tutti i requisiti generali e specifici di ammissione;
11. di essere disponibile a formulare opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;

12. di eleggere domicilio, agli effetti dell'Avviso in _____ via/corso_____ n._____ cap_____ tel._____ riservandosi di comunicare tempestivamente ogni variazione dello stesso.
13. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 per l'espletamento della procedura.
14. di allegare alla presente istanza la documentazione prevista del bando accettando le condizioni fissate dal bando stesso nonché quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dell'ASL TO1

Data (firma per esteso e leggibile)

Allegare copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità.

Allegato 2)

Curriculum professionale del dott._____
(dichiarazione sostitutiva di certificazione – art. 46 e di atto di notorietà – art. 47 e art. 38 del D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto/a _____ , nato/a a _____il _____, in relazione all'avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa _____ _____dic
hiara quanto segue:

Dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.
Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi delle disposizioni vigenti, che i dati forniti con la presente dichiarazione saranno raccolti presso la S.C. Gestione e Amministrazione Risorse Umane dell'Azienda Sanitaria Locale TO1 e saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento concorsuale per il quale vengono resi ovvero, nel caso di costituzione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

_____, Il dichiarante _____

Allegare copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità (non è necessario allegare copia di un documento di identità qualora la dichiarazione sia resa e sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a ricevere la domanda di partecipazione all'Avviso).

Note per la compilazione
A) Qualora l'interessato dichiari il possesso di altri titoli di studio, abilitazioni, etc. dovrà comunque sempre dichiarare data, luogo, ed Istituto di conseguimento.

B) Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, e se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di Uditore o Relatore e se era previsto un esame finale.

C) Qualora l'interessato dichiari di aver prestato o di prestare servizio presso pubbliche amministrazioni, presso Case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio ed eventuale fine servizio), le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi, la tipologia di rapporto di lavoro (libero-professionale, convenzionato, collaborazione coordinata e continuativa o dipendente; in quest'ultimo caso indicare se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o a part-time). Qualora il servizio sia prestato presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Nazionale, indicare se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio.
D) Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività di docenza, dovrà indicare: il titolo del corso, la Società o Ente organizzatore, le date in cui è stata svolta l'attività di docenza, il numero di ore di docenza svolte.

Allegato 3)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Io sottoscritto/a _____nato/a_____ il _____

Dichiaro:

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione, sono conformi agli originali:

Dichiaro di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi delle disposizioni vigenti, che i dati forniti con la presente dichiarazione saranno raccolti presso la S.C. Gestione e Amministrazione Risorse Umane dell'Azienda Sanitaria Locale TO1 e saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento concorsuale per il quale vengono resi ovvero, nel caso di costituzione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

_____, _____ Il dichiarante _____

Allegare copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità (non è necessario allegare copia di un documento di identità qualora la dichiarazione sia resa e sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a ricevere la domanda di partecipazione all'avviso).

Azienda sanitaria locale 'TO2'

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO A N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI NEUROLOGIA

In esecuzione di provvedimento del Direttore Generale è indetto avviso pubblico per titoli e colloquio per la costituzione di rapporto di lavoro a tempo determinato in:
n. 1 posto di Dirigente Medico di Neurologia.
Al vincitore dell'avviso sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Il presente avviso è disciplinato dal D.P.R. 10.12.97, n. 483.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

1. ***REQUISITI GENERALI***

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165 del 30.03.2001, come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97, possono accedere ai pubblici impieghi i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ed i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di Paese terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente da istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 761/79 é dispensato dalla visita medica.

2. *REQUISITI SPECIFICI*

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, ai sensi dell'art.24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n.483, o in disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale, come indicato dall'art. 56, comma 1, del citato D.P.R. 483/97 di cui al Decreto Ministeriale 30 gennaio 1998 ovvero nelle discipline affini ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 28.07.2000 n. 254;

Il personale in servizio di ruolo all'1.2.98, data di entrata in vigore del D.P.R. 10.12.97, n. 483 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende Sanitarie Locali e le aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza;

c) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
d) Abilitazione all'esercizio professionale.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'avviso, redatte su carta semplice e sottoscritte, dovranno pervenire all'Ufficio Concorsi dell'A.S.L. TO2, sito in Via Botticelli, 151 – 10154 Torino
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso di che trattasi scade alle ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La domanda potrà essere prodotta entro il termine di scadenza con una delle seguenti modalità:
1. Lettera raccomandata A/R. Saranno ritenute utilmente presentate le domande pervenute dopo il termine indicato purchè spedite entro il termine di scadenza a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento; a tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Per le domande inoltrate a mezzo servizio postale è obbligatorio allegare fotocopia di un documento d'identità in corso di validità
2. Invio telematico da un indirizzo di posta elettronica certificata alla seguente posta elettronica certificata: ufficio.concorsi@cert.aslto2.piemonte.it.
La domanda e la relativa documentazione dovrà essere presentata su file, esclusivamente in formato WORD o PDF
Il canale della posta elettronica certificata potrà essere, discrezionalmente, utilizzato dall'Azienda nel prosieguo delle proprie comunicazioni relative all'iter concorsuale.
Il bando sarà pubblicato sul sito internet dell'ASL TO 2 – Indirizzo: www.aslto2.piemonte.it.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte o non chiare indicazioni del recapito da parte dell' aspirante o da mancata oppure tardiva segnalazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa dell'Azienda stessa.

Nella domanda, regolarmente sottoscritta e formulata secondo quanto indicato nello schema esemplificativo (allegato 1), i candidati devono indicare sotto la propria responsabilità:
a) il cognome e nome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o il possesso dei requisiti di cui all'art.38 del D.Lgs. 165 del 30.03.2001, come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo, dichiarare espressamente di non averne riportate);
f) il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione nella nomina, secondo quanto indicato dall'art. 5 DPR 487/94 e s.m.i. (in caso negativo omettere tale dichiarazione);

g) il possesso del requisito specifico per l'ammissione all'avviso di cui al punto 2 lettera a (diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia), con indicazione della data e dell'Università presso la quale il diploma di laurea è stato conseguito;
h) il possesso del requisito specifico per l'ammissione all'avviso di cui al punto 2 lettera b (Specializzazione), con indicazione della data, dell'esatta e completa dicitura del titolo e dell'Università presso la quale il titolo stesso è stato conseguito. Qualora il candidato sia esentato dal requisito della Specializzazione, dovrà dichiarare la qualifica rivestita;
i) il possesso dell'iscrizione al relativo albo professionale (indicare il n. di iscrizione)
j) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
k) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, con indicazione del numero telefonico. In caso di mancata indicazione vale la residenza indicata nella domanda.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Alla domanda di ammissione devono essere allegati i seguenti documenti:
1) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto in carta semplice che **non può avere valore di autocertificazione**;
2) dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. relativa ai servizi prestati, da rendersi esclusivamente utilizzando il modello allegato al presente bando (allegato 2)
I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni o strutture sanitarie private accreditate dovranno essere indicati specificando per ciascuno:

- l'Amministrazione presso la quale si è prestato servizio (indicare se Ente Pubblico, ente privato accreditato o ente privato);
- il profilo professionale;
- la data (gg/mese/anno) di inizio e fine di ogni periodo di servizio;
- la tipologia di rapporto di lavoro (indicare se rapporto di dipendenza - a tempo determinato o indeterminato, co.co.co, collaborazioni professionali, lavoro somministrato, ecc.)
- le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni fruiti per i quali non si è maturata anzianità di servizio;
- se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 761/79 (mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni);
- devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale).

3) Dichiarazione sostitutiva ex art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 relativa ad ulteriori titoli che il candidato ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria da rendersi esclusivamente utilizzando il modello allegato al presente bando (allegato 3)
4) elenco in carta semplice ed in duplice copia dei documenti e dei titoli presentati, redatto secondo lo schema esemplificativo (Allegato 4);
5) copia fotostatica documento di identità in corso di validità;
6) Le pubblicazioni, per essere oggetto di valutazione, devono essere edite a stampa (e quindi presentate in originale o in copia semplice con dichiarazione di conformità all'originale)
Non si procederà alla valutazione di quanto contenuto nella dichiarazione sostitutiva, nel caso in cui la stessa sia redatta in modo difforme da quanto indicato nello schema allegato.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre i termini di scadenza, quelli non autenticati o non

autocertificati ai sensi di legge.
E' peraltro riservata all'Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno ritenute legittimamente attuabili e necessarie.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

Sarà costituita apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale dell'ASL TO2 e composta dal Presidente e da due Esperti, che procederà alla formulazione della graduatoria di merito, sulla base del punteggio riportato dai candidati nei titoli e nel colloquio.
Per quanto concerne i titoli da valutare ed i criteri di valutazione dei titoli e del colloquio, la Commissione, avute presenti le disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483/97, dispone complessivamente di 50 punti,così ripartiti:
20 punti per i titoli
30 punti per il colloquio
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Il colloquio verterà su materie afferenti la disciplina oggetto dell'avviso.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di un punteggio pari a 21/30.
La convocazione dei candidati ammessi a sostenere il colloquio sarà effettuata unicamente con avviso pubblicato sul sito aziendale www.aslto2.piemonte.it. Alla voce "Bandi di Gara", Sezione "Concorsi"– Bandi concorsi pubblici - Tipologia di concorso- elenco candidati ammessi e calendario prove candidato- almeno 7 giorni prima del colloquio, non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.
La Commissione, al termine dei colloqui formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che nel colloquio non abbia conseguito la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria dell'avviso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30.06.2003 N. 196

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'amministrazione del personale A.S.L. TO 2 e saranno trattati con strumenti sia cartacei che elettronici nel rispetto dei principi e delle regole concernenti le misure minime di sicurezza per evitare rischi di perdita, distruzione o accesso non autorizzato, nell'ambito del procedimento concorsuale per il quale vengono resi e per finalità istituzionali relative all'instaurazione e gestione del rapporto di lavoro.
Il conferimento dei dati è obbligatorio. Dati incompleti o mancanti possono comportare l'impossibilità di gestire l'attività per la quale i dati sono raccolti .
I dati saranno conservati negli archivi per il tempo necessario previsto dalle vigenti norme di legge e di regolamento nel rispetto del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
I dati forniti potranno essere comunicati nelle sole parti essenziali, per ottemperare ad obblighi e finalità amministrative e di legge.
Ai sensi dell'art. 7 del Codice gli interessati hanno diritto:

- di conoscere l'esistenza di dati personali che li riguardano
- di ottenere indicazioni sull'origine dei dati personali,
- di conoscere i soggetti o le categorie di soggetti a quali i dati possono essere comunicati

- di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati che li riguardano, la loro cancellazione e la trasformazione in forma anonima o il blocco nei casi di trattamento in violazione di Legge.
- di opporsi in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati che li riguardano.

Il titolare del trattamento dei dati è il legale rappresentante dell'A.S.L. TO 2 di Torino – sede Legale c.so Svizzera n. 164, Torino.
Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Struttura Complessa Amministrazione del Personale – Via Botticelli n. 151 – Torino.
Al titolare e al responsabile del trattamento dati ci si potrà rivolgere per far valere i propri diritti così come previsto dall'art. 8 del Codice.

RITIRO DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei documenti e delle pubblicazioni allegati alle domande, non prima che siano trascorsi, senza ricorsi da parte degli aventi interesse, 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della graduatoria finale di merito e non oltre un anno dalla data della suddetta approvazione. Trascorso tale termine senza che vi abbiano provveduto, documenti e pubblicazioni verranno inviati al macero.

NORME FINALI

Ai sensi delle disposizioni vigenti, i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Complessa Amministrazione del Personale - Settore Assunzioni e Sviluppo di Carriera dell'Azienda Sanitaria Locale TO2 e saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento concorsuale per il quale vengono resi ovvero, nel caso di costituzione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7, D.Lgs 30 marzo 2001 n.165 e s.m.i. e della Legge 10 aprile 1991 n. 125.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente bando, o parte di esso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano vantare diritti di sorta.

Per ogni eventuale informazione rivolgersi **all'Ufficio Concorsi della Struttura Complessa Amministrazione del Personale dell'Azienda Sanitaria Locale TO2**, sito in Via Botticelli, n. 151 - 10154 Torino - nei giorni e nelle ore d'ufficio- tel. 011/4395308.

IL DIRETTORE STRUTTURA COMPLESSA
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
Dr.ssa Maria Teresa VASCHETTO

Allegato

Allegato 1

Schema esemplificato di domanda di ammissione all'avviso

Il/la sottoscritto/a _____ (cognome e nome; per le donne coniugate indicare il cognome da nubile), nato a _____ (provincia ____), il_____ residente in _____ (provincia _____), via _____ n. _____, chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico per titoli e colloquio a n. _____ posto/i di _____.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di essere in possesso del seguente requisito relativo alla cittadinanza: _____;
2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
3) di non aver riportato condanne penali (in caso positivo indicare le condanne penali riportate);
4) di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto di precedenza (o preferenza) a parità di merito, ai sensi dell'art. 5 del DPR 487/1994, di nomina (in quanto appartenente alla seguente categoria : _____ in caso negativo omettere tale dichiarazione);
5) di essere in possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguito il _____ presso _____;
6) di essere in possesso della Specializzazione in _____, conseguita il _____ presso _____;

ovvero

di prestare servizio di ruolo presso _____, con la qualifica di _____, a far data dal _____

7) di essere attualmente iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ (numero d'iscrizione_____);
8) trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
9) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: _____ (indicare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego)

ovvero

di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni

Il domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione relativa all'avviso è il seguente: _____ (indicare: cognome, nome, indirizzo, CAP, città, provincia e numero telefonico).

Il sottoscritto dichiara, altresì di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Data _____ Firma _____

Allegato 2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000
(riguardante i servizi prestati)

Il sottoscritto _____nato a _____ il _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara di aver prestato o di prestare servizi presso i seguenti Enti:

Ente	*Dal (gg/m/a)*	*al (gg/m/a)*	*Qualifica*	*Disciplina*	*Tipo di rapporto e impegno orario settimanale*

**Indicare se a tempo indeterminato, incaricato, supplente o libero professionista/consulente con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.*

Per i servizi svolti dichiara che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto e dichiara altresì:

- ☐ di non aver fruito di aspettativa senza assegni.
- ☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni.

dal _____ al _____

Data _____ Il Dichiarante

Firma_____

Sottoscrizione non in presenza del dipendente addetto Allego fotocopia non autenticata fronte-retro del seguente documento di identità: Tipo:_____ rilasciato il_____ da _____
Sottoscrizione in presenza del dipendente addetto, previa esibizione di documento di identità Per sottoscrizione apposta in mia presenza Torino,_____ Il dipendente addetto_____

Allegato 3

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 46 e 47 D.P.R. n° 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ e residente a _____ Via _____ n° _____ Cap _____ con riferimento alla domanda di avviso pubblico a n° _____ posti di _____ con scadenza il _____

D i c h i a r a

- di aver conseguito i seguenti Titoli di studio :_____
il _____ presso_____
- di essere autore delle seguenti pubblicazioni: _____
di cui si allega copia, che si dichiara essere conforme all'originale.
- di aver partecipato ai seguenti corsi _____
  Titolo_____ data _____ ☐ uditore
  Durata _____ ☐ docente
  ☐ con esame finale
  ☐ senza esame finale
- di aver partecipato ai seguenti convegni_____
  Titolo_____ data_____ ☐ uditore
  Durata _____ ☐ relatore
  ☐ con esame finale
  ☐ senza esame finale
- di aver svolto le seguenti attività di docenza:
Titolo_____ data_____
Società o Ente organizzatore_____n. ore docenza_____
Durata_____

Il Sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali che, a norma dell'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000, l'art. 483 del Codice Penale prevede in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti.

Luogo e data_____ Il Dichiarante _____

Sottoscrizione non in presenza del dipendente addetto Allego fotocopia non autenticata fronte-retro del seguente documento di identità: Tipo:_____ rilasciato il_____ da _____
Sottoscrizione in presenza del dipendente addetto, previa esibizione di documento di identità Per sottoscrizione apposta in mia presenza Torino,_____ Il dipendente addetto

Allegato 4

Schema esemplificativo dell'elenco dei documenti e dei titoli presentati

ELENCO DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI DAL DOTT./DOTT.SSA_____

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, dichiara che le copie dei sottoelencati documenti sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____

Azienda sanitaria locale 'TO3'
Revoca avviso B.U. n. 46 del 17/11/2016.

Con deliberazione n. 910 del 30 novembre 2016 del Direttore Generale dell'ASLTO3 è stato revocato il bando **"**Avviso pubblico per il conferimento di un incarico provvisorio per lo svolgimento di attività di Medicina Generale per l'Assistenza Primaria nell'ambito territoriale di Luserna San Giovanni - Distretto Val Pellice - ai sensi dell'art. 38 A.C.N. del 29.07.2009**"** pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 46 del 17/11/2016.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Flavio BORASO)

Azienda sanitaria locale 'TO4'

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di Prestazione d'opera Professionale per un Laureato in possesso di laurea triennale in Informatica ed esperienza lavorativa quadriennale maturata nel supporto alle funzioni di coordinamento della rete trasfusionale regionale in qualità di data-manager nell'ambito del progetto "Allineamento dei sistemi di qualità delle strutture trasfusionali del Piemonte".

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale dott. Lorenzo ARDISSONE (nominato con D.G.R. n. 32-1360 del 27 aprile 2015) n. 1199 del 02/12/2016 è indetto:

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI PRESTAZIONE D'OPERA PROFESSIONALE PER UN LAUREATO IN POSSESSO DI LAUREA TRIENNALE IN INFORMATICA ED ESPERIENZA LAVORATIVA QUADRIENNALE MATURATA NEL SUPPORTO ALLE FUNZIONI DI COORDINAMENTO DELLA RETE TRASFUSIONALE REGIONALE IN QUALITÀ DI DATA-MANAGER NELL'AMBITO DEL PROGETTO "ALLINEAMENTO DEI SISTEMI DI QUALITÀ DELLE STRUTTURE TRASFUSIONALI DEL PIEMONTE".

OGGETTO:

La presente prestazione d'opera professionale comporta un impegno medio settimanale di n. 35 ore, per la durata di un anno, eventualmente prorogabile, al costo complessivo aziendale di € 28.000,00 al lordo delle ritenute di legge e degli oneri previdenziali e assicurativi. Le ore saranno articolate e concordate con il Responsabile di riferimento.

La selezione è espletata ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI:

cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 06/08/2013 n. 97.
I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;

possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

adeguata conoscenza della lingua italiana.

idoneità fisica alla mansione:

l’accertamento dell’idoneità fisica alla mansione è effettuato a cura dell’Azienda Sanitaria Locale, con riferimento alla figura professionale da ricoprire, prima dell’inizio dell’attività.

2) REQUISITI SPECIFICI:

a) laurea triennale in Informatica;

b) documentata esperienza lavorativa quadriennale post-laurea, maturata nel supporto alle funzioni di coordinamento della Rete Trasfusionale Regionale in qualità di data-manager.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione della domanda di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINE E MODALITA'

Le domande di partecipazione alla selezione, sottoscritte, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al **Direttore Generale** dell’ASL TO4 – via Po, 11 - 10034 CHIVASSO (TO) - e possono essere presentate, con le seguenti modalità:

mediante consegna alla S.S. Personale Atipico della S.C. Amministrazione del Personale dell’ASL TO4 presso la sede di Via Po, 11 - Chivasso (TO) piano terra – dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 12,00.
In tal caso la sottoscrizione dell'istanza può avvenire in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione ovvero l'istanza, debitamente firmata dall’interessato, può essere presentata anche da interposta persona unitamente a fotocopia di un documento d’identità in corso di validità del sottoscrittore dell’istanza.

a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata all’ASL TO4 - Ufficio Protocollo - Via Aldisio, 2 – 10015 IVREA (TO).
In tal caso l'istanza, debitamente firmata dall’interessato, deve essere spedita unitamente a fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
Le domande, inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine di scadenza; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

a mezzo di Posta Elettronica Certificata all’indirizzo PEC dell’A.S.L. TO4 “direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it” (ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i., del D.P.R. n. 68 del 11/02/2005 e della circolare n. 12 del 03/09/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica).

La validità di tale invio è subordinata all’utilizzo da parte del candidato di **propria casella di posta elettronica certificata**. Non sarà ritenuto valido l’invio da casella di posta elettronica semplice anche se indirizzata alla PEC Aziendale. L’istanza e tutta la documentazione deve essere allegata in un unico file formato .pdf unitamente a copia di valido documento di identità in corso di validità dell’aspirante.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando** sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito Web Aziendale (**www.aslto4.piemonte.it**) e nelle Bacheche principali. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande, dei documenti e dei titoli è perentorio e non si terrà conto alcuno delle domande, dei documenti e dei titoli comunque spediti dopo la scadenza del termine stesso.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la loro responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso cui sono stati conseguiti;
di aver maturato documentata esperienza lavorativa quadriennale post-laurea nel supporto alle funzioni di coordinamento della Rete Trasfusionale Regionale in qualità di data-manager;
la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché la qualifica ed il periodo nei quali hanno prestato servizio;
i servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego; *in caso negativo dichiarare espressamente di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni*;
di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
di essere a conoscenza che l'affidamento del presente incarico non instaura in alcun modo un rapporto di lavoro dipendente;
di essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di avviso, di tutti i requisiti generali e specifici prescritti dal bando stesso;
di accettare le condizioni fissate dal bando nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale di collaborazione incaricato dell'ASL TO4;
il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa all'avviso. *In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto sub) 1*;
l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura selettiva.

Si informano i candidati che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti è finalizzato all'esclusivo espletamento delle pratiche d'ufficio nell'ambito dell'attività della S.C. Amministrazione del Personale - S.S. Personale Atipico con l'utilizzo di procedure anche informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuali comunicazioni a terzi. Ai candidati sono riconosciuti il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi.

Il titolare del trattamento dei dati è il legale rappresentante dell'ASL TO4 – sede Legale via Po, 11 – Chivasso. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della S.C. Amministrazione del Personale. Al titolare e al responsabile del trattamento dati ci si potrà rivolgere per far valere i propri diritti, così come previsto dall'art. 8 del Codice.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La domanda dovrà essere sottoscritta in originale, secondo le modalità già precisate, **pena l'inammissibilità dell'aspirante.**

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 05/02/1992, n. 104 i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione all'avviso deve essere redatta utilizzando lo schema esemplificativo di cui all'allegato 1) del presente bando. Tale **domanda**, **avendo valore di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000**, dovrà contenere dichiarazione sostitutiva relativamente al **possesso dei REQUISITI SPECIFICI previsti dal bando stesso**.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Si applicano le disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 445/2000, così come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011.

I titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, titoli di studio superiori a quello richiesto dal presente bando quale requisito di ammissione, pubblicazioni, corsi di aggiornamento come uditore o relatore etc.) devono essere autocertificati secondo quanto previsto dalla normativa vigente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio secondo il modello **allegato 2)**.

Alla domanda si deve allegare:

un elenco dettagliato, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

un **curriculum formativo e professionale in formato europeo**, datato e firmato, **che non può avere valore di autocertificazione e che non costituirà oggetto di valutazione di merito qualora venga redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000**;

fotocopia, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

La domanda di partecipazione redatta secondo l'allegato 1) e la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà redatta secondo l'allegato 2) dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ad individuare in modo univoco le certificazioni che sostituiscono, secondo le indicazioni specificate negli stessi schemi esemplificativi. In mancanza di tali elementi non si terrà conto delle dichiarazioni rese.

Le dichiarazioni sostitutive rese sotto la propria responsabilità dovranno contenere un espresso richiamo agli articoli di legge che le regolano ed alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.

Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 è peraltro possibile comprovare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, della copia di una pubblicazione, ovvero della copia di titoli di studio o di servizio (artt. 19 e 19-bis D.P.R. 445/2000). Tale dichiarazione, resa con le modalità sopraindicate, dovrà espressamente risultare e può essere apposta in calce alla copia stessa.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e materialmente presentate.

Le dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 48, del D.P.R. 445/2000, hanno la stessa validità degli atti che sostituiscono.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, inglese e francese con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso dei necessari titoli di abilitazione.

Quest'Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le false dichiarazioni, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

I titoli saranno valutati da apposita Commissione.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando o presentati al di fuori delle forme prescritte.

La Commissione di valutazione dei candidati è così composta:
Presidente: Responsabile della S.C. Medicina Trasfusionale ed Ematologia ASL TO4 o suo delegato;

Componente: Dipendente dell'Azienda di profilo professionale attinente alla prestazione da conferire;
Componente e Segretario: Dipendente dell'Azienda appartenente alla S.C. Amministrazione del Personale che svolga anche funzioni di segretario verbalizzante.

La Commissione sarà incaricata dell'ammissione ed eventuale esclusione dei candidati in merito al possesso dei requisiti richiesti, della valutazione dei titoli dei candidati ammessi e della formulazione della graduatoria finale di merito, redatta in base alla valutazione dei curricula e del colloquio, individuando a tal fine il seguente punteggio:

Curriculum formativo	**punti**	**10**	**(dieci)**
Colloquio	**punti**	**20**	**(venti)**

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 11/20. E' escluso pertanto dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito nel colloquio la prevista valutazione di sufficienza.

Nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e del colloquio, pari punteggio, verrà data la precedenza al candidato più giovane.

I candidati idonei saranno ammessi allo svolgimento del colloquio e verranno avvisati con un preavviso scritto di almeno sette giorni prima della convocazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita saranno considerati rinunciatari alla selezione ed esclusi dalla graduatoria dell'avviso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

I criteri e le modalità di valutazione verranno formalizzarti nei relativi verbali.

I candidati non idonei non saranno ammessi allo svolgimento del colloquio e verranno avvisti per iscritto in data antecedente all'espletamento del colloquio stesso.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti indicati nell'avviso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito. I candidati utilmente classificati verranno contattati dall'Amministrazione per tutti gli adempimenti necessari al conferimento dell'incarico. Decade da tale assegnazione chi abbia conseguito l'incarico mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La graduatoria dell'avviso è pubblicata nel sito internet **(www.aslto4.piemonte.it)** - L'Asl da te - Selezioni per incarichi di collaborazione ed esiti - Esiti selezioni per incarichi di collaborazione.

L'ASL TO4 comunque si riserva la facoltà di rideterminare il numero dei posti banditi, di prorogare, di sospendere, di modificare e di revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta, nonché di attingere alla relativa graduatoria degli idonei per eventuali e sopravvenute necessità di nomina.

DISPOSIZIONI FINALI

Trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico, i candidati potranno richiedere la restituzione dei documenti allegati alla domanda facendone espressa richiesta scritta ad eccezione

degli atti oggetto di contenzioso che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Tale documentazione potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega previo riconoscimento tramite documento di carta d'identità valido. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per i candidati che non si sono presentati al colloquio. Nel caso la restituzione avvenga a mezzo del servizio postale, le spese sono a carico del candidato.
Trascorsi cinque anni dalla data di conferimento dell'incarico, salvo contenzioso in atto, l'ASL procederà all'eliminazione della domanda ed allo scarto della documentazione ad essa allegata.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda Sanitaria ASL TO4 S.C. Amministrazione del Personale – S.S. Personale Atipico - via Po n. 11 - 10034 Chivasso - tel. 011/9176356 – 9176349 oppure consultare il sito internet (www.aslto4.piemonte.it).

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Lorenzo ARDISSONE)
(in originale firmato)

Scade il 30/12/2016

Allegato

ALLEGATO 1)

Schema esemplificativo della domanda per la partecipazione alla selezione pubblica:

Al Direttore Generale dell'A.S.L. TO4
VIA Po, 11 – 10034 CHIVASSO (TO)

OGGETTO: **AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI PRESTAZIONE D'OPERA PROFESSIONALE PER UN LAUREATO IN POSSESSO DI LAUREA TRIENNALE IN INFORMATICA ED ESPERIENZA LAVORATIVA QUADRIENNALE MATURATA NEL SUPPORTO ALLE FUNZIONI DI COORDINAMENTO DELLA RETE TRASFUSIONALE REGIONALE IN QUALITÀ DI DATA-MANAGER NELL'AMBITO DEL PROGETTO "ALLINEAMENTO DEI SISTEMI DI QUALITÀ DELLE STRUTTURE TRASFUSIONALI DEL PIEMONTE".**

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di poter partecipare all'avviso suddetto e, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti,
DICHIARA
sotto la propria responsabilità:

a) di essere nato a _____il_____
di risiedere in _____ prov. _____ C.A.P._____
via_____ n. _____

b) di essere cittadino italiano (*o equiparato in base alla legge* _____)
ovvero:
di essere in possesso della cittadinanza del Paese dell'Unione Europea/Terzo _____ e di essere in possesso dei seguenti requisiti:
- godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
(*ovvero indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime)*;

d) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; (*oppure indicare le eventuali condanne penali riportate)* _____);

e) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

f) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (luogo, data e denominazione dell'Istituto di conseguimento; indicare anche le eventuali specializzazioni possedute e la durata legale del corso degli studi per il conseguimento delle stesse): **(A)**
_____
_____
_____

g) di aver maturato documentata esperienza lavorativa quadriennale post-laurea nel supporto alle funzioni di coordinamento della Rete Trasfusionale Regionale in qualità di data-manager con la qualifica di _____ e con tipologia contrattuale _____
presso _____ dal _____ al _____ per n. ore sett.li/mensili/annuali _____;

h) di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari (se espletato, indicare qualifica e periodo nel quale è stato prestato il servizio militare)_____;

i) di aver prestato o di prestare i seguenti servizi presso la P.A. e le cause della loro risoluzione _____

(**C)**dal _____ al _____ per n. ore sett.li/mensili/annuali _____ in qualità di _____ (***in caso negativo dichiarare espressamente di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni***);

l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

m) di aver ottenuto il riconoscimento in Italia del/i seguente/i titolo/i professionale/i, conseguito/i all'estero _____ (*indicazione del titolo*), conseguito il _____ presso _____, riconosciuto in Italia in data _____ con il seguente provvedimento del Ministero _____;

n) di essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di avviso, di tutti i requisiti generali e specifici prescritti dal bando stesso;

o) di essere a conoscenza che il conferimento dell'incarico non instaura alcun rapporto di lavoro dipendente;

p) di accettare le condizioni fissate dal bando, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale di collaborazione incaricato dell'ASL TO4;

q) che il domicilio presso il quale dovranno essere inviate le eventuali comunicazioni è: _____
(*indicare anche il n. di telefono, il codice fiscale ed eventuale mail*);

r) eventuali altre notizie:
altri servizi oltre quelli prestati presso pubbliche amministrazioni, attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa etc. **(C)**
partecipazione a corsi **(B)**

attività di docenza **(D)**

s) di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, l'Azienda al trattamento dei propri dati personali (forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento dell'avviso) finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura in essere.

DATA _____ FIRMA_____

NOTE PER LA COMPILAZIONE

La firma non va autenticata. Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, per la validità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella domanda, **il sottoscrittore deve allegare una semplice copia fotostatica del proprio documento di identità in corso di validità,** qualora la domanda e la dichiarazione sostitutiva ivi contenuta non siano presentate direttamente. Qualora invece la domanda sia presentata direttamente dall'interessato agli Uffici, la stessa andrà semplicemente firmata davanti al dipendente addetto, con esibizione di un documento di identità in corso di validità.

***

A) Qualora l'interessato dichiari di aver conseguito altri titoli di studio, specializzazioni, abilitazioni dovrà dichiarare anche data, luogo, Istituto di conseguimento, durata.

B) Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata e se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di Uditore o Relatore e se era previsto un esame finale.

C) Qualora l'interessato dichiari di aver prestato o di prestare servizio presso pubbliche amministrazioni, presso case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio ed eventuale fine servizio), le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi, la tipologia di rapporto di lavoro (libero-professionale, convenzionato, collaborazione coordinata e continuativa o dipendente e - a seconda della tipologia contrattuale - se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o a part-time indicando l'orario settimanale svolto). Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del servizio sanitario nazionale, indicare se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio.

D) Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività di docenza, dovrà indicare: il titolo del corso, la Società o Ente organizzatore, le date in cui è stata svolta l'attività di docenza, il numero di ore di docenza svolte.

ALLEGATO 2)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 46 e 47 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____ e residente a _____

in riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, dell'ASL TO4**,** per l'assegnazione di un incarico di prestazione d'opera professionale per un laureato in possesso di laurea triennale in Informatica nell'ambito del progetto "Allineamento dei sistemi di qualità delle Strutture Trasfusionali del Piemonte", consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti

DICHIARA

che le copie delle seguenti pubblicazioni e/o altri titoli, allegati alla presente dichiarazione, sono conformi agli originali:

_____
_____
_____
_____
_____

……..
_____
_____
_____
_____
_____

Il sottoscritto autorizza, infine, l'Azienda, ai sensi del Decreto 30.06.2003 n. 196, al trattamento dei propri dati personali, nell'ambito dello svolgimento dell'avviso, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nell'avviso stesso.

DATA _____ FIRMA_____

Si precisa che ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. 445/2000, così come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011 "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47".

Si invitano gli istanti a compilare il presente allegato B) con la massima precisione.

Azienda sanitaria locale 'VCO'

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 435 del 04.11.2016 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto :

N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA

La procedura per l'espletamento del concorso in argomento è disciplinata dalle disposizioni di cui al D.Lgs. 03.02.1993 n. 29 nonché all'art.15 del D.Lgs. 30/12/92 n. 502 e successive integrazioni e modificazioni, al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e successive modifiche, e agli artt. 24 e seguenti del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, nonchè dei seguenti articoli:

ART. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al concorso i candidati devono essere in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero cittadinanza non UE ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge 06/08/2013 n.97;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in tema delle categorie protette è effettuata a cura della A.S.L. prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma I, del D.P.R. 20.12.1979, n. 761;

c) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia

d) Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia

Il requisito della specializzazione richiesta può essere sostituito come segue :

1 - con specializzazione in disciplina equipollente ai sensi del D.M. Sanità 30.01.98.

2 - con titolarità di un posto di ruolo presso altra A.S.L. o Azienda ospedaliera nella disciplina messa a concorso alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10.12.1997 n.483, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 56 del D.P.R. n. 483/97.

3 - con specializzazione in una disciplina affine determinata ai sensi del D.M. Sanità del 31.01.1998, ai sensi e per gli effetti di cui all' art.74 del D.P.R. n.483/97, così come integrato dall'art. 8 del D.Lgs.vo 28/07/2000 n. 254.

e) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima della assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2 - DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice, devono essere presentate direttamente o inoltrate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al Direttore Generale dell'A.S.L. VCO - Via Mazzini, n. 117 - 28887 OMEGNA, entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale. Le domande possono altresì essere presentate mediante trasmissione in formato

.pdf di tutta la documentazione richiesta dal presente concorso attraverso **posta elettronica certificata (P.E.C.)** all'indirizzo **protocollo@pec.aslvco.it**
In caso di invio tramite P.E.C. la data di spedizione è stabilita e comprovata dall'Ente ricevente. Non è valido l'invio da casella di posta elettronica semplice, anche se indirizzata alla P.E.C. aziendale.
Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Per la determinazione del termine di scadenza farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante. L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersioni di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito e forza maggiore. La domanda deve essere redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A) al presente bando.
Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti devono indicare nella domanda sotto la propria responsabilità:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararlo espressamente);
e) i titoli di studio e accademici posseduti con l'indicazione del luogo e della data di conseguimento;
f) la data, il luogo e il numero di iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione, ovvero di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
i) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della Legge 31.12.1996 n. 675 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale e come indicato nel relativo bando.
Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione nonché il proprio indirizzo email di PEC al fine delle comunicazioni inerenti il concorso tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di mancata indicazione vale la residenza indicata nella lettera a).
La firma in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione, ai sensi della Legge n. 127 del 15.05.1997 art. 3 comma 5), ma dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità. In caso di inoltro della domanda tramite posta elettronica certificata la sottoscrizione della stessa può avvenire con firma digitale del candidato con certificato rilasciato da un certificatore accreditato, ovvero con firma autografa del candidato unitamente a scansione della domanda, compresa la scansione di un documento di identità valido.
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Complessa Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, nonché della valutazione dei titoli, pena l'esclusione dalla procedura medesima. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato. Non saranno accolte le domande che perverranno all'Azienda recanti timbro postale di data posteriore al termine stabilito al comma 1° del presente articolo, e quelle non sottoscritte. L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata

oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

ART. 3 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

a) Tutte le certificazioni comprovanti i requisiti specifici di ammissione;

b) Tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;

c) Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato dall'aspirante, che non può avere valore di autocertificazione;

d) Gli eventuali documenti comprovanti il diritto a preferenza della nomina (art. 5 D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni);

e) un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

E' pertanto riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie. Si precisa che ai sensi dell'art. 40 – comma 1 – del D.P.R. 445/2000, così come modificato dall'art.15 della Legge 183 del 12/11/2011, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47. Pertanto qualunque eventuale titolo prodotto in originale o in copia potrà costituire oggetto di valutazione sono se accompagnato da relativa autocertificazione da compilarsi in conformità agli schemi scaricabili dal sito istituzionale www.aslvco.it sezione bandi e concorsi. Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione ed essere sempre accompagnate da copia fotostatica della carta di identità.

Le dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione o una valutazione ridotta, in conformità dei dati forniti. Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate contestualmente all'istanza di partecipazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero presentate unitamente a copia fotostatica, ancorchè non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, qualora siano inviate per posta o presentate da persona diversa dell'interessato

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, se in copia devono essere autenticate nei modi consentiti dalla Legge e materialmente prodotte.

Relativamente ai servizi prestati presso il S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. Ai fini dell'attribuzione del punteggio della specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 08/08/1991 n. 257, di cui all'art. 27 – 7° comma – del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, il candidato dovrà produrre dichiarazione a comprova, anche contestualmente all'istanza, da cui risulti altresì la durata legale del corso di specializzazione.

ART. 4 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata con deliberazione del Direttore Generale, sarà costituita a norma dell'art. 25 del D.P.R. n. 483/97. I sorteggi di cui all'art. 6 del D.P.R. 483/97 verranno effettuati il primo lunedì non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando, presso la sede legale dell'A.S.L., Servizio Gestione Personale e Formazione, Via Mazzini, 117 - OMEGNA con inizio alle ore 9,30. Ulteriori sorteggi avranno luogo il 20° giorno successivo alla data dell'ultimo sorteggio effettuato con inizio alle ore 9.00 e presso la stessa sede. Nel caso in cui la suddetta data dovesse coincidere con il sabato o giorno festivo, la Commissione si riunirà per le operazioni di sorteggio il primo giorno feriale della settimana successiva. Il presente comunicato ha valore di notifica nei confronti dei concorrenti e di quanti interessati.

ART. 5 - PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) **Prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) **Prova pratica**: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) **Prova orale** : sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè su i compiti connessi alla funzione da conferire.

Alle prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento d'identità valido a norma di Legge.

Il diario delle prove e la sede di esame saranno comunicate ai candidati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova scritta; in ogni caso sarà pubblicizzato mediante avviso nel sito istituzionale : www.aslvco.it – Sezione bandi e concorsi. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale ne sia la causa, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti :

20 punti per i titoli
80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti :

30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :

a)	Titoli di carriera	:	10
b)	Titoli accademici e di studio	:	3
c)	Pubblicazioni e titoli scientifici	:	3
d)	Curriculum formativo professionale	:	4

I titoli valutabili ed i criteri di valutazione sono indicati dagli artt. 11 e 27 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483. Lo specifico punteggio previsto per la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991 n. 257, verrà attribuito soltanto in caso in cui tale circostanza risulti espressamente indicata nella certificazione o nell'autocertificazione temporanea prodotta. Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando. Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

ART. 6 - GRADUATORIA

La Commissione al termine delle prove di esame formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. Le graduatorie di merito dei candidati sono formulate secondo l'ordine di punteggio della valutazione complessiva riportata di ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dal richiamato art. 5 del D.P.R. 487/94. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 12.03.1999 n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Le graduatorie dei concorsi di cui al presente bando rimangono valide per un termine di anni tre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per eventuali coperture di posti

vacanti per i quali i concorsi sono stati banditi e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

ART. 7 - ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla A.S.L., a stipulare il contratto individuale di lavoro. Il rapporto di lavoro si costituisce con la stipulazione del contratto individuale ai sensi dell'art. 13 del CCNL per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria dell'08/06/2000, con rapporto di lavoro esclusivo. L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale, inviterà il vincitore del concorso a presentare entro 30 giorni dalla richiesta, le dichiarazioni sostitutive relative alla documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro medesimo. Nello stesso termine di 30 giorni l'assumendo, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di lavoro pubblico o privato o di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e s.m.i. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la ASL comunica la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto. L'Amministrazione procederà ad idonei controlli e, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci, di falsità negli atti e di uso di atti falsi, qualora dal controllo medesimo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive il dichiarante decadrà dall'impiego. L'Azienda provvederà d'ufficio, all'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego preventiva ed indispensabile da farsi prima dell'immissione in servizio.

ART. 8 - ASSUNZIONE

Il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, ai sensi dell'art. 14 del CCNL per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria sottoscritto il 08/06/2000. Alle posizioni funzionali di Dirigente Medico (ex I° Livello) del Ruolo Sanitario viene attribuito il trattamento economico previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente.

ART. 9 - NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 10/12/1997 n. 483, al D.P.R. 09/05/1994 n. 487, al D.Lgs. 30/03/2001 n. 165, al D.Lgs. 30/12/1992 n. 502, alla Legge 15/07/1997 n. 127, al D.P.R. 28/12/2000 n. 445 oltre a quanto stabilito dal vigente CCNL per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e s.m.i. nonché al D.Lgs. 19/06/1999 n. 229, al D.Lgs. 28/07/2000 n. 254. La partecipazione al concorso implica da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001. Ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare nella domanda di partecipazione al concorso l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.A. Gestione Personale e Formazione della A.S.L. VCO - Via Mazzini, 117 - 28887 OMEGNA - tel. 0323/868197 – oppure 0323/868370 – FAX 0323/868371 indirizzo email osru@aslvco.it o scaricarlo dal sito www.aslvco.it sezione bandi e concorsi.

L'A.S.L. si riserva la facoltà di annullare, revocare, sospendere, prorogare o modificare il presente bando o parte di esso, qualora ne rilevasse l'opportunità o la necessità, con provvedimento motivato.

IL DIRETTORE GENERALE
(Giovanni Caruso)

ALLEGATO A) - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale VCO
Via Mazzini, 117
28887 OMEGNA

Il/la sottoscritt _____ chiede di poter partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami a n. ____ post__ di _____.

All'uopo dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere nato/a a _____Prov. ___ il _____;
b) di risiedere a _____ prov. _____ via _____;
c) di essere cittadino/a italiano/a (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);
d) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero i motivi della non iscrizione e della cancellazione delle liste medesime);
e) di non aver riportato condanne penali. (In caso positivo specificare quali);
f) di essere in possesso del diploma di laurea in _____ conseguito il _____ presso _____;
g) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero del seguente requisito sostitutivo previsto alla lettera d) art. 1 del bando: _____ ;
h) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici chirurghi di _____dal _____al n._____;
i) di essere abilitato all'esercizio della professione di Medico Chirurgo avendo superato l'esame di stato presso _____sessione _____anno _____;
l) di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari: _____;
m) di aver prestato i seguenti servizi presso la Pubblica Amministrazione e le eventuali cause di cessazione. (In caso negativo dichiararlo espressamente);
n) di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della Legge 31.12.96 n. 675 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale e come indicato nel relativo bando;
o) che il domicilio presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso é:_____(indicare anche il numero di telefono e l'indirizzo email e pec).

Data_____Firma_____

Comitato consultivo zonale di Asti

Comitato Consultivo Ambito Zonale di Asti - Graduatoria medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni valevole anno 2017

R E G I O N E P I E M O N T E
COMITATO CONSULTIVO ZONALE DI ASTI
(ART . 17 ACN 17.12.2015)
SEDE PRESSO ASL AT - VIA CONTE VERDE 125 -
TEL . 0141 - 484409 / FAX 0141 - 484495

GRADUATORIA ANNO 2017
MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI CONVENZIONATI INTERNI

Accordo Collettivo Nazionale Specialisti Ambulatoriali interni, Veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) in vigore dal 17.12.2015.

AMBITO ZONALE PROVINCIALE DI ASTI (A.S.L. AT)

Posiz	Cognome e nome	Data di nascita	Data di laurea	Punteggio conseg.
ALLERGOLOGIA				
1	MIETTA SABRINA	01.09.83	26.07.07	12,00
2	GUIDA GIUSEPPE	17.01.74	13.10.00	11,50
3	PIZZIMENTI STEFANO	09.01.81	11.03.08	9,80
4	BADIU IULIANA	03.08.80	10.07.06	8,00
CARDIOLOGIA				
1	ANTOLINI MARINA	27.07.82	13.07.07	9,00
2	BURRONE ALESSANDRO	14.01.81	19.07.06	8,65
3	BRUSCA RENZO	06.01.56	09.11.81	8,00
4	DELCRE'SARA DALILA LUISELLA	27.01.82	10.07.07	7,04
5	CANTA MARINA	27.01.78	17.07.02	7,00
6	ALCIATI MAURO	01.07.60	10.11.86	6,96
CHIRURGIA GENERALE				
1	LAMANTEA MATTEO MASSIMO	30.01.67	11.07.91	9,00
2	DE MARCO MARIA LUISA	05.05.79	24.10.06	9,00
3	PUGLIESE ROQUE	05.01.62	27.10.87	8,00
4	MARAFIOTI SALVATORE	28.08.79	24.10.06	6,00
5	KHAJEH VI MOHSEN	23.07.61	04.11.93	3,00

DERMATOLOGIA				
1	MARANO MARIA ROSA VENERA	01.03.75	29.07.99	10,90
2	MARENCO FEDERICA	14.03.81	16.10.06	8,26
3	QUARANTA LAURA	22.09.64	30.03..01	6,00
4	CERVI EMILIANO	19.02.79	13.03.06	5,22
DIABETOLOGIA				
1	GRAMAGLIA ELENA	18.09.80	18.10.05	13,76
2	INSALACO FEDERICA	19.01.84	27.07.08	9,24
3	DE MARCO EMANUELA	20.12.74	28.10.05	8,12
ENDOCRINOLOGIA				
1	GARINO FRANCESCA	16.06.82	17.07.06	9,31
2	INSALACO FEDERICA	19.01.84	24.07.08	9,26
3	VITERBO EUGENIO	07.05.79	28.03.07	8,66
4	GRAMAGLIA ELENA	18.09.80	18.10.05	8,09
5	DE MARCO EMANUELA	20.12.74	28.10.05	8,02
FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA				
1	POLI ROBERTO	01.06.63	09.04.99	11,93
FISIOCHINESITERAPIA				
1	CATANZARO SONIA	24.01.81	27.03.07	8,18
2	PREITE FABRIZIO	14.06.64	01.10.98	7,82
3	BORRELLI GIOVANNI	03.04.73	16.07.98	7,06
4	TROISE REGINALDO	18.04.72	01.12.99	6,59
FONIATRIA				
1	GOSETTO FIORELLA	04.09.64	07.04.95	9,99
2	PIUMETTO ELENA	21.05.77	28.10.02	8,00
3	CUSIMANO ANTONELLA	19.04.78	31.10.06	5,00
GASTROENTEROLOGIA				
1	COSSO LORETTA	18.11.75	13.07.07	5,00
GERIATRIA				
1	ROBINO EZIO	20.03.67	29.09.94	9,00
2	COLLAVITI SILVIA	06.08.82	26.07.07	8,51
3	GONELLA MAFALDA	08.05.75	19.10.01	8,00
4	MERLANO FRANCESCA	24.01.80	13.10.05	8,00
5	D'AGOSTINO SABRINA	20.11.79	23.03.07	8,00

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA				
1	LEPRATTO MARTINA	09.03.73	11.07.01	8,00
2	LEPRATTO GIORGIO	10.06.75	04.11.02	6,00
MALATTIE INFETTIVE				
1	BRUSA MARIA TERESA	28.11.62	15.07.91	6,00
MEDICINA INTERNA				
1	BRUSCA RENZO	06.01.56	09.11.81	8,00
MEDICINA LEGALE				
1	VEGLIA OLGA	17.01.81	26.03.07	13,91
2	FIORAMONTI BARBARA	27.09.79	14.03.05	12,61
3	MAURI FILIPPO	06.05.80	18.10.05	9,00
4	BOCA SILVIA	04.09.79	27.09.07	8,00
5	ALBANESE ERICA	27.02.79	14.10.08	8,00
6	ESPOSITO COSIMO DOMENICO	21.01.63	09.04.91	7,00
NEUROLOGIA				
1	GUASCHINO CLARA	24.08.84	22.07.09	9,00
2	VERGNANO FRANCO	17.10.55	03.04.81	5,00
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE				
1	BECHIS DANIELA	17.08.83	02.10.08	7,00
2	GERARDI SILVIA MARIA	31.05.78	15.03.07	5,00
OCULISTICA				
1	LIPPOLIS GIUSEPPE	11.01.76	27.02.07	19,54
2	SPORTELLI MARIANGELA	22.09.77	18.10.02	19,20
3	ACTIS ALESSANDRO GUIDO	16.12.80	11.07.05	11,50
4	CAGNAZZO LOREDANA	27.05.68	06.10.93	10,97
5	VALENTE CRISTIANA	19.06.81	12.07.06	9,21
6	QUADRI MAURIZIO	03.03.53	14.07.78	6,00
ODONTOIATRIA				
1	BLANDA CARMELO	23.07.77	07.03.07	13,50
2	IANNACCONE GIAN ALFREDO	04.08.79	30.07.02	9,77
3	RUGA EMANUELE	07.05.81	14.04.08	8,20
4	ADRIANI PIETRO	17.07.74	27.07.99	7,91
5	MORTELLARO PAOLO	16.05.62	16.02.90	7,27
6	FERRETTINO MAURO	05.11.61	02.04.87	7,00

7	BURZIO DANIELA	17.03.83	16.04.08	3,00
8	VALPREDA LUCA	07.12.89	04.11.15	2,00
9	ARRI MARCELLO	31.10.61	28.07.04	0,00
10	MAVIGLIA DOMENICO	22.08.79	27.10.05	0,00
ONCOLOGIA				
1	VAVALA' TIZIANA	26.05.80	08.07.05	9,00
ORTOPEDIA				
1	BERNARDI ARIANNA	02.05.82	15.07.08	9,00
2	BALLERINI GABRIELLA	26.08.53	09.03.98	5,60
OSTETRICIA E GINECOLOGIA				
1	TONANI SILVIA	04.06.83	23.07.08	9,34
2	RUGGERI VELIA	17.02.81	28.10.05	9,04
3	MUSSO MAURO	23.01.62	13.07.89	8,00
OTORINOLARINGOIATRIA				
1	NICOLELLA GENNARO	23.04.68	28.03.96	19,24
2	DELPIAZZO ALESSANDRA	08.07.80	29.03.06	16,01
3	VAROSIO MASSIMILIANO	10.07.78	29.03.06	10,18
4	ESPOSITO ANNALISA	14.04.65	27.06.00	9,40
5	BATTISTA MARIAPINA	25.02.82	23.07.09	9,00
6	PIUMETTO ELENA	21.05.77	28.10.02	8,65
PEDIATRIA				
1	NOVELLI MARINA FRANCESCA	16.08.61	16.07.86	9,00
PSICHIATRIA				
1	FUDA PAOLO	05.12.67	08.04.94	11,30
2	BRUSCA CLAUDIA MARIA ANTONIETTA	28.09.53	8.11.84	7,00
PSICOTERAPIA				
1	FERRIGNO ILARIA	28.01.68	03.11.92	8,00
REUMATOLOGIA				
1	STOBBIONE PAOLO	17.12.64	03.11.93	6,00
TOSSICOLOGIA MEDICA				
1	CARNI' ANTONIO	02.08.74	20.03.03	8,00

ELENCO SPECIALISTI ESCLUSI
NON IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI AI SENSI DELL'ART. 17 ACN 17.12.2015

CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE				
	CAKA MAJLINDA	28.07.81	31.10.07	
PSICHIATRIA				
	FERRIGNO ILARIA	28.01.68	03.11.92	

Comune di Piasco (Cuneo)

BANDO PUBBLICO ASSEGNAZIONI CONCESSIONI IN SCADENZA DEI POSTEGGI NEL MERCATO GIA' ESISTENTI, PER L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONI IN POSTEGGI RESISI VACANTI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE OCCUPATI IN SPUNTA, PER L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONI IN POSTEGGI RESISI LIBERI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE E PER L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONI IN POSTEGGI RESISI VACANTI PRODUTTORI AGRICOLI.

BANDO PUBBLICO ASSEGNAZIONI CONCESSIONI IN SCADENZA DEI POSTEGGI NEL MERCATO GIA' ESISTENTI (artt. 5-6 D.P.G.R. 9/11/2015, N. 6/R), PER L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONI IN POSTEGGI RESISI VACANTI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE OCCUPATI IN SPUNTA FINO ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO REGIONALE (art. 15 c. 5 D.P.G.R. 9/11/2015, n. 6/R), PER L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONI IN POSTEGGI RESISI LIBERI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE (ART. 8 D.P.G.R. 9/11/2015N. 6/R), PER L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONI IN POSTEGGI RESISI VACANTI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE - PRODUTTORI AGRICOLI (ART. 15 c. 6 D.P.G.R. 9/11/2015, N. 6/R).

Si rende noto che questo Comune pubblicherà in data 16/12/2016 i bandi per l'assegnazione delle concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche nel mercato settimanale del martedì.

Elenco posteggi:
(artt. 5 - 6 DPGR 9/11/15 n. 6/R : N. 3 NON ALIMENTARI; N. 9 ALIMENTARI);
(art. 8 DPGR 9/11/15 n. 6/R : N. 1 MISTO);
(art. 15, c. 5 DPGR 9/11/15 n. 6/R: N. 12 MISTO);
(art. 15, c. 6 DPGR 9/11/15 n. 6/R - N. 2 AGRICOLTORI).

Termine presentazione domande: 15/02/2017 da inviare al Comune di Piasco tramite il **SUAP** della Comunità Montana Valli del Monviso, a mezzo **pec:** suap.monviso@legalmail.it utilizzando il modello allegato al bando, scaricabile dal sito internet del Comune stesso www.comune.piasco.cn.it

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Daniele BELTRAME.

Comune di Verzuolo (Cuneo)

BANDO PUBBLICO ASSEGNAZIONI CONCESSIONI IN SCADENZA DEI POSTEGGI NEL MERCATO, PER L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONI IN POSTEGGI RESISI VACANTI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE OCCUPATI IN SPUNTA, PER L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONI IN POSTEGGI RESISI LIBERI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE E PER L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONI IN POSTEGGI RESISI VACANTI PRODUTTORI AGRICOLI.

BANDO PUBBLICO ASSEGNAZIONI CONCESSIONI IN SCADENZA DEI POSTEGGI NEL MERCATO GIA' ESISTENTI (artt. 5-6 D.P.G.R. 9/11/2015, N. 6/R), PER L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONI IN POSTEGGI RESISI VACANTI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE OCCUPATI IN SPUNTA FINO ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO REGIONALE (art. 15 c. 5 D.P.G.R. 9/11/2015, n. 6/R), PER L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONI IN POSTEGGI RESISI LIBERI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE (ART. 8 D.P.G.R. 9/11/2015N. 6/R), PER L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONI IN POSTEGGI RESISI VACANTI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE - PRODUTTORI AGRICOLI (ART. 15 c. 6 D.P.G.R. 9/11/2015, N. 6/R).

Si rende noto che questo Comune pubblicherà in data 16/12/2016 i bandi per l'assegnazione delle concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche nel mercato settimanale del martedì.
Elenco posteggi:

(artt. 5 - 6 DPGR 9/11/15 n. 6/R : N. 19 NON ALIMENTARI; N. 13 ALIMENTARI);
(art. 8 DPGR 9/11/15 n. 6/R : N. 2 NON ALIMENTARI; N. 1 MISTO);
(art. 15, c. 5 DPGR 9/11/15 n. 6/R: N. 18 NON ALIMENTARI; N. 1 ALIMENTARE);
(art. 15, c. 6 DPGR 9/11/15 n. 6/R - AGRICOLTORI).

Termine presentazione domande: 15/02/2017 da inviare al Comune di Verzuolo tramite il **SUAP** della Comunità Montana Valli del Monviso, a mezzo **pec:** suap.monviso@legalmail.it utilizzando il modello allegato al bando, scaricabile dal sito internet del Comune stesso www.comune.verzuolo.cn.it

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Daniele BELTRAME
FIRMATO DIGITALMENTE

Centrale unificata di committenza Nichelino None Beinasco - Nichelino (Torino)
Servizio di installazione sistemi di controllo automatizzato di infrazioni al codice della strada - art.142 (limiti di velocità) per categorie di veicoli. Servizio di Installazione sistemi di controllo automatizzato di infrazioni al codice della strada - art.146 (infrazioni semaforiche) per categorie di veicoli. Noleggio e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, dei sistemi installati. Gestione completa dei procedimenti sanzionatori e della relativa attività di riscossione, anche coattiva. II.2.5)

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi** Comune di Beinasco Piazza Alfieri 7 Beinasco (TO) 10092 Italia. Persona di contatto: Chiantia Gaetano Tel.: +39 0113989-203 E-mail: gaetano.chiantia@comune.beinasco.to.it Fax: +39 0113989377 Codice NUTS: ITC11 Indirizzo del profilo di committente: http://www.comune.beinasco.to.it

I.2) **Appalto congiunto** L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza

I.3) **Comunicazione** I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http:// www.comune.beinasco.to.it Ulteriori informazioni sono disponibili presso altro indirizzo: Comune di Beinasco Servizio Economato Piazza Alfieri 7 Beinasco (TO) 10092 Italia Persona di contatto: Patrizia Spitalere Tel.: +39 0113989-226 E-mail: patrizia.spitalere@comune.beinasco.to.it Fax: +39 0113989-382 Codice NUTS: ITC11 Indirizzo del profilo di committente: http://www.comune.beinasco.to.it. Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate al seguente indirizzo: Comune di Beinasco - Servizio Protocollo Piazza Alfieri 7 Beinasco (TO) 10092 Italia

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Autorità regionale o locale.

I.5) **Principali settori di attività** Ordine pubblico e sicurezza

Sezione II: Oggetto

II.1.1) **Denominazione:** Affidamento per 36 mesi del servizio di noleggio di postazioni fisse per la rilevazione automatica, gestione della velocità veicolare istantanea, delle infrazioni semaforiche e del ciclo sanzionatorio

II.1.2) **Codice CPV principale 51230000-3**

II.1.3) **Tipo di appalto** Servizi.

II.1.4) **Breve descrizione:** Noleggio sistemi di controllo automatizzato di infrazioni al codice della strada- art.142 (limiti di velocità) per categorie di veicoli; noleggio sistemi di controllo automatizzato di infrazioni al codice della strada- art.146 (infrazioni semaforiche) per categorie di veicoli; gestione completa dei procedimenti sanzionatori e della relativa attività di riscossione, anche coattiva.

II.1.5) **Valore totale stimato:** Valore, IVA esclusa: 1.050.000,00 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti:** Questo appalto è suddiviso in lotti: no
II.2) **Descrizione**
II.2.3) **Luogo di esecuzione:** Codice NUTS: ITC11 Luogo principale di esecuzione: Territorio del Comune di Beinasco (TO)
II.2.4) **Descrizione dell'appalto:** Servizio di installazione sistemi di controllo automatizzato di infrazioni al codice della strada - art.142 (limiti di velocità) per categorie di veicoli. Servizio di Installazione sistemi di controllo automatizzato di infrazioni al codice della strada - art.146 (infrazioni semaforiche) per categorie di veicoli. Noleggio e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, dei sistemi installati. Gestione completa dei procedimenti sanzionatori e della relativa attività di riscossione, anche coattiva.
II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara
II.2.6) **Valore stimato:** Valore, IVA esclusa: 1.050.000,00 EUR.
II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione:** Durata in mesi: 36. Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no.
II.2.10) **Informazioni sulle varianti** Sono autorizzate varianti: no.
II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni** Opzioni: no.
II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**
III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Elenco e breve descrizione delle condizioni: a) Iscrizione nel registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (oppure in uno dei registri professionali o commerciali istituiti presso altro Stato membro) per attività inerenti l'oggetto dell'affidamento; b) Iscrizione all'Albo di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 446/1997; c) Possesso della licenza rilasciata dalla Questura competente per territorio per l'attività di recupero stragiudiziale dei crediti di cui all'art. 115 del T.U.L.P.S. (Nel caso di partecipazione in RTI o Reti d'Impresa tale requisito dovrà essere posseduto dall'impresa partecipante al raggruppamento o consorzio che andrà a svolgere tale servizio).
III.1.2) **Capacità economica e finanziaria:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara.
III.1.3) **Capacità professionale e tecnica:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara.
III.2) **Condizioni relative al contratto d'appalto:**

III.2.1) **Informazioni relative ad una particolare professione:** La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione. Citare le corrispondenti disposizioni legislative, regolamentari o amministrative: Iscrizione all'Albo di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 446/1997; possesso della licenza rilasciata dalla Questura competente per territorio per l'attività di recupero stragiudiziale dei crediti di cui all'art. 115 del T.U.L.P.S.
III.2.2) **Condizioni di esecuzione del contratto d'appalto:**
III.2.3) **Informazioni relative al personale responsabile dell'esecuzione del contratto d'appalto** Obbligo di indicare i nomi e le qualifiche professionali del personale incaricato dell'esecuzione del contratto d'appalto.

Sezione IV: Procedura:
IV.1) **Descrizione**
IV.1.1) **Tipo di procedura** Procedura aperta.
IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: sì
IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**
IV.2.1) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione** 18.1.2017 ore 12.00
IV.2.3) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:** Italiano.
IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta** L'offerta deve essere valida fino al: 17/7/2017
IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte** Data: 19/1/2017 Ora locale: 9.30 Luogo: Comune di Beinasco - Piazza Alfieri 7 - In una sala del Palazzo comunale. Informazioni relative alle persone ammesse e alla procedura di apertura: Possono assistere i rappresentanti delle imprese, ad esclusione della parte che avviene in seduta riservata. Alle sedute pubbliche potranno partecipare tutti i soggetti interessati, nei limiti di capienza della sala adibita alla gara. Sarà data precedenza ai rappresentanti delle imprese partecipanti. La Commissione manterrà l'ordine della seduta e potrà richiedere un documento d'identità.

Sezione VI: Altre informazioni
VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità** Si tratta di un appalto rinnovabile: no
VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici** Sarà accettata la fatturazione elettronica. Sarà utilizzato il pagamento elettronico
VI.3) **Informazioni complementari:** Vedere disciplinare di gara.
VI.4) **Procedure di ricorso**
VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso** Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte Corso Stati Uniti 45 Torino 10129 Italia

VI.4.3) **Procedure di ricorso** Informazioni dettagliate sui termini di presentazione dei ricorsi: I contenziosi che dovessero insorgere in fase di gara si risolvono con le modalità e nel rispetto della Parte VI, Titolo I, del D.Lgs. n. 50/2016, comunque in conformità al quadro normativo vigente. Al riguardo si informa che avverso i provvedimenti adottati nell'ambito della presente procedura concorsuale è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte con sede in Torino entro giorni 30 (trenta) dall'evento o dalla notificazione dell'evento contro cui si intende ricorrere.
VI.5) **Data di spedizione del presente avviso alla G.U.C.E.:** 6/12/2016.

Il Dirigente:
Gaetano CHIANTIA

Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Nord - Novara

AVVISO PUBBLICAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA COMUNE DI MIAGLIANO.

COMMISSIONE ASSEGNAZIONE ALLOGGI PRESSO ATC DEL PIEMONTE NORD - UFFICI DI BIELLA – VlA SCHIAPPARELLI 13 - BIELLA

ATC del Piemonte Nord – Uffici di Biella - su delega del Comune di Miagliano: pubblicazione graduatoria definitiva del Bando di Concorso n. 1 del 18 novembre 2015 per la fonnazione della graduatoria generale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale. - Comune di Miagliano - Provincia di Biella - Ambito territoriale n. 25.

AVVISO PUBBLICAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA

IL PRESIDENTE
Rende noto

Che la Commissione Assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Biella ha provveduto a formulare Ja graduatoria definitiva relativa al Bando di Concorso n. 1, emesso dell'ATC del Piemonte Nord -Uffici di Biella - su delega del Comune di Miagliano, per la formazione della graduatoria generale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale, l'ambito territoriale cui si riferisce ilBando è il n. 25 dì cui alla LR. 3120IO successive s.m.i.
La graduatoria è stata pubblicata in data 1 dicembre 2016. La graduatoria costituisce provvedimento definitivo.

IL PRESIDENTE
Dott. Giuseppe Marciante

Autorita' d'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato - Asti

Determinazione del Direttore - Trattamento scarichi non depurati nei Comuni vari - Lotto 1

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

Trattamento scarichi non adeguatamente depurati nei Comuni vari – Lotto 1. Estensioni reti fognarie nei Comuni di Rosignano Monferrato e Pontestura. Ampliamento/ristrutturazione impianto di depurazione esistente nel Comune di Pontestura.

Ente Proponente Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

Conclusione del procedimento relativo alla Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definito da parte dei diversi Enti/soggetti preposi che costituisce variante al PRGC del Comune di Pontestura e del Comune di Cereseto relativa ai lavori sopra indicati.

Vista La Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.;

Visto IL DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. – Testo unico sugli espropri;

Vista la legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3 che individua:

- all'art. 1 comma 1 lett. e), i gestori individuati quali affidatari del servizio idrico integrato dalle autorità d'ambito di cui alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 quali attuatori delle opere di acquedotto, fognatura e depurazione;
- all'art. 3 comma 2, negli enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti l'approvazione dei progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

Viste le DIRETTIVE TECNICO AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO N. 5 ASTIGIANO MONFERRATO (Direttive Progetti) approvate con Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 13 del 3 aprile 2009;

Ritenuto che l'Autorità d'Ambito n. 5 è l'autorità amministrativa competente, tramite il Gestore, a realizzare l'opera ed è quindi anche competente, per quanto concerne le infrastrutture connesse al servizio idrico integrato, per la procedura espropriativa;

Considerato che con Convenzione stipulata in data 18/07/2016 tra l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano Monferrato" ed i Gestori Asti Servizi Pubblici, Acquedotto della Piana, Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, Acquedotto Valtiglione per la gestione del Servizio Idrico Integrato all'art.11 Delega espressa in materia di poteri espropriativi viene indicato che:

- Per la realizzazione delle opere attinenti al servizio idrico integrato indicate nel Programma degli Interventi (PdI) approvato dall'EGAto5, l'EGAto5 delega, ai sensi dell'art. 6, ottavo comma, del DPR 327/2001, ai Gestori, ciascuno per le opere di propria competenza - nonché alla Struttura Unitaria (SIAM o altro soggetto) non appena operativa, in attesa della costituzione del Gestore Unico d'Ambito, che opera in nome e per conto dei suddetti Gestori - l'esercizio dei poteri espropriativi, per gli atti ed adempimenti successivi all'approvazione del progetto definitivo e di dichiarazione di pubblica utilità.
- I Gestori, ciascuno per le opere di propria competenza, oppure la Struttura Unitaria (SIAM o altro soggetto) non appena operativa, in attesa della costituzione del Gestore Unico d'Ambito, che opera in nome e per conto dei suddetti Gestori, attiveranno tutte le procedure necessarie anche in merito al processo partecipativo degli interessati secondo i principi stabiliti dal DPR 327/2001 e dalla Legge 241/90.

Richiamato l'art 17bis della Legge Regionale 56/77 e s.m.i.;

Richiamato l'art. 158bis del DLgs 152/06 così come modificato ed integrato dalla Legge 164/2014

DATO ATTO che l’intervento in questione ricade nel Programma Investimenti Nominativo del Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto del Monferrato approvato con Deliberazione n.11 del 15/04/2016 ad Oggetto: Approvazione aggiornamento del programma degli interventi (PDI) - periodo 2016 - 2030 in attuazione della deliberazione AEEGSI 664/2015 al numero N114/2014 denominato “Realizzazione trattamento scarichi non depurati - 1° lotto”;
Considerato che con Deliberazione n.35 del 21/11/2016 ad Oggetto: Integrazione del Programma degli Interventi (pdi) periodo 2016 – 2030 – Area Gestionale Asti Servizi Pubblici SpA – Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto del Monferrato – approvazione, l’intervento in questione è stato oggetto di modifica nelle forme di finanziamento necessarie per far fronte alle richieste emerse in sede di CdS e nella cronologia aggiornando le tempistiche previste per la realizzazione delle opere.
Considerato che l’intervento in questione ricade nel Programma Investimenti Nominativo del Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto del Monferrato approvato con Deliberazione n.18 del 09/05/2016 ad Oggetto: Approvazione del documento "definizione dello schema tipo e delle procedure dati ai fini dell'aggiornamento del programma degli interventi (PDI) per il periodo 2016 - 2019 ai sensi degli artt.6 e 7 della deliberazione 664/2015 e degli artt. 3,4,e 11 del MTI-2"Approvazione aggiornamento del programma degli interventi (PDI) - periodo 2016 - 2030 in attuazione della deliberazione AEEGSI 664/2015;
Vista la Determinazione del Direttore dell’Autorità d’Ambito n°5 Astigiano Monferrato numero 141 del 20/09/2016 ad oggetto: “Trattamento scarichi non adeguatamente depurati nei Comuni vari – Lotto 1. Estensioni reti fognarie nei Comuni di Rosignano Monferrato e Pontestura. Ampliamento/ristrutturazione impianto di depurazione esistente nel Comune di Pontestura. Ente Proponente Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto del Monferrato. Approvazione Progetto Preliminare.”;
Vista la nota del Gestore Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto del Monferrato ns. prot n. 1081 in data 16/09/2016 con cui è stato trasmesso il progetto definitivo ad oggetto “Trattamento scarichi non adeguatamente depurati nei Comuni vari – Lotto 1. Estensioni reti fognarie nei Comuni di Rosignano Monferrato e Pontestura. Ampliamento/ristrutturazione impianto di depurazione esistente nel Comune di Pontestura. Ente Proponente Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto del Monferrato.” comprensivo di Scheda d’Intervento ed è stata chiesta l’attivazione della procedura per la variante urbanistica nei Comuni di Pontestura e Cereseto per la realizzazione delle opere;
Considerato che con la suddetta nota il Gestore Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto del Monferrato ha comunicato di aver acquisito gli accordi bonari dei privai interessati dal passaggio delle condotte fognarie e ne ha fornito copia a questi Uffici;
Vista la nota del Gestore Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto del Monferrato ns. prot n. 1108 in data 22/09/2016 con cui è stato trasmesso il nuovo quadro autorizzativo aggiornato relativo al progetto in oggetto;
Vista la Determinazione del Direttore dell’Autorità d’Ambito n°5 Astigiano Monferrato n. 143 del 23/09/2016 ad oggetto: “Trattamento scarichi non adeguatamente depurati nei Comuni vari – Lotto 1. Estensioni reti fognarie nei Comuni di Rosignano Monferrato e Pontestura. Ampliamento/ristrutturazione impianto di depurazione esistente nel Comune di Pontestura. Ente Proponente Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto del Monferrato. Indizione di conferenza dei servizi finalizzata all’approvazione del progetto definito da parte dei diversi Enti/soggetti preposi che costituisce variante al PRGC del Comune di Pontestura e del Comune di Cereseto relativa ai lavori sopra indicati.
Vista la nota degli Uffici dell’Ente di Governo dell’Autorità d’Ambito prot. n. 1114 del 23/09/2016 ad oggetto: ”Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.. finalizzata all’approvazione del progetto definito “Trattamento scarichi non adeguatamente depurati nei Comuni vari – Lotto 1. Estensioni reti fognarie nei Comuni di Rosignano Monferrato e Pontestura. Ampliamento/ristrutturazione impianto di depurazione esistente nel Comune di Pontestura” da parte dei diversi Enti/soggetti preposi che costituisce variante al PRGC del Comune

di Pontestura e del Comune di Cereseto. Ente Proponente Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato."
Visto i Verbali della Conferenza dei Servizi tenutosi i giorni 04/10/2016, 21/10/2016 e il 28/11/2016 e che in quest'ultima seduta la Conferenza dei Servizi ha determinato di esprimersi favorevolmente sul progetto definitivo con le prescrizioni formulate e riportate nei verbali e nei diversi pareri allegati sul Progetto: "Trattamento scarichi non adeguatamente depurati nei comuni vari – lotto 1. estensioni reti fognarie nei Comuni di Rosignano Monferrato e Pontestura. Ampliamento/ristrutturazione impianto di depurazione esistente nel Comune di Pontestura. " Ente proponente Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato che costituisce, variante al PRGC dei Comuni di Pontestura e Cereseto come indicato nelle tavole di variante allegate alla documentazione progettuale;
Considerato che l'Avviso circa i lavori è stato pubblicato:

- sull'Albo pretorio dell'Ente di Governo dell'Autorità d'Ambito n.5 Astigiano Monferrato dal giorno 22/10/2016 al giorno 21/11/2016;
- sull'Albo pretorio del Comune di Pontestura dal 24/10/2016 al giorno 23/11/2016;
- sull'Albo pretorio del Comune di Cereseto dal 24/10/2016 al giorno 23/11/2016.

Considerato che gli interessati hanno potuto presentare osservazioni all'attenzione della Conferenza dei Servizi ma non ne sono pervenute;
Ritenuto, pertanto, di CONCLUDERE IL PROCEDIMENTO volto ad acquisire gli atti di consenso, le autorizzazioni, intese, pareri, concessioni, nullaosta ed assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione delle opere in oggetto, con ESITO POSITIVO;
CONSIDERATO che con l'approvazione del progetto si dichiara la pubblica utilità dell'opera e si da mandato al Gestore del Servizio di proseguire nell'iter progettuale;
Considerato che ai sensi dell'Art. 17 bis della Legge regionale 56/1977 e s.m.i. la Variante è efficace in seguito alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'atto di approvazione;
VISTA la scheda intervento presentata dal Gestore ed e l'Istruttoria Tecnico-Amministrativa di cui all'art. 7 delle Direttive Tecnico Amministrative in materia di approvazione dei Progetti delle Infrastrutture del Servizio Idrico Integrato;
Considerato che occorre realizzare i lavori di realizzazione i lavori in oggetto per risolvere le criticità esistenti ed avere una piena funzionalità del servizio;
Considerato che, dall'esame della documentazione presentata, risulta che le opere in progetto corrispondono all'esigenza di una migliore e più razionale erogazione del Servizio Idrico Integrato;
considerato che il Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato con Verbale n.49 in data 17/10/2016 ha approvato il Progetto Definitivo dei lavori in oggetto con il seguente finanziamento.

DETERMINA

1. di fare proprie le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di DARE ATTO che nella Conferenza dei Servizi, la cui seduta conclusiva è stata quella del giorno 28/11/2016, si è determinato di esprimersi favorevolmente sul progetto definitivo con le prescrizioni formulate e riportate nei verbali e nei diversi pareri allegati sul Progetto: "Trattamento scarichi non adeguatamente depurati nei comuni vari – lotto 1. estensioni reti fognarie nei Comuni di Rosignano Monferrato e Pontestura. Ampliamento/ristrutturazione impianto di depurazione esistente nel Comune di Pontestura. " Ente proponente Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato che costituisce, variante al PRGC dei Comuni di Pontestura e Cereseto come indicato nelle tavole di variante allegate alla documentazione progettuale.

3. di dare atto che la Variante sarà efficace in seguito alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte delle determinazioni del presente documento, quale atto di approvazione del progetto;
4. di CONCLUDERE IL PROCEDIMENTO finalizzato all'approvazione del progetto definito "Trattamento scarichi non adeguatamente depurati nei Comuni vari – Lotto 1. Estensioni reti fognarie nei Comuni di Rosignano Monferrato e Pontestura. Ampliamento/ristrutturazione impianto di depurazione esistente nel Comune di Pontestura" da parte dei diversi Enti/soggetti preposi che costituisce variante al PRGC del Comune di Pontestura e del Comune di Cereseto. Ente Proponente Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato con ESITO POSITIVO;
5. di APPROVARE il progetto Definitivo ad oggetto: Trattamento scarichi non adeguatamente depurati nei comuni vari – lotto 1. estensioni reti fognarie nei Comuni di Rosignano Monferrato e Pontestura. Ampliamento/ristrutturazione impianto di depurazione esistente nel Comune di Pontestura." Ente proponente Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato che costituisce, variante al PRGC dei Comuni di Pontestura e Cereseto come indicato nelle tavole di variante allegate alla documentazione progettuale con effetto di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera la cui documentazione completa (progetto definitivo, integrazioni, tavole di variante, atti della CdS) è scaricabile dal sito dell'Ato5 accedendo all'area Bandi e Concorsi;
6. di DARE ATTO che l'Ente d'Ambito con la Convenzione stipulata in data 18/07/2016 tra l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano Monferrato" ed i Gestori Asti Servizi Pubblici, Acquedotto della Piana, Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, Acquedotto Valtiglione per la gestione del Servizio Idrico Integrato ha stabilito di delegare ai Gestori, l'esercizio dei poteri espropriativi successivi all'approvazione del progetto definitivo ed alla dichiarazione di pubblica utilità;
7. di STABILIRE, altresì, che il Gestore del Servizio Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, nel proseguimento dell'iter progettuale dovrà attenersi alla normativa vigente, e alle osservazioni/prescrizioni emerse in sede delle due Conferenze dei Servizi;
8. di STABILIRE che il Gestore del Servizio Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, prima dell'attivazione delle procedure di appalto dovrà trasmettere all'Autorità d'Ambito idoneo documento di validazione del progetto esecutivo che evidenzi puntualmente il recepimento delle osservazioni/prescrizioni;
9. di STABILIRE che il Gestore del Servizio Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, comunichi a questa Autorità l'inizio lavori e la fine lavori rendicontando annualmente le spese sostenute per l'intervento;
10. di trasmettere, a mezzo e-mail certificata, il presente provvedimento:
    - al Gestore del Servizio Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato affinché recepisca le osservazioni/prescrizioni nel progetto esecutivo e nelle successive fasi dell'intervento;
    - a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza dei Servizi;
11. di STABILIRE il Gestore del Servizio Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato dovrà trasmettere a questa Autorità il certificato di regolare esecuzione e/o collaudo dei lavori a seconda degli obblighi di Legge;
12. di pubblicare il presente provvedimento all'albo pretorio informatico dell'Autorità d'Ambito Astigiano Monferrato (sul sito http://www.ato5astigiano.it/) per quindici giorni consecutivi;

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015 - “variante sostanziale” alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 1 nuovo pozzo in sostituzione di un vecchio pozzo dismesso e chiuso (Cod. Univ. TO-P-04398), in Comune di Pralormo, ad uso potabile acquedottistico, assentita alla SMAT SpA.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 803-27911 del 24-10-2016; Codice Univoco: TO-P-04398.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche
(... omissis ...)
DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in sanatoria alla SMAT SpA - P. IVA 00489140012 - con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio n. 14, la “variante sostanziale” alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 1 nuovo pozzo profondo 136 metri in falda profonda, in Comune di Pralormo località Via Lunga - dati catastali di ubicazione della nuova opera: Foglio 28 Particella 104 - in misura di litri/s massimi 15 e medi 7,61 per complessivi metri cubi annui 240.000 ad uso potabile, da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno, in sostituzione di un vecchio pozzo dismesso e chiuso ai sensi dell’Allegato E dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015 (Cod. Univ. TO-P-04398; Cod. Utenza: TO12820; Ex pratica preferenziale: 022392);
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, sottoscritto in pari data, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di abrogare e sostituire in toto, con il presente provvedimento ed il collegato disciplinare, qualsiasi atto, disciplinare o provvedimento precedentemente emanato dallo scrivente Servizio ed inerente i pozzi in questione.
4. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d’acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l’eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
5. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all’osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
6. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;
7. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall’art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.
8. di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 27-10-2016.(... omissis ...)

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015 - Concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di San Secondo di Pinerolo località Airali Sottani, ad uso potabile acquedottistico, assentita alla SMAT SpA.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 802-27905 del 24-10-2016; Codice Utenza: TO02135. Codice Univoco: TO-P-10061.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche
(... omissis ...)
DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in via di sanatoria alla SMAT SpA - P. IVA 07937540016 - con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio n. 14, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo profondo 128 metri in falda profonda, in Comune di San Secondo di Pinerolo località Airali Sottani - dati catastali di ubicazione dell'opera: Foglio 24 Particella 124 - in misura di litri/s massimi 5 e medi 2,14 per complessivi metri cubi annui 67.500 ad uso potabile, da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 1-6-2001 data di inizio della derivazione, così come dichiarato dalla Società richiedente, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;
6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.
7. di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 27-10-2016.(... omissis ...)

Citta' metropolitana di Torino

D. Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i. – Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Cesana Torinese a mezzo di derivazione d'acqua dal Torrente Dora Riparia, e opere connesse. Titolare: Idroalp Valle Dora srl.

Il Dirigente del Servizio dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:
- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 808-27968 del 25/10/2016:

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche
(... omissis ...)
DETERMINA

1) di dare atto che, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., la Conferenza dei Servizi del 8/9/2016 finalizzata all'acquisizione degli atti di assenso per la costruzione e l'esercizio di quanto in oggetto può essere dichiarata favorevolmente conclusa, per le ragioni esposte in premessa;
2) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i., di rilasciare a Idroalp Valle Dora srl con sede legale in Cesana Torinese – Piazza Vittorio Amedeo n. 1, C.F./P.IVA 08850250013, l'Autorizzazione Unica richiesta in data 8/4/2013 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico ubicato in Comune di Cesana Torinese, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse, delle infrastrutture indispensabili e degli interventi di compensazione, in conformità al progetto rappresentato al successivo punto 3) e nel rispetto di tutte le prescrizioni, vincolanti ai fini della efficacia del presente atto, di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa, allegati al presente provvedimento a farne parte integrante, nonchè di quelle indicate nella premessa stessa, nel giudizio di compatibilità ambientale e nella concessione di derivazione d'acqua e relativo disciplinare; in particolare il nuovo impianto idroelettrico viene esercito a mezzo di derivazione d'acqua dal Torrente Dora Riparia in Comune di Cesana Torinese in misura di 2.600 litri/s massimi e 1.369 litri/s medi, per produrre sul salto di metri 58,80 la potenza nominale media di kW 789, con restituzione nel Torrente Dora Riparia sempre in Comune di Cesana Torinese; le opere connesse e le infrastrutture indispensabili, con riferimento alle opere di rete necessarie alla connessione descritte nel preventivo citato in premessa e come rappresentate negli elaborati progettuali di cui al successivo punto 3), verranno costruite, in base alle modalità di accettazione del preventivo medesimo, a cura della stessa Idroalp Valle Dora srl;
3) di approvare il progetto definitivo costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti:
(... omissis ...)
una copia del quale, opportunamente timbrata, viene consegnata al richiedente affinchè venga resa disponibile presso il cantiere per i relativi controlli;
4) di prendere atto che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003;
5) **di dare atto che la presente Autorizzazione Unica costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di Cesana Torinese; in particolare, con il punto 3) del presente provvedimento vengono approvati, tra gli altri, gli elaborati urbanistici sui quali con la D.C.C. citata in premessa il Comune di Cesana Torinese si è espresso in senso favorevole, come ribadito dal rappresentante delegato in sede di riunione della Conferenza dei Servizi decisoria; come indicato nella D.G.R. n. 5-3314 del 30/1/2012, l'aggiornamento complessivo dello strumento urbanistico vigente, se del caso, dovrà essere effettuato dal Comune interessato successivamente al presente provvedimento in occasione della prima variante allo strumento stesso;**
6) di dare atto che, sulla base di quanto descritto in premessa, il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è stato esperito a norma di legge e pertanto, ai sensi dell'art. 10

comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, limitatamente a quanto risulta dal piano particellare definito come al precedente punto 3);
7) di prendere atto che l'effettivo esercizio dell'impianto idroelettrico potrà avere luogo esclusivamente a seguito del deposito del certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate, come previsto dall'art. 25 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. e dal disciplinare della concessione di derivazione d'acqua;
8) di stabilire che, fatte salve tutte le prescrizioni seguenti e quelle riportate nella premessa del presente provvedimento, da intendersi vincolanti ai fini della sua efficacia, oltre a quanto sopra la presente Autorizzazione comprende/sostituisce:
nulla osta su vincolo archeologico ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i., comprensivo della verifica di compatibilità con la zonizzazione acustica e del nulla osta per le interferenza con la viabilità comunale;
nulla osta per interferenza con la viabilità di competenza Anas, ex D.Lgs. 30/4/1992 n. 285 e D.P.R. 16/12/1992 n. 495;
nulla contro demanio militare;
parere in materia sanitaria ex D.P.R. 447/1998;
Nel corso dei lavori Idroalp Valle Dora srl dovrà altresì rispettare le prescrizioni di natura esecutiva che potranno venire formulate dai gestori di pubblici servizi interferiti dalla realizzazione dell'opera; il rispetto della Convenzione citata in premessa sottoscritta con Smat SpA e ATO n. 3 Torinese è altresì condizione vincolante di efficacia del presente provvedimento.
Idroalp Valle Dora srl ha altresì l'obbligo, a pena di nullità del presente provvedimento, di rinnovare la garanzia relativa agli interventi di reinserimento e recupero ambientale, aggiornandone l'importo, almeno tre mesi prima della relativa scadenza, e per tutta la durata della concessione di derivazione d'acqua; inoltre, qualora nel corso della durata della concessione di derivazione d'acqua afferente l'impianto idroelettrico, venisse meno, in capo al Fidejussore, il requisito soggettivo dell'iscrizione nell'elenco speciale degli intermediari Finanziari, di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.e i. della Banca d'Italia, Idroalp Valle Dora srl dovrà obbligatoriamente presentare una nuova fidejussione, alle stesse condizioni della precedente sottoscritta, avvalendosi di intermediari sottoposti ad un regime di vigilanza prudenziale (banche, imprese di assicurazione iscritte all'IVASS e abilitate ad esercitare il ramo cauzione, intermediari finanziari iscritti nel succitato elenco), pena la perdita di efficacia del presente provvedimento;
Sono fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc…);
9) di dare atto che gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla normativa vigente, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento devono essere preventivamente autorizzati, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.;
10) di stabilire che Idroalp Valle Dora srl, a seguito della eventuale dismissione dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 387/2003 ha l'obbligo della esecuzione, a propria cura e spese, delle misure di reinserimento e recupero ambientale sulla base di quanto contenuto nel progetto di cui al precedente punto 3);
11) di dare atto che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad e-Distribuzione SpA prima della messa in servizio e pertanto:
- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
- l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad e-Distribuzione

SpA con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
- l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica;
12) ai fini dell'esercizio si dovrà procedere, presso la competente Agenzia delle Dogane, all'espletamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;
13) di subordinare la validità della presente autorizzazione alla realizzazione delle misure riportate nel progetto di cui al precedente punto 3) di compensazione di carattere ambientale e territoriale individuate nel corso della istruttoria, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 delle Linee Guida approvate con D.M. 10/9/2010, nonché in attuazione degli indirizzi e delle direttive contenute nelle Norme di Attuazione del PTC2 in merito all'interferenza dell'intervento con le aree di pertinenza dei corpi idrici, le fasce perifluviali ed i corridoi di connessione ecologica al fine del recupero, la manutenzione e la rinaturalizzazione di dette aree, relazionando in merito alle operazioni svolte al momento della comunicazione di fine lavori ed in ogni caso provvedendo allo svolgimento di tutte le operazioni di gestione e manutenzione di tali opere, per un periodo pari a tre anni, al fine di garantire un idoneo risultato;
14) a prescindere da quanto possa essere diversamente indicato dalle autorizzazioni e/o pareri indicati in premessa, in ogni caso i lavori dovranno essere iniziati, con la realizzazione di consistenti opere, entro anni uno dalla data di notifica del presente provvedimento, e terminati entro anni tre dalla data di inizio degli stessi, fatte salve eventuali proroghe che questo Servizio potrà rilasciare a seguito di espressa richiesta debitamente motivata; l'Autorizzazione perde efficacia nel caso in cui non vengano rispettati i suddetti termini; il periodo di realizzazione dei lavori dovrà comunque essere conforme alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 72-13725 del 29/3/2010 come modificata dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17/5/2011.
Le date di inizio e di ultimazione dei lavori nonché di attivazione dell'impianto, unitamente agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008, dovranno essere tempestivamente comunicate al Servizio scrivente, all'Arpa Piemonte e a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, per le verifiche di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. La sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti di cui sopra, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione.
Entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere effettuato il collaudo delle opere realizzate (manufatti, opere d'arte, impianti di ogni genere, ecc…). I relativi certificati dovranno essere inviati, entro i successivi trenta giorni, ai medesimi soggetti e dovranno essere redatti da tecnici abilitati nelle materie specifiche, facendo riferimento alle relative norme di settore.
Il titolare è comunque tenuto alla osservanza di ogni altra norma e disposizione vigente in materia urbanistico-edilizia o comunque connessa alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, anche se non espressamente prevista nel presente provvedimento; sono fatti salvi gli adempimenti a carico del titolare di cui alla D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084 ai fini della prevenzione del rischio sismico;
15) di stabilire che la presente Autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, il quale terrà le Amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente Autorizzazione; inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori. L'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente atto, nonché delle normative vigenti nelle materie che lo disciplinano, potrà essere causa di sospensione e/o revoca della presente Autorizzazione, con l'applicazione delle relative sanzioni; sono altresì fatte salve le disposizioni e direttive vigenti e

future per quanto non previsto dal presente provvedimento in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio e sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto e al suo successivo esercizio;

16) di notificare il presente atto, unitamente a copia completa degli elaborati progettuali debitamente timbrati e vistati, al titolare della presente Autorizzazione Unica, e di darne notizia a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta facenti parte della Conferenza dei Servizi, oltre che a e-Distribuzione SpA, ai gestori di pubblici servizi e alle ditte espropriande ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - con le modalità e le forme previste dalla Legge;

17) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e di disporre la sua pubblicazione all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Torino e sul sito web dell'Ente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ovvero, in via straordinaria, entro centoventi giorni al Capo dello Stato.

(... omissis ...)"

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015 - “variante sostanziale” alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Beinasco, ad uso processo trattamento superficiale metalli e raffreddamento macchinari, assentita alla Ecozinc Srl.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 835-31047 del 4-11-2016; Codice Univoco: TO-P-03473.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche (... omissis ...)

DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Ecozinc Srl - P. IVA 08481620014 - con sede legale in Beinasco, Via Aosta n. 2, la “variante sostanziale” alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo profondo 40 metri in falda superficiale (Cod. Univoco: TO-P-03473; Cod. Utenza: TO11861; Ex pratica preferenziale: 012027), in Comune di Beinasco località Via Aosta n. 1 - dati catastali di ubicazione dell'opera: Foglio 5 Particella 111 (ex 2) - in misura di litri/s massimi 20 e medi 4,376 per complessivi metri cubi annui 138.000 ad uso produzione di beni e servizi per usi direttamente connessi col processo produttivo, da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, sottoscritto in pari data, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di abrogare e sostituire in toto, con il presente provvedimento ed il collegato disciplinare, qualsiasi atto, disciplinare o provvedimento precedentemente emanato dallo scrivente Servizio ed inerente il pozzo in questione.
4. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d’acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l’eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
5. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all’osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
6. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;
7. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall’art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.
8. di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 9-11-2016. (... omissis ...)

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015 - Concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Chivasso, ad uso irriguo senza restituzione, assentita all'Az. Agr. Cena Fabrizio.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 839-31053 del 4-11-2016; Codice Univoco: TO-P-10644.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche

(... omissis ...)

DETERMINA

nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire all'Az. Agr. Cena Fabrizio - P. IVA 06466130017 - con sede legale in Chivasso, Via Baragino n. 87, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo profondo 15 metri in falda superficiale, in Comune di Chivasso località C.na Poasso - dati catastali di ubicazione dell'opera: Foglio 60 Particella 279 - in misura di litri/s massimi 21 e medi 2,85 per complessivi metri cubi annui 45.000 ad uso agricolo senza restituzione, da utilizzarsi dal 1 Aprile al 30 Settembre di ogni anno;

di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;

di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 9-11-2016. (... omissis ...)

Citta' metropolitana di Torino

Domanda in data 4/08/2016 della Max Wash Srl di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 1 pozzo, in Comune di Poirino, in misura di litri/s massimi 1,1 e medi 0,37 ad uso produzione beni e servizi (autolavaggio).

Prot. n. 141023/LC3/GF
Posizione n. P13117

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Premesso che

In data 04/08/2016 è pervenuta da parte del Sig. Bragardo Massimo, nato a Chieri il 14/07/1965 - in qualitá di titolare della ditta Max Wash Srl con sede legale a Baldissero Torinese, Via Superga 12/bis, Partita IVA 11382300017, domanda di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 1 pozzo di prelievo in falda superficiale con le seguenti caratteristiche:
- portata massima istantanea (Qmax): 1,1 litri/s
- portata media annua (Qmed): 0,37 litri/s
- volume massimo annuo (Vmax): 11.680 metri cubi
- profondità massima richiesta: 23 metri
- ad uso produzione beni e servizi (autolavaggio)

Comune ove é ubicata l'opera di presa: Poirino, Via Pessione s.n.
Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/01 al 31/12.

Considerato che

L'intervento in questione, in base a quanto indicato nel "Piano di Tutela delle Acque – (PTA)", risulta ubicato nell'Area Idrogeologicamente Separata TO08 (Altopiano di Poirino in destra Banna - Rioverde) ricompresa all'interno della Macroarea Idrogeologica MS10 (Altopiano di Poirino e bacino astigiano). Il programma delle azioni individuate per il miglioramento dello stato ambientale non contempla specifiche misure relative ai nuovi pozzi che derivano dalle falde sotterranee.
Il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione n. 7 del 17-12-2015, individua il corpo idrico sotterraneo superficiale in questione con la denominazione "GWB-S4a – Altopiano di Poirino NO" identificandone lo Stato Quantitativo in "Buono" con Obiettivo Quantitativo definito come "Buono al 2015".
L'applicazione della metodologia "E.R.A.", prevista dall'Allegato 2 della "Direttiva Derivazioni" del Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano, a causa della carenza di dati inerenti gli indicatori di criticità del suddetto "corpo idrico sotterraneo" nel suo complesso, è stata effettuata ricorrendo al giudizio esperto ed ha condotto, relativamente alla valutazione della derivazione oggetto del presente procedimento, alla definizione di un rischio ambientale ricadente nell'ambito di "Attrazione".

Visti

il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;
la L.R. 30/4/1996, n. 22 *"Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee"*;
la Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 *"disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98"*;

il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"* come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;

il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";*

il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: *"Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)"*;

il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il *"Piano di Tutela delle Acque (PTA)"*;

il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: *"Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica"*;

la D.D. n. 900 del 3-12-2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente – *"Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n. 3 del 17-1-2013"*;

la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010 *"Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po"*, la Deliberazione n. 7 del 17/12/2015 "*Riesame ed aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021"* e la Direttiva Derivazioni di cui alla Deliberazione n. 8 del 17/12/2015;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";*

l'art. 1 comma 50 della Legge 7.4.2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5.6.2003 n. 131;

l'art. 48 dello Statuto Metropolitano.

Atteso

che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano.

O R D I N A

1) **la presente Ordinanza <u>sará affissa per 15 giorni consecutivi</u> a decorrere dalla data di ricevimento, <u>all'Albo Pretorio del Comune di Poirino</u>,** che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del **<u>referto di avvenuta pubblicazione</u>** firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o **con l'esplicita dichiarazione "*<u>non sono state presentate opposizioni</u>*";**

2) la **"visita locale d'istruttoria"** di cui all'art. 14 dei D.P.G.R. 10R/2003 e 2R/2015 - che ha valore di **conferenza dei Servizi** ai sensi della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i. - ed alla quale potrá intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata **per il giorno <u>30/01/2017 alle ore 10.00</u> con ritrovo <u>in Comune di Poirino, Via Pessione</u>**. Si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrá essere rinviata ad altra data;

3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web.

COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i.. A tale proposito si evidenzia che:

- l'Amministrazione procedente é la Città Metropolitana di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento é il Dott. Guglielmo Filippini;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo stabilito dal D.P.G.R. 29.7.2003 e s.m.i.. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo, ai sensi dell'art. 2 c. 9-bis della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., è il "Comitato di Direzione Generale";
- ai sensi dell'art. 2 c. 9-ter della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.;

3) **il richiedente deve provvedere sollecitamente a fare pervenire copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l'istruttoria, in formato elettronico ".pdf" tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati con l'asterisco (*) nell'elenco dei destinatari della presente Ordinanza.**

In ogni caso, fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

I soggetti che nell'ambito delle proprie competenze avessero bisogno di copia del progetto, in tutto o in parte, dovranno farne richiesta direttamente al proponente rivolgendosi ai seguenti recapiti: Dott. Geol. Michele Actis-Giorgetto, E-mail: michele.actisgiorgetto@epap.sicurezzapostale.it, Tel.: 0173/366014.

4) **qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi,** ai sensi della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., l'Ufficio istruttore dará corso all'iter istruttorio **intendendo il parere come espresso in senso favorevole**. Al riguardo si evidenzia che, ai sensi dell'Art. 14 comma 5 dei citati D.P.G.R.: *"… nel corso della visita locale i rappresentanti delle Amministrazioni cui compete il rilascio di autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, ivi comprese le Amministrazioni Comunali per quanto concerne il rilascio dell'eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica relativi alle opere in progetto, esprimono il proprio avviso in ordine ad eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione"*.

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Autorità di Bacino del Fiume Po (*)		protocollo@postacert.adbpo.it
Comando Regione Militare Nord (*)	Sezione Infrastrutture Demanio Servitù Militari e Poligoni	cdo_rmnord@postacert.difesa.it
Regione Piemonte (*)	Settore Polizia Mineraria, Cave e Torbiere	attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte (*)	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
Comune di Poirino (*)	Al Sindaco	pecchio.antonella@pec.comune.poirino.to.it
Comune di Poirino	All'Albo Pretorio	pecchio.antonella@pec.comune.poirino.to.it
Dott. Geol. Michele Actis Giorgetto		michele.actisgiorgetto@epap.sicurezzapostale.it
Max Wash Srl		maxwash@pec.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata.

Entro la data fissata per la "conferenza dei Servizi" il proponente è infine tenuto a presentare:

- n. **4** marche da bollo in tagliandi adesivi da **Euro 16,00** per la regolarizzazione in bollo del provvedimento di "autorizzazione alla ricerca" di acque sotterranee tramite pozzo.

Torino, 1 dicembre 2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Guglielmo Filippini

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. n. 10R/2003 e s.m.i. - Domanda del Consorzio Irriguo Laiasso di subingresso nella titolarità della concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua da n. 1 pozzo, in Comune di Cercenasco, ad uso agricolo.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 18 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque Pubbliche, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 849-31098/2016 del 07/11/2016:

(... omissis ...)

DETERMINA

1) Di prendere atto che il Consorzio Irriguo Laiasso, con sede legale in Scalenghe (TO), Via Pinerolo n. 19, - P.I. 94558730019, rappresentato dal Sig. Toscano Ezio, (omissis), subentra, fatti salvi i diritti dei terzi, al Sig. Ferroglio Ezio, ed è riconosciuto titolare dell'utenza, di cui alla D.D. n. 279-63825/2006 del 27.02.2006, riferita alla concessione preferenziale di piccola derivazione di acqua da n. 1 pozzo, in Comune di Cercenasco, così come descritto in premessa, ad uso agricolo, per irrigare 65 ha di terreno (Codice Utenza: TO12566 - Pratica Prov: 012934);
2) che la concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dalla D.D. n. 279-63825/2006 del 27.02.2006 e dal relativo disciplinare che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia;
4) che l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti è a carico del Consorzio Irriguo Laiasso;

(... omissis ...)"

Citta' metropolitana di Torino

S.P. 143 di Vinovo. Tratto Rivoli-Rivalta. Variante all'ospedale di Rivoli. Determinazioni delle indennità espropriative a seguito di frazionamento e conseguente stima per l'espropriazione di immobili siti nel comune di Rivoli. (Prat. 36/2006 ntu)

Con la Determinazione del Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Espropriazioni Prot. n. **144-27683/2016 del 14/11/2016** sono stabilite le indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili necessari ai lavori relativi alla S.P. N. 143 DI VINOVO. TRATTO RIVOLI-RIVALTA. VARIANTE ALL'OSPEDALE DI RIVOLI. DETERMINAZIONE DELLE INDENNITA' ESPROPRIATIVE A SEGUITO DI FRAZIONAMENTO E CONSEGUENTE STIMA PER L'ESPROPRIAZIONE DI IMMOBILI NEL COMUNE DI RIVOLI.(Copia della determinazione sarà notificata agli aventi diritto nelle forme previste dalla normativa vigente).

E'altresì specificato che agli espropriandi che accetteranno l'indennità proposta e che concorderanno la cessione volontaria degli immobili; per le aree agricole verranno corrisposte le indennità di espropriazione con le maggiorazioni previste dagli art. 40 e 45 del D.P.R. 327 del 2001;

In tale Determinazione si è dato atto che le indennità di occupazione verranno corrisposte ai sensi di legge e in caso di silenzio le indennità, senza maggiorazioni, verranno versate alla Cassa Depositi e Prestiti.

L'estratto della medesima sarà affisso all'Albo Pretorio di questa Amministrazione e del Comune di Rivoli.

Torino, 14/11/2016.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Domenica Vivenza

Comune di Alagna Valsesia (Vercelli)

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE A SCADENZA DELLE CONCESSIONI SUI POSTEGGI GIA' ESISTENTI NEL MERCATO SETTIMANALE DEL GIOVEDI' – COMMERCIANTI E AGRICOLTORI

Si rende noto che, con determinazione n. 125 del 16/11/2016 è stato approvato bando pubblico per l'assegnazione in concessione per la durata di 12 (dodici) anni di n. 1 posteggio a scadenza su aree pubbliche nel mercato settimanale del martedì, a favore a favore di commercianti e agricoltori, come da planimetrie allegate ai bandi.

La/le domanda/e, da presentare esclusivamente con le modalità prevista nel bando, dovrà/nno pervenire al Comune di Alagna Valsesia **entro il 07 marzo 2017 e potrà essere presentata dal 06 gennaio 2017**

Il bando integrale e la modulistica sono pubblicati sull'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Alagna Valsesia **dal 06 DICEMBRE 2016** (www.comune.alagnavalsesia.vc.it).

Lì, 06.12.2016

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Antonella Mollia

Comune di Barolo (Cuneo)

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 in data 14 Novembre 2016: VARIANTE PARZIALE N. 19 AL P.R.G.C. AI SENSI DELL'ART. 17 - COMMA 5° E 7° - L.R. N. 56/77 COSI' COME MODIFICATA DALLE L.R. 3/201 E L.R. N. 17/2013 - APPROVAZIONE RELAZIONE SULLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO VARIATO.

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

Con n. 08 voti favorevoli resi per alzata di mano e n. 02 astenuti (Rinaldi Marta e Pati M. Cecilia) su n. 10 presenti e votanti;

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

1) Di considerare il “premesso” ed il “premesso che” quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) Di approvare la “Relazione sulle osservazioni al progetto preliminare di Variante Parziale nel testo formulato dal redattore dal quale risulta l’annullamento della precedente Delibera C.C. n. 16 del 28.07.2016 di approvazione progetto definitivo e la modifica all’oggetto n. 2 di Variante Parziale inerente lo stralcio della previsione di spazi pubblici sull’area di proprietà Rinaldi Giuseppe ed il mantenimento della previsione di spazi pubblici sull’area di proprietà Scarzello Pietro;

3) Di approvare, ai sensi dell’art. 17, commi 5, 6 e 7 della L.R. n. 56/77 così come modificata dalla L.R. 3/2013 e L.R. n. 17/2013, il progetto definitivo variato della Variante Parziale n. 19 al piano regolatore generale comunale, redatta dall'Ing. Manlio Dardo, costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa
- Relazione sulle osservazioni al progetto preliminare di Variante Parziale
- Relazione geologico tecnica a cura del Geol. Dott. Orlando Costagli
- Norme Tecniche di Attuazione – articoli variati -

TAV.16/VP_{19} “Planimetria di progetto II
Assetto del territorio Comunale” ***scala 1:5.000***
(sostituisce la Tav. 16/VP_{18})

TAV.17/VP_{19} “Planimetria di progetto III
Assetto del Capoluogo e della Fraz. Vergne”scala 1:2.000
(sostituisce la Tav. 17/VP_{18})

4) Di dare atto che gli elaborati non comprendono una tavola schematica delle urbanizzazioni in quanto gli oggetti di Variante non contengono previsioni insediative rientranti nei casi di cui all’Art. 17 comma 6 secondo periodo della L.R. 56/77 e s.m. ed int.

5) Di dare atto che gli ambiti e gli oggetti di modifica sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni come riportato al paragrafo 7 della Relazione illustrativa;

6) Di dichiarare che per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, non risulta che la presente variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con progetti sovracomunali;

7) Di dare atto che la presente Variante Parziale n. 19 è compatibile con il Piano di Classificazione Acustica del territorio (L.R. 52/2000) approvato dal Consiglio con deliberazione n. 11 del 31.04.2004 come riportato nella relazione illustrativa al paragrafo 5.

8) Di dare atto che la presente Variante è compatibile con la Carta di sintesi come risulta al paragrafo 6 della Relazione Illustrativa.

9) Di dare atto che la Variante in questione è stata sottoposta a "Verifica di assoggettabilità V.A.S." e che i pareri dell'A.S.L. CN2 prot. 11836 del 11.02.2016, della Provincia di Cuneo Prot. n. 16728 del 04.03.2016, dell'ARPA Piemonte prot. n. 16368 del 29.02.2016 e dell'Organo Tecnico Comunale, hanno ritenuto che NON si riscontrino effetti significativi sull'ambiente conseguenti alla Variante Parziale n. 19 del Comune di BAROLO e, quindi, hanno determinato che la stessa Variante redatta ai sensi della L.R. 56/1977 e s.m.i., NON debba essere assoggettata alla Valutazione Ambientale Strategica come riportato al paragrafo 7 della Relazione illustrativa;

10) Di dare atto che la presente Variante è compatibile con il Piano Comunale di Protezione Civile come risulta al Capitolo 8 della Relazione Illustrativa.

11) Di incaricare il Responsabile del Servizio di inviare, entro dieci giorni dall'avvenuta esecutività della presente delibera, la delibera stessa e gli atti tecnici alla Provincia di Cuneo ed alla Regione Piemonte per la successiva archiviazione.

Comune di Baveno (Verbano Cusio Ossola)
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 22/09/2016: AUTORIZZAZIONE ALIENAZIONE A SIG. LUNARDI MAURO MODESTA PORZIONE STRADA COMUNALE VIA CAVE OLTREFIUME

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

D E L I B E R A

1) Di esprimere parere favorevole all'istanza presentata dal sig. Lunardi Mauro;

2) Di esprimere la volontà di sdemanializzare la modesta porzione di terreno (appartenente catastalmente alle strade) posta in Via Cave Oltrefiume, a margine della carreggiata stradale, avente superficie di circa mq 15,00, così come rappresentato in colore rosso nell'allegata planimetria ed estratto di mappa, dando atto che trattasi di reliquato viario per il quale non sussistono i requisiti di interesse pubblico alla conservazione della destinazione originaria;

3) Di procedere alla sdemanializzazione dell'area di cui sopra, non più utile al Comune per fini demaniali, per una superficie di circa 15 mq, così come meglio evidenziato nella planimetria allegata, salvo più esatta misurazione a seguito di frazionamento;

omissis

5) Di dare atto che il presente provvedimento avrà efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel BUR, ai sensi del comma 5 dell'art.3 della L.R. n. 86/96;

Omissis

Comune di Borriana (Biella)
Estratto deliberazione Consiglio Comunale n. 33 del 29/11/2016: Regolamento Edilizio comunale – Modifica.

(omissis)
IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)
CON votazione palese favorevole e unanime

DELIBERA

1) Di approvare, per quanto in premessa espresso, la modifica del Regolamento Edilizio Comunale introducendo l'art.57 bis intitolato INFRASTRUTTURE ELETTRICHE PER LA RICARICA DEI VEICOLI il cui testo recita:

1. Nel caso di realizzazione di nuovi fabbricati con destinazione d'uso non residenziale, di superficie utile maggiore di mq. 500, ovvero per interventi di ristrutturazione edilizia sempre relativi alle tipologie di fabbricati con le caratteristiche sopracitate, il conseguimento dei titoli abilitativi edilizi è subordinato all'obbligatoria previsione per ogni spazio destinato a parcheggio coperto o scoperto e per ogni box auto (siano essi pertinenziali e non) di installazione di infrastrutture per la ricarica dei veicoli alimentati elettricamente, idonee a permettere la connessione di una vettura.

2. Tale previsione obbligatoria dovrà essere evidenziata chiaramente negli elaborati grafici progettuali, e dovrà essere prodotta dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/08 ai fini del rilascio del certificato di agibilità.

2) Di dare atto che l'efficacia del presente Regolamento decorre dalla data di pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e di dare mandato al Responsabile del Procedimento di procedere alla pubblicazione.
3) Di attestare che il Regolamento Edilizio Comunale approvato con deliberazione C.C.n.7/2005, modificato con deliberazioni C.C.n.16/2009, C.C.n.23/2016 e con il presente atto è conforme al Regolamento tipo della Regione Piemonte.

Successivamente, al fine di rendere immediatamente operativo il presente deliberato
CON votazione palese favorevole e unanime

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi art.134 c.4 D.Lgs.267/2000 e ss.mm.ii.

Comune di Bricherasio (Torino)

Bando per l'assegnazione dodecennale delle concessioni su area pubblica nei mercati e nelle fiere

Istituzione bando pubblico per l’assegnazione dodecennale delle concessioni su area pubblica in scadenza, oppure resisi vacanti prima della scadenza naturale, dei posteggi nel mercato del giovedì e nel mercato ultramensile di settembre.
Copia dei bandi e relative domande di partecipazione sono reperibili sul sito www.comune.bricherasio.to.it.; termine presentazione istanze il 28.02.2017.

Comune di Cambiano (Torino)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per la riassegnazione delle concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio sulle aree pubbliche secondo il punto 9 dell'Intesa Stato Regioni del 05.07.2012.

Servizio di Polizia Municipale
10020 P.zza Vittorio Veneto 9,
polizia.municipale@comune.cambiano.to.it
☏O11. 9457256 🖷011. 9441106 📱339.1078981

Avviso di avvio delle procedure di selezione per la riassegnazione delle concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio sulle aree pubbliche secondo il punto 9 dell'Intesa Stato Regioni del 05.07.2012;

SI AVVISA CHE

in data **giovedì 15 dicembre 2016**, ai sensi del DPGR 9/11/2015, n. 6/R, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione per trenta giorni consecutivi, all'albo pretorio telematico sul sito web istituzionale, dei bandi per l'assegnazione delle concessioni di posteggio in scadenza il 7 maggio 2017 ed il 4 luglio 2017, per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche da parte degli operatori commerciali e agricoltori nel mercato di:

- Cambiano: mercato settimanale del lunedì;

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi vacanti/liberi nella medesima area di cui sopra.

Modalità di invio delle domande:

Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di bollo, devono essere inviate al Comune, pena l'esclusione dalla selezione, tramite pec (**comune.cambiano@legalmail.it**) , utilizzando il modello allegato al bando, scaricabile dal sito internet del Comune stesso (**www.comune.cambiano.to.it**).

In via residuale è consentita la presentazione della domanda tramite raccomandata con avviso di ricevimento da inviare al Comune di Cambiano piazza Vittorio Emanuele n.9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
VIGILANZA URBANA
COMANDANTE LA P.M.
(Comm. Pierangelo PRELATO)

Comune di Cossato (Biella)

BANDO PUBBLICO N. 1 PER L'ASSEGNAZIONE A SCADENZA DELLE CONCESSIONI SU POSTEGGI GIA' ESISTENTI NEI MERCATI PIAZZA C.R.I. E SU POSTEGGIO SINGOLO PIAZZALE CIMITERO-COMMERCIANTI - (ART. 5 D.P.G.R. DEL PIEMONTE 9 NOVEMBRE 2015, N. 6/R).

Si rende noto che il Comune di Cossato pubblica dal 15/12/2016 nell'Albo Pretorio del comune sul sito http://www.comune.cossato.bi.it il bando pubblico n.1 per l'assegnazione a scadenza delle concessioni su posteggi già esistenti nei mercati Piazza C.R.I.: mercati settimanali del mercoledì e del sabato e su posteggio singolo di Piazzale Cimitero, riservati ai commercianti.

Le domande di partecipazione all'assegnazione di posteggio dovranno essere trasmesse tramite p.e.c. all'indirizzo: cossato@pec.ptbiellese.it o in carta legale a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Le domande possono essere presentate a partire dal 14/01/2017 al 14/03/2017.

Il testo completo del Bando e la modulistica, sono pubblicati sul sito del Comune www.comune.cossato.bi.it

Per ulteriori informazioni e per la documentazione necessaria, è possibile rivolgersi all'Ufficio Attività Economiche del Comune di Cossato, P.za Gramsci 1, tel. 015-9893345 - email commercio@comune.cossato.bi.it - orari di apertura: dal lunedì al giovedì: 9,00 -12,15 e 13,30 – 14,30. Venerdì: 9,00-12,15.

Il Responsabile del Servizio
Ivano Caruso

CITTA' DI COSSATO

Provincia di Biella
Settore POLIZIA MUNICIPALE

Attività Economiche, Polizia Amministrativa e Suap

BANDO PUBBLICO N.1
PER L'ASSEGNAZIONE A SCADENZA DELLE CONCESSIONI SU POSTEGGI GIA' ESISTENTI NEI MERCATI PIAZZA C.R.I. E SU POSTEGGIO SINGOLO PIAZZALE CIMITERO-COMMERCIANTI-

(Art. 5, Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte 9 novembre 2015, n 6/R)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno;

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 ed in particolare l'art. 70 comma 5 secondo cui «*Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie*.";

Richiamata l'intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n. 79 del 4 aprile 2013) sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del suddetto articolo 70 del d.lgs. 59/2010;

Visto il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome per l'attuazione dell'intesa della conferenza unificata del 05/07/2012 ex art. 70 comma 5 del D.Lgs. 59/2010, in materia di aree pubbliche del 24/01/2013;

Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome concernente "*Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche*" del 03.08.2016;

Vista la legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 "*Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte*", in attuazione del D. Lgs. 31/03/98 n. 114;

Vista la D.C.R. 1 marzo 2000, n. 626-3799 "*Indirizzi regionali per la programmazione del commercio su area pubblica*";

Vista la D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642 e s.m.i. "*L.R. 12 novembre 1999, n. 28, art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte 9 novembre 2015, n 6/R recante "*Disciplina dei criteri e delle modalità relativi alle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi per l'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 (Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte)*";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2016, n. 25-3970 "*Commercio su area pubblica. Recepimento del documento della Conferenza delle Regioni e Province autonome del 3 agosto 2016 concernente "Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche" e disposizioni in materia di verifica annuale di regolarità fiscale e contributiva delle imprese "VARA""*;

Vista la D.D. n. 1489 del 06/12/2016 con la quale è stato approvato il bando in oggetto indicato e relativa modulistica con domanda di partecipazione;

Viste le disposizioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche;

RENDE NOTO

È indetta la procedura di selezione per:

- l'assegnazione delle seguenti concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche nel mercato in scadenza nella data del **07/05/2017**;

➢ MERCATO DI PIAZZA C.R.I – NON ALIMENTARE

Frequenza settimanale giorno di svolgimento Mercoledì

N. POST.	MQ.	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE	C.F. CONCESSIONARIO USCENTE
17	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I	
23	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I	
27	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I	
35	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I	
36	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I	
39	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I	
43	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I	
48	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I	
59	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I	
72	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I	

- MERCATO DI PIAZZA C.R.I - ALIMENTARE

Frequenza settimanale giorno di svolgimento Mercoledì

N. POST.	MQ.	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE	C.F. CONCESSIONARIO USCENTE
14	32	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
17	36	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	

L'assegnazione delle seguenti concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche nel mercato in scadenza nella data del **04/07/2017**.

- MERCATO DI PIAZZA C.R.I – NON ALIMENTARE

Frequenza settimanale giorno di svolgimento Mercoledì

N. POST.	MQ.	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE	C.F. CONCESSIONARIO USCENTE
1	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
2	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
3	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
4	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
5	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
6	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
7	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
8	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
9	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
10	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
11	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
12	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
13	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
14	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
15	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
16	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
18	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	

19	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
20	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
21	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
22	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
24	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
25	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
26	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
28	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
29	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
30	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
31	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
32	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
33	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
34	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
37	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
38	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
40	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
41	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
42	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
44	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
45	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
46	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
47	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
49	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
50	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
52	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
53	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
54	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
55	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
56	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	

57	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
58	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
60	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
61	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
62	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
63	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
64	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
66	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
67	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
68	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
69	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
70	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
71	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
73	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
74	40,5	NON ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	

- MERCATO DI PIAZZA C.R.I – ALIMENTARE

Frequenza settimanale giorno di svolgimento Mercoledì

N. POST.	MQ.	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE	C.F. CONCESSIONARIO USCENTE
1	32	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
2	32	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
3	32	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
4	36	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
5	32	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
6	32	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
7	32	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
8	32	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
9	32	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	

10	32	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
11	36	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
12	32	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
13	32	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
15	32	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
16	32	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
21	32	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
B2	22	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
B3	22	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
B4	22	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
B5	22	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
B6	22	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
B8	22	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	

I posteggi B2- B3-B4-B5- B6- B8 sono ubicati nei box

- MERCATO DI PIAZZA C.R.I – ALIMENTARI

Frequenza settimanale giorno di svolgimento Sabato

N. POST.	MQ.	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE	C.F. CONCESSIONARIO USCENTE
3	32	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
5	32	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
6	32	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
7	32	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
8	32	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
9	32	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
11	36	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
B2	22	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
B5	22	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	

B6	22	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	
B8	22	ALIMENTARE	PIAZZA C.R.I.	

I posteggi B2- B5- B6- B8 sono ubicati nei box

NEL POSTEGGIO ISOLATO Piazzale del Cimitero a frequenza settimanale.

L'assegnazione delle seguenti concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche nel mercato in scadenza nella data del **04/07/2017**

N. POST.	MQ.	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE	C.F. CONCESSIONARIO USCENTE
__	12	NON ALIMENTARE	CIMITERO	

Secondo la planimetria depositata presso l'Ufficio Attività Economiche, sito in Piazza Gramsci, primo piano a disposizione per gli operatori che vogliano prenderne visione durante l'orario di apertura al pubblico.

1- DURATA DELLA CONCESSIONE

1. La concessione avrà durata di anni dodici.

2- ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGIO IN SCADENZA

1. Le concessioni sono assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio, come sopra descritto, mediante la formazione di una graduatoria solo in caso di pluralità di domande concorrenti.

3 - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI IN SCADENZA

1. In caso di pluralità di domande concorrenti la graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà effettuata per ogni singolo posteggio sulla base dei seguenti criteri di priorità:

a1) anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione nel registro delle imprese, quale impresa attiva nel registro delle imprese per il commercio su aree pubbliche; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando sommata a quella dell'eventuale dante causa.
Punteggi:
- anzianità di iscrizione fino a 5 anni = **punti 40**
- anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = **punti 50**
- anzianità di iscrizione oltre 10 anni = **punti 60**.

a2) anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione:
si attribuisce un punteggio pari a **40 punti** per il soggetto titolare della concessione in scadenza al momento della presentazione della domanda.

c) si attribuisce un punteggio pari a **3 punti** all'impresa che presenta la documentazione attestante la propria regolarità ai fini previdenziali, contributivi e fiscali alla data di presentazione della domanda.

2. In via residuale, a parità di punteggio il posteggio è attribuito al titolare, al momento del bando, della concessione scaduta.

4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE:

1.Possono partecipare alla selezione le ditte individuali, le società di persone, le società di capitali o cooperative regolarmente costituite purchè in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'art. 71 del D.Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e successive modifiche e integrazioni.

5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il bando sarà pubblicato il **15 dicembre 2016** all'albo pretorio del Comune, fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

1. Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di bollo, devono essere inviate al Comune di Cossato, pena l'esclusione dalla selezione, all'indirizzo web: *cossato@pec.ptbiellese.it*, tramite pec, utilizzando il modello allegato al presente bando, scaricabile dal sito internet del Comune stesso.

2. In via residuale è consentita la presentazione della domanda tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

3. Le domande possono essere presentate **dal 14/01/2017 al 14/03/2017**. Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.

4. E'consentito presentare più domande per posteggi diversi, fatta salva l'assegnazione nel limite massimo di posteggi consentito allo stesso soggetto ai sensi del punto 7 dell'Intesa.

5. Ad ogni domanda deve corrispondere un singolo posteggio.

7 - CONTENUTO DELLA DOMANDA

1. La domanda deve contenere, sotto la sua personale responsabilità e **a pena di inammissibilità**:

a) Dati anagrafici del richiedente quali: il proprio cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, il codice fiscale e/o Partita I.V.A. e la residenza;

b) Numero e data d'iscrizione nel Registro delle Imprese commercio su aree pubbliche

c) Indicazione del posteggio a cui la domanda si riferisce;

d) Autocertificazione dei requisiti morali e professionali di cui all'art 71, del DLgs. 59/2010 e ss.mm.ii del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci e del preposto, qualora presente (*solo per il settore alimentare*) di partecipazione al bando;

e) Consenso del trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/2003.

2. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:

- copia di un documento di identità del richiedente;

- copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

3. Ai fini delle priorità per l'assegnazione del posteggio, la domanda dovrà inoltre contenere:

- estremi dell'autorizzazione amministrativa e della concessione di posteggio in scadenza;

- numero e data di iscrizione del Registro delle Imprese commercio su aree pubbliche dell'eventuale dante causa;

- dati relativi al possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva;

- ogni altro elemento indicato nel modello di domanda ritenuto idoneo a conseguire priorità di legge.

4. Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e *in toto* ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

1. L' esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:

- la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;

- la mancata sottoscrizione della domanda;

- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;

- nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci con potere di amministrazione;

- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali e professionali per l'attività del settore alimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita in possesso dei requisiti;

- la mancanza degli allegati di cui al punto 7, comma 2;

- l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;

- la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione con la specificazione merceologica;

- la presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

9 . INTEGRAZIONI

1. Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite le integrazioni secondo le disposizioni comunali relative alla gestione dei procedimenti.

10. GRADUATORIA

1. La graduatoria provvisoria per ogni singolo posteggio di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune di Cossato entro il 5 aprile 2017 (per le scadenze dei posteggi del 07/05/2017) ed entro il 30/04/2017 (per le scadenze dei posteggi del 04/07/2017).

2. Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato dal paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza unificata 5 luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo al Comune entro dieci giorni della pubblicazione della graduatoria provvisoria ad uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione il Comune procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio. Qualora non vi siano domande concorrenti per il posteggio o i posteggi interessati, il Comune procede a nuova selezione come posteggio libero.

3. Contro le graduatorie possono essere presentate osservazioni al Comune :

dal 6/04/2017 al 15/04/2017 (per le scadenze dei posteggi del 07/05/2017);

dal 01/05/2017 al 10/05/2017 (per le scadenze dei posteggi del 04/07/2017).

4. Le autorizzazioni e le relative concessioni di posteggio sono rilasciate in applicazione delle graduatorie definitive entro il 7 maggio 2017 o il 4 luglio 2017.

11. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Nel caso in cui la nuova concessione non sia rilasciata entro le scadenze previste (7 maggio 2017 o il 4 luglio 2017), l'operatore può svolgere la propria attività, purchè il Comune abbia già approvato le graduatorie definitive.

12. – INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS.196/2003

1. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:
   a) nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono stati raccolti;
   b) in applicazione della disposizione sulla pubblicazione degli atti, ai sensi della legge 241/90.
2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.
3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.

Titolare del trattamento:è il Comune di Cossato
Responsabile del trattamento: è il Responsabile del Servizio Com.te P.M. Ivano Caruso

13 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al regolamento comunale e agli atti di indirizzo comunali che disciplinano l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche esistente.
2. Il presente bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet *www.comune.cossato.bi.it* *posta elettronica certificata* *cossato@pec.ptbiellese.it* e inviato alle associazioni di categoria.

Allegato B) alla Determinazione

Codice della Marca da bollo/Marca da bollo da € 16,00

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE AL BANDO PUBBLICO N.1 PER L'ASSEGNAZIONE A SCADENZA DELLE CONCESSIONI SU POSTEGGI GIA' ESISTENTI NEI MERCATI DI PIAZZA C.R.I E SU POSTEGGIO SINGOLO PIAZZALE CIMITERO - COMMERCIANTI- (ART.5 D.P.G.R. 9 novembre 2015, n. 6/R)

Allo Sportello Unico delle Attività Produttive di Cossato

PEC *cossato@pec.ptbiellese.it*

Il sottoscritto _____

nato a _____prov. _____il _____nazionalità_____

e residente in_____(Via/Piazza)_____n. _____

C.A.P._____Codice fiscale _____ P.IVA_____

Telefono _____ Casella PEC _____

Numero iscrizione Registro Imprese ‑commercio su aree pubbliche _____

del _____ presso la CCIAA di _____

in qualità di:

☐ **titolare della omonima ditta individuale**

☐ **legale rappresentante della società** _____

avente sede in _____ (Via/Piazza)_____

prov. ____ n. ____ C.A.P._____codice fiscale _____

P.IVA_____

Telefono _____ Casella PEC _____

Numero iscrizione Registro Imprese ‑commercio su aree pubbliche _____

del _____ presso la CCIAA di _____

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione di concessione di posteggio in scadenza indetta dal Comune di Cossato con avviso del_____.

☐ Per **il posteggio n**. _____ **nel Mercato di Cossato** a cadenza _____

che si svolge il giorno _____

con ubicazione in Piazza Croce Rossa settore merceologico _____

mq _____ ;

☐ Per **il posteggio isolato ubicato nel Piazzale del Cimitero**

a cadenza _____ che si svolge il giorno _____

con ubicazione nel Piazzale del Cimitero settore merceologico non alimentare mq 12 ;

DICHIARA, a tal fine, sotto la propria responsabilità

a pena di inammissibilità della domanda:

□ di essere in possesso dei requisiti morali prescritti di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e ss.mm.ii;

□ nel caso di società:
che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali prescritti di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e ss.mm.ii;

□ legale rappresentante: _____
□ socio: _____
□ preposto:_____
□ altro: _____

(*solo per il settore alimentare*)

□ di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e ss.mm.ii;

□ che i requisiti professionali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e ss.mm.ii sono posseduti da _____in qualità di preposto alla vendita.

□ nel caso di società:
che i requisiti professionali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e ss.mm.ii sono posseduti da _____in qualità di :

□ legale rappresentante: _____
□ socio: _____
□ preposto:_____
□ altro: _____

□ di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del d.lgs. 196/2003.

AI FINI DELLE PRIORITA' DI LEGGE DICHIARA INOLTRE

□ di essere titolare di autorizzazione amministrativa n. _____ rilasciata dal Comune di Cossato in data _____;

□ di essere titolare della concessione relativa al posteggio n. _____ rilasciata dal Comune di Cossato in scadenza il_____

□ di aver presentato in data _____ regolare e completa SCIA di subingresso per atto fra vivi ovvero mortis causa al Comune di _____ (dante causa _____ già titolare di autorizzazione n. _____ rilasciata dal Comune di _____);

□ di essere iscritto al Registro delle Imprese e di avere acquisito professionalità nell' esercizio del commercio sulle aree pubbliche, anche in modo discontinuo, secondo le modalità seguenti:

○ **impresa richiedente**, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____ con iscrizione Registro delle Imprese n. _____della CCIAA di _____
eventuali periodi di sospensione attività:
dal _____ al _____ con il n. _____;
dal _____ al _____ con il n. _____;

○ **dante causa (precedente titolare),** denominazione _____
cod. fisc. _____, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ _____della CCIAA di _____
eventuali periodi di sospensione attività:
dal _____ al _____ con il n. _____;
dal _____ al _____ con il n. _____;

□ di essere in possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva (CRC) regolare alla data di presentazione della domanda;

DICHIARA INFINE

□ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;*

□ nel caso di società:
che nei confronti delle persone sotto elencate non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136":*

□ legale rappresentante: _____
□ socio: _____
□ preposto:_____
□ altro: _____

□ di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;

□ di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

□ di rispettare le disposizioni igienico sanitarie previste per l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica.
□ che le attrezzature impiegate, gli impianti presenti e le metodologie adottate saranno conformi:

□ alle vigenti norme in materia igienico sanitaria ed in particolare quelle di cui all' ordinanza 03/04/2002 del Ministero della Sanità, inerenti il commercio e la somministrazione di prodotti alimentari su aree pubbliche;

□ alle vigenti norme di sicurezza, di quelle poste a tutela dell' incolumità pubblica ed a salvaguardia della salute dei lavoratori;

□ alle prescrizioni di cui alla nota del Ministero dell' Interno prot n. 0003794 del 12/03/2014 (nel caso di utilizzo di bombole di GPL per l' alimentazione di apparecchi per la cottura o riscaldamento di alimenti);
□ di allegare alla presente copia della documentazione richiesta dal bando;
□ dichiarazione attestante l' inesistenza delle cause di divieto, di decadenza e di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*"e il possesso dei requisiti morali previsti dall' art 71, commi 1,2,3,4 e 5 del DLgs 59/2010, da compilarsi a cura degli altri componenti la Società nei casi in cui è prevista (allegato A)

(DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE

Solo per le imprese individuali:
di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
□ aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare nome dell' istituto _____ sede _____ oggetto del corso _____ anno di conclusione _____.
□ aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari tipo di attività _____ dal ___/___/_____ al ___/___/_____, iscrizione al Registro Imprese n° _____ CCIAA di _____ n REA _____
□ aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari, nome impresa _____ sede _____ nome impresa_____ sede _____
quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all' INPS, dal ___/___/_____ al ___/___/_____

□ che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig _____
(compilare allegato B)

Per le società
□ che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig _____
(compilare allegato B)

ALLEGA, a pena di inammissibilità della domanda:
□ copia del documento di identità in corso di validità dell' interessato e degli altri firmatari;
□ per i cittadini non comunitari: copia permesso di soggiorno in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

Data ___/___/_____ Firma _____

Allegato A

Dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto da compilarsi a cura degli altri componenti la Società

Il/La sottoscritto/a: _____

Nato/a a _____ Provincia _____ Stato_____

Il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____

Provincia _____ via _____ n _____ CAP _____

C.F./P.IVA _____Recapito telefonico _____

e-mail _____@_____

P.E.C. _____@_____

In qualità di socio _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall' art. 19/6 c. della legge n. 241/1990, nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

□ che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";*

□ di essere in possesso dei requisiti previsti dall' art 71, commi 1,2,3,4 e 5 del D.Lgs. 59/2010.

Data ___/___/_____ Firma _____

Da compilare, qualora dovuto, per ogni singolo socio.

Allegato B

Dichiarazione del legale rappresentante o preposto relativa al possesso dei requisiti professionali per la vendita di prodotti alimentari e la somministrazione di alimenti e bevande

Il/La sottoscritto/a: _____

Nato/a a _____ Provincia _____ Stato _____

Il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____

Provincia _____ via _____ n _____ CAP _____

C.F./P.IVA _____ Recapito telefonico_____

e-mail _____@_____

P.E.C._____@_____

in qualità di _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l' uso di atti falsi comportano l' applicazione delle sanzioni penali previste dall' art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

□ di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 71, comma 6, del D.Lgs. n. 59/2010:

□ di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla regione/provincia autonoma _____ presso l'istituto _____ con sede _____oggetto del corso _____ anno di conclusione _____.

□ di aver prestato la propria opera per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
nome impresa _____ con sede a_____

□ quale dipendente qualificato addetto alla vendita o all' amministrazione, regolarmente iscritto all' INPS, periodo _____

□ quale socio collaboratore, regolarmente iscritto all' INPS, periodo _____

□ quale collaboratore familiare (coniuge parente o affine, entro il terzo grado), regolarmente iscritto all' INPS, periodo _____

□ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti Titolo di studio _____

□ di aver esercitato in proprio l' attività di vendita dei prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande tipo di attività _____ dal ___/___/_____ al ___/___/_____ iscrizione al Registro Imprese n. _____ CCIAA di _____ n. REA _____

□ di essere stato iscritto al R.E.C., previsto dalla L. n.426/1971 per uno o più gruppi merceologici di cui all' art.12/2c. lettere a), b) e c) del D.M n. 375/1988 ovvero per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica, salva cancellazione dal medesimo registro.

Data ___/___/_____ Firma _____

Comune di Cossato (Biella)

Bando pubblico n. 2 per l'assegnazione a scadenza delle concessioni su posteggi gia' esistenti nei mercati Piazza C.R.I. - produttori agricoli (art. 10 D.P.G.R. 9 novembre 15, N. 6/R)

Si rende noto che il Comune di Cossato pubblica dal 15/12/2016 nell'Albo Pretorio del comune sul sito http://www.comune.cossato.bi.it il bando pubblico n.2 per l'assegnazione a scadenza delle concessioni su posteggi già esistenti nei mercati Piazza C.R.I.: mercati settimanali del mercoledì e del sabato, riservati agli agricoltori.

Le domande di partecipazione all'assegnazione di posteggio dovranno essere trasmesse tramite p.e.c. all'indirizzo: cossato@pec.ptbiellese.it o in carta legale a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Le domande possono essere presentate a partire dal 14/01/2017 al 14/03/2017.

Il testo completo del Bando e la modulistica, sono pubblicati sul sito del Comune www.comune.cossato.bi.it

Per ulteriori informazioni e per la documentazione necessaria, è possibile rivolgersi all'Ufficio Attività Economiche del Comune di Cossato, P.za Gramsci 1, tel.015-9893345 - email commercio@comune.cossato.bi.it - orari di apertura: dal lunedi al giovedì: 9,00 -12,15 e 13,30 – 14,30. Venerdì: 9,00-12,15.

Il Responsabile del Servizio
Ivano Caruso

CITTA' DI COSSATO

Provincia di Biella
Settore POLIZIA MUNICIPALE

Attività Economiche, Polizia Amministrativa e Suap

BANDO PUBBLICO N. 2
PER L'ASSEGNAZIONE A SCADENZA DELLE CONCESSIONI SU POSTEGGI GIA' ESISTENTI NEI MERCATI PIAZZA C.R.I. - PRODUTTORI AGRICOLI-
(Art. 10, Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte 9 novembre 2015, n 6/R)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno;

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 ed in particolare l'art. 70 comma 5 secondo cui «*Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie*.";

Richiamata l'intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n. 79 del 4 aprile 2013) sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del suddetto articolo 70 del d.lgs. 59/2010;

Visto il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome per l'attuazione dell'intesa della conferenza unificata del 05/07/2012 ex art. 70 comma 5 del D.Lgs. 59/2010, in materia di aree pubbliche del 24/01/2013;

Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome concernente "*Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche*" del 03.08.2016;

Vista la legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 "*Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte*", in attuazione del D. Lgs. 31/03/98 n. 114;

Vista la D.C.R. 1 marzo 2000, n. 626-3799 "*Indirizzi regionali per la programmazione del commercio su area pubblica*";

Vista la D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642 e s.m.i. "*L.R. 12 novembre 1999, n. 28, art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte 9 novembre 2015, n 6/R recante "*Disciplina dei criteri e delle modalità relativi alle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi per l'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 (Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte)*";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2016, n. 25-3970 "*Commercio su area pubblica. Recepimento del documento della Conferenza delle Regioni e Province autonome del 3 agosto 2016 concernente "Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche" e disposizioni in materia di verifica annuale di regolarità fiscale e contributiva delle imprese "VARA""*;

Vista la D.D. n. 1489 del 06/12/2016 con la quale è stato approvato il bando in oggetto indicato e relativa modulistica con domanda di partecipazione;

Viste le disposizioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche;

RENDE NOTO

È indetta la procedura di selezione per:

- L'assegnazione delle seguenti concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche nel mercato in scadenza nella data del **04/07/2017**;

➢ MERCATO DI PIAZZA C.R.I – AGRICOLTORI

Frequenza settimanale giorno di svolgimento Mercoledì

N. POST.	MQ.	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE	C.F. CONCESSIONARIO USCENTE
A	32	AGRICOLTORI	PIAZZA C.R.I	
A1	16	AGRICOLTORI	PIAZZA C.R.I	
A4	16	AGRICOLTORI	PIAZZA C.R.I	
BA2	22	AGRICOLTORI	PIAZZA C.R.I	

Il posteggio BA2 è ubicato nel box

➢ MERCATO DI PIAZZA C.R.I - AGRICOLTORI

Frequenza settimanale giorno di svolgimento Sabato

N. POST.	MQ.	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE	C.F. CONCESSIONARIO USCENTE
BA2	22	AGRICOLTORI	PIAZZA C.R.I	

Il posteggio BA2 è ubicato nel box

Secondo le planimetrie depositate presso l'Ufficio Attività Economiche, sito in Piazza Gramsci, primo piano, a disposizione per gli operatori che vogliano prenderne visione durante l'orario di apertura al pubblico.

1-DURATA DELLA CONCESSIONE

1.La concessione avrà durata di anni dodici.

2- ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGIO IN SCADENZA

1. Le concessioni sono assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio, come sopra descritto, mediante la formazione di una graduatoria solo in caso di pluralità di domande concorrenti.

3 - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI IN SCADENZA

1. In caso di pluralità di domande concorrenti la graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà effettuata per ogni singolo posteggio sulla base dei seguenti criteri di priorità:

a) azienda iscritta nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica ai sensi del regolamento CE 834/2007 o che abbia comunque presentato la notifica informatizzata di attività con metodo biologico e sia in possesso del documento giustificativo, in corso di validità, rilasciato dall'organismo di controllo di riferimento, così come previsto dal medesimo regolamento. L'atto di emanazione dell'elenco è pubblicato annualmente sul B.U. della Regione Piemonte e l'elenco, aggiornato al 31 dicembre di ogni anno, è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente, nell'area tematica Agricoltura: **punti 25**;

b) all'azienda che beneficia, dall'anno precedente o almeno nell'anno in questione, dei pagamenti della UE per le tecniche di produzione integrata o per gli altri impegni agro-climatici-ambientali, di cui al Programma di sviluppo rurale del Piemonte 2007-2013, misura 214, o al Programma di sviluppo rurale del Piemonte 2014-2020, misura 10. Per il riconoscimento della priorità l'interessato deve dichiarare, mediante apposita autocertificazione, a quale ente ha inoltrato la domanda di pagamento: **punti 20**;

c) azienda iscritta alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (C.C.I.A.A). competente per territorio avente sede nel comune ove è ubicato il posteggio, in un comune limitrofo, in un altro comune della stessa provincia, in un comune di altre province della Regione Piemonte sono attribuiti, rispettivamente, i seguenti punteggi:

1) **punti 10**: all'azienda avente sede nel comune ove è ubicato il posteggio;
2) **punti 6**: all'azienda avente sede in un comune limitrofo al comune sede di posteggio; se il comune in cui ha sede l'azienda è un **comune di montagna** sono attribuiti **ulteriori punti 2**;
3) **punti 4**: all'azienda avente sede in un altro comune della stessa provincia di appartenenza del comune sede di posteggio; se il comune in cui ha sede l'azienda è un **comune di montagna** sono attribuiti ulteriori **punti 2**;
4) **punti 2** all'azienda avente sede in un comune di altre province della Regione; se il comune in cui ha sede l'azienda è un comune di montagna sono attribuiti ulteriori **punti 2**;

d) coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali ai sensi del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ed e), della legge 7 marzo 2003, n. 38": **punti 5**;

e) anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione: si attribuisce un punteggio pari a **40 punti** per il soggetto titolare della concessione in scadenza al momento della presentazione della domanda;

f) si attribuisce un punteggio pari a **3 punti** all'impresa che presenta la documentazione attestante la propria regolarità ai fini previdenziali, contributivi e fiscali.

2. In via residuale, a parità di punteggio totale costituisce titolo di priorità la più giovane età del soggetto titolare dell'impresa agricola, che sia iscritta alla C.C.I.A.A. competente per territorio. Nel caso in cui si tratti di società il requisito della più giovane età è riconosciuto all'impresa nella

quale la maggioranza numerica dei soci sia di età inferiore ai quarant'anni. La priorità non può essere fatta valere dalle società di capitali.

4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE:

1. Possono partecipare alla selezione gli agricoltori iscritti al Registro delle Imprese, presso la Camera di Commercio, ditte individuali, società di persone, società di capitali o cooperative regolarmente costituite, purché in possesso dei requisiti di cui al Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e smi.

5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il bando sarà pubblicato il **15 dicembre 2016** all'albo pretorio del Comune, fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

1. Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di bollo, devono essere inviate al Comune di Cossato, pena l'esclusione dalla selezione, all'indirizzo web: *cossato@pec.ptbiellese.it*, tramite pec, utilizzando il modello allegato al presente bando, scaricabile dal sito internet del Comune stesso.

2. In via residuale è consentita la presentazione della domanda tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

3. Le domande possono essere presentate **dal 14/01/2017 al 14/03/2017**. Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.

4. E'consentito presentare più domande per posteggi diversi, fatta salva l'assegnazione nel limite massimo di posteggi consentito allo stesso soggetto ai sensi del punto 7 dell'Intesa.

5. Ad ogni domanda deve corrispondere un singolo posteggio.

7 - CONTENUTO DELLA DOMANDA

1. La domanda deve contenere, sotto la sua personale responsabilità e **a pena di inammissibilità**:

a) Dati anagrafici del richiedente quali: il proprio cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, il codice fiscale e/o Partita I.V.A. e la residenza;

b) Numero e data d'iscrizione nel Registro delle Imprese;

c) Indicazione del posteggio a cui la domanda si riferisce;

d) Autocertificazione dei requisiti morali e professionali di cui all'art.4 del DLgs. 228/2001 e ss.mm.ii del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci;

e) Consenso del trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/2003.

2. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:

- copia di un documento di identità del richiedente;

- copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade tra 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

3. Ai fini delle priorità per l'assegnazione del posteggio, la domanda dovrà inoltre contenere:

- estremi della concessione di posteggio in scadenza;

- dati relativi al possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva;

- ogni altro elemento indicato nel modello di domanda ritenuto idoneo a conseguire priorità di legge.

4. Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e *in toto* ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

1. L' esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:

- la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;

- la mancata sottoscrizione della domanda;

- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;

- nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci con potere di amministrazione;

- la mancanza degli allegati di cui al punto 7, comma 2;

- l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;

- la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione;

- la presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

9 . INTEGRAZIONI

1. Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite le integrazioni secondo le disposizioni comunali relative alla gestione dei procedimenti.

10. GRADUATORIA

1. La graduatoria provvisoria per ogni singolo posteggio di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune di Cossato entro il 30/04/2017.

2. Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato dal paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza unificata 5 luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo al Comune entro dieci giorni della pubblicazione della graduatoria provvisoria ad uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione il Comune procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio. Qualora non vi siano domande concorrenti per il posteggio o i posteggi interessati, il Comune procede a nuova selezione come posteggio libero.

3. Contro le graduatorie possono essere presentate osservazioni al Comune :

dal 01/05/2017 al 10/05/2017.

4. Le relative concessioni di posteggio sono rilasciate in applicazione delle graduatorie entro il 4 luglio 2017.

11. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Nel caso in cui la nuova concessione non sia rilasciata entro la scadenza prevista (4 luglio 2017), l'operatore può svolgere la propria attività, purchè il Comune abbia già approvato la graduatoria definitiva.

12. – INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS.196/2003

1. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:
   a) nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono stati raccolti;
   b) in applicazione della disposizione sulla pubblicazione degli atti, ai sensi della legge 241/90.
2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.
3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.

Titolare del trattamento:è il Comune di Cossato
Responsabile del trattamento: è il Responsabile del Servizio Com.te P.M. Ivano Caruso

13 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al regolamento comunale e agli atti di indirizzo comunali che disciplinano l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche esistente.
2. Il presente bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet *www.comune.cossato.bi.it* *posta elettronica certificata* *cossato@pec.ptbiellese.it* e inviato alle associazioni di categoria.

Allegato D) alla Determinazione

Codice della Marca da bollo/Marca da bollo da € 16,00

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE AL BANDO PUBBLICO N.2 PER L'ASSEGNAZIONE A SCADENZA DELLE CONCESSIONI SU POSTEGGI GIA' ESISTENTI NEI MERCATI DI PIAZZA C.R.I – PRODUTTORI AGRICOLI- (ART.10 D.P.G.R. 9 novembre 2015, n. 6/R)

Allo Sportello Unico delle Attività Produttive di Cossato

PEC *cossato@pec.ptbiellese.it*

Il sottoscritto _____

nato a _____prov. _____il _____nazionalità_____

e residente in_____(Via/Piazza)_____n. _____

C.A.P._____Codice fiscale _____ P.IVA_____

Telefono _____ Casella PEC _____

Numero iscrizione Registro Imprese _____

del _____ presso la CCIAA di _____

in qualità di:

☐ **titolare della omonima ditta individuale**

☐ **legale rappresentante della società** _____

avente sede in _____ (Via/Piazza)_____

prov. ____ n. ____ C.A.P._____codice fiscale _____

P.IVA_____

Telefono _____ Casella PEC _____

Numero iscrizione Registro Imprese _____

del _____ presso la CCIAA di _____

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione di concessione di posteggio in scadenza indetta dal Comune di Cossato con avviso del_____.

☐ Per **il posteggio n**. _____ **nel Mercato di Cossato** a cadenza _____

che si svolge il giorno _____

con ubicazione in Piazza Croce Rossa settore merceologico _____

mq _____ ;

DICHIARA, a tal fine, sotto la propria responsabilità

a pena di inammissibilità della domanda:

□ di essere in possesso dei requisiti morali prescritti di cui all'art. 4 del d.lgs. 228/2001 e ss.mm.ii;

□ nel caso di società:
che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali prescritti di cui all'art. 4 del d.lgs. 228/2001e ss.mm.ii;

□ legale rappresentante: _____
□ socio: _____
□ preposto:_____
□ altro: _____

□ di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del d.lgs. 196/2003.

AI FINI DELLE PRIORITA' DI LEGGE DICHIARA INOLTRE

□ di essere titolare della concessione relativa al posteggio n. _____ rilasciata dal Comune di Cossato in scadenza il 04/07/2017 mercato di Cossato giorno_____

□ di essere azienda iscritta nell' elenco degli operatori dell' agricoltura biologica ai sensi del regolamento CE 834/2007 con codice di iscrizione n. _____riscontrabile sul sito www.regione.piemonte.it - area tematica "Agricoltura";
ovvero
□ di aver presentato la notifica informatizzata di attività con metodo biologico e di essere in possesso del documento giustificativo, in corso di validità, rilasciato dall' organismo di controllo di riferimento, così come previsto dal medesimo regolamento;
□ di aver beneficiato, dall'anno _____ (*anno precedente o almeno nell'anno in corso*), dei pagamenti della UE per le tecniche di produzione integrata o per gli altri impegni agro-climatici-ambientali, di cui al Programma di sviluppo rurale del Piemonte 2007-2013, misura 214, o al Programma di sviluppo rurale del Piemonte 2014-2020, misura 10. A tal fine dichiara di aver inoltrato la domanda di pagamento all' ente _____ protocollo n. _____ del ___/___/_____;
□ di essere azienda in possesso di p.iva per l'agricoltura, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____ competente per territorio avente sede:
□ nel comune ove è ubicato il posteggio;
□ in un comune limitrofo al comune sede di posteggio;
□ tale comune è un ***comune di montagna***;
□ in un altro comune della stessa provincia di appartenenza del comune sede di posteggio;

□ tale comune è un ***comune di montagna***;
□ in un comune di altre province della Regione;
□ tale comune è un ***comune di montagna***;
□ di essere coltivatore diretto/imprenditore agricolo professionale ai sensi del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 "*Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ed e), della legge 7 marzo 2003, n. 38"*;
□ tipologia dei prodotti offerti in vendita_____;
□ caratteristiche della struttura utilizzata_____;
□_____;
□ _____;
□ di essere in possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva (CRC) regolare alla data di presentazione della domanda;
□ di essere nato il ____/____/_____;
□ trattandosi di società, con esclusione delle società di capitali, in cui la maggioranza numerica dei soci è di età inferiore ai quarant'anni.
Si precisa che il numero dei soci è pari a _____ e tra questi coloro che non hanno compiuto i 40 anni alla data del _____, data ultima per la presentazione delle domande, sono:
□ nome _____ cognome _____ nato il ____/____/_____;
□ nome _____ cognome _____ nato il ____/____/_____;
□ nome _____ cognome _____ nato il ____/____/_____.

DICHIARA INFINE

□ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"*;
□ solo in caso di società:
che nei confronti delle persone sotto elencate non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136":*
□ legale rappresentante: _____
□ socio: _____
□ preposto:_____
□ altro: _____
□ di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
□ di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
□ di rispettare le disposizioni igienico sanitarie previste nell'esercizio dell'attività su area pubblica.
□ che le attrezzature impiegate, gli impianti presenti e le metodologie adottate saranno conformi:
- □ alle vigenti norme in materia igienico sanitaria ed in particolare quelle di cui all' ordinanza 03/04/2002 del Ministero della Sanità, inerenti il commercio e la somministrazione di prodotti alimentari su aree pubbliche;
- □ alle vigenti norme di sicurezza, di quelle poste a tutela dell'incolumità pubblica ed a salvaguardia della salute dei lavoratori;

□ alle prescrizioni di cui alla nota del Ministero dell'Interno prot n. 0003794 del 12/03/2014 (nel caso di utilizzo di bombole di GPL per l'alimentazione di apparecchi per la cottura o riscaldamento di alimenti);

□ di allegare alla presente copia della documentazione richiesta dal bando;
□ dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza e di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"*e il possesso dei requisiti morali previsti dall' art. 4 del D.Lgs. 228/2001, da compilarsi a cura degli altri componenti la Società nei casi in cui è prevista (**allegato A**);
□ copia della ricevuta di presentazione e della notifica informatizzata di attività con metodo biologico;
□ copia della domanda di pagamento inoltrata per l'ammissione al Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte 2014-2020, misura 10 o copia dei contributi percepiti.

ALLEGA, a pena di inammissibilità della domanda:

□ copia del documento di identità in corso di validità dell'interessato e degli altri firmatari;
□ per i cittadini non comunitari: copia permesso di soggiorno in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

Data _____/ Firma _____

Allegato A

Dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto da compilarsi a cura degli altri componenti la Società

Il/La sottoscritto/a: _____

Nato/a a _____ Provincia _____ Stato _____

Il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____

Provincia _____ via _____ n _____ CAP _____

C.F./P.IVA _____ Recapito telefonico _____

e-mail _____@_____

P.E.C._____@_____

In qualità di socio _____
consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall' art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

□ che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";*

□ di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 71, commi 1,2,3,4 e 5 del D.Lgs. 59/2010.

Data ___/___/_____ Firma _____

Da compilare, qualora dovuto, per ogni singolo socio.

Comune di Cravanzana (Cuneo)

Estratto deliberazione del Consiglio Comunale seduta del 03/10/2016 verbale n. 23. Variante Parziale n. 10 al P.R.G.vigente - Approvazione Progetto Definitivo.

Il Consiglio Comunale
(omissis)
Delibera

Con deliberazione n. 23 del 03/10/2016 (estratto)

Di approvare,ai sensi dell'art. 17, commi 5, 6 e 7 della L.R. n. 56/77 così come modificata dalla L.R. 3/2013 e L.R. n. 17/2013, il progetto definitivo della Variante Parziale n. 10 alla Variante Generale n. 3 al P.R.G.C., redatto dall'Ing. MANLIO DARDO, costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa
- Relazione sulle osservazioni al progetto preliminare di Variante Parziale
- Norme Tecniche di Attuazione - articolo variato-
- TAV. 18/V_3-VP_{10} -Planimetria di Progetto II- Assetto del territorio Comunale scala 1:5.000
- TAV. 19/V_3-VP_{10}- Planimetria di Progetto III- Assetto del Capoluogo scala 1:2.000
- TAV. 21/V_3-VP_{10}- Planimetria di Progetto V- Assetto del Centro Storico scala 1:1.000

Comune di Domodossola (Verbano Cusio Ossola)

ESTRATTO DI BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE A SCADENZA DELLE CONCESSIONI SU POSTEGGI GIA' ESISTENTI NEL MERCATO DEL SABATO E SU DUE POSTEGGI ISOLATI

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
Piazza Repubblica dell'Ossola n. 1 – 28845 Domodossola
tel. 0324/492.205-266
www.comune.domodossola.vb.it
suap@pec.comune.domodossola.vb.it

ESTRATTO DI BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE A SCADENZA DELLE CONCESSIONI SU POSTEGGI GIA' ESISTENTI NEL MERCATO DEL SABATO E SU DUE POSTEGGI ISOLATI.

Fonti normative:
Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n.59 art.70 comma 5
Intesa della Conferenza Unificata 5 luglio 2012
Documento unitario delle Regioni e Province Autonome concernente "*Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche*" del 03.08.2016;
Decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte 9 novembre 2015, n 6/R

Il bando integrale ed il modello di domanda di partecipazione alla procedura di selezione per l'assegnazione delle concessioni di posteggio in scadenza nel mercato del Sabato di Domodossola e su due posteggi isolati sono pubblicati all'Albo Pretorio on line del Comune di Domodossola e sono consultabili sul sito internet www.comune.domodossola.vb.it dalla data del **15 dicembre 2016**. Gli interessati potranno altresì prendere visione del bando integrale e richiedere il modello di domanda di partecipazione presso il Suap del Comune di Domodossola, piazza Repubblica dell'Ossola n. 1 aperto al pubblico il Lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ed il Giovedì dalle 9 alle 12, scaricabili altresì dal sito internet sopra indicato.

Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di bollo da euro 16,00, devono essere inviate al Comune, esclusivamente tramite pec, all'indirizzo suap@pec.comune.domodossola.vb.it, utilizzando il modello, scaricabile dal sito internet del Comune.
In via residuale è consentita la presentazione della domanda tramite raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata a Comune di Domodossola, piazza Repubblica dell'Ossola n. 1 28845 DOMODOSSOLA.
Le domande possono essere presentate dal 31° giorno dalla pubblicazione ossia **dal 15 gennaio al 16 marzo 2017.** Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.

Responsabile del procedimento: Colnago d.ssa Paola

Comune di Fiano (Torino)

AVVISO DI RETTIFICA PUBBLICAZIONE SUL BUR N.49 DEL 07/12/16 DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE AL BANDO PUBBLICO PER ASSEGNAZIONE DODECENNALE DI N.14 POSTEGGI A FAVORE DI COMMERCIANTI SU AREE PUBBLICHE-MERCATO SETTIMANALE DI GIOVEDI'

Avviso di rettifica di avvenuta pubblicazione sul BUR n. 49 del 07/12/2016 dei termini di presentazione delle domande per la partecipazione al bando pubblico per l'assegnazione dodecennale di n. 14 posteggi a favore di commercianti su aree pubbliche, nel mercato settimanale del giovedì.

Si rende noto che, con determinazione n. 107 del 24/11/2016 è stato approvato bando pubblico per l'assegnazione dodecennale di n. 14 posteggi a favore di commercianti su aree pubbliche, nel mercato settimanale del giovedì, di Piazza XXV Aprile.

- Le domande, da presentare esclusivamente sugli appositi moduli dovrà pervenire al Comune di Fiano – Area Vigilanza e Attività Produttive – Piazza XXV Aprile 1, 10070 Fiano, **dovranno pervenire nei 60 giorni successivi al termine del periodo di pubblicazione dell'estratto sul B.U.R. e del bando in forma integrale all'albo pretorio (ossia dal 31° giorno dalla pubblicazione)** e non come erroneamente indicato sul BUR n. 49 del 07/12/2016 entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso.

Il bando integrale e la modulistica sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Fiano (www.comune.fiano.to.it) ed è disponibile presso il Comando di Polizia Locale di Fiano.

Il Responsabile dell'Area
Gianluca Mantelli

Comune di Gattinara (Vercelli)

Avviso di pubblicazione del Bando pubblico per le assegnazioni a scadenza delle concessioni su posteggi già esistenti nei mercati del martedì, venerdì e sabato nel Comune di Gattinara per commercianti e agricoltori.

Si rende noto che questo Comune, ai sensi del DPGR 9/11/2015, n. 6/R, pubblica dal 14/12/2016, nell'Albo Pretorio del Comune, sul sito www.comune.gattinara.vc.it , **il Bando pubblico per le assegnazioni a scadenza delle concessioni su posteggi già esistenti nei mercati del martedì, venerdì e sabato nel Comune di Gattinara per commercianti e agricoltori** - (artt. 5 – 6 -10-11 D.P.G.R. 9 novembre 2015, n. 6/R).

Il Dirigente
Dr.ssa Caruso Donatella

Comune di Ghemme (Novara)

RETTIFICA PER ERRATA CORRIGE SCHEMA PLANIMETRICO - BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE POSTEGGI IN SCADENZA E DEI POSTEGGI RESISI LIBERI PRIMA DELLA LORO SCADENZA OVVERO DI NUOVA ISTITUZIONE SU AREA PUBBLICA, SECONDO L'INTESA DEL 2 LUGLIO 2012. MERCATO SETTIMANALE DEL GIOVEDI'

Si rende noto che questo Comune ha pubblicato in data **6 dicembre 2016** all'Albo Pretorio one-line la determina n. 198 del 05/12/2016 per rettifica schema planimetrico quale allegato al Bando per l'assegnazione di posteggi con concessione in scadenza al 7 maggio 2017 nonché dei posteggi resisi liberi prima della loro scadenza naturale ovvero di nuova istituzione e dei posteggi con concessione in scadenza al 4 luglio 2017 nel mercato settimanale del giovedì ubicato in Piazza Castello.

Si rende noto altresì che trattandosi di mero errore materiale, restano invariati i tempi di pubblicazione del bando, nonché il periodo di presentazione delle domande.

Periodo di presentazione delle domande: dal **24/12/2016** al **22/02/2017**.

Modalità di invio delle domande: Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di bollo da euro 16,00 devono essere inviate al Comune, pena l'esclusione dalla selezione, **tramite posta elettronica certificata, utilizzando il modello allegato al presente bando, scaricabile dal sito internet del Comune stesso, oppure tramite raccomandata A/R oppure direttamente allo sportello del protocollo del Comune sito in Via Roma 21 – piano I**.

Il Bando completo e la modulistica sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito del Comune di Ghemme (www.ghemme.novara.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giulia Di Nuzzo

Comune di La Loggia (Torino)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per la riassegnazione delle concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio sulle aree pubbliche secondo il punto 9 dell'intesa Sato Regioni del 05/07/2012

Avviso di avvio delle procedure di selezione per la riassegnazione delle concessioni pluriennali per lo svolgimento del commercio sulle aree pubbliche secondo il punto 9 dell'Intesa Stato Regioni del 05.07.2012;

SI AVVISA CHE

in data **giovedì 15 dicembre 2016**, ai sensi del DPGR 9/11/2015, n. 6/R, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione per trenta giorni consecutivi, all'albo pretorio telematico sul sito web istituzionale, dei bandi per l'assegnazione delle concessioni di posteggio in scadenza il 7 maggio 2017 ed il 4 luglio 2017, per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche da parte degli operatori commerciali e agricoltori nel mercato di:

- La Loggia: mercato settimanale del sabato nella piazza Einaudi;

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi vacanti/liberi nella medesima area di cui sopra.

Modalità di invio delle domande:
Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di bollo, devono essere inviate al Comune, pena l'esclusione dalla selezione, tramite pec (**la.loggia@cert.ruparpiemonte.it**), utilizzando il modello allegato al bando, scaricabile dal sito internet del Comune stesso (**www.comune.laloggia.to.it**).
In via residuale è consentita la presentazione della domanda tramite raccomandata con avviso di ricevimento da inviare al Comune di La Loggia via Bistolfi nc 47 10040 La Loggia (TO).

La Loggia 06/12/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
VIGILANZA URBANA
COMANDANTE LA P.M.
F.to Comm. Pierangelo PRELATO

Comune di Lanzo Torinese (Torino)

Avviso di bandi pubblici per l'assegnazione a scadenza delle concessioni dei posteggi per l'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 12 novembre 1999, n.28 (D.P.G.R. 9 novembre 2015, n.6/R).

Si rende noto che in data **7/12/2016** sono stati pubblicati i bandi pubblici per l'assegnazione a scadenza delle:

- concessioni su posteggi già esistenti nel mercato settimanale del martedì - commercianti
- concessioni su posteggi già esistenti nel mercato settimanale del martedì - agricoltori
- concessioni su posteggi già esistenti nella fiera di primavera - commercianti
- concessioni su posteggi già esistenti nella fiera di primavera - agricoltori
- concessioni su posteggi già esistenti nella fiera d'autunno - commercianti;
- concessioni su posteggi già esistenti nella fiera d'autunno - agricoltori

I bandi integrali e la relativa modulistica sono pubblicati all'albo pretorio web e sul sito internet della Città di Lanzo Torinese (www.comune.lanzotorinese.to.it).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Flavio AIROLA

Comune di Leini (Torino)

Deliberazione C.C.28.11.2016 n. 48 all'oggetto"Variante Parziale n. 15 al P.R.G.C. ai sensi articolo 17 comma 5 L.R.56/77 e s.m.i. - Approvazione del documento definitivo.

Ai sensi e per gli dell'art.17 , 7° comma della Legge Regionale n°56/77 e s.m.i.

Si rende noto che

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 48 del 28.11.2016 è stata approvata definitivamente la Variante Parziale N°15 al Piano Regolatore Generale vigente redatta ai sensi dell'art.17 comma 5°della Leggere Regionale 5.12.1977 n°56 e s.m.i.

Il Responsabile del Settore Tecnico Silvia Giunta

Comune di Montalto Dora (Torino)

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE NEL MERCATO SETTIMANALE DI MONTALTO DORA 1) N. 12 POSTI NEL SETTORE ALIMENTARE E NON ALIMENTARE DI CUI N. 6 POSTI IN SCADENZA IL 7/05/2017, COMMERCIANTI (ART. 5 D.P.G.R. 9/11/2015),2) DI N. 8 POSTI NEL SETTORE AGRICOLTORI PER LE ASSEGNAZIONI DI CONCESSIONI (ART. 10 D.P.G.R. 9/11/2015, N.6/R)

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI POSTEGGI DI MERCATO
AREA MERCATALE: Via IVREA FREQUENZA: Mercato SETTIMANALE del MERCOLEDI' (dalle ore 8 alle ore 13,30)
SETTORI MERCEOLOGICI :
ALIMENTARE POSTEGGI N° 6
NON ALIMENTARI POSTEGGI N° 6
PRODUTTORI POSTEGGI N°8

ELENCO DEI POSTEGGI DISPONIBILI
SETTORE ALIMENTARE :POSTI OCCUPATI IN SCADENZA al 7 Maggio 2017

NUMERO POSTEGGIO	SETTORE	MERCEOLOGIA	DIMENSIONI MQ.	FRONTE– PROFONDITÀ	C.F. Concessionario uscente
1	Alimentare	Polli	40	8 x 5	
2	Alimentare	Frutta verdura	45	9 x 5	
3	Alimentare	Pesce	24	6 x 4	
4	Alimentare	Frutta verdura	70	14 x 5	
5	Alimentare	Salumi formaggi	26	6,5 x 4	
6	Alimentare	Varie	26	6,5 x 4	

SETTORE NON ALIMENTARE (posti rimasti liberi per assenza di domande a seguito di esecuzione di bando del 6.10.'16, con procedura di cui all'*art. 15 c 5 D.P.G.R. 9 /11/ 2015,n. 6/R)*

NUMERO POSTEGGIO	SETTORE	MERCEOLOGIA	DIMENSIONI MQ.	FRONTE ML. – PROFONDITÀ ML.	C.F. Concessionario uscente
7	ExtraAlim	Varie	45	9 x 5	Posto libero
8	ExtraAlim	Varie	32	8 x 4	Posto libero
9	ExtraAlim	Varie	40	8 x 5	Posto libero
10	ExtraAlim	Varie	32	8 x 4	Posto libero
11	ExtraAlim	Varie	50	10 x 5	Posto libero
12	ExtraAlim	Varie	30	6 x 5	Posto libero

SETTORE AGRICOLTORI : AGRICOLTORI (posti rimasti liberi per assenza di domande a seguito di esecuzione di bando del 6.10.2016,con procedura espletata ai sensi all'*art. 15 c 6 D.P.G.R. 9 /11/ 2015,n. 6/R)*

NUMERO POSTEGGIO	SETTORE	MERCEOLOGIA	DIMENSIONI MQ.	FRONTE ML. – PROFONDITÀ ML.	C.F. Concessionario uscente
13	Produttori	Agricola	24	6 x 4	Posto libero
14	Produttori	Agricola	24	6 x 4	Posto libero
15	Produttori	Agricola	24	6 x 4	Posto libero
16	Produttori	Agricola	24	6 x 4	Posto libero
17	Produttori	Agricola	24	6 x 4	Posto libero
18	Produttori	Agricola	24	6 x 4	Posto libero
19	Produttori	Agricola	24	6 x 4	Posto libero
20	Produttori	Agricola	24	6 x 4	Posto libero

TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE – INDIRIZZO DI RICEZIONE

Presentazione domande dal 15 Gennaio 2017 al 16 Marzo 2017

PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Inoltro della domanda in conformità coi modelli **(All.1 o All. 2)** in bollo da €. 16,00 per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche e della relativa concessione di posteggio, tramite :

-trasmissione via P.E.C. all'indirizzo: "protocollo.montalto.dora@cert.ruparpiemonte.it ". ;

-lettera raccomandata con avviso di ricevimento - Indirizzo: COMUNE DI MONTALTO DORA .. (TORINO) – Piazza IV Novembre N° 3 –cap 10016

Nell'oggetto o sulla busta dovrà essere trascritta la dicitura:

"Domanda di partecipazione al bando pubblico per l'assegnazione di posteggi in concessione dodecennale sul mercato settimanale di Montalto Dora,

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

1. **Nella domande per OPERATORI COMMERCIALI devono essere dichiarati :**

- il proprio cognome e nome, la data e il luogo di nascita , la cittadinanza il codice fiscale e la residenza (per le società ragione sociale, sede e dati del legale rappresentante);
- il numero di posteggio per il quale si produce l'istanza;
- i dati relativi all'iscrizione della ditta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio;
- il possesso dei requisiti morali e professionali previsti dall'art. 71 del D.Lgs. n. 59/2010 e s.m.i.
- di essere in possesso del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o del Certificato di Regolarità Contributiva (CRC)

Ogni altra dichiarazione prevista nel modello di domanda utilizzato.

allegati:

- copia fotostatica del documento di identità del soggetto sottoscrittore in corso di validità;
- per i cittadini non comunitari: copia permesso di soggiorno in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).
-

Dovrà essere dichiarato e allegato tutto quanto espressamente previsto nell'allegato 1.

2. **Nelle domande per AGRICOLTORI devono essere dichiarati**

- il proprio cognome e nome, la data e il luogo di nascita , la cittadinanza il codice fiscale e la residenza (per le società ragione sociale, sede e dati del legale rappresentante);
- il numero di posteggio per il quale si produce l'istanza;

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.;
- di non aver riportato condanne ostative di cui all'art. 4 comma 6 del D.Lgs 18 maggio 2001, n. 228 e s.m.i.
- di essere imprenditore agricolo come meglio definito dall'art. 1 D.Lgs 18 maggio 2001 n. 228 e s.m.i.
- di essere in possesso del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o del Certificato di Regolarità Contributiva (CRC).
- Ogni altra dichiarazione prevista nel modello di domanda utilizzato.

allegati:

- copia fotostatica del documento di identità del soggetto sottoscrittore in corso di validità;
- per i cittadini non comunitari: copia permesso di soggiorno in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).
-

Dovrà essere dichiarato e allegato tutto quanto espressamente

previsto nell'allegato 2.

Criteri per la redazione della graduatoria per operatori commerciali

ai sensi art. 5, del DPGR 6/R:

1. In caso di pluralità di domande concorrenti la graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà effettuata per ogni singolo posteggio sulla base dei seguenti criteri di priorità:
a1) anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese per il commercio su aree pubbliche; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando cumulata a quella dell'eventuale dante causa.
Punteggi:
- anzianità di iscrizione fino a 5 anni = **punti 40**
- anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = **punti 50**
- anzianità di iscrizione oltre 10 anni = **punti 60**.
a2) anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione:
si attribuisce un punteggio pari a **40 punti** per il soggetto titolare della concessione in scadenza al momento della presentazione della domanda.
b) nel caso di concessione di posteggi ubicati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore, oltre ai criteri di cui alla lettera a), comunque prioritari, si attribuisce un punteggio pari a **7 punti** per l'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione territoriale ed a rispettare eventuali condizioni particolari, quali quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita ed alle caratteristiche della struttura utilizzata, meglio definiti dai comuni territorialmente competenti;
c) si attribuisce un punteggio pari a **3 punti** all'impresa che presenta la documentazione attestante la propria regolarità ai fini previdenziali, contributivi e fiscali.
2. In via residuale, a parità di punteggio il posteggio è attribuito al titolare, al momento del bando, della concessione scaduta.
(non è contemplata la lettera (b) del citato articolo 5 in quanto il mercato
non è inserito in centro storico o area di valore storico, archeologico,

artistico e ambientale).

<u>Criteri per la redazione della graduatoria per agricoltori</u> ai sensi art. 10,del DPGR 6/R:

1. In caso di pluralità di domande concorrenti la graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà effettuata per ogni singolo posteggio sulla base dei seguenti criteri di priorità:
a) azienda iscritta nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica ai sensi del regolamento CE 834/2007 o che abbia comunque presentato la notifica informatizzata di attività con metodo biologico e sia in possesso del documento giustificativo, in corso di validità, rilasciato dall'organismo di controllo di riferimento, così come previsto dal medesimo regolamento. L'atto di emanazione dell'elenco è pubblicato annualmente sul B.U. della Regione Piemonte e l'elenco, aggiornato al 31 dicembre di ogni anno, è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente, nell'area tematica Agricoltura: **punti 25**;
b) all'azienda che beneficia, dall'anno precedente o almeno nell'anno in questione, dei pagamenti della UE per le tecniche di produzione integrata o per gli altri impegni agro-climatici-ambientali, di cui al Programma di sviluppo rurale del Piemonte 2007-2013, misura 214, o al Programma di sviluppo rurale del Piemonte 2014-2020, misura 10. Per il riconoscimento della priorità l'interessato deve dichiarare, mediante apposita autocertificazione, a quale ente ha inoltrato la domanda di pagamento**: punti 20;**
c) azienda iscritta alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (C.C.I.A.A). competente per territorio avente sede nel comune ove è ubicato il posteggio, in un comune limitrofo, in un altro comune della stessa provincia, in un comune di altre province della Regione Piemonte sono attribuiti, rispettivamente, i seguenti punteggi:
1) **punti 10**: all'azienda avente sede nel comune ove è ubicato il posteggio;
2) **punti 6**: all'azienda avente sede in un comune limitrofo al comune sede di posteggio; se il comune in cui ha sede l'azienda è un **comune di montagna** sono attribuiti **ulteriori punti 2**;
3) **punti 4**: all'azienda avente sede in un altro comune della stessa provincia di appartenenza del comune sede di posteggio; se il comune in cui ha sede l'azienda è un **comune di montagna** sono attribuiti **ulteriori punti 2**;
4) **punti 2** all'azienda avente sede in un comune di altre province della Regione; se il comune in cui ha sede l'azienda è un **comune di montagna** sono attribuiti **ulteriori punti 2**;
d) coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali ai sensi del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 "*Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ed e), della legge 7 marzo 2003, n. 38*": **punti 5**;
e) anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione:
si attribuisce un punteggio pari a **40 punti** per il soggetto titolare della concessione in scadenza al momento della presentazione della domanda;
f) nel caso di procedure di selezione per la concessione di posteggi ubicati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale, o presso edifici aventi tale valore, oltre ai criteri di cui alle lettere a), b), c), d) e), da considerare comunque prioritari, viene attribuito un punteggio pari a **7 punti** per l'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione territoriale ed a rispettare eventuali condizioni particolari, quali quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita ed alle caratteristiche della struttura utilizzata, meglio definite dai comuni territorialmente competenti;
g) si attribuisce un punteggio pari a **3 punti** all'impresa che presenta la documentazione attestante la propria regolarità ai fini previdenziali, contributivi e fiscali.
2. In via residuale, a parità di punteggio totale costituisce titolo di priorità la più giovane età del soggetto titolare dell'impresa agricola, che sia iscritta alla C.C.I.A.A. competente per territorio. Nel caso in cui si tratti di società il requisito della più giovane età è riconosciuto all'impresa nella quale

la maggioranza numerica dei soci sia di età inferiore ai quarant'anni. La priorità non può essere fatta valere dalle società di capitali.
(non è contemplata la lettera (f) del citato articolo 10 in quanto il mercato non è inserito in centro storico o area di valore storico, archeologico, artistico e ambientale).

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

1. Possono partecipare alla selezione gli agricoltori iscritti al Registro delle Imprese, presso la Camera di Commercio, ditte individuali, società di persone, società di capitali o cooperative regolarmente costituite, purché in possesso dei requisiti di cui al Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e smi.

PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il bando sarà pubblicato il 15 Dicembre 2016 all'albo pretorio del Comune di Montalto Dora e sul B.U.R. della Regione Piemonte per 30 giorni, fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

1. Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di bollo, devono essere inviate al Comune, pena l'esclusione dalla selezione, tramite pec, utilizzando il modello allegato al presente bando.
2. In via residuale è consentita la presentazione della domanda tramite raccomandata con avviso di ricevimento.
3.Nell'oggetto o sulla busta dovrà essere trascritta la dicitura: "Domanda di partecipazione bando pubblico per assegnazione di posteggi in concessione dodecennale sul mercato settimanale di Montalto Dora".
4. Le domande possono essere presentate dal 15 Gennaio 2017 al 16 Marzo 2017**.** Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.
5. È consentito presentare più domande per posteggi diversi, fatta salva l'assegnazione nel limite massimo di posteggi consentito allo stesso soggetto ai sensi del punto 7 dell'Intesa.

CAUSE DI ESCLUSIONE

L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:
- la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dalpresente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;
- nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da partedei soci, nei casi previsti;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti professionali per l'attività del settorealimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita in possesso dei requisiti;
- l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi delrichiedente;
- la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione;
- la presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

INTEGRAZIONI

Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite integrazioni secondo le disposizioni comunali relative alla gestione dei procedimenti.

GRADUATORIA

1. La graduatoria provvisoria per ogni singolo posteggio di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'albo pretorio del Comune di Montalto Dora dal 20 Marzo 2017 al 03 Aprile 2017.
2. Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato dal paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza unificata 5 luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo al Comune entro dieci giorni della pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione il Comune procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio. .
3. Contro le graduatorie possono essere presentate osservazioni da presentare al comune dal 04 Aprile 2017 al 18 Aprile 2017. Il comune si pronuncia entro i successivi 15 giorni pubblicando la graduatoria definitiva.
4. La concessione di posteggio è rilasciata in applicazione della graduatoria entro il **7 Maggio 2017**

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Per i casi di cui all'artt. 5 del Regolamento 6/R (posti occupati del settore alimentare in scadenza al 7 Maggio 2017), nel caso in cui la nuova concessione non sia rilasciata entro le scadenze previste, l'operatore può svolgere la propria attività, purché il comune abbia già approvato la graduatoria definitiva.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 196/2003

1. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:
a) nell'ambito del procedimento per il quali gli stessi sono stati raccolti;
b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della legge 241/90.
2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.
3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.
Titolare del trattamento, Responsabile del Procedimento: Dr. Roberto Masia
Responsabile del trattamento, Responsabile dei Servizi Istituzionali: Dr.ssa Rita Bartoletti

DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al Regolamento comunale che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche.
Per informazioni e comunicazioni rivolgersi alla sede del Comando di Polizia Locale, Piazza IV Novembre n. 3 – Montalto Dora (TO):
Orario: il Lunedi', Mercoledi'e Venerdi' dalle ore 09:30 alle ore 12:00
tel. 0125 651043 – 0125 650014
e-mail poliziamunicipale@comune.montalto-dora.to.it

- Modulo di domanda per operatori commerciali –All. 1 -

1) DOMANDA di partecipazione alla procedura di selezione per l'assegnazione a scadenza delle concessioni su posteggi già esistenti nel mercato (artt. 5 D.P.G.R. 9 novembre 2015, n. 6/R) nonché, alle medesime condizioni di cui all'art. 5 citato, dei posti liberi, risultati tali a seguito di espletamento delle procedure di cui all'art 15 comma 5 del Regolamento n 6/R commercianti -

Il Codice della Marca da bollo da € 16,00 è _____ (segnare n.ro in caso di spedizione via pec (protocollo.montalto@cert.ruparpiemonte.it) ;in caso di spedizione con raccomandata (Comune di Montalto Dora (TO) Piazza IV Novembre n. 3 cap 10016) ,applicare direttamente la marca sulla domanda)

Spazio apposizione marca
euro 16,00

Al Comune di MONTALTO DORA (TO)
Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____
il _____ nazionalità _____ e residente in _____ prov. _____
via _____ n. _____ cap _____
codice fiscale _____ partita iva _____
telefono _____ e-mail/casella PEC _____
n. iscrizione Registro Imprese –commercio su aree pubbliche– _____
del _____ presso la CCIAA di _____.
in qualità di:
□ **titolare della omonima ditta individuale**
□ **legale rappresentante della società** _____
avente sede in _____ prov. _____
via _____ n. _____ cap _____
codice fiscale _____ partita iva _____
telefono _____ e-mail/casella PEC _____
n. iscrizione Registro Imprese –commercio su aree pubbliche– _____
del _____ presso la CCIAA di _____.

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione di concessione di posteggio libero o in scadenza indetta dal comune di MONTALTO DORA
□ Per il **posteggio** n. _____ **nel mercato** di MONTALTO DORA a cadenza SETTIMANALE che si svolge nel giorno di: MERCOLEDI' con ubicazione in Via Ivrea
Settore : _____ mq _____ dalle ore 08:00 alle ore 13:30;

DICHIARA, a tal fine, sotto la propria responsabilità a pena di inammissibilità della domanda:

□ di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi;
□ nel caso di società:
che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi:
□ legale rappresentante: _____
□ socio: _____
□ preposto:_____

□ altro: _____

□ di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi;
□ nel caso di società:
che i requisiti professionali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi sono posseduti da
_____ in qualità di:
□ legale rappresentante: _____
□ socio: _____
□ preposto:_____
□ altro: _____
□ di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del d.lgs. 196/2003.

AI FINI DELLE PRIORITA' DI LEGGE DICHIARA INOLTRE:

□ di essere titolare di autorizzazione amministrativa n. _____ rilasciata dal Comune di
_____ in data _____;
□ di essere titolare della concessione per il posteggio n. _____ rilasciata dal Comune di Montalto Dora in scadenza il 7 Maggio 2017;
□ di aver presentato in data _____ regolare e completa SCIA di subingresso per atto fra vivi ovvero mortis causa al Comune di _____(dante causa
_____ già titolare di autorizzazione n. _____
rilasciata dal Comune di _____;
□ di essere iscritto al Registro delle Imprese e di avere acquisito professionalità nell'esercizio del commercio sulle aree pubbliche, anche in modo discontinuo, secondo le modalità seguenti:
□ **impresa richiedente**, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle
Imprese n. _____ della CCIAA di _____
eventuali periodi di sospensione attività:
dal _____ al _____ con il n. _____;
dal _____ al _____ con il n. _____;
□ **dante causa (precedente titolare)**, denominazione _____
P.IVA _____, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese
n. _____ della CCIAA di _____
eventuali periodi di sospensione attività:
dal _____ al _____ con il n. _____;
dal _____ al _____ con il n. _____;
□ di essere in possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva (CRC) regolare alla data di presentazione della domanda;

□ tipologia dei prodotti offerti in vendita
_____
_____
□ caratteristiche della struttura utilizzata
_____;
_____;

DICHIARA INFINE

□ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
□ solo in caso di società:
che nei confronti delle persone sotto elencate non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*":
□ legale rappresentante: _____
□ socio: _____
□ preposto:_____
□ altro: _____
□ di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
□ di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
□ di rispettare le disposizioni igienico sanitarie previste per l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica.
□ che le attrezzature impiegate, gli impianti presenti e le metodologie adottate saranno conformi:
□ alle vigenti norme in materia igienico sanitaria ed in particolare quelle di cui all'ordinanza 030402 del Ministero della Sanità, inerenti il commercio e la somministrazione di prodotti alimentari su aree pubbliche;
□ alle vigenti norme di sicurezza, di quelle poste a tutela dell'incolumità pubblica ed a salvaguardia della salute dei lavoratori;
□ alle prescrizioni di cui alla nota del Ministero dell'Interno prot n. 0003794 del 12/03/2014 (nel caso di utilizzo di bombole di GPL per l'alimentazione di apparecchi per la cottura o riscaldamento di alimenti);
□ di allegare alla presente copia della documentazione richiesta dal bando;
dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza e di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*"e il possesso dei requisiti morali previsti dall'art 71, commi 1,2,3,4 e 5 del DLgs 59/2010, da compilarsi a cura degli altri componenti la Società nei casi in cui è prevista (**allegato A**).

Solo per le imprese individuali:
- di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
( ) aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare nome dell'istituto _____ sede _____ oggetto del corso_____ _____ anno di conclusione _____.
( ) aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari tipo di attività _____ dal ___/___/_____ al ___/___/_____, iscrizione
al Registro Imprese n° _____ CCIAA di _____ n REA_____
( )aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti

alimentari, nome impresa _____ sede_____
_____ nome impresa_____
_____ sede _____
quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal ___/___/_____ al ___/___/_____

Solo per le Società

( ) che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig _____
(compilare allegato B)

ALLEGA, a pena di inammissibilità della domanda:
copia del documento di identità in corso di validità dell'interessato e degli altri firmatari; per i cittadini non comunitari: copia permesso di soggiorno in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

Data ___/___/_____ Firma _____

Allegato A

Dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto da compilarsi a cura degli altri componenti la Società

Il/La sottoscritto/a: _____
Nato/a a _____ Provincia _____ Stato _____
Il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____
Provincia _____ via _____ n _____ CAP _____
C.F./P.IVA _____ Recapito telefonico _____
e-mail _____@_____
P.E.C. _____@_____
In qualità di socio _____
consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*"; di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art 71, commi 1,2,3,4 e 5 del D.Lgs. 59/2010.

Data ___/___/_____ Firma _____

Da far compilare, qualora dovuto, ad ogni singolo socio.

Allegato B

Dichiarazione del legale rappresentante o preposto Relativa al possesso dei requisiti professionali per la vendita di prodotti alimentari e la somministrazione di alimenti e bevande

Il/La sottoscritto/a: _____
Nato/a a _____ Provincia _____ Stato _____
Il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____
Provincia _____ via _____ n _____ CAP _____
C.F./P.IVA _____ Recapito telefonico _____
e-mail _____@_____
P.E.C. _____@_____
in qualità di _____
consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 71, comma 6, del D.Lgs. n. 59/2010:
( ) di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla regione/provincia autonoma _____ presso l'istituto _____ con sede _____
oggetto del corso _____ anno di conclusione _____.
( ) di aver prestato la propria opera per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
nome impresa _____ con sede a _____
( ) quale dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione, regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____
( ) quale socio collaboratore, regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____
( ) quale collaboratore familiare (coniuge parente o affine, entro il terzo grado), regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____
( ) di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti Titolo di studio _____
( ) di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande tipo di attività _____
dal ___/____/_____ al ____/____/_____ iscrizione al Registro Imprese n. _____ CCIAA di
_____ n REA _____
( ) di essere stato iscritto al R.E.C., previsto dalla L. n.426/1971 per uno o più gruppi merceologici di cui all'art.12/2c. lettere a), b) e c) del D.M n. 375/1988 ovvero per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica, salva cancellazione dal medesimo registro.

Data ___/___/_____ Firma _____

- Modulo di domanda per agricoltori – All. 2 -

Domanda di partecipazione alla procedura di selezione per l'assegnazione, con i criteri di cui all'art. 10 D.P.G.R. 9 novembre 2015, n. 6/R, delle concessioni su posteggi liberi, risultati tali a seguito di espletamento delle procedure di cui all'art 15 comma 5 del Regolamento n 6/R e destinati agli - agricoltori -

Il Codice della Marca da bollo da € 16,00 è _____ (segnare il n.ro in caso di spedizione via pec (protocollo.montalto@cert.ruparpiemonte.it) ;in caso di spedizione con raccomandata (Comune di Montalto Dora (TO) Piazza IV Novembre n. 3 cap 10016) ,applicare direttamente la marca sulla domanda)

Spazio apposizione marca
euro 16,00

Al Comune di MONTALTO DORA
Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____
il _____ nazionalità _____ e residente in _____ prov. _____
via _____ n. _____ cap _____
codice fiscale _____ partita iva _____
telefono _____ e-mail/casella PEC _____
n. iscrizione Registro lmprese _____
del _____ presso la CCIAA di _____.
in qualità di:
□ **titolare della omonima ditta individuale**
□ **legale rappresentante della società** _____
avente sede in _____ prov. _____
via _____ n. _____ cap _____
codice fiscale _____ partita iva _____
telefono _____ e-mail/casella PEC _____
n. iscrizione Registro lmprese _____
del _____ presso la CCIAA di _____.

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione di concessione di posteggio in scadenza indetta dal comune di MONTALTO DORA
□ Per il **posteggio** n. _____ mq. _____**nel mercato** di MONTALTO DORA a cadenza SETTIMANALE che si svolge il giorno di MERCOLEDI' con ubicazione in Via Ivrea settore merceologico: Agricolo, dalle ore 08:00 alle ore 13:30;

DICHIARA, sotto la propria responsabilità a pena di inammissibilità della domanda:

□ di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 4 del d.lgs. 228/2001 e smi;
□ nel caso di società:
che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 4 del d.lgs. 228/2001 e smi:
□ legale rappresentante: _____
□ socio: _____

□ preposto:_____
□ altro: _____
□ di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del d.lgs. 196/2003.

AI FINI DELLE PRIORITA' DI LEGGE DICHIARA INOLTRE:

□ di essere azienda iscritta nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica ai sensi del regolamento CE 834/2007 con codice di iscrizione n. _____ riscontrabile sul sito www.regione.piemonte.it - area tematica "Agricoltura";
ovvero
□ di aver presentato la notifica informatizzata di attività con metodo biologico e di essere in possesso del documento giustificativo, in corso di validità, rilasciato dall'organismo di controllo di riferimento, così come previsto dal medesimo regolamento;
□ di aver beneficiato, dall'anno _____ (*anno precedente o almeno nell'anno in corso*), dei pagamenti della UE per le tecniche di produzione integrata o per gli altri impegni agro-climatici-ambientali, di cui al Programma di sviluppo rurale del Piemonte 2007-2013, misura 214, o al Programma di sviluppo rurale del Piemonte 2014-2020, misura 10. A tal fine dichiara di aver inoltrato la domanda di pagamento all'ente_____ _____ protocollo n. _____ del___/___/_____;
□ di essere azienda in possesso di p.iva per l'agricoltura, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____ competente per territorio avente sede:
□ nel comune ove è ubicato il posteggio;
□ in un comune limitrofo al comune sede di posteggio;
□ tale comune è un **comune di montagna**;
□ in un altro comune della stessa provincia di appartenenza del comune sede di posteggio;
□ tale comune è un **comune di montagna**;
□ in un comune di altre province della Regione;
□ tale comune è un **comune di montagna**;
□ di essere coltivatore diretto/imprenditore agricolo professionale ai sensi del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 "*Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ed e), della legge 7 marzo 2003, n. 38*";
□ tipologia dei prodotti offerti in vendita
_____;
□ caratteristiche della struttura utilizzata
_____;
□ _____;
□ di essere in possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva (CRC) regolare alla data di presentazione della domanda;
□ di essere nato il ____/____/_____;
□ trattandosi di società, con esclusione delle società di capitali, in cui la maggioranza numerica dei soci è di età inferiore ai quarant'anni.
Si precisa che il numero dei soci è pari a _____ e tra questi coloro che non hanno compiuto i 40 anni alla data del _____, data ultima per la presentazione delle domande, sono:
□ nome _____ cognome_____ nato il ____/____/_____;
□ nome _____ cognome_____ nato il ____/____/_____;

□ nome _____ cognome _____ nato il ____/____/_____.

DICHIARA INFINE

□ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
□ solo in caso di società:
che nei confronti delle persone sotto elencate non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*":
□ legale rappresentante: _____
□ socio: _____
□ preposto:_____
□ altro: _____
□ di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
□ di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
□ di rispettare le disposizioni igienico sanitarie previste l'esercizio dell'attività su area pubblica.
□ che le attrezzature impiegate, gli impianti presenti e le metodologie adottate saranno conformi:
□ alle vigenti norme in materia igienico sanitaria ed in particolare quelle di cui all'ordinanza 030402 del Ministero della Sanità, inerenti il commercio e la somministrazione di prodotti alimentari su aree pubbliche;
□ alle vigenti norme di sicurezza, di quelle poste a tutela dell'incolumità pubblica ed a salvaguardia della salute dei lavoratori;
□ alle prescrizioni di cui alla nota del Ministero dell'Interno prot n. 0003794 del 12/03/2014 (nel caso di utilizzo di bombole di GPL per l'alimentazione di apparecchi per la cottura o riscaldamento di alimenti);
□ di allegare alla presente copia della documentazione richiesta dal bando;
dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza e di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*"e il possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 228/2001, da compilarsi a cura degli altri componenti la Società nei casi in cui è prevista (**allegato A**);
copia della ricevuta di presentazione e della notifica informatizzata di attività con metodo biologico;
copia della domanda di pagamento inoltrata per l'ammissione al Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte 2014-2020, misura 10 o copia dei contributi percepiti.
ALLEGA, a pena di inammissibilità della domanda:
copia del documento di identità in corso di validità dell'interessato e degli altri firmatari;
per i cittadini non comunitari: copia permesso di soggiorno in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

Data ___/___/_____ Firma _____

Allegato A

Dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto da compilarsi a cura degli altri componenti la Società

Il/La sottoscritto/a: _____
Nato/a a _____ Provincia _____ Stato _____
Il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____
Provincia _____ via _____ n _____ CAP _____
C.F./P.IVA _____ Recapito telefonico _____
e-mail _____@_____
P.E.C. _____@_____
In qualità di socio _____
consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 228/2001.

Data ____/____/_____ Firma _____

PLANIMETRIA MERCATO DIURNO

Comune di Nichelino (Torino)

AVVISO DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE IL 02/01/2017, DEI BANDI PUBBLICI PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI DEI MERCATI CITTADINI

Si rende noto che questo Comune pubblicherà in data **2 gennaio 2017, all'albo pretorio**, il Bando per l'assegnazione delle concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su area pubblica in scadenza il 7.5.2017 e in scadenza il 4.7.2017 oltre ai Bandi per l'assegnazione delle concessioni di posteggio liberi e vacanti.

I Bandi riguarderanno i posteggi ubicati nei mercati:
PIAZZA DALLA CHIESA - mercato del SABATO
PIAZZA ALDO MORO – mercato del MARTEDI'
PIAZZA ALDO MORO – mercato del GIOVEDI'
PIAZZA SAN QUIRICO – mercato del MERCOLEDI'
GRUPPI DI POSTEGGI PIAZZA PERTINI - martedì
POSTEGGI ISOLATI:
Piazza Libertà - Chiesa S.Trinità (FIORI) - Annuale, festivi (S.Valentino, festa della donna, festa del papà, festa della mamma, 29-30-31 ottobre, 22-23-24-31 dicembre)
Via Martiri – Piazza Camandona (FIORI) - Annuale, festivi (S.Valentino, festa della donna, festa del papà, festa della mamma, 29-30-31 ottobre, 22-23-24-31 dicembre)
Via Torino angolo via Galimberti (FIORI) - Annuale, festivi (S.Valentino, festa della donna, festa del papà, festa della mamma, 29-30-31 ottobre, 22-23-24-31 dicembre)
Via XXV Aprile ang. Via Stupinigi (FIORI) - Annuale, festivi (S.Valentino, festa della donna, festa del papà, festa della mamma, 29-30-31 ottobre, 22-23-24-31 dicembre)
Via Calatafimi angolo Via Quarto (SOMMINISTRAZIONE) – Annuale (da lunedì a venerdì)
Chiesa Madonna Fiducia P.za Aldo Moro (FIORI) - Annuale, festivi (S.Valentino, festa della donna, festa del papà, festa della mamma, 29-30-31 ottobre, 22-23-24-31 dicembre)
V.le Kennedy S. Vincenzo De Paoli (FIORI) - Annuale, festivi (S.Valentino, festa della donna, festa del papà, festa della mamma, 29-30-31 ottobre, 22-23-24-31 dicembre)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il Dirigente di settore
Dr. Franchino Giovanni Carlo

Comune di Perosa Argentina (Torino)

AVVISO DI BANDI PUBBLICI PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DODECENNALE DI POSTEGGI NEL MERCATO SETTIMANALE DELLA DOMENICA, COMMERCIANTI E AGRICOLTORI E NEL MERCATO ITTICO DEL GIOVEDI'. TERMINE PRESENTAZIONE DOMANDE: 27.02.2017

Si rende noto che con determinazioni n.-456 -457 del-06.12.2016 -sono stati approvati i bandi relativi a:

CONCESSIONI IN SCADENZA NEL MERCATO SETTIMANALE DELLA DOMENICA E DEL GIOVEDI'-COMMERCIANTI
P.ZZA III° ALPINI E V.XXVIII APRILE

CONCESSIONI EX NOVO NEL MERCATO SETTIMANALE DELLA DOMENICA-COMMERCIANTI E AGRICOLTORI- E DEL GIOVEDI
P.ZZA III ALPINI E V.XXVIII APRILE

CONCESSIONI IN SCADENZA NEL MERCATO SETTIMANALE DELLA DOMENICA-AGRICOLTORI P.ZZA III ALPINI E V. XXVIII APRILE

I bandi integrali e la modulistica sono pubblicati all'albo pretorio e sul sito internet del comune di Perosa Argentina (www.comune.perosaargentina.to.it/) a partire dal 15.12.2016

Comune di Predosa (Alessandria)

APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE PARZIALE N. 3 AL P.R.G.C. ANNO 2006 AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 5 DELLA L.R. 56/1977 E S.M.I.

….Omissis…..

IL CONSIGLIO COMUNALE

….Omissis…..

di approvare il progetto di Variante parziale n. 3 al P.R.G.C. anno 2006 ai sensi dell'art. 17, comma 5° della L.R. n. 56/77 e s.m.i., così come redatto dall'Ing. Italo BRUNO di Novi Ligure e dal dott. geol. Andrea BASSO di Ovada, costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnico-descrittiva
- Tav. n. 2 Assetto insediativo dell'ambito territoriale scala 1:10.000
- Tav. n. 3.1 Assetto insediativo dell'ambito territoriale (zona nord) scala 1: 5.000
- Tav. n. 3.2 Assetto insediativo dell'ambito territoriale (zona centrale) scala 1: 5.000
- Tav. n. 4.1 Progetto aree urbanizzate: Predosa scala 1: 2.000
- Tav. n. 4.2 Progetto aree urbanizzate: Castelferro scala 1: 2.000
- Tav. n. 10.A Planimetria urbanizzazioni: acquedotto, gas-metano scala 1:10.000
- Tav. n. 10.B Planimetria urbanizzazioni: rete fognaria, illuminazione pubblica scala 1:10.000
- Norme Tecniche di Attuazione
- Relazione geologica variante parziale n. 3

la presente deliberazione di approvazione ed i relativi allegati verranno trasmessi alla Provincia di Alessandria e alla Regione entro dieci giorni dall'intervenuta data di esecutività.

Comune di Quarona (Vercelli)

VARIANTE PARZIALE N. 2 AL VIGENTE PRGC – ART. 17 L.R.56/77 E S.M.I – APPROVAZIONE DEFINITIVA PROGETTO DI VARIANTE.

SI RENDE NOTO CHE

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 in data 06/12/2016 è stato approvato il Progetto Definitivo della VARIANTE PARZIALE N. 2 AL VIGENTE PRGC ai sensi dell'art. 17 della L.R.56/77 e s.m.i.

Quarona 07/12/2016

Il Responsabile del Servizio
(Ing. Paolo Vimercati)

Comune di Riva Presso Chieri (Torino)

Avviso di bando pubblico per l'assegnazione dodecennale di n. 10 posteggi a favore di commercianti su aree pubbliche, nel mercato settimanale del mercoledì

Si rende noto che, con determinazione n. 348 del 02.12.2016 è stato approvato bando pubblico per l'assegnazione dodecennale di n. 10 posteggi a favore di commercianti su aree pubbliche, nel mercato settimanale del mercoledì .

La domanda, da presentare esclusivamente sugli appositi moduli dovrà pervenire al Comune di Riva presso Chieri – Area Vigilanza e Attività Produttive – Piazza Parrocchia 4, 10020 Riva presso Chieri, **entro 60 (sessanta)** giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della scadenza della pubblicazione del presente avviso.

Il bando integrale e la modulistica sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Riva presso Chieri (www.comune.rivapressochieri.to.it) ed è disponibile presso l'Ufficio di Polizia Locale di Riva presso Chieri.

Il Responsabile dell'Area
Luigi d'Angelo

Comune di Rivalta di Torino (Torino)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle concessioni dodecennali di posteggi nei mercati per lo svolgimento del commercio sulle aree pubbliche secondo il punto 9 dell'Intesa Stato Regioni del 05 luglio 2012.

SI RENDE NOTO CHE

in data **giovedì 15/12/2016**, ai sensi del DPGR 9/11/2015, n. 6/R, questo Comune procederà alla pubblicazione per trenta giorni consecutivi, all'Albo Pretorio telematico, sul sito web istituzionale www.comune.rivalta.to.it, dei bandi per l'assegnazione delle concessioni di posteggio in scadenza il 7 maggio 2017 ed il 4 luglio 2017, per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche nei mercati di Rivalta di Torino:

- Capoluogo, Piazza Gerbidi, mercato settimanale del martedì
- Tetti Francesi, Via Mattei, mercato settimanale del martedì
- Pasta, Via Torino, mercato settimanale del sabato

Le procedure di selezione riguarderanno anche l'assegnazione delle concessioni dei posteggi vacanti e liberi nelle medesime aree di cui sopra, con pubblicazione dei relativi bandi.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Giuseppe dott. MALACARNE

Comune di Sambuco (Cuneo)

PRI - Variante parziale n. 6 - Approvazione definitiva - Deliberazione Consiglio Comunale n. 40 del 26/10/2016.

PREMESSO

– che il Comune di Sambuco è dotato di P.R.G. approvato con D.G.R. n. 75 - 769 del 15/10/1985 e successive varianti regolarmente approvate;
– che a seguito di intervenuti fabbisogni ha avviato la formazione di una variante allo strumento urbanistico vigente, come descritto dettagliatamente nella relazione;
– che è stato a tal fine conferito incarico alla Società di Ingegneria TAUTEMI Associati s.r.l. con sede in Cuneo;
– che le modifiche di cui si tratta si qualificano come variante parziale ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e s. m. ed i. in quanto:
a) non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
b) non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
c) non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge;
d) non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla presente legge;
e) non incrementano oltre il 4% la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG, in quanto il Comune ha una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, e che non è stata attuata la previsione di P.R.G. relativa ad aree residenziali di completamento e nuovo impianto almeno nella misura del 70%;
f) non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6 per cento essendo il comune dotato di popolazione inferiore a 10.000 abitanti;
g) non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
h) non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.
Le modifiche inoltre non interessano aree esterne o non contigue a nuclei edificati e comunque aree non dotate di opere di urbanizzazione primaria come illustrato all'interno della relazione;
– che il Piano ha una capacità insediativa residenziale prevista di 994 ab.;
– che nel complesso delle varianti approvate dal presente comune ai sensi del c. 5, art. 17 della L.U.R. è garantito il rispetto dei parametri riferiti alle lettere c), d), e), f) del precedente elenco e, più precisamente:

- punti c) e d): la dotazione delle aree per servizi di cui all'art. 21 della L.U.R., per la quale è assentito un incremento / riduzione di ± 0,5 mq/ab corrispondente a mq 497 (ab 994 x 0,5), non ha subito nel complesso delle varianti parziali sino ad oggi approvate alcuna modifica. Con la presente variante non si operano modifiche interessanti tali ambiti; pertanto le modifiche di tale settore rientrano nel limite consentito (vedasi schema riassuntivo);
- punto e): si ribadisce che il P.R.G. ha una C.I.R. prevista pari a 994 ab. che non ha subito incrementi;
- punto f): relativamente all'incremento del 6% ammesso per le attività economiche si

puntualizza che sono presenti aree produttive e terziarie. Si precisa che con la presente variante, relativamente alle aree produttive, non si apporta alcun ampliamento di Superficie Territoriale, pertanto la situazione inerente la capacità insediativa di questo settore, con lo sfruttamento della possibilità di ampliamento di cui all'art. 17 comma 5, lettera f) della L.U.R., risulta essere ancora intatta;
La Superficie Territoriale delle aree produttive è pari a mq. 4.200 e l'incremento ammesso del 6% è pari a mq. 252, ancora totalmente a disposizione.
Relativamente alle aree turistico-ricettive, si precisa che in questo comune non vi sono aree con questa destinazione.

- Si riporta di seguito la tabella riassuntiva di quanto detto in precedenza.

TABELLE RIASSUNTIVE PER LE VERIFICHE DI CUI ALL'ART.17, C.5

	Capacità Insediativa Residenziale (C.I.R.) 994		S.T. aree Produttive
Variante 19	Variazione servizi (art. 21 L.U.R.)	Incremento 4%	4.200
	+/- 0,5		0,06
	497 mq	**ab**	**252 mq**

Varianti parziali	*aree servizi mq.*	*aree residenziali mc.*	*aree produttive Sup.Ter. mq.*
VP1	0	/	/
VP2	/	/	/
VP3	/	/	/
VP4	/	/	/
VP5	/	/	/
VP6	/	/	/
TOTALE MODIFICHE	0		0
RESIDUO A DISPOSIZIONE	**+ 497 mq**	**0 mc**	**252 mq**
	- 497 mq	**+ increm. 4%**	

– che, dal momento in cui non ricorrono le condizioni di cui al comma 9 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i., la presente variante viene assoggettata al procedimento di VAS svolgendo la fase di Verifica di Assoggettabilità, mediante la predisposizione del Rapporto Preliminare, contemporaneamente all'adozione preliminare così come precisato nella D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016;
– che il Comune di Sambuco ha con d.g. nr.56 del 26/10/2016 individuato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Dronero l'Organo Tecnico Comunale atto a svolgere gli adempimenti necessari ai fini V.A.S. inerenti la Variante Parziale nr. 6;
– che, a seguito dell'adozione del progetto preliminare di variante è stato richiesto ai soggetti con competenza in materia ambientale individuati (tra i quali si è ritenuto di consultare il Settore competente della Provincia di Cuneo, l'A.S.L. CN1 e l'A.R.P.A. Piemonte) il parere ambientale ai

sensi del c.2, art.12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. al fine di verificare l'assoggettabilità della variante alla fase di Valutazione;

– che il progetto preliminare è stato adottato con d.c. n. 29 del 25/07/2016 e successivamente inviato ai soggetti con competenza ambientale;

– che, con propria determina dirigenziale n. 2917 del 22/09/2016 la Provincia di Cuneo-Settore Tutela Ambiente ha ritenuto di escludere dalla procedura di V.A.S. la variante in argomento senza evidenziare rilievi;

– che, con nota prot. 68206 del 09/08/2016, A.R.P.A. Piemonte Struttura Semplice _ Attività di produzione ha ritenuto di escludere dalla procedura di V.A.S. la variante in argomento senza evidenziare rilievi;

– che, con nota prot. 84364 del 18/08/2016 la A.S.L. CN1 Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica ha ritenuto di escludere dalla procedura di V.A.S. la variante in argomento senza evidenziare rilievi;

– con verbale in data 26/10/2016 l'Organo Tecnico, istituito ai sensi dell'art.7 della L.R. 40/98, in conformità con i pareri resi dai soggetti Competenti in materia ambientale ha ritenuto di escludere dalla procedura di valutazione la presente variante urbanistica;

– che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonchè ai piani settoriali vigenti;

– che a seguito della pubblicazione non sono pervenute osservazioni sul progetto preliminare;

– che la Provincia ha espresso parere di regolarità tecnica e di compatibilità con il P.T.P. e progetti sovraccomunali della variante mediante determina dirigenziale n. 2917 del 22/09/2016, dettando alcune osservazioni da considerare quale osservazioni di cui al c.7, art.17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

– che per concludere l'iter di formazione della presente variante occorre tenere conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e controdedurre alle osservazioni;

– che, per quanto è a conoscenza di questa Amministrazione, la presente variante non è incompatibile con piani o progetti sovracomunali;

VISTO

– il P.R.G. vigente;
– il progetto di variante redatto dal tecnico incaricato;
– la L.R. 56/77 e s. m. ed i. ed in particolare l'art. 17, commi 5 e segg.;
– il D.Lgs 152/06 e s.m. ed i.;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 della D. Lgs. 267/00;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi ;

CON VOTI 5 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, resi in forma palese, il cui esito viene accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

1) di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2) di recepire le indicazioni formulate dai soggetti competenti secondo le indicazioni dell'Organo Tecnico, senza però necessità di modificare ed integrare le norme di attuazione;

3) di prendere atto che la Provincia di Cuneo ha espresso parere positivo di regolarità tecnica e

compatibilità con il P.T.P e progetti sovra comunali;
4) di controdedurre alle osservazioni pervenute secondo quanto specificato in relazione e comunque accogliendo l'unica osservazione pervenuta;
5) di approvare la variante parziale n. 6 al P.R.I.C.M. vigente ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e s. m. ed i., costituita dai seguenti elaborati:
- Relazione;
- Norme di Attuazione e tabelle di zona;
6) di dare atto che si intendono soddisfatte tutte le condizioni poste dai commi 5 e segg., dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
7) di dichiarare che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali vigenti;
8) di dare atto, per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, che non risulta che la presente variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con progetti sovracomunali;
9) di dare atto che la presente variante è stata assoggettata alla procedura di V.A.S. con lo svolgimento della Verifica di Assoggettabilità contestualmente alla fase di adozione preliminare, così come previsto nella D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016, dalla quale è stata esclusa dalla fase di valutazione;
10) di precisare che le previsioni contenute nella presente variante non contrastano con le misure di salvaguardia di cui alla D.G.R. n. 20 - 1442 del 18/05/2015 (Adozione Piano Paesaggistico Regionale);
11) di dare atto che ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90 il responsabile del procedimento è individuato nella persona dell'Ing. Giorgio Chiapello cui si da mandato per i successivi adempimenti;

Del che si è redatto il presente atto verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to BRUNA Danilo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ETTORRE DOTT. RODOLFO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in pubblicazione all'albo pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè
dal 2/11/2016 al 16/11/2016,
ai sensi dell'art. 124 del TUEL 18.8.2000.
Lì, 2/11/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ETTORRE DOTT. RODOLFO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:
❑ è stata dichiarata immediatamente eseguibile
(art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.);
❑ è divenuta esecutiva in data _____ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.).

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

E’ copia conforme all’originale per uso amministrativo.
Lì, 26/10/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ETTORRE DOTT. RODOLFO

Comune di San Giusto Canavese (Torino)

Bando pubblico per l'assegnazione a scadenza delle concessioni su posteggi già esistenti nel mercato del giovedì mattina, che si svolge in Piazza Don Scapino e Via Don Scapino - area commercianti - (artt. 5 – 6 D.P.G.R. 9 novembre 2015, n. 6/R) - 01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno;

Visto il Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n.59 ed in particolare l'art.70 comma 5 secondo cui"Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie.";

Richiamata l'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n.79 del 4 aprile 2013) sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato articolo 70 del D.Lgs. 59/2010;

Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome per l'attuazione dell'intesa della conferenza unificata del 05.07.2012 Ex art. 70 comma 5 del D.lgs. 59/2010, in materia di aree pubbliche del 24.01.2013;

Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome concernente "Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche" del 03.08.2016;

Vista la legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte", in attuazione del D. Lgs. 31/03/98 n. 114;

Vista la D.C.R. 1 marzo 2000, n. 626-3799 "Indirizzi regionali per la programmazione del commercio su area pubblica";

Vista la D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642 e s.m.i. "L.R. 12 novembre 1999, n. 28, art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte 9 novembre 2015, n 6/R recante"Disciplina dei criteri e delle modalità relativi alle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi per l'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 (Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte)" approvato con D.G.R. 09.11.2015 n. 17-2384;

Vista la D.G.R. 26 settembre 2016, n. 25-3970 "Commercio su area pubblica. Recepimento del documento della Conferenza delle Regioni e Province autonome del 3 agosto 2016 concernente

"Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche" e disposizioni in materia di verifica annuale di regolarità fiscale e contributiva delle imprese "VARA"";

Visto il vigente Regolamento Comunale per l'Area mercatale approvato con delibera C.C. n. 44/2003 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la determina n. 273/25 del 05/12/2016 - Servizio Vigilanza - con la quale è stato approvato il presente bando;

RENDE NOTO

è indetta la procedura di selezione per:

- l'assegnazione delle seguenti concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche nel mercato **in scadenza nella data del 07 MAGGIO 2017 (per le autorizzazioni originarie rilasciate dal 09.05.2010 al 05.07.2012), come da planimetria allegata alla determina di approvazione del presente bando**

MERCATO SETTIMANALE DEL GIOVEDI MATTINA – PIAZZA DON SCAPINO E VIA DON SCAPINO

N. POST.	MQ.	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE	C.F./I.V.A. CONCESSIONARIO USCENTE
14	40	Alimentari/non alimentari	Piazza Don Scapino	11032720010
23	32	Alimentare/non Alimentare	Via Don Scapino	10379670010
27	32	Alimentare/non Alimentare	Via Don Scapino	10118810018
29	32	Alimentare/non Alimentare	Via Don Scapino	09647590018
30	28	Alimentare/non Alimentare	Via Don Scapino	09647590018

- l'assegnazione delle seguenti concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche nel mercato **in scadenza nella data del 04 LUGLIO 2017 (per le autorizzazioni originarie rilasciate dal 06.07.2012 al 04.07.2017 e per quelle rilasciate prima del 08.05.2010), come da planimetria allegata alla determina di approvazione del presente bando**

MERCATO SETTIMANALE DEL GIOVEDI MATTINA – PIAZZA DON SCAPINO E VIA DON SCAPINO

N. POSTO	MQ.	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE	C.F./I.V.A. CONCESSIONARIO USCENTE
1	30	Alimentari attrezzati	Piazza Don Scapino	09492270013
3	30	Alimentari attrezzati	Piazza Don Scapino	07257780010
4	30	Alimentari attrezzati	Piazza Don Scapino	03149800017

5	30	Alimentari attrezzati	Piazza Don Scapino	09427590014
6	30	Alimentari attrezzati	Piazza Don Scapino	09481820018
7	28	Alimentari/non Alimentari	Piazza Don Scapino	111044500017
8	28	Alimentari/non alimentari	Piazza Don Scapino	07657300013
9	28	Alimentari/non alimentari	Piazza Don Scapino	07657300013
11	28	Alimentari/non alimentari	Piazza Don Scapino	05726190019
15	32	Alimentari/non alimentari	Piazza Don Scapino	06514420014
16	32	Alimentari/non alimentari	Piazza Don Scapino	02069560015
24	32	Alimentare/non Alimentare	Via Don Scapino	05620310010
25	32	Alimentari/non alimentari	Via Don Scapino	05488620013
26	32	Alimentari/non alimentari	Via Don Scapino	0585320010
28	32	Alimentari/non alimentari	Via Don Scapino	10118810018

1. DURATA DELLA CONCESSIONE

1. La concessione **avrà durata di anni 12 (dodici)** a partire dalla data di assegnazione del posteggio.

2. ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGIO IN SCADENZA

1. Le concessioni sono assegnate in relazione a ogni singolo posteggio, come sopra descritto, mediante la formazione di una graduatoria solo in caso di pluralità di domande concorrenti.

3. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI IN SCADENZA

1. In caso di pluralità di domande concorrenti la graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà effettuata per ogni singolo posteggio sulla base dei seguenti criteri di priorità:

a1) anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese per il commercio su aree pubbliche; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando cumulata a quella dell'eventuale dante causa.

Punteggi:

- anzianità di iscrizione fino a 5 anni = **punti 40**
- anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = **punti 50**
- anzianità di iscrizione oltre 10 anni = **punti 60**.

a2) anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione:
si attribuisce un punteggio pari a **40 punti** per il soggetto titolare della concessione in scadenza al momento della presentazione della domanda.

b) nel caso di concessione di posteggi ubicati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore, oltre ai criteri di cui alla lettera a), comunque prioritari, si attribuisce un punteggio pari a **7 punti** per l'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione territoriale e a rispettare eventuali condizioni particolari, quali quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita ed alle caratteristiche della struttura utilizzata, meglio definiti dai comuni territorialmente competenti;

N.B.: Il comune di San Giusto non ha applicato questa fattispecie per mancanza di centro avente particolare rilevanza storica e/o artistica

c) si attribuisce un punteggio **pari a 3 punti** all'impresa che presenta la documentazione attestante la propria regolarità ai fini previdenziali, contributivi e fiscali.
2. In via residuale, a parità di punteggio totale la domanda è valutata in base alla maggior anzianità di iscrizione al Registro delle imprese commercio su aree pubbliche, come valore assoluto.

4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE
1. Possono partecipare alla selezione le ditte individuali, le società di persone, le società di capitale o cooperative regolarmente costituite purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'articolo 71 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e successive modifiche e integrazioni.

5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO
Il bando sarà pubblicato il 15/12/2016 all'Albo Pretorio del Comune, fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità e nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 50 del 15/12/2016

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE
1. Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di bollo, devono essere inviate al Comune, pena l'esclusione dalla selezione, tramite PEC al seguente indirizzo: comune.sangiusto@pec.it, utilizzando il modello allegato al presente bando, scaricabile dal sito Internet del Comune stesso, oppure inviate in formato cartaceo tramite raccomandata con avviso di ricevimento a: Servizio attività economiche del Comune di San Giusto Canavese – Piazza del Municipio, 1 – 10090 San Giusto Canavese (TO).
2. **Le domande possono essere presentate dalla data di pubblicazione del Bando sul B.U.R. ed fino alle ore 13,00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione.**
Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.
3. È consentito presentare più domande per posteggi diversi, fatta salva l'assegnazione nel limite massimo di posteggi consentito allo stesso soggetto ai sensi del punto 7 dell'Intesa.

7. CONTENUTO DELLA DOMANDA
1. La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:
- dati anagrafici del richiedente;
- Codice Fiscale e/o Partita IVA;
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche;
- indicazione del posteggio a cui la domanda si riferisce;
- autocertificazione dei requisiti morali e professionali di cui all'articolo 71 del d.Lgs.59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci e del preposto, qualora presente;
- consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/2003.

2. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:
- copia del documento di identità;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

3. Ai fini delle priorità per l'assegnazione del posteggio, la domanda dovrà inoltre contenere:
- estremi dell'autorizzazione amministrativa ovvero Scia e della concessione di posteggio in scadenza;

- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche dell'eventuale dante causa;
- dati relativi al possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva, qualora non previsto come requisito di partecipazione al bando;
- ogni altro elemento indicato nel modello di domanda ritenuto idoneo a conseguire le priorità di legge.

4. Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e *in toto* ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

1. L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:
- la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;
- nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci con poteri di amministrazione;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali e professionali per l'attività del settore alimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita in possesso dei requisiti;
- la mancanza degli allegati di cui al punto 7, comma 2;
- l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;
- la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione con la specificazione merceologica;
- La presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

9. INTEGRAZIONI

1. Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite integrazioni secondo le disposizioni comunali relative alla gestione dei procedimenti.

10. GRADUATORIA

1. La graduatoria provvisoria per ogni singolo posteggio di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune di San Giusto Canavese nel periodo compreso tra il 40° ed il 90° giorno dalla data di pubblicazione del presente Bando.
2. Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato dal paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza unificata 5 luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo al Comune entro 10 (dieci giorni) della pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione il Comune procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio. Qualora non vi siano domande concorrenti per il posteggio o per i posteggi interessati, il Comune procede a nuova selezione come posteggio libero.
3. Contro le graduatorie possono essere presentate osservazioni da presentare al Comune entro il 15° giorno dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio. Il Comune si pronuncia entro i successivi 15 giorni pubblicando la graduatoria definitiva.
4. L'autorizzazione e la relativa concessione di posteggio sono rilasciate in applicazione della graduatoria definitiva dal giorno successivo alle date di scadenza entro 30 giorni.

11. DISPOSIZIONI TRANSITORIE
1. Nel caso in cui la nuova concessione non sia rilasciata entro le scadenze previste, l'operatore può svolgere la propria attività, purché il Comune abbia definito le procedure di selezione.

12. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 196/2003
1. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:
a) nell'ambito del procedimento per il quali gli stessi sono stati raccolti;
b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della legge 241/90.
2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.
3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.
Titolare del trattamento: Commissario Dott.ssa Parola Maria Rita
Responsabile del trattamento: Commissario Dott.ssa Parola Maria Rita

13. DISPOSIZIONI FINALI
1. Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al Regolamento comunale che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche.
2. Il presente bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito Internet www.comune.sangiustocanavese.to.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

San Giusto Canavese 05 dicembre 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO, FINANZIARIO,
VIGILANZA ED ATTIVITA' ECONOMICHE
(Commissario Dott.ssa Parola Maria Rita)

Codice della Marca da bollo/Marca da bollo da € 16,00

Scadenza presentazione: h. 12,00 del 14/12/2016

Domanda di partecipazione alla procedura di selezione per l'assegnazione a scadenza delle concessioni su posteggi già esistenti nel mercato settimanale del giovedì mattina, che si svolge in Piazza Don Scapino e Via Don Scapino
- settore commercianti -
(artt. 5 – 6 D.P.G.R. 9 novembre 2015, n. 6/R)

Al Comune di San Giusto Canavese (TO) – Servizio attività economiche

1. Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____
il _____ nazionalità _____ e residente in _____ prov. _____
via _____ n. _____ cap _____
2. codice fiscale _____ partita iva _____
telefono _____ e-mail/casella PEC _____
n. iscrizione Registro Imprese –commercio su aree pubbliche– _____
del _____ presso la CCIAA di _____.

in qualità di:

□ **titolare della omonima ditta individuale**

□ **legale rappresentante della società** _____
avente sede in _____ prov. _____
via _____ n. _____ cap _____
3. codice fiscale _____ partita iva_____ telefono _____ e-mail/casella PEC _____ n. iscrizione Registro Imprese –commercio su aree pubbliche– _____ del _____ presso la CCIAA di _____.

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione di concessione di posteggio in scadenza indetta dal comune di _____ con avviso del _____.

(*barrare le voci prescelte*)

□ Per il **posteggio** n. __ **nel mercato** di San Giusto Canavese a cadenza settimanale che si svolge al giovedì mattina con ubicazione in Piazza Don Scapino e Via Don Scapino settore merceologico _____ mq _____;

DICHIARA, a tal fine, sotto la propria responsabilità, a pena di inammissibilità della domanda:

□ di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi;
□ nel caso di società:
che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi:
□ legale rappresentante: _____
□ socio: _____
□ preposto:_____
□ altro: _____
(solo per il settore alimentare)
□ di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi;
□ nel caso di società:
che i requisiti professionali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi sono posseduti da _____ in qualità di:
□ legale rappresentante: _____
□ socio: _____
□ preposto:_____
□ altro: _____
□ di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del d.lgs. 196/2003.

AI FINI DELLE PRIORITA' DI LEGGE DICHIARA INOLTRE:

□ di essere titolare di autorizzazione amministrativa n. _____ rilasciata dal Comune di _____ in data _____;
□ di essere titolare della concessione di posteggio n. _____ rilasciata dal Comune di _____ in scadenza il _____;
□ di aver presentato in data _____ regolare e completa SCIA di subingresso per atto fra vivi ovvero mortis causa al Comune di _____ (dante causa _____ già titolare di autorizzazione n. _____ rilasciata dal Comune di _____);
□ di essere iscritto al Registro delle Imprese e di avere acquisito professionalità nell'esercizio del commercio sulle aree pubbliche, anche in modo discontinuo, secondo le modalità seguenti:
□ **impresa richiedente**, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____
eventuali periodi di sospensione attività:
dal _____ al _____ con il n. _____;
dal _____ al _____ con il n. _____;

□ **dante causa (precedente titolare)**, denominazione _____ P.IVA _____, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____
eventuali periodi di sospensione attività:
dal _____ al _____ con il n. _____;
dal _____ al _____ con il n. _____;

□ di essere in possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva (CRC) regolare alla data di presentazione della domanda;
□ di essere disponibile ad assumere l'impegno, nei confronti del comune, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione territoriale ed a rispettare le seguenti condizioni particolari definite dal comune competente per tutto il periodo di validità della concessione (12 anni):
□ tipologia dei prodotti offerti in vendita _____;
□ caratteristiche della struttura utilizzata _____;
□ _____;
□ _____;

Ulteriori dichiarazioni per punteggi aggiuntivi se previsti dal bando

□ _____;
□ _____;
□ _____;
□ _____;

DICHIARA INFINE

□ di **NON** essere titolare di altra concessione di posteggio sul medesimo mercato;
□ di **ESSERE** titolare di altre concessioni di posteggio sul medesimo mercato e precisamente:
Via/p.zza _____
Posteggio n° _____
_____
□ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
□ solo in caso di società:
che nei confronti delle persone sotto elencate non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*":
□ legale rappresentante: _____
□ socio: _____
□ preposto:_____
□ altro: _____
□ di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
□ di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
□ di rispettare le disposizioni igienico sanitarie previste per l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica.

Ulteriori dichiarazioni previste dal comune
□ _____;
□ _____;
□ _____;
□ _____;

□ che le attrezzature impiegate, gli impianti presenti e le metodologie adottate saranno conformi:
□ alle vigenti norme in materia igienico sanitaria ed in particolare quelle di cui all'ordinanza 030402 del Ministero della Sanità, inerenti il commercio e la somministrazione di prodotti alimentari su aree pubbliche;
□ alle vigenti norme di sicurezza, di quelle poste a tutela dell'incolumità pubblica ed a salvaguardia della salute dei lavoratori;
□ alle prescrizioni di cui alla nota del Ministero dell'Interno prot n. 0003794 del 12/03/2014 (nel caso di utilizzo di bombole di GPL per l'alimentazione di apparecchi per la cottura o riscaldamento di alimenti);
□ di allegare alla presente copia della documentazione richiesta dal bando;
dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza e di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*"e il possesso dei requisiti morali previsti dall'art 71, commi 1,2,3,4 e 5 del DLgs 59/2010, da compilarsi a cura degli altri componenti la Società nei casi in cui è prevista (**allegato A**).

(DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE)

Solo per le imprese individuali:
di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare
nome dell'istituto _____ sede _____
oggetto del corso _____ anno di conclusione _____.
aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari tipo di attività
_____ dal ___/___/_____ al ___/___/_____,
iscrizione al Registro Imprese n° _____ CCIAA di _____ n REA _____
aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari,
nome impresa _____ sede _____
nome impresa _____ sede _____
quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal ___/___/_____ al ___/___/_____

Solo per le Società
che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig _____
(compilare allegato B)

ALLEGA, a pena di inammissibilità della domanda:

copia del documento di identità in corso di validità dell'interessato e degli altri firmatari;
per i cittadini non comunitari: copia permesso di soggiorno in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

Data ___/___/_____ Firma _____

Allegato A[1]

Dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto da compilarsi a cura degli altri componenti la Società

Il/La sottoscritto/a: _____
Nato/a a _____ Provincia _____ Stato _____
Il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____
Provincia _____ via _____ n _____ CAP _____
C.F./P.IVA _____ Recapito telefonico _____
e-mail _____@_____
P.E.C. _____@_____

In qualità di socio _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art 71, commi 1,2,3,4 e 5 del D.Lgs. 59/2010.

Data ___/___/_____ Firma _____

1
Da far compilare, qualora dovuto, ad ogni singolo socio

Allegato B

Dichiarazione del legale rappresentante o preposto
Relativa al possesso dei requisiti professionali
per la vendita di prodotti alimentari e la somministrazione di alimenti e bevande

Il/La sottoscritto/a: _____
Nato/a a _____ Provincia _____ Stato _____
Il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____
Provincia _____ via _____ n _____ CAP _____
C.F./P.IVA _____ Recapito telefonico _____
e-mail _____@_____
P.E.C. _____@_____
in qualità di _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 71, comma 6, del D.Lgs. n. 59/2010:

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla regione/provincia autonoma _____ presso l'istituto _____ con sede _____ oggetto del corso _____ anno di conclusione _____.

di aver prestato la propria opera per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

nome impresa _____ con sede a _____

quale dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione, regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____

quale socio collaboratore, regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____

quale collaboratore familiare (coniuge parente o affine, entro il terzo grado), regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti Titolo di studio _____

di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande tipo di attività _____ dal ___/___/_____ al ___/___/_____ iscrizione al Registro Imprese n. _____ CCIAA di _____ n REA _____

di essere stato iscritto al R.E.C., previsto dalla L. n.426/1971 per uno o più gruppi merceologici di cui all'art.12/2c. lettere a), b) e c) del D.M n. 375/1988 ovvero per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica, salva cancellazione dal medesimo registro.

Data ___/___/_____ Firma _____

Comune di San Giusto Canavese (Torino)
Bando pubblico per l'assegnazione a scadenza della concessione su posteggio già esistente nel mercato della domenica mattina, che si svolge in Piazza Don Scapino e Via Don Scapino – settore agricoltori - (artt. 10 – 11 D.P.G.R. 9 novembre 2015, n. 6/R). - 2 -

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno;

Visto il Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n.59 ed in particolare l'art.70 comma 5 secondo cui "*Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie.*";

Richiamata l'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n.79 del aprile 2013) sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato articolo 70 del D.Lgs. 59/2010;

Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome per l'attuazione dell'intesa della conferenza unificata del 05.07.2012 Ex art. 70 comma 5 del D.lgs. 59/2010, in materia di aree pubbliche del 24.01.2013;

Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome concernente "*Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche*" del 03.08.2016;

Visto il Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 "*Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57*";

Vista la legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 "*Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte*", in attuazione del D. Lgs. 31/03/98 n. 114;

Vista la D.C.R. 1 marzo 2000, n. 626-3799 "*Indirizzi regionali per la programmazione del commercio su area pubblica*";

Vista la D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642 e s.m.i. "*L.R. 12 novembre 1999, n. 28, art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte 9 novembre 2015, n 6/R recante "*Disciplina dei criteri e delle modalità relativi alle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi per l'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 (Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte)*" approvato con D.G.R. 09.11.2015 n. 17-2384;

Vista la D.G.R. 26 settembre 2016, n. 25-3970 "*Commercio su area pubblica. Recepimento del documento della Conferenza delle Regioni e Province autonome del 3 agosto 2016 concernente "Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche" e disposizioni in materia di verifica annuale di regolarità fiscale e contributiva delle imprese "VARA"*".

Visto il vigente Regolamento Comunale per l'Area mercatale approvato con delibera C.C. n. 44/2003 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la determina n 275/25 del 05/12/2016 – Servizio Vigilanza - con la quale è stato approvato il presente bando;

RENDE NOTO

è indetta la procedura di selezione per:

- l'assegnazione della seguente concessione di posteggio per il commercio su aree pubbliche nel mercato – settore agricoltori - **in scadenza nella data del 04 LUGLIO 2017 2017 (per le autorizzazioni originarie rilasciate dal 06.07.2012 al 04.07.2017 e per quelle rilasciate prima del 08.05.2010), come da planimetria allegata alla determina di approvazione del presente bando**

MERCATO SETTIMANALE DEL GIOVEDI MATTINA – PIAZZA DON SCAPINO E VIA DON SCAPINO

N. POSTO	MQ.	SETTORE AGRICOLTORI	UBICAZIONE	C.F./I.V.A. CONCESSIONARIO USCENTE
20	32	carne	Piazza Don Scapino	08375850016

1. DURATA DELLA CONCESSIONE

1. **La concessione avrà durata di anni 12 (dodici)** a partire dalla data di assegnazione del posteggio.

2. ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI POSTEGGIO IN SCADENZA

1. La concessione sarà assegnata in relazione al singolo posteggio, come sopra descritto, mediante la formazione di una graduatoria solo in caso di pluralità di domande concorrenti.

3. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE IN SCADENZA

1. In caso di pluralità di domande concorrenti la graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà effettuata per ogni singolo posteggio sulla base dei seguenti criteri di priorità:

a) azienda iscritta nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica ai sensi del regolamento CE 834/2007 o che abbia comunque presentato la notifica informatizzata di attività con metodo biologico e sia in possesso del documento giustificativo, in corso di validità, rilasciato dall'organismo di controllo di riferimento, così come previsto dal medesimo regolamento. L'atto di emanazione dell'elenco è pubblicato annualmente sul B.U. della Regione Piemonte e l'elenco,

aggiornato al 31 dicembre di ogni anno, è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente, nell'area tematica Agricoltura: **punti 25**;
b) all'azienda che beneficia, dall'anno precedente o almeno nell'anno in questione, dei pagamenti della UE per le tecniche di produzione integrata o per gli altri impegni agro-climatici-ambientali, di cui al Programma di sviluppo rurale del Piemonte 2007-2013, misura 214, o al Programma di sviluppo rurale del Piemonte 2014-2020, misura 10. Per il riconoscimento della priorità l'interessato deve dichiarare, mediante apposita autocertificazione, a quale ente ha inoltrato la domanda di pagamento**: punti 20;**
c) azienda iscritta alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (C.C.I.A.A) competente per territorio avente sede nel comune ove è ubicato il posteggio, in un comune limitrofo, in un altro comune della stessa provincia, in un comune di altre province della Regione Piemonte sono attribuiti, rispettivamente, i seguenti punteggi:
1) **punti 10**: all'azienda avente sede nel comune ove è ubicato il posteggio;
2) **punti 6**: all'azienda avente sede in un comune limitrofo al comune sede di posteggio; se il comune in cui ha sede l'azienda è un **comune di montagna** sono attribuiti **ulteriori punti 2**;
3) **punti 4**: all'azienda avente sede in un altro comune della stessa provincia di appartenenza del comune sede di posteggio; se il comune in cui ha sede l'azienda è un **comune di montagna** sono attribuiti **ulteriori punti 2**;
4) **punti 2** all'azienda avente sede in un comune di altre province della Regione; se il comune in cui ha sede l'azienda è un **comune di montagna** sono attribuiti **ulteriori punti 2**;
d) coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali ai sensi del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 "*Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ed e), della legge 7 marzo 2003, n. 38*": **punti 5**;
e) anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione:
si attribuisce un punteggio pari a **40 punti** per il soggetto titolare della concessione in scadenza al momento della presentazione della domanda;
f) nel caso di procedure di selezione per la concessione di posteggi ubicati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale, o presso edifici aventi tale valore, oltre ai criteri di cui alle lettere a), b), c), d) e), da considerare comunque prioritari, viene attribuito un punteggio pari a **7 punti** per l'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione territoriale ed a rispettare eventuali condizioni particolari, quali quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita ed alle caratteristiche della struttura utilizzata, meglio definite dai comuni territorialmente competenti;
N.B.: Il comune di San Giusto non ha applicato questa fattispecie per mancanza di centro avente particolare rilevanza storica e/o artistica

g) si attribuisce un punteggio pari a **3 punti** all'impresa che presenta la documentazione attestante la propria regolarità ai fini previdenziali, contributivi e fiscali.
2. In via residuale, a parità di punteggio totale costituisce titolo di priorità la più giovane età del soggetto titolare dell'impresa agricola, che sia iscritta alla C.C.I.A.A. competente per territorio. Nel caso in cui si tratti di società il requisito della più giovane età è riconosciuto all'impresa nella quale la maggioranza numerica dei soci sia di età inferiore ai quarant'anni. La priorità non può essere fatta valere dalle società di capitali.

4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

1. Possono partecipare alla selezione gli agricoltori iscritti al Registro delle Imprese, presso la Camera di Commercio, ditte individuali, società di persone, società di capitali o cooperative regolarmente costituite, purché in possesso dei requisiti di cui al Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e smi.

5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO
Il bando sarà pubblicato il 15/12/2016 all'Albo Pretorio del Comune, fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità e nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 50 del 15/12/2016

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE
1. Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di bollo, devono essere inviate al Comune, pena l'esclusione dalla selezione, tramite PEC al seguente indirizzo: comune.sangiusto@pec.it, utilizzando il modello allegato al presente bando, scaricabile dal sito Internet del Comune stesso, oppure inviate in formato cartaceo tramite raccomandata con avviso di ricevimento a: Servizio attività economiche del Comune di San Giusto Canavese – Piazza del Municipio, 1 – 10090 San Giusto Canavese (TO).
2. **Le domande possono essere presentate dalla data di pubblicazione del Bando sul B.U.R. ed fino alle ore 12,00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione.**
Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.
3. È consentito presentare più domande per posteggi diversi, fatta salva l'assegnazione nel limite massimo di posteggi consentito allo stesso soggetto ai sensi del punto 7 dell'Intesa.

7. CONTENUTO DELLA DOMANDA
1. La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:
- dati anagrafici del richiedente;
- Codice Fiscale e/o Partita IVA;
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle Imprese;
- indicazione del posteggio a cui la domanda si riferisce;
- autocertificazione dei requisiti morali di cui all'articolo 4 del d.Lgs. 228/2001 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci;
- consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/2003.

2. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:
- copia del documento di identità;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

3. Ai fini delle priorità per l'assegnazione del posteggio, la domanda dovrà inoltre contenere:
- estremi della concessione di posteggio in scadenza;
- dati relativi al possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva;
- ogni altro elemento indicato nel modello di domanda ritenuto idoneo a conseguire le priorità di legge.

4. Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e *in toto* ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE
1. L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:
- la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda;

- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;
- nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci, nei casi previsti;
- la mancanza degli allegati di cui al punto 7, comma 2;
- l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;
- la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione;
- la presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

9. INTEGRAZIONI

1. Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite integrazioni secondo le disposizioni comunali relative alla gestione dei procedimenti.

10. GRADUATORIA

1. La graduatoria provvisoria per ogni singolo posteggio di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune di San Giusto Canavese nel periodo compreso tra il 40° ed il 90° giorno dalla data di pubblicazione del presente Bando.
2. Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato dal paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza unificata 5 luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo al Comune entro 10 (dieci giorni) della pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione il Comune procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio. Qualora non vi siano domande concorrenti per il posteggio o per i posteggi interessati, il Comune procede a nuova selezione come posteggio libero.
3. Contro le graduatorie possono essere presentate osservazioni da presentare al Comune entro il 15° giorno dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio. Il Comune si pronuncia entro i successivi 15 giorni pubblicando la graduatoria definitiva.
4. L'autorizzazione e la relativa concessione di posteggio sono rilasciate in applicazione della graduatoria definitiva dal giorno successivo alle date di scadenza entro 30 giorni.

11. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Nel caso in cui la nuova concessione non sia rilasciata entro la scadenza prevista del 04.07.2017, l'operatore può svolgere la propria attività, purché il comune abbia già definito le procedure di selezione.

12. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 196/2003

1. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:
a) nell'ambito del procedimento per il quali gli stessi sono stati raccolti;
b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della legge 241/90.
2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.
3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.
Titolare del trattamento: Commissario Dott.ssa Parola Maria Rita
Responsabile del trattamento: Commissario Dott.ssa Parola Maria Rita

13. DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al Regolamento comunale che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in relazione all'assegnazione dei posteggi su area pubblica.
2. Il presente bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito Internet www.comune.sangiustocanavese.to.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

San Giusto Canavese, …….

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO,
FINANZIARIO, VIGILANZA ED ATTIVITA' ECONOMICHE
(Commissario Dott.ssa Parola Maria Rita)

Codice della Marca
da bollo/Marca da
bollo da € 16,00

scadenza presentazione: h. 12,00 del 14/01/2017

Domanda di partecipazione alla procedura di selezione
per l'assegnazione a scadenza della concessione su posteggio già esistente
nel mercato del giovedi mattina, che si svolge in Piazza Don Scapino e Via Don Scapino
- settore agricoltori -
(artt. 10 – 11 D.P.G.R. 9 novembre 2015, n. 6/R)

Al Comune di San Giusto Canavese (TO) – Servizio attività economiche

Il sottoscritto _____ ***nato a*** _____ ***prov.*** _____
il _____ nazionalità _____ e residente in _____ prov. _____
via _____ n. _____ cap _____ ***codice fiscale*** _____ ***partita iva*** _____ telefono _____ e-mail/casella PEC _____ n. iscrizione Registro lmprese _____
del _____ presso la CCIAA di _____.

in qualità di:
□ **titolare della omonima ditta individuale**
□ **legale rappresentante della società** _____
avente sede in _____ prov. _____
via _____ n. _____ cap _____
codice fiscale _____ ***partita iva*** _____
telefono _____ e-mail/casella PEC _____
n. iscrizione Registro lmprese _____ del _____
presso la CCIAA di _____.

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione di concessione di posteggio in scadenza indetta dal comune di _____ con avviso del _____.

(*barrare le voci prescelte*)
□ Per il **posteggio** n. ___ **nel <u>mercato</u>** di San Giusto Canavese a cadenza settimanale che si svolge al giovedì mattina con ubicazione in Piazza Don Scapino e Via Don Scapino area agricoltori di mq _____;

DICHIARA, a tal fine, sotto la propria responsabilità, a pena di inammissibilità della domanda:

□ di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 4 del d.lgs. 228/2001 e smi;
□ nel caso di società:
che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 4 del d.lgs. 228/2001 e smi:

□ legale rappresentante: _____
□ socio: _____
□ preposto:_____
□ altro: _____
□ di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del d.lgs. 196/2003.

AI FINI DELLE PRIORITA' DI LEGGE DICHIARA INOLTRE:

□ di essere titolare della concessione di posteggio n. _____ rilasciata dal Comune di _____ in scadenza il _____;
□ di essere subentrato in data _____ per atto fra vivi ovvero mortis causa al Comune di _____ (dante causa _____ già titolare di concessione n. _____ rilasciata dal Comune di _____);
□ di essere azienda iscritta nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica ai sensi del regolamento CE 834/2007 con codice di iscrizione n. _____ riscontrabile sul sito www.regione.piemonte.it - area tematica "Agricoltura";
ovvero
□ di aver presentato la notifica informatizzata di attività con metodo biologico e di essere in possesso del documento giustificativo, in corso di validità, rilasciato dall'organismo di controllo di riferimento, così come previsto dal medesimo regolamento;
□ di aver beneficiato, dall'anno _____ (*anno precedente o almeno nell'anno in corso*), dei pagamenti della UE per le tecniche di produzione integrata o per gli altri impegni agroclimatici-ambientali, di cui al Programma di sviluppo rurale del Piemonte 2007-2013, misura 214, o al Programma di sviluppo rurale del Piemonte 2014-2020, misura 10. A tal fine dichiara di aver inoltrato la domanda di pagamento all'ente _____ protocollo n. _____ del ___/___/_____;
□ di essere azienda in possesso di p.iva per l'agricoltura, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____ competente per territorio avente sede:
□ nel comune ove è ubicato il posteggio;
□ in un comune limitrofo al comune sede di posteggio;
□ tale comune è un **comune di montagna**;
□ in un altro comune della stessa provincia di appartenenza del comune sede di posteggio;
□ tale comune è un **comune di montagna**;
□ in un comune di altre province della Regione;
□ tale comune è un **comune di montagna**;
□ di essere coltivatore diretto/imprenditore agricolo professionale ai sensi del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 "*Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ed e), della legge 7 marzo 2003, n. 38*";
□ di essere disponibile ad assumere l'impegno, nei confronti del comune, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione territoriale ed a rispettare le seguenti condizioni particolari definite dal comune competente per tutto il periodo di validità della concessione (12 anni):
□ tipologia dei prodotti offerti in vendita _____;
□ caratteristiche della struttura utilizzata _____;
□ _____;
□ _____;
□ di essere in possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva (CRC) regolare alla data di presentazione della domanda;
□ di essere nato il ____/____/_____;

□ trattandosi di società, con esclusione delle società di capitali, in cui la maggioranza numerica dei soci è di età inferiore ai quarant'anni.
Si precisa che il numero dei soci è pari a _____ e tra questi coloro che non hanno compiuto i 40 anni alla data del _____, data ultima per la presentazione delle domande, sono:
□ nome _____ cognome _____ nato il ____/____/_____;
□ nome _____ cognome _____ nato il ____/____/_____;
□ nome _____ cognome _____ nato il ____/____/_____.

Ulteriori dichiarazioni per punteggi aggiuntivi se previsti dal bando
□ _____;
□ _____;
□ _____;
□ _____;

DICHIARA INFINE

□ di **NON** essere titolare di altra concessione di posteggio sul medesimo mercato;
□ di **ESSERE** titolare di altre concessioni di posteggio sul medesimo mercato e precisamente:
Via/p.zza _____
Posteggio n° _____
_____
□ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
□ solo in caso di società:
che nei confronti delle persone sotto elencate non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*":
□ legale rappresentante: _____
□ socio: _____
□ preposto:_____
□ altro: _____
□ di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
□ di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
□ di rispettare le disposizioni igienico sanitarie previste l'esercizio dell'attività su area pubblica.

Ulteriori dichiarazioni previste dal comune
□ _____;
□ _____;
□ _____;
□ _____;
□ che le attrezzature impiegate, gli impianti presenti e le metodologie adottate saranno conformi:

□ alle vigenti norme in materia igienico sanitaria ed in particolare quelle di cui all'ordinanza 030402 del Ministero della Sanità, inerenti il commercio e la somministrazione di prodotti alimentari su aree pubbliche;
□ alle vigenti norme di sicurezza, di quelle poste a tutela dell'incolumità pubblica ed a salvaguardia della salute dei lavoratori;
□ alle prescrizioni di cui alla nota del Ministero dell'Interno prot n. 0003794 del 12/03/2014 (nel caso di utilizzo di bombole di GPL per l'alimentazione di apparecchi per la cottura o riscaldamento di alimenti);
□ di allegare alla presente copia della documentazione richiesta dal bando;

dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza e di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*"e il possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 228/2001, da compilarsi a cura degli altri componenti la Società nei casi in cui è prevista (**allegato A**);

copia della ricevuta di presentazione e della notifica informatizzata di attività con metodo biologico;

copia della domanda di pagamento inoltrata per l'ammissione al Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte 2014-2020, misura 10 o copia dei contributi percepiti.

ALLEGA, a pena di inammissibilità della domanda:

copia del documento di identità in corso di validità dell'interessato e degli altri firmatari;

per i cittadini non comunitari: copia permesso di soggiorno in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

Data ___/___/_____ **Firma _____**

Allegato A[1]

Dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto da compilarsi a cura degli altri componenti la Società

Il/La sottoscritto/a: _____
Nato/a a _____ Provincia _____ Stato _____
Il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____
Provincia _____ via _____ n _____ CAP _____
C.F./P.IVA _____ Recapito telefonico _____
e-mail _____@_____
P.E.C. _____@_____

In qualità di socio _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 228/2001.

Data ___/___/_____ Firma _____

1

Comune di San Giusto Canavese (Torino)

Bando pubblico per le assegnazioni di concessioni su posteggi resisi liberi prima della scadenza naturale già esistenti nel mercato settimanale del giovedi mattina di Piazza Don Scapino e Via Don Scapino – settore commercianti - (art. 8 D.P.G.R. 9 novembre 2015, n. 6/R). - 03 -

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno;

Visto il Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n.59 ed in particolare l'art.70 comma 5 secondo cui "*Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie.*";

Richiamata l'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n.79 del 4 aprile 2013) sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato articolo 70 del D.Lgs. 59/2010;

Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome per l'attuazione dell'intesa della conferenza unificata del 05.07.2012 Ex art. 70 comma 5 del D.lgs. 59/2010, in materia di aree pubbliche del 24.01.2013;

Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome concernente "*Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche*" del 03.08.2016;

Vista la legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 "*Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte*", in attuazione del D. Lgs. 31/03/98 n. 114;

Vista la D.C.R. 1 marzo 2000, n. 626-3799 "*Indirizzi regionali per la programmazione del commercio su area pubblica*";

Vista la D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642 e s.m.i. "*L.R. 12 novembre 1999, n. 28, art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte 9 novembre 2015, n 6/R recante "*Disciplina dei criteri e delle modalità relativi alle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi per l'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 (Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte)*" approvato con D.G.R. 09.11.2015 n. 17-2384 ;

Vista la D.G.R. 26 settembre 2016, n. 25-3970 "*Commercio su area pubblica. Recepimento del documento della Conferenza delle Regioni e Province autonome del 3 agosto 2016 concernente "Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche" e disposizioni in materia di verifica annuale di regolarità fiscale e contributiva delle imprese "VARA"*".

Visto il vigente Regolamento Comunale per l'Area mercatale approvato con delibera C.C. n. 44/2003 e successive modifiche ed integrazioni ;

Vista la determina n. 273/5 del 05/12/2016 – Servizio Vigilanza - con la quale è stato approvato il presente bando;

RENDE NOTO

è indetta la procedura di selezione per:

l'assegnazione delle seguenti concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche nel mercato come da planimetria allegata alla determina di approvazione del presente bando:

MERCATO SETTIMANALE DEL GIOVEDI MATTINA – PIAZZA DON SCAPINO E VIA DON SCAPINO

N. POST.	MQ.	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE
19	28	Alimentare/non alimentare	Piazza Don Scapino

1. DURATA DELLA CONCESSIONE

1**. La concessione avrà durata di anni 12 (dodici)** a partire dalla data di assegnazione del posteggio.

2. ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGIO IN SCADENZA

1. Le concessioni sono assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio/all'intero mercato, come sopra descritto, mediante la formazione di una graduatoria.

3. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI IN SCADENZA

1. L'assegnazione delle concessioni in posteggi resisi liberi prima della scadenza naturale di cui all'art. 8 del Regolamento regionale n. 6/R del 9/11/2015 verrà effettuata per ogni singolo posteggio sulla base dei seguenti criteri di priorità:

a1) anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese per il commercio su aree pubbliche; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando cumulata a quella dell'eventuale dante causa.

Punteggi:

- anzianità di iscrizione fino a 5 anni = **punti 40**
- anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = **punti 50**
- anzianità di iscrizione oltre 10 anni = **punti 60**.

a2) anzianità acquisita nel mercato al quale si riferisce la selezione:

si attribuisce un punteggio pari a **40 punti** al soggetto che ha effettuato il maggior numero di presenze partecipando all'assegnazione occasionale "spunta" sul mercato;

b) nel caso di concessione di posteggi ubicati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore, oltre ai criteri di cui alla lettera a), comunque prioritari, si attribuisce un punteggio pari a **7 punti** per l'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione territoriale ed a rispettare eventuali condizioni particolari, quali quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita ed alle caratteristiche della struttura utilizzata, meglio definiti dai comuni territorialmente competenti;
N.B.: Il comune di San Giusto non ha applicato questa fattispecie per mancanza di centro avente particolare rilevanza storica e/o artistica

c) si attribuisce un punteggio pari a **3 punti** all'impresa che presenta la documentazione attestante la propria regolarità ai fini previdenziali, contributivi e fiscali.

2. A parità di punteggio si prenderà come riferimento il numero complessivo delle presenze documentabili sul posteggio/nel mercato (*nella fiera o sul posteggio isolato o nel gruppo di posteggi*).

3. In caso di ulteriore parità si prenderà come riferimento l'anzianità di iscrizione al registro delle imprese per il commercio su aree pubbliche acquisita come impresa attiva, in valore assoluto.

4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

1. Possono partecipare alla selezione, le ditte individuali, le società di persone, le società di capitali o cooperative regolarmente costituite, purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'articolo 71 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e successive modifiche e integrazioni.

5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il bando sarà pubblicato il 15/12/2016 all'Albo Pretorio del Comune, fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità e nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 50 del 15/12/2016

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

1. Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di bollo, devono essere inviate al Comune, pena l'esclusione dalla selezione, tramite PEC al seguente indirizzo: comune.sangiusto@pec.it, utilizzando il modello allegato al presente bando, scaricabile dal sito Internet del Comune stesso, oppure inviate in formato cartaceo tramite raccomandata con avviso di ricevimento a: Servizio attività economiche del Comune di San Giusto Canavese – Piazza del Municipio, 1 – 10090 San Giusto Canavese (TO).
2. **Le domande possono essere presentate dalla data di pubblicazione del Bando sul B.U.R. ed fino alle ore 12,00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione.**
Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.
3. È consentito presentare più domande per posteggi diversi, fatta salva l'assegnazione nel limite massimo di posteggi consentito allo stesso soggetto ai sensi del punto 7 dell'Intesa.

7. CONTENUTO DELLA DOMANDA

1. La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:
- dati anagrafici del richiedente;
- Codice Fiscale e/o Partita IVA;

- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche;
- indicazione del posteggio/mercato a cui la domanda si riferisce;
- autocertificazione dei requisiti morali di cui all'articolo 71 del d.Lgs.59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci;
- autocertificazione dei requisiti professionali di cui all'articolo 71 del d.Lgs.59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci e del preposto, qualora presente *(solo per il settore alimentare)*;
- consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/2003.

2. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:
- copia del documento di identità;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

3. Ai fini delle priorità per l'assegnazione del posteggio, la domanda dovrà inoltre contenere:
- numero di presenze maturate riferite alla singola autorizzazione amministrativa esibita;
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche dell'eventuale dante causa;
- dati relativi al possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva;
- ogni altro elemento indicato nel modello di domanda ritenuto idoneo a conseguire le priorità di legge.

4. Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e *in toto* ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

1. L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:
- la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;
- nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci, nei casi previsti;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti professionali per l'attività del settore alimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita in possesso dei requisiti;
- la mancanza degli allegati di cui al punto 7, comma 2;
- l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;
- la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione con la specificazione merceologica;
- la presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

9. INTEGRAZIONI

1. Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite integrazioni secondo le disposizioni comunali relative alla gestione dei procedimenti.

10. GRADUATORIA

1. La graduatoria provvisoria per ogni singolo posteggio di cui al presente bando sarà pubblicata

presso l'Albo Pretorio del Comune di San Giusto Canavese nel periodo compreso tra il 40° ed il 90° giorno dalla data di pubblicazione del presente Bando.
2. Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato dal paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza unificata 5 luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo al Comune entro 10 (dieci giorni) della pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione il Comune procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio. Qualora non vi siano domande concorrenti per il posteggio o per i posteggi interessati, il Comune procede a nuova selezione come posteggio libero.
3. Contro le graduatorie possono essere presentate osservazioni da presentare al Comune entro il 15° giorno dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio. Il Comune si pronuncia entro i successivi 15 giorni pubblicando la graduatoria definitiva.
4. L'autorizzazione e la relativa concessione di posteggio sono rilasciate in applicazione della graduatoria definitiva dal giorno successivo alle date di scadenza entro 30 giorni.

11. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 196/2003
1. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:
a) nell'ambito del procedimento per il quali gli stessi sono stati raccolti;
b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della legge 241/90.
2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.
3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.
Titolare del trattamento: Commissario Dott.ssa Parola Maria Rita
Responsabile del trattamento: Commissario Dott.ssa Parola Maria Rita

12. DISPOSIZIONI FINALI
1. Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al Regolamento comunale che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche.
2. Il presente bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito Internet www.comune.sangiustocanavese.to.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

San Giusto Canavese, 05/12/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO, FINANZIARIO,
VIGILANZA ED ATTIVITA' ECONOMICHE
(Commissario Dott.ssa Parola Maria Rita)

Codice della Marca
da bollo/Marca da
bollo da € 16,00

Scadenza presentazione: h. 12,00 del 14/01/2017

Domanda di partecipazione alla procedura di selezione per l'assegnazione di concessioni in posteggi resisi liberi prima della scadenza naturale già esistenti nel mercato settimanale del giovedi mattina di Piazza Don Scapino e Via Don Scapino – settore commercianti - (art. 8 D.P.G.R. 9 novembre 2015, n. 6/R)

Al Comune di San Giusto Canavese (TO)

1. Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ nazionalità _____ e residente in _____ prov. _____ via _____ n. _____ cap _____
2. codice fiscale _____ partita iva _____
telefono _____ e-mail/casella PEC _____
n. iscrizione Registro Imprese –commercio su aree pubbliche– _____
del _____ presso la CCIAA di _____.

in qualità di:

□ **titolare della omonima ditta individuale**

□ **legale rappresentante della società** _____
avente sede in _____ prov. _____
via _____ n. _____ cap _____
3. codice fiscale _____ partita iva _____
telefono _____ e-mail/casella PEC _____
n. iscrizione Registro Imprese –commercio su aree pubbliche– _____
del _____ presso la CCIAA di _____.

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione di concessioni in posteggi resisi liberi prima della scadenza naturale o di nuova istituzione in fiere e mercati già esistenti di cui all'art. 8 del Regolamento regionale n. 6/R del 9/11/2015 indetta dal comune di _____ con avviso del _____.

(*barrare le voci prescelte*)
□ Per il **posteggio** n. _____ **nel mercato** di San Giusto Canavese a cadenza settimanale che si svolge di giovedì mattina con ubicazione in Piazza Don Scapino e Via Don Scapino settore merceologico NON ALIMENTARE mq _____ ;

DICHIARA, a tal fine, sotto la propria responsabilità, a pena di inammissibilità della domanda:

□ di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi;
□ nel caso di società:
che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi:
□ legale rappresentante: _____
□ socio: _____
□ preposto:_____
□ altro: _____
(solo per il settore alimentare)
□ di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi;
□ nel caso di società:
che i requisiti professionali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi sono posseduti da _____ in qualità di:
□ legale rappresentante: _____
□ socio: _____
□ preposto:_____
□ altro: _____
□ di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del d.lgs. 196/2003.

AI FINI DELLE PRIORITA' DI LEGGE DICHIARA INOLTRE:

□ di aver maturato _____ presenze (*indicare il numero di presenze maturate nel posteggio/mercato-fiera-posteggio isolato-gruppo di posteggi)* riferite all'autorizzazione amministrativa n. _____ rilasciata dal Comune di _____ in data _____;
□ di aver presentato in data _____ regolare e completa SCIA di subingresso per atto fra vivi ovvero mortis causa al Comune di _____ (dante causa _____ già titolare di autorizzazione n. _____ rilasciata dal Comune di _____);
□ di essere iscritto al Registro delle Imprese e di avere acquisito professionalità nell'esercizio del commercio sulle aree pubbliche, anche in modo discontinuo, secondo le modalità seguenti:
□ **impresa richiedente**, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____
eventuali periodi di sospensione attività:
dal _____ al _____ con il n. _____;
dal _____ al _____ con il n. _____;
□ **dante causa (precedente titolare)**, denominazione _____ P.IVA _____, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____
eventuali periodi di sospensione attività:
dal _____ al _____ con il n. _____;
dal _____ al _____ con il n. _____;
□ di essere in possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva (CRC) regolare alla data di presentazione della domanda;

□ di essere disponibile ad assumere l'impegno, nei confronti del comune, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione territoriale ed a rispettare le seguenti condizioni particolari definite dal comune competente per tutto il periodo di validità della concessione (12 anni):
□ tipologia dei prodotti offerti in vendita _____;
□ caratteristiche della struttura utilizzata _____;
□ _____;
□ _____.

Ulteriori dichiarazioni per punteggi aggiuntivi se previsti dal bando
□ _____;
□ _____;
□ _____;
□ _____.

DICHIARA INFINE

□ di **NON** essere titolare di altra concessione di posteggio sul medesimo mercato;
□ di **ESSERE** titolare di altre concessioni di posteggio sul medesimo mercato e precisamente:
Via/p.zza _____
Posteggio n° _____
_____
□ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
□ solo in caso di società:
che nei confronti delle persone sotto elencate non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*":
□ legale rappresentante: _____
□ socio: _____
□ preposto:_____
□ altro: _____
□ di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
□ di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
□ di rispettare le disposizioni igienico sanitarie previste per l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica.

Ulteriori dichiarazioni previste dal comune
□ _____;
□ _____;
□ _____;
□ _____;

□ che le attrezzature impiegate, gli impianti presenti e le metodologie adottate saranno conformi:
□ alle vigenti norme in materia igienico sanitaria ed in particolare quelle di cui all'ordinanza 030402 del Ministero della Sanità, inerenti il commercio e la somministrazione di prodotti alimentari su aree pubbliche;

□ alle vigenti norme di sicurezza, di quelle poste a tutela dell'incolumità pubblica ed a salvaguardia della salute dei lavoratori;
□ alle prescrizioni di cui alla nota del Ministero dell'Interno prot n. 0003794 del 12/03/2014 (nel caso di utilizzo di bombole di GPL per l'alimentazione di apparecchi per la cottura o riscaldamento di alimenti);
□ di allegare alla presente copia della documentazione richiesta dal bando; dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza e di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*"e il possesso dei requisiti morali previsti dall'art 71, commi 1,2,3,4 e 5 del DLgs 59/2010, da compilarsi a cura degli altri componenti la Società nei casi in cui è prevista (**allegato A**).

(DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE)

Solo per le imprese individuali:
di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare nome dell'istituto _____ sede _____ oggetto del corso _____ anno di conclusione _____.
aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari tipo di attività _____ dal ___/___/_____ al ___/___/_____, iscrizione al Registro Imprese n° _____ CCIAA di _____ n REA _____
aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari, nome impresa _____ sede _____
nome impresa _____ sede _____
quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal ___/___/_____ al ___/___/_____

Solo per le Società
che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig _____
(compilare allegato B)

ALLEGA, a pena di inammissibilità della domanda:

copia del documento di identità in corso di validità dell'interessato e degli altri firmatari;
per i cittadini non comunitari: copia permesso di soggiorno in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

Data ___/___/_____ Firma _____

Allegato A[1]

Dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto da compilarsi a cura degli altri componenti la Società

Il/La sottoscritto/a: _____
Nato/a a _____ Provincia _____ Stato _____
Il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____
Provincia _____ via _____ n _____ CAP _____
C.F./P.IVA _____ Recapito telefonico _____
e-mail _____@_____
P.E.C. _____@_____

In qualità di socio _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art 71, commi 1,2,3,4 e 5 del D.Lgs. 59/2010.

Data ___/___/_____ Firma _____

1
Da far compilare, qualora dovuto, ad ogni singolo socio.

Allegato B

Dichiarazione del legale rappresentante o preposto
Relativa al possesso dei requisiti professionali
per la vendita di prodotti alimentari e la somministrazione di alimenti e bevande

Il/La sottoscritto/a: _____
Nato/a a _____ Provincia _____ Stato _____
Il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____
Provincia _____ via _____ n _____ CAP _____
C.F./P.IVA _____ Recapito telefonico _____
e-mail _____@_____
P.E.C. _____@_____
in qualità di _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 71, comma 6, del D.Lgs. n. 59/2010:

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla regione/provincia autonoma _____ presso l'istituto _____ con sede _____ oggetto del corso _____ anno di conclusione _____.

di aver prestato la propria opera per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

nome impresa _____ con sede a _____

quale dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione, regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____

quale socio collaboratore, regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____

quale collaboratore familiare (coniuge parente o affine, entro il terzo grado), regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti Titolo di studio _____

di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande tipo di attività _____ dal ___/___/_____ al ___/___/_____ iscrizione al Registro Imprese n. _____ CCIAA di _____ n REA _____

di essere stato iscritto al R.E.C., previsto dalla L. n.426/1971 per uno o più gruppi merceologici di cui all'art.12/2c. lettere a), b) e c) del D.M n. 375/1988 ovvero per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica, salva cancellazione dal medesimo registro.

Data ___/___/_____ Firma _____

Comune di San Giusto Canavese (Torino)

Bando pubblico per le assegnazioni di concessioni su posteggi resisi liberi prima della scadenza naturale, già esistenti nel mercato settimanale del giovedì mattina di Piazza Don Scapino e Via Don Scapino – settore agricoltori - (art. 13 D.P.G.R. 9 novembre 2015, n. 6/R). - 4 -

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno;

Visto il Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n.59 ed in particolare l'art.70 comma 5 secondo cui "*Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie.*";

Richiamata l'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n.79 del 4 aprile 2013) sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato articolo 70 del D.Lgs. 59/2010;

Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome per l'attuazione dell'intesa della conferenza unificata del 05.07.2012 Ex art. 70 comma 5 del D.lgs. 59/2010, in materia di aree pubbliche del 24.01.2013.

Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome concernente "*Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche*" del 03.08.2016;

Visto il Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 "*Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57*";

Vista la legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 "*Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte", in attuazione del D. Lgs. 31/03/98 n.* 114;

Vista la D.C.R. 1 marzo 2000, n. 626-3799 "*Indirizzi regionali per la programmazione del commercio su area pubblica*";

Vista la D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642 e s.m.i. "*L.R. 12 novembre 1999, n. 28, art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte 9 novembre 2015, n 6/R recante "*Disciplina dei criteri e delle modalità relativi alle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi per l'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche in attuazione*

dell'articolo 10 della legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 (Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte)" approvato con D.G.R. 09.11.2015 n. 17-2384;

Vista la D.G.R. 26 settembre 2016, n. 25-3970 "*Commercio su area pubblica. Recepimento del documento della Conferenza delle Regioni e Province autonome del 3 agosto 2016 concernente "Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche" e disposizioni in materia di verifica annuale di regolarità fiscale e contributiva delle imprese "VARA"*".

Visto il vigente Regolamento Comunale per l'Area mercatale approvato con delibera C.C. n. 44/2003 e successive modifiche ed integrazioni;;

Vista la determina n 273/25 del 05/12/2016 – Servizio vigilanza - con la quale è stato approvato il presente bando;

RENDE NOTO

è indetta la procedura di selezione per:
- l'assegnazione delle seguenti concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche nel mercato – settore agricoltori -, <u>come da planimetria allegata alla determina di approvazione del presente bando</u>

MERCATO SETTIMANALE DEL GIOVEDI MATTINA – PIAZZA DON SCAPINO E VIA DON SCAPINO

N. POSTO	MQ.	SETTORE agricoltori	UBICAZIONE
17	28	Frutta e verdura	Piazza Don Scapino

1. DURATA DELLA CONCESSIONE
1. La concessione **<u>avrà durata di anni 12 (dodici)</u>** a partire dalla data di assegnazione del posteggio.

2. ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGIO IN SCADENZA
1. Le concessioni sono assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio all'intero, come sopra descritto, mediante la formazione di una graduatoria.

3. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI IN SCADENZA
1. L'assegnazione delle concessioni in posteggi resisi liberi prima della scadenza naturale o di nuova istituzione in mercati e fiere già esistenti di cui all'art. 13 del Regolamento regionale n. 6/R del 9/11/2015 verrà effettuata per ogni singolo posteggio sulla base dei seguenti criteri di priorità:

a) azienda iscritta nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica ai sensi del regolamento CE 834/2007 o che abbia comunque presentato la notifica informatizzata di attività con metodo biologico e sia in possesso del documento giustificativo, in corso di validità, rilasciato dall'organismo di controllo di riferimento, così come previsto dal medesimo regolamento. L'atto di emanazione dell'elenco è pubblicato annualmente sul B.U. della Regione Piemonte e l'elenco, aggiornato al 31 dicembre di ogni anno, è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente, nell'area tematica Agricoltura: **punti 25**;

b) all'azienda che beneficia, dall'anno precedente o almeno nell'anno in questione, dei pagamenti della UE per le tecniche di produzione integrata o per gli altri impegni agro-climatici-ambientali, di cui al Programma di sviluppo rurale del Piemonte 2007-2013, misura 214, o al Programma di sviluppo rurale del Piemonte 2014-2020, misura 10. Per il riconoscimento della priorità l'interessato deve dichiarare, mediante apposita autocertificazione, a quale ente ha inoltrato la domanda di pagamento**: punti 20;**
c) azienda iscritta alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (C.C.I.A.A) competente per territorio avente sede nel comune ove è ubicato il posteggio, in un comune limitrofo, in un altro comune della stessa provincia, in un comune di altre province della Regione Piemonte sono attribuiti, rispettivamente, i seguenti punteggi:
1) **punti 10**: all'azienda avente sede nel comune ove è ubicato il posteggio;
2) **punti 6**: all'azienda avente sede in un comune limitrofo al comune sede di posteggio; se il comune in cui ha sede l'azienda è un **comune di montagna** sono attribuiti **ulteriori punti 2**;
3) **punti 4**: all'azienda avente sede in un altro comune della stessa provincia di appartenenza del comune sede di posteggio; se il comune in cui ha sede l'azienda è un **comune di montagna** sono attribuiti **ulteriori punti 2**;
4) **punti 2** all'azienda avente sede in un comune di altre province della Regione; se il comune in cui ha sede l'azienda è un **comune di montagna** sono attribuiti **ulteriori punti 2**;
d) coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali ai sensi del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 "*Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ed e), della legge 7 marzo 2003, n. 38*": **punti 5**;
e) anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione:
si attribuisce un punteggio pari a **40 punti** al soggetto che ha effettuato almeno una presenza nel posteggio/mercato (*fiera o posteggio isolato o gruppo di posteggi*) nelle annualità rilevate dal Comune;
f) nel caso di procedure di selezione per la concessione di posteggi ubicati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale, o presso edifici aventi tale valore, oltre ai criteri di cui alle lettere a), b), c), d) e), da considerare comunque prioritari, viene attribuito un punteggio pari a **7 punti** per l'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione territoriale ed a rispettare eventuali condizioni particolari, quali quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita ed alle caratteristiche della struttura utilizzata, meglio definite dai comuni territorialmente competenti;
N.B.: Il comune di San Giusto non ha applicato questa fattispecie per mancanza di centro avente particolare rilevanza storica e/o artistica
g) si attribuisce un punteggio pari a **3 punti** all'impresa che presenta la documentazione attestante la propria regolarità ai fini previdenziali, contributivi e fiscali.
2. A parità di punteggio si prenderà come riferimento il numero complessivo delle presenze documentabili nel mercato.
3. In via residuale, in caso di ulteriore parità di punteggio totale, costituisce titolo di priorità la più giovane età del soggetto titolare dell'impresa agricola, che sia iscritta alla C.C.I.A.A. competente per territorio. Nel caso in cui si tratti di società il requisito della più giovane età è riconosciuto all'impresa nella quale la maggioranza numerica dei soci sia di età inferiore ai quarant'anni. La priorità non può essere fatta valere dalle società di capitali.

4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

1. Possono partecipare alla selezione gli agricoltori iscritti al Registro delle Imprese, presso la Camera di Commercio, ditte individuali, società di persone, società di capitali o cooperative regolarmente costituite, purché in possesso dei requisiti di cui al Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e smi.

5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO
Il bando sarà pubblicato il 15/12/2016 all'Albo Pretorio del Comune, fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità e nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 50 del 15/12/2016

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE
1. Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di bollo, devono essere inviate al Comune, pena l'esclusione dalla selezione, tramite PEC al seguente indirizzo: comune.sangiusto@pec.it, utilizzando il modello allegato al presente bando, scaricabile dal sito Internet del Comune stesso, oppure inviate in formato cartaceo tramite raccomandata con avviso di ricevimento a: Servizio attività economiche del Comune di San Giusto Canavese – Piazza del Municipio, 1 – 10090 San Giusto Canavese (TO).
2. **Le domande possono essere presentate dalla data di pubblicazione del Bando sul B.U.R. ed fino alle ore 12,00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione.**
Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.
3. È consentito presentare più domande per posteggi diversi, fatta salva l'assegnazione nel limite massimo di posteggi consentito allo stesso soggetto ai sensi del punto 7 dell'Intesa.

7. CONTENUTO DELLA DOMANDA
1. La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:
- dati anagrafici del richiedente;
- Codice Fiscale e/o Partita IVA;
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle Imprese;
- indicazione del posteggio a cui la domanda si riferisce;
- autocertificazione dei requisiti morali di cui all'articolo 4 del d.lgs. 228/2001 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci;
- consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/2003.

2. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:
- copia del documento di identità;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

3. Ai fini delle priorità per l'assegnazione del posteggio, la domanda dovrà inoltre contenere:
- numero di presenze maturate;
- dati relativi al possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva;
- ogni altro elemento indicato nel modello di domanda ritenuto idoneo a conseguire le priorità di legge.

4. Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e *in toto* ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE
1. L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:
- la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda;

- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;
- nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci, nei casi previsti;
- la mancanza degli allegati di cui al punto 7, comma 2;
- l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;
- la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione;
- la presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

9. INTEGRAZIONI

1. Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite integrazioni secondo le disposizioni comunali relative alla gestione dei procedimenti.

10. GRADUATORIA

1. La graduatoria provvisoria per ogni singolo posteggio di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune di San Giusto Canavese nel periodo compreso tra il 40° ed il 90° giorno dalla data di pubblicazione del presente Bando.
2. Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato dal paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza unificata 5 luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo al Comune entro 10 (dieci giorni) della pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione il Comune procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio. Qualora non vi siano domande concorrenti per il posteggio o per i posteggi interessati, il Comune procede a nuova selezione come posteggio libero.
3. Contro le graduatorie possono essere presentate osservazioni da presentare al Comune entro il 15° giorno dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio. Il Comune si pronuncia entro i successivi 15 giorni pubblicando la graduatoria definitiva.
4. L'autorizzazione e la relativa concessione di posteggio sono rilasciate in applicazione della graduatoria definitiva dal giorno successivo alle date di scadenza entro 30 giorni.

11. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 196/2003

1. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:
a) nell'ambito del procedimento per il quali gli stessi sono stati raccolti;
b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della legge 241/90.
2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.
3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.
Titolare del trattamento: Commissario Dott.ssa Parola Maria Rita
Responsabile del trattamento: Commissario Dott.ssa Parola Maria Rita

12. DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al Regolamento comunale che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in relazione all'assegnazione dei posteggi su area pubblica.
2. Il presente bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito Internet www.comune.sangiustocanavese.to.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

San Giusto Canavese, 05 dicembre 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO, FINANZIARIO,
VIGILANZA ED ATTIVITA' ECONOMICHE
(Commissario Dott.ssa Parola Maria Rita)

Codice della Marca
da bollo/Marca da
bollo da € 16,00

Scadenza presentazione: h. 12,00 del 14/01/2017

Domanda di partecipazione alla procedura di selezione per le assegnazioni di concessioni in posteggi resisi liberi prima della scadenza naturale già esistenti nel mercato settimanale del giovedì, che si svolge su Piazza Don Scapino e Via Don Scapino
– settore agricoltori -
(art. 13 D.P.G.R. 9 novembre 2015, n. 6/R)

Al Comune di San Giusto Canavese (TO)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____
il _____ nazionalità _____e residente in _____ prov. _____
via _____ n. _____ cap _____
codice fiscale _____ partita iva _____
telefono _____ e-mail/casella PEC _____
n. iscrizione Registro lmprese _____
del _____ presso la CCIAA di _____.

in qualità di:
□ **titolare della omonima ditta individuale**
□ **legale rappresentante della società** _____
avente sede in _____ prov. _____
via _____ n. _____ cap _____
codice fiscale _____ partita iva _____
telefono _____ e-mail/casella PEC _____
n. iscrizione Registro lmprese _____
del _____ presso la CCIAA di _____.

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione di concessione in posteggi resisi liberi prima della scadenza naturale o di nuova istituzione in fiere e mercati già esistenti di cui all'art. 13 del Regolamento regionale n. 6/R del 9/11/2015 indetta dal comune di _____ con avviso del _____.

(*barrare le voci prescelte*)
□ Per il **posteggio** n. _____ **nel mercato** di San Giusto Canavese a cadenza settimanale che si svolge il giovedì mattina con ubicazione in Piazza Don Scapino e Via Don Scapino settore agricoltori di mq 27 dalle ore 8.30 alle ore 13;

DICHIARA, a tal fine, sotto la propria responsabilità, a pena di inammissibilità della domanda:

□ di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 4 del d.lgs. 228/2001 e smi;
□ nel caso di società:
che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 4 del d.lgs. 228/2001 e smi:
□ legale rappresentante: _____
□ socio: _____
□ preposto:_____
□ altro: _____
□ di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del d.lgs. 196/2003.

AI FINI DELLE PRIORITA' DI LEGGE DICHIARA INOLTRE:

□ di aver maturato _____ presenze (*indicare il numero di presenze maturate nel posteggio/mercato-fiera-posteggio isolato-gruppo di posteggi);*
□ di essere subentrato in data _____ per atto fra vivi ovvero mortis causa al Comune di _____ (dante causa _____);
□ di essere azienda iscritta nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica ai sensi del regolamento CE 834/2007 con codice di iscrizione n. _____ riscontrabile sul sito www.regione.piemonte.it - area tematica "Agricoltura";
ovvero
□ di aver presentato la notifica informatizzata di attività con metodo biologico e di essere in possesso del documento giustificativo, in corso di validità, rilasciato dall'organismo di controllo di riferimento, così come previsto dal medesimo regolamento;
□ di aver beneficiato, dall'anno _____ (*anno precedente o almeno nell'anno in corso*), dei pagamenti della UE per le tecniche di produzione integrata o per gli altri impegni agroclimatici-ambientali, di cui al Programma di sviluppo rurale del Piemonte 2007-2013, misura 214, o al Programma di sviluppo rurale del Piemonte 2014-2020, misura 10. A tal fine dichiara di aver inoltrato la domanda di pagamento all'ente _____ protocollo n. _____ del ___/___/_____;
□ di essere azienda in possesso di p.iva per l'agricoltura, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____ competente per territorio avente sede:
□ nel comune ove è ubicato il posteggio;
□ in un comune limitrofo al comune sede di posteggio;
□ tale comune è un **comune di montagna**;
□ in un altro comune della stessa provincia di appartenenza del comune sede di posteggio;
□ tale comune è un **comune di montagna**;
□ in un comune di altre province della Regione;
□ tale comune è un **comune di montagna**;
□ di essere coltivatore diretto e/ imprenditore agricolo professionale ai sensi del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 "*Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ed e), della legge 7 marzo 2003, n. 38*";
□ di essere disponibile ad assumere l'impegno, nei confronti del comune, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione territoriale ed a rispettare le seguenti condizioni particolari definite dal comune competente per tutto il periodo di validità della concessione (12 anni):
□ tipologia dei prodotti offerti in vendita _____;
□ caratteristiche della struttura utilizzata _____;
□ _____;

□ _____;
□ di essere in possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva (CRC) regolare alla data di presentazione della domanda;
□ di essere nato il ____/____/_____;
□ trattandosi di società, con esclusione delle società di capitali, in cui la maggioranza numerica dei soci è di età inferiore ai quarant'anni.
Si precisa che il numero dei soci è pari a _____ e tra questi coloro che non hanno compiuto i 40 anni alla data del _____, data ultima per la presentazione delle domande, sono:
□ nome _____ cognome _____ nato il ____/____/_____;
□ nome _____ cognome _____ nato il ____/____/_____;
□ nome _____ cognome _____ nato il ____/____/_____;

Ulteriori dichiarazioni per punteggi aggiuntivi se previsti dal bando
□ _____;
□ _____;
□ _____;
□ _____;

DICHIARA INFINE

□ di **NON** essere titolare di altra concessione di posteggio sul medesimo mercato;
□ di **ESSERE** titolare di altre concessioni di posteggio sul medesimo mercato e precisamente:
Via/p.zza _____
Posteggio n° _____
_____
□ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
□ solo in caso di società:
che nei confronti delle persone sotto elencate non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*":
□ legale rappresentante: _____
□ socio: _____
□ preposto:_____
□ altro: _____
□ di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
□ di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
□ di rispettare le disposizioni igienico sanitarie previste l'esercizio dell'attività su area pubblica.

Ulteriori dichiarazioni previste dal comune
□ _____;
□ _____;

□ _____;
□ _____;
□ che le attrezzature impiegate, gli impianti presenti e le metodologie adottate saranno conformi:
□ alle vigenti norme in materia igienico sanitaria ed in particolare quelle di cui all'ordinanza 030402 del Ministero della Sanità, inerenti il commercio e la somministrazione di prodotti alimentari su aree pubbliche;
□ alle vigenti norme di sicurezza, di quelle poste a tutela dell'incolumità pubblica ed a salvaguardia della salute dei lavoratori;
□ alle prescrizioni di cui alla nota del Ministero dell'Interno prot n. 0003794 del 12/03/2014 (nel caso di utilizzo di bombole di GPL per l'alimentazione di apparecchi per la cottura o riscaldamento di alimenti);
□ di allegare alla presente copia della documentazione richiesta dal bando;

dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza e di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*"e il possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 228/2001, da compilarsi a cura degli altri componenti la Società nei casi in cui è prevista (**allegato A**);

copia della ricevuta di presentazione e della notifica informatizzata di attività con metodo biologico;

copia della domanda di pagamento inoltrata per l'ammissione al Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte 2014-2020, misura 10 o copia dei contributi percepiti.

ALLEGA, a pena di inammissibilità della domanda:

copia del documento di identità in corso di validità dell'interessato e degli altri firmatari;

per i cittadini non comunitari: copia permesso di soggiorno in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

Data ___/___/_____ Firma _____

Allegato A[1]

Dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto da compilarsi a cura degli altri componenti la Società

Il/La sottoscritto/a: _____
Nato/a a _____ Provincia _____ Stato _____
Il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____
Provincia _____ via _____ n _____ CAP _____
C.F./P.IVA _____ Recapito telefonico _____
e-mail _____@_____
P.E.C. _____@_____

In qualità di socio _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 228/2001.

Data ___/___/_____ Firma _____

1
Da far compilare, qualora dovuto, ad ogni singolo socio.

Comune di San Secondo di Pinerolo (Torino)
AVVISO BANDO PUBBLICO PER ASSEGNAZIONE POSTEGGI.

Avviso di bando pubblico per l'assegnazione dodecennale di n. 12 posteggi vacanti n. 10 a favore di commercianti e n. 2 a favore di agricoltori su aree pubbliche spuntisti nel mercato settimanale del martedì pomeriggio – Piazza Europa.

Si rende noto che, con determinazione n. 33 del 30.11.2016 è stato approvato bando pubblico per l'assegnazione dodecennale di n. 12 posteggi resisi vacanti prima del 27 novembre 2015 nel mercato settimanale del martedì pomeriggio operante in Piazza Europa.

La domanda in bollo riservata a coloro che vantano presenze in spunta sul mercato citato va presentata esclusivamente sugli appositi moduli allegati al bando e dovrà pervenire al Comune di San Secondo di Pinerolo – Ufficio Polizia Locale – Via Bonatto 3 - 10060 San Secondo di Pinerolo (TO), entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso tramite PEC: protocollo@pec.comune.sansecondodipinerolo.to.it

Il bando integrale e la modulistica sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di San Secondo di Pinerolo (www.comune.sansecondodipinerolo.to.it) ed è disponibile presso l'Ufficio Polizia Locale.

Comune di Sant'Ambrogio di Torino (Torino)

Avviso di pubblicazione e deposito del progetto preliminare di Variante urbanistica semplificata per pubblica utilità ai sensi della L.r. n. 56/77 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la L.R. 56/1977 e s.m.i;
Visto il P.R.G.C. vigente approvato con D.G.R. n. 103-18680 del 28/09/1992 e successive varianti;
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 16/05/2016 di adozione della Variante urbanistica semplificata di pubblica utilità ai sensi dell'art. 17 bis comma 6 della L.R. n. 56/77 come modificata dalla L.R. 3/2013 e dalla L.R. 17/2013 e D.P.R. 327/2001;

RENDE NOTO

Che gli elaborati del suddetto Progetto preliminare sono pubblicati all'Albo pretorio on-line del Comune all'indirizzo http://www.comune.santambrogioditorino.to.it/, sull'apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nonché depositati presso l'Ufficio tecnico comunale del Palazzo comunale, piazza XXV Aprile n. 3.
Gli elaborati sono pubblicati per quindici giorni consecutivi dal **07/12/2016** al **21/12/2016** durante i quali chiunque può prendere visione**.**

Nei successivi quindici giorni e precisamente dal **22/12/2016** al **05/01/2017** chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, all'ufficio Protocollo del Comune. Le osservazioni devono essere riferite esclusivamente alle aree trattate dalla variante urbanistica semplificata.
Si ricorda che l'orario osservato dall'Ufficio Protocollo è il seguente: lunedì, martedì, venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00, giovedì 14.00-16.00 (chiuso il mercoledì).

La Relazione tecnica, ai fini della Fase di Verifica di Assoggettabilità alla VAS, è pubblicata per sessanta giorni consecutivi ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e L.R. 40/98 dal **07/12/2016** al **04/02/2017.**

Il presente avviso è pubblicato sul B.U.R. n. **50/2016.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Alessandra BELLINI

Comune di Sauze d'Oulx (Torino)
Pubblicazione Variante parziale n. 9 del PRGC Sauze d'Oulx.

AVVISO DI PUBBLICAZIONE
APPROVAZIONE 9ª VARIANTE URBANISTICA AL PRGC VIGENTE

I L S I N D A C O

Visto l'art. 17, comma 7, della L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i.;
Visto l'art. 20 della L.R. 14.12.1998, n. 40;

RENDE NOTO

- che con Delibera di C.C. n. 18 del 16/08/2016 è stata approvata la 9ª variante urbanistica al P.R.G.C. vigente;
- che il presente Avviso unitamente al Documento Definitivo della 9ª variante parziale al P.R.G.C. vigente ed ai sui elaborati è pubblicato all'Albo pretorio comunale, sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Piemonte e sul sito internet del Comune di Sauze d'Oulx www.comune.sauzedoulx.to.it;
- che gli atti su indicati sono depositati e pubblicamente visionabili presso l'Ufficio Tecnico – Area Edilizia Privata e Urbanistica del Comune di Sauze d'Oulx nei seguenti orari di apertura al pubblico: lunedì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30;
- che il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'Area Edilizia Privata e Urbanistica dell'Unione Montana Comuni Olimpici-Via Lattea Geom. Federico ROL.

Sauze d'Oulx, 02/12/2016

IL SINDACO
Mauro MENEGUZZI

Comune di Sommariva del Bosco (Cuneo)

Bando pubblico per l'assegnazione a scadenza delle concessioni su posteggi già esistenti nei mercati – agricoltori. (art. 10 D.P.G.R. 9 novembre 2015, n. 6/R)

Il Responsabile del Servizio

Vista la Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno;

Visto il Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n.59 ed in particolare l'art.70 comma 5 secondo cui "*Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della autorizzazione/concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie.*";

Richiamata l'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n.79 del 4 aprile 2013) sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato articolo 70 del D.Lgs. 59/2010;

Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome per l'attuazione dell'intesa della conferenza unificata del 05.07.2012 Ex art. 70 comma 5 del D.lgs. 59/2010, in materia di aree pubbliche del 24.01.2013;

Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome concernente "*Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche*" del 03.08.2016;

Visto il Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 "*Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57*";

Vista la legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 "*Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte*", in attuazione del D. Lgs. 31/03/98 n. 114;

Vista la D.C.R. 1 marzo 2000, n. 626-3799 "*Indirizzi regionali per la programmazione del commercio su area pubblica*";
Vista la D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642 e s.m.i. "*L.R. 12 novembre 1999, n. 28, art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte 9 novembre 2015, n 6/R recante "*Disciplina dei criteri e delle modalità relativi alle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi per l'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 (Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte)*";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2016, n. 25-3970 *"Commercio su area pubblica. Recepimento del documento della Conferenza delle Regioni e Province autonome del 3 agosto 2016 concernente "Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche" e disposizioni in materia di verifica annuale di regolarità fiscale e contributiva delle imprese "VARA"".*

Viste le disposizioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche con le quali:

- sono state approvate le norme e le direttive concernenti l'esercizio del commercio su aree pubbliche ed il relativo regolamento;
- sono stati approvati i bandi di selezione per l'assegnazione di concessioni di commercio su aree pubbliche in scadenza nel mercato o nella fiera o nei posteggi isolati;

RENDE NOTO

E' indetta la procedura di selezione per:

- l'assegnazione delle seguenti concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche nel mercato, in scadenza:
  ➢MERCATO DI VIALE SCUOLE

  Frequenza SETTIMANALE giorno di svolgimento MARTEDI'

N. POST	MQ.	DIMENSIONI	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE	C.F. CONCESSIONARIO USCENTE
16	28	7 x 4	Alimentare Produttore agricolo	VIALE SCUOLE	*(omissis)*
17	24	6 x 4	Alimentare Produttore agricolo	VIALE SCUOLE	*(omissis)*

secondo lo schema grafico depositato presso l'ufficio Polizia Municipale del Comune di Sommariva del Bosco.

1. DURATA DELLA CONCESSIONE

1. La concessione avrà durata di anni **dodici (12).**

2. ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGIO IN SCADENZA

1. Le concessioni sono assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio, come sopra descritto, mediante la formazione di una graduatoria solo in caso di pluralità di domande concorrenti.

3. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI IN SCADENZA

1. In caso di pluralità di domande concorrenti la graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà effettuata per ogni singolo posteggio sulla base dei seguenti criteri di priorità:

a) azienda iscritta nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica ai sensi del regolamento CE 834/2007 o che abbia comunque presentato la notifica informatizzata di attività con metodo biologico e sia in possesso del documento giustificativo, in corso di validità, rilasciato dall'organismo di controllo di riferimento, così come previsto dal medesimo regolamento. L'atto di emanazione dell'elenco è pubblicato annualmente sul B.U. della Regione Piemonte e l'elenco, aggiornato al 31 dicembre di ogni anno, è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente, nell'area tematica Agricoltura: **punti 25**;

b) all'azienda che beneficia, dall'anno precedente o almeno nell'anno in questione, dei pagamenti della UE per le tecniche di produzione integrata o per gli altri impegni agro-climatici-ambientali, di cui al Programma di sviluppo rurale del Piemonte 2007-2013, misura 214, o al Programma di sviluppo rurale del Piemonte 2014-2020, misura 10. Per il riconoscimento della priorità l'interessato deve dichiarare, mediante apposita autocertificazione, a quale ente ha inoltrato la domanda di pagamento**: punti 20;**

c) azienda iscritta alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (C.C.I.A.A). competente per territorio avente sede nel comune ove è ubicato il posteggio, in un comune limitrofo, in un altro comune della stessa provincia, in un comune di altre province della Regione Piemonte sono attribuiti, rispettivamente, i seguenti punteggi:

1) **punti 10**: all'azienda avente sede nel comune ove è ubicato il posteggio;
2) **punti 6**: all'azienda avente sede in un comune limitrofo al comune sede di posteggio; se il comune in cui ha sede l'azienda è un **comune di montagna** sono attribuiti **ulteriori punti 2**;
3) **punti 4**: all'azienda avente sede in un altro comune della stessa provincia di appartenenza del comune sede di posteggio; se il comune in cui ha sede l'azienda è un **comune di montagna** sono attribuiti **ulteriori punti 2**;
4) **punti 2** all'azienda avente sede in un comune di altre province della Regione; se il comune in cui ha sede l'azienda è un **comune di montagna** sono attribuiti **ulteriori punti 2**;

d) coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali ai sensi del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 "*Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ed e), della legge 7 marzo 2003, n. 38*": **punti 5**;

e) anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione:
si attribuisce un punteggio pari a **40 punti** per il soggetto titolare della concessione in scadenza al momento della presentazione della domanda;

f) si attribuisce un punteggio pari a **3 punti** all'impresa che presenta la documentazione attestante la propria regolarità ai fini previdenziali, contributivi e fiscali.

2. In via residuale, a parità di punteggio totale costituisce titolo di priorità la più giovane età del soggetto titolare dell'impresa agricola, che sia iscritta alla C.C.I.A.A. competente per territorio. Nel caso in cui si tratti di società il requisito della più giovane età è riconosciuto all'impresa nella quale la maggioranza numerica dei soci sia di età inferiore ai quarant'anni. La priorità non può essere fatta valere dalle società di capitali.

4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

1. Possono partecipare alla selezione gli agricoltori iscritti al Registro delle Imprese, presso la Camera di Commercio, ditte individuali, società di persone, società di capitali o cooperative regolarmente costituite, purché in possesso dei requisiti di cui al Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e smi.

5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il bando sarà pubblicato il **15/12/2016** all'albo pretorio del Comune, fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

1. Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di bollo, devono essere inviate al Comune, pena l'esclusione dalla selezione, tramite PEC poliziamunicipalecomunesommarivabosco@pec.it, utilizzando il modello allegato al presente bando, scaricabile dal sito internet del Comune stesso.
2. In via residuale è consentita la presentazione della domanda con consegna a mani direttamente all'Ufficio Polizia Municipale di Sommariva del Bosco.
3. Le domande devono essere presentate **dal 15/01/2017 al 16/03/2017 entro le ore 12.00** . Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.
4. È consentito presentare più domande per posteggi diversi, fatta salva l'assegnazione nel limite massimo di posteggi consentito allo stesso soggetto ai sensi del punto 7 dell'Intesa
.

7. CONTENUTO DELLA DOMANDA

1. La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:
   - dati anagrafici del richiedente;
   - Codice Fiscale e/o Partita IVA;
   - numero e data d'iscrizione nel Registro delle Imprese;
   - indicazione del posteggio a cui la domanda si riferisce;
   - autocertificazione dei requisiti morali di cui all'articolo 4 del d.Lgs. 228/2001 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci;
   - consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/2003.

2. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:
   - copia del documento di identità;
   - copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

3. Ai fini delle priorità per l'assegnazione del posteggio, la domanda dovrà inoltre contenere:
   - estremi della concessione di posteggio in scadenza;
   - dati relativi al possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva;
   - ogni altro elemento indicato nel modello di domanda ritenuto idoneo a conseguire le priorità di legge.

4. Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e *in toto* ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

1. L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:
   - la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
   - la mancata sottoscrizione della domanda;
   - la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;
   - nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci, nei casi previsti;
   - la mancanza degli allegati di cui al punto 7, comma 2;
   - l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;

- la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione;
- la presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

9. INTEGRAZIONI

1. Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite integrazioni inerenti il punto 7 comma 3 del presente bando**.**

10. GRADUATORIA

1. La graduatoria provvisoria per ogni singolo posteggio di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'albo pretorio del Comune di Sommariva del Bosco **entro il 26/03/2017.**
2. Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato dal paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza unificata 5 luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo al Comune entro dieci giorni della pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione il Comune procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio. Qualora non vi siano domande concorrenti per il posteggio o per i posteggi interessati, il Comune procede a nuova selezione come posteggio libero.
3. Contro le graduatorie possono essere presentate osservazioni da presentare al comune **entro quindici giorni** dalla pubblicazione delle stesse. Il comune si pronuncia **entro i successivi 15 giorni** pubblicando la graduatoria definitiva.
4. La concessione di posteggio è rilasciata in applicazione della graduatoria definitiva fra il 7 Maggio ed il 4 luglio 2017 ed avrà durata 12 anni.

11. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Nel caso in cui la nuova concessione non sia rilasciata entro le scadenze previste l'operatore può svolgere la propria attività, purché il comune abbia già approvato la graduatoria definitiva.

12. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 196/2003

1. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:
   a) nell'ambito del procedimento per il quali gli stessi sono stati raccolti;
   b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della legge 241/90.
2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.
3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.

Titolare del trattamento: Responsabile del Servizio P.M. Dott. Racca Fabrizio.
Responsabile del trattamento: Responsabile del Servizio P.M. Dott. Racca Fabrizio.

13. DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al Regolamento comunale che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche.
2. Il presente bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet **(www.comune.sommarivadelbosco.cn.it)**, inviato alle associazioni di categoria ed al BURP

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to (Dott. Racca Fabrizio)

Codice della Marca da bollo/Marca da bollo da € 16,00

Domanda di partecipazione alla procedura di selezione per l'assegnazione a scadenza delle concessioni su posteggi già esistenti nei mercati - agricoltori (art. 10 D.P.G.R. 9 novembre 2015, n. 6/R)

All'Ufficio Polizia Municipale del Comune di Sommariva del Bosco

PEC: poliziamunicipalecomunesommarivabosco@pec.it

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____

il _____ nazionalità _____ e residente in _____ prov. _____

via _____ n. _____ cap _____

codice fiscale _____ partita iva _____

telefono _____ e-mail/casella PEC _____

n. iscrizione Registro lmprese _____

del _____ presso la CCIAA di _____.

in qualità di:

- titolare della omonima ditta individuale

- legale rappresentante della società _____

avente sede in _____ prov. _____

via _____ n. _____ cap _____

codice fiscale _____ partita iva _____

telefono _____ e-mail/casella PEC _____

n. iscrizione Registro lmprese _____

del _____ presso la CCIAA di _____.

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione di concessione di posteggio in scadenza indetta dal comune di Sommariva del Bosco con avviso del _____.

(*barrare le voci prescelte*)

□ Per il **posteggio** n. 16 **nel mercato** di Sommariva del Bosco a cadenza settimanale che si svolge il giorno Martedì con ubicazione in Viale Scuole settore merceologico Alimentare/Produttore Agricolo mq 28 dalle ore 8,00 alle ore 13,00;

□ Per il **posteggio** n. 17 **nel mercato** di Sommariva del Bosco a cadenza settimanale che si svolge il giorno Martedì con ubicazione in Viale Scuole settore merceologico Alimentare/Produttore Agricolo mq 24 dalle ore 8,00 alle ore 13,00

DICHIARA, a tal fine, sotto la propria responsabilità

a pena di inammissibilità della domanda:

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 4 del d.lgs. 228/2001 e smi;
- nel caso di società:

che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 4 del d.lgs. 228/2001 e smi:

- legale rappresentante: _____
- socio: _____
- preposto:_____
- altro: _____

- di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del d.lgs. 196/2003.

AI FINI DELLE PRIORITA' DI LEGGE DICHIARA INOLTRE:

- di essere titolare della concessione di posteggio n. _____ rilasciata dal Comune di Sommariva del Bosco in scadenza;

- di essere subentrato in data _____ per atto fra vivi ovvero mortis causa al Comune di _____ (dante causa _____ già titolare di concessione n. _____ rilasciata dal Comune di _____);

- di essere azienda iscritta nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica ai sensi del regolamento CE 834/2007 con codice di iscrizione n. _____ riscontrabile sul sito www.regione.piemonte.it - area tematica "Agricoltura";

ovvero

□ di aver presentato la notifica informatizzata di attività con metodo biologico e di essere in possesso del documento giustificativo, in corso di validità, rilasciato dall'organismo di controllo di riferimento, così come previsto dal medesimo regolamento;

□ di aver beneficiato, dall'anno _____ (*anno precedente o almeno nell'anno in corso*), dei pagamenti della UE per le tecniche di produzione integrata o per gli altri impegni agro-climatici-ambientali, di cui al Programma di sviluppo rurale del Piemonte 2007-2013, misura 214, o al Programma di sviluppo rurale del Piemonte 2014-2020, misura 10. A tal fine dichiara di aver inoltrato la domanda di pagamento all'ente _____ protocollo n. _____ del ___/___/_____;

□ di essere azienda in possesso di p.iva per l'agricoltura, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____ competente per territorio avente sede:

□ nel comune ove è ubicato il posteggio;

□ in un comune limitrofo al comune sede di posteggio;

□ tale comune è un **comune di montagna**;

□ in un altro comune della stessa provincia di appartenenza del comune sede di posteggio;

□ tale comune è un **comune di montagna**;

□ in un comune di altre province della Regione;

□ tale comune è un **comune di montagna**;

□ di essere coltivatore diretto/imprenditore agricolo professionale ai sensi del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 "*Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ed e), della legge 7 marzo 2003, n. 38*";

- di essere in possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva (CRC) regolare alla data di presentazione della domanda;

- di essere nato il ____/____/_____;

□ trattandosi di società, con esclusione delle società di capitali, in cui la maggioranza numerica dei soci è di età inferiore ai quarant'anni.
Si precisa che il numero dei soci è pari a _____ e tra questi coloro che non hanno compiuto i 40 anni alla data del _____, data ultima per la presentazione delle domande, sono:

□ nome _____ cognome _____
nato il ____/____/_____;

□ nome _____ cognome _____
nato il ____/____/_____;

□ nome _____ cognome _____
nato il ____/____/_____.

DICHIARA INFINE

□ di **NON** essere titolare di altra concessione di posteggio sul medesimo mercato;

□ di **ESSERE** titolare di altre concessioni di posteggio sul medesimo mercato e precisamente:

Via/p.zza _____

Posteggio n° _____

_____

- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

- solo in caso di società:

che nei confronti delle persone sotto elencate non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*":

- legale rappresentante: _____

- socio: _____

- preposto:_____

- altro: _____

- di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
- di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

- di rispettare le disposizioni igienico sanitarie previste l'esercizio dell'attività su area pubblica.

- che le attrezzature impiegate, gli impianti presenti e le metodologie adottate saranno conformi:

- alle vigenti norme in materia igienico sanitaria ed in particolare quelle di cui all'ordinanza 030402 del Ministero della Sanità, inerenti il commercio e la somministrazione di prodotti alimentari su aree pubbliche;
- alle vigenti norme di sicurezza, di quelle poste a tutela dell'incolumità pubblica ed a salvaguardia della salute dei lavoratori;
- alle prescrizioni di cui alla nota del Ministero dell'Interno prot n. 0003794 del 12/03/2014 (nel caso di utilizzo di bombole di GPL per l'alimentazione di apparecchi per la cottura o riscaldamento di alimenti);

- di allegare alla presente copia della documentazione richiesta dal bando;

- dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza e di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*"e il possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 228/2001, da compilarsi a cura degli altri componenti la Società nei casi in cui è prevista (**allegato A**);

- copia della ricevuta di presentazione e della notifica informatizzata di attività con metodo biologico;

- copia della domanda di pagamento inoltrata per l'ammissione al Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte 2014-2020, misura 10 o copia dei contributi percepiti.

ALLEGA, a pena di inammissibilità della domanda:

- copia del documento di identità in corso di validità dell'interessato e degli altri firmatari;

- per i cittadini non comunitari: copia permesso di soggiorno in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

Data ___/___/_____ Firma _____

Allegato A[1]

Dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto da compilarsi a cura degli altri componenti la Società

Il/La sottoscritto/a: _____
Nato/a a _____ Provincia _____ Stato _____
Il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____
Provincia _____ via _____ n _____ CAP _____
C.F./P.IVA _____ Recapito telefonico _____
e-mail _____@_____
P.E.C. _____@_____

In qualità di socio _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 228/2001.

Data ___/___/_____ Firma _____

[1] Da far compilare, qualora dovuto, ad ogni singolo socio.

Comune di Sommariva del Bosco (Cuneo)

Bando pubblico SETTORE COMMERCIANTI per il rilascio in concessione dei posteggi mercatali resisi vacanti prima della scadenza naturale o di nuova istituzione in mercati già esistenti o nei mercati di nuova istituzione, occupati in spunta fino all'entrata in vigore del Regolamento regionale. (art. 15, comma 5 D.P.G.R. 9 novembre 2015, n. 6/R)

Il Responsabile del Servizio

- Vista la Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno;
- Visto il Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n.59 ed in particolare l'art.70 comma 5 secondo cui "*Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie.*";
- Richiamata l'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n.79 del 4 aprile 2013) sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato articolo 70 del D.Lgs. 59/2010;
- Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome per l'attuazione dell'intesa della conferenza unificata del 05.07.2012 Ex art. 70 comma 5 del D.lgs. 59/2010, in materia di aree pubbliche del 24.01.2013;
- Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome concernente "*Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche*" del 03.08.2016;
- Vista la legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte", in attuazione del D. Lgs. 31/03/98 n. 114;
- Vista la D.C.R. 1 marzo 2000, n. 626-3799 "*Indirizzi regionali per la programmazione del commercio su area pubblica*";
- Vista la D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642 e s.m.i. "*L.R. 12 novembre 1999, n. 28, art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte 9 novembre 2015, n 6/R recante "*Disciplina dei criteri e delle modalità relativi alle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi per l'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 (Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte)*";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2016, n. 25-3970 "*Commercio su area pubblica. Recepimento del documento della Conferenza delle Regioni e Province autonome del 3 agosto 2016 concernente "Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche" e disposizioni in materia di verifica annuale di regolarità fiscale e contributiva delle imprese "VARA"*".
- Viste le disposizioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche con le quali:
- sono state approvate le norme e le direttive concernenti l'esercizio del commercio su aree pubbliche ed il relativo regolamento;
- sono stati approvati i bandi di selezione per l'assegnazione di concessioni di commercio su aree pubbliche in scadenza nel mercato o nella fiera o nei posteggi isolati;

RENDE NOTO

E' indetta la procedura di selezione per:

- l'assegnazione delle seguenti concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche nel mercato, inerenti i posteggi occupati in spunta fino all'entrata in vigore del Regolamento regionale n. 6/R:

➢MERCATO DI VIALE SCUOLE

Frequenza SETTIMANALE giorno di svolgimento MARTEDI'

N. POST.	**MQ.**	**DIMENSIONI**	**SETTORE MERCEOLOGICO**	**UBICAZIONE**
6	28	7 x 4	Non Alimentare	Viale Scuole
7	28	7 x 4	Non Alimentare	Viale Scuole
8	28	7 x 4	Non Alimentare	Viale Scuole
11	28	7 x 4	Non Alimentare	Viale Scuole
19	28	7 x 4	Non Alimentare	Viale Scuole
26	28	7 x 4	Non Alimentare	Viale Scuole
27	28	7 x 4	Non Alimentare	Viale Scuole

secondo lo schema grafico depositato presso l'ufficio Polizia Municipale del Comune di Sommariva del Bosco .

- l'assegnazione delle seguenti concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche nel mercato, inerenti i posteggi occupati in spunta fino all'entrata in vigore del Regolamento regionale n. 6/R:

➢MERCATO DI PIAZZA ROMA

Frequenza SETTIMANALE giorno di svolgimento SABATO

N. POST.	**MQ.**	**DIMENSIONI**	**SETTORE MERCEOLOGICO**	**UBICAZIONE**
2	44	11 x 4	Alimentare	Piazza Roma
4	28	7 x 4	Misto	Piazza Roma

secondo lo schema grafico depositato presso l'ufficio Polizia Municipale del Comune di Sommariva del Bosco.

1. DURATA DELLA CONCESSIONE

1. La concessione avrà durata di **anni dodici (12)**.

2. ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGIO

1. Le concessioni sono assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio , come sopra descritto, mediante la formazione di una graduatoria.

3. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI IN SCADENZA

1. Le concessioni in posteggi resisi vacanti prima della scadenza naturale o di nuova istituzione nei mercati, per i quali i comuni, fino alla data di entrata in vigore del Regolamento regionale (27/11/2015), abbiano proceduto con il sistema delle assegnazioni occasionali "in spunta", sono rilasciate, nell'ordine, secondo i seguenti criteri:

a) maggior numero di presenze del soggetto che ha partecipato alla spunta riferite alla singola autorizzazione esibita;

b) a parità di condizioni, maggiore anzianità di esercizio dell'impresa di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), numero 1;

c) a parità di condizioni, possesso, da parte dell'impresa partecipante alla selezione per l'assegnazione del posteggio, del DURC o del CRC;

4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

1. Possono partecipare alla selezione le ditte individuali, le società di persone, le società di capitali o cooperative regolarmente costituite, purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'articolo 71 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e successive modifiche e integrazioni.

5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il bando sarà pubblicato il **15/12/2016** all'albo pretorio del Comune, fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

1. Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di bollo, devono essere inviate al Comune, pena l'esclusione dalla selezione, tramite PEC poliziamunicipalecomunesommarivabosco@pec.it, utilizzando il modello allegato al presente bando, scaricabile dal sito internet del Comune stesso.
2. In via residuale è consentita la presentazione della domanda con consegna a mani direttamente all'Ufficio Polizia Municipale di Sommariva del Bosco.
3. Le domande devono essere presentate **dal 15/01/2017 al 16/03/2017 entro le ore 12.00** . Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.
4. È consentito presentare più domande per posteggi diversi, fatta salva l'assegnazione nel limite massimo di posteggi consentito allo stesso soggetto ai sensi del punto 7 dell'Intesa.

7. CONTENUTO DELLA DOMANDA

1. La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:
- dati anagrafici del richiedente;
- Codice Fiscale e/o Partita IVA;
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche;
- indicazione del posteggio/mercato a cui la domanda si riferisce;
- autocertificazione dei requisiti morali di cui all'articolo 71 del d.Lgs.59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci;
- autocertificazione dei requisiti professionali di cui all'articolo 71 del d.Lgs.59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci e del preposto, qualora presente *(solo per il settore alimentare)*;
- consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/2003.

2. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:
- copia del documento di identità;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

3. Ai fini delle priorità per l'assegnazione del posteggio, la domanda dovrà inoltre contenere:
- numero di presenze maturate riferite alla singola autorizzazione amministrativa esibita;
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche dell'eventuale dante causa;
- dati relativi al possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva;
- ogni altro elemento indicato nel modello di domanda ritenuto idoneo a conseguire le priorità di legge.

4. Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e *in toto* ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

1. L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:
- la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;
- nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci, nei casi previsti;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti professionali per l'attività del settore alimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita in possesso dei requisiti;
- la mancanza degli allegati di cui al punto 7, comma 2;
- l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;
- la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione con la specificazione merceologica;
- la presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

9. INTEGRAZIONI

1. Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite integrazioni inerenti il punto 7 comma 3 del presente bando.

10. GRADUATORIA

1. La graduatoria provvisoria per ogni singolo posteggio di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'albo pretorio del Comune di Sommariva del Bosco **entro il 26/03/2017.**

2. Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato dal paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza unificata 5 luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo al Comune entro dieci giorni della pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione il Comune procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio. Qualora non vi siano domande concorrenti per il posteggio o per i posteggi interessati, il Comune procede a nuova selezione come posteggio libero.

3. Contro le graduatorie possono essere presentate osservazioni da presentare al comune **entro quindici giorni** dalla pubblicazione delle stesse. Il comune si pronuncia **entro i successivi 15 giorni** pubblicando la graduatoria definitiva
4. La concessione di posteggio è rilasciata in applicazione della graduatoria definitiva fra il 7 Maggio ed il 4 luglio 2017 ed avrà durata 12 anni.
5. Nel caso in cui la nuova concessione non sia rilasciata entro le scadenze previste, l'operatore può svolgere la propria attività, purchè il Comune abbia già approvato la graduatoria definitiva.

11. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 196/2003
1. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:
a) nell'ambito del procedimento per il quali gli stessi sono stati raccolti;
b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della legge 241/90.
2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.
3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.
Titolare del trattamento: Responsabile del Servizio P.M. Dott. Racca Fabrizio.
Responsabile del trattamento: Responsabile del Servizio P.M. Dott. Racca Fabrizio.

12. DISPOSIZIONI FINALI
1. Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al Regolamento comunale che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche.
2. Il presente bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet **www.comune.sommarivadelbosco.cn.it** , inviato alle associazioni di categoria ed al BURP.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to (Dott. Racca Fabrizio)

Codice della Marca da bollo/Marca da bollo da € 16,00

Domanda di partecipazione alla procedura di selezione per l'assegnazione di concessioni in posteggi resisi vacanti prima della scadenza naturale o di nuova istituzione in mercati già esistenti o nei mercati di nuova istituzione, occupati in spunta fino all'entrata in vigore del Regolamento regionale - commercianti -
(art. 15, comma 5 D.P.G.R. 9 novembre 2015, n. 6/R)

All'Ufficio Polizia Municipale del Comune di Sommariva del Bosco

PEC: poliziamunicipalecomunesommarivabosco@pec.it

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____

il _____ nazionalità _____ e residente in _____ prov. _____

via _____ n. _____ cap _____

codice fiscale _____ partita iva _____

telefono _____ e-mail/casella PEC _____

n. iscrizione Registro Imprese –commercio su aree pubbliche– _____

del _____ presso la CCIAA di _____.

in qualità di:

□ **titolare della omonima ditta individuale**

□ **legale rappresentante della società** _____

avente sede in _____ prov. _____

via _____ n. _____ cap _____

codice fiscale _____ partita iva _____

telefono _____ e-mail/casella PEC _____

n. iscrizione Registro lmprese –commercio su aree pubbliche– _____

del _____ presso la CCIAA di _____.

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione di concessione di posteggi resisi liberi o di nuova istituzione in mercati già esistenti, occupati in spunta fino all'entrata in vigore del Regolamento regionale (27/11/2015) indetta dal Comune:

(*barrare le voci prescelte*)
□ Per il **posteggio** n. _____ **nel mercato** di VIALE SCUOLE a cadenza SETTIMANALE che si svolge il giorno MARTEDI' con ubicazione in VIALE SCUOLE settore merceologico NON ALIMENTARE mq 28 (7m. x 4m) dalle ore 08.00 alle ore 13.00;

□ Per il **posteggio** n. _____ **nel mercato** di PIAZZA ROMA a cadenza SETTIMANALE che si svolge il giorno SABATO con ubicazione in Piazza ROMA settore merceologico _____ mq _____ dalle ore 14.30 alle ore 19.30;

DICHIARA, a tal fine, sotto la propria responsabilità
a pena di inammissibilità della domanda:

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi;

- nel caso di società:

che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi:

- legale rappresentante: _____

- socio: _____

- preposto:_____

- altro: _____

(solo per il settore alimentare)

- di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi;

- nel caso di società:

che i requisiti professionali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi sono posseduti da _____ in qualità di:

- legale rappresentante: _____

- socio: _____

- preposto:_____

- altro: _____

- di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del d.lgs. 196/2003.

AI FINI DELLE PRIORITA' DI LEGGE DICHIARA INOLTRE:

- di aver maturato _____ presenze (*indicare il numero di presenze maturate nel mercato)* riferite all'autorizzazione amministrativa n. _____ rilasciata dal Comune di _____ in data _____;

- di aver presentato in data _____ regolare e completa SCIA di subingresso per atto fra vivi ovvero mortis causa al Comune di _____ (dante causa _____ già titolare di autorizzazione n. _____ rilasciata dal Comune di _____);

- di essere iscritto al Registro delle Imprese e di avere acquisito professionalità nell'esercizio del commercio sulle aree pubbliche, anche in modo discontinuo, secondo le modalità seguenti:

- **impresa richiedente**, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____

eventuali periodi di sospensione attività:

dal _____ al _____ con il n. _____;

dal _____ al _____ con il n. _____;

- **<u>dante causa (precedente titolare)</u>**, denominazione _____ P.IVA _____, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____

eventuali periodi di sospensione attività:

dal _____ al _____ con il n. _____;

dal _____ al _____ con il n. _____;

- di essere in possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva (CRC) regolare alla data di presentazione della domanda;

DICHIARA INFINE

□ di **NON** essere titolare di altra concessione di posteggio sul medesimo mercato;

□ di **ESSERE** titolare di altre concessioni di posteggio sul medesimo mercato e precisamente:

Via/p.zza _____

Posteggio n° _____

- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

- solo in caso di società:
che nei confronti delle persone sotto elencate non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*":

- legale rappresentante: _____

- socio: _____

- preposto:_____

- altro: _____

- di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
- di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

- di rispettare le disposizioni igienico sanitarie previste per l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica.

- che le attrezzature impiegate, gli impianti presenti e le metodologie adottate saranno conformi:

- alle vigenti norme in materia igienico sanitaria ed in particolare quelle di cui all'ordinanza 030402 del Ministero della Sanità, inerenti il commercio e la somministrazione di prodotti alimentari su aree pubbliche;
- alle vigenti norme di sicurezza, di quelle poste a tutela dell'incolumità pubblica ed a salvaguardia della salute dei lavoratori;
- alle prescrizioni di cui alla nota del Ministero dell'Interno prot n. 0003794 del 12/03/2014 (nel caso di utilizzo di bombole di GPL per l'alimentazione di apparecchi per la cottura o riscaldamento di alimenti);

- di allegare alla presente copia della documentazione richiesta dal bando;
- dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza e di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*"e il possesso dei requisiti morali previsti dall'art 71, commi 1,2,3,4 e 5 del DLgs 59/2010, da compilarsi a cura degli altri componenti la Società nei casi in cui è prevista (**allegato A**).

(DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE)

Solo per le imprese individuali:
di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare nome dell'istituto _____ sede _____ oggetto del corso _____ anno di conclusione _____.

aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari tipo di attività _____ dal ___/___/_____ al ___/___/_____, iscrizione al Registro Imprese n° _____ CCIAA di _____ n REA _____

aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari, nome impresa _____ sede _____ nome impresa _____ sede _____ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal ___/___/_____ al ___/___/_____

Solo per le Società

che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig _____

(compilare allegato B)

ALLEGA, a pena di inammissibilità della domanda:

- copia del documento di identità in corso di validità dell'interessato e degli altri firmatari;
- per i cittadini non comunitari: copia permesso di soggiorno in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

Data ___/___/_____ Firma _____

Allegato A[1]

Dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto da compilarsi a cura degli altri componenti la Società

Il/La sottoscritto/a: _____
Nato/a a _____ Provincia _____ Stato _____
Il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____
Provincia _____ via _____ n _____ CAP _____
C.F./P.IVA _____ Recapito telefonico _____
e-mail _____@_____
P.E.C. _____@_____

In qualità di socio _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art 71, commi 1,2,3,4 e 5 del D.Lgs. 59/2010.

Data ___/___/_____ Firma _____

[1] Da far compilare, qualora dovuto, ad ogni singolo socio.

Allegato B

Dichiarazione del legale rappresentante o preposto
Relativa al possesso dei requisiti professionali
per la vendita di prodotti alimentari e la somministrazione di alimenti e bevande

Il/La sottoscritto/a: _____
Nato/a a _____ Provincia _____ Stato _____
Il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____
Provincia _____ via _____ n _____ CAP _____
C.F./P.IVA _____ Recapito telefonico _____
e-mail _____@_____
P.E.C. _____@_____
in qualità di _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

- di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 71, comma 6, del D.Lgs. n. 59/2010:

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla regione/provincia autonoma _____ presso l'istituto _____ con sede _____ oggetto del corso _____ anno di conclusione _____.

di aver prestato la propria opera per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

nome impresa _____ con sede a _____

quale dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione, regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____

quale socio collaboratore, regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____

quale collaboratore familiare (coniuge parente o affine, entro il terzo grado), regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti Titolo di studio _____

di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande tipo di attività _____ dal ___/___/_____ al ___/___/_____ iscrizione al Registro Imprese n. _____ CCIAA di _____ n REA _____

di essere stato iscritto al R.E.C., previsto dalla L. n.426/1971 per uno o più gruppi merceologici di cui all'art.12/2c. lettere a), b) e c) del D.M n. 375/1988 ovvero per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica, salva cancellazione dal medesimo registro.

Data ___/___/_____ Firma _____

Comune di Sommariva del Bosco (Cuneo)

Bando pubblico per l'assegnazione a scadenza delle concessioni su posteggi già esistenti nei mercati - commercianti - (art. 5 D.P.G.R. 9 novembre 2015, n. 6/R)

Il Responsabile del Servizio

Vista la Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno;

Visto il Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n.59 ed in particolare l'art.70 comma 5 secondo cui "*Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie.*";

Richiamata l'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n.79 del 4 aprile 2013) sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato articolo 70 del D.Lgs. 59/2010;

Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome per l'attuazione dell'intesa della conferenza unificata del 05.07.2012 Ex art. 70 comma 5 del D.lgs. 59/2010, in materia di aree pubbliche del 24.01.2013;

Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome concernente "*Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche*" del 03.08.2016;

Vista la legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 "*Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte*", in attuazione del D. Lgs. 31/03/98 n. 114;

Vista la D.C.R. 1 marzo 2000, n. 626-3799 "*Indirizzi regionali per la programmazione del commercio su area pubblica*";

Vista la D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642 e s.m.i. "*L.R. 12 novembre 1999, n. 28, art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte 9 novembre 2015, n 6/R recante "*Disciplina dei criteri e delle modalità relativi alle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi per l'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 (Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte)*";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2016, n. 25-3970 "*Commercio su area pubblica. Recepimento del documento della Conferenza delle Regioni e Province autonome del 3 agosto 2016 concernente*

"Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche" e disposizioni in materia di verifica annuale di regolarità fiscale e contributiva delle imprese "VARA"";

Viste le disposizioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche con le quali:

- sono state approvate le norme e le direttive concernenti l'esercizio del commercio su aree pubbliche ed il relativo regolamento;
- sono stati approvati i bandi di selezione per l'assegnazione di concessioni di commercio su aree pubbliche in scadenza nel mercato o nella fiera o nei posteggi isolati.

RENDE NOTO

E' indetta la procedura di selezione per:

- l'assegnazione delle seguenti concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche nel mercato, in scadenza:

➢MERCATO DI VIALE SCUOLE

Frequenza SETTIMANALE giorno di svolgimento MARTEDI'

N. POST.	**MQ.**	**DIMENSIONI**	**SETTORE MERCEOLOGICO**	**UBICAZIONE**	**C.F. CONCESSIONARIO USCENTE**
1	48	12 x 4	Alimentare	Viale Scuole	*(omissis)*
2	36	9 x 4	Alimentare	Viale Scuole	*(omissis)*
3	36	9 x 4	Alimentare	Viale Scuole	*(omissis)*
4	40	10 x 4	Alimentare	Viale Scuole	*(omissis)*
5	52	13 x 4	Non Alimentare	Viale Scuole	*(omissis)*
9	28	7 x 4	Non Alimentare	Viale Scuole	*(omissis)*
10	36	9 x 4	Non Alimentare	Viale Scuole	*(omissis)*
12	52	13 x 4	Non Alimentare	Viale Scuole	*(omissis)*
13	40	10 x 4	Non Alimentare	Viale Scuole	*(omissis)*
14	36	9 x 4	Alimentare	Viale Scuole	*(omissis)*
15	32	8 x 4	Alimentare	Viale Scuole	*(omissis)*
18	32	8 x 4	Alimentare	Viale Scuole	*(omissis)*
20	36	9 x 4	Alimentare	Viale Scuole	*(omissis)*
21	36	9 x 4	Alimentare	Viale Scuole	*(omissis)*
22	28	7 x 4	Alimentare	Viale Scuole	*(omissis)*
23	32	8 x 4	Alimentare	Viale Scuole	*(omissis)*
24	24	6 x 4	Alimentare	Viale Scuole	*(omissis)*
25	28	7 x 4	Alimentare	Viale Scuole	*(omissis)*

secondo lo schema grafico depositato presso l'ufficio Polizia Municipale del Comune di Sommariva del Bosco .

- l'assegnazione delle seguenti concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche nel mercato, in scadenza:

➢MERCATO DI PIAZZA ROMA

Frequenza SETTIMANALE giorno di svolgimento SABATO

N. POST.	MQ.	DIMENSIONI	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE	C.F. CONCESSIONARIO USCENTE
1	44	11 x 4	Non Alimentare	Piazza Roma	*(omissis)*
3	28	7 x 4	Alimentare	Piazza Roma	*(omissis)*

secondo lo schema grafico depositato presso l'ufficio Polizia Municipale del Comune di Sommariva del Bosco.

1. DURATA DELLA CONCESSIONE

1. La concessione avrà durata di **anni dodici (12).**

2. ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGIO IN SCADENZA

1. Le concessioni sono assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio, come sopra descritto, mediante la formazione di una graduatoria solo in caso di pluralità di domande concorrenti.

3. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI IN SCADENZA

1. In caso di pluralità di domande concorrenti la graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà effettuata per ogni singolo posteggio sulla base dei seguenti criteri di priorità:

a1) anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese per il commercio su aree pubbliche; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando cumulata a quella dell'eventuale dante causa.

Punteggi:

- anzianità di iscrizione fino a 5 anni = **punti 40**
- anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = **punti 50**
- anzianità di iscrizione oltre 10 anni = **punti 60**.

a2) anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione:
si attribuisce un punteggio pari a **40 punti** per il soggetto titolare della concessione in scadenza al momento della presentazione della domanda.

b) nel caso di concessione di posteggi ubicati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore, oltre ai criteri di cui alla lettera a), comunque prioritari, si attribuisce un punteggio pari a **7 punti** per l'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione territoriale ed a rispettare eventuali condizioni particolari, quali quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita ed alle caratteristiche della struttura utilizzata, meglio definiti dai comuni territorialmente competenti;

c) si attribuisce un punteggio pari a **3 punti** all'impresa che presenta la documentazione attestante la propria regolarità ai fini previdenziali, contributivi e fiscali.

2. In via residuale, a parità di punteggio il posteggio è attribuito al titolare, al momento del bando, della concessione scaduta.

4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

1. Possono partecipare alla selezione le ditte individuali, le società di persone, le società di capitali o cooperative regolarmente costituite, purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'articolo 71 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e s.m.i..

5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO
Il bando sarà pubblicato il **15/12/2016** all'albo pretorio del Comune, fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE
1. Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di **bollo da € 16**, devono essere inviate al Comune, pena l'esclusione dalla selezione, tramite PEC poliziamunicipalecomunesommarivabosco@pec.it, utilizzando il modello allegato al presente bando, scaricabile dal sito internet del Comune stesso.
2. In via residuale è consentita la presentazione della domanda con consegna a mani direttamente all'Ufficio Polizia Municipale di Sommariva del Bosco.
3. Le domande devono essere presentate **dal 15/01/2017 al 16/03/2017 entro le ore 12.00** . Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.
4. È consentito presentare più domande per posteggi diversi, fatta salva l'assegnazione nel limite massimo di posteggi consentito allo stesso soggetto ai sensi del punto 7 dell'Intesa

7. CONTENUTO DELLA DOMANDA
1. La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:
- dati anagrafici del richiedente;
- Codice Fiscale e/o Partita IVA;
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche;
- indicazione del posteggio a cui la domanda si riferisce;
- autocertificazione dei requisiti morali di cui all'articolo 71 del d.Lgs.59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci;
- autocertificazione dei requisiti professionali di cui all'articolo 71 del d.Lgs.59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci e del preposto, qualora presente *(solo per il settore alimentare)*;
- consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/2003.

2. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:
- copia del documento di identità;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

3. Ai fini delle priorità per l'assegnazione del posteggio, la domanda dovrà inoltre contenere:
- estremi dell'autorizzazione amministrativa e della concessione di posteggio in scadenza;
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche dell'eventuale dante causa;
- dati relativi al possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva;
- ogni altro elemento indicato nel modello di domanda ritenuto idoneo a conseguire le priorità di legge.

4. Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e *in toto* ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

1. L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:

- la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;
- nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci, nei casi previsti;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti professionali per l'attività del settore alimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita in possesso dei requisiti;
- la mancanza degli allegati di cui al punto 7, comma 2;
- l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;
- la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione con la specificazione merceologica;
- la presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

9. INTEGRAZIONI

1. Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite integrazioni inerenti il punto 7 comma 3 del presente bando**.**

10. GRADUATORIA

1. La graduatoria provvisoria per ogni singolo posteggio di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'albo pretorio del Comune di Sommariva del Bosco **entro il 26/03/2017.**
2. Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato dal paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza unificata 5 luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo al Comune entro dieci giorni della pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione il Comune procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio. Qualora non vi siano domande concorrenti per il posteggio o per i posteggi interessati, il Comune procede a nuova selezione come posteggio libero.
3. Contro le graduatorie possono essere presentate osservazioni da presentare al comune **entro quindici giorni** dalla pubblicazione delle stesse. Il comune si pronuncia **entro i successivi 15 giorni** pubblicando la graduatoria definitiva.
4. La concessione di posteggio è rilasciata in applicazione della graduatoria definitiva fra il 7 Maggio ed il 4 luglio 2017 ed avrà durata 12 anni.

11. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Nel caso in cui la nuova concessione non sia rilasciata entro le scadenze previste, l'operatore può svolgere la propria attività, purché il comune abbia già approvato la graduatoria definitiva.

12. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 196/2003

1. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:
   a) nell'ambito del procedimento per il quali gli stessi sono stati raccolti;
   b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della legge 241/90.
2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.

3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.
Titolare del trattamento: Responsabile del Servizio P.M. Dott. Racca Fabrizio.
Responsabile del trattamento: Responsabile del Servizio P.M. Dott. Racca Fabrizio.

13. DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al Regolamento comunale che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche.
2. Il presente bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet **(www.comune.sommarivadelbosco.cn.it)**, inviato alle associazioni di categoria ed al BURP..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to (Dott. Racca Fabrizio)

Codice della Marca da bollo/Marca da bollo da € 16,00

Domanda di partecipazione alla procedura di selezione per l'assegnazione a scadenza delle concessioni su posteggi già esistenti nei mercati - commercianti (art. 5 - D.P.G.R. 9 novembre 2015, n. 6/R)

All'Ufficio Polizia Municipale del Comune di Sommariva del Bosco

PEC: poliziamunicipalecomunesommarivabosco@pec.it

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____

il _____ nazionalità _____ e residente in _____ prov. _____

via _____ n. _____ cap _____

codice fiscale _____ partita iva _____

telefono _____ e-mail/casella PEC _____

n. iscrizione Registro lmprese –commercio su aree pubbliche– _____

del _____ presso la CCIAA di _____.

in qualità di:

- **titolare della omonima ditta individuale**

- **legale rappresentante della società** _____

avente sede in _____ prov. _____

via _____ n. _____ cap _____

codice fiscale _____ partita iva _____

telefono _____ e-mail/casella PEC _____

n. iscrizione Registro Imprese –commercio su aree pubbliche– _____

del _____ presso la CCIAA di _____.

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione di concessione di posteggio in scadenza indetta dal comune di Sommariva del Bosco con avviso del _____.

Per il **posteggio** n. _____ **nel mercato** di VIALE SCUOLE a cadenza SETTIMANALE che si svolge il giorno MARTEDI' con ubicazione in VIALE SCUOLE settore merceologico _____ mq _____ dalle ore 8.00 alle ore 13.00;

Per il **posteggio** n. _____ **nel mercato** di VIALE SCUOLE a cadenza SETTIMANALE che si svolge il giorno MARTEDI' con ubicazione in VIALE SCUOLE settore merceologico _____ mq _____ dalle ore 8.00 alle ore 13.00;

Per il **posteggio** n. _____ **nel mercato** di PIAZZA ROMA a cadenza SETTIMANALE che si svolge il giorno SABATO con ubicazione in Piazza ROMA settore merceologico _____ mq _____ dalle ore 14.30 alle ore 19.30;

Per il **posteggio** n. _____ **nel mercato** di PIAZZA ROMA a cadenza SETTIMANALE che si svolge il giorno SABATO con ubicazione in Piazza ROMA settore merceologico _____ mq _____ dalle ore 14.30 alle ore 19.30;

DICHIARA, a tal fine, sotto la propria responsabilità
a pena di inammissibilità della domanda:

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi;

- nel caso di società:

che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi:

- legale rappresentante: _____
- socio: _____
- preposto:_____
- altro: _____

(solo per il settore alimentare)

- di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi;

- nel caso di società:

che i requisiti professionali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e smi sono posseduti da _____ in qualità di:

- legale rappresentante: _____
- socio: _____
- preposto:_____
- altro: _____

- di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del d.lgs. 196/2003.

AI FINI DELLE PRIORITA' DI LEGGE DICHIARA INOLTRE:

- di essere titolare di autorizzazione amministrativa n. _____ rilasciata dal Comune di SOMMARIVA DEL BOSCO in data _____;

- di essere titolare della concessione di posteggio n. _____ rilasciata dal Comune di _____ in scadenza il _____;

- di aver presentato in data _____ regolare e completa SCIA di subingresso per atto fra vivi

ovvero mortis causa al Comune di _____ (dante causa _____ già titolare di autorizzazione n. _____ rilasciata dal Comune di _____);

- di essere iscritto al Registro delle Imprese e di avere acquisito professionalità nell'esercizio del commercio sulle aree pubbliche, anche in modo discontinuo, secondo le modalità seguenti:

- **impresa richiedente**, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____

eventuali periodi di sospensione attività:

dal _____ al _____ con il n. _____;

dal _____ al _____ con il n. _____;

- **dante causa (precedente titolare)**, denominazione _____ P.IVA _____, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____

eventuali periodi di sospensione attività:

dal _____ al _____ con il n. _____;

dal _____ al _____ con il n. _____;

- di essere in possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva (CRC) regolare alla data di presentazione della domanda;

DICHIARA INFINE

□ di **NON** essere titolare di altra concessione di posteggio sul medesimo mercato;

□ di **ESSERE** titolare di altre concessioni di posteggio sul medesimo mercato e precisamente:

Via/p.zza _____

Posteggio n° _____

_____

- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

- solo in caso di società:
che nei confronti delle persone sotto elencate non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*":

- legale rappresentante: _____

- socio: _____

- preposto:_____

- altro: _____

- di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
- di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- di rispettare le disposizioni igienico sanitarie previste per l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica.

- che le attrezzature impiegate, gli impianti presenti e le metodologie adottate saranno conformi:

- alle vigenti norme in materia igienico sanitaria ed in particolare quelle di cui all'ordinanza 030402 del Ministero della Sanità, inerenti il commercio e la somministrazione di prodotti alimentari su aree pubbliche;
- alle vigenti norme di sicurezza, di quelle poste a tutela dell'incolumità pubblica ed a salvaguardia della salute dei lavoratori;
- alle prescrizioni di cui alla nota del Ministero dell'Interno prot n. 0003794 del 12/03/2014 (nel caso di utilizzo di bombole di GPL per l'alimentazione di apparecchi per la cottura o riscaldamento di alimenti);

- di allegare alla presente copia della documentazione richiesta dal bando;
- dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza e di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*"e il possesso dei requisiti morali previsti dall'art 71, commi 1,2,3,4 e 5 del DLgs 59/2010, da compilarsi a cura degli altri componenti la Società nei casi in cui è prevista (**allegato A**).

(DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE)

Solo per le imprese individuali:
di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare nome dell'istituto _____ sede _____ oggetto del corso _____ anno di conclusione _____.

aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari tipo di attività _____ dal ___/___/_____ al ___/___/_____, iscrizione al Registro Imprese n° _____ CCIAA di _____ n REA _____

aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari, nome impresa _____ sede _____ nome impresa _____ sede _____ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal ___/___/_____ al ___/___/_____

Solo per le Società

che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig _____

(compilare allegato B)

ALLEGA, a pena di inammissibilità della domanda:

- copia del documento di identità in corso di validità dell'interessato e degli altri firmatari;
- per i cittadini non comunitari: copia permesso di soggiorno in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

Data ___/___/_____ Firma _____

Allegato A[1]

Dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto da compilarsi a cura degli altri componenti la Società

Il/La sottoscritto/a: _____
Nato/a a _____ Provincia _____ Stato _____
Il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____
Provincia _____ via _____ n _____ CAP _____
C.F./P.IVA _____ Recapito telefonico _____
e-mail _____@_____
P.E.C. _____@_____

In qualità di socio _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art 71, commi 1,2,3,4 e 5 del D.Lgs. 59/2010.

Data ___/___/_____ Firma _____

[1] Da far compilare, qualora dovuto, ad ogni singolo socio.

Allegato B

Dichiarazione del legale rappresentante o preposto
Relativa al possesso dei requisiti professionali
per la vendita di prodotti alimentari e la somministrazione di alimenti e bevande

Il/La sottoscritto/a: _____
Nato/a a _____ Provincia _____ Stato _____
Il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____
Provincia _____ via _____ n _____ CAP _____
C.F./P.IVA _____ Recapito telefonico _____
e-mail _____@_____
P.E.C. _____@_____
in qualità di _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

- di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 71, comma 6, del D.Lgs. n. 59/2010:

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla regione/provincia autonoma _____ presso l'istituto _____ con sede _____ oggetto del corso _____ anno di conclusione _____.

di aver prestato la propria opera per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
nome impresa _____ con sede a _____
quale dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione, regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____
quale socio collaboratore, regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____
quale collaboratore familiare (coniuge parente o affine, entro il terzo grado), regolarmente iscritto all'INPS, periodo _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti Titolo di studio _____

di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande tipo di attività _____
dal ___/___/_____ al ___/___/_____ iscrizione al Registro Imprese n. _____
CCIAA di _____ n REA _____

di essere stato iscritto al R.E.C., previsto dalla L. n.426/1971 per uno o più gruppi merceologici di cui all'art.12/2c. lettere a), b) e c) del D.M n. 375/1988 ovvero per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica, salva cancellazione dal medesimo registro.

Data ___/___/_____ Firma _____

Comune di Ternengo (Biella)

Estratto deliberazione Consiglio Comunale n. 34 IN DATA 9 novembre 2016, - Art. 2 D.Lgs n. 285/1992 "Definizione e classificazione delle strade" ed Art. 4 del D.P.R. n. 495/1992. Dismissione dal demanio strade della Provincia di Biella ed acquisizione al demanio strade del Comune di Ternengo della S.P. 002 "Frazione Villa" da Inizio a Fine, di complessivi 120 ml.

Il Consiglio Comunale

Consiglieri presenti n. 7
Consiglieri astenuti n. 2
Voti favorevoli n. 5

DELIBERA

1) di classificare ed acquisire a titolo gratuito, trasferendo ogni diritto Comune di Ternengo, per le motivazioni indicate in premessa, la strada denominata S.P. 002 "Frazione Villa", in Comune di Ternengo, da Inizio, corrispondente all'innesto con la S.P. 205 "Ronco Biellese - Bioglio, e sino a Fine, in Frazione Villa, (lunghezza totale della S.P. di pari a 120 ml), totalmente posta nel centro abitato di Ternengo, identificata altresì secondo il tipo cartografico allegato al presente atto deliberativo quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che:

a. il suddetto tratto di strada provinciale viene acquisita con ogni eventuale reliquato e relative fasce di pertinenza, come in premessa descritto, e come evidenziato nel tipo cartografico allegato;

b.l'acquisizione del tratto di strada di cui trattasi e delle relative fasce di pertinenza, opere d'arte, segnaletica e quanto altro attinente viene effettuata nello stato di fatto e diritto in cui esso si trova;

3) di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Biella;

4) di provvedere per estratto alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Regionale, ai sensi dell'Art. 3, comma 5, del Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada D.P.R. n. 495/92, e s. m. ed i.,

5) di provvedere all'acquisizione della strada con apposito verbale da redigersi entro sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione sul B.U.R., previo apposito sopralluogo del personale tecnico al fine di confermare e determinare l'esatta estensione del tratto di strada che sarà riportato nello stesso verbale di consegna.

Comune di Vercelli

AVVISO DI PUBBLICAZIONE BANDO PER IL RILASCIO DELLE CONCESSIONI SU AREA PUBBLICA NELLE AREE MERCATALI CITTADINE IN ATTUAZINE DEL DLGS 59/2010 E DELLA DIRETTIVA 2006/123/CE (BOLKESTEIN)

Si rende noto che questo Comune ha pubblicato in data 30 novembre 2016 nell'Albo Pretorio, il bando per l'assegnazione delle concessioni di posteggio, in scadenza il 7.5.2017 e il 4.7.2017, per l'esercizio di commercio su area pubblica da parte degli operatori commerciali e produttori agricoli nei mercati cittadini e nei posteggi isolati.

Modalità di invio delle domande: le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della selezione, complete di bollo, devono essere inviate al Comune, pena esclusione dalla selezione, tramite pec (protocollo@cert.comune.vercelli.it) utilizzando il modello allegato al bando, scaricabile dal sito internet del Comune di Vercelli (www.comune.vercelli.it)

Le domande possono essere presentate dal 1 dicembre al 29 gennaio 2017.

Il Bando completo e la modulistica sono pubblicati sul sito del Comune di Vercelli.

IL RESPONSABILE DEL COMMERCIO
Dott.Alberto Odone

Provincia del Verbano Cusio Ossola

DPGR 29/07/2003 N. 10/R E S.M.I. - CONCESSIONE, IN SANATORIA, DI PICCOLA DERIVAZIONE D'ACQUA DAL LAGO DI MERGOZZO, IN COMUNE DI VERBANIA, AD USO PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI - MALU' S.R.L..

Il Dirigente
(omissis).

1) Di assentire, in ragione di quanto in premessa, alla Malù S.r.l. (C.F. - P. IVA 00854220035) con sede legale in Via 42 Martiri n. 156, Verbania (VB), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione, in sanatoria, di piccola derivazione d'acqua dal Lago di Mergozzo, in Comune di Verbania, ad uso produzione di beni e servizi, per una portata massima di prelievo l/s 20,00 (venti virgola zero), portata media di prelievo l/s 2,20 (due virgola venti) e volume annuo di prelievo di m3 70.000,00 (settantamila virgola zero).

2) Di approvare il disciplinare di concessione firmato in data 22/11/2016 relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3) Di definire la durata della concessione in anni 15 (quindici) successivi e continui decorrenti dal 25/05/2004 (data di inizio utilizzo della derivazione dichiarata nell'istanza) e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare.

4) Di assegnare all'opera di captazione, ai sensi dell'art. 2 della LR 22/99, il seguente codice identificativo: VB-A-00316.

5) Di quantificare l'importo del canone di concessione dovuto a decorrere dal 25/05/2004 e in ragione dell'art. 7 del D.P.G.R. 06/12/2004, n. 15/R e s.m.i., in quanto trattasi di infrastrutture sportive e ricreative.

6) Di dare atto che la MALU' S.r.l. ha effettuato il deposito cauzionale di € 454,00 (euro quattrocentocinquantaquattro/00), come da ns. richiesta prot. n. 25423 del 09/11/2016, a favore della Provincia del VCO, a garanzia degli obblighi e delle condizioni che lo stesso viene ad assumere per effetto della concessione. (omissis).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Moira Tartari)

Provincia del Verbano Cusio Ossola

DPGR 29/07/2003 N. 10/R E S.M.I. - RINUNCIA ALLA PROSECUZIONE DEL PROCEDIMENTO INERENTE ALLA DOMANDA DI PICCOLA DERIVAZIONE DI ACQUE SORGIVE, IN COMUNE DI CANNERO RIVIERA, AD USO POTABILE - RICHIEDENTE: ACQUA NOVARA.VCO S.P.A..

Il Dirigente
(omissis).

1. Di prendere atto della volontà di Acqua Novara.VCO S.p.A. (C.F. - P.IVA 02078000037), con sede legale in Via Triggiani n. 9 - Novara (NO), in qualità di gestore del servizio idrico integrato, di rinunciare alla prosecuzione del procedimento inerente alla domanda di piccola derivazione di acque sorgive, in Comune di Cannero Riviera (VB), ad uso potabile, presentata dal Comune di Cannero Riviera (VB) in data 31/07/2007 (ns. prot. n. 0042084 del 01/08/2007).

2. Di archiviare, di conseguenza, con il presente atto, l'istanza identificata al precedente punto. (omissis).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Moira Tartari)

Provincia del Verbano Cusio Ossola

AVVISO DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER COSTRUZIONE E REALIZZAZIONE DI IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE DA RIO RAGNO IN COMUNE DI DRUOGNO(VB). RICHIEDENTE : CARETTI ADAMO.

Con istanza datata 09/12/2015 (ns. prot. n. 32380 del 09/12/2015) completata in data 18/07/2016 (ns. prot. n. 16881 del 18/07/2016) il Sig. CARETTI ADAMO, (omissis), ha chiesto alla Provincia del VCO - Settore SG - Servizio Georisorse VIA Energia, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., l'autorizzazione unica, per costruzione e realizzazione di impianto idroelettrico con derivazione da rio Ragno in Comune di Druogno(VB), con contestuale avvio della Fase di Valutazione della Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i.

Contestualmente alla presentazione della richiesta di avvio della Fase di Valutazione il proponente ha ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., provvedendo a depositare copia degli elaborati progettuali, dello studio di impatto ambientale e della sintesi in linguaggio non tecnico presso l'Ufficio di Deposito Progetti – Settore SG Ambiente Georisorse Tutela Faunistica - Servizio VIA - VAS della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania.

Tutti i soggetti, portatori di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, possono presentare memorie scritte, documenti e osservazioni.

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il giornale del Piemonte" pubblicato in data 16/07/2016.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, presso:

- l'Ufficio di Deposito Progetti provinciale (orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12:30);
- il sito internet www.provincia.verbano-cusio-ossola.it (percorso: Atti Amministrativi – Progetti di VIA – Fase di Valutazione in corso – Pratica n.580).
- il Comune di Druogno (VB).

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito progetti nel termine di sessanta giorni (60) dalla data di presentazione degli elaborati che rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Il procedimento unico dovrà concludersi, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., entro novanta giorni dalla data di ricezione dell'istanza da parte della Provincia, al netto dei tempi previsti per la valutazione di impatto ambientale e fatte salve eventuali sospensioni.

In caso di inadempienza dell'amministrazione entro i suddetto termine è proponibile il ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro un anno dalla scadenza del medesimo.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e della L.R. 40/1998 e s.m.i. è l'Ing. Moira Tartari, tel. 0323/4950392, Servizio Georisorse VIA Energia provinciale.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al:

- Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, istituito presso la Corte d'Appello di Torino, ove si ravvisino lesioni a diritti soggettivi, ai sensi dell'art. 140 lettera c) del R.D. 1775/33 e s.m.i.;
- Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ove si ravvisino vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lettera a) dello stesso R.D..

Verbania, 02/12/2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Tartari Moira)

Provincia del Verbano Cusio Ossola

DPGR 29/07/2003 N. 10/R E S.M.I. - DD N. 1592 DEL 02/12/2016- Richiesta Autorizzazione unica per derivazione d'acqua dal Torrente Diveria, in Comune di Varzo - Richiedente: Rattazzi Giacomo – Chiusura negativa del procedimento e archiviazione istanza.

Il Dirigente
(omissis)

1) Di dichiarare il diniego della concessione ai sensi dell'art. 19 comma 1 lettera i) del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i. per la derivazione in oggetto.

2) Di disporre di conseguenza la chiusura negativa del procedimento unico ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e di tutti i relativi sub procedimenti, avviato dal sig. Rattazzi Giacomo con domanda in data 15/06/2015 (ns. prot. n. 16536), con conseguente archiviazione dell'istanza. *(omissis).*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Moira Tartari)

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Autorizzazione unica ex articolo 52 quater del D.P.R. 327/2001 per la costruzione e l'esercizio del metanodotto di Snam Rete Gas S.p.A. – Rifacimento allacciamento Comune di Domodossola DN 150 (6") ubicato nei Comuni di Domodossola (VB) e Trontano (VB).

Con istanza acquisita al ns. prot. n. 4623 dell'1/03/2016, la Società SNAM RETE GAS S.P.A. con sede legale in San Donato Milanese P.zza Santa Barbara, 7 ha inoltrato alla Provincia del VCO – Settore SG Ambiente e Georisorse - Servizio Georisorse VIA Energia, istanza per la costruzione e l'esercizio del metanodotto – Rifacimento allacciamento Comune di Domodossola DN 150 (6") ubicato nei Comuni di Domodossola (VB) e Trontano (VB), mediante autorizzazione unica *ex* articolo 52 quater del D.P.R. 327 dell'8/06/2016.

Tutti i soggetti, portatori di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, possono presentare memorie scritte, documenti e osservazioni.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'ufficio Impianti di Produzione di Energia provinciale, per 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso.

La conclusione del procedimento è stabilita entro 6 (sei) mesi dalla data di avvenuto deposito degli elaborati dell' 01/03/2016, *ex* articolo 52-quater, comma 4, del D.P.R. 327 dell'8/06/2001.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del presente Procedimento è l'Ing. Moira Tartari, Responsabile del Servizio Georisorse VIA Energia provinciale.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. territorialmente competente entro il termine di 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni, termini decorrenti entrambi dalla piena conoscenza del provvedimento stesso.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dr.ssa Antonella Mollia)

Provincia del Verbano Cusio Ossola

L.R. 40/1998 E S.M.I., L.R. 19/2009 E S.M.I. E DLGS 387/2003 E S.M.I. - RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI IMPIANTO IDROELETTRICO SU FIUME TOCE - PONTE DI MIGIANDONE NEI COMUNI DI ORNAVASSO E PREMOSELLO CHIOVENDA. - RICHIEDENTE: SUPEROSSOLA SRL. PUBBLICAZIONE AVVISO

Con istanza datata 09/05/2016 (ns. prot. n. 10839 del 09/05/2016) e successiva integrazione in data 05/12/2016 (ns. prot. n. 27418 del 05/12/2016), la società Superossola Srl, con sede legale in DOMODOSSOLA (VB), V. ROMITA 13 bis, ha chiesto alla Provincia del VCO - V Settore - Servizio Georisorse VIA Energia, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianto idroelettrico sul fiume Toce - Ponte di Migiandone nei Comuni di Ornavasso e Premosello Chiovenda con contestuale avvio della Fase di Valutazione della Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i. e della Valutazione di incidenza ai sensi della L.R. 19/2009 e s.m.i..

Contestualmente alla presentazione della richiesta di avvio della Fase di Valutazione il proponente ha ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., provvedendo a depositare copia degli elaborati progettuali, dello studio di impatto ambientale e della sintesi in linguaggio non tecnico presso l'Ufficio di Deposito Progetti – Settore V Ambiente Georisorse - Ufficio VIA - VAS della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania.

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Prealpina" pubblicato in data 09 Maggio 2016.
Tutti i soggetti, portatori di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, possono presentare memorie scritte, documenti e osservazioni.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, presso:

- l'Ufficio di Deposito Progetti provinciale (orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12:30);
- il sito internet www.provincia.verbano-cusio-ossola.it (percorso: Atti Amministrativi – Progetti di VIA – Fase di Valutazione in corso – Pratica n. 567).
- i Comuni di Ornavasso e Premosello Chiovenda (VB).

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito progetti nel termine di sessanta giorni (60) dalla data di pubblicazione del presente avviso e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.
Come previsto dall'art. 26 bis del D.P.G.R. 10/R/2003, il procedimento unico ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. viene sospeso sino alla conclusione della fase relativa alla concorrenza e dovrà concludersi con l'espressione del Giudizio di compatibilità ambientale.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione di impatto ambientale (Giudizio di compatibilità ambientale) e della Valutazione di Incidenza è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. n. 40/98 e s.m.i..

In caso di inadempienza dell'amministrazione entro i suddetto termine è proponibile il ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro un anno dalla scadenza del medesimo.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e della L.R. 40/1998 e s.m.i. è l'Ing. Moira Tartari, tel. 0323/4950392, Servizio Georisorse VIA Energia provinciale.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al:

- Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, istituito presso la Corte d'Appello di Torino, ove si ravvisino lesioni a diritti soggettivi, ai sensi dell'art. 140 lettera c) del R.D. 1775/33 e s.m.i.;
- Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ove si ravvisino vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lettera a) dello stesso R.D..

Verbania, 06/12/2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Tartari Moira)

Provincia del Verbano Cusio Ossola

DPGR 29/07/2003 N. 10/R E S.M.I. - DD N. 1483 DEL 21/11/2016- Concessione, in sanatoria, di piccola derivazione d'acqua dal rio Maulone, in Comune di Varzo (VB), località Alpe Cortiggio, ad uso energetico (autoproduzione) - Azienda Agricola Ferrari Michelangelo e Giancarlo s.s.

Il Dirigente
(omissis).

1) Di assentire all'Azienda Agricola Ferrari Michelangelo e Giancarlo s.s. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione, in sanatoria, di piccola derivazione d'acqua dal rio Maulone, in Comune di Varzo, località Alpe Cortiggio, ad uso energetico (per autoproduzione) per i seguenti parametri di prelievo: portata massima e media l/s 20,00; salto m 118,50, potenza media nominale kW 23,24.

2) Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) a decorrere dal 01/01/1992, data di entrata in esercizio della centrale idroelettrica e pertanto con scadenza in data 31/12/2021 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare.

3) Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 09/11/2016 relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

4) Di dover rettificare la data di scadenza della concessione riportata all'art. 14 del disciplinare di concessione in 31/12/2021 anziché 31/12/2022. (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 88 del 21/11/2016 *(omissis)*
- Art. 17 - Richiamo a leggi e regolamenti. Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario é tenuto alla piena osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica. *(omissis)*.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Ing. Moira Tartari)

Provincia di Alessandria

ORDINANZA N. 67 - Derivazione n.3827 -Domanda (n.p.g.74237 del 07/11/2016) della SOC. AGR. CASCINA QUARGNENTO per la trasform. di pozzo da uso domestico ad agricolo, l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee tramite approfondimento del pozzo stesso in COMUNE DI QUARGNENTO

Il sottoscritto Ing. Claudio COFFANO - Dirigente della Direzione Ambiente;

OMISSIS

Premesso che

- il Comune di Quargnento ha autorizzato negli anni passati al Fg. 30 Mapp. 46 del Comune di Quargnento la realizzazione di un nuovo pozzo ad uso domestico fino alla profondità di 45 m. intercettante la falda superficiale;
- in virtù delle esigenze in ambito agricolo del nuovo proprietario del terreno, il Sig. Marengo Domenico, Legale Rappresentate della Società Agricola Cascina Quargnento S.S., i Tecnici dell'azienda hanno valutato che il pozzo esistente in prima falda non risulta adeguato in termini di portata alle esigenze idriche dell'azienda e che anche le possibilità alternative, come prevede il Regolamento, non risultano praticabili, in virtù delle esigenze di buona qualità dell'acqua legate al sistema di irrigazione a goccia;
- con domanda (n.p.g. 74237 del 07/11/2016), il Sig. Marengo Domenico (omissis) in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della Società Agricola CASCINA QUARGNENTO (P. Iva : 03637910047) ha richiesto la trasformazione di un pozzo da uso domestico ad uso agricolo e l'autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione da acqua sotterranea nella misura massima di 38,17 l/s e media di 6,40 l/s, tramite l'approfondimento dello stesso pozzo esistente profondo 45 m. (base dell'acquifero 50 m.) fino alla profondità massima di m 120 dal piano campagna (falda profonda), da eseguirsi con un completo isolamento della falda superficiale su un fondo di proprietà, censito al N.C.T. del Comune di Quargnento, al Foglio n. 30 Mappale 46, per uso agricolo (irriguo) effettuando il prelievo nel periodo dal 15 aprile al 15 settembre;

Considerato che, ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. n. 10/R del 29/07/2003, come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 09/03/2015, risulta necessario dare notizia della domanda, affinché chiunque ne abbia titolo possa avanzare osservazioni e/o opposizioni oppure presentare eventuale domanda in concorrenza.

Ritenuto di adempiere a tale disposizione normativa tramite la pubblicazione di apposita ordinanza all'albo pretorio on-line del Comune interessato e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Considerato che la documentazione di cui sopra risulta agli atti.

Dato atto che:

- il presente provvedimento è conforme alle vigenti norme di Legge, allo Statuto ed ai Regolamenti;
- per la presente ordinanza è stato effettuata, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, il controllo di regolarità amministrativa e, con la sua sottoscrizione, il rilascio del parere di regolarità tecnica;

ORDINA

1) che la domanda suindicata unitamente al progetto ed al presente atto siano depositati presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 15/12/2016;

2) che copia della presente ordinanza venga pubblicata per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio on-line del Comune di Quargnento;
3) che copia della presente ordinanza venga trasmessa alla Ditta richiedente e, per l'espressione dell'eventuale parere, unitamente a copia del progetto della derivazione:
- all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere;
- all'A.R.P.A. – Dipartimento Provinciale di Alessandria;
- all'ATO 5 – AUTORITA' D'AMBITO OTTIMALE N. 5 – ASTIGIANO MONFERRATO;
- all'Azienda Sanitaria Locale AL - Servizio Igiene Pubblica – Alessandria;
- al Comune di Quargnento;
4) che gli Enti suddetti vengano invitati a rendere il proprio parere - ai sensi dell'art. 14, comma 5, del D.P.G.R. n. 10/R del 29/07/2003, come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 09/03/2015 - entro la data della visita locale di istruttoria, (alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse), fissata per il giorno 25/01/2017 alle ore 10,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione. Entro tale data il Comune di Quargnento dovrà esprimere il proprio nulla osta, per quanto concerne il rilascio dell'eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica delle opere in progetto.
Eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda in oggetto, saranno accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della presente ordinanza. Si avverte che nel caso di ammissione di ulteriori domande concorrenti, la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data;
5) che la documentazione relativa al progetto venga messa a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, al termine del periodo previsto per la presentazione di domande in concorrenza (40 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP);
6) che un estratto della presente Ordinanza venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 (venti) giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.
Il Comune di Quargnento dovrà restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line; dovrà inoltre trasmettere le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.
Ai sensi della L. n. 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio e del Procedimento è il Dott. Marco Grassano.
La presente Ordinanza è custodita secondo i disposti del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.
L'esecuzione della presente Ordinanza è affidata al Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche.
Il Dirigente - Direzione Ambiente Ing. Claudio Coffano

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3725 - Determinazione n. 1156 - 79436 del 28/11/2016 - Az. Agr. Cameletti Dario - Concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Casalnoceto

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE

(omissis)

DETERMINA

1) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione di acque sotterranee, tramite un pozzo, in Comune di Casalnoceto, a favore del Sig. Cameletti Dario (Cod. Fisc. omissis) in qualità di Titolare dell'Azienda Agricola Cameletti Dario (Part. IVA 01769850064) con sede legale in Casalnoceto – Cascina Casalsaglio. La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 42 l/s e media di 40 l/s, per uso agricolo (irriguo);

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 14/11/2016, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti. Il concessionario si impegna:

a) a corrispondere, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 20/2002, la prima annualità del canone, stabilito nella misura di legge, comprensivo della triplicazione ai sensi dell'art. 8 del D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R, sulla base di specifica richiesta formulata dalla Regione Piemonte e le annualità successive, rideterminate con le modalità e secondo le periodicità definite dalle normative vigenti, nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento;

b) ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 05275) ed a mantenerla in buono stato di conservazione;;

(omissis)

Il Dirigente - Direzione Ambiente

Claudio Coffano

Estratto del disciplinare:

Art. 6 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

(omissis)

Provincia di Biella

Estratto deliberazione Consiglio Provinciale n. 23 in data 30 giugno 2016 ad oggetto: " Art. 2 D.Lgs n. 285/1992 "Definizione e classificazione delle strade" ed Art. 4 del D.P.R. n. 495/1992. Dismissione dal demanio strade della Provincia di Biella ed acquisizione al demanio strade del Comune di Ternengo della S.P. 002 "Frazione Villa" da Inizio a Fine, di complessivi 120 m."

Il Consiglio Provinciale

OMISSIS

Con voti favorevoli e unanimi n. 8 su n. 8 presenti e votanti, espressi in forma palese;

DELIBERA

1) di declassificare e dismettere, trasferendo ogni diritto al Comune di Ternengo, per le motivazioni indicate in premessa, la strada denominata S.P. 002 "Frazione Villa", in Comune di Ternengo, da Inizio, corrispondente all'innesto con la S.P. 205 "Ronco Biellese - Bioglio, e sino a Fine, in Frazione Villa (lunghezza totale della S.P.: 120 m), totalmente posta nel centro abitato di Ternengo, identificata altresì secondo il tipo cartografico allegato al presente atto deliberativo quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che:
   a. il suddetto tratto di strada provinciale viene ceduta con ogni eventuale reliquato e relative fasce di pertinenza, come in premessa descritto, e come evidenziato nel tipo cartografico allegato;
   b. la dismissione del tratto di strada di cui trattasi e delle relative fasce di pertinenza, opere d'arte, segnaletica e quanto altro attinente, viene effettuata nello stato di fatto e diritto in cui esso si trova;

3) di trasmettere la presente deliberazione al Comune di Ternengo, affinché, con proprio atto, vogliano acquisire al proprio demanio stradale la strada denominata S.P. 002 "Frazione Villa", in Comune di Ternengo, da Inizio, corrispondente all'innesto con la S.P. 205 "Ronco Biellese - Bioglio, e sino a Fine, in Frazione Villa (lunghezza totale della S.P.: 120 m), totalmente posta nel centro abitato di Ternengo;

4) di affidare al Servizio Affari istituzionali, URP e comunicazione, enti locali, società partecipate, la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale Regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 5 del Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada - D.P.R. n. 495/92, e s. m. ed i.;

5) di provvedere alla consegna all'Ente nuovo proprietario della strada, con apposito verbale da redigersi entro sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione sul B.U.R., previo apposito sopralluogo del personale tecnico, al fine di confermare e determinare l'esatta estensione del tratto di strada che sarà riportato nello stesso verbale di consegna.

Successivamente

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Richiamato l’art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.;

Con voti favorevoli e unanimi n. 8 su n. 8 presenti e votanti, espressi in forma palese;

Stante l’urgenza di procedere alla cessione al Comune di Ternengo del tratto stradale sopra identificato;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

* * * * *

La registrazione dell’intervento è conservata agli atti dell’Amministrazione Provinciale ai sensi dell’art. 7, comma 9, del Regolamento provvisorio per il funzionamento del Consiglio Provinciale di Biella.

Il Segretario Generale	Il Presidente
(Roberto CAPOBIANCO)	(Emanuele RAMELLA PRALUNGO)

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

ESTRATTO DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3845 DEL 23 NOVEMBRE 2016 DI ASSENSO, RELATIVA ALLA CONCESSIONE PREFERENZIALE DI DERIVAZIONE N. 3090

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n° 4/R
PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3845 del 23.11. 2016 DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE – SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO – UFFICIO ACQUE (omissis) (Concessione preferenziale n. 3090)

IL DIRIGENTE
(omissis)
DETERMINA
(omissis)

di assentire alla società Parmalat S.p.a. (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Savigliano ad uso produzione di beni e servizi dalla seguente captazione:
• Pozzo sito nel comune di Savigliano, in località San Lorenzo – foglio di mappa 38 particella 164 – profondità 54 m – codice univoco CNP13988 – portata massima 50 l/s – ad uso produzione di beni e servizi: usi direttamente connessi alla fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano e usi di raffreddamento. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI É SOGGETTA LA DERIVAZIONE
La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:
– l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
– é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.
Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 02/12/2016

IL DIRIGENTE
(Dott. Alessandro Risso)

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

ESTRATTO DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3843 DEL 23 NOVEMBRE 2016 DI ASSENSO, RELATIVA ALLA CONCESSIONE PREFERENZIALE DI DERIVAZIONE N. 518

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n° 4/R
PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3843 del 23.11. 2016 DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE – SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO – UFFICIO ACQUE (omissis) (Concessione preferenziale n. 518)

IL DIRIGENTE
(omissis)
DETERMINA
(omissis)

di assentire al signor Racca Michele (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Marene ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 88,4749 dalle seguenti captazioni:
• Pozzo sito nel comune di Marene, in località Basalusso – foglio di mappa 34 particella 60 – profondità 33 m – codice univoco CNP10801 ad uso agricolo: irrigazione;
• Pozzo sito nel comune di Marene, in località Canaposo – foglio di mappa 28 particella 75 – profondità 33 m – codice univoco CNP10802 ad uso agricolo: irrigazione;. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI É SOGGETTA LA DERIVAZIONE
La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:
– l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
– é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.
Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 02/12/2016

IL DIRIGENTE
(Dott. Alessandro Risso)

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

ESTRATTO DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3849 DEL 23 NOVEMBRE 2016 DI ASSENSO, RELATIVA ALLA CONCESSIONE PREFERENZIALE DI DERIVAZIONE N. 2739

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n° 4/R
PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3849 del 23.11. 2016 DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE – SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO – UFFICIO ACQUE (omissis) (Concessione preferenziale n. 2739)

IL DIRIGENTE
(omissis)
DETERMINA
(omissis)

di assentire al Consorzio Acquedotto Rurale Madonna di Gallizie (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Bene Vagienna ad uso potabile dalla seguente captazione:
• Pozzo sito nel comune di Bene Vagienna, in località Madonna di Galizie – foglio di mappa 58 particella 31 – profondità 150 m – codice univoco CNP14152 – portata massima 6 l/s – ad uso potabile: approvvigionamento idrico alle persone. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI É SOGGETTA LA DERIVAZIONE
La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:
– l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
– é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 02/12/2016

IL DIRIGENTE
(Dott. Alessandro Risso)

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

ESTRATTO DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3846 DEL 23 NOVEMBRE 2016 DI ASSENSO, RELATIVA ALLA CONCESSIONE PREFERENZIALE DI DERIVAZIONE N. 2262

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n° 4/R
PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3846 del 23.11. 2016 DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE – SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO – UFFICIO ACQUE (omissis) (Concessione preferenziale n. 2262)

IL DIRIGENTE
(omissis)
DETERMINA
(omissis)

di assentire al signor Tesio Sergio (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Savigliano ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 16 dalla seguente captazione:
• Pozzo sito nel comune di Savigliano, in cascina Fava – foglio di mappa 49 particella 6 – profondità 50 m – codice univoco CNP13163 ad uso agricolo: irrigazione; (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI É SOGGETTA LA DERIVAZIONE
La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:
– l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
– é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.
Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 02/12/2016

IL DIRIGENTE
(Dott. Alessandro Risso)

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

ESTRATTO DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3848 DEL 23 NOVEMBRE 2016 DI ASSENSO, RELATIVA ALLA CONCESSIONE PREFERENZIALE DI DERIVAZIONE N. 1456

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n° 4/R
PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3848 del 23.11. 2016 DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE – SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO – UFFICIO ACQUE (omissis) (Concessione preferenziale n. 1456)

IL DIRIGENTE
(omissis)
DETERMINA
(omissis)

di assentire al Consorzio Irriguo "San Marcellino" (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Revello ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 126 dalle seguenti captazioni:
• Pozzo sito nel comune di Revello, in tetti Cisiani – foglio di mappa 24 particella 169 – profondità 69 m – codice univoco CNP12027 ad uso agricolo: irrigazione;
• Pozzo sito nel comune di Revello, in tetti Cisiani – foglio di mappa 24 particella 169 – profondità 50 m – codice univoco CNP12028 ad uso agricolo: irrigazione;. (omissis)

Estratto Disciplinare Art. 6 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI É SOGGETTA LA DERIVAZIONE
La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:
– l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
– é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.
Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 02/12/2016

IL DIRIGENTE
(Dott. Alessandro Risso)

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

ESTRATTO DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3847 DEL 23 NOVEMBRE 2016 DI ASSENSO, RELATIVA ALLA CONCESSIONE PREFERENZIALE DI DERIVAZIONE N. 1126

Pubblicazione ai sensi dell'art. 2 comma 13 del D.P.G.R. 5.3.2001 n° 4/R
PROVINCIA DI CUNEO (omissis) determinazione n. 3847 del 23.11. 2016 DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE – SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO – UFFICIO ACQUE (omissis) (Concessione preferenziale n. 1126)

IL DIRIGENTE
(omissis)
DETERMINA
(omissis)

di assentire al signor Allasia Giovanni (omissis), la concessione di derivare da acque sotterranee, nel comune di Cavallermaggiore ad uso agricolo, da utilizzare su una superficie di ha 10 dalle seguenti captazioni:
• Pozzo sito nel comune di Cavallermaggiore – foglio di mappa 12 particella 17 – profondità 34 m – codice univoco CNP11610 ad uso agricolo: irrigazione;
• Pozzo sito nel comune di Cavallermaggiore – foglio di mappa 21 particella 115 – profondità 28 m – codice univoco CNP11611 ad uso agricolo: irrigazione;;
• Pozzo sito nel comune di Cavallermaggiore – foglio di mappa 21 particella 69 – profondità 29 m – codice univoco CNP11612 ad uso agricolo: irrigazione;;
• Pozzo sito nel comune di Cavallermaggiore – foglio di mappa 32 particella 28 – profondità 42 m – codice univoco CNP11613 ad uso agricolo: irrigazione;. (omissis)
Estratto Disciplinare Art. 6 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI É SOGGETTA LA DERIVAZIONE
La concessione é accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:
– l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
– é fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.
Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso é tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Cuneo lì, 02/12/2016

IL DIRIGENTE
(Dott. Alessandro Risso)

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche
Ordinanza n. 593 del 06.12.2016 relativa all'istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5862 dalla Troppopieno dell'acquedotto comunale "La Presa" nel Comune di Sampeyre ad uso energetico del 07.01.2014 della Società Torinetto S.a.s. di Gianfranco e Antonella Martino & C. .

Ordinanza n. **593** del **06/12/2016** relativa all'istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica n. **5862** dal Troppopieno dell'acquedotto comunale "La Presa" nel Comune di Sampeyre ad uso energetico del 07.01.2014, della Società **Torinetto S.a.s. di Gianfranco e Antonella Martino & C.**
OGGETTO**:** Derivazione d'acqua n. **5862**: pubblicazione sul B.U.R.P. e all'Albo Pretorio telematico del Comune di Sampeyre.

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza in data 7 gennaio 2014 della Società **Torinetto S.a.s. di Gianfranco e Antonella Martino & C.** con sede in Sampeyre, intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica n. **5862** dal Troppopieno dell'acquedotto comunale "La Presa" nel Comune di Sampeyre avente le seguenti caratteristiche:
- Presa: Troppopieno dell'acquedotto comunale "La Presa" nel Comune di Sampeyre, Località La Presa;
- Restituzione: Rio Cros, nel Comune di Sampeyre, Località C. Cros;
- Uso dell'acqua: energetico (produzione di energia elettrica);
- Portata massima: 25 l/s;
- Portata media: 14,26 l/s;
- Salto nominale medio: 487 metri;
- Potenza nominale media annua: 68,13 kW;
- Intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: 01/01 - 31/12;

vista la documentazione integrativa, richiesta dall'Ufficio Acque provinciale in data 18/08/2014 e trasmessa dal Proponente con nota prot. n. 99503 del 16 ottobre 2014;
vista l'Ordinanza congiunta di Pubblicazione relativa alla suddetta istanza e all'istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica n. **5857** della Società **Sant'Anna di Valla Pietro Enrico & C.** n. **502** del **11.11.2014** pubblicata sul **B.U.R.P. n° 47 del 20/11/2014**;
considerato che entro il termine di 40 giorni dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza sul BURP non sono pervenute agli atti del procedimento ulteriori domande tecnicamente incompatibili con le istanze sopra richiamate;
preso atto del Provvedimento Dirigenziale n. **48** del **26.01.2015** della Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque, con cui la scrivente Amministrazione ha provveduto - ai sensi dell' *art. 12* del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i. - ad **accettare e dichiarare concorrenti** le istanze **5857** e **5862** della Società **Sant'Anna di Valla Pietro Enrico & C.** e della Società **Torinetto S.a.s. di Gianfranco e Antonella Martino & C.**;
vista la Visita Locale di Istruttoria svoltasi il giorno **giovedì 29 gennaio 2015** alle ore **10:00**, con ritrovo presso il Municipio del Comune di **Sampeyre**, il relativo verbale e la successiva trasmissione dello stesso con contestuale richiesta di documentazione integrativa, avvenuta con nota prot. n. 9322 del 02/02/2015;
preso atto che copia dell' **Ordinanza 502** del **11.11.2014** non è stata pubblicata in tempo utile all'Albo Pretorio del Comune di Sampeyre per 15 giorni consecutivi, per cui occorre procedere alla pubblicazione di una nuova Ordinanza ed alla convocazione di una nuova Visita Pubblica;

viste le integrazioni inviate dal Proponente con nota prot. n. 20950 del 3 marzo 2015;
preso atto del Provvedimento Dirigenziale n. **2620** del **24.06.2015** della Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque, con cui la scrivente Amministrazione ha provveduto a revocare il Provvedimento Dirigenziale n. **48** del **26.01.2015** di accettazione e dichiarazione concorrenza delle istanze **5857** e **5862** della Società **Sant'Anna di Valla Pietro Enrico & C.** e della Società **Torinetto S.a.s. di Gianfranco e Antonella Martino & C.**, prevedendo che le stesse proseguano il relativo iter istruttorio in maniera disgiunta;
considerato che con **Provvedimento Dirigenziale** n. **4114** del **27/11/2015** il Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, ha **escluso** l'istanza in oggetto **dalla procedura di VIA** di cui alla L.R. 40/1998, con prescrizioni;
visto il D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R – "Regolamento regionale recante: 'Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)'" e s.m.i.;
atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;
dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n.62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n.21 del 28/01/2014;
vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
vista la D.P. n. 16 del 29.01.2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012;
atteso che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
valutato che ai sensi dell'art. 83 c. 3 lettera e) del D.lgs. n. 159/2011 il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia;

O R D I N A

Che la presente Ordinanza venga pubblicata sul B.U.R.P. ed all'Albo Pretorio telematico del Comune di Sampeyre per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso.

DA ATTO CHE

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Sampeyre; le medesime potranno, inoltre, essere prodotte in sede di Visita Pubblica.
Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
- All'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;
- Alla Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo;
- Alla Provincia di Cuneo - Settore Politiche Agricole, Parchi e Foreste - Ufficio Caccia, Pesca, Parchi;
- All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale – ARPA di Cuneo;
- Al Comando R. F. C. Interregionale Nord;
- All'Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio;
- All'A.C.D.A. S.P.A.;
- All'ATO N° 4 CUNEESE;
- All'A.S.L. CN1 - Direzione Dipartimentale di Cuneo;
- Al Comune di Sampeyre;
- Alla Società Torinetto S.a.s. di Gianfranco e Antonella Martino & C.

Il Proponente, oppure un proprio rappresentante legittimato, dovrà presenziare alla **Visita Locale di Istruttoria** di cui all'art.14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., fissata per il giorno **giovedì 12 gennaio 2017** alle ore **10:00**, con ritrovo presso l'**Ufficio Acque del Settore Gestione Risorse del Territorio e dei Trasporti della Provincia di Cuneo** sito in Cuneo - Corso Nizza, 21 - 1° piano; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
L'Amministrazione Comunale restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - la presente Ordinanza, munita del Referto di Pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
I Funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di Legge.
Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., si precisa che:

- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal **Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti della Provincia di Cuneo**;
- il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore **Dott. Alessandro RISSO** e l'Istruttore al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è il **Geom. Fabrizio Sola** (tel. 0171/445339);
- non sono ammesse ulteriori domande concorrenti.

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro RISSO

Provincia di Cuneo
Servizio Valutazione Impatto Ambientale
Determinazione dirigenziale n. 3850 del 23.11.2016: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; L.R. 40/98 e s.m.i.. Progetto di impianto idroelettrico sul Fiume Tanaro nei Comuni di Bastia Mondovì e Cigliè in Località Cantunà (potenza superiore a 1000 KW di picco). Proponente: CLEAR ENERGY s.r.l., C.so Statuto 2c - Mondovì. Giudizio positivo di Compatibilità Ambientale.

IL DIRIGENTE
(omissis)

Tutto quanto sopra esposto e considerato

DETERMINA
(omissis)

- **DI PROROGARE** di anni due, e cioè sino al 25 novembre 2018 ai fini dell'inizio lavori e, sino al 25 novembre 2021 ai fini della conclusione lavori, il termine di efficacia del giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal Fiume Tanaro nei Comuni di Bastia Mondovì e Cigliè in Località Cantunà, presentato da parte del Sig. Pietro SICCARDI, Legale rappresentante di **CLEAR ENERGY s.r.l.**, con sede legale a Mondovì (CN), Via C.so Statuto n. 2c, reso con Determinazione dirigenziale n. 3894 del 25.11.2013. Scaduti i predetti termini, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Provincia di Cuneo, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.
- **DI CONFERMARE** tutte le condizioni al Giudizio positivo di Compatibilità Ambientale, così come espresse nella già citata Determinazione provinciale n. 3894 del 25.11.2013;

(omissis)

Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o -in alternativa- ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

Provincia di Vercelli

Istanza in data 30/06/2014 delle Associazioni Est. Sesia ed Ovest Sesia per continuazione provvisoria dell'utilizzo di acque irrigue a scopi produttivi, uso energetico, dal Canale consorziale Cerea in Comune di Saluggia per uso energetico

Determina Dirigenziale n° 1929 del 18/11/2016

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Omissis
DETERMINA

1. Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alle Associazioni di Irrigazione Est Sesia con sede legale a Novara (NO) in Via Negroni n. 7 P.IVA. 00533360038 ed Associazione Ovest Sesia con sede legale a Vercelli (VC) in Via Duomo n. 2 P.IVA. 02043600028, l'autorizzazione provvisoria *alla continuazione del prelievo sul canale consortile Cerea da acque eccedenti dal canale Depretis in comune di Saluggia*, per uso energetico, con portata massima 35 mc/s, portata media 16,57 mc/s e potenza nominale media 2866 KW da utilizzarsi per tutto l'anno;
2. Di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al versamento, da parte dell'Associazione di Irrigazione Est Sesia, dei canoni arretrati, quantificati dall'Autorità Competente, decorrenti dall'inizio dell'esercizio come da nota dell'A.I.E.S. prot. Prov. n. 21041 del 30/06/2014, così come previsto dalla normativa di riferimento;
3. Di stabilire che per le annualità successive, il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento anche se il concessionario non possa, o non voglia, fare uso, in tutto o in parte, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;
4. Di stabilire che le Associazioni dovranno rispettare tutte le prescrizioni di legge.

Eventuali ricorsi avverso alla presente determinazione dovranno essere proposti, da parte dei soggetti legittimati, al Tribunale competente e notificati, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Firmato: IL DIRIGENTE RESPONSABILE (Arch. Caterina SILVA)

Regione Piemonte

Pratica BI.AT.061 - Lanificio F.lli Cerruti S.p.A. - Rinnovo concessione demaniale per un attraversamento del Torrente Cervo con tubazione di adduzione di acqua in pressione in Comune di BIELLA

Comunicazione avvio del procedimento

il Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli

RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 14/2014, di aver dato avvio al procedimento consistente nell'esame e nella valutazione dell'istanza i cui dati sono riportati nel seguito, pertanto a tal fine comunica:

- **Nominativo del richiedente:** Lanificio F.lli Cerruti S.p.A. - Via Cernaia, 40 - BIELLA
- **Oggetto del procedimento:** Regolamento Regionale 14R/2004 e s.m.i. – Pratica BI.AT.061 - Rinnovo concessione demaniale per un attraversamento del Torrente Cervo con tubazione di adduzione di acqua in pressione in Comune di BIELLA (BI);
- **Codice identificativo della pratica da riportare per qualsiasi comunicazione:** (BI.AT.061);
- **Data e numero protocollo dell'istanza:** istanza pervenuta al Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli in data **29/11/2016** e registrata con protocollo n. **51240/A1815A;**
- **Termine entro cui rilasciare il provvedimento di competenza:** entro **120** giorni a far data dal ricevimento dell'istanza;
- **Ufficio competente al rilascio del provvedimento richiesto e dove si può visionare la documentazione:** REGIONE PIEMONTE - Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli – Via Quintino Sella, 12 - BIELLA;
- **Responsabile del procedimento:** Ing. Roberto CRIVELLI;
- **Responsabile dell'istruttoria per la concessione demaniale:** Pier Francesco ALIATTA - tel. 015-8551514;
- **Rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione:** la tutela in materia di silenzio è disciplinata dal codice del processo amministrativo (D.Lgs 104/2010).

Si fa presente che ai sensi dell'art. 12 della L.R. 14/2014 tale comunicazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte nonché sull'Albo Pretorio Telematico del Comune; si precisa che la documentazione completa potrà essere visionata, previo appuntamento telefonico, presso il Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli – Ufficio di Biella –Via Quintino Sella, 12.

Sarà possibile entro 30 giorni dalla pubblicazione al BUR presentare osservazioni e/o opposizioni all'ufficio competente al rilascio del provvedimento finale dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 12,30, precisando qual è l'interesse del soggetto osservante al procedimento.

Il Responsabile del Settore
(Ing. Roberto Crivelli)
firmato digitalmente

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Verbania
Domanda di concessione demaniale per pertinenza idraulica sul Rio lanca in comune di Ornavasso (VB), da parte della Ditta LUCII LEGNAMI s.r.l.

IL DIRIGENTE

Vista la domanda in data 15/11/2016, per il rilascio della concessione demaniale della Ditta LUCII LEGNAMI s.r.l., nella persona del Sig. Lucii Nicola, in qualità di Liquidatore Giudiziale, per l'utilizzo di pertinenza idraulica/sedime demaniale di un tratto di ex alveo del Rio Lanca in comune di Ornavasso.

Visto il T.U. 25/07/1904 n° 523, la legge 17/03/1911 n°774 che modifica quella sopraindicata ed il R.D. 19/11/1921 n°1688,

Vista la L.R. n°12/2004 e il D.P.G.R. 06.12.2004 n°14/R;

AVVISA

Che la domanda e gli elaborati progettuali sono depositati presso il Settore Tecnico Regionale di Novara e Verbania, con sede a Domodossola (VB) in Via Romita n°13 bis, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione in ore d'ufficio per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Eventuali osservazioni e opposizioni possono essere presentate al Settore Tecnico Regionale di Novara e Verbania entro trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Giovanni ERCOLE
Firmato digitalmente

Unione di Comuni "Terre dai mille colori" - Casalgrasso (Cuneo)

Bando settore commercianti per l'assegnazione a scadenza delle concessioni in posteggi già esistenti nel mercato del Comune di Lombriasco (art. 5 DPGR del Piemonte 9 novembre 2015, n. 6/R

Bando pubblico n. 1 - SETTORE COMMERCIANTI - per l'assegnazione A SCADENZA delle concessioni in posteggi già esistenti nei mercati del comune di Lombriasco, (Art. 5, Decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte 9 novembre 2015, n 6/R)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che a far data dal 01/01/2015, il servizio e le funzioni di polizia amm.va e commercio dei comuni di Casalgrasso, Lombriasco ed Osasio è stato conferito all'UNIONE TERRE DAI MILLE COLORI, costituita ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 18/08/00, n. 267 in data 19/07/2014 tra i Comuni di Casalgrasso, Lombriasco ed Osasio e che pertanto la predetta UNIONE TERRE DAI MILLE COLORI è divenuta titolare dei procedimenti amministrativi ed è l'amministrazione competente in materia di commercio;

Vista la Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno;

Visto il Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n.59 ed in particolare l'art.70 comma 5 secondo cui "Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie.";

Richiamata l'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n.79 del 4 aprile 2013) sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato articolo 70 del D.Lgs. 59/2010;

Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome per l'attuazione dell'intesa della conferenza unificata del 05.07.2012 Ex art. 70 comma 5 del D.Igs. 59/2010, in materia di aree pubbliche del 24.01.2013.

Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome concernente "Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche" del 03.08.2016;

Vista la legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte", in attuazione del D. Lgs. 31/03/98 n. 114;

Vista la D.C.R. 1 marzo 2000, n. 626-3799 "Indirizzi regionali per la programmazione del commercio su area pubblica";

Vista la D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642 e s.m.i. "L.R. 12 novembre 1999, n. 28, art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte 9 novembre 2015, n 6/R recante "Disciplina dei criteri e delle modalità relativi alle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi per l'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 (Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte)";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2016, n. 25-3970 “Commercio su area pubblica. Recepimento del documento della Conferenza delle Regioni e Province autonome del 3 agosto 2016 concernente "Linee applicative dell’Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l’assegnazione di posteggi su aree pubbliche” e disposizioni in materia di verifica annuale di regolarità fiscale e contributiva delle imprese “VARA”;
Viste le disposizioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche con le quali:

- sono state approvate le norme e le direttive concernenti l'esercizio del commercio su aree pubbliche ed il relativo regolamento del Comune di Lombriasco;
- sono stati approvati i bandi di selezione per l'assegnazione di concessioni di commercio su aree pubbliche in scadenza nel mercato o nella fiera o nei posteggi isolati (determinazione n. 96 del 23.11.2016);

RENDE NOTO

E' indetta la procedura di selezione per:

l'assegnazione delle seguenti concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche nei mercati dei Comuni costituenti l’Unione Terre Dai Mille Colori e precisamente di:

- Lombriasco, settore commercianti, in scadenza tra il 7/5/2017 ed il 4/7/2017;

> COMUNE DI LOMBRIASCO - MERCATO Istituito con deliberazione n. 32 del 29/11/2011;
Frequenza SETTIMANALE giorno di svolgimento VENERDI’
(Il posizionamento cartografico è illustrato nell’allegato definito “Mercato di Lombriasco (TO) Planimetria mercato settimanale”)

N° POSTEGGIO	SUPERFICIE	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE	GIORNO MERC	ORARIO	COD. FISC. P. IVA	RAG SOCIALE DEL TITOLARE USCENTE
2	28	ALIMENTARE	V.Cesare Ponte	VENERDI'	15,30-18,30		GROSSO FRANCO

1. DURATA DELLA CONCESSIONE
1. La concessione, a seconda della data di scadenza originaria, avrà durata di anni dodici e scadrà il 7/05/2029 oppure il 4/07/2029

2. ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGIO IN SCADENZA
1. Le concessioni sono assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio, come sopra descritto, mediante la formazione di una graduatoria solo in caso di pluralità di domande concorrenti.

3. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI IN SCADENZA
1. In caso di pluralità di domande concorrenti la graduatoria per l'assegnazione delle concessioni verrà effettuata per ogni singolo posteggio sulla base dei seguenti criteri di priorità:
a1) anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese per il commercio su aree pubbliche; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando cumulata a quella dell'eventuale dante causa.

Punteggi:

- anzianità di iscrizione fino a 5 anni = punti 40
- anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = punti 50
- anzianità di iscrizione oltre 10 anni = punti 60.

a2) anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione: si attribuisce un punteggio pari a 40 punti per il soggetto titolare della concessione in scadenza al momento della presentazione della domanda.

b) nel caso di concessione di posteggi ubicati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore, oltre ai criteri di cui alla lettera a), comunque prioritari, si attribuisce un punteggio pari a 7 punti per l'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione territoriale ed a rispettare eventuali condizioni particolari, quali quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita ed alle caratteristiche della struttura utilizzata, meglio definiti dai comuni territorialmente competenti;
c) si attribuisce un punteggio pari a 3 punti all'impresa che presenta la documentazione attestante la propria regolarità ai fini previdenziali, contributivi e fiscali.
2. In via residuale, a parità di punteggio il posteggio è attribuito al titolare, al momento del bando, della concessione scaduta.

4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

1. Possono partecipare alla selezione le ditte individuali, le società di persone, le società di capitale o cooperative regolarmente costituite purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'articolo 71 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e successive modifiche e integrazioni.
2. I requisiti dichiarati nel bando devono essere posseduti al momento della partecipazione alla selezione (giorno di presentazione della domanda).

5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il bando sarà pubblicato il 15 dicembre 2016 all'albo pretorio del Comune, fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

1. Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di bollo, devono essere inviate allo sportello unico per le attività produttive SUAP dell'Unione Terre Dai Mille Colori, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC: unione.terremillecolori@legalmail.it, pena l'esclusione dalla selezione, utilizzando il modello allegato al presente bando, scaricabile dal sito internet dell'Unione Terre Dai Mille Colori: http://www.terremillecolori.it/
2. In via residuale è consentita la presentazione della domanda tramite raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo: Unione Terre dai Mille Colori P.zza Cavalieri di V. Veneto, 8, 12030 Casalgrasso.
3. Le domande possono essere presentate dal 16 gennaio 2017 al 16 marzo 2017. Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.
4. È consentito presentare più domande per posteggi diversi, fatta salva l'assegnazione nel limite massimo di posteggi consentito allo stesso soggetto ai sensi del punto 7 dell'Intesa.

7. CONTENUTO DELLA DOMANDA

1. La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:
   - dati anagrafici del richiedente;
   - Codice Fiscale e/o Partita IVA;
   - numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche;
   - indicazione del posteggio a cui la domanda si riferisce;
   - autocertificazione dei requisiti morali di cui all'articolo 71 del d.Lgs.59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci;
   - autocertificazione dei requisiti professionali di cui all'articolo 71 del d.Lgs.59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci e del preposto, qualora presente (solo per il

settore alimentare);

- autocertificazione dell’assolvimento del pagamento dei tributi comunali previsti per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche e per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani relativi;
- consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/2003

2. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:

- copia del documento di identità;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

3. Ai fini delle priorità per l'assegnazione del posteggio, la domanda dovrà inoltre contenere:

- estremi dell'autorizzazione amministrativa ovvero Scia e della concessione di posteggio in scadenza;
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche dell'eventuale dante causa;
- dati relativi al possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva;
- ogni altro elemento indicato nel modello di domanda ritenuto idoneo a conseguire le priorità di legge.

4. Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

1. L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:

- la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;
- nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci, nei casi previsti;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti professionali per l'attività del settore alimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita in possesso dei requisiti;
- la mancanza degli allegati di cui al punto 7, comma 2;
- l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;
- la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione con la specificazione merceologica;
- la presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

9. INTEGRAZIONI

1.Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite integrazioni secondo le disposizioni comunali relative alla gestione dei procedimenti.

10. GRADUATORIA

1. La graduatoria provvisoria per ogni singolo posteggio di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'albo pretorio dell’Unione Terre Dai Mille Colori tra il 01 aprile ed il 15 aprile 2017.

2. Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato dal paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza unificata 5 luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo all’Unione Terre Dai Mille Colori entro dieci giorni della

pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione l'Unione Terre Dai Mille Colori procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio. Qualora non vi siano domande concorrenti per il posteggio o per i posteggi interessati, il Comune procederà a nuova selezione come posteggio libero.

3. Contro le graduatorie possono essere presentate osservazioni al comune dal 15 aprile al 30 aprile 2017. Il comune si pronuncia entro i successivi 15 giorni pubblicando la graduatoria definitiva.

4. L'autorizzazione e la relativa concessione di posteggio sono rilasciate in applicazione della graduatoria entro il 7 maggio o 4 luglio 2017.

11. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Nel caso in cui la nuova concessione non sia rilasciata entro le scadenze previste (7 maggio o 4 luglio), l'operatore potrà svolgere la propria attività, purché il comune abbia già approvato la graduatoria definitiva.

12. INFORMATIVA AI SENSI DELL,ART. 13 DEL D.LGS 196/2003

1. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:
   a) nell'ambito del procedimento per il quali gli stessi sono stati raccolti;
   b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della legge 241/90.
2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.
3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.

Titolare e responsabile del trattamento: Sig.ra Liliana Cuminatto Resp. Servizio alla collettività

13. DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché ai Regolamenti Comunali che disciplinano l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche.
2. Il presente bando è pubblicato:
   - all'Albo Pretorio dell'Unione Terre Dai Mille Colori, al link: http://www.servizipubblicaamministrazione.it/servizi/saturnweb/Home.aspx?ce=trrmllclr1023
   - sul B.U.R., Bollettino Ufficiale della regione Piemonte;
   - è stato inviato alle associazioni di categoria.

Data , 02/12/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Liliana Cuminatto

Unione di Comuni "Terre dai mille colori" - Casalgrasso (Cuneo)

Bando pubblico per le assegnazioni di concessioni in posteggi resisi vacanti prima della scadenza naturale o di nuova istituzione in mercati già esistenti nei Comuni di Casalgrasso, Lombriasco ed Osasio, occupati in spunta fino all'entrata in vigore del regolamento regionale (Art. 15 comma 5, Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte 9 novembre 2015, n. 6/R)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che a far data dal 01/01/2015, il servizio e le funzioni di polizia amm.va e commercio dei comuni di Casalgrasso, Lombriasco ed Osasio è stato conferito all'UNIONE TERRE DAI MILLE COLORI, costituita ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 18/08/00, n. 267 in data 19/07/2014 tra i Comuni di Casalgrasso, Lombriasco ed Osasio e che pertanto la predetta UNIONE DAI MILLE COLORI è divenuta titolare dei procedimenti amministrativi ed è l'amministrazione competente in materia di commercio;

Vista la Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno;

Visto il Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n.59 ed in particolare l'art.70 comma 5 secondo cui *"Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie."*;

Richiamata l'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n.79 del 4 aprile 2013) sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato articolo 70 del D.Lgs. 59/2010;

Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome per l'attuazione dell'intesa della conferenza unificata del 05.07.2012 Ex art. 70 comma 5 del D.Igs. 59/2010, in materia di aree pubbliche del 24.01.2013.

Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome concernente *"Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche"* del 03.08.2016;

Vista la legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 *"Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte"*, in attuazione del D. Lgs. 31/03/98 n. 114;

Vista la D.C.R. 1 marzo 2000, n. 626-3799 *"Indirizzi regionali per la programmazione del commercio su area pubblica";*

Vista la D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642 e s.m.i. *"L.R. 12 novembre 1999, n. 28, art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore";*

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte 9 novembre 2015, n 6/R recante *"Disciplina dei criteri e delle modalità relativi alle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi per l'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 (Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte)";*

Vista la D.G.R. 26 settembre 2016, n. 25-3970 *"Commercio su area pubblica. Recepimento del documento della Conferenza delle Regioni e Province autonome del 3 agosto 2016 concernente "Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di*

selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche" e disposizioni in materia di verifica annuale di regolarità fiscale e contributiva delle imprese "VARA";
Viste le disposizioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche con le quali:
- sono state approvate le norme e le direttive concernenti l'esercizio del commercio su aree pubbliche ed il relativo regolamento dei Comuni di Casalgrasso, Lombriasco ed Osasio;
- sono stati approvati i bandi di selezione per l'assegnazione in concessione dei posteggi vacanti nel mercato o nei posteggi isolati (determinazione n. 96 del23.11.2016**)**;

RENDE NOTO

È indetta la procedura selettiva per*:*
l'assegnazione delle seguenti concessioni di posteggio per l'esercizio continuativo del commercio su aree pubbliche e per l'esercizio in date prefissate del SETTORE COMMERCIANTI - RESISI VACANTI prima della scadenza naturale o di nuova istituzione in mercati già esistenti, per i quali, fino al 27/11/2015, data di entrata in vigore del regolamento emanato con DPGR 9 novembre 2015, n. 6/R, il comune abbia proceduto con il sistema delle assegnazioni occasionali in "spunta" (Art. 15, comma 5, Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte 9 novembre 2015, n 6/R), ubicati nei **Comuni costituenti l'Unione Terre Dai Mille Colori e precisamente di:**
- **Casalgrasso,** settore commercianti;
- **Lombriasco**, settore commercianti;
- **Osasio,** settore commercianti;

> **COMUNE DI CASALGRASSO - MERCATO** ubicato in P.zza S. Annunziata di cui alla deliberazione N.5 del 24/03/2004
Frequenza SETTIMANALE giorno di svolgimento MARTEDI'
(Il posizionamento cartografico è illustrato nell'allegato definito " *Casalgrasso* planimetria posteggi vacanti mercato del martedì ")

N° POSTEGGIO	SUPERFICIE	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE	GIORNO MERC	ORARIO	DIMENSIONI m.	STATO DEL POSTEGGIO
1	27	ALIMENTARE	P.zza S. Annunziata	martedì	8/14	6,20X4,35	VACANTE
2	38	ALIMENTARE	P.zza S. Annunziata	martedì	8/14	7,40X5,15	VACANTE
3	38	ALIMENTARE	P.zza S. Annunziata	martedì	8/14	8,15x4,70	VACANTE
5	19	ALIMENTARE	P.zza S. Annunziata	martedì	8/14	3,50x5,50	VACANTE
6	52	ALIMENTARE	P.zza S. Annunziata	martedì	8/14	9,50x5,50	VACANTE
7	60	NON ALIMENTARE	P.zza S. Annunziata	martedì	8/14	12X5	VACANTE
8	31	NON ALIMENTARE	P.zza S. Annunziata	martedì	8/14	4,80X6,50	VACANTE
9	25	NON ALIMENTARE	P.zza S. Annunziata	martedì	8/14	5,50X4,50	VACANTE
10	26	NON ALIMENTARE	P.zza S. Annunziata	martedì	8/14	6,50X4,0	VACANTE

> **COMUNE DI OSASIO - MERCATO** ubicato in P.zza Castello di cui alla deliberazione N.32 del 29/11/2011
Frequenza SETTIMANALE giorno di svolgimento MERCOLEDI'
(Il posizionamento cartografico è illustrato nell'allegato definito " *Osasio* planimetria posteggi

vacanti mercato del mercoledì”)

N° POSTEGGIO	SUPERFICIE	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE	GIORNO MERC	ORARIO	DIMENSIONI m.	STATO DEL POSTEGGIO
1	22,5	ALIMENTARE	P.zza Castello	mercoledì	14/19	7,50X3	VACANTE
2	22,5	ALIMENTARE	P.zza Castello	mercoledì	14/19	7,50X3	VACANTE
3	22,5	ALIMENTARE	P.zza Castello	mercoledì	14/19	7,50X3	VACANTE
5	22,5	NON ALIMENTARE	P.zza Castello	mercoledì	14/19	7,50X3	VACANTE
6	18	ALIMENTARE	P.zza Castello	mercoledì	14/19	6X3	VACANTE
7	18	ALIMENTARE	P.zza Castello	mercoledì	14/19	6X3	VACANTE
8	22,5	ALIMENTARE	P.zza Castello	mercoledì	14/19	7,50X3	VACANTE
9	22,5	ALIMENTARE	P.zza Castello	mercoledì	14/19	7,50X3	VACANTE
10	22,5	NON ALIMENTARE	P.zza Castello	mercoledì	14/19	7,50X3	VACANTE
11	22,5	NON ALIMENTARE	P.zza Castello	mercoledì	14/19	7,50X3	VACANTE
12	27	NON ALIMENTARE	P.zza Castello	mercoledì	14/19	9X3	VACANTE
13	30	NON ALIMENTARE	P.zza Castello	mercoledì	14/19	10X3	VACANTE
14	22,5	NON ALIMENTARE	P.zza Castello	mercoledì	14/19	7,50X3	VACANTE
15	21	NON ALIMENTARE	P.zza Castello	mercoledì	14/19	7X3	VACANTE

> **COMUNE DI LOMBRIASCO - MERCATO** ubicato in V. Cesare Ponte di cui alla deliberazione n. 15 del 28/03/2008

Frequenza SETTIMANALE giorno di svolgimento VENERDI’

(Il posizionamento cartografico è illustrato nell’allegato definito “ *Lombriasco* planimetria posteggi vacanti mercato del venerdì”

N° POSTEGGIO	SUPERFICIE	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE	GIORNO MERC	ORARIO	DIMENSIONI m.	STATO DEL POSTEGGIO
1	22	Alimentare e non alimentare	V. Cesare Ponte	venerdì	15,3018,30	5,5x4	VACANTE
4	22	Alimentare e non alimentare	V. Cesare Ponte	venerdì	15,3018,30	5,5x4	VACANTE
5	22	Alimentare e non alimentare	V. Cesare Ponte	venerdì	15,3018,30	5,5x4	VACANTE
6	22	Alimentare e non alimentare	V. Cesare Ponte	venerdì	15,3018,30	5,5x4	VACANTE
7	22	Alimentare e non alimentare	V. Cesare Ponte	venerdì	15,3018,30	5,5x4	VACANTE

DURATA DELLA CONCESSIONE

1. La concessione avrà durata di anni dodici dalla data del rilascio e scadrà il 04/07/2029.

2. ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGIO IN SCADENZA

1. Le concessioni sono assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio, come sopra descritto, mediante la formazione di una graduatoria solo in caso di pluralità di domande concorrenti.

3. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI PER I POSTEGGI VACANTI

1.Le concessioni in posteggi resisi vacanti prima della scadenza naturale o di nuova istituzione nei mercati o nelle fiere esistenti o nei mercati o nelle fiere di nuova istituzione, per i quali i comuni, fino alla data di entrata in vigore del Regolamento regionale (27/11/2015), abbiano proceduto con il

sistema delle assegnazioni occasionali in “spunta”, sono rilasciate, nell’ordine, secondo i seguenti criteri:

a) maggior numero di presenze del soggetto che ha partecipato alla spunta riferite alla singola autorizzazione esibita;

b) a parità di condizioni, maggiore anzianità di esercizio dell’impresa di cui all’articolo 5 comma 1, lettera a), numero 1 del DPGR del Piemonte 9 novembre 2015, n 6/R);[1]

c) a parità di condizioni, possesso, da parte dell’impresa partecipante alla selezione per l’assegnazione del posteggio, del DURC o del CRC;

4.REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

1. Possono partecipare alla selezione le ditte individuali, le società di persone, le società di capitale o cooperative regolarmente costituite purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'articolo 71 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e successive modifiche e integrazioni.

2. I requisiti dichiarati nel bando devono essere posseduti al momento della partecipazione alla selezione (giorno di presentazione della domanda).

5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il bando sarà pubblicato il **15 dicembre 2016** all'albo pretorio del Comune, fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

1. Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di bollo, devono essere inviate allo sportello unico per le attività produttive SUAP dell’Unione Terre Dai Mille Colori, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC: unione.terremillecolori@legalmail.it , pena l'esclusione dalla selezione, utilizzando il modello allegato al presente bando, scaricabile dal sito internet dell’Unione Terre Dai Mille Colori: http://www.terremillecolori.it/
2. In via residuale è consentita la presentazione della domanda tramite raccomandata con avviso di ricevimento all’indirizzo: Unione Terre dai Mille Colori P.zza Cavalieri di V. Veneto, 8, 12030 Casalgrasso.
3. **Le domande possono essere presentate dal 16 gennaio 2017 al 16 marzo 2017**. Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.
4. È consentito presentare più domande per posteggi diversi, fatta salva l'assegnazione nel limite massimo di posteggi consentito allo stesso soggetto ai sensi del punto 7 dell'Intesa.

7. CONTENUTO DELLA DOMANDA

1. La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:

---

[1] anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese per il commercio su aree pubbliche; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando cumulata a quella dell'eventuale dante causa.

Punteggi:

- anzianità di iscrizione fino a 5 anni = **punti 40**
- anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = **punti 50**
- anzianità di iscrizione oltre 10 anni = **punti 60.**

Si precisa che in questo caso l’anzianità d’ iscrizione non va tradotta in punti, ma va presa come valore assoluto.

- dati anagrafici del richiedente;
- Codice Fiscale e/o Partita IVA;
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle imprese commercio su aree pubbliche;
- indicazione del posteggio a cui la domanda si riferisce;
- autocertificazione dei requisiti morali di cui all'articolo 71 del d.Lgs.59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci;
- autocertificazione dei requisiti professionali di cui all'articolo 71 del d.Lgs.59/2010 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci e del preposto, qualora presente *(solo per il settore alimentare);*
- autocertificazione dell'assolvimento del pagamento dei tributi comunali previsti per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani relativi;
- consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/2003.

2. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:
- copia del documento di identità;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

3. Ai fini delle priorità per l'assegnazione del posteggio, la domanda dovrà inoltre contenere:
- numero di presenze maturate riferite alla singola autorizzazione amministrativa esibita;
- numero e data d' iscrizione nel registro delle imprese commercio su aree pubbliche con gli eventuali periodi di sospensione di attività dell'eventuale dante causa;
- dati relativi al possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva;
- ogni altro elemento indicato nel modello di domanda ritenuto idoneo a conseguire le priorità di legge.

4. Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e *in toto* ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

1. L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:
- la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;
- nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci con poteri di amministrazione;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali e professionali per l'attività del settore alimentare o dell'eventuale soggetto preposto alla vendita in possesso dei requisiti;
- la mancanza degli allegati di cui al punto 7, comma 2;
- l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;
- la mancata indicazione del posteggio di cui si chiede l'assegnazione con la specificazione merceologica;
- la presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

9. INTEGRAZIONI

1.Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite integrazioni secondo le disposizioni comunali relative alla gestione dei procedimenti.

10. GRADUATORIA

1. La graduatoria provvisoria per ogni singolo posteggio di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'albo pretorio **dell'Unione Terre Dai Mille Colori** tra il **01 aprile ed il 15 aprile**

2017.

2. Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato dal paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza unificata 5 luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo **all'Unione Terre Dai Mille Colori** entro dieci giorni della pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione **l'Unione Terre Dai Mille Colori** procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio. Qualora non vi siano domande concorrenti per il posteggio o per i posteggi interessati, il Comune procede a nuova selezione come posteggio libero.

3. Contro le graduatorie possono essere presentate osservazioni al comune dal **15 aprile al 30 aprile 2017.** Il comune si pronuncia entro i successivi 15 giorni pubblicando la graduatoria definitiva.

4. L'autorizzazione e la relativa concessione di posteggio sono rilasciate in applicazione della graduatoria entro il **7 maggio o 4 luglio 2017.**

11. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Nel caso in cui la nuova concessione non sia rilasciata entro le scadenze previste (4 luglio), l'operatore potrà svolgere la propria attività, purché il comune abbia già approvato la graduatoria definitiva.

12. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 196/2003

1. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:

a) nell'ambito del procedimento per il quali gli stessi sono stati raccolti;

b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della legge 241/90.

2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.

3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.

Titolare del trattamento e responsabile: Liliana Cuminatto - Servizio alla collettività

13. DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché ai Regolamenti Comunali che disciplinano l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche.

2. Il presente bando è pubblicato:

- all'Albo Pretorio dell'**Unione Terre Dai Mille Colori**, al link: http://www.servizipubblicaamministrazione.it/servizi/saturnweb/Home.aspx?ce=trrmllclr1023
- sul B.U.R., Bollettino Ufficiale della regione Piemonte;
- è stato inviato alle associazioni di categoria.

Data , 02/12/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Liliana Cuminatto

Unione di Comuni "Terre dai mille colori" - Casalgrasso (Cuneo)

Bando pubblico per settore imprenditori agricoli per le assegnazioni di concessioni in posteggi resisi vacanti prima della scadenza naturale o di nuova istituzione in mercati già esistenti nei Comuni di Casalgrasso, Osasio e Lombriasco occupati in spunta fino all'entrata in vigore del Regolamento Regionale - Agricoltori - (art. 15, comma 6 DPRGR del Piemonte 9 novembre 2015, n. 6/R)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che a far data dal 01/01/2015, il servizio e le funzioni di polizia amm.va e commercio dei comuni di Casalgrasso, Lombriasco ed Osasio è stato conferito all'UNIONE TERRE DAI MILLE COLORI, costituita ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 18/08/00, n. 267 in data 19/07/2014 tra i Comuni di Casalgrasso, Lombriasco ed Osasio e che pertanto la predetta UNIONE DAI MILLE COLORI è divenuta titolare dei procedimenti amministrativi ed è l'amministrazione competente in materia di commercio;

Visto il Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n.59 ed in particolare l'art.70 comma 5 secondo cui "Con intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'articolo 16 del presente decreto, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie.";

Richiamata l'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 (pubblicata in G.U. n.79 del 4 aprile 2013) sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche in attuazione del citato articolo 70 del D.Lgs. 59/2010;

Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome per l'attuazione dell'intesa della conferenza unificata del 05.07.2012 Ex art. 70 comma 5 del D.Igs. 59/2010, in materia di aree pubbliche del 24.01.2013.

Visto il documento unitario delle Regioni e Province Autonome concernente "Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche" del 03.08.2016;

Visto il Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n.228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n.57";

Vista la legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte", in attuazione del D. Lgs. 31/03/98 n. 114;

Vista la D.C.R. 1 marzo 2000, n. 626-3799 "Indirizzi regionali per la programmazione del commercio su area pubblica";

Vista la D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642 e s.m.i. "L.R. 12 novembre 1999, n. 28, art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte 9 novembre 2015, n 6/R recante "Disciplina dei criteri e delle modalità relativi alle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi per l'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 (Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte)";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2016, n. 25-3970 “Commercio su area pubblica. Recepimento del documento della Conferenza delle Regioni e Province autonome del 3 agosto 2016 concernente "Linee applicative dell’Intesa della Conferenza Unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l’assegnazione di posteggi su aree pubbliche” e disposizioni in materia di verifica annuale di regolarità fiscale e contributiva delle imprese “VARA”;
Viste le disposizioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche con le quali:
-sono state approvate le norme e le direttive concernenti l'esercizio del commercio su aree pubbliche ed il relativo regolamento dei Comuni di Casalgrasso, Lombriasco ed Osasio;
-sono stati approvati i bandi di selezione per l'assegnazione di concessioni di commercio su aree pubbliche in scadenza nel mercato o nella fiera o nei posteggi isolati (determinazione n. 96 del 23.11.2016);

RENDE NOTO

È indetta la procedura di selezione per:
il rilascio in concessione dei POSTEGGI MERCATALI RISERVATI AGLI AGRICOLTORI RESISI VACANTI prima della scadenza naturale o di nuova istituzione in mercati già esistenti, per i quali, fino al 27/11/2015, data di entrata in vigore del regolamento emanato con DPGR 9 novembre 2015, n. 6/R, il comune abbia proceduto con il sistema delle assegnazioni occasionali in “spunta” (Art. 15, comma 6, Decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte 9 novembre 2015, n 6/R), l’assegnazione delle seguenti concessioni di posteggio ubicati nei mercati settimanali dei comuni di Casalgrasso e Lombriasco costituenti l’Unione Terre Dai Mille Colori e precisamente di:
- Casalgrasso, settore IMPRENDITORI AGRICOLI;
> COMUNE DI CASALGRASSO - MERCATO ubicato in P.zza S. Annunziata di cui alla deliberazione N.5 del 24/03/2004
Frequenza SETTIMANALE giorno di svolgimento MARTEDI’
(Il posizionamento cartografico è illustrato nell’allegato definito “ Casalgrasso planimetria posteggi vacanti mercato del martedì ”)

N° POSTEGGIO	SUPERFICIE	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE	GIORNO MERC	ORARIO	DIMENSIONI m.	STATO DEL POSTEGGIO
4	27	Imprenditori agricoli	P.zza S. Annunziata	martedì	8/14	6,20X4,35	VACANTE

> COMUNE DI OSASIO - MERCATO ubicato in P.zza Castello di cui alla deliberazione N.32 del 29/11/2011
Frequenza SETTIMANALE giorno di svolgimento MERCOLEDI’
(Il posizionamento cartografico è illustrato nell’allegato definito “ Osasio planimetria posteggi vacanti mercato del mercoledì”)

N° POSTEGGIO	SUPERFICIE	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE	GIORNO MERC	ORARIO	DIMENSIONI m.	STATO DEL POSTEGGIO
4	22,5	Imprenditori agricoli	P.zza Castello	mercoledì	14/19	7,50X3	VACANTE

> COMUNE DI LOMBRIASCO - MERCATO ubicato in V. Cesare Ponte di cui alla deliberazione n. 15 del 28/03/2008
Frequenza SETTIMANALE giorno di svolgimento VENERDI’

(Il posizionamento cartografico è illustrato nell’allegato definito “ Lombriasco planimetria posteggi vacanti mercato del venerdì”

N° POSTEGGIO	SUPERFICIE	SETTORE MERCEOLOGICO	UBICAZIONE	GIORNO MERC	ORARIO	DIMENSIONI m.	STATO DEL POSTEGGIO
8	22	Imprenditori agricoli	V. Cesare Ponte	venerdì	15,3018,30	5,5x4	VACANTE

---

1. DURATA DELLA CONCESSIONE
1. La concessione, avrà durata di anni dodici dalla data del rilascio e scadrà il 04/07/2029.

2. ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DEI POSTEGGI VACANTI
1. Le concessioni sono assegnate in relazione ad ogni singolo posteggio, come sopra descritto, mediante la formazione di una graduatoria solo in caso di pluralità di domande concorrenti.

3. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DEI POSTEGGI VACANTI
1.Le concessioni in posteggi resisi vacanti prima della scadenza naturale o di nuova istituzione nei mercati o nelle fiere esistenti o nei mercati o nelle fiere di nuova istituzione, per i quali i comuni, fino alla data di entrata in vigore del Regolamento regionale (27/11/2015), abbiano proceduto con il sistema delle assegnazioni occasionali in “spunta”, sono rilasciate, nell’ordine, secondo i seguenti criteri:
a)maggior numero di presenze del soggetto che ha partecipato alla spunta;
b)a parità di condizioni all’azienda iscritta nell’elenco degli operatori dell’agricoltura biologica ai sensi del regolamento CE 834/2007 o che abbia comunque presentato la notifica informatizzata di attività con metodo biologico e sia in possesso del documento giustificativo, in corso di validità, rilasciato dall’organismo di controllo di riferimento, così come previsto dal medesimo regolamento. L’’atto di emanazione dell’elenco è pubblicato annualmente sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e l’elenco, aggiornato al 31 dicembre di ogni anno, è consultabile sul sito istituzionale dell’Ente, nell’area tematica Agricoltura;
c)a parità di condizioni azienda che beneficia, dall’anno precedente o almeno nell’anno in questione, dei pagamenti della UE per le tecniche di produzione integrata o per gli altri impegni agro-climatici-ambientali, di cui al Programma di sviluppo rurale del Piemonte 2007-2013, misura 214, o al Programma di sviluppo rurale del Piemonte 2014-2020, misura 10. Per il riconoscimento della priorità l’interessato deve dichiarare, mediante apposita autocertificazione, a quale ente ha inoltrato la domanda di pagamento;
d)a parità di condizioni,nell’ordine, all’ azienda iscritta alla C.C.I.A.A. competente per territorio avente sede nel comune ove è ubicato il posteggio richiesto o in un comune limitrofo o in un altro comune della stessa provincia o in un comune di altre province della Regione Piemonte;
e)a parità di condizioni, costituisce titolo di priorità la più giovane età del soggetto titolare dell’impresa agricola, che sia iscritta alla CC.I.A.A. competente per territorio. Nel caso in cui si tratti di società il requisito della più giovane età è riconosciuto all’impresa nella quale la maggioranza numerica dei soci sia di età inferiore ai quarant’anni La priorità non può essere fatta valere dalle società di capitali;
f)a parità di condizioni, possesso, da parte dell’impresa partecipante alla selezione per l’assegnazione del posteggio, del DURC o del CRC;

4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE
1. Possono partecipare alla selezione gli imprenditori agricoli iscritti al Registro delle Imprese, presso la Camera di Commercio, ditte individuali, società di persone, società di capitali o

cooperative regolarmente costituite, purché in possesso dei requisiti di cui al D.Lgs. 18/05/2001, n. 228 e s.m. e i..
2. I requisiti dichiarati nel bando devono essere posseduti al momento della partecipazione alla selezione (giorno di presentazione della domanda).

5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO
Il bando sarà pubblicato il 15 dicembre 2016 all'albo pretorio del Comune, fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE
1. Le domande per l'assegnazione dei posteggi oggetto della presente selezione, complete di bollo, devono essere inviate allo sportello unico per le attività produttive SUAP dell'Unione Terre Dai Mille Colori, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC: unione.terremillecolori@legalmail.it, pena l'esclusione dalla selezione, utilizzando il modello allegato al presente bando, scaricabile dal sito internet dell'Unione Terre Dai Mille Colori: http://www.terremillecolori.it/
2. In via residuale è consentita la presentazione della domanda tramite raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo: Unione Terre dai Mille Colori P.zza Cavalieri di V. Veneto, 8, 12030 Casalgrasso.
3. Le domande possono essere presentate dal 16 gennaio 2017 al 16 marzo 2017. Le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.
4. È consentito presentare più domande per posteggi diversi, fatta salva l'assegnazione nel limite massimo di posteggi consentito allo stesso soggetto ai sensi del punto 7 dell'Intesa.

7. CONTENUTO DELLA DOMANDA
. La domanda deve contenere, a pena di inammissibilità:
- dati anagrafici del richiedente;
- Codice Fiscale e/o Partita IVA;
- numero e data d'iscrizione nel Registro delle Imprese commercio su aree pubbliche;
- indicazione del posteggio a cui la domanda si riferisce;
- autocertificazione dei requisiti morali di cui all'articolo 4 del d.Lgs.228/2001 e s.m.i. del titolare ovvero del legale rappresentante, dei soci;
- autocertificazione dell'assolvimento del pagamento dei tributi comunali previsti per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani relativi;
- consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 196/2003.

2. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:
- copia del documento di identità;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

3. Ai fini delle priorità per l'assegnazione del posteggio, la domanda dovrà inoltre contenere:
- numero di presenze maturate riferite alla singola autorizzazione amministrativa esibita;
- numero e data d' iscrizione nel registro delle imprese commercio su aree pubbliche con gli eventuali periodi di sospensione di attività dell'eventuale dante causa;
- dati relativi al possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva;
- ogni altro elemento indicato nel modello di domanda ritenuto idoneo a conseguire le priorità di legge.

4. Nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni

previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

1. L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:

- la spedizione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività da parte del titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società;
- nel caso di società, la mancata autocertificazione del possesso dei requisiti morali da parte dei soci, nei casi previsti;
- la mancanza degli allegati di cui al punto 7, comma 2;
- l'omissione, l'illeggibilità e la non identificabilità di uno degli elementi identificativi del richiedente;
- la mancata indicazione del mercato di cui si chiede l'assegnazione;
- la presentazione della domanda su modello diverso da quello allegato al bando.

9. INTEGRAZIONI

1. Alle domande complete dei requisiti di ammissibilità sono consentite integrazioni secondo le disposizioni comunali relative alla gestione dei procedimenti.

10. GRADUATORIA

1. La graduatoria provvisoria per ogni singolo posteggio di cui al presente bando sarà pubblicata presso l'albo pretorio dell'Unione Terre Dai Mille Colori tra il 01 aprile ed il 15 aprile 2017.
2. Qualora lo stesso soggetto giuridico risulti assegnatario di un numero di posteggi superiori al limite fissato dal paragrafo 7 dell'Intesa in Conferenza unificata 5 luglio 2012, dovrà rinunciare, comunicandolo all'Unione Terre Dai Mille Colori entro dieci giorni della pubblicazione della graduatoria provvisoria a uno o più dei posteggi assegnatigli. In mancanza di tale comunicazione l'Unione Terre Dai Mille Colori procede d'ufficio a revocare il numero di posteggi in esubero escludendo dalla graduatoria le ultime istanze presentate in ordine cronologico ed assegnandoli al soggetto che segue nella graduatoria di posteggio. Qualora non vi siano domande concorrenti per il posteggio o per i posteggi interessati, il Comune procede a nuova selezione come posteggio libero.
3. Contro le graduatorie possono essere presentate osservazioni al comune dal 15 aprile al 30 aprile 2017. Il comune si pronuncia entro i successivi 15 giorni pubblicando la graduatoria definitiva.
4. L'autorizzazione e la relativa concessione di posteggio sono rilasciate in applicazione della graduatoria entro il 7 maggio o 4 luglio 2017.

11. INFORMATIVA AI SENSI DELL,ART. 13 DEL D.LGS 196/2003

1. I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:

a) nell'ambito del procedimento per il quali gli stessi sono stati raccolti;
b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della legge 241/90.

2. I dati potranno essere inoltre comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.
3. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; in caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione della pratica.

Titolare del trattamento e responsabile: Liliana Cuminatto - Servizio alla collettività

13. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché ai Regolamenti Comunali che disciplinano l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche.

Il presente bando è pubblicato:

all'Albo Pretorio dell'Unione Terre Dai Mille Colori, al link:

http://www.servizipubblicaamministrazione.it/servizi/saturnweb/Home.aspx?ce=trrmllclr1023

sul B.U.R., Bollettino Ufficiale della regione Piemonte;

è stato inviato alle associazioni di categoria.

Data , 02/12/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Liliana Cuminatto

Unione Montata Alto Canavese - Rivara (Torino)
Approvazione piano di recupero.

(omissis)
LA GIUNTA DELL'UNIONE
(omissis)
DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni in narrativa esposte, il Piano di Recupero ed il relativo schema di convenzione relativo all'immobile sito nel Comune di Levone in Via Repubblica n. 47 e distinto al N.C.E.U. al Foglio VII mappale n. 689 sub.2 presentato dalla Sig.ra VIRONDA Alessia in data 18/12/2015 al prot. n. 2240, ricadente in zona R01 (aree di interesse ambientale e di recupero urbanistico ed edilizio) del P.R.G.C. del Comune di Levone per il recupero a fini abitativi di un immobile attualmente a destinazione rurale, con ampliamento dello stesso entro il 20% della volumetria per adeguamento igienico funzionale.

2. di dare atto che il Piano di Recupero è costituito dagli elaborati di seguito elencati a firma dall'arch. Gabriella ALLICE, con studio in Nole, Via Falcone e Borsellino n. 5 ed il geom. Maurizio GIACOLETTO, con studio in Levone, Via G. Pastore n. 27, è costituito dai seguenti elaborati:

- TAV. 1 - Inquadramento Urbanistico e calcoli plano-volumetrici
- TAV. 2 - Stato di fatto esistente
- TAV. 3 - piante, sezioni e prospetti in progetto
- Documentazione fotografica
- Relazione tecnica igienico-sanitaria
- Schema di convenzione;

Unione Terre della Pianura tra i Comuni di Marene, Monasterolo di Savigliano e Savigliano - Savigliano (Cuneo)

BANDI PUBBLICI PER L'ASSEGNAZIONE ALLA SCADENZA E PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTI VACANTI AL 27.11.2015, DELLE CONCESSIONI SU POSTEGGI GIA' ESISTENTI NEI MERCATI SIA PER OPERATORI COMMERCIALI CHE PER IMPRENDITORI AGRICOLI.

Si rende noto che l'Unione di comuni Terre Della Pianura ha pubblicato in data 15 dicembre 2016, nell'Albo Pretorio:

- i bandi per l'assegnazione dodecennale delle concessioni di posteggio in scadenza tra il 7 maggio 2017 ed il 4 luglio 2017, per l'esercizio del commercio su area pubblica da parte degli operatori commerciali ed imprenditori agricoli nei mercati dei comuni costituenti l'Unione e precisamente: Savigliano, Marene e Monasterolo di Savigliano;
- i bandi per l'assegnazione dodecennale delle concessioni di posteggio dei posteggi resisi vacanti prima del 27 novembre 2015 nei mercati, nelle aree di commercio su aree pubbliche in date prefissate e nelle fiere dei comuni costituenti l'Unione e precisamente: Savigliano, Marene e Monasterolo di Savigliano.

I bandi dei commercianti sono così suddivisi:

- **Bando pubblico n. 1 - SETTORE COMMERCIANTI - per l'assegnazione A SCADENZA delle concessioni in posteggi già esistenti nei mercati dei comuni di Marene, Monasterolo di Savigliano e Savigliano (Art. 5, Decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte 9 novembre 2015, n 6/R);**
- **Bando pubblico n. 2 SETTORE COMMERCIANTI - per le assegnazioni di concessioni in POSTEGGI RESISI VACANTI prima della scadenza naturale o di nuova istituzione in mercati già esistenti nei comuni di Marene, Monasterolo di Savigliano e Savigliano, occupati in spunta fino all'entrata in vigore del regolamento regionale (Art. 15 comma 5, Decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte 9 novembre 2015, n. 6/R).**

I bandi degli imprenditori agricoli sono così suddivisi:

- **Bando pubblico N. 3 – SETTORE IMPRENDITORI AGRICOLI – per l'assegnazione a scadenza delle concessioni in posteggi già esistenti nei mercati dei comuni di Marene, Monasterolo di Savigliano e Savigliano (Art. 10, Decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte 9 novembre 2015, n 6/R);**
- **Bando pubblico N. 4 – SETTORE IMPRENDITORI AGRICOLI - per le assegnazioni di concessioni in POSTEGGI RESISI VACANTI prima della scadenza naturale o di nuova istituzione in mercati già esistenti nei comuni di Marene, Monasterolo di Savigliano e Savigliano occupati in spunta fino all'entrata in vigore del Regolamento regionale – Agricoltori - (Art. 15, comma 6 Decreto del Presidente della Giunta regionale del Piemonte 9 novembre 2015, n 6/R).**

Per tutti i bandi, le domande potranno essere presentate dal **16 gennaio 2017 al 15 febbraio 2017.**

Modalità di invio delle domande: le domande, complete di bollo, devono essere redatte, a pena di inammissibilità, sul modello allegato al Bando e devono essere inviate, unitamente a tutti gli allegati della domanda, all'indirizzo PEC indicato sul modello di domanda stesso.

I bandi completi e la modulistica sono pubblicati all'Albo Pretorio telematico e sul sito internet dell'Unione Terre Della Pianura, raggiungibile al seguente link:

http://www.comune.savigliano.cn.it/servizi/menu/dinamica.aspx?idArea=8882&idCat=23020&ID=23024

IL RESPONSABILE DI AREA
F.to Marco Odasso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 dicembre 2016, n. 93

Ricostituzione del Comitato regionale di indirizzo ARPA ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26 settembre 2016, n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)) di recente approvazione che, al fine di coordinare la normativa regionale ai disposti contenuti nella legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) ha sostituito integralmente la previgente disciplina normativa dell'ARPA e conseguentemente abrogato la legge regionale 13 aprile 1995, n. 60;

visto, in particolare l'articolo 20 della l.r. 18/2016 che prevede l'istituzione - con decreto del Presidente della Giunta regionale - del Comitato regionale di indirizzo dell'ARPA al quale compete, tra l'altro, la determinazione degli obiettivi istituzionali dell'ente e la verifica dei risultati delle attività svolte dall'Agenzia;

dato atto che il comma 2 del precitato articolo 20 ha modificato, rispetto alla legge previgente, la compagine dell'organismo in questione e ravvisata pertanto la necessità di procedere alla ricostituzione del Comitato medesimo a seguito delle modifiche normative intervenute;

precisato che detto Comitato regionale, secondo quanto disposto dall'articolo 20, comma 2, della legge regionale 18/2016 è ora composto da:
a) il Presidente della Giunta regionale, che lo presiede;
b) gli Assessori regionali all'Ambiente e alla Sanità;
c) gli altri Assessori regionali competenti nelle materie affidate alla trattazione del Comitato;
d) i Presidenti delle Province e il Sindaco della Città metropolitana di Torino o i loro delegati;
e) il Presidente e quattro componenti del Consiglio delle autonomie locali, di cui due rappresentanti dei comuni montani;

visto il proprio precedente decreto n. 81 in data 16/06/2014, con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta regionale e assegnate agli Assessori le funzioni di competenza della Giunta medesima;

considerato inoltre che con propria nota in data 27 ottobre 2016 il Presidente del Consiglio delle Autonomie locali ha comunicato i nominativi dei componenti del Consiglio delle autonomie locali designati a comporre il Comitato regionale d'indirizzo dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 1-4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso :

decreta

Il Comitato regionale di indirizzo di cui all'articolo 20 della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18, è così ricostituito:

- Sergio Chiamparino, Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, Presidente;
- Alberto Valmaggia, Assessore all'Ambiente della Regione Piemonte;
- Antonio Saitta, Assessore alla Sanità della Regione Piemonte;
- Giuseppina De Santis, Assessore all'Energia della Regione Piemonte;
- Francesco Balocco, Assessore alla Difesa del suolo della Regione Piemonte;
- Chiara Appendino, Sindaco della Città metropolitana di Torino, o suo delegato;
- Maria Rita Rossa, Presidente della Provincia di Alessandria, o suo delegato;
- Marco Gabusi, Presidente della Provincia di Asti o suo delegato;
- Emanuele Ramella Pralungo, Presidente della Provincia di Biella, o suo delegato;
- Federico Borgna, Presidente della Provincia di Cuneo, o suo delegato;
- Matteo Besozzi, Presidente della Provincia di Novara, o suo delegato;
- Stefano Costa, Presidente della Provincia del Verbano, Cusio, Ossola, o suo delegato;
- Carlo Riva Vercellotti Presidente della Provincia di Vercelli, o suo delegato;
- Stefano Costa, Presidente del Consiglio delle autonomie locali:
- Roberto Bodrito, componente pro tempore del Consiglio delle autonomie locali;
- Fausto Francisca, componente del Consiglio delle autonomie locali;
- Francesca Cargnello, componente del Consiglio delle autonomie locali in rappresentanza dei comuni montani;
- Giacomo Lombardo, componente del Consiglio delle autonomie locali in rappresentanza dei comuni montani.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 22/2010.

Sergio Chiamparino

Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2016, n. 21-4229

POR FESR 2014-2020 - obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Obiettivo specifico I.1b.1. Azione I.1b.1.2. Approvazione scheda tecnica di misura e dotazione finanziaria (Euro1.500.000,00) per il sostegno a progetti transnazionali di ricerca industriale e di sviluppo nell'ambito della rete Electric Mobility Europe.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Richiamati:

la Decisione C(2015) 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR per il periodo 2014-2020, nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”;

la D.G.R. n. 1-89 del 11/07/2014 “Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione”;

la D.G.R. n. 20-318 del 15/09/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riconfigurazione strutturale dell’Ente, con particolare riferimento alla istituzione della Direzione “Coesione Sociale” e della Direzione “Competitività del Sistema Regionale”, entro cui confluiscono le competenze rispettivamente dell’AdG del FSE e dell’AdG del FESR;

l’Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021);

la D.G.R. n. 15-1181 del 16.03.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;

il documento “Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte”, presentato contestualmente al PO e inviato, nella versione definitiva, alla Commissione Europea tramite il sistema SFC 2014 il 01/02/2016;

la nota Ref. Ares(2016)2631023 del 07/06/2016 con la quale la Commissione Europea ha ritenuto il suddetto documento completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 “Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente” di cui all’allegato XI del Regolamento UE 1303/2013.

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.

Considerato che:

Il POR FESR 2014/2020 risulta articolato in Assi prioritari - ciascuno dei quali associato a un Obiettivo tematico - articolati in priorità di investimento ed obiettivi specifici nell'ambito dei quali finanziare azioni volte al perseguimento della strategia delineata dal Programma;

come la citata S3, anche il POR FESR 2014-2020 è caratterizzato dal principio di "concentrazione tematica e di specializzazione" al fine di contribuire al perseguimento della Strategia Europa 2020 e di conseguire i risultati attesi prefigurati in termini di incremento dei livelli di competitività e di attrattività del sistema regionale;

in particolare l'Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" persegue l'obiettivo tematico di rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, mediante priorità di investimento volte a promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate e la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali;

la suddetta priorità di investimento viene attuata mediante azioni specifiche tra cui il sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi, realizzate dalle imprese, in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione;

la Regione Piemonte, con DGR n. 25-1282 del 23/12/2010 ha aderito tramite Finpiemonte S.p.A, soggetto in house della Regione Piemonte, per il periodo 2010-2015 ad un'azione di coordinamento (coordination action) tra iniziative regionali e nazionali di finanziamento promossa dalla Commissione dell'Unione Europea nell'ambito del Programma Settimo Programma Quadro per la Ricerca, azione denominata Electromobility + , realizzando un bando transnazionale mirato alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale attraverso partenariati internazionali di piccole medie imprese, grandi imprese e centri di ricerca sulla mobilità elettrica riferita a mezzi ed infrastrutture;

la Regione Piemonte ha successivamente aderito tramite Finpiemonte S.p.A. per il periodo 2016-2021 ad un'azione di coordinamento (coordination action) tra iniziative regionali e nazionali di finanziamento promossa dalla Commissione dell'Unione Europea nell'ambito del Programma Horizon 2020, azione denominata EMEurope – Electric Mobility Europe prosecuzione della ERANET Electromobility +; tale azione di coordinamento ha, tra gli altri, l'obiettivo di attivare bandi transnazionali congiunti da parte delle regioni facenti parte della rete stessa, per la concessione di agevolazioni volti al finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito della mobilità elettrica presentati da almeno tre partner di tre differenti regioni europee;

in tale azione è quindi possibile attivare una misura per il finanziamento di bandi transnazionali congiunti nel quadro della rete EMEurope a sostegno di attività collaborative di R&S nel settore della mobilità elettrica promossi da piccole e medie imprese e grandi imprese in partenariato con almeno una PMI piemontese, con altri soggetti delle regioni europee partecipanti alla rete EMEuropa, coerenti, in quanto ad applicazioni e ricadute, con le 6 aree di innovazione identificate nella strategia di specializzazione intelligente regionale (aerospazio, automotive, chimica verde e clean technology, made in Piemonte – agroalimentare e tessile, meccatronica e scienza della vita) e con le traiettorie trasversali ressources efficiency e smart.

Ritenuto di:

approvare la partecipazione della Regione Piemonte al bando transnazionale EMEurope con una dotazione finanziaria pari a € 1.500.000,00 a far valere sulla misura di cui sopra;

la dotazione finanziaria disponibile è pari a € 1.500.000,00 per la quale si fa fronte, in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 nonché del principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo, mediante le risorse di cui ai capitoli 260712, 260714 e 260716 dell' annualità 2018 del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 e per le annualità successive attraverso le risorse che saranno iscritte in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015);

le agevolazioni consistono in un contributo a copertura delle spese entro le intensità massime di aiuto previste dalla disciplina comunitaria e indicate nella scheda tecnica di misura allegata alla presente per farne parte integrante;

le suddette agevolazioni saranno concesse sulla base di un regime di aiuto di stato che verrà notificato ai fini dell'esecuzione ai sensi dell'art. 25 del Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

le attività intraprese per l'avvio all'iniziativa potranno prevedere l'utilizzo delle opzioni di semplificazione di cui agli artt. 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013, nel rispetto della normativa di riferimento e di quanto disposto con deliberazione n. 17-3374 del 30/05/2016;

per le funzioni attinenti la fase di valutazione dei progetti nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo, la Direzione competente è autorizzata ad avvalersi del supporto tecnico organizzativo, per competenze qualificate e attualmente non reperibili all'interno dell'Amministrazione regionale, di Finpiemonte S.p.A. – società regionale "in house providing", riconosciuta idonea a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi del Regolamento U.E. n. 1303/2013, in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 35 del 25/01/2016 recante "POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la verifica della capacità dell'Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati". L'atto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sarà approvato in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22./3/2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante "Approvazione delle Linee guida realtive al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale, nonchè a

quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione.

Quanto sopra premesso e visti:

lo Statuto Regionale;
il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
la legge regionale n. 23/2008 e s.m.i., “Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014:
il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

la Giunta regionale ad unanimità dei voti

delibera

per le motivazioni in premessa indicate e ai fini dell’attuazione del POR FESR 2014-2020 obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”:

- di approvare, quale allegato facente parte integrante del presente provvedimento, nell’ambito dell’Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Obiettivo specifico I.1b.1. Azione I.1b.1.2., la scheda tecnica relativa ad una Misura per il finanziamento di bandi transnazionali congiunti di ricerca industriale e di sviluppo nel settore della mobilità elettrica, presentati da almeno tre partner di tre differenti regioni europee partecipanti alla rete Electric Mobility Europe;

- di stabilire in € 1.500.000,00 la dotazione finanziaria della Misura, per la quale si fa fronte, in applicazione del comma 1 dell’art. 56 del D.Lgs. 118/2011 nonché del principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo, mediante le risorse complessive di € 700.000,00 di cui ai capitoli:
  260712/2018 stanziamento di Euro 350.000,00 (quota Fondi FESR)
  260714/2018 stanziamento di Euro 245.000,00 (quota Fondi Statali)
  260716/2018 stanziamento di Euro 105.000,00 (quota Fondi regionali)
  del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 e per le risorse complessive di euro 800.000,00 per le annualità successive attraverso le risorse che saranno iscritte in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell’art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l’anno 2015);

- di autorizzare la Direzione Competitività del Sistema regionale, per le funzioni attinenti la fase di valutazione dei progetti nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo, ad avvalersi del supporto tecnico organizzativo, per competenze qualificate e attualmente non reperibili all’interno dell’Amministrazione regionale, di Finpiemonte S.p.A. – società regionale “in house providing”, riconosciuta idonea a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi del Regolamento U.E. n. 1303/2013, in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 35 del 25/01/2016 recante “POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la verifica della capacità

dell'Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati". L'atto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sarà approvato in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22./3/2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante "Approvazione delle Linee guida realtive al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale.", nonchè a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione;

- di dare mandato alla struttura regionale competente, Settore Sistema Universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione della Direzione competitività del Sistema regionale, di adottare tutti gli atti e provvedimenti per l'attivazione della Misura oggetto del presente provvedimento;

- di stabilire che le attività intraprese per l'avvio all'iniziativa potranno prevedere l'utilizzo delle opzioni di semplificazione di cui agli artt. 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013, nel rispetto della normativa di riferimento e di quanto disposto con deliberazione n. 17-3374 del 30/05/2016;

- di stabilire che la misura contiene un regime di aiuto di stato che verrà notificato ai fini dell'esecuzione ai sensi dell'art. 25 del Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

SCHEDA MISURA EMEurope

FONDO	FESR
ID del Programma /ASSE	CCI 2014IT16RFOP014 - I - RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE
OBIETTIVO TEMATICO	I.1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
PRIORITA' DI INVESTIMENTO	I.1.b. Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate e la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali
OBIETTIVO SPECIFICO/RISULTATO ATTESO	I.1. b.1.2 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese
AZIONE	I.1.b.1.2 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi [realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]
DENOMINAZIONE DELLA MISURA	Sostegno a progetti transnazionali di ricerca industriale e di sviluppo nell'ambito delle rete internazionali ERANET - Azione di coordinamento Electro Mobility Europe "Agevolazioni a sostegno di progetti transnazionali di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito dell'elettromobilità" Bando Regionale 2016
OBIETTIVI DELLA MISURA	Attivazione di bandi transnazionali congiunti nel quadro della rete EMEuropeI a sostegno di attività collaborative di R&S nel settore della mobilità elettrica promossi da piccole e medie imprese, grandi imprese in partenariato con altri soggetti delle regioni europee partecipanti alla rete EMEurope, coerenti, in quanto ad applicazioni e ricadute, con le 6 aree di innovazione identificate nella strategia di specializzazione intelligente regionale (aerospazio, automotive, chimica verde e clean tehcnology, made in Piemonte – Agroalimentare e tessile, meccatronica e scienze della vita) e con le traiettorie trasversali ressources efficiency e smart, ed in particolare nei seguenti ambiti di attuazione: *1. System integration (transport, urban and sub-urban areas;* *2. Integration of urban freight and city logistics in e-mobility;* *3. Smart Mobility concepts and ICT applications;* *4. Public Transport;* *5. Consumer behaviour and societal trends.* *Consultabili sul sito www.electricmobilityeurope.eu*
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili a finanziamento le spese per la realizzazione del progetto transnazionale quali: spese di personale, spese per strumenti e attrezzature, spese di consulenza, spese di viaggio, spese generali.
BENEFICIARI/DESTINATARI	I beneficiari sono le imprese con stabile sede in Piemonte.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 1.500.000,00
STRUTTURA INCARICATA DELLA GESTIONE/CONTROLLO DELLA COSTITUZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO	Direzione Competitività del Sistema Regionale
STRUTTURA INCARICATA DELLA GESTIONE/CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO	Per le funzioni attinenti la fase di valutazione dei progetti nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo, la Direzione competente è autorizzata ad avvalersi del supporto tecnico organizzativo, per competenze qualificate e attualmente non reperibili all'interno dell'Amministrazione regionale, di Finpiemonte S.p.A. – società regionale "in house providing", riconosciuta idonea a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi del Regolamento U.E. n. 1303/2013, in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 35 del 25/01/2016 recante "POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la verifica della capacità dell'Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati". L'atto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sarà approvato in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22./3/2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante "Approvazione delle Linee guida realtive al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale, nonchè a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione
PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	Il bando è sviluppato in due fasi: light proposal e full proposal. Entrambe le proposte progettuali verranno valutata sia a livello regionale che successivamente transnazionale e dovranno superare le valutazioni sia a livello regionale che transnazionale per l'ammissione al contributo. A livello europeo, le proposal dovranno essere sottomessa tramite il portale della Rete (CMT), a livello regionale la richiesta di agevolazione dovrà essere presentata tramite il portale Sistema Piemonte. Per la valutazione regionale, Finpiemonte conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità; per la valutazione tecnica e di merito Finpiemonte si avvale di un Comitato di valutazione composto da almeno un rappresentate della Regione, un rappresentante di Finpiemonte e da esperti individuati da Finpiemonte, selezionati mediante le previste e vigenti procedure. A livello regionale, la procedura valutativa delle domande di accesso al bando segue i principi dei bandi a graduatoria e avviene nel rispetto di quanto previsto dalla Rete nel documento"Electric Mobility Europe Call 2016 – Guide for Applicants", dal Bando regionale e dal documento regionale "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR del 30 marzo 2016 per l'attività 1.1.2 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi". Finpiemonte procede successivamente alla concessione del contributo ai destinatari finali. L'erogazione avverrà a seguito della verifica delle rendicontazioni.

TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione è concessa in forma di contributo alla spesa entro le seguenti intensità di aiuto, conformemente a quanto disposto dall'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014:

Tipologia impresa	Base aiuto	Maggiorazione per dimensione d'impresa	Premialità per progetti in collaborazione	Intensità massima
PI	20%	+ 20%	+ 15%	55%
MI		+ 10%		45%
GI		-		35%

Il contributo alla spesa non potrà in ogni caso superare € 500.000,00 per progetto. Tale massimale deve intendersi riferito alla parte piemontese del progetto nel suo complesso e non al singolo partner, pertanto in caso i partecipanti piemontesi coinvolti fossero più di uno la somma dei contributi concessi non potrà essere superiore a € 500.000,00.

SETTORI DI INTERVENTO

63. Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI
64. Processi di ricerca ed innovazione nelle PMI (compresi i sistemi buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale.)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2016, n. 22-4230

Indirizzi per l'attuazione del Piano di valutazione relativo ai Programmi operativi regionali FSE e FESR 2014-2020 e del Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020.

A relazione del Vicepresidente Reschigna e degli Assessori Ferrero, De Santis, Pentenero:

Premesso che:

- la Regione con legge 3 settembre 1991, n. 43 ha definito una "*Nuova disciplina dell'Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte I.R.E.S.. Abrogazione legge regionale 18 febbraio 1985, n. 12"*, così come modificata dalla legge regionale 8 febbraio 2016, n. 3;
- l'I.R.E.S. Piemonte è Ente regionale, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale ai sensi dell'articolo 60 dello Statuto della Regione e svolge attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio regionale, in particolare in materia di programmazione socio-economica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche;
- i compiti istituzionali dell'I.R.E.S Piemonte sono, tra gli altri, la redazione della relazione annuale sull'andamento socio-economico e territoriale della Regione, articolata anche per ambiti subregionali, la conduzione di una permanente attività di osservazione, documentazione ed analisi sulle principali grandezze socio-economiche e territoriali del sistema regionale e lo svolgimento di studi e approfondimenti riguardo l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche regionali;
- oltre ai predetti compiti istituzionali, declinati all'art. 3 della citata L.R. 43/1991 e s.m.i., l'I.R.E.S. Piemonte svolge ricerche di settore nell'ambito delle competenze regionali, su incarico degli organi e delle strutture competenti della Regione, dei cui risultati la Regione acquisisce la proprietà esclusiva (art. 3 bis della citata L.R. 43/1991 e s.m.i.);
- l'I.R.E.S. Piemonte per lo svolgimento dei compiti istituzionali nonché delle ulteriori attività affidate, predispone programmi di ricerca annuali e pluriennali; i programmi annuali e pluriennali sono trasmessi alla Giunta regionale che li presenta al Consiglio regionale per l'approvazione; il Consiglio regionale approva, inoltre, le eventuali proposte di modifica agli stessi durante la loro validità e le direttive generali in ordine all'attività dell'Istituto;
- con D.G.R. n. 1 – 3278 del 6 maggio 2016 è stato proposto al Consiglio regionale per l'approvazione, ai sensi dell'art. 3 ter della L.R. 43/1991 e s.m.i., il programma annuale di ricerca 2016 dell'I.R.E.S Piemonte (ultimo dei programmi annuali facenti parte del programma pluriennale 2014-2016), per lo svolgimento di attività e servizi a supporto diretto del governo regionale; il predetto Programma è stato approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n.156 del 21 giugno 2016;
- con D.G.R. n.1-4172 del 14 novembre 2016 la Giunta regionale ha approvato prime Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di "*in house providing*" all'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte I.R.E.S.

Visti,

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013, recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e i Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;

- la D.G.R. n. 1-89 dell'11 luglio 2014, con la quale la Giunta regionale ha individuato le autorità POR FESR e POR FSE relativamente alla Programmazione dei fondi strutturali di

investimento (SIE) per il periodo 2014-2020: autorità di Audit (AdA), Autorità di gestione (AdG) e Autorità di certificazione (AdC);

- la D.G.R. n. 18-339 del 22 settembre 2014, con la quale la Giunta regionale ha individuato l'Autorità di Gestione del Programma di sviluppo rurale per il periodo 2014-2020;

- la Decisione della Commissione europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014, con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- Decisione della Commissione europea C(2015) n. 922 del 12 febbraio 2015 della Commissione europea, che approva il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 della Regione Piemonte;

- la Decisione della Commissione europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015, con la quale è stata approvata la proposta del Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020, notificata in data 12 ottobre 2015;

- la D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 di presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014;

- la D.G.R. n 15-1181 del 16 marzo 2015 di presa d'atto della Decisione della C(2015) n. 922 del 12 febbraio 2015;

- la D.G.R. n. 29-2396 del 9 novembre 2015 di presa d'atto della Decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015;

- la D.G.R. n. 18-3641 del 18/07/2016 recante " *Strategia di specializzazione intelligente per la regione Piemonte. Presa d'atto della nota "ref. Ares (2016) 2631023- 07/06/2016" della Commissione Europea di soddisfacimento della condizionalità ex ante O.T. 1.1.Ricerca e Innovazione*".

Considerata la necessità di stabilire indirizzi per attuare:

- il Piano di valutazione dei Programmi Operativi Regionali (di seguito P.O.R.) 2014-2020 a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto nella seduta del 12 giugno 2015, quale strumento di organizzazione e gestione unitaria della funzione di valutazione dei due fondi, redatto tenendo conto del Piano di Valutazione 2014-2020 del P.S.R. della Regione Piemonte;
- il Piano di valutazione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), facente parte integrante del P.S.R. approvato;

considerato, altresì, che al fine di massimizzare il contributo che le attività di valutazione possono apportare all'incremento dell'efficacia dei Programmi relativi ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), il predetto Regolamento (UE) n. 1303/2013 prescrive che le Autorità di Gestione strutturino e adottino piani di valutazione sin dall'inizio del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 (Articolo 114, paragrafo 1) e che, almeno una volta nel corso del periodo di programmazione 2014-2020, si valuti nello specifico il contributo dei Fondi SIE al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità (Articolo 56, paragrafo 3), secondo un approccio di *policy* che sia sempre più orientato ai risultati; da ciò discende che per ciascun Programma occorre la realizzazione di un numero sufficiente di valutazioni tali da coprire tutti gli obiettivi

specifici di ciascun asse prioritario; le valutazioni svolte sono poi sottoposte all'esame del Comitato di sorveglianza e trasmesse alla Commissione europea;

considerato che secondo l'impostazione emergente dalle linee guida europee, l'attività di valutazione deve essere intesa come un processo volto a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi, riportarne e divulgarne gli effetti, contribuire al disegno e alla re-impostazione delle politiche e che pertanto le Autorità di Gestione devono effettuare valutazioni che abbiano come oggetto tanto gli effetti quanto gli impatti dei programmi afferenti ai Fondi SIE;

preso atto che il Piano di valutazione dei P.O.R. FSE e FESR 2014-2020 e il Piano di valutazione del P.S.R. 2014- 2020, stabiliscono le regole organizzative e decisionali, relative alla gestione e al coordinamento delle attività di valutazione previste, predispongono le modalità di individuazione degli attori coinvolti in tale processo, definiscono i processi valutativi attivabili e l'elenco delle attività di valutazione da realizzare, e in particolare individuano:

- principi ed obiettivi della valutazione;
- approccio, oggetti e prodotti delle attività di valutazione;
- tipologie di attività di valutazione previste (per il FESR anche riferite alle aree di specializzazione e alle traiettorie tecnologiche individuate dalla *Smart Specialisation Strategy* - S3);
- indicazioni circa i metodi per la conduzione delle valutazioni;
- ruolo e responsabilità degli organi deputati alla coordinamento e alla gestione del Piano di Valutazione;
- ruolo e responsabilità degli organi deputati al supporto e all'accompagnamento delle attività di valutazione;
- modalità di coinvolgimento del partenariato;
- cronoprogramma delle attività;
- risorse previste.

Dato atto che alle Autorità di Gestione spetta la responsabilità della predisposizione del mandato valutativo e della sua esecuzione per valutazioni che riguardano il livello del singolo Programma e che potranno avvalersi del supporto del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte (NUVAL), istituito con D.G.R. n. 1-3546 del 17/07/2001 per quanto riguarda la fase di redazione dei capitolati e dei mandati di valutazione, nonché il processo di selezione dei valutatori.

Ritenuto di rinviare al confronto che dovrà aver luogo nelle sedi decisionali individuate dai Piani di Valutazione, cioè il Gruppo di Pilotaggio/*Steering group* e il Comitato di Sorveglianza, le scelte puntuali e le indicazioni di dettaglio su temi, azioni e processi da esplorare, nonché la formulazione delle specifiche domande valutative.

Dato atto che il Gruppo di Pilotaggio è costituito dal Responsabile del Piano, individuato nel Direttore del NUVAL, da un rappresentante di ciascuna Autorità di Gestione dei singoli Programmi (FESR, FSE, FEASR), dal responsabile della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), da uno o più membri del NUVAL, da almeno un rappresentante dell'I.R.E.S. Piemonte e dell'Autorità Ambientale, da un rappresentante della Commissione regionale per le Pari Opportunità, da un rappresentante del CSI e di Finpiemonte S.p.A. e dal responsabile regionale della Comunicazione, individuati e nominati dalle strutture di appartenenza, su richiesta del Responsabile del Piano.

Considerato che, nei precedenti periodi di programmazione, la Regione Piemonte ha già utilizzato con successo la strada della valutazione interna (I.R.E.S. Piemonte e NUVAL regionale), in particolare per la valutazione del Programma di Sviluppo Rurale e che la scelta di un valutatore interno (incluso l'affidamento a un ente *in-house*) presenta per l'Amministrazione diversi vantaggi rispetto a un soggetto esterno, tra i quali:

- la maggiore facilità nel reperimento delle informazioni e dei dati dovuto alla realizzazione di azioni strutturate e continuative di raccolta, analisi e studio, anche attraverso gli Osservatori (Osservatorio sul Sistema Formativo del Piemonte; Osservatorio sugli effetti sociali della crisi, Osservatorio Demografico Territoriale del Piemonte, Osservatorio sull'Immigrazione in Piemonte, Osservatorio rurale);
- l'esperienza pregressa in attività di valutazione sulle politiche industriali, maturata nei precedenti periodi di programmazione comunitaria;
- un'approfondita conoscenza del contesto regionale e istituzionale;
- la possibilità di rafforzare in modo più cospicuo il know-how dell'Amministrazione, facilitando l'apprendimento interno e la *capacity building*.

Ritenuto, pertanto, che l'IRES Piemonte, funzionalmente indipendente dalle Autorità responsabili dell'attuazione dei Programmi, nel rispetto dell'art. 54 del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, sia in possesso delle necessarie capacità tecniche per dare attuazione ai predetti Piani di valutazione e che tale attività sia coerente con il programma annuale di ricerca 2016, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n.156 del 21 giugno 2016, inserendosi:

- nell'Asse "Ripensare l'economica della regione: la crescita dopo la crisi, fra resilienza e rilancio", Linea di attività "Analisi e strumenti per la programmazione regionale", nel contesto del Progetto "Analisi e valutazione delle politiche" (pag. 14);
- nell'Asse "Attività di supporto alle politiche rurali e agroalimentari"; Linee di attività "Supporto operativo alla programmazione regionale", Progetto "PROSPERA" (pag. 17);

considerato che l'affidamento ad un unico soggetto dell'attuazione dei predetti Piani di valutazione sia funzionale:

- a facilitare l'integrazione dei Fondi, nel perseguimento dei risultati attesi;
- a rafforzare i dispositivi organizzativi per il confronto tra le Direzioni competenti;
- ad un migliore coordinamento, programmazione e ottimizzazione delle attività, evitando duplicazioni.

Ritenuto, pertanto, nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti con la citata D.R.G. n.1-4172 del 14 novembre 2016 per gli affidamenti secondo il regime dell'*in house providing* nei confronti di I.R.E.S. Piemonte, di dare mandato ai Direttori delle Direzioni di competenza, ovvero Direzione Coesione sociale, Direzione Competitività del sistema regionale, Direzione Agricoltura, di:

- ✓ precisare i contenuti dei servizi di valutazione necessari, nel rispetto di quanto stabilito nei Piani di valutazione;
- ✓ acquisire da I.R.E.S. Piemonte un'offerta in merito allo sviluppo dei servizi sopra indicati;
- ✓ valutare la sussistenza delle condizioni legittimanti la possibilità di procedere all'affidamento diretto di servizi, secondo il modello dell'*in house providing*, in favore dell'I.R.E.S. Piemonte, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, della normativa interna, dei termini e dei limiti indicati della legge regionale di istituzione dell'ente (L.R. 43/1991 e s.m.i.) e delle citate Linee guida, e in particolare di verificare, ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, la congruità economica dell'offerta presentata, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, acquisendo un apposito parere da parte del NUVAL della Regione Piemonte;
- ✓ procedere, nel caso in cui non fossero accertate le condizioni legittimanti l'affidamento diretto all'I.R.E.S. Piemonte, a predisporre i documenti di gara per l'espletamento di una procedura d'appalto, nel rispetto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle

operazioni", per il Fondo Sociale Europeo, approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte, nella seduta del 12 giugno 2015, e adottato con D.G.R. n. 15 – 1644 del 29 giugno 2015, per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale da ultimo approvato con procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza il 30 marzo 2016;

- ✓ definire le procedure operative e le modalità di controllo specifiche nel rispetto dei Regolamenti europei inerenti ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei.

Dato atto che, in caso di affidamento diretto ad I.R.E.S. Piemonte, gli importi previsti si configurano come finanziamento per attività specifiche, di cui all'art. 24, comma 1, lettera a), punto 2) della L.R. 43/1991 e s.m.i.

Visti:

la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

tutto ciò premesso e considerato;
la Giunta regionale a voti unanimi resi nelle forme di legge

delibera

al fine di attuare il Piano di valutazione relativo ai Programmi operativi regionali Fondo Sociale Europeo (FSE) e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020, approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto, nella seduta del 12 giugno 2015, e il Piano di valutazione relativo al Programma di sviluppo rurale FEASR, facente parte integrante del P.S.R. approvato con Decisione della Commissione europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015,
di dare mandato ai Direttori delle Direzioni di competenza, ovvero Direzione Coesione sociale, Direzione Competitività del sistema regionale e Direzione Agricoltura, di:

- ✓ precisare i contenuti dei servizi di valutazione necessari, nel rispetto di quanto stabilito nei Piani di valutazione;
- ✓ acquisire dall'Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte (I.R.E.S. Piemonte), di cui alla L.R. 43/1991 e s.m.i., un'offerta in merito allo sviluppo dei servizi sopra indicati;
- ✓ valutare la sussistenza delle condizioni legittimanti la possibilità di procedere all'affidamento diretto di servizi, secondo il modello dell'*in house providing*, in favore dell'I.R.E.S. Piemonte, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, della normativa interna, dei termini e dei limiti indicati dalla legge regionale di istituzione dell'ente (L.R. 43/1991 e s.m.i.) e dalle Linee guida per gli affidamenti secondo il regime dell'*in house providing* nei confronti di I.R.E.S. Piemonte, approvate con D.G.R. n.1-4172 del 14 novembre 2016, e in particolare di verificare, ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, la congruità economica dell'offerta presentata, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, acquisendo un apposito parere da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte (NUVAL), istituito con D.G.R. n. 1-3546 del 17/07/2001;
- ✓ procedere, nel caso in cui non fossero accertate le condizioni legittimanti l'affidamento diretto all'IRES Piemonte, a predisporre i documenti di gara per l'espletamento di una procedura d'appalto, nel rispetto, per il FSE e il FESR, del documento "Le procedure e i

criteri di selezione delle operazioni", per il Fondo Sociale Europeo, approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte, nella seduta del 12 giugno 2015, e adottato con D.G.R. n. 15 – 1644 del 29 giugno 2015, per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, da ultimo approvato con procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza il 30 marzo 2016;

- ✓ definire le procedure operative e le modalità di controllo specifiche nel rispetto dei Regolamenti europei inerenti ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 "Istituzione del Bollettino telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 23 lett. b) del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2016, n. 23-4231

Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 123. Designazione della Direzione Competitivita' del Sistema Regionale quale Autorita' di Gestione e del Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorita' di Certificazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014.

A relazione del Vicepresidente Reschigna e dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

- con D.G.R. n. 1 – 89 del 11/07/2014 avente ad oggetto la Programmazione dei Fondi Strutturali di Investimento (SIE) per il periodo 2014-2020, la Regione Piemonte ha individuato, tra l'altro, le Autorità del POR FESR:

- ✓ Autorità di Gestione: la Direzione Competitività del Sistema Regionale ,
- ✓ Autorità di Certificazione: il Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse finanziarie, articolazione della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio,
- ✓ Autorità di Audit: il Settore Audit Interno, articolazione della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;

- con D.G.R. n. 20 – 318 del 15/09/2014, la Regione Piemonte, ha approvato la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento alla istituzione della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" entro cui confluiscono le competenze della Direzione regionale Attività Produttive;

- con D.G.R. n. 2-663 del 26/11/2014, la Regione Piemonte, ha disposto la decorrenza della predetta riconfigurazione dell'Ente a far data dal 9 dicembre 2014;

- con D.G.R. n. 3 – 91 del 11/07/2014, la Regione Piemonte, ha approvato, tra l'altro, la proposta del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020;

- con Decisione di esecuzione C(2015) 922 del 12/02/2015, la Commissione Europea ha approvato determinati elementi del Programma Operativo Regione Piemonte - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" CCI 2014IT16RFOP014, nella versione trasmessa alla Commissione in data 21.11.2014, che ha tenuto conto delle osservazioni formulate dalla Commissione nonché delle ulteriori indicazioni emerse durante la fase negoziale e di confronto;

- con D.G.R. 15-1181 del 16/03/2015 è stato preso atto della succitata Decisione di esecuzione

- con D.G.R. n. 95-1852 del 20 luglio 2015, la Regione Piemonte, ha conferito, ai sensi dell' art. 22 della Legge regionale n. 23/2008, l'incarico di responsabile dell'Autorità di Audit al Dott. Fausto Pavia, responsabile del Settore A1204A "Audit Interno", articolazione della Direzione A12000 "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale";

- con nota MEF – RGS Prot. 71455 del 9 settembre 2016, il Settore "Audit Interno", articolazione della Direzione "Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale," è stato riconosciuto, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, come organismo indipendente ed è stato designato "Autorità di Audit";

- l'Autorità di Audit, designata come sopra, ha redatto la relazione prevista dall'articolo 124, paragrafo 2 Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di rappresentare i risultati della valutazione della conformità dell'Autorità di Gestione e di Certificazione, riguardanti l'ambiente di controllo interno, la gestione del rischio, le attività di gestione e la sorveglianza definiti all'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- in data 11/11/2016 la medesima Autorità di Audit ha trasmesso alla Direzione Competitività del Sistema Regionale e al Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie in esito alla menzionata relazione, il parere senza riserve sulla conformità a detti criteri di designazione previsti dall'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013, della Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione.

Visti:
- lo Statuto della Regione Piemonte;
- la L.R. n. 23 del 28/07/2008 che ha definito la nuova disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed in particolare:
  - ✓ Articolo 123 che prevede "*Per ciascun programma operativo ogni Stato membro designa un'autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, regionale o locale o un organismo privato quale autorità di gestione. La stessa autorità di gestione può essere designata per più di un programma operativo*",
  - ✓ Articolo 124 che prevede "*Lo Stato membro notifica alla Commissione la data e la forma delle designazioni, che sono eseguite al livello appropriato, dell'autorità di gestione e, se del caso, dell'autorità di certificazione, prima della presentazione della prima richiesta di pagamento intermedio alla Commissione*".
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021.
- la nota EGESIF_14-0013 final del 18/12/2014 "Linee guida per gli stati membri sulla procedura di designazione".

Considerato che:
- il comma 2. dell'art, 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013 dispone che "*le designazioni di cui al paragrafo 1 si basano su una relazione e un parere di un organismo di audit indipendente che valuta la conformità delle autorità ai criteri relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza definiti all'allegato XIII.*"

Dato atto in premessa:
- della relazione e del parere dell'Autorità di Audit, quale organismo indipendente, nonché della sua designazione, a cura del Ministero dell'Economia e Finanze (MEF).

Ritenuto che:
- tutti i criteri prescritti per la designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione nell'art. 124 comma 2 Reg. (UE) n. 1303/2013 sono stati soddisfatti.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di acquisire al presente provvedimento, come parte integrante e sostanziale i seguenti atti redatti dalla Autorità di Audit, relativi al Programma Operativo Regionale FESR della Regione Piemonte – CCI 2014IT16RFOP014:

- ✓ relazione dell'organismo di audit indipendente a norma dell'articolo 124, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'art. 4, paragrafo 1, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 (allegato A);

- ✓ parere di un organismo di audit indipendente in merito alla conformità dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione ai criteri stabiliti nell'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (allegato B);

- di designare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 comma 1 del Reg (UE) n. 1303/2013, la Direzione Competitività del Sistema Regionale Autorità di Gestione, del P.O.R. FESR Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT16RFOP014;

- di designare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 comma 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie, articolazione della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio quale Autorità di Certificazione del suddetto programma operativo 2014-2020 CCI 2014IT16RFOP014.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

REGIONE PIEMONTE

Gabinetto della Presidenzadella Giunta Regionale
Settore Audit Interno

Relazione dell'organismo di audit indipendente a norma dell'articolo 124,paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'art. 4, paragrafo 1, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE DELLA REGIONE PIEMONTE –CCI 2014IT16RFOP014

1. Introduzione

1.1 La presente relazione, a norma dell'art. 124, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 4, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1011/2014 e redatta dall'organismo di audit indipendente, ha l'obiettivo dirappresentare i risultati della valutazione della conformità dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, individuate nell'ambito del POR PIEMONTE FESR - CCI 2014IT16RFOP014 ai criteri di designazione riguardanti l'ambiente di controllo interno, la gestione del rischio, le attività di gestione e la sorveglianza definiti all'allegato XIII del regolamento (UE) n. 1303/2013, in modo da esprimente un parere sulla conformità di tali Autorità a detti criteri di designazione.

1.2. L'ambito della presente relazione, ovvero gli organismi oggetto della relazione, riguarda l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del POR PIEMONTE FESR - CCI 2014IT16RFOP014, incardinate rispettivamente all'interno della Direzione "Competitività del sistema regionale" della Regione e nella Direzione "Risorse finanziarie e Patrimonio" – Settore "Acquisizione e controllo delle Risorse Finanziarie". L'ambito del documento ricomprende anche la conformità di tali Autorità ai criteri di designazione relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza definiti all'allegato XIII del regolamento (UE) n. 1303/2013, in rapporto al POR PIEMONTE FESR - CCI 2014IT16RFOP014. Con riferimento alle funzioni delegate, si fa presente che all'interno del Documento Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione, è indicato l'Organismo Intermedio, FinpiemonteSpA.

1.3. L'organismo di audit indipendente che ha redatto la presente relazione è l'Autorità di audit del POR FESR. Con Delibera della Giunta regionale n. 1-89 dell'11 luglio 2014 "Programmazione dei Fondi Strutturali di investimento Europei (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle Autorità del POR FESR e del POR FSE: Autorità di Audit, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione" è stato individuato il Settore "Audit Interno", articolazione della Direzione "Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale", quale Autorità di Audit del POR FESR Piemonte 2014-2020 e del POR FSE Piemonte 2014-2020 anche per lo svolgimento delle attività previste dagli articoli 124, comma 2 e 127 del Regolamento n. 1303/2013. Con Delibera della Giunta regionale n. 15-1181 del 16 marzo 2015 di approvazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la programmazione 2014-2020 - presa d'atto della Decisione C(2015) 922 del 12 febbraio 2015, è stata individuata come Autorità di Audit il Settore

"Audit Interno", articolazione della Direzione "Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale".L'incarico di responsabile dell'Autorità di Audit è stato conferito al Dott. Fausto Pavia con DGR n. 95-1852 del 20 luglio 2015, art. 22 della Legge regionale n. 23/2008 "Attribuzione dell'incarico di responsabile del Settore SC A1204A "Audit interno", articolazione della direzione A12000 "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale".
Con Nota MEF – RGS Prot. 71455 del 9 settembre 2016, è pervenuta all'Autorità di Audit del POR FESR la Relazione finale sulla verifica effettuata da IGRUE nei giorni 18-19 febbraio 2016 (procedura di degnazione fase 2) con la quale è stato espresso parere positivo sulla designazione della stessa Autorità di Audit.

1.4. L'indipendenza funzionale dell'Autorità di Audit dalle Autorità di Gestione e Certificazione, come da art. 124, paragrafo 2 Reg. (UE) n. 1303/2013 è garantita dalla struttura organizzativa del Programma.

Tale struttura organizzativa risponde totalmente alle prescrizioni contenute nel SIGECO di cui all'Allegato II dell'Accordo di Partenariato 2014/2020 e alle indicazioni fornite dal MEF-RGSIGRUE con circolare n.47832 del 30/05/2014 (allegato 1, punto 1, sub.3).

La suddetta terzietà è stata, altresì, riconosciuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea, in qualità di Organismo di coordinamento nazionale delle funzione di audit, all'interno del suddetto parere senza riserve espresso in merito alla designazione della scrivente Autorità.

2. Metodo e portata dei lavori

2.1. L'Autorità di Gestione, incardinata nelle Direzione Competitività del sistema regionale di Regione Piemonte, con nota prot. n. 9552/A1901A del 31/05/2016, ha trasmesso alla Scrivente il documento descrittivo delle funzioni e delle procedure in essere dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione relativo al POR FESR 2014-2020.

Con nota prot. n. 13615/A1204A del 28/06/2016 la scrivente Autorità di Audit ha richiesto, nell'ambito dello svolgimento delle attività di propria competenza, due incontri nei giorni 5 e 6 luglio 2016, presso la sede dell'Autorità di Gestione, al fine di svolgere l'audit relativo alle procedure di designazione per l'Autorità di Gestione.

Con nota prot.n. 12219/A901A del 20/07/2016, l'Autorità di Gestione ha inviato la versione aggiornata del documento di Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione, sulla quale l'Autorità di Audit ha effettuato le proprie analisi al fine della redazione della relazione provvisoria, giusta nota prot. n. 21932/A1204A del 19 ottobre 2016. Con la medesima nota dell'Autorità di Gestione sono stati inoltre trasmessi gli allegati al Sigeco e i seguenti documenti: Documentazione attestante la valutazione della capacità dell'OI e dell'Organismo individuato per l'attuazione del SF, Manuale delle verifiche di gestione, Linee Guida irregolarità, piste di controllo, Riepilogo annuale, Piano assegnazione risorse umane, Manuale Selezione, monitoraggio e rendicontazione, Linee Guida Pubblicità, Modulo per la verifica della capacità del beneficiario, Modello di bando per gli aiuti, Checklist di I livello, Verbali riunioni gruppo autovalutazione rischio frodi, Convenzioni quadro regolanti i rapporti tra Regione e Finpiemonte, Moduli dichiarazione assenza conflitti di interesse, Risorse umane: CV e Piano Formativo, Criteri di selezione approvati dal CdS.

Con nota prot. n. 18473/A1204A del 08/09/2016 la scrivente Autorità di Audit ha richiesto, nell'ambito dello svolgimento delle attività di propria competenza, un incontro nel giorno 16 settembre 2016, presso la sede dell'Autorità di Certificazione, al fine di svolgere l'Audit relativo alle procedure di designazione per l'Autorità di Certificazione.

Con comunicazione prot. in entrata n. 18807/A1204A del 13/09/2016 l'Autorità di Gestione ha inviato alla Scrivente l'Accordo di Finanziamento adottato in applicazione dell'allegato IV del Regolamento UE n. 1303/2013 e smi per la gestione della Misura riservata alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) per l'accesso al "Fondo PMI" destinato al sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione nei processi produttivi, rep. N. 233-016 del 26/07/2016.

L'Autorità di Gestione, con nota prot. n.18823/A1204A del 13/09/2016 ha trasmesso alla scrivente, ai fini della trasmissione al MEF IGRUE, la Relazione tecnica sui sistemi informativi adottati dall'AdG, propedeutica all'audit ad hoc previsto nelle procedure di designazione, con il supporto della società di Assistenza Tecnica Sogei; tale audit si è svolto presso le strutture dell'Autorità di Gestione, alla presenza dei funzionari del MEF IGRUE e della società di Assistenza Tecnica Sogei, in data 22 e 23 settembre.

Con nota prot. n. 35154/A1104A del 15/09/2016, l'Autorità di Certificazione ha trasmesso in allegato alle controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo di designazione dell'Autorità di Gestione FSE di cui alla nota prot. 35154/A1104A del 15 settembre 2016 la versione aggiornata del Manuale Operativo dell'Autorità di Certificazione, sulla quale l'Autorità di Audit ha effettuato le proprie analisi al fine della redazione della presente relazione provvisoria, giusta nota prot. n. 21932/A1204A del 19 ottobre 2016.

Con comunicazione del 7/10/2016, l'Autorità di Certificazione ha trasmesso alla Scrivente l'algoritmo di certificazione per le operazione del POR FESR e la D.G.R. n. 11-4004 del 3 ottobre 2016 di "Conferimento dell'incarico di responsabile ad interim del settore SC A1104A "Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie", articolazione della direzione A11000 "Risorse finanziarie e patrimonio", al dirigente regionale Alessandro BOTTAZZI."

Con mail del 10/10/2016, protocollo in entrata n. 21226/A1204A alla medesima data, il MEF IGRUE ha trasmesso alla scrivente la relazione sul sistema informativo in uso presso l'AdG FESR.

L'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione, in sede di audit in loco e con successive integrazioni, hannotrasmesso all'Autorità di Audit tutta la documentazione funzionale alle valutazioni dell'Autorità di Audit e alla redazione della relazione provvisoria, giusta nota prot. n. 21932/A1204A del 19 ottobre 2016.

Con nota prot. n. 21932/A1204A del 19 ottobre 2016, l'Autorità di Audit ha inviato all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione il Rapporto provvisorio di controllo relativo alla procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e di Certificazione del POR FESR 2014-2020 di Regione Piemonte.

Ricevuta la Relazione provvisoria di controllo, l'Autorità di Gestione ha provveduto a trasmettere le proprie controdeduzioni ed integrazioni con nota prot. n. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016. L'Autorità di Certificazione ha inviato le proprie controdeduzioni ed integrazioni con nota prot. n. 41754/A1104A del 3 novembre 2016 e con comunicazione del 10 novembre 2016.

Per l'espletamento delle procedure di controllo funzionali alla designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del POR FESR 2014 – 2020 di Regione Piemonte, l'Autorità di Audit si è avvalsa del personale in forza presso propria la struttura supportato dal personale dell'assistenza tecnica incaricata con contratto rep. n. 14070 del 16 dicembre 2008, contratto rep. n. 16403 del 30 settembre 2011 e con Determina Dirigenziale n. 363 del 30 dicembre 2015. Nello specifico erano presenti all'incontro di audit le seguenti risorse:

Dott. Fausto Pavia (Dirigente Autorità di Audit);

Dott.ssa Caterina Tricarico (Funzionario Autorità di Audit);

Dott.ssa Paola Prebenna (Funzionario Autorità di Audit);

Sig. Luciano Catena (Funzionario Autorità di Audit);

Dott. Alessio Micale (Assistenza Tecnica);

Dott.ssa Valentina Cattaneo (Assistenza Tecnica);

Dott.ssa Carola Lorefice (Assistenza Tecnica).

2.2 La scrivente Autorità di Audit ha sviluppato le proprie analisi anche alla luce di tutti gli elementi e risultanze di audit di sistema e degli audit delle operazioni svolti per il precedente periodo di programmazione 2007-2013, come previsto dall'art. 124, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013. Si precisa che in sede di ultimi controlli di sistema e ribadita all'interno del RAC 2015, era pari a 2, Funziona, ma sono necessari miglioramenti.

2.3 Per lo svolgimento delle attività di audit funzionali alla designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del POR FESR 2014 – 2020 di Regione Piemonte, l'Autorità di Audit non si è avvalsa dell'attività di audit svolta da altri organismi.

2.4 Si riporta, di seguito, la descrizione dell'attività svolta per valutare, conformemente all'articolo 124, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il rispetto, da parte dell'Autorità di Gestione e di Certificazione, dei criteri di designazione previsti dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 1303/2013:

- Ambiente di controllo interno;
- Gestione del rischio;
- Attività di gestione e controllo;
- Sorveglianza.

2.4.1 Ambiente di controllo interno

Come stabilito dall'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013, i criteri relativi all'ambiente di controllo interno dell'Autorità di Gestione, che devono essere verificati da parte dell'Autorità di Audit sono:

i. Esistenza di una struttura organizzativa che contempli le funzioni delle autorità di gestione e di certificazione e la ripartizione delle funzioni all'interno di tali autorità assicurando, se del caso, che sia rispettato il principio della separazione delle funzioni;

ii. Quadro per assicurare, in caso di delega di compiti a organismi intermedi, la definizione delle loro responsabilità e dei loro obblighi rispettivi, la verifica della loro capacità di svolgere i compiti delegati e l'esistenza di procedure di rendicontazione;

iii. Le procedure di rendicontazione e sorveglianza per le irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati;

iv. Piano per l'assegnazione di risorse umane adeguate con le necessarie competenze tecniche, a vari livelli e per varie funzioni nell'organizzazione.

i Esistenza di una struttura organizzativa che contempli le funzioni delle autorità di gestione e di certificazione e la ripartizione delle funzioni all'interno di tali autorità assicurando, se del caso, che sia rispettato il principio della separazione delle funzioni

L'Autorità di audit ha verificato l'esistenza dei seguenti documenti:

- L'atto di nomina dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit giusta DGR n.1-89 del 11/07/2014;

- Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione, versione 1 del 31 maggio 2016, (di cui agli All. XIII Reg. (UE) 1303/2013 e All. III Reg. di esecuzione (UE) 1011/2014);
- Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione, versione trasmessa in allegato alle controdeduzioni del rapporto provvisorio di cui alla nota prot. n. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016;
- Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2014, n. 20-318 Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale". Modificazione all'allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 31-4009 del 11 giugno 2012;
- Deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2015, n. 11-1409 Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014;
- Dgr n. 25-692del 1 dicembre 2014 affidamento dell'incarico di direttore della direzione regionale A19000 "Competitività del sistema regionale", alla dr.ssa Giuliana FENU;
- Manuale Operativo dell'Autorità di Certificazione – programmazione 2014-2020 trasmesso con notaprot. n. 35154/A1104A del 15 settembre 2016;
- Manuale Operativo dell'Autorità di Certificazione – programmazione 2014-2020 versione trasmessa in allegato alle controdeduzioni del rapporto provvisorio di cui alla nota prot. n. 41754/A1104A del 3 novembre 2016;
- DGR n. 11-4004 del 3 ottobre 2016 conferimento incarico di responsabile ad interim del settore SC A1104A "Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie", articolazione della Direzione A1100 "Risorse finanziarie e patrimonio", al dirigente regionale Alessandro Bottazzi.

Con riferimento all'atto di nominaè stato verificato che includa una chiara definizione e allocazione di tutte le funzioni in capo all'Autorità di Gestione e che venga assicurato il rispetto del principio di separazione delle funzioni tra le Autorità del Programma Operativo.

Con riferimento alla Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione dell'Autorità di Certificazioneè stato verificato che il documento contenga i seguenti elementi:

- Le funzioni di detta Autorità e che queste siano conformi a quelle previste dall'art 125 del Reg (UE) n. 1303/2013;
- La struttura organizzativa del Programma adottata dall'Amministrazione, in particolare:
    - l'organigramma completo della struttura organizzativa del POR FESR;
    - l'organigramma relativo alla Struttura dell'AdG, dell' Organismo IntermedioFinpiemonteSpA;
    - l'organigramma relativo alla Struttura dell'AdC;
    - ilfunzionigramma relativo alla struttura dell'AdG e dell'Organismo IntermedioFinpiemonteSpA;
    - ilfunzionigramma relativo alla Struttura dell'AdC.

Per quanto concerne l'assetto organizzativo dell'AdG e dell'AdC, è stato verificato il numero di risorse umane assegnate per ciascuna funzione e la loro adeguatezza professionale.

L'Autorità di Audit ha verificato inoltre che siano state predisposte delle procedure che garantiscano la separazione delle funzioni tra le attività di controllo e l'attività di gestione anche qualora l'Autorità di Gestione sia Beneficiario nell'ambito del Programma Operativo, così come definito nel documento Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione.

ii Quadro per assicurare, in caso di delega di compiti a organismi intermedi, la definizione delle loro responsabilità e dei loro obblighi rispettivi, la verifica della loro capacità di svolgere i compiti delegati e l'esistenza di procedure di rendicontazione

Con riferimento alla delega di funzioni agli organismi intermedi sono stati verificati i seguenti elementi:

- la procedura di delega dei compiti da parte dell'Autorità di Gestione agli Organismi Intermedi indicata all'interno del Documento Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione, versione del 31 maggio 2016 e versione trasmessa in allegato alle controdeduzioni del rapporto provvisorio di cui alla nota prot. n. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016;
- la "Metodologia per la valutazione della capacita dell'Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati" approvata con Determina n. 35 del 25 gennaio 2016;
- la "Metodologia per la valutazione degli organismi che attuano strumenti finanziari secondo le prescrizioni di cui al Regolamento Delegato 480/2014approvata con Determina n. 36 del 25 gennaio 2016;
- l'esito della valutazione della capacità dell'Organismo Intermedio Finpiemonte a svolgere i compiti delegati effettuata dall'AdG il 22/03/2016 e trasmessa all'AdA il 20/07/2016 e la relazione di valutazione con i documenti allegati a supporto della verifica.
- l'organigramma adottato dall' Organismo Intermedi FinpiemonteSpA, l'attribuzione delle attività all'interno dell'Organismo stesso, il numero di risorse destinate alle attività e se le procedure adottate dell' Organismo Intermedio si basino sulle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione, così come previsto ed indicato all'interno del Documento Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione, versione del 31 maggio 2016;
- Accordo di Finanziamento adottato in applicazione dell'allegato IV del Regolamento UE n. 1303/2013 e smi per la gestione della Misura riservata alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) per l'accesso al "Fondo PMI" destinato al sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione nei processi produttivi, rep. N. 233-016 del 26/07/2016;
- DGR 17-2516 del 30/11/2015 di Modifica della "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a FinpiemonteSpA" sottoscritta dalle parti in data 2 aprile 2010 sulla base dello schema approvato con DGR n. 2-13588 del 22 marzo 2010.

Si fa infine presente che l'Autorità di Certificazione non intende avvalersi di Organismi Intermedi per la programmazione 2014 – 2020.

iii Le procedure di rendicontazione e sorveglianza per le irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati

Con riferimento al presente punto è stato verificato che la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione e l'Allegato "Linee guida per rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità" trasmesse alla scrivente Autorità contengano le procedure per la rilevazione e prevenzione delle irregolarità e per il recupero dei pagamenti indebitamente versati. In particolare è stato verificato che l'AdG abbia:

- Definito adeguate procedure per la rilevazione e la prevenzione delle irregolarità, inclusi i casi di frode e la gestione di irregolarità sistemiche;
- Implementato un sistema per la comunicazione e registrazione delle stesse, rilevate sia da soggetti interni al Sistema di Gestione e controllo, che da soggetti esterni al Sistema;
- Stabilito adeguate procedure che prevedono il follow up dei progressi nei procedimenti amministrativi e giudiziari riferiti alle irregolarità.

L'Autorità di Audit ha verificato, inoltre, che l'Autorità di Certificazione abbia previsto una procedura per tenere una contabilità relativa agli importi recuperabili dai pagamenti effettuati tramite i pagamenti dell'Unione ai sensi dell'articolo 126, lett. f), del Reg. (UE) n. 1303/2013, così come indicato nel Manuale Operativo dell'Autorità di Certificazione – programmazione 2014-2020 trasmesso alla scrivente Autorità con nota prot. n. 35154/A1104A del 15 settembre 2016 e nella versione aggiornata trasmessa in allegato alle controdeduzioni del rapporto provvisorio di cui alla nota prot. n. 41754/A1104A del 3 novembre 2016.

iv Piano per l'assegnazione di risorse umane adeguate con le necessarie competenze tecniche, a vari livelli e per varie funzioni nell'organizzazione

L'Autorità di Audit, in merito a tale punto ha esaminatola Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione ed i seguenti documenti trasmessi dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione:

- il Piano di Rafforzamento Amministrativo (Dgr 1 -776 del 22 dicembre 2014);
- i Piani di lavoro dei dipendenti relativi alla Direzione Competitività del Sistema Regionale;
- i Piani di lavoro dei dipendenti relativi alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio.

Dall'analisi di tali documenti, l'Autorità di Auditha verificato che l'assetto organizzativo adottato dalle suddette Autorità preveda:

- l'individuzione delle risorse umane per ciascuna struttura con adeguata competenza ed esperienza professionale;
- l'indicazione dei profili personali e delle relative competenze (titolo di studio e anni di esperienza sulle attività del Programma Operativo FESR)
- la definizione delle funzioni assegnate a ciascuna unità di personale, in ragione delle relative competenze;
- l'adeguatezza dal punto di vista quantitativo delle risorse umane da impiegare.

L'AdA, infine, ha esaminato il Report Formazione,i piani formativi dei dipendenti dell'AdGe quanto contenuto all'interno del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione". E' stato inoltre verificato che l'AdGabbia previsto nel corso della programmazione 2014 – 2020 una specifica attività di rafforzamento delle capacità delle risorse umane attraverso percorsi rivolti al miglioramento delle competenze tecniche e delle professionalità.

Tale attività di rafforzamento delle competenze tecniche e professionali è stata verificata anche per l'AdC attraverso l'analisi dei Piani formativi individuali inviati alla Scrivente in data 12 luglio 2016.

2.4.2 Gestione dei rischi

In relazione alla gestione dei rischi è stato verificato che il Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione" trasmessa alla scrivente Autorità contenga procedure idonee a identificare:

- Le attività potenzialmente soggette all'insorgenza dei rischi con particolare riguardo alle irregolarità e alle frodi;
- Le azioni e le misure adeguate a prevenire la configurazione dei rischi;
- Le attività di follow up nel caso di eventuali azioni correttive disposte a seguito dei controlli svolti.

L'Autorità di Audit, esaminati le "Linee Guida per rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità" e il "Manuale verifiche di gestione", versioni trasmesse in allegato alle controdeduzioni del rapporto provvisorio di cui alla nota prot. n. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016, ha verificato che l'Autorità di Gestione abbia previsto un'analisi valutativa e abbia previsto una valutazione del rischio con cadenze regolari;in particolare si è preso atto che la valutazione del rischio verrà effettuata su base annuale e in caso di modifiche rilevanti al sistema.

Con riferimento al processo di autovalutazione dei rischi per la definizione di misure antifrode, l'AdG ha iniziato i lavori ai cui tavoli ha partecipato anche l'Autorità di Certificazione; a termine del processo, che avverrà entro e non oltre, 6 mesi dalla data di designazione dell'AdG/AdC, saranno trasmessi alla Scrivente gli output di tale attività.

2.4.3. Attività di gestione e controllo

Come stabilito dall'Allegato XIII del Reg. (UE) n.1303/2013, i criteri relativi alle attività di gestione e controllo per l'Autorità di Gestione sono:

i. Procedure riguardanti domande di sovvenzione, valutazione delle domande, selezione ai fini del finanziamento, ivi compresi istruzioni e orientamenti che garantiscano il contributo delle operazioni, conformemente alle disposizioni dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera a), alla realizzazione degli obiettivi e dei risultati specifici dei pertinenti assi prioritari;

ii. Procedure per le verifiche di gestione, comprese le verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni;

iii. Procedure per il trattamento delle domande di rimborso presentate dai beneficiari e l'autorizzazione ai pagamenti;

iv. Procedure per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, compresi, ove opportuno, i dati su singoli partecipanti e, se necessario, ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori e per garantire che la sicurezza dei sistemi sia in linea con gli standard riconosciuti a livello internazionale;

v. Procedure stabilite dall'Autorità di Gestione per garantire che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;

vi. Procedure per istituire misure antifrode efficaci e proporzionate;

vii. Procedure per garantire una pista di controllo e un sistema di archiviazione adeguati;

viii. Procedure per preparare la dichiarazione di affidabilità di gestione, la relazione sui controlli effettuati e le carenze individuate e il riepilogo annuale degli audit e dei controlli finali;

ix. Procedure per garantire che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione.

Come stabilito dall'Allegato XIII del Reg. (UE) n.1303/2013, i criteri relativi alle attività di gestione e controllo per l'Autorità di Certificazione sono:

i. Procedure per certificare le domande di pagamento intermedio alla Commissione.

ii. Procedure per preparare i bilanci e certificare che sono veritieri, esatti e completi e che le spese sono conformi al diritto applicabile tenendo conto dei risultati di tutte le attività di audit.

iii. Procedure per garantire un'adeguata pista di controllo conservando i dati contabili ivi compresi gli importi recuperabili, recuperati e ritirati per ciascuna operazione in forma elettronica.

iv. Procedure, se del caso, per garantire di aver ricevuto dall'autorità di certificazione informazioni adeguate in merito alle verifiche effettuate e ai risultati di tutte le attività di audit svolte dall'autorità di audit o sotto la sua responsabilità.

Autorità di Gestione

i Procedure riguardanti domande di sovvenzione, valutazione delle domande, selezione ai fini del finanziamento, ivi compresi istruzioni e orientamenti che garantiscano il contributo delle operazioni, conformemente alle disposizioni dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera a), alla realizzazione degli obiettivi e dei risultati specifici dei pertinenti assi prioritari

L'Autorità di audit, nell'ambito della descrizione delle proprie funzioni ha esaminato il manuale "Manuale, selezione, monitoraggio e rendicontazione" trasmesso in data 20luglio 2016 e versione allegata alle controdeduzioni del rapporto provvisorio di cui alla nota prot. n. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016. ed ha verificato:

- che sia stata descritta una procedura per la valutazione, selezione e approvazione delle operazione con indicazione dei vari passaggi procedurali (predisposizione del bando/avviso, pubblicazione, raccolta e registrazione delle domande/proposte, istruttoria e approvazione delle operazioni, comunicazione ai Beneficiari degli esiti dell'istruttoria, trattamento di eventuali ricorsi) ed in conformità ai criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza;
- che sia stata definita una procedura volta ad assicurare il rispetto delle operazioni alla normativa nazionale, comunitaria e ai principi generali dell'UE (pari opportunità, appalti pubblici, aiuti di Stato, norme ambientali, ecc.);
- che esista una procedura per garantire che tutti i valutatori impegnati nella verifica delle domande/proposte abbiano la necessaria competenza e indipendenza e che sia prevista la compilazione di una dichiarazione di assenza di conflitto di interesse. In particolare, l'Autorità di Gestione, in merito alla procedura che garantisca l'indipendenza dei valutatori, ha previsto una dichiarazione ad hoc di insussistenza di conflitto di interessi che ogni valutatore è tenuto a compilare ogni qualvolta che prenda parte al Comitato Tecnico di Valutazione al fine di esprimere parere vincolante sull'istruttoria tecnica e di merito delle istanze di finanziamento.

Per gli Organismi Intermedi:

- che siano previste le modalità di trasmissione del manuale di selezione e le azioni per la diffusione delle procedure in esso contenute agli Organismi Intermedi;
- che l'AdG abbia previsto procedure volte a verificare la corretta applicazione delle prescrizioni definite nel manuale da parte degli Organismi Intermedi.

ii Procedure per le verifiche di gestione, comprese le verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni

Con riferimento al presente punto, l'AdA ha verificato che l'Autorità di Gestione si sia dotata di un'apposita manualistica in cui siano state formalizzate procedure dettagliate di seguito, ha esaminato quindi il "Manuale delle verifiche di gestione"e le "Linee guida per la rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità" trasmesse a codesta Autorità in data 20 luglio 2016 e nelle versioni in allegato alle controdeduzioni del rapporto

provvisorio di cui alla nota prot. n. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016,al fine di verificare la formalizzazione delle seguenti procedure:

- verifiche amministrativo – contabili su tutte le domande di rimborso presentate dai Beneficiari a seguito dellaconcessione di agevolazioni a costi reali o acosti standard e affidamenti tramite appalti;
- verifiche in loco su base campionaria finalizzate ad accertare la reale realizzazione fisica dell'operazione e che questa sia avvenuta nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale;
- una metodologia di campionamento fondata su un'analisi dei rischi e che sia prevista la revisione periodica del metodo di campionamento;
- predisposizione e adozione di procedure e strumenti di controllo (check list, verbali di audit, etc:.);
- utilizzo del sistema informatico per registrare le verifiche svolte e i relativi risultati.

Nel caso delle verifiche di gestione delegate dagli Organismi Intermedi,l'Autorità di Gestione ha predisposto procedure che prevedono eventuali verifiche nel corso della programmazione sugli OI al fine di verificare la rispondenza dei servizi svolti.

iii Procedure per il trattamento delle domande di rimborso presentate dai beneficiari e l'autorizzazione dei pagamenti

L'Autorità di audit ha verificato che la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione preveda una procedura che contenga i seguenti elementi,

- le modalità e le tempistiche di ricezione delle domande di rimborso trasmesse dai Beneficiari attraverso il sistema informatico del PO;
- la verifica della correttezza e completezza delle domande di rimborso;
- le modalità per l'autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti a favore degli stessi, in conformità con l'art. 122 (3) del Reg. (UE) n. 1303/2013

L'AdA ha inoltre verificato il "Manuale selezione, monitoraggio e rendicontazione" trasmesso in data 20 luglio 2016 e nella versione in allegato alle controdeduzioni del rapporto provvisorio di cui alla nota prot. n. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016, in cui l'Autorità di Gestione ha indicato gli obblighi del Beneficiario in merito all'iter di presentazione delle domande di rimborso e il trattamento delle stesse.

iv Procedure per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, compresi, ove opportuno, i dati su singoli partecipanti e, se necessario, ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori e per garantire che la sicurezza dei sistemi sia in linea con gli standard riconosciuti a livello internazionale

In merito a tale punto di verifica, la Scrivente, supportata da SOGEI ha svolto in data 22 e 26 settembre 2016 una visita di audit presso gli uffici dell'Autorita di Gestione al fine di verificare lo stato di implementazione del sistema informatico adottato per la gestione del PO per la programmazione 2014 – 2020. L'AdA ha preso inoltre atto delle risultanze della verifica svolta da SOGEI indicate nella Relazione trasmessa con nota prot.in entrata 21226/A1204A del 10ottobre 2016.

Inoltre l'AdA ha verificato che all'interno della Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione, sia stata prevista una descrizione del sistema informatico in relazione alle seguenti attività:

- la registrazione dei dati e della documentazione relativi alle operazioni del PO (finanziamenti, impegni, pagamenti, iter procedurale, ecc.);
- la rilevazione degli indicatori sullo stato di attuazione del Programma, così come definiti ex art. 27 del Reg. (UE) n.1303/2013
- la registrazione dei dati relativi alle verifiche di gestione realizzate sul PO e i relativi risultati
- la registrazione della spesa certificata;
- l'archiviazione della documentazione prodotta ai fini della gestione e realizzazione delle operazioni (es. bandi/avvisi, rendicontazione dei Beneficiari, ecc.).
- la registrazione dei conti di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettera a), del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Consiglio.

Inoltre, è stata verificata l'esistenza delle seguenti procedure relative a:

- l'autenticazione all'accesso, l'immissione e la validazione dei dati del sistema informatizzato;
- il backup dei dati ed il recovery del sistema nel caso di malfunzionamenti;
- i protocolli di colloquio per il trasferimento dei dati ai sistemi informativi esterni (SFC 2014, MEF/IGRUE, ecc.).

v Procedure stabilite dall'autorità di gestione per garantire che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione

In merito a tale punto di verifica, l'Autorità di Audit ha verificato che l'Autorità di Gestione abbia definito procedure al fine di assicurare che i Beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata. In particolare, è stato verificato quanto segue:

- gli strumenti adottati per le verifiche di gestione (check list, piste di controllo) contengano punti di controllo in materia di contabilità separata;
- Il "Manuale selezione, monitoraggio e rendicontazione" indichi tra gli obblighi del Beneficiario la tenuta di un sistema di contabilità separata.

L'AdA ha inoltre preso atto che all'interno dei bandi proposti alla data dell'audit è indicata nella sezione relativa alla rendicontazione del finanziamento da parte del Beneficiario l'obbligo di adottare una contabilità separata relativa alle spese ed ai pagamenti inerenti il finanziamento ricevuto.

vi Procedure per istituire misure antifrode efficaci e proporzionate

È stato verificato che le procedure previste dall'AdG siano strutturate sulla base delle fasi del ciclo antifrode (prevenzione, individuazione, segnalazione, correzione e azione penale). Tuttavia si fa presente che, alla data di redazione della presente relazione, le procedure antifrode non erano ancora state formalizzate e che l'AdG provvederà a formalizzarle entro sei mesi dalla designazione.

L'AdA ha verificato inoltre la costituzione del gruppo di lavoro incaricato nell'autovalutazione dei rischi di frode con lettera del 20 ottobre 2015 giusta nota 15131 – A1801A e l'avvio delle attività indicate nei verbali delle riunioni del gruppo di lavoro tenutesi il 17 novembre 2015 e il 3 dicembre 2015, inviati a codesta Autorità il 20 luglio 2016.

vii Procedure per garantire una pista di controllo e un sistema di archiviazione adeguati

Con riferimento alle piste di controllo, è stata verificata la loro esistenza e che queste siano definite per ciascun ciascuna tipologia di affidamento previsto dal PO. È stato, inoltre, verificato che nelle piste di controllo siano indicati i seguenti elementi:

- le attività di verifica previste, i soggetti responsabili della singola attività di controllo, l'oggetto, la documentazione da esaminare e la normativa di riferimento;
- la riconciliazione dei documenti contabili conservati dall'AdG, dall'AdC, dagli OOII e dai Beneficiari.

Con riferimento al sistema di archiviazione dei documenti, l'Autorità di Audit ha verificato che l'AdG abbia definito le procedure e le modalità di archiviazione, il periodo di conservazione dei giustificativi di spesa e che abbia previsto strumenti, quale ad esempio il Bando e il "Manuale monitoraggio, selezione e rendicontazione", per darne informazione ai Beneficiari del PO.

viii Procedure per preparare la dichiarazione di affidabilità di gestione, la relazione sui controlli effettuati e le carenze individuate e il riepilogo annuale degli audit e dei controlli finali

L'Autorità di Audit ha verificato che l'AdG abbia previsto procedure per la predisposizione dei documenti previsti all'art. 125 paragrafo 4 lett. e) del Reg. (UE) n. 1303/2013:

- la dichiarazione di affidabilità di gestione;
- il riepilogo annuale degli audit e dei controlli finali.

In particolare, l'Autorità di Audit, esaminato il documento"Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" ha verificato che l'AdG ai fini della redazione dei documenti suddetti,predisponga procedure atte ad assicurare che l'implementazione del Programma sia regolarmente monitorata e tenga in considerazione:

- la documentazione relativa ai controlli effettuati dalle Autorità del PO e dagli altri Organismi per la predisposizione dei suddetti documenti;
- i relativi esiti dei controlli al fine di trarre le proprie conclusioni circa il funzionamento del processo di verifica messo in atto,della legalità e della regolarità delle operazioni
- le raccomandazioni rilasciate dagli organismi di controllo competenti a livello nazionale e comunitario a seguitodei controlli.

ix Procedure per garantire che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione

Sul punto sono state esaminati il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione",il Manuale selezione, monitoraggio e rendicontazione e i Bandi disponibili alla data di audit contenenti le informazioni da fornire ai Beneficiari sulle condizioni di finanziabilità di ciascuna operazione.

In particolare è stato verificato che, nei suddetti documenti, come previsto espressamente dall'art. 125, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) n.1303/2013, siano contenute le seguenti informazioni:

- la descrizione dei requisiti dei prodotti e servizi che devono essere forniti nell'ambito dell'operazione;
- il piano finanziario;
- il termine previsto per l'esecuzione dell'operazione;
- le norme in materia di ammissibilità sia nazionali che comunitarie;
- i requisiti concernenti la contabilità separata o una codificazione contabile adeguata;

- le indicazioni relative alle informazioni da conservare e comunicare;
- gli obblighi in materia di informazione e pubblicità.

L'AdA ha preso atto, inoltre che tali informazioni dovranno essere riportate nell'atto di adesione e/o nel bando che il Beneficiario sottoscrive entro l'avvio dell'attività, garantendo in tal senso di essere a conoscenza e rispettare le disposizioni che è tenuto ad applicare in sede di attuazione dell'operazione.

L'AdA ha verificato inoltre che l'AdG abbia predisposto adeguate procedure per verificare che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, operativa e finanziaria per soddisfare le condizioni definite alla lettera c) dell'art. 125 (3) prima dell'approvazione dell'operazione. Sul punto, l'AdA ha verificato i "Criteri per la valutazione per la valutazione della capacità amministrativa, operativa e finanziaria", allegato 8 alla "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione".

È stata verificata la presenza di procedure e di manualistica finalizzate a fornire informazioni ai Beneficiari relative alle regole di ammissibilità delle spese, ai requisiti per la tenuta di una contabilità separata dedicata alle operazioni realizzate ed agli adempimenti in materia di informazione e pubblicità. Si fa presente, tuttavia, che alla data di redazione della presente relazione non risultavano ancora pubblicate le Linee Guida di rendicontazione della spesa per i beneficiari.

Autorità di Certificazione

i. Procedure per certificare le domande di pagamento intermedio alla Commissione

L'Autorità di Audit, esaminato il Manuale operativo per l'Autorità di Certificazione e il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione", ha verificato la presenza dei seguenti elementi:

- una procedura adeguata per l'elaborazione, la verifica e la trasmissione alla Commissione delle dichiarazioni di spesa;
- gli strumenti e le procedure adottate per controllare l'esattezza delle domande di pagamento.

Sul punto, inoltre, l'AdA ha verificato che l'AdC abbia istituito un sistema contabile adeguato da utilizzare come base per la certificazione delle spese alla Commissione Si fa presente, inoltre, che il sistema contabile il sistema informatico del POR FESRutilizzato dall'AdC è unico e non è in comune con altri fondi.

ii. Procedure per preparare i bilanci e certificare che sono veritieri, esatti e completi e che le spese sono conformi al diritto applicabile tenendo conto dei risultati di tutte le attività di audit

L'Autorità di audit, esaminato il Manuale operativo per l'Autorità di Certificazione e il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione", ha verificato chel'AdC abbia istituito un sistema contabile adeguato da utilizzare come base per la preparazione delle domande di pagamento da presentare alla Commissione e una procedura per la preparazione tempestiva dei conti e la loro trasmissione alla Commissione.

iii. Procedure per garantire un'adeguata pista di controllo conservando i dati contabili ivi compresi gli importi recuperabili, recuperati e ritirati per ciascuna operazione in forma elettronica

L'Autorità di audit, esaminato il Manuale operativo per l'Autorità di Certificazione e il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione", ha verificato che l'AdC abbia predisposto adeguate piste di controllo relativamente alle attività di propria competenza e che sussista un sistema di conservazione dei dati contabili ivi compresi gli importi recuperabili, recuperati e ritirati per ciascuna operazione in forma elettronica.

iv. Procedure, se del caso, per garantire di aver ricevuto dall'autorità di certificazione informazioni adeguate in merito alle verifiche effettuate e ai risultati di tutte le attività di audit svolte dall'autorità di audit o sotto la sua responsabilità.

L'Autorità di Audit, ha verificato, analizzando il Manuale operativo per l'Autorità di Certificazione e il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione", che l'AdG e l'AdC abbiano istituito procedure di comunicazione e trasmissione dati al fine di trattare le informazioni in maniera tempestiva.

2.4.4. Attività di sorveglianza

Come stabilito dall'Allegato XIII del Reg. (UE) n.1303/2013, i criteri di designazione dell'AdG relativi all'attività di sorveglianza sono i seguenti:

i. Procedure per assistere il Comitato di Sorveglianza nei suoi lavori;

ii. Procedure per elaborare e presentare alla Commissione le relazioni di attuazione annuali e finali.

i Procedure per assistere il comitato di sorveglianza nei suoi lavori

L'Autorità di Audit, esaminatoil documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione", ha verificato che l'AdG abbia previsto apposite procedure per fornire supporto al Comitato di Sorveglianza, nell'espletamento dei propri compiti.

In particolare, è stato verificato che siano state adottate idonee procedure per lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- presiedere il Comitato di Sorveglianza;
- supportare il Comitato di Sorveglianza nella procedura di adozione di un Regolamento interno, volto a definire i ruoli, le regole di funzionamento e i compiti attribuiti in capo allo stesso;
- organizzare, con cadenza almeno annuale, le riunioni del Comitato di Sorveglianza;
- presentare eventuali proposte di modifiche da apportare al PO e fornire supporto al Comitato di Sorveglianza nell'elaborazione di pareri in merito alle modifiche stesse;
- fornire al Comitato di Sorveglianza le informazioni necessarie per l'adempimento delle proprie funzioni di valutazione sullo stato di attuazione del Programma (i dati relativi ai progressi del Programma Operativo nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari e quelli relativi agli indicatori e agli obiettivi intermedi, ecc.).
- porre in essere misure correttive volte a sanare eventuali osservazioni formulate dal Comitato di Sorveglianza ed a fornire riscontro in merito all'adozione delle stesse.

ii Procedure per elaborare e presentare alla Commissione le relazioni di attuazione annuali e finali

L'Autorità di Audit, esaminato il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione", ha verificato che l'AdG abbia previsto procedure relative alle fasi del processo di elaborazione e presentazione delle Relazioni di attuazione annuali e della Relazione di attuazione finale. In particolare, è stato verificato che le suddette procedure contengano i seguenti elementi:

- le relazioni di attuazione annuali siano redatte sulla base dei modelli adottati dalla Commissione e che contengano le informazioni previste all'art. 50 del Reg. (UE) n.1303/2013;
- le relazioni di attuazione annuali e quella finale siano sottoposte all'esame e all'approvazione del Comitato di Sorveglianza;

- le relazioni di attuazione annuali e quella finale siano trasmesse alla Commissione;
- le relazioni di attuazione annuali ed una sintesi dei relativi contenuti siano pubblicati.

Come stabilito dall'Allegato XIII del Reg. (UE) n.1303/2013, il criterio di designazione dell'AdC relativo all'attività di sorveglianza è il seguente:

i. Procedure per l'adempimento delle responsabilità dell'autorità di certificazione in materia di sorveglianza dei risultati delle verifiche di gestione e dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'autorità di audit o sotto la sua responsabilità prima di trasmettere alla Commissione le domande di pagamento

Sul punto l'Autorità di Audit ha verificato, mediante la valutazione del Manuale operativo per l'Autorità di Certificazione e il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione", le procedure di controllo, verifica e sorveglianza dei risultati delle verifiche di gestione e dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'autorità di audit o sotto la sua responsabilità prima di trasmettere alla Commissione le domande di pagamento, attraverso primariamente la consultazione del sistema informativo.

2.5 La presente relazione contiene i rilievi provvisori, le controdeduzioni ed integrazioni ricevute dall'Autorità di Gestione e di Certificazione, gli esiti dei controlli/osservazioni definitive, riferiti alla procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del POR FESR 2014-2020.

2.6 L'attività è stata svolta tenendo conto delle norme di audit internazionalmente riconosciuti.

2.7 Le verifiche svolte non risultano condizionate da limitazioni. Risulta opportuno sottolineare, tuttavia, che al momento dell'audit, non risultavano ancora aggiornate le checklist per le verifiche sulle procedure di affidamento e non risultavano ancora pubblicate le Linee guida di rendicontazione per le spese pertanto l'Autorità di Audit è stata impossibilitata a verificarne i contenuti.

OSSERVAZIONI – Autorità di Gestione

1.1 La struttura organizzativa e la ripartizione delle funzioni

Osservazione provvisoria 1.1.1

Con riferimento alla verifica che siano state risolte le criticità della programmazione 2007-2013, si fa presente che in sede di audit di sistema ed audit delle operazioni erano state riscontrate alcune problematiche in relazione alle modalità di controllo per le procedure di affidamento, con particolare riferimento sia agli strumenti operativi (check list) utilizzati per le verifiche amministrative ed in loco sulle operazioni relative alle gare d'appalto che alle modalità di controllo delle stesse.

Si rileva che, alla data di redazione della presente Relazione Provvisoria, le checklist per il controllo di tali operazioni non risultano adeguatamente aggiornate. Si richiede, pertanto, di adeguare, entro il primo trimestre 2017, gli strumenti di controllo conformemente alle indicazioni fornite in sede degli ultimi audit di sistema della Programmazione 2007-2013 (cfr. 2° Rapporto di Follow up sul sistema di gestione e controllo, nota prot. 14897/A12060 del 30 giugno 2015) e in ottemperanza alle disposizioni del nuovo codice degli appalti D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016.

Con riferimento al miglioramento della modalità di controllo delle procedure di gara, in sede di audit, l'Autorità di Gestione ha espresso la propria intenzione di potenziare le attività di formazione sugli appalti per il personale coinvolto. Si richiede, pertanto, di trasmettere alla Scrivente il dettaglio delle iniziative di formazione che si intendono promuovere.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 1.1.1

Con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

L'AdG del POR FESR 2014/2020 provvederà ad adeguare, entro il primo trimestre 2017, gli strumenti di controllo conformemente alle indicazioni fornite in occasione degli ultimi audit di sistema della Programmazione 2007-2013 e in ottemperanza alle disposizioni del nuovo codice degli appalti D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016.

*Con riferimento alle iniziative formative, si evidenzia che oltre a quelle già comunicate nell'ambito dell'allegato alla Relazione descrittiva del SIGECO denominato "Risorse Umane" – "Report formazione per AdG", l'AdG ha previsto, in collaborazione con la società di Assistenza Tecnica, di organizzare specifiche sessioni formative sul SIGECO, prevedendo specifici focus in materia di affidamento di contratti pubblici (si veda **Allegato A**). Le iniziative saranno rivolte ai soggetti coinvolti nella gestione e controllo del POR FESR.*

Inoltre l'AdG ha previsto l'adesione alle seguenti iniziative formative:

- *"Valore PA": iniziativa organizzata dall'INPS per l'anno 2016/2017 che prevede, tra le altre, l'area tematica "Appalti e contratti pubblici"(si veda **Allegato B**);*

*Piano formativo sulla nuova disciplina degli appalti pubblici e dei contratti di concessione destinato al personale delle amministrazioni regionali e centrali che sarà realizzato nell'ambito del Protocollo di intesa tra la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il dipartimento delle politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Agenzia per la Coesione e la Scuola nazionale dell'Amministrazione (**Allegato F**).*

Osservazione definitiva 1.1.1

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016.

Con riferimento agli strumenti operativi utilizzati per le verifiche amministrative in loco, la Scrivente si riserva di verificare il contenuto e l'aderenza dello stesso alle indicazioni fornite in sede degli ultimi audit di sistema della programmazione 2007 – 2013 e alle disposizioni del nuovo codice degli appalti non appena l'Autorità di Gestione trasmetterà all'AdA il set di tali strumenti. Si fa presente che, solo a seguito di un parere positivo in merito a tali aspetti da parte della Scrivente l'Autorità di Gestione potrà procedere al controllo di primo livello documentale delle gare d'appalto al fine di garantire che le operazioni inserite in proposta di certificazione 2014 – 2020 siano state controllate con gli strumenti aggiornati.

Con riferimento alle iniziative formative si fa presenteche risulta necessario che l'Autorità di Gestione invii alla Scrivente l'evidenza dell'adesione e della partecipazione alle iniziative formative indicate nella controdeduzione di cui alla nota 1.1.

Azione consigliata 1.1.1

In tale circostanza risulta necessario adeguare, entro il primo trimestre 2017, gli strumenti di controllo conformemente alle indicazioni fornite in sede degli ultimi audit di sistema della Programmazione 2007-2013 (cfr. 2° Rapporto di Follow up sul sistema di gestione e controllo, nota prot. 14897/A12060 del 30 giugno 2015) e in ottemperanza alle disposizioni del nuovo codice degli appalti D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016. Inoltre, si richiede di trasmettere alla Scrivente evidenza dell'adesione e della partecipazione alle iniziative formative di cui alla controdeduzione trasmessa.

1.2 La delega agli organismi intermedi

Osservazione provvisoria 1.2.1

Con riferimento alla verifica che siano state chiaramente definite per iscritto responsabilità e obblighi rispettivamente in capo all'AdG e agli Organismi Intermedi e le pertinenti disposizioni che descrivono le funzioni e i compiti dell'AdG e i compiti dell'AdG che sono stati delegati all'O.I., si fa presente che la Scrivente ha analizzato l'Accordo di finanziamento per la gestione della misura riservata alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) per l'accesso al "Fondo PMI" destinato al sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione nei processi produttivi, rep. N. 233-016 del 26 luglio 2016, trasmessa con mail 1° settembre 2016. Con riferimento a tale accordo si richiede:

- Di chiarire se i controlli – documentali e in loco – inerenti le operazioni finanziate e realizzate di cui al punto 11. m) dell'art. 1 dell'Accordo e svolti da Finpiemonte sono da considerarsi controllo di Primo livello oppure se il controllo di primo livello avviene sull'istituzione del Fondo/Strumento finanziario;
- Di chiarire come verranno contabilizzate per la certificazione e per la predisposizione dei conti le revoche e i recuperi ai destinatari finali (di cui al punto 11. h) dell'art. 1 e al punto 1 dell'art. 4 dell'Accordo).

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 1.2.1

Con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato quanto segue:

I controlli di cui al punto 11.m) dell'art. 1 non sono controlli di primo livello. Essi riguardano i controlli effettuati dall'organismo di attuazione dello strumento finanziario con riferimento alle operazioni realizzate dai destinatari finali.

Con riferimento alla contabilizzazione nell'ambito degli SF delle revoche disposte nei confronti dei destinatari finali, verranno utilizzati i medesimi criteri previsti per le operazioni attuate mediante "procedura ordinaria". Pertanto, l'importo revocato potrà:

- *ridurre immediatamente l'importo delle erogazioni effettuate dallo strumento finanziario, nel caso di revoche identificate come ritiri/soppressioni;*
- *ridurre l'importo delle erogazioni solo contestualmente alla restituzione parziale o totale delle risorse da parte del percettore, nel caso di revoche identificate come somme in attesa di recupero.*

L'effetto delle eventuali revoche disposte nei confronti dei percettori è quindi una riduzione del totale delle erogazioni dello SF ai destinatari finali che incide, a sua volta, sulla spesa certificabile alla UE, sia in fase di domanda di pagamento intermedia che di chiusura dei conti.

Esito del controllo 1.2.1

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016.

L'osservazione si considera superata.

L'Autorità di Audit si riserva di verificare l'effettività di quanto dichiarato in sede di prossimi audit di sistema mediante lo svolgimento di test di conformità Si richiede inoltre all'Autorità di Gestione, di ottenere conferma dell'approccio che si intende adottare sulla gestione delle revoche per gli Strumenti Finanziari dai Servizi della Commissione e di informare la Scrivente sull'esito di tale confronto.

Osservazione provvisoria 1.2.2

Con riferimento alla verifica dell'esistenza di procedure atte a fornire all'Organismo Intermedio e ai Beneficiari le informazioni considerate pertinenti e utili all'espletamento delle proprie funzioni, si rileva che ad oggi non risultano ancora aggiornate e pubblicate le Linee Guida di Rendicontazione delle spese.

Si richiedono chiarimenti in merito a tale aspetto e una tempistica di massima entro cui l'AdG trasmetterà alla Scrivente tale documento.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 1.2.2

Con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato quanto segue:

Le linee guida di cui sopra sono in fase di predisposizione avanzata e saranno approvate con Determinazione dirigenziale entro dicembre 2016. Sarà cura dell'AdG trasmettere la relativa documentazione all'AdA.

Osservazione definitiva 1.2.2

Si prende atto di quanto comunicato dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016. La Scrivente si riserva di verificare il contenuto delle Linee Guida di Rendicontazione delle spese non appena l'Autorità di Gestione le trasmetterà all'AdA. Si richiede di chiarire se, con riferimento alle iniziative già avviate per la programmazione 2014 – 2020, sono state fornite indicazioni in merito alle regole di rendicontazione e, in caso di risposta affermativa di come queste siano coerenti con quelle di prossima emanazione.

Azione consigliata 1.2.2

In tale circostanza risulta necessario aggiornare, entro dicembre 2016, Linee Guida di Rendicontazione delle spese e chiarire se, con riferimento alle iniziative già avviate per la programmazione 2014 – 2020, sono state fornite indicazioni in merito alle regole di rendicontazione e, in caso di risposta affermativa di come queste siano coerenti con quelle di prossima emanazione.

Osservazione provvisoria 1.2.3

Con riferimento alla verifica che l'AdG abbia previsto adeguate procedure di controllo al fine di vigilare sull'efficacia delle funzioni delegate e monitorare la corretta attuazione del sistema di gestione e controllo dall'OI e il rispetto delle disposizioni convenute nell'atto sottoscritto, si rileva che ad oggi non risultano presenti strumenti di controllo di sistema sugli Organismi Intermedi relativamente alle attività di verifica svolte dall'Autorità di Gestione.

Si richiedono chiarimenti in merito a tale aspetto.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 1.2.3

Con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

*Si allega apposita check list per l'effettuazione dei controlli di sistema sugli Organismi Intermedi (si veda **Allegato 13**).*

Esito del controllo 1.2.3

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016.

L'osservazione si considera superata.

1.3 Le procedure di rendicontazione e sorveglianza per le irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati

Osservazione provvisoria 1.3.1

Con riferimento alla verifica dell'esistenza di adeguate ed efficienti procedure scritte per la rilevazione e prevenzione delle irregolarità inclusi i casi di frode, si richiede di aggiornare i riferimenti normativi di cui al par. 1 delle Linee Guida per la rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità con i seguenti riferimenti indicativi e non esaustivi:

- EGESIF_15_0017-02 final del 25/01/2016 Guidance for Member States on Amounts Withdrawn, Recovered, to be Recovered and Irrecoverable Amounts;
- EGESIF_15_0018-02 del 09/02/2016 Guida orientativa per gli Stati Membri sulla preparazione, esame e accettazione dei conti.

Si richiede, inoltre, di effettuare un'attività di verifica circa la coerenza delle disposizioni delle Linee Guida per la rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità con le EGESIF soprariportate e di riallineare, eventualmente, i contenuti delle Linee Guida con quanto prescritto dalla Commissione e/o dalla normativa nazionale di riferimento.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 1.3.1

Con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

*Si trasmettono le Linee Guida per la rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità (**Allegato 4**) aggiornate con gli Orientamenti di seguito indicati:*

- *EGESIF_15_0017-02 final del 25/01/2016 Guidance for Member States on Amounts Withdrawn, Recovered, to be Recovered and Irrecoverable Amounts;*
- *EGESIF_15_0018-02 del 09/02/2016 Guida orientativa per gli Stati Membri sulla preparazione, esame e accettazione dei conti.*

Si precisa altresì che nell'elaborazione delle Linee guida sopra richiamate si è tenuto conto degli orientamenti succitati.

Esito del controllo 1.3.1

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016.

L'osservazione si considera superata.

Osservazione provvisoria 1.3.2

Con riferimento alla verifica che le procedure per la gestione delle irregolarità e i casi di frode prevedano l'individuazione e la registrazione delle irregolarità, compresi i casi di frode, si fa presente che all'interno delle Linee Guida per la rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità sono descritti i compiti del Responsabile dei controlli sugli appalti pubblici. Si richiede, pertanto, di chiarire quante risorse sono dedicate a tali attività e di indicare tale informazione anche all'interno del funzionigramma inserito a pag. 15 del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione".

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 1.3.2

Con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

*Si allegano le Linee Guida per la rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità (**Allegato 4**) e la Relazione descrittiva del SIGECO modificate, nell'ambito delle quali sono state indicate le risorse umane dedicate ai controlli sugli appalti.*

Esito del controllo 1.3.2

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016.

L'osservazione si considera superata.

Osservazione provvisoria 1.3.3

Con riferimento alla verifica che, in caso di irregolarità sistemiche, la procedura esposta stabilisca le fasi necessarie per correggere e mitigare il rischio che si ripeta in futuro, si rileva che nel paragrafo 3.2.4 "Individuazione e trattamento errori sistematici" si cita dapprima l'art. 143 del Reg. (UE) 1303/2014 ("nel caso di un'irregolaritàdel sistema, lo Stato membro estende le proprie indagini a tutte le operazioni che potrebbero essere interessate") e successivamente viene descritta la procedura di individuazione dell'errore sistematico.

Si richiede, pertanto, di uniformare le definizioni e di dettagliare meglio l'attività di estensione delle indagini a seguito dell'individuazione degli errori sistemici.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 1.3.3

Con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

*Si allegano le Linee Guida per la rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità (**Allegato 4**) e la Relazione descrittiva del SIGECO modificate, nell'ambito delle quali oltre ad aver uniformato le definizioni, sono state precisate le modalità circa l'estensione delle indagini a seguito dell'individuazione di errori sistemici.*

Esito del controllo 1.3.3

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016.

L'osservazione si considera superata.

L'Autorità di Audit si riserva di verificare l'effettività di quanto dichiarato in sede di prossimi audit di sistema mediante lo svolgimento di test di conformità e in sede di audit delle operazioni.

1.4 Il piano per l'assegnazione di risorse umane adeguate

Osservazione provvisoria 1.4.1

Con riferimento alla verifica che l'AdG abbia previsto una specifica attività di rafforzamento delle capacità delle risorse umane attraverso percorsi rivolti al miglioramento delle competenze tecniche e delle professionalità, si confronti quanto rilevato all'osservazione 1.1.1.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 1.4.1

Con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato quanto segue:

Si rinvia a quanto risposto all'osservazione provvisoria 1.1.1.

Esito del controllo 1.4.1

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016.

L'osservazione si considera superata tuttavia, si fa presente che risulta necessario che l'Autorità di Gestione invii alla Scrivente l'evidenza dell'adesione e della partecipazione alle iniziative formative indicate nella controdeduzione di cui alla nota 1.1.

Osservazione provvisoria 1.4.2

Con riferimento alla verifica che sia garantita una dotazione minima di risorse umane per ciascuna struttura, con adeguata competenza ed esperienza e che tale dotazione sia assicurata per l'intero ciclo della programmazione 2014/2020, si fa presente che tre collaboratori hanno un contratto di collaborazione.

Si chiede pertanto di fornire chiarimenti in merito a come si intende garantire la dotazione adeguata di risorse per l'intero ciclo di programmazione.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 1.4.2

Con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato quanto segue:

L'AdG opererà al fine di garantire la presenza per l'intero ciclo di programmazione di risorse umane con adeguata competenza ed esperienza anche con incarichi di collaborazione, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali in materia.

Esito del controllo 1.4.2

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016.

L'osservazione si considera superata.

L'Autorità di Audit si riserva di verificare l'effettività di quanto dichiarato in sede di prossimi audit di sistema.

3.1 La selezione delle operazioni

Osservazione provvisoria 3.1.1

Con riferimento alla verifica che tali procedure assicurino la conformità delle operazioni, per l'intero periodo di attuazione, alle norme nazionali e comunitarie e ai principi generali dell'UE, si fa presente che non risultano presenti punti di verifica per i seguenti ambiti di valutazione:

- Aiuti di stato (tipologia di regime, de minimis, dimensione di impresa, etc.);
- Pari opportunità;
- Norme ambientali.

Si richiedono chiarimenti in merito a tale aspetto.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 3.1.1

Con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato quanto segue:

L'AdG ritiene di non procedere con una modifica/integrazione della check list per la selezione delle operazioni per le ragioni di seguito esposte.

Con riferimento ai punti di verifica inerenti la tematica degli Aiuti di Stato, si precisa che nell'apposita check list di selezione, inclusa nell'Allegato 8 "Manuale selezione, monitoraggio e rendicontazione", è previsto:

- *un campo dedicato ai riferimenti normativi. Tale informazione consente l'individuazione della tipologia di aiuto;*
- *nella sezione di cui ai criteri di ammissibilità, il punto di verifica 8 "Requisiti soggettivi", la cui legenda così recita: "Il controllo dei requisiti soggettivi comprende ad esempio la verifica* ***della dimensione d'impresa****; dell'attività del soggetto richiedente (impresa/organismo di ricerca etc.; dell'iscrizione dell'impresa in CCIAA, (...)"*

Per quanto attiene ai principi orizzontali, l'AdG per selezionare i progetti applica i criteri di selezione approvati dal CdS. L'elaborazione dei criteri di selezione è avvenuta nel rispetto dei principi di parità tra uomini e donne e non discriminazione (fondata su sesso, razza, origine etnica, religione, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale) e in linea con il principio dello sviluppo sostenibile.

Pertanto, nel caso in cui i principi orizzontali siano previsti come criteri di ammissibilità/premialità, approvati dal CdS ovvero integrati dall'Autorità ambientale (come previsto nell'introduzione al documento "Metodologia e criteri di selezione" approvato dal CdS), pur non essendo esplicitati come punti di verifica nell'ambito della check list "tipo" per la selezione delle operazioni, essi sono verificati e registrati nei punti 9 C e 9 E della sezione "ammissibilità" di detta check list.

Osservazione definitiva 3.1.1

Si prende atto di quanto comunicato dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016. Con riferimento alla verifica dei principi orizzontali viene accolta la controdeduzione dell'Autorità tuttavia si richiede l'obbligatorietà della compilazione, nel campo note, del punto "Indicare gli altri requisiti di ammissibilità specifici per Azione approvati dal Comitato di Sorveglianza" in quanto, la sola espressione del giudizio "Sì" o "No" non viene ritenuta sufficiente.

Con riferimento alla tematica degli Aiuti di Stato, la Scrivente richiede di implementare la checklist con ulteriori punti di verifica:

- verifica della soglia prevista dai Regolamenti per la concessione di contributi in "de minimis";
- % di intensità di aiuto;
- Motivazione dell'intensità dell'aiuto di Stato attribuita ed eventuali punteggi di premialità (indicazione dei criteri applicabili del regime di esenzione o dell'aiuto notificato).

Si fa presente che risulta necessario che l'Autorità di Gestione invii alla Scrivente l'evidenza dei nuovi format di checklist di selezione aggiornati con i punti richiesti, entro dicembre 2016; la Scrivente si riserva di verificare l'implementazione dell'azione correttivarichiesta in sede di prossimi audit di sistema mediante lo svolgimento di test di conformità e in sede di audit delle operazioni.

Azione Consigliata 3.1.1

Si richiede, in tale circostanza, di implementare la checklist di selezione con ulteriori punti di verifica sugli aiuti di stato di cui all'osservazione definitiva 3.1.1 e di trasmettere alla Scrivente l'evidenza dei nuovi format di checklist di selezione aggiornati con i punti richiesti, entro dicembre 2016; infine, risulta necessario rendere

obbligatoria la compilazione nel campo note con riferimento al punto "Indicare gli altri requisiti di ammissibilità specifici per Azione approvati dal Comitato di Sorveglianza".

Osservazione provvisoria 3.1.2

Con riferimento alla verifica dell'esistenza di una procedura adeguata per garantire che tutti i valutatori, impegnati nella valutazione di domande/progetti, abbiano la competenza e l'indipendenza necessarie, si rileva che alla data della redazione della presente relazione non è pervenuta a codesta Autorità la documentazione (ad es. modulo/ format) attestante l'assenza di conflitto d'interesse da parte dei valutatori dell'O.I. Con riferimento alla competenza dei valutatori, si richiede di fornire evidenza della procedura con cui Finpiemonte attribuisce le domande ai valutatori e incarica gli stessi.

Si richiede, a tal proposito, di far pervenire all'AdA la suddetta procedura e i relativi moduli.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 3.1.2

Con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

Per il conferimento di incarichi a componenti di comitati di valutazione delle domande di accesso a qualsivoglia agevolazione, in ragione della particolare ed elevata professionalità richiesta per lo svolgimento dell'incarico e nel rispetto dei principi trasparenza e parità di trattamento, Finpiemonte opera nel modo che segue:

- ***Incarichi a favore dei valutatori esterni.*** *Finpiemonte prevede le seguenti modalità di affidamento:*

  - *Individuazione delle professionalità con procedura comparativa, attraverso la pubblicazione di un avviso di selezione;*
  - *ricorso ad una delle professionalità inserite in specifici albi nazionali o internazionali, pertinenti con l'oggetto del contratto. Tale modalità è implementata tramite la Piattaforma pubblica REPRISE. La procedura utilizzata per la selezione di professionalità da individuare tramite albo è quella descritta nell'**Allegato C.***

- ***Individuazione dei valutatori interni.*** *La scelta dei valutatori interni viene effettuata in base al ruolo, all'esperienza e alla professionalità del personale appartenente all'Area direttamente coinvolta nelle attività di valutazione della domande/progetti e, ovviamente, alle attività svolte. Nei Comitati viene nominato sempre un componente effettivo (di norma il responsabile dell'Area) e un collaboratore come supplente.*

Con riferimento alle questioni inerenti i conflitti di interesse si precisa quanto segue:

i valutatori esterni sottoscrivono un contratto che prevede esplicitamente "di non essere a conoscenza di situazioni che possano determinare un conflitto di interessi rispetto all'incarico conferito da Finpiemonte ai sensi del medesimo contratto. Qualora nello svolgimento dell'incarico il valutatore dovesse venire a conoscenza dell'insorgere di situazioni di conflitto di interessi lo stesso provvederà ad avvisare tempestivamente Finpiemonte e comunque adotterà una condotta idonea ad evitare l'insorgere di conflitti di interesse".

La disciplina del conflitto di interesse relativamente al personale di Finpiemonte (valutatori interni) è regolata <dal Codice Etico, adottato dalla Società nella sua più recente versione, con approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 12 aprile 2016. Il Codice Etico vincola tutti coloro che, all'interno della Società, rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione ovvero esercitino, anche di fatto, la gestione

*e il controllo, tutti i dipendenti, i collaboratori (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, consulenti, fornitori) e chiunque, a vario titolo, intrattenga rapporti di lavoro con la Società. I soggetti sopra indicati cui il Codice Etico si applica, devono pertanto conoscere le prescrizioni del Codice stesso e i dipendenti della Società sono inoltre chiamati a contribuire attivamente alla sua osservanza. Inoltre essi sottoscrivono una dichiarazione di assenza di conflitto di interesse (si veda **Allegato D**).*

Esito del controllo 3.1.2

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016.

L'osservazione si considera superata.

3.2 Le verifiche di gestione

Osservazione provvisoria 3.2.1

Con riferimento alla verifica della metodologia di controllo applicata dall'AdG su come verrà verificata l'applicazione del manuale delle verifiche di gestione da parte di Finpiemonte, si confronti l'osservazione provvisoria 1.2.3.

Si richiedono chiarimenti in merito a tale aspetto.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 3.1.2

Con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

Si veda la risposta di cui all'osservazione provvisoria 1.2.3.

Esito del controllo 3.2.1

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016.

L'osservazione si considera superata.

Osservazione provvisoria 3.2.2

Con riferimento alla verifica dell'esistenza di adeguate procedure di controllo, ai sensi dell'art. 125 (4) (a), che consentano di controllare che le spese dichiarate dai beneficiari siano state pagate (ad eccezione delle opzioni di semplificazione dei costi), si rileva che nel par. 2.1 del Manuale delle Verifiche di Gestione non viene indicata tale tipo di verifica.

Si richiedono chiarimenti in merito a tale aspetto.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 3.2.2

Con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

*Il Manuale delle Verifiche di Gestione è stato integrato attraverso l'esplicitazione del controllo sul pagamento effettivo delle spese dichiarate dai beneficiari (ad eccezione dei costi semplificati). Si trasmette "**Allegato 3_Manuale verifiche di gestione**".*

Esito del controllo 3.2.2

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016.

L'osservazione si considera superata.

Osservazione provvisoria 3.2.3

Con riferimento agli strumenti predisposti per il campionamento delle operazioni ai fini delle verifiche in loco, si rileva che non risulta presente una procedura di formalizzazione dell'estrazione del campione, con cui si descriva e giustifichi il metodo di campionamento.

Si richiedono chiarimenti in merito a tale aspetto.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 3.2.3

Con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

*La descrizione e la giustificazione del campionamento sono illustrati in un'apposita "Nota metodologica". L'esito dell'estrazione viene registrato in un "verbale delle operazioni di campionamento". Si trasmette l'**"Allegato 3_Manuale verifiche di gestione"**, nell'ambito del quale, a pag. 26, è stata chiaramente evidenziato quanto sopra.*

Esito del controllo 3.2.3

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016.

L'osservazione si considera superata.

L'Autorità di Audit si riserva di verificare l'effettività di quanto dichiarato in sede di prossimi audit di sistema.

Osservazione provvisoria 3.2.4

Con riferimento alla verifica della metodologia di campionamento utilizzata si richiede di chiarire la metodologia di campionamento utilizzata dall'OI e la percentuale minima di spesa che si intende verificare per i controlli in loco presso i destinatari finali degli strumenti finanziari.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 3.2.4

Con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

Si precisa che in caso di presenza di OI (quindi nelle operazioni diverse dagli SF) il campionamento delle operazioni da sottoporre a verifica in loco è effettuato dall'AdG secondo quanto indicato nell'Allegato 3_Manuale verifiche di gestione. In caso di strumenti finanziari è il soggetto attuatore dello strumento stesso a effettuare un campionamento delle operazioni realizzate dai destinatari finali.

*Con riferimento agli strumenti di "garanzia", la metodologia di campionamento utilizzata per il periodo 2014/2020 da Finpiemonte è quella che si allega (**Allegato E**).*

Relativamente alla procedura di campionamento di strumenti quali i prestiti, poiché tale elaborazione riguarda nuove modalità di attuazione, la metodologia sarà definita dal gestore entro dicembre 2016. Sarà cura dell'AdG trasmettere la documentazione all'AdA.

Esito del controllo 3.2.4

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016.

L'osservazione si considera superata.

L'Autorità di Audit si riserva di verificare la metodologia di campionamento utilizzata dall'Organismo Intermedio Finpiemonte in sede di prossimi audit di sistema.

Osservazione provvisoria 3.2.5

Con riferimento alla predisposizione di procedure scritte e adeguate checklist da utilizzare per le verifiche di gestione si rileva quanto segue:

- sulle procedure di affidamento, si confronti quanto rilevato all'osservazione 1.1.2.;
- nel format "Check list aiuti 2014 - 2020 generale" non risulta presente un punto di verifica in relazione al partenariato e la governance multilivello, promozione della parità tra uomini e donne, non discriminazione, ecc;
- nel format "Check list servizi e opere pubbliche generale" non risulta presente un punto di verifica in relazione alla conformità con il tasso di finanziamento approvato;
- nel format "D1 CLAiuti 2014_2020 _de minimis" non risulta presente un punto di verifica in relazione alla contabilità separata.

Si richiedono chiarimenti in merito a tale aspetto.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 3.2.5

Con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

Con riferimento all'osservazione provvisoria

"sulle procedure di affidamento, si confronti quanto rilevato all'osservazione 1.1.2"

si evidenzia che nell'ambito di questo rapporto non è presente un' osservazione con codice 1.1.2. Se il riferimento è l'osservazione provvisoria 1.1.1, si rinvia alla risposta fornita in riscontro a tale osservazione provvisoria.

Relativamente alla osservazione provvisoria

"nel format "Check list aiuti 2014 - 2020 generale" non risulta presente un punto di verifica in relazione al partenariato e la governance multilivello, promozione della parità tra uomini e donne, non discriminazione, ecc"

si evidenzia che il codice di controllo 15.1 della succitata check list prevede un punto di controllo sui cd. "principi orizzontali" e in particolare, prevede il seguente punto i verifica:

"E' stato verificato il rispetto delle "principi orizzontali" previsti dagli artt. 7 e 8 del Regolamento 1303/2013?"

Per quanto attiene ai principi di cui all'art. 5 del Reg. 1303/2013 "Partenariato e Governance multilivello", essi sono legati non già alla singola operazione, a cui la check list è rivolta, ma a una dimensione superiore (a livello di programma ovvero di procedura di attivazione). Pertanto non si ritiene di adeguare la CL con un punto di verifica ad hoc.

In merito all'osservazione

"nel format "Check list servizi e opere pubbliche generale" non risulta presente un punto di verifica in relazione alla conformità con il tasso di finanziamento approvato"

si evidenzia che i punti di verifica sulle operazioni, in ossequio all' 125 del Regolamento UE n. 1303/2013, sono mirati non già alla verifica del finanziamento erogato, ma all'accertamento che i prodotti e i servizi siano stati forniti e che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate ai sensi del diritto applicabile. Il tasso di finanziamento non elemento da ricondurre ad oggetto di verifica a livello di beneficiario.

Infine, con riferimento al punto di osservazione provvisoria

"nel format "D1 CL Aiuti 2014_2020 _de minimis" non risulta presente un punto di verifica in relazione alla contabilità separata"

si evidenzia che la "CL Aiuti 2014/2020 generale" è trasversale a tutti i tipi di aiuto (inclusi quelli "de minimis"). Nell'ambito di tale CL il punto di verifica 16.1 è volto alla verifica del rispetto della contabilità separata.

Esito del controllo 3.2.5

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016.

L'osservazione si considera superata.

Osservazione provvisoria 3.2.6

Con riferimento alla predisposizione di procedure scritte e adeguate checklist da utilizzare per le verifiche di gestione sugli strumenti finanziari, si rileva che la checklist "CL creazione e attuazione SF" prevede Verifiche (a campione) da parte dell'AdG degli investimenti sostenuti tramite lo strumento finanziario. In relazione a tali controlli si richiede di chiarire:

- se l'AdG ha previsto di effettuare controlli presso i destinatari in sede di controllo di primo livello del SF;
- se i punti di verifica sono i medesimi che utilizzerà l'O.I. nei propri controlli sul destinatario finale. In caso contrario si richiede di inviare alla Scrivente il format di checklist che Finpiemonte utilizzerà in sede di tali verifiche.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 3.2.6

Con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

"L'AdG non ha previsto di effettuare controlli presso i destinatari finali, pertanto la checklist relativa ai controlli documentali e in loco sugli SF è stata opportunamente adeguata. Tali controlli saranno svolti dal soggetto che attua lo strumento finanziario, utilizzando, in caso di prestiti, le checklist di cui ai regimi di aiuto già allegati al SIGECO. A supporto di ciò si evidenzia che nella scheda anagrafica delle checklist allegate al SIGECO vi è il riferimento beneficiario/destinatario finale. Si invia l'Allegato 12 contenente le checklist opportunamente modificate nel frontespizio al fine di adeguarle sia alla fattispecie dei controlli di I livello nei confronti di un beneficiario sia nel caso di controlli nei confronti di un destinatario finale".

Esito del controllo 3.2.6

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016.

L'osservazione si considera superata.

3.4 La gestione informatizzata dei dati relativi alle operazioni

Osservazione provvisoria 3.4.1 (1/3)

Con riferimento alla tipologia di dati che devono essere presenti obbligatoriamente ai sensi dell'Allegato III del Regolamento delegato 480/2014, si rileva quanto segue:

In merito ai Dati relativi alle richieste di pagamento del beneficiario (nella valuta applicabile all'operazione) si rileva che:

- per quanto riguarda i dati delle entrate nette generate dall'operazione nel corso della sua attuazione non considerate nel documento che specifica le condizioni per il sostegno e dedotte dalle spese ammissibili, non risultano gestiti a sistema ma tal dato è presente come informazione contenuta all'interno di un documento pdf caricato a sistema .Il sistema registra se il progetto è generatore di entrate nette, ma non registra l'importo delle entrate nette. (sogei) Si richiede pertanto di indicare in misura di massima la tempistica relativa all'implementazione di tali informazioni. La Scrivente si riserva di verificare l'esistenza delle suddette informazioniin sede di audit di sistema.
- Per quanto riguarda la data di inizio delle verifiche sul posto effettuate sulle operazioni a norma dell'articolo 125, paragrafo 5, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, si rileva che il dato non è gestito a Sistema ma è presente come informazione contenuta all'interno del verbale di controllo caricato a Sistema. Si richiede di fornire indicazioni in merito alla tempistica di massima per l'implementazione di tale informazione a S.I.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 3.4.1 (1/3)

I dati di cui sopra saranno implementati nell'ambito del sistema informatico entro Giugno 2017.

Osservazione provvisoria 3.4.1 (2/3)

Con riferimento ai "Dati relativi alle domande di pagamento presentate alla Commissione", si rileva che tali informazioni non risultano gestite a livello di sistema informativo. Nello specifico non sono disponibili i seguenti dati:

- l'informazione relativa alla data di presentazione di ciascuna domanda di pagamento non è presente a sistema, in quanto manca l'informazione "di ritorno" della Commissione;
- l'importo complessivo delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario e pagate per l'esecuzione dell'operazione, incluso in ciascuna domanda di pagamento, in quanto manca l'informazione "di ritorno" della Commissione;
- l'importo totale della spesa pubblica ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 15, del regolamento (UE) n. 1303/2013 relativa all'operazione, incluso in ciascuna domanda di pagamento, , in quanto manca l'informazione "di ritorno" della Commissione;
- la classificazione di un' operazione come strumento finanziario;
- l'importo complessivo dei contributi del programma erogati agli strumenti finanziari;

- l'importo totale della spesa pubblica ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 15, del regolamento (UE) n. 1303/2013, corrispondente all'importo complessivo dei contributi del programma erogati agli strumenti finanziari;
- l'importo complessivo dei contributi del programma effettivamente pagati come spese ammissibili ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettere a), b) e d), del regolamento (UE) n. 1303/2013 incluso in ciascuna domanda di pagamento, non risultano a sistema.
- l'importo versato al beneficiario nel quadro dell'operazione come anticipo incluso in una domanda di pagamento che non sia stato coperto da spese sostenute dal beneficiario e per il quale non sia ancora trascorso il periodo di tre anni. Nel caso di aiuti di Stato cui si applichi l'articolo 131, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, i dati relativi agli anticipi sono calcolati dal sistema in maniera automatica tramite la funzionalità "Certificazione", senza alcun riferimento temporale rispetto alla spesa sostenuta dal beneficiario. (sogei).

In sede di audit, in merito ai dati suddetti, relativi alle domande di pagamento presentate alla Commissione è stato previsto un adeguamento entro marzo 2017. A tal proposito la Scrivente si riserva di verificare lo sviluppo di tale informazione nel corso degli Audit di sistema.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 3.4.1 (2/3)

Si conferma la data sopra indicata (marzo 2017).

Osservazione provvisoria 3.4.1 (3/3)

Con riferimento ai "Dati sui conti trasmessi alla Commissione a norma dell'articolo 138 del regolamento (UE) n. 1303/2013 (in EUR)" (codici da 91 a 105), si rileva che tali informazioni non risultano gestite a livello di sistema informativo, sebbene il dato sia presente sul sistema in altre funzionalità- Nello specifico non sono disponibili i seguenti dati, nella sezione "conti":

- della data di presentazione di ciascuna contabilità comprendente spese nell'ambito dell'operazione
- della data di presentazione dei conti in cui sono incluse le spese finali dell'operazione dopo il suo completamento [se la spesa totale ammissibile è pari o superiore a 1 000 000 EUR (articolo 140 del regolamento (UE) n. 1303/2013)
- della spesa pubblica complessiva ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 15, del regolamento (UE) n. 1303/2013 corrispondente alla spesa totale ammissibile ritirata nel corso del periodo contabile, inserita nei conti
- della spesa pubblica complessiva corrispondente alla spesa totale ammissibile dell'operazione recuperata nel corso del periodo contabile, inserita nei conti
- della spesa totale ammissibile dell'operazione da recuperare al termine del periodo contabile, inserita nei conti
- della spesa pubblica complessiva dell'operazione corrispondente alla spesa totale ammissibile da recuperare al termine del periodo contabile, inserita nei conti
- per l'operazione inclusa in ciascuna contabilità, importo totale ammissibile delle spese recuperato a norma dell'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nel corso del periodo contabile
- per l'operazione inclusa in ciascuna contabilità, spesa pubblica ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 15, del regolamento (UE) n. 1303/2013, corrispondente all'importo totale ammissibile delle spese recuperato a norma dell'articolo 71 di tale regolamento nel corso del periodo contabile

- dell'importo totale ammissibile della spesa dell'operazione non recuperabile al termine del periodo contabile, inserito nei conti

Si richiede, pertanto di indicare la tempistica di massima per lo sviluppo dei dati sui conti e di fornire chiarimenti in merito alle procedure informatiche che si prevede di utilizzare per la presentazione dei conti nelle more dello sviluppo del SI.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 3.4.1 (3/3)

Il sistema informatico sarà adeguato con le informazioni per la chiusura dei conti entro Giugno 2017.

L'AdG evidenzia che nelle more dell'implementazione dell'adeguamento del sistema informatico non è necessario prevedere modalità alternative di presentazione dei conti (a febbraio 2017) in quanto nel periodo contabile Luglio 2015/Giugno 2016 l'AdG non ha presentato all'AdC alcuna proposta di certificazione di spesa, in quanto non era formalmente designata.

Per quanto attiene alla presentazione dei conti del periodo contabile Luglio 2016/Giugno 2017 (che avverrà a febbraio 2018) il sistema informatico sarà adeguato.

Osservazione definitiva 3.4.1

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016.Si richiede di rispettare le tempistiche indicate per l'implementazione e/o aggiornamento delle nuove funzionalità. L'AdA si riserva di verificare l'implementazione e/o adeguamento delle nuove funzionalità in sede di in sede di audit di sistema mediante lo svolgimento di test di conformità.

Azione consigliata 3.4.1

Si richiede, in tale circostanza, di rispettare le tempistiche indicate per l'implementazione e/o aggiornamento delle nuove funzionalità.

3.6 Le misure antifrode

Osservazione provvisoria 3.6.1

Con riferimento alla verifica dell'esistenza di procedure adeguate per garantire la messa in atto di misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, si rileva che non risulta evidenza di tali procedure.

Si richiedono chiarimenti in merito a tale aspetto e una tempistica di massima per l'elaborazione di tali procedure e l'elaborazione definitiva dell'autovalutazione dei rischi.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 3.6.1

Con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato quanto segue:

Come si evince dagli atti trasmessi all'AdA con precedenti comunicazioni, l'AdG ha istituito un Gruppo di lavoro per l'autovalutazione del rischio di frode ed ha avviato le attività connesse.

Entro Aprile 2017 sarà elaborata la versione definitiva dell'autovalutazione dei rischi di frode e, conseguentemente, saranno implementate le misure all'uopo necessarie. Sarà cura dell'AdG trasmettere la documentazione pertinente.

Esito del controllo 3.6.1

Si prende atto di quanto comunicato dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016. L'osservazione si considera superata. L'AdA si riserva di verificare l'implementazione di procedure adeguate per la messa in atto di misure antifrode in sede di audit di sistema.

3.7 La pista di controllo e la conservazione dei documenti

Osservazione provvisoria 3.7.1

Con riferimento alla verifica che siano state fornite istruzioni sulla conservazione dei documenti giustificativi a disposizione dei Beneficiari/Organismi Intermedi/AdG, si rileva che non risulta evidenza di tali procedure all'interno del format di avviso adottato.

Si richiedono chiarimenti in merito a tale aspetto.

Controdeduzione dell'Autorità di Gestione 3.7.1

Con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016 l'Autorità di Gestione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

L'AdG, nel constatare che nel modello di bando non vi fosse un riferimento all'obbligo di conservazione dei documenti, ha inviato apposita comunicazione ai soggetti interessati, richiedendo, tra l'altro, che nella predisposizione dei bandi fossero previste le disposizioni in materia di conservazione dei documenti ai sensi dell'art. 140 del Reg. 1303/2013.

Si allega la nota di indirizzo predisposta dall'AdG. ***(Allegato "Lettera indirizzi AdG_Luglio 2016)***

Si ritrasmette l'Allegato 10 "Capacità del beneficiario" in quanto contenente le modifiche evidenziate in formato revisioni nel documento stesso. Tali modifiche sono state apportate al fine di specificare meglio le modalità applicazione del criterio di selezione inerente la capacità finanziaria del beneficiario/destinatario.

Esito del controllo 3.7.1

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016.

L'osservazione si considera superata.

L'Autorità di Audit si riserva di verificare l'effettività di quanto dichiarato in sede di audit di sistema mediante lo svolgimento di test di conformità e in sede di audit delle operazioni.

OSSERVAZIONI– Autorità di Certificazione

1.1 La struttura organizzativa e la ripartizione delle funzioni

Osservazione provvisoria 1.1.1

Con riferimento alla verifica che sia stato predisposto un organigramma e un funzionigramma specifico della struttura dell'AdC, si rileva che con DGR n. 11-4004 del 3 ottobre 2016 è stato conferito l'incarico di responsabile ad interim del settore SC A1104A "Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie", articolazione della Direzione A1100 "Risorse finanziarie e patrimonio", al dirigente regionale Alessandro Bottazzi. Si richiede, pertanto, di modificare il Manuale operativo dell'Autorità di Certificazione – versione

trasmessa alla Scrivente con nota 35154/A1104A del 15 settembre 2016 in tutte le partile relative all'assetto organizzativo e di trasmettere la versione aggiornata alla Scrivente.

Controdeduzione dell'Autorità di Certificazione 1.1.1

Con nota prot. 41754/A1104A del 3 novembre 2016 l'Autorità di Certificazione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

In seguito alla nomina, con DGR 11-4004 del 3 ottobre 2016 del Dr. Alessandro Bottazzi quale nuovo responsabile ad interim del settore SC A1104A, l'AdC ha provveduto ad aggiornare in tutte le parti relative all'assetto organizzativo il proprio Manuale Operativo (cfr. Allegato).

Esito del controllo 1.1.1

Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 41754/A1104A del 3 novembre 2016.

L'osservazione si considera superata.

1.3 Le procedure di rendicontazione e sorveglianza per le irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati

Osservazione provvisoria 1.3.1

Con riferimento alla verifica che esistano procedure per garantire che la decisione dei recuperi sia fatta senza indebito ritardo, si chiede di chiarire se in fase di certificazione della spesa tale controllo viene fatto e la modalità con cui avviene la verifica.

Controdeduzione dell'Autorità di Certificazione 1.3.1

Con nota prot. 41754/A1104A del 3 novembre 2016 l'Autorità di Certificazione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

La lista di controllo utilizzata dall'UVC con riferimento alle verifiche su ciascuna operazione estratta consente l'annotazione della presenza di eventuali revoche riferite alla operazione e dei conseguenti eventuali recuperi, richiedendo in tal caso l'annotazione della data dell'ultimo recupero. Sulla base di ciò, gli istruttori dell'UVC saranno in grado di valutare la tempestività del caricamento a sistema dei dati relativi al recupero da parte dell'AdG/OI.

Esito del controllo 1.3.1

Si prende atto di quanto comunicato dall'Autorità di Certificazione con nota prot. 41754/A1104A del 3 novembre 2016.

L'osservazione si considera superata.

L'Autorità di Audit si riserva di verificare l'effettività di quanto dichiarato in sede di audit di sistema mediante lo svolgimento di test di conformità; sarà inoltre effettuato un audit tematico sui ritiri e recuperi nel corso della programmazione al fine di verificare la corretta registrazione dei dati.

3.1 Procedure per certificare le domande di pagamento intermedio alla Commissione Europea

Osservazione provvisoria 3.1.1

Con riferimento alla verifica dell'operatività del nuovo sistema informativo per la parte relativa alle attività di competenza dell'Autorità di Certificazione, si fa presente che, in sede di audit, è emerso che per la prima certificazione di spesa da presentare alla Commissione Europea verranno utilizzate le procedure esistenti del vecchio sistema informatico in quanto conformi per la presentazione della domanda intermedia.

Si richiede di fornire alla Scrivente una tempistica di massima dell'implementazione e operatività delle nuove funzionalità del sistema informativo per l'Autorità di Certificazione.

Controdeduzione dell'Autorità di Certificazione 3.1.1

Con nota prot. 41754/A1104A del 3 novembre 2016 l'Autorità di Certificazione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

Le nuove funzionalità saranno disponibili entro il primo bimestre del 2017 (gennaio/febbraio 2017).

Esito del controllo 3.1.1

Si prende atto di quanto comunicato dall'Autorità di Certificazione con nota prot. 41754/A1104A del 3 novembre 2016. L'osservazione si considera superata e l'effettività di quanto dichiarato sarà controllata in sede di prossimi audit di sistema mediante lo svolgimento di test di conformità.

Osservazione provvisoria 3.1.2

Con riferimento alla verifica che l'AdC abbia definito gli strumenti attraverso i quali effettuare i propri controlli, si richiede di trasmettere alla Scrivente la nuova versione delle checklist utilizzate per i controlli pre-certificazione.

Controdeduzione dell'Autorità di Certificazione 3.1.2

Con nota prot. 41754/A1104A del 3 novembre 2016 l'Autorità di Certificazione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

Le liste di controllo aggiornate dell'AdC, sia UMR che UVC, sono parte integrante del Manuale Operativo (cfr. Allegato.

Esito del controllo 3.1.2

Si prende atto di quanto comunicato dall'Autorità di Certificazione con nota prot. 41754/A1104A del 3 novembre 2016. L'osservazione si considera superata e l'effettività di quanto dichiarato sarà controllata in sede di prossimi audit di sistema mediante lo svolgimento di test di conformità.

Osservazione provvisoria 3.1.3

Con riferimento alla verifica che sia previsto un sistema idoneo a garantire l'archiviazione e conservazione della contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione, si rileva che non risulta evidenza di tale aspetto dal momento che attualmente il sistema informativo non consente di inserire il dato "certificato" definitivo dalla Commissione e la data di effettiva certificazione (cfr. osservazione provvisoria AdG 3.4.1).

Si richiedono chiarimenti in merito a tale aspetto.

Controdeduzione dell'Autorità di Certificazione 3.1.3

Con nota prot. 41754/A1104A del 3 novembre 2016 l'Autorità di Certificazione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

Le nuove funzionalità saranno disponibili entro il primo bimestre del 2017 (gennaio/febbraio 2017).

Esito del controllo 3.1.3

Si prende atto di quanto comunicato dall'Autorità di Certificazione con nota prot. 41754/A1104A del 3 novembre 2016. L'osservazione si considera superata e l'effettività di quanto dichiarato sarà controllata in sede di prossimi audit di sistema mediante lo svolgimento di test di conformità.

Osservazione provvisoria 3.1.4

Con riferimento alla predisposizione delle domande di pagamento e di predisposizione dei bilanci si precisa che alla data odierna, non risulta implementato sul sistema informativo l'algoritmo per la certificazione 2014/2020 per la chiusura dei conti e l'ambiente ad essi dedicato.

Si richiede pertanto di indicare in misura di massima la tempistica relativa allo sviluppo della parte di algoritmo relativa ai conti.

Controdeduzione dell'Autorità di Certificazione 3.1.4

Con nota prot. 41754/A1104A del 3 novembre 2016 e con successiva comunicazione del 10 novembre 2016 l'Autorità di Certificazione ha dichiarato e trasmesso quanto segue:

L'algoritmo di certificazione per la chiusura dei conti 2014-2020 è in fase di sviluppo ed entrerà in funzione entro il 30 giugno 2017.

Esito del controllo 3.1.4

Si prende atto di quanto comunicato dall'Autorità di Certificazione con nota prot. 41754/A1104A del 3 novembre 2016. L'osservazione si considera superata e l'effettività di quanto dichiarato sarà controllata in sede di prossimi audit di sistema mediante lo svolgimento di test di conformità.

Allegato 1 – Tabella riepilogativa delle azioni correttive

L'Autorità di Audit

Dott. Fausto Pavia

(firmato digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.LGS 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegato 1 – Tabella riepilogativa delle azione correttive

Si riporta di seguito il riepilogo delle azioni correttive nonché la relativa tempistica entro le quali esse devono essere implementate dall'Autorità competente.

Requisito chiave	Osservazione provvisoria	Osservazione definitiva	Azione consigliata	Tempistica
		AdG		
1.1 Struttura organizzativa e la ripartizione delle funzioni	Con riferimento alla verifica che siano state risolte le criticità della programmazione 2007-2013, si fa presente che in sede di audit di sistema ed audit delle operazioni erano state riscontrate alcune problematiche in relazione alle modalità di controllo per le procedure di affidamento, con particolare riferimento sia agli strumenti operativi (check list) utilizzati per le verifiche amministrative ed in loco sulle operazioni relative alle gare d'appalto che alle modalità di controllo delle stesse. Si rileva che, alla data di redazione della presente Relazione Provvisoria, le checklist per il controllo di tali operazioni non risultano adeguatamente aggiornate. Si richiede, pertanto, di adeguare, entro il primo trimestre 2017, gli strumenti di controllo conformemente alle indicazioni fornite in sede degli ultimi audit di sistema della Programmazione 2007-2013 (cfr. 2° Rapporto di Follow up sul sistema di gestione e controllo, nota prot. 14897/A12060 del 30 giugno 2015) e in ottemperanza alle disposizioni del nuovo codice degli appalti D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016. Con riferimento al miglioramento della modalità di controllo delle procedure di gara, in sede di audit, l'Autorità di Gestione ha espresso la propria intenzione di potenziare le attività di formazione sugli appalti per il personale coinvolto. Si richiede, pertanto, di trasmettere alla Scrivente il dettaglio delle iniziative di formazione che si intendono promuovere.	Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016. Con riferimento agli strumenti operativi utilizzati per le verifiche amministrative in loco, la Scrivente si riserva di verificare il contenuto e l'aderenza dello stesso alle indicazioni fornite in sede degli ultimi audit di sistema della programmazione 2007 – 2013 e alle disposizioni del nuovo codice degli appalti non appena l'Autorità di Gestione trasmetterà all'AdA il set di tali strumenti. Si fa presente che, solo a seguito di un parere positivo in merito a tali aspetti da parte della Scrivente l'Autorità di Gestione potrà procedere al controllo di primo livello documentale delle gare d'appalto al fine di garantire che le operazioni inserite in proposta di certificazione 2014 – 2020 siano state controllate con gli strumenti aggiornati. Con riferimento alle iniziative formative si fa presente che risulta necessario che l'Autorità di Gestione invii alla Scrivente l'evidenza dell'adesione e della partecipazione alle iniziative formative indicate nella controdeduzione di cui alla nota 1.1.	In tale circostanza risulta necessario adeguare, entro il primo trimestre 2017, gli strumenti di controllo conformemente alle indicazioni fornite in sede degli ultimi audit di sistema della Programmazione 2007-2013 (cfr. 2° Rapporto di Follow up sul sistema di gestione e controllo, nota prot. 14897/A12060 del 30 giugno 2015) e in ottemperanza alle disposizioni del nuovo codice degli appalti D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016. Inoltre, si richiede di trasmettere alla Scrivente evidenza dell'adesione e della partecipazione alle iniziative formative di cui alla controdeduzione trasmessa.	Marzo 2017

Requisito chiave	Osservazione provvisoria	Osservazione definitiva	Azione consigliata	Tempistica
1.2 Delega agli organismi intermedi	Con riferimento alla verifica dell'esistenza di procedure atte a fornire all'Organismo Intermedio e ai Beneficiari le informazioni considerate pertinenti e utili all'espletamento delle proprie funzioni, si rileva che ad oggi non risultano ancora aggiornate e pubblicate le Linee Guida di Rendicontazione delle spese. Si richiedono chiarimenti in merito a tale aspetto e una tempistica di massima entro cui l'AdG trasmetterà alla Scrivente tale documento.	Si prende atto di quanto comunicato dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016. La Scrivente si riserva di verificare il contenuto delle Linee Guida di Rendicontazione delle spese non appena l'Autorità di Gestione le trasmetterà all'AdA. Si richiede di chiarire se, con riferimento alle iniziative già avviate per la programmazione 2014 – 2020, sono state fornite indicazioni in merito alle regole di rendicontazione e, in caso di risposta affermativa di come queste siano coerenti con quelle di prossima emanazione.	In tale circostanza risulta necessario aggiornare, entro dicembre 2016, Linee Guida di Rendicontazione delle spese e hiarire se, con riferimento alle iniziative già avviate per la programmazione 2014 – 2020, sono state fornite indicazioni in merito alle regole di rendicontazione e, in caso di risposta affermativa di come queste siano coerenti con quelle di prossima emanazione. I	Dicembre 2016
3.1 Selezione delle operazioni	Con riferimento alla verifica che tali procedure assicurino la conformità delle operazioni, per l'intero periodo di attuazione, alle norme nazionali e comunitarie e ai principi generali dell'UE, si fa presente che non risultano presenti punti di verifica per i seguenti ambiti di valutazione: - Aiuti di stato (tipologia di regime, de minimis, dimensione di impresa, etc.);- Pari opportunità;- Norme ambientali.Si richiedono chiarimenti in merito a tale aspetto.	Si prende atto di quanto comunicato dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016. Con riferimento alla verifica dei principi orizzontali viene accolta la controdeduzione dell'Autorità tuttavia si richiede l'obbligatorietà della compilazione, nel campo note, del punto "Indicare gli altri requisiti di ammissibilità specifici per Azione approvati dal Comitato di Sorveglianza" in quanto, la sola espressione del giudizio "Si" o "No" non viene ritenuta sufficiente.Con riferimento alla tematica degli Aiuti di Stato, la Scrivente richiede di implementare la checklist con ulteriori punti di verifica:- verifica della soglia prevista dai Regolamenti per la concessione di contributi in "de minimis";- % di contributo a carico del Programma;- Motivazione dell'intensità dell'aiuto di Stato attribuita ed eventuali punteggi di premialità (indicazione dei criteri applicabili del regime di esenzione o dell'aiuto notificato).Si fa presente che risulta necessario che l'Autorità di Gestione invii alla Scrivente l'evidenza dei nuovi format di checklist di selezione aggiornati con i punti richiesti; la Scrivente si riserva di verificare l'implementazione dell'azione correttiva richiesta in sede di prossimi audit di sistema mediante lo svolgimento di test di conformità e in sede di audit delle operazioni.	Si richiede, in tale circostanza, di implementare la checklist di selezione con ulteriori punti di verifica sugli aiuti di stato di cui all'osservazione definitiva 3.1.1 e di trasmettere alla Scrivente l'evidenza dei nuovi format di checklist di selezione aggiornati con i punti richiesti; infine, risulta necessario rendere obbligatoria la compilazione nel campo note con riferimento al punto "Indicare gli altri requisiti di ammissibilità specifici per Azione approvati dal Comitato di Sorveglianza".	Dicembre 2016

Requisito chiave	Osservazione provvisoria	Osservazione definitiva	Azione consigliata	Tempistica
3.4 Gestione informatizzata dei dati relativi alle operazioni	*(1/3)* Con riferimento alla tipologia di dati che devono essere presenti obbligatoriamente ai sensi dell'Allegato III del Regolamento delegato 480/2014, si rileva quanto segue: In merito ai Dati relativi alle richieste di pagamento del beneficiario (nella valuta applicabile all'operazione) si rileva che: - per quanto riguarda i dati delle entrate nette generate dall'operazione nel corso della sua attuazione non considerate nel documento che specifica le condizioni per il sostegno e dedotte dalle spese ammissibili, non risultano gestiti a sistema ma tal dato è presente come informazione contenuta all'interno di un documento pdf caricato a sistema .Il sistema registra se il progetto è generatore di entrate nette, ma non registra l'importo delle entrate nette. (sogei) Si richiede pertanto di indicare in misura di massima la tempistica relativa all'implementazione di tali informazioni. La Scrivente si riserva di verificare l'esistenza delle suddette informazioni in sede di audit di sistema. - Per quanto riguarda la data di inizio delle verifiche sul posto effettuate sulle operazioni a norma dell'articolo 125, paragrafo 5, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, si rileva che il dato non è gestito a Sistema ma è presente come informazione contenuta all'interno del verbale di controllo caricato a Sistema. Si richiede di fornire indicazioni in merito alla tempistica di massima per l'implementazione di tale informazione a S.I.	Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016. Si richiede di rispettare le tempistiche indicate per l'implementazione e/o aggiornamento delle nuove funzionalità. L'AdA si riserva di verificare l'implementazione e/o adeguamento delle nuove funzionalità in sede di in sede di audit di sistema mediante lo svolgimento di test di conformità.		Giugno 2017

Requisito chiave	Osservazione provvisoria	Osservazione definitiva	Azione consigliata	Tempistica
	(2/3) Con riferimento ai "Dati relativi alle domande di pagamento presentate alla Commissione", si rileva che tali informazioni non risultano gestite a livello di sistema informativo. Nello specifico non sono disponibili i seguenti dati: - l'informazione relativa alla data di presentazione di ciascuna domanda di pagamento non è presente a sistema, in quanto manca l'informazione "di ritorno" della Commissione; -l'importo complessivo delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario e pagate per l'esecuzione dell'operazione, incluso in ciascuna domanda di pagamento, in quanto manca l'informazione "di ritorno" della Commissione; -l'importo totale della spesa pubblica ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 15, del regolamento (UE) n. 1303/2013 relativa all'operazione, incluso in ciascuna domanda di pagamento, , in quanto manca l'informazione "di ritorno" della Commissione; - la classificazione di un' operazione come strumento finanziario; -l'importo complessivo dei contributi del programma erogati agli strumenti finanziari; -l'importo totale della spesa pubblica ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 15, del regolamento (UE) n. 1303/2013, corrispondente all'importo complessivo dei contributi del programma erogati agli strumenti finanziari; - l'importo complessivo dei contributi del programma effettivamente pagati come spese ammissibili ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettere a), b) e d), del regolamento (UE) n. 1303/2013 incluso in ciascuna domanda di pagamento, non risultano a sistema. - l'importo versato al beneficiario nel quadro dell'operazione come anticipo incluso in una domanda di pagamento che non sia stato coperto da spese sostenute dal beneficiario e per il quale non sia ancora trascorso il periodo di tre anni. Nel caso di aiuti di Stato cui si applichi l'articolo 131, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, i dati relativi agli anticipi sono calcolati dal sistema in maniera automatica tramite la funzionalità "Certificazione", senza alcun riferimento temporale rispetto alla spesa sostenuta dal beneficiario. (sogei). In sede di audit, in merito ai dati suddetti, relativi alle domande di pagamento presentate alla Commissione è stato previsto un adeguamento entro marzo 2017. A tal proposito la Scrivente si riserva di verificare lo sviluppo di tale informazione nel corso degli Audit di sistema.	Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016. Si richiede di rispettare le tempistiche indicate per l'implementazione e/o aggiornamento delle nuove funzionalità. L'AdA si riserva di verificare l'implementazione e/o adeguamento delle nuove funzionalità in sede di in sede di audit di sistema mediante lo svolgimento di test di conformità.		Marzo 2017

Requisito chiave	Osservazione provvisoria	Osservazione definitiva	Azione consigliata	Tempistica
	(3/3) Con riferimento ai "Dati sui conti trasmessi alla Commissione a norma dell'articolo 138 del regolamento (UE) n. 1303/2013 (in EUR)" (codici da 91 a 105), si rileva che tali informazioni non risultano gestite a livello di sistema informativo, sebbene il dato sia presente sul sistema in altre funzionalità- Nello specifico non sono disponibili i seguenti dati, nella sezione "conti": -della data di presentazione di ciascuna contabilità comprendente spese nell'ambito dell'operazione -della data di presentazione dei conti in cui sono incluse le spese finali dell'operazione dopo il suo completamento [se la spesa totale ammissibile è pari o superiore a 1 000 000 EUR (articolo 140 del regolamento (UE) n. 1303/2013) -della spesa pubblica complessiva ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 15, del regolamento (UE) n. 1303/2013 corrispondente alla spesa totale ammissibile ritirata nel corso del periodo contabile, inserita nei conti -della spesa pubblica complessiva corrispondente alla spesa totale ammissibile dell'operazione recuperata nel corso del periodo contabile, inserita nei conti -della spesa totale ammissibile dell'operazione da recuperare al termine del periodo contabile, inserita nei conti -della spesa pubblica complessiva dell'operazione corrispondente alla spesa totale ammissibile da recuperare al termine del periodo contabile, inserita nei conti -per l'operazione inclusa in ciascuna contabilità, importo totale ammissibile delle spese recuperato a norma dell'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nel corso del periodo contabile -per l'operazione inclusa in ciascuna contabilità, spesa pubblica ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 15, del regolamento (UE) n. 1303/2013, corrispondente all'importo totale ammissibile delle spese recuperato a norma dell'articolo 71 di tale regolamento nel corso del periodo contabile - dell'importo totale ammissibile della spesa dell'operazione non recuperabile al termine del periodo contabile, inserito nei conti Si richiede, pertanto di indicare la tempistica di massima per lo sviluppo dei dati sui conti e di fornire chiarimenti in merito alle procedure informatiche che si prevede di utilizzare per la presentazione dei conti nelle more dello sviluppo del SI.	Si prende atto di quanto comunicato e trasmesso dall'Autorità di Gestione con nota prot. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016. Si richiede di rispettare le tempistiche indicate per l'implementazione e/o aggiornamento delle nuove funzionalità. L'AdA si riserva di verificare l'implementazione e/o adeguamento delle nuove funzionalità in sede di in sede di audit di sistema mediante lo svolgimento di test di conformità.	Si richiede, in tale circostanza, di rispettare le tempistiche indicate per l'implementazione e/o aggiornamento delle nuove funzionalità.	Giugno 2017

ALLEGATO B

REGIONE PIEMONTE

Gabinetto della Presidenzadella Giunta Regionale
Settore Audit Interno

Parere di un organismo di audit indipendente in merito alla conformità dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione ai criteri stabiliti nell'allegato XIII del regolamento (UE) n. 1303/2013
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE DELLA REGIONE PIEMONTE – CCI 2014IT16RFOP014

All'Autorità di Gestione

Direzione "Competitività del sistema regionale"

Dott.ssa Giuliana Fenu

Dott.ssa Michela Di Candia

Via Pisano 6, 10152 Torino

All'Autorità di Certificazione

Direzione "Risorse finanziarie e Patrimonio" –

Settore "Acquisizione e controllo delle Risorse Finanziarie"

Dott. Alessandro Bottazzi

Piazza Castello, 165 - Torino

INTRODUZIONE

Io sottoscritto Fausto PAVIA, in rappresentanza dell'Autorità di Audit incardinata presso la Direzione "Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale" – Settore "Audit Interno" della Regione Piemonte, organismo funzionalmente indipendente dalle Autorità di Gestione e di Certificazione, responsabile della redazione di una Relazione e di un Parere in merito ai risultati della valutazione della conformità dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione ai criteri di designazione stabiliti dall'allegato XIII del regolamento (UE) n. 1303/2013 per Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionaledella Regione Piemonte– CCI: 2014IT16RFOP014, (di seguito «il Programma» ,ho svolto l'esame conformemente all'articolo 124, paragrafo 2, del suddetto Regolamento.

AMBITO DELL'ESAME

L'esame ha riguardato l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e le funzioni delegate relative a queste autorità, secondo quanto descritto nella sezione 1 della Relazione allegata.

Nella sezione 2 della Relazione allegata l'ambito e la portata dell'esame sono presentati nel dettaglio. Tra i vari aspetti descritti nella presente Relazione, l'esame ha riguardato la descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione — descrizione elaborata da e sotto la responsabilità della Direzione "Competitività del sistema regionale" della Regione Piemonte pervenuta nella versione del 31 maggio 2016 e nella versione trasmessa in allegato alle controdeduzioni del Rapporto Provvisorio di cui alla nota prot. n. 17424/A19000 del 28 ottobre 2016.

PARERE

Parere senza riserve

In base all'esame di cui sopra, sono del parere che l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione designate per il Programma soddisfino i criteri di designazione relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza di cui all'allegato XIII del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Torino, 11/11/2016

L'Autorità di Audit

Dott. Fausto Pavia

(firmato digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.LGS 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2016, n. 24-4232
Quantificazione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato al personale dirigente per l'anno 2016.

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato per la dirigenza di cui all’art. 26 del CCNL del 23.12.1999 viene gestito in forma unitaria per i dirigenti assegnati ai ruoli della Giunta e del Consiglio Regionale;

il d.l. 78/2010 e s.m.i., all’art. 9, concernente il contenimento delle spese in materia di impiego pubblico, c. 2-bis, disponeva che a decorrere dal 1.1.2011 e sino al 31.12.2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale delle pubbliche amministrazioni, anche di livello dirigenziale, non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e doveva comunque essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

l’art. 4 della l.r. n. 25/2010 fissava per l’anno 2010 in € 10.615.609,51 l’entità delle risorse del fondo della retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti e tale importo ha conseguentemente costituito il limite massimo entro cui dovevano essere contenute le risorse accessorie del personale dirigente fino al 2014 compreso;

per previsione del citato c. 2-bis, art. 9 del d.l. 78/2010, a partire dal 1.1.2015 non sono più operanti le misure di contenimento previste dal comma medesimo;

con D.G.R. n. 20-4105 del 24.10.2016 si è provveduto alla costituzione del fondo per l’anno 2015 per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato al personale dirigente, quantificato in euro 9.345.085 al netto della decurtazione permanente di euro 1.524.268 eseguita in proporzione alla diminuzione del personale in servizio, secondo quanto previsto dallo stesso c. 2-bis sopra citato, come modificato dall’art. 1, c. 456 della legge 147/2013, utilizzando le modalità di calcolo contenute nel paragrafo 3) della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12/2011;

tenuto conto che la costituzione del fondo di cui sopra è avvenuta prendendo atto dell’impossibilità ad erogare nel 2015 le risorse variabili, quantificate in euro 187.724, a seguito di conforme prescrizione del Collegio dei Revisori rilevata l’avvenuta mancata costituzione del fondo per la dirigenza entro il 2015;

alla costituzione del fondo per l’anno 2016, si tiene anche conto di quanto disposto dall’art. 1, c. 236 della legge 28.12.2015 n. 208, legge di stabilità 2016, ovvero per un ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale non superiore al corrispondente importo determinato per l’anno 2015 e riducendolo ulteriormente in maniera proporzionale alla riduzione del personale in servizio, per un importo pari ad euro 671.110;

considerato che l’art. 26 del CCNL del 23.12.1999 - area dirigenza, stabilisce i criteri per la costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato ed individua le risorse da utilizzarsi a tale fine;

preso atto che per quanto sopra illustrato il fondo destinato per l'anno 2016 al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato al personale dirigente è costituito come da tabella allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e quantificato in euro 8.937.060;

rilevato che il bilancio di previsione approvato con l.r. 6.4.2016, n. 6, considera la quota delle risorse decentrate riferite alla retribuzione di risultato da liquidare nel 2017 come parte degli stanziamenti riferiti a tale anno e considerato che tale impostazione è da adeguare al nuovo principio contabile n. 5 compreso nell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011;

è pertanto necessario adeguare lo stanziamento indicato nel bilancio di previsione del cap. 101812, sulla base della quantificazione delle risorse decentrate per il trattamento accessorio della dirigenza, per un importo pari ad € 2.000.000 e lo stanziamento di cui al cap. 103941, oneri riflessi, per euro 500.000;

l'adeguamento degli stanziamenti del Bilancio di Previsione di cui sopra è previsto mediante emendamento proposto al Disegno di Legge di Assestamento di Bilancio (DDL 222.) tuttora all'esame del Consiglio Regionale;

la retribuzione di posizione, comprensiva degli oneri correlati, risulta già impegnata nei capitoli 100911 e 103941;

l'efficacia della completa quantificazione delle risorse decentrate per il trattamento accessorio della dirigenza assunta con la presente deliberazione e di tutti i successivi atti e provvedimenti legati alla contrattazione decentrata è pertanto da intendersi subordinata all'effettiva approvazione del disegno di legge di assestamento del bilancio regionale, ed al conseguente adeguamento degli stanziamenti di bilancio;

in relazione all'attuazione della legge n. 23/2015 di riordino delle funzioni già attribuite alle Province, a norma dell'art. 96, let. a) della legge n. 56/2014, nel fondo per la dirigenza confluiranno, al termine del processo di costituzione in atto e mantenendo la loro specificità, i fondi istituiti per ogni provincia relativi alle risorse destinate al finanziamento delle voci fisse e variabili del trattamento accessorio già attribuito dagli enti di provenienza al personale dirigenziale trasferito;

si ritiene inoltre di dare indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica di avviare con il contratto decentrato 2016 un percorso che porti entro il 2018 al superamento dell'attuale sistema di retribuzione di posizione per andare verso un sistema che tenga in maggior considerazione la diversa complessità funzionale e gestionale delle strutture dell'ente e le remuneri in modo differenziato, a parità di spesa media per dirigente;

informate le Organizzazioni sindacali del personale di qualifica dirigenziale sulla quantificazione delle risorse.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

-di quantificare il fondo destinato per l'anno 2016 al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato al personale dirigente come da tabella allegata, quantificato in euro 8.937.060;

-di dare atto che la retribuzione di posizione, comprensiva degli oneri correlati, risulta già impegnata nei capitoli 100911 e 103941;

-di subordinare l'efficacia della completa quantificazione delle risorse per gli atti negoziali successivi all'effettiva approvazione del DDL 222 di assestamento di bilancio, come emendato al fine di adeguare gli stanziamenti del bilancio di previsione alle previsioni del D.Lgs. 118/2011;

-di dare atto che, al termine del processo di costituzione in atto, confluiranno nel fondo, mantenendo la loro specificità, gli specifici fondi di cui all'art. 96, lett. a) della legge n. 56/2014, destinati al trattamento accessorio del personale dirigente trasferito dalle province;

-di dare alla delegazione trattante gli indirizzi riportati in premessa.

Il fondo come sopra determinato è riferito sia al personale assegnato al ruolo della Giunta regionale che al ruolo del Consiglio regionale.

Le risorse decentrate per il personale del ruolo del Consiglio regionale troveranno copertura negli stanziamenti 2016 del Bilancio finanziario di previsione del Consiglio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Risorse decentrate personale dirigente per la contrattazione integrativa 2016		
DESCRIZIONE	*CODICE*	IMPORTI
Risorse stabili		
POSIZIONE E RISULTATO ANNO 1998 (ART.26 C.1 L. A CCNL 98-01)	*F400*	7.392.063
INCREMENTI CCNL 98-01 (ART. 26 C. 1 L. D)	*F403*	195.545
INCREMENTI CCNL 02-05 (ART. 23. CC. 1,3)	*F65G*	377.482
INCREMENTI CCNL 04-05 (ART. 4 CC. 1,4)	*F66G*	364.911
INCREMENTI CCNL 06-09 (ART. 16 CC. 1,4)	*F940*	366.439
INCREMENTI CCNL 08-09 (ART. 5 CC. 1,4)	*F67G*	232.563
PROCESSI DI DECENTRAMENTO (ART. 26 C. 1 L. F CCNL 98-01)	*F405*	
RIA E MAT. EC. PERS. CESS. (ART. 26 C. 1 L. G CCNL 98-01)	*F406*	884.890
INCR DOT ORG/RIORG STAB SERV (ART26 C3 - P.FISSA CCNL 98-01)	*F942*	290.807
RID. STABILE ORG. DIRIG. (ART. 26 C. 5 CCNL 98-01)	*F411*	1.135.708
ALTRE RISORSE FISSE CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ	*F998*	
DECURTAZIONE FONDO 3.356,97 EURO (ART.1 C.3 L. E CCNL 00-01)	*F934*	335.693
DECURTAZIONE PERMANENTE EX ART. 1 C. 456 L. 147/2013	*F27I*	1.524.268
RIDUZIONE EX ART.1 C. 236 L. 208/2015		671.110
ALTRE DECURTAZIONE DEL FONDO / PARTE FISSA	*F86H*	
Totale Risorse fisse		**8.709.337**
Risorse variabili		
REC. EV. ICI (ART 3 C 57 L662/96, ART 59 C 1 L P DLGS446/97)	*F928*	
ENTRATE CONTO TERZI O UTENZA O SPONSORIZZ. (ART 43 L 449/97)	*F50H*	
RISPARMI DI GESTIONE (ART. 43 L. 449/1997)	*F51H*	
INTEGRAZIONE 1,2% (ART. 26 C. 2 CCNL 98-01)	*F408*	187.724
RIORGANIZZ. (ART. 26 C. 3 - PARTE VARIAB. CCNL 98-01)	*F943*	
LIQUID. SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE (ART. 37 CCNL 98-01)	*F944*	40.000
SPEC. DISP. DI LEGGE (ART. 20 C. 2 CCNL 06-09) (**)	*F404*	
INCARICHI DA SOGGETTI TERZI (ART. 20, CC. 3-5 CCNL 06-09)	*F68G*	
ECONOMIE AGGIUNTIVE (ART. 16 CC. 4-5 L. 111/11)	*F96H*	
ALTRE RISORSE VARIABILI	*F995*	
SOMME NON UTILIZZATE FONDO ANNO PRECEDENTE	*F999*	
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE VARIABILE	*F91H*	
Totale Risorse variabili		**227.724**
TOTALE RISORSE		**8.937.060**

Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2016, n. 25-4233
Approvazione Piano formativo regionale rivolto al Personale della Polizia locale per l'anno 2016.

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Premesso che la legge 7 marzo 1986, n.65 “Legge quadro sull’ordinamento della polizia municipale” prevede all’art.6, comma 2, che le regioni con legge regionale provvedono a promuovere servizi e iniziative per la formazione e l’aggiornamento degli addetti al servizio di polizia municipale;

visto che, ai sensi dell’art. 14 della Legge regionale 30 Novembre 1987, n. 58 “Norme in materia di Polizia Locale”, la Regione Piemonte, tenuto conto delle esigenze delle Autonomie locali, realizza attività formative di aggiornamento e di specifica qualificazione professionale per gli Operatori di Polizia Locale, oltre al corso di formazione professionale per neo–assunti, obbligatorio ai sensi dell’art.13 del succitato dettato normativo;

dato atto che l’art. 3 della legge regionale 16 dicembre 1991, n. 57 “Integrazione alla legge regionale 30 novembre 1987, n. 58”, concernente “Norme in materia di Polizia Locale” prevede la promozione, da parte della Regione Piemonte, di iniziative specifiche per il miglioramento dei servizi di Polizia Locale;

riscontrato che le Funzioni e le competenze richieste agli operatori di Polizia locale, finalizzate a garantire le attività di tutela e presidio della sicurezza dei cittadini e del territorio, sono divenute negli anni sempre più specialistiche ed innovative. Ciò poiché la Polizia locale, attraverso la sua presenza capillare sul territorio, assicura il rispetto delle norme che regolano la vita civile e contribuisce al miglioramento della convivenza e della coesione sociale;

constatato che l’adeguata realizzazione dei servizi che fanno capo a tale funzione, connotata dall’inscindibile binomio cittadino/operatore di Polizia locale, deve necessariamente affrontare e risolvere le più elementari difficoltà dei compiti quotidiani che gli operatori di Polizia locale si trovano a dover gestire e dirimere sul territorio di loro competenza;

rilevato che l’attività formativa deve pertanto essere orientata a consolidare le competenze tecnico-specialistiche e trasversali degli operatori di Polizia locale e porsi l’obiettivo di rendere l’operatore di Polizia adeguato ad un contesto civile e sociale in costante trasformazione;

considerato il ruolo preminente della formazione nella crescita professionale degli operatori delle polizie locali quale strumento essenziale per gestire il cambiamento e garantire un’elevata qualità dei servizi che devono fondarsi sulla conoscenza e competenza;

considerato altresì importante introdurre una nuova metodologia rispetto al passato, già collaudata in molte Regioni italiane, che preveda una pianificazione ed una programmazione delle attività formative che tenga debitamente conto anche delle esigenze dei Comandi/Servizi di P.l., comprensiva dell’individuazione di bisogni formativi attraverso l’analisi dei fabbisogni;

preso atto che i Comandi /Servizi di Polizia locale piemontesi sono stati invitati ad esprimere le loro specifiche esigenze formative e la ricognizione dei bisogni formativi provenienti dagli addetti del settore è stata elaborata attraverso la redazione di una proposta di Piano formativo, preventivamente esaminato e perfezionato da un Gruppo di lavoro composto da Comandanti ed

Ufficiali di Polizia locale e successivamente presentato e confrontato, in data 21 ottobre 2016, con i Comandanti/Dirigenti di P.l. dei Capoluoghi di Provincia e della Città Metropolitana di Torino, in un'ottica di confronto istituzionale e di "rete" fra le Autonomie locali della Regione;

acquisito il parere favorevole dei Comandanti di P.l., su richiamati, in merito ai contenuti del Piano formativo regionale rivolto al personale della Polizia locale per l'anno 2016;

verificato che il quadro delle azioni previste nel Piano formativo regionale prevede, fra l'altro, molteplici iniziative di formazione/aggiornamento/specifica qualificazione rivolte agli operatori di polizia locale, le quali costituiscono il presupposto fondamentale per garantire un servizio efficiente e professionale, basato su standard di preparazione omogenei e qualitativamente elevati, adeguati alla vastità e complessità dei compiti operativi e gestionali a cui sono oggi chiamate le varie figure professionali della polizia locale;

ritenuto che il su-richiamato Piano possa rispondere alle esigenze del fabbisogno formativo che emerge dalle Polizie locali e delle linee di indirizzo regionali e possa costituire uno strumento utile ai fini della programmazione delle attività formative strategiche per l'attuazione delle politiche regionali a favore della Polizia locale;

sottolineato che il presente piano costituisce parziale modifica alla D.G.R. n. 36-2116 del 29 gennaio 2001 "Determinazione dei programmi e delle caratteristiche didattiche delle attività di formazione, aggiornamento e qualificazione per la Polizia locale del Piemonte" e dei relativi allegati, con riferimento ai corsi di prima assunzione mediante l'incremento delle ore minime (prevedendo nuove materie ed eliminandone altre non più attuali), sia per ciò che concerne i corsi di aggiornamento/qualificazione per gli Agenti/Ispettori/Commissari e Comandanti, attraverso un adeguamento delle ore minime, e l'introduzione di nuove materie, lasciando uno spazio libero alle tipicità territoriali, così come descritti nell'allegato A) del Piano formativo regionale rivolto alla Polizia locale per l'anno 2016;

vista la L. n. 65/1986;
viste le ll.rr. nn. 58/87 e 57/91 e s.m.i.;
visto il d.lgs. 118/2011;
vista la l.r. 6 del 6 aprile 2016;
vista la D.G.R. n. 38 – 4122 del 24 ottobre 2016;

tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale, con voto unanime, reso nelle forme di legge,

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate:

- di approvare il Piano formativo regionale per l'anno 2016 rivolto al personale della Polizia locale per l'anno 2016, che resterà valido fino all'approvazione del Piano formativo 2017, così come descritto nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di stabilire che al presente Piano formativo potranno essere apportate modifiche in relazione al numero delle adesioni pervenute ai molteplici corsi formativi, a sopravvenute esigenze

formative o di carattere organizzativo, relative al calendario delle lezioni ed alla disponibilità del corpo docente;

- di dare attuazione al Piano formativo per l'anno 2016 mediante il reperimento di soggetti pubblici o privati che siano istituzionalmente preposti all'addestramento in tali tipologie formative o, comunque, a personale docente di alto livello di professionalità ed esperienza, che garantiscano la contestuale presenza di impianti e attrezzature idonee a supportare anche le esercitazioni pratiche oggetto della formazione;

- di apportare le modifiche/integrazioni alla D.G.R. n. 36-2116 del 29 gennaio 2001 "Determinazione dei programmi e delle caratteristiche didattiche delle attività di formazione, aggiornamento e qualificazione per la Polizia locale del Piemonte" così come previsto nell'allegato A) del Piano formativo regionale per l'anno 2016 per le motivazioni enunciate in premessa;

- di autorizzare la Dirigente del Settore Rapporti con le Autonomie Locali e Polizia locale a dare attuazione al presente Piano formativo per la Polizia locale;

- di dare mandato per l'esecuzione del presente provvedimento al Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale, alla cui Dirigente responsabile competerà l'adozione dei necessari provvedimenti amministrativi, nell'ambito degli stanziamenti iscritti sul capitolo n. 127654 Missione 01, Programma 09 del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, tenendo in debita considerazione i criteri di cui alla presente deliberazione e le esigenze di contenimento della spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

ALLEGATO A)

PIANO FORMATIVO REGIONALE PER LA POLIZIA LOCALE

ANNO 2016

Riferimenti normativi:

- l.r.. 30 novembre 1987, n.58 “Norme in materia di Polizia locale”;
- l.r. 16 dicembre 1991, n.57 Integrazione alla legge 30 novembre 1987, n.58, concernente “Norme in materia di Polizia locale”;
- D.G.R. n. 36 – 2116 del 29 gennaio 2001 “Determinazione dei programmi e delle caratteristiche didattiche delle attività di formazione, aggiornamento e qualificazione per la Polizia locale in Piemonte”;
- D.G.R. n. 10 – 5664 del 10 aprile 2007 “Aggiornamento dei compensi per gli incarichi di docenza alle iniziative formative per la Polizia locale del Piemonte”;
- Regolamento regionale n.11/R del 1 luglio 2008 “Individuazione , caratteristiche e modalità di impiego degli strumenti di autotutela per gli operatori di Polizia locale”.

INDICE

INTRODUZIONE 3

CONTESTO DI RIFERIMENTO 4

DESTINATARI DEI BISOGNI FORMATIVI 6

RILEVAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI 2016 7

FINALITA' 10

LINEE DI ATTIVITA' 11

ATTIVITA' DIDATTICHE TRASVERSALI 12

TEMPI DI REALIZZAZIONE 25

STIME ECONOMICHE 26

INTRODUZIONE

Il presente Piano nasce dall'esigenza di rispondere al fabbisogno formativo che emerge dalle Polizie locali della Regione Piemonte. La risposta che si vuole fornire passa attraverso l'opportunità di individuare percorsi di aggiornamento professionale capaci di proporre un modello formativo, in un'ottica di confronto istituzionale e di "rete" fra le Autonomie locali della Regione.
Nella consapevolezza che la formazione svolga un ruolo preminente sia nella crescita professionale degli operatori delle Polizie locali, che nella fase propedeutica di riorganizzazione degli Enti stessi, si è inteso dare corpo ad un iter formativo ispirato ad una ricognizione delle richieste provenienti dai Comandi/Servizi della Polizia locale piemontesi.
L'offerta formativa è finalizzata ad accompagnare gli operatori di Polizia locale a sviluppare una consapevolezza del proprio ruolo e del contesto nel quale sono chiamati ad intervenire, così da diventare interlocutori credibili e riconosciuti dai soggetti pubblici e privati che, a diverso titolo, prestano il loro importante servizio sul territorio.

I percorsi di formazione proposti sono riconducibili a tre principali aree d'intervento:

- la formazione "d'ingresso" dedicata ad operatori di Polizia locale di recente inserimento negli organici degli Enti di riferimento;
- la formazione di aggiornamento e di specifica qualificazione su temi di natura professionale riservata al personale già in servizio presso le diverse Autonomie locali;
- la formazione manageriale, destinata ai Comandanti e Dirigenti delle Polizie locali, al fine di fornire strumenti condivisi di natura organizzativa e gestionale in grado di sostenere l'attività delle strutture in un contesto in costante evoluzione come quello della sicurezza del territorio.

Allo scopo di garantire la massima fruizione dei percorsi formativi alle Polizie locali di tutte le Autonomie locali interessate, è prevista la realizzazione delle iniziative di maggior richiamo su più edizioni collocate geograficamente negli Enti locali maggiormente rappresentativi della regione. La riproposizione delle edizioni è vincolata ad una fase di monitoraggio dei fabbisogni e degli interessi sulle singole attività, che si realizzeranno nel corso dell'erogazione delle prime iniziative.
Il Piano formativo si basa su una programmazione delle attività formative strategiche per attuazione delle politiche regionali.

Il Piano è comprensivo:

a) dell'analisi dei fabbisogni formativi;
b) del quadro delle attività formative che l'analisi dei bisogni individua come necessarie per le Polizie locali piemontesi;
c) della progettazione generale degli interventi;
d) del catalogo dei corsi;
e) della previsione dei costi per gli interventi formativi.

Le disponibilità di bilancio per l'anno 2016 consentono al momento di finanziare solo una parte delle iniziative necessarie, secondo criteri di priorità e tenuti in considerazione i bisogni formativi dei Comandi/Servizi di Polizia locale del territorio regionale. Prioritariamente, qualora sia raggiunto il numero sufficiente di discenti neo-assunti per l'istituzione di un corso, sarà assicurata la formazione di base degli Agenti di P.l., neo-assunti, obbligatoria ai sensi della l.r. 58/87 e s.m.i.. Parimenti, in ottemperanza al Regolamento regionale n.11/r del 1 luglio 2008 "Individuazione, caratteristiche e modalità di impiego degli strumenti di autotutela per gli operatori di Polizia locale," in caso di richieste provenienti da Comandanti di Polizia locale, saranno attivati corsi regionali specifici di addestramento al tonfa.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Negli ultimi anni la Polizia locale, in numerose regioni, è notevolmente cresciuta per diversificazione di attività e professionalità degli interventi. Questo sviluppo è correlato innegabilmente alla mutazione sociale avvenuta in particolare negli ultimi decenni e alle nuove situazioni che caratterizzano le città con riferimento all'evoluzione del concetto di sicurezza.

Il tema delle politiche di prossimità, cioè la capacità di rispondere alle esigenze dei cittadini e delle comunità locali con strumenti che sappiano interpretare i contesti territoriali presentandosi come in grado di avvicinare per quanto possibile le risposte ai bisogni è certamente una delle principali sfide a cui è chiamato chiunque amministri la cosa pubblica. Questo tema, certamente rilevante per ogni ambito delle politiche pubbliche, riveste da sempre particolare importanza – ma anche rilevanti criticità organizzative – quando si tratta di promuovere servizi che hanno ricadute sulle funzioni di Polizia locale, sulla possibilità di questi di essere efficaci nella pianificazione ed efficienti nelle risposte.
Se vicinanza al cittadino e visibilità, conoscenza dei contesti territoriali e disponibilità alla comunicazione, tempestività dell'intervento e capacità di rassicurare, mediare e prevenire sono certamente tra i principali *skills* professionali richiesti agli operatori di Polizia locale di prossimità, non si può negare come le specificità territoriali e sociali, i contesti organizzativi degli Enti e dei Corpi, ecc. possano condizionare grandemente lo sviluppo di modelli d'intervento fondati sulla prossimità. Da questo punto di vista, se può apparire scontato il valore intrinseco della prossimità quando questa si realizza attraverso nuclei operativi ad *hoc* della Polizia locale di un Comune capoluogo di provincia o di regione, non meno importante e rilevante è il valore potenziale di competenze specifiche attribuite ad operatori che per le condizioni date (es. Amministrazioni comunali di dimensioni medie o piccole) saranno chiamati ad agire il proprio ruolo all'interno di contesti organizzativi tradizionali.
Proprio questa dimensione della sfida - ancorata ai problemi di vivibilità dei territori, ma in grado di rispondere alle criticità con strumenti che abbiano come primo obiettivo la crescita professionale degli addetti - rende gli operatori di Polizia Locale, inevitabilmente, gangli fondamentali della correlazione tra bisogni dei cittadini e *policy maker*.

Le funzioni e le competenze richieste agli operatori di Polizia locale, finalizzate a garantire le attività di tutela e presidio della sicurezza dei cittadini e del territorio, sono divenute negli anni sempre più specialistiche ed innovative. Ciò, poiché la Polizia locale, attraverso la sua presenza capillare sul territorio, assicura il rispetto delle norme che regolano la vita civile e contribuisce al miglioramento della convivenza e della coesione sociale.

La soddisfazione dei bisogni del cliente rappresentato dall'inscindibile binomio cittadino/operatore di Polizia locale, deve necessariamente affrontare e risolvere le più elementari difficoltà dei compiti quotidiani che gli operatori di Polizia locale si trovano a dover gestire e dirimere sul territorio di loro competenza.

Il ruolo della Polizia, nell'ambito della Pubblica Amministrazione, si è nel tempo modificato ed è cresciuto in termini di complessità, prevedendo competenze e funzioni sempre più specifiche e strategiche nelle politiche delle Autonomie locali.

L’attività formativa deve pertanto essere orientata a consolidare le competenze tecnico-specialistiche e trasversali degli operatori di Polizia locale e porsi l’obiettivo di rendere l’operatore di Polizia adeguato ad un contesto civile e sociale in costante trasformazione.

Trasformazioni che, come il recente riassetto istituzionale di governo del sistema delle Autonomie locali piemontesi, comportano una nuova architettura istituzionale nella cui sfera, peraltro, si trovano ora a dover colloquiare e cooperare anche entità locali nuove e rilevanti, quali la Città metropolitana di Torino, gli Enti di Area Vasta, e gli operatori di Polizia locale appartenenti alle Unioni ed alle Convenzioni di Comuni.

Gli operatori di Polizia locale, rispetto ad un contesto istituzionale in rapido cambiamento, devono essere adeguatamente formati e guidati allo sviluppo di competenze che li rendono in grado di saper osservare da vicino il territorio nel quale operano, individuando criticità e risorse, al fine di poter agevolare la progettazione di interventi, che, in un’ottica di sicurezza urbana, favoriscano la convivenza civile e permettano una migliore vivibilità nel territorio e sostenibilità delle città.

L’Assessorato regionale alla Polizia locale intende fornire agli operatori di Polizia locale che aderiranno all’offerta formativa regionale strumenti di preparazione e di risposta efficaci e convergenti, seppur tenendo in debito conto le diversità nascenti dalle peculiarità dei territori in cui essi prestano servizio. Parallelamente, si intende agire anche per prendersi cura delle necessità securitarie dei cittadini della nostra regione, promuovendo e favorendo politiche ed azioni che consentono la costruzione di una rete di relazioni positive tra le persone.

In tale ottica, in ottemperanza al Protocollo d’intesa stipulato dalla Regione Piemonte – Assessorati all’Istruzione, alle Pari opportunità ed alla Polizia locale, d’intesa con l’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, con le Questure di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola e Vercelli, con il Comando Legione Carabinieri Piemonte e Valle d’Aosta, con il Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni Piemonte e Valle d’Aosta, con il Corpo della Polizia Municipale di Torino e con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d’Aosta, saranno previste azioni comuni per la prevenzione di comportamenti a rischio nel campo del bullismo e del cyberbullismo. Sono previste attività formative sui contenuti di legalità e sulle pratiche di prossimità e di ricomposizione rivolte ai Corpi/Servizi di Polizia locale, secondo un piano che tiene conto delle specifiche caratteristiche ed esigenze di tutto il territorio piemontese, nel rispetto delle competenze proprie degli Enti locali.

In ottemperanza alla D.G.R. n.1-3581 dell’11 luglio 2016 “Approvazione del Programma Triennale di attuazione 2016-2018 e del Programma di azione annuale 2016 di attuazione del Piano regionale della sicurezza stradale di cui alla D.G.R. n. 11-6692 del 16.04.2007” e considerando che in materia di Sicurezza Stradale, la Regione Piemonte condivide gli obiettivi fissati dall’Unione Europea e ribaditi dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale di ridurre l’incidentalità stradale nel territorio regionale, sono previste azioni mirate alla formazione in materia di sicurezza stradale di figure professionali della amministrazioni pubbliche, responsabili per la sicurezza stradale, nonché del personale delle forze dell’ordine.

DESTINATARI DEI BISOGNI FORMATIVI

I fruitori delle attività formative sono gli operatori di Polizia locale appartenenti ai Comandi dei Corpi/Servizi della Regione Piemonte.

In particolare agli eventuali agenti neo-assunti sono rivolti i corsi di formazione obbligatori che la Regione organizza sulla base delle assunzioni da parte delle Autonomie locali, con la finalità di fornire, ai sensi della l.r. 58/87 e s.m.i. gli elementi e le conoscenze necessarie all'impiego del personale di nuova assunzione nei Corpi/Servizi di Polizia locale del Piemonte.

Al fine di contribuire allo sviluppo della consapevolezza di ruolo e all'accrescimento di conoscenze e capacità tecnico-specialistiche necessarie per poter svolgere pienamente la professione, sono individuati corsi di aggiornamento e di specifica qualificazione professionale.

Lo scopo è quello di strutturare una pianificazione e programmazione delle attività didattiche il più possibile rispondenti alle reali esigenze della Polizia locale cercando di favorire un'ottimizzazione delle risorse attraverso l'aggregazione dei fabbisogni.

RILEVAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI 2016

Dalla ricognizione dei bisogni formativi provenienti dagli addetti del settore (rilevazione inviata a tutti i Comandanti dei Corpi/Servizi di Polizia locale in data 2 febbraio 2016) a cui ha fatto seguito uno studio e rielaborazione dei dati si delinea, in dettaglio, il quadro complessivo delle esigenze formative che sono riportate qui di seguito.

Al questionario inviato a tutti i Comandi di Polizia locale del Piemonte hanno risposto **71 Comandi** che rappresentano complessivamente **2.568** operatori di Polizia locale e che corrispondono al **59,08**% del totale: **4.347** operatori censiti dal VI Censimento di Polizia Locale 2014-2015. I comuni, sede di rispettivi Comandi, comprendono una popolazione di 1.805.496 abitanti (circa il 42% degli abitanti della Regione).

I dati risultanti dall'elaborazione delle risposte sono i seguenti:

BISOGNI FORMATIVI POLIZIA LOCALE

NUMERO COMUNI	NUMERO OPERATORI	ABITANTI	denominazione_unione
2	2	3.897	COMUNITA' COLLINARE DELLA SERRA (7.237 abitanti) -Funzione PL
1	8	8.373	TERRE DI VINI E DI TARTUFI (8.853 abitanti) -Funzione PL
1	0	1.431	UNIONE DEI COMUNI COLLINE E RIVE DEL CERVO (3.449 abitanti) - Funzione PL
3	10	15.689	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL BIELLESE ORIENTALE (41.345 abitanti)
1	2	2.530	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO (7.284 abitanti) - Funzione PL
2	5	4.092	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'ALTA VALLE SUSA (10.439 abitanti)
1	2	1.559	UNIONE MONTANA DELLE VALLI DELL'OSSOLA (48.626 abitanti)
5	11	16.214	UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE (36.425 abitanti)
1	1	1.654	UNIONE MONTANA VALLE DEL CERVO - LA BÜRSCH (15.702 abitanti)
1	1	2.487	UNIONE MONTANA VALLE STURA (19.971 abitanti) -Funzione PL
1	3	4.149	UNIONE MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA (18.398 abitanti)
1	20	20.935	UNIONE TERRE DELLA PIANURA (25.347 abitanti) -Funzione PL
20	**65**	**83.010**	**12**

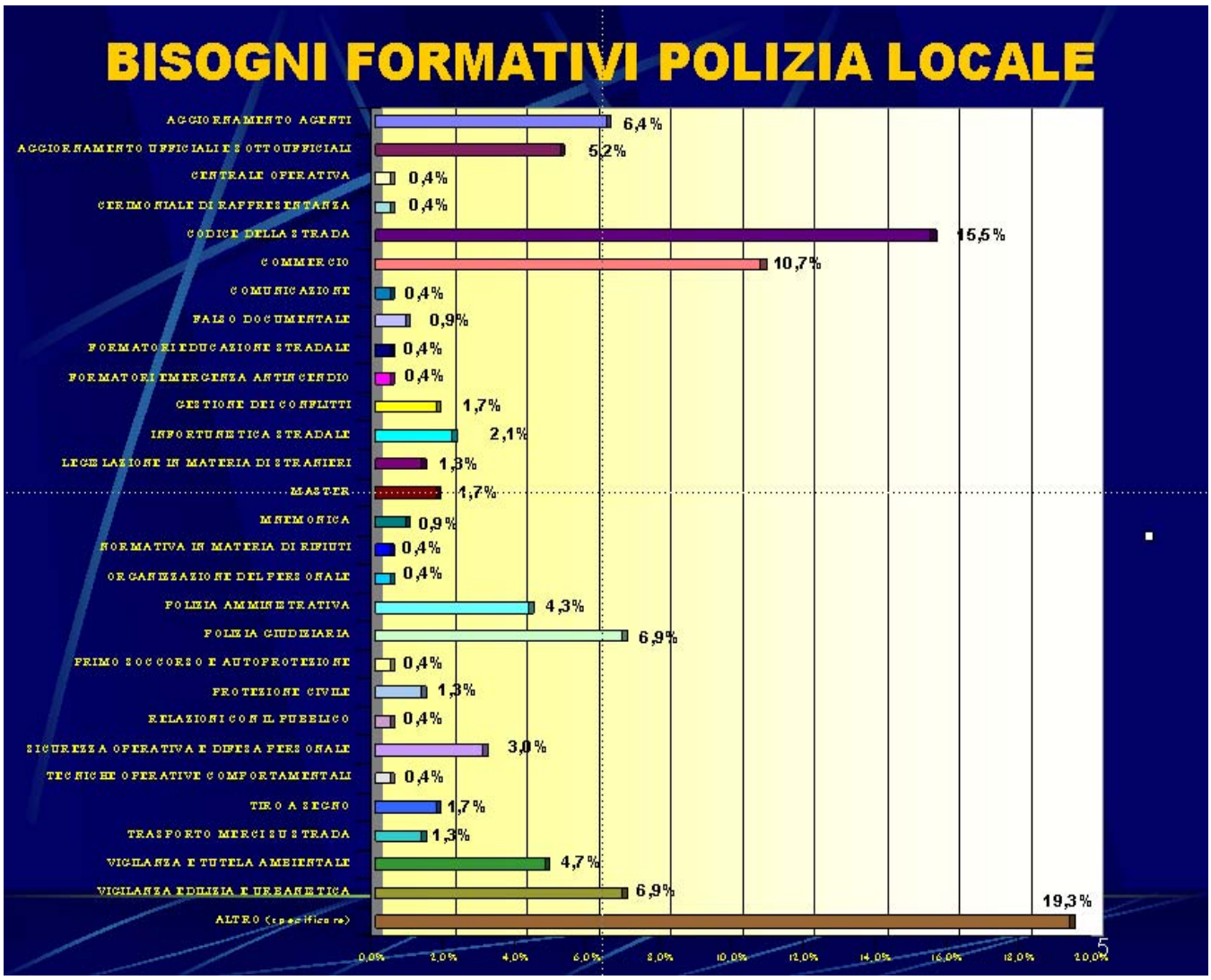
3

BISOGNI FORMATIVI POLIZIA LOCALE

- I dati ripartiti per provincia sono i seguenti:

NUMERO COMUNI	NUMERO OPERATORI	ABITANTI	Provincia
8	162	163.539	AL
2	8	10.494	AT
5	11	18.774	BI
11	59	85.338	CN
7	130	135.637	NO
32	2.151	1.335.360	TO
4	4	5.596	VB
2	43	50.758	VC
71	**2.568**	**1.805.496**	

4



Nella rilevazione della voce “Altro” sono comprese le espressioni utilizzate dei compilatori del questionario per indicare delle specifiche esigenze non comprese all’interno delle voci indicate. Emergono delle esigenze che, senza dubbio possiamo dire, sono connesse a fattispecie territoriali specifiche dei singoli Comandi o ad eventi locali contingenti, ciò non di meno alcune di queste indicazioni possono essere prese in considerazione per la generalità dei Comandi. In particolare quando si esprime l’esigenza di una maggiore conoscenza della materia che riguarda la depenalizzazione dei reati, oppure relativa al trattamento sanitario obbligatorio, la gestione delle criticità relative ai conflitti con l’utenza e tra l’utenza, ecc.

FINALITA’

Il processo di pianificazione della formazione nasce dall’esigenza di sviluppare le competenze e le conoscenze necessarie all’organizzazione per la realizzazione degli obiettivi strategici, a supporto dei processi di cambiamento, nonché per il miglioramento della performance organizzativa e delle prestazioni individuali, finalizzando la formazione, tempi e modi di erogazione a ciò che realmente è necessario alla crescita e valorizzazione professionale.

L’attività formativa è volta a favorire un cambiamento di comportamento degli individui attraverso un’influenza sulla sfera delle conoscenze, abilità e atteggiamenti.

Allo scopo di programmare una formazione che segua l’evoluzione del ruolo della Polizia locale, saranno tenute in debita considerazione le recenti innovazioni normative, legate al riassetto istituzionale dei livelli di governo del sistema delle Autonomie locali piemontesi, caratterizzando con ciò un nuovo percorso di relazioni istituzionali tra Enti.

Le priorità, oltre a quella di garantire la formazione obbligatoria al ruolo agli operatori di Polizia locale neo assunti, saranno quelle legate alla realizzazione di azioni congiunte volte a contrastare fenomeni di bullismo o di violenza nelle scuole. I tristi episodi di bullismo e di violenza, anche in alcune scuole del Piemonte, nel corso degli ultimi anni hanno evidenziato la necessità, per le Istituzioni, di intervenire concretamente al fine di aiutare gli istituti scolastici a ripristinare totalmente un clima sereno, tale da consentire di svolgere appieno la funzione educativo-formativa che è loro propria.

Sono previste attività formative sui contenuti di legalità e sulle pratiche di prossimità e di ricomposizione rivolte ai Corpi/Servi di Polizia locale.

Nel proseguimento della Campagna regionale di sensibilizzazione all’utilizzo dei defibrillatori saranno attivate più edizioni del corso regionale di abilitazione a detta strumentazione.

In attuazione del Programma annuale 2016 del Piano Regionale della Sicurezza stradale, sono previste azioni di formazione ed aggiornamento del personale della Polizia locale in quanto la formazione professionale ed il continuo aggiornamento dei tecnici delle amministrazioni pubbliche e dei quadri della Polizia locale sono un elemento chiave per la diffusione delle migliori pratiche per la prevenzione dell’incidentalità stradale.

Parallelamente sono previsti corsi di aggiornamento sulle recenti modifiche al codice della strada e sicurezza stradale. Il fine è quello di fornire un quadro completo delle innovazioni introdotte in materia al Codice della Strada, approfondendo, in particolare, le implicazioni operative derivanti dalle modifiche introdotte.

La finalità delle attività proposte è quella di formare operatori di Polizia locale con una solida preparazione specialistica, che segua tra l’altro le innovazioni normative, capaci di affrontare le diverse situazioni/criticità e di intessere collaborazioni intersettoriali allo scopo di poter contribuire al presidio della sicurezza e delle comunità in cui operano anche in presenza di riassetti istituzionali.

LINEE DI ATTIVITA’

Il Piano formativo 2016 individua principalmente due linee di attività : la formazione al ruolo e la formazione continua con lo sviluppo di progetti mirati.

La formazione al ruolo coincide con il corso di formazione di base per gli operatori di P.l. avente un programma minimo di **360 ore.**

La formazione continua prevede la progettazione ed organizzazione di un certo numero di iniziative/corsi di aggiornamento e di specifica qualificazione. Essa si concentrerà principalmente sullo sviluppo di temi individuati come peculiari aventi le seguenti finalità:

- fornire conoscenze approfondite relative alle principali modifiche/innovazioni normative;
- approfondire modalità operative conseguenti a emergenti compiti assegnati agli operatori di Polizia locale,
- implementare occasioni di scambio/confronto su tematiche innovative.

In particolare nella macroaree di competenza della Polizia locale (Polizia stradale, giudiziaria, amministrativa, ecc..) l’offerta formativa si concretizzerà in:

1. corso di formazione per operatori di P.l. neo-assunti (organizzabile solamente in caso di segnalazioni di un congruo numero di operatori di P.l. neo-assunti);
2. corso di specifica qualificazione sull’utilizzo del tonfa (solo in caso di un congruo numero di richieste);
3. corso di aggiornamento professionale per Agenti ed Ispettori di P.l.;
4. corso di qualificazione professionale per ruolo Commissari di P.l.;
5. corso di approfondimento e qualificazione per Comandanti/Dirigenti di P.l.;
6. corso di specifica qualificazione professionale per operatori di P.l. sulle nuove forme di prossimità;
7. corso di aggiornamento in materia di nuovo codice della strada;
8. corso di specifica qualificazione professionale in materia di sicurezza stradale e prevenzione dell’incidentalità stradale;
9. corso di aggiornamento in materia di omicidio stradale e depenalizzazione dei reati minori;
10. corso di aggiornamento sul commercio;
11. corso di specifica qualificazione professionale sulla vigilanza edilizia ed urbanistica;
12. corso di specifica qualificazione professionale sulle tecniche operative e difesa personale;
13. corso di abilitazione all’utilizzo del defibrillatore;
14. corso di specifica qualificazione per operatori di Polizia locale in materia di T.S.O e A.S.O.;
15. corso di specifica qualificazione per operatori di P.l. in materia ambientale;
16. corso di specifica qualificazione per operatori di P.l. sulle nuove forme di bullismo.

ATTIVITA' DIDATTICHE TRASVERSALI

I cambiamenti sociali ed economici intervenuti, nonché la costante evoluzione normativa hanno reso in parte superata la D.G.R. n. 36 – 2116 del 29 gennaio 2001 "Determinazione dei programmi e delle caratteristiche didattiche delle attività di formazione, aggiornamento e qualificazione per la Polizia locale in Piemonte".

Per quanto precede, quindi, si è resa necessaria una rivisitazione della DGR su richiamata e dei relativi allegati, sia per i corsi di prima formazione, con un incremento delle ore minime (prevedendo nuove materie ed eliminandone altre non più attuali), sia per i corsi di aggiornamento/qualificazione e specializzazione (di cui all'art. 14 della l.r.n. 58/87) tanto del ruolo Agenti/Ispettori che del ruolo Commissari anche per questi corsi con un adeguamento delle ore minime, l'introduzione di altre materie e lasciando uno spazio libero alle tipicità territoriali e quindi mettendo in condizione il Direttore Tecnico del Corso di proporre anche delle tematiche afferenti il territorio di riferimento (sentiti anche i Comandanti interessati all'iniziativa formativa di quel territorio).

Il percorso formativo che segue ha come obiettivo quello di approfondire, aggiornare e valorizzare le conoscenze del personale della Polizia locale in un'ottica di condivisione e di interscambiabilità delle esperienze tra le differenti Autonomie locali.

Segue il programma di massima dei corsi proposti, suddivisi in base agli argomenti trattati.

CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI DI P.L. NEO ASSUNTI

Obiettivi formativi

Fornire, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 58/87 e s.m.i., gli elementi e le conoscenze necessarie all'impiego del personale di nuova assunzione nei Corpi/Servizi di Polizia locale del Piemonte.
In particolare, il corso deve fornire elementi di formazione teorica, pratica, fisica, psicologica ed etica.
La frequenza al corso rappresenta un momento di formazione obbligatoria ai fini dell'immissione in ruolo e non costituisce titolo per l'avanzamento di carriera.
Il numero dei corsi è strettamente legato all'andamento delle assunzioni delle Autonomie locali.
Il programma del corso di formazione prevede un modulo minimo di **360** ore comprensive sia di materie teoriche sia di materie pratiche.

Materie:

Teoriche	**Ore**
1. Ordinamento della polizia locale e relativo contratto di lavoro vigente	6
2. Etica professionale, comportamento in servizio e normativa anticorruzione	12
3. Tecniche di comunicazione e di mediazione dei conflitti	6
4. Ordinamento Autonomie locali	6
5. Elementi di diritto penale	18
6. Elementi di procedura penale	12
7. Elementi di diritto della circolazione stradale	56
8. Teoria dell'infortunistica stradale	8
9. Depenalizzazione, procedura sanzionatoria degli illeciti amministrativi e regolamenti locali	9
10. Leggi di pubblica sicurezza e relativo sistema sanzionatorio	12
11. Polizia commerciale	16
12. Attività di polizia edilizia	12
13. Attività di controllo sull'ambiente	9
14. Disciplina delle notificazioni	6
15. Disciplina delle armi	6
16. Disciplina degli stranieri	6
17. Disciplina degli stupefacenti	6
18. Attività della polizia locale in relazione ai trattamenti sanitari obbligatori	6
19. Leggi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	4
20. Primo soccorso e autoprotezione: aspetti teorici e pratici	20
Totale	**236**

Pratiche	**Ore**
1. Esercitazioni pratiche inerenti agli accertamenti di illeciti amministrativi e delle infrazioni al codice della strada	7
2. Esercitazioni sugli atti tipici della polizia giudiziaria	7
1. Esercitazioni pratiche relative al traffico e alle segnalazioni manuali	18
4. Esercitazioni su illeciti amministrativi	6
5. Esercitazioni pratiche di infortunistica stradale	12
6. Esercitazioni al poligono di tiro	21
7. Attività fisica e tecniche operative	27
8. Addestramento formale e cerimoniale	10
9. Guida veicoli di servizio	16
Totale	**124**

Partecipanti: agenti assunti in periodo di prova raggruppati in classi di 20-30 allievi.

CORSO REGIONALE DI ADDESTRAMENTO ALL'UTILIZZO DEL TONFA

Ai sensi del Regolamento regionale n.11/R del 1 luglio 2008 gli operatori di Polizia locale possono essere dotati di strumenti di autotutela che non siano classificati come arma, di limitato impatto visivo, ai fini della prevenzione e protezione dai rischi professionali per la tutela della propria incolumità personale.
Gli strumenti di autotutela hanno scopi e natura esclusivamente difensivi e dissuasivi e sono finalizzati ad evitare, ove possibile, il ricorso alle armi da sparo.
L'assegnazione del tonfa in resina polimerica può avvenire solo ed esclusivamente dopo l'effettuazione di un apposito corso regionale che preveda, oltre all'addestramento all'uso, anche un'adeguata formazione relativamente ai presupposti normativi, che ne legittimino l'eventuale utilizzo.
La formazione e l'addestramento deve avere una durata di almeno **8 ore** complessive e prevedere, al termine, il superamento di una specifica verifica.
I corsi specifici di addestramento all'uso del tonfa sono organizzati dalla Regione. Agli operatori che frequentano il corso regionale con esito positivo, viene rilasciato un attestato di idoneità che costituisce la condizione essenziale per la presa in carico e l'uso dell'apposito strumento di autotutela.

Programma

I corsi regionali di addestramento all'uso del tonfa si articolano in una parte teorica ed una parte pratica.
La parte teorica ha una durata minima di 4 ore quale devono essere dettagliatamente illustrati i presupposti normativi che ne legittimino l'eventuale utilizzo e le caratteristiche dello strumento e devono essere impartite nozioni basilari di anatomia e nozioni di primo soccorso, finalizzate ad evidenziarne le possibili conseguenze in caso di uso improprio.
La parte pratica ha una durata minima di 4 ore, durante le quali agli operatori di Polizia Locale, ai quali verranno assegnati individualmente dal proprio Comandante questo strumento di autotutela, dovranno apprendere le tecniche di utilizzo e di assistenza ai soggetti eventualmente colpiti.
Al termine del corso regionale gli operatori di Polizia Locale dovranno sostenere un esame finale, strutturato in una prova pratica ed in una prova teorica.
Il corso si intende positivamente superato solo se l'operatore di Polizia locale consegue l'idoneità sia alla prova pratica che a quella teorica.

CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER AGENTI ED ISPETTORI DI P.L.

Obiettivi: fornire elementi di qualificazione e di approfondimento teorico sulla normativa disciplinante le attività in cui l'operatore di P.l. è chiamato ad operare.

Partecipanti: agenti ed ispettori di P.L..

Materie	**Ore**
1. Procedimento amministrativo	3
2. Elementi di diritto penale	9
3. Elementi di procedura penale	9
4. Codice della strada	18
5. Impiego nuove tecnologie	6
6. Comunicazioni radio e attività di Centrale Operativa	3
7. Procedure controllo commercio	9
8. Interventi legati a TSO e ASO	3
9. Provvedimenti sanzionatori amministrativi	6
10. Controllo tutela ambiente e edilizia	9
11. Legislazione sulla P.S. e stranieri	6
12. Falsi documentali	3
13. Tipicità territoriale	3
14. Etica professionale, comportamento in servizio e normativa anticorruzione	3
Totale	**90**

CORSO DI QUALIFICAZIONE PER RUOLO COMMISSARI DI POLIZIA LOCALE

Obiettivi: fornire elementi di aggiornamento e approfondimento normativo necessari all'esercizio della professione.

Partecipanti: Commissari di polizia locale.

Materie	**Ore**
1. Elementi di diritto amministrativo	6
2. Elementi di diritto penale	12
3. Elementi di procedura penale	15
4. Normativa sui controlli edilizi	9

5. Procedure controlli commerciali	9
6. Infortunistica stradale	9
7. Tutela ambientale	6
8. Procedimento sanzionatorio amministrativo	6
9. Codice della strada	9
10. Gestione del personale e funzioni del ruolo	6
11. Disciplina degli stranieri	3
Totale	**90**

CORSO DI APPROFONDIMENTO E QUALIFICAZIONE PER COMANDANTI/DIRIGENTI DI POLIZIA LOCALE

Obiettivi: fornire ai livelli dirigenziali elementi di approfondimento e di qualificazione in relazione allo specifico ruolo che sono chiamati a svolgere all'interno del Corpo. Il modulo specialistico è riservato ai quadri direttivi ed alla figura specifica del Comandante. Oltre ad approfondire tematiche inerenti la sfera giuridico-amministrativa di competenza si dovrà mirare all'accrescimento delle conoscenze in merito alla gestione economico finanziaria del Comando, alla gestione delle risorse umane e dei relativi procedimenti amministrativi.

Partecipanti: Comandanti/Dirigenti dei Corpi/Servizi di polizia locale.

Materie	**Ore**
1. Gestione del personale e funzioni del ruolo; performance	10
2. Tecniche di comunicazione e di mediazione dei conflitti	6
3. Sicurezza sui luoghi di lavoro e D.V.R.	6
4. Bilancio armonizzato	8
5. Prevenzione della corruzione	2
Totale	**32**

CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PER OPERATORI DI P.L.
SULLE NUOVE FORME DI PROSSIMITÀ

Obiettivi: Il corso si propone di offrire un'opportunità di aggiornamento e di riflessione per gli operatori di Polizia locale sui fenomeni che costituiscono l'ambito percepito delle criticità urbane, rappresentando quindi una minaccia alla convivenza civile. Il corso analizza i fenomeni nella sua complessità e nelle sue molteplici forme e presenta modelli di intervento e buone pratiche adottate anche in altre regioni d'Italia.
Il corso strutturato in 3 giornate affronta i seguenti approfondimenti teorici e pratici: le criticità urbane nelle sue molteplici forme; i diversi approcci teorici; la normativa; modelli di intervento; buone prassi; lavoro di rete.
Al termine del corso l'operatore avrà acquisito conoscenza del fenomeno e modelli di intervento cosi da rappresentare un punto di forza nella identificazione dei fenomeni e nella raccolta degli elementi utili alla gestione degli interventi di prevenzione e contrasto.

Destinatari: Operatori di P.l.

Durata: 24 ore (3 giornate da 8 ore ciascuna)

Programma:

- Aggiornamenti e contestualizzazione in chiave territoriale della normativa in materia di polizia amministrativa e sicurezza urbana;
- Il concetto di devianza nelle dinamiche territoriali;
- La gestione dei conflitti nei contesti territoriali;
- Il rapporto con i cittadini e il governo delle criticità territoriali;
- Rielaborazione di gruppo dei casi e degli strumenti presentati.

CORSO DI AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI NUOVO CODICE DELLA STRADA

Obiettivi: fornire approfondimenti sulle tematiche introdotte dal Nuovo Codice della Strada, approfondendo, in particolare, le implicazioni operative derivanti dalle modifiche normative più recenti, tra le quali quella riguardante la depenalizzazione, la decriminalizzazione e il nuovo reato di omicidio stradale.

Partecipanti: operatori di Polizia locale.

Durata: 42 ore di lezione.

Contenuti didattici

- Titolo I – II "disposizioni generali – costruzione e tutela delle strade";
- Titolo III "dei veicoli";
- Titolo IV "guida dei veicoli e conduzione degli animali";
- Titolo V "norme di comportamento";
- Titolo VI "degli illeciti e delle sanzioni";
- Nozioni di infortunistica stradale;
- Disciplina dell'autotrasporto su strada;
- Esercitazione pratiche di controllo – autotrasporto merci e persone.

Teoria

- la circolazione stradale: definizioni, classificazioni, circolazione dentro e fuori i centri abitati;
- organi e servizi di Polizia stradale;
- occupazione stradale, lavori stradali, atti vietati;
- le fasce di rispetto e di pertinenza;
- la segnaletica, i veicoli, i trasporti eccezionali;
- documenti di immatricolazione e circolazione, destinazione ed uso dei veicoli;
- classificazioni delle patenti, certificati di abilitazione, validità, revisione, ecc.;
- patenti di servizio, veicoli e conducenti FF.AA., ecc.;
- circolazione nei centri abitati, isole pedonali e ZTL;
- illeciti amministrativi e penali, sanzioni, ricorsi ed opposizioni.

Pratica

esercitazioni pratiche relative alle infrazioni al C.d.S.;
esercitazioni pratiche relative alle segnalazioni manuali, al traffico e alla viabilità;
esercitazioni pratiche relative al rilevamento dei sinistri stradali.

CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE E PREVENZIONE DELL'INCIDENTALITA' STRADALE

Obiettivi: Avviare la formazione professionale basata sulla ricerca, selezione e trasmissione degli aspetti più avanzati in materia di prevenzione dell'incidentalità stradale, tra gli operatori che a vario titolo possono contribuire alla sicurezza stradale. L'attività formativa potrà riguardare diverse tematiche, tra cui la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali e le migliori pratiche in materia di educazione/informazione e controlli su strada.
Il progetto formativo intende anche fornire ai partecipanti le conoscenze approfondite per operare in modo professionale di fronte ad un incidente stradale, nel rapporto e nel rispetto anche degli utenti coinvolti e cercando di affrontare tutte le tematiche e materie implicate negli incidenti stradali: tecniche di rilevamento, norme di riferimento, aspetti psicologici nei confronti delle vittime e dei parenti.

Partecipanti: Ufficiali/funzionari di polizia locale.

Durata: 30 ore di lezione.

Contenuti didattici

Teoria
1.Concetto tecnico, statistiche e sue valutazioni, intervento sul luogo del sinistro, accertamenti preliminari e atti indispensabili, competenze in sede di giudizio;
2. Rilievi planimetrici e fotografici: metodi;
3. Fattori psicologici dell'incidente: protagonisti e testimoni;
4. Fattori determinanti: uomo, ambiente, veicolo;
5. Come raccogliere e documentare le testimonianze;
6. Reati connessi agli incidenti stradali;
7. Comportamenti in caso di incidente, specie se coinvolgenti veicoli di traffico pesante;
8 Il risarcimento dei danni,
9 Responsabilità degli enti proprietari della strada
10 Profili medico-legali correlati agli incidenti stradali;
11 Gestire l'attività investigativa;
12 Gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali;
12 La Trasmissione Web Incidenti Stradali (TWIST);
13 La consultazione di banche dati sull'incidentalità stradale

Pratica

Prove pratiche di rilievo di sinistro stradale

CORSO DI AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI OMICIDIO STRADALE E DEPENALIZZAZIONE DEI REATI MINORI

Obiettivi: fornire approfondimenti in materia di omicidio stradale, depenalizzazione dei reati minori ed ultime novità in materia di circolazione stradale. Rispondere alle esigenze formative, ma anche interpretative, legate alla novella legge 23 marzo 2016, n.41 sull'omicidio e le lesioni personali stradali.

Partecipanti: operatori di Polizia locale.

Durata: 12 ore di lezione.

Programma

- i nuovi reati di omicidio stradale e lesioni gravi/gravissime;
- la depenalizzazione dei reati minori;
- criticità operative collegata alla depenalizzazione della guida senza patente;
- le aggravanti collegate alle condizioni psicotiche derivanti da alcol e stupefacenti;
- le aggravanti collegate alle violazioni di particolari norme di comportamento;
- casistiche per operare il fermo di P.G.;
- casistiche per operare l'arresto facoltativo;
- casistiche per operare l'arresto obbligatorio.

CORSO DI AGGIORNAMENTO SUL COMMERCIO PER OPERATORI DI POLIZIA LOCALE

Obiettivi: fornire approfondimenti agli operatori di P.l. che già operano nella vigilanza annonaria, nonché offrire utili strumenti operativi per svolgere l'attività di vigilanza e controllo e a tutela del consumatore. In particolare, approfondire le tematiche concernenti le attività commerciali sia su area privata sia su area pubblica, richiamando la legislazione regionale del Piemonte con riferimento agli ultimi aggiornamenti normativi.

Partecipanti: operatori di Polizia locale.

Durata: 24 ore di lezione.

Teoria

la legislazione regionale: finalità ed ambito di applicazione;
la disciplina del commercio su area pubblica;
i requisiti per la vendita;
la vigilanza, le modalità di controllo e l'accertamento delle violazioni;
sanzioni amministrative;
la disciplina del commercio su area privata;
la disciplina dei diritti dei consumatori.

CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE SULLA VIGILANZA EDILIZIA E URBANISTICA PER OPERATORI DI POLIZIA LOCALE

Obiettivi: analizzare le principali problematiche connesse all'attività di polizia in materia edilizia, definendo il contesto normativo/dottrinale ed esaminando i principali casi operativi d'intervento della Polizia locale.
Istruire gli operatori alla corretta redazione dei principali atti di rilevanza penale ed amministrativa e sui relativi ambiti procedurali.

Partecipanti: operatori di Polizia locale.

Durata: **24** ore di lezione.

Contenuti didattici

- La normativa urbanistico/edilizia;
- La legislazione regionale;
- Principali soggetti incaricati al controllo e competenze della Polizia locale;
- L'attività di controllo edilizio;
- Il sistema sanzionatorio;
- Principali procedure d'intervento/operative;
- Predisposizione degli atti da redigere.

CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE SULLE TECNICHE OPERATIVE E DIFESA PERSONALE PER OPERATORI DI POLIZIA LOCALE

Obiettivi: preparare gli operatori di P.l. alla capacità di gestire le problematiche inerenti la tutela della propria salvaguardia e di quella dei cittadini. Approfondire alcune procedure di intervento, sia sotto l'aspetto tecnico operativo, sia dell'autoprotezione. Fornire le impostazioni di base per creare dei formatori. Lo scopo è quello di ottenere tecniche omogenee e standard per raggiungere una maggiore efficacia di intervento e di sicurezza personale.

Partecipanti: operatori di Polizia locale.

Durata: 30 ore di lezione.

Teoria

sistemi di prevenzione e di difesa;

fermo di identificazione;
arresto e fermo secondo il Codice Penale;
situazioni di rischio;
metodologie adottate dalle Polizie locali;
sviluppo delle condizioni fisiche e mentali;
ovviare gli ostacoli imprevisti;
potenziamento dell'equilibrio tra mente e corpo;

Pratica

preparazione psico-fisica
esercizi per la sicurezza personale del cittadino,
neutralizzare ed ammanettare uno o più aggressori;
controllo di aree e perquisizioni di locali;
tecniche di contrasto;
allenamento sotto stress.

CORSO DI ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE

Obiettivi:
Abilitare gli operatori di P.l. ed il personale dipendente delle Autonomie locali all'utilizzo del defibrillatore.

Durata: 4 ore

Programma
L'attività formativa specificata risponde fedelmente a quanto indicato nella D.G.R. n.16-979 del 02/02/2005

Introduzione alla CPR ed elementi chiave;
Valutazione sicurezza ambientale;
Valutazione vittima e riconoscimento arresto;
Allertamento sistema di emergenza;
BLS ed uso AED per adulto;
BLS e Uso AED nel bambino;
BLS nel lattante;
Dicostruzione vie aeree da corpo estraneo.

CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PER OPERATORI DI POLIZIA LOCALE IN MATERIA DI T.S.O. E A.S.O.

Obiettivi: fornire indicazioni omogenee per l'esecuzione delle corrette procedure riguardanti l'effettuazione di accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori. Esaminare i compiti specifici degli operatori di Polizia locale nell'esecuzione delle ordinanze, il ruolo degli operatori sanitari ed il coordinamento tra i vari attori sulla scena dell'intervento.

Durata: 12 ore

Contenuti didattici

Garanzie amministrative e giurisdizionali;
Funzioni e compiti dei referenti istituzionali;
Modalità di redazione delle certificazioni;
Attività e obblighi della Polizia locale durante A.S.O. e T.S.O;
Esecuzione dell'ordinanza;
Tipologie critiche e modalità di intervento;
Trasporto del malato;
T.S.O. su minori e interdetti;
Linee di indirizzo operativo.

CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PER OPERATORI DI POLIZIA LOCALE IN MATERIA AMBIENTALE

Obiettivi: aggiornare in materia ambientale gli operatori di P.l., inquadrare le principali problematiche ambientali (rifiuti, inquinamento idrico ed elettromagnetico, rumore, ecc..) sia dal punto di vista normativo sia nell'ottica del controllo di polizia.

Durata: **24** ore

Contenuti didattici

Legislazione ambientale;
L'ambito di applicazione della norma;
Inquadramento normativo generale: gli ambiti di intervento: rifiuti, rumore, acque;
Inquadramento, definizioni, identificazioni degli scenari;
Autorizzazioni, abilitazioni, documenti soggetti a controllo;
Il sistema sanzionatorio;
Il nuovo sistema di tracciamento dei rifiuti "SISTRI".

CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PER OPERATORI DI POLIZIA LOCALE SULLE NUOVE FORME DI BULLISMO

Obiettivi: il corso si propone di offrire un'opportunità di aggiornamento e di riflessione per gli operatori di Polizia locale sul fenomeno del bullismo, analizzando il fenomeno nella sua complessità e nelle sue molteplici forme, non solo in ambito scolastico e presentando modelli di intervento e buone pratiche adottate anche in altre regioni d'Italia.
Il corso, strutturato in due giornate, affronta i seguenti approfondimenti teorici - pratici: il fenomeno del bullismo nelle sue molteplici forme; i diversi approcci teorici; la normativa; modelli di intervento; buone prassi; lavoro di rete.
Al termine del corso l'operatore avrà acquisito conoscenza del fenomeno e modelli di intervento cosi da rappresentare un punto di forza nella identificazione del fenomeno e nella raccolta degli elementi utili alla segnalazione per agevolare un efficace percorso giudiziario nel rispetto dei diritti dei minorenni coinvolti.

Destinatari: Operatori di P.L.

Durata:16 ore (2 giornate da 8 ore ciascuna)

Programma:

- Conoscere e riconoscere il *bullismo*: definizione di bullismo. Tipologie e caratteristiche dei fenomeni di violenza, devianza, discriminazione e dei comportamenti a rischio degli adolescenti associati al bullismo (bullismo maschile e femminile, omofobia, cyberbullismo, ecc.); caratteristiche dei bulli e delle vittime. Le cause, i fattori di rischio e di protezione;
- Approcci teorici e profili normativi; dati e statistiche sulle principali fattispecie di fenomeni (vittime, autori, ecc.);
- Esperienze e buone pratiche in ambito locale, nazionale e internazionale; presentazione di casi da parte di testimoni privilegiati;
- Modelli e prassi di intervento nell'esercizio delle funzioni degli Operatori di P.l.: potenzialità del ruolo degli Operatori di P.l., coordinamento con altri soggetti nella gestione dei casi segnalati o accertati e nel fornire sostegno alle vittime, forme e strumenti di cooperazione;
- Rielaborazione di gruppo dei casi e degli strumenti presentati.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il presente Piano formativo si svilupperà nell'anno solare 2016. Le attività avranno inizio dopo l'approvazione, con deliberazione giuntale del Piano stesso e si potranno concludere, visto il breve lasso di tempo da qui a fine anno, entro l'anno 2017.

Nel caso di eventuali e impreviste modificazioni delle esigenze formative, potranno essere apportate variazioni alle attività previste.

STIME ECONOMICHE

Il progetto sopra riportato può quindi essere declinato tenendo presente i parametri standard che seguono:

- realizzazione delle iniziative presentate e ripetizione in più edizioni delle principali attività;
- standard di aula: circa 20/25 partecipanti per corsi.

Nella definizione delle voci economiche occorre inoltre tenere presenti le attività funzionali e connesse alla realizzazione dei corsi: dalla evoluzione della progettazione alla valutazione finale.

COSTO UNITARIO STIMATO PER TIPOLOGIA CORSI

TIPOLOGIA CORSI	COSTO UNITARIO
CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI DI P.L. NEO ASSUNTI (da realizzarsi soltanto nel caso di raggiungimento di un congruo numero di agenti-neo-assunti)	**€ 50.000,00**
CORSO DI ADDESTRAMENTO ALL'UTILIZZO DEL TONFA (da realizzarsi soltanto se pervengono richieste dalle Autonomie locali)	**€ 2.000,00**
CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER AGENTI ED ISPETTORI DI P.L (da realizzarsi sul territorio)	**€ 12.000,00**
CORSO DI APPROFONDIMENTO E QUALIFICAZIONE PER COMMISSARI DI POLIZIA LOCALE (da realizzarsi sul territorio)	**€ 12.000,00**
CORSO DI APPROFONDIMENTO E QUALIFICAZIONE PER DIRIGENTI E COMANDANTI DI POLIZIA LOCALE (comprensivo di progettazione e dispensa)	**€ 10.000,00**
CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PER OPERATORI DI P.L. SULLE NUOVE FORME DI PROSSIMITA' (comprensivo di progettazione e dispensa per tutti i discenti)	**€ 9.000,00**
CORSO DI AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI NUOVO CODICE DELLA STRADA (da realizzarsi sul territorio)	**€ 6.000,00**
CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE E PREVENZIONE DELL'INCIDENTALITA' STRADALE	**€ 5.000,00**

CORSO DI AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI OMICIDIO STRADALE E DEPENALIZZAZIONE DEI REATI MINORI	**€ 2.000,00**
CORSO DI AGGIORNAMENTO SUL COMMERCIO PER OPERATORI DI POLIZIA LOCALE	**€ 3.000,00**
CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE SULLA VIGILANZA EDILIZIA ED URBANISTICA	**€ 3.000,00**
CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE SULLE TECNICHE OPERATIVE E DIFESA PERSONALE	**€ 5.000,00**
CORSO DI ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE (previste più edizioni : Area Metropolitana e Provincia di Cuneo)	**€ 7.000,00**
CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PER OPERATORI DI P.L. IN MATERIA DI T.S.O. E A.S.O.	**€ 3.000,00**
CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PER OPERATORI DI POLIZIA LOCALE IN MATERIA AMBIENTALE	**€ 3.000,00**
CORSO DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PER OPERATORI DI P.L. SULLE NUOVE FORME DI BULLISMO (comprensivo di progettazione e dispensa per tutti i discenti)	**€ 7.000,00**
TOTALE (escluso i corsi: Formazione per neo assunti e Addestramento tonfa)	**€ 87.000,00**

A cura della Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura
Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale
Corso Regina Margherita 174, Torino

Autonomielocali.polizialocale@cert.regione.piemonte.it
Autonomie.locali@regione.piemonte.it
Polizia.locale@regione.piemonte.it

Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2016, n. 26-4234

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR). Operazione 4.1.2 - Disposizioni per la definizione della percentuale del contributo pubblico totale sul costo dell'investimento ammissibile.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR); disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) approvato con la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 della Commissione europea e recepito con la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396;

visto che il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 17 e 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, la Operazione 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" la quale prevede la concessione di sostegni e contributi per agevolare l'ammodernamento delle aziende agricole dei giovani agricoltori;

visto che, relativamente alla percentuale di contributo pubblico totale da concedere al beneficiario sul costo dell'investimento ammissibile, la sopraccitata Operazione 4.1.2 del PSR 2014-2020 del Piemonte dispone quanto segue:

> "Contributi pari al 50% del costo dell'investimento ammissibile (con esclusione degli investimenti finalizzati alla trasformazione e commercializzazione, per i quali si applicano le disposizioni ed i tassi previsti dalla operazione 4.2).
>
> Per gli investimenti relativi al settore della produzione agricola primaria (con esclusione degli investimenti finalizzati alla trasformazione e commercializzazione, per i quali si applicano le disposizioni ed i tassi previsti dalla operazione 4.2) l'aliquota di sostegno potrà essere maggiorata per ciascuno dei seguenti casi:
> - di un ulteriore 10% per gli investimenti collettivi per uso comune e i progetti integrati (come definiti al punto 3.1.11 - Informazioni specifiche della misura);
> - di un ulteriore 10% per gli investimenti in zone di montagna di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013 ;
> - di un ulteriore 5% per gli interventi sovvenzionati nell'ambito del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura;

- di un ulteriore 5% per gli investimenti collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e 29.”

In ogni caso, l'aliquota cumulativa massima del sostegno non può superare il 90%. Per gli investimenti che possono beneficiare di altre agevolazioni (ad esempio sgravi fiscali, tariffe incentivanti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, …) la percentuale del contributo della Misura è pari al 20% del costo dell'investimento ammissibile. In ogni caso, nel corso dell’istruttoria delle domande verrà verificato che il cumulo dell’aiuto della Misura e delle altre agevolazioni non sia superiore al 40% di contributo sul costo dell'investimento ammissibile;”

vista la DGR n. 78-2686 del 21.12.2015 con la quale sono stati adottati criteri e disposizioni per l'emanazione dei bandi relativi alle Operazioni 4.1.1 e 4.1.2;

visto che, relativamente alla percentuale di contributo pubblico totale da concedere al beneficiario della Operazione 4.1.2 sul costo dell'investimento ammissibile, la sopraccitata DGR n. 78-2686 del 21.12.2015 - Allegato B - Criteri e disposizioni per l’emanazione dei bandi relativi alle Operazioni 4.1.1 “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole” e 4.1.2 “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori” dispone quanto segue:

“Contributi pari al 50% del costo dell'investimento ammissibile (con esclusione degli investimenti finalizzati alla trasformazione e commercializzazione, per i quali si applica l’aliquota del 40%).
Per gli investimenti relativi al settore della produzione agricola primaria (con esclusione degli investimenti finalizzati alla trasformazione e commercializzazione) l’aliquota di sostegno potrà essere maggiorata per ciascuno dei seguenti casi:
- di un ulteriore 10% per i progetti integrati che prevedono la contestuale presentazione della domanda di Misura 6.1 (Progetti integrati);
- di un ulteriore 10% per gli investimenti in zone di montagna.
Per gli investimenti che possono beneficiare di altre agevolazioni (ad esempio sgravi fiscali, tariffe incentivanti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, …) la percentuale del contributo della Misura è pari al 20% del costo dell'investimento ammissibile. In ogni caso, nel corso dell’istruttoria delle domande verrà verificato che il cumulo dell’aiuto della Misura e delle altre agevolazioni non sia superiore al 40% di contributo sul costo dell'investimento ammissibile”;

visto il bando di apertura presentazione domande della Operazione 4.1.2 adottato con Determinazione Dirigenziale n. 885 A1707A del 22.12.2015 in attuazione dei criteri e delle disposizioni approvati con la DGR n. 78- 2686 del 21.12.2015;

tenuto conto che l'attivazione di detta maggiorazione della percentuale del contributo sul costo dell'investimento ammissibile, aumentando il costo a carico pubblico per l'ammissione al sostegno delle singole domande, ridurrebbe, a parità di risorse totali disponibili, il numero delle domande che possono essere ammesse al sostegno;

tenuto conto del principio generale di priorità accordato dalla Misura 4.1 all’intervento nelle Aree svantaggiate C2 e D;

vista la situazione delle domande di sostegno presentate ai sensi della citata Operazione 4.1.2. a valere sul bando adottato con Determinazione Dirigenziale n. 885 A1707A del 22.12.2015 (1206 domande validamente pervenute, con punteggio di priorità superiore al punteggio minimo di 14 punti) previsto per la ricevibilità;

visto che le risorse a disposizione per detta Operazione a valere sul tale bando (per le Aree A, B, C1 del PSR euro 24.000.000,00 stanziati con la DGR n. 78- 2686 del 21.12.2015 ed euro 6.544.154,46 stanziati con la DGR 18-4037 del 10.10.2016 di integrazione fondi; per le Aree C2, D del PSR euro 6.000.000,00 stanziati con la DGR n. 78- 2686 del 21.12.2015 ed euro 5.031.256,33 stanziati con la DGR 18-4037 del 10.10.2016 di integrazione fondi), nel caso venisse attivata completamente la precedentemente citata maggiorazione della aliquota percentuale di contributo sul costo dell'investimento ammissibile, consentirebbero l'ammissione al contributo di un numero limitato di domande (per le Aree A, B e C1, numero 397 domande in graduatoria con punteggio di priorità pari a 23 o superiore; per le Aree C2 e D numero 141 domande in graduatoria con punteggio di priorità pari a 24 o superiore);

ritenuto pertanto che non sussistendo le condizioni per procedere ad attivare completamente la citata maggiorazione della aliquota percentuale di contributo sul costo dell'investimento ammissibile, sia opportuno, al fine di meglio aderire alle richieste di investimento del mondo agricolo, attivare esclusivamente la maggiorazione di un ulteriore 10% per gli investimenti in zone di montagna e per il resto confermare la percentuale del 50% di contributo sul costo dell'investimento ammissibile prevista dalla Operazione 4.1.2 del PSR, dalla DGR n. 78- 2686 del 21.12.2015 e dalla Determinazione Dirigenziale n. 885 A1707A del 22.12.2015 (ferme restando le percentuali di contributo inferiori previste per investimenti finalizzati alla trasformazione e commercializzazione, per i quali si applica l'aliquota del 40%, e per gli investimenti che beneficiano di altre agevolazioni per i quali la percentuale del contributo della Operazione è pari al 20% del costo dell'investimento ammissibile, con verifica, nel corso dell'istruttoria delle domande, che il cumulo dell'aiuto della Operazione e delle altre agevolazioni non sia superiore al 40% di contributo sul costo dell'investimento ammissibile);

visto che, procedendo come indicato al paragrafo precedente, le risorse a disposizione per detta Operazione (stanziate con le sopra richiamate DGR n. 78- 2686 del 21.12.2015 e DGR 18-4037 del 10.10.2016 di integrazione fondi) consentono di dare la copertura finanziaria, per le Aree A, B e C1, parzialmente alle domande con punteggio di priorità pari a 22 ed a tutte le domande con punteggio superiore e per le Aree C2 e D, a tutte le domande con punteggio di priorità pari a 22 o superiore;

ritenuto di dare mandato alla Direzione Agricoltura (Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed Energia rinnovabile) di attuare il presente provvedimento;

dato atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del Bilancio Regionale;

sentite le Organizzazioni Professionali Agricole e Cooperativistiche regionali (rappresentanti il modo agricolo) nella riunione del 11.11.2016 del Tavolo Verde;

tutto ciò premesso;

la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

Di stabilire che

1) In riferimento alla Operazione 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del

Piemonte (PSR), di cui al bando adottato con Determinazione Dirigenziale n. 885 A1707A del 22.12.2015 viene attivata esclusivamente la maggiorazione di un ulteriore 10% per gli investimenti in zone di montagna e si conferma la percentuale del 50% (ferme restando le percentuali di contributo inferiori previste per investimenti finalizzati alla trasformazione e commercializzazione, per i quali si applica l'aliquota del 40%, e per gli investimenti che beneficiano di altre agevolazioni per i quali la percentuale del contributo dell'Operazione è pari al 20% del costo dell'investimento ammissibile, con verifica, nel corso dell'istruttoria delle domande, che il cumulo dell'aiuto dell'Operazione e delle altre agevolazioni non sia superiore al 40% di contributo sul costo dell'investimento ammissibile).

2) Di dare atto che quanto indicato al punto 1) consente di dare la copertura finanziaria, per le Aree A, B e C1, parzialmente alle domande con punteggio di priorità pari a 22 ed a tutte le domande con punteggio superiore e per le Aree C2 e D, a tutte le domande con punteggio di priorità pari a 22 o superiore.

3) Di demandare alla Direzione Agricoltura (Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed Energia rinnovabile) di adottare gli atti ed i provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2016, n. 28-4236
Collegio dei fondatori della Fondazione Museo delle Antichita' egizie di Torino: indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione dell'Assessore Parigi:

In data 28 novembre 2016 è convocato il Collegio dei fondatori della Fondazione Museo delle Antichità egizie di Torino (di cui la Regione Piemonte è socio fondatore, unitamente al Ministero per i Beni e le Attività culturali, la Provincia di Torino, la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRT), con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. approvazione bilancio preventivo 2017 – art 5, comma 2 lett h dello Statuto – deliberazione;
3. nomina, per il quadriennio novembre 2016 - novembre 2020, dei componenti del Consiglio di Amministrazione – art. 5 comma 2 lett b dello Statuto – e dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti – art. 5 comma 2 lett c dello Statuto – deliberazione;
4. determinazione dell'importo relativo all'indennità di carica per i membri del Consiglio di Amministrazione – art. 5 comma 3 dello Statuto;
5. varie ed eventuali

Vista la proposta di bilancio preventivo 2017, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 9 comma 2 dello Statuto, e dallo stesso approvata in data 25 ottobre 2016, composta dal preventivo dei ricavi e dei costi della Fondazione per l'esercizio 2017, pari a euro 8.703.267,00, dalla quale emerge una situazione di pareggio;

vista la nota esplicativa allegata al documento, predisposta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Direttore della Fondazione, con la quale viene data conferma di un andamento economico finanziario della Fondazione idoneo a coprire in quasi totale autofinanziamento le voci passive, così da rendere necessario per l'anno 2017 un fondo di dotazione ordinario minimo, pari al 9,5% per la copertura delle spese correnti dell'Ente;

dato atto che tra i ricavi previsti, alla voce "fondo di dotazione ordinario" è stato inserito il contributo da parte della Regione Piemonte per euro 200.000,00, in coerenza con l'andamento degli anni precedenti, condizionato però all'approvazione del bilancio regionale per l'anno 2017 e all'adozione dei successivi necessari provvedimenti attuativi;

preso atto della nota a firma del Presidente della Regione prot. 22690/12PRE del 28/10/2016 con la quale viene designata, ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. b dello Statuto, quale componente del Consiglio di Amministrazione, in rappresentanza della Regione Piemonte, l'Assessore regionale alla Cultura;

considerato che sono tuttora in corso le procedure per l'individuazione del componente del Collegio dei Revisori dei Conti che, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, deve essere designato congiuntamente da Regione Piemonte, Città metropolitana e Città di Torino, al cui completamento solo potrà far seguito la nomina da parte del Collegio dei fondatori;

considerato infine che la materia dell'indennità di carica per i membri del Consiglio di amministrazione è disciplinata, relativamente ai componenti del Consiglio di Amministrazione, da specifica normativa, in particolare dall'art. 6 comma 2 della legge 122/2010, nella parte in cui è

inserita la deroga all'obbligo di partecipazione onorifica agli organi collegiali degli enti che, comunque, ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, essendo stata riconosciuta la Fondazione ente di ricerca con DPCM del 15 aprile 2011.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, ritenuto di dare indirizzo al rappresentante della Regione Piemonte che interverrà al Collegio dei Fondatori di esprimersi favorevolmente all'approvazione del bilancio preventivo 2017, a condizione, per quanto riguarda la definizione della quota di contributo regionale, dell'approvazione del bilancio regionale per l'anno 2017 e dell'adozione dei successivi necessari provvedimenti attuativi, di prendere atto dell'avvenuta designazione da parte del Presidente della Regione dell'Assessore alla Cultura, quale rappresentante della Regione Piemonte nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione, di provvedere alla nomina del Collegio dei Revisori dei conti, fatta salva la conclusione delle procedure di designazione di ciascun componente, come previste dall'art. 12 dello Statuto e, infine, di confermare, nel rispetto della specifica normativa di settore, la definizione dell'indennità di carica per i membri del Consiglio di Amministrazione già disposta nell'anno 2016.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento.

Tutto quanto premesso e considerato, con voti unanimi la Giunta regionale

delibera

di fornire al rappresentante regionale che interverrà al Collegio dei Fondatori della Fondazione Museo delle Antichità egizie di Torino, gli indirizzi di cui in premessa, ovvero di esprimersi favorevolmente all'approvazione del bilancio preventivo 2017, sotto condizione, per quanto riguarda la definizione della quota di contributo regionale al momento prevista in euro 200.000,00, dell'approvazione del bilancio regionale e dell'adozione dei successivi necessari provvedimenti attuativi, di prendere atto dell'avvenuta designazione da parte del Presidente della Regione dell'Assessore alla Cultura, quale rappresentante della Regione Piemonte nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione, di provvedere alla nomina del Collegio dei Revisori dei conti, fatta salva la conclusione delle procedure di designazione di ciascun componente, come previsto dall'art. 12 dello Statuto e, infine, di confermare, nel rispetto della specifica normativa di settore, la quantificazione dell'indennità di carica per i membri del Consiglio di Amministrazione, già disposta nell'anno 2016.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2016, n. 29-4237

Istituzione della figura professionale di Accompagnatore di Media Montagna (A.M.M.), in applicazione delle direttive della L.R. n. 24/2015, art. 2 bis. Approvazione criteri disciplinanti le modalita' e i requisiti per l'abilitazione all'attivita' della figura professionale di Accompagnatore di Media Montagna.

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

negli ultimi decenni la vita di montagna ha subito un cambiamento radicale, trasformandosi da sistema socio economico basato su agricoltura ed allevamento, ad un sistema prevalentemente turistico, trasformazione che salvaguarda la vita montana stessa, altrimenti depauperata dall'abbandono;

il turismo montano pertanto ha un ruolo di particolare rilevanza nel processo di diversificazione e di rilancio dell'economia coerentemente con gli indirizzi che l'Unione Europea assegna a questo settore nell'ambito delle proprie politiche di sviluppo e sostegno;

il "*movimento*" legato alle escursioni in montagna rappresenta uno degli strumenti per incrementare i flussi turistici e favorire l'aumento della permanenza media dei turisti stessi anche alla luce della crescente rilevanza assunta da questa tipologia di turismo;

il miglioramento qualitativo del territorio montano piemontese e dell'offerta turistica in esso presente necessita del coinvolgimento e del confronto dei soggetti che, a vario titolo, direttamente e indirettamente, contribuiscono allo sviluppo della regione e dei suoi prodotti turistici;

il sostegno al turismo escursionistico va perseguito, in stretta collaborazione con il territorio - in particolare con gli Enti locali che intendano agire per il miglioramento a fini turistici delle proprie aree di competenza - attraverso la messa in atto di programmi articolati di intervento che, tra l'altro, permettano la qualificazione dell'offerta turistica stessa;

il crescente numero di persone che visitano le montagne piemontesi impongono un approccio che sia di salvaguardia sia dell'ambiente, sia delle persone; la differenziazione dell'offerta professionale legata alle diverse metodologie di approccio alla montagna trova origine nel saper rispondere e soddisfare i diversi bisogni del turista e trova conferma nelle successive valutazioni positive che lo stesso formula;

tali richieste di sicurezza, completezza, professionalità, previste nella L.R. n. 41/94, così come modificata dalla L.R. n. 24/2015, inducono le istituzioni regionali a prestare la massima attenzione alle problematiche legate al turismo montano in ogni suo aspetto, al fine di garantire – senza rischi ed in qualsiasi periodo dell'anno – il godimento della montagna e la libertà dello sport per chiunque, assecondando le esigenze e i vari gradi di preparazione fisica dell'utenza;

stante quanto sopra premesso;

vista la citata L.R. n. 41/94 "*Ordinamento della professione di guida alpina*", così come modificata dalla L.R. n. 24/2015, art. 2 *bis*, che prevede l'istituzione della figura professionale di Accompagnatore di Media Montagna (A.M.M.);

considerato che, ai sensi del medesimo art. 2 bis, comma 1, è accompagnatore di media montagna “chi svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, l'attività di accompagnamento in escursioni su terreno montano, con l'esclusione delle zone rocciose, dei ghiacciai, dei terreni innevati e di tutti gli itinerari che richiedono per la progressione l'uso di tecniche e di materiali alpinistici ed illustra alle persone accompagnate le caratteristiche dell'ambiente montano percorso”;

considerato che l’art. 7, comma 5 *bis*, della citata L.R. n. 41/94 e s.m.i. stabilisce che “La Giunta Regionale, di concerto con il Collegio Regionale delle guide alpine, acquisito il parere della commissione consiliare permanente, definisce i criteri per il conseguimento dell’abilitazione all’esercizio della professione di accompagnatore di media montagna, individuando le modalità che tengono conto di abilitazioni ed esperienze tecniche precedentemente acquisite e certificate”;

dato atto che la disciplina dei criteri e modalità oggetto della presente deliberazione è stata argomento di condivisione con il Collegio Regionale Guide Alpine Piemonte;

sentito, pertanto, il competente Collegio regionale delle Guide Alpine, così come stabilito dal citato art. 7, comma 5 bis, che nella seduta del 26/10/2016 ha espresso parere favorevole in merito ai contenuti dei criteri per le modalità e i requisiti per l’attività della figura professionale di Accompagnatore di Media Montagna;

sentita, inoltre, la III Commissione Consiliare di cui al medesimo articolo di legge, che ha espresso parere favorevole nella seduta del 26/10/2016;

ritenuto pertanto di approvare i criteri che definiscono i requisiti e le modalità per lo svolgimento dell’attività professionale di Accompagnatore di Media Montagna (A.M.M.), così come definito dall’allegato 1 corredato dei relativi allegati di seguito elencati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Allegato A : MODALITA’ DI SELEZIONE PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI A.M.M.

Allegato B : CURRICULUM ESCURSIONISTICO MINIMO

Allegato C : PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE per l’abilitazione alla professione di A.M.M.

Allegato D : PROGRAMMA DEL CORSO INTEGRATIVO DI FORMAZIONE per l’abilitazione alla professione di A.M.M.

la Giunta Regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

Di approvare i criteri (allegato 1 alla presente DGR di cui è parte integrante e sostanziale), disciplinante le modalità e requisiti per l'attività della figura professionale di Accompagnatore di Media Montagna ed i sottoelencati Allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Allegato A : MODALITA’ DI SELEZIONE PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI A.M.M.

Allegato B : CURRICULUM ESCURSIONISTICO MINIMO

Allegato C: PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE per l'abilitazione alla professione di A.M.M.

Allegato D: PROGRAMMA DEL CORSO INTEGRATIVO DI FORMAZIONE per l'abilitazione alla professione di A.M.M.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell' art. 61 dello Statuto e dell' art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

(omissis)

Allegato

ALL. 1

Modalità e requisiti per l'attività della figura professionale di Accompagnatore di Media Montagna.

Art. 1: i presenti criteri, in attuazione della LR 41 del 29 settembre 1994 all'art.7 (Abilitazione tecnica), definisce i requisiti e le modalità per lo svolgimento dell'attività professionale di “Accompagnatore di Media Montagna”
Art.2 La Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 7, comma 5 e 5 bis, istituisce i corsi di formazione per Accompagnatore di Media Montagna, tramite il Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte, approvando i relativi programmi previsti nell'**Allegato C**
Art. 3
1.Si istituiscono le prove di selezione ed i corsi richiesti affidando la loro organizzazione al Collegio Regionali delle Guide Alpine del Piemonte
2.I corsi sono istituiti dal Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte di norma ogni due anni.
3.L'ammissione ai corsi è subordinata alla presentazione di un curriculum vitae e al superamento di una prova attitudinale tecnico-pratica
Art. 4
Le domande per partecipare alle selezioni dovranno pervenire al Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte complete di curriculum vitae.
Art. 5
Il programma della prova dimostrativa attitudinale pratica di selezione si svolge secondo le modalità previste dall’**Allegato A**
Art. 6
Alle prove attitudinali tecnico-pratiche, parteciperanno i candidati che la commissione esaminatrice avrà giudicato idonei in base all’esame del curriculum vitae come previsto nell'**Allegato B**
Art. 7
Le quote di partecipazione pro-capite della selezione e del corso verranno determinate dal Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte e dovranno essere versate prima del loro svolgimento al medesimo Collegio, quale soggetto organizzatore dell’attività, a copertura delle spese sostenute per l’organizzazione..
Art. 8
Il corso di formazione per Accompagnatore di Media Montagna, si articolerà in moduli formativi secondo il programma previsto nell'**Allegato C**. Il programma potrà variare a seconda del numero dei partecipanti e delle condizioni meteorologiche.

Art. 9 Norma transitoria
1.Ai sensi della LR 41 del 29 settembre 1994 art. 7, comma 5 bis vengono istituiti i corsi integrativi per figure professionali esistenti che hanno conseguito l’abilitazione entro il 31 Dicembre 2016 (Accompagnatore Naturalistico, Guide Ambientali Naturalistiche Guide Parchi....) secondo il programma di cui all'**Allegato D**
2.L'ammissione ai corsi integrativi è subordinato al superamento delle prove attitudinali tecnicopratiche come previsto dall’**allegato A**
3.Le figure professionali esistenti che avranno superato il corso integrativo di cui al comma 1 dovranno fare richiesta di iscrizione negli elenchi speciali degli Accompagnatori di Media Montagna del Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte entro il 31 dicembre 2021.

La composizione della commissione d'esame è stabilita dalla dgr 23-4890 del 21/12/2001.

Ottenuta l’abilitazione gli Accompagnatori di Media Montagna, per poter esercitare la professione, vengono iscritti nell’elenco speciale tenuto dal Collegio ai sensi dell’Art. 22 della legge quadro n. 6, 2 gennaio 1989 e dell’art.4 del testo integrato della legge regionale n. 41, 29 settembre 1994.

L'iscrizione negli elenchi viene ratificata in sede di direttivo ai sensi dell’art. 14 comma 2 legge quadro 6. e art. 14 comma 2 lr 41/94.

Allegato A

MODALITA' SELEZIONE PER L'AMMISSIONE AL CORSO ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA
PROGRAMMA DELLE PROVE ATTITUDINALI TECNICO - PRATICHE
La Selezione comporta da parte del candidato:
1. la presentazione di un Curriculum Escursionistico Minimo.
Il curriculum deve pervenire assieme alla domanda entro i termini e con le stesse modalità previste per l'invio della domanda e dovrà essere compilato sulla base dello schema di cui all' **allegato B**
In caso di curriculum insufficiente il candidato non potrà partecipare alla prova di preselezione.
2. la partecipazione alla Prova Pratica : Escursionistica.
3. Colloquio, discussione del curriculum, test culturale, motivazioni professionali, titoli e altro.
Prova dimostrativa attitudinale pratica: durata 1 giorno
Colloquio, discussione del curriculum, test culturale, motivazioni professionali, titoli: durata 1 – 2 giorni

DESCRIZIONE DELLE PROVE
Prova su un percorso escursionistico con dislivello di salita tra i 1500/2000 m.
Il percorso richiede :
ottima conoscenza dell'ambiente montano, ottime capacità di orientamento, ottime conoscenze di topografia, cartografia, ottima condizione fisica, qualità pertinenza abbigliamento e materiali zaino.
Verifica sulle attrezzature usate o di cui sono dotati i candidati. Lungo il percorso vengono effettuati tre test:
Prova di regolarità
Prova di resistenza
Orientamento
Non è consentito l'uso di altimetri elettronici e di bussole satellitari.
ULTERIORI CRITERI VALUTATIVI PER LE SELEZIONI DI ACCOMPAGNATORI DI MEDIA MONTAGNA
Prova Pratica
La prova pratica mira ad evidenziare sufficienti doti fisiche e pratiche necessarie ad intraprendere il cammino formativo per la professione di AMM, non vuole cioè in alcun modo rappresentare una sorta di gara (trail running), bensì evidenziare le capacità dei candidati di muoversi con agio ed autonomia in ambito montano escursionistico, dimostrando, all'occorrenza, capacità di gestione delle diverse situazioni possibili tipiche di questi contesti.
Ciascun esaminato partirà all'inizio della sua prova con un punteggio pari a 50 punti, che andranno poi a "scalare" nel momento in cui verranno commessi degli errori.
La prova sarà così strutturata:
PERCORSO ESCURSIONISTICO
⤵ il percorso dovrà essere compiuto entro un tempo massimo (stabilito dalla commissione e comunicato prima dell'inizio della prova stessa a ciascun candidato), oltre il quale verranno tolti 1 punto per ogni minuto di ritardo, fino ad un massimo di 30 punti.
⤵ il percorso prevede il passaggio su tre check point obbligatori: il mancato passaggio per uno di questi comporta la perdita di 10 punti per check point mancato (1 check point mancato: - 10 punti; 2 check point mancati: - 20 punti; 3 check point mancati: - 30 punti);

↕ all'interno dell'esame pratico complessivo vi sono alcune sezioni definite “prove speciali” che valuteranno nello specifico la performance in salita e discesa (velocità) e la capacità di mantenere un passo regolare in salita. Anche queste prove, se non correttamente svolte, comportano delle penalità così strutturate:

PROVA DI REGOLARITA'

Obiettivo della prova è collegare due punti mantenendo un ritmo di camminata tale da superare 300 metri di dislivello/ora; la commissione, sulla base di tale andatura, definirà il tempo esatto necessario a completare il percorso tra i due punti della prova speciale, tempo che, ovviamente, non verrà comunicato agli esaminandi. Chi arriva troppo presto o troppo tardi rispetto al tempo esatto perde un punto ogni 2 minuti di errore (fino ad 1' e 59" di scarto in più o in meno il tempo viene considerato corretto). Il percorso avrà un dislivello inferiore ai 300 metri e NON verrà comunicato ai candidati, a cui verrà semplicemente chiesto di procedere con un ritmo di 300 metri/ora fino a quando, verrà comunicata loro, la fine di questa prova.

PROVA DI RESISTENZA (VELOCITA' in SALITA e DISCESA)

Obiettivo della prova è completare un percorso tra due punti nel minor tempo possibile; si tratta di un dislivello di circa 700 metri in salita da compiersi in massimo 50 minuti, in discesa saranno circa 300 metri da farsi in 20 minuti massimo. Oltre i primi 2 minuti di scarto, ogni due minuti di ritardo si accumula una penalità pari ad 1 punto.

A parità di punteggio complessivo al termine dell'esame, verrà considerato anche il tempo della prova speciale di salita e discesa, favorendo il candidato con il tempo inferiore.

PROVA DI ORIENTAMENTO

Ulteriore prova speciale sarà dedicata all'ORIENTAMENTO; in tal caso verrà richiesto di completare un percorso tra due punti con un itinerario scelto dal candidato sulla base della lettura della cartina (verranno scelti due punti sconvenientemente raggiungibili attraverso la sentieristica ordinaria). La prova consiste nel raggiungere correttamente il secondo punto e nel compiere il percorso entro un tempo massimo indicato dalla commissione esaminatrice. In questo caso il tempo è calcolato su tempi di camminata “normali” pari a 400 metri di dislivello/ora.

A conclusione del percorso i candidati saranno chiamati a dare prova di capacità e di utilizzo della bussola (azimuth).

A parità di punteggio verrà scelto il candidato con, nell'ordine, i seguenti risultati:

miglior tempo complessivo;

. miglior tempo nella prova speciale in salita;

. miglior tempo nella prova speciale di orientamento;

. miglior tempo nella prova speciale di discesa.

La sequenza sopra indicata rispetta l'ordine di importanza delle singole prove, per cui si valuteranno i risultati successivi solo in caso di ex-aequo del primo risultato e comunque, sempre, in sequenza.

DOTAZIONE PERSONALE: EQUIPAGGIAMENTO E ZAINO

Prima della partenza, ad ogni candidato, sarà controllato il materiale contenuto nello zaino e la qualità dell'abbigliamento scelto.

I candidati che non dovessero superare la Prova Pratica (non ottenere cioè la sufficienza, concludendo la prova con almeno 30 punti), non potranno accedere all'esame teorico dei giorni successivi.

Alla fine del percorso sarà effettuata un'ulteriore prova di valutazione sull'utilizzo della bussola (azimuth).

Prova orale:

Colloquio con il Candidato

Approfondimento e discussione del curriculum escursionistico.

Conoscenze dell’ambiente montano piemontese (test x domande)

Motivazioni del candidato alla pratica della professione.
Presentazione dei titoli di studio e/o professionali

Il colloquio ha funzione di approfondimento, discussione sul curriculum. Verifica delle conoscenze dell'ambiente montano delle tradizioni e della storia sulla montagna.
Il colloquio verterà inoltre sulle motivazioni che hanno portato il candidato a concorrere per accedere alla professione di Accompagnatore di Media Montagna.

NOTA SULLE VALUTAZIONI
Il punteggio finale delle prove è suddiviso in:
50 punti PROVA PRATICA così suddivisi:
come precedentemente indicato nella descrizione delle prove
50 punti COLLOQUIO dei quali:
20 punti CURRICULUM
10 punti TEST CONOSCENZE AMBIENTE MONTANO
10 punti MOTIVAZIONI PROFESSIONALI
10 punti TITOLI, PROFESSIONI
L'ammissione al Corso è subordinata alla sufficienza in entrambe le prove (la sufficienza è data da almeno 30 punti su 50 in ogni prova).

Allegato B

CURRICULUM ESCURSIONISTICO MINIMO

Il curriculum escursionistico minimo deve comprendere almeno le seguenti attività :

- 20 escursioni con un dislivello minimo complessivo in salita di 1.000 m.
- 10 escursioni con un dislivello minimo complessivo in salita di 1.500 m.
- 3 percorsi escursionistici di durata complessiva non inferiore a 3 gg.

Informazioni per la compilazione del curriculum escursionistico minimo

Il candidato dovrà dare un ordine cronologico al curriculum elencando le ascensioni secondo un criterio da lui scelto. Ad esempio il criterio potrà seguire la logica dell'ordine cronologico, della territorialità, del dislivello etc.

Il curriculum dovrà contenere il nome dell'escursione effettuata indicando il luogo di partenza, il nome del monte, del colle, del rifugio o comunque della località raggiunta aggiungendo in modo sintetico l'indicazione del percorso effettuato. (Tra parentesi indicare il gruppo montuoso o la zona o la valle a cui la località appartiene per una più facile localizzazione).

Il candidato dovrà aggiungere tutte le indicazioni per arricchire e valorizzare il curriculum con:
dislivelli, difficoltà, quote altimetriche, ore impiegate, data di effettuazione della gita, soli o in gruppo, interessi naturalistici, ambientali, storici, culturali osservati e osservabili durante il percorso e/o in zona escursione.

Il curriculum verrà valutato in base alla quantità, alla qualità, alla difficoltà delle escursioni; pertanto maggiori indicazioni verranno date e maggiori saranno gli elementi di valutazione a disposizione della commissione.

Nel curriculum è opportuno segnalare particolari attività svolte dal candidato in montagna a livello sportivo e/o livello volontaristico, dilettantistico, professionale, nonché eventuali esperienze escursionistiche in paesi extraeuropei.

Il collegio presenterà al candidato il modulo di presentazione del curriculum escursionistico minimo

Allegato C

PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI ACCOMPAGNATORE MEDIA MONTAGNA

	giorni	ore			Ore per materia
	55	436			
SELEZIONI PIEMONTE 3 gg 24 h					
MODULO FAMM 1	6	44	6 gg 44 h		
LEGGI E NORMATIVE			Normativa ambientale - Parchi	teoria	3
			Leggi, contratti e responsabilità nell'accompagnamento	teoria	3
			Gestione fiscale	teoria	2
			Figura Professionale	teoria	4
			Presentazione Collegio e adempimenti burocratici	teoria	4
			Presentazione Ufficio Regionale Turismo	teoria	4
MEDICINA			Primo soccorso	teoria	4
			Primo soccorso	pratica	8
			BLSD	T/P	4
METEOROLOGIA BASE				teoria	8
MODULO FAMM 2	7,5	60	7,5 gg 60 h		
TOPOGRAFIA E ORIENTAMENTO				teoria	10
				pratica	8
				teoria	2
DIDATTICA				teoria	8
			Gestione scolaresca	pratica	8
			Marketing	teoria	4
PEDAGOGIA				teoria	8
				pratica	8
SIMULAZIONE TEST FINALE				teoria	4
MODULO FAMM 3	3,5	28	3,5 gg 28 h		
NIVOLOGIA BASE				teoria	8
				pratica	8
NUOVI SBOCCHI DI LAVORO			Presentazione Nordic Walking	pratica	4
			Percorsi devozionali (Francigena, Valdesi, Trek Urbano….)	teoria	8
MODULO FAMM 4	4	32	4 gg 32 h		
ALLENAMENTO - MEDICINA			Alimentazione-Allenamento	teoria	8
CULTURA DELLA			Storia	teoria	4

MONTAGNA					
			Museo Nazionale della Montagna	pratica	4
			Sacra di San Michele	pratica	4
			Exilles	pratica	4
LEADERSHIP				teoria	4
MATERIALI				teoria	4
MODULO FAMM 5	6,5	52	6,5 gg 52 h		
GEOLOGIA E GLACIOLOGIA				teoria	8
				pratica	4
				teoria	8
GEOLOGIA AVANZATA				pratica	16
BOTANICA DI BASE – PIANTE OFFICINALI				teoria	12
SIMULAZIONE TEST FINALE				teoria	4
MODULO FAMM 6	6,5	52	6,5 gg 52 h		
BOTANICA PRATICA			Trekking botanico	pratica	48
SIMULAZIONE TEST FINALE				teoria	4
MODULO FAMM 7	5	40	5 gg 40 h		
ZOOLOGIA				pratica	32
			Parchi del Piemonte	teoria	4
SIMULAZIONE TEST FINALE				teoria	4
MODULO FAMM 8	7	56	7 gg 56 h		
TECNICHE ESCURSIONISTICHE			Trekking	teoria	8
MODULO FAMM 9	6	48	6 gg….48 h	pratica	48
SICUREZZA ESCURSIONISMO			Trekking	teoria	16
				pratica	32
MODULO ESAME	3	24	3 gg 24 h		
ESAME FINALE				teoria	8
				pratica	16

Allegato D

PROGRAMMA DEL CORSO INTEGRATIVO DI FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI ACCOMPAGNATORE MEDIA MONTAGNA

	giorni	ore			Ore per materia
	22,5	180			
SELEZIONI PIEMONTE 3 gg 24 h					
MODULO FAMM INTEGRATIVO 1	6,5	52	6,5 gg 52 h		
TOPOGRAFIA E ORIENTAMENTO				T/P	4+8
PEDAGOGIA				teoria	4
BOTANICA				T/P	4+8
GEOLOGIA				T/P	4+8
ZOOLOGIA				teoria	4
MEDICINA				teoria	8
SIMULAZIONE TEST FINALE					
MODULO FAMM INTEGRATIVO 2	7	56	Trekking 7 gg 56 h		
TECNICHE ESCURSIONISTICE			Località da destinarsi	teoria	8
				pratica	48
MODULO FAMM INTEGRATIVO 3	6	48	Trekking 6 gg 48 h		
SICUREZZA ESCURSIONISMO			Località da destinarsi	teoria	16
				pratica	32
MODULO ESAME	3	24	3 gg 24 h		
ESAM FINALE			Località da destinarsi	teoria	8
				pratica	16

Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2016, n. 33-4239

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Rimodulazione dell'iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il consolidamento della rete dei Nuclei Regionali dei Conti Pubblici Territoriali.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Con riferimento alle riserve premiali del Progetto ‘Conti Pubblici Territoriali’ del Ministero dello Sviluppo Economico, stabilite dalle Delibere Cipe n.36/2002, n.1/2006 e n.19/2008, in data 17 novembre 2016 la Direzione regionale A11000 - Settore Acquisizione controllo delle risorse finanziarie, a seguito dell’incasso della somma di Euro 180.698,00 (quietanza n.24844 del 10 ottobre 2016) e delle risorse iscritte nel Bilancio Finanziario 2016-2018, ha inoltrato, con e-mail al Settore Programmazione e Bilancio, la richiesta di rimodulazione dell'iscrizione di tali fondi, anche mediante l’utilizzo dello strumento del Fondo Pluriennale Vincolato, di cui all’art.3 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

considerato che è necessario procedere con tali variazioni al bilancio al fine di consentire alla Regione il corretto utilizzo delle risorse disponibili;

visto l’articolo 51 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

vista la legge regionale 6 aprile 2016 n.6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione”;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare gli Allegati 1,2 e 3 alla D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016, secondo quanto indicato negli Allegati A), B), C) e D), parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della L.R. n.22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A)

ENTRATA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2016 23875/0	A1102A	ASSEGNAZIONE DI FONDI, PROVENIENTI DALLO STATO, PER LA COSTITUZIONE DI UN FONDO DI PREMIALITA' PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA RETE DEI NUCLEI REGIONALI "CONTI PUBBLICI TERRITORIALI" (DELIBERE CIPE N.1/2006 E N.19/2008)	-7.791,54	-7.791,54	+0,00
2016 23878/0	A1102A	ASSEGNAZIONE DI FONDI, PROVENIENTI DALLO STATO, PER LA COSTITUZIONE DI UN FONDO DI PREMIALITA PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA RETE DEI NUCLEI REGIONALI "CONTI PUBBLICI TERRITORIALI" (DELIBERA CIPE N 1/2006 E 19/2008)	-49.555,84	-49.555,84	+0,00
Totale ENTRATA			-57.347,38	-57.347,38	+0,00

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2016 108025/0	A1104A1	RIMBORSO SPESE DI MISSIONE AI COMPONENTI DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI (D. CIPE N.19/2008)	-15.000,00	-15.000,00	+0,00
2016 115229/0	A1104A1	SPESE PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTOCONTI PUBBLICI TERRITORIALI (DELIBERA CIPE N 1/2006 E 19/2008)	-39.726,85	-39.726,85	+0,00
2016 115231/0	A1104A1	SPESE PER FAR FRONTE ALLE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTOCONTI PUBBLICI TERRITORIALI (DELIBERA CIPE N 1/2006 E 19/2008)	-17.000,00	-17.000,00	+0,00
2016 116819/0	A1104A1	SPESE PER IL SUPPORTO TECNICO, LA FORMAZIONE, NONCHE' PER L'ACQUISIZIONE DI HARDWARE E SOFTARE FINALIZZATI AL RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITA' DEI NUCLEI CPT (DELIBERE CIPE N.1/2006 E N.19/2008)	+2.000,00	+0,00	+0,00
2016 168055/0	A1104A1	TRASFERIMENTI A ENTI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' SVOLTE PER IL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI (DELIBERA CIPE N 1/2006 E 19/2008)	-20.000,00	-20.000,00	+0,00
2016 197396/0	A1101A1	FONDO DI RISERVA DI CASSA (L.R. 7/2001)	+0,00	+34.379,47	+0,00
2016 615229/0	A1104A1	SPESE PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTOCONTI PUBBLICI TERRITORIALI (DELIBERA CIPE N 1/2006 E 19/2008) - FPV STATALI	+42.171,01	+0,00	+0,00
2016 616819/0	A1104A1	SPESE PER IL SUPPORTO TECNICO, LA FORMAZIONE, NONCHE' PER L'ACQUISIZIONE DI HARDWARE E SOFTARE FINALIZZATI AL RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITA' DEI NUCLEI CPT (DELIBERE CIPE N.1/2006 E N.19/2008) - FPV STATALI	-9.791,54	+0,00	+0,00
Totale SPESA			-57.347,38	-57.347,38	+0,00
SALDO (ENTRATA - SPESA)			+0,00	+0,00	+0,00

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI A CAPITOLI VINCOLATI O CORRELATI
U	2016	108025/0	VINCOLATI : E 2016 23878/0
U	2016	115229/0	VINCOLATI : E 2016 23878/0
U	2016	115231/0	VINCOLATI : E 2016 23878/0
U	2016	116819/0	VINCOLATI : E 2016 23875/0
U	2016	168055/0	VINCOLATI : E 2016 23878/0
U	2016	615229/0	VINCOLATI : E 2016 23878/0
U	2016	616819/0	VINCOLATI : E 2016 23875/0

Allegato B)

ENTRATA

TIT	TIPOL	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2	101	TRASFERIMENTI CORRENTI / TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-49.555,84	-49.555,84	+0,00
4	300	ENTRATE IN CONTO CAPITALE / TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-7.791,54	-7.791,54	+0,00
		Totale ENTRATA	-57.347,38	-57.347,38	+0,00

SPESA

MISS PGM TIT DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
01 03 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE / GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO / SPESE CORRENTI	-22.347,38	-56.726,85	+0,00
01 04 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE / GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI / SPESE CORRENTI	-20.000,00	-20.000,00	+0,00
01 10 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE / RISORSE UMANE / SPESE CORRENTI	-15.000,00	-15.000,00	+0,00
20 03 1 FONDI E ACCANTONAMENTI / ALTRI FONDI / SPESE CORRENTI	+0,00	+34.379,47	+0,00
Totale SPESA	-57.347,38	-57.347,38	+0,00
SALDO (ENTRATA - SPESA)	+0,00	+0,00	+0,00

Allegato C)

ENTRATA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	2017	2018
45/0	A1102A	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN PARTE CORRENTE - FONDI STATALI ED EUROPEI	+32.379,47	+52.500,00
Totale ENTRATA			+32.379,47	+52.500,00

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	2017	2018
115229/0	A1104A1	SPESE PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTOCONTI PUBBLICI TERRITORIALI (DELIBERA CIPE N 1/2006 E 19/2008)	-10.328,99	+52.500,00
116819/0	A1104A1	SPESE PER IL SUPPORTO TECNICO, LA FORMAZIONE, NONCHE' PER L'ACQUISIZIONE DI HARDWARE E SOFTARE FINALIZZATI AL RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITA' DEI NUCLEI CPT (DELIBERE CIPE N.1/2006 E N.19/2008)	-9.791,54	
116820/0	A1104A1	SPESE PER IL SUPPORTO TECNICO, LA FORMAZIONE, NONCHE' PER L'ACQUISIZIONE DI HARDWARE E SOFTARE FINALIZZATI AL RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITA' DEI NUCLEI CPT (DELIBERE CIPE N.1/2006 E N.19/2008) - FSR	-57.000,00	
198021/0	A1101A1	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE DERIVANTI DA ECONOMIE SU FONDI STATALI VINCOLATI (L.R. 7/2001)	+57.000,00	
615229/0	A1104A1	SPESE PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTOCONTI PUBBLICI TERRITORIALI (DELIBERA CIPE N 1/2006 E 19/2008) - FPV STATALI	+52.500,00	
Totale SPESA			+32.379,47	+52.500,00
SALDO (ENTRATA - SPESA)			+0,00	+0,00

Allegato D)

ENTRATA

TIT	TIPOL	DESCRIZIONE	2017	2018
0	101	AVANZO DI AMMINISTRAZ. E FONDO CASSA / TIPOLOGIA 101: AVANZO DI AMM. E FONDO CASSA	+32.379,47	
0	101	AVANZO DI AMMINISTRAZ. E FONDO CASSA / TIPOLOGIA 101: AVANZO DI AMM. E FONDO CASSA		+52.500,00
		Totale ENTRATA	+32.379,47	+52.500,00

SPESA

MISS PGM TIT DESCRIZIONE	2017	2018
01 03 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE / GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO / SPESE CORRENTI	-24.620,53	
01 03 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE / GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO / SPESE CORRENTI		+52.500,00
20 01 1 FONDI E ACCANTONAMENTI / FONDO DI RISERVA / SPESE CORRENTI	+57.000,00	
Totale SPESA	+32.379,47	+52.500,00
SALDO (ENTRATA - SPESA)	+0,00	+0,00

Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2016, n. 34-4240

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Rimodulazione dell'iscrizione di fondi statali per la realizzazione azioni di rafforzamento dei sistemi di gestione e di controllo degli interventi UE 2014/2020 da parte delle Autorita' di Audit.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Con Delibera CIPE n. 114/2015 è stato approvato il “Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014 – 2020” , posto a carico del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, per il rafforzamento della funzione di audit dei programmi dei Fondi SIE 2014-2020, svolto dalle relative Autorita' (assistenza tecnico specialistica e acquisizione di beni e servizi necessari all'efficace espletamento della funzione di audit);

con i decreti direttoriali IGRUE n. 1/2015 e n. 25/2016 è stato assunto il relativo impegno di spesa, assegnando alla Regione Piemonte un importo complessivo pari a euro 3.100.000,00;

con D.G.R. n.2-3625 del 18 luglio 2016 la Regione Piemonte ha provveduto all’iscrizione a bilancio delle quote relative agli esercizi 2016-2017-2018, rinviando, ai sensi del par. 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, alle annualità 2019 e 2020 le restanti quote pari rispettivamente a € 616.000,00 e 612.157,90;

vista la nota della Direzione A12000 - Settore Audit interno, prot.n.23967/A1204A con cui è richiesta la rimodulazione dell’iscrizione, mediante compensazione tra le voci di spesa, al fine di dotare di adeguato stanziamento i capitoli relativi alle collaborazioni coordinate e continuativi e relativi all’acquisto di personal computer;

considerato che occorre procedere con la rimodulazione dell’iscrizione di tali risorse, al fine di consentire alla Regione Piemonte il relativo utilizzo;

visto l’articolo 51 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

vista la legge regionale 6 aprile 2016 n.6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione”;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare gli Allegati 1,2 e 3 alla D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016, secondo quanto indicato negli Allegati A),B) e C), parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della L.R. n.22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2016 103220/0	A1204A1	DI NUOVA ISTITUZIONE PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020 - LAVORO FLESSIBILE (D.CIPE N.114/2015 E ART.5 DELLA LEGGE N.183/87)	+2.200,00	+2.200,00	+0,00
2016 128485/0	A1204A1	PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020 - SPESE DI MISSIONE (D.CIPE N.114/2015 E ART.5 DELLA LEGGE N.183/87)	-2.200,00	-2.200,00	+0,00
2016 207166/0	A1204A2	DI NUOVA ISTITUZIONE PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020 - PERSONAL COMPUTER (D.CIPE N.114/2015 E ART.5 DELLA LEGGE N.183/87)	+0,00	+0,00	+0,00
Totale SPESA			+0,00	+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - SPESA)			+0,00	+0,00	+0,00

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI A CAPITOLI VINCOLATI O CORRELATI
U	2016	103220/0	VINCOLATI : E 2016 24242/0
U	2016	128485/0	VINCOLATI : E 2016 24242/0
U	2016	207166/0	VINCOLATI : E 2016 24242/0

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI A	B	C	C O D I C I D I R E Z I O N I	E	F	G	H	I	L	M	N	Cod.Gest
U	2016	103220/0	00	01	02	A12/04A	1	1	1	02	001	2	01	01	1215
U	2016	207166/0	00	01	02	A12/04A	2	1	2	01	002	3	01	01	2121

Allegato B)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	2017	2018
103220/0	A1204A1	PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020 - LAVORO FLESSIBILE (D.CIPE N.114/2015 E ART.5 DELLA LEGGE N.183/87)	+26.400,00	+26.400,00
122682/0	A1204A1	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI UE 2014/2020 DA PARTE DELLE RISPETTIVE AUTORITA' DI AUDIT (D.CIPE N.114/2015 E ART.5 DELLA LEGGE N.183/87)	-36.400,00	-26.400,00
207166/0	A1204A2	PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020 - PERSONAL COMPUTER (D.CIPE N.114/2015 E ART.5 DELLA LEGGE N.183/87)	+10.000,00	
Totale SPESA			+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - SPESA)			+0,00	+0,00

Allegato C)

SPESA

MISS PGM TIT DESCRIZIONE	2017	2018
01 11 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE / ALTRI SERVIZI GENERALI / SPESE CORRENTI	-10.000,00	
01 11 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE / ALTRI SERVIZI GENERALI / SPESE CORRENTI		+0,00
01 11 2 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE / ALTRI SERVIZI GENERALI / SPESE IN CONTO CAPITALE	+10.000,00	
Totale SPESA	+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - SPESA)	+0,00	+0,00

Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2016, n. 35-4241

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Fondi statali destinati all'applicazione della Direttive 2010/32 UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici. Istituzione nuovo capitolo di entrata e di uscita e integrazione alla DGR n. 33-3542 del 27 giugno 2016.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Con nota del 17 novembre 2016, prot. 22286/A1407A - 02, della Direzione regionale Sanità è stato chiesto di variare il bilancio di previsione per l'anno 2016, fondi statali destinati all'applicazione della Direttive 2010/32 UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici - l'istituzione di un capitolo e dell'entrata e uno della spesa e dell'inserimento di detti capitoli nell'elenco della perimetrazione sanitaria ai sensi della DGR n. 33-3542 del 27 giugno 2016;

preso atto che il Ministero della Salute, in relazione alla parte del progetto riguardante l'anno 2016, ha provveduto ad effettuare il versamento dell'importo di € 28.481,02 presso la Tesoreria regionale, quietanza n. 12752 del 23 maggio 2016;

al fine di provvedere all'adempimento della sopraccitata richiesta, si ritiene opportuno variare il bilancio di previsione finanziario 2016-2018, secondo le indicazioni di cui agli allegati alla presente deliberazione e di procedere contemporaneamente all'assegnazione a favore della Direzione Sanità dell'importo iscritto;

visto il decreto legislativo n. 118/2011;
visto l'articolo 51 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;
vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";
vista la Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23 e smi;
vista la legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

-di variare gli Allegati 1, 2 e 3 alla D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016, secondo quanto indicato nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione;
-di integrare l'elenco dei capitoli di Entrata e di Uscita oggetto della perimetrazione ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo n. 118/2011, secondo quanto indicato negli Allegati B e C), parte integrante della presente deliberazione;
-di assegnare alla Direzione sanità l'importo di cui all'allegato A.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ENTRATA ALLEGATO A

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2016 22118/0	A1102A	DI NUOVA ISTITUZIONE FINANZIAMENTO STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2010/63/UE SULLA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI UTILIZZATI A FINI SCIENTIFICI - D.LGS N^26/2014	+28.481,02	+28.481,02	+0,00
Totale ENTRATA			+28.481,02	+28.481,02	+0,00

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2016 160914/0	A1407A1	DI NUOVA ISTITUZIONE TRASFERIMENTI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI DEGLI STABILIMENTI AUTORIZZATI AI SENZI DELL'ART. 20, COMMA 2, D. LGS. N^26/2014, "ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2010/63/UE SULLA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI UTILIZZATI A FINI SCIENTIFICI	+28.481,02	+28.481,02	+0,00
Totale SPESA			+28.481,02	+28.481,02	+0,00
SALDO (ENTRATA - SPESA)			+0,00	+0,00	+0,00

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI A CAPITOLI VINCOLATI O CORRELATI
U	2016	160914/0	VINCOLATI : E 2016 22118/0

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI					C O D I C I									
			A	B	C			D I R E Z I O N I	E	F	G	H	I	L	M	N	Cod.Gest
U	2016	160914/0	03	01	01		A14/07A		1	2	1	05	003	2	08	08	1538
			A	B	C	D		D I R E Z I O N I									Cod.Gest
E	2016	22118/0	2	01	001	04	A11/02A	A14/07A									2115

E/U	ANNO	CAPITOLO	ANNO	TIPO	NUMERO	ARTICOLO	COM.	PUN	GER.	DATA INIZIO	DATA FINE	DESCRIZIONE

ALLEGATO B

PERIMETRO SANITARIO ENTRATA ANNO 2016		
E	CAPITOLO	DESCRIZIONE
E	22118	FINANZIAMENTO STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2010/63/UE SULLA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI UTILIZZATI A FINI SCIENTIFICI - D.LGS N^26/2014

ALLEGATO C

PERIMETRO SANITARIO USCITA ANNO 2016		
U	CAPITOLO	DESCRIZIONE
U	160914	TRASFERIMENTI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI DEGLI STABILIMENTI AUTORIZZATI AI SENZI DELL'ART. 20, COMMA 2, D. LGS. N^26/2014, "ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2010/63/UE SULLA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI UTILIZZATI A FINI SCIENTIFICI

Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2016, n. 36-4242

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Compensazione fra capitoli di spesa del Programma Por Fse 2014-2020, al fine di individuare il piu' adeguato Conto Finanziario.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

In data 17 novembre 2016 la Direzione regionale A15000 ha inoltrato la nota prot.n.39900/A1501A1 con cui è richiesta la variazione compensativa dell'importo complessivo di Euro 4.500.000,00, a valere sull'esercizio 2017, dai capitoli 177743 – 177746 – 177737 (classificati con Conto Finanziario "Trasferimenti correnti ad imprese") ai capitoli 147679 – 147734 - 147238 (classificati con Conto Finanziario "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali") necessari per la copertura del bando delle Attività integrative della Direttiva Mobilità Transnazionale;

considerato che lo storno avviene fra coppie di capitoli del medesimo tipo (risorse Comunitarie, Statali e Cofinanziamento regionale del Por Fse 2014-2020);

considerato che è necessario procedere alla suddetta variazione al fine di consentire alla Regione di utilizzare, nella gestione delle risorse, il più adeguato Conto Finanziario così come disposto dal D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

visto l'articolo 51 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

vista la legge regionale 6 aprile 2016 n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare gli Allegati 1,2 e 3 alla D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016, secondo quanto indicato nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n.22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	2017	2018
147238/0	A150001	CONTRIBUTI PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLE AZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO U.E. 1303/2013 FINANZIATE DAL F.S.E. POR 2014/2020	+675.000,00	
147679/0	A150001	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO SOCIALE EUROPEO	+2.250.000,00	
147734/0	A150001	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO DI ROTAZIONE	+1.575.000,00	
177737/0	A150001	CONTRIBUTI PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLE AZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO U.E. 1303/2013 FINANZIATE DAL F.S.E. POR 2014/2020 - TRASF IMPRESE	-675.000,00	
177743/0	A150001	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO SOCIALE EUROPEO - TRASF IMPRESE	-2.250.000,00	
177746/0	A150001	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO DI ROTAZIONE - TRASF IMPRESE	-1.575.000,00	
Totale SPESA			+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - SPESA)			+0,00	+0,00

Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2016, n. 37-4243
Variazioni compensative al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 in attuazione dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. (Direzione A17, A18 e A11).

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Visto l'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che autorizza variazioni compensative tra capitoli di spesa appartenenti alla medesima missione e programma;

viste le richieste della Direzione Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca prot. n. 46149/A17000 del 11/11/2016 di variazioni compensative, per l'anno 2016, tra capitoli di spesa all'interno della Missione Missione 16 Programma 01 e prot. n. 46937/A17000: del 17/11/2016 di variazioni compensative, per gli anni 2017-2018, tra capitoli di spesa all'interno della Missione Missione 16 Programma 01, al fine di consentire il pagamento dell'IVA sugli interessi di Assistenza Tecnica del PSR 2014-2020;

vista la richiesta della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica prot. n. 48007/A18 del 11/11/2016 di variazioni compensative per l'anno 2016 tra capitoli di spesa all'interno della Missione 09 Programma 05 al fine di consentire il pagamento di utenze e oneri assicurativi a carico dell'Ente in scadenza a fine 2016;

vista la richiesta della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, prot. n. 42665/A11000 del 10/11/2016 di variazione compensativa per l'anno 2017 all'interno della Missione 01 Programma 06;

vista la legge regionale 6 aprile 2016 n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare gli Allegati 1 e 2 alla D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016, secondo quanto indicato negli Allegati A), B), C) e D) parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n.22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2016 121293/0	A1798A1	SPESE PER STUDI, INDAGINI, RICERCHE E PROGRAMMI DI SPERIMENTAZIONE AGRARIA APPLICATA; PER L'ISTITUZIONE DI LABORATORI DI ANALISI; PER L'ASSISTENZA TECNICA E CONTABILE ALLE AZIENDE AGRICOLE; PER LA FORMAZIONE DEGLI ESPERTI E DEI TECNICI E PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (ARTICOLI 47 E 48 DELLA L.R. 12/10/1978 N.63 E ARTICOLO 3, PRIMO COMMA DELLA LEGGE 8/11/1986, N.752 E L.R. 28/10/1986, N.44)	+25.000,00	+25.000,00	+0,00
2016 128317/0	A1708A1	SPESE PER AZIONI PROMOZIONALI DI PROPAGANDA DI PRODOTTI AGRICOLI E ZOOTECNICI (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 1986, N. 752 E LEGGE 28 DICEMBRE 1995, N. 549)	+125.000,00	+125.000,00	+0,00
2016 142574/0	A1703A1	SPESE PER STUDI E PROGRAMMI DI SPERIMENTAZIONE AGRARIA APPLICATA IN CAMPO FITOPATOLOGICO , PER LE ATTIVITA' ED IL FUNZIONAMENTO DEI LABORATORI AGROCHIMICI E FITOPATOLOGICI NONCHE' DELLA RETE AGROMETEREOLOGICA, PER LA FORMAZIONE DEGLI ESPERTI E DEI TECNICI IN CAMPO FITOSANITARIO, PER ISPEZIONI E CONTROLLI FITOSANITARI, PER L'EFFETTUAZIONE DI ANALISI PRESSO TERZI (ART. 47 E 48 DELLA LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 1978, N. 63). CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA	-87.017,14	-87.017,14	+0,00
2016 148008/0	A170001	CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER LA RILEVAZIONE ED IL CONTROLLO DELLA PRODUZIONE E DEL COMMERCIO DEI PRODOTTI VINICOLI, COMPRESE LE SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI ANTISOFISTICAZIONI VINICOLE (ARTICOLI 2 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE 13 MAGGIO 1980, N. 39 E LEGGE REGIONALE 64/91)	-10.000,00	-10.000,00	+0,00
2016 176510/0	A170001	FONDO PER IL COFINANZIAMENTO A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI (ART.3, COMMA 7 DELLA LEGGE 23/12/99, N.499)	-56.504,49	-56.504,49	+0,00
2016 176514/0	A1703A1	CONTRIBUTI A FAVORE DI IMPRENDITORI AGRICOLI SINGOLI O ASSOCIATI PER LE PERDITE DI PRODUZIONE A SEGUITO DI INTERVENTI DI ERADICAZIONE DI FITOPATIE O INFESTAZIONI PARASSITARIE (ART. 18 BIS DELLA L.R. 63/78)	-31.924,29	-31.924,29	+0,00
2016 194424/0	A1705A1	ONERI PER IVA NON RECUPERABILE SU INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA AL PSR 2007-2013 E AL PSR 2014-2020 (REG. CEE N.1698/2005 E DPR 26/10/1972 N.633 E S.M.I., REG.UE 1305/13 E REG.UE 808/14)	+35.445,92	+35.445,92	+0,00

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
Totale SPESA			+0,00	+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - SPESA)			+0,00	+0,00	+0,00

ALLEGATO B)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2016 112608/0	A180001	SPESE PER IL NOLEGGIO DI MEZZI DI TRASPORTO IN UTILIZZO PRESSO I VIVAI FORESTALI REGIONALI E PER I LAVORI NEI CANTIERI PER LE OPERE DI MANUTENZIONE IDRAULICHE E IDRAULICO FORESTALI (ART.16 DELLA L.R. 4/2009)	-18.483,11	-18.483,11	+0,00
2016 132755/0	A180001	SPESE PER L'ACQUISTO, LA MANUTENZIONE, L'INTEGRAZIONE, LA REVISIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI NECESSARI PER L'ESECUZIONE IN ECONOMIA ED AMMINISTRAZIONE DIRETTA DEGLI INTERVENTI PREVISTI AGLI ARTT. 23, 24, DELLA L.R. N.63/78 (R.D.L. 30 DICEMBRE 1923 N. 3267R.D.L. 13 FEBBRAIO 1933 N. 910; ARTT. 23, 25, DELLA L.R. 63/78) - UTENZE E CANONI	+3.483,11	+3.483,11	+0,00
2016 139705/0	A180001	SPESE PER L'ACQUISTO, LA MANUTENZIONE, L'INTEGRAZIONE, LA REVISIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI NECESSARI PER L'ESECUZIONE IN ECONOMIA ED AMMINISTRAZIONE DIRETTA DEGLI INTERVENTI PREVISTI AGLI ARTT. 23, 24, DELLA L.R. N.63/78 (R.D.L. 30 DICEMBRE 1923 N. 3267R.D.L. 13 FEBBRAIO 1933 N. 910; ARTT. 23, 25, DELLA L.R. 63/78)	+15.000,00	+15.000,00	+0,00
Totale SPESA			+0,00	+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - SPESA)			+0,00	+0,00	+0,00

ALLEGATO C)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	2017	2018
129879/0	A1107A1	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E SISTEMAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEI RELATIVI IMPIANTI	+1.700,00	
136012/0	A1107A1	SPESE PER IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI E SERVIZI: VIGILANZA	-1.700,00	
Totale SPESA			+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - SPESA)			+0,00	+0,00

ALLEGATO D)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	2017	2018
177155/0	A1701A1	PROGRAMMA PLURIENNALE DI INTERVENTO PER AGEVOLAZIONI SU POLIZZE ASSICURATIVE IN AMBITO ZOOTECNICO (ART. 3 COMMA 3, DELLA L.R. 24/2014 E D.LGS 29 MARZO 2004, N. 102).	-355.000,00	-80.000,00
194424/0	A1705A1	ONERI PER IVA NON RECUPERABILE SU INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA AL PSR 2007-2013 E AL PSR 2014-2020 (REG. CEE N.1698/2005 E DPR 26/10/1972 N.633 E S.M.I., REG.UE 1305/13 E REG.UE 808/14)	+355.000,00	+80.000,00
Totale SPESA			+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - SPESA)			+0,00	+0,00

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI A CAPITOLI VINCOLATI O CORRELATI

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI	C O D I C I

Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2016, n. 38-4244

L.R. 13 febbraio 1995 n.16 e L.R. 26 Aprile 2000 n.44. Intesa Fondo nazionale politiche giovanili del 21 luglio 2016 e s.m.i. Approvazione della proposta progettuale di cui all'art. 2, comma 7 dell'Intesa.

A relazione dell'Assessore Cerutti:

Premesso che:

la L.R. 13 febbraio 1995 n. 16 e s.m.i., recante “Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani”, stabilisce che la Regione attui un'azione per i giovani del Piemonte, favorendo la realizzazione di iniziative degli Enti locali e dell'associazionismo giovanile, coordinandone gli interventi diretti o indiretti nei campi economico, sociale e culturale, promuovendo, in particolare, l’aggregazione giovanile, lo sviluppo di un sistema coordinato di informazione ai giovani e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza, interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e attività culturali, sportive e del tempo libero e mobilità dei giovani;

la L.R. 26 aprile 2000 n. 44 e s.m.i., recante “Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”, ha previsto all’art. 132, che la Regione definisca il programma regionale per le politiche giovanili, indicando gli indirizzi e gli obiettivi prioritari degli interventi, e che le Province predispongano annualmente piani di interventi per i giovani, al fine di favorire una politica coordinata sul territorio in attuazione del programma regionale; tale funzione verrà esercitata in conformità della L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”.

Nella seduta della Conferenza Unificata del 21 luglio 2016 veniva approvata l’“Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, relativamente alla quota parte a livello regionale e locale" (repertorio atti Intesa n. 96/CU e s.m.i.) che determinava, tra l’altro, la quota per l’anno 2016 del Fondo nazionale per le politiche giovanili destinata alle Regioni, pari complessivamente a € 1.530.133,00 ripartite con il Decreto ministeriale del 23 settembre 2016, recante il “Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l’anno 2016”, registrato alla Corte dei Conti in data 2 novembre 2016 al n. 2861.

l’Intesa del 21 luglio 2016 e s.m.i. stabilisce, altresì, quanto segue:

- le Regioni e il sistema delle Autonomie locali provvedono in maniera sinergica ad individuare interventi mirati a realizzare Centri e/o spazi e/o forme aggregative - attività di orientamento e placement, in via prioritaria, nonché attività dirette alla prevenzione del disagio giovanile e al sostegno dei giovani talenti; (art. 1, comma 3);
- le modalità di realizzazione e monitoraggio semestrale delle iniziative regionali, da attuare con il cofinanziamento del Fondo, sono disciplinate mediante lo strumento dell’Accordo di Collaborazione sottoscritto bilateralmente, tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e le Regioni, ai sensi dell’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- le Regioni si impegnano a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo di ciascun progetto, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione per realizzare gli interventi di cui all’articolo 1, comma 3 (art. 2, comma 6);

- nell'ambito dell'Accordo di cui all'articolo 3 comma 2, è prevista la destinazione di una quota di risorse, per la realizzazione di progetti ed azioni rivolti alle Città metropolitane ed agli enti di area vasta (art. 3, comma 3);
- le Regioni devono far pervenire al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, entro e non oltre il 30 novembre 2016, le proposte progettuali conformi alle disposizioni contenute nell'Intesa, approvate con provvedimento di Giunta Regionale (art. 2 comma 5);
- il trasferimento delle risorse del Fondo alle Regioni avrà luogo a seguito della registrazione del Provvedimento di approvazione degli Accordi di collaborazione (art. 2, comma 10);
- le attività da realizzare dovranno essere avviate entro sei mesi dalla firma dell'Accordo, dandone comunicazione al Dipartimento (art. 2, comma 11);
- le eventuali somme, già destinate alla Regione, che si rendano disponibili a seguito della mancata sottoscrizione dell'Accordo di cui all'articolo 2, comma 8 dell'Intesa, ovvero a seguito del mancato avvio delle attività che si intendono realizzare entro il termine previsto dall'art. 2, comma 11 dell'Intesa andranno a riconfluire nel Fondo Nazionale per le Politiche giovanili per essere redistribuite nelle annualità successive (art. 2, comma 12);

dato atto che la Regione Piemonte intende valorizzare e sostenere reti, sinergie e collaborazioni tra i diversi soggetti del territorio attribuendo al confronto ed al "lavoro di rete" un valore specifico quale valido ed efficace strumento per evidenziare e ridisegnare le politiche giovanili;

considerato che i fondi statali previsti dall'Intesa 2016 sono stati ripartiti a favore della Regione Piemonte per un importo di € 109.864,00 con il Decreto ministeriale, del 23 settembre 2016, recante il "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2016", cui fa riferimento l'articolo 2, comma 1, dell'intesa 96/CU del 21 luglio 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 2 novembre 2016 al n. 2861;

ritenuto di coprire la somma necessaria al cofinanziamento regionale dell'Intesa 2016, in conformità a quanto previsto dell'art. 2 comma 6 dell'Intesa stessa, con la disponibilità presente sul pertinente capitolo;

Tutto ciò considerato, si ritiene opportuno proporre di:

– approvare, ai sensi dell'art. 2, comma 6 dell' Intesa 21 luglio 2016, la proposta progettuale, articolata in tre schede intervento, di cui all'allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

– dare atto che la proposta progettuale di cui sopra, del valore complessivo di € 216.981,00 sarà finanziata come segue:

  - con i fondi statali impegnati a favore della Regione Piemonte per un importo di € 109.864,00, che saranno accertati sul capitolo 25320/2017 "Assegnazione di fondi dallo Stato, derivanti dal riparto del fondo nazionale per le politiche giovanili, per il finanziamento di interventi da parte di soggetti attuatori (D.M. 2 Novembre 2009)" dell'UPB A1509A1 del bilancio regionale 2017; i fondi stessi verranno stanziati e assegnati sul capitolo 146080/2017 "Accordi Stato/Regione in materia di politiche giovanili – Fondo per la realizzazione di interventi da parte di soggetti attuatori pubblici (D.M. 2 novembre 2009)";
  - con fondi regionali a cofinanziamento, in conformità a quanto previsto dell'art. 2 comma 6 dell'Intesa del 21 luglio 2016, per un importo di € 107.117,00 sul capitolo 146624 del bilancio 2016 (assegnazione n. 100519);

- con ulteriori fondi, che dovessero rendersi disponibili con l'approvazione dell'assestamento al bilancio regionale 2016 e che saranno in tal caso assegnati ad integrazione della scheda progetto 03;

– demandare alla Direzione Coesione sociale - Settore Politiche per la famiglia, giovani e migranti, pari opportunità e diritti, l'adozione degli atti successivi e conseguenti alla presente deliberazione ai fini dell'attuazione di quanto disposto dall'Intesa del 21 luglio 2016;

– di demandare alla Direzione Coesione Sociale la stipulazione e la sottoscrizione dell'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, di cui all'art. 2, comma 5 dell'Intesa; l'Accordo sarà efficace a decorrere dalla data di registrazione del provvedimento di approvazione dell'Accordo stesso da parte degli Organi di Controllo che il Dipartimento comunicherà alla Regione ed avrà termine con la completa realizzazione degli interventi compresi nel Progetto di cui all'Allegato A; le attività previste dalle schede progetto dovranno essere avviate entro sei mesi dalla firma dell'Accordo, subordinatamente al ricevimento dei fondi statali; dell'avvio verrà data tempestiva comunicazione al Dipartimento;

– di autorizzare il responsabile dell'Accordo, il Dirigente del Settore Politiche per la famiglia, giovani e migranti, pari opportunità e diritti, ad apportare le modifiche non sostanziali ai contenuti dell'Accordo di cui sopra ovvero ad informare la Giunta regionale delle modifiche sostanziali e a predisporre la proposta di modificazione della presente deliberazione; delle modifiche apportate al Progetto verrà data comunicazione al Dipartimento;

– di destinare all'Università di Torino – Dipartimento Culture, Politica e Società, per l'attività di collaborazione alla redazione centrale del portale Piemonte Giovani, quale nuovo strumento regionale delle politiche giovanili, come descritto nell'allegato A, scheda progetto 01, la quota di € 30.000,00;

– di destinare alla Città Metropolitana ed agli Enti territoriali di area vasta per la realizzazione di tavoli di lavoro con i giovani amministratori locali, finalizzati alla redazione del nuovo disegno di legge sulle politiche giovanili, i fondi pari a complessivi € 35.000,00, da ripartire secondo i criteri indicati nell'allegato A, scheda progetto 02;

– di destinare ai Comuni, che aderiranno alla rete delle redazioni locali che opereranno sul portale Piemonte Giovani, secondo le modalità individuate da apposito bando, la quota di € 151.500,00, di cui euro 44.864,00 di fondi statali ed euro 107.117,00 di fondi regionali, disponibili sul capitolo 146624/2016, da ripartire secondo i criteri indicati nell'allegato A, scheda progetto 03.

Vista l'Intesa Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, relativamente alla quota parte a livello regionale e locale" (repertorio atti Intesa n. 96/CU e s.m.i.) che determinava, tra l'altro, la quota per l'anno 2016 del Fondo nazionale per le politiche giovanili destinata alle Regioni, pari complessivamente a € 1.530.133,00, ripartita con il Decreto ministeriale del 23 settembre 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 2 novembre 2016 al n. 2861;

vista la DGR n. 3-667 del 27 novembre 2014 "Intesa Fondo nazionale politiche giovanili del 10 luglio 2014. Approvazione della proposta progettuale di cui all'art. 2 comma 6 dell'Intesa;

vista la DGR n. 19 - 2518 del 30 novembre 2015 “L.R. 13 febbraio 1995 n. 16 e L.R. 26 aprile 2000 n. 44. Intesa Fondo nazionale politiche giovanili del 7 maggio 2015. Approvazione della proposta progettuale di cui all'art. 2, comma 7 dell'Intesa”;

vista la DGR n. 4122 del 24/10/2016 “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Prelievo dal Fondo di riserva di cassa di cui al capitolo di spesa 197396/2016 e contestuale variazione compensativa tra le dotazioni di cassa. Settima integrazione e modifica delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio (art. 10, comma 2, art. 48, comma 3 e art. 51 del D.lgs. 118/2011 s.m.i.)”;

visto il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.”;

vista la L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”.

visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare, per le ragioni in premessa illustrate, ai sensi dell’art. 2, comma 7 dell’Intesa sul riparto del Fondo nazionale per le politiche giovanili, sancita in sede di Conferenza Unificata in data 21 luglio 2016 (Rep. N. 96/CU del 2016), la proposta progettuale, articolata in tre schede intervento, di cui all’allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di dare atto che la proposta progettuale di cui all’allegato A, del valore complessivo di € 216.981,00 sarà finanziata come segue:

  - con i fondi statali impegnati a favore della Regione Piemonte per un importo di € 109.864,00, ripartiti con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 23 settembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 2 novembre 2016 al n. 2861; i fondi saranno accertati sul capitolo 25320/2017 “Assegnazione di fondi dallo Stato, derivanti dal riparto del fondo nazionale per le politiche giovanili, per il finanziamento di interventi da parte di soggetti attuatori (D.M. 2 Novembre 2009)” dell’UPB A1509A1 del bilancio regionale 2017; i fondi stessi verranno stanziati e assegnati sul capitolo 146080/2017 “Accordi Stato/Regione in materia di politiche giovanili – Fondo per la realizzazione di interventi da parte di soggetti attuatori pubblici (D.M. 2 novembre 2009)”;
  - con fondi regionali a cofinanziamento, in conformità a quanto previsto dell’art. 2 comma 6 dell’Intesa del 21 luglio maggio 2016, per un importo di € 107.117,00 disponibili sul capitolo 146624 (ass. n. 100519) del bilancio 2016;
  - con ulteriori fondi, che dovessero rendersi disponibili con l’approvazione dell’assestamento al bilancio regionale 2016 e che saranno in tal caso assegnati ad integrazione della scheda progetto 03;

- di demandare alla Direzione Coesione Sociale la stipulazione e la sottoscrizione dell'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, di cui all'art. 2, comma 5 dell'Intesa; l'Accordo sarà efficace a decorrere dalla data di registrazione del provvedimento di approvazione dell'Accordo stesso da parte degli Organi di Controllo che il Dipartimento comunicherà alla Regione ed avrà termine con la completa realizzazione degli interventi compresi nel Progetto di cui all'Allegato A; le attività previste dalle schede progetto dovranno essere avviate entro sei mesi dalla firma dell'Accordo, subordinatamente al ricevimento dei fondi statali; dell'avvio verrà data tempestiva comunicazione al Dipartimento;

- di autorizzare il responsabile dell'Accordo, il Dirigente del Settore Politiche per la famiglia, giovani e migranti, pari opportunità e diritti, ad apportare le modifiche non sostanziali ai contenuti dell'Accordo di cui sopra ovvero ad informare la Giunta regionale delle modifiche sostanziali e a predisporre la proposta di modificazione della presente deliberazione; delle modifiche apportate al Progetto verrà data comunicazione al Dipartimento;
- di destinare all'Università di Torino – Dipartimento Culture, Politica e Società, per l'attività di collaborazione alla redazione centrale del portale Piemonte Giovani, quale nuovo strumento regionale delle politiche giovanili, come descritto nell'allegato A, scheda progetto 01, la quota di € 30.000,00;
- di destinare alla Città Metropolitana ed agli Enti territoriali di area vasta per la realizzazione di tavoli di lavoro con i giovani amministratori locali, finalizzati alla redazione del nuovo disegno di legge sulle politiche giovanili, i fondi pari a complessivi € 35.000,00, da ripartire secondo i criteri indicati nell'allegato A, scheda progetto 02;
- di destinare ai Comuni, che aderiranno alla rete delle redazioni locali che opereranno sul portale Piemonte Giovani, secondo le modalità individuate da apposito bando, la quota di € 151.500,00, di cui euro 44.864,00 di fondi statali ed euro 107.117,00 di fondi regionali, disponibili sul capitolo 146624/2016, da ripartire secondo i criteri indicati nell'allegato A, scheda progetto 03;
- di demandare alla Direzione Coesione sociale - Settore Politiche per la famiglia, giovani e migranti, pari opportunità e diritti, l'adozione degli atti successivi e conseguenti alla presente deliberazione ai fini dell'attuazione di quanto disposto dall'Intesa del 21 luglio 2016;

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22/2010, nonché nella sezione Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 23, comma 1), lett. d) del D.Lgs. 33/2013.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

Proposta progettuale della Regione Piemonte di attuazione dell'Intesa 21 luglio 2016 (art. 2, comma 5)

schede intervento /fonte	**01– 2016/2017**	**02– 2016/2017**	**03– 2016/2017**	**Totale**
	Gestione e aggiornamento del Portale Piemonte giovani per la redazione centrale da parte dell'Università degli studi di Torino	**Tavoli di lavoro con i giovani amministratori locali del territorio per la redazione del disegno di legge regionale per i giovani**	**Portale Piemonte giovani – rete regionale delle redazioni locali**	
Risorse statali Intesa 21/7/2016	30.000,00	35.000,00	44.864,00	109.864,00
Fondi Regione	0,00	0,00	107.117,00	107.117,00
Altre risorse regionali in controvalore di risorse umane, professionali e strumentali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Progetto	**30.000,00**	**35.000,00**	**151.500,00**	**216.981,00**

Titolo intervento	Gestione e aggiornamento del Portale Piemonte giovani collaborazione alla redazione centrale da parte dell'Università degli Studi di Torino
Codice intervento	01 – 2016/2017
Obiettivi intervento	Promozione della partecipazione dei giovani alla vita della società, rafforzando gli strumenti che supportano l'accesso alle informazioni, l'orientamento e le opportunità di incontro. Diffusione del nuovo Portale Piemonte giovani quale sistema informativo on line, integrato a livello regionale, che prevede un rinnovamento dei contenuti su diverse aree tematiche attraverso mezzi e linguaggi comunicativi più efficaci rispetto al passato. Collaborazione dell'Università degli studi di Torino alla redazione centrale regionale e supporto organizzativo con gli enti di area vasta, nonché con altri soggetti del territorio, per migliorare l'accesso dei giovani alle informazioni di loro interesse e per fornire tale servizio con modalità organizzative sostenibili, anche economicamente, nel tempo.
Descrizione intervento	Si intende realizzare, in continuità con il progetto avviato con la DGR n. 3-667 del 27/11/2014, quanto segue: • affiancamento dell'Università degli Studi di Torino alla redazione centrale regionale soprattutto con riguardo all'utilizzo dei social network al fine di far nascere, crescere e mantenere un costante rapporto con la popolazione giovanile direttamente coinvolta nell'utilizzo del Portale Piemonte giovani, su diverse aree tematiche, con la sperimentazione di canali e linguaggi. • la diffusione delle informazioni attraverso il Portale Piemonte giovani, quale nuovo strumento integrato a livello regionale, aperto e dialogante, secondo le potenzialità e gli strumenti offerti dall'innovazione tecnologica; • l'implementazione di un portale di informazione e orientamento dedicato ai giovani, sulla base di una piattaforma di gestione dinamica dei contenuti, utilizzando strumenti open source di mercato e implementando componenti applicativi. In particolare, il progetto si articola nelle seguenti azioni, anche in sinergia con altri EE.LL interessati: 1) incontri formativi e supporto alla rete (nodi territoriali), a regia regionale, attraverso la sinergica collaborazione con gli enti locali finalizzata al sostegno delle diverse Amministrazioni che operano sul portale; 2) supporto alla redazione centrale sugli applicativi dei social network e gestione della piattaforma. Le risorse finanziarie destinate all'azione sono pari a € 30.000,00
Localizzazione	Il territorio regionale
Numero utenti coinvolti	Potenziale bacino d'utenza regionale: 597.522 giovani fra 15 e 29 anni

	(*fonte dati BDDE Regione Piemonte, ultimo aggiornamento disponibile anno 2015 http://www.ruparpiemonte.it/infostat/filtri.jsp)
Soggetto attuatore	Regione Piemonte
Altri soggetti coinvolti	EE.LL, Direzioni regionali interessate, CSI-Piemonte.
Costo complessivo	€ 30.000,00
Copertura finanziaria	Risorse statali Intesa 21/07/2016 30.000,00 Fondi Regione 0,00 Altre risorse regionali in controvalore di risorse umane, professionali e strumentali 0,00
Tempi di realizzazione previsti	avvio attività: entro sei mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo attuativo dell'Intesa 2016, subordinatamente al trasferimento delle risorse statali; conclusione: entro il 30/10/2017
Referente del progetto	Regione Piemonte – Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti della Direzione regionale competente
Connessioni con altri interventi	EE.LL (Comuni), Sportelli Informagiovani territoriali

Titolo intervento	Tavoli di lavoro con i giovani amministratori locali per la redazione del disegno di legge regionale per i giovani
Codice intervento	02 – 2016/2017
Obiettivi intervento	Nuova normativa sulle funzioni in materia di politiche giovanili, coerente con l'evoluzione complessiva della normativa nazionale e regionale inerente le attribuzioni dello Stato, delle Regioni e del sistema degli EE.LL., confermando il principio di sussidiarietà proprio della L.R. 44/2000 e s.m.i. sinora in vigore. Promozione della partecipazione dei giovani alla vita della società, rafforzando gli strumenti che supportano l'accesso alle informazioni, l'orientamento e le opportunità di incontro. Tavoli di lavoro con giovani amministratori locali del territorio per la scrittura del disegno di legge regionale per i giovani, in sostituzione dell'attuale L.R. 16/95, valorizzando, anche in un'ottica di sistema, la collaborazione con le autonomie locali del territorio, funzionale alla formulazione e attuazione di una programmazione regionale con carattere di trasversalità rispetto agli ambiti delle politiche sulla coesione sociale e per lo sviluppo e l'autonomia della persona. Rafforzamento della capacità di costituzione di reti di collaborazione e sinergie tra soggetti istituzionali e della società civile, al fine di promuovere programmazioni di sistema sul territorio.
Descrizione intervento	Si intende realizzare, in continuità con il progetto avviato con la D.G.R. n.19-2518 del 30 novembre 2015, quanto segue. Il progetto si articola nelle seguenti azioni, anche in sinergia con altre strutture interessate: 1) tavoli di lavoro, a regia della Città Metropolitana e di ciascun ente territoriale di area vasta, con i giovani soggetti politici degli enti locali (Comuni) finalizzati alla sinergica collaborazione delle diverse Amministrazioni di ciascun territorio provinciale per la raccolta di proposte da inserire nella nuova legge regionale per i giovani; 2) individuazione di modalità di concorso delle Amministrazioni locali alla stesura di leggi che promuovano e favoriscano reti di collaborazione per migliorare l'accesso dei giovani alla partecipazione e cittadinanza attiva; 3) condivisione di un documento finale espressione dei tavoli di lavoro territoriali. Il riparto delle risorse avverrà, in quote di pari entità, tra la Città Metropolitana e gli enti territoriali di area vasta. Le risorse finanziarie destinate all'azione sono pari a € 35.000,00;
Localizzazione	Il territorio regionale
Numero utenti coinvolti	Potenziale bacino d'utenza regionale: Amministratori dei 1.206 Comuni della Regione Piemonte.
Soggetto attuatore	Regione Piemonte
Altri soggetti coinvolti	EE.LL , Consulte giovanili attive sul territorio

Costo complessivo	€ 35.000,00
Copertura finanziaria	Risorse statali Intesa 21/07/2016 35.000,00 Fondi Regione 0,00 Altre risorse regionali in controvalore di risorse umane, professionali e strumentali 0,00
Tempi di realizzazione previsti	avvio attività: entro sei mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo attuativo dell'Intesa 2016, subordinatamente al trasferimento delle risorse statali; conclusione: entro il 30/9/2017
Referente del progetto	Regione Piemonte – Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti della Direzione regionale competente
Connessioni con altri interventi	Comuni e Consulte giovanili territoriali

Titolo intervento	Portale Piemonte giovani – Rete regionale delle redazioni locali
Codice intervento	03 – 2016/2017
Obiettivi intervento	Promozione della partecipazione dei giovani alla vita della società, rafforzando gli strumenti che supportano l'accesso alle informazioni, l'orientamento e le opportunità di incontro. Co-redazione del portale Piemonte giovani attraverso il sistema informativo on-line regionale che prevede un rinnovamento dei contenuti su diverse aree tematiche, mezzi e linguaggi comunicativi più efficaci, quale nuovo strumento per la loro diffusione. Costituzione di reti di collaborazione e sinergie tra Amministrazioni locali, nonché con altri soggetti del territorio, per migliorare l'accesso dei giovani alle informazioni di loro interesse e per fornire tale servizio con modalità organizzative sostenibili, anche economicamente, nel tempo nonchè basato su reti di collaborazione e sinergie a diversi livelli istituzionali e con la società civile.
Descrizione intervento	Si intende realizzare, in continuità con il progetto avviato con la DGR n. 3-667 del 27/11/2014, quanto segue: • lo sviluppo di un insieme organizzato di informazioni di qualità, che siano anche di supporto ai servizi Informagiovani, prodotte in rete da una pluralità di Amministrazioni, e il rinnovamento dei contenuti di informazione e orientamento ai giovani su diverse aree tematiche, con la sperimentazione di nuovi canali e linguaggi per rendere l'informazione ai giovani più efficace e fruibile; • il lancio del portale Piemonte giovani, a regia regionale, quale strumento per la diffusione delle informazioni, aperto e dialogante, secondo le potenzialità e gli strumenti offerti dall'innovazione tecnologica; • continua implementazione del portale di informazione e orientamento dedicato ai giovani, sulla base di una piattaforma di gestione dinamica dei contenuti, utilizzando strumenti open source di mercato e implementando componenti applicativi. • creazione di una rete (nodi territoriali), a regia regionale, attraverso la sinergica collaborazione con gli enti locali (Comuni) finalizzata al sostegno delle diverse Amministrazioni che operano sul Portale Piemonte giovani; • formazione/aggiornamento degli operatori e delle operatrici. L'intervento si realizza attraverso un bando, rivolto ai Comuni, per la gestione operativa del Portale a supporto della redazione centrale. Il riparto delle risorse avverrà in via preliminare tra i 30 Ambiti territoriali sovrazonali piemontesi, già sperimentati in attuazione del SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva), individuati con D.G.R. n. 29-3257 del 9 maggio 2016, sulla base dei seguenti criteri: a) finanziare almeno un Ambito per ciascuna provincia. In base al riparto preventivo di cui sopra, il finanziamento minimo assegnabile a ciascun Ambito territoriale sarà pari ad € 5.066,03 ed in

	ogni caso non potrà superare € 15.000,00 per ciascun Ambito; L'importo minimo potrà essere incrementato, nel caso si ricevano un numero di istanze inferiori a 30, ripartendo il valore dei finanziamenti disponibili in base al numero di domande pervenute dagli Ambiti dando precedenza all'Ambito con maggiore popolazione giovanile in età compresa tra i 15 e i 29 anni *; (*fonte dati BDDE Regione Piemonte, ultimo aggiornamento disponibile anno 2015 http://www.ruparpiemonte.it/infostat/filtri.jsp) E' prevista la possibilità che un Comune si proponga come capofila per più Ambiti territoriali della sua provincia, previo accordo con gli Enti territoriali interessati, nel qual caso avrà diritto ad una maggiorazione del contributo pari alla quota eventualmente spettante, e secondo i criteri precedentemente indicati, all'Ambito/i per i quali è capofila. La Regione Piemonte in base alle istanze ammissibili, procederà al finanziamento di almeno un'istanza per ciascun Ambito territoriale provinciale e secondo quanto specificatamente previsto dal bando. Le risorse finanziarie destinate all'azione sono pari a € 151.981,00 eventualmente incrementabili con le risorse che si renderanno disponibili con l'assestamento di bilancio 2016.
Localizzazione	Il territorio regionale
Numero utenti coinvolti	Potenziale bacino d'utenza regionale: 30 ambiti territoriali (tutta la Regione Piemonte)
Soggetto attuatore	Regione Piemonte
Altri soggetti coinvolti	Università degli studi di Torino, EE.LL, Direzioni regionali interessate, CSI-Piemonte.
Costo complessivo	€ 151.981,00
Copertura finanziaria	Risorse statali Intesa 21/07/2016 44.864,00 Fondi Regione 107.117,00 Altre risorse regionali in controvalore di risorse umane, professionali e strumentali 0,00
Tempi di realizzazione previsti	avvio attività: entro sei mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo attuativo dell'Intesa 2016, subordinatamente al trasferimento delle risorse statali; conclusione: entro il 31/3/2018
Referente del progetto	Regione Piemonte – Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti della Direzione regionale competente
Connessioni con altri interventi	Informagiovani e Comuni

Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2016, n. 39-4245

Avviso pubblico presentazione Proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, PON "Inclusione" e sul Fondo Aiuti Europei agli Indigenti, PO I FEAD, programmazione 2014-2020. Individuazione degli A.T. e dei relativi capofila destinatari delle Proposte di intervento e dei criteri di ripartizione delle risorse.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Considerato che:

La strategia Europa 2020 *per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, presentata dalla Commissione Europea il 3 marzo 2010 e approvata dai capi di stato e di governo dei paesi UE il 17 giugno 2010, pone tra gli obiettivi strategici la riduzione di 20 milioni entro il 2020 del numero delle persone in condizione di povertà o esclusione sociale;

al riguardo, la Commissione Europea, con la Comunicazione del 16 dicembre 2010 inerente la *Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale: un quadro europea per la coesione sociale e territoriale*, individua le persone senza dimora tra le principali popolazioni target della Strategia Europa 2020, con riferimento all'obiettivo contrasto alla povertà;

l'accordo di Partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, Obiettivo Tematico 9 (OT9), prevede di intervenire in particolari contesti urbani con l'obiettivo di ridurre la marginalità estrema e i fenomeni di homelessness a valere sul Fondo Sociale Europeo;

in attuazione degli interventi previsti dall'OT 9, il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" del Fondo Sociale Europeo (FSE), approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 20014, a titolarità del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, negli Assi 1 e 2 prevede di sostenere la riduzione della marginalità estrema attraversi il potenziamento dei servizi rivolti alle persone senza dimora;

tale Programma stabilisce che le risorse siano assegnate tramite "Bandi non competitivi", definiti dall'Autorità di Gestione (AdG) in collaborazione con le Amministrazioni regionali, per la selezione di proposte progettuali formulate secondo le linee di indirizzo nazionali e predisposte dalle Città Metropolitane o da Città con più di 250 mila abitanti ovvero dalle Regioni, con riferimento agli Ambiti territoriali di competenza, o direttamente dagli Ambiti a tal fine delegati dalle Regioni;

la Commissione Europea ha inoltre istituito il Fondo aiuti Europei agli indigenti (regolamento UE n. 223/2014 dell'11 marzo 2014), allo scopo di contrastare forme di povertà estrema aventi il maggior impatto in termini di esclusione sociale, tra le quali la condizione di grave marginalità adulta;

il Programma Operativo I del Fondo sopra citato, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 9676 dell'11 dicembre 2014, anch'esso a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prevede una specifica misura (Misura 4) sulla deprivazione materiale dei senza dimora, prevedendo l'individuazione degli interventi sulla base di proposte progettuali formulate secondo le linee di indirizzo nazionali e predisposte dalle Città Metropolitane o da Città con più di 250 mila abitanti ovvero dalle Regioni, con riferimento agli Ambiti territoriali di competenza, o direttamente dagli Ambiti a tal fine delegati dalle Regioni;

l'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata il 9 novembre 2015 stabilisce che le linee di indirizzo per il contrasto alla grave marginalità adulta costituiscono il principale riferimento per Regioni e Comuni nella costruzione, implementazione ed attuazione a livello locale degli interventi di contrasto alla grave marginalità adulta e alla condizione di senza dimora previsti nel PON Inclusione e nel PO I FEAD.

Visti:

il Decreto Direttoriale n. 256 del 3 ottobre 2016, adottato dalla Direzione Generale per l'inclusione e le Politiche Sociali, nell'ambito della quale è stata incardinata l'Autorità di Gestione del PON Inclusione e del PO I FEAD;

l'Avviso pubblico n. 4/2016 per la presentazione di Proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" e sul Fondo Aiuti Europei agli Indigenti, programmazione 2014-2020, Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base (PO I FEAD).

Tenuto conto che tale Avviso, intendendo supportare gli Enti territoriali nell'attuazione degli interventi di competenza in materia di servizi ed interventi rivolti alle persone senza dimora prevede:

- al punto 3.2, tabella 2, l'assegnazione alla Regione Piemonte di risorse complessive per 767.500,00 Euro;
- al punto 3.3 la necessità che tali risorse siano messe a disposizione per l'attuazione di progetti conformi alle "linee di indirizzo" per il contrasto alla grave marginalità estrema, localizzati in ambiti territoriali di propria competenza;
- al punto 3.4 che le Regioni/Province autonome che non delegano ad altri Enti territoriali la presentazione delle proposte individuino, attraverso opportuna selezione, avendo cura di favorire i territori in cui maggiormente si concentrano fenomeni di marginalità estrema, gli Ambiti Territoriali in cui intendono attuare gli interventi, tenendo conto che ad ogni singolo Ambito Territoriale non potrà essere attribuito un ammontare di risorse inferiore a 150.000 euro;

Considerato che la Regione Piemonte è vincolata a procedere direttamente alla presentazione delle Proposte Progettuali, non avendo nel proprio territorio, ad eccezione della Città di Torino, altre città con un bacino di utenza di senza dimora in numero superiore alle 400 unità (punto 3.3, secondo capoverso, dell'avviso pubblico 4/2016);

Dato atto, per le motivazioni sopra espresse, che vi è la necessità di procedere alla definizione degli Ambiti Territoriali e dei relativi capofila, nel cui territorio potranno attuarsi, a seguito dell'adesione alla proposta regionale, gli interventi progettuali in funzione delle risorse attribuite alla Regione stessa, grazie alla partecipazione al Bando non competitivo descritto nell'Avviso 4/2016 del MLPS;

Considerata la D.G.R. n. 29-3257 del 9.5.2016 che ha definito, nel rispetto della L. 328/2000 e della L.R. 1/2004, in accordo con gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, gli Ambiti Territoriali del Piemonte in funzione della applicazione del SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva) misura prevista dall'art. 1 della L. n. 208/2015 e dal decreto Interministeriale del Ministro del

Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26.5.2016;

Ritenuto di mantenere la stessa modello previsto per l'applicazione del SIA anche per la partecipazione alle azioni previste dall' Avviso pubblico n. 4/2016, sopra richiamato;

Ritenuto opportuno individuare tra gli Ambiti territoriali, esclusivamente quelli comprendenti il Comune Capoluogo di Provincia, che in funzione dell'Avviso 4/2016 dovrà assumere il ruolo di capofila per la gestione delle azioni di contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora;

Visto l'allegato 1, parte sostanziale e integrante del presente documento, nel quale sono stati individuati gli Ambiti Territoriali ed i relativi capofila cui proporre la possibilità di aderire in qualità di partner al progetto che la Regione Piemonte proporrà in risposta all'Avviso n. 4/2016;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che le risorse spettanti alla Regione Piemonte, pari ad € 767.500,00, saranno ripartite agli Ambiti territoriali aderenti, individuati con successiva apposita determinazione dirigenziale, sulla base dei seguenti criteri:

- una quota fissa, pari al 90% dell'importo complessivo, suddivisa in parti uguali tra gli Ambiti aderenti;

- una quota variabile, pari al 10%, legata al numero delle residenze fittizie presenti nei registri comunali alla data del 31-10-2016;

tenendo conto che ad ogni singolo Ambito Territoriale non potrà essere attribuito un ammontare di risorse inferiore a 150.000 euro.

Dato atto che, in attuazione dei vincoli previsti dall'Avviso n.4/2016, il numero massimo di ambiti territoriali finanziabili attraverso la ripartizione dei fondi attribuiti alla regione Piemonte è di n. 5 unità;

Qualora alla proposta regionale aderisca un numero di Ambiti superiore a 5, i 5 Ambiti di cui sopra saranno individuati a seguito di stesura di apposita graduatoria sulla base del numero delle residenze fittizie presenti nei registri comunali alla data del 31-10-2016;

Qualora, al contrario, aderisse alla proposta regionale (nelle modalità e nei tempi previsti) un numero di ambiti inferiore a 5, la quota non assegnata sarà suddivisa tra gli Ambiti partecipanti in misura proporzionale all'importo originariamente assegnato;

Dato atto di demandare alla Direzione Coesione Sociale, quale Direzione regionale competente in materia, tutti gli atti relativi alla candidatura e alla realizzazione delle Proposte regionali;

Ritenuto di procedere, altresì, alla delega a favore del Direttore regionale Coesione Sociale alla presentazione delle Proposte di intervento e alla sottoscrizione, anche in forma digitale, di tutta la documentazione richiesta dal succitato Avviso, della successiva convenzione di sovvenzione e, in generale di tutti gli atti previsti dal Ministero.

Tutto ciò premesso e considerato,

visto il D.Lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visti gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

visto il Decreto Direttoriale n. 256 del 3 ottobre 2016, adottato dalla Direzione Generale per l'inclusione e le Politiche Sociali, nell'ambito della quale è stata incardinata l'Autorità di Gestione del PON Inclusione e del PO I FEAD;

visto l'Avviso pubblico n. 4/2016 per la presentazione di Proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" e sul Fondo Aiuti Europei agli Indigenti, programmazione 2014-2020, Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base (PO I FEAD);

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di individuare, per le ragioni in premessa descritte, gli Ambiti Territoriali ed i relativi capofila, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, cui proporre la possibilità di aderire in qualità di partner al progetto che la Regione Piemonte, in qualità di Ente capofila e titolare della regia della proposta, trasmetterà in risposta all'Avviso n. 4/2016;

- di stabilire che le risorse spettanti alla Regione Piemonte, pari ad € 767.500,00, saranno ripartite agli Ambiti territoriali aderenti, individuati con successivo apposita determinazione dirigenziale, sulla base dei seguenti criteri:
  - una quota fissa, pari al 90% dell'importo complessivo, suddivisa in parti uguali tra gli Ambiti aderenti;
  - una quota variabile, pari al 10%, legata al numero delle residenze fittizie presenti nei registri comunali alla data del 31-10-2016;

- di dare atto che, in ogni caso, ad ogni singolo Ambito Territoriale non potrà essere attribuito un ammontare di risorse inferiore a 150.000 euro, per cui, qualora dalla ripartizione basata sui criteri di cui sopra, risultasse una quota inferiore ad € 150.000 a favore di un Ambito, si provvederà ad una compensazione, con contestuale riduzione dell'import/degli importi assegnati all'Ambito/agli Ambiti destinatari dell'importo maggiore;

- di prevedere che, qualora alla proposta regionale aderisca un numero di Ambiti superiore a 5, i 5 Ambiti di cui sopra saranno individuati a seguito di stesura di apposita graduatoria, sulla base del numero delle residenze fittizie presenti nei registri comunali alla data del 31-10-2016;

- di prevedere altresì che, in caso di adesione alla proposta regionale (nelle modalità e nei tempi previsti) di un numero di ambiti inferiore a 5, la quota non assegnata sia suddivisa tra gli Ambiti partecipanti in misura proporzionale all'importo originariamente assegnato;

- di demandare alla Direzione Coesione Sociale, quale Direzione regionale competente in materia, tutti gli atti relativi alla candidatura e alla realizzazione delle Proposte regionali;

- di delegare il Direttore alla Coesione Sociale alla presentazione delle Proposte di intervento e alla sottoscrizione, anche in forma digitale, di tutta la documentazione richiesta dal succitato Avviso, della successiva convenzione di sovvenzione e, in generale di tutti gli atti previsti dal Ministero.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1

N	Denominazione Ambito Territoriale	SOGGETTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI	ASL di riferimento	Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale	POPOLAZIONE residente (al 31-12- 2014)	Ente Capofila
1	ALESSANDRIA - VALENZA	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li dei Comuni dell'Alessandrino C.I.S.S.A.C.A - Convenzionato con il Comune di Fubine e Montecastello	ASL AL	**Alessandria**, Bergamasco, Borgoratto Alessandrino, Bosco Marengo, Montecastello, Carentino, Casal Cermelli, Castellazzo Bormida, Castelletto Monferrato, Castelspina, Felizzano, Frascaro, Frugarolo, Fubine, Gamalero, Masio, Oviglio, Pietra Marazzi, Piovera, Predosa, Quargnento, Quattordio, Sezzadio, Solero	154.671	Comune di ALESSANDRIA Piazza della Libertà 1, 15121 ALESSANDRIA
		ASL AL - Servizio Socio Assistenziale Distretto di VALENZA		Bassignana, Cuccaro Monferrato, Lu Monferrato, Pecetto di Valenza, Rivarone, San Salvadore Monferrato, Valenza.		
2	ASTI NORD/ SUD/CENTRO	Comune di ASTI	ASL AT	Asti	206.947	Comune di ASTI Piazza San Secondo 1 - 14100 Asti
		Consorzio per la Gestione dei Servizi Socio - Assistenziali CO.GE.SA. - ASTI		Antignano, Aramengo, Azzano d'Asti, Baldichieri d'Asti, Calliano, Camerano Casasco, Cantarana, Capriglio, Casorzo, Castagnole Monferrato, Castell'alfero, Castellero, Castello di Annone, Cellarengo, Celle Enomondo, Cerro Tanaro, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Cisterna d'Asti, Cocconato, Corsione, Cortandone, Cortanze, Cortazzone, Cossombrato, Cunico, Dusino San Michele, Ferrere, Frinco, Grana, Grazzano Badoglio, Isola d'Asti, Maretto, Monale, Mongardino Montafia, Montechiaro d'Asti, Montemagno, Montiglio Monferrato, Moransengo, Penango, Piea, Piova' Massaia, Portacomaro, Refrancore, Revigliasco d'Asti, Roatto, Robella, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri, San Paolo Solbrito, Scurzolengo, Settime, Soglio, Tigliole, Tonco, Tonengo, Valfenera, Viale, Viarigi, Villa San Secondo, Villafranca d'Asti, Villanova d'Asti		
		Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale Asti Sud C.I.S.A - NIZZA MONFERRATO		Agliano Terme, Belveglio, Bruno, Bubbio, Calamandrana, Calosso, Canelli, Cassinasco, Castagnole delle Lanze, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Cessole, Coazzolo, Cortiglione, Costigliole d'Asti, Fontanile, Incisa Scapaccino, Loazzolo, Moasca, Mombaruzzo, Mombercelli, Monastero Bormida, Montabone, Montaldo Scarampi, Montegrosso d'Asti, Nizza Monferrato, Olmo Gentile, Quaranti, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Marzano Oliveto, Serole, Sessame, Vaglio Serra, Vesime, Vigliano d'Asti, Vinchio		

ALLEGATO 1

N	Denominazione Ambito Territoriale	SOGGETTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI	ASL di riferimento	Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale	POPOLAZIONE residente (al 31-12- 2014)	Ente Capofila
3	BIELLA/ COSSATO	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li I.R.I.S. BIELLA	ASL BI	Andorno Micca, Benna, **Biella,** Borriana, Camburzano, Campiglia Cervo, Candelo, Cavaglià, Cerrione, Donato, Dorzano, Gaglianico, Graglia, Magnano, Massazza, Miagliano, Mongrando, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Piedicavallo, Pollone, Ponderano, Pralungo, Ronco Biellese, Roppolo, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese, Salussola, Sandigliano, Sordevolo, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Torrazzo, Verrone, Villanova Biellese, Zimone, Zubiena, Zumaglia. NB: DAL 01/01/2016 SI E' ISTITUITO IL NUOVO COMUNE DI CAMPIGLIA CERVO A SEGUITO DELLA FUSIONE DEI COMUNI DI CAMPIGLIA,I QUITTENGO E SAN PAOLO CERVO	172.635	Comune di Biella Via Battistero 4 13900 Biella
		Consorzio Intercomunale dei Servizi S.A. del Biellese Orientale CISSABO		Bioglio, Brusnengo, Callabiana, Camandona, Casapinta, Castelletto Cervo, Cerreto Castello, Cossato, Curino, Lessona, Masserano, Mezzana Mortigliengo, Mosso, Mottalciata, Pettinengo, Piatto, Quaregna, Selve Marcone, Soprana, Strona, Trivero, Valdengo, Vallanzengo, Valle Mosso, Valle San Nicolao, Veglio, Vigliano Biellese, Villa del Bosco; NB: DAL 01/01/2016 SI E' ISTITUITO IL NUOVO COMUNE DI LESSONA IN SEGUITO ALLA FUSIONE DEI COMUNI DI CROSA E LESSONA		
4	CUNEO SUD OVEST	Consorzio per i Servizi Socio - Assistenziali delle Valli Grana e Maira	ASL CN1	Acceglio, Bernezzo, Busca, Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelmagno, Celle di Macra, Cervasca, Dronero, Elva, Macra, Marmora, Montemale, Monterosso Grana, Pradleves, Prazzo, Roccabruna, San Damiano Macra, Stroppo, Valgrana, Villar San Costanzo	162.656	Comune di CUNEO Via Roma 28 12100 Cuneo
		Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese		Beinette, Boves, Castelletto Stura, Centallo, Chiusa di Pesio, **Cuneo**, Entracque, Limone Piemonte, Margarita, Montanera, Morozzo, Peveragno, Roaschia, Robilante, Roccavione, Tarantasca, Valdieri, Vernante C.M. VALLE STURA (Aisone, Argentera, Borgo San Dalmazzo, Demonte, Gaiola, Moiola, Pietraporzio, Rittana, Roccasparvera, Sambuco, Valloriate, Vinadio, Vignolo)		
5	NOVARA	Comune di NOVARA	ASL NO	Novara	104.452	Comune di NOVARA Via Rosselli 1 28100 Novara NO

ALLEGATO 1

N	Denominazione Ambito Territoriale	SOGGETTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI	ASL di riferimento	Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale	POPOLAZIONE residente (al 31-12- 2014)	Ente Capofila
6	VCO	**Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano**	ASL VB	Arizzano, Aurano, Baveno, Bee, Belgirate, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobio, Caprezzo, Cavaglio Spoccia, Cossogno, Cursolo Orasso, Falmenta, Ghiffa, Gignese, Gurro, Intragna, Mergozzo, Miazzina, Oggebbio, Premeno, San Bernardino Verbano, Stresa, Trarego Viggiona, **Verbania**, Vignone	171.390	**Comune di VERBANIA Piazza Garibaldi 15 28922 Verbania VB**
		Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Assistenziali Cusio		Ameno, Armeno, Arola, Brovello Carpugnino, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gravellona Toce, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Miasino, Nonio, Omegna, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Quarna Sopra, Quarna Sotto, San Maurizio d'Opaglio, Valstrona		
		Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. - OSSOLA		Antrona Schieranco, Anzola d'Ossola, Baceno, Bannio Anzino, Beura Cardezza, Bognanco, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli, Craveggia, Crevoladossola, Crodo, Domodossola, Druogno, Formazza, Macugnaga, Malesco, Masera, Montecrestese, .Montescheno, Ornavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premia, Premosello Chiovenda, Re, Santa Maria Maggiore, Seppiana, Toceno, Trasquera, Trontano, Vanzone con San Carlo, Varzo, Viganella, Villadossola, Villette, Vogogna		
7	VERCELLI	**Comuni convenzionati ex U.S.S.L. 45 c/o VERCELLI**	ASL VC	Albano Vercellese, Arborio, Asigliano Vercellese, Borgo Vercelli, Caresanablot, Casanova Elvo, Collobiano, Desana, Formigliana, Greggio, Lignana, Olcenengo, Oldenico, Prarolo, Quinto Vercellese, Rive, Ronsecco, Sali Vercellese, Tricerro, Tronzano Vercellese,**Vercelli**, Villarboit, Villata, Vinzaglio	173.309	**Comune di VERCELLI Piazza del Municipio 5 13100 Vercelli VC**
		Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi di Assistenza Sociale C.I.S.A.S. SANTHIA'		Alice Castello, Balocco, Bianze, Borgo d'Ale, Buronzo, Caresana, Carisio, Cigliano, Costanzana, Crova, Gifflenga, Lamporo, Livorno Ferraris, Moncrivello, Motta De' Conti, Pertengo, Pezzana, Salasco, San Germano Vercellese, San Giacomo Vercellese, Santhià, Stroppiana, Viverone		
		Consorzio per l'Attività Socio - Assistenziale C.A.S.A. GATTINARA		Gattinara, Ghislarengo, Grignasco, Lenta, Lozzolo, Roasio, Romagnano Sesia, Serravalle Sesia, Sostegno		
		UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA		Alagna Valsesia, Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Breia, Campertogno, Carcoforo, Cellio, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Postua, Quarona, Rassa, Rima San Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Sabbia, Scopa, Scopello, Valduggia, Varallo, Vocca. Ailoche, Caprile, Coggiola, Crevacuore, Portula, Pray, Prato Sesia, Rovasenda.		
Totali	**7**		**13**		**1.146.060**	

Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2016, n. 40-4246

Adesione della Regione Piemonte al Protocollo di intesa tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Struttura di Missione per l' Edilizia Scolastica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MIUR, il MIT e le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Lombardia, Puglia e Sicilia sottoscritto il 21/6/2016.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Premesso che la Regione Piemonte, nell'ambito delle proprie competenze, promuove azioni di sostegno, di valorizzazione e di sviluppo del sistema scolastico regionale, quale uno dei fattori strategici per lo sviluppo e la crescita economica e sociale.

Particolare impulso è stato dato – nei limiti delle risorse regionali disponibili - nella promozione di azioni finalizzate alla riqualificazione delle strutture scolastiche secondo criteri di sostenibilità ambientale e di qualità architettonica, alla loro messa in sicurezza ed al loro adeguamento normativo, con l'intento di offrire agli utenti finali edifici salubri, accoglienti, efficienti, sicuri e funzionali.

Nell'ottica di contribuire al superamento di una visione emergenziale dell'edilizia scolastica, la Regione ha inteso sostenere programmi di analisi di dettaglio delle caratteristiche tecniche degli edifici scolastici ed un costante monitoraggio del patrimonio edilizio attraverso la realizzazione del sistema informativo dell'Anagrafe Regionale dell'edilizia scolastica, che è parte del sistema dell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica previsto ai sensi dell'art. 7 della Legge 23/1996 e dall'art. 23 della L.R. n. 28/2007 ed è stato meglio definito nell'accordo sancito tra Governo, Regioni e Enti locali nella Conferenza Unificata del 6/02/2014.

L'anagrafe dell'Edilizia Scolastica al momento è costituita da sistemi informativi regionali (per il Piemonte la piattaforma informatizzata EdiSco) che alimentano un sistema informativo centralizzato presso il MIUR.

Tale sistema informativo dovrebbe fornire il supporto di conoscenze utili e necessarie per l'elaborazione di una programmazione coordinata di medio e lungo periodo degli interventi, con il coinvolgimento attivo dei vari soggetti istituzionali operanti in ambito regionale e nazionale.

In tal senso assumono particolare rilevanza le attività di costante monitoraggio delle condizioni tecniche degli edifici, che richiedono specifiche azioni di sostegno e di supporto tecnico a favore degli Enti Locali cui compete la gestione del patrimonio immobiliare pubblico adibito ad uso scolastico e l'aggiornamento costante delle informazioni contenute nell'Anagrafe.

Analogamente, le Amministrazioni locali, in particolare i comuni di dimensione inferiore, necessitano di sostegno e di supporto per la gestione delle attività tecnico-amministrative nelle fasi progettuali ed attuative degli interventi edilizi ovvero nella risoluzione di eventuali criticità che emergessero durante le fasi operative, al fine di portare a compimento gli interventi nei tempi previsti finalizzando e ottimizzando l'impiego delle risorse stanziate.

Il Settore Programmazione e Monitoraggio delle Strutture Scolastiche, struttura regionale competente in materia, non dispone nella propria dotazione organica delle risorse umane sufficienti a

rispondere adeguatamente a tali esigenze ed a tutte le richieste di chiarimento e di indirizzo provenienti dal territorio.

Recentemente, in attuazione dell'art. 10 del D.l. 31/08/2013 n. 101 convertito con modificazioni dalla Legge 30/10/2013 n. 125 è stata istituita l'Agenzia per la Coesione Territoriale - il cui Statuto è stato approvato con DPCM9/07/2014 - con l'obiettivo di rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, sotto la sorveglianza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministro delegato per la politica di coesione.

L'Agenzia, tenuto conto degli obiettivi definiti dagli atti di indirizzo e programmazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativamente ai Fondi Strutturali Europei e al Fondo per lo sviluppo e la coesione svolge - tra l'altro:

- azioni di sostegno e di assistenza tecnica alle Amministrazioni che gestiscono programmi europei o nazionali con obiettivi di rafforzamento della coesione territoriale per l'accelerazione e la realizzazione dei programmi,
- azioni di promozione del miglioramento della qualità, della tempestività, dell'efficacia e della trasparenza delle attività di programmazione e di attuazione degli interventi.

L'Agenzia ha attivato, come previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto in data 23/03/2015 con la Struttura di Missione per il Coordinamento e l'Impulso nell'attuazione di interventi di Edilizia Scolastica – articolazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - la Task Force Edilizia Scolastica con l'obiettivo di avviare un programma di collaborazione istituzionale finalizzato ad accelerare l'attuazione di interventi in materia di edilizia scolastica in coerenza con gli strumenti attuativi della politica di coesione.

E' stato infine sottoscritto il 21 giugno 2016 un Protocollo d'Intesa tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per l' Edilizia Scolastica, il MIUR, il MIT e le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Lombardia, Puglia e Sicilia, per l'avvio di un programma di collaborazione istituzionale finalizzato a sostenere e supportare l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica mediante il presidio degli stessi e l'affiancamento agli Enti beneficiari da parte della Task Force Edilizia Scolastica.

Lo schema di Protocollo d'Intesa è allegato alla presente deliberazione.

Sulla base di tale protocollo d'intesa l'Agenzia si impegna, tra l'altro, a:

- garantire il supporto tecnico e metodologico ai beneficiari di finanziamenti (statali e comunitari) in materia di edilizia scolastica, al fine di accelerare l'attuazione degli interventi;
- sviluppare per il tramite della Task Force e di concerto con le Regioni un programma di sopralluoghi mirato a fornire elementi informativi utili ad individuare le necessarie azioni da attivare ed a fornire l'assistenza agli Enti locali beneficiari di finanziamenti per la risoluzione tempestiva delle criticità eventualmente rilevate;.
- coadiuvare gli Enti Locali nella compilazione dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica e nelle attività di inserimento e aggiornamento dei dati nel sistema informativo dell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica;
- supportare le regioni nelle eventuali attività di verifica documentale e in loco nelle fasi di aggiornamento dei piani annuali.

Le regioni si impegnano, tra l'altro, a mettere a disposizione della Task Force i dati di monitoraggio dei progetti di edilizia scolastica in loro possesso ed ad assicurare la partecipazione di un proprio rappresentante alle attività di sopralluogo ed alle altre attività di formazione ed aggiornamento che saranno programmate.

Le attività oggetto del protocollo d'intesa si riferiscono agli interventi di edilizia scolastica finanziati con fondi statali o comunitari, in particolare:

- piani di edilizia scolastica relativi alle annualità 2007, 2008 e 2009, finanziati ai sensi dell'articolo 1, comma 625, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (DGR n. 72/2007);
- art. 18 comma 8-quater legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (Decreto del Fare);
- articolo 48 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, come disciplinato dalla delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 30 giugno 2014 (scorrimenti Decreto del Fare – Scuole Sicure);
- Piano triennale di edilizia scolastica in attuazione dell'Art 10 del D.L. n. 104/ 2013 e del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 21-01-2015 (Bando Mutui).

Il protocollo d'intesa prevede la possibilità di adesione anche da parte di altre regioni che ne facessero richiesta, senza ulteriori oneri a carico delle richiedenti se non quelli più sopra indicati.

Considerato che le attività sviluppate dalla Task Force – attraverso anche eventuali articolazioni regionali - sono finalizzate a fornire un supporto tecnico qualificato alla struttura regionale competente finalizzato a sostenere i soggetti pubblici beneficiari di finanziamenti per interventi di edilizia scolastica nelle fasi progettuali ed attuative per modo che sia possibile portare a conclusione i lavori nei tempi previsti, superando le eventuali criticità che si dovessero verificare nel corso dell'esecuzione delle opere nonché ad assicurare il costante aggiornamento delle informazioni contenute nell'Anagrafe regionale dell'Edilizia Scolastica.

Ritenute le attività della Task Force coerenti con le esigenze operative sia del Settore regionale competente in materia sia idonee ed adeguate a fornire un qualificato supporto ai soggetti beneficiari dei finanziamenti in questione, contribuendo a portare a termine con successo una quota sempre maggiore di interventi, ottimizzando l'impegno delle risorse riducendo eventuali diseconomie e ritardi nell'attuazione.

Rilevato che l'adesione al protocollo d'intesa non comporta oneri aggiuntivi da parte della Regione;

vista la Legge n. 23/1996;

vista la L.R. n. 28/2007;

vista la Legge n. 104/2013;

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.3.2001;

vista la L.R. 23/2008;

vista la L.R. 7/2005;

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, unanime

delibera

per le motivazioni illustrate in premessa e qui integralmente richiamate:

- di aderire al protocollo d'intesa sottoscritto il 21 giugno 2016 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per il Coordinamento e l'Impulso nell'attuazione di interventi di edilizia scolastica, il MIUR, il MIT ed alcune Regioni, per le finalità meglio illustrate in premessa (allegato A);

- di dare mandato al Responsabile pro-tempore del Settore regionale Programmazione e Monitoraggio delle Strutture Scolastiche, articolazione della Direzione Regionale Coesione Sociale ad adottare le disposizioni per dare attuazione alla suddetta adesione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 lett. d) del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

Agenzia per la coesione territoriale

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di edilizia scolastica

Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Regione Basilicata

Regione Calabria

Regione Campania

Regione Lazio

Regione Lombardia

Regione Puglia

Regione Sicilia

Protocollo d'Intesa

tra

L'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE, con sede in Roma, Via Sicilia n.162/c - 00187 Roma, rappresentata dal Direttore Generale, *Dott.ssa Maria Ludovica Agrò* e dal Direttore dell'Area Progetti e Strumenti, *Dott. Alberto Versace* (di seguito denominata "Agenzia")

e

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - STRUTTURA DI MISSIONE PER IL COORDINAMENTO E IMPULSO NELL'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA, con sede in Largo Chigi n. 19 - 00187 Roma, rappresentata dal Coordinatore della Struttura, *Arch. Laura Galimberti* e dal Dirigente della Struttura, *Avv. Filippo Bonaccorsi* (di seguito denominata "Struttura di Missione");

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA, con sede in Viale Trastevere n.76/a - 00153 Roma, rappresentato dal Direttore Generale della Direzione Generale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, *Dott.ssa Simona Montesarchio* (di seguito denominato "MIUR");

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, con sede in Via Nomentana n.2 - 00161 Roma, rappresentato dal Direttore Generale della Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali, *Ing. Giovanni Guglielmi* (di seguito denominato "MIT");

LA REGIONE BASILICATA, con sede in Via Vincenzo Verrastro, n. 4 - 85100 Potenza, rappresentata dal Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze, *Dott. Elio Manti* e dal Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti, *Dott.ssa Maria Carmela Santoro*;

LA REGIONE CALABRIA, con sede presso la Cittadella Regionale, Viale Europa loc. Germaneto - 88100 Catanzaro, rappresentata dal Dirigente Generale del Dipartimento 6 - Infrastrutture, Lavori

Pubblici, Mobilità, *Ing. Domenico Maria Pallaria* e dal Dirigente Generale del Dipartimento 5 - Programmazione Nazionale e Comunitaria, *Dott. Paolo Praticò*;

LA REGIONE CAMPANIA, con sede in Via S. Lucia, n. 81 - 80132 Napoli, rappresentata dal Dirigente della D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, *Dott. Sergio Negro* e dal Dirigente del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle Politiche sociali, *Dott. Antonio Oddati*;

LA REGIONE LAZIO, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 - 00145 Roma, rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative, *Dott.ssa Wanda D'Ercole*;

LA REGIONE LOMBARDIA, con sede in Piazza Città di Lombardia, n. 1 - 20124 Milano, rappresentata dal Direttore Generale della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, *Dott. Giovanni Bocchieri*;

LA REGIONE PUGLIA, con sedi in Corso Sidney Sonnino n. 177 e Via Giovanni Gentile, n.52 - 70126 Bari, rappresentata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, *Prof. Ing. Domenico Laforgia* e dal Direttore Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, *Ing. Barbara Valenzano*;

LA REGIONE SICILIA, con sede in Piazza Indipendenza, n. 1 - Palermo, rappresentata dal Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione, *Dott. Vincenzo Falgares* e dal Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della formazione professionale, *Dott. Gianni Silvia*;

d'ora in poi indicati congiuntamente anche come “le Parti”

per

l'avvio di un programma di collaborazione istituzionale, finalizzato ad accelerare l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica mediante il presidio degli stessi e l'affiancamento agli Enti beneficiari da parte della *"Task Force Edilizia Scolastica"*.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e, nello specifico, l'art. 15 relativo agli accordi tra pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante *"Norme per l'edilizia scolastica"*;

VISTO, in particolare, l'articolo 6 della summenzionata legge n. 23/1996, che prevede l'istituzione presso il MIUR dell'Osservatorio per l'edilizia scolastica con compiti di promozione, di indirizzo e di coordinamento delle attività di studio, ricerca e normazione tecnica espletate dalle Regioni e dagli Enti locali territoriali nel campo delle strutture edilizie per la scuola e del loro assetto urbanistico, nonché di supporto dei soggetti programmatori e attuatori degli interventi previsti dalla presente legge;

VISTO, in particolare, l'articolo 7 della suddetta legge, secondo cui il MIUR realizza e cura l'aggiornamento, nell'ambito del proprio sistema informativo e con la collaborazione degli Enti locali interessati, di un'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, diretta ad accertare la consistenza, la situazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico;

VISTO l'articolo 41 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con cui è stato istituito il MIT;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente *"Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione"*;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, con cui è stato istituito il MIUR;

VISTA la legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)*", ed in particolare l'articolo 80, comma 21, che prevede l'inserimento, nell'ambito del programma delle infrastrutture strategiche di cui alla legge n. 443/2001, di un "Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici";

VISTO il decreto legge 12 settembre 2013 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante "*Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (di seguito "Regolamento generale");

VISTO, in particolare, l'articolo 14 del summenzionato Regolamento generale, che prevede l'elaborazione di un accordo di partenariato da parte di ciascuno Stato membro;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 del 29 ottobre 2014 tra la Commissione Europea e l'Italia sull'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO l'articolo 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, con cui è stata istituita l'Agenzia;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 concernente "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, ed in particolare, l'articolo 1, comma 159, che attribuisce all'Osservatorio per l'edilizia scolastica anche compiti di programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica e stabilisce che all'Osservatorio partecipa la Struttura di Missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica, istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 maggio 2014 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO l'accordo sancito tra Governo, Regioni ed Enti Locali sul sistema nazionale delle anagrafe dell'edilizia scolastica nella Conferenza Unificata del 6 febbraio 2014, che definisce l'architettura di sistema per lo scambio dei flussi informativi e la base dati che costituirà per tutti i soggetti istituzionali il riferimento per l'esercizio delle funzioni programmatorie di settore per l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 maggio 2014 con cui è stata istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Struttura di Missione;

VISTO lo Statuto dell'Agenzia, approvato con D.P.C.M. 9 luglio 2014;

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Delibera Consiglio regionale n. 422 del 16/22 febbraio 2016;

VISTO lo Statuto della Regione Calabria, approvato con legge regionale 19 ottobre 2004, n. 25 e ss.mm.;

VISTO lo Statuto della Regione Campania, approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e ss.mm.;

VISTO lo Statuto della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

VISTO lo Statuto della Regione Puglia, approvato con legge regionale 12 maggio 2004 e ss.mm.;

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455, convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 e ss.mm.;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra l'Agenzia e la Struttura di Missione, sottoscritto in data 23 marzo 2015, per l'attivazione di un programma di collaborazione istituzionale finalizzato ad accelerare l'attuazione degli interventi in materia di edilizia scolastica in coerenza con gli strumenti attuativi della politica di coesione;

PREMESSO CHE l'Agenzia:

- in coerenza con il proprio Statuto, ha l'obiettivo di sostenere, promuovere ed accompagnare, secondo criteri di efficacia ed efficienza, l'attuazione di programmi e progetti per lo sviluppo e la coesione economica, nonché di rafforzare l'azione di programmazione e sorveglianza delle politiche di coesione;

- ha l'obiettivo strategico di fornire supporto all’attuazione della programmazione comunitaria e nazionale 2007-2013 e 2014-2020 nel settore dell'edilizia scolastica, attraverso azioni di accompagnamento alle Amministrazioni centrali e regionali titolari di Programmi e agli enti beneficiari degli stessi, con particolare riferimento agli Enti locali, avvalendosi principalmente della Task Force Edilizia Scolastica;

- svolge attività di monitoraggio e verifica degli investimenti, nonché, nel rispetto delle competenze delle singole amministrazioni pubbliche, di supporto alla promozione ed al miglioramento della progettualità e della qualità, tempestività, efficacia e trasparenza delle attività di programmazione ed attuazione degli interventi;

- ai sensi dell'art. 3 del proprio Statuto, per lo svolgimento dei compiti e delle attribuzioni del predetto articolo, può stipulare accordi e convenzioni ed avvalersi del supporto di qualificati soggetti pubblici operanti nel settore;

PREMESSO CHE la Struttura di Missione:

- assicura il coordinamento delle strutture competenti dei Ministeri deputati alla gestione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica;
- individua le fonti di finanziamento degli interventi in materia di edilizia scolastica e ne assicura il monitoraggio costante;
- individua procedure speciali per garantire la rapidità degli interventi ed elabora proposte normative nelle materie di propria competenza;
- può disporre, sulle procedure di propria competenza, accertamenti e verifiche sull'utilizzo dei fondi anche attraverso l'intervento del Nucleo di Verifica e Controllo dell'Agenzia (di seguito "NUVEC") per proporre, ove necessario, il definanziamento e la riprogrammazione delle risorse finanziarie;
- individua le problematiche connesse alla mancata attuazione degli interventi finanziati, monitorando la realizzazione degli interventi e svolgendo funzioni di supporto tecnico operativo agli Enti attuatori, anche tramite sopralluoghi sul territorio;
- cura gli adempimenti relativi alla informazione e comunicazione in materia di edilizia scolastica e, in particolare, provvede alla divulgazione, attraverso l'utilizzo del sito istituzionale e dei social network, delle informazioni relative alla mappatura e al monitoraggio dei cantieri e allo stato di attuazione degli interventi;

PREMESSO CHE il MIUR:

- gestisce programmi di edilizia scolastica, la programmazione unica nazionale ed il fondo unico per l'edilizia scolastica;
- garantisce l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica, dei propri programmi di investimento ed incentiva nuovi interventi di edilizia scolastica, tra cui la costruzione di scuole nuove, la messa in sicurezza e la riqualificazione degli edifici scolastici esistenti;
- realizza e cura l'aggiornamento, nell'ambito del proprio sistema informativo e con la collaborazione delle Regioni e degli Enti locali interessati, di un'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica diretta ad accertare la consistenza, la situazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico;
- promuove azioni per la sicurezza nelle scuole e studia nuovi ambienti di apprendimento e per la didattica;

PREMESSO CHE il MIT:

- garantisce la messa in sicurezza degli edifici scolastici pubblici relativamente agli interventi di cui all'art. 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 citato in premesse;
- assicura l'attuazione dei propri programmi di investimento per l'edilizia scolastica, tramite un costante monitoraggio e proponendo eventuali definanziamenti;

PREMESSO CHE le Regioni :

- ai sensi dell'articolo 4, comma 2, legge 11 gennaio 1996, n. 23, predispongono ed approvano la programmazione dell'edilizia scolastica mediante piani generali triennali e piani annuali di attuazione, sentiti gli uffici scolastici regionali, sulla base delle proposte formulate dagli Enti territoriali competenti;

- emanano norme legislative per l'affidamento e l'esecuzione delle opere di edilizia scolastica, ai sensi dell'articolo 86 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297;

- contribuiscono costantemente all'aggiornamento dell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica (ARES), potendosi avvalere anche dei dati del sistema dell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica (SNAES);

PREMESSO CHE la Task Force Edilizia Scolastica (di seguito "TFES"), attivata dall'Agenzia come previsto dal summenzionato protocollo d'intesa del 23 marzo 2015, in stretta collaborazione con la Struttura di Missione e le Regioni, svolge le seguenti attività:

- presidio operativo su base regionale, mediante le TFES regionali, di tutti gli interventi di edilizia scolastica, finanziati con fondi statali e comunitari, anche al fine di rilevare eventuali criticità e di contribuire al superamento delle stesse;

- affiancamento ai soggetti attuatori (Province e Comuni) dalla fase di assegnazione dei finanziamenti fino al completamento delle opere finanziate, assicurando, pertanto, una presenza costante dei propri componenti nei territori e facilitando l'interazione tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti;

- supporto agli Enti locali, nell'ambito delle procedure tecnico-amministrative necessarie per l'ottenimento dei finanziamenti e per la realizzazione delle opere;

- in accordo con le Regioni, presta assistenza alle Amministrazioni provinciali e comunali in materia di anagrafe edilizia scolastica, favorendo una implementazione tempestiva e sistematica dei dati del sistema dell'Anagrafe nazionale e regionale dell'edilizia scolastica (SNAES e ARES), al fine di consentire il completo accertamento della consistenza, della situazione e della funzionalità del patrimonio edilizio scolastico;

CONSIDERATO CHE:

- le Parti reputano il sistema scolastico un fattore strategico per la crescita economica e sociale del Paese;

- le Parti attribuiscono fondamentale importanza alla riqualificazione delle strutture scolastiche secondo criteri di sostenibilità ambientale e di qualità architettonica, alla loro messa in sicurezza ed al loro adeguamento normativo, al fine di offrire agli utenti finali edifici salubri, accoglienti, efficienti, sicuri e funzionanti;

- le Parti intendono contribuire al superamento di una visione emergenziale dell'edilizia scolastica, giungendo ad un piano di centralità del rinnovamento degli ambienti di apprendimento, con investimenti di lungo periodo, caratterizzati da una programmazione condivisa tra i diversi livelli istituzionali coinvolti;

- le Parti ritengono necessario dare un proprio contributo alle attività di monitoraggio in materia di edilizia scolastica, anche al fine di implementare il sistema dell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica (SNAES);
- la TFES ha sino ad oggi contribuito significativamente all'attuazione degli interventi di edilizia scolastica oggetto di presidio;
- l'attività della TFES, anche sulla scorta dell'esperienza acquisita sul campo, può fornire utili elementi conoscitivi al fine dell'adozione di provvedimenti normativi e di organizzazione, idonei a favorire la semplificazione e l'omogeneità delle procedure gestionali del settore dell'edilizia scolastica sul territorio nazionale;
- per quanto sopra, appare indispensabile proseguire ed intensificare l'attività della TFES, al fine di portare a compimento gli interventi in ritardo di attuazione che presentano criticità, nonché di affiancare gli Enti beneficiari di nuovi finanziamenti, loro assegnati per la realizzazione dei relativi interventi;

TUTTO QUANTO PREMESSO

SI CONVIENE E SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa (di seguito denominato "Protocollo").

Articolo 2

(Finalità)

Con il presente Protocollo, le Parti, ciascuna nel quadro dei rispettivi ordinamenti, competenze, autonomia e responsabilità, nonché nel pieno rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità, legalità, semplificazione amministrativa, buona amministrazione e leale collaborazione e nei limiti delle rispettive competenze istituzionali, concordano di intraprendere azioni volte a rafforzare i reciproci rapporti di confronto, collaborazione e condivisione al fine di contribuire alla completa attuazione degli interventi di edilizia scolastica già in corso, nonché all'avvio di nuovi interventi da realizzare anche secondo criteri di sostenibilità ambientale e qualità architettonica.

Articolo 3

(Obiettivo)

L'obiettivo del programma di collaborazione tra le Parti consiste nello sviluppo di azioni concordate, finalizzate ad accelerare l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica, rientranti in

programmi comunitari e nazionali, mediante il costante presidio ed il supporto agli Enti locali da parte della TFES. Al fine del raggiungimento del suddetto obiettivo, le Parti:

a) promuovono iniziative per l'individuazione di soluzioni alle criticità, rilevate dalle suddette TFES regionali o che potrebbero emergere nella gestione dei processi di rispettiva competenza, che ostino all'attuazione e alla realizzazione delle opere di edilizia scolastica;

b) in accordo con l'Osservatorio nazionale per l'edilizia scolastica, promuovono la condivisione dei dati di monitoraggio relativi agli interventi di edilizia scolastica, finanziati con fondi statali o comunitari;

c) promuovono l'aggiornamento normativo dei soggetti attuatori, anche organizzando incontri periodici, sulle attività concernenti l'edilizia scolastica e sulle modalità di attuazione degli interventi;

d) promuovono e rafforzano la presenza sul territorio della TFES mediante progetti ed iniziative anche, eventualmente, con la presenza di propri rappresentanti all'interno delle TFES regionali;

e) favoriscono, nell'ambito dell'Osservatorio per l'edilizia scolastica e nella relativa Struttura tecnica di supporto, eventuali momenti di incontro e tavoli di lavoro finalizzati all'attuazione delle misure di edilizia scolastica.

Articolo 4

(Impegni delle parti)

- L'Agenzia si impegna:

  a) a garantire, nel rispetto delle attribuzioni delle singole amministrazioni pubbliche competenti, il supporto tecnico e metodologico ai beneficiari di finanziamenti in materia di edilizia scolastica, al fine di accelerare l'attuazione degli interventi finanziati sia con la politica ordinaria sia con la politica di coesione, nel rispetto delle tempistiche previste, anche mediante le TFES regionali;

  b) a consultare le Parti, mediante il Responsabile Nazionale della TFES, nella procedura di selezione degli interventi di edilizia scolastica oggetto di accompagnamento; tale selezione avviene tenendo conto delle linee di finanziamento disponibili nonché delle eventuali indicazioni comunicate dalle Parti alla Segreteria Tecnica TFES circa criticità che impediscano o rallentino l'attuazione degli interventi di cui alla precedente lettera a);

  c) ad informare, tramite la Segreteria Tecnica della TFES, le Parti circa le attività di sopralluogo programmate. A conclusione dei sopralluoghi da parte delle TFES regionali, la suddetta Segreteria rende disponibili alle Amministrazioni ed Enti interessati i report di sopralluogo, eventualmente in forma schematica. Le Parti destinatarie dei report, propongono, con sollecitudine, indicazioni relativamente alle procedure di competenza, nonché le necessarie azioni da attivare per la risoluzione tempestiva delle criticità evidenziate;

  d) in raccordo con il MIUR e con le Regioni, a garantire il supporto ai soggetti attuatori

(Province e Comuni), tramite le TFES regionali, nell'attività di inserimento e di aggiornamento dei dati nel sistema Anagrafe regionale edilizia scolastica (ARES);

e) a supportare le Regioni, tramite la TFES, nelle eventuali attività di verifica documentale ed *in loco* al fine di consentire alle medesime di dare conferma al MIUR dei piani 2015-2017 di cui al d.l. 12 settembre 2013 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 citato in premesse, in sede di aggiornamento dei piani annuali; a sviluppare, per gli interventi di competenza e di gestione regionale, di concerto con le Regioni, un programma, con aggiornamenti almeno semestrali, di sopralluoghi relativi agli interventi di edilizia scolastica, da effettuare tramite le Task Force regionali, mirato all'assistenza agli Enti locali beneficiari;

f) a realizzare, mediante il NUVEC, e sulla base di indicazioni della Struttura di missione, nonché di specifica richiesta da parte dei Ministeri titolari della gestione dei programmi, specifici programmi di verifiche, volti all'individuazione di interventi con presenza di criticità, ai fini dell'applicazione della normativa vigente;

g) a trasmettere, tramite la Segreteria Tecnica della TFES, alla Struttura di missione i report degli interventi di edilizia scolastica che sono in fase di esecuzione lavori, corredati da n. 4 rappresentazioni fotografiche dei cantieri, al fine di consentirne la pubblicazione sul sito italiasicura.governo.it, sezione #scuole – news - "Il cantiere del giorno";

h) a favorire la diffusione del modello strutturale/funzionale della TFES e dei risultati dell'attività svolta dalla medesima, in collaborazione con le altre Parti;

i) ad organizzare periodici eventi di formazione, di informazione e di coordinamento.

- La Struttura di Missione si impegna:

a) a garantire l'impulso ed il coordinamento delle strutture competenti dei Ministeri deputati alla gestione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica;

b) all'individuazione e ricognizione delle fonti di finanziamento e degli interventi finanziati in materia di edilizia scolastica ed al monitoraggio dello stato di attuazione di questi ultimi;

c) ad individuare procedure speciali per l'attuazione rapida degli interventi ed all'elaborazione delle relative proposte normative, anche per favorire la progettualità sostenibile, ed alla sperimentazione di nuovi modelli nell'edilizia scolastica;

d) a promuovere opportune sinergie e forme di coordinamento con l'attività di supporto delle TFES regionali;

e) in relazione agli interventi di edilizia scolastica con criticità, riguardanti specifiche linee di finanziamento afferenti la stessa Struttura, a garantire la partecipazione di un proprio rappresentante alle attività di sopralluogo da svolgere con le TFES regionali.

- Il MIT, il MIUR e le Regioni:

  a) si adoperano, affinché i rispettivi uffici dipartimentali, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, collaborino con le TFES regionali per il conseguimento dell'obiettivo fissato dal presente Protocollo;

  b) si impegnano a garantire le attività istituzionali di propria competenza, nonché il rilascio degli atti dovuti nei tempi più rapidi possibile e, comunque, entro i termini di legge;

  c) si avvalgono, ove ritenuto necessario, dell'ausilio delle TFES regionali per gli interventi che presentano criticità, individuando le soluzioni più opportune per il superamento delle stesse;

  d) si impegnano a mettere a disposizione in sede di Osservatorio per l'edilizia scolastica nonché della TFES ove indispensabile per l'attività operativa della stessa, i dati di monitoraggio dei progetti di edilizia scolastica in loro possesso;

  e) in relazione agli interventi di edilizia scolastica di cui sono i Soggetti gestori, si impegnano a garantire, qualora appaia necessario, la partecipazione di un proprio rappresentante alle attività di sopralluogo da svolgere con le TFES regionali.

- Tutte le Parti si impegnano:

  a. a partecipare agli eventi di formazione e di coordinamento organizzati dall'Agenzia ed a comunicare alla Segreteria Tecnica le informazioni utili allo svolgimento delle attività della TFES;

  b. ad organizzare workshop periodici rivolti alla TFES, al fine di promuovere la diffusione delle nuove linee di finanziamento in materia di edilizia scolastica, nonché la conoscenza delle procedure di gestione degli stessi programmi di finanziamento.

Articolo 5

(Comitato Tecnico)

Per la realizzazione dell'obiettivo indicato nel presente Protocollo, è costituito un Comitato Tecnico paritetico, composto da un rappresentante per ciascuna Parte e coordinato dal rappresentante dell'Agenzia.

Il Comitato elabora su base annuale un rapporto sullo stato di attuazione del presente Protocollo.

La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Con decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale vengono specificati i profili gestionali ed organizzativi, il monitoraggio, il coordinamento e la valutazione delle iniziative e delle attività da realizzarsi a seguito del presente Protocollo.

Il Rappresentante dell'Agenzia è il Dott. Alberto Versace;

il Rappresentante della Struttura di missione è l'Avv. Filippo Bonaccorsi;

il Rappresentante del MIUR è la Dott.ssa Simona Montesarchio;

il Rappresentante del MIT è l'Ing. Giovanni Guglielmi;

il Rappresentante della Regione Basilicata è la Dott.ssa Maria Carmela Santoro;

il Rappresentante della Regione Calabria è l'Ing. Domenico Maria Pallaria;

il Rappresentante della Regione Campania è il Dott. Antonio Oddati;

il Rappresentante della Regione Lazio è l'Ing. Mauro Lasagna;

il Rappresentante della Regione Lombardia è il Dott. Giovanni Bocchieri;

il Rappresentante della Regione Puglia è il Prof. Ing. Domenico Laforgia;

il Rappresentante della Regione Sicilia è il Dott. Vincenzo Falgares.

Articolo 6

(Comunicazione e conoscibilità del Protocollo)

L'Agenzia dà comunicazione dei contenuti del presente Protocollo agli Enti locali, beneficiari di finanziamenti in materia di edilizia scolastica.

Il MIUR, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e della propria autonomia organizzativa, dà diffusione, presso le proprie strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente Protocollo.

Tutte le Parti concordano di garantire un'adeguata visibilità al presente Protocollo e, previo coordinamento con le strutture ministeriali preposte alla comunicazione, possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione delle altre Parti.

Per agevolare il coordinamento delle iniziative e lo scambio di informazioni, l'Agenzia individua un Responsabile per la Comunicazione della TFES, che deve coordinarsi, riguardo alle comunicazioni ufficiali, con i Responsabili della comunicazione interni a ciascuna Parte.

Il suddetto Responsabile gestisce i flussi informativi delle diverse TFES regionali, elabora le informazioni raccolte e le comunica alle Parti.

Articolo 7

(Durata e Recesso)

Il presente Protocollo ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione e, d'intesa tra le Parti, può essere modificato in ogni momento nonché rinnovato alla scadenza.

Ciascuna Parte può recedere dal presente Protocollo, dandone comunicazione alle altre Parti con preavviso scritto di almeno tre mesi.

Le Amministrazioni statali e regionali, che non sono Parti del presente Protocollo, possono avanzare richiesta scritta al Comitato tecnico di cui all'articolo 5 di adesione al Protocollo medesimo.

Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso, nonché la possibilità di rinnovo automatico del presente Protocollo.

Articolo 8

(Oneri finanziari)

Dal presente Protocollo non conseguirà per le Parti alcun onere finanziario.

Roma,

Agenzia per la Coesione Territoriale
Direttore Generale
(Dott.ssa Maria Ludovica Agrò)

_____

Agenzia per la Coesione Territoriale
Direttore Area Progetti e Strumenti
(Dott. Alberto Versace)

_____

Struttura di missione
Coordinatore Struttura
(Arch. Laura Galimberti)

_____

Struttura di missione
Dirigente Struttura
(Avv. Filippo Bonaccorsi)

_____

MIUR
Direttore Generale
D.G. per gli interventi in materia di edilizia scolastica
per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione
e per l'innovazione digitale
(Dott.ssa Simona Montesarchio)

_____

MIT
Direttore Generale
D.G. per l'Edilizia statale e gli interventi speciali
(Ing. Giovanni Guglielmi)

_____

Regione Basilicata
Dirigente Generale
Dipartimento Programmazione e Finanze

(Dott. Elio Manti)

_____

Regione Basilicata
Dirigente Generale
Dipartimento Ambiente e Territorio,
Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti
(Dott.ssa Maria Carmela Santoro)

_____

Regione Calabria
Dirigente Generale Dipartimento 5
(Dott. Paolo Praticò)

_____

Regione Calabria
Dirigente Generale Dipartimento 6
(Ing. Domenico Maria Pallaria)

_____

Regione Campania
D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

(Dott. Sergio Negro)

_____

Regione Campania
Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
(Dott. Antonio Oddati)

_____

Regione Lazio
Direzione Generale Infrastrutture e Politiche abitative
(Dott.ssa Wanda D'Ercole)

_____

Regione Lombardia
Direttore Generale
D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro
(Dott. Giovanni Bocchieri)

_____

Regione Puglia
Direttore Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
(Prof. Ing. Domenico Laforgia)

_____

Regione Puglia
Direttore Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
(Ing. Barbara Valenzano)

_____

Regione Sicilia
Dirigente Generale
Dipartimento della Programmazione

(Dott. Vincenzo Falgares)

_____

Regione Sicilia
Dirigente Generale
Dipartimento dell'Istruzione e della formazione Professionale
(Dott. Gianni Silvia)

_____

Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2016, n. 16-4262
Autorizzazione all'attribuzione in locazione alla Regione Liguria ad uso diverso da quello abitativo di locali facenti parte dell'immobile in Bruxelles, 62 Rue du Trone.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:
Premesso che:

- la Regione Piemonte, in virtù dell'atto ufficiale sottoscritto in data 24.11.2006 in esecuzione della D.G.R. n. 42-4237 del 6.11.2006, è proprietaria di una porzione dell'immobile sito in Bruxelles, 62 Rue du Trône;

- la Regione Liguria con nota prot. n. PG/2016/219470 del 5.10.2016 ha rappresentato il proprio interesse ad acquisire in locazione alcuni locali al piano quarto della porzione di proprietà regionale del suddetto immobile, costituiti da tre uffici ed alcuni spazi suscettibili di uso in condivisione consistenti in una sala riunioni, uno spazio d'attesa, servizi ed un locale tecnico, oltre all'ingresso in comune, per destinarli a sede della propria Delegazione regionale a Bruxelles;

vista la Dichiarazione d'Intenti "Costruire un'Euroregione Alpi-Mediterraneo", sottoscritta a Torino in data 10 luglio 2006 dai Presidenti delle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Provence-Alpes-Côte d'Azur (Francia), Rhône-Alpes (Francia), nonché dall'Assessore alla Pianificazione Territoriale e Urbanistica della Regione Liguria, che ha inteso sancire la nascita dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo e visto il Protocollo d'Intesa per la cooperazione nello spazio Alpi Mediterraneo, sottoscritto a Bard (AO) dai Presidenti delle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Provence-Alpes-Côte d'Azur e Rhône-Alpes il 18 luglio 2007, con il quale sono stati costituiti la Conferenza dei Presidenti e il Comitato di Pilotaggio dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo;

considerato che i rappresentanti delle suddette Regioni hanno inoltre convenuto di dotarsi di una sede unica nella città di Bruxelles con scopi di rappresentanza e di promozione dell'Euroregione e che a tal fine la Regione Piemonte ha provveduto all'acquisto della citata porzione di immobile sito in Bruxelles, 62 Rue du Trône;

considerato che successivamente la Regione Provence-Alpes-Côte d'Azur, in data 29 settembre 2007, e la Regione autonoma Valle d'Aosta, in data 30 settembre 2009, hanno acquistato dalla Regione Piemonte le porzioni di immobile (rispettivamente piano primo e piano secondo) precedentemente occupate a titolo di locazione, mentre la Regione Rhône-Alpes ha proseguito il rapporto instaurato con l'originario contratto di locazione;

vista la richiesta pervenuta dalla Regione Liguria il cui accoglimento consente il completamento della presenza delle cinque Regioni costituenti l'Euroregione Alpi Mediterraneo nella sede unica a Bruxelles;

ritenuto, per quanto sopra esposto, di autorizzare l'attribuzione in locazione alla Regione Liguria della suddetta porzione immobiliare, di cui tre uffici in uso esclusivo ed i restanti spazi come sopra individuati in condivisione, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, da destinare a sede della Delegazione regionale della medesima a Bruxelles, alle seguenti condizioni e principi generali:

- Durata: anni sei decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto, tacitamente rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà del locatore di esercitare il diniego di

rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo del bene a fini istituzionali, ai sensi del combinato disposto degli articoli 27 e 29, comma 1, lettera b) della legge n. 392/1978.

- Recesso: facoltà della Regione Piemonte di recedere anticipatamente dal contratto per motivi di interesse pubblico o per inderogabili necessità di disporre della porzione immobiliare, con preavviso di almeno dodici mesi rispetto alla data in cui il recesso sarà operativo, senza che il conduttore abbia diritto ad indennità o risarcimenti, fatta salva la possibilità di richiedere la restituzione dei locali in caso di inadempimento del conduttore agli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto. Facoltà del conduttore di recedere dal contratto per qualsiasi motivo dandone avviso al locatore almeno dodici mesi prima della data in cui il recesso dovrà avere effetto.
- Canone: euro 30.280,00 (trentamiladuecentoottanta/(00), come stimato dal Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro della Regione Piemonte, con perizia in data 22.11.16, agli atti del Settore da corrispondersi in rate uguali trimestrali anticipate, da aggiornarsi di anno in anno, a partire dalla seconda annualità, anche senza richiesta da parte del locatore, in misura corrispondente al 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente.
  Per l'utilizzo degli arredi sarà dovuto alla Regione Piemonte un importo annuo forfetariamente determinato in euro 300,00 (trecento/00), sulla base di casi analoghi.
- Divieto di cessione del contratto, di sublocazione e comodato: divieto al conduttore di cessione del contratto, di sublocazione, di attribuzione in comodato, in tutto o in parte, della porzione immobiliare, a pena di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.
- Oneri accessori: le spese comuni dell'immobile ed ogni altra spesa riconducibile all'utilizzo della porzione immobiliare costituiranno oggetto di rimborso pro quota a favore della Regione Piemonte.
- Manutenzioni e riparazioni: gli oneri per la conservazione e la manutenzione della cosa locata saranno ripartiti tra le parti secondo legge (artt. 1576, 1609 codice civile).
- Lavori a carico ed onere del conduttore: saranno ad esclusivo carico ed onere del conduttore gli interventi che si rendano necessari per l'esercizio delle attività dal medesimo svolte;

dato atto che il canone di locazione sarà introitato sul Capitolo 30196 del Bilancio regionale;

ritenuto di demandare alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio la stipulazione del contratto di locazione e l'adozione degli atti di competenza a tal fine occorrenti;

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di autorizzare, alle condizioni sopra indicate, l'attribuzione in locazione alla Regione Liguria dei locali meglio individuati in premessa, da destinare a sede della Delegazione regionale della medesima a Bruxelles, costituenti porzione dell'immobile in Bruxelles, 62 Rue du Trône, al canone annuo di euro 30.280,00 (trentamiladuecentoottanta/00), come stimato dal Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro della Regione Piemonte, soggetto ad aggiornamento annuale in misura corrispondente al 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente, oltre ad euro 300,00 (trecento/00) annui da corrispondersi dalla conduttrice per l'utilizzo degli arredi;

- di demandare alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio la stipulazione del contratto di locazione e l'adozione degli atti di competenza a tal fine occorrenti;

- di dare atto che il canone di locazione sarà introitato sul Capitolo 30196 del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il canone attivo derivante dalla locazione sarà pubblicato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 novembre 2016, n. 3-4287

D.G.R. n. 26-1653 del 29.6.2015. Interventi regionali e linee d'indirizzo per lo sviluppo del nuovo modello organizzativo dell'Assistenza Primaria, attraverso la sperimentazione delle Case della Salute.

A relazione dell'Assessore Saitta:

La Giunta Regionale, con proprio atto deliberativo n. 26-1653 del 29.6.2015 avente ad oggetto *"Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la Salute 2014/2016 e della D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 e s.m.i."* ha individuato le direttrici del nuovo modello organizzativo della rete territoriale.

Tale modello è orientato a garantire la continuità assistenziale nella presa in carico e nei percorsi di cura fra territorio ed ospedale e viceversa, definendo alcuni interventi strategici finalizzati al rafforzamento della governance del sistema territoriale e alla valorizzazione del ruolo svolto dall'Assistenza Primaria, nelle sue forme organizzative multidisciplinari e multiprofessionali, nella risposta ai bisogni di salute della popolazione.

In particolare la suddetta deliberazione ha dato un forte impulso al rilancio del ruolo del Distretto, cosi come delineato dall'art. 3-quinquies del D.Lgs n.502 del 30.12.2992 e s.m.i., attraverso la sua riconfigurazione in ambiti territoriali e in modelli organizzativi tali da consentirne l'efficace esercizio delle funzioni di garanzia, di presa in carico e di "accompagnamento" del paziente in tutte le fasi in cui si articola il suo percorso di salute.

Lo strumento di programmazione dell'assistenza da offrire alla popolazione, sulla base dei bisogni rilevati e compatibilmente con le risorse assegnate, è il Programma delle Attività Territoriali (PAT), adottato per ogni Distretto con il coinvolgimento del Comitato dei Sindaci/Comitato dei Presidenti di Circoscrizione, come previsto dalla suddetta deliberazione, Allegato A, punto 1.9.

In attuazione della D.G.R. n. 26-1653/2015 le AA.SS.LL. hanno posto in essere le seguenti azioni:

- revisione degli ambiti territoriali e configurazione del ruolo e delle funzioni dei Distretti nei rispettivi Atti Aziendali, i quali sono stati recepiti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 53-2487 del 23.11.2015;

- adozione del PAT per l'anno 2016 entro il 31.12.2015, come disposto dalla D.G.R. n. 12-2021 del 5.8.2015, Allegato A, Obiettivo n. 6 e coerentemente con le linee guida e lo schema-tipo definiti a livello regionale.

L'analisi regionale dei PAT, condotta con il supporto del Tavolo di coordinamento Regione-Direzioni Sanitarie Aziendali, ha dato atto della propensione di tali programmi a predisporre un'articolazione delle prestazioni da erogare nel 2016 per rispondere in modo appropriato, equo ed efficiente ai bisogni di salute dei propri assistiti, tenuto conto della storia, delle peculiarità territoriali e delle esigenze specifiche dei residenti di ciascun Distretto.

In coerenza con gli obiettivi e le priorità di cui alla D.G.R. n. 26-1653/2015, l'analisi regionale dei PAT si è focalizzata in modo particolare sui programmi previsti per lo sviluppo

dell'Assistenza Primaria, quale primo livello di contatto del cittadino con il sistema sanitario, nell'intento di promuovere una medicina di territorio:

- sempre più accessibile, facilmente fruibile e visibile, con la stessa "autorevolezza" dell'ospedale in quanto interagente e complementare rispetto alla medicina specialistica;

- adeguatamente organizzata in ciascun ambito distrettuale e coordinata con l'area socio-sanitaria per intercettare e rispondere appropriatamente ai bisogni della popolazione di riferimento, con particolare riferimento alle patologie croniche a maggior impatto sociale,

Pertanto, prendendo atto della programmazione per livelli di assistenza definita nei PAT, che le AA.SS.LL. possono sviluppare compatibilmente con le risorse assegnate e con i vincoli e gli standard normativi vigenti, la Regione Piemonte intende promuovere, potenziare ed ottimizzare la risposta erogata dall'Assistenza Primaria a favore dei cittadini, attraverso l'articolazione delle sue forme organizzative in una rete capillarmente diffusa sul territorio.

L'intervento regionale di cui al presente provvedimento si pone in sintonia con gli obiettivi e gli indirizzi previsti, oltre che nella suddetta deliberazione, nella seguente normativa nazionale e regionale, come dettagliata nell'Allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- L. n. 189 dell'8.11.2012 e s.m.i., art. 1, "*Riordino dell'assistenza territoriale e mobilità del personale delle aziende sanitarie*",
- Patto per la Salute 2014-2016, di cui all'Intesa Stato-Regioni-Province Autonome del 10.7.2014, art. 5, che prevede incisivi interventi di riorganizzazione del sistema di Assistenza Primaria e il suo orientamento verso la medicina d'iniziativa, per contribuire ad ottimizzare la risposta erogata dall'assistenza territoriale per le persone affette da patologia cronica e che hanno scarsa necessità di accessi ospedalieri ma che richiedono invece interventi di tipo ambulatoriale o domiciliare nell'ambito di PDTA predefiniti e condivisi;
- Decreto 2.4.2015, n. 70, "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*", punto 10 "*Continuità ospedale-territorio*", che prevede che le Regioni procedano, contestualmente alla riorganizzazione della rete ospedaliera, al riassetto dell'Assistenza primaria e all'organizzazione in rete delle strutture territoriali, quali interventi fondamentali per garantire una risposta appropriata e continuativa sul territorio ed un utilizzo appropriato dell'ospedale;
- D.G.R. n. 25-6992 del 30.12.2013, Programmi Operativi Regionali 2013-2015, Programma 14 *"Riequilibrio Ospedale-Territorio*", Intervento 14.3 *„Assistenza primaria";*
- D.G.R. n.17-7578 del 12.5.2014, con la quale nell'ambito del percorso di realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale, di cui all'art.1, commi 34 e 34 bis della L. n. 662 del 23.12.1996 - Linea Progettuale 1, la Regione Piemonte sta sviluppando il progetto "*Interventi per la riorganizzazione della rete regionale dell'Assistenza primaria";*
- D.G.R. n. 38-2292 del 19.10.2015 avente ad oggetto "*Approvazione de 'Il Patto per il sociale per la Regione Piemonte 2015-2017. Un percorso politico partecipato*", con la quale vengono individuati gli assi strategici su cui declinare l'azione politica e la programmazione regionale, fra i quali l'area dell'integrazione socio-sanitaria .

In coerenza e in attuazione della suddetta normativa, si ritiene di dar corso ad una fase sperimentale, intermedia nel percorso di realizzazione del modello definito a regime dalla D.G.R. n. 26-1652/2015 che, nella more dell'adozione dei nuovi Accordi Collettivi Nazionali e successivi Accordi Integrativi Regionali, ponga le basi per la riorganizzazione dell'Assistenza Primaria e delle

sue forme associative ed organizzative per meglio rispondere ai bisogni di salute della popolazione, oggi in gran parte rappresentati da patologie croniche. che necessitano di risposte sanitarie e socio-sanitarie coordinate ed erogate ad un livello il più possibile prossimo al cittadino e alla comunità locale.

A tal fine le linee d'indirizzo contenute nell'Allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono orientate a fornire gli assi di sviluppo per le progettualità aziendali, elaborate in ambito distrettuale, orientate alla sperimentazione di forme organizzative dell'Assistenza Primaria o allo sviluppo dei modelli esistenti, con caratteristiche potenzialmente riconducibili ai profili della rete UCCP/AFT, come delineata dalla D.G.R. n. 26-1653 del 29.6.2015, Allegato A, punto 2.

Durante questa fase, le esperienze organizzative multiprofessionali, funzionali e strutturali, oggi esistenti sul territorio, come elencate nell'allegata Tabella 1 facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e quelle che verranno attivate nell'ambito della sperimentazione regionale, vengono ricondotte alla comune definizione di Case della Salute (CS).

Ciascuna A.S.L., entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, formula e trasmette al Settore Regionale Assistenza Sanitaria e Socio-Sanitaria Territoriale della Direzione Sanità, il progetto operativo ed organizzativo, articolato su base distrettuale, in coerenza con gli obiettivi e il quadro d'indirizzo definito nell'Allegato A e secondo lo schema-tipo di cui all'Allegato B, entrambi facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Alla Regione compete il governo, il coordinamento e il monitoraggio del processo di sperimentazione di cui al presente provvedimento.

A sostegno del presente percorso sperimentale la Regione Piemonte interviene con un contributo, pari complessivamente a € 8.000.000,00 annui, che con successivi provvedimenti sarà assegnato a ciascuna AA.SS.LL in sede di riparto delle risorse da fondo sanitario 2017, in coerenza con la ripartizione di cui alla Tabella 2, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed in base ai progetti che saranno validati dal Settore Assistenza Sanitaria e Socio-Sanitaria territoriale della Direzione Sanità.

Si da atto che la spesa prevista dal presente provvedimento trova copertura nello Stanziamento del Bilancio Pluriennale-anno 2017 della Missione 13 - Programma 01.

Il contributo regionale verrà ripartito alle AA.SS.LL, come riportato nella Tabella 2 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in base ai seguenti criteri:

a. il 75% a supporto delle nuove progettualità aziendali finalizzate all'avvio o sviluppo/potenziamento delle Case della Salute, secondo gli indirizzi di cui al presente provvedimento;

b. il 25% a supporto dei modelli organizzativi già attivati sul territorio alla data del 31.10.2016 e potenzialmente assimilabili alle forme organizzative complesse, funzionali o strutturali, disciplinate dalla sopra richiamata normativa nazionale e regionale.

Il contributo regionale sarà erogato alle AA.SS.LL, come di seguito riportato:

c. il 50% al momento della validazione regionale del progetto aziendale, a titolo di acconto per l'avvio dei progetti;

d. il 50% a saldo, a seguito dell'attuazione del progetto sperimentale, secondo gli indirizzi e gli obiettivi di cui al presente provvedimento, come risultante dalla trasmissione della relazione di monitoraggio unitamente a idonea rendicontazione dei costi annui sostenuti da parte di ciascuna A.S.L.

Con apposita determinazione del Settore Assistenza Sanitaria e Socio-Sanitaria Territoriale della Direzione Sanità, da adottarsi entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione dei progetti, si procede, secondo le modalità indicate nell'Allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla validazione dei progetti proposti dalle AA.SS.LL, all'erogazione delle rispettive quote assegnate; alla definizione degli indicatori per il monitoraggio dell'andamento della sperimentazione e dello schema di rendiconto dei costi previsti e sostenuti.

Vista la legge 8 novembre 2012, n. 189;

vista l'Intesa tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il Patto per la Salute per gli anni 2014-2016, sancita il 10.7.2014;

visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recante "Linee d'indirizzo per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale" sancito il 7.2.2013;

visto il Decreto 2 aprile 2015, n.70;

vista la D.C.R. n. 167-14087 del 3.4.2012 (P.S.S.R. 2012-2015);

vista la D.G.R. n. 25-6992 del 30.12.2013 (Programmi Operativi 2013-2015);

vista la D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 26-1653 del 29.6.2015;

vista la D.G.R. n. 53-2487 del 23.11.2015;

vista la D.G.R.n.26-3627 del 28.3.2012;

vista la D.G.R. n. 17-7578 del 12.5.2014;

vista la D.G.R. n. 38-2292 del 19.10.2015.

Ribadito che le AA.SS.LL richiamate nel presente provvedimento, in coerenza alla normativa regionale vigente, dovranno conseguire nell'attuazione delle disposizioni in oggetto un risultato di sostanziale pareggio dei bilanci d'esercizio, anche con riferimento ai principi contenuti nella Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 recante "Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale" e la legge n. 243/2012 di attuazione del principio del pareggio di bilancio, con particolare riferimento all'art. 9.

La Giunta Regionale, con voto unanime

delibera

- di prendere atto della programmazione per livelli di assistenza definita nei Programmi delle Attività Territoriali (PAT), che le AA.SS.LL. hanno elaborato con riferimento all'anno in corso e che le stesse possono sviluppare compatibilmente con le risorse assegnate, con gli obiettivi aziendali di sostanziale pareggio del bilancio d'esercizio e con i vincoli e gli standard normativi vigenti;

- di approvare, in attuazione della D.G.R. n. 26-1653 del 29.6.2015 e nelle more dell'adozione dei nuovi Accordi Collettivi Nazionali e successivi Accordi Integrativi Regionali per i Medici convenzionati, l'avvio di una fase sperimentale, intermedia nel percorso di realizzazione del modello definito a regime (rete UCCP/AFT), che ponga le basi per la riorganizzazione dell'Assistenza Primaria e delle sue forme d'integrazione per meglio far fronte ai bisogni di salute della popolazione, sempre più rappresentati da patologie croniche. che necessitano di risposte sanitarie e socio-sanitarie coordinate in rete ed erogate ad un livello il più possibile prossimo al cittadino e alla comunità locale;

- di approvare le "*Linee d'indirizzo per l'avvio e sviluppo del modello sperimentale di Assistenza Primaria: le Case della Salute*", come riportate nell'Allegato A e relative Tabelle 1 e 2 facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di stabilire che le esperienze organizzative complesse dell'Assistenza Primaria oggi esistenti sul territorio e quelle in fase di avvio nell'ambito della progettazione aziendale/distrettuale, vengono ricondotte alla comune definizione di Case della Salute (CS);

- di approvare lo schema-tipo per la formulazione dei progetti aziendali, articolati su base distrettuale, come riportato nell'Allegato B facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, precisando che ciascuna A.S.L. dovrà trasmettere il rispettivo progetto al Settore Regionale Assistenza Sanitaria e Socio-Sanitaria Territoriale della Direzione Sanità entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione;

- di stabilire che:a sostegno del presente percorso sperimentale la Regione Piemonte interviene con un contributo pari complessivamente a € 8.000.000,00 (otto milioni di euro) annui, che con successivi provvedimenti regionali sarà assegnato a ciascuna A.S.L. in sede di riparto delle risorse da Fondo Sanitario 2017, in coerenza con la ripartizione di cui alla Tabella 2 facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ed in base ai progetti che saranno validati dal Settore Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria Territoriale della Direzione Sanità;

- dI dare atto che la spesa prevista dal presente provvedimento trova copertura nello Stanziamento del Bilancio Pluriennale anno 2017 della Missione 13 - Programma 01;

- di stabilire che il suddetto contributo regionale annuo verrà ripartito in base ai seguenti criteri:

    - il 75% a supporto delle nuove progettualità aziendali finalizzate all'avvio o sviluppo/potenziamento delle Case della Salute, come descritte nella presente deliberazione;

    - il 25% a supporto dei modelli organizzativi già attivati sul territorio alla data del 31.10.2016 e potenzialmente assimilabili alle forme organizzative complesse, strutturali o funzionali, disciplinate dalla sopra richiamata normativa nazionale e regionale, come

riportati nella sopra citata Tabella 1 allegata e facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di stabilire che il contributo regionale sarà erogato alle AA.SS.LL, come di seguito riportato:

  - il 50% al momento della validazione regionale del progetto aziendale, a titolo di acconto per l'avvio dei progetti;

  - il 50% a saldo, a seguito dell'attuazione del progetto sperimentale, secondo gli indirizzi e gli obiettivi di cui al presente provvedimento, come risultante dalla trasmissione della relazione di monitoraggio unitamente a idonea rendicontazione dei costi annui sostenuti da parte di ciascuna A.S.L;

- di ribadire che le AA.SS.LL richiamate nel presente provvedimento, in coerenza alla normativa regionale vigente, dovranno conseguire nell'attuazione delle disposizioni in oggetto un risultato di sostanziale pareggio dei bilanci d'esercizio, anche con riferimento ai principi contenuti nella Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 recante "Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale" e la legge n. 243/2012 di attuazione del principio del pareggio di bilancio, con particolare riferimento all'art. 9;

- di demandare ad apposita determinazione del Settore Regionale Assistenza Sanitaria e Socio-Sanitaria Territoriale, da adottarsi entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione dei progetti, secondo le modalità indicate nell'Allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la validazione dei progetti proposti dalle ASL, l'erogazione delle rispettive quote assegnate alle scadenze indicate, la definizione degli indicatori per il monitoraggio dell'andamento della sperimentazione e dello schema di rendiconto dei costi previsti e sostenuti.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A

Linee d'indirizzo per l'avvio e lo sviluppo del modello sperimentale di Assistenza Primaria. Le Case della Salute

1) Obiettivo generale

Prendendo atto della programmazione per livelli di assistenza definita dalle AA.SS.LL. nei Programmi delle Attività Territoriali (PAT), la Regione Piemonte intende promuovere, potenziare ed ottimizzare la risposta erogata dall'Assistenza Primaria a favore dei cittadini, attraverso l'articolazione delle sue forme organizzative in una rete capillarmente diffusa sul territorio, che assume l'uniforme definizione di Case della Salute (CS).

A tal fine le presenti linee d'indirizzo sono tese a fornire gli assi di sviluppo per le progettualità aziendali, articolate a livello distrettuale, orientate alla sperimentazione di forme organizzative dell'Assistenza Primaria o allo sviluppo dei modelli esistenti, con caratteristiche potenzialmente riconducibili ai profili della rete UCCP/AFT, come delineata dalla D.G.R. n. 26-1653 del 29.6.2015, Allegato A, punto 2.

L'obiettivo è quello di sviluppare progressivamente, partendo da esperienze sperimentali nate e maturate in relazione alle specificità locali, un modello di organizzazione sanitaria territoriale in cui:

- l'ospedale non è più il riferimento di centralità del sistema e l'unico luogo deputato ad erogare prestazioni assistenziali di elevata qualità;
- la risposta di base del sistema sanitario viene spostata ad un livello più vicino al cittadino e alla comunità locale, con possibilità di accedervi nell'intero arco della giornata;
- si allarga, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, l'offerta di risposte sanitarie di primo livello, nell'ambito di percorsi diagnostico-terapeutici predefiniti, fondati sull'interrelazione fra medicina di territorio e medicina specialistica;
- si garantisce in ogni distretto un punto di riferimento per la presa in carico globale del paziente, attraverso la stretta integrazione fra le funzioni sanitarie e le funzioni socio-sanitarie e sociali.

2) Contesto normativo in cui si colloca la sperimentazione

Il progetto relativo alla sperimentazione del nuovo modello organizzativo dell'Assistenza Primaria, attraverso l'avvio/sviluppo delle Case della Salute, si colloca nell'ambito del percorso generale di riorganizzazione della rete territoriale, integrata e coordinata con la rete ospedaliera nonchè con il sistema dei servizi socio-assistenziali, che la Regione ha avviato in attuazione della normativa nazionale e regionale**.**

A livello nazionale il riordino delle forme organizzative dell'Assistenza Primaria è stato disciplinato dall'art. 1 della L. n. 189 dell'8.11.2012 e successivamente dal Patto della Salute 2014-2016 di cui all'Intesa Stato-Regioni del 10.7.2014: tale normativa prevede un incisivo intervento di riorganizzazione del sistema delle cure primarie, riorientandolo verso nuove forme organizzative mono e multiprofessionali, funzionali e strutturali, fortemente orientate verso la medicina d'iniziativa e tali da fornire una risposta appropriata e capillarmente diffusa sul territorio, ai problemi di salute connessi alle patologie croniche e,

in generale, al complesso di bisogni di tipo sanitario e socio-sanitario che non necessitano del ricorso alle cure ospedaliere.

In sintonia con tale normativa, la Regione Piemonte ha definito, nell'ambito degli interventi rivolti al riordino della rete territoriale e dei Distretti, le linee d'indirizzo per la riorganizzazione delle forme organizzative dell'Assistenza Primaria sul proprio territorio.

I capisaldi di tele percorso di riorganizzazione sono stati definiti dalla D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 e s.m.i., Allegato l, punto 4 e dalla D.G.R. n. 26-1653 del 29.6.2015, entrambe emanate in attuazione della D.G.R. n. 25-2992 del 30.12.2013 (Programmi Operativi regionali 2013-2015), Programma 14 "Riequilibrio Ospedale-Territorio".

Le linee d'indirizzo contenute in tali deliberazioni rappresentano il tendenziale riferimento per la definizione della piattaforma relativa ai nuovi Accordi Integrativi Regionali, che verranno adottati ad avvenuta stipula dei nuovi Accordi Collettivi Nazionali relativi alla disciplina dei rapporti con i medici convenzionati, come previsto dalla stessa L. n. 189/2012, art. 1 comma 6.

Inoltre, in coerenza con la suddetta normativa, nell'ambito del percorso di realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale, di cui all'art.1, commi 34 e 34 bis della L. n. 662 del 23.12.1996-Linea Progettuale 1, la Regione Piemonte sta sviluppando il progetto "Interventi per la riorganizzazione della rete regionale dell'Assistenza Primaria (rif. D.G.R. n. 17-7578 del 12.5.2014).

Tali interventi sono preordinati ad impostare le basi del processo che porterà alla riorganizzazione delle forme associative dell'assistenza primaria, tracciando un percorso che si sviluppa attraverso un modello sperimentale maturato sulla base del fabbisogno territoriale e calibrato in relazione alle specificità di ogni area.

Le suddette forme organizzative sperimentali, come descritte nella sopra citata D.G.R. n.26-1653/2015, Allegato A, punto2.2. ed elencate nella relativa Tabella B, traggono la loro fonte normativa dalle seguenti deliberazioni regionali:

- D.G.R. n. 57-10097 del 17.11.2008 avente ad oggetto l'Accordo Regionale della Medicina Generale per l'avvio del percorso per la sperimentazione dei Gruppi di Cure Primarie (GPC) e delle Case della Salute (CS), conclusasi il 31.12.2011.

- D.G.R. n. 26-3627 del 28.3.2012, con la quale sono state definite le linee d'indirizzo per la sperimentazione regionale dei Centri di Assistenza Primaria (CAP).

3) Contesto organizzativo in cui si colloca la sperimentazione

Nell'ambito dei Programmi delle attività territoriali (PAT) adottati entro il 31.12.2015 con riferimento all'anno 2016, ogni A.S.L. ha individuato, per ciascun Livello di Assistenza (LA) e previo confronto con gli organismi rappresentativi delle autonomie locali (Comitati dei Sindaci di Distretto/Presidenti di Circoscrizione):

- la situazione esistente nell'anno 2014;
- gli obiettivi da raggiungere nel 2016;
- i progetti di sviluppo/miglioramento previsti nel periodo 2016-2018 per raggiungere gli obiettivi ritenuti prioritari.

Rispetto all'area dell'Assistenza Primaria, tutte le AA.SS.LL. hanno previsto nei rispettivi PAT un percorso orientato all'evoluzione delle attuali forme associative della medicina generale sul territorio, nella direzioni delle nuove organizzazioni multiprofessionali e mono-multifunzionali, come disciplinate dalla suddetta normativa. In alcuni casi tale percorso è stato specificamente individuato e descritto in appositi progetti, mentre in altri è solo stato previsto o citato, demandandone l'attuazione ad avvenuta approvazione del nuovo AIR.

A completamento di quanto sopra descritto, l'analisi delle esperienze organizzative e delle forme d'integrazione nell'Assistenza Primaria maturate nell'ambito territoriale di ciascuna A.S.L. e relativi Distretti, è stata condotta in forma dettagliata, nel corso del 2016, nell'ambito del monitoraggio curato dall'Ires Piemonte in collaborazione con la Direzione Sanità della Regione Piemonte, secondo gli indirizzi del Tavolo di coordinamento Regione-Direzioni Sanitarie Aziendali.

Le risultanze del monitoraggio della situazione attuale e dei progetti previsti o in corso di attuazione sono elencate nella Tabella 1 allegata e facente parte integrante del presente provvedimento, con la quale viene aggiornata la Tabella B allegata alla sopra citata D.G.R.n. 26-1653/2015.

La tabella evidenzia le esperienze organizzative di tipo strutturale o funzionale, fondate sull'integrazione professionale e/o funzionale fra medicina generale, continuità assistenziale (ex G.M.), area infermieristica, medicina specialistica e area socio-sanitaria.

Tali esperienze sono nate e si sono sviluppate, in via sperimentale a livello distrettuale o sub-distrettuale, nel corso degli ultimi otto anni, traendo i loro riferimenti normativi nelle sopra richiamate deliberazioni regionali e si connotano nelle seguenti tipologie:

- ex Gruppi di Cure Primarie e Case della Salute;
- Centri di Assistenza Primaria (CAP);
- Ospedali di Comunità;
- Ambulatori della salute (MMG con il supporto di personale dedicato dell'area infermieristica per l'esercizio della funzione di infermiere di comunità).

I diversi modelli oggi esistenti hanno le seguenti caratteristiche comuni:

- la propensione a rappresentare la sede in cui si sviluppano i percorsi assistenziali (PDTA) sui pazienti cronici, attraverso l'integrazione fra MMG/PDLS e Specialisti e l'opportunità di garantire, attraverso il governo clinico, interventi multi professionali condivisi, il monitoraggio della compliance, dell'appropriatezza degli interventi e dei costi;

- l'attitudine a rappresentare prioritariamente un riferimento per la medicina d'iniziativa, improntata sulla gestione della malattia in modo tale da rallentarne il decorso, garantendo al paziente interventi adeguati e differenziati in rapporto al livello di rischio, attraverso la valorizzazione:
  - dei percorsi diagnostico-terapeutici per le patologie croniche invalidanti,
  - delle iniziative di promozione ed educazione alla salute;

- la percezione di una medicina di territorio accessibile, facilmente fruibile e visibile, considerata la funzione centrale delle cure primarie quale primo livello clinico di

contatto dei cittadini con il sistema sanitario e il ruolo del medico di famiglia quale garante della salute del cittadino e responsabile della continuità delle cure;

- lo sviluppo di un sistema di relazioni tra professionisti del sistema sanitario e socio-sanitario che ne agevoli il confronto costruttivo (MMG/PDLS, MCA, Medici specialisti, personale dell'area infermieristica, tecnico-sanitaria e socio-sanitaria) e che, nel rispetto delle rispettive competenze e responsabilità professionali, ne valorizzi i ruoli specifici;

- la sperimentazione di sistemi di informatizzazione in grado di rappresentare gli eventi ritenuti prioritari al fine di governare e programmare i percorsi di prevenzione, diagnosi e cura.

4) Promozione di progetti ASL per avvio e/o lo sviluppo delle Case della Salute

Le presenti linee d'indirizzo individuano un approccio graduale rispetto alla realizzazione delle nuove forme organizzative dell'Assistenza Primaria previste dalla vigente normativa nazionale e regionale, attraverso l'avvio di una fase intermedia e sperimentale, estesa a tutto il 2017, nella quale i modelli di Assistenza Primaria di tipo multiprofessionale e multifunzionale oggi esistenti e quelli in via di sviluppo vengono ricondotti alla comune denominazione di **Case della Salute** (CS)

Durante questa fase, che si sviluppa contestualmente all'evoluzione della normativa contrattuale per la disciplina dei rapporti con i medici convenzionati, si ritiene opportuno procedere all'avvio/sviluppo minimo di un progetto per ogni Distretto, secondo la nuova articolazione prevista negli atti aziendali recepiti con D.G.R. n. 53-2487 del 23.11.2015.

4.1) Principi di riferimento per i progetti aziendali.

I progetti, riferiti all'ambito distrettuale, devono essere coerenti con le linee d'indirizzo di cui alla D.G.R. n. 26- 1653/2015, punto 2 ***"Il riordino delle forme organizzative dell'Assistenza primaria sul territorio regionale".***

Il modello organizzativo sperimentale della CS si riconduce alle seguenti tipologie:

a) Modello strutturale

Questo modello si configura nell'ambito di strutture aziendali/distrettuali ben identificabili dal cittadino, in quanto ubicate in una sede unica o più sedi fra loro collegate che garantiscono un'ampia accessibilità nell'arco della giornata ed il coinvolgimento dei professionisti del territorio in percorsi assistenziali riferiti soprattutto alle patologie croniche e ad alta valenza socio-sanitaria.

I modelli possono essere diversi in relazione alle caratteristiche orogeografiche e demografiche e ai bisogni assistenziali specifici della popolazione.

In ogni caso, nella sede di riferimento deve essere garantita un'apertura minima di 12 ore per l'erogazione di attività di front office, di assistenza medica, specialistica, socio-sanitaria, infermieristica, nonché le prestazioni diagnostiche di base, valorizzando e

coordinando gli apporti delle diverse professionalità sulla base del bisogno assistenziale del paziente

In tale modello la CS si configura quale struttura complementare e non sostitutiva dell'ordinaria attività ambulatoriale dei medici di famiglia: rappresenta cioè il centro di supporto per i MMG/PDLS e per le relative forme associative nell'esercizio delle loro funzioni di medicina proattiva, grazie alla diretta interfaccia consentita, in una sede comune, con le aree diagnostiche e specialistiche e con l' area socio-sanitaria e grazie al supporto delle prestazioni infermieristiche, tecnico-sanitarie, amministrative.

Nella CS strutturale l'attività dei MMG/PDLS è integrata con quella della Continuità assistenziale (ex guardia medica), preferibilmente presente in sede nelle ore notturne e nei giorni prefestivi/festivi negli orari contrattualmente previsti, per la copertura territoriale e la continuità della presa in carico nell'arco delle 24 ore.

b) Modello funzionale

Questo modello si caratterizza per un minor livello di strutturazione e per un raccordo funzionale tra i diversi professionisti, organizzato e pianificato in modo da poter condividere percorsi assistenziali e modalità di erogazione delle relative prestazioni.

La CS funzionale si fonda specificamente sulla compliance e sull'interazione dei professionisti, sulla loro capacità di lavorare in team con momenti di confronto specifici, mentre non incide sull'organizzazione degli studi professionali in quanto non richiede la definizione di sedi comuni o uniche.

L'unità elementare è rappresentata da aggregazioni funzionali di MMG/PDLS con una popolazione non superiore a 30.000 assistiti e con un team multiprofessionale costituito da MMG/PDLS, infermieri e OSS, altri operatori ASL opportunamente formati ed assegnati funzionalmente alla CS.

In particolare:

- il MMG/PDLS è il responsabile clinico del team e del paziente, con funzione di supervisione ed orientamento delle attività del team verso obiettivi condivisi;
- l'infermiere ha autonomia e responsabilità per funzioni specifiche connesse alla gestione assistenziale dei paziente, individuate sulla base dei protocolli operativi condivisi a livello aziendale ed è fortemente impegnato nel follow up e nel supporto al self management.

Inoltre deve essere previsto il raccordo con i medici specialisti per la gestione integrata dei percorsi di salute per le patologie croniche (sull'esempio del modello regionale per la Gestione Integrata del Diabete).

E' preferibile che la progettazione aziendale/distrettuale preveda un'articolazione CS su entrambe le tipologie, in prospettiva della futura rete UCCP/AFT. In questo caso la CS funzionale è funzionalmente collegata alla CS strutturale: ovvero quest'ultima assicura l'erogazione delle prestazioni di medicina generale (MMG/PDLS) tramite le CS funzionali alla stessa collegate.

4.1.1. Ulteriori assi di sviluppo per le progettualità aziendali

a) **Il ruolo del Distretto** nella governance del sistema territoriale e della rete dell'Assistenza Primaria, come dettagliatamente previsto dalla D.G.R. n. 26-1653/2015, Allegato A.

b) **La continuità delle cure**, attraverso l'interazione fra servizi e tra professionisti in relazione ai percorsi di salute da garantire in forma integrata.
Al fine di garantire la continuità delle cure, la CS costituisce lo strumento operativo del Distretto per produrre servizi sanitari e socio-sanitari centrati sul bisogno della persona e rappresenta uno snodo organizzativo del percorso di presa in carico e continuità assistenziale. agevolando anche, in raccordo con il Nucleo distrettuale di continuità delle cure (NDCC), il passaggio fra i diversi livelli di assistenza, sia fra ospedale e territorio, sia nell'ambito del territorio stesso, fra le diverse aree di servizi sanitari e socio-sanitari.

c) **La medicina d'iniziativa**, intercettando il bisogno di salute prima che la malattia insorga, si manifesti, si aggravi o si cronicizzi, in modo tale da prevenirla o rallentarne il decorso.

d) **La condivisione di percorsi diagnostico-terapeutici (PDTA)**, con particolare riferimento a quelli relativi alle patologie croniche a maggior impatto sociale. I progetti aziendali devono prevedere ed organizzare l'erogazione, nell'ambito delle CS, almeno dei PDTA definiti a livello regionale

e) **L'integrazione con l'area socio-assistenziale:** in coerenza con i principi e gli obiettivi strategici individuati dalla D.G.R. n. 38-2292 del 19.10.2015 avente ad oggetto **"***Approvazione de '**Il Patto per il Sociale per la Regione Piemonte 2015-2017. Un percorso politico partecipato***",** la CS costituisce lo snodo del Distretto per il coordinamento e l'integrazione con le attività socio-assistenziali di competenza dei Comuni e relativi Enti gestori socio-assistenziali, con particolare riferimento alle prestazioni erogate congiuntamente nell'ambito del sistema socio-sanitario, quali la presa in carico e la valutazione multidisciplinare del bisogno della popolazione anziana, minori e disabili e delle fasce più deboli della popolazione.
Al fine di ottimizzare la risposta fornita dalla rete territoriale, il progetto aziendale deve puntare anche sul coinvolgimento dell'associazionismo, del Terzo Settore e delle altre risorse presenti nel contesto territoriale di riferimento, in un ottica di cooperazione e di corresponsabilità, come precisato nell'Allegato 1 alla sopra richiamata deliberazione.

f) **Il collegamento operativo con il sistema di emergenza/urgenza:** la CS. è destinata ad intercettare quelle situazioni che presentano sintomatologie risolvibili in forma più appropriata a livello ambulatoriale tramite la rete dell'Assistenza Primaria.
Quindi sono in carico alla CS i casi che non presentano caratteristiche di urgenza/emergenza e che invece richiedono l'avvio o il proseguimento di un percorso ambulatoriale specialistico, soggetto –qualora dovuto- a compartecipazione alla spesa (ticket)..
Per l'efficace operatività di tale collegamento devono essere definiti a livello aziendale o interaziendale protocolli condivisi che disciplinino l'interfaccia fra la rete CS e il

sistema di emergenza/urgenza, garantendo la netta separazione dei percorsi e la condivisione della cartella clinica del paziente.

g) **Condivisione informatizzata dei dati clinici:** i progetti devono prevedere una piattaforma informatica in cui i dati relativi ai percorsi clinico-assistenziali dei pazienti del SSR possano essere condivisi, in un ambiente comune, fra tutti i soggetti competenti e coinvolti nella risposta erogata a livello ospedaliero, distrettuale e MMG/PDLS (es. portale regionale per la gestione integrata del diabete, Fascicolo Sanitario Elettronico individuale (FSE).
Infatti la garanzia della continuità delle cure può essere realisticamente perseguita solo attraverso la possibilità di trasmettere e di condividere in rete le informazioni clinico-assistenziali sul paziente fra il medico di famiglia, le reti specialistiche e le altre strutture dell'ASL coinvolte nei PDTA (compresi CUP, laboratori e servizi radiologici, cure domiciliari, ecc) e nella gestione dell'emergenza/urgenza.

5) Il contributo della Regione Piemonte a supporto della sperimentazione delle Case della Salute

A supporto della presente sperimentazione la Regione eroga un contributo pari complessivamente a € 8.000.000,00 (otto milioni di euro) annui.

Tale contributo regionale viene ripartito alle AA.SS.LL. in base ai seguenti criteri:

a) il 75% a supporto delle nuove progettualità aziendali finalizzate all'avvio o sviluppo/potenziamento delle forme organizzative come descritte nel presente documento;

b) il 25% a supporto dei modelli organizzativi già attivati sul territorio alla data del 31.10.2016 e potenzialmente assimilabili alle forme organizzative complesse, strutturali o funzionali, disciplinate dalla sopra richiamata normativa nazionale e regionale, come riportati nella sopra citata Tabella 1 allegata e facente parte integrante del presente provvedimento.

La ripartizione delle quote di cui al punto a) viene effettuata sulla base della popolazione residente in ciascuna A.S.L. e relativi Distretti.
La ripartizione delle quote di cui al punto b) viene invece effettuata sulla base del numero di assistiti che costituiscono il bacino d'utenza di ciascuna forma organizzativa già attivata sul territorio aziendale/distrettuale.

Le quote di ripartizione del contributo regionale spettanti a ciascuna A.S.L. sono riportate nell'allegata Tabella 2, facente parte integrante del presente provvedimento.

6) Percorso della sperimentazione

A livello aziendale (ASL), **entro trenta giorni** dalla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., vengono definiti i/il progetti/o operativi/o e organizzativi/o, in coerenza con gli obiettivi e il quadro d'indirizzo definito a livello regionale e secondo lo schema-tipo di cui all'Allegato B alla presente deliberazione.

A livello regionale, compete il governo del processo di sperimentazione delle CS, attraverso:

- l'analisi e la validazione dei progetti territoriali prima della loro attuazione;

- le eventuali richieste di adeguamento/integrazione onde garantirne la coerenza rispetto al quadro normativo e programmatorio regionale, nonché la massima omogeneità di sviluppo sul territorio, tenendo comunque conto delle specificità locali;

- il monitoraggio circa l'andamento della sperimentazione nelle diverse realtà territoriali e dei relativi costi sostenuti, con valutazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi previsti;

- l'adozione di linee d'indirizzo relative all'evoluzione delle sperimentazioni avviate e al consolidamento del nuovo modello organizzativo dell'Assistenza Primaria sul territorio regionale.

Con apposita determinazione del Settore Regionale Assistenza Sanitaria e Socio-Sanitaria territoriale della Direzione Sanità, da adottarsi **entro trenta giorni** dalla data di scadenza del termine per la presentazione dei progetti AA.SS.LL/Distretti.

a) vengono validati i progetti sperimentali proposti dalle AA.SS.LL; in caso di richiesta di chiarimenti/elementi integrativi, il suddetto termine si interrompe per l'A.S.L. interpellata e riprende a decorrere dalla data di ricevimento di quanto richiesto;

b) viene disposta l'erogazione delle quote spettanti a ciascuna A.S.L, come individuate nell' allegata Tabella 2, secondo le percentuali di seguito indicate e con la precisazione che la quota a sostegno della nuova progettualità viene interamente erogata solo in presenza di progetti aziendali il cui costo complessivo previsto per l'avvio della sperimentazione o per gli interventi di sviluppo/potenziamento di forme organizzative già esistenti, non sia inferiore alla quota assegnata.
   In caso contrario la quota del contributo assegnato per la nuova progettualità ed eccedente i costi effettivamente sostenuti nell'anno 2017, verrà ricondotta a titolo di acconto per la prosecuzione del progetto nell'anno successivo;

c) vengono individuati, sentito il Tavolo di coordinamento Regione-Direzioni Sanitarie Aziendali, gli indicatori di processo e di esito per valutare l'impatto della sperimentazione rispetto agli obiettivi previsti, nonché lo schema-tipo per il monitoraggio circa l'andamento della sperimentazione ed il rendiconto dei costi sostenuti, ai fini della liquidazione della quota a saldo.

Il contributo assegnato a ciascuna A.S.L. viene così erogato:

- il 50% al momento della validazione regionale dei progetti aziendali, a titolo di acconto per l'avvio dei progetti;

- il 50% a saldo, a seguito dell'attuazione dei progetti sperimentali, secondo gli indirizzi e gli obiettivi di cui al presente provvedimento, come risultante dalla trasmissione della relazione di monitoraggio unitamente a idonea rendicontazione dei costi annui sostenuti da parte di ciascuna A.S.L.

Allegato B

SCHEDA-TIPO DA COMPILARE PER LE PROGETTUALITA' ASL

Avvio/Sviluppo/potenziamento forme organizzative dell'Assistenza Primaria

SCHEDA PROGETTO - ASL … DISTRETTO			
Titoli	**Sottotitoli**		**Descrizione contenuti**
Forma organizzativa progettata			Definizione dell'intervento progettato, tenendo conto di quanto previsto dal presente provvedimento (Case della Salute)
Referente Progetto			Struttura responsabile, tenendo conto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 26-1653 del 29.6.2015, Allegato A, punti 1 e 2
		Strutture/servizi coinvolti	
INPUT	Tipologia		Modello strutturale/funzionale; Mono o pluriprofessionale
	Bisogni di salute		Bisogni prevalenti rilevati sul territorio riguardo alla popolazione di riferimento. In particolare: - Area della cronicità di lunga durata e/o stabilizzata - Area della cronicità riacutizzata e/o scompensata - Area della cronicità ad elevato recupero funzionale o della riabilitazione
	Assistenza Fasce d'età		
	Domanda – Accesso		Dati di accesso e fruibilità dei servizi (specificare i giorni e gli orari di accesso) Domanda: domanda di servizi e di prestazioni . Indicare il bacino d'utenza della forma organizzativa Accesso. è il momento dell'ingresso nella rete dei servizi da parte dei cittadini; l'accesso ai servizi sanitari e sociosanitari rappresenta una declinazione dei principi di equità e di universalità delle persone. Le modalità di accesso devono avere determinate caratteristiche, ed in particolare devono essere: - unificate, per facilitare l'accoglienza delle persone, in particolare i soggetti non autosufficienti o fragili; - integrate, ossia garantire percorsi sanitari e sociosanitari coordinati tra professionisti e servizi: ospedalieri, distrettuali e sociali. Indicare la modalità di raccordo con il servizio di continuità assistenziale (ex G.M.)
VARIABILI INTERNE	Struttura di base	Funzioni e responsabilità	Indicare le modalità di governo/coordinamento e gestione
		Risorse economiche/costi	Indicare i costi previsti per il progetto, distinti fra: costi già attualmente sostenuti e costi per avvio/potenziamento/sviluppo della forma organizzativa. Distinguere i costi previsti in: costi per personale dipendente SSR e costi per personale convenzionato (questi ultimi distinti per MMG-PDLS-Specialisti amb.-MCA), costi di gestione ordinaria, costi strutturali, costi per dotazione di strumenti e tecnologie e costi per informatizzazione.
		Struttura	Ove esistente, caratteristiche della sede e dei locali. Specificare l'ente/i proprietario/i della struttura e se trattasi di struttura in affitto, comodato d'uso o altro
		Personale	Per figure professionali: indicare il numero di ciascuna figura prof.le coinvolta ed il volume di ore settimanali impegnate nella CS
		Attrezzature	Per tipologia
	Processi assistenziali	Prevenzione/Promozione della salute	
		Percorsi: Patologia/e …	Attività di medicina di iniziativa, per tipologia di percorsi
		Informazioni-comunicazioni al paziente	Relazioni tra struttura organizzativa e popolazione servita
	Processi organizzativi e di supporto	Sistema Informativo	Presenza/qualità delle basi informative ed informatizzate essenziali per lo sviluppo di: pratiche di valutazione e per la condivisione delle cartelle cliniche fra tutti i soggetti coinvolti nelle cure e nell'assistenza erogata
		Coordinamento con le reti specialistiche ospedaliere e sistema emergenza-urgenza	Indicare le modalità di coordinamento (es. adozione di protocollo/i operativo/i)
		Sistema formativo	Iniziative di formazione/aggiornamento degli operatori
		Sistema valutativo	Attività di auto/etero valutazione (es.audit ecc)
		Coordinamento con rete servizi socio-sanitari e socio-assistenziali	Indicare le modalità di coordinamento (es. adozione di protocollo operativo) coerenti con gli obiettivi e gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 38-2292 del 19.10.2015
RISULTATI ATTESI	In termini di efficienza organizzativa		
	In termini di efficacia e continuità assistenziale		
	In termini di risposta ai bisogni delle cronicità		
	In termini di appropriatezza		

TABELLA 1

ESPERIENZE DI INTEGRAZIONE NELLE CURE PRIMARIE NEI DISTRETTI DELLE ASL PIEMONTESI

aggiornamento Novembre 2016 (1)

ASL	Distretto	Forme organizzative strutturali/funzionali ASS.PRIMARIA già attive		Progetti di sviluppo previsti	
		Sede unica (riconducibili UCCP)	Funzionali/Rete (riconducibili AFT)	Progetto già presentato REGIONE	Progetto da presentare
TO1	D1 - Via San Secondo 29				N. 3 Case Salute rispettivamente c/o Ospedali Valdese e Oftalmico, Via Monginevro. Ambulatori di distretto per PDTA
	D2 - Via Gorizia, 114				
TO2	D1 - Circoscriz.4-5				1 Casa Salute per ogni Distretto (sede c/o Amedeo di Savoia e complesso di L.go Dora Savona 24, ristrutturati) + CS funzionale/AFT
	D2 - Circoscriz.6-7				
TO3	Area metropolitana Centro (Rivoli,Collegno)			Casa Salute Rivoli	
	Area metropolitana Sud (Orbassano)	ex GCP Beinasco fr.Borgaretto		Casa Salute Beinasco fr. Borgaretto: potenziamento	
	Pinerolese	ex GCP Cumiana ex GCP Vigone		Casa Salute Torre Pellice; riconversione presidio di Pomaretto in Hospice	
				Casa Salute Cumiana-Vigone	
	Area metropolitana Nord (Venaria)	ex GCP Pianezza		Casa Salute Pianezza: potenziamento	
				Casa Salute Venaria	
	Val Susa/Sangone	CAP Avigliana		CAP Avigliana: potenziamento	
				Casa Salute Giaveno	
		Susa: Day Service Materno Infantele + Punto di Assistenza Pediatrica Territoriale (PAPT)		Susa: Polo Sanitario Materno Intantile (Casa Salute Pediatrica integrata con il Day Service e PAPT)	
TO4	Settimo T.se	ex GCP Brandizzo			Casa Salute Leinì
	Chivasso- S Mauro T.se				
	Ciriacese- V. Lanzo				Casa Salute Lanzo
	Cuorgnè	CAP Castellamonte			
	Ivrea				Casa Salute Caluso
TO5	Moncalieri, Nichelino	ex GCP La Loggia			1 Casa Salute per ciascun ex Distretto: Nichelino, Moncalieri, Chieri, Carmagnola
	Chieri, Carmagnola	ex GCP Pino Torinese			
VC	Vercelli-Valsesia	CAP Santhià; Case Salute di Varallo e Gattinara; ex G.C.P. di Coggiola			Casa Salute Gattinara: potenziamento. Progettazione Casa Salute a Cigliano PAT 2016: prevista predisposizione di una proposta di riorganizzazuiione delle prestazioni di cure primarie nell'ambito della rete CS strutturali/funzionali e Ospedali di Comunità
BI	Biella-Cossato				Prevista la costituzione di: 1 Casa Salute con sede intraospedaliera e 4 CS funzionali/AFT nel distretto di Biella, 1 Casa Salute presso poliambulatorio di Cossato e 2 CS funzionali/AFT nel sub distretto di Cossato. Oltre a 1 CS funzionale/AFT interdistrettuale (PDLS).
NO	Area Nord (Arona,Borgomanero)	CAP Arona Antenna CAP Oleggio Antenna CAP Ghemme		CAP Arona: Nucleo sperimentale res.le integrazione ospedale-territorio (2)	
	Area Sud (Galliate, Trecate)				1 CS funzionale/AFT Pediatrica
	Urbano Novara				1 CS funzionale/AFT Urbana Novara
VCO	VCO (Aree Cusio, Verbano, Ossola)	CS Cannobio CS Omegna			Casa Salute Crevadossola Casa Salute Verbania (locali Distretto) Progetti Telemedicina
CN1	Nord Ovest (Saluzzo)		Amb. Salute Saluzzo (infermiere di comunità)		
	Nord Est (Mondovì, Ceva)				
	Sud Ovest (Cuneo, Borgo S.D., Demonte)	Osp. Comunità Demonte (modello sperimentale)	Valli Grana e Maira: Progetto Consenso (Infermiere di comunità)		
	Sud Est (Fossano, Savigliano)	CAP Fossano			
CN2	Alba	ex GCP Montà			Casa Salute Alba
	Bra	ex GCP Bra			Casa Salute Bra
AT	Nord Sud Centro (Asti, Nizza M.to)	CS Nizza M.to CS Canelli; CS San Damiano d'Asti		Casa Salute Villafranca; CS Villanova d'Asti; Casa Salute Canelli	Casa Salute San Damiano d'Asti: potenziamento
AL	Alessandria, Valenza	CAP Valenza	CS di Castellazzo Bormida. Progetti PICASSO (3) e IFEC (4)		Casa Salute Valenza (ricollocazione attività erogate dal CAP)
	Novi L., Tortona				Casa Salute c/o Poliambulatori di Arquata Scrivia e Castelnuovo Scrivia
	Ovada, Acqui T.				Equipe multiprofessionale c/o P.O. Ovada
	Casale M.to				Casa Salute c/o Poliambulatorio di Moncalvo

Abbreviazioni:
CS: Casa della Salute; AFT: Aggregazione funzionale territoriale (corrispondente alla Casa della Salute funzionale); CAP: Centri di Assistenza Primaria; ex G.C.P.: ex Gruppi di Cure Primarie

Note
(1) Fonte: PAT 2016 e monitoraggio IRES-Regione 2016
(2) Autorizzato avvio sperimentazione. Progetto in fase di trasmissione
(3) Ambulatorio distrettuale operante in collegamento in rete fra MMG e personale infermieristico ASL
(4) Infermiere di famiglia e comunità , in via di diffusione su tutto il territorio ASL

TABELLA 2

Riparto con criteri di cui all'Allegato A punto 5

ASL	Distretto	Popolazione residente Regione anno 2015	Attuali Forme organizzative strutturali/funzionali ASS.PRIMARIA (rif. Tabella 1)	Assistiti/bacino d'utenza attuali forme organizzative ASS.PRIMARIA	A. Quota destinata ai progetti di avvio/sviluppo Case della Salute 75% dell'importo annuo. Riparto su totale residenti		B. Quota destinata ad incentivo per forme organizzative A.P. già esistenti: 25% dell'importo annuo. Riparto su tot.assisti/bacino		TOTALE QUOTE A + B ANNO 2017	1°/2° tranche 50%
					% popolazione su totale residenti	€ 6.000.000,00	% su totale assistiti afferenti	€ 2.000.000,00	€ 8.000.000,00	€ 4.000.000,00
To1	1 - Via S.Secondo 29	246.890,00			0,056	€ 336.343,61			€ 336.343,61	€ 168.171,81
	2 - Via Gorizia 114	227.187,00			0,052	€ 309.501,79			€ 309.501,79	€ 154.750,89
	Totale ASL	**474.077,00**			**0,108**	**€ 645.845,40**			**€ 645.845,40**	**€ 322.922,70**
To2	1-Circoscrizioni 4-5	224.227,00			0,051	€ 305.469,31			€ 305.469,31	€ 152.734,66
	2 - Circoscrizioni 6-7	192.225,00			0,044	€ 261.872,29			€ 261.872,29	€ 130.936,15
	Totale ASL	**416.452,00**			**0,095**	**€ 567.341,61**			**€ 567.341,61**	**€ 283.670,80**
	Totale Torino	**890.529,00**			**0,202**	**€ 1.213.187,00**			**€ 1.213.187,00**	**€ 606.593,50**
TO3	Area metropolitana Centro (Rivoli,Collegno)	145.074,00			0,033	€ 197.637,46			€ 197.637,46	€ 98.818,73
	Area metropolitana Sud (Orbassano)	97.302,00	ex GCP Beinasco fr.Borgaretto	5.070,00	0,022	€ 132.556,63	0,009	€ 18.402,60	€ 150.959,23	€ 75.479,62
	Pinerolese	135.055,00	ex GCP Cumiana	7.830,00	0,031	€ 183.988,36	0,014	€ 28.420,59	€ 212.408,95	€ 106.204,47
			ex GCp Vigone	9.179,00			0,017	€ 33.317,06	€ 33.317,06	€ 16.658,53
	Area metropolitana Nord (Venaria)	87.720,00	ex GCP Pianezza	7.230,00	0,020	€ 119.502,86	0,013	€ 26.242,77	€ 145.745,63	€ 72.872,81
	Val Susa/ Sangone	120.131,00	CAP Avigliana	50.000,00	0,027	€ 163.657,07	0,091	€ 181.485,24	€ 345.142,31	€ 172.571,15
			PACC E PAPT Susa (1)	30.000,00			0,054	€ 108.891,14	€ 108.891,14	€ 54.445,57
	Totale ASL	**585.282,00**		**109.309,00**	**0,133**	**€ 797.342,38**	**0,198**	**€ 396.759,40**	**€ 1.194.101,78**	**€ 597.050,89**
TO4	Settimo T.se	85.433,00	ex GCP Brandizzo	8.393,00	0,019	€ 116.387,23	0,015	€ 30.464,11	€ 146.851,34	€ 73.425,67
	Chivasso-San Mauro	121.260,00			0,028	€ 165.195,13	0,000	€ 0,00	€ 165.195,13	€ 82.597,57
	Ciriacese Valli di Lanzo	122.340,00			0,028	€ 166.666,44	0,000	€ 0,00	€ 166.666,44	€ 83.333,22
	Cuorgnè	79.478,00	CAP Castellamonte	15.662,00	0,018	€ 108.274,61	0,028	€ 56.848,44	€ 165.123,04	€ 82.561,52
	Ivrea	109.812,00			0,025	€ 149.599,27	0,000	€ 0,00	€ 149.599,27	€ 74.799,64
	Totale ASL	**518.323,00**		**24.055,00**	**0,118**	**€ 706.122,68**	**0,044**	**€ 87.312,55**	**€ 793.435,23**	**€ 396.717,62**
TO5	Moncalieri-Nichelino	156.453,00	ex GCP La Loggia	10.518,00	0,036	€ 213.139,32	0,019	€ 38.177,23	€ 251.316,56	€ 125.658,28
	Chieri-Carmagnola	153.862,00	ex GCP Pino Torinese	9.719,00	0,035	€ 209.609,54	0,018	€ 35.277,10	€ 244.886,65	€ 122.443,32
	Totale ASL	**310.315,00**		**20.237,00**	**0,070**	**€ 422.748,87**	**0,037**	**€ 73.454,34**	**€ 496.203,20**	**€ 248.101,60**
VC	**Vercelli/Valsesia**	**172.012,00**	CAP Santhià	10.200,00	**0,0391**	**€ 234.335,68**	0,019	€ 37.022,99	**€ 343.629,72**	**€ 171.814,86**
			Ex G.P.C. Coggiola	8.479,00			0,015	€ 30.776,27		
			Case Salute di Varallo e Gattinara	11.432,00			0,021	€ 41.494,79		
	Totale ASL			**30.111,00**			**0,055**	**€ 109.294,04**		
BI	**Biella/Cossato**	**171.507,00**			**0,0389**	**€ 233.647,71**	**0,000**	**€ 0,00**	**€ 233.647,71**	**€ 116.823,86**
NO	Area Nord (Arona-Borgomanero)	154.610,00	CAP Arona + progetto sperimentale res.le, "antenne" Ghemme e Oleggio	88.952,00	0,035	€ 210.628,56	0,161	€ 322.869,50	€ 533.498,06	€ 266.749,03
	Area Sud (Galliate-Trecate)	90.052,00			0,020	€ 122.679,80	0,000	€ 0,00	€ 122.679,80	€ 61.339,90
	Urbano Novara	104.380,00			0,024	€ 142.199,14	0,000	€ 0,00	€ 142.199,14	€ 71.099,57
	Totale ASL	**349.042,00**		**88.952,00**	**0,079**	**€ 475.507,50**	**0,161**	**€ 322.869,50**	**€ 798.377,00**	**€ 399.188,50**
VCO	VCO (Aree Cusio, Verbano, Ossola)	**170.587,00**	Cd Cannobio	8.000,00	**0,039**	**€ 232.394,38**	0,015	€ 29.037,64	**€ 370.323,16**	**€ 185.161,58**
			CS Omegna	30.000,00			0,054	€ 108.891,14		
	Totale ASL			**38.000,00**			**0,069**	**€ 137.928,78**		
CN1	Nord Ovest (Saluzzo)	80.658,00	Amb. Salute Saluzzo (2)	49.755,00	0,018	€ 109.882,15	0,090	€ 180.595,96	€ 290.478,11	€ 145.239,05
	Nord Est (Fossano,Savigliano)	89.463,00	CAP Fossano	28.000,00	0,020	€ 121.877,39	0,051	€ 101.631,73	€ 223.509,12	€ 111.754,56
	Sud Ovest (Cuneo, Borgo S.D., Dronero)	162.416,00	Osp. Comunità Demonte+ Progetto Consenso (Valli Grana e Maira) (2)	6.851,00	0,037	€ 221.262,84	0,012	€ 24.867,11	€ 246.129,95	€ 123.064,98
	Sud Est (Mondovì, Ceva)	86.376,00			0,020	€ 117.671,90	0,000	€ 0,00	€ 117.671,90	€ 58.835,95
	Totale ASL	**418.913,00**		**84.606,00**	**0,095**	**€ 570.694,28**	**0,154**	**€ 307.094,80**	**€ 877.789,08**	**€ 438.894,54**
CN2	Alba	105.646,00	ex GCP Montà	5.000,00	0,024	€ 143.923,84	0,009	€ 18.148,52	€ 162.072,36	€ 81.036,18
	Bra	65.984,00	ex GCP Bra	10.000,00	0,015	€ 89.891,44	0,018	€ 36.297,05	€ 126.188,48	€ 63.094,24
	Totale ASL	**171.630,00**		**15.000,00**	**0,039**	**€ 233.815,28**	0,027	**€ 54.445,57**	**€ 288.260,85**	**€ 144.130,42**
AT	Nord Sud Centro (Asti, Nizza M.to)	**205.299,00**	CS Canelli	13.825,00	**0,047**	**€ 279.683,29**	0,025	€ 50.180,67	**€ 387.627,08**	**€ 193.813,54**
			CS Nizza M.to e San Damiano d'Asti	15.914,00			0,029	€ 57.763,12		
	Totale ASL			**29.739,00**			**0,054**	**€ 107.943,79**		
AL	Alessandria-Valenza	154.105,00	CAP Valenza	26.000,00	0,035	€ 209.940,59	0,047	€ 94.372,32	€ 304.312,91	€ 152.156,46
			CS. Castellazzo Bormida	15.000,00			0,027	€ 54.445,57	€ 54.445,57	€ 27.222,79
	Novi L.-Tortona	133.960,00	progetti PICASSO (3) + IFEC (2)	70.000,00	0,030	€ 182.496,62	0,127	€ 254.079,33	€ 436.575,95	€ 218.287,98
	Ovada-Acqui T.	69.863,00			0,016	€ 95.175,88			€ 95.175,88	€ 47.587,94
	Casale	82.879,00			0,019	€ 112.907,86	0,000	€ 0,00	€ 112.907,86	€ 56.453,93
	Totale ASL	**440.807,00**		**111.000,00**	**0,100**	**€ 600.520,95**	**0,201**	**€ 402.897,23**	**€ 1.003.418,18**	**€ 501.709,09**
TOTALE REGIONE		**4.404.246,00**		**551.009,00**	**1,000**	**€ 6.000.000,00**	**1,000**	**€ 2.000.000,00**	**€ 8.000.000,00**	**€ 4.000.000,00**

Note

(1) PACC: Percorso Ambulatoriale Coordinato Complesso-Day Service Materno-Infantile. PAPT: Punti di Assistenza Pediatrica Territoriale, operanti in continuità con il Day Service

(2) Infermiere di comunità

(3) Rete MMG e personale infermieristico ASL

Deliberazione della Giunta Regionale 5 dicembre 2016, n. 34-4325
L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Fontaneto d'Agogna (NO). Approvazione della rielaborazione parziale della revisione del nuovo P.R.G.C..

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che il Comune di FONTANETO D'AGOGNA (NO) è dotato di P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale), approvato con D.G.R. (Deliberazione della Giunta Regionale) n. 40-26817 del 02/09/1993, e provvedeva a:

- predisporre il progetto preliminare di revisione del nuovo P.R.G.C. con D.C. (Deliberazione Consiliare) n. 19 del 10/06/2010;
- controdedurre alle osservazioni presentate da Enti e privati, a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare con D.C. n. 11 del 30/03/2011;
- adottare il progetto definitivo di revisione del nuovo P.R.G.C. con D.C. n. 12 del 30/03/2011;
- integrare il precedente atto deliberativo con D.C. n. 28 del 30/11/2011.

Considerato che il Comune di FONTANETO D'AGOGNA (NO), a seguito della realizzazione di lavori di messa in sicurezza di un'area situata in località Prati San Martino con destinazione produttiva che hanno dato origine a una variante *in itinere*, ha adottato:

- il progetto preliminare della variante strutturale 2012 *in itinere* del nuovo P.R.G.C. con D.C. n. 05 del 29/04/2013;
- il progetto definitivo della variante strutturale 2012 *in itinere* del nuovo P.R.G.C. con D.C. n. 07 del 23/10/2013, non essendo pervenute osservazioni da parte di Enti e/o di privati.

Rilevato che:

- la Direzione Regionale Ambiente, Tutela e Governo del Territorio con relazione datata 19/01/2015, si è espressa affinchè l'Amministrazione Comunale provvedesse a controdedurre alle proposte di modifica e integrazioni formulate nel rispetto delle procedure fissate dal comma 13 ovvero dal comma 15 dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- l'Assessore Regionale all'Urbanistica, con nota prot. n. 3021/A16.120 del 29/01/2015, ha provveduto a trasmettere il suddetto parere al Comune di FONTANETO D'AGOGNA (NO), specificando i tempi per le controdeduzioni comunali e le ulteriori indicazioni procedurali.

Atteso che il Comune di FONTANETO D'AGOGNA (NO) ha provveduto a:

- predisporre il progetto preliminare della rielaborazione parziale della revisione del nuovo P.R.G.C., per il quale sono state espletate le procedure prescritte dal comma 15 dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., con D.C. n. 30 del 24/11/2015;
- controdedurre alle osservazioni formulate dalla Regione con D.C. n. 01 del 09/03/2016;
- adottare in forma definitiva la rielaborazione parziale della revisione del nuovo P.R.G.C. con D.C. n. 02 del 09/03/2016.

Dato atto che, con parere datato 14/11/2016, il Settore competente della Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, ha espresso parere favorevole all'approvazione della rielaborazione parziale della revisione del nuovo P.R.G.C. di FONTANETO D'AGOGNA (NO), subordinatamente all'introduzione "*ex officio*" negli elaborati progettuali delle ulteriori modificazioni riportate nell' "allegato A" datato 14/11/2016, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzate alla puntualizzazione e all'adeguamento, a norma di legge, della rielaborazione parziale della revisione del nuovo P.R.G.C. e alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Preso atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e delle D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008 e n. 21-892 del 12/01/2015, le valutazioni relative agli aspetti ambientali strategici e di compatibilità ambientale (V.A.S.) sono contenute:

- nell' "allegato B": parere dell'Organo Tecnico Regionale per la V.A.S. datato 29/12/2014 (allegato alla Determina Dirigenziale n. 30 del 30/12/2014),
- nell' "allegato C": Piano di Monitoraggio (adottato con D.C. n. 02 del 09/03/2016),
- nell' "allegato D": Dichiarazione di Sintesi datata 14/11/2016,

che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Viste le Certificazioni datate 17/06/2011 e 23/03/2016, firmate dal Responsabile del Procedimento del Comune di FONTANETO D'AGOGNA (NO), circa l'*iter* di adozione della rielaborazione parziale della revisione del nuovo P.R.G.C., a norma della L.R. n. 56/77 e s.m.i. ed in conformità alle disposizioni contenute nella Circolare P.G.R. n. 16/URE del 18/07/1989.

Considerato che le previsioni urbanistiche generali e le norme di attuazione della rielaborazione parziale della revisione del nuovo P.R.G.C. devono essere adeguate alle nuove norme urbanistiche regionali in materia di tutela ed uso del suolo, previste dalla L.R. n. 3 del 25/03/2013 e s.m.i., nonché a quanto stabilito dal Piano Paesaggistico Regionale adottato con D.G.R. n. 20-1442 del 18/05/2015 "Nuova adozione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) – L.R. 56/1977 e s.m.i.".

Ritenuto che il procedimento di approvazione delle previsioni urbanistiche in questione è stato inviato alla Regione per l'approvazione entro la data dell'entrata in vigore della L.R. n. 26/2015 e che, pertanto, la conclusione dell'*iter* di approvazione puo' ancora avvenire nel rispetto delle procedure disciplinate dall'art. 15 della L.R. 56/1977 e s.m.i. (nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della L.R. n. 3/2013), secondo le disposizioni transitorie di cui all'art. 89 della stessa L.R. n. 3/2013 e s.m.i..

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare.

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972.
Vista la L.R. n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i..
Vista la L.R. n. 3 del 25/03/2013 e s.m.i..
Vista la L.R. n. 26 del 22/12/2015.

Visto il parere del Settore Regionale di Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico prot. n. 34883/DB14.20 del 04/07/2014.

Vista la documentazione relativa alla rielaborazione parziale della revisione del nuovo P.R.G.C. che si compone degli atti e degli elaborati specificati nell'art. 3 del deliberato.

Vista l'avvenuta pubblicazione dello "Schema di Provvedimento" ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

delibera

Articolo 1
di approvare, subordinatamente all'introduzione "*ex officio*" negli elaborati progettuali delle ulteriori modificazioni riportate nell' “allegato A” datato 14/11/2016 e fatte salve le prescrizioni del D.L. n. 285 del 30/04/1992 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e s.m.i., nonchè le prescrizioni in materia sismica di cui alla D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010 ed alla D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011 e s.m.i., nonché quanto stabilito dal Piano Paesaggistico Regionale adottato con D.G.R. n. 20-1442 del 18/05/2015 “Nuova adozione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) – L.R. 56/1977 e s.m.i.”:

- gli esiti del procedimento di V.A.S., di cui alla premessa, contenuti nell’ “allegato B”: parere dell’Organo Tecnico Regionale per la V.A.S. datato 29/12/2014, nell’ “allegato C”: Piano di Monitoraggio e nell’ “allegato D”: Dichiarazione di Sintesi datata 14/11/2016, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento,

- la rielaborazione parziale della revisione del nuovo P.R.G.C. di FONTANETO D’AGOGNA (NO) (ai sensi dell’art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. e secondo le disposizioni transitorie di cui all’art. 89 della L.R. n. 3/2013 e s.m.i.);

Articolo 2
che con la presente approvazione il P.R.G.C. di FONTANETO D’AGOGNA (NO), introdotte le modifiche “*ex officio*” di cui al precedente articolo, si ritiene adeguato ai disposti del P.A.I. (Piano per l’Assetto Idrogeologico) approvato con D.P.C.M. in data 24/05/2001, nonché adeguato ai disposti commerciali della L.R. 28/99;

Articolo 3
che la documentazione relativa alla rielaborazione parziale della revisione del nuovo P.R.G.C. di FONTANETO D’AGOGNA (NO) si compone di:

- deliberazione consiliare n. 02 del 09/03/2016 con allegati:
  - Tav. 1 - Relazione illustrativa;
  - Tav. 2 - Insieme territoriale;
  - Tav. 3.1 - Assetto generale – Tavola di sintesi - scala 1:5.000;
  - Tav. 3.2 - Assetto generale – Tavola di sintesi - scala 1:5.000;
  - Tav. 4.1 - Concentrico – Capoluogo - scala 1:2.000;
  - Tav. 4.2 - Nord. San Martino – Cascinetto - scala 1:2.000;
  - Tav. 4.3 - Sud. Cacciana – S. Antonio - scala 1:2.000;
  - Tav. 5 - Centro storico - scala 1:1.000;
  - Tav. 6 - Norme di attuazione;
  - Tav. 6.1 - Schede delle aree;
  - Tav. 7 - Scheda quantitativa dei dati urbani;
  - Tav. 8 - Repertorio per i beni paesistici e storici;
  - Tav. 11 - Verifica vincoli su aree a destinazione pubblica;
  - Tav. 13 - Relazione integrativa;
  - Tav. 09a - Carta di sintesi;
  - Elab. 11 - Norme di attuazione – geologico tecniche;
  - Elab. 12 - Relazione geologica generale;
  - Elab. 13 - Cronoprogramma interventi per aree in classe IIIB;
  - Elab. 14 - Valutazione del rischio residuo;
  - Elab. - Relazione sul processo di valutazione preliminare alla dichiarazione di

		sintesi;
Elab.	-	Programma di monitoraggio;
Elab.	-	Verifica della compatibilità acustica;
Tav. 9	-	Assetto generale – Stato di fatto urbanizzazioni - scala 1:5.000;
Tav. R-IT	-	Relazione illustrativa;
Tav. 01	-	Corografia - scala 1:25.000;
Tav. 02	-	Carta geologica e litotecnica - scala 1:25.000;
Tav. 03	-	Carta geomorfologica e dei dissesti - scala 1:10.000;
Tav. 04	-	Carta dell'acclività - scala 1:25.000;
Tav. 05	-	Carta della rete idrografica - scala 1:10.000;
Tav. 06	-	Carta geoidrologica - scala 1:10.000;
Tav. 07	-	Carta delle aree esondabili - scala 1:10.000;
Tav. 08	-	Carta di sintesi - scala 1:10.000;
Tav. 09b	-	Carta di sintesi - scala 1:5.000;
Elab. 10	-	Relazione geologica generale;
Elab. G1	-	Relazione geologico-tecnica;
Elab. B1	-	Relazione idraulica e geomorfologica;
Tav. B2	-	Planimetria di dettaglio - scala 1:1.000;
Tav. B3	-	Sezioni topografiche – Limiti di fascia fluviale - scala 1:200/100;
Elab.	-	Relazione di accompagnamento al progetto definitivo;
Elab.	-	Rapporto ambientale;
Elab.	-	Rapporto ambientale - Revisione;
Elab.	-	Allegato A – Quadro programmatico;
Elab.	-	Allegato B – Valutazione di incidenza;
Elab.	-	Sintesi non tecnica del rapporto ambientale;
Elab.	-	Sintesi non tecnica del rapporto ambientale - Revisione;
Tav. 1	-	Uso del suolo;
Tav. 2	-	Trasformazione del piano;
Tav. 3A	-	Trasformazioni di piano e caratteri ambientali e paesaggistici;
Tav. 3B	-	Trasformazioni di piano e caratteri ambientali e paesaggistici.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il presente atto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte Amministrazione Trasparente, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15 comma 18 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i. e dall'art. 89 della L.R. n. 3/2013 e s.m.i..

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est
copianificazione urbanistica.areanordest@regione.piemonte.it

Data

Protocollo

Classificazione

Allegato "A"

VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C. del Comune di FONTANETO D'AGOGNA (NO) di cui alla Deliberazione Consiliare n. 12 del 30.03.2011 integrata con Deliberazione Consiliare n. 28 del 30.11.2011, alla Variante in itinere adottata con Deliberazione Consiliare n. 7 del 23.10.2013 e alla Deliberazione Consiliare n. 2 del 09.03.2016.

CARTOGRAFIA

Tav.4.2 in scala 1:2000
02RC02, 02RC10 e 02RC17 (ex area 02RC12);

Tav. 4.1 in scala 1:2000
01PC02 e 01PC03

Stralciare le aree sopraindicate e ricondurle alla destinazione dello Strumento urbanistico vigente.
Detti stralci sono da intendersi apportati su tutti gli elaborati laddove presenti.

ELABORATI URBANISTICI

ELABORATI TAV. 4.1- 4.2 - 4.3 IN SCALA 1:2000

In legenda alla voce "*Fasce di rispetto per infrastrutture, cimiteri, allevamenti*" si intende inserita la seguente dicitura: "*Ancorché diversamente rappresentata, la fascia di rispetto cimiteriale è pari a 200 mt*".
La presente modifica si intende riportata su tutti gli elaborati laddove presente.

Via Quintino Sella, 12
13900 Biella
Tel. 015 8551511
Fax 015 8551560

Via Mora e Gibin, 4
28100 Novara
Tel. 0321 666725
Fax 0321 666744

ELABORATI VAS

ELABORATO PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

P.to 1 Aspetti generali
-Si intende inserito in calce la seguente dizione:
"*Tutti gli indicatori proposti ai paragrafi successivi saranno applicati all'intero territorio comunale e i risultati del monitoraggio saranno trasmessi annualmente alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio della Regione Piemonte, per via telematica.*".

ELABORATI GEOLOGICI E URBANISTICI

ELABORATI GEOLOGICO-TECNICI TAV. 03, 08, 09a ED ELABORATI URBANISTICI TAV. 3.1 e 3.2;

-Si intende associato un codice di dissesto EmA all' "*area di esondazione Cavo Borromeo*" individuata sulla "*Tavola Carta Geomorfologica*" contenuta nell'elaborato "*Integrazione studi geologici a sostegno di Variante Semplificata di cui al c. 4 dell'art. 17bis della L.R. 56/1977 come modificata dalla L.R. 3/13*";

ELABORATI GEOLOGICO-TECNICI TAV. 03, 08 e 09a

-La delimitazione della fascia B in località Prazzone, individuata con una linea verde nelle Tavv. 09A *"Carta di sintesi Parte Est - scala 1:5000"* (aggiornamento Febbraio 2016) è da intendersi come nuova delimitazione della fascia B coincidente con i limiti delle fasce A e C del torrente Agogna in seguito all'applicazione dei disposti di cui all'art. 27, comma 3, delle Norme di Attuazione del PAI secondo quanto condiviso nei tavoli tecnici del Gruppo Interdisciplinare di lavoro per l'adeguamento dello strumento urbanistico al PAI;
-I limiti B di progetto individuati in località Prati San Martino e nella frazione Cacciana si intendono modificati in fascia B secondo quanto definito dai decreti del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del fiume Po di presa d'atto del collaudo tecnico delle opere realizzate (rispettivamente decreto n. 152 del 15 ottobre 2012 e decreto n. 172 del 3 settembre 2015).

ELABORATI GEOLOGICO-TECNICI TAV. 8, 9a ED ELABORATI URBANISTICI TAV. 3.1 e 3.2;

-Si intendono ascritte alla classe IIIa le aree rappresentate in **fig. 1**;
-Si intedono ascritte alla contigua sottoclasse IIc le aree circostanti già trasformate, (fabbricato alberghiero e rilevato) come rappresentato nella stessa **fig. 1;**

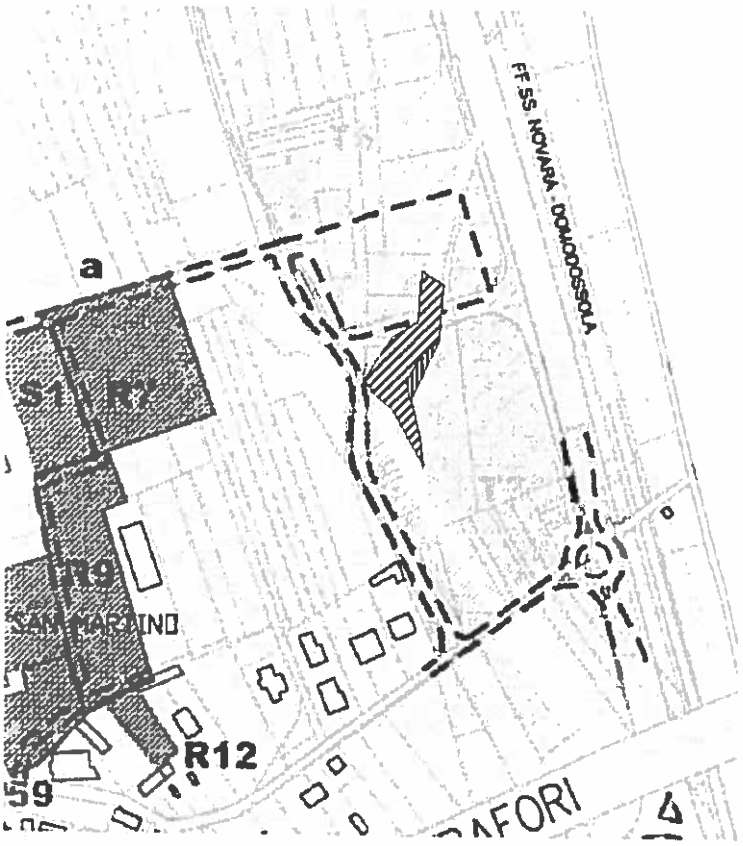


Figura 1
Campitura con barrato diagonale area ascritta alla classe IIIa
Campitura con barrato verticale area ascritta alla classe IIc

ELABORATO GEOLOGICO-TECNICO TAV. 5

-Si intende inserito il tracciato dell'affluente in sinistra del Cavo Borromeo, come modificato dalle opere conseguenti all'attuazione della Variante e raffigurate nella Tav. 02 "*Carta delle mitigazioni ambientali*", e l'area ecotonale ad esso associata, con valenza di opera idraulica;

ELABORATO GEOLOGICO-TECNICO TAV. 08 ED ELABORATI URBANISTICI TAV. 3.1 e 3.2;

-Si intendono modificati con l'inserimento di tutte le perimetrazioni di sintesi contenute nella Tav. 9a del febbraio 2016, così come da ultimo modificata.

ELABORATO GEOLOGICO-TECNICO ELAB. 11 "*NORME DI ATTUAZIONE GEOLOGICO-TECNICHE*"

-Tutti i riferimenti al D.M. 11/03/1988 si intendono integrati con l'aggiunta del testo "*e D.M. 14/01/2008*".
-Al capitolo "*Interventi ammissibili in una data classe*", paragrafo "*Classe IIIa*" punto 10 l'ultimo capoverso sottolineato si intende sostituito dal seguente: "*Si esclude in ogni caso la possibilità di realizzare tali nuove costruzioni in ambiti di dissesti attivi s.l., in settori*

interessati da processi distruttivi torrentizi o di conoide, in aree nelle quali si rilevino evidenze di dissesto incipienti. Tali edifici dovranno risultare non diversamente localizzabili nell'ambito dell'azienda agricola, e la loro fattibilità verrà verificata ed accertata da opportune indagini geologiche, idrogeologiche e, se necessario, geognostiche dirette di dettaglio, in ottemperanza a quanto previsto dalla C.P.G.R. 16/URE/1989, dal D.M. 11/03/1988 e dal D.M. 14/01/2008. La progettazione dovrà prevedere accorgimenti tecnici specifici finalizzati alla riduzione e alla mitigazione del rischio e dei fattori di pericolosità.".

-Al capitolo "*Interventi ammissibili in una data classe*", al punto 1 dei paragrafi "*Sottoclasse IIIb2*" e "*Sottoclasse IIIb3*", si intende stralciato il termine "*ristrutturazione*". Al termine del punto 1 dei paragrafi "*Sottoclasse IIIb2*" e "*Sottoclasse IIIb3*", si intende inserito il testo "*e senza cambi di destinazione d'uso*".

-Dal capitolo "*Indagini preventive all'utilizzazione urbanistica*" si intende stralciata la Nota conclusiva.

-Si intende sostituito il riferimento "*art.31 della L.R. 56/1977*", ove indicato, con il riferimento "*quanto indicato al punto 1 dell'ottavo capoverso del cap. 7.1 della parte I dell'Allegato A alla D.G.R. n. 64-7417/2014 come modificata dalla D.G.R. n. 18-2555/2015 (Allegato 1)*".

ELABORATO GEOLOGICO-TECNICO ELAB. 12 "*RELAZIONE GEOLOGICA GENERALE*"

-Alle schede relative ad aree in classe di idoneità urbanistica IIC al paragrafo "*Note di commento – Prescrizioni specifiche operative*" si intende aggiunto il seguente testo: "*La realizzazione e la quota di imposta di eventuali piani interrati dovrà essere compatibile con il livello di massima escursione della falda idrica, da determinarsi mediante le indagini prescritte per la classe IIc, di cui all'art. 8 delle Norme di Attuazione, evitando la realizzazione di interventi a quote minori del livello stesso.*".

-Alla scheda comprendente l'area P5, al paragrafo "*Note di commento – Prescrizioni specifiche operative*" si intende inserito il seguente testo: "*All'interno della fascia di rispetto del fontanile e relativa testata è preclusa ogni modificazione morfologica, e le aree andranno mantenute in condizioni naturaliformi.*".

-Alla scheda "Area S10-S11" al paragrafo "*Utilizzazione edificatoria dell'area*" si intende aggiunto il seguente testo: "*Nella porzione dell'intervento S10 ricadente in fascia B del PAI si applicano le relative limitazioni di cui all'art. 9 delle Norme di Attuazione PAI*".

-Alla scheda "Area S16" al paragrafo "*Utilizzazione edificatoria dell'area*" si intende aggiunto il seguente testo: "*La porzione in classe IIIb3 rimarrà in ogni caso inedificabile e soggetta alle norme della classe.*".

-Alla scheda "*Area S19 – Fraz. Cacciana*", il testo della voce "*Utilizzazione edificatoria dell'area*" si intende sostituito con il seguente: "*Area attualmente inedificabile, la cui fruibilità è legata alle norme della classe di appartenenza (rif. Elab. 11, NTAG) e alla realizzazione di quanto previsto nel Cronoprogramma Elab. 13.*".

-La scheda "*Area P4 – Area industriale W S. Martino*" si intende così modificata::

-Il contenuto del paragrafo "*Utilizzazione edificatoria dell'area*" si intende sostituito dal seguente testo: "*Area inedificabile ex novo fino alla realizzazione degli interventi di cui all'Elaborato 14, cap. 4, punti B e C.*".

-Il contenuto del paragrafo "*Note di commento – Prescrizioni specifiche operative*" si intende sostituito dal seguente testo: "*Dovranno essere ottemperate le prescrizioni contenute nell'Elaborato 14 "Valutazione del rischio residuo", in particolare al cap. 4 punto D e cap. 4.1. Dovranno inoltre essere rispettate le norme di cui all'Elaborato 11 "Norme di attuazione geologico-tecniche", capitolo "Interventi ammissibili in una data classe", paragrafo "Classe IId", punti 7, 8, 9. È opportuno in ogni caso valutare l'opportunità di sopraelevazione del piano campagna a pari quota dell'area industriale esistente.*".

-Nella scheda "*Area S3-S4*" si apportano le seguenti modifiche:

-nel paragrafo "*Utilizzazione edificatoria dell'area*", la sigla "*S4*" si intende sostituita dalla sigla "*S3*" e la sigla "*S5*" si intende sostituita dalla sigla "*S4*";

-nel paragrafo "*Note di commento – Prescrizioni specifiche operative*" il riferimento"*art. 3*" viene sostituito da "*artt. G2 e G3*".

-La scheda ""*Area T6-T7*" si intende così modificata::

-al paragrafo "Utilizzazione edificatoria dell'area" si intende stralciato il seguente testo: "*, posta comunque oltre al limite di perimetro delle aree e quindi non interagenti con queste ultime*".

-si intende integrata in calce con il richiamo ai seguenti elaborati: ""*Relazione geologica" (gennaio 2015), "Analisi Cavo Borromeo" (aprile 2015), "Integrazione studi geologici a sostegno di Variante Semplificata di cui al c. 4 dell'art. 17bis della L.R. 56/1977 come modificata dalla L.R. 3/13" (settembre 2015), Tavola 02 "Carta delle mitigazioni ambientali" (giugno 2015).*".

-La scheda "*Viabilità (a) (Fraz. S. Martino)*" si intende così modificata:

-al paragrafo "*Utilizzazione edificatoria dell'area*" si intende stralciato il seguente testo: "*oppure arretrarsi in modo atto a potere ospitare l'opera (piede interno)*".

-al paragrafo "*Note di commento – Prescrizioni specifiche operative*" si intende stralciato il testo "*Relativamente ai due attraversamenti previsti le prescrizioni realizzative sono già contenute nell'approvazione del relativo progetto e specifica variante, cui si rimanda*".

-al termine del paragrafo "*Note di commento – Prescrizioni specifiche operative*" si intende aggiunto il seguente testo: "*Il tratto di affluente in sinistra del Cavo Borromeo non dovrà essere intubato o coperto in sezione chiusa, e andranno evitate modificazioni morfologiche nel tratto con alveo definito e inciso, ricadente in classe IIIa, mantenendo per quanto possibile una fascia naturaliforme fino al limite della classe IIc; una fascia analoga andrà mantenuta lungo il margine dell'area T6 verso il Cavo stesso. Il cavo non dovrà essere utilizzato quale recettore delle acque meteoriche provenienti dalle superfici trasformate.*".

ELABORATO GEOLOGICO-TECNICO ELAB.13 "CRONOPROGRAMMA INTERVENTI PER AREE IN CLASSE IIIB"

-Si intende prescritto quanto segue: *"Verificare che le previsioni urbanistiche nella frazione Cacciana siano compatibili con le condizioni di criticità residua segnalate, procedere alla sottoscrizione di un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali danni a cose e persone comunque derivanti dal dissesto segnalato e, qualora non ancora aggiornato, adeguare il piano di protezione civile secondo le raccomandazioni del decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n.172 del 3 settembre 2015 di presa d'atto sotto riportate:*

> *"- prevedere all'interno del piano di emergenza comunale, l'adeguato monitoraggio dei livelli di piena del torrente Agogna, considerando la possibilità, in caso di superamento del livello di progetto, del sormonto del rilevato nel primo tratto di monte con conseguente aggiramento della difesa ed inondazione dell'abitato di Cacciana, o dell'eventuale risalita delle acque da valle, al fine di porre in essere, tempestivamente, ogni necessaria azione di protezione civile a tutela della pubblica incolumità"*
>
> *- effettuare un'analisi di dettaglio della pericolosità idraulica della frazione di Cacciana che permetta di confermare l'attuale dimensionamento delle opere, ovvero evidenziare la necessità di prosecuzione verso monte dell'argine e di rialzo delle quote arginali per garantire sufficiente protezione della piena di riferimento.""*.

-Inoltre, alla voce 4 "*Cacciana*":

> -dopo il testo "*valutazione rischio residuo*" si intende aggiunto il seguente testo: "*analisi di dettaglio della pericolosità idraulica ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 172 del 3 settembre 2015.*".
>
> -prima del testo "*manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di messa in sicurezza*" si intende inserito il seguente testo: "*Conferma dell'attuale dimensionamento delle opere arginali verso il T. Agogna, ovvero prosecuzione verso monte dell'argine e di rialzo delle quote arginali per garantire sufficiente protezione della piena di riferimento, in base alle verifiche prescritte dal Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 172 del 3 settembre 2015.*".

-In calce all'elaborato si intende riportata la seguente prescrizione: "*Si ritiene opportuno che gli elementi conoscitivi acquisiti con la "Relazione tecnica valutazione rischio residuo – Elaborato M", datata novembre 2015 a firma Dott. Geol. Elio Vanoni, vengano tenuti in debita considerazione in sede di attuazione del presente Piano regolatore.*" .

NORME DI ATTUAZIONE

-Si intende sostituito il riferimento all'"*Art.31 L.R. 56/1977*", ove indicato, con il riferimento a "*quanto indicato al punto 1 dell'ottavo capoverso del cap. 7.1 della parte I dell'Allegato A alla D.G.R. n. 64-7417/2014 come modificata dalla D.G.R. n. 18-2555/2015 (Allegato 1)*".

Art. 5 comma 4.5.1:
-Si intende stralciato.

Art.7, L1.
-Dopo le parole "*nelle aree RS (Centro Storico)*" si intende inserita la seguente frase "*e nelle aree RA (Aree di carattere ambientale e documentario)*".

Art. 7, T3
-L'ultimo capoverso del punto T3 dell'art. 7 si intende rettificato come di seguito riportato:
"*In materia di risparmio energetico, materiali di uso per bioarchitettura e quindi per tutte le normative di cui al D.Lgs 311/06, si fa esplicito riferimento ad uno specifico Regolamento che può essere predisposto in attuazione del PRG e in coerenza con la normativa vigente.* ~~*Si richiamano comunque i riferimenti alla LR 13/2007 "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia" e successive disposizioni approvate con DGR n. 43 del 4.8.2009*~~.".

Art.8
-Al termine del primo capoverso del comma 3 si intende inserito il seguente testo: "*Si intendono prescrittivi gli elaborati geologico-tecnici di adeguamento al PAI nn. 11, 12 (con relative schede), 13, 14.*".

-Al comma 3 si intende aggiunto un secondo capoverso con il seguente testo: "*Per la determinazione della classe di sintesi si fa riferimento agli elaborati geologici Tavv. 9a e 9b, e agli elaborati urbanistici Tavv. 3.1, 3.2, 4.1, 4.2, 4.3, 5; in caso di discrepanza tra gli stessi andrà applicata la classe di sintesi maggiormente cautelativa.*".

-Tutti i riferimenti al D.M. 11/03/1988 si intendono integrati con l'aggiunta del testo "*e D.M. 14/01/2008*".

Art. 12:
-In calce al primo paragrafo si intende inserita la seguente prescrizione:
"*I contenuti dello strumento urbanistico non possono essere in contrasto con le prescrizioni vigenti del Ppr attuale (riferimento prescrizioni: artt.3,13,14,15,16,18,23,26,33 e 39 delle NdA e prescrizioni d'uso, di cui all'art.articolo 143, comma 1, lettera b., del D.Lgs 42/2004, riportate nel Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte, Prima parte), adottato con DGR n.20 del 18 maggio 2015 "Nuova adozione del Piano Paesaggistico regionale (Ppr) – L.r. 56/1977 e s.m.i."*"

Artt. 16, 17, 22, 24, 26, 29 commi 2.1;
-Si intendono stralciati gli interventi di "*sostituzione*" e "*ricostruzione*";

Art.31 comma 3.1

-Si intendono stralciate le seguenti frasi

-*", fatta eccezione per le zone.. omissis ..o edifici,"*

-*"agli artt. 12 c.2 n.5bis,"*

-*"Eventuali procedure di riduzione del vincolo.. omissis ..con adeguamento di PRG"*

-Dopo le parole *"interventi di nuova costruzione le distanze minime di cui"* si intende aggiunto *"all'art.."*.

Il Vicario di Settore
(*ing. Salvatore SCIFO*)
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art 21 del D Lgs 82/2005

I Funzionari referenti

Geom. Giorgio MOZZILLO

Geol. Aldo TOCCHIO

ALLEGATO D

REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio
Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate
valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it

Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale relativa alla Revisione generale al PRGC del Comune di FONTANETO D'AGOGNA (NO)

DICHIARAZIONE di SINTESI ai sensi dell'art. 17, c. 1, lett. b) del d.lgs. n. 152/2006

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi che, secondo quanto disposto dall'art. 17 del d.lgs. 152/2006 e dalla d.g.r. n. 12-8931 del 09.06.2008, accompagna l'approvazione del Piano, illustrando: "in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate".

La presente dichiarazione di sintesi fa riferimento alle osservazioni ambientali e paesaggistiche, sviluppate nella relazione di esame delle controdeduzioni redatta dall'Organo tecnico regionale, sulla base dei dati forniti dal Comune di Fontaneto d'Agogna nell'elaborato "Determinazioni in merito alle osservazioni regionali (Pratiche B10528 e B40204). Relazione Integrativa", che riassume le criticità emerse in fase di istruttoria del Progetto definitivo ed illustra le scelte conseguentemente effettuate dall'Amministrazione Comunale.

Tali osservazioni sono state integralmente recepite nella relazione di controdeduzione predisposta dal Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est per la predisposizione del provvedimento di approvazione di competenza della Giunta Regionale.

In relazione al processo di Valutazione Ambientale Strategica, si evidenzia che la fase di specificazione è stata avviata nell'aprile 2009, mediante la trasmissione del Documento Tecnico Preliminare e la consultazione dei soggetti con competenza in materia ambientale.

L'Organo tecnico regionale ha inviato il proprio contributo per la fase di specificazione in data 22.09.2009, con nota prot. n. 40319/B08.05.

Il Comune di Fontaneto d'Agogna ha adottato il Piano nella versione preliminare con DCC n. 19 del 10.06.2010 e, successivamente, ha acquisito i contributi dei soggetti con competenza in materia ambientale.

Il Progetto definitivo della Revisione generale del PRGC è stato adottato con DCC n. 12 del 30.03.2011, integrata con DCC n. 28 del 30.11.2011, ed è pervenuto agli uffici regionali in data 25.01.2012.

A seguito di una formale verifica da parte dell'allora competente Settore Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio e dell'invio da parte del

Via Principe Amedeo, 17
10123 Torino
Tel. 011.4321410
Fax 011.4323771

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321448
Fax 011.4325870

Comune degli atti integrativi richiesti, il Progetto definitivo del Piano è stato ritenuto procedibile per l'istruttoria in data 01.02.2012.

Contestualmente, si è evidenziata la necessità di apportare ulteriori modifiche al disegno pianificatorio comunale, mediante la redazione della Variante in itinere "P.I.P. San Martino" alla Revisione generale del PRGC vigente.

Preso atto che la Variante in oggetto doveva essere accompagnata da specifici approfondimenti di carattere ambientale, da sviluppare in coerenza con i contenuti e le analisi svolte nell'ambito del Rapporto Ambientale della Revisione generale, l'Amministrazione Comunale, con nota prot. n. 4315 del 11.07.2012, ha richiesto la sospensione dell'istruttoria della Revisione generale del PRGC.

In ottemperanza a quanto disposto dalla d.g.r. n. 12-8931 del 09.06.2008, il Comune ha predisposto il Documento Tecnico Preliminare per la Valutazione Ambientale Strategica e, con nota prot. n. 6303 del 25.10.2012, ha convocato una Conferenza di servizi per il giorno 06.12.2012.

L'Organo tecnico regionale ha inviato il proprio contributo in data 04.12.2012, con nota prot. n. 39208/B08.05.

A seguito dell'espletamento della fase di specificazione, il Comune ha adottato la Variante in itinere con DCC n. 7 del 23.10.2013, che è stata ritenuta procedibile in data 04.06.2014.

L'Organo tecnico regionale ha attivato l'istruttoria congiunta del Progetto definitivo della Revisione generale al PRGC e della Variante in itinere "P.I.P. San Martino" e, in data 15.10.2014, ha incontrato l'Amministrazione Comunale e le Direzioni regionali interessate.

L'Organo tecnico regionale ha espresso il Parere Motivato con Determina Dirigenziale n. 30 del 30.12.2014. Le osservazioni relative alla Variante in itinere "P.I.P. San Martino" sono state integrate in tale contributo.

A seguito delle osservazioni regionali in materia di VAS e in materia urbanistica, l'Amministrazione comunale ha adottato le controdeduzioni con DCC n. 2 del 09.03.2016.

Nel contributo dell'Organo tecnico regionale era stata indicata la necessità di approfondire alcuni aspetti metodologici, in particolare per quanto riguarda il piano di monitoraggio e l'individuazione di adeguate misure di mitigazione e compensazione, nonché di approfondire la valutazione delle criticità ambientali e paesaggistiche derivanti da alcune previsioni urbanistiche.

Nella fase di revisione del Piano, il Comune ha svolto analisi finalizzate a perfezionare i contenuti del Rapporto Ambientale e a garantire una più efficace integrazione delle nuove previsioni con il sistema territoriale locale, sotto il profilo ambientale, paesaggistico ed ecosistemico.

Nello specifico, l'analisi della documentazione predisposta dall'Amministrazione Comunale ha evidenziato quanto segue:

- è stato integrato il documento "Valutazione Ambientale Strategica (art. 20 l.r. 40/98) - Programma di Monitoraggio", mediante il recepimento degli indicatori suggerirti nel Parere Motivato dell'Organo tecnico regionale;
- è stato dato riscontro a quanto osservato nel Parere Motivato in merito alla definizione di adeguate misure di mitigazione e compensazione, finalizzate a

minimizzare gli impatti ed a garantire una maggiore coerenza delle azioni previste rispetto al contesto ambientale e paesaggistico. Tali misure sono state recepite nell'apparato normativo del Piano;

- è stato perfezionato ed integrato l'apparato normativo del Piano, accogliendo le indicazioni fornite in merito a specifiche tematiche ambientali (tutela delle risorse idriche, conservazione della biodiversità locale e valutazione di incidenza, riduzione dell'inquinamento elettromagnetico, salvaguardia dell'immagine paesaggistica dei luoghi oggetto di nuovi interventi);
- sono stati parzialmente recepiti i contenuti dei rilievi effettuati in merito alle previsioni di espansione residenziale, produttiva e terziaria, per cui persistono alcune carenze analitiche evidenziate in fase di Progetto definitivo e, soprattutto, alcune criticità ambientali e paesaggistiche.

Nella fase di approvazione del Piano, stante il permanere di alcuni elementi di criticità, sia a livello ambientale che urbanistico, sono state introdotte d'ufficio alcune modifiche, puntualmente descritte nell'Allegato A alla deliberazione di approvazione del Piano.

In sintesi, tali modifiche comportano:

- lo stralcio delle aree residenziali 02RC02, 02RC10 e 02RC17 (ex area 02RC12) e dell'area produttiva 01PC03;
- la revisione del punto T3 dell'art. 7 delle NdA, finalizzata a garantire il rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia di risparmio energetico;
- l'affinamento del Piano di Monitoraggio con l'introduzione di indicazioni finalizzate alla trasmissione e alla condivisone dei dati raccolti.

Il Dirigente del Settore
(ing. Aldo LEONARDI)

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Il Funzionario istruttore:
arch. Francesca Finotto
tel. 011.432.5978

ALLEGATO B

REGIONE PIEMONTE

Direzione AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO

Settore Valutazione di Piani e Programmi

DETERMINAZIONE NUMERO: 30 DEL: 30/12/2014

Codice Direzione: A16000 Codice Settore: A16020

Legislatura: 10 Anno: 2014

Oggetto

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica - Fase di Valutazione Dir. 2001/42/CE - D.Lgs. 03.04.2006 n.152 Parte II, Titolo I - D.G.R. 12-8931 del 09.06.2008 Comune di Fontaneto d'Agogna (NO) - Revisione generale al PRGC e Variante in itinere "P.I.P. San Martino" L.R. n. 56/1977 e s.m.i. Pratiche n. B10528 e n. B40204

Premesso che:

- le previsioni contenute nella D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008 recante i primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure di VAS, individuano la Regione quale Autorità competente in materia ambientale preposta al procedimento di VAS in quanto soggetto deputato all'emissione dell'atto conclusivo del procedimento di approvazione del Piano;
- la Regione svolge le sue funzioni di Autorità competente per la VAS tramite l'Organo Tecnico regionale VAS istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/98;
- detto Organo Tecnico regionale, per i procedimenti di VAS degli strumenti urbanistici, è composto di norma dal Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico - Settore Compatibilità Ambientale e Procedure integrate e dal Settore Valutazione di Piani e Programmi, che ha assunto altresì la prevista responsabilità del procedimento.

Dato atto che:

Il processo di VAS è iniziato con la fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale attraverso l'invio da parte del Comune di Fontaneto d'Agogna (nota n. 2489 del 16.04.2009), del Documento Tecnico preliminare per espletare la fase di consultazione dei soggetti con competenza in materia ambientale. L'Organo Tecnico regionale per la VAS ha inviato il proprio contributo di specificazione con nota prot. n. 40319/B08.05 in data 22.09.2009

Il Comune di Fontaneto d'Agogna ha adottato il Piano nella versione preliminare con D.C.C. n. 19 del 10.06.2010 e conseguentemente ha svolto la fase di consultazione.

Il Progetto di Piano nella versione definitiva è stato adottato con D.C.C. 12 del 30.03.2011, integrata con D.C.C. n. 28 del 30.11.2011; successivamente il Comune ha provveduto all'invio della documentazione di piano alla Regione, ove è pervenuta in data 25.01.2012; la pratica a seguito dell'esame da parte del competente Settore Organizzazione Procedurale e Operativa è stata ritenuta completa e resa procedibile per l'istruttoria in data 01.02.2012.

Contestualmente si è evidenziata la necessità di apportare ulteriori modifiche al Piano, mediante la redazione della Variante in itinere "P.I.P. San Martino" alla Revisione generale del PRGC vigente. Preso atto che la Variante in oggetto doveva essere accompagnata da specifici approfondimenti di carattere ambientale da sviluppare in coerenza con i contenuti e le analisi svolte nell'ambito del Rapporto Ambientale della Revisione generale, l'Amministrazione Comunale con nota n. 4315 del 11.07.2012 ha richiesto a questa Direzione "la sospensione" dell'istruttoria della Revisione generale del PRGC.
In ottemperanza a quanto disposto dalla DGR n. 12-8931 del 09.06.2008, il Comune ha predisposto il Documento Tecnico Preliminare per la Valutazione Ambientale Strategica, trasmesso con nota prot. n. 6303 del 25.10.2012. Con la stessa nota è stata convocata una Conferenza (art. 34, comma 1, L. 241/90 e s.m.i.) per il giorno 6.12.2012, per la quale, con nota prot. n. 39208/B08.05 in data 04.12.2012, è stato inviato il contributo di Specificazione dell'Organo tecnico regionale.

A seguito dell'espletamento della fase di specificazione il Comune ha adottato la Variante in itinere con D.C.C. n. 7 del 23.10.2013, che è stata trasmessa alla Regione, con la nota n. 1847 del 02.04.2014 e successive integrazioni e ritenuta procedibile dal 04.06.2014.

L'Organo Tecnico regionale per la VAS ha attivato l'istruttoria tecnica degli strumenti urbanistici in oggetto e in data 15.10.2014 ha incontrato l'Amministrazione Comunale, il Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione competente per l'istruttoria e il Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali della Direzione Agricoltura, per un confronto sui temi e sui contenuti del nuovo strumento urbanistico.

Ai fini dell'espressione del parere motivato la Relazione dell'Organo Tecnico Regionale allegata alla presente determinazione è stata predisposta con il contributo del Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale - Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate, che include altresì il parere rilasciato dal Settore Aree Naturali Protette e del Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali della Direzione Agricoltura.

Considerate le risultanze dell'istruttoria dell'Organo Tecnico Regionale, ai fini di prevenire, mitigare e compensare i potenziali effetti significativi che l'attuazione del Piano potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, si ritiene che l'Autorità procedente debba apportare modifiche e/o integrazioni al Piano;

Ritenuto necessario che l'Autorità procedente faccia proprie le osservazioni e prescrizioni riportate nella Relazione dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS, parte integrante della presente Determinazione.

Tutto ciò premesso, in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale,

IL DIRIGENTE

Visti
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152,
- la Deliberazione di Giunta Regionale 9 giugno 2008 n. 12-8931

- la Legge Regionale 28 luglio 2008 n. 23;
- la Determinazione Dirigenziale n. 495 del 30/09/2009;

esaminati gli strumenti di programmazione e pianificazione sovraordinata riferiti al territorio comunale oggetto di valutazione,

DETERMINA

Per le motivazioni di cui alla premessa

1. di esprimere, in qualità di autorità competente per la VAS, parere motivato contenente precise indicazioni, così come specificate nella Relazione dell'Organo Tecnico Regionale, allegata al presente provvedimento quale parte integrante;
2. di ritenere necessario che l'Autorità procedente, al fine di superare le criticità ambientali evidenziate dal processo di valutazione, provveda alla revisione del Piano secondo quanto stabilito all'art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e così come indicato e richiesto nel presente provvedimento;
3. di trasmettere al Comune di Fontaneto d'Agogna e al Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione della Provincia di Asti copia del presente provvedimento per quanto di competenza;
4. di demandare al Comune l'espletamento delle pubblicazioni previste dalla normativa vigente, utilizzando, ove possibile, gli strumenti ICT ai fini della trasparenza e della messa a disposizione della documentazione al pubblico;
5. di stabilire che degli esiti del presente provvedimento sia data menzione nei successivi atti di adozione e approvazione del Piano;
6. di disporre che del presente provvedimento sia data comunicazione ai soggetti consultati, nonché sia pubblicato sul sito web della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Si dispone che la presente determinazione sia pubblicata, ai sensi dell'art. 23, lett.a, del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Il Responsabile del Procedimento
dell'Organo Tecnico regionale per la VAS
arch. Margherita BIANCO

visto il Direttore
ing. Stefano RIGATELLI

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
territorio-ambiente@regione.piemonte.it
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Settore Valutazione di Piani e Programmi
valutazione.pianiprogr@regione.piemonte.it

Allegato

Prot. Int. n. 187/DA16020 del 29.12.2014
Rif. n. 3630 del 03.02.2011
Classificazione 11.90.PROVNO.206/2014.2 del 29.12.2014

Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica - Fase di Valutazione
Dir. 2001/42/CE - D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 - Parte II – D.G.R. 9.06.2008 n.12-8931
Comune di Fontaneto d'Agogna (NO) – Revisione generale al PRGC e Variante in itinere "P.I.P. San Martino"
L.R. n. 56/77 e s.m.i.
Pratiche n. B10528 e n. B40204

Relazione dell'Organo tecnico regionale per la VAS finalizzata all'espressione del PARERE MOTIVATO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

1. PREMESSA

La presente relazione è l'esito del lavoro istruttorio svolto dall'Organo Tecnico regionale ai fini dell'espressione del "parere motivato" della Regione in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla Revisione generale al PRGC e alla Variante in itinere "P.I.P. San Martino" del Comune di Fontaneto d'Agogna.

La Regione, in quanto amministrazione competente all'approvazione del Piano, svolge le sue funzioni di autorità preposta alla VAS tramite l'Organo Tecnico regionale, istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 40/98.

L'Organo Tecnico regionale per la VAS dei piani urbanistici comunali è di norma formato dal Settore Compatibilità Ambientale e Procedure integrate e dal Settore Valutazione di Piani e Programmi, che ha assunto altresì la responsabilità del procedimento di VAS.

I riferimenti normativi per la definizione delle procedure derivano dall'applicazione dell'art. 20 della L.R. 40/98 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", disciplinato dalla D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il processo di VAS è iniziato con la Fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale relativo alla Revisione generale; il Comune di Fontaneto d'Agogna ha inviato il Documento Tecnico preliminare con nota n. 2439 del 16.04.2009 ed è stata espletata la fase di consultazione dei soggetti con competenza in materia ambientale.

In tale fase, il Comune ha acquisito i contributi di:
- Arpa Piemonte - Dipartimento di Novara, prot. n. 62515 del 3.06.2009;
- Provincia di Novara - Settore Ambiente, Ecologia, Energia – Ufficio rifiuti, VIA, S.I.P.A.

Programmi\CSI-
Piemonte\Common\Funzioni\Amministrazione\TAMBE\...
Fontaneto ...

prot. n. 96321 del 26.05.2009;
- A.S.L. NO - Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 27352 del 6.07.2009;
- Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Novara, prot. n. 3913 del 26.04.2009.

L'Organo tecnico regionale per la VAS ha inviato il proprio contributo di Specificazione con nota prot. n. 40319/B08.05 in data 22.09.2009.

Il Comune di Fontaneto d'Agogna ha adottato il Piano nella versione preliminare con D.C.C. n. 19 del 10.06.2010.

Il Progetto di Piano nella versione definitiva è stato adottato con D.C.C. 12 del 30.03.2011, integrata con D.C.C. n. 28 del 30.11.2011, e successivamente il Comune ha provveduto all'invio della documentazione alla Regione, ove è pervenuta in data 25.01.2012.

La pratica, a seguito di una formale verifica da parte del competente Settore Attività di supporto al Processo di delega per il Governo del Territorio e dell'invio da parte del Comune degli atti integrativi richiesti, è stata ritenuta completa e resa procedibile per l'istruttoria in data 01.02.2012.

Contestualmente si è evidenziata la necessità di apportare ulteriori modifiche al Piano, mediante la redazione della Variante in itinere "P.I.P. San Martino" alla Revisione generale del PRGC vigente.
Preso atto che la Variante in oggetto doveva essere accompagnata da specifici approfondimenti di carattere ambientale da sviluppare in coerenza con i contenuti e le analisi svolte nell'ambito del Rapporto Ambientale della Revisione generale, l'Amministrazione Comunale con nota n. 4315 del 11.07.2012 ha richiesto a questa Direzione "la sospensione" dell'istruttoria della revisione generale del PRGC.

In ottemperanza a quanto disposto dalla DGR n. 12-8931 del 09.06.2008, il Comune ha predisposto il Documento Tecnico Preliminare per la Valutazione Ambientale Strategica. Tale documento è stato trasmesso con nota prot. n. 6303 del 25.10.2012, pervenuta il 31.10.2012. Con la stessa nota è stata convocata una Conferenza (art. 34, comma 1, L. 241/90 e s.m.i.) per il giorno 6.12.2012, per la quale, con nota prot. n. 39208/B08.05 in data 04.12.2012, è stato inviato il contributo di Specificazione dell'Organo tecnico regionale.
A seguito dell'espletamento della fase di specificazione il Comune ha adottato la Variante in itinere di cui all'oggetto, con D.C.C. n. 7 del 23.10.2013, che è stata trasmessa, con la nota n. 1847 del 02.04.2014 e successive integrazioni e ritenuta procedibile dal 04.06.2014.

L'Organo Tecnico regionale per la VAS ha attivato l'istruttoria tecnica degli strumenti urbanistici in oggetto e in data 15.10.2014 ha incontrato l'Amministrazione Comunale e il Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione di Asti, per un confronto sui temi ambientali e sui contenuti dei Piani.

All'incontro ha partecipato anche il Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali della Direzione Agricoltura, che ha predisposto un proprio contributo ai fini dell'istruttoria ambientale.

REGIONE PIEMONTE

La presente relazione è stata predisposta con il contributo del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico regionale - Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate (nota prot. n. 15206/DB10.02 del 01.12.2014), che include il parere rilasciato dal Settore Aree Naturali Protette in merito ai possibili effetti sul SIC IT1150007 "Baraggia di Piano Rosa" e sulla Riserva naturale delle Baragge, e con il contributo del Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali (nota prot. n. 20400/DB11.21 del 04.12.2014), entrambi depositati agli atti del Settore Valutazione di Piani e Programmi.

Le osservazioni rispetto alla Variante in itinere relative al "P.I.P. San Martino" sono state integrate nel presente contributo.

2. SINTESI DELLE AZIONI DI PIANO CON EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

L'analisi del Rapporto Ambientale ha evidenziato i principali obiettivi e le azioni del nuovo strumento urbanistico, che potrebbero generare ricadute significative, sia in termini negativi che positivi, sulle diverse componenti del sistema ambientale e paesaggistico del territorio comunale. Si richiamano di seguito le azioni più rilevanti, articolate in relazione agli obiettivi generali proposti:

1. Riqualificazione ambientale di ambiti ad alta sensibilità naturale e idrogeologica:
   - interventi di rinaturazione lungo la fascia fluviale del Torrente Agogna finalizzata alla creazione di una rete ecologica lineare;
   - interventi di messa in sicurezza e riarginatura in località Cacciana e San Martino.
2. Miglioramento della connessione e della funzionalità della rete ecologica attraverso l'individuazione di zone di attuazione e connessione trasversale.
3. Tutela e promozione della fruibilità del territorio rurale e dei suoi percorsi storici attraverso l'individuazione e la valorizzazione di percorsi e itinerari.
4. Sviluppo delle aree residenziali esistenti e di completamento.
5. Sviluppo residenziale nelle aree soggette a piani esecutivi (residenziale di nuovo impianto):
   - individuazione di ambiti di trasformazione limitrofi al centro abitato;
   - individuazione degli ambiti di trasformazione ricadenti nelle frazioni di San Martino.
6. Sviluppo delle aree produttive:
   - conferma delle aree artigianali e industriali esistenti, con possibilità di completamento e previsione di idonee aree per servizi;
   - previsione di una nuova area produttiva in frazione San Martino;
   - conferma delle aree produttive individuate dal PRGC vigente facenti parte del comparto sud PIP San Martino.
7. Sviluppo delle aree per insediamenti terziari:
   - conferma dell'attuale area di trasformazione commerciale lungo la SP Curaggio-Fontaneto;
   - conferma delle attuali aree di trasformazione esistenti lungo la SP 229;
   - individuazione di una nuova area direzionale (Parco Innovazione Tecnologica).
8. Sviluppo delle infrastrutture per la viabilità e interventi su quella esistente:
   - conferma dei tracciati previsti dalla viabilità provinciale e dei principali accessi all'abitato;
   - riqualificazione e adeguamento della sezione stradale provinciale e delle intersezioni in attuazione delle previsioni di completamento ed espansione in zona San Martino.

- riorganizzazione e miglioramento della rete stradale esistente con le nuove previsioni nelle aree in completamento e nuovo impianto residenziale.

9. Attenzione nella posizione e ambientazione dei servizi urbani collettivi:
   - reperimento delle aree ad uso pubblico all'interno degli strumenti urbanistici esecutivi ai fini di agevolarne la realizzazione (perequazione);
   - integrazione del verde urbano e parcheggi al fine di creare fasce di protezione tra l'abitato e le aree libere;
   - creazione di spazi verdi diffusi (giardini privati, parco, giochi) attraverso un corretto dimensionamento rispetto agli spazi edificati.

Rispetto al quadro di azioni sopra richiamate, le principali previsioni individuate dalla Revisione del PRGC proposta sono le seguenti:
- aree residenziali di completamento soggette a P.D.C. convenzionato o a volumetria predefinita;
- aree residenziali di nuovo impianto soggette a S.U.E. per un totale di 61.200 mq;
- aree produttive di nuovo impianto PIP4 (91 400 mq), situate in località San Martino a monte dello svincolo autostradale, limitrofe al nucleo frazionale abitato;
- aree terziarie PIP3 (75.674 mq) e commerciali PIP2 (15.220 mq) di nuovo impianto situate in località San Martino lungo la SP 229 e a ridosso del confine con il Comune di Borgomanero;
- riordino e completamento delle aree produttive esistenti, in particolare dell'area in località San Martino, posta a sud dell'autostrada;
- conferma dell'area di trasformazione commerciale SUE6 lungo la Cureggio-Fontaneto;
- nuova area sportiva posta a Sud del territorio comunale;
- nuove aree afferenti a servizi urbani generali (parcheggi e verde, gioco, sport);
- nuove aree funzionali tecnologiche (opere idrauliche di messa in sicurezza).

Per quanto riguarda la Variante in itinere collegata alla Revisione generale, relativa all'attuazione del PIP San Martino, le trasformazioni indotte dalla Variante consistono in una modifica della destinazione d'uso da suolo agricolo e boschivo a produttivo, con aree destinate a servizi, parcheggi, nuova viabilità e standards, per una superficie territoriale complessiva pari a circa 68.000 mq. Si riportano di seguito i principali dati quantitativi del PIP San Martino:
- aree a destinazione produttiva di nuovo impianto. 45 950 mq;
- aree destinate a nuova viabilità: 1 600 mq;
- aree a standards: 20 000 mq di cui 7 750 mq a parcheggio.

3. ASPETTI GENERALI E METODOLOGICI

3.1 Corrispondenza con all. VI del D.Lgs. 152/2006

In considerazione della proposta tecnica del Progetto Definitivo di Revisione e di Variante in itinere, si sottolinea che il Rapporto Ambientale (nel seguito RA), così come predisposto dall'Autorità proponente il Piano, risulta parzialmente conforme rispetto a quanto previsto dall'All. VI del D.Lgs. 152/2006 e della DGR n. 12-8931.

Al fine di meglio definire le peculiarità del contesto ambientale in cui il Piano opera e approfondire i possibili impatti conseguenti alla sua attuazione, si ritiene quindi opportuno segnalare quanto segue in merito alla coerenza esterna, alla valutazione delle alternative alla definizione di adeguate misure di mitigazione e compensazione e al programma di monitoraggio.

REGIONE PIEMONTE

3.2 Coerenza esterna

L'analisi di coerenza esterna verticale presentata nel RA valuta in modo generico le interazioni tra la pianificazione sovraordinata e gli obiettivi previsti dalla revisione del Piano, sottolineando esclusivamente i punti di congruenza. Tale approccio, pur consentendo di valutare con maggiore efficacia la sostenibilità delle scelte effettuate dall'Amministrazione rispetto agli strumenti di pianificazione sovraordinati, non consente di chiarire eventuali situazioni di incoerenza tra la pianificazione sovraordinata e le previsioni del Piano, in particolare in merito alla variazione di destinazione d'uso delle aree agricole e al consumo di suolo.

Più nello specifico, per quanto riguarda la coerenza con il nuovo PTR, si osserva che sarebbe stato opportuno uno confronto con gli articoli 24 e 26, che individuano quali obiettivi prioritari del PTR la valorizzazione del ruolo dell'agricoltura, nonché la valorizzazione e il recupero del patrimonio agricolo, oltre che con l'articolo 31, espressamente finalizzato al contenimento del consumo di suolo.

L'art. 26 stabilisce che, nei territori vocati allo sviluppo dell'agricoltura, le politiche e le azioni devono essere volte a garantire la permanenza e il potenziamento delle attività agricole, a valorizzare i prodotti agroalimentari e i caratteri dell'ambiente e del paesaggio rurale, a limitare le trasformazioni d'uso del suolo agricolo che comportano impermeabilizzazione, erosione e perdita di fertilità, a valorizzare le capacità produttive del comparto agricolo, a favorire il turismo rurale e la diversificazione dell'economia rurale.

Le "Direttive" di cui ai commi 4 e 5 del medesimo articolo specificano che in tali territori "*le eventuali nuove edificazioni sono finalizzate alla promozione delle attività agricole e alle funzioni connesse*" e che "*la realizzazione di nuove costruzioni è subordinata alla dimostrazione del rispetto dei caratteri paesaggistici della zona interessata e alla sottoscrizione di impegno unilaterale d'obbligo a non mutarne la destinazione d'uso*".

L'art. 31 del PTR riconosce la valenza strategica della risorsa suolo, in quanto bene non riproducibile, per la quale si rendono necessarie politiche di tutela e salvaguardia volte al contenimento del suo consumo e individua nella compensazione ecologica una delle modalità con cui controllare il consumo di suolo. Tale articolo, tra gli indirizzi del Piano, ribadisce la necessità di una riduzione e di un miglioramento dell'occupazione di suolo attraverso politiche che favoriscano lo sviluppo interno degli insediamenti, recuperando le aree dismesse e riducendo all'indispensabile gli interventi di nuova edificazione. Il comma 9, tra le direttive, specifica che la pianificazione locale può prevedere nuovi impegni di suolo solo a fronte della dimostrazione dell'inesistenza di alternative di riuso e di riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti.

Il comma 10 stabilisce inoltre che, in assenza di soglie massime di consumo di suolo da definirsi per categorie di Comuni, "*le previsioni di incremento di consumo di suolo ad uso insediativo consentito ai Comuni per ogni quinquennio non possono superare il 3% della superficie urbanizzata esistente*".

Si evidenzia fin da subito che, come emerge dal confronto con il documento "*Monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte*", pubblicato sul sito della Regione all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/territorio/dwd/documentazione/pianificazione/consumoSuolo.pdf, che riporta i dati delle superfici relative al consumo di suolo complessivo per ogni Comune, le previsioni urbanistiche individuate dalla Revisione di Piano in oggetto superano ampiamente sia la soglia del 3% fissata per l'arco temporale di un quinquennio, sia la soglia del 5% fissata per il periodo di validità del PRGC pari a 10 anni.

Si segnala, infine, che nella documentazione fornita si fa riferimento alla DGR 16-10273 del

16.12.2008 di adozione del PTR; a tal proposito si sottolinea che con DCR n. 122-29783 del 21.07.2011, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il PTR.

3.3. Valutazione delle alternative

Il capitolo 11 del Rapporto Ambientale - *Alternative considerate in fase di elaborazione del Piano* - dichiara che "*il Piano risponde alle esigenze emerse dalla popolazione e dalle realtà produttive della zona, che hanno richiesto di avere possibilità di espansione e nuovi insediamenti. Tali indicazioni sono state fatte proprie dall'Amministrazione ed inserite nel Piano.*", senza svolgere un'analisi delle alternative. Tale impostazione appare insufficiente e non consente di valutare il processo che ha portato alla formulazione della revisione del Piano in considerazione del contesto territoriale e paesaggistico-ambientale in cui le nuove previsioni urbanistiche andranno ad inserirsi ed alle effettive esigenze delle stesse.

3.4 Misure di mitigazione e compensazione

Il capitolo 10 del RA sintetizza le norme di Piano contenenti indicazioni relative alle misure di mitigazione e compensazione ambientale mirate a compensare gli impatti determinati dall'attuazione dalle previsioni della Revisione. Si evidenzia, tuttavia, che tutte le misure definite si configurano essenzialmente come interventi di mitigazione finalizzati a ridurre gli effetti conseguenti all'attuazione del Piano sulle diverse componenti ambientali. Tale approccio, seppure positivo in quanto consente una realistica mitigazione degli effetti, non è del tutto condivisibile in quanto non vengono definite adeguate misure di compensazione ambientale finalizzate a compensare gli effetti irreversibili e non mitigabili del Piano, quali ad esempio la riduzione di suolo libero e l'eliminazione di aree caratterizzate da vegetazione arboreo-arbustiva.

Pertanto, pur valutando positivamente le misure proposte, al fine di incrementare ulteriormente la sostenibilità delle scelte di Piano e rafforzare le sinergie tra le diverse componenti che regolano la stabilità del sistema ambientale comunale, si chiede quanto segue:

1. Dovranno essere individuate specifiche misure volte a compensare il consumo di suolo generato dalla realizzazione degli interventi previsti dal Piano; tale fenomeno, oltre a costituire un processo irreversibile, rappresenta uno dei principali elementi di criticità del disegno pianificatorio proposto.
   Rispetto al "consumo di suolo", le uniche compensazioni idonee possono consistere nel recupero a verde di aree impermeabilizzate, già compromesse dall'urbanizzazione e dismesse o in fase di dismissione, aventi una superficie comparabile con quella delle aree agricole delle quali invece si prevede la trasformazione. Poiché tale soluzione non sempre può essere applicata, risulta opportuno limitare allo stretto necessario ogni nuova occupazione di suolo che dovrà avvenire sempre dopo un'attenta valutazione dell'inesistenza di alternative che prevedano il riuso di preesistenti aree edificate dismesse o sottoutilizzate.
   Si rileva, inoltre, che il RA non fornisce dati in ordine alla quantificazione delle perdite di produzione agricola e del conseguente mancato profitto aziendale (anche a livello di previsione) derivanti dall'attuazione delle previsioni di Piano e non contiene indicazioni circa le eventuali azioni compensative da perseguire.
2. Dovranno essere individuate misure compensative prioritariamente orientate all'implementazione della rete ecologica locale.
   Dall'analisi del RA e delle NdA emerge infatti che le misure compensative finalizzate a

REGIONE PIEMONTE

minimizzare gli impatti non mitigabili, quali la perdita di suolo libero e di biodiversità, sono generiche e non contestualizzate. Pur valutando positivamente le indicazioni normative che orientano eventuali compensazioni al miglioramento della Rete ecologica, sarebbe opportuno definire preventivamente le aree di proprietà pubblica sulle quali saranno localizzati gli interventi al fine di garantirne l'effettiva attuazione. Inoltre, oltre al potenziamento della rete ecologica esistente, è necessario definire nuovi ambiti sui quali concentrare interventi compensativi, capaci di favorire la riduzione e la corretta localizzazione della superficie urbanizzata, quali:

- l'individuazione di corridoi ecologici trasversali, volti a connettere la rete ecologica esistente, che attualmente è incentrata sui torrenti Sizzone ed Agogna e presenta quindi uno sviluppo prevalente in direzione nord-sud;
- il ripristino ambientale di aree degradate;
- la rinaturalizzazione di aree dismesse;
- la costituzione e la valorizzazione di formazioni arboreo-arbustive lineari;
- la previsione di opere di miglioramento boschivo e di interventi per la lotta alle specie vegetali esotiche e infestanti.

3. Per le aree di nuova edificazione (sia per le aree di nuova approvazione che per le aree che hanno già cambiato destinazione d'uso, ma sulle quali non si sono ancora concretizzati interventi edificatori) dovranno essere previsti concreti ed efficaci interventi di mascheramento con opere a verde che prevedano la messa a dimora di alberi, arbusti, siepi e filari riconducibili ai caratteri vegetazionali tipici dell'area d'intervento.
   A tal proposito è opportuno specificare nelle NdA che le specie arboreo-arbustive impiegate dovranno essere esclusivamente di origine autoctona e adatte al contesto fitoclimatico dell'area di riferimento. Inoltre, la realizzazione degli impianti dovrà essere supportata da un'analisi agronomica finalizzata a individuare specie arboree che nel lungo periodo garantiscano dimensioni della chioma e struttura dell'apparato radicale adeguate al contesto urbano in cui verranno inserite.

4. Per quanto riguarda le superfici scoperte pavimentate, sia private che pubbliche, si richiede di integrare le Norme di Attuazione che dovranno contenere indicazioni circa il contenimento della percentuale di superficie impermeabilizzata favorendo l'utilizzo di pavimentazioni concepite con sistemi massimamente drenanti e che permettano il grado di inerbimento parziale più elevato possibile (marmette autobloccanti forate, sterrati inerbiti, prato armato, ...), limitando il ricorso a materiali impermeabilizzanti quali l'asfalto.

5. In merito alle problematiche legate alla componente acque, poiché le previsioni urbanistiche individuate dalla revisione del Piano proposta andranno a inserirsi in un contesto agricolo, dovranno essere mantenute e garantite la perfetta funzionalità idraulica della rete irrigua e la possibilità di svolgere agevolmente tutte le operazioni manutentive e ispettive che si rendono necessarie per la gestione di tali infrastrutture. Tutti gli eventuali interventi sul reticolo irriguo dovranno essere preventivamente concordati con i soggetti gestori.
   Considerato il contesto ambientale e territoriale esistente, le aree agricole circostanti risultano essere particolarmente esposte ad eventuali rischi di inquinamento. Oltre agli aspetti qualitativi delle acque smaltite occorrerà anche tenere in debita considerazione l'aspetto quantitativo dello smaltimento delle acque meteoriche che deriveranno dai deflussi dalle aree impermeabilizzate. La gestione dello smaltimento delle acque, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, dovrà essere chiaramente normata nelle NdA

del PRGC.

6. Dovranno essere individuate misure di mitigazione per ridurre il potenziale impatto causato sull'avifauna a seguito della realizzazione di edifici con facciate a vetrate trasparenti, in particolare rispetto alle previsioni relative alle aree produttive e terziarie. Tale modalità costruttiva, infatti, risulta essere un'importante causa di mortalità, in quanto gli uccelli non sono in grado di percepire le superfici vetrate come ostacolo. Le NdA del Piano dovranno quindi contenere specifiche norme per la progettazione degli edifici che prescrivano l'utilizzo di materiali opachi o colorati o satinati o idoneamente serigrafati, evitando materiali riflettenti o totalmente trasparenti, in modo da risultare visibili all'avifauna ed evitare collisioni. A tale proposito si raccomanda di fare riferimento alla pubblicazione "*Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli*" (Stazione ornitologica svizzera Sempach, 2008), scaricabile dal sito http://www.windowcollisions.info/public/leitfaden-voegel-und-glas_it.pdf.
7. Dovranno essere attentamente valutate le previsioni urbanistiche che possono determinare l'alterazione di formazioni forestali, definendo soluzioni alternative volte prioritariamente al recupero dell'edificato esistente; in caso di conferma delle previsioni avanzate dovranno essere individuate adeguate misure di mitigazione e compensazione ambientale, ricordando che:
   - l'individuazione delle aree boschive deve fare riferimento allo stato di fatto dei luoghi, come indicato dal D.Lgs 227/01 e s.m.i art. 4 e dalla L.R. 4/09 e s.m.i artt. 3 e 19, ed è indipendente sia dal tipo di classificazione catastale, sia dalle indicazioni di Piano regolatore;
   - le misure di compensazione previste dalle precitate norme nazionali e regionali, dovranno risultare coerenti con gli standard per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 42/04;
   - qualora i terreni boscati, interferiti dalle nuove previsioni, ricadano in ambiti soggetti a vincolo idrogeologico, la cauzione e le compensazioni previste dalla L.R. 45/89 artt. 8 e 9 sono da considerarsi integrative e non sostitutive di quanto previsto dalle citate normative paesaggistiche e vanno quindi applicate di conseguenza;
   - le misure di compensazione paesaggistica e ambientale sono da ritenersi integrative e non sostitutive degli interventi di compensazione ai sensi della normativa forestale (D.Lgs 227/01 e L.R. 04/09) e sono stabilite in sede di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche da parte dei competenti uffici.

Tutte le misure sopra richiamate dovranno trovare un effettivo riscontro nelle NdA del nuovo strumento urbanistico e, laddove possibile, dovranno essere individuate cartograficamente le aree, o le possibili aree, destinate alle compensazioni ambientali, in modo da valutarne l'idoneità e la funzionalità rispetto al contesto ambientale in cui verranno inserite. Infine, tutte le misure individuate dovranno essere monitorate attraverso adeguati indicatori.

3.5 Piano di monitoraggio

Come si evince dall'analisi del capitolo 12 del RA - *Misure previste in merito al monitoraggio*, l'attuale impostazione del Piano di monitoraggio include sia indicatori finalizzati a descrivere le trasformazioni nel tempo del quadro ambientale entro cui il Piano si colloca (indicatori di contesto), sia indicatori atti a valutare il livello di attuazione del Piano (efficienza) e il livello di raggiungimento dei suoi obiettivi (efficacia) (indicatori di attuazione).

REGIONE PIEMONTE

Complessivamente, gli indicatori prescelti consentiranno di valutare e/o di quantificare aspetti salienti dei processi di trasformazione indotti dall'attuazione della Revisione in oggetto, quali ad esempio il consumo di suolo, anche in rapporto alle diverse classi di capacità d'uso, la riduzione delle superfici naturali e le ricadute dei nuovi interventi su componenti di pregio ecologico-ambientale.
Pur condividendo l'impostazione adottata, si evidenzia la necessità di apportare gli affinamenti di seguito elencati, finalizzati a garantire una corretta ed esaustiva attuazione del processo di monitoraggio.

1. Per quanto attiene alla misurazione del **consumo di suolo**, e dei concomitanti processi di **frammentazione ambientale** e di **dispersione dell'urbanizzato**, si chiede di sostituire e integrare gli indici segnalati a pagina 156 del RA *(Incidenza superficie urbanizzata su sup. territoriale* e *Classi produttività dei suoli su sup. territoriale)* con quelli illustrati nelle tabelle a seguire.
   Tali indicatori fanno parte di un set di strumenti di analisi e valutazione, predisposto dalla Regione Piemonte, per garantire un monitoraggio dei processi considerati, fondato su presupposti teorici univoci e su un approccio metodologico condiviso a tutti i livelli della pianificazione. Per un approfondimento sugli indici segnalati e sui loro riferimenti teorici e metodologici si rimanda alla già citata pubblicazione "*Monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte*".

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE URBANIZZATA	
CSU = (Su/Str)x100	Su = Superficie urbanizzata[1] (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento[2] (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie urbanizzata dato dal rapporto tra la superficie urbanizzata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata dalla superficie urbanizzata all'interno di un dato territorio

[1] Porzione di territorio composta dalla superficie edificata e dalla relativa superficie di pertinenza. E' misurabile sommando la superficie edificata e la relativa superficie di pertinenza rilevate nella superficie territoriale di riferimento.

[2] Porzione di territorio definita secondo criteri amministrativi, morfologici, geografici, altimetrici e tematici, rispetto alla quale viene impostato il calcolo degli indicatori sul consumo di suolo a seconda dell'ambito di interesse del monitoraggio.

REGIONE PIEMONTE

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE INFRASTRUTTURATA	
CSI = (Si/Str)x100	Si = Superficie infrastrutturata[3] (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie infrastrutturata dato dal rapporto tra la superficie infrastrutturata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata da parte delle infrastrutture all'interno di un dato territorio

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO REVERSIBILE	
CSR = (Scr/Str)x100	Scr = Superficie consumata in modo reversibile (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie consumata in modo reversibile (somma delle superfici di cave, parchi urbani, impianti sportivi e tecnici, etc.) dato dal rapporto tra la superficie consumata in modo reversibile e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata in modo reversibile (cave, parchi urbani, impianti sportivi e tecnici, etc.) all'interno di un dato territorio

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO A ELEVATA POTENZIALITÀ PRODUTTIVA (CSP)	
CSP = (Sp/Str)x100	Sp = Superficie di suolo appartenente alle classi di capacità d'uso I, II e III consumata dall'espansione della superficie consumata complessiva (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Rapporto tra la superficie di suolo (ha) appartenente alle classi di capacità d'uso I, II e III consumata dall'espansione della superficie consumata complessiva e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare, all'interno di un dato territorio, l'area consumata da parte dell'espansione della superficie consumata complessiva a scapito di suoli a elevata potenzialità produttiva Tale indice può essere applicato distintamente per le classi di capacità d'uso I, II o III (ottenendo gli indici CSP I, CSP II e CSP III) oppure

[3] Porzione di territorio, che si sviluppa al di fuori della superficie urbanizzata, ospitante il sedime di un'infrastruttura lineare di trasporto e la sua fascia di pertinenza o l'area di una piattaforma logistica o aeroportuale. È misurabile sommando le superfici dei sedimi delle infrastrutture lineari di trasporto e delle relative fasce di pertinenza e delle superfici delle piattaforme logistiche o aeroportuali rilevate nella superficie territoriale di riferimento

REGIONE PIEMONTE

	sommando i valori di consumo delle tre classi ottenendo delle aggregazioni (CSPa = CSP I + CSP II) o un valore complessivo (CSPc = CSP I + CSP II + CSP III)

INDICE DI DISPERSIONE DELL'URBANIZZATO	
Dsp = [(Sud+Sur)/Su]*100	Sud = Superficie urbanizzata discontinua[4] (m^2) Sur = Superficie urbanizzata rada[5] (m^2) Su = superficie urbanizzata totale (m^2)
Descrizione	Rapporto tra la Superficie urbanizzata discontinua sommata alla Superficie urbanizzata rada e la superficie urbanizzata totale nella superficie territoriale di riferimento
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare la dispersione dell'urbanizzato relativamente alla densità dell'urbanizzato

INDICE DI FRAMMENTAZIONE DA INFRASTRUTTURAZIONE (IFI)	
IFI = Li/Str	Li = Lunghezza dell'infrastruttura (decurtata dei tratti in tunnel e di viadotto) (m) Str = Superficie territoriale di riferimento (m^2)
Descrizione	-
Unità di misura	m/m^2
Commento	Consente di valutare la frammentazione derivante dall'infrastrutturazione: maggiore è il valore dell'indice maggiore è la frammentazione

Per la quantificazione del consumo di suolo in relazione alle diverse classi di capacità d'uso dei suoli si dovrà fare riferimento alla versione aggiornata della *Carta di Capacità d'uso dei suoli del Piemonte* in scala 1:50 000 (consultabile e scaricabile dal sito web della Regione Piemonte alla pagina: http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/suoli/suoli1_50/carta_suoli.htm).

2. Per quanto attiene alla componente *Paesaggio e territorio* si ritiene opportuno che il Piano di monitoraggio preveda una specifica attenzione al tema della percezione paesaggistica. A tal proposito, si chiede di individuare alcuni punti di osservazione particolarmente significativi, sia in termini di valore (presenza di elementi peculiari, complessità della scena paesaggistica, ampiezza e profondità del campo visivo, intervisibilità, ...), sia di vulnerabilità visiva. Da tali punti dovrà essere possibile valutare

[4] Porzione di territorio dove la densità dell'urbanizzato è compresa tra il 50% e il 30%. È riferita ad aree edificate dove la presenza di spazi vuoti o verdi è predominante e significativa.

[5] Porzione di territorio dove la densità dell'urbanizzato è inferiore al 30%. È riferita ad aree scarsamente edificate dove la presenza di spazi vuoti/verdi è predominante, gli edifici isolati e sparsi sul territorio sono prevalentemente da attività agricole o da aree naturali.

le ricadute derivanti dall'attuazione del Piano sul livello di organizzazione del paesaggio e quindi sulla sua qualità scenica. A tale scopo il monitoraggio dovrà avvalersi di rilievi fotografici realizzati dai punti di osservazione individuati e tali rilievi dovranno essere ripetuti in tempi successivi, sulla base di un cronoprogramma definito, al fine di controllare, attraverso un confronto visivo, l'effettiva riconoscibilità dei luoghi.

3. Il set di indicatori proposti dovrà essere integrato mediante indici finalizzati a verificare l'attuazione e la reale efficacia delle misure di mitigazione e compensazione previste dalla Revisione.

4. Il monitoraggio dovrà avvalersi di tabelle e schemi che permettano di correlare l'indicatore selezionato, oltre che con gli impatti (positivi e negativi) che si intende misurare, anche con gli obiettivi, le azioni e le norme del Piano.

5. Gli indicatori funzionali alla misurazione del consumo di suolo, della dispersione dell'urbanizzato, della frammentazione ambientale e del livello di compromissione percettiva dei luoghi dovranno essere applicati all'intero territorio comunale e i risultati del monitoraggio dovranno essere trasmessi annualmente, entro il mese di gennaio, al Settore Valutazione di Piani e Programmi, per via telematica all'indirizzo mail: valutazione.pianiprog@regione.piemonte.it.

6. Come previsto dal D.Lgs. 152/2006, è necessario indicare quale soggetto abbia la responsabilità e la disponibilità delle risorse per la realizzazione e per la gestione del Piano di monitoraggio e le modalità di monitoraggio dei risultati, in particolare per quanto attiene alla periodicità.

Si comunica, infine, la disponibilità dell'OTR a collaborare con l'Amministrazione comunale per approfondire le indicazioni sopra fornite e pervenire, con l'approvazione del nuovo strumento urbanistico, a un'esaustiva e completa definizione del Piano di monitoraggio.

3.6 Relazione preliminare alla stesura della Dichiarazione di sintesi

(Relazione che descrive come il processo di VAS abbia influito sulla formazione del Piano)

Come evidenziato dalla DGR n. 12-8931 del 09.06.2008, il Progetto definivo trasmesso alla Regione deve essere comprensivo di una relazione che evidenzi e descriva come il processo di valutazione abbia influito sulla formazione del Piano.

La Revisione in oggetto comprende una prima versione di tale documento che dovrà però essere aggiornata e integrata alla luce delle modifiche apportate allo strumento urbanistico a seguito delle considerazioni contenute nel presente Parere motivato e più in generale delle osservazioni formulate dalla Regione, nonché dai Soggetti con competenza ambientale.

La versione definitiva di tale relazione dovrà essere strutturata secondo lo schema di seguito proposto e dovrà esplicitare sinteticamente:

- le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano;
- i criteri con cui si è tenuto conto delle analisi di compatibilità ambientale sviluppate nel RA, degli esiti delle consultazioni e del parere motivato;
- le ragioni delle scelte di Piano alla luce delle possibili alternative individuate.

Si ricorda, inoltre, che la Relazione, nella stesura definitiva, dovrà riportare in allegato copia delle osservazioni e dei contributi ambientali acquisiti dall'Amministrazione durante tutto

l'iter di formazione e valutazione della Revisione, e, in analogia a quanto richiesto per il Piano di Monitoraggio, dovrà essere scorporata dal Rapporto Ambientale.

Fase di specificazione dei contenuti del Rapporto ambientale

Il Comune ha adottato il Documento Tecnico Preliminare con provvedimento DCC n. .....del .....

Inviato ai soggetti con competenza ambientale al fine di avviare la fase di consultazione con nota prot. n. ..... del.....

Elenco dei Soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella consultazione come da D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008 (Regione – OTR VAS c/o Direzione Programmazione Strategica; Provincia - Settore Ambientale di riferimento, ARPA, ASL competente, ...).
L'Autorità procedente, in accordo con l'Autorità Competente, in base alle caratteristiche del proprio territorio comunale, ha valutato l'opportunità di estendere la consultazione anche ad altri Enti e/o organizzazioni portatori di interessi diffusi (es. Ente di Gestione di Area Protetta; Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici, Comando Regionale del Corpo forestale dello Stato, associazioni ambientaliste, comuni limitrofi, ...).

Elenco dei contributi acquisiti: .....

Sintesi delle scelte di Piano effettuate alla luce dei contributi ambientali: .....

Fase di pubblicazione del Progetto preliminare di Piano

Adozione da parte del Comune del Progetto Preliminare comprensivo del Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica, Piano di monitoraggio, Relazione preliminare alla dichiarazione di sintesi con DCC n. .....del.....

Invio e comunicazione di pubblicazione (presso gli uffici e sul sito web dell'Ente) ai soggetti con competenza ambientale (SCA) come da D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008 e agli eventuali altri soggetti con competenza ambientale ritenuti necessari nota prot n. ..... del .....

Contributi e osservazioni pervenute nel periodo di pubblicazione e sintesi delle scelte di Piano da esse derivanti: .....

Progetto definitivo

Adozione da parte del Comune DCC n. .....del.....

Invio in Regione con nota prot n. .....del.....

Elenco dei contributi acquisiti: .....

Sintesi delle scelte di Piano effettuate nella fase di revisione ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 alla luce dei contributi ambientali: .....

4. ASPETTI AMBIENTALI, TERRITORIALI E PAESAGGISTICI

Di seguito si segnalano i principali elementi ambientali riscontrabili sul territorio comunale da tenere in particolare considerazione, le principali criticità riscontrate relativamente alle previsioni della Revisione, nonché alcune indicazioni per modificare e/o integrare le Norme di Attuazione ai fini di una maggior sostenibilità ambientale del Piano.

4.1 Sintesi puntuale delle criticità

Dal momento che il processo di VAS ha la finalità di promuovere lo sviluppo sostenibile, analizzando, fin dalla fase preparatoria del Piano, gli effetti ambientali significativi che

potrebbero derivare dall'attuazione delle previsioni e ricercando alternative o misure di compensazione e mitigazione efficaci, la tabella che segue sintetizza le scelte maggiormente critiche dal punto di vista ambientale e paesaggistico, che richiedono specifici approfondimenti analitici. Le previsioni sono identificate dalle sigle adottate nelle Tavole della serie 4 (4.1, 4.2, 4.2IT e 4.3).
Nel dettaglio, la tabella distingue tra criticità/sensibilità che comportano la necessità di approfondimenti finalizzati alla revisione delle previsioni e criticità/sensibilità che richiedono la definizione di specifiche misure di mitigazione e compensazione.

Nel primo caso, nelle successive fasi di definizione del Piano, l'approfondimento delle analisi di carattere ambientale e paesaggistico dovrà condurre a un ripensamento complessivo del nuovo strumento urbanistico che, mediante l'eliminazione o la riduzione di alcune aree tra quelle segnalate come critiche, consenta di ridurre i consistenti impatti valutati in termini di consumo di suolo, di dispersione insediativa e di compromissione dell'immagine dei luoghi.
Nel secondo caso, dove le criticità e sensibilità emerse sono classificate tra quelle mitigabili o compensabili, sarà comunque necessario approfondire le valutazioni svolte nel RA al fine di integrare l'apparato normativo del Piano con prescrizioni di carattere compensativo, mitigativo e/o progettuale volte a ridurre le ricadute ambientali e paesaggistiche delle previsioni proposte.

<u>In entrambi i casi, le successive scelte di Piano dovranno essere il risultato di approfondimenti valutativi calibrati tenendo conto degli effetti cumulativi e sinergici delle previsioni di Piano nel loro insieme.</u>

Tutte le criticità elencate nello schema seguente saranno illustrate ai successivi punti della parte 4 del presente contributo, dove verranno approfondite anche tematiche non esplicitamente richiamate in tabella, che coinvolgono trasversalmente tutte le previsioni di Piano.

Tabella di sintesi delle criticità

Area	Destinazione d'uso prevista o confermata	Criticità/sensibilità che richiedono approfondimenti valutativi volti alla revisione delle previsioni	Criticità/sensibilità che richiedono approfondimenti valutativi volti alla definizione di misure di mitigazione e compensazione da integrare a livello progettuale e/o normativo
01 RC04	Area residenziale di completamento	Consumo di suolo agricolo intercluso di cui dovrebbero essere preservate le funzioni ambientali	----
01 RC05	Area residenziale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla II classe di capacità d'uso	----
		Consumo di suolo agricolo intercluso di cui dovrebbero essere preservate le funzioni ambientali	----
		Stravolgimento in area libera con conseguente avanzamento del fronte edificato	

REGIONE PIEMONTE

01 RC08	Area residenziale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla II classe di capacità d'uso	- - - -
		Consumo di suolo agricolo intercluso di cui dovrebbero essere preservate le funzioni ambientali	- - - -
01 RC16	Area residenziale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla II classe di capacità d'uso	- - - -
		Sfrangiamento in area libera con conseguente avanzamento del fronte edificato	- - - -
		Formazione di un *continuum* edificato lungo la viabilità esistente, anche in considerazione delle nuove previsioni 01RC17, 01RC18 e 01RC29 localizzate sul lato opposto della viabilità	- - - -
01 RC17	Area residenziale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla II classe di capacità d'uso	- - - -
		Sfrangiamento in area libera con conseguente avanzamento del fronte edificato	- - - -
		Formazione di un *continuum* edificato lungo la viabilità esistente	- - - -
01 RC18	Area residenziale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla II classe di capacità d'uso	- - - -
		Sfrangiamento in area libera con conseguente avanzamento del fronte edificato	- - - -
		Formazione di un *continuum* edificato lungo la viabilità esistente	- - - -
01 RC22	Area residenziale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla III classe di capacità d'uso	Interferenza con il corso del cavo San Martino
		- - - -	Interferenza con cenosi boschive (Robinieto)
01 RC23	Area residenziale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla III classe di capacità d'uso	Interferenza con cenosi boschive (Robinieto)
		Formazione di un *continuum* edificato lungo la viabilità esistente	- - - -
01 RC27	Area residenziale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla III classe di capacità d'uso	- - - -
		Sfrangiamento in area libera con conseguente avanzamento del fronte edificato	- - - -
		Formazione di un *continuum* edificato lungo la viabilità esistente	- - - -

REGIONE PIEMONTE

01 RC29	Area residenziale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla II classe di capacità d'uso	- - - -
		Sfrangiamento in area libera con conseguente avanzamento del fronte edificato	- - - -
		Formazione di un *continuum* edificato lungo la viabilità esistente	- - - -
01 RC30	Area residenziale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla III classe di capacità d'uso	Interferenza con il corso del cavo San Martino
		Sfrangiamento in area libera con conseguente avanzamento del fronte edificato	- - -
01 RC33	Area residenziale di completamento	Formazione di un *continuum* edificato lungo la viabilità esistente	- - - -
02 RC01	Area residenziale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla II classe di capacità d'uso	Interferenza con macchia di vegetazione arboreo-arbustiva residua
02 RC02	Area residenziale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla II classe di capacità d'uso	Interferenza con il corso del torrente Agogna
02RC03	Area residenziale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla II classe di capacità d'uso	Interferenza con il corso del torrente Agogna
02 RC06	Area residenziale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla II classe di capacità d'uso	Interferenza con cenosi boschive (Robinieto)
		Sfrangiamento in area libera con conseguente avanzamento del fronte edificato	- - - -
02 RC08	Area residenziale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla II classe di capacità d'uso	- - - -
		Consumo di suolo agricolo intercluso di cui dovrebbero essere preservate le funzioni ambientali	- - - -
		Sfrangiamento in area libera con conseguente avanzamento del fronte edificato	- - - -
02 RC09	Area residenziale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla II classe di capacità d'uso	- - - -
		Sfrangiamento in area libera con conseguente avanzamento del fronte edificato	- - - -
02 RC10	Area residenziale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla II classe di capacità d'uso	- - - -
		Sfrangiamento in area libera con conseguente avanzamento del fronte edificato	

REGIONE PIEMONTE

02 RC12 (Località Casonetto)	Area residenziale di completamento	Sfrangiamento in area libera con conseguente avanzamento del fronte edificato	Interferenza con cenosi boschive (Robinieto)
02 RC14	Area residenziale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla II classe di capacità d'uso	- - - -
		Sfrangiamento in area libera con conseguente avanzamento del fronte edificato	- - - -
02 RC15[6]	Area residenziale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla II classe di capacità d'uso	Interferenza con cenosi boschive (Robinieto)
		Sfrangiamento in area libera con conseguente avanzamento del fronte edificato	- - - -
02 RC16[7]	Area residenziale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla II classe di capacità d'uso	Interferenza con cenosi boschive (Robinieto)
		Sfrangiamento in area libera con conseguente avanzamento del fronte edificato	- - - -
03 RC01	Area residenziale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla III classe di capacità d'uso	- - - -
		Sfrangiamento in area agricole libere con conseguente avanzamento del fronte edificato	- - - -
03 RC02	Area residenziale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla III classe di capacità d'uso	- - - -
		Sfrangiamento in area agricole libere con conseguente avanzamento del fronte edificato	- - - -
01 RN01	Area residenziale di nuovo impianto	Consumo di suolo appartenente alla II classe di capacità d'uso	- - - -
		Consumo di suolo agricolo intercluso di cui dovrebbero essere preservate le funzioni ambientali	- - - -
		Sfrangiamento in area agricole libere con conseguente avanzamento del fronte edificato	- - - -
01 RN03	Area residenziale di nuovo impianto	Consumo di suolo appartenente alla II classe di capacità d'uso	- - - -
		Apertura di un nuovo fronte di urbanizzazione	- - - -
01 RN04	Area residenziale di nuovo impianto	Consumo di suolo appartenente alla II classe di capacità d'uso	- - - -
		Sfrangiamento in area agricole libere con conseguente avanzamento del fronte edificato	- - - -

[6] Nella tavola 2 "Trasformazioni del Piano" l'area è identificata dalla sigla 02RN01 (area residenziale di nuovo impianto). Si chiede pertanto di chiarire tale discrasia.

[7] Nella tavola 2 "Trasformazioni del Piano" l'area è identificata dalla sigla 02RN02 (area residenziale di nuovo impianto). Si chiede pertanto di chiarire tale discrasia.

REGIONE PIEMONTE

01 RN05	Area residenziale di nuovo impianto	Consumo di suolo appartenente alla III classe di capacità d'uso	----
		Formazione di un *continuum* edificato lungo la viabilità esistente	----
01 RN06	Area residenziale di nuovo impianto	Consumo di suolo appartenente alla III classe di capacità d'uso	----
		Formazione di un *continuum* edificato lungo la viabilità esistente	----
01 RN07	Area residenziale di nuovo impianto	Consumo di suolo appartenente alla II classe di capacità d'uso	----
		Apertura di un nuovo fronte di urbanizzazione	----
02 RN03	Area residenziale di nuovo impianto	Consumo di suolo appartenente alla III classe di capacità d'uso	----
02 RN04	Area residenziale di nuovo impianto	Consumo di suolo appartenente alla III classe di capacità d'uso	----
02 RN05	Area residenziale di nuovo impianto	Consumo di suolo appartenente alla III classe di capacità d'uso	----
02 RN06	Area residenziale di nuovo impianto	Consumo di suolo appartenente alla III classe di capacità d'uso	----
02 RN07	Area residenziale di nuovo impianto	Consumo di suolo appartenente alla III classe di capacità d'uso	Interferenza con il fontanile Borromeo
02 RN08	Area residenziale di nuovo impianto	Consumo di suolo appartenente alla III classe di capacità d'uso	----
01 PC02[illegible]	Area artigianale-industriale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla II classe di capacità d'uso	Interferenza con fontanile
		Consumo di suolo agricolo intercluso di cui dovrebbero essere preservate le funzioni ambientali	----
01 PC03	Area artigianale-industriale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla II classe di capacità d'uso	----
		Consumo di suolo agricolo intercluso di cui dovrebbero essere preservate le funzioni ambientali	----

REGIONE PIEMONTE

02 PN01	Area artigianale e industriale di nuovo impianto	Consumo di suolo appartenente alla II classe di capacità d'uso	- - - -
		Sfrangiamento in area libera con conseguente avanzamento del fronte edificato	- - - -
		Formazione di un *continuum* edificato lungo la viabilità esistente	- - - -
02 PN02	Area artigianale e industriale di nuovo impianto	Consumo di suolo appartenente alla III classe di capacità d'uso	Interferenza con il fontanile Borromeo
		Sfrangiamento in area libera con conseguente avanzamento del fronte edificato	- - - -
		Formazione di un *continuum* edificato lungo la viabilità esistente	- - - -
02 PN03	Area produttivo-artigianale di nuovo impianto	Consumo di suolo appartenente alla III classe di capacità d'uso	Interferenza con cenosi boschive a Querco-carpineto (habitat di interesse comunitario ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE) e con macchie a cespuglieto
		Sfrangiamento in area libera con conseguente avanzamento del fronte edificato	Interferenza con il fontanile Borromeo
		Formazione di un *continuum* edificato lungo la viabilità esistente	- - - -
02 PC01	Area artigianale-industriale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla III classe di capacità d'uso	Interferenza con cenosi boschive (Robinieto)
02 PC02	Area artigianale-industriale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla III classe di capacità d'uso	Interferenza con cenosi boschive (Robinieto)
02 PC03	Area artigianale-industriale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla III classe di capacità d'uso	Interferenza con cenosi boschive (Robinieto)
		- - - -	Interferenza con il fontanile Cavo Ferri
02 TC01	Area terziaria-commerciale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla II classe di capacità d'uso	- - - -
		Sfrangiamento in area libera con conseguente avanzamento del fronte edificato	- - - -
		Formazione di un *continuum* edificato lungo la viabilità esistente	- - - -
02 TD01	Area terziaria-direzionale di nuovo impianto	Consumo di suolo appartenente alla III classe di capacità d'uso	Interferenza con cenosi boschive ad Alneto planiziale (habitat di interesse comunitario ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE) e a Robinieto
		Formazione di un *continuum* edificato lungo la viabilità esistente	Interferenza con il fontanile Borromeo

02 TD02	Area terziaria-direzionale di nuovo impianto	Consumo di suolo appartenente alla III classe di capacità d'uso	Interferenza con cenosi boschive ad Alneto planiziale (habitat di interesse comunitario ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE) e a Robinieto
		Formazione di un *continuum* edificato lungo la viabilità esistente	- - - -
03 TD01	Area terziaria-direzionale di nuovo impianto	Consumo di suolo appartenente alla III classe di capacità d'uso	- - - -
		Formazione di un *continuum* edificato lungo la viabilità esistente	- - - -
02 TA01	Area turistico-ricettiva e alberghiera	Consumo di suolo appartenente alla III classe di capacità d'uso	Interferenza con il fontanile Borromeo
		Formazione di un *continuum* edificato lungo la viabilità esistente	Interferenza con cenosi boschive (Robinieto)
02 PN04	Area artigianale-industriale di completamento	Consumo di suolo appartenente alla III classe di capacità d'uso	Interferenza con vegetazione arboreo-arbustiva

4.2 Risorse idriche

Per quanto riguarda le risorse idriche, il Comune di Fontaneto risulta interessato da un reticolo idrografico diffuso con direzione circa nord sud, incentrato sul corso del torrente Agogna. La Relazione al Consiglio sullo stato di attuazione del Piano di tutela delle acque (settembre 2010) sottolinea la vocazione agricola dell'area idrografica AI 30 Agogna, con prevalenza della coltivazione del riso. La presenza di aree urbane e le attività produttive, comprese la risicoltura, possono essere responsabili, unitamente ai prelievi idrici, del non raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque superficiali e sotterranee dei corpi idrici. Sulla base infatti delle pressioni antropiche in atto e dei pregressi dati di monitoraggio, il *Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po* ha individuato gli obiettivi temporali per il raggiungimento del buono stato delle acque dei corpi idrici ritenuti significativi secondo i disposti della direttiva europea 2000/60/CE.

Il *Torrente Strego*, monitorato in Comune di Gemme, pur essendo interessato da uso agricolo diffuso, è risultato in buono stato ecologico e chimico al seguito del monitoraggio effettuato nel corso del triennio 2009-2011.

Il *Rio della Valle* è considerato non a rischio di fallire l'obiettivo del buono stato ecologico e chimico previsto dalla direttiva per il 2015, e il relativo stato di qualità è attualmente stimato come buono, in attesa che venga effettuato un monitoraggio di verifica.

Il *Torrente Sizzone di Vergnano*, per il quale è stato previsto il raggiungimento del buono stato ecologico entro il 2021, è considerato a probabile rischio di fallire gli obiettivi ambientali a causa dell'uso del suolo ai fini agricolo e urbano e dei prelievi idrici, ed è stimato in stato non buono nel triennio 2009-2011, in attesa di compiere un monitoraggio delle acque.

Il *Torrente Agogna*, corso d'acqua principale del Comune localizzato in prossimità dell'abitato principale ove prevalgono le previsioni di sviluppo qui esaminate, è monitorato nello stesso Comune di Fontaneto, in località Sant'Antonio e Santa Lucia. La valutazione delle pressioni presenti nel bacino afferente ha permesso di considerare il tratto di torrente a rischio di non raggiungere sia il buono stato ecologico che chimico. In particolare risultano significative le pressioni legate all'uso urbano e produttivo, all'artificializzazione dell'alveo e

ai prelievi.
Il monitoraggio delle acque ha fornito un quadro migliore del previsto e il tratto può essere considerato in stato buono, a parte la qualità della fauna ittica che si è attestata sul livello sufficiente. Sono inoltre state rilevate concentrazioni di Escherichia coli e azoto correlate alla presenza di scarichi civili.
A partire dal 2007 il corso d'acqua dell'Agogna è interessato dal Contratto di fiume, che recentemente ha portato alla definizione di un Piano di azione per il quale è in corso la procedura di VAS. Il Contratto ha la finalità di proporre vari scenari di sviluppo arrivando a specificare, attraverso la sottoscrizione del "Contratto", la strategia di riqualificazione fluviale condivisa.
Il Piano d'azione ha individuato un insieme di azioni in capo ai vari soggetti, pubblici e privati, per il miglioramento dell'habitat fluviale che rappresentano un indirizzo di gestione del territorio da tener presente nelle fasi di predisposizione degli strumenti pianificatori comunali. Si ritiene quindi necessario che le linee di sviluppo prospettate siano coerenti con le decisioni assunte nell'ambito del Contratto.
Considerato quanto sopra riportato, le previsioni che potrebbero determinare effetti rispetto al reticolo idorgrafico superficiale sono le seguenti:

- aree residenziali di completamento 01RC22 e 01 RC30 rispetto al cavo San Martino;
- area residenziale di completamento 02RC02 rispetto al torrente Agogna;
- area residenziale di nuovo impianto 02RN07, aree produttive di nuovo impianto 02PN02 e 02PN03, area tecnologico direzionale 02TD01 e area turistico alberghiera 02TA01 rispetto al fontanile Borromeo.

Pertanto è necessario valutare l'effettiva esigenza di tali previsioni, e in caso vengano confermate, è necessario prevedere specifiche misure di mitigazione ambientale volte a limitare gli impatti sul reticolo idrografico superficiale. Tali misure dovranno trovare riscontro nelle NdA al fine di garantirne l'effettiva attuazione.
Si sottolinea che la DCR n. 287-20269 del 17 giugno 2003 e i regolamenti regionali 9/R 2002 e 12/R 2007, individuano, su tutto il territorio regionale piemontese le aree vulnerabili da nitrati e da fitosanitari. Parte del territorio comunale è individuato come area vulnerabile da prodotti fitosanitari (livello di vulnerabilità medio bassa).
Al fine di evitare il trasferimento di tali sostanze dall'acquifero superficiale a quello in pressione (profonda), contenente acque riservate prioritariamente al consumo umano, l'art. 2, c. 5 della L.R. 22/1996 per la tutela delle acque sotterranee, vieta la costruzione di opere che consentano la comunicazione tra la falda in pressione (profonda) e la falda freatica. L'eventualità di comunicazione tra le falde ospitate nei due acquiferi potrà essere ridotta o resa nulla, per le opere in sotterraneo delle nuove edificazioni destinate sia ad uso civile che produttivo, attenenendosi alle indicazioni presenti nella carta della base dell'acquifero superficiale allegata alla DGR n. 34-11524 del 3 giugno 2009 così come previsto dall'art.37 del *Piano di Tutela delle Acque*. Sarà pertanto opportuno che le NdA prevedano sia dei riferimenti alle tipologie di fondazione più idonee, sia alla programmazione di qualsivoglia opera in sotterraneo al fine di evitare il superamento della base dell'acquifero superficiale.
Inoltre, dovrà essere verificata la compatibilità con il PAN (*Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari*, GU del 12/2/2014) sia delle aree di nuovo insediamento sia dell'attuale utilizzo di prodotti fitosanitari nell'intero territorio comunale, è necessario far riferimento a quanto previsto in generale al cap. A.5 del suddetto PAN e in particolare al cap. A.5.6, relativamente alle misure per la riduzione dell'uso e dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da

gruppi vulnerabili per la gestione del verde urbano. A tal proposito si ricorda che il PAN è volto non solo alla tutela dell'ambiente e della biodiversità, ma anche della salute pubblica.
In merito alle superfici urbanizzate, in particolare le aree produttive previste dal Piano, è necessario sottolineare le criticità dovute all'incremento del grado di contaminazione delle acque pluviali di dilavamento conseguente all'aumento del traffico veicolare e di sostanze inquinanti depositate sulle superfici urbanizzate. Questo determina il contestuale peggioramento delle caratteristiche qualitative dei corpi idrici ricettori. Tale problematica, pertanto, deve essere affrontata in sede di pianificazione urbanistica, privilegiando la raccolta separata delle acque meteoriche non suscettibili di apprezzabile contaminazione e il loro smaltimento in loco tramite sistemi di infiltrazione nel suolo, facendo riferimento al Regolamento 1/R del 20 febbraio 2006 "Regolamento regionale recante: Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)".
Per quanto riguarda l'art. 31.FR.S.1.5 delle NdA si evidenzia che il DPR 236/1988 risulta abrogato. Per quanto riguarda le fasce di rispetto delle captazioni idropotabili si ricorda infatti che le aree di salvaguardia (art. 25 del PTA), devono essere ridefinite ai sensi del regolamento regionale n. 15/R del 2006 e, pertanto, le NdA devono essere integrate con la suddetta normativa. Per le captazioni esistenti in attesa di ridefinizione, le aree di salvaguardia restano definite sulla base del criterio geometrico ai sensi della normativa statale e, ai fini della tutela della risorsa idrica captata, non sono ammessi nuovi insediamenti ed usi del territorio che comportino un incremento dell'attuale condizione di vulnerabilità e rischio della risorsa stessa.
In merito agli impianti di depurazione, inoltre, dovrà essere assicurata la fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata a tali impianti secondo quanto previsto ai commi 3 e 4 dell'art. 31 del *Piano di Tutela delle Acque*.

4.3 Suolo

Suolo come risorsa ecologico-ambientale

Le aree residenziali inserite con la nuova Revisione andranno a determinare una trasformazione d'uso di suolo complessiva pari a 54.652 mq (aree RN), alla quale si aggiungono 78.368 mq (aree RC) relativi alle aree residenziali previste dallo Strumento urbanistico vigente e non ancora attuate.
Dall'analisi delle previsioni di Piano, si evidenzia la notevole dimensione degli interventi complessivamente previsti, in contraddizione con l'esigenza, ormai ampiamente riconosciuta, di contenere il consumo di suoli liberi.
Più nel dettaglio, come si evince dalla *Tabella di sintesi delle criticità* riportata al paragrafo 4.1, per quanto attiene alle aree di nuovo impianto, si evidenziano criticità connesse sia all'apertura di nuovi fronti di urbanizzazione (01RN01, 01RN03, 01RN04 e 01RN07), sia a un loro sovradimensionamento (02RN03, 02RN04, 02RN05, 02RN07 e 02RN08). Per quanto riguarda invece le aree di completamento, seppure già previste dallo Strumento Urbanistico vigente, si rilevano criticità derivanti in particolare dall'incremento dei fenomeni di sfrangiamento verso superfici libere (01RC17, 01RC18, 01RC27, 01RC29, 01RC30, 02RC06, 02RC08, 02RC09, 02RC10, 02RC12, 02RC14, 02RC15 e 02RC16) e di formazione di *continuum* edificati lungo la viabilità esistente, con conseguente interruzione della continuità ecologica (01RC17, 01RC18, 01RC27, 01RC29, 01RC23 e 01RC33).
Si evidenzia, inoltre, la presenza di aree residenziali di completamento localizzate in ambiti agricoli attualmente interclusi (01RC04 e 01RC05). A tal proposito si ricorda come, oltre agli aspetti legati alla produttività agricola, il suolo, risorsa non rinnovabile, fornisca

importanti funzioni ecologico-ambientali, tra le quali il mantenimento della biodiversità e della continuità ecologica anche in ambito urbano, l'effetto filtro e tampone nei confronti degli inquinanti, il mantenimento degli equilibri idrogeologici, la regolazione del microclima e la mitigazione dei cambiamenti climatici.
Relativamente alle aree produttivo-artigianali il Piano prevede la riconferma di aree produttive di completamento per una superficie pari a 74.764 mq, alle quali si aggiungono aree produttive di nuovo impianto pari a una superficie di 94.759 mq. Nello specifico è necessario evidenziare criticità legate al realizzarsi di un *continuum* edificato lungo la viabilità esistente, in particolare rispetto alle aree di nuovo impianto 02PN01, 02PN02 e 02PN03 e alla trasformazione di estese superfici con fenomeni di sfrangiamento verso aree libere. Analogamente, anche per quanto attiene alle aree terziarie, le maggiori criticità sono connesse all'incremento dei processi di dispersione insediativa in atto sul territorio e al conseguente consumo di suolo (02TA01, 02TC01, 02TD01 e 02TD02).
In sintesi, visto l'impatto complessivamente prodotto dal nuovo strumento urbanistico sulla componete suolo, si ritiene opportuno verificare con attenzione le effettive esigenze insediative in termini dimensionali e localizzativi, anche al fine di non determinare un sovradimensionamento del Piano.
In particolare, considerata l'entità del consumo di suolo su aree ancora libere, potenziale volano per ulteriori futuri insediamenti, si chiede di rivalutare il disegno complessivo del nuovo strumento urbanistico, in relazione sia all'attuale trend demografico del Comune (da confrontare anche con quello provinciale e regionale), sia a specifiche manifestazioni d'interesse da parte di soggetti pubblici o privati e alla domanda posta dalla collettività, sia ancora alle possibilità di recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente, oltre che alle consistenti potenzialità edificatorie in essere e non ancora attuate.
Qualora le trasformazioni urbanistiche per le quali sono state espresse perplessità venissero confermate è necessario definire misure di compensazione ambientale consistenti nel recupero a verde di aree impermeabilizzate, già compromesse dall'urbanizzazione e dismesse o in fase di dismissione, aventi una superficie comparabile con quella per cui si prevede la trasformazione.

Suolo agricolo di pregio
Per quanto riguarda la componente ambientale "suolo", si rileva che il RA fa riferimento alla *Carta di Capacità d'uso dei suoli del Piemonte* a scala 1:250.000, predisposta da Ipla all'inizio degli anni '30, ormai superata dalla versione aggiornata del 2010, che per il territorio di Fontaneto d'Agogna è disponibile anche a scala 1:50.000.
L'esame di tale ultima versione (scala 1:50.000 - IPLA-Regione Piemonte, 2010) ha evidenziato che il territorio del comune è caratterizzato dalla presenza di suoli che rientrano in seconda (suoli con alcune moderate limitazioni che riducono la produzione delle colture agrarie), in terza (suoli con alcune limitazioni che riducono la scelta e la produzione delle colture agrarie) e in quarta classe di capacità d'uso dei suoli, con una limitata fascia di suoli di quinta classe posta lungo l'asta del Sizzone di Vergano e del torrente Agogna. La prima classe di capacità d'uso non è presente.
Il confronto con le informazioni contenute nel Sistema Informativo della Bonifica ed Irrigazione ha evidenziato, altresì, che un'ampia porzione del territorio comunale risulta essere irriguo e servito da infrastrutture irrigue consortili gestite dall'Associazione d'Irrigazione Est Sesia (Via Negroni 7 - 28100 Novara – tel. 0321-675211). Sono inoltre presenti infrastrutture irrigue (pozzi o canali irrigui) gestite dalle singole aziende agricole.
La parte orientale del territorio comunale è caratterizzata dalla presenza di risorgive e

REGIONE PIEMONTE

fontanili.

Il consumo di suolo libero, soprattutto se interessa suoli a elevata capacità d'uso, è un impatto irreversibile e non mitigabile, che produce i suoi effetti, oltre che sull'attività agricola, soprattutto sulla risorsa ambientale suolo. La fertilità di un suolo è infatti il frutto di un complesso processo di formazione che necessita di periodi di tempo medio-lunghi e, una volta alterata, non può essere ripristinata in tempi utili ai fini delle esigenze economiche e civili della società umana.

In Piemonte nel 1991 il suolo disponibile all'uso agricolo rientrante nelle prime tre classi di capacità d'uso era pari a circa 770.000 ettari, ma di questi solo il 13% risulta non avere alcuna limitazione all'utilizzo agricolo, anche in quanto avente giacitura pianeggiante. Nel periodo compreso tra il 1991 e il 2005 sono stati consumati oltre 14.000 ettari di suolo fertile. Il suolo fertile pianeggiante è una risorsa limitata e preziosa che deve essere oggetto di un'attenta pianificazione.

L'ingente consumo di suolo avvenuto nei decenni passati e continuato in maniera sempre più aggressiva negli ultimi anni ha creato una sensibilità e un'attenzione crescente nei confronti della necessità di porre un freno al consumo e all'impermeabilizzazione del suolo. Tale consapevolezza, che attraversa fortemente anche il territorio piemontese ai diversi livelli, deve però tradursi in atti concreti volti alla conservazione di questa risorsa ambientale fondamentale e alla valorizzazione del suo utilizzo primario, soprattutto nei contesti in cui i terreni sono particolarmente fertili e in cui si localizzano produzioni agricole ed agroalimentari di pregio.

A questo proposito, si sottolinea che già il Piano Territoriale Regionale del 1997 relativamente ai suoli ad eccellente produttività, ascrivibili alla prima e seconda classe di capacità d'uso, evidenziava che "*le politiche territoriali regionali e locali devono confermare gli usi agricoli specializzati e scoraggiare variazioni di destinazione d'uso suscettibili di compromettere o ridurre l'efficiente utilizzazione produttiva dei suoli*"

Il nuovo PTR (approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21 luglio 2011), oltre a porsi come obiettivo strategico la limitazione del consumo di suolo (art. 31), tutela i territori vocati allo sviluppo dell'agricoltura (artt. 24-26), in particolare se ricadenti nella prima e nella seconda classe di capacità d'uso dei suoli. Il comma 2 dell'art. 26 precisa che la tutela si applica anche ai territori ricadenti in terza classe di capacità d'uso dei suoli, qualora i territori in prima classe siano assenti o inferiori al 10% del territorio comunale, come nel caso del Comune di Fontaneto d'Agogna.

Alla luce delle disposizioni sopra sinteticamente richiamate, si rileva che la Revisione del PRGC proposta e la contestuale Variante in itinere presentano molteplici aspetti di criticità e non risultano complessivamente coerenti con le vigenti norme in materia di tutela e salvaguardia della risorsa suolo.

Più nel dettaglio, si evidenzia quanto segue:

- sulla base delle verifiche effettuate, le superfici interessate da nuove previsioni urbanistiche (e conseguentemente impermeabilizzate) complessivamente paiono superare le soglie fissate dall'art. 31 del PTR (3% per un quinquennio, 5% per un decennio). Tale fattore risulta particolarmente critico, anche in relazione al grado di dispersione urbanistica riscontrabile, già allo stato di fatto, sul territorio comunale.

  Al fine di valutare l'incidenza delle previsioni urbanistiche individuate dal nuovo Piano proposto sulle aree agricole servite da infrastrutture irrigue gestite da consorzi irrigui di II grado e sui suoli a elevata capacità d'uso, la Direzione Agricoltura ha confrontato le previsioni di Piano con le informazioni relative alla capacità d'uso dei suoli vertenti

REGIONE PIEMONTE

aggiornata della *Carta di Capacità d'uso dei suoli del Piemonte* in scala 1:50.000, consultabile e scaricabile dal sito web della Regione Piemonte alla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/suoli/suoli1_50/carta_suoli.htm) e alle infrastrutture e aree irrigue (consultabili e scaricabili dal sito web della Regione Piemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/sibi_web/).
A seguito di tali analisi, si rileva che le nuove previsioni residenziali ricadono prevalentemente su suoli di seconda e di terza classe di capacità d'uso, oggetto di tutela ai sensi dell'art. 26 del nuovo PTR; il P.I.P. San Martino ricade su suoli in terza classe di capacità d'uso;

- in termini di consumo di suolo è prevista l'individuazione di nuove aree di espansione dell'urbanizzato, alcune delle quali di notevole estensione, a fronte di superfici la cui trasformazione da agricolo ad altri usi, pur essendo già stata indicata nel Piano vigente, non è ancora stata attuata;
- diversi ambiti di espansione risultano periferici rispetto al tessuto urbano esistente e andranno a incidere su porzioni del territorio comunale che, allo stato di fatto, sono utilizzate a fini agricoli e risultano ancora abbastanza integre, determinando l'instaurarsi di ingenti fenomeni di sfrangiamento verso superfici libere.

Un ulteriore aspetto di criticità emerge dall'analisi dei dati demografici. La *Relazione Illustrativa* allegata alla Revisione di Piano descrive un trend demografico del Comune di Fontaneto d'Agogna in costante crescita negli ultimi anni (2.549 residenti nel 2001 e 2.728 nel 2009) e stima un aumento di popolazione residente pari all'1% annuo, con un incremento demografico del 10% nei 10 anni di validità del PRGC.
Alla luce dei più recenti dati demografici (2.739 residenti nel 2012, 2.706 nel 2013, 2.689 nel 2014), tale aspettativa pare sovrastimata rispetto alle effettive possibilità di crescita demografica del Comune. Tale previsione risulta inoltre in contrasto con quanto indicato nel Bollettino Demografico Piemontese n. 13 realizzato dalla Regione Piemonte (Previsioni demografiche per sesso ed età al 2050 su http://www.regione.piemonte.it/stat/index.htm), che per il periodo compreso tra il 2010 e il 2020 prevede (secondo lo scenario centrale), per la Provincia di Novara, un decremento della popolazione residente del 2,30% e, al 2050, un decremento del 12,56%.
Si evidenzia pertanto la necessità di un approfondimento delle analisi demografiche di livello comunale riportate nella *Relazione Illustrativa* rispetto alle previsioni di livello provinciale e regionale, in modo tale da evitare un sovradimensionamento del Piano rispetto alle reali tendenze demografiche.

In conclusione, alla luce delle considerazioni sopra esposte relativamente al consumo di suolo agricolo, vista la riconferma di superfici la cui trasformazione da agricolo ad altri usi, pur essendo già stata approvata dal Piano vigente, non è ancora stata attuata, considerata la rilevanza delle superfici interessate dalle nuove trasformazioni urbanistiche, la cui quantificazione è molto superiore a quanto fissato dalle direttive dell'art. 31 del PTR, e vista la tipologia degli interventi previsti che risulta essere in contrasto con le direttive dell'art. 26 del PTR, per quanto riguarda la componente agricola, gli interventi previsti dalla Revisione di Piano e dalla Variante in itinere non possono essere considerati ambientalmente sostenibili.
Tale valutazione potrà cambiare qualora non vengano confermate tutte le previsioni di espansione dell'edificato, in misura tale da rientrare entro i limiti fissati dall'art. 31 del PTR.

Vista la presenza di superfici per le quali gli strumenti di pianificazione vigenti hanno già previsto il cambio di destinazione d'uso, ma che non sono ancora state attuate e allo stato di fatto sono agricole, si ribadisce la necessità di verificare l'effettivo bisogno delle nuove previsioni urbanistiche, documentando le manifestazioni d'interesse espresse dalle famiglie, dai cittadini, dalle aziende o dalle imprese.
Nel caso in cui tali necessità siano effettive, per le previsioni che saranno confermate (entro i limiti suddetti) dovranno essere valutate in via prioritaria le possibilità di recupero/riutilizzo delle aree dismesse presenti, prima di prevedere la trasformazione della destinazione d'uso delle aree agricole e dovranno essere evitati i fenomeni di dispersione urbanistica, concentrando i nuovi insediamenti in prossimità dell'edificato esistente.
Al fine di limitare il consumo di suolo nelle aree agricole, in un'ottica di razionalizzazione delle scelte urbanistiche, si segnalano come particolarmente critiche per il comparto agricolo le previsioni di seguito elencate:

- aree residenziali di completamento 01RC05, 01RC08, 01RC16, 01RC17, 01RC18, 01RC29, 02RC01, 02RC02, 02RC03, 02RC06, 02RC08, 02RC09, 02RC10, 02RC14, 02RC15 e 02RC16, che insistono su suoli appartenenti alla II classe capacità d'uso;
- aree residenziali di completamento 01RC22, 01RC23, 01RC27, 01RC30, 03RC01 e 03RC02, che insistono su suoli appartenenti alla III classe capacità d'uso;
- aree residenziali di nuovo impianto 01RN01, 01RN03, 01RN04 e 01RN07, che insistono su suoli appartenenti alla II classe capacità d'uso;
- aree residenziali di nuovo impianto 01RN05, 01RN06, 02RN03, 02RN04, 02RN05, 02RN06, 02RN07 e 02RN08, che insistono su suoli appartenenti alla III classe capacità d'uso;
- aree artigianali-industriali di completamento 01PC02 e 01PC03, che insistono su suoli appartenenti alla II classe capacità d'uso;
- aree artigianali-industriali di completamento 02PC01, 02PC02, 02PC03 e P.I.P. 5, che insistono su suoli appartenenti alla III classe capacità d'uso;
- area produttivo-artigianale di nuovo impianto 02PN01, che insiste su suoli appartenenti alla II classe capacità d'uso;
- aree produttivo-artigianali di nuovo impianto 02PN02 e 02PN03, che insistono su suoli appartenenti alla III classe capacità d'uso;
- area terziaria-commerciale di completamento 02TC01, che insiste su suoli appartenenti alla II classe capacità d'uso;
- aree terziario-direzionali di nuovo impianto 03TD01, 02TD01 e 02TD02, che insistono su suoli appartenenti alla III classe capacità d'uso;
- area terziaria ricettivo-alberghiera 02TA01, che insiste su suoli appartenenti alla III classe capacità d'uso.

4.4 Biodiversità

Per quanto attiene alla componente floristico-vegetazionale, sebbene le nuove previsioni interessino in prevalenza superfici attualmente destinate all'agricoltura o incluse nel contesto urbanizzato, il nuovo strumento urbanistico include anche aree la cui attuazione interferirà con la presenza di cenosi arboreo-arbustive (*Tabella di sintesi delle criticità* - paragrafo 4.1).
Pertanto tali previsioni dovranno essere attentamente valutate, individuando alternative volte al recupero dell'edificato esistente e, nel caso venissero confermate, dovranno essere individuate idonee misure di mitigazione e compensazione ambientale, in particolare per le

trasformazioni determinanti effetti sulle formazioni riconducibili al querco-carpineto e all'alneto planiziale in quanto habitat di interesse comunitario ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE (paragrafo 3.4 *Misure di mitigazione e compensazione*).
Il Piano individua, secondo quanto disposto dall'art. 2.8 delle NdA del PTP, in cartografia, la rete dei corridoi ecologici, all'interno dei quali, tuttavia, non sussistono particolari vincoli all'edificazione. Sulla rete ecologica, così come individuata nella cartografia di Piano, le NdA prevedono che si concentrino gli interventi di compensazione ambientale conseguenti alle diverse trasformazioni urbanistiche. In considerazione di quanto descritto e ai fini di una maggiore "protezione" della rete ecologica è necessario valutare l'opportunità di inserire norme più stringenti che garantiscano l'inedificabilità delle aree interessate dalla rete ecologica.
Inoltre, in considerazione agli interventi di rinaturazione previsti lungo la fascia fluviale del torrente Agogna, finalizzati alla creazione di una rete ecologica lineare, è opportuno valutare interventi compensativi orientati alla valorizzazione del corridoio ecologico del torrente Agogna mediante l'allargamento della fascia riparia del torrente (fino a 150 metri dalle sponde) con la creazione di una fascia vegetata continua.
A tal proposito si ricorda che è in corso di svolgimento il progetto "Novara in Rete" che vede coinvolti il Settore Urbanistica e Trasporti della Provincia di Novara e la Direzione Ambiente della Regione Piemonte. Considerato che il progetto prevede l'implementazione del disegno di Rete Ecologica definito dal PTP e la riduzione del livello di frammentazione ecologica del territorio novarese, è opportuno concordare la progettazione degli interventi di compensazione ambientale con gli enti sopra indicati al fine di garantire la coerenza con quanto previsto dal suddetto progetto.

4.5 Rete Natura 2000
Il territorio del Comune di Fontaneto d'Agogna è interessato dall'area protetta a gestione regionale "Riserva naturale delle Baragge", così come ridefinita dalla L.R. 19/2009 "*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*"; l'area è individuata anche quale Sito di Importanza Comunitaria IT1150007 "Baraggia di Pian del Rosa", nell'ambito della Rete Natura 2000
Dalla Relazione d'Incidenza emerge che il territorio della Riserva naturale/SIC non è interessato da nuovi previsioni insediative o infrastrutturali; non sono pertanto previste interferenze dirette o indirette a carico del SIC.
Le NdA stabiliscono inoltre che all'interno della Riserva naturale/SIC non sono ammesse nuove costruzioni, modificazioni dell'uso del suolo e ogni altra opera, fatta salva la costruzione di bassi fabbricati per il deposito di attrezzi agricoli.
Si segnala che sia nella Relazione d'Incidenza, sia all'art. 30 delle Norme di attuazione, sono riportati i divieti e gli obblighi stabiliti dalla L.R. n. 3/1992, che ha istituito originariamente l'area protetta; tale legge regionale è stata abrogata dalla L.R. 19/2009, la quale ha ridefinito, fra l'altro, il quadro delle finalità e delle norme di tutela e di salvaguardia da applicare nelle aree protette del Piemonte; si ritiene opportuno pertanto che i documenti di Piano siano adeguati alle nuove disposizioni normative.
Si segnala inoltre che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 54-7409 del 7 aprile 2014, ha approvato le "*Misure di conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte*", in applicazione dell'art. 40 della L.R. 19/2009.
Le Misure di conservazione sono costituite da una serie di disposizioni, articolate in buone pratiche, obblighi e divieti di carattere generale, efficaci per tutti i siti della Rete Natura 2000, unitamente a disposizioni specifiche relative a gruppi di habitat costituenti tipologie

ambientali prevalenti presenti in ciascun sito.
Si richiede di inserire nelle NdA del PRGC una disposizione che preveda l'obbligo di sottoporre a procedura di Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i. e dell'art. 43 della L.R. 19/2009 - fatti salvi i casi di esclusione stabiliti dalle suddette Misure di conservazione - i progetti degli interventi e le attività suscettibili di determinare, direttamente o indirettamente, incidenze significative sulle specie e sugli habitat tutelati dal SIC.
Tenuto conto della localizzazione delle previsioni della revisione di Piano, si ritiene che lo strumento urbanistico in oggetto possa ritenersi compatibile con i vincoli relativi all'area protetta regionale e con gli obiettivi di conservazione dei valori naturalistico-ambientali del Sito Rete Natura 2000, ai sensi dell'art. 44 della legge regionale n. 19/2009, a condizione che siano integrate le NdA come sopra indicato.

4.6 Rifiuti

Per quanto riguarda la tematica rifiuti, in base a quanto riportato nella banca dati regionale sulla raccolta dei rifiuti per il 2012, per il Comune di Fontaneto d'Agogna la raccolta differenziata risulta pari al 57,0%, al di sotto di quanto previsto dall'art. 205 del D.Lgs. 152/2006, il quale stabilisce che, al 31 dicembre 2012, avrebbe dovuto essere assicurata in ogni Ambito Territoriale Ottimale una percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno il 65%, e dall'art. 13 della L.R. 24/2002 che prevede che tale percentuale debba essere raggiunta presso ciascun Comune, e comunque in calo rispetto ai dati riportati nel RA che indicano una raccolta differenziata pari al 58,8% nel 2008. Pur valutando positivamente le indicazioni riportate nel RA relative all'adeguamento del sistema integrato di raccolta differenziata, è necessario che tali indicazioni trovino riscontro nelle NdA al fine di garantirne l'effettiva attuazione.

4.7 Elettromagnetismo

Per quanto riguarda la tematica elettromagnetismo si sottolinea che l'art. 31 delle NdA deve essere conformato alla normativa vigente in materia. In particolare si ricorda che le costruzioni da effettuare in prossimità di impianti di produzione, distribuzione, trasformazione e trasporto dell'energia elettrica di MT, AT ed AAT (a bassa frequenza), dovranno rispettare le fasce di rispetto, le distanze di prima approssimazione (DPA) e le aree di prima approssimazione calcolate con la metodologia di cui al DM 29 maggio 2008 "*Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti*" indicate nel presente Piano; in assenza di tale dato, il/i gestore/i fornirà/nno al richiedente le distanze da rispettare. Tali distanze devono essere compatibili con quanto previsto dal DPCM 8 luglio 2003 "*Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti*".
Inoltre, tenuto conto della presenza sul territorio comunale di un impianto ad alta frequenza, si suggerisce di inserire una norma relativa alle installazioni delle alte frequenze (impianti RTV, SRB-stazioni radio base, ...). Gli interventi da effettuare per installare gli impianti ad alta frequenza devono essere sempre compatibili con quanto previsto dalla normativa statale e regionale, in ambito di iter autorizzativo e di limiti di esposizione. Per i siti di installazione i gestori devono tener conto di quanto indicato dal competente Comune all'interno dello specifico Regolamento Comunale.

4.8 Risparmio energetico

Considerato che il Piano prevede principalmente espansioni di tipo residenziale, produttivo-artigianale e terziario, è necessario che gli strumenti di Piano (NTA e Regolamento edilizio) comprendano indicazioni e disposizioni adeguate a implementare aspetti impiantistici e soluzioni costruttive capaci di favorire le prestazioni dei nuovi edifici, con particolare riferimento a quanto disciplinato dalla L.R. n. 13/2007 "*Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia*" e alle successive disposizioni attuative approvate con DGR n. 43-11965 del 4.08.209.

4.9 Paesaggio

Il Comune di Fontaneto d'Agogna è caratterizzato dalla presenza di significativi elementi di pregio naturalistico, dotati di un buon livello di integrità, che definiscono l'armatura morfologica, paesaggistica e ambientale del territorio comunale.
Si rilevano in particolare:

- parte del versante orientale del terrazzo antico di Proh-Romagnano-Maggiora, che separa l'alta pianura dell'Agogna da quella del Sesia, ed è caratterizzato da estese formazioni boschive e da una quasi totale assenza di centri abitati (fanno eccezione pochi nuclei rurali). All'interno di quest'area ricade il SIC Baraggia di Piano Rosa e l'ambito naturale e paesaggistico della Riserva Naturale Orientata delle Baragge;
- il Torrente Sizzone e il Torrente Agogna che la rete ecologica provinciale (art. 2.8. del PTP di Novara) individua quali corridoi ecologici.

Tra la scarpata orientale del terrazzo di Proh-Romagnano-Maggiora e i corsi dei torrenti Sizzone e Agogna si incuneano strette fasce pianeggianti, caratterizzate da un "mosaico agricolo naturaliforme", arricchito dalla presenza di fontanili, dove le coltivazioni a seminativo sono ancora significativamente alternate a prati stabili e a macchie residue di vegetazione arborea e arbustiva.
Tali elementi, susseguendosi in direzione ovest-est, sottolineano la transizione tra ambiti a diversa connotazione e conferiscono al territorio comunale un buon grado di diversità paesaggistica ed ecologica.
L'attuale sistema insediativo è formato da quattro nuclei a prevalente carattere residenziale:

- il capoluogo, che si sviluppa in direzione nord-sud tra le sponde dei torrenti Agogna e Sizzone, e tende a formare, sul lato nord, una conurbazione abbastanza consistente che si spinge fino quasi a raggiungere il tracciato dell'autostrada A26. Qui sono presenti aree di frangia periurbana, dove l'assenza di un disegno progettuale organico e strutturato è ulteriormente accentuata dalle nuove previsioni di piano;
- le tre frazioni S. Martino, Cacciana e S. Antonio che allo stato di fatto presentano nel complesso un tessuto edilizio ancora abbastanza integro e compatto. La Revisione generale in oggetto ipotizza un'espansione residenziale di nuovo impianto piuttosto consistente per il nucleo di S. Martino, nonché un altrettanto rilevante ampliamento della limitrofa area produttiva. Tali previsioni interferiranno con un'area dotata di un buon livello di naturalità.

Nel complesso il territorio del comune di Fontaneto d'Agogna risulta quindi caratterizzato da una netta dicotomia di paesaggi, che si manifesta nell'altrettanto netta contrapposizione tra un sistema ambientale stabile e dotato di buoni livelli di biodiversità e un sistema ambientale più fragile, dove l'intervento dell'uomo ha generato veri e propri detrattori della qualità formale e funzionale complessiva del paesaggio.

Rispetto a tale stato di fatto, le previsioni del nuovo strumento urbanistico in esame, pur perseguendo uno sviluppo coerente con le esigenze di sostenibilità ambientale e di valorizzazione del paesaggio locale, complessivamente sollevano criticità non trascurabili, sia in termini di localizzazione che di dimensione degli interventi.
Come evidenziato in più punti del presente contributo, la principale criticità connessa all'attuazione delle previsioni avanzate è costituita dall'ingente incremento del consumo di suolo, che in larga misura risulta a elevata potenzialità produttiva e che determinerà significative ricadute anche sul piano più propriamente paesaggistico, in particolare sulla funzionalità della struttura ecologica locale e sull'immagine scenico-percettiva dei luoghi.
Facendo riferimento alle aree segnalate al paragrafo 4.1 "*Sintesi puntuale delle criticità*", si evidenzia che l'attuazione delle nuove previsioni determinerà un ulteriore incremento dei livelli di frammentazione ecologico-ambientale e paesaggistica che connotano il territorio comunale, sia introducendo nuove barriere antropiche, sia evidenziando la mancanza di un disegno unitario e la frammentarietà visiva dell'insieme.
In diversi casi (identificati in tabella con la voce *sfrangiamento in area libera*), i nuovi interventi rischiano poi di non favorire un'effettiva ricucitura dei margini edificati, quanto piuttosto una loro ulteriore disgregazione, con l'avanzamento del fronte edificato verso aree attualmente libere. In prospettiva l'attuazione di tali previsioni, oltre a compromettere il sistema di relazioni tra il paesaggio urbano e il paesaggio agrario limitrofo, potrebbe rappresentare lo spunto per la crescita di nuove appendici edificate, tali da incrementare ulteriormente i processi di dispersione insediativa in atto.
Inoltre, si evidenzia che diverse previsioni sono interessate dalla presenza del vincolo paesaggistico definito ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e che pertanto dovranno essere soggette ad autorizzazione paesaggistica.
Infine, pur ritenendo condivisibili le indicazioni individuate nelle NdA al fine di garantire la compatibilità delle proposte progettuali delineate dal nuovo Piano rispetto ai caratteri paesaggistici locali (caratteri tipologico-compositivi degli edifici, materiali costruttivi, disegno dello spazio verde, ...), si suggerisce di inserire nell'appartato normativo un esplicito riferimento agli "*Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la progettazione edilizia*" e agli "*Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la pianificazione locale*", approvati con D.G.R. n. 30-13616 del 22 marzo 2010. Tali documenti contengono criteri e modalità per promuovere la qualità paesaggistica degli interventi e possono costituire strumenti di accompagnamento alle politiche regionali di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, a supporto dei professionisti e degli Enti Locali nell'ambito delle attività di progettazione e attuazione delle trasformazioni territoriali.

5. CONCLUSIONI

Visti i contenuti del Piano e le analisi e le valutazioni ambientali a supporto dello stesso, tenuto conto del contesto ambientale e paesaggistico del territorio del Comune di Fontaneto d'Agogna, ai fini di prevenire, mitigare e compensare i potenziali effetti significativi che l'attuazione del nuovo strumento urbanistico potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale e paesaggistico, si ritiene che l'Autorità procedente debba apportare modifiche e integrazioni al Piano alla luce delle osservazioni esposte ai precedenti paragrafi 3 e 4.

Ai fine della prosecuzione della procedura in corso si richiamano i contenuti dell'art. 15

REGIONE PIEMONTE

comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, che dispone che "*l'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, ove necessario, alla revisione del Piano o programma alla luce del parere motivato espresso prima della presentazione del Piano o programma per l'adozione o approvazione*".

Tale fase di revisione, che come sopra specificato dovrà avvenire in costruttiva collaborazione tra l'autorità procedente e l'autorità competente, sarà espletata mediante incontri tecnici finalizzati a garantire l'inserimento degli elementi di revisione ambientale e paesaggistica nella nelaborazione del Piano.

Il Responsabile del Procedimento
dell'Organo Tecnico regionale per la VAS
Il Dirigente
arch. Margherita Bianco

Il referente:
arch. Francesca Finotto

Regione Piemonte

ALLEGATO C.

COMUNE DI FONTANETO D'AGOGNA

Provincia di Novara

FONTANETO D'AGOGNA

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE A16000: Ambiente, Governo e Tutela Territorio
Prot. n. 10743/A16000 del 7/4/2016

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

APPROVATO CON DELIBERA N. 2 DEL 9.3.2016

REVISIONE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
(art. 20 L.R. 40/98) - **PROGRAMMA DI MONITORAGGIO**

StudioSilva srl
Via g. Ferrari 4
Tel. 0321/514419 - Fax 03121/659301
28100 Novara (NO)
e-mail: studiosilva.no@studiosilva.it

Arch. Roberto Gazzola
Via Fossati 6
Tel. 0361/835587 - Fax 0163/820238
28066 Galliate (NO)
e-mail:
robertogazzola@studiogazzola.eu

Architetto Pierluigi Gamalero
Corso Marconi n. 33
Tel. 0361/835587 - Fax 0163/820238
28078 Romagnano Sesia (NO)
e-mail: gamalero@interfree.it

GAMALERO GROUP

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI NOVARA E VERBANO - ARCHITETTO Gazzola Roberto

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI NOVARA E VERBANO - ARCHITETTO Gamalero Pierluigi

INDICE

1 ASPETTI GENERALI 2
2 INDICATORI 4
3 CORRELAZIONE CON GLI OBIETTIVI 13
4 APPENDICE I INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI OSSERVAZIONE PER L'INDICATORE S6 - TRASFORMAZIONI DEL PAESAGGIO 17

1 ASPETTI GENERALI

L'attività di monitoraggio introdotta dalla direttiva 2001/42/CE all'art. 10 è un punto fondamentale del processo di formulazione della VAS in quanto permette di quantificare quali sono gli effetti prodotti sull'ambiente dall'attuazione del piano e quindi di valutare se gli obiettivi fissati sono o meno in corso di raggiungimento.

Per quantificare gli effetti del piano è necessario identificare degli indicatori, qualitativi e/o quantitativi.

La selezione degli indicatori deve avvenire teoricamente in base alla loro rispondenza a quattro criteri fondamentali:

- rilevanza:
  - coerenza con gli obiettivi normativi;
  - rappresentatività delle problematiche ambientali e delle condizioni ambientali;
  - significatività dei mutamenti nel tempo dei fenomeni osservati;
- validità scientifica
  - qualità statistica dei dati documentata e validata scientificamente;
  - applicabilità in contesti territoriali diversi;
  - comparabilità di stime e misure effettuate nel tempo;
- capacità di comunicazione:
  - facilità da interpretare;
  - immediatezza nella comunicazione;
- misurabilità:
  - disponibilità dei dati necessari;
  - possibilità di impiego di serie storiche;
  - aggiornabilità periodica.

In realtà gli indicatori, soprattutto in riferimento a Piani di piccoli e medi comuni, devono rispondere principalmente ad un criterio, quello della possibilità di essere gestiti da parte degli organi tecnici comunali e pertanto devono essere semplici e sintetici, pur cercando di mantenere la giusta sensibilità ai fenomeni da monitorare: indici come quelli utilizzati nell'analisi del paesaggio qui riportata richiedono già competenze ed elaborazioni di non facile attuazione.

Lo scopo del monitoraggio è quello di *rilevare gli aspetti ed i relativi indicatori che sono direttamente influenzati dal Piano*, lasciando ad altri Enti metodologie di analisi più specifiche (e complesse), che d'altronde vengono già effettuate e che possono contribuire a definire aspetti peculiari o generali dello stato dell'ambiente.

Affinché il monitoraggio sia realmente efficace devono perciò essere innanzitutto definiti gli aspetti ambientali che sono compresi negli obiettivi proposti dal nuovo PRG e che le azioni di Piano possono direttamente modificare, essi sono:

- la valorizzazione delle risorse del sistema ambientale (un patrimonio storico da riconoscere, proteggere e valorizzare, un patrimonio ambientale da tutelare e riabilitare);

- la riqualificazione del sistema insediativo (rivolgendo la domanda insediativa al recupero edilizio ed urbanistico, alla riconfigurazione del paesaggio, alla sostenibilità ambientale; puntando sull' irrobustimento e riqualificazione diffusa dello spazio pubblico e dei servizi);
- l'evoluzione dell'economia locale (integrando e diversificando l'offerta turistica, consolidando e riorganizzando le attività produttive, commerciali e direzionali);
- la riorganizzazione del sistema della accessibilità (diminuendo la tensione veicolare, realizzando un sistema ciclopedonale "strutturale" - miglioramento della viabilità e quindi sulla riduzione del traffico e delle conseguenti emissioni foniche e atmosferiche).

Gli effetti ambientali da monitorare devono quindi essere ricercati nell'attuazione dei quattro punti sopra elencati e consistono nella valutazione:

- del numero e della consistenza degli interventi volti alla riqualificazione del patrimonio edificato esistente;
- del consumo di suolo e delle trasformazioni e frammentazione del paesaggio;
- dell'estensione della rete ecologica e della sua connessione;
- delle variazioni al traffico, al clima acustico e alla qualità atmosferica indotte dal nuovo assetto della viabilità;
- della quantità e della qualità del verde pubblico previsto dal PRG e realizzato;
- dell'efficienza energetica degli interventi di edificazione;
- dell'incremento delle presenze turistiche nelle strutture ricettive;
- delle aree assoggettate ad uso pubblico e destinate a rinaturalizzazione;

Le operazioni di monitoraggio dovrebbero essere condotte annualmente per poter rilevare con tempestività quali dinamiche e cambiamenti si stanno verificando in funzione del grado di attuazione del PRG.

Come è possibile notare dalla tabella seguente tutti gli indicatori previsti sono piuttosto semplici ed immediati da rilevare e calcolare e possono essere implementati dagli indicatori di piano con caratteri più prettamente urbanistici: ad es. andamento della popolazione, permessi rilasciati, attività insediate, ecc.

Questo permetterà all'amministrazione comunale (principale soggetto preposto alla misurazione) di procedere agilmente al monitoraggio senza ricorrere a particolari competenze magari assenti nell'organico del Comune.

Questa metodologia efficace ed empirica potrà essere implementata con apposite campagne finalizzate alla rilevazione, in coordinamento con gli enti preposti, dello stato dell'ambiente o di componenti specifiche.

2 INDICATORI

Le osservazioni al progetto preliminare e definitivo hanno fornito dei suggerimenti per l'affinamento degli indicatori proposti.

Di seguito si propone il set di indicatori prescelti modificato secondo le indicazioni avute con la definizione della cadenza di stima degli indicatori e del soggetto competente.

ELENCO DEGLI INDICATORI DI STATO (S)

N ord.	Effetto ambientale da monitorare	Parametro da misurare o indicatore da calcolare	U.M.	Breve descrizione	cadenza	competenza
S1	CONSUMO DI SUOLO	indice di consumo di suolo da superficie urbanizzata	%	Consente di valutare l'area consumata dalla superficie urbanizzata all'interno di un dato territorio	annuale	comune
S2	CONSUMO DI SUOLO	indice di consumo di suolo da superficie infrastrutturata	%	consente di valutare l'area consumata da parte delle infrastrutture ali 'interno di un dato territorio	annuale	comune
S3	CONSUMO DI SUOLO	indice di consumo di suolo reversibile	%	Consumo dovuto alla superficie consumata in modo reversibile (somma delle superfici di cave, parchi urbani, impianti sportivi e tecnici, etc.) dato dal rapporto tra la superficie consumata in modo reversibile e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100	annuale	comune
S4	CONSUMO DI SUOLO	indice di consumo di suolo ad elevata potenzialità produttiva (csp)	%	Consente di valutare, all'interno di un dato territorio, l'area consumata da parte dell' espansione della superficie consumata complessiva a scapito di suoli ad elevata potenzialità produttiva	annuale	comune
S5	FRAMMENTAZIONE SPRAWL DISPERSIONE DELL'URBANIZZATO	indice di dispersione dell'urbanizzato	%	consente di valutare la dispersione dell'urbanizzato relativamente alla densità dell'urbanizzato	annuale	comune
S6	FRAMMENTAZIONE SPRAWL DISPERSIONE DELL'URBANIZZATO	indice di frammentazione da infrastrutturazione (ifl)	m/mq	consente di valutare la frammentazione derivante dall'infrastrutturazione: maggiore è il valore dell'indice maggiore è la frammentazione	annuale	comune

S7	TRASFORMAZIONI DEL PAESAGGIO	percezione del paesaggio (diacronia immagini fotografiche)		Consente di valutare le trasformazioni del paesaggio dal punto di vista percettivo	annuale	comune
S8	CONSISTENZA DELLA RETE ECOLOGICA	localizzazione, consistenza e connessione delle aree boscate e della rete ecologica		Consente di valutare dal punto cartografico la consistenza e connessione della rete ecologica	annuale	comune

ELENCO DEGLI INDICATORI DI PRESTAZIONE (P)

N ord.	Effetto ambientale da monitorare	Parametro da misurare o indicatore da calcolare	U.M.	Breve descrizione	cadenza	competenza
P1	RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDIFICATO ESISTENTE	Numero delle autorizzazioni interventi su esistente/totale	%	L'indicatore valuta il numero delle autorizzazioni su edifici esistenti rispetto alla totalità	annuale	comune
P2	RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDIFICATO ESISTENTE	Superficie o volumetria delle autorizzazioni interventi su esistente/totale	%	L'indicatore valuta la superficie o volumetria delle autorizzazioni rispetto alla totalità	annuale	comune
P3	VARIAZIONI DELLA RETE ECOLOGICA	Superficie aree boscate/superficie territoriale	%	L'indicatore valuta la variazione della superficie delle aree boscate	annuale	comune
P4	VARIAZIONI DELLA RETE ECOLOGICA	Superficie aree boscate riqualificate/superficie totale aree boscate	%	L'indicatore valuta la percentuale delle aree boscate riqualificate sul totale delle aree boscate	annuale	comune
P5	VARIAZIONI DELLA RETE ECOLOGICA	Superficie rete ecologica realizzata/intera superficie rete ecologica prevista	%	Indica la percentuale ed il relativo incremento di superficie destinata alla rete ecologica su quella prevista dal Piano	annuale	comune
P6	VARIAZIONI DELLA RETE ECOLOGICA	Interventi di connessione della rete ecologica: n. interventi realizzati/interventi previsti	%	Indica il numero degli interventi di rinaturalizzazione finalizzati a connettere la rete ecologica in relazione a quelli previsti	annuale	comune
P7	REALIZZAZIONE DI UN'URBANIZZAZIONE DI QUALITÀ	Superficie a verde pubblico realizzata/superficie a verde pubblico prevista	%	indicatore del grado di realizzazione delle aree verdi pubbliche rispetto a quanto previsto dal PRGC.	annuale	comune

P8	EFFICIENZA E SOSTENIBILITA' ENERGETICA	Classe energetica degli edifici realizzati – percentuali per classi sul totale degli immobili	%	L'indicatore valuta l'efficienza energetica del sistema edificio e – Si ricava dalla certificazione energetica	annuale	comune
P9	EFFICIENZA E SOSTENIBILITA' ENERGETICA	Energia prodotta da fonti rinnovabili/fabbisogno per la climatizzazione	%	L'indicatore valuta la quota di energia per la climatizzazione dell'edificio coperta da fonti rinnovabili – Si ricava dalla certificazione energetica	annuale	comune
P10	ASSETTO DELLA VIABILITÀ E TRAFFICO	Chilometri di percorsi ciclopedonali realizzati/chilometri totali previsti	%	Indicatore del grado di realizzazione dei percorsi ciclopedonali previsti.	annuale	comune

Per gli indicatori che hanno necessità di una spiegazione di dettaglio del metodo di rilevamento e di calcolo, si riportano le specifiche schede.

S1	Effetto ambientale da monitorare
	CONSUMO DI SUOLO
Parametro da misurare o indicatore da calcolare	***INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE URBANIZZATA***
Consente di valutare l'area consumata dalla superficie urbanizzata all'interno di un dato territorio	
CSU = (Su/Str)x100	Su := Superficie urbanizzata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie urbanizzata dato dal rapporto tra la superficie urbanizzata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Note	*Su - Porzione di territorio composta dalla superficie edificata e dalla relativa superficie di pertinenza. E' misurabile sommando la superficie edificata e la relativa superficie di pertinenza rilevate nella superficie territoriali di riferimento.* *Str - Porzione di territorio definita secondo criteri amministrativi, morfologici, geografici, altimetrici e tematici rispetto alla quale viene impostato il calcolo degli indicatori sul consumo di suolo a seconda dell'ambito di interesse del monitoraggio.*

S2	Effetto ambientale da monitorare
	CONSUMO DI SUOLO
Parametro da misurare o indicatore da calcolare	***INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE INFRASTRUTTURATA***
Consente di valutare l'area consumata da parte delle infrastrutture all 'interno di un dato territorio	
CSI = (Si/Str)x 100	Si = Superficie infrastrutturata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie infrastrutturata dato dal rapporto tra la superficie infrastrutturata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Note	*Si - Porzione di territorio, che si sviluppa al di fuori della superficie urbanizzata, ospitante il sedime di un'infrastruttura lineare di trasporto e la sua fascia di pertinenza o l'area di una piattaforma logistica o aeroportuale. E' misurabile sommando le superfici dei sedimi delle infrastrutture lineari di trasporto e delle relative fasce di pertinenza e delle superfici delle piattaforme logistiche o aeroportuali rilevate nella superficie territoriale di riferimento* *Str - Porzione di territorio definita secondo criteri amministrativi, morfologici, geografici, altimetrici e tematici rispetto alla quale viene impostato il calcolo degli indicatori sul consumo di suolo a seconda dell'ambito di interesse del monitoraggio.*

S3	Effetto ambientale da monitorare	
	CONSUMO DI SUOLO	
Parametro da misurare o indicatore da calcolare		***INDICE DI CONSUMO DI SUOLO REVERSIBILE***
Consente di valutare l'area consumata in modo reversibile (cave, parchi urbani. impianti sportivi e tecnici, etc.) all'interno di un dato territorio		
CSI = (Si/Str)x 100		Scr = Superficie consumata in modo reversibile (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione		Consumo dovuto alla superficie consumata in modo reversibile (somma delle superfici di cave, parchi urbani, impianti sportivi e tecnici, etc.) dato dal rapporto tra la superficie consumata in modo reversibile e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura		Percentuale
Note		*Scr - Porzione di territorio interessata da attività che ne modificano le caratteristiche morfologiche senza tuttavia esercitare un'azione di impermeabilizzazione (cave, parchi urbani, impianti sportivi e tecnici, impianti fotovoltaici etc.). È misurabile sommando le superfici di cave, parchi urbani, impianti sportivi e tecnici, impianti fotovoltaici etc., rilevate nella superficie territoriale di riferimento* *Str - Porzione di territorio definita secondo criteri amministrativi, morfologici, geografici, altimetrici e tematici rispetto alla quale viene impostato il calcolo degli indicatori sul consumo di suolo a seconda dell'ambito di interesse del monitoraggio.*

S4	Effetto ambientale da monitorare
	CONSUMO DI SUOLO
Parametro da misurare o indicatore da calcolare	***INDICE DI CONSUMO DI SUOLO AD ELEVATA POTENZIALITÀ PRODUTTIVA (CSP)***
Consente di valutare, all'interno di un dato territorio, l'area consumata da parte dell' espansione della superficie consumata complessiva a scapito di suoli ad elevata potenzialità produttiva Tale indice può essere applicato distintamente per le classi di capacità d'uso I, II o III (ottenendo gli indici CSP I, CSP II e CSP III) oppure sommando i valori di consumo delle tre classi ottenendo delle aggregazioni (CSPa = CSP I + CSP II) o un valore complessivo (CSPc = CSP I + CSP II + CSP III)	
CSP = (Sp/Str)xl 00	Sp = Superficie di suolo appartenente alle classi di capacità d'uso I, II e III consumata dal! 'espansione della superficie consumata complessiva (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie infrastrutturata dato dal rapporto tra la superficie infrastrutturata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Note	*Sp - Suolo privo di limitazioni d'uso o con moderate limitazioni appartenente alle prime tre classi di capacità d'uso del suolo. È misurabile sommando le superfici appartenenti alle prime tre classi di capacità d'uso del suolo rilevate nella superficie territoriale di riferimento.* *Str - Porzione di territorio definita secondo criteri amministrativi, morfologici, geografici, altimetrici e tematici rispetto alla quale viene impostato il calcolo degli indicatori sul consumo di suolo a seconda dell'ambito di interesse del monitoraggio.*

S5	Effetto ambientale da monitorare	
	FRAMMENTAZIONE SPRAWL DISPERSIONE DELL 'URBANIZZATO	
Parametro da misurare o indicatore da calcolare		***INDICE DI DISPERSIONE DELL'URBANIZZATO***
Consente di valutare la dispersione dell'urbanizzato relativamente alla densità dell'urbanizzato		
Dsp = [(Sud+Sur)/Su]* 100		Sud = Superficie urbanizzata discontinua5 (m2) Sur = Superficie urbanizzata rada6 (m2) Su = superficie urbanizzata totale (m2)
Descrizione		Rapporto tra la Superficie urbanizzata discontinua sommata alla Superficie urbanizzata rada e la superficie urbanizzata totale nella superficie territoriale di riferimento
Unità di misura		Percentuale
Note		*Sud - Porzione di territorio dove la densità dell'urbanizzato è compresa tra il 50% e il 30%. È riferita ad aree edificate dove la presenza di spazi vuoti o verdi è predominante e significativa.* *Sur - Porzione di territorio dove la densità dell'urbanizzato è inferiore al 30%. È riferita ad aree scarsamente edificate dove la presenza di spazi vuoti/verdi è predominante; gli edifici isolati e sparsi sul territorio sono contornati da attività agricole o da aree naturali.* *Su - Porzione di territorio composta dalla superficie edificata e dalla relativa superficie di pertinenza. E' misurabile sommando la superficie edificata e la relativa superficie di pertinenza rilevate nella superficie territoriali di riferimento.*

S6	Effetto ambientale da monitorare	
	FRAMMENTAZIONE SPRAWL DISPERSIONE DELL 'URBANIZZATO	
Parametro da misurare o indicatore da calcolare		***INDICE DI FRAMMENTAZIONE DA INFRASTRUTTURAZIONE (IFI)***
Consente di valutare la frammentazione derivante dall'infrastrutturazione: maggiore è il valore dell'indice maggiore è la frammentazione		
IFI = Li/Str		Li = Lunghezza dell'infrastruttura (decurtata dei tratti in tunnel e di viadotto) (m) Str = Superficie territoriale di riferimento (m2)
Descrizione		
Unità di misura		m/m2
Note		*Str - Porzione di territorio definita secondo criteri amministrativi, morfologici, geografici, altimetrici e tematici rispetto alla quale viene impostato il calcolo degli indicatori sul consumo di suolo a seconda dell'ambito di interesse del monitoraggio.*

S7	Effetto ambientale da monitorare
	TRASFORMAZIONI DEL PAESAGGIO
Parametro da misurare o indicatore da calcolare	***PERCEZIONE DEL PAESAGGIO (DIACRONIA IMMAGINI FOTOGRAFICHE)***
Consente di valutare le trasformazioni del paesaggio dal punto di vista percettivo	
Descrizione	Vengono indicati alcuni punti di osservazione particolarmente significativi, sia in termini di valore (presenza di elementi peculiari, complessità della scena paesaggistica, ampiezza e profondità del campo visivo, intervisibilità, ...), sia di vulnerabilità visiva da cui documentare rilievi fotografici in periodi successivi
Unità di misura	
Note	*Nella tavola sono indicati i punti di osservazione scelti e la direzione della visuale*

S8	Effetto ambientale da monitorare
	CONSISTENZA DELLA RETE ECOLOGICA
Parametro da misurare o indicatore da calcolare	**LOCALIZZAZIONE, CONSISTENZA E CONNESSIONE DELLE AREE BOSCATE E DELLA RETE ECOLOGICA**
Consente di valutare dal punto cartografico la consistenza e connessione della rete ecologica	
Descrizione	Si tratta più che di un indicatore di un report sullo stato di attuazione degli interventi attraverso un apposito elaborato cartografico che evidenzi gli interventi di miglioramento e di nuovo impianto di aree boscate e di interventi finalizzati alla costituzione della rete ecologica. La base è la cartografia dell'uso del suolo esistente. Gli aggiornamento possono avere cadenza annuale.
Unità di misura	
Note	

3 CORRELAZIONE CON GLI OBIETTIVI

Viene quindi rapportato il sistema valutativo del Piano al set di indicatori proposti mediante la seguente tabella, che relaziona gli obiettivi e le conseguenti azioni agli indicatori disponibili . Essi possono così permettere il monitoraggio della situazione del Piano in relazione al raggiungimento degli obiettivi proposti

O.P. **Obiettivi della Variante di Piano**	**A** **Azioni assegnate alla pianificazione urbanistica**	**INDICATORI**
OP.01 Tutela ambientale e salvaguardia degli ambiti vincolati e di particolare pregio	A01.1 Tutela dell'area ricompresa all'interno del SIC "Baraggia di Piano Rosa" A01.2 Salvaguardia del territorio collinare soggetto a vincolo paesistico (Piano Paesistico Provinciale del terrazzo di Proh-Romagnano) A01.3 Tutela dei fabbricati interessati dal nucleo dell'antico castello A01.4 Salvaguardia delle aree agricole e boscate di pregio A01.5 Costruzione del repertorio dei beni paesistico ambientali ed architettonici al fine di definire tipologie di intervento per il loro recupero (fontanili, boschi, edifici, aree agricole di pregio)	**S7**
OP.02 Tutela e valorizzazione del centro storico e dei nuclei frazionali di antica formazione	A02.1 Specifiche normative per il recupero, tutela e valorizzazione dei fabbricati di interesse storico e documentario A02.2 Recupero delle connotazioni ambientali storico-culturali-tradizionali dei nuclei antichi, al fine di eliminare gli elementi deturpati e migliorare la qualità del patrimonio edilizio e abitativo esistente.	**P1/P2**
OP.03 Riqualificazione ambientale di ambiti ad alta sensibilità naturale ed idrogeologica	A03.1 Interventi di rinaturazione lungo la fascia fluviale del Torrente Agogna finalizzata alla creazione di una rete ecologica lineare A03.2 Interventi di messa in sicurezza e riarginatura in località Cacciana e San Martino	**S8**
OP.04 Migliorare la connessione e la funzionalità della rete	A04.1 Individuazione di zone di attuazione e connessione trasversale	**S8**

O.P. **Obiettivi della Variante di Piano**	**A** **Azioni assegnate alla pianificazione urbanistica**	**INDICATORI**
ecologica		
OP.05 Migliorare l'assetto geoambientale	A05.1 Valutazione della pericolosità geomorfologica e definizione dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica	
OP.06 Tutelare e promuovere la fruibilità del territorio rurale ed i suoi percorsi storici	A06.1 Individuazione e valorizzazione di percorsi e itinerari	**P10**
OP.07 Sviluppo delle aree residenziali esistenti e di completamento:	A07.1 Consolidamento delle aree residenziali esistenti in funzione di un equilibrato rapporto con servizi pubblici e disegno urbano (lotti interclusi, ricucitura margini sfrangiati dell'edificato). A07.2 Prescrizioni particolari (indici, regole ambientali per l'inserimento) per interventi inseriti in aree soggette a piano paesistico e a controllo dell'espansione residenziale (PTP)	**S1/S2/S4/S5/S6/S7**
OP.08 Sviluppo residenziale nelle aree soggette a piani esecutivi (residenziale nuovo impianto)	A08.1 Individuazione di ambiti di trasformazione limitrofi al centro abitato A08.2 Individuazione degli ambiti di trasformazione ricadenti nelle frazioni di San Martino finalizzati ad una rivitalizzazione della località A08.3 Consentire gli interventi condizionandoli ad una forte integrazioni con le preesistenze	**S1/S2/S4/S5/S6/S7**
OP.09 Sviluppo delle aree produttive	A09.1 Riclassificazione delle aree esistenti secondo l'articolazione funzionale esistente (artigianali locali,di produzione, industriali, miste, commerciali di vicinato, industriali) A09.2 Conferma delle aree artigianali ed industriali esistenti, con possibilità di completamento e previsione di idonee aree per servizi A09.3 Previsione di una nuova area produttiva in frazione San Martino A09.4 Conferma delle aree produttive individuate dal PRG vigente facenti parte del comparto sud PIP San Martino	**S1/S2/S4/S5/S6/S7**

O.P. **Obiettivi della Variante di Piano**	**A** **Azioni assegnate alla pianificazione urbanistica**	**INDICATORI**
OP.10 Sviluppo delle aree per insediamenti terziari:	A10.1 Conferma dell'attuale area di trasformazione commerciale lungo la SP Cureggio-Fontaneto A10.2 Conferma delle attuali aree di trasformazione esistenti lungo SP 229 A10.3 Individuazione di una nuova area direzionale (Parco Innovazione Tecnologica)	**S1/S2/S4/S5/S6/S7**
OP.11 Sviluppo delle infrastrutture per la viabilità ed interventi migliorativi su quella esistente	A11.1 Conferma dei tracciati previsti dalla viabilità provinciale e dei principali accessi all'abitato A11.2 Riqualificazione e adeguamento della sezione stradale provinciale e delle intersezioni in attuazione delle previsioni di completamento ed espansione in zona San Martino A11.3 Riorganizzazione e miglioramento della rete stradale esistente con le nuove previsioni nelle aree in completamento e nuovo impianto residenziale	**S2/S6/P10**
OP.12 Previsione di spazi pubblici di aggregazione nelle nuove aree di trasformazione	A12.1 Definizione e corretta progettazione degli spazi per mobilità lenta (pedonale e ciclabile)	**P7/P10**
OP.13 Attenzione nella posizione e ambientazione dei servizi urbani collettivi	A13.1 Reperimento delle aree ad uso pubblico all'interno degli strumenti urbanistici esecutivi ai fini di agevolarne la realizzazione (perequazione) A13.2 Integrazione del verde urbano e parcheggi al fine di creare fasce di protezione tra l'abitato e le aree libere A13.3 Creazione di spazi verdi diffusi (giardini privati, parco, giochi) attraverso un corretto dimensionamento rispetto agli spazi edificati	**P7/S7**

O.P. **Obiettivi della Variante di Piano**	**A** **Azioni assegnate alla pianificazione urbanistica**	**INDICATORI**
OP.14 Contenere e mitigare i fattori di disturbo per la salute umana	A14.1 Diminuire i fattori acustici di disturbo alla popolazione A14.2 Mitigare i fattori acustici di disturbo A14.3 Incrementare la tutela acustica delle aree sensibili e di particolare pregio A14.4 Realizzazione di "fasce verdi di filtro" verso edifici a carattere artigianale e produttivo	**S5**
OP.15 Migliorare l'efficienza energetica degli organismi edilizi e degli insediamenti nel loro complesso	A15.1 Favorire l'impiego di soluzioni tecnologiche ed edilizie improntate al risparmio energetico e a minor impatto ambientale A15.2 Definire criteri generali di efficienza energetica per le nuove aree di espansione	**P8/P9**
OP16 Garantire il corretto funzionamento del ciclo dell'acqua e contenerne l'utilizzo	A16.1 Definire quote di aree permeabili A16.2 Separazione acque bianche e sistemi di accumulo per irrigazione	

4 APPENDICE I INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI OSSERVAZIONE PER L'INDICATORE S6 - TRASFORMAZIONI DEL PAESAGGIO

Le immagine che seguono individuano dei punti di vista e delle visuali che descrivono lo stato di fatto in zone particolarmente significative del territorio comunale e zone soggette a possibili trasformazioni.

Un costante rilievo nel tempo potrà testimoniare le trasformazioni avvenute (o meno) e le loro caratteristiche nel relativo contesto paesaggistico.

Le zone individuate sono state suddivise in tre categorie:

A- Zone situate ad est, attorno all'autostrada A26 e alla SP 229

B- Zone all'interno dell'area urbana del comune di Fontaneto d'Agogna

C- Zone nell'area extra-urbana del comune e situate a nord dell'A26 (categoria C1) e a sud dell'A26 (categoria C2)

CATEGORIA A

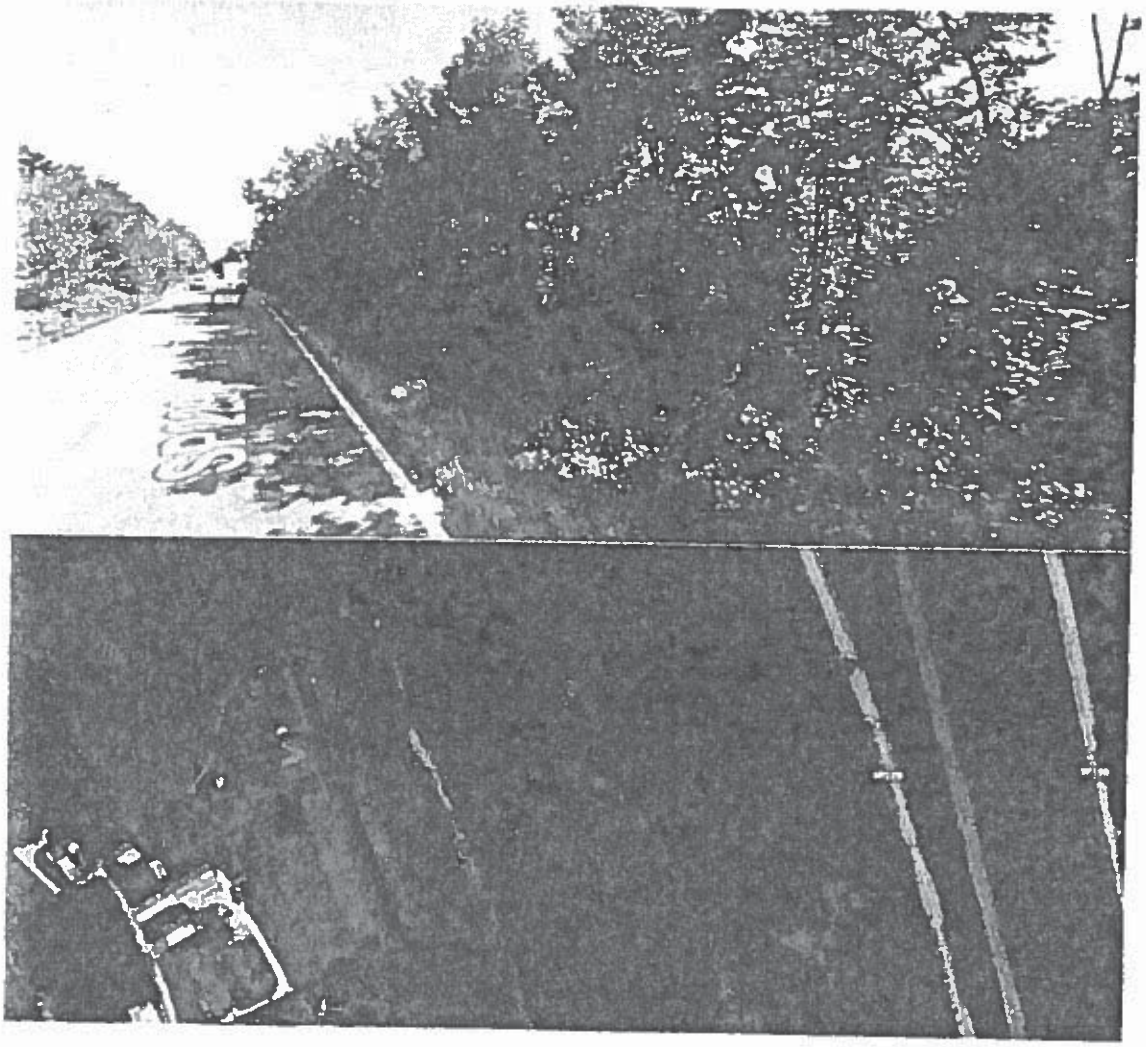
SUE 6 (02RN01; 02RN02; 02RC07; 02RC19; 02SC01)

In queste aree il Piano prevede aree residenziali di completamento assieme ad aree residenziali di nuovo impianto.

SUE 5 (02RN03; 02SVe04)Vista situata nella frazione di San Martino dove sono previste aree residenziali di nuovo impianto.

SUE 10 (02TD01)

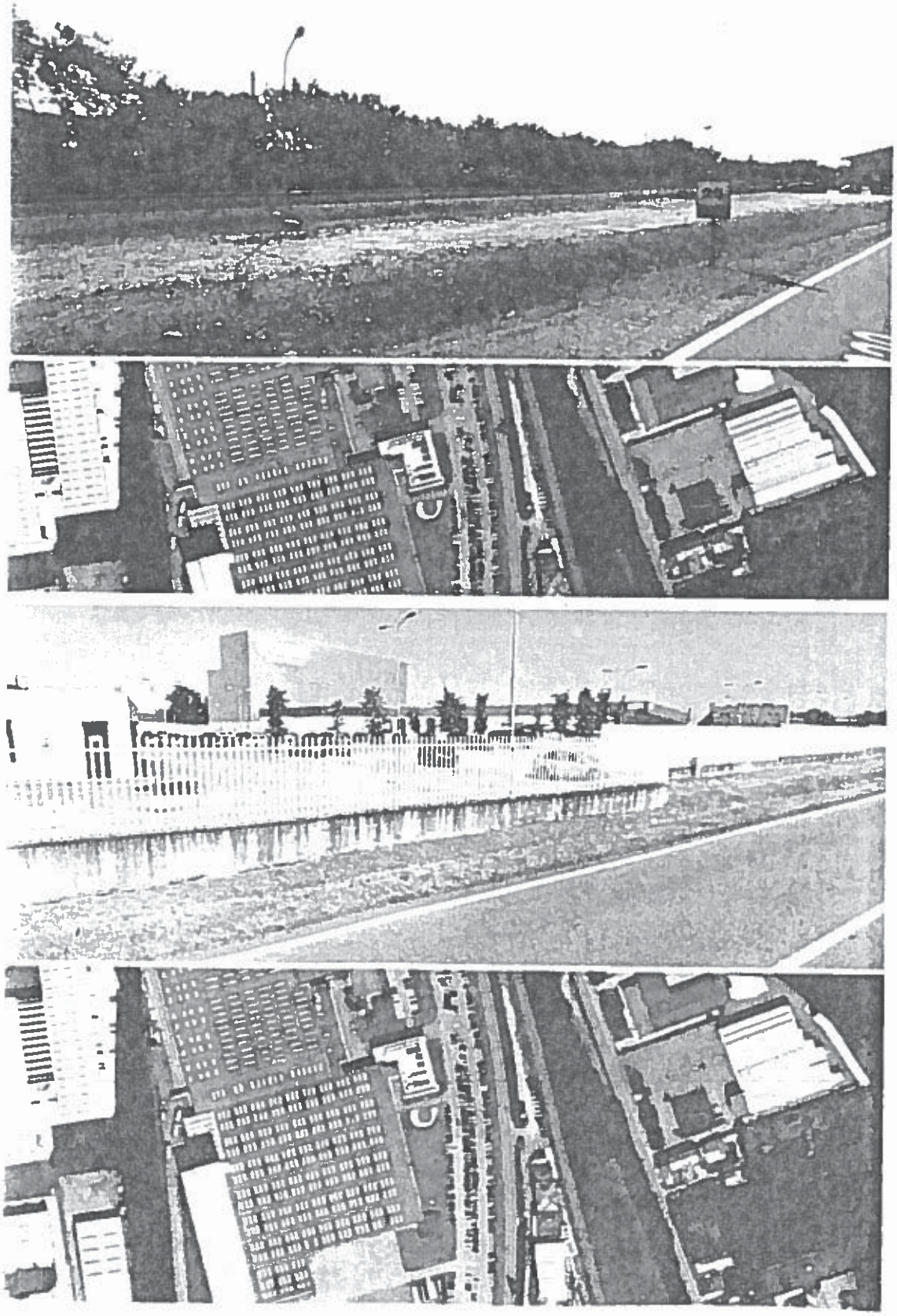
Vista dalla SP 229: area terziaria direzionale di nuovo impianto



SUE 11 (02TA01)

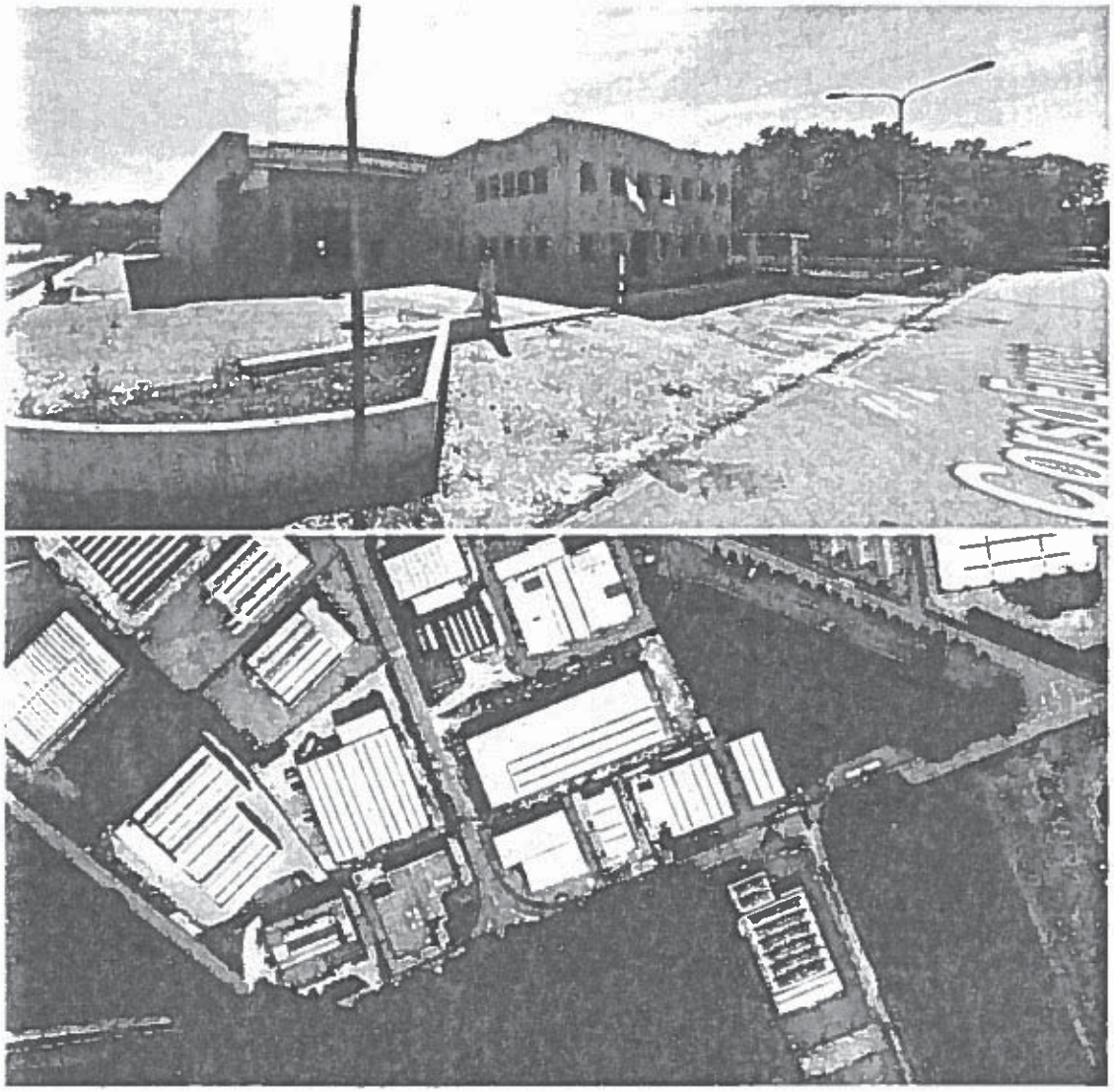
Vista da Via Molino della Resiga: qui, dove attualmente è presente un'area boscata, è prevista la realizzazione di un'area turistico-ricettiva / alberghiera.

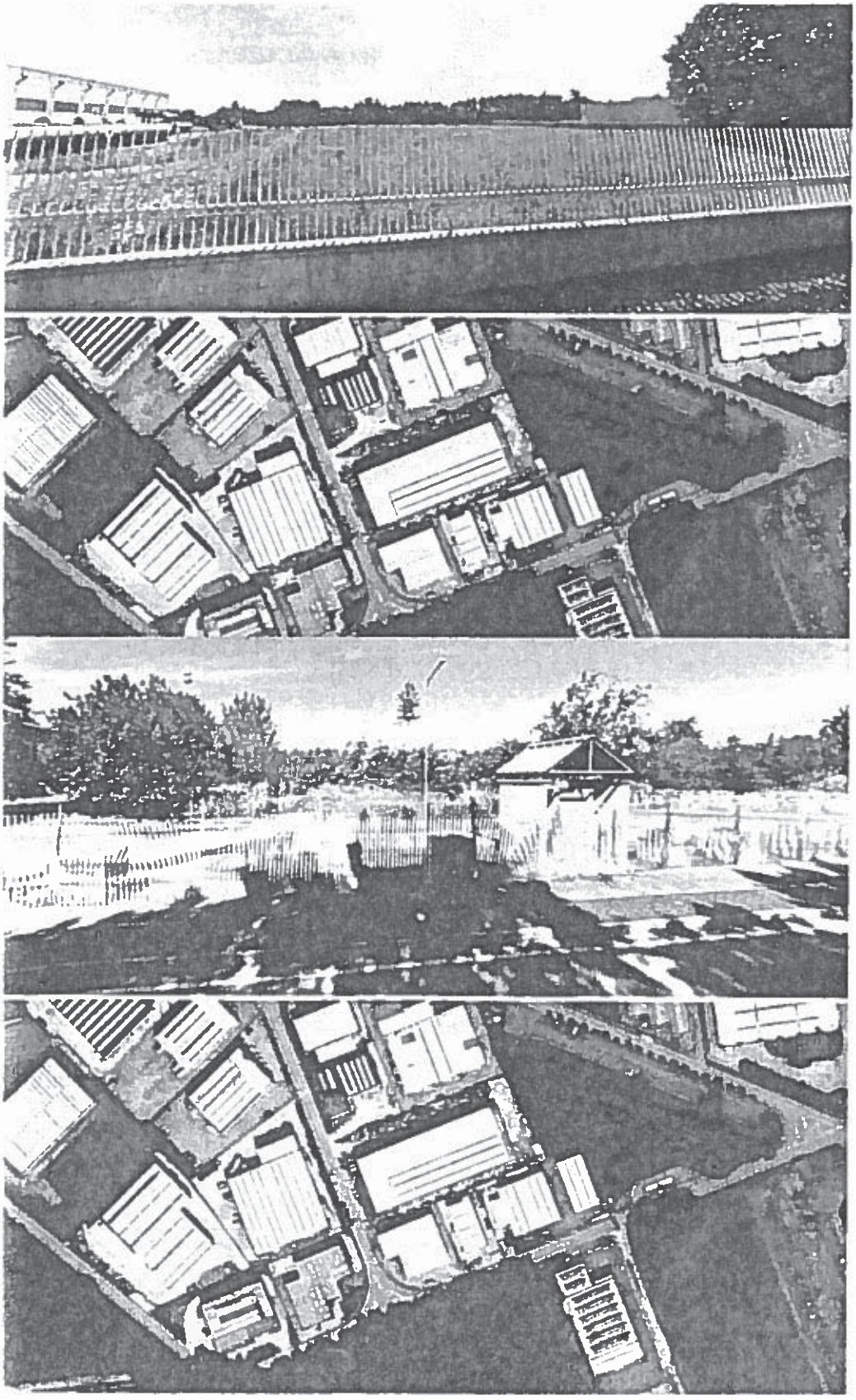
02SAe01; 02SAe02; 02SAe03 (aree per servizi afferenti le attività produttive/terziarie)



PIP 5 (02PC01;02PC02; 02PC03;02SAe04; 02SAe05; 02SAe06; 02SAe07; 02SAe08;)

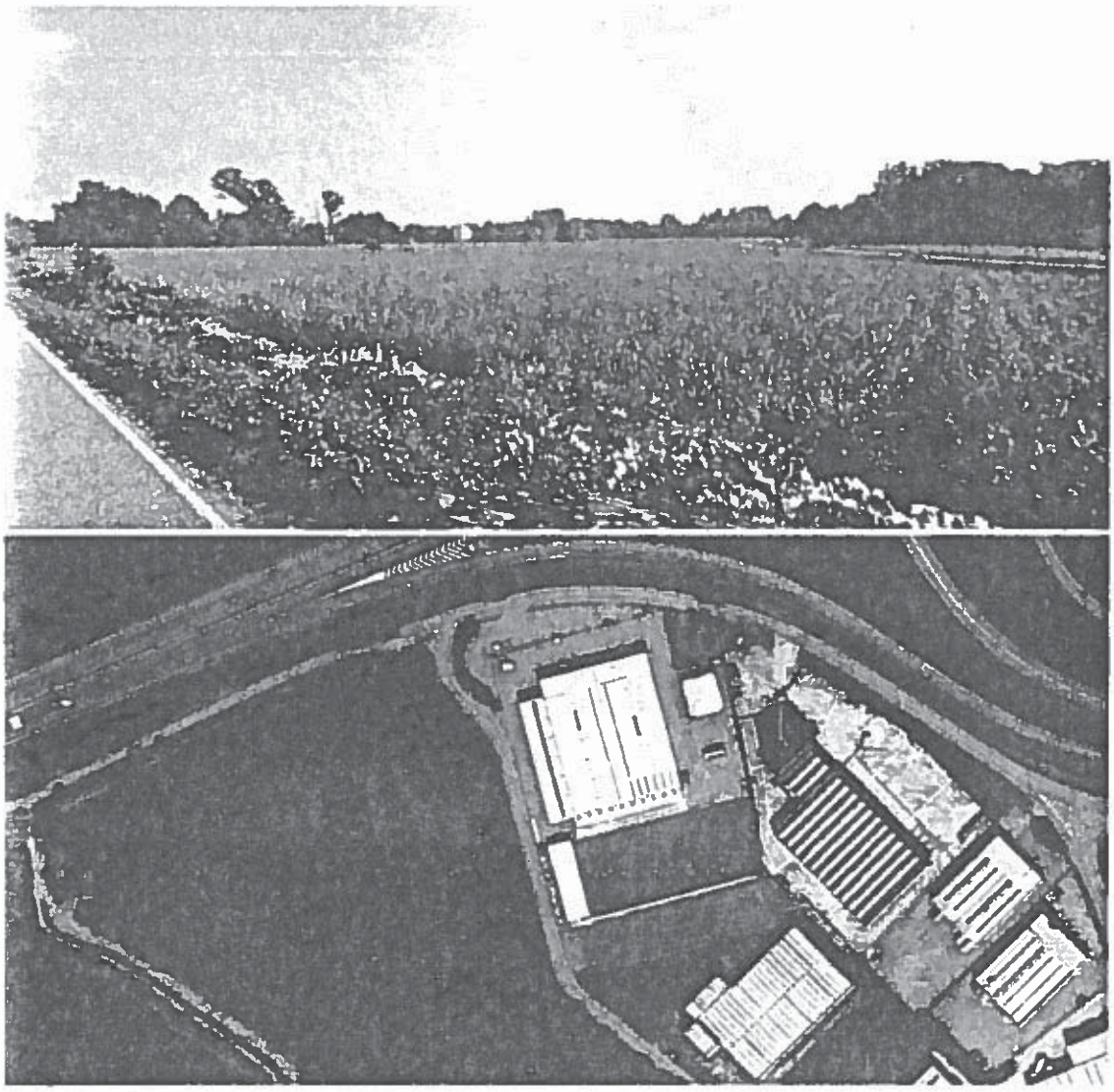
In queste zone sono previste dal Piano aree artigianali e industriali di riordino e di completamento.





PIP 5 (02PN04; 02SAe09; 02SAe10; 02SAe11; 02SAp12; 02SAp13; 02Asp14;)

In questa zona, attualmente incolta, è prevista la realizzazione di un'area artigianale e industriale di nuovo impianto.

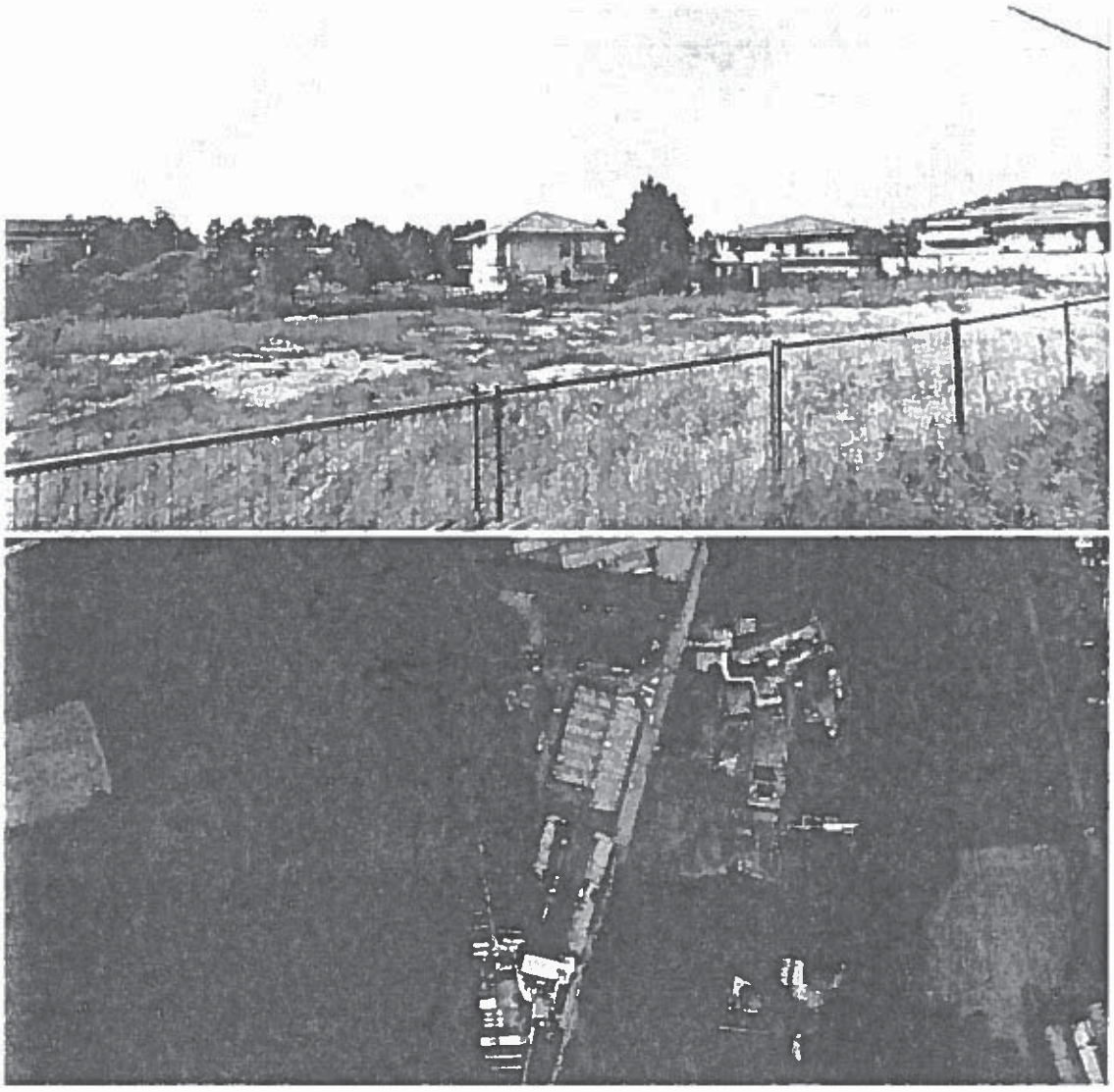


02RC01; 02RC02

In queste zone il Piano prevede aree residenziali di completamento.

01RC20; 01SAe03; 01SAe04; 01SVe15;

Un'altra zona dove è prevista un'area residenziale di completamento



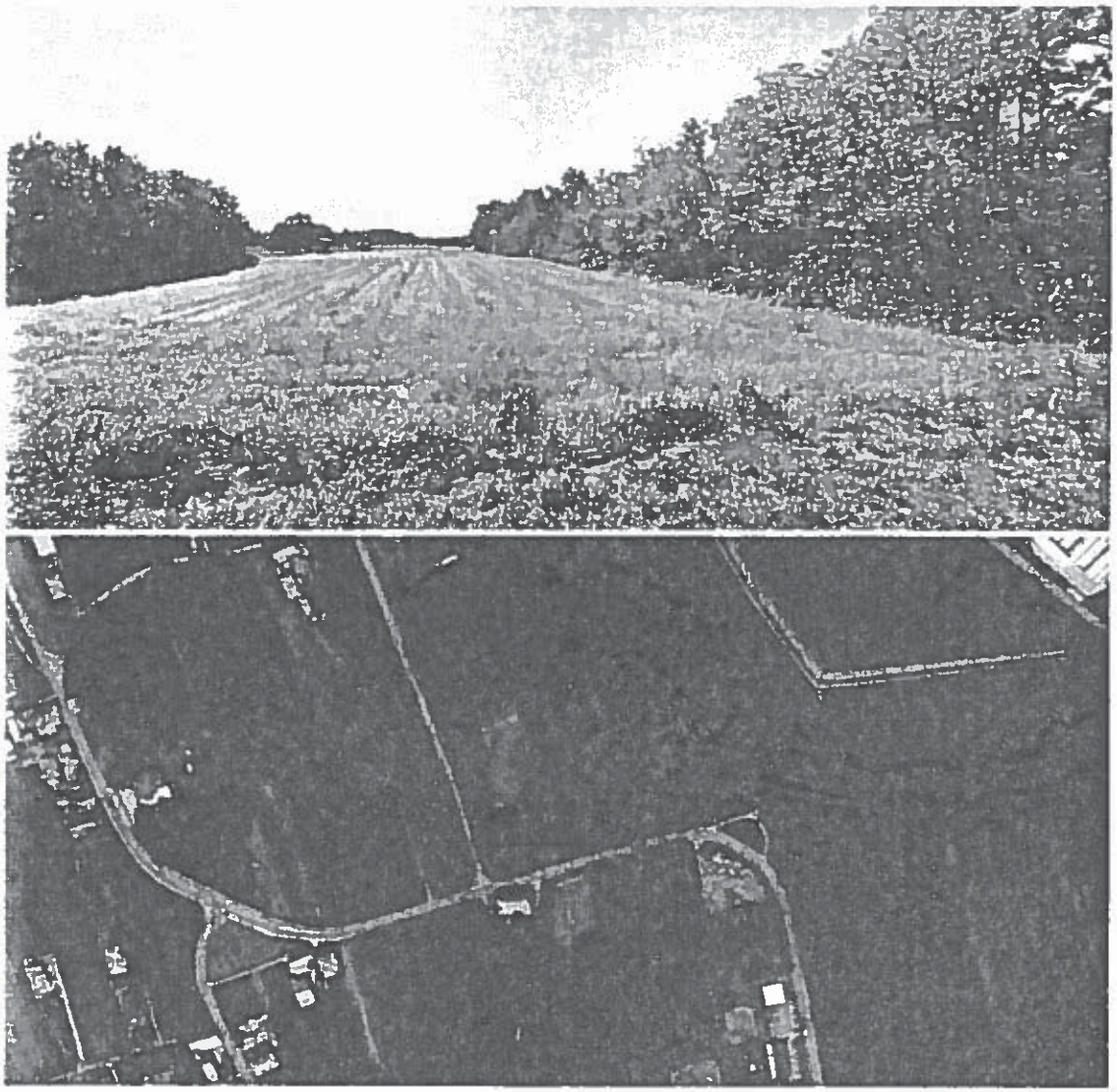
01SPp11; 01SVp06;

Vista da Via Stazione dove il Piano prevede la realizzazione di parcheggi pubblici e di spazi pubblici a parco, gioco e sport

CATEGORIA B

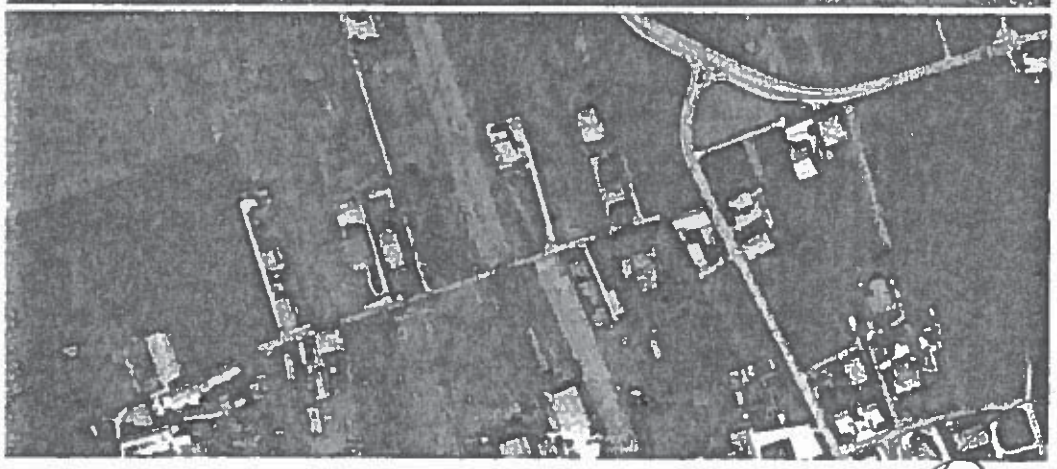
02SVp01; 02SVp02; 01SVp10; 01SVp12; 01SVp13; 01SVp14; 01SVe11;

Vista da Via della Pace: qui il Piano prevede la realizzazione di spazi pubblici a parco, gioco e sport



01RC15; 01RC16; 01RC17;

Altre aree residenziali di completamento previste dal Piano

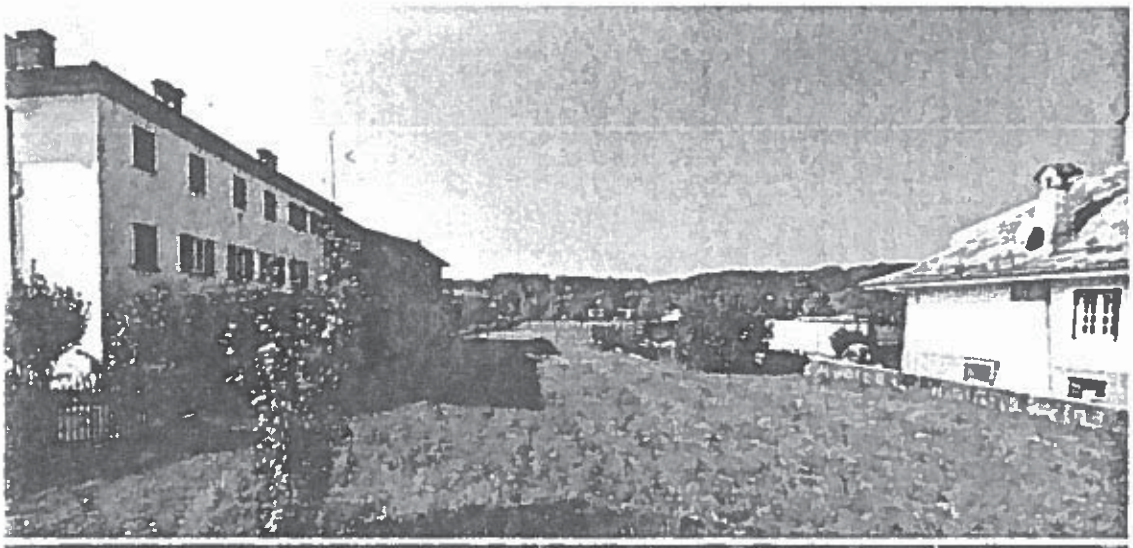


01RC28; 01SPe20; 01SVe09;

Vista daVia del Forno: altra area residenziale di completamento.

SUE 1 (01RN 01; 01PC03; 01RC07; 01RC08)

In questa zona il Piano Regolatore prevede la realizzazione di aree residenziali di completamento e di nuovo impianto; inoltre, è prevista anche un'area artigianale e industriale di riordino e completamento.

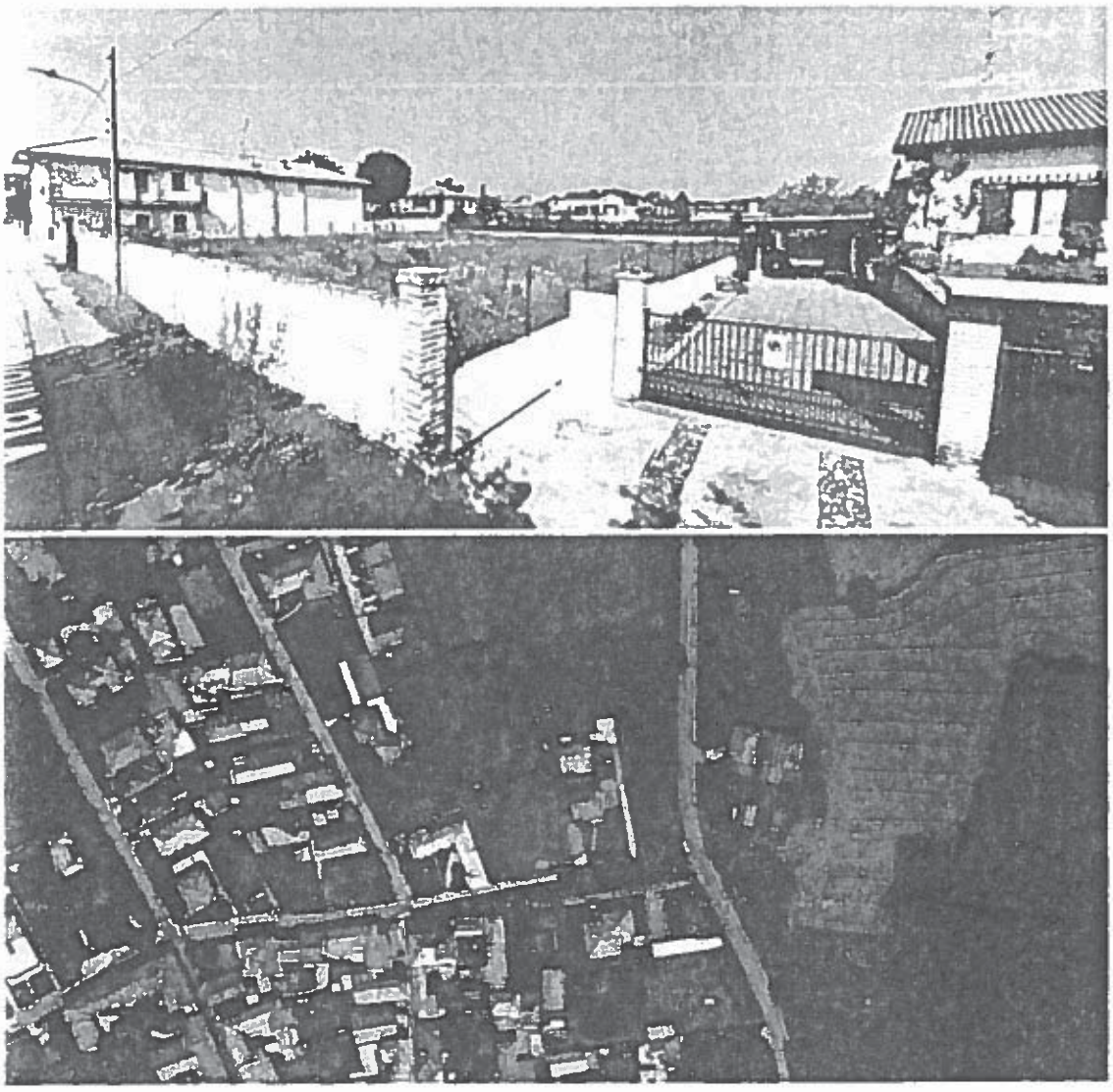


SUE 6 (01TC01;)

In questa zona il Piano prevede la realizzazione di un'area commerciale di completamento.

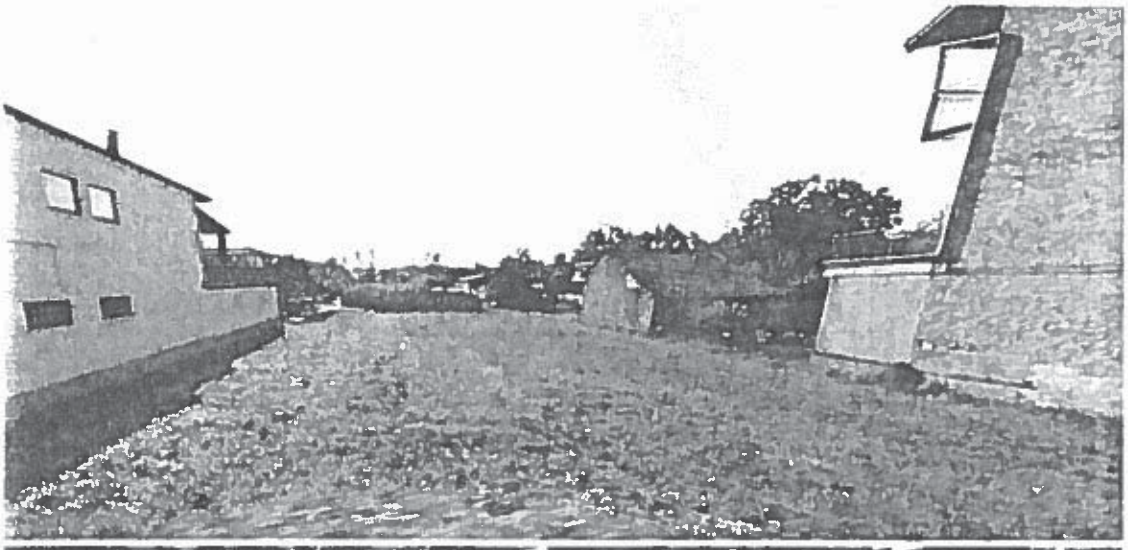
01RC31; 01RC04;

Altre aree residenziali di completamento previste dal Piano.



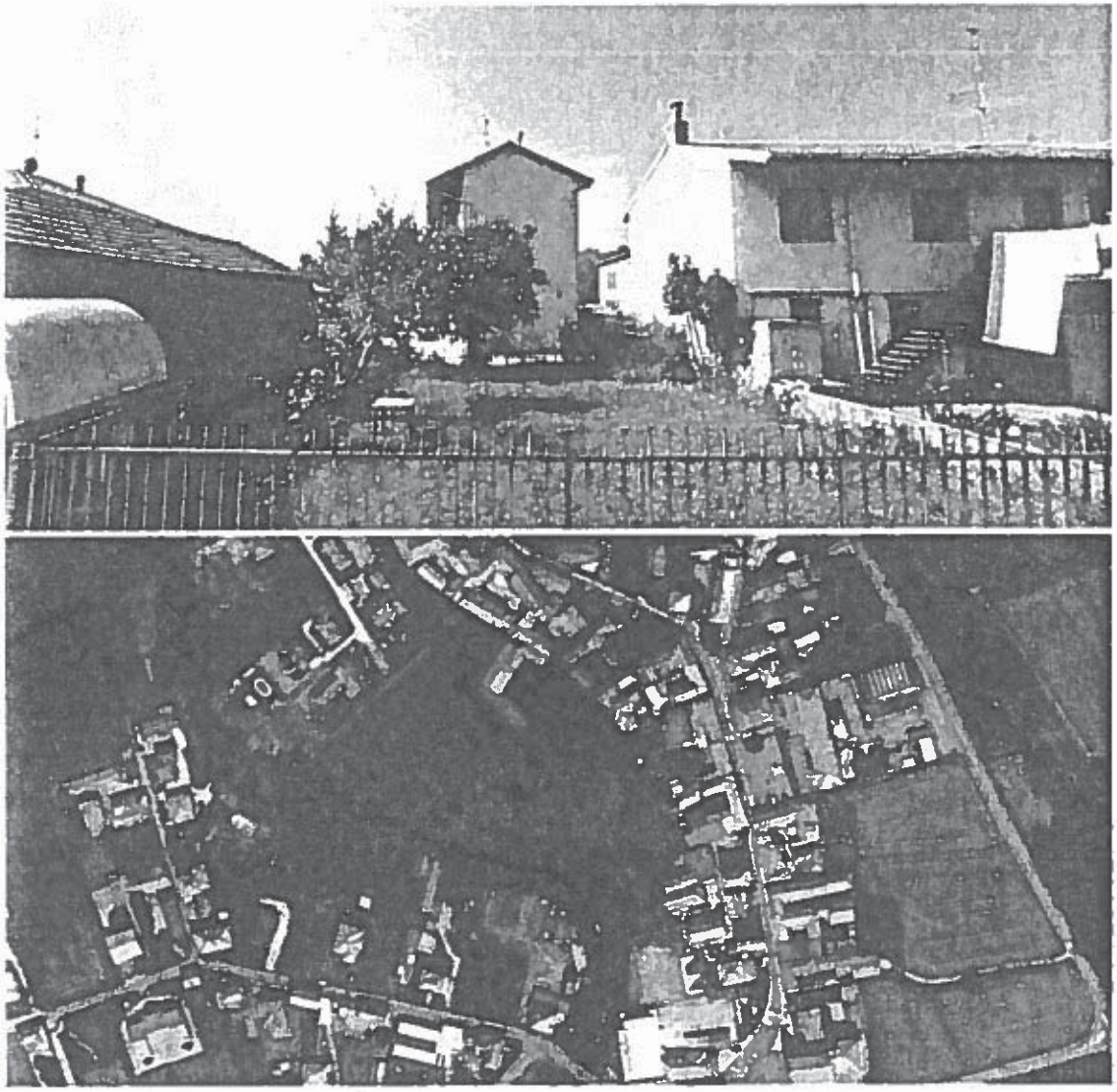
01RC01; 01PC01; 01SVp03;

In questa zona sono previste: un'area di completamento residenziale; un'area artigianale/industriale di riordino e completamento e un'area per servizi per spazi pubblici.



01SVp01; 01RR01;

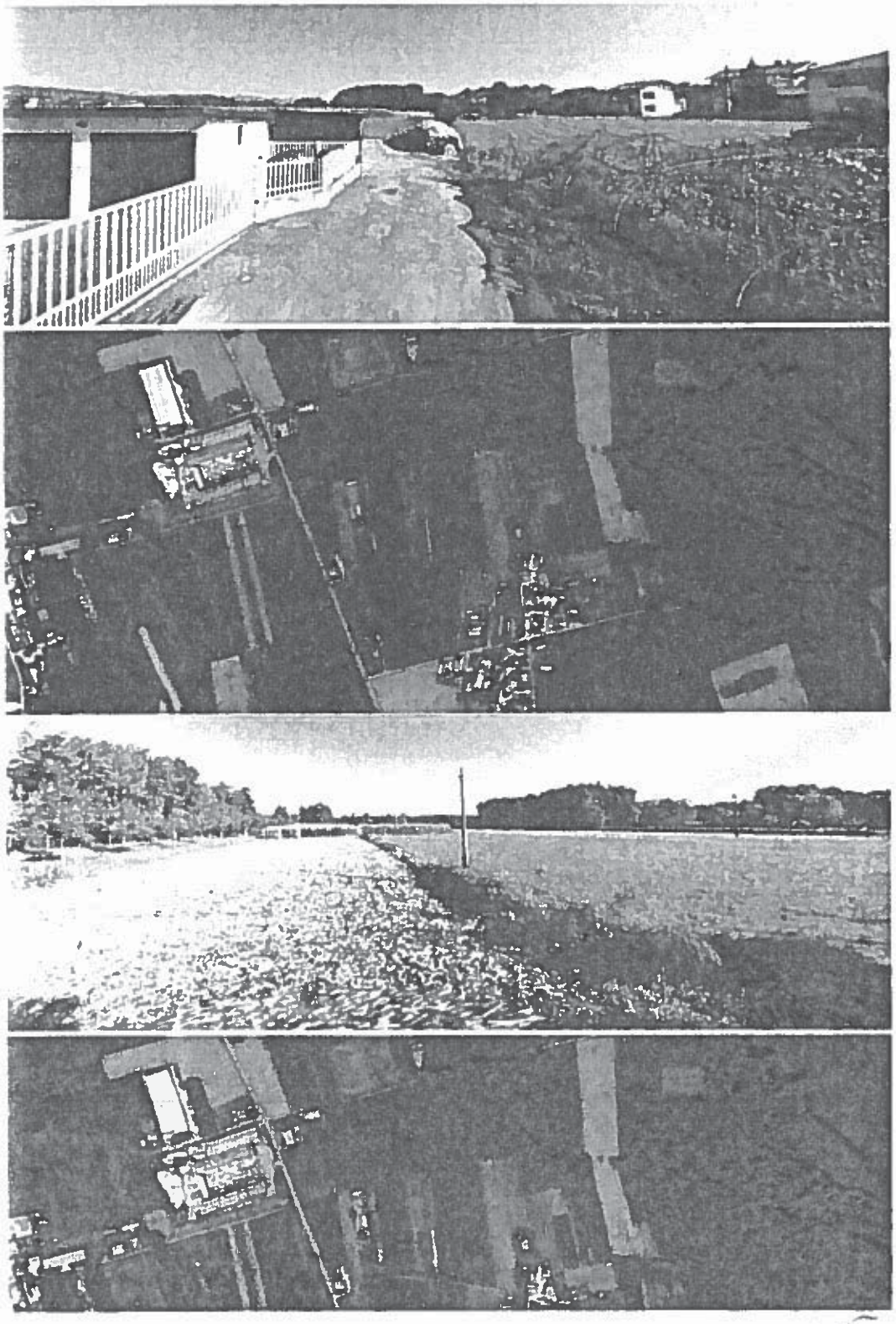
Vista da Via Guglielmo Marconi: qui il Piano prevede il recupero di aree residenziali esistenti.



CATEGORIA C1

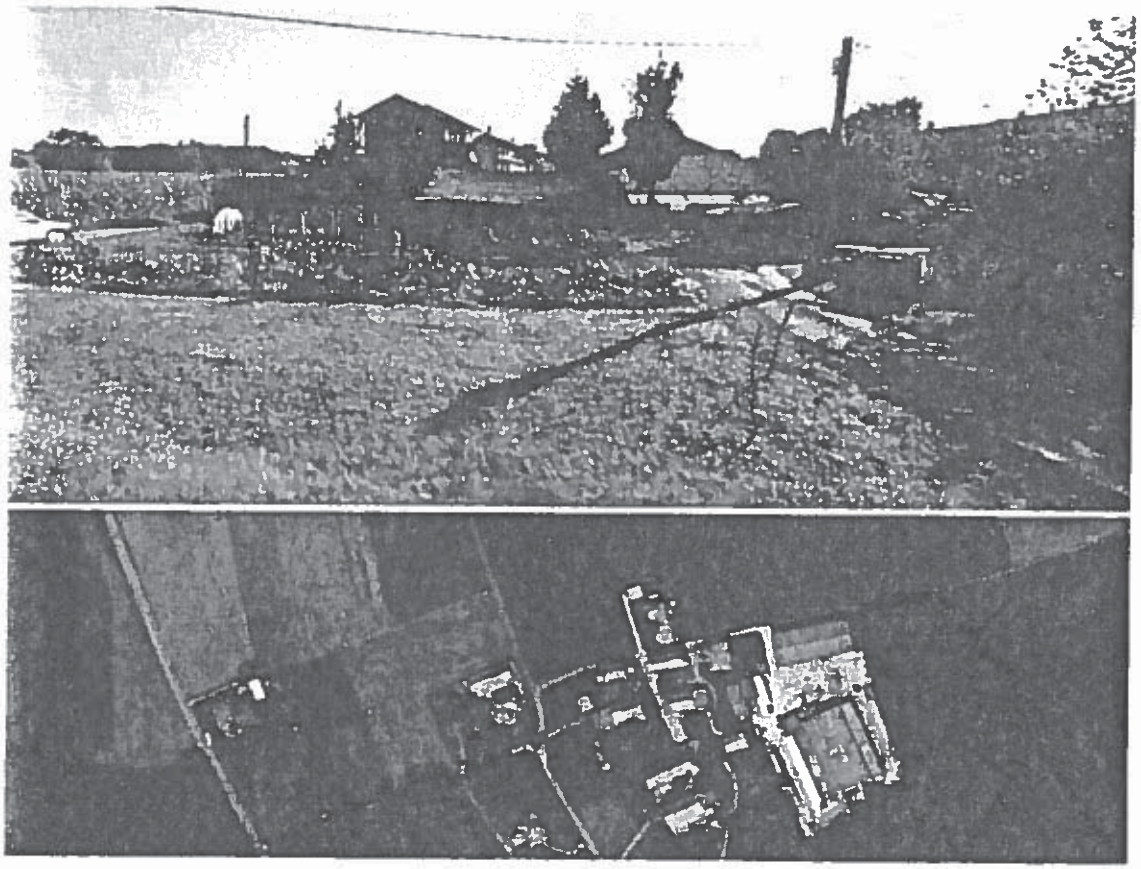
02RC09; 02RC10; 02RC11;

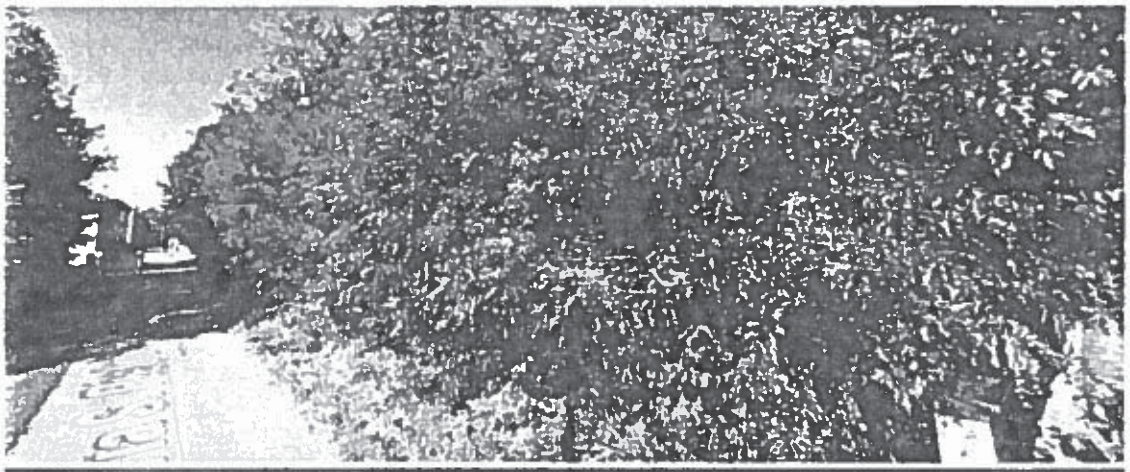
Vista dalla frazione di Baraggia dove il Piano prevede la realizzazione di tre aree residenziali di completamento.



02RC17; 02RC18;

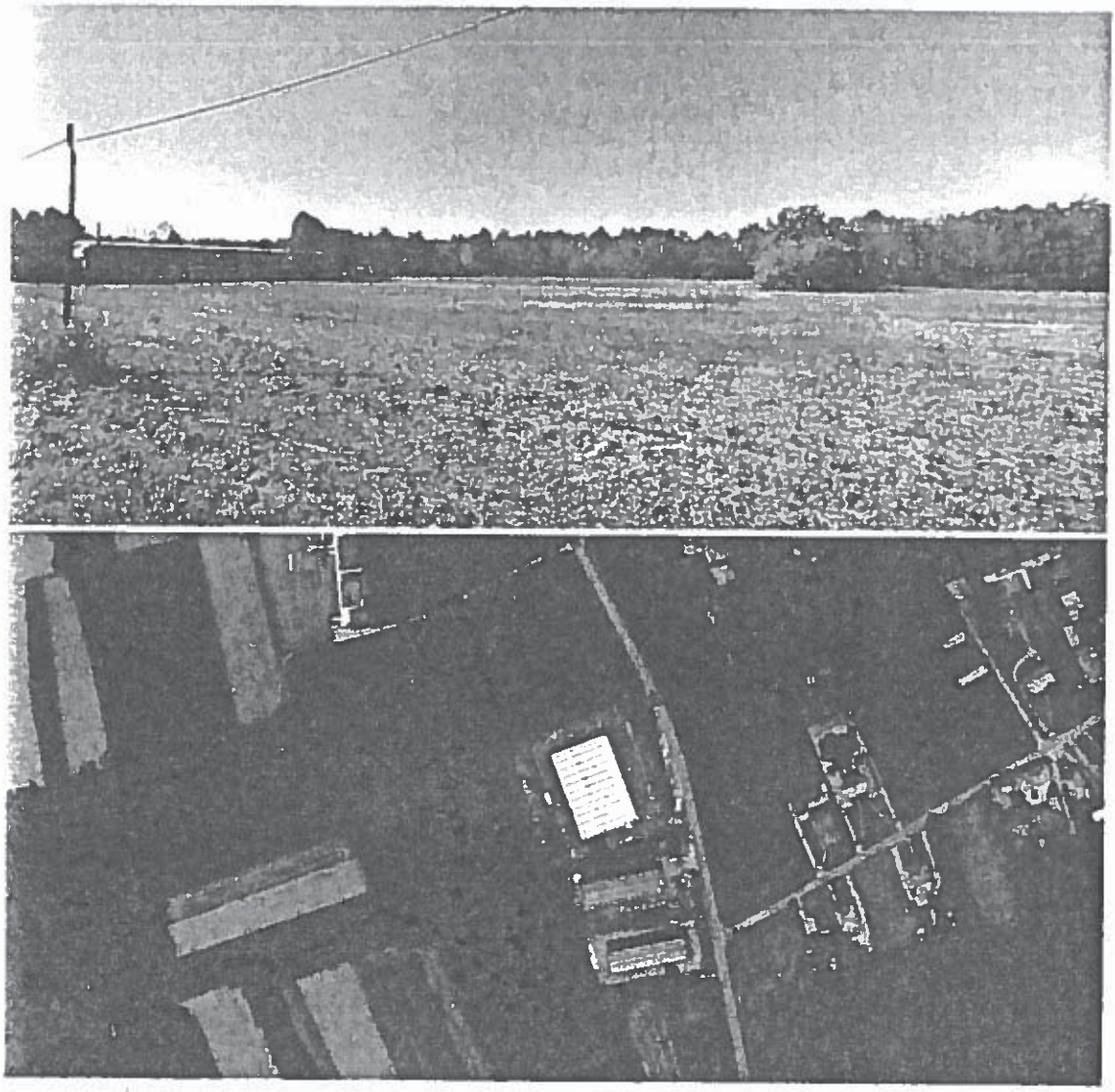
Altre aree residenziali di completamento.





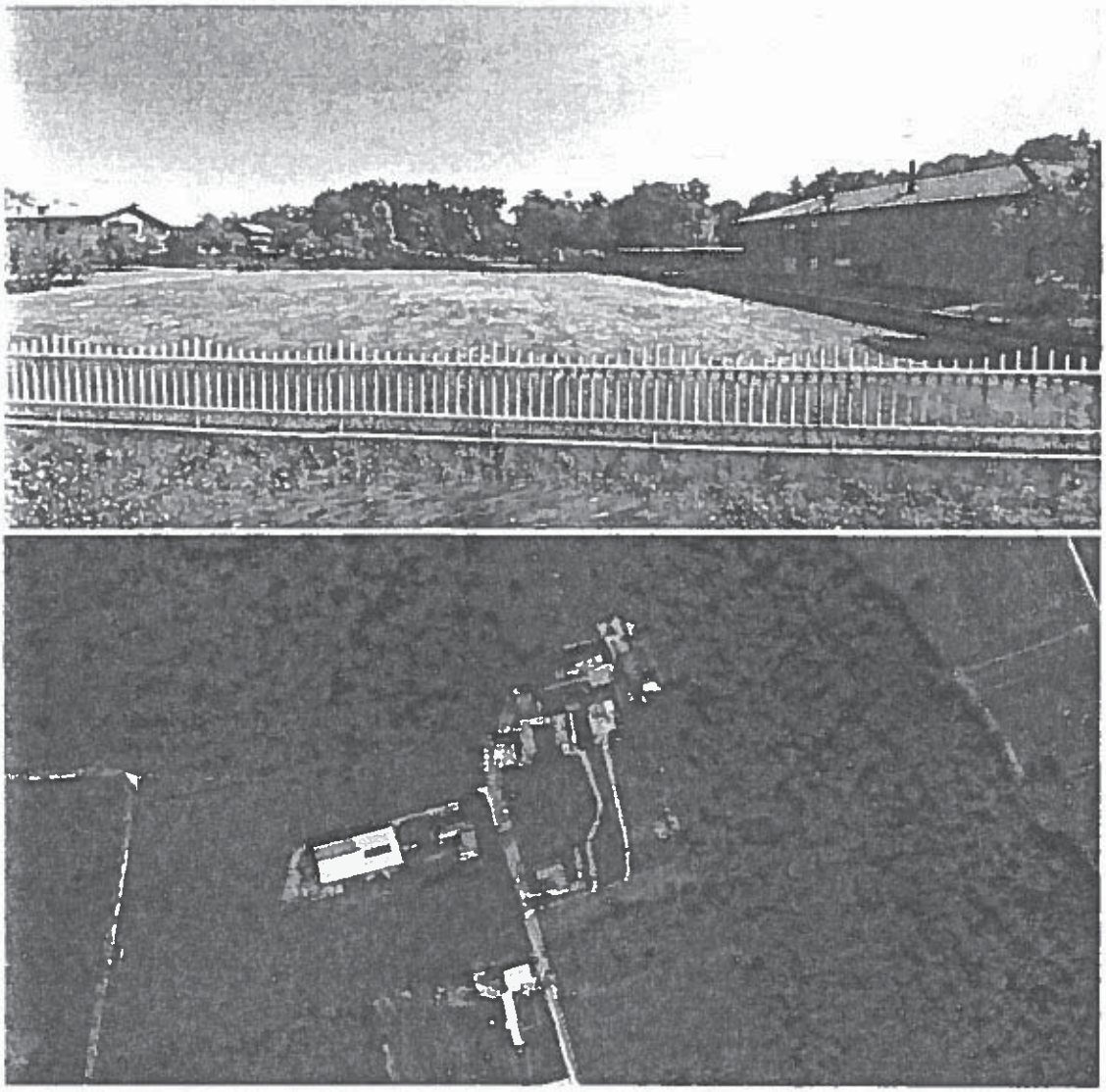
SUE 8 (02TC01)

Vista dalla SP 21: in quest'area il Piano prevede la realizzazione di una zona commerciale di completamento.



01RC24

Un'altra area residenziale di completamento prevista nella frazione di Ciavone.



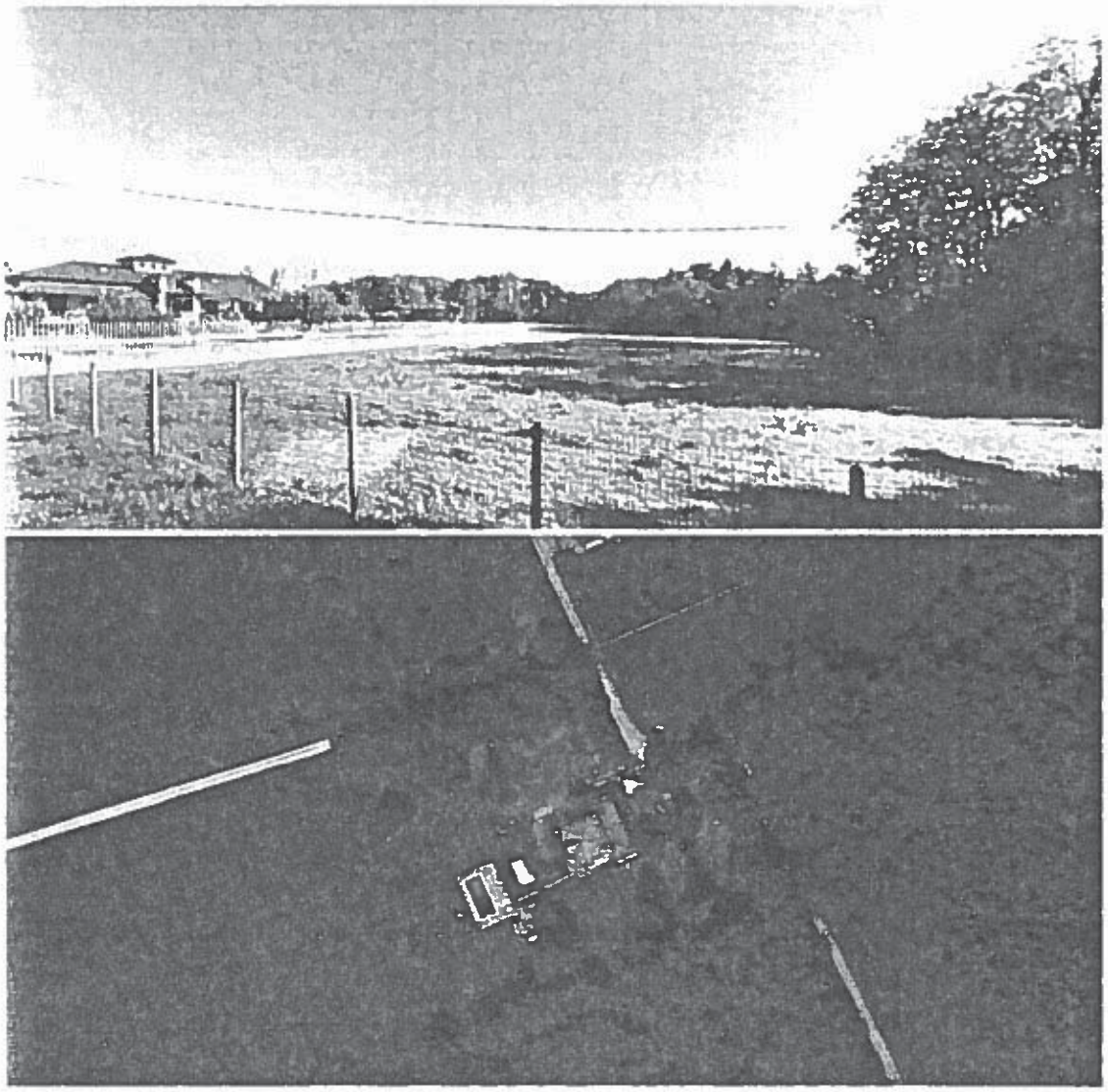
02RC13

Vista dalla frazione di Cascinetto dove è prevista un'altra area residenziale di completamento.

CATEGORIA C2

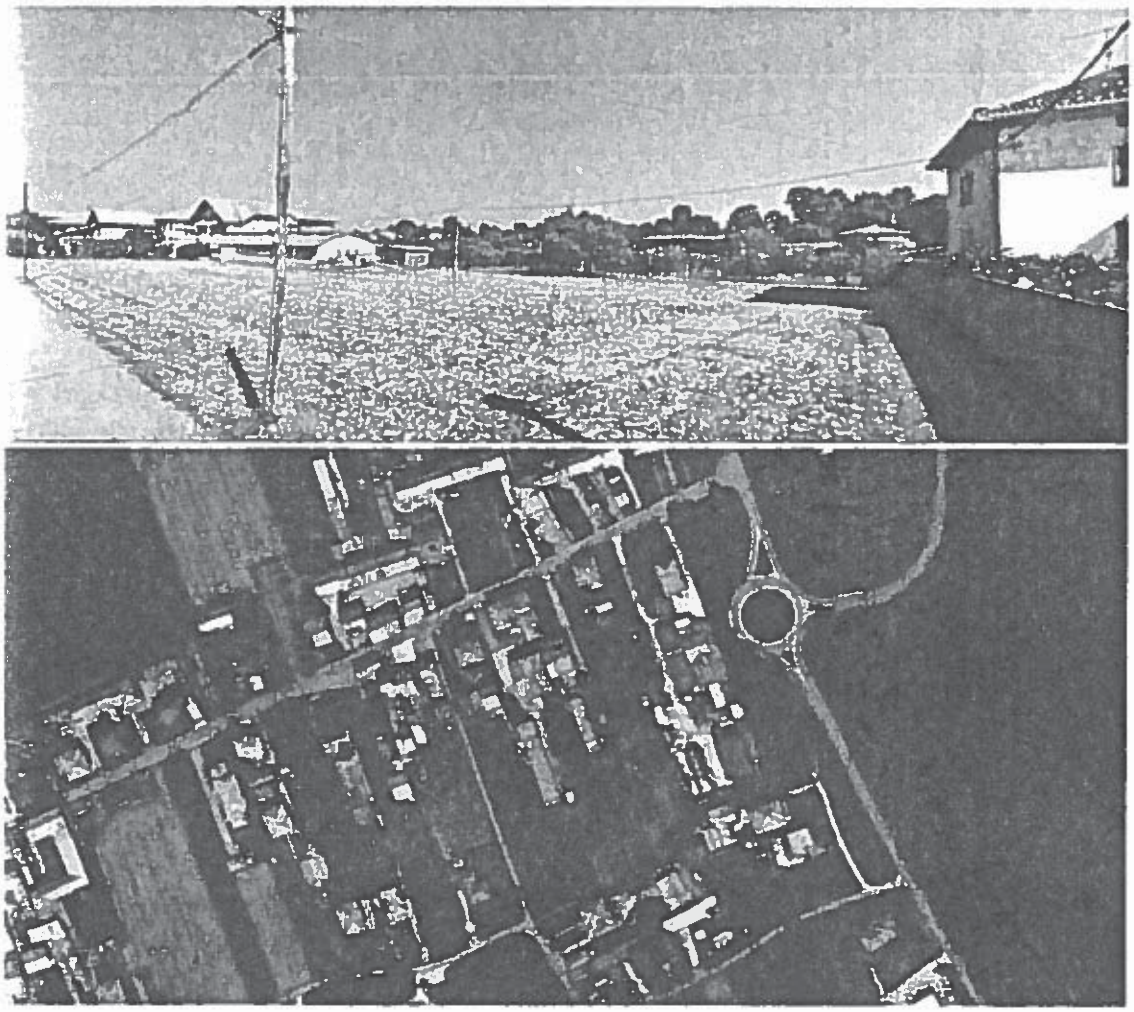
01RC25;

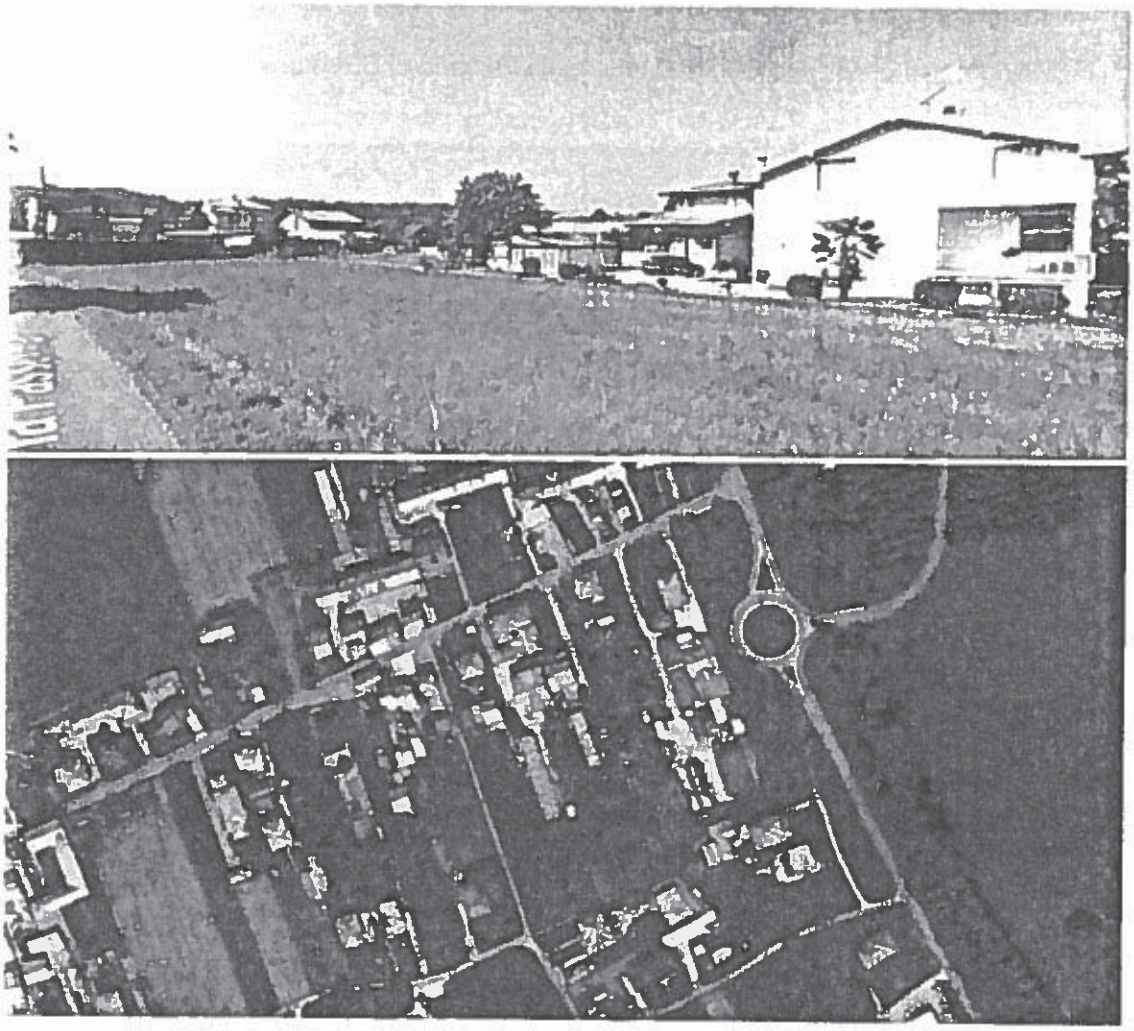
Area residenziale di completamento nella frazione di Tapulino.



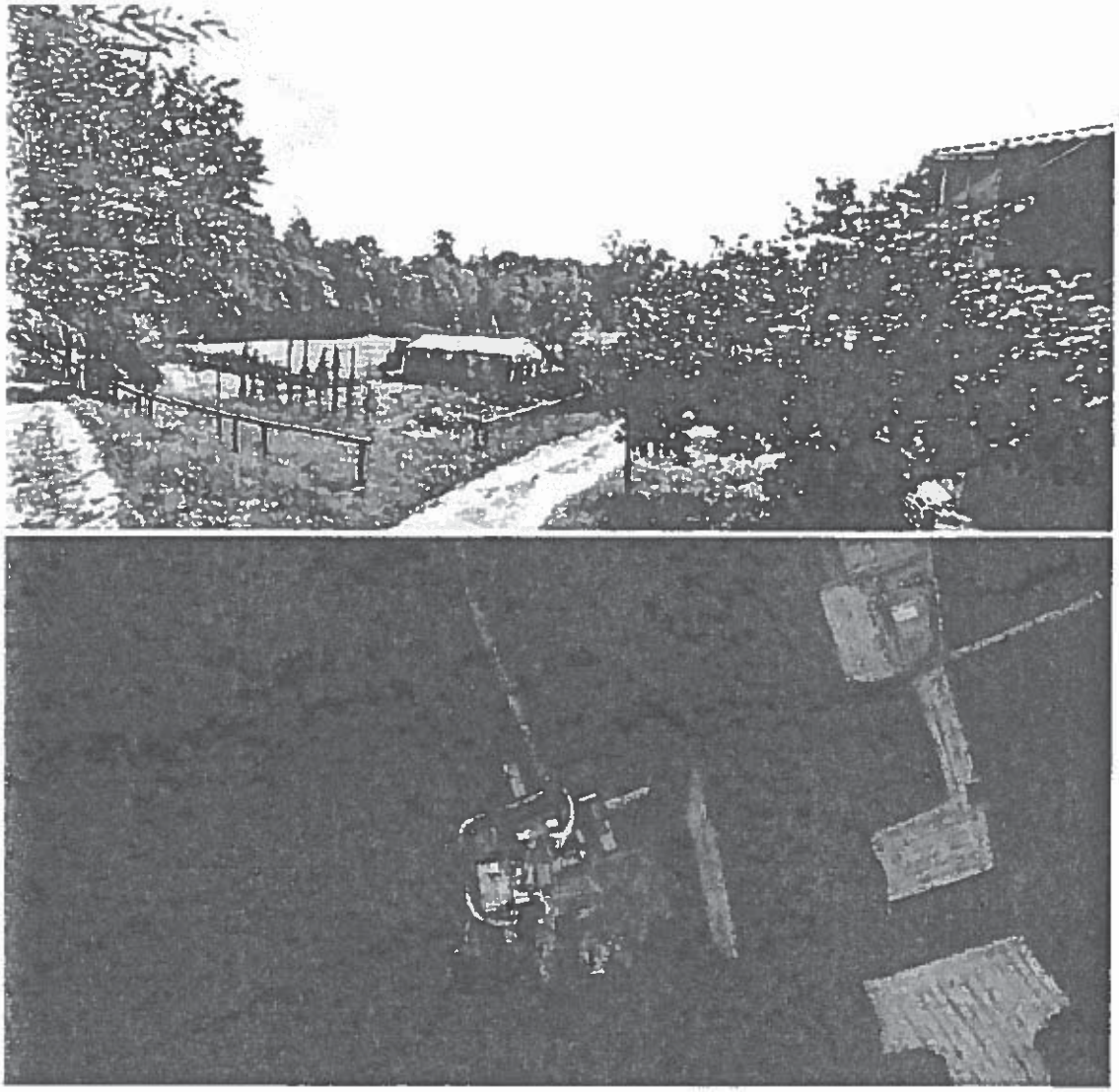
03RC02; 03RC03; 03RC05; 03RC06;

Aree residenziali di completamento nella frazione di S. Antonio.



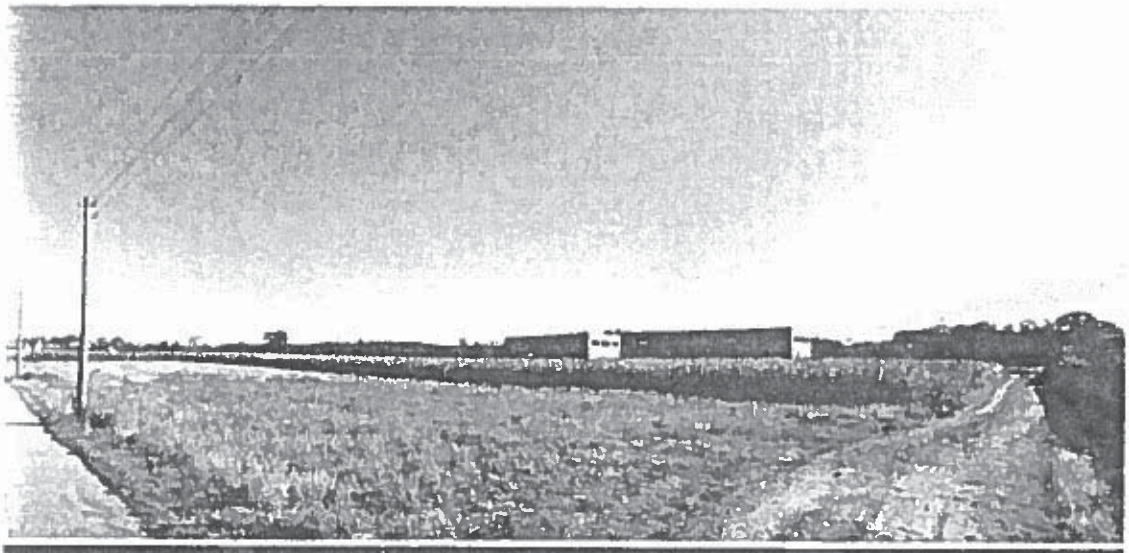


SUE 9 (03TS01); aree per impianti sportivi e per il tempo libero



03PC01;

A sud del territorio comunale, a ridosso della SP 22, è prevista dal Piano la realizzazione di un'area artigianale / industriale di completamento.



Codice A1002B
D.D. 28 aprile 2016, n. 2
Accertamento in entrata sul capitolo 32970 del bilancio 2016 della somma di Euro 105.620,70 - versanti vari.

(omissis)
Il Dirigente del Settore
Dott. Fulvio Mannino

Codice A1002B
D.D. 29 aprile 2016, n. 3
Affidamento diretto in adesione alla convenzione CONSIP denominata "Buoni pasto 7" - Lotto 1 - per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni cartacei di qualsiasi valore nominale e dei servizi connessi in favore delle Amministrazioni pubbliche alla Qui! Group S.p.A. CIG derivato n. 66613976b3. Impegno di spesa capitolo 106941/2016 - 106941/2017.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di procedere all'affidamento diretto in adesione alla convenzione CONSIP, "Buoni pasto 7" - Lotto 1 (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia), alla Qui! Group S.p.A., con sede legale in Genova, Via XX Settembre n. 29/7, Partita I.V.A. 01241770997, CIG derivato 66613976B3 con uno sconto del 18,56 % rispetto al valore facciale del buono pasto I.V.A. esclusa provvedendo ad effettuare n. 2 (due) ordini dal diverso valore nominale secondo lo schema di seguito riportato:

PRIMO ORDINE

A) valore nominale dei buoni pasto (I.V.A. compresa) € 7,00;

B) valore aggiudicato dei buoni pasto sconto
(valore nominale -sconto) I.V.A. esclusa € 5,70 aggiudicato 18,56%;

C) totale buoni pasto n. 750.000;

D) importo presunto della fornitura € 4.275.000,00 (IVA esclusa);

E) importo presunto della fornitura € 4.446.000,00 (IVA inclusa);

F) durata del contratto 18 (mesi);

SECONDO ORDINE

A) valore nominale dei buoni pasto (I.V.A. compresa) € 1,71;

B) valore aggiudicato dei buoni pasto sconto
(valore nominale -sconto) I.V.A. esclusa € 1,39 aggiudicato 18,56%;

C) totale buoni pasto n. 3.500;

D) importo presunto della fornitura € 4.865,00 (IVA esclusa);

E) importo presunto della fornitura € 5.059,60 (IVA inclusa);

- di dare atto che il secondo ordine è necessario per integrare, per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2016 il buono pasto dei dipendenti trasferiti, ai sensi della L.R. 23/2015, alla Regione

Piemonte dalla Provincia di Alessandria dall'1.1.2016, in quanto il buono pasto corrisposto dalla predetta Provincia ai dipendenti interessati è stato di solo € 5,29 e non di € 7,00;

- di dare atto che secondo quanto stabilito dalla convenzione "Buoni pasto 7", l'Amministrazione ha la facoltà di richiedere, in relazione agli ordinativi di fornitura emessi, una diminuzione dell'importo della fornitura fino alla concorrenza di 1/5 (un quinto) dell'importo stesso. A fronte di tali richieste di diminuzione dell'importo della fornitura oggetto degli ordinativi di fornitura, il fornitore non può avanzare alcuna pretesa per maggiori compensi, indennizzi e/o risarcimenti;

- di dare atto che, come da convenzione CONSIP, assume valore contrattuale l'invio dell'ordinativo di fornitura da parte dell'Amministrazione regionale al fornitore che è il solo responsabile dell'adempimento contrattuale; ogni contratto di fornitura si intende concluso, anche prima del periodo temporale fissato, al raggiungimento dell'importo definito nell'ordine di acquisto;

- di dare, inoltre, atto che, la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni cartacei assoggettati ad IVA, soggetti a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 - ter del D.P.R. n. 633/72, è pari ad € 4.279.865,00 oltre IVA pari ad € 171.194,60 ed è impegnata sul capitolo 106941 a favore di Qui! Group S.p.A., con sede legale in Genova, Via XX Settembre n. 29/7, Partita I.V.A. 01241770997, come di seguito specificato:

- anno 2016 € 2.142.365,00 +IVA € 85.694,60 totale € 2.228.059,60;

- anno 2017 € 2.137.500,00 + IVA € 85.500,00 totale € 2.223.000,00;
per un totale complessivo di € 4.451.059,60;

Conto finanziario: U.1.01.01.02.002;
Cofog: 01.3;
Transazione Unione europea: 8;
Ricorrente: 3;
Perimetro sanitario: 3;
- di dare atto che la trasmissione delle fatture relative alla fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni cartacei di cui al presente atto avverrà in formato elettronico attraverso il sistema nazionale di interscambio (SDL) previsto dal Governo nell'ambito del progetto complessivo nazionale per la fatturazione elettronica, al codice univoco ufficio IPA FPRJNR del Settore Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale;
- di procedere, ai sensi dell'art. 31 e 101 del D.lgs. n. 50/2016 alla nomina del Responsabile unico del procedimento nella persona del Dott. Fulvio MANNINO Dirigente del Settore Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale che ricoprirà anche la funzione di "Direttore dell'esecuzione del contratto" (D.E.C.) ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 111, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016;

- di attestare la regolarità amministrativa del presente atto in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale prot. n. 6837/SB100 del 5.7.2013;

Il dispositivo della presente determinazione sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione sulla sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 33/2013.

- Beneficiario: Qui! Group S.p.A., con sede in Genova, Via XX Settembre n. 29/7;
- Partita: IVA 01241770997;
- Importo: Euro 4.451.059,60 IVA inclusa;
- Responsabile del Procedimento: Fulvio Mannino;
- Modalità di individuazione beneficiario: affidamento diretto in adesione alla convenzione CONSIP "Gara buoni pasto 7" – Lotto 1 (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia).

Il Dirigente del Settore
Dott. Fulvio MANNINO

Visto: il Direttore Regionale
Dott. Michele PETRELLI

Codice A1002B
D.D. 3 maggio 2016, n. 10
Autorizzazione alla regolarizzazione per l'anno 2016 dei provvisori d'entrata sul capitolo 39782 emessi dalla tesoreria regionale per i pagamenti effettuati da compagnie assicurative in seguito all'esercizio della rivalsa datoriale nei confronti del terzo responsabile.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di richiedere al Settore Ragioneria di emettere reversali informatiche sul capitolo 39782 del bilancio 2016, per consentire la regolarizzazione dei provvisori di entrata emessi dalla tesoreria regionale nell'anno contabile 2016, in materia di versamenti a titolo di rivalsa terzo responsabile.
Transazione elementare:
Conto finanziario: E. 3.05.02.04.001;
Transazione Unione europea: 2 altre entrate;
Ricorrente: 2 entrate non ricorrenti;
Perimetro sanitario: 1 entrate della gestione ordinaria della regione

- di stabilire che sarà cura del Settore Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale effettuare la verifica della regolarità dei versamenti.

La presente determinazione non è soggetta agli obblighi di pubblicazione disciplinati dal D.lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Dott. Fulvio MANNINO

Codice A1002B
D.D. 23 maggio 2016, n. 23
Integrazione determina n. 2 del 28.4.2016 della somma di Euro 109,81 relativa all'accertamento n. 807/2016 capitolo 32970/2016 - Agenzia Mobilita' Metropolitana e Regionale di Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di integrare l'accertamento n. 807/2016 di € 109,81 a carico del capitolo 32970 del bilancio 2016 relativo al dipendente FURNO Paolo.

Conto finanziario: altre entrate correnti - E.3.05.02.01.001;
transazione Unione Europea: 2 - altre entrate;
ricorrente: 1 – entrate non ricorrenti;
perimetro sanitario: 1- entrate della gestione ordinaria.

La presente determinazione non è soggetta agli obblighi di pubblicazione disciplinati dal D.lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Dott. Fulvio MANNINO

Codice A1002B
D.D. 29 luglio 2016, n. 85
Impegno di spesa a favore Edenred Italia S.r.l. di Euro 1.745,74 quale quota parte di accordo transattivo sul capitolo 106941 del bilancio di previsione 2016 - CIG 0103166F42.

(omissis)

Il Dirigente del Settore
Dott. Fulvio MANNINO

Visto: Il Direttore Regionale
Dott. Michele PETRELLI

Codice A1002B
D.D. 16 settembre 2016, n. 105
Adesione alla proposta di accordo commerciale per l'attivazione del programma Corporate di Trenitalia

(omissis)

Il Dirigente del Settore
Dott. Fulvio MANNINO

Codice A1001B
D.D. 22 settembre 2016, n. 110
Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 2.460,75 (cap. 106601/2016).

Visto l'art. 34 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", che prevede la formazione e l'aggiornamento professionale come condizioni essenziali per l'efficacia dell'attività svolta dall'ente e come elemento di valorizzazione delle capacità e dello sviluppo delle prospettive professionali dei propri dipendenti;

richiamate le "Linee di indirizzo per la formazione del personale del Consiglio e della Giunta" definite dal Protocollo di intesa del 24 dicembre 1999 tra l'Amministrazione regionale e i soggetti sindacali dell'Ente, recepito dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 10-29143 del 10 gennaio 2000 e dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale con deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2000;

dato atto che le Linee di Indirizzo stabiliscono che "*la formazione a domanda individuale risponde ad esigenze di aggiornamento per specifiche professionalità, per le quali non sia prevista la realizzazione di un apposito intervento formativo da parte della Regione. La formazione individuale risponde altresì ad esigenze di aggiornamento tempestivo, che non sia possibile soddisfare con la formazione interna*" e che i criteri di accesso e i massimali di spesa sono definiti dal Piano Annuale di formazione;

visto il Piano di Formazione pluriennale 2016/2017 e linee guida per la formazione del personale approvato con D.G.R. n. 90-3828 del 4/08/2016;

preso atto delle richieste pervenute dalle direzioni regionali per la partecipazione di dipendenti ad attività formative a domanda individuale organizzate da enti esterni, così come risulta dagli atti acquisiti dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale, e che le stesse sono coerenti con le linee di indirizzo sopra richiamate;

esaminati i programmi delle attività formative per le quali è stata presentata richiesta di partecipazione e ritenuti gli stessi utili ai fini di un aggiornamento del personale nelle materie trattate;

verificato che le stesse richieste rientrano nei casi previsti dalle "linee di indirizzo" per la formazione a domanda individuale, sopra richiamati;

verificata, per ciascun intervento formativo a domanda individuale richiesto, la correlazione tra i programmi e le funzioni svolte dal dipendente interessato;

rilevata pertanto la necessità di far fronte alle esigenze formative a domanda individuale degli uffici regionali e di autorizzare la partecipazione dei dipendenti per i quali è stata presentata richiesta;

viste le schede descrittive, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (ALLEGATO A), degli interventi formativi oggetto di autorizzazione, predisposte dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale per ogni dipendente interessato,

che specificano: titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività formativa e modalità di pagamento;

considerato che, qualora successivamente dovessero intervenire variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte, si provvederà alla rettifica con lettera, senza ulteriore determinazione;

considerato che l'art. 25 del D.L. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" prevede l'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica Amministrazione e fornitori;

considerato che la normativa contabile prevede l'indicazione del codice univoco ufficio IPA a cui indirizzare le relative fatture (codice univoco ufficio IPA del Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale JBJRON);

considerato che la spesa complessiva relativa alla partecipazione alle attività formative autorizzate ammonta a €. 2.460,75 (esente da IVA ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell'art. 14, comma 10, della Legge 537/93) così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (ALLEGATO B) e che alla stessa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 0006837del 5 luglio 2013.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/01.
Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008.
Visto il D.lgs. n. 118/2011.
Visto il D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.L.gs. 97/2016.
Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale di Cassa Economale N.19/R del 7/12/2009.
Vista la L.R. n. 6/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016/2018".
Vista la D.G.R. 3-3122 dell'11/04/2016.
Vista la D.G.R. 1-3185 del 26/04/2016.

determina

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco ALLEGATO B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività formativa e modalità di pagamento, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (ALLEGATO A);

- considerato che la normativa contabile prevede l'indicazione del codice univoco ufficio IPA a cui indirizzare le relative fatture (codice univoco ufficio IPA del Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale JBJRON);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a €. 2.460,75 esente da IVA ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell'art. 14, comma 10, della Legge 537/93 (assegnazione n. 100444) relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (ALLEGATO B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2016;

  Transazione elementare:
  Conto finanz. U. 1. 03. 02. 04. 002
  Cofog 01. 3
  Transaz. Unione Eur. 8
  Ricorrente 4
  Perimetro sanitario 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 2010.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.L.gs. 97/2016, si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:

Beneficiari – Importi:

GRUPPO SOI S.p.A. - euro 1.323,00
Formel S.r.l. - euro 292,00
PROMO P.A. Fondazione – euro 845,75

Dirigente responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Santhià
Modalità per l'individuazione del beneficiario: affidamento diretto

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott. ssa Anna Maria SANTHIA'

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **BATTAGLIA MARIA**

Qualifica: **D4**

Direzione: **SEGRETARIATO GENERALE (Giunta)**

Settore di appartenenza: **Trattamento economico, pensionistico, previdenziale e assicurativo del personale**

Titolo: **Nuova PASSWEB, Fine PA04, Sistema pensioni SIN2**

Sede di svolgimento: **Milano**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **27/09/2016**

Ente Organizzatore: **GRUPPO SOI S.p.A.**

Costo: **441,00**

Beneficiario pagamento: **GRUPPO SOI S.p.A.**

Via: **via Brofferio, 3 TORINO 10121**

Partita IVA: **02774280016**

Codice fiscale: **02774280016**

Codice Creditore: **25395**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **BUSCEMI MARIA ROSA**

Qualifica: **D6**

Direzione: **OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

Settore di appartenenza: **Attività giuridica e amministrativa**

Titolo: **Nuovo codice Appalti: Affidamento di appalti e concessioni di valore inferiore alla soglia comunitaria**

Sede di svolgimento: **Milano**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **14/10/2016**

Ente Organizzatore: **Formel S.r.l.**

Costo: **292,00**

Beneficiario pagamento: **Formel S.r.l.**

Via: **Via Drago di Ferro, 90 PACECO TP 91027**

Partita IVA: **01784630814**

Codice fiscale: **01784630814**

Codice Creditore: **71003**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **JONA SIMONETTA**

Qualifica: **D6**

Direzione: **GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore di appartenenza:

Titolo: **Nuovi obblighi digitalizzazione P.A.: documenti amministrativi informatici, fascicolo informatico e modifiche al CAD**

Sede di svolgimento: **Firenze**

Durata giorni: **2,00**

Data inizio: **23/11/2016**

Ente Organizzatore: **PROMO P.A. Fondazione**

Costo: **845,75**

Beneficiario pagamento: **PROMO P.A. Fondazione**

Via: **Viale Luporini, 37/57 LUCCA 55100**

Partita IVA: **01922510464**

Codice fiscale: **01922510464**

Codice Creditore: **157652**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **MORO MARINA**

Qualifica: **D3**

Direzione: **SEGRETARIATO GENERALE (Giunta)**

Settore di appartenenza: **Trattamento economico, pensionistico, previdenziale e assicurativo del personale**

Titolo: **Nuova PASSWEB, Fine PA04, Sistema pensioni SIN2**

Sede di svolgimento: **Milano**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **27/09/2016**

Ente Organizzatore: **GRUPPO SOI S.p.A.**

Costo: **441,00**

Beneficiario pagamento: **GRUPPO SOI S.p.A.**

Via: **via Brofferio, 3 TORINO 10121**

Partita IVA: **02774280016**

Codice fiscale: **02774280016**

Codice Creditore: **25395**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **VOLPIANO ROBERTA**

Qualifica: **D6**

Direzione: **SEGRETARIATO GENERALE (Giunta)**

Settore di appartenenza: **Trattamento economico, pensionistico, previdenziale e assicurativo del personale**

Titolo: **Nuova PASSWEB, Fine PA04, Sistema pensioni SIN2**

Sede di svolgimento: **Milano**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **27/09/2016**

Ente Organizzatore: **GRUPPO SOI S.p.A.**

Costo: **441,00**

Beneficiario pagamento: **GRUPPO SOI S.p.A.**

Via: **via Brofferio, 3 TORINO 10121**

Partita IVA: **02774280016**

Codice fiscale: **02774280016**

Codice Creditore: **25395**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Riepilogativa Allegato B

Totale spesa: Euro 2.460,75

Dipendente (Cognome e Nome)	**Spesa** (Euro)	**Ente Organizzatore**
BATTAGLIA MARIA	**441,00**	GRUPPO SOI S.p.A.
BUSCEMI MARIA ROSA	**292,00**	Formel S.r.l.
JONA SIMONETTA	**845,75**	PROMO P.A. Fondazione
MORO MARINA	**441,00**	GRUPPO SOI S.p.A.
VOLPIANO ROBERTA	**441,00**	GRUPPO SOI S.p.A.

Codice A1001B
D.D. 28 settembre 2016, n. 116
Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 400,00 (cap. 106601/2016).

Visto l'art. 34 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", che prevede la formazione e l'aggiornamento professionale come condizioni essenziali per l'efficacia dell'attività svolta dall'ente e come elemento di valorizzazione delle capacità e dello sviluppo delle prospettive professionali dei propri dipendenti;

richiamate le "Linee di indirizzo per la formazione del personale del Consiglio e della Giunta" definite dal Protocollo di intesa del 24 dicembre 1999 tra l'Amministrazione regionale e i soggetti sindacali dell'Ente, recepito dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 10-29143 del 10 gennaio 2000 e dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale con deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2000;

dato atto che le Linee di Indirizzo stabiliscono che "*la formazione a domanda individuale risponde ad esigenze di aggiornamento per specifiche professionalità, per le quali non sia prevista la realizzazione di un apposito intervento formativo da parte della Regione. La formazione individuale risponde altresì ad esigenze di aggiornamento tempestivo, che non sia possibile soddisfare con la formazione interna*" e che i criteri di accesso e i massimali di spesa sono definiti dal Piano Annuale di formazione;

visto il Piano di Formazione pluriennale 2016/2017 e linee guida per la formazione del personale approvato con D.G.R. n. 90-3828 del 4/08/2016;

preso atto delle richieste pervenute dalle direzioni regionali per la partecipazione di dipendenti ad attività formative a domanda individuale organizzate da enti esterni, così come risulta dagli atti acquisiti dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale, e che le stesse sono coerenti con le linee di indirizzo sopra richiamate;

esaminati i programmi delle attività formative per le quali è stata presentata richiesta di partecipazione e ritenuti gli stessi utili ai fini di un aggiornamento del personale nelle materie trattate;

verificato che le stesse richieste rientrano nei casi previsti dalle "linee di indirizzo" per la formazione a domanda individuale, sopra richiamati;

verificata, per ciascun intervento formativo a domanda individuale richiesto, la correlazione tra i programmi e le funzioni svolte dal dipendente interessato;

rilevata pertanto la necessità di far fronte alle esigenze formative a domanda individuale degli uffici regionali e di autorizzare la partecipazione dei dipendenti per i quali è stata presentata richiesta;

viste le schede descrittive, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (ALLEGATO A), degli interventi formativi oggetto di autorizzazione, predisposte dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale per ogni dipendente interessato,

che specificano: titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività formativa e modalità di pagamento;

considerato che, qualora successivamente dovessero intervenire variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte, si provvederà alla rettifica con lettera, senza ulteriore determinazione;

considerato che l'art. 25 del D.L. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" prevede l'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica Amministrazione e fornitori;

considerato che la normativa contabile prevede l'indicazione del codice univoco ufficio IPA a cui indirizzare le relative fatture (codice univoco ufficio IPA del Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale JBJRON);

considerato che la spesa complessiva relativa alla partecipazione alle attività formative autorizzate ammonta a €. 400,00 (esente da IVA ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell'art. 14, comma 10, della Legge 537/93) così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (ALLEGATO B) e che alla stessa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2016;

vista la DGR n. 7-3725 del 27/07/2016 e verificata la compatibilità del presente atto con il dispositivo della richiamata DGR;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 0006837del 5 luglio 2013.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/01.
Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008.
Visto il D.lgs. n. 118/2011.
Visto il D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.L.gs. 97/2016.
Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale di Cassa Economale N.19/R del 7/12/2009.
Vista la L.R. n. 6/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016/2018".
Vista la D.G.R. 3-3122 dell'11/04/2016.
Vista la D.G.R. 1-3185 del 26/04/2016.

determina

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco ALLEGATO B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività

formativa e modalità di pagamento, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (ALLEGATO A);

- considerato che la normativa contabile prevede l'indicazione del codice univoco ufficio IPA a cui indirizzare le relative fatture (codice univoco ufficio IPA del Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale JBJRON);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a €. 400,00 esente da IVA ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell'art. 14, comma 10, della Legge 537/93 (assegnazione n. 100444) relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (ALLEGATO B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2016;

Transazione elementare:
Conto finanz. U. 1. 03. 02. 04. 002
Cofog 01. 3
Transaz. Unione Eur. 8
Ricorrente 4
Perimetro sanitario 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 2010.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.L.gs. 97/2016, si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:

Beneficiario – Importo:

UNI - Ente Nazionale Italiano di Normazione - euro 400,00

Dirigente responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Santhià
Modalità per l'individuazione del beneficiario: affidamento diretto

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott. ssa Anna Maria SANTHIA'

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **Ceresini Armando**

Qualifica: **C1**

Direzione: **SEGRETARIATO GENERALE (Giunta)**

Settore di appartenenza: **Segretariato Generale - distaccati - L.R. 23/2015**

Titolo: **Nuova serie UNI 7129:2015 Impianti a gas uso domestico e similare alimentati da rete distribuzione-Conferme e novità**

Sede di svolgimento: **Milano**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **30/09/2016**

Ente Organizzatore: **UNI - Ente Nazionale Italiano di Normazione**

Costo: **400,00**

Beneficiario pagamento: **UNI - Ente Nazionale Italiano di Normazione**

Via: **Via Sannio, 2 MILANO MI 20137**

Partita IVA: **06786300159**

Codice fiscale: **80037830157**

Codice Creditore: **14775**

Note:

Il dipendente e' autorizzato ad effettuare il pagamento della quota di partecipazione, avvalendosi dell'anticipo, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Regionale di Cassa Economale n.19/R del 7/12/2009

Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Riepilogativa Allegato B

Totale spesa: Euro 400,00

Dipendente (Cognome e Nome)	**Spesa** (Euro)	**Ente Organizzatore**
Ceresini Armando	**400,00**	UNI - Ente Nazionale Italiano di Normazione

Codice A1001B
D.D. 28 settembre 2016, n. 117
Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 7.572,00 (cap. 106601/2016).

Visto l'art. 34 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", che prevede la formazione e l'aggiornamento professionale come condizioni essenziali per l'efficacia dell'attività svolta dall'ente e come elemento di valorizzazione delle capacità e dello sviluppo delle prospettive professionali dei propri dipendenti;

richiamate le "Linee di indirizzo per la formazione del personale del Consiglio e della Giunta" definite dal Protocollo di intesa del 24 dicembre 1999 tra l'Amministrazione regionale e i soggetti sindacali dell'Ente, recepito dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 10-29143 del 10 gennaio 2000 e dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale con deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2000;

dato atto che le Linee di Indirizzo stabiliscono che "*la formazione a domanda individuale risponde ad esigenze di aggiornamento per specifiche professionalità, per le quali non sia prevista la realizzazione di un apposito intervento formativo da parte della Regione. La formazione individuale risponde altresì ad esigenze di aggiornamento tempestivo, che non sia possibile soddisfare con la formazione interna*" e che i criteri di accesso e i massimali di spesa sono definiti dal Piano Annuale di formazione;

visto il Piano di Formazione pluriennale 2016/2017 e linee guida per la formazione del personale approvato con D.G.R. n. 90-3828 del 4/08/2016;

preso atto delle richieste pervenute dalle direzioni regionali per la partecipazione di dipendenti ad attività formative a domanda individuale organizzate da enti esterni, così come risulta dagli atti acquisiti dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale, e che le stesse sono coerenti con le linee di indirizzo sopra richiamate;

esaminati i programmi delle attività formative per le quali è stata presentata richiesta di partecipazione e ritenuti gli stessi utili ai fini di un aggiornamento del personale nelle materie trattate;

verificato che le stesse richieste rientrano nei casi previsti dalle "linee di indirizzo" per la formazione a domanda individuale, sopra richiamati;

verificata, per ciascun intervento formativo a domanda individuale richiesto, la correlazione tra i programmi e le funzioni svolte dal dipendente interessato;

rilevata pertanto la necessità di far fronte alle esigenze formative a domanda individuale degli uffici regionali e di autorizzare la partecipazione dei dipendenti per i quali è stata presentata richiesta;

viste le schede descrittive, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (ALLEGATO A), degli interventi formativi oggetto di autorizzazione, predisposte dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale per ogni dipendente interessato,

che specificano: titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività formativa e modalità di pagamento;

considerato che, qualora successivamente dovessero intervenire variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte, si provvederà alla rettifica con lettera, senza ulteriore determinazione;

considerato che l'art. 25 del D.L. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" prevede l'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica Amministrazione e fornitori;

considerato che la normativa contabile prevede l'indicazione del codice univoco ufficio IPA a cui indirizzare le relative fatture (codice univoco ufficio IPA del Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale JBJRON);

considerato che la spesa complessiva relativa alla partecipazione alle attività formative autorizzate ammonta a €. 7.572,00 (esente da IVA ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell'art. 14, comma 10, della Legge 537/93) così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (ALLEGATO B) e che alla stessa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2016;

vista la DGR n.7-3725 del 27/7/2016 e verificata la compatibilità del presente atto con il dispositivo della richiamata DGR;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 0006837del 5 luglio 2013.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/01.
Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008.
Visto il D.lgs. n. 118/2011.
Visto il D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.L.gs. 97/2016.
Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale di Cassa Economale N.19/R del 7/12/2009.
Vista la L.R. n. 6/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016/2018".
Vista la D.G.R. 3-3122 dell'11/04/2016.
Vista la D.G.R. 1-3185 del 26/04/2016.

determina

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco ALLEGATO B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività

formativa e modalità di pagamento, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (ALLEGATO A);

- considerato che la normativa contabile prevede l'indicazione del codice univoco ufficio IPA a cui indirizzare le relative fatture (codice univoco ufficio IPA del Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale JBJRON);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a €. 7.572,00 esente da IVA ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell'art. 14, comma 10, della Legge 537/93 (assegnazione n. 100444) relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (ALLEGATO B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2016;

Transazione elementare:
Conto finanz. U. 1. 03. 02. 04. 002
Cofog 01. 3
Transaz. Unione Eur. 8
Ricorrente 4
Perimetro sanitario 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 2010.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.L.gs. 97/2016, si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:

Beneficiari – Importi:

Ita S.r.l. - euro 2.280,00
SDA Bocconi – euro 2.100,00
Formel S.r.l. – euro 292,00
Paradigma S.r.l. – euro 1.100,00
Ceida – euro 500,00
Università studi "Niccolò Cusano" – euro 1.300,00

Dirigente responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Santhià
Modalità per l'individuazione del beneficiario: affidamento diretto

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott. ssa Anna Maria SANTHIA'

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **BINELLI FAUSTA**

Qualifica: **D6**

Direzione: **SEGRETARIATO GENERALE (Giunta)**

Settore di appartenenza: **Organizzazione e Pianificazione delle Risorse Umane**

Titolo: **Riforma 2016 della Dirigenza Pubblica**

Sede di svolgimento: **Roma**

Durata giorni: **2,00**

Data inizio: **19/10/2016**

Ente Organizzatore: **Ita S.r.l.**

Costo: **1.140,00**

Beneficiario pagamento: **Ita S.r.l.**

Via: **Via Brofferio, 3 TORINO 10121**

Partita IVA: **01593590605**

Codice fiscale: **01593590605**

Codice Creditore: **95563**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **CROTTA STEFANIA**

Qualifica: **E**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale**

Titolo: **PPP e finanza di progetto**

Sede di svolgimento: **Milano**

Durata giorni: **5,00**

Data inizio: **10/10/2016**

Ente Organizzatore: **SDA Bocconi**

Costo: **2.100,00**

Beneficiario pagamento: **SDA Bocconi**

Via: **Via Sarfatti, 25 MILANO 20136**

Partita IVA: **03628350153**

Codice fiscale: **80024610158**

Codice Creditore: **13342**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **FALCO SIMONA**

Qualifica: **D4**

Direzione: **OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

Settore di appartenenza: **Attività giuridica e amministrativa**

Titolo: **Le novità in materia di SCIA e di Conferenza di servizi**

Sede di svolgimento: **Milano**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **06/10/2016**

Ente Organizzatore: **Formel S.r.l.**

Costo: **292,00**

Beneficiario pagamento: **Formel S.r.l.**

Via: **Via Drago di Ferro, 90 PACECO TP 91027**

Partita IVA: **01784630814**

Codice fiscale: **01784630814**

Codice Creditore: **71003**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **LEPRI GIOVANNI**

Qualifica: **ED**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza:

Titolo: **I PPP e le concessioni dopo il nuovo Codice dei contratti pubblici**

Sede di svolgimento: **Milano**

Durata giorni: **2,00**

Data inizio: **18/10/2016**

Ente Organizzatore: **Paradigma S.r.l.**

Costo: **1.100,00**

Beneficiario pagamento: **Paradigma S.r.l.**

Via: **Corso Vittorio Emanuele II, 68 TORINO 10121**

Partita IVA: **06222110014**

Codice fiscale: **06222110014**

Codice Creditore: **56321**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **MARIANO LAURA**

Qualifica: **C1**

Direzione: **SEGRETARIATO GENERALE (Giunta)**

Settore di appartenenza: **Organizzazione e Pianificazione delle Risorse Umane**

Titolo: **Riforma 2016 della Dirigenza Pubblica**

Sede di svolgimento: **Roma**

Durata giorni: **2,00**

Data inizio: **19/10/2016**

Ente Organizzatore: **Ita S.r.l.**

Costo: **1.140,00**

Beneficiario pagamento: **Ita S.r.l.**

Via: **Via Brofferio, 3 TORINO 10121**

Partita IVA: **01593590605**

Codice fiscale: **01593590605**

Codice Creditore: **95563**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **PEROTTO FRANCESCO**

Qualifica: **D6**

Direzione: **SANITA'**

Settore di appartenenza: **Sistemi organizzativi e risorse umane del SSR**

Titolo: **Accordo collettivo nazionale dei medici specialisti ambulatoriali e altri professionisti**

Sede di svolgimento: **Roma**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **14/10/2016**

Ente Organizzatore: **Ceida**

Costo: **250,00**

Beneficiario pagamento: **Ceida**

Via: **Via Palestro, 24 ROMA 00185**

Partita IVA: **02145541005**

Codice fiscale: **85002540582**

Codice Creditore: **12845**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **PEROTTO FRANCESCO**

Qualifica: **D6**

Direzione: **SANITA'**

Settore di appartenenza: **Sistemi organizzativi e risorse umane del SSR**

Titolo: **I doveri dei medici e professionisti convenzionati con il S.S.N.**

Sede di svolgimento: **Roma**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **13/10/2016**

Ente Organizzatore: **Ceida**

Costo: **250,00**

Beneficiario pagamento: **Ceida**

Via: **Via Palestro, 24 ROMA 00185**

Partita IVA: **02145541005**

Codice fiscale: **85002540582**

Codice Creditore: **12845**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **PORRATO RAFFAELLA**

Qualifica: **D6**

Direzione: **AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO**

Settore di appartenenza: **Giuridico legislativo**

Titolo: **Master di II livello in Diritto ambientale e tutela del territorio (e-learning)**

Sede di svolgimento: **Torino (e-learning)**

Durata giorni: **20,00**

Data inizio: **03/10/2016**

Ente Organizzatore: **Universita' degli studi Niccolò Cusano**

Costo: **1.300,00**

Beneficiario pagamento: **Universita' degli studi Niccolò Cusano**

Via: **Via Don Carlo Gnocchi, 3 ROMA 00166**

Partita IVA: **09073721004**

Codice fiscale: **09073721004**

Codice Creditore:

Note:

Il dipendente e' autorizzato ad effettuare il pagamento della quota di partecipazione, avvalendosi dell'anticipo, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Regionale di Cassa Economale n.19/R del 7/12/2009

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Riepilogativa Allegato B

Totale spesa: Euro 7.572,00

Dipendente (Cognome e Nome)	**Spesa** (Euro)	**Ente Organizzatore**
BINELLI FAUSTA	**1.140,00**	Ita S.r.l.
CROTTA STEFANIA	**2.100,00**	SDA Bocconi
FALCO SIMONA	**292,00**	Formel S.r.l.
LEPRI GIOVANNI	**1.100,00**	Paradigma S.r.l.
MARIANO LAURA	**1.140,00**	Ita S.r.l.
PEROTTO FRANCESCO	**250,00**	Ceida
PEROTTO FRANCESCO	**250,00**	Ceida
PORRATO RAFFAELLA	**1.300,00**	Universita' degli studi Niccolò Cusano

Codice A10000
D.D. 29 settembre 2016, n. 118
Approvazione della Convenzione quadro per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25.3.1998, n. 142 tra l'Universita' degli Studi di Torino e la Regione Piemonte.

Premesso che:

nell'anno 2003, è stato istituito un centro unitario regolatore delle domande e delle offerte di progetti di tirocini formativi e di orientamento (di seguito denominati stages), in un rapporto di continuità e di omogeneità tra esigenze programmatiche e organizzative delle strutture regionali ed esigenze dei tirocinanti costituendo una significativa opportunità di scambio e di sviluppo di esperienze;

dato atto che con le Università del polo piemontese sono state stipulate delle convenzioni quadro che prevedono la regolamentazione degli stages con l'ausilio di strumenti informatici : internet e intranet;

considerato che per esigenze di omogeneità è opportuno ricondurre ad un quadro regolatore unitario anche gli stages promossi da università fuori territorio regionale che realizzano, superando l'attuale regolamentazione frammentaria che prevede singoli contatti tra Direzioni regionali e scuole, corsi di specializzazione e perfezionamento rivolti a giovani laureati;

preso atto che in data 31 Luglio 2013 veniva stipulata una Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Torino e la Regione Piemonte della durata di tre anni;

rilevato che essendo ormai scaduta la succitata convenzione, ed essendoci attualmente diversi studenti provenienti dal medesimo ateneo, sono intercorsi rapporti tra la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio e l'Università degli Studi di Torino per il rinnovo della stessa;

dato atto che è stata predisposta apposita convenzione dalla Università degli Studi di Torino, inviata con posta elettronica dalla stessa in data 15 luglio 2016;

ritenuto di approvare la Convenzione (allegato 1), il cui testo è allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale.

IL DIRIGENTE

vista la L. 24 giugno 1997 n. 196;
visto il Decreto 25 marzo 1998 n. 142 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
visto il Decreto 22 ottobre 2004 n. 270 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
viste le Linee guida in materia di tirocini predisposte dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, repertorio atti n. 1/CSR del 24 gennaio 2013;
vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 74-5911 del 3 giugno 2013;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/08;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

di approvare la Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Torino e la Regione Piemonte, di cui allegati 1 facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e degli artt. 5 e 8 della L.R. 22/2010 e sulla Sezione Amministrazione e Trasparente del sito della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Michele PETRELLI

Codice A10000
D.D. 3 ottobre 2016, n. 121
Rinnovo del Comitato Unico di Garanzia della Regione Piemonte per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni; approvazione verbali e individuazione dei componenti.

Premesso che:

l'art. 21 della legge 4 novembre 2010 n. 183 stabilisce che le pubbliche amministrazioni costituiscono al proprio interno il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che ha compiti propositivi, consultivi e di verifica, contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori;

l'art. 21 sopracitato prevede, inoltre, che il Comitato Unico di Garanzia ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi. Il presidente del Comitato Unico di Garanzia è designato dall'amministrazione;

in data 22.6.2015 è scaduto il precedente Comitato Unico di Garanzia della Regione Piemonte, è stata pertanto avviata la procedura di costituzione del nuovo Comitato secondo le indicazioni delle Linee Guida, emanate in data 4.3.2011 con direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e del Ministro per le Pari Opportunità;

le Linee Guida prevedono che il Comitato Unico di Garanzia sia unico per il ruolo della Giunta e del Consiglio e che esplichi la propria attività nei confronti di tutto il personale (dirigente e non dirigente);

in data 28.6.2016 è stato pubblicato l'avviso per la ricerca dei componenti per il nuovo Comitato Unico di Garanzia, secondo la procedura indicata nelle succitate Linee Guida;

l'Amministrazione, per la scelta dei propri rappresentati, ha adottato una procedura trasparente di interpello rivolta a tutto il personale, sia dipendenti regionali sia dipendenti trasferiti dall'1.1.2016 ai sensi della legge regionale n. 23/2015 relativa al "riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56";

nei termini previsti dall'avviso sono pervenute n. 17 domande;

con determinazione dirigenziale n. 86 del 29.7.2016 sono stati nominati i membri della Commissione di valutazione per l'individuazione dei componenti del Comitato Unico di Garanzia della Regione Piemonte, con il compito di esaminare le domande di ammissione e verificare i plichi pervenuti e valutare i curricula in base ai parametri indicati nell'avviso di ricerca dei candidati;

la Commissione nella seduta del 30.8.2016 (verbale n. 1) ha stabilito come valutare i criteri di selezione previsti dal bando e nella riunione del 7.9.2016 (verbale n. 2), dopo aver verificato la regolarità delle candidature pervenute e l'ammissibilità delle/dei candidate/i, ha proceduto alla

lettura dei curricula e all'attribuzione del punteggio (verbale n. 2) secondo i criteri stabiliti nel verbale n. 1.

Dato atto che

con nota prot. n. 8414 del 19.9.2016 sono pervenuti i nominativi delle rappresentanti del Consiglio regionale;

sono pervenute da parte delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione le designazione dei nominativi (titolari e supplente) dei rispettivi rappresentanti quali componenti del Comitato di cui trattasi; del presente atto verrà data informazione alle RSU e alle Organizzazioni sindacali;

ribadito che il Comitato è unico ed esplica la propria attività nei confronti di tutto il personale, al fine di favorire il coinvolgimento di tutti/e i/le dipendenti, l'Amministrazione costituisce un unico Comitato di Garanzia che include le rappresentanze di tutto il personale appartenente all'Amministrazione (dirigente e non) sia del Consiglio che della Giunta Regionale, avuto riguardo anche al personale trasferito con legge regionale n. 23/2015;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso e considerato

IL SEGRETARIO

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28.07.2008 smi;
Visto l'art. 57 del D.Lgs 165/2001 e smi;
Visto l'art. 21 della legge 183/2010;
Viste le Linee Guida emanate con direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e del Ministro per le Pari Opportunità in data 4.3.2011;
visti la circolare e l'avviso del 28/6/2016 della Direzione Segretariato Generale;
Vista la determina dirigenziale n. 86 del 29.7.2016

determina

- di approvare, per le ragioni in premessa illustrate, i verbali del 30/8/2016 e del 7/9/2016, allegati alla presente determinazione, relativi alla valutazione dei criteri di selezione previsti dal bando, nonché alla verifica della ammissibilità delle candidature e delle/i candidate/i e all'attribuzione dei punteggi;
- di individuare quali componenti del Comitato Unico di Garanzia di rappresentanza dell'Amministrazione Regionale le/i dipendenti:

PERINI Daniela (titolare) per il ruolo della Giunta Regionale
PRIMITIVI Monica (titolare) per il ruolo della Giunta Regionale
VAIRA Enrica (titolare) per il ruolo della Giunta Regionale
MONIOTTO Renato (supplente) per il ruolo della Giunta Regionale
SCHETTINO Maria Rosaria (supplente) per il ruolo della Giunta Regionale
ULGELMO Roberta (supplente) per il ruolo della Giunta Regionale
LANZETTI Laura (titolare) per i Ruolo del Consiglio Regionale
GUSEO Alessandra (supplente) per il Ruolo del Consiglio Regionale

- di individuare quale componenti del Comitato Unico di Garanzia scelti tra i dipendenti transitati ex lege regionale n. 23/2015, i signori:

CHIAIS Enrico (titolare)
DE CHIRICO Mariangela (supplente)

Il dottor Chiais Enrico, dirigente regionale, viene individuato quale Presidente del Comitato Unico di Garanzia.

- di prendere atto delle designazioni quali componenti nominati dalle organizzazioni sindacali delle/i dipendenti:

- BOTTARO Silvia (titolare) CGIL
- GIORDANO Valter (supplente) CGIL
- FIERRO Maria (titolare) CISL
- GRECO Nicoletta (supplente) CISL
- DAMANTE Teresa (titolare) UIL
- LUCIA Rosanna (supplente) UIL
- BERTONE Patrizia (titolare) CSA
- CARTA Giuseppe (supplente) CSA
- LICINI Franco (titolare) DIRER
- SOSTER Moreno (supplente) DIRER

Il Comitato rimane in carica per un quadriennio. Gli incarichi possono essere rinnovati per una sola volta.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010.

Il SEGRETARIO GENERALE
DELLA GIUNTA REGIONALE
Dott. Michele Petrelli

Codice A1001B
D.D. 6 ottobre 2016, n. 123
Costituzione delle Commissioni per la formulazione delle graduatorie per le progressioni economiche nella categoria dell'anno 2016.

Visti i criteri per l'attuazione delle progressioni economiche nella categoria approvati con l'allegato 3 del contratto decentrato 2015 del personale del comparto ;

rilevato che tali criteri prevedono che le graduatorie per l'attribuzione delle progressioni, uniche per i ruoli di Giunta e di Consiglio, siano formulate da un'apposita commissione nominata con determinazione dirigenziale e composta dai componenti dei ruoli della Giunta e del Consiglio ;

visto il punto 1 della preintesa del contratto decentrato 2016 del personale del comparto sottoscritta il 30 settembre 2016 in cui si stabilisce l'attuazione di progressioni economiche nelle categorie B, C, D dal 1.1.2016, si ribadisce che la formulazione delle graduatorie delle graduatorie è demandata ad apposite commissioni, come indicato nell'allegato 3 del contratto decentrato 2015 e si precisa che le stesse potranno operare per la definizione delle graduatorie ai fini dell'assegnazione delle progressioni dopo la sottoscrizione della preintesa, tenuto conto che l'approvazione delle graduatorie e l'attribuzione delle progressioni potrà avvenire solo dopo la sottoscrizione definitiva del contratto decentrato;

vista la numerosità della potenziale utenza nelle tre categorie e, ritenuto, in ragione della impegno stimato e della necessità di giungere all'approvazione delle graduatorie e all'assegnazione delle progressioni entro l'anno cui le progressioni si riferiscono , di costituire una commissione per la composizione delle graduatorie delle progressioni nelle categorie B e C e una per le graduatorie nella categoria D;

vista la nota n. 32110/A0301B del 5/10/2016 con cui il Direttore della Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi del Consiglio Regionale individua due componenti delle commissioni appartenenti al ruolo del Consiglio regionale :

- Dott.ssa Elena Fenoglio dirigente ;
- Sig. Graziella Novero:, dipendente di categoria D4;

tutto ciò premesso e considerato;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

LA DIRIGENTE

visto l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28.07.2008 smi;

visti i criteri per l'attribuzione delle progressioni economiche nella categoria contenuti nell'allegato 3 del contratto decentrato anno 2015 del personale del comparto ;

vista la preintesa al contratto decentrato 2016 del personale del comparto sottoscritta il 30 settembre 2016 ;

determina

- di costituire , per le motivazioni in premessa illustrate, le Commissioni cui è affidata la formulazione delle graduatorie per l'attribuzione delle progressioni economiche 2016 nella categoria come segue:
- 1) Commissione per la formulazione delle graduatorie per l'attribuzione delle progressioni economiche nelle categorie B e C :
- Dott.ssa Francesca Ricciarelli Dirigente - Presidente ,
- Dott.ssa Agostina Garazzino dipendente di categoria D6 ,– Componente **;**
- Dott.ssa Graziella Novero dipendente di categoria D4- Componente **;**
- svolge le funzioni di segretario la Sig. Anna Possio, dipendente di categoria D4 - ;

- 2) Commissione per la formulazione delle graduatorie per l'attribuzione delle progressioni economiche nella categoria D :

- Dott.ssa Elena Fenoglio Dirigente ,Presidente ,
- Dott.ssa Alessandra Berto dipendente di categoria D6 - Componente;
- Dott. Marino Clara dipendente di categoria D6 – Componente ;

svolge le funzioni di segretario la Dott.ssa Clara Ferrero, dipendente di categoria D6 .

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010.

Dott.ssa Anna Maria SANTHIA'

VISTO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Michele Petrelli

Codice A1001B
D.D. 10 ottobre 2016, n. 124
Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 1.522,50 (cap. 106601/2016).

Visto l'art. 34 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", che prevede la formazione e l'aggiornamento professionale come condizioni essenziali per l'efficacia dell'attività svolta dall'ente e come elemento di valorizzazione delle capacità e dello sviluppo delle prospettive professionali dei propri dipendenti;

richiamate le "Linee di indirizzo per la formazione del personale del Consiglio e della Giunta" definite dal Protocollo di intesa del 24 dicembre 1999 tra l'Amministrazione regionale e i soggetti sindacali dell'Ente, recepito dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 10-29143 del 10 gennaio 2000 e dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale con deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2000;

dato atto che le Linee di Indirizzo stabiliscono che "*la formazione a domanda individuale risponde ad esigenze di aggiornamento per specifiche professionalità, per le quali non sia prevista la realizzazione di un apposito intervento formativo da parte della Regione. La formazione individuale risponde altresì ad esigenze di aggiornamento tempestivo, che non sia possibile soddisfare con la formazione interna*" e che i criteri di accesso e i massimali di spesa sono definiti dal Piano Annuale di formazione;

visto il Piano di Formazione pluriennale 2016/2017 e linee guida per la formazione del personale approvato con D.G.R. n. 90-3828 del 4/08/2016;

preso atto delle richieste pervenute dalle direzioni regionali per la partecipazione di dipendenti ad attività formative a domanda individuale organizzate da enti esterni, così come risulta dagli atti acquisiti dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale, e che le stesse sono coerenti con le linee di indirizzo sopra richiamate;

esaminati i programmi delle attività formative per le quali è stata presentata richiesta di partecipazione e ritenuti gli stessi utili ai fini di un aggiornamento del personale nelle materie trattate;

verificato che le stesse richieste rientrano nei casi previsti dalle "linee di indirizzo" per la formazione a domanda individuale, sopra richiamati;

verificata, per ciascun intervento formativo a domanda individuale richiesto, la correlazione tra i programmi e le funzioni svolte dal dipendente interessato;

rilevata pertanto la necessità di far fronte alle esigenze formative a domanda individuale degli uffici regionali e di autorizzare la partecipazione dei dipendenti per i quali è stata presentata richiesta;

viste le schede descrittive, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (ALLEGATO A), degli interventi formativi oggetto di autorizzazione, predisposte dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale per ogni dipendente interessato,

che specificano: titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività formativa e modalità di pagamento;

considerato che, qualora successivamente dovessero intervenire variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte, si provvederà alla rettifica con lettera, senza ulteriore determinazione;

considerato che l'art. 25 del D.L. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" prevede l'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica Amministrazione e fornitori;

considerato che la normativa contabile prevede l'indicazione del codice univoco ufficio IPA a cui indirizzare le relative fatture (codice univoco ufficio IPA del Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale JBJRON);

considerato che la spesa complessiva relativa alla partecipazione alle attività formative autorizzate ammonta a €. 1.522,50 (esente da IVA ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell'art. 14, comma 10, della Legge 537/93) così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (ALLEGATO B) e che alla stessa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2016;

vista la DGR n.7-3725 del 27/7/2016 e verificata la compatibilità del presente atto con il dispositivo della richiamata DGR;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 0006837del 5 luglio 2013.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/01.
Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008.
Visto il D.lgs. n. 118/2011.
Visto il D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.L.gs. 97/2016.
Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale di Cassa Economale N.19/R del 7/12/2009.
Vista la L.R. n. 6/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016/2018".
Vista la D.G.R. 3-3122 dell'11/04/2016.
Vista la D.G.R. 1-3185 del 26/04/2016.

determina

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco ALLEGATO B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività

formativa e modalità di pagamento, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (ALLEGATO A);

- considerato che la normativa contabile prevede l'indicazione del codice univoco ufficio IPA a cui indirizzare le relative fatture (codice univoco ufficio IPA del Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale JBJRON);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a €. 1.522,50 esente da IVA ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell'art. 14, comma 10, della Legge 537/93 (assegnazione n. 100444) relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (ALLEGATO B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2016;

  Transazione elementare:
  Conto finanz. U. 1. 03. 02. 04. 002
  Cofog 01. 3
  Transaz. Unione Eur. 8
  Ricorrente 4
  Perimetro sanitario 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 2010.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.L.gs. 97/2016, si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:

Beneficiari – Importi:

PROMO P.A. Fondazione - euro 742,50
Maggioli S.p.A. – euro 680,00
Digital Accademia s.r.l. – euro 100,00

Dirigente responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Santhià
Modalità per l'individuazione del beneficiario: affidamento diretto

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott. ssa Anna Maria SANTHIA'

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **CONFORTI CLAUDIA**

Qualifica: **D6**

Direzione: **PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT**

Settore di appartenenza: **Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti Unesco**

Titolo: **Incarichi professionali della P.A. e le differenze con gli affidamenti di servizi (D.LGS. 50/16)**

Sede di svolgimento: **Roma**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **13/10/2016**

Ente Organizzatore: **PROMO P.A. Fondazione**

Costo: **371,25**

Beneficiario pagamento: **PROMO P.A. Fondazione**

Via: **Viale Luporini, 37/57 LUCCA 55100**

Partita IVA: **01922510464**

Codice fiscale: **01922510464**

Codice Creditore: **157652**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **CROTTA STEFANIA**

Qualifica: **E**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale**

Titolo: **Forum Appalti Pubblici**

Sede di svolgimento: **Bologna**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **20/10/2016**

Ente Organizzatore: **Maggioli S.p.A.**

Costo: **170,00**

Beneficiario pagamento: **Maggioli S.p.A.**

Via: **Via del Carpino, 8 S.ARCANGELO DI ROMAGNA 47822**

Partita IVA: **02066400405**

Codice fiscale: **06188330150**

Codice Creditore: **79577**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **CUCCHI ROSELLA**

Qualifica: **D6**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale**

Titolo: **Forum Appalti Pubblici**

Sede di svolgimento: **Bologna**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **20/10/2016**

Ente Organizzatore: **Maggioli S.p.A.**

Costo: **170,00**

Beneficiario pagamento: **Maggioli S.p.A.**

Via: **Via del Carpino, 8 S.ARCANGELO DI ROMAGNA 47822**

Partita IVA: **02066400405**

Codice fiscale: **06188330150**

Codice Creditore: **79577**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **FAINA LAURA**

Qualifica: **E**

Direzione: **AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA**

Settore di appartenenza: **Attività legislativa e consulenza giuridica**

Titolo: **Forum Appalti Pubblici**

Sede di svolgimento: **Bologna**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **20/10/2016**

Ente Organizzatore: **Maggioli S.p.A.**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note: **NO SPESA - OFFERTA ESCLUSIVA 3x2**

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **FALCO ROBERTO**

Qualifica: **E**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza:

Titolo: **Forum Appalti Pubblici**

Sede di svolgimento: **Bologna**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **20/10/2016**

Ente Organizzatore: **Maggioli S.p.A.**

Costo: **170,00**

Beneficiario pagamento: **Maggioli S.p.A.**

Via: **Via del Carpino, 8 S.ARCANGELO DI ROMAGNA 47822**

Partita IVA: **02066400405**

Codice fiscale: **06188330150**

Codice Creditore: **79577**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **FENU GIULIANA**

Qualifica: **ED**

Direzione: **COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE**

Settore di appartenenza:

Titolo: **Prospettive innovative e digitali per una P.A. che cambia**

Sede di svolgimento: **Roncade TV**

Durata giorni: **2,00**

Data inizio: **20/10/2016**

Ente Organizzatore: **Digital Accademia s.r.l.**

Costo: **100,00**

Beneficiario pagamento: **Digital Accademia s.r.l.**

Via: **Via Sile, 41 Cà Tron (Roncade) TV 31056**

Partita IVA: **04594110266**

Codice fiscale: **04594110266**

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **LEANZA SABRINA**

Qualifica: **D2**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale**

Titolo: **Forum Appalti Pubblici**

Sede di svolgimento: **Bologna**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **20/10/2016**

Ente Organizzatore: **Maggioli S.p.A.**

Costo: **170,00**

Beneficiario pagamento: **Maggioli S.p.A.**

Via: **Via del Carpino, 8 S.ARCANGELO DI ROMAGNA 47822**

Partita IVA: **02066400405**

Codice fiscale: **06188330150**

Codice Creditore: **79577**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **TOBIA SIMONA**

Qualifica: **D2**

Direzione: **PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT**

Settore di appartenenza:

Titolo: **Incarichi professionali della P.A. e le differenze con gli affidamenti di servizi (D.LGS. 50/16)**

Sede di svolgimento: **Roma**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **13/10/2016**

Ente Organizzatore: **PROMO P.A. Fondazione**

Costo: **371,25**

Beneficiario pagamento: **PROMO P.A. Fondazione**

Via: **Viale Luporini, 37/57 LUCCA 55100**

Partita IVA: **01922510464**

Codice fiscale: **01922510464**

Codice Creditore: **157652**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Riepilogativa Allegato B

Totale spesa: Euro 1.522,50

Dipendente (Cognome e Nome)	**Spesa** (Euro)	**Ente Organizzatore**
CONFORTI CLAUDIA	**371,25**	PROMO P.A. Fondazione
CROTTA STEFANIA	**170,00**	Maggioli S.p.A.
CUCCHI ROSELLA	**170,00**	Maggioli S.p.A.
FAINA LAURA	**0,00**	Maggioli S.p.A.
FALCO ROBERTO	**170,00**	Maggioli S.p.A.
FENU GIULIANA	**100,00**	Digital Accademia s.r.l.
LEANZA SABRINA	**170,00**	Maggioli S.p.A.
TOBIA SIMONA	**371,25**	PROMO P.A. Fondazione

Codice A1001B
D.D. 12 ottobre 2016, n. 125
Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni senza spesa in parziale sanatoria.

Visto l'art. 34 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", che prevede la formazione e l'aggiornamento professionale come condizioni essenziali per l'efficacia dell'attività svolta dall'ente e come elemento di valorizzazione delle capacità e dello sviluppo delle prospettive professionali dei propri dipendenti;

richiamate le "Linee di indirizzo per la formazione del personale del Consiglio e della Giunta" definite dal Protocollo di intesa del 24 dicembre 1999 tra l'Amministrazione regionale e i soggetti sindacali dell'Ente, recepito dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 10-29143 del 10 gennaio 2000 e dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale con deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2000;

dato atto che le Linee di Indirizzo stabiliscono che "*la formazione a domanda individuale risponde ad esigenze di aggiornamento per specifiche professionalità, per le quali non sia prevista la realizzazione di un apposito intervento formativo da parte della Regione. La formazione individuale risponde altresì ad esigenze di aggiornamento tempestivo, che non sia possibile soddisfare con la formazione interna*" e che i criteri di accesso e i massimali di spesa sono definiti dal Piano Annuale di formazione;

preso atto delle richieste pervenute dalle Direzioni regionali per la partecipazione di dipendenti ad attività formative a domanda individuale organizzate da enti esterni, così come risulta dagli atti acquisiti dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale, e che le stesse sono coerenti con le linee di indirizzo sopra richiamate;

esaminati i programmi delle attività formative per le quali è stata presentata richiesta di partecipazione e ritenuti gli stessi utili ai fini di un aggiornamento del personale nelle materie trattate;

verificato che le stesse richieste rientrano nei casi previsti dalle "linee di indirizzo" per la formazione a domanda individuale, sopra richiamati;

verificata, per ciascun intervento formativo a domanda individuale richiesto, la correlazione tra i programmi e le funzioni svolte dal dipendente interessato;

rilevata pertanto la necessità di far fronte alle esigenze formative a domanda individuale degli uffici regionali e di autorizzare la partecipazione dei dipendenti per i quali è stata presentata richiesta;

considerato che alcune richieste presentate non sono pervenute in tempo utile ma tuttavia si è reso necessario autorizzare le attività formative descritte nell'ALLEGATO A;

viste le schede descrittive, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (ALLEGATO A), degli interventi formativi oggetto di autorizzazione, predisposte dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale per ogni dipendente interessato, che specificano: titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio e durata;

considerato che, qualora successivamente dovessero intervenire variazioni di sede o di data che non comportino spesa per la Regione Piemonte, si provvederà alla rettifica con lettera, senza ulteriore determinazione;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 0006837 del 05 luglio 2013.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs.vo n. 165/01.
Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008.

determina

- di autorizzare, in parziale sanatoria, per le considerazioni in premessa illustrate, la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco ALLEGATO B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, e durata, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (ALLEGATO A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino spesa per la Regione Piemonte;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. n. 22 del 2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. ssa Anna Maria SANTHIA'

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **ACTIS DONATELLA**

Qualifica: **D6**

Direzione: **GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Stampa e nuovi media**

Titolo: **Società multietniche, culture femminili a confronto**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **10/10/2016**

Ente Organizzatore: **Ordine dei Giornalisti**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **COMPAGNONE GIUSEPPE**

Qualifica: **D6**

Direzione: **AGRICOLTURA**

Settore di appartenenza: **Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura**

Titolo: **Visita tecnica al cunicolo esplorativo per il traforo di base ACF del Frejus**

Sede di svolgimento: **Chiomonte (To)**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **03/11/2016**

Ente Organizzatore: **Ordine dei Geologi del Piemonte**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **DAL ZOTTO RUGGERO**

Qualifica: **D6**

Direzione: **SANITA'**

Settore di appartenenza: **Prevenzione e veterinaria**

Titolo: **Applicazione dei Reg. REACH-CLP e le novità nella gestione del rischio chimico nei luoghi di vita e lavoro**

Sede di svolgimento: **Bologna**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **19/10/2016**

Ente Organizzatore: **AUSLMO Regione Emilia Romagna**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **DE CICCO SILVIA**

Qualifica: **D1**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro**

Titolo: **Il Mercato Elettronico della P.A.: i nuovi bandi di lavori di manutenzione**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **27/09/2016**

Ente Organizzatore: **Acquisti in rete**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **DE PALMA SUSANNA**

Qualifica: **D1**

Direzione: **GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Stampa e nuovi media**

Titolo: **Società multietniche, culture femminili a confronto**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **10/10/2016**

Ente Organizzatore: **Ordine dei Giornalisti**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **DE VITA PASQUALE**

Qualifica: **D3**

Direzione: **GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Stampa e nuovi media**

Titolo: **Democrazia e verità**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **10/10/2016**

Ente Organizzatore: **Ordine dei Giornalisti**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **DE VITA PASQUALE**

Qualifica: **D3**

Direzione: **GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Stampa e nuovi media**

Titolo: **Informazione e montagna: fonti, linguaggio, regole**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **08/11/2016**

Ente Organizzatore: **Ordine dei Giornalisti**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **DE VITA PASQUALE**

Qualifica: **D3**

Direzione: **GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Stampa e nuovi media**

Titolo: **La carta di Firenze**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **07/10/2016**

Ente Organizzatore: **Ordine dei Giornalisti**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **FERRARI MARINA**

Qualifica: **D6**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro**

Titolo: **Lectio Magistralis - 10 to 10: Ten Fosters and Ten others - NORMAN FOSTER**

Sede di svolgimento: **Cersaie Bologna**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **27/09/2016**

Ente Organizzatore: **Edi.Cer Spa**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **FERRARI MARINA**

Qualifica: **D6**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro**

Titolo: **Attività aggiornamento e sviluppo professionale continuo triennio sperimentale 2014-2016**

Sede di svolgimento: **Savona**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **26/09/2016**

Ente Organizzatore: **Ordine Architetti P.P.C provincia di Savona**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **GOLZIO MAURA**

Qualifica: **D3**

Direzione: **COESIONE SOCIALE**

Settore di appartenenza: **Raccordo amministrativo e controllo attività cofinanziate dal FSE**

Titolo: **Alta Formazione SNA Cinsedo - Legge 234 del 2012**

Sede di svolgimento: **Caserta**

Durata giorni: **5,00**

Data inizio: **24/10/2016**

Ente Organizzatore: **SNA Presidenza del Consiglio dei Ministri - CINSEDO**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **LEOTTA CIRINO**

Qualifica: **D6**

Direzione: **COESIONE SOCIALE**

Settore di appartenenza: **Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche**

Titolo: **Comfort abitativo e qualità energetica degli edifici**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **12/10/2016**

Ente Organizzatore: **Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **PIPPO VALENTINA**

Qualifica: **C5**

Direzione: **GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Stampa e nuovi media**

Titolo: **Etica e deontologia nella professione giornalistica**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **29/09/2016**

Ente Organizzatore: **Ordine dei Giornalisti**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **ROSAS STEFANO VIRGILIO**

Qualifica: **C4**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro**

Titolo: **Sistemi elettrici. Prestazioni funzionali, energetiche e di sicurezza**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **29/09/2016**

Ente Organizzatore: **Comitato Elettrotecnico Italiano**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **SALVATORE ELIANA**

Qualifica: **D2**

Direzione: **PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT**

Settore di appartenenza: **Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti Unesco**

Titolo: **Aree marginali. Sostenibilità e saper fare nelle Alpi**

Sede di svolgimento: **Torino e Mattie**

Durata giorni: **2,00**

Data inizio: **14/10/2016**

Ente Organizzatore: **Università degli Studi di Torino**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **VENUTTI SILVIA MARIA**

Qualifica: **D6**

Direzione: **GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Relazioni esterne e comunicazione**

Titolo: **Informazione e montagna: fonti, linguaggio, regole**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **08/11/2016**

Ente Organizzatore: **Ordine dei Giornalisti**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Riepilogativa Allegato B

Totale spesa: Euro 0,00

Dipendente (Cognome e Nome)	**Spesa** (Euro)	**Ente Organizzatore**
ACTIS DONATELLA	**0,00**	Ordine dei Giornalisti
COMPAGNONE GIUSEPPE	**0,00**	Ordine dei Geologi del Piemonte
DAL ZOTTO RUGGERO	**0,00**	AUSLMO Regione Emilia Romagna
DE CICCO SILVIA	**0,00**	Acquisti in rete
DE PALMA SUSANNA	**0,00**	Ordine dei Giornalisti
DE VITA PASQUALE	**0,00**	Ordine dei Giornalisti
DE VITA PASQUALE	**0,00**	Ordine dei Giornalisti
DE VITA PASQUALE	**0,00**	Ordine dei Giornalisti
FERRARI MARINA	**0,00**	Edi.Cer Spa
FERRARI MARINA	**0,00**	Ordine Architetti P.P.C provincia di Savona
GOLZIO MAURA	**0,00**	SNA Presidenza del Consiglio dei Ministri - CINSEDO
LEOTTA CIRINO	**0,00**	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino
PIPPO VALENTINA	**0,00**	Ordine dei Giornalisti
ROSAS STEFANO VIRGILIO	**0,00**	Comitato Elettrotecnico Italiano
SALVATORE ELIANA	**0,00**	Università degli Studi di Torino
VENUTTI SILVIA MARIA	**0,00**	Ordine dei Giornalisti

Codice A1002B
D.D. 21 novembre 2016, n. 155
Quantificazione ed erogazione delle somme destinate alla retribuzione di risultato al personale dirigente per l'anno 2015. Capitolo 101812/2016 impegno n. 900 per Euro 1.762.122,98; capitolo 103941/2016 impegno n. 894; capitolo 108798/2015 impegno 1267 per Euro 60.170,73.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di quantificare le risorse destinate alla retribuzione di risultato al personale dirigente per l'anno 2015 come descritto nell'allegato 1 alla presente determinazione;

di erogare ai dirigenti regionali di cui all'allegato 3 alla presente determinazione la retribuzione di risultato per l'anno 2015 nella misura a fianco di ciascuno indicata, per un importo totale di € 2.044.919,66 comprensivo della quota relativa ai dirigenti assegnati al Consiglio Regionale, che provvede direttamente all'erogazione, al cui netto si quantifica in € 1.762.122,98 la quota relativa ai dirigenti assegnati alla Giunta Regionale e in €. 60.170,73 la quota relativa ai dirigenti della Giunta Regionale in posizione di comando per un importo complessivo di €. 1.822.293,71;

di escludere dalla stessa retribuzione di risultato i dirigenti regionali indicati nell'allegato 4 alla presente determinazione per le motivazioni in premessa citate;

di rendere definitiva la prenotazione assunta con determina n. 816 del 30.12.2015, impegno n. 900/2016 (assegnazione n. 100408) capitolo 101812 per la spesa di €. 1.762.122,98; per quanto concerne i relativi oneri riflessi si fa fronte con le somme già impegnate sul capitolo 103941/2016 impegno n. 894;

di associare all'impegno di spesa n. 900/2016 capitolo 101812 la seguente transazione elementare:

Conto finanziario: personale – U.1.01.01.01.004 Indennita' ed altri compensi esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato
COFOG: 01.3: Servizi generali
Transazione Unione Europea: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
Cod. ricorrente: 3 spese ricorrenti
Perimetro sanitario: 3 Spese gestione ordinaria della Regione Piemonte
Missione: 01 Servizi isitituzionali, generali di gestione
Programma: 10 Risorse umane

Alla spesa di €. 60.170,73 oltre gli oneri a carico dell'Amministrazione regionale si fa fronte con le somme già impegnate sul capitolo 108798 del bilancio 2015 impegno n. 1267 .

La presente determinazione non è soggetta agli obblighi di pubblicazione disciplinati dal D.lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Dott. Fulvio MANNINO

Visto: il Direttore Regionale
Michele PETRELLI

Codice A1004B
D.D. 24 novembre 2016, n. 158
Servizi in continuita' di gestione del SIRe per il periodo 1 gennaio-30 aprile 2016. Conguaglio delle somme spettanti e relativo impegno di spesa di Euro 2.339.547,06 sul cap. 134943/2016 (ass. n. 100181) a favore di CSI-Piemonte.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni e motivazioni di cui ina premessa,

- di impegnare, a favore del CSI-Piemonte, la somma complessiva di € 2.339.547,06 esente IVA sul cap. 134943/2016 (ass. n. 100181) per i servizi di gestione del SIRe per il periodo 1° gennaio – 30 aprile 2016, importo corrispondente al 20% dei canoni mensili inerenti il periodo sopradetto e quale conguaglio delle somme spettanti.

Transazione elementare: Missione 01; Programma 08
Conto finanziario:U.1.03.02.19.001
Cofog: 01.3
Transazione economica UE: spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
Ricorrente: 3 spese ricorrenti
Perimetro sanitario: 3 Spese della gestione ordinaria della Regione;

- di liquidare la somma impegnata secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", approvata con D.G.R. n. 13-3466 del 13 giugno 2016 (Rep. N. 217 del 18/7/2016), prendendo atto che il beneficiario amministrativo è SACE S.p.A. e che il cedente non è soggetto alle verifiche previste dall'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973.

Ai fini della pubblicazione della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) e dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:

Beneficiario:	CSI-Piemonte (P.IVA 01995120019)
Importo:	Euro 2.339.547,06
Responsabile procedimento:	Dott.ssa Gabriella Serratrice
Modalità ind.ne beneficiario	Convenzione Quadro Rep. n. 217 del 18/7/2016

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 L.R. 22/2010.

Il Dirigente Responsabile
Gabriella Serratrice

Visto:
Il Segretario Generale
Dott. Michele Petrelli

Codice A1109A
D.D. 5 febbraio 2016, n. 29
Spese concernenti le competenze spettanti al personale delle Province e delle Comunita' Montane transitato presso la Regione Piemonte dall'1.1.2016, ai sensi della L.R. n. 23/2015. Impegni per capitoli vari esercizio finanziario 2016.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare, per le considerazioni indicate in premessa sui seguenti capitoli del bilancio 2016 le competenze spettanti al personale delle Province e delle Comunita' Montane transitato presso la Regione Piemonte dall'1.1/2016 per un importo complessivo di €. 32.751.088,00.

Capitolo	**Descrizione capitolo**	**Importo impegnato 2016**	**Impegno n.**
100858	STIPENDI PERSONALE CATEGORIE TRANSITATO DALLE PROVINCE AI SENSI DELLA L.R. N. 23 DEL 29/10/2015	22.995.000,00	
103888	ONERI PER IL PAGAMENTO STIPENDI PERSONALE CATEGORIE TRANSITATO DALLE PROVINCE AI SENSI DELLA L.R. N. 23 DEL 29/10/2015	6.123.000,00	
100913	STIPENDI PERSONALE DIRIGENTE TRANSITATO DALLE PROVINCE AI SENSI DELLA L.R. N. 23 DEL 29/10/2015	1.530.000,00	
103943	ONERI PER IL PAGAMENTO STIPENDI PERSONALE DIRIGENTE TRANSITATO DALLE PROVINCE AI SENSI DELLA L.R. N. 23 DEL 29/10/2015	415.854,00	
100860	STIPENDI PERSONALE CATEGORIE TRANSITATO DALLE COMUNITA' MONTANE AI SENSI DELLA L.R. N. 11 DEL 28/09/2012	1.326.650,00	
103890	ONERI PER IL PAGAMENTO STIPENDI PERSONALE CATEGORIE TRANSITATO DALLE COMUNITA' MONTANE AI SENSI DELLA L.R. N. 11 DEL 28/09/2012	360.584,00	

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta agli obblighi di pubblicazione disciplinati dal D.lgs. n. 33/2013.

Il Dirigente del Settore
Dott. Fulvio MANNINO

Visto: Il Direttore Regionale
Dott. Giovanni LEPRI

Codice A1109A
D.D. 29 marzo 2016, n. 158
Retribuzione di risultato al personale dirigente per l'anno 2014 - Precisazione

(omissis)
Il Dirigente del Settore
Dott. Fulvio MANNINO

Codice A1105A
D.D. 5 settembre 2016, n. 393
PAR FSC 2007/2013 Asse III Linea Programmi Territoriali Integrati Impegno quote di competenza 2016 su capitoli vari per l'attuazione degli interventi previsti dagli Accordi di Programma e relativi accertamenti di entrata

Premesso che:

la Giunta regionale con la delibera n. 6-6408 del 30 settembre 2013 ha deliberato di dare formale avvio alla linea di azione “Programmi Territoriali Integrati nell’ambito dell’Asse III del PAR FSC 2007/2013;

la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 9-250 del 28 agosto 2014 ha approvato lo schema di Accordo di programma relativo al programma Territoriale Integrato “Centralità geografica: un’opportunità strategica”

con d.d. 653 del 26 novembre 2014 sono stati prenotati euro 130.480,00 sul capitolo 241189/2016 a favore dell’Unione del Fossanese (Imp 2016/34) ed euro 260.960,00 sul capitolo 241189/2016 a favore del Comune di Savigliano (Imp 2016/36);

la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 10-251 del 28 agosto 2014 ha approvato lo schema di Accordo di programma relativo al programma Territoriale Integrato “Sviluppo sostenibile del Monregalese”;

con dd 525 del 29 settembre 2014 sono stati prenotati euro 6.524,00 sul capitolo 244121/2016 a favore del Comune di Mondovì (Imp 2016/19);

la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 6-272 del 8 settembre 2014 ha approvato lo schema di Accordo di programma relativo al programma Territoriale Integrato “Un distretto rurale ed ambientale di qualità”

con dd 522 del 25 settembre 2014 sono stati prenotati euro 65.240,00 sul CAP. 244124/2016 a favore della Comunità montana delle alpi del mare (Imp 2016/11);

la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 7-273 del 8 settembre 2014 ha approvato lo schema di Accordo di programma relativo al programma Territoriale Integrato “Vivere il rurale, partecipare alla metropoli”;

con dd 524 del 29 settembre 2014 sono stati prenotati euro 81.550,00 sul capitolo 240284/2016 a favore del Comune di Santena (Imp 2016/15) ed euro 68.502,00 sul capitolo 240284/2016 a favore del Comune di Pralormo (Imp 2016/16)

la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 9-413 del 13 ottobre 2014 ha approvato lo schema di Accordo di programma relativo al programma Territoriale Integrato “Cuneo e le sue valli: il Polo agroalimentare e agroindustriale di qualità”;

con dd 650 del 26 novembre 2014 sono stati prenotati euro 13.700,40 sul capitolo 240299/2016 a favore della Comunità montana Valli Grana e Maira (Imp 2016/41) ed euro 357.664,44 sul capitolo 240299/2016 a favore dei comuni di Cuneo e Demonte (Imp 2016/42);

la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 9-784 del 22 dicembre 2014 ha approvato lo schema di Accordo di programma relativo al programma Territoriale Integrato “Valsesia, risorse di qualità in concerto ”;

con dd 49 del 29 dicembre 2014 sono stati prenotati euro 217.017,60 sul cap. 223401/2016 a favore della Comunità Montana Valsesia (Imp 2016/70) ed euro 35.229,60 sul capitolo 223401/2016 a favore del Comune di Carcoforo (Imp 2016/71);

la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 10-785 del 22 dicembre 2014 ha approvato lo schema di Accordo di programma relativo al programma Territoriale Integrato “Distretto Delle Valli Olimpiche, del Pinerolese e della Val Sangone”;

con dd 51 del 29 dicembre 2014 sono stati prenotati euro 425.577,72 sul capitolo. 223407/2016 a favore dei comuni di Pinerolo e Bardonecchia (Imp 2016/78) ed euro 52.192,00 sul capitolo 223407/2016 a favore della Comunità Montana del Pinerolese (Imp 2016/79);

la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 12-787 del 22 dicembre 2014 ha approvato lo schema di Accordo di programma relativo al programma Territoriale Integrato “Alba, Bra, Langhe e Roero”;

con dd 48 del 29 dicembre 2014 sono stati prenotati euro 91.096,71 sul capitolo 150463/2016 a favore del Comune di Alba (Imp 2016/65);

la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 14-789 del 22 dicembre 2014 ha approvato lo schema di Accordo di programma relativo al programma Territoriale Integrato “ Le energie, le acque, la natura”;

con dd 50 del 29 dicembre 2014 sono stati prenotati euro 31.428,31 sul capitolo 223403/2016 a favore del Comune di Trisobbio (Imp 2016/74) ed euro 281.184,40 sul capitolo 223403/2016 a favore delle Comunità Montane Terre del Giarolo e Appennino Aleramico Obertengo (Imp 2016/75);

Considerato che al fine di poter provvedere al trasferimento delle risorse agli enti beneficiari nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 6 degli Accordi di programma sottoscritti tra le parti e sulla base dei cronoprogrammi di spesa approvati è necessario impegnare le suddette risorse, contestualmente accertandone la relativa entrata sul capitolo 23840/2016 e 23841/2016.

Preso atto delle disposizioni dell’art. 56 comma 6 del d.lgs 118/2011 e preso anche atto di quanto stabilito dalla dgr 7-3725 del 27 luglio 2016 e 7-3745 del 6 agosto 2016 di indirizzo per l’assunzione degli impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso:

Il dirigente

visto il D.lgs 165/2001 e s.m.i. recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

vista la L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;

visto il D.lgs n. 118/2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009, n. 42”;

visto il D.lgs. n. 33/2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”

vista la L.R. n. 6/2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

vista la dgr 1-3185 del 26 aprile 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”

vista la dgr 7-3725 del 27 luglio 2016 e la dgr 7-3745 del 6 agosto 2016 di indirizzi per l’assunzione degli impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa

determina

di accertare l’importo complessivo di euro 130.240,71 sul capitolo di entrata 23840/2016 ed euro 2.053.688,33 sul capitolo 23841/2016. Tali somme, messe a disposizione con decreto saranno erogate dal Ministero dell’Economie e finanze alla regione Piemonte previa rendicontazione delle spese sostenute e nel rispetto delle modalità di erogazione previste dal programma PAR FSC 2007/2013;

di impegnare le seguenti risorse sul bilancio 2016 (Missione 18 Programma 2 Gruppo COFOG 01.8)

Capitolo 150463 Impegno 65/2016 (Conto finanziario U.1.04.01.02.003) ,euro 91.096,71 a favore del Comune di Alba:

Capitolo 154209 Impegno 2016/13 (Conto finanziario U.1.04.01.02.002) euro 39.144,00 a favore della Provincia di Torino;

Capitolo 223401 Impegno 2016/70 (Conto finanziario U.2.03.01.02.006) euro 217.017,60 a favore della Comunità Montana Valsesia;

Capitolo 223401 Impegno 2016/71 (Conto finanziario U.2.03.01.02.003) ,euro 35.229,60 a favore del Comune di Carcoforo;

Capitolo 223403 Impegno 2016/74 (Conto finanziario U.2.03.01.02.003) euro 31.428,31 a favore del Comune di Trisobbio;

Capitolo 223403 Impegno 2016/75 (Conto finanziario U.2.03.01.02.006) euro 281.184,40 a favore della Comunità Montane Terre del Giarolo e Appennino Aleramico Obertengo;

Capitolo 223407 Impegno 2016/78 (Conto finanziario U.2.03.01.02.003) euro 425.577,72 a favore dei comuni di Pinerolo e Bardonecchia;

Capitolo 223407 Impegno 2016/79 (Conto finanziario U.2.03.01.02.006) euro 52.192,00 a favore della Comunità Montana del Pinerolese;

Capitolo 240274 Impegno 2016/8 (Conto finanziario U.2.03.01.02.003) euro 26.437,86 a favore del Comune di Torino;

Capitolo 240284 Impegno 2016/15 (Conto finanziario U.2.03.01.02.003) euro 81.550,00 a favore del Comune di Santona;

Capitolo 240284 Impegno 2016/16 (Conto finanziario U.2.03.01.02.003) euro 68.502,00 a favore del Comune di Pralormo;

Capitolo 240299 Impegno 2016/41 (Conto finanziario U.2.03.01.02.006) euro 13.700,40 a favore della Comunità montana Valli Grana e Maira;

Capitolo 240299 Impegno 2016/42 (Conto finanziario U.2.03.01.02.003) euro 357.664,44 a favore dei Comuni di Cuneo e Demonte;

Capitolo 241189 Impegno 2016/34 (Conto finanziario U.2.03.01.02.005) euro 130.480,00 a favore dell'Unione del Fossanese;

Capitolo 241189 Impegno 2016/36 (Conto finanziario U.2.03.01.02.003) euro 260.960,00 a favore del Comune di Savigliano;

Capitolo 244121 Impegno 2016/19 (Conto finanziario U.2.03.01.02.003) euro 6.524,00 a favore del Comune di Mondovi',

Capitolo 244124 Impegno 2016/11 (Conto finanziario U.2.03.01.02.006) euro 65.240,00 a favore della Comunità montana Alpi del Mare;

Riferimenti transazione elementare di tutti gli impegni.

Spesa non ricorrente 4
Spesa non correlata ai finanziamenti dell'Unione europea 8
Spesa gestione ordinaria della Regione 3

di demandare a successivi atti la liquidazione dei contributi ai soggetti beneficiari secondo le modalità previste dall'art. 6 degli Accordi di programma sottoscritti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010. La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del d.lgs 33/2013.

Il dirigente
Alfonso Facco

Codice A1106A
D.D. 28 settembre 2016, n. 441
Porzione dell'immobile in Bruxelles, Rue du Trone n. 62. Proroga della locazione alla Regione Auvergne-Rhone-Alpes. Accertamento della somma di euro 36.106,39 (Capitolo 30196/2016). Debitore: Regione Auvergne-Rhone-Alpes.

Premesso che:

- con contratto rep. n. 12804 in data 18.10.2007, approvato con determinazione dirigenziale n. 973 del 27.9.2007, avente validità di anni nove decorrenti dall'1.10.2007, la Regione Piemonte ha concesso in locazione alla Regione francese Rhone-Alpes (oggi Auvergne-Rhone-Alpes) parte dell'immobile sito in Bruxelles, Rue du Trone n. 62, costituita da alcuni locali ad uso ufficio al piano terzo, da un locale ad uso deposito/magazzino al piano interrato, da due posti auto al piano interrato e da alcuni locali ad uso comune;

- il canone annuo di locazione, da corrispondersi in rate trimestrali anticipate e soggetto ad indicizzazione annuale nella misura del 100% della variazione dell'indice ufficiale dei prezzi al consumo "santè" pubblicato dal Ministero degli Affari Economici del Regno del Belgio, veniva determinato in un importo iniziale di euro 140.345,38, di cui euro 14.126,56 quale quota parte forfetaria, non aggiornabile, dovuta a rimborso alla Regione Piemonte per i lavori nei locali ad uso comune, ed euro 2.095,02 quale quota parte di rimborso della TVA (Taxe à la Valeur Ajoutée) sui suddetti lavori;

- il canone annuo, comprensivo della quota lavori maggiorata della TVA, riferito all'ultima annualità del canone decorrente dall'1.10.2015, ammonta ad euro 160.647,15, di cui euro 16.221,58 quale rimborso della quota lavori, o.f.c. ;

- con nota del 6.09.2016 la conduttrice, in attesa di assumere le proprie decisioni circa l'insediamento a Bruxelles di una delegazione della Regione Auvergne-Rhone-Alpes, ha richiesto una proroga della locazione;

- con D.G.R. n. 48-3992 del 26.09.2016, vista la richiesta pervenuta dalla Regione Auvergne-Rhone-Alpes, nelle more della definizione della futura destinazione dei locali oggetto del citato contratto rep. n. 12804 in data 18.10.2007, è stata autorizzata la proroga sino al 31.12.2016 della locazione in essere con la Regione Auvergne-Rhone-Alpes avente ad oggetto una porzione dell'immobile in Bruxelles, Rue du Trone n. 62, al canone annuo di euro 144.425,57, con esclusione del rimborso della quota lavori, rimborso già previsto entro l'originaria scadenza contrattuale;

- la richiamata D.G.R. n. 48-3992 del 26.09.2016 demanda alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio gli adempimenti di competenza a tal fine occorrenti;

ritenuto di approvare, per quanto sopra esposto, la proroga della locazione alla Regione Auvergne-Rhone-Alpes di parte dell'immobile sito in Bruxelles, Rue du Trone n. 62, costituita da alcuni locali ad uso ufficio al piano terzo, da un locale ad uso deposito/magazzino al piano interrato, da due posti auto al piano interrato e da alcuni locali ad uso comune, sino al 31.12.2016;

osservato che il canone di locazione, per il periodo dall'1.10.2016 al 31.12.2016, al netto dell'indicizzazione annuale nella misura del 100% della variazione dell'indice ufficiale dei prezzi al consumo "santè" pubblicato dal Ministero degli Affari Economici del Regno del Belgio che decorrerà dall'1.10.2016, è pari ad euro 36.106,39;

ritenuto conseguentemente di accertare sul capitolo 30196 del bilancio per l'esercizio 2016 la somma di euro 36.106,39, dovuta dalla Regione Auvergne-Rhone-Alpes, al netto dell'indicizzazione annuale nella misura del 100% della variazione dell'indice ufficiale dei prezzi al consumo "santè" pubblicato dal Ministero degli Affari Economici del Regno del Belgio che decorrerà dall'1.10.2016, a titolo di canone di locazione della porzione immobiliare di cui in narrativa per il periodo dall'1.10.2016 al 31.12.2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 del 7.02.2013;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 e ss.mm.ii.;
visto il D.Lgs. n. 118/2011;
vista la L.R. n. 6 del 6.04.2016;

determina

- di approvare, per le motivazioni esposte in premessa a valere quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 48-3992 del 26.09.2016 la proroga, sino al 31.12.2016, della locazione rep. n. 12804 in data 18.10.2007, in essere con la Regione Rhone-Alpes (oggi Auvergne-Rhone-Alpes) avente ad oggetto una porzione dell'immobile in Bruxelles, Rue du Trone n. 62, al canone annuo di euro 144.425,57;

- di accertare sul capitolo 30196 del bilancio per l'esercizio 2016 la somma di euro 36.106,39, dovuta dalla Regione Auvergne-Rhone-Alpes (Cod. beneficiario 136807), al netto dell'indicizzazione annuale nella misura del 100% della variazione dell'indice ufficiale dei prezzi al consumo "santè" pubblicato dal Ministero degli Affari Economici del Regno del Belgio che decorrerà dall'1.10.2016, a titolo di canone di locazione della porzione immobiliare di cui in narrativa per il periodo dall'1.10.2016 al 31.12.2016.

Transazione elementare: capitolo 30196 Accertamento 2016
Conto finanziario: E.3.01.03.02.002
Transazione Unione Europea: 2
Non ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il canone attivo derivante dalla proroga della locazione della suddetta porzione di immobile sarà pubblicato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Dirigente Responsabile: Ing. Stefania CROTTA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

Codice A1103A
D.D. 29 settembre 2016, n. 446
Servizi in continuita' e servizi di sviluppo di competenza della Direzione Risorse Finanziarie - Settore Politiche Fiscali anno 2016. Impegno di spesa di euro 2.400.400,00 per il restante 50% per il finanziamento dei servizi in continuita' e di sviluppo relativi all'anno 2016 - cap.113113/2016

(omissis)

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. Fabrizio ZANELLA

IL DIRETTORE
Dott. Giovanni LEPRI

Codice A1106A
D.D. 6 ottobre 2016, n. 455

Accertamento della somma di Euro 2.824,22 sul capitolo n. 39580/2016 a titolo di rimborso delle spese di riscaldamento e oneri accessori per il periodo dall'01.07.2015 al 19.07.2016 debitore: Soc. AEDES BPM Real Estate SGR S.p.A. con sede a Milano - Bastioni di Porta Nuova n. 21.

Premesso che con contratto rep. n. 5383 del 17.01.2001, stipulato in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1265 del 14.12.2000, veniva assunto in locazione dall'Immobiliare Tiziana di FAVA Giorgio & C. s.n.c. con sede in Biella Via Addis Abeba n. 28 lo stabile sito in Torino, Via Magenta n. 12, già sede di uffici regionali con decorrenza dall'1.7.2000 al 30.06.2012, per la durata di anni sei rinnovatosi fino alla data del 30.06.2018;

vista la determinazione dirigenziale n. 40 del 24.01.2007 con la quale è stato disposto di prendere atto che la società AEDES BPM Real Estate SGR S.p.A., con sede in Milano, Bastioni di Porta Nuova n. 21, per conto del Fondo "Investietico – Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso", è subentrata, con decorrenza dal 20.12.2006, in qualità di locatore nel contratto di locazione rep. n. 5383 del 17.1.2001;

visti gli artt. 7 e 10 del contratto sopracitato, i quali prevedono che gli oneri accessori e le spese di riscaldamento sono a carico della Regione;

vista la determinazione dirigenziale n. 399 del 07.09.2016 con la quale è stato disposto di prendere atto che la Società AEDES Real Estate SGR a far data dal 20.07.2016 ha ceduto in proprietà il predetto immobile alla Società Europa Risorse SGR S.p.A. di Milano con sede in Milano, Via Andrea Doria n. 7 e che da tale data subentra in qualità di locatore del predetto contratto rep. n. 5383 del 17.1.2001;

vista la determinazione dirigenziale n. 97 del 07.03.2016 con la quale veniva autorizzata la liquidazione della spesa complessiva di € 71.964,75 in favore della Società AEDES BPM Real Estate SGR S.p.A. con sede a Milano – Bastioni di Porta Nuova n. 21 (Codice Beneficiario 128962 – C.F / P.I. 12926160156) quale secondo acconto delle spese di riscaldamento e oneri accessori per la gestione 2015/2016 relativa ai locali siti in Torino, Via Magenta n. 12, sede di uffici regionali,

dato atto che la suddetta somma è stata interamente liquidata alla Soc. AEDES BPM Real Estate SGR S.p.A;

vista la nota prot. n. P2016-0028 del 27.09.2016 con la quale la Soc. AEDES BPM Real Estate SGR S.p.A. ha trasmesso il consuntivo delle spese di riscaldamento e oneri accessori per il periodo 01.07.2015 – 19.07.2016 dal quale l'Amministrazione Regionale risulta a credito di € 2.824,22;

vista la nota prot. n. 37423 del 30.09.2016 con la quale il Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, cassa economale ed economato ha richiesto in relazione al sopra indicato credito alla Società AEDES BPM Real Estate SGR S.p.A., di procedere al versamento della somma di € 2.824,22 su c/c bancario n. 40777516 Unicredit Banca, IBAN IT 94V 02008 01044 000040777516;

dato atto che occorre procedere all'accertamento in entrata sul capitolo 39580 del Bilancio del 2016 della somma di € 2.824,22 relativa al credito della Regione Piemonte derivante dal

consuntivo emesso dalla suddetta Società inerente le spese di riscaldamento e oneri accessori per il periodo dall'01.07.2015 al 19.07.2016 dell'immobile sito in Torino, Via Magenta n. 12;

dato atto infine che la sopra citata somma verrà versata dalla Società AEDES BPM Real Estate SGR S.p.A. con sede a Milano, - Bastioni di Porta Nuova n. 21 (Codice Beneficiario 128962 – C.F / P.I. 12926160156);

considerato che la somma di € 2.824,22, deve essere accertata sul capitolo di entrata n. 39580/2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in ottemperanza alle disposizioni della circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 Class. 001.030.070 del 7.02.2013;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 e s.m.i.;
visto il D.Lgs n. 118/2011;
vista la L.R. n. 6 del 06.04.2016;
vista la D.G.R. n. 3-3122 dell'11.04.2016;
vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26.04.2016;
vista la D.G.R. n. 3725 del 27.07.2016;
vista la D.G.R. n. 3745 del 04.08.2016;

determina

- di accertare sul capitolo d'Entrata 39580/2016 "varie ed eventuali", per quanto esposto in premessa, la somma di € 2.824,22 relativa al credito della Regione Piemonte verso la Società AEDES BPM Real Estate SGR S.p.A. con sede a Milano - Bastioni di Porta Nuova n. 21 (Codice Beneficiario 128962 – C.F / P.I. 12926160156) a titolo di rimborso spese di riscaldamento e oneri accessori della sede regionale in Torino, Via Magenta n. 12, per il periodo dall'01.07.2015 al 19.07.2016;

Conto Finanziario: E.3.05.99.99.999 Altre entrate correnti
Codice Transazione Unione Europea: 2 altre entrate;
Codice Ricorrente: 2 entrate non ricorrenti;
Codice Perimetro sanitario: 1 entrate della gestione ordinaria della Regione

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/201.

Dirigente responsabile: Ing. Stefania CROTTA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

Codice A11000
D.D. 14 ottobre 2016, n. 464
Programmazione FSC - Progetto monitoraggio APQ, Delibere CIPE 17/2003 e 181/2006. Nomina dei componenti della Commissione per la selezione di due esperti in assistenza tecnica specialistica in materia di programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo degli investimenti pubblici finanziati con il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), nell'ambito del Settore A1105A Programmazione Negoziata.

Premesso che:

la delibera CIPE del 9 maggio 2003, n. 17 ed in particolare i punti 1.2.2 lettera c e 1.2.3 ha promosso il "*Progetto Monitoraggio degli APQ*" e ha destinato risorse per il finanziamento di attività di assistenza tecnica necessarie a rafforzare le strutture operative regionali incaricate di svolgere l'attività di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (APQ), finanziati con le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate, ora Fondo Sviluppo e Coesione, destinate allo sviluppo economico e territoriale della regione;

lo sviluppo del Progetto richiede uno stretto raccordo tra i Ministeri competenti, le Direzioni regionali e i responsabili di ciascuna opera pubblica (RUP) inserita negli accordi, e svolge quindi un'azione mirata a rafforzare le capacità della pubblica amministrazione piemontese nella gestione e attuazione delle opere pubbliche.

le linee guida approvate dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 29 aprile 2004 indicano la tipologie delle azioni, delle spese ammissibili e delle attività da svolgere per la assistenza tecnica nell'ambito del progetto monitoraggio e che, tra queste, è prevista l'acquisizione e sviluppo di risorse umane con competenze specialistiche nel campo dell'analisi dei dati di monitoraggio;

il CIPE con deliberazione n. 181 del 22 dicembre 2006 ha assegnato alla Regione Piemonte, con riferimento al sistema di monitoraggio degli APQ, il 100% della quota premiale accantonata pari ad € 1.598.280,00 e con D.G.R. 115-9434 del 1 agosto 2008, la Regione Piemonte ha programmato le stesse risorse per garantire la continuità delle attività di assistenza tecnica al monitoraggio degli APQ, in coerenza con il relativo Piano di azione;

il meccanismo di governance degli APQ si qualifica per la presenza di idonei strumenti di verifica e monitoraggio finalizzati a produrre informazioni sul processo attuativo che, per funzionare, necessitano sia di una componente informativa, che di una componente specialistica in risorse umane;

la rilevanza di tali strumenti è notevolmente aumentata nel tempo e trova oggi compiuta sintesi nel Sistema Gestione Progetti (SGP), nelle prescrizioni procedurali contenute nella Circolare del MISE del 20 ottobre 2010 n. 14987, che definisce le principali attività da svolgere per l'attuazione dei Programmi regionali FSC 2000 – 2006 e 2007 – 2013;

il corretto espletamento delle attività di monitoraggio, di verifica tecnica e procedurale dell'attuazione dei progetti, di consolidamento dei dati e di predisposizione dei documenti di rendicontazione, rappresentano la condizione necessaria per accertare lo stato di avanzamento dei Programma FSC e per richiedere allo Stato il trasferimento delle risorse assegnate;

Considerato che:

le attività di cui sopra, in particolare per il supporto al monitoraggio, verifica tecnica e procedurale dell'attuazione dei progetti, processo di consolidamento dei dati di monitoraggio e predisposizione dei documenti di rendicontazione, sono attualmente svolte con il supporto di due esperti esterni, contrattualizzati con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, individuati attraverso apposita procedura di selezione esterna, esperita con D.D. n. 300 del 04/06/2015 e atti conseguenti D.D. 02/07/2015 e D.D. 125 del 14/03/2016, con scadenza al 16 novembre 2016;

il personale a supporto dell'assistenza tecnica del Progetto Monitoraggio, composto prioritariamente da collaboratori esterni, è stato selezionato sulla base delle specifiche esigenze derivanti dalle attività da svolgere, in attuazione dei punti 1.2.2. lettera c) e 1.2.3 della succitata delibera 17/2003 che prevedono espressamente: *"l'acquisizione e lo sviluppo di risorse umane con competenze specialistiche nel campo dell'analisi dei dati di monitoraggio";*

a seguito della scadenza dei contratti di collaborazione in essere, e per fare fronte alla medesime esigenze, è stata esperita apposita Ricerca di professionalità interna all'Ente (Prot. 33583/A11000 del 06/09/2016) e presso le Province e la Città metropolitana di Torino, ai sensi della l.r. 23/2015, art.15, c.2 (Prot. 34644/A11000 del 13/09/2016) finalizzata ad individuare due soggetti con profilo tecnico specialistico, da inserire all'interno del settore Programmazione negoziata per lo svolgimento, delle seguenti attività:

- sostenere l'assistenza tecnica alle attività di programmazione, attuazione e monitoraggio e controllo degli investimenti pubblici regionali finanziati con il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC);
- contribuire al processo di controllo tecnico specialistico dei progetti programmati in Accordi di Programma Quadro (APQ) per l'aggiornamento dei dati di monitoraggio bimestrale;
- fornire assistenza tecnica alle attività di gestione delle criticità e anomalie in fase di prevalidazione e stabilizzazione dei dati di monitoraggio;
- garantire il supporto alle direzioni regionali e alle stazioni appaltanti per le verifiche rivolte al superamento delle criticità emerse in fase di progettazione, esecuzione e completamento delle opere pubbliche;
- contribuire all'analisi per la selezione di nuove proposte di progetti dei Programmi FSC, per la riprogrammazione di economie, la rendicontazione della spesa per il trasferimento delle risorse;
- contribuire alle istruttorie per la cantierabilità dei progetti;
- supportare l'analisi per la predisposizione dei documenti di sintesi e del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) della Programmazione FSC.

La ricerca di professionalità interna individua quali requisiti specifici: il titolo di studio (diploma universitario in Ingegneria, Architettura o titolo equipollente), la specializzazione professionale (supporto specialistico in materia di programmazione, attuazione e monitoraggio investimenti pubblici, in particolare per progetti cofinanziati con risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)), l'esperienza pregressa (esperienza in tema di Programmazione Negoziata, di monitoraggio, di controllo e gestione di progetti programmati in Accordi di Programma Quadro e degli applicativi nazionali per il monitoraggio dei Fondi FSC.
L'attività da svolgersi consiste nell'analisi e controllo del processo di monitoraggio bimestrale dei progetti e dei Programmi FSC, anche interagendo con le strutture regionali e la struttura di controllo a livello nazionale (DPS Monitoraggio); contributi alla valutazione ed all'analisi dei dati per la rendicontazione annuale dei Programmi e per lo sviluppo di nuovi progetti; interazione tra i sistemi informatici di monitoraggio della banca dati unitaria (BDU); istruttorie per la cantierabilità dei progetti.

Dato atto che entro la data di scadenza della ricerca di professionalità, fissata al 30 settembre 2016, non è pervenuta alcuna candidatura da parte di funzionari interni all'Ente regionale, di cui alla nota Prot. 33583/A11000 del 06/09/2016;

Dato atto altresì che la medesima ricerca di professionalità, con nota del 13/09/2016, Prot.n. 34644/A11000 del) è stata inviata alle Province e la Città metropolitana di Torino, e che entro la scadenza del 30 settembre 2016, sono pervenute n. 6 candidature, di cui ai Prot. .n 37192 del 29/9 2016; n. 36952 del 28 /09/ 2016; n.37398 del 30/09/ 2016; n. 37190 del 29/09/ 2016; n. 37394 del 30/09/ 2016; n. 37192 del 29/09/ 2016.

Vista la D.G.R. n. 28-1337 del 29 dicembre 2010 "Direttiva generale alle Direzione regionali ex art. 16, comma 2, lett. a) l.r. 28 luglio 2008 n. 23 per l'affidamento di incarichi individuali esterni";

Visto l'art 15 della L.R. 23/2015 recante "Disposizioni in ordine alla mobilità del personale pubblico".

Considerata la necessità di istituire un'apposita Commissione interna all'Ente per valutare i curriculum dei candidati, attraverso rappresentanti di strutture regionali competenti in materia di programmazione negoziata, opere pubbliche, organizzazione del personale e della mobilità tra Enti, formata da:

- il Direttore della Direzione Risorse finanziarie e patrimonio, Giovanni Lepri, o suo delegato, con incarico di Presidente;
- il Dirigente del Settore Programmazione negoziata, Alfonso Facco, o suo delegato;
- il Dirigente del Settore Infrastrutture e pronto intervento, Andrea Tealdi, o suo delegato;
- il Dirigente del Settore Difesa del suolo, Gabriella Giunta, o suo delegato;
- il Direttore della Direzione Segretariato generale, Michele Petrelli, o suo delegato;
- un funzionario designato dal Direttore della Direzione Risorse finanziarie e patrimonio, il quale assume le funzioni di segretario verbalizzante e partecipa alla commissione senza diritto di voto (Misura 7.2.2 del Piano Triennale di Prevenzione Corruzione per gli anni 2015-2017).

La Commissione procederà, in seduta riservata, preliminarmente alla verifica di ammissibilità delle candidati in ordine alla presenza dei requisiti di carattere speciale e professionale richiesti dalla procedura di selezione di ricerca di professionalità in oggetto.

Nell'ambito del processo di valutazione dei curricula e dei titoli indicati negli stessi, la Commissione terrà conto dei seguenti criteri:

- quantità e qualità dell'esperienza maturata sulle tematiche di programmazione, attuazione e monitoraggio investimenti pubblici, in particolare per progetti cofinanziati con risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC);

- livello di conoscenza degli strumenti attuativi della Programmazione Negoziata, di monitoraggio, di controllo e gestione di progetti programmati in Accordi di Programma Quadro;

- livello di conoscenze informatiche, con particolare riguardo agli strumenti in uso per il monitoraggio e la rendicontazione dei Fondi FSC.

La valutazione sarà effettuata attribuendo un punteggio massimo di 100 punti, di cui 50 punti da attribuire sulla base dei titoli e della quantità e qualità dell'esperienza specialistica richiesta maturata in materia e 50 punti sulla base del colloquio. Sono ammessi a colloquio i candidati che conseguono un punteggio non inferiore a 50 punti.

I candidati eventualmente selezionati saranno invitati a sostenere un colloquio che verterà , oltre sulle tematiche sopra richiamate, anche sulle motivazioni del/della candidata nonché sulla disponibilità e le attitudini rispetto al contenuto della prestazione professionale richiesta.

Al termine della selezione la commissione redigerà il verbale contenente l'esito della valutazione.

Tutto quanto premesso e considerato,

IL DIRETTORE

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 s.m.i.;
Vista la L. R. n. 23 del 28 luglio 2008 s.m.i.;
Visto il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione approvato con DGR n. 1 – 1518 del 04/06/2015;
Richiamate la delibere del CIPE nn. 17/2003 e 181/2006,

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato

determina

di costituire, per le motivazioni descritte in premessa, la Commissione di Valutazione per la selezione di n. 2 incarichi professionali a termine di supporto specialististico nell'ambito dell'assistenza tecnica dei Programmi FSC – progetto Monitoraggio APQ, di cui fanno parte:

- il Direttore della Direzione Risorse finanziarie e patrimonio, Giovanni Lepri, o suo delegato, con incarico di Presidente;
- il Dirigente del Settore Programmazione negoziata, Alfonso Facco, o suo delegato;
- il Dirigente del Settore Infrastrutture e pronto intervento, Andrea Tealdi, o suo delegato;
- il Dirigente del Settore Difesa del suolo, Gabriella Giunta, o suo delegato;
- il Direttore della Direzione Segretariato generale, Michele Petrelli, o suo delegato;
- un funzionario designato dal Direttore della Direzione Risorse finanziarie e patrimonio, il quale assume le funzioni di segretario verbalizzante e partecipa alla commissione senza diritto di voto.

Si dà atto che per la procedura di selezione in parola non sono previsti oneri a carico della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Direttore regionale
Dott. Giovanni LEPRI

Codice A1103A
D.D. 18 ottobre 2016, n. 467
Depositi cauzionali eseguiti dalle societa' di cui all'allegato elenco Accertamento di 16.679,15 sul cap. 63680/2016 e impegno di 16.679,15 sul cap.451030/2016.

(omissis)
IL DIRIGENTE
Dr. Fabrizio ZANELLA

Codice A1106A
D.D. 26 ottobre 2016, n. 479
Spese di manutenzione impianto ascensore per il periodo dall'11.04.2016 al 13.05.2016 relative all'immobile sito in Torino, Via Nizza n. 18, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 345,26 o.f.c., in favore della Soc. GEFIM S.p.A. (Cap. 143419/2016 - Assegnazione n. 100093).

Premesso che con contratto rep. n. 11 dell'11.6.1998, stipulato in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 588 del 3.6.1998, veniva assunto in locazione parte dell'immobile sito in Torino - Via Nizza n.18, di proprietà della S.p.A. GEFIM per la sede di uffici regionali con decorrenza dall'1.10.1998;

vista la determinazione dirigenziale n. 1114 del 2.11.1998 con la quale è stato disposto di approvare la modifica del predetto contratto rep. n. 11 dell'11.6.1998 stabilendo, in particolare, la decorrenza dello stesso dall'1.12.1998;

vista la determinazione dirigenziale n. 12 del 18.1.1999 con la quale è stato disposto di prendere atto che la S.p.A. GEFIM ha ceduto, con decorrenza dall'1.12.1998, in proprietà alla s.r.l. IMMOBILIARE COMPRENSORIO S. PAOLO corrente in Torino - Via Monte Asolone n. 8 il suddetto complesso immobiliare e che da tale data, la stessa è subentrata in qualità di locatore nel predetto contratto;

viste le determinazioni dirigenziali nn. 362 del 29.03.2004 e 182 del 22.02.2010 con le quali è stato disposto di prendere atto che il suddetto contratto rep. n. 11, così come modificato dall'atto aggiuntivo, risulta rinnovato per il periodo dall'1.12.2004 al 30.11.2010 e dall'1.12.2010 al 30.11.2016;

vista la determinazione dirigenziale n. 405 dell'1.04.2005, con la quale è stato disposto di prendere atto che dalla data del 18.10.2004 l'IMMOBILIARE COMPRENSORIO S. PAOLO è stata incorporata nella Soc. GEFIM S.p.A. corrente in Torino – Via Monte Asolone n. 4, la quale è subentrata in tutto il patrimonio attivo e passivo della Società incorporata e conseguentemente in qualità di locatore nel contratto rep. n. 11 dell'11.06.1998;

visto l'art. 5 del predetto contratto il quale prevede che sono a carico della Regione gli oneri accessori e le spese di riscaldamento;

visto l'art. 7 del suddetto contratto il quale prevede che la manutenzione ordinaria degli impianti di riscaldamento, raffrescamento e ascensori venga effettuata dal locatore, con addebito al conduttore delle quote di pertinenza;

vista la fattura n. 20012 del 29.09.2016, emessa dalla Soc. GEFIM S.p.A. per il pagamento della somma di € 345,26 o.f.c. quale spesa relativa alla manutenzione dell'impianto ascensore per il periodo dall'11.04.2016 al 13.05.2016, nei locali assunti in locazione in premessa specificati adibiti a sede di uffici regionali;

ritenuto, per le motivazioni in premessa esposte, di impegnare la somma di € 345,26 o.f.c. relativa alle fattura n. 20012 del 29.09.2016 emessa dalla Soc. GEFIM S.p.A. corrente in Torino, Via Monte Asolone n. 4 (Codice Beneficiario n. 106045 - P.I. 02332520010 / C.F. 02167700018), di cui € 62,26 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi

dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 s.m.i., con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2016 – Assegnazione n. 100093;

vista la D.G.R. n. 7-3725 del 27.7.2016 e verificata la compatibilità del presente atto con il dispositivo della richiamata D.G.R.;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in ottemperanza alle disposizioni della circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 Class. 001.030.070 del 7.02.2013;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 e s.m.i.;
visto il D.Lgs n. 118/2011;
visto l'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii;
vista la L.R. n. 6 del 06.04.2016;
vista la D.G.R. n. 3-3122 dell'11.04.2016;
vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26.04.2016;
vista la D.G.R. n. 3725 del 27.07.2016;
vista la D.G.R. n. 3745 del 04.08.2016;

determina

- di impegnare, per quanto in premessa esposto, la somma di € 345,26, di cui € 62,26 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 s.m.i., inerenti la fattura n. 20012 del 29.09.2016 emessa dalla Soc. GEFIM S.p.A. di Torino - Via Monte Asolone n. 4 (Codice Beneficiario n. 106045 - P.I. 02332520010 / C.F. 02167700018), quale spesa di manutenzione dell'impianto ascensore per il periodo dall'11.04.2016 al 13.05.2016, inerente all'immobile sito in Torino – Via Nizza n. 18, sede di uffici regionali.

  Alla spesa complessiva di Euro 345,26 o.f.c., si farà fronte con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2016 - Assegnazione n. 100093.

  Transazione elementare: Capitolo 143419 impegno 2016
  Conto finanziario: U.1.03.02.07.999
  Cofog: 01.3
  Transazione Unione Europea: 8
  Ricorrente: 3
  Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 trattandosi di spese condominiali non riconducibili a tale disciplina.

Dirigente responsabile: Ing. Stefania CROTTA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

Codice A1106A
D.D. 26 ottobre 2016, n. 480

Acconto oneri accessori per il periodo dall'01.10.2016 al 31.12.2016, relative ad unita' immobiliari site in Torino, Via Viotti n. 8, sede di uffici regionali. Spesa complessiva di Euro 2.760,26 o.f.c., in favore della Soc. Fabrica Immobiliare SGR S.p.A. - FONDO INARCASSA Re (Cap. 143419/2016 - Assegnazione n. 100093).

Premesso che con contratto rep. n. 15132 del 17.02.2010, stipulato in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1337 del 25.11.2009, sono state assunte in locazione talune unità immobiliari site in Torino, Via Viotti n. 8 di proprietà della Società Olinda Fondo Shops, già sede di uffici regionali, per la durata di anni sei decorrenti dall'1.11.2009 al 31.10.2015;

considerato che, nelle more del trasferimento degli uffici regionali presso la nuova sede "Palazzo Unico", permane l'utilizzo in regime di occupazione dei locali siti in Torino, Via Viotti n. 8;

visto l'art. 16.1 del predetto contratto che prevede a carico del conduttore le spese inerenti gli oneri accessori, nonché altri eventuali servizi di cui è dotato l'edificio;

vista la determinazione dirigenziale n. 174 del 7.3.2011 con la quale è stato disposto di prendere atto che la Società Olinda Fondo Shops a far data dal 16.12.2010 ha ceduto in proprietà il predetto immobile alla Società Fabrica Immobiliare SGR S.p.A. (FONDO INARCASSA Re) con sede in Roma, Via Barberini n. 47 in seguito Via Nazionale n. 87 e che da tale data subentra in qualità di locatore nel predetto contratto rep. n. 15132 del 17.2.2010;

vista la fattura n. FV16/0142 del 04.10.2016, emessa dalla Società Fabrica Immobiliare SGR S.p.A. (FONDO INARCASSA Re) per il pagamento della spesa complessiva di € 246.994,51 o.f.c. di cui € 2.760,26 o.f.c. quale quota dell'acconto oneri accessori per il periodo dal 01.10.2016 al 31.12.2016 nei locali assunti in locazione in premessa specificati adibiti a sede di uffici regionali;

ritenuto, per le motivazioni in premessa esposte, di impegnare la somma di € 2.760,26 o.f.c. relativa alla fattura n. FV16/0142 del 04.10.2016 emessa dalla Soc. Fabrica Immobiliare SGR S.p.A (FONDO INARCASSA RE) corrente in Roma, Via Nazionale n. 87, (Codice Beneficiario n. 223524 - C.F./P.I. 07753061006), di cui € 497,75 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 s.m.i., con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2016 Assegnazione n. 100093;

vista la D.G.R. n. 7-3725 del 27.7.2016 e verificata la compatibilità del presente atto con il dispositivo della richiamata D.G.R.;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in ottemperanza alle disposizioni della circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 Class. 001.030.070 del 7.02.2013;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 e s.m.i.;
visto il D.Lgs n. 118/2011;
visto l'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii;
vista la L.R. n. 6 del 06.04.2016;
vista la D.G.R. n. 3-3122 dell'11.04.2016;
vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26.04.2016;
vista la D.G.R. n. 3725 del 27.07.2016;
vista la D.G.R. n. 3745 del 04.08.2016;

DETERMINA

- di impegnare, per quanto in premessa esposto, la somma di € 2.760,26, di cui € 497,75 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 s.m.i., inerente la fattura n. FV16/0142 del 04.10.2016 emessa dalla Società Fabrica Immobiliare SGR S.p.A (FONDO INARCASSA Re) corrente in Roma, Via Nazionale n. 87, (Beneficiario n. 223524 - C.F./P.I. 07753061006) quale acconto oneri accessori per il periodo dall'01.10.2016 al 31.12.2016 relative ad unità immobiliari site in Torino, Via Viotti n. 8, sede di uffici regionali;

  Alla spesa complessiva di Euro 2.760,26 o.f.c. si farà fronte con i fondi del Capitolo 143419 del bilancio 2016 - Assegnazione n. 100093;

  Transazione elementare: Capitolo 143419 impegno 2016
  Conto finanziario: U.1.03.02.07.999
  Cofog: 01.03
  Transazione Unione Europea: 8
  Ricorrente: 3
  Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 trattandosi di spese condominiali non riconducibili a tale disciplina.

Dirigente responsabile: Ing. Stefania CROTTA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

Codice A1106A
D.D. 27 ottobre 2016, n. 481

Primo acconto delle spese di riscaldamento e oneri accessori per la gestione 2016/2017 relativi allo stabile sito in Torino, Via Magenta n. 12, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 48.983,00 o.f.c., in favore della Soc. Europa Risorse SGR S.p.A. - Cap. 132745/2016 - Assegnazione n. 100092.

Premesso che con contratto rep. n. 5383 del 17.01.2001, stipulato in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1265 del 14.12.2000, veniva assunto in locazione dall'Immobiliare Tiziana di FAVA Giorgio & C. s.n.c. con sede in Biella Via Addis Abeba n. 28 lo stabile sito in Torino, Via Magenta n. 12, già sede di uffici regionali con decorrenza dall'1.7.2000 al 30.06.2012, per la durata di anni sei rinnovatosi fino alla data del 30.06.2018 ai sensi delll'art. 2 del contratto stesso;

vista la determinazione dirigenziale n. 40 del 24.01.2007 con la quale è stato disposto di prendere atto che la società AEDES BPM Real Estate SGR S.p.A., con sede in Milano, Bastioni di Porta Nuova n. 21, per conto del Fondo "Investietico – Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso", è subentrata, con decorrenza dal 20.12.2006, in qualità di locatore nel contratto di locazione rep. n. 5383 del 17.1.2001;

visti gli artt. 7 e 10 del contratto sopracitato, i quali prevedono che gli oneri accessori e le spese di riscaldamento sono a carico della Regione;

vista la determinazione dirigenziale n. 399 del 07.09.2016 con la quale è stato disposto di prendere atto che la Società AEDES Real Estate SGR a far data dal 20.07.2016 ha ceduto in proprietà il predetto immobile alla Società Europa Risorse SGR S.p.A. di Milano con sede in Milano, Via Andrea Doria n. 7 e che da tale data subentra in qualità di locatore del predetto contratto rep. n. 5383 del 17.1.2001;

vista la fattura n. PA-03 del 05.10.2016, emessa dalla Società Europa Risorse SGR S.p.A. per il pagamento della somma complessiva di € 48.983,00 o.f.c. relativa al primo acconto delle spese di riscaldamento e oneri accessori per la gestione 2016/2017 dei suddetti locali;

ritenuto, per le motivazioni in premessa esposte, di impegnare la somma di € 48.983,00 o.f.c. relativa alla fattura n. PA-03 del 05.10.2016 emessa dalla Società Europa Risorse SGR S.p.A. con sede a Milano, Via Andrea Doria n. 7 (Codice Beneficiario 326618 – C.F / P.I. 05953020962), di cui € 8.833,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. n. 633/1972 s.m.i., con i fondi del Cap. 132745 del bilancio 2016 – Assegnazione n. 100092;

vista la D.G.R. n. 7-3725 del 27.7.2016 e verificata la compatibilità del presente atto con il dispositivo della richiamata D.G.R.;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in ottemperanza alle disposizioni della circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 Class. 001.030.070 del 7.02.2013;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 e s.m.i.;
visto il D.Lgs n. 118/2011;
visto l'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii;
vista la L.R. n. 6 del 06.04.2016;
vista la D.G.R. n. 3-3122 dell'11.04.2016;
vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26.04.2016;
vista la D.G.R. n. 3725 del 27.07.2016;
vista la D.G.R. n. 3745 del 04.08.2016;

determina

- di impegnare, per quanto in premessa esposto, la somma di € 48.983,00, di cui € 8.833,00 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. n. 633/1972 s.m.i., inerente la fattura n. PA-03 del 05.10.2016 emessa dalla Società Europa Risorse SGR S.p.A. con sede a Milano, Via Andrea Doria n. 7 (Codice Beneficiario 326618 – C.F / P.I. 05953020962)) quale primo acconto delle spese di riscaldamento e oneri accessori per la gestione 2016/2017 relativi all'immobile sito in Torino, Via Magenta n. 12, in cui hanno sede uffici regionali;

  Alla spesa complessiva di € 48.983,00 o.f.c. si farà fronte con i fondi del Cap. 132745 del bilancio 2016 - Assegnazione n. 100092;

  Transazione elementare: Capitolo 132745 impegno 2016
  Conto finanziario: U.1.03.02.07.999
  Cofog: 01.03
  Transazione Unione Europea: 8
  Ricorrente: 3
  Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 trattandosi di oneri accessori non riconducibili a tale disciplina.

Dirigente responsabile: Ing. Stefania CROTTA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

Codice A1106A
D.D. 27 ottobre 2016, n. 482
Acconto oneri accessori per il periodo dall'01.10.2016 al 31.12.2016 inerenti al contratto di locazione di unita' immobiliari sede di uffici regionali e posti auto siti in Torino, Via Bertola n. 34. Spesa complessiva di Euro 17.289,33 o.f.c., in favore della Soc. TECLA PRELIOS - S.p.A. (Cap. 143419/2016 - Assegnazione n. 100093).

Premesso che con contratto rep. n. 12396 dell'08.05.2007, stipulato in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 797 del 4.9.2006, sono state assunte in locazione delle unità immobiliari da destinare a sede di uffici regionali e posti auto siti in Torino, Via Bertola n. 34 di proprietà del Fondo Comune di Investimento Immobiliare denominato TECLA – Fondo Uffici rappresentata da Prelios Property & Project Management SGR S.p.A. in seguito PRELIOS INTEGRA S.p.A. con sede a Milano - Viale Piero e Alberto Pirelli n. 27, con decorrenza dal 30.09.2012;

considerato che l'art. 16 del predetto contratto pone a carico del conduttore le spese condominiali e di manutenzione ordinaria di climatizzazione dei locali e degli impianti;

vista la fattura n. 3301000273 del 03.10.2016, emessa dalla proprietà per il pagamento della somma di € 17.289,33 o.f.c., quale acconto oneri accessori per il periodo dall'01.10.2016 al 31.12.2016;

ritenuto, per le motivazioni in premessa esposte, di impegnare la somma di € 17.289,33 o.f.c., relativa alla fattura n. 3301000273 del 03.10.2016 emessa dalla Soc. TECLA – Fondo Uffici - Fondo Comune di Investimento Immobiliare rappresentata da PRELIOS INTEGRA S.p.A. con sede a Milano – Viale Piero e Alberto Pirelli n. 27 (Codice Beneficiario n. 123456 - P.I./C.F. 13465930157), di cui € 3.117,75 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 s.m.i., con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2016 – Assegnazione n. 100093;

vista la D.G.R. n. 7-3725 del 27.7.2016 e verificata la compatibilità del presente atto con il dispositivo della richiamata D.G.R.;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in ottemperanza alle disposizioni della circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 Class. 001.030.070 del 7.02.2013;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 e s.m.i.;
visto il D.Lgs n. 118/2011;
visto l'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii;
vista la L.R. n. 6 del 06.04.2016;
vista la D.G.R. n. 3-3122 dell'11.04.2016;
vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26.04.2016;
vista la D.G.R. n. 3725 del 27.07.2016;

vista la D.G.R. n. 3745 del 04.08.2016;

determina

- di impegnare, per quanto in premessa esposto, la somma di € 17.289,33, di cui € 3.117,75 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. n. 633/1972 s.m.i., inerente la fattura n. 3301000273 del 03.10.2016 emessa dalla Soc. TECLA – Fondo Uffici - Fondo Comune di Investimento Immobiliare rappresentata da PRELIOS INTEGRA S.p.A. con sede a Milano – Viale Piero e Alberto Pirelli n. 27 (Codice Beneficiario n. 123456 - P.I./C.F. 13465930157) quale acconto oneri accessori per il periodo dall'01.10.2016 al 31.12.2016 dei locali sede di uffici regionali e posti auto siti in Torino – Via Bertola n. 34 di cui al contratto di locazione rep. n. 12396 dell'08.05.2007;

Alla spesa complessiva di Euro 17.289,33 si farà fronte con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2016 - Assegnazione n. 100093;

Transazione elementare: Capitolo 143419 impegno 2016
Conto finanziario: U.1.03.02.07.999
Cofog: 01.03
Transazione Unione Europea: 8
Ricorrente: 3
Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 trattandosi di oneri accessori non riconducibili a tale disciplina.

Dirigente responsabile: Ing. Stefania CROTTA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

Codice A1106A
D.D. 2 novembre 2016, n. 495
Determinazione n. 155 del 25.03.2016. Fornitura abbonamenti a riviste e periodici per la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio. Modifica PARTITA IVA - Editore IL MULINO S.p.A. cod. ben. 48518.

Premesso che con determinazione n. 155 del 25/03/2016 è stata impegnata la spesa di euro 114,01 per l'abbonamento alla rivista Autonomie Sociali e Servizi Sociali all'editore IL MULINO Spa

rilevato che per un errore è stata indicata la partita Iva 12086540155;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 16 del d.lgs. n. 165/2001;
visti gli articoli 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;
visto il d.lgs. n. 118/2011;
vista la l.190/2012;
viste la d.g.r. n. 1-1518 del 4.6.2015;

determina

- di modificare la Partita Iva indicata nella determinazione n. 155 del 25/03/2016 dando atto che la nuova Partita Iva è **00311580377 Cod. ben. 48518**
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del'art. 5 della l.r. 22/2010.
La presente determinazione non rientra nella tipologia degli atti da pubblicare ai sensi del d.lgs.33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing Stefania CROTTA

Codice A1104A
D.D. 3 novembre 2016, n. 504

Programma attuativo regionale F.S.C. (DGR n. 8-6174 del 29 luglio 2013 e s.m.i.). Approvazione del "Manuale operativo delle procedure dell'Organismo di Certificazione - PAR FSC" ed estrazione del campione da sottoporre a controllo ai fini della certificazione della dichiarazione delle spese al 03.07.2016.

Premesso che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 8-6174 del 29.07.2013 ha approvato il nuovo PAR F.S.C., attribuendo alla Direzione Risorse finanziarie i compiti attinenti all'Organismo di Certificazione (*OdC*) secondo quanto definito dalla delibera CIPE n. 166/2007, in coerenza con i regolamenti comunitari dei Fondi strutturali;

dato atto che in seguito alla riorganizzazione amministrativa degli uffici della Giunta Regionale, disposta con deliberazione del Consiglio Regionale n. 128-20088 in data 29.05.2007 e con le successive deliberazioni della Giunta regionale n. 10-9336 in data 01.08.2008, n. 2-9520 in data 02.09.2008 e n. 20-318 in data 15.09.2014, la Direzione Bilanci e Finanze è stata ridenominata dapprima Direzione Bilancio, poi Direzione Risorse Finanziarie ed infine Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio;

considerato che con DGR n. 5-1886 del 27.07.2015 è stata assegnata, tra altro, la funzione di Organismo di Certificazione PAR FSC 2007/2013 al Responsabile del Settore Acquisizione e Controllo delle risorse finanziarie;

preso atto che con DGR 11-4004 del 03.10.2016 è stato conferito l'incarico di responsabile ad interim del settore SC A1104A "Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie", articolazione della direzione A11000 "Risorse finanziarie e patrimonio", al dirigente regionale Alessandro BOTTAZZI.

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione di un apposito manuale operativo, al fine di definire le procedure e le metodologie dell'Organismo di Certificazione (*OdC*), da attuarsi nello svolgimento delle relative funzioni previste al punto 3.2 della delibera CIPE n. 166/2007.

Considerato che l'Organismo di Programmazione e Attuazione (*OdP*) ha trasmesso all'OdC con nota prot. n. 27421/A1105A in data 04.07.2016 la proposta di certificazione della dichiarazione di spesa al 03.07.2016;

posto che in attuazione di quanto previsto nel suddetto manuale, l'OdC in sede di certificazione della dichiarazione delle spese trasmessa dall'OdP del PAR FSC verifica su base campionaria che:

- la dichiarazione delle spese sia corretta e provenga da sistemi di contabilità affidabili, nonché sia basata su documenti giustificativi verificabili;
- le spese dichiarate siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili e siano state sostenute in rapporto agli interventi selezionati per il finanziamento in ossequio ai criteri applicabili al programma nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento;

ritenuto pertanto opportuno procedere all'estrazione del campione da sottoporre a verifica, adottando la procedura di selezione indicata nell'Appendice C1) del Cap. III del suddetto manuale;

preso atto che in data 21.10.2016 è stato determinato l'universo da sottoporre a campionamento, con riferimento al periodo 26.11.2012/03.07.2016, ed ha avuto luogo l'estrazione del campione, secondo le modalità descritte nell'appendice C1 del citato manuale.

Tutto ciò premesso e considerato,
attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE REGIONALE

visti gli artt. 4 e 15 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
visto l’art. 17 della legge regionale n. 28 luglio 2008, n. 23;

determina

l’approvazione del “Manuale operativo delle procedure dell'Organismo di Certificazione - PAR FSC” di cui all’allegato I parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

l’approvazione, ai fini della certificazione della dichiarazione delle spese al 03.07.2016, dell’universo da sottoporre a campionamento e del campione estratto tramite la procedura di selezione citata in premessa, di cui rispettivamente agli allegati II e III che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

IL DIRIGENTE REGIONALE
dr. Alessandro BOTTAZZI

Codice A1104A
D.D. 16 novembre 2016, n. 529
Descrizione dei flussi di entrata e di spesa, relativi al prestito obbligazionario stipulato con HSBC ed ai contratti derivati sottoscritti con Merrill Lynch, Dexia Crediop e Intesa Sanpaolo nel 2006, ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. - rata semestrate novembre 2016.

(omissis)
IL DIRIGENTE REGIONALE
Dr. Alessandro BOTTAZZI

Codice A1206A
D.D. 7 settembre 2016, n. 144
Art. 125, c. 10, lett. c), D.Lgs 163/06. Contratto rep. n. 15545 del 9/9/2010 con Arval Service Lease Italia S.p.A. Affidamento in economia del noleggio, servizio gestione e assistenza dei 13 veicoli in uso agli Assessori. Impegno di spesa euro 111.291,24 di cui euro 51.833,68 sul cap. 112553/2016 ed euro 59.457,56 sul cap. 112553/2017. Spese obbligatorie. (CIG 6767928EDA).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa:

di procedere all'affidamento in economia - ai sensi dell'art. 125, comma 10, lett. c) del D.Lgs 163/2006, del noleggio e del servizio di gestione ed assistenza dei 13 veicoli in uso agli Assessori - fino al 4/4/2017 alla Ditta Arval Service Lease Italia S.p.A di Scandicci (FI) per un importo complessivo di € 111.261,24;

di impegnare la somma di € 111.261,24 (o.f.i.), di cui € 91.197,74 per la prestazione ed € 20.063,50 per l'IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art17ter del D.P.R. 633/1974, e la somma di € 30,00 per la contribuzione a favore dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici di Lavori, servizi e Forniture , cui si farà fronte secondo la seguente ripartizione:

- per € 51.803,68 di cui € 42.462,03 per la prestazione ed € 9.341,65 per l'IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art17ter del D.P.R. 633/1974, con le disponibilità del cap. 112553/2016 (assegnazione 100049);
- per € 59.457,56 (o.f.i.) di cui € 48.735,70 per le prestazioni ed € 10.721,86 per l'IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art17ter del D.P.R. 633/1974, con le disponibilità del capitolo 112553/2017 del Bilancio di previsione 2016 e Pluriennale 2016/18 (assegnazione 100012);
- € 30,00 per la contribuzione a favore Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con sede in Roma, Via Ripetta, 246 (C.F. 97163520584) con le disponibilità del capitolo 112553/2016 (assegnazione 100049);

Transazione Elementare:
Conto finanz.: U.1.03.02.07.002
Trans. Unione Europea: 8
Spese ricorrenti: 3
Perimetro sanitario: 3

di dare atto che lo schema di contratto di affidamento del noleggio e del servizio di gestione ed assistenza dei 13 veicoli del parco automezzi della Regione Piemonte in uso agli Assessori**,** in riferimento al contratto rep. n. 15545 del 9/9/2010, sarà approvato con successivo provvedimento;
di provvedere ai pagamenti su presentazione di fatture elettroniche debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs 33/2013, si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte Sezione "Amministrazione trasparente":

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: Ditta Arval Service Lease Italia S.p.A di Scandicci (FI) - Via Pisana n. 314/B , Scandicci (FI) - C.F.: 00879960524 e P.I. 04911190488.
Importo: € 111.291,24 (di cui € 20.063,50 per IVA e € 30,00 per contribuzione Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e Forniture)
Responsabile del procedimento: Marzia Baracchino
Modalità per l'individuazione del beneficiario: affidamento in economia, ai sensi dell'art. 125, comma 10, lett. c) del D.Lgs 163/2006.
CIG 6767928EDA

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Marzia BARACCHINO

Visto di controllo ai sensi del
PTCP 2015/2017 – SEZ. 7.2.1
Il Direttore
Luciano Conterno

Codice A1206A
D.D. 7 settembre 2016, n. 145
Servizi per la comunicazione di CSRPiemonte - strategia unitaria di comunicazione POR FESR e FSE - procedure di acquisizione sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 - aggiudicazione agli operatori economici UNIONCAMERE PIEMONTE (CIG Z181B11EDB) e KOINETICA SRL (CIG ZF01B11F3A) - spesa di euro 42.000,00 o.f.i. - accertamento sui capp. 28507/16 e 21630/16 e impegno su capp. vari

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare la scheda di sintesi del Programma Operativo 2016-2018 del progetto CSRPiemonte allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale e di dar corso, per le motivazioni espresse in premessa, alle “azioni per l’anno 2016” previste dal Programma, nell’ambito della Strategia Unitaria di Comunicazione dei POR FESR e FSE 2014-2020;

di affidare, a far data dalla stipula del contratto, gli incarichi per la realizzazione dei servizi dettagliati in premessa, mediante acquisizione degli stessi ai sensi dell’art. 36 “contratti sotto soglia” del D.Lgs. 50/2016, ai seguenti soggetti:
- UNIONCAMERE PIEMONTE, via Cavour 17, 10123 Torino, PI 05443890016, per un importo di euro 29.800,00 di cui euro 24.426,23 per la prestazione ed euro 5.373,77 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell’art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG Z181B11EDB;
- KOINETICA SRL, via Plinio 11, 20129 Milano, PI 03505600969, che ha presentato un’offerta per euro 12.200,00 o.f.i., di cui euro 10.000,00 per la prestazione ed euro 2.200,00 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell’art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG ZF01B11F3A;

di accertare le somme di:
- € 10.500,00 sul capitolo 28507 del bilancio 2016 relativa alla quota di contributo comunitario
  Transazione elementare cap.28507/16:
  Conto finanziario:E.2.01.05.01.005 Fondo Sociale Europeo (FSE)
  Transazione EU:1 - Ricorrente:1 - Perimetro sanitario:1
- € 7.350,00 sul capitolo 21630 del bilancio 2016 relativa alla quota di contributo nazionale, corrisposta dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l’UE (IGRUE).
  Transazione elementare cap.21630/16:
  Conto finanziario:E.2.01.01.01.001
  Transazione EU:1 - Ricorrente:1 - Perimetro sanitario:1

e di impegnare la somma necessaria di euro 42.000,00 con le risorse disponibili e così ripartite:

- euro 21.000,00 con le risorse previste dall’assistenza tecnica dei POR Piemonte FSE 2014-2020 per la Strategia unitaria di Comunicazione, delegate Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro con nota del 7.7.2016, secondo la seguente ripartizione:

euro	capitolo	Impegno Ass.	CONTO FINANZIARIO	COFOG	TRANSAZIONE U.E.	RICORRENTE	PERIMETRO SANITARIO
10.500,00	141822	4163 (As. 100141)	U.1.03.02.99.999	04.1	3	4	3
7.350,00	141824	4164 (As. 100142)	U.1.03.02.99.999	04.1	4	4	3
3.150,00	141826	4165 (As. 100143)	U.1.03.02.99.999	04.1	7	4	3

- euro 21.000,00 con le risorse previste dall'assistenza tecnica dei POR Piemonte FESR 2014-2020 per la Strategia unitaria di Comunicazione, delegate dalla Direzione Competitività del Sistema con nota del 13.7.2016, secondo la seguente ripartizione

euro	capitolo	Impegno Ass.	CONTO FINANZIARIO	COFOG	TRANSAZIONE U.E.	RICORRENTE	PERIMETRO SANITARIO
10.500,00	128770	4230 (As. 100900)	U.1.03.02.02.004	04.1	3	4	3
7.350,00	128771	4231 (As. 100901)	U.1.03.02.02.004	04.1	4	4	3
3.150,00	128772	4232 (As. 100900)	U.1.03.02.02.004	04.1	7	4	3

le somme relative ai fondi comunitari, di cui al cap. 128770, sono state accertate e incassate sul cap. 28850/2015, accertamento 673/2015 e le somme relative alle risorse statali, di cui al cap. 128771, sono state accertate e incassate sul cap. 21645/2015, accertamento 674/2015.

di procedere ad affidare l'incarico secondo lo schema di contratto allegato alla presente per farne parte integrante e che contestualmente si approva;

di provvedere al pagamento su presentazione di fattura elettronica debitamente controllata e vistata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R. e dell'esito dell'affidamento tramite avviso di post-informazione sul sito istituzionale della Regione;

di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte – Sezione Amministrazione Trasparente – dei seguenti dati.

Dati di Amministrazione Trasparente:

Beneficiario: UNIONCAMERE PIEMONTE,
PI 05443890016
CIG Z181B11EDB
Importo: 29.800,00 (o.f.i)
Dirigente Responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiario: art. 36 del D.Lgs. 50/2016

Beneficiario: KOINETICA SRL,
PI 03505600969
CIG ZF01B11F3A
Importo: 12.200,00 (o.f.i)
Dirigente Responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiario: art. 36 del D.Lgs. 50/2016

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 della L.R. n. 22/2010.

LA DIRIGENTE
Marzia Baracchino

Visto di controllo ai sensi del
PTPC 2015/2017 - SEZ 7.2.1
Il Direttore
Luciano Conterno

Codice A1206A
D.D. 7 settembre 2016, n. 146
Servizi per la comunicazione della Notte dei Ricercatori - strategia unitaria di comunicazione POR FESR e FSE - procedura di acquisizione sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 - aggiudicazione all'operatore economico CREATIVA SRL (CIG ZC91B11F80) - spesa di euro 4.270,00 o.f.i. - impegno su capp. vari

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di dar corso, per le motivazioni espresse in premessa, alle azioni di comunicazione per la manifestazione “la Notte dei Ricercatori 2016”, nell’ambito della Strategia Unitaria di Comunicazione dei POR FESR e FSE 2014-2020;

di affidare, a far data dalla stipula del contratto, l’incarico per la realizzazione dei servizi dettagliati in premessa, mediante acquisizione degli stessi ai sensi degli artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016, all’operatore economico:
- CREATIVA SRL, via Tiziano 8, 10126 Torino, PI 07681270018, per euro 4.270,00 o.f.i., di cui euro 3.500,00 per la prestazione ed euro 770,00 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell’art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG ZC91B11F80;

di impegnare la somma necessaria di Euro 4.270,00 con le risorse disponibili sull’Asse Assistenza tecnica del POR Piemonte FESR 2014-2020 per la Strategia unitaria di Comunicazione, delegate dalla Direzione Competitività del Sistema con nota del 13.7.2016, secondo la seguente ripartizione

euro	capitolo	Impegno Ass.	CONTO FINANZIARIO	COFOG	TRANSAZIONE U.E.	RICORRENTE	PERIMETRO SANITARIO
2.135,00	128770	4233 (As. 100900)	U.1.03.02.02.004	04.1	3	4	3
1.494,50	128771	4234 (As. 100901)	U.1.03.02.02.004	04.1	4	4	3
640,50	128772	4235 (As. 100900)	U.1.03.02.02.004	04.1	7	4	3

le somme relative ai fondi comunitari, di cui al cap. 128770, sono state accertate e incassate sul cap. 28850/2015, accertamento 673/2015 e le somme relative alle risorse statali, di cui al cap. 128771, sono state accertate e incassate sul cap. 21645/2015, accertamento 674/2015.

di procedere ad affidare l’incarico secondo lo schema di contratto allegato alla presente per farne parte integrante e che contestualmente si approva;

di provvedere al pagamento su presentazione di fattura elettronica debitamente controllata e vistata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R. e dell'esito dell'affidamento tramite avviso di post-informazione sul sito istituzionale della Regione;

di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte – Sezione Amministrazione Trasparente – dei seguenti dati.

Dati di Amministrazione Trasparente:

Beneficiario: CREATIVA SRL,
PI 07681270018
CIG ZC91B11F80
Importo: 4.270,00 (o.f.i)
Dirigente Responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiario: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 della L.r. n. 22/2010.

LA DIRIGENTE
Marzia Baracchino

Visto di controllo ai sensi del
PTPC 2015/2017 - SEZ 7.2.1
Il Direttore
Luciano Conterno

Codice A1206A
D.D. 14 settembre 2016, n. 152
Servizi per la progettazione creativa del format di immagine coordinata della comunicazione POR FESR e FSE 2014-2020 -RDo 1302286 - CIG 6769827DF5 - Nomina della Commissione per l'analisi e la valutazione delle offerte.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di nominare la Commissione per l'analisi e valutazione delle offerte tecniche relative all'acquisizione, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, dei servizi per la progettazione creativa del format di immagine coordinata della comunicazione POR FESR e FSE 2014-2020, sulla base del capitolato tecnico "definizione dell'immagine coordinata per la comunicazione dei Programmi relativi ai Fondi Strutturali Europei 2014-2020 del Piemonte: progettazione creativa del format grafico e realizzazione dei primi strumenti di comunicazione per il piano di informazione e pubblicità, annualità 2016" - CIG 6769827DF5 ", parte integrante della DD 134/2016 con cui è stata avviata sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione apposita RDO 1302286, nelle persone di:
Antonella Gianesin, Responsabile Settore Formazione Professionale e referente dell'Autorità di Gestione per l'informazione e pubblicità del POR FSE;
Lucia Gianotti, funzionario in staff della Direzione Coesione Sociale, Referente Web e Comunicazione POR-FSE;
Antonella Giordano, funzionario del Settore Monitoraggio Valutazione Controlli della Direzione Competitività, referente comunicazione POR FESR;
Franca De Battista, funzionario del Settore Relazioni Esterne e Comunicazione;
Mariangela Frualdo, funzionario del Settore Relazioni Esterne e Comunicazione;
di nominare il funzionario Riccardo Lombardo, in servizio presso il Settore Relazioni Esterne e Comunicazione quale Segretario della Commissione con funzione di verbalizzante;
di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale della Regione – Sezione Amministrazione Trasparente;
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 della L.R. n. 22/2010.

LA DIRIGENTE
Marzia Baracchino

Visto di controllo ai sensi del
PTPC 2015/2017 - SEZ 7.2.1
Il Direttore
Luciano Conterno

Codice A1206A
D.D. 16 settembre 2016, n. 154
Servizi per l'iniziativa "Reflexions - dal sito UNESCO ai paesaggi di Langhe, Monferrato e Roero" - determinazione a contrarre - avvio delle procedure per l'acquisizione dei servizi e delle forniture sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 - spesa di euro 30.000,99 (o.f.i.) - impegno sul capitolo 128095/2016

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di dar corso agli adempimenti urgenti necessari per l'acquisizione delle forniture e dei servizi per la realizzazione dell'iniziativa "Reflexions – dal sito UNESCO ai paesaggi di Langhe, Monferrato e Roero", così come descritto in premessa;

di procedere, per quanto riguarda il punto 1) realizzazione di materiali integrativi di allestimento, per l'acquisizione di forniture di materiali e servizi di allestimento, si procederà all'individuazione di una ditta particolarmente specializzata, mediante acquisizione sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016;

di approvare, per quanto riguarda il punto 2) acquisizione di spazi pubblicitari, lo "schema di pianificazione" esposto in premessa rimandando a successivo atto dirigenziale la puntuale acquisizione dei servizi dai concessionari in esclusiva dei singoli spazi, ai sensi dell'art. 36 e dell'art. 63 del D.Lgs. 50/2016;

di dare atto che non sussistono a carico della Regione Piemonte costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze e che, quindi, i relativi costi sono pari a zero;

di impegnare la somma complessiva necessaria di euro 30.000,00 con le risorse disponibili sul Cap. 128095/2016

Transazione elementare cap. 128095/16:
Conto finanziario: U.1.03.02.02.005
Transazione EU: 8 – Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

con impegno 4732/2016, delegato dalla Direzione Promozione della Cultura e del Turismo con nota del 8 settembre 2016:

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. b e comma 2, e dell'art. 37 del D.lgs. 33/2013.

Dati di amministrazione trasparente:
Beneficiari: 167964 - determinabile successivamente
Importo: € 39.000,00 o.f.i.
Dirigente responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiari: contratti sotto soglia, ai sensi degli artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La Dirigente
Marzia Baracchino

Visto di controllo ai sensi del
PTPC 2015/2017 - SEZ 7.2.1
Il Direttore
Luciano Conterno

Codice A1206A
D.D. 16 settembre 2016, n. 159
DD. n. 154/2016 - Affidamento incarichi per servizi di stampa e allestimento in occasione della mostra Reflexions. Torino, Sala Mostre della Regione Piemonte 20 settembre 2016. Spesa Euro 1.992,16= o.f.c. Cap. 128095/2016 Imp. 4732/2016. CIG. Zucca Grafica Z681B372F9, Benna Z891B3730B.

Con D.D. 154 del 16.09.2016 sono state avviate le procedure per l'acquisizione dei servizi e delle forniture per l'iniziativa "REFLEXIONS – dal sito UNESCO ai paesaggi di Langhe, Monferrato e Roero", realizzata a partire dal contributo di due fotografi di valenza internazionale, Alex Webb e Harry Gruyaert, ed integrata delle immagini di fotografi del territorio e audiovisivi promozionali;
per i due macroambiti di servizi necessari:
1) la realizzazione di materiali integrativi di allestimento dell'esposizione, prevista tra le iniziative collaterali di Terra Madre dal 20 settembre al 16 ottobre 2016. all'originale patrimonio fotografico occorre aggiungere strumenti di personalizzazione e informazione relativi alla sede espositiva (pannelli, teli, vetrofanie, card, inviti, locandine ecc);
2) l'acquisizione di spazi pubblicitari per la diffusione dell'iniziativa, con una pianificazione *media* che dia la possibilità di raggiungere il grande pubblico, utilizzando strumenti come la carta stampata, il web, l'affissione statica e dinamica, i punti informativi e di aggregazione, turistici e culturali, la radio;.
con la predetta D.D. n. 154 del 16/9/2016 sono state avviate le procedure per acquisire le relative forniture e servizi e impegnate risorse complessive per euro 30.000,00= a fronte dell'impegno delegato di pari importo da parte della Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport;

in particolare, per quanto riguarda il punto 1) realizzazione di materiali integrativi di allestimento, in considerazione del fatto che l'allestimento della Mostra deve essere effettuato in condizioni di urgenza, determinate dall'esigenza di proporre l'iniziativa come parte delle azioni collaterali all'evento Terra Madre, con apertura dal 20 settembre al 16 ottobre, si ritiene di procedere all'individuazione di fornitori particolarmente specializzati, mediante acquisizione sotto soglia ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, interpellando ditte competenti che consentono un'ottimizzazione dei tempi e dei costi di fornitura permettendo, in breve tempo di adattare la mostra integrandola con personalizzazioni mirate correlate al Salone del Gusto;

vista l'offerta presentata dalla Ditta Ermanno Benna con sede in Chieri Strada Baldissero 207, (omissis) – P.IVA 11444690017) relativa alla stampa e personalizzazione della mostra e relativo montaggio per un importo complessivo di euro 799,00= (esente IVA);

vista l'offerta della ditta Zucca Grafica di Rubatto Paola con sede in Moriondo Torinese, Via Riva 43 (P.IVA 09108820011 – omissis) relativa alla ristampa di immagini della Mostra Reflexions risultate deteriorate dopo lo smontaggio della mostra stessa dalla precedente sede espositiva per un importo complessivo di euro 978,00= ofe;

valutate congrue le proposte e rilevato che l'acquisizione dei relativi servizi non è oggetto di convenzione Consip e che quindi si può procedere direttamente con contratti sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs 50/2016, si ritiene di dar corso alla collaborazione, acquisendo i necessari servizi:
dalla società Ditta Ermanno Benna con sede in Chieri Strada Baldissero 207, (omissis) – P.IVA 11444690017) relativa alla stampa e personalizzazione della mostra e relativo montaggio per un importo complessivo di euro 799,00= (esente IVA) CIG Z891B3730B;

dalla ditta Zucca Grafica di Rubatto Paola con sede in Moriondo Torinese, Via Riva 43 (P.IVA 09108820011 – omissis) relativa alla ristampa di immagini della Mostra Reflexions risultate deteriorate dopo lo smontaggio della mostra stessa dalla precedente sede espositiva per un importo complessivo di euro 1.193,16= o.f.i., di cui euro 978,00= per la prestazione ed euro 215,16= per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG Z681B372F9;

dato atto che sono stati espletati con esito favorevole i controlli concernenti la regolarità contributiva e che le imprese sono state oggetto di verifica sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico-finanziaria e tecnico-organizzativa desunte dal mercato;

preso atto che i soggetti non rientrano nei motivi di esclusione operatori economici dalle procedure d'appalto di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 attestate con autocertificazioni, agli atti del Settore Relazioni Esterne e Comunicazione, presentate dalle Ditte Ermanno Benna e Zucca Grafica di Rubatto Paola e dell'accettazione del Patto di integrità nonché dell'espletamento delle verifiche in capo all'Ente;

considerato che la copertura della spesa complessiva di € 1.992,16= può avvenire con l'impegno 4732/2016 assunto con D.D. 154 del 16.9.2016 sul Cap. 128095/2016

Transazione elementare cap. 128095/16:
Conto finanziario: U.1.03.02.02.005
Transazione EU: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

richiamato il Protocollo d'Intesa "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs. 50/2016;
Visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
Vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
Visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
Vista la Legge 266/2002 " Documento Unico di regolarità contributiva" e s.m.i.;
Vista la Legge 136/2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
Vista la Legge 217/2010 " Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza";
Vista la D.G.R n. 16-2515 del 30.11.2015 "Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia, ai sensi degli art. 125 del d.lgs. 163/2006, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure. Revoca D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006";

Visto il D. Lgs n. 118/2011
Vista la D.G.R. n. 1-1518 del 4/06/2015 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017";
Vista la L.R.. n. 6/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";
Vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11/04/2016 "Legge regionale 6 aprile 2016 'Bilancio di previsione finanziario 2016-2018'. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario di gestione 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione".
Vista la D.G.R. 1-3185 del 26 aprile 2016 – Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 – Bilancio di previsione finanziario 2016 – Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'art. 10, comma 2 del D.Lgs 118/2011 s.m.i.
Vista la D.G.R. 7-3725 del 27.7.2016 "Esercizio finanziario 2016. Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa";

determina

di dar corso agli adempimenti urgenti necessari per l'acquisizione delle forniture e dei servizi per l'attività 1) prevista dalla Determinazione a contrarre n. 154 del 16.9.2016, relativa all'iniziativa "Reflexions – dal sito UNESCO ai paesaggi di Langhe, Monferrato e Roero", così come descritto in premessa;

di affidare, a far data dalla stipula dei contratti, gli incarichi per la realizzazione dei servizi dettagliati in premessa, mediante acquisizione degli stessi ai sensi degli artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016, agli operatori economici:

Ditta Ermanno Benna con sede in Chieri Strada Baldissero 207, (omissis – P.IVA 11444690017) per un importo complessivo di euro 799,00= (esente IVA) CIG Z891B3730B;

Ditta Zucca Grafica di Rubatto Paola con sede in Moribondo Torinese, Via Riva 43 (P.IVA 09108820011 – omissis) per un importo complessivo di euro 1.193,16= o.f.i., di cui euro 978,00= per la prestazione ed euro 215,16= per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG Z681B372F9;

di dare atto che non sussistono a carico della Regione Piemonte costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze e che, quindi, i relativi costi sono pari a zero;

di dare atto che l'importo necessario per l'acquisizione dei servizi sopra menzionati, di euro 1.992,16= ofc risulta già impegnato con determinazione dirigenziale n. 154 del 16.9.2016 nell'ambito della somma complessiva di euro 30.000,00 sul Cap. 128095/2016, impegno 4732/2016

Transazione elementare cap. 128095/16:
Conto finanziario: U.1.03.02.02.005
Transazione EU: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

e che l'impegno complessivo assunto con la D.D. 154/2016 potrà eventualmente essere ridotto alla conclusione delle procedure di cui al punto 2) della citata determinazione a contrarre (acquisizione di spazi pubblicitari per la diffusione dell'iniziativa) con successivo atto dirigenziale;

di procedere ad affidare gli incarichi secondo gli schemi di contratto allegati alla presente per farne parte integrante e che contestualmente si approva;

di provvedere al pagamento su presentazione di fattura elettronica debitamente controllata e vistata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R. e dell'esito dell'affidamento tramite avviso di post-informazione sul sito istituzionale della Regione;

di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte – Sezione Amministrazione Trasparente – dei seguenti dati.

Dati di Amministrazione Trasparente:
Beneficiario: Ermanno Benna
PI 11444690017 – omissis
CIG Z891B3730B
Importo: 799,00= (esente IVA)
Dirigente Responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiario: art. 36 del D.Lgs. 50/2016
Beneficiario: Zucca GRafica
PI 09108820011 – omissis
CIG Z681B372F9
Importo: 1.193,16= (IVA inclusa)
Dirigente Responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiario: art. 36 del D.Lgs. 50/2016

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 della L.r. n. 22/2010.

LA DIRIGENTE
Marzia Baracchino

Visto di controllo ai sensi del
PTPC 2015/2017 - SEZ 7.2.1
Il Direttore
Luciano Conterno

Codice A1206A
D.D. 23 settembre 2016, n. 163
Servizi per la comunicazione della mostra fotografica Reflexions - procedura di acquisizione contratti sotto soglia, ai sensi degli artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016 - aggiudicazione alle societa': PUBLIKOMPASS S.P.A., A.MANZONI&C., PUBLYCOM S.A.S., IGP DECAUX S.P.A., RIVETTI GRAFICA S.R.L., GRANDI STAZIONI S.P.A., MEDIA ONE, FREECARDS S.A.S., ZIP S.R.L. - spesa di euro 28.007,84 sul cap. 128095/2016

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di dar corso agli adempimenti urgenti necessari per l'acquisizione delle forniture e dei servizi per l'attività 2) prevista dalla Determinazione a contrarre 154 del 16.9.2016 relativa all'iniziativa "Reflexions – dal sito UNESCO ai paesaggi di Langhe, Monferrato e Roero", così come descritto in premessa;

di affidare, a far data dalla stipula del contratto, l'incarico per la realizzazione dei servizi dettagliati in premessa, mediante acquisizione degli stessi ai sensi degli artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016, agli operatori economici:
- PUBLIKOMPASS S.p.a., Via Lugaro, 15, 10126 Torino, P.iva 00847070158, che ha presentato un'offerta per euro 6.100,00 o.f.i., di cui euro 5.000,00 per la prestazione di cui sopra e euro 1.100,00 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG ZBA1B45408;
- A. Manzoni & C. S.p.a., Via Nervesa, 21, 20139 Milano, P.iva 04705810150, che ha presentato un'offerta per euro 3.660,00 o.f.i., di cui euro 3.000,00 per la prestazione di cui sopra e euro 660,00 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG ZAD1B45473;
- PUBLYCOM s.a.s. di Mattiuz Rita, Via Custoza, 8, 13100 Vercelli, P.IVA 02392890022, che ha presentato un'offerta per euro 3.660,00 o.f.i., di cui euro 3.000,00 per la prestazione ed euro 660,00 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG Z651B454A7;
- IGP DECAUX S.p.a., Centro Direzionale Milanofiori, Str. 3 – Pal B10 – 20090 Assago (Mi) P.iva 00893300152, che ha presentato un'offerta di € 1.220,00 o.f.i., di cui euro 1.000,00 per la prestazione ed euro 220,00 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG Z191B454C2;
- RIVETTI GRAFICA S.r.l., Via Lamarmora, 58, 10128 Torino, P.iva 00743580011, che ha presentato un'offerta di € 289,14 o.f.i., di cui euro 237,00 per la prestazione ed euro 52,14 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG ZA01B454DE;
- GRANDI STAZIONI S.p.a., Via Giolitti, 34, 00185 Roma, P.iva 05129581004, che ha presentato un'offerta di € 4.270,00 o.f.i., di cui euro 3.500,00 per la prestazione ed euro 770,00 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG Z5F1B454FF;
- MEDIA ONE, Via di Parione, 7, 00186 Roma, P.iva 06553331007, che ha presentato un'offerta di 2.440,00 o.f.i., di cui euro 2.000,00 per la prestazione ed euro 440,00 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG Z631B45518;
- FREECARDS S.A.S. di Nicola Boursier & C., Via degli Artisti 13/B, 10124 Torino, P.iva 08379170015, che ha presentato un'offerta di € 2.446,70 o.f.i., di cui euro 2.005,50 per la

prestazione ed euro 441,20 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG ZEA1B45534;
- ZIP SRL, Via Belfiore 45 A, Torino, 10125 Torino, PI. 11282620019, che ha presentato un'offerta per euro 3.922,00 o.f.i., di cui euro 3.214,75 per la prestazione e euro 707,25 per IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974 – CIG Z7E1B4567D;

di dare atto che non sussistono a carico della Regione Piemonte costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze e che, quindi, i relativi costi sono pari a zero;

di dare atto che l'importo necessario per l'acquisizione dei servizi sopra menzionati, di euro 28.007,84 risulta già impegnato con determinazione dirigenziale n. 154 del 16.9.2016 nell'ambito della somma complessiva di euro 30.000,00 sul Cap. 128095/2016, impegno 4732/2016

di procedere ad affidare l'incarico secondo lo schema di contratto allegato alla presente per farne parte integrante e che contestualmente si approva;

di provvedere al pagamento su presentazione di fattura elettronica debitamente controllata e vistata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R. e dell'esito dell'affidamento tramite avviso di post-informazione sul sito istituzionale della Regione;

di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte – Sezione Amministrazione Trasparente – dei seguenti dati.

Dati di Amministrazione Trasparente:
Beneficiario: Publikompass S.p.a.
PI 00847070158
CIG ZBA1B45408;
Importo: 6.100,00(o.f.i)
Dirigente Responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiario: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016
Beneficiario: A.Manzoni & C. S.p.a.
PI 04705810150
CIG ZAD1B45473
Importo: 3.660,00 (o.f.i)
Dirigente Responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiario: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016
Beneficiario: Publycom S.a.s.
PI 02392890022
CIG Z651B454A7
Importo: 3.660,00(o.f.i)
Dirigente Responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiario: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016
Beneficiario: Igp Decaux S.p.a.,
PI 00893300152
CIG Z191B454C2
Importo: 1.220,00 (o.f.i)
Dirigente Responsabile: Marzia Baracchino

Modalità Individuazione Beneficiario: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016
Beneficiario: Rivetti Grafica S.r.l.
PI 00743580011
CIG ZA01B454DE
Importo: 289,14 (o.f.i)
Dirigente Responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiario: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016
Beneficiario: Grandi Stazioni S.p.a.
PI 05129581004
CIG Z5F1B454FF
Importo: 4.270,00 (o.f.i)
Dirigente Responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiario: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016
Beneficiario: Media One
PI 06553331007
CIG Z631B45518
Importo: 2.440,00 (o.f.i)
Dirigente Responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiario: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016
Beneficiario: Freecards S.a.s. di Nicola Boursier & C.
PI 08379170015
CIG ZEA1B45534
Importo: 2.446,70 (o.f.i)
Dirigente Responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiario: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016
Beneficiario: Zip S.r.l.
PI 11282620019
CIG Z7E1B4567D
Importo: 3.922,00 (o.f.i)
Dirigente Responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiario: artt. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art 5 della L.r. n. 22/2010.

LA DIRIGENTE
Marzia Baracchino

Visto di controllo ai sensi del
PTPC 2015/2017 - SEZ 7.2.1
Il Vicario del Direttore
Dott.ssa Giulia Marcon

Codice A1206A
D.D. 26 settembre 2016, n. 165

ACCERTAMENTO DI ENTRATA DI EURO 46.833,85 SUL CAPITOLO 39580/2016 A SEGUITO DI VERSAMENTO DA PARTE DELLA SOCIETA' PITNEY BOWES ITALIA SRL CON SEDE IN LISCATE (MI)-VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 4/6 (C.F/P.IVA 09346150155)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di accertare l'entrata di euro 46.833,85 sul capitolo 39580 da parte della Società Pitney BOWES ITALIA srl con sede in Liscate (MI)-Via Martiri della Libertà 4/6 (C.F/P.IVA 09346150155)

- di dare atto che il Provider verserà mediante bonifico la somma di euro 46.833, 85 sul conto corrente intestato alla Ragioneria della Regione Piemonte- UNICREDIT BANCA -VIA GARIBALDI 2 -10122 TORINO IBAN IT 94V0200801044000040777516

Transazione elementare Capitolo 39580
Conto Finanziario E. 05.99.99.999
Trans Unione Europea 2
Entrate 2
Perimetro Sanitario 1

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R 22/2010.

Versante Pitney Bowes s.r.l CF/PIVA 09346150155
Importo Euro 46.833,85
Responsabile del procedimento Marzia Baracchino

Il Dirigente del Settore
Marzia Baracchino

Codice A1206A
D.D. 28 settembre 2016, n. 167
Art. 125, comma 10, lett. c) del D.Lgs 163/2006 Approvazione dello schema di contratto di affidamento del noleggio e del servizio di gestione ed assistenza dei 13 veicoli del parco automezzi della Regione Piemonte in uso agli Assessori. CIG 6767928EDA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa:

- di procedere all'approvazione dello schema di contratto di affidamento del noleggio e del servizio di gestione ed assistenza dei 13 veicoli del parco automezzi della Regione Piemonte in uso agli Assessori**,** in riferimento al contratto rep. n. 15545 del 9/9/2010, ed alla conseguente stipulazione del medesimo mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il servizio è stato affidato con D.D. n. 144 del 7/9/2016 alla Società ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.p.A. corrente in Scandicci (FI) – Via Pisana, 314/B, per un importo complessivo di € 111.261,24 (o.f.i.), di cui € 91.197,74 per la prestazione ed € 20.063,50 per l'IVA 22% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art17ter del D.P.R. 633/1974.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs 33/2013, si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte Sezione "Amministrazione trasparente":

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: Ditta Arval Service Lease Italia S.p.A di Scandicci (FI) - Via Pisana n. 314/B , Scandicci (FI) - C.F.: 00879960524 e P.I. 04911190488.
Importo: € 111.291,24 (di cui € 20.063,50 per IVA)
Responsabile del procedimento: Marzia Baracchino
Modalità per l'individuazione del beneficiario: D.D. n. 443 del 12/5/2010
CIG 6767928EDA

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Marzia BARACCHINO

Allegato

ALLEGATO ALLA D.D. n. del

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DEL NOLEGGIO E DEL SERVIZIO DI GESTIONE ED ASSISTENZA DI 13 VEICOLI DEL PARCO AUTOMEZZI DELLA REGIONE PIEMONTE IN USO AGLI ASSESSORI (VARIAZIONE AL CONTRATTO REP. N. 15545 DEL 9/9/2010).

Importo: € 91.197,74 oltre I.V.A.

PREMESSO CHE:

- con Determinazione del Settore Relazioni esterne e Comunicazione n. 144 del 7/ 9/2016, con riferimento al contratto di affidamento del noleggio e del servizio di gestione ed assistenza autoveicoli del parco automezzi della Regione Piemonte, rep. n. 15545 del 9/9/2010, si è proceduto all'affidamento in economia - ai sensi dell'art. 125, comma 10, lett. c) del D.Lgs 163/2006 - alla Ditta Arval Service Lease Italia S.p.A di Scandicci (FI), Via Pisana, 314/B, del noleggio e del servizio di gestione ed assistenza dei 13 veicoli in uso agli Assessori;
- con determinazione n. ... del … è stato

approvato lo schema del presente contratto per disciplinare nello specifico il noleggio e il servizio di gestione e di assistenza dei 13 veicoli in uso agli Assessori, facenti parte del parco automezzi della Regione Piemonte.

QUANTO SOPRA PREMESSO

TRA:

- la **Regione Piemonte** (C.F. n. 80087670016) rappresentata, ai sensi della L.R. 23/08, dalla dr.ssa Marzia BARACCHINO, nata a Saluzzo (TO) il 22.04.1956, domiciliata ai fini del presente atto presso la sede del Settore medesimo in Torino – Piazza Castello 165, di seguito denominata il "Committente";

E

- la **Società ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.p.A.** a socio unico corrente in Scandicci (FI) – Via Pisana, 314/B, (C.F.: 00879960524 e P.I. 04911190488) rappresentata dal dr. Alberto REPETTO, nato a Genova, il 14.07.1963 – in qualità di Direttore Enti Pubblici (Procuratore, giusta procura n. 4583 di repertorio e n. 2502 di raccolta, del 25 maggio 2015) della Società e domiciliato, ai fini del

presente atto, presso la sede della società medesima, in seguito denominata “l’Appaltatore”, ai sensi dell’art. 33 lett. b) della L.R.8/84.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse al presente contratto costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo e l’Appaltatore dichiara di conoscerle ed accettarle integralmente.

ART. 2 – OGGETTO

Il Committente affida all’Appaltatore, che accetta, l’esecuzione dell’incarico in oggetto relativo al noleggio e al servizio di gestione ed assistenza dei 13 veicoli in uso agli Assessori, facenti parte del parco automezzi della Regione Piemonte, di cui all’elenco del successivo art. 4.

ART. 3 - DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto di noleggio e il relativo servizio di gestione ed assistenza dei 13 veicoli in uso agli Assessori decorre dal 5 ottobre 2016 e scadrà il 4

aprile 2017.

ART. 4 - ELENCO VEICOLI

I 13 veicoli oggetto del presente atto sono elencati nella seguente tabella.

FIAT 500X	
FIAT 500X	
FIAT 500X	
FIAT 500X	
FIAT 500X	
FIAT 500X	
FIAT 500X	
FIAT 500X	
FIAT 500X	
FIAT 500X	
FIAT 500X	
FIAT 500X	
FIAT 500X	

I suddetti veicoli mantengono le condizioni previste dalla proposta di noleggio n. 4440220/8541656 del 21/07/2015 (12 mesi/40.000 km)e formalizzata con accettazione tramite comunicazione prot. n. 34009/A11140 dell’allora Direzione Risorse Umane e Patrimonio

ART. 5 – OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI

L’affidamento del servizio viene concesso

subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni contenute nella proposta di noleggio n. 4440220/8541656 del 21/07/2015, formalizzata con accettazione tramite comunicazione prot. n. 34009/A11140 dell'allora Direzione Risorse Umane e Patrimonio e, nelle parti ancora ad oggi applicabili, nel Capitolato Speciale d'Oneri (C.S.O.) allegato al contratto di affidamento del noleggio e del servizio di gestione ed assistenza autoveicoli del parco automezzi della Regione Piemonte, rep. n. 15545 del 9/9/2010.

ART. 6 – CANONE DI NOLEGGIO E PAGAMENTO CORRISPETTIVO.

L'importo complessivo del canone di noleggio e del servizio di gestione e di assistenza dei 13 veicoli del parco automezzi della Regione Piemonte in uso agli Assessori, è pari ad € 91.197,74 oltre I.V.A. ripartito in € 76.596,00 oltre I.V.A., per il canone compreso acconto carburante, e in € 14.601,74 oltre I.V.A., quale importo presunto di rimborso carburante, riconoscibile a seguito e in rapporto ai conguagli trimestrali.

Il Committente corrisponderà all'Appaltatore un canone di noleggio per ciascun veicolo, determinato

su base mensile in relazione alla classe dello stesso e ai prezzi unitari indicati nell’offerta economica - proposta di noleggio n. 4440220/8541656 del 21/07/2015, formalizzata con accettazione tramite comunicazione prot. n. 34009/A11140 dell’allora Direzione Risorse Umane e Patrimonio - la quale ancorché non materialmente allegata al presente contratto ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il canone remunera tutti i lavori, servizi, prestazioni e forniture effettuati dall’Appaltatore in virtù del presente contratto.

Oltre a quanto previsto nel comma precedente, l’Appaltatore non potrà richiedere nessun pagamento al Committente, nemmeno a titolo di rimborso spese, se non nei casi espressamente previsti dal presente contratto.

La riduzione del canone per fermo macchina, nei casi previsti dal presente contratto e dal capitolato, si determina in ragione di un trentesimo dell’importo mensile del canone per ogni giorno. Al fine di tale computo, si tiene conto anche dei giorni festivi compresi nel periodo di riferimento; il numero dei giorni è sempre arrotondato per eccesso a giorno intero.

I prezzi indicati dall’Appaltatore nell’offerta economica si intendono fissi ed invariabili per tutta la durata del presente contratto, salvo quanto previsto dall’art. 27 del C.S.O., non sarà pertanto riconosciuta alcuna maggiorazione degli stessi né abbuono in caso di aumento dei costi derivante da qualsivoglia ragione.

Per ciascun veicolo in noleggio, verrà determinato un corrispettivo presuntivo mensile per il consumo del carburante, calcolato con la formula indicata all’art. 28 del capitolato.

Con cadenza trimestrale, l’Appaltatore trasmetterà al Committente una distinta dei consumi di carburante, nella quale indicherà, per ciascun veicolo, oltre ai dati identificativi, i litri complessivi di carburante erogati durante il trimestre, nonché il costo unitario e quello complessivo di tale carburante.

I canoni di noleggio, unitamente ai corrispettivi presuntivi per la fornitura del carburante determinati ai sensi dell’articolo 28, comma 1, del Capitolato Speciale d’Oneri, saranno fatturati anticipatamente, all’inizio di ciascuna mensilità contrattuale.

L’importo totale del carburante, risultante dalla

distinta trimestrale di cui all’articolo 28, comma 2 del C.S.O., al netto del totale dei corrispettivi presuntivi di cui al comma 1, riferiti al medesimo trimestre, verrà fatturato separatamente, a seguito dell'emissione della distinta stessa.

Qualora la differenza tra gli importi del consumo effettivo e di quello presuntivo, calcolata ai sensi del comma precedente, fosse di segno negativo, l’Appaltatore emetterà una nota di accredito di pari importo. Tale credito sarà portato in compensazione delle fatture ancora da pagare o, in mancanza, alla cauzione da restituire.

Nel caso in cui la differenza tra gli importi del consumo effettivo e di quello presuntivo fosse di segno positivo, l’appaltatore emetterà una fattura a conguaglio del consumo carburante.

Il pagamento delle fatture avverrà a seguito di presentazione di fattura elettronica debitamente controllata e vistata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale di cui ai commi precedenti, sarà eseguito entro 90 giorni dalla data di ricevimento sul portale della fatturazione elettronica, subordinatamente all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali, ai sensi del comma precedente.

Le fatture dovranno sempre riportare le coordinate bancarie per l'effettuazione del pagamento, che avverrà tramite bonifico bancario.

In caso di mancato pagamento delle fatture nel termine di cui al comma precedente, per causa imputabile al Committente, saranno dovuti da quest'ultimo gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002.

Il termine per il pagamento è interrotto allorché il Committente comunichi la necessità di apportare rettifiche alla fattura e ricomincia a decorrere al momento in cui la stessa riceve la fattura rettificata o la nota di credito.

La liquidazione delle fatture è subordinata al certificato di regolare esecuzione del servizio emesso dal Direttore dell'Esecuzione del contratto, come individuato al successivo art. 8 del presente contratto.

L'emissione delle fatture sarà subordinata alla acquisizione da parte del D.E.C., ai sensi dell'art. 16 bis comma 10 della L. 28 gennaio 2009 n. 2, di copia del D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) attestante la regolarità contributiva dell'Appaltatore, in corso di validità.

I pagamenti saranno effettuati presso Banca Nazionale del Lavoro, Filiale di Scandicci, FIRENZE (omissis)

In caso di mancato o ritardato invio della documentazione indicata, il pagamento della fattura verrà sospeso e di conseguenza ritardato.

ART. 7 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L’Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (“Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

L’Appaltatore deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all’art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da

quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell’art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all’Appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s’intendono sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della società Poste italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell’art. 3, comma 1, della legge 136/2010.

L’Appaltatore deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell’inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al comma 2, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

ART. 8 – DIRETTORE DELL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO (D.E.C.)

Il Committente prima dell’inizio dell’esecuzione del presente contratto, nomina, ai sensi dell’art. 119 del D.Lgs 163/06 s.m.i, un “Direttore dell’esecuzione del contratto”, individuandolo nella persona della dr.ssa Franca DE BATTISTA funzionaria del Settore Relazioni esterne e comunicazione (omissis).

Il D.E.C. deve verificare la corretta esecuzione del contratto sotto il profilo tecnico e contabile ed in particolare dovrà fornire parere favorevole sull’andamento del servizio ai fini della liquidazione delle fatture ed all’applicazione delle penali.

ART. 9 – CONGUAGLIO FINALE

Al termine del contratto si procederà al conguaglio finale secondo le modalità previste all’art. 30 del C.S.O.

ART. 10 - SPESE CONTRATTUALI E DISPOSIZIONI GENERALI

Sono a carico dell’Appaltatore le spese di

bollo, di registrazione e ogni altra spesa connessa al contratto, ivi compresi gli oneri tributari che per legge non devono gravare sul Committente.
Tutte le spese connesse alla prestazione dell'incarico sono a carico dell'Appaltatore.

ART. 11 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente contratto le parti convengono che il foro competente in via esclusiva sarà quello di Torino.

ART. 12– NORMA FINALE

Per quanto espressamente non contemplato dal presente contratto, fa fede quanto normato dal contratto rep. n. 15545 del 9/9/2010, per quanto ancora ad oggi applicabile, e dalle norme di legge e di regolamento che disciplinano i contratti delle Pubbliche Amministrazioni in generale e della Regione Piemonte in particolare, si applicano le norme del Titolo III, Capo VI, sezione I del Codice Civile, in materia di locazione, con esclusione, tra gli altri, dell'art. 1597.

ART. 13 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente contratto letto ed accettato nella sua integrità dalle parte contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce e a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

REGIONE PIEMONTE

Il Dirigente responsabile

dr.ssa Marzia BARACCHINO

SOCIETÀ ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.p.A.

Direttore Enti Pubblici

Dr. Alberto REPETTO

Codice A1206A
D.D. 29 settembre 2016, n. 168
Impegno di spesa di euro 500,00 sul cap. 112663 (assegnazione n. 100455) del bilancio per l'esercizio finanziario 2016. da liquidare a favore del Comune di Torino (cod. Creditore n. 30322), per far fronte agli oneri derivanti dall'acquisizione di nuvi permessi di transito di tipo "Blu A e Blu B", da assegnare alle autovetture di servizio e private in uso agli Amministratori della Giunta Regionale.

Premesso che per consentire agli Amministratori della Giunta Regionale di circolare, per motivi di servizio, con l'auto privata nella Zona a traffico limitato (ZTL), la Giunta Regionale con le DD.GG.RR. n. 61–13843, n. 1-32 e n. 1-9458, rispettivamente del 02.11.2004, del 16.05.2005 e del 25.08.2008, ha provveduto ad approvare i criteri per l'acquisizione e l'assegnazione dei permessi di circolazione necessari per il regolare svolgimento delle attività dell'Ente:

considerato inoltre che, per consentire il transito nelle zone a traffico limitato centrale alle autovetture di servizio regionali il cui utilizzo è riservato, in via esclusiva, agli Amministratori regionali, sono stati rilasciati nel 2014, con validità biennale, i permessi di transito c.d "Viola", aboliti successivamente con l'Ordinanza n. 81355 del 15 aprile 2015 della Città di Torino;

considerato, quindi, che risulta necessario richiedere nuovi permessi di circolazione per le autovetture di servizio degli Amministratori nonché per le auto private dei medesimi, laddove richiesti - ai fini del regolare svolgimento delle loro funzioni nell'ambito della ZTL - poiché gli attuali permessi c.d. "Viola", in scadenza nel corso dell'anno 2016, sono stati sostituiti con nuove tipologie di permessi dall'Ordinanza sopra citata,

preso atto inoltre, che l'Ordinanza stessa specifica ed elenca i soggetti che possono richiedere i permessi ZTL di nuova istituzione (Blu A, Blu B, etc,) che consentono ai titolari di transitare nella ZTL centrale;

stimata in euro 500,00 la somma necessaria per fa fronte agli oneri derivanti dall'acquisizione dei suddetti permessi e che per l'acquisizione dei permessi suddetti deve essere autorizzato il pagamento a favore del Comune di Torino;

richiamati i disposti dell'art. 63, comma 2, lettera b, del D.Lgs. n. 50/2016 che trovano applicazione ai fini dell'acquisizione dei permessi di cui sopra;

ritenuto opportuno, al fine di far fronte agli oneri suddetti, di impegnare la somma di euro 500,00 sul cap. 112663 del bilancio 2016 a favore del Comune di Torino (cod. Creditore n. 30322)

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i ;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;

visto il D. Lgs. 118/2011 e s.m.i

visto il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni delle pubbliche amministrazioni”;

visto il D.Lgs n. 50/2016;

vista D.G.R. n. 1- 1518 del 4/6/2015 recante il “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.C.P) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017”;

vista la L.R. n. 6 /2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018;

vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11/4/2016 “Legge regionale 6 aprile 2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018’. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario di gestione 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione”.

Vista la D.G.R. 1-3185 del 26 aprile 2016 “Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’art. 10, comma 2 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i;

vista la D.G.R. n. 31-3483 del 13/6/2016 “Ulteriore variazione alle codifiche attribuite ai capitoli del Bilancio regionale ex D.Lgs. n. 118/2011, con conseguente variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

vista la D.G.R. n. 32-3848 del 13/6/2016 “Provvedimenti necessari ad allineare i capitoli di bilancio al piano dei conti finanziario previsto dal D.Lgs. n. 118/2011”;

vista la D.G.R. n. 7-3725 del 27/07/2016 “Esercizio finanziario 2016 – Indirizzi per l’assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa”.

determina

di procedere all’acquisizione di nuovi permessi di transito di tipo “Blu A e Blu B”, da assegnare agli Amministratori della Giunta Regionale che utilizzano le autovetture in dotazione alla Regione Piemonte il cui uso è riservato, in via esclusiva, agli amministratori regionali e per l’auto privata , funzionale al raggiungimento delle sedi regionali situate in ZTL;

- di impegnare la somma di euro 500,00 sul cap. 112663 (assegnazione n.100455) del bilancio per l’esercizio finanziario 2016, da liquidare a favore del Comune di Torino (cod. Creditore n. 30322), per far fronte agli oneri derivanti dall’acquisizione di nuovi permessi di transito di tipo “Blu A e Blu B”, da assegnare alle autovetture di servizio e private in uso agli Amministratori della Giunta Regionale.

Transazione Elementare:
Conto finanz.: U.1.03.02.99.999
Trans. Unione Europea: 8
Spese ricorrenti: 4
Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.
Ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 33/2013, si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:

Beneficiario:
Comune di Torino P.I. 00514490010 – C.F 00514490010
Importo euro 500,00
Responsabile del procedimento Marzia Baracchino
Modalità per l'individuazione del beneficiario affidamento ai sensi art. 63, comma 2, lett. b) D. lgs 50/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marzia Baracchino

VISTO DI CONTROLLO AI SENSI DEL PTCP 2015/2017 – SEZ. 7.2.1
Il Vicario della Direzione
Dott.ssa Giulia Marcon

Codice A1206A
D.D. 29 settembre 2016, n. 169
L.R. 6/77 e 49/78. Concessione contributo in occasione delle Celebrazioni Francescane 2016. Spesa Euro 5.000,00= Cap. 184938/2016 (Ass. 101081).

Viste le DD.G.R. 1-23841 del 26 gennaio 1998 avente per oggetto "L.R. 14.1.77 n. 6. Approvazione criteri per la concessione di contributi finanziari relativamente ai fondi di cui ai capitoli della Presidenza. Revoca D.G.R. 1-7204 del 25.6.91" e D.G.R. n. 3-27652 del 28 giugno 1999 avente per oggetto "Modifica D.G.R. n. 1-23841 del 26 gennaio 1998";

considerato che tra le varie attività della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale- Settore Relazioni Esterne e Comunicazione figura l'assegnazione di contributi per manifestazioni varie (Art. 1 e 3 L.R. 6/77 e 49/78);

considerato che il 3 e 4 ottobre 2016 si svolgeranno ad Assisi le iniziative relative alla Celebrazione di San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia, che vedono il Piemonte protagonista in quanto regione che offre l'olio per la lampada in rappresentanza di tutte le Regioni italiane.

Nell'ambito di tali celebrazioni è prassi che ogni amministrazione offra omaggi e/o offerte in onore del Santo patrono. Considerata la situazione economica del paese e, in accordo con i responsabili della Basilica Papale di San Francesco di Assisi, si ritiene per quanto riguarda la Regione Piemonte, opportuno concedere un contributo alla Custodia Generale Sacro Convento Opere caritative con sede in Piazza San Francesco 2 ad Assisi (C.F. 80002810549) per un ammontare di euro 5.000,00= finalizzato a far fronte alle richieste di aiuto di persone e famiglie che si rivolgono alla carità francescana.

Alla spesa complessiva di € 5.000,00= o.f.c. si farà fronte con le risorse di cui al cap. 184938 del bilancio regionale 2016. (Assegnazione 101081)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

viste le norme di seguito elencate:

D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m. i..

L.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s..m.i..

D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

D. lgs n. 118/2011 recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

L.R. n. 6 del 6 .04.2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018".

DGR n. 3-3122 del 11.04.2016 “Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016- 20118”. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario di gestione 2016 – 2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione”.

DGR 1-3185 del 26 aprile 2016 – Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 – Bilancio di previsione finanziario 2016- Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’art. 10, comma 2 del D.lgs 118/2011 s.m.i.

DGR 2-3720 del 27 luglio 2016 “Variazioni compensative al bilancio di previsione finanziario 2016-2918 in attuazione dell’articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. (Direzioni A12 e A 20);

DGR 7-3725 del 27 luglio 2016 “Esercizio finanziario 2016 – Indirizzi per l’assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa”

attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

determina

Di approvare, la concessione di un contributo di Euro 5.000,00 a favore Custodia Generale Sacro Convento Opere caritative con sede in Piazza San Francesco 2 ad Assisi (C.F. 80002810549), in occasione delle Celebrazioni Francescane che vedono il Piemonte protagonista in quanto regione che offre l’olio per la lampada in rappresentanza di tutte le Regioni italiane.

Considerata l’imprescindibilità dell’iniziativa e l’imminente scadenza della realizzazione dell’evento si procede alla concessione del contributo in parola a norma dell’Art. 1 e 3 L.R. 6/77 e 49/78 e di impegnare la somma di € 5.0000= o.f.c. sul cap. 184938/2016 (Ass. 101081)

di autorizzare, trattandosi di contributo finalizzato ad opere caritative del Sacro Convento, la liquidazione del contributo sul c/c di Unicredit Banca c/c n. 000029421603 IBAN IT38F0200838278000029421603, dando atto che il pagamento relativo alla suddetta liquidazione sarà subordinato alle effettive disponibilità di cassa secondo le disposizioni di cui alla DGR 7-3725 del 27 luglio 2016.

Alla spesa complessiva di € 5.000,00= o.f.c. si farà fronte con le risorse di cui al Cap. 184938/2016 (Ass. 101081) I

Transazione elementare cap. 184938/16:
Conto finanziario: U.1.04.04.01.001
Transazione EU: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

Il presente atto rientra negli adempimenti di cui all’Art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 e pertanto i dati da pubblicare sono:

Direzione: A1206A Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale – Settore Relazioni Esterne e Comunicazione
Responsabile: MARZIA BARACCHINO
Beneficiario: Custodia Generale Sacro Convento Opere caritative
Descrizione: Opere caritatevoli in occasione delle Celebrazioni francescane 2016

Provvedimento: Concessione contributo Art. 1 e 3 L.R. 6/77 e 49/78 – D.G.R. 1-23841/1998, 1-7204/1991, 3-27652/1999.
Importo: € 5.000,00

Avverso la presente determinazione è consentita l'impugnazione entro 60 giorni dalla notifica presso il TAR Piemonte ovvero entro 120 giorni presso il Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La Dirigente del Settore
Marzia Baracchino

Visto di controllo ai sensi del
PTPC 2015/2017 - SEZ 7.2.1
Il Vicario
dott.ssa Giulia Marcon

Codice A1206A
D.D. 30 settembre 2016, n. 171
Determinazione a contrarre e approvazione bando di gara per la progettazione e realizzazione di prodotti multifunzionali relativi al tema dei cambiamenti climatici con riferimento alle risorse idriche e ai "Contratti di Fiume". Procedura negoziata tramite MePa. Spesa a base d'asta compresi gli oneri fiscali 12.200,00, di cui euro 11.687,72 cap.141636/2016 ID n. 1834/2016 ed euro 512,28 cap. 141636 ID n. 1833/2016.

Premesso che la Direzione regionale "Ambiente" Settore "Tutela delle Acque" con lettera prot.n.7708/DB10.15 del 11/06/2014 ha richiesto la collaborazione della Direzione, all'epoca denominata Comunicazione della Giunta Regionale, Settore Comunicazione Istituzionale, le cui competenze oggi sono attribuite al Gabinetto della Giunta Regionale, Settore Relazioni Esterne e Comunicazione, per le attività del Tavolo tecnico di Coordinamento regionale dei "Contratti di Fiume" relativamente agli aspetti inerenti la predisposizione di un piano di comunicazione.

La stessa Direzione "Ambiente" con lettera prot.n.4143/DB10.00 del 24/03/2014 ha richiesto la collaborazione della già Direzione Comunicazione della Giunta Regionale, Settore Comunicazione Istituzionale, oggi Direzione Gabinetto della Giunta Regionale, Settore Relazioni Esterne e Comunicazione, nell'ambito del gruppo di lavoro relativo alla predisposizione della "Relazione sullo stato dell'Ambiente" per quanto concerne gli aspetti inerenti la predisposizione di un piano di comunicazione;

Visto che, con lettera protocollo n. 11179/DB10.15 del 05/09/2014 la Direzione regionale "Ambiente", contestualmente alla validazione del piano di comunicazione dei "Contratti di Fiume" presentato all'epoca dal Settore "Comunicazione Istituzionale" con lettera prot.n.4780/DB06.06 del 13/08/2014, ha provveduto all'assunzione dell'impegno delegato n.2159/2014, per far fronte alla spesa inerente le attività sopradescritte, pari a € 18.000,00 sul cap.141636/2014.

Visto che, con lettera protocollo n. 10232/DB10.00 del 05/08/2014 la Direzione regionale "Ambiente", contestualmente all'approvazione del piano di comunicazione per la "Relazione sullo stato dell'ambiente" presentato dall'allora Settore "Comunicazione Istituzionale", con lettera prot.n.4623/DB06.06 del 31/07/2014, ha provveduto all'assunzione dell'impegno delegato n.2025/2014, per far fronte alle spese inerenti le attività sopradescritte pari a € 16.634,00 sul cap.141636/2014.

Considerato che per le attività di comunicazione relative ai "Contratti di Fiume" sono ancora disponibili sul cap.141636/2016 (ID n.1834) € 11.697,72;

Considerato che per le attività di comunicazione relative alla "Relazione sullo stato dell'ambiente" sono ancora disponibili sul cap.141636/2016 (ID n.1833) € 3.436,06;

Considerato, altresì, che nell'ambito delle attività dei "Contratti di Fiume" è prevista l'organizzazione di un incontro del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, a Torino, nell'autunno del c.a. sul tema "Il ruolo dei Contratti di Fiume per le strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici".

Considerato infine che nell'ambito delle tematiche affrontate dalla "Relazione sullo stato dell'ambiente" sono state considerate le problematiche relative agli impatti dei cambiamenti climatici sul territorio e che questi hanno avuto una significativa rilevanza sui corsi d'acqua.

Considerato che nel mese di giugno è stato convocato il tavolo regionale dei “Contratti di Fiume”, nell’ambito del quale è stato richiesto dalla Direzione Ambiente al Settore Relazioni Esterne e Comunicazione Istituzionale il supporto tecnico per l’organizzazione delle attività di comunicazione relativo all’incontro del Tavolo Nazionale, in particolare è emersa l’esigenza di sviluppare e realizzare dei prodotti multifunzionali di comunicazione.

Al fine di promuovere la conoscenza sul tema dei cambiamenti climatici, con riferimento ai corsi d’acqua e alle strategie che i “Contratti di Fiume” possono sviluppare nell’ambito di una politica di mitigazione e adattamento, si intende predisporre del materiale multimediale che illustri gli effetti del cambiamento climatico in Piemonte e affronti il problema nelle due accezioni di *mitigazione* e *adattamento*, evidenziando, da un lato, la necessità di integrazione delle politiche per affrontare in modo trasversale e coordinato le iniziative sul territorio e, dall’altro, il ruolo della partecipazione e del coinvolgimento di tutti gli attori pubblici e privati nell’affrontare le scelte, con l’esempio dei “Contratti di Fiume”.

In particolare si intendono acquisire i seguenti servizi per la progettazione e la realizzazione di prodotti multifunzionali relativi al tema dei cambiamenti climatici con riferimento in particolare alle risorse idriche e all’esperienza dei “Contratti di Fiume”:

1. analisi, selezione e organizzazione della documentazione tecnica e iconografica esistente messa a disposizione dalla Regione Piemonte e dall’Arpa Piemonte sugli effetti del cambiamento climatico già presenti sul territorio piemontese;
2. acquisizione di riprese video e materiale fotografico necessari a completare le informazioni;
3. *editing* dei contenuti tecnici e iconografici per implementazione sezione web del portale regionale che tratterà il tema del cambiamento climatico per il territorio piemontese, con l’esempio dei Contratti di Fiume;
4. realizzazione di un video divulgativo, della durata di circa 10 minuti, che focalizzi la tematica in questione nel contesto piemontese, con a riferimento l’esempio dei Contratti di Fiume, e di 2 estratti video da circa 2 minuti;
5. acquisizione dei diritti dell’eventuale colonna sonora per utilizzo web, social, proiezione;
6. ogni altro servizio non oneroso migliorativo della qualità dei prodotti e in grado di ottimizzare i processi che si rendesse necessario per il raggiungimento del risultato ottimale.

Per quanto riguarda la fornitura dei suindicati servizi, si procederà all’individuazione di un fornitore particolarmente specializzato nella realizzazione di prodotti multimediali, mediante acquisizione sotto soglia, ai sensi dell’art. 36 del D.Lgs. 50/2016, attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, in conformità a quanto disposto dall’art. 7 del Decreto Legge 52/2012, convertito in Legge 94/2012, attivando apposita RDO secondo le clausole essenziali di cui al capitolato tecnico “progettazione e realizzazione di prodotti multifunzionali relativi al tema dei cambiamenti climatici con riferimento in particolare alle risorse idriche e all’esperienza dei “Contratti di Fiume”: “, allegato “A” alla presente per essere approvato quale parte integrante e assumendo quale criterio di aggiudicazione l’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 95 del D.Lgs. 50/2016, sulla base d’asta di euro 12.200,00 o.f.i.- CIG n. Z511B57D3F;

ritenuto necessario avviare le procedure per acquisire i servizi sopra citati;

dato atto che non sono attive convenzioni Consip s.p.a. di cui all’art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

constatato che i servizi in oggetto rientrano nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche elencate dalla D.G..R n. 16-2515 del 30.11.2015;

ritenuto, pertanto, di procedere, con riferimento ai contratti sotto soglia di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 mediante il Mercato elettronico della pubblica amministrazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del decreto legge 52/2012, convertito in legge 94/2012;

rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e non è stato redatto il "DUVRI" in quanto non è stata riscontrata la presenza di alcun rischio, pertanto, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.lgs. 81/2008, così come integrato dal D.lgs. 106 del 3 agosto 2009, per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto non è necessario redigere il "DUVRI" poiché tale prescrizione "… non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali e attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni", e conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;

considerato che risulta necessario impegnare la somma complessiva di €.12.200,00 o.f.i., a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione (Cod. benef. 167964-167963, Creditore determinabile successivamente)

Considerato che per le attività di comunicazione relative ai "Contratti di Fiume" sono disponibili sul cap.141636/2016 ID 1834 € 11.697,72;

Considerato che per le attività di comunicazione relative alla "Relazione sullo stato dell'ambiente" sono disponibili sul cap.141636/2016, ID 1833, € 3.436,06;

considerato che la copertura della spesa di €.12.200,00 può avvenire con le disponibilità ancora inutilizzate dell'impegno 1834/2016 per euro 11.687.72 sul cap. 141636, e, nella restante misura di € 512,28 con le disponibilità dell'impegno 1833/2016 sul cap.141636 delegati dalla Direzione Ambiente;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs. 50/2016;
Visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
Vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
Visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
Vista la Legge 266/2002 " Documento Unico di regolarità contributiva" e s.m.i.;
Vista la Legge 136/2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
Vista la Legge 217/2010 " Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza";
Vista la D.G.R n. 16-2515 del 30.11.2015 "Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia, ai sensi degli art. 125 del d.lgs. 163/2006, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure. Revoca D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006";

Visto il D. Lgs n. 118/2011
Vista la D.G.R. n. 1-1518 del 4/06/2015 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017";
Vista la L.R.. n. 6/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";
Vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11/04/2016 "Legge regionale 6 aprile 2016 'Bilancio di previsione finanziario 2016-2018'. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario di gestione 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione".
Vista la D.G.R. 1-3185 del 26 aprile 2016 – Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 – Bilancio di previsione finanziario 2016 – Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'art. 10, comma 2 del D.Lgs 118/2011 s.m.i.
Vista la D.G.R. n.7-3725 del 27/07/2016 "Esercizio finanziario 2016. Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa".

determina

di dar corso agli adempimenti necessari per l'acquisizione dei servizi per la "progettazione e realizzazione di prodotti multifunzionali relativi al tema dei cambiamenti climatici con riferimento in particolare alle risorse idriche e all'esperienza dei Contratti di Fiume";

di procedere, per quanto sopra detto, all'acquisizione dei seguenti servizi per la progettazione e realizzazione di prodotti multifunzionali relativi al tema dei cambiamenti climatici con riferimento in particolare alle risorse idriche e all'esperienza dei "Contratti di Fiume":

1. analisi, selezione e organizzazione della documentazione tecnica e iconografica esistente messa a disposizione dalla Regione Piemonte e dall'Arpa Piemonte sugli effetti del cambiamento climatico già presenti sul territorio piemontese;
2. acquisizione di riprese video e materiale fotografico necessari a completare le informazioni;
3. *editing* dei contenuti tecnici e iconografici per implementazione sezione web del portale regionale che tratterà il tema del cambiamento climatico per il territorio piemontese, con l'esempio dei Contratti di Fiume;
4. realizzazione di un video divulgativo, della durata di circa 10 minuti, che focalizzi la tematica in questione nel contesto piemontese, con a riferimento l'esempio dei Contratti di Fiume, e di 2 estratti video da circa 2 minuti;
5. acquisizione dei diritti dell'eventuale colonna sonora per utilizzo web, social, proiezione;
6. ogni altro servizio non oneroso migliorativo della qualità dei prodotti e in grado di ottimizzare i processi che si rendesse necessario per il raggiungimento del risultato ottimale.

Di procedere all'individuazione di un fornitore particolarmente specializzato mediante acquisizione sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del Decreto Legge 52/2012, convertito in Legge 94/2012, attivando apposita RDO secondo le clausole essenziali del contratto di cui al capitolato tecnico "progettazione e realizzazione di prodotti multifunzionali relativi al tema dei cambiamenti climatici con riferimento in particolare alle risorse idriche e all'esperienza dei Contratti di Fiume ", allegato "A" alla presente, quale parte integrante e che contestualmente si approva e assumendo quale criterio di aggiudicazione l'offerta economicamente più vantaggiosa , ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, sulla base d'asta di euro 12.200,00 o.f.i.; CIG n. Z511B57D3F ;

di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze e che, quindi, i relativi costi sono pari a zero;

di far fronte alla spesa di €. 12.200,00 o.f.i., a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione (Cod. benef.167964-167963, Creditore determinabile successivamente), con l'impegno 1834/2016 per euro 11.687.72 sul cap. 141636/2016, e, nella restante misura di € 512,28, con l'impegno 1833/2016 sul cap.141636/2016, entrambi delegati dalla Direzione Ambiente;

Transazione elementare:
cap. 141636
Conto finanziario : U.1.03.02.99.999
Transazione: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario:3

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. b e comma 2, e dell'art. 37 del D.lgs. 33/2013.

Dati di amministrazione trasparente:
Beneficiario: 167964-167963 - determinabile successivamente CIG n. Z511B57D3F
Importo: € 12.200,00
Dirigente responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiari: contratti sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, attraverso Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La Dirigente
Marzia Baracchino

Visto di controllo ai sensi del
PTPC 2015/2017 - SEZ 7.2.1
Il Direttore vicario
Giulia Marcon

Codice A1206A
D.D. 12 ottobre 2016, n. 175
Presa d'atto della fusione per incorporazione inversa della societa' ITALIAONLINE S.p.A. nella societa' SEAT PAGINE GIALLE S.p.A., e contestuale variazione del beneficiario di cui alla D.D. 364 del 30/12/2016 "Servizi per la promozione del contact center e dei numeri utili regionali su Pagine Bianche".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di prendere atto dell'avvenuta fusione per incorporazione inversa della società "ITALIAONLINE S.p.A." nella società "SEAT PAGINE GIALLE S.p.A.", con sede legale in Via del Bosco Rinnovato n. 8 Palazzo U4 – 20090 Assago (MI), PI 03970540963;
di provvedere alla variazione del beneficiario di cui alla D.D. 364 del 30/12/2015, da SEAT PAGINE GIALLE Spa, corso Mortara 22, 10149 Torino, PI 03970540963 a ITALIAONLINE S.p.A., Via del Bosco Rinnovato n. 8 Palazzo U4 – 20090 Assago (MI), PI 03970540963
di provvedere alla liquidazione della fattura n. AH00217911 del 30/06/2016.
Saranno rispettati gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 lettera b) e art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 attraverso la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte – sezione "Amministrazione Trasparente":
Altri dati di Amministrazione trasparente:
Beneficiario: ITALIAONLINE S.p.A.
PI: 03970540963
Importo: 14.999,90 o.f.i. di cui euro 12.295,00 per la prestazione e euro 2.704,90 per IVA (22%) soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1974;
Responsabile del procedimento: Marzia Baracchino
Modalità individuazione Beneficiario: acquisizione in economia ai sensi dell'artt. 57 e 125 comma 11 del D.lgs 163/2006 e s.m.i.
Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al presidente della repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.
La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della l.r.22/2010.

La Responsabile
Settore Relazioni Esterne e Comunicazione
Marzia Baracchino

Visto di controllo ai sensi del P.T.P.C. 2015-2017 – Sez. 7.2.1

Codice A1206A
D.D. 20 ottobre 2016, n. 177
D.Lgs 50/2016, art. 36. Affidamento servizio di autolavaggi. Impegno di spesa di euro 1.771,29 sul capitolo 136030/2016 (assegnazione 101046). Ditte: AUTOLAVAGGIO SILVIA CIG Z051BA14EF; AUTOLAVAGGIO ITALIA CIG Z401BA1526; AUTOLAVAGGIO BELLINI CIG ZB61BA1594; AUTOLAVAGGIO OGGERO CIG ZB41BA140F; AUTOLAVAGGIO FERRARI CIG ZC41BA1473.

Premesso che tra le competenze assegnate alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta-Settore Relazioni esterne e Comunicazione si annoverano i Servizi Generali Operativi, tra cui la gestione delle autovetture facenti parte del parco automezzi regionali;

Premesso che i contratti affidati alla Società Arval Service Lease Italia spa per il servizio di noleggio a lungo termine di autovetture con e senza conducente, comprendono la gestione di vari servizi con esclusione del servizio di lavaggio dei veicoli e di altri di manutenzione che devono essere acquisiti separatamente;

Considerato che l'Amministrazione ha dovuto adottare i provvedimenti necessari ad allineare i capitoli di bilancio al piano dei conti finanziari così come previsto dal D.Lgs 118/2011, provvedimenti che si sono conclusi con la DGR 7-3587 del 11 luglio 2016 "Variazioni compensative al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 in attuazione dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e smi;

Considerato altresì che gli affidamenti precedenti sono andati ad esaurimento e che occorre prevedere una nuova procedura di acquisizione del servizio di autolavaggio per la quale si può procedere ai sensi dell'art 36 del D.Lgs 50/2016 "Contratti sottosoglia";

Stante la necessità di garantire i principi di trasparenza, rotazione, concorrenza ed economicità, seppur nell'ambito della semplificazione procedurale consentita dal medesimo articolo 36, l'avvio e il completamento di tali processi determina tempi tecnici per l'espletamento dell'iter amministrativo (individuazione di un significativo numero di ditte idonee sull'intero territorio regionale per successiva selezione comparativa) non compatibili con l'urgenza e indifferibilità di effettuare il lavaggio degli automezzi regionali;

Stante quanto sopra, per il periodo temporale strettamente necessario allo svolgimento di tali adempimenti amministrativi , è comunque necessario garantire una gestione decorosa dei mezzi sia per la funzione che esercitano nonché per l'immagine dell'Ente che rappresentano;

Ribadita dunque l'estrema urgenza e necessità di tale incombenza da garantirsi con tempi celeri e considerata la contenuta entità economica della spesa stimata in euro 1.771,29, si ritiene, per il periodo temporale strettamente necessario all'adozione dei provvedimenti amministrativi di cui sopra, di affidare direttamente il servizio di autolavaggio alle seguenti ditte con sede in Torino e sul territorio regionale, operanti nel settore merceologico interessato, che già prestavano tali servizi per l'Amministrazione e di cui si riconosce l'efficienza e la qualità:

- Autolavaggio Silvia di Cosimo Gaeta & C. Snc
Via Giordano Bruno 75 Torino
P.IVA 05399870012

- Autolavaggio Autorimessa Italia

Via Cardinal Massaia 25 Alessandria
P.IVA 00872910062

- Autolavaggio Bellini Mauro
Piazza Mazzucchelli 2 Vercelli
P.IVA =02182130027

- Autolavaggio Oggero Pier Carlo
  Via Casteletto di Stura 72 Cuneo
  PIVA 0177424006

- Autolavaggio Ferrari Ettore
  Via Cresta 7 bis
  P:IVA 01469830036

Verificata la disponibilità delle Ditte sopra elencate mediante nostre note prot. 1895- 18940-18966-18993-18996 del 14/9/2016 e laddove necessario, effettuata sulla base delle offerte una rimodulazione delle quantità/tipologie di servizio richiesto che ha dato luogo alla seguente ripartizione di lavaggi e importi:

Autolavaggio Silvia
n° 75 autolavaggi (n° 25 autolavaggi completi, n° 50 autolavaggi rapidi)
Euro 625,25 inclusa IVA

Autolavaggio Autorimessa Italia
n° 20 autolavaggi (n° 8 autolavaggi completi, n° 12 autolavaggi rapidi)
euro 292,8 inclusa IVA

Autolavaggio Bellini
N° 12 autolavaggi (completi)
Euro 192,00 inclusa IVA

Autolavaggio Oggero
N° 23 autolavaggi (completi)
Euro 427,00 inclusa IVA

Autolavaggio Ferrari
N° 19 autolavaggi (n°7 completi, n° 15 lavaggi rapidi)
Euro 234,24 inclusa IVA

Atteso che l'importo complessivo delle suddette spese può essere stimato in euro 1.771,29 e ritenuto tale importo congruo e sufficiente per coprire il fabbisogno di autolavaggi fino all'espletamento della procedura di selezione di cui sopra, si provvede all' impegno di tale somma sul capitolo 136030/2016 (assegnazione 101046) a favore delle ditte sopra elencate;

ritenuto altresì di approvare lo schema di lettera contratto (allegato "A"), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

Tutto ciò premesso

Il Dirigente

Visto il D.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m. i..

Vista la l.r. n. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale” e s..m.i..

Visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Visto il D.lgs 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi lavori, servizi e forniture”

Vista la l.r n.7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

Visto il D. Lgs n. 118/2011.

Vista la L.r. 6 del 6 aprile 2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018.

Vista la DGR 1-3185 del 26 aprile 2016 – Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 – Bilancio di previsione finanziario 2016- Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’art. 10, comma 2 del D.Lgs 118/2011 s.m.i.

Vista la DGR 7-3587 del 11 luglio 2016 recante “Variazioni compensative al bilancio di previsione 2016-2018 in attuazione del D.Lgs 118/2011 e smi”;

vista la DGR 7-3725 del 27 luglio 2016 recante “Esercizio finanziario 2016. Indirizzi per l’assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa”.

DETERMINA

- di affidare ai sensi dell’art. 36 del D.Lgs 50/2016 (contratti sottosoglia) direttamente, stante il carattere di urgenza ed indifferibilità e limitatamente al periodo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di selezione, il servizio di autolavaggio degli automezzi regionali ai seguenti operatori:

- Autolavaggio Silvia di Cosimo Gaeta & C. Snc – CIG Z051BA14EF
  Via Giordano Bruno 75 Torino
  P.IVA 05399870012
  N° 75 AUTOLAVAGGI

- Autolavaggio Autorimessa Italia - CIG Z401BA1526
  Via Cardinal Massaia 25 Alessandria
  P.IVA 00872910062
  N° 20 AUTOLAVAGGI

- Autolavaggio Bellini Mauro – CIG ZB61BA1594
  Piazza Mazzucchelli 2 Vercelli
  P.IVA =02182130027
  N° 12 AUTOLAVAGGI

- Autolavaggio Oggero Pier Carlo – CIG ZB41BA140F
  Via Casteletto di Stura 72 Cuneo
  PIVA 0177424006
  N° 23 AUTOLAVAGGI

- Autolavaggio Ferrari Ettore – CIG ZC41BA1473
  Via Cresta 7 bis
  PIVA 014698300036
  N° 19 AUTOLAVAGGI

- di impegnare la somma di euro 1.771,29 O.f.i sul capitolo 136030/2016 (assegnazione 101046), di cui euro 1.451,88 per la prestazione ed euro 319.41 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art17ter del D.P.R 633/1974, a favore degli operatori di cui sopra.
- di approvare lo schema di lettera contratto (Allegato A) che si allega al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale.

Transazione Elementare
Conto finanziario U.1.03.02.99.999
Trans.unione europea 8
Spese ricorrenti 3
Perimetro sanitario 3

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lettera b) e art. 37 del D.Lgs n. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Marzia Baracchino

Visto di controllo ai sensi del
PTCP 2015/2017 – Sez. 7.2.1
Il Direttore
Raffaella Scalisi

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

Settore Relazioni Esterne e Comunicazione
marzia.baracchino@regione.piemonte.it

ALLEGATO A

Il Dirigente

Data

Protocollo N. *A1206A*

Class.

Spett.le Ditta

Oggetto: acquisizione servizio in economia, ai sensi dell art. 36, del D. Lgs. n. 50/201.
Lettera contratto relativa all'incarico: **Servizio autolavaggio. D.D.** *…….. del …….* **– CIG:** _____

Con **determinazione** dirigenziale n° …….. del …….. la Regione Piemonte, Settore Relazioni Esterne e Comunicazione, ha affidato alla vs. società l'incarico per l'espletamento del servizio in oggetto nelle modalità espresse nella VS offerta prot. ……;

L'importo per il servizio è stato fissato in euro ……per n° ……lavaggi (n. _____ lavaggi completi, n. _____ lavaggi rapidi) da effettuarsi entro il 10 gennaio 2016.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 25 del D.L. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", dal **31 marzo 2015** esiste l'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica Amministrazione e fornitori. A decorrere da tale data, le pubbliche amministrazioni "*non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea né possono procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica*". La trasmissione delle fatture in formato elettronico avviene attraverso il **Sistema nazionale d'Interscambio (SdI),** previsto dal Governo nell'ambito del progetto complessivo nazionale per la fatturazione elettronica. Per i riferimenti normativi di dettaglio e le informazioni tecniche relative al funzionamento del sistema nazionale di interscambio si rinvia al seguente indirizzo web appositamente allestito dal Governo italiano:
http://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/it/index.htm.

Relativamente al contratto di cui all'oggetto, le relative fatture elettroniche dovranno essere inviate al seguente codice univoco ufficio IPA: **IHRBBE**; e dovranno obbligatoriamente riportare i riferimenti dell'oggetto: (**D.D**.- ***determina di impegno di spesa*** ……del ……. – CIG: _____)

A seguito dell'invio della fattura elettronica, dovrà essere inviata all'indirizzo settore.comunicazione@regione.piemonte.it, la seguente documentazione integrativa:

- ⇒ copia della presente lettera controfirmata per presa visione dal legale rappresentante della società;
- ⇒ giustificativo o sintetica relazione dell'attività svolta e conclusa;
- ⇒ modulo "tracciabilità flussi finanziari".

La società incaricata assume tutti gli **obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari** ai sensi della legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie". In ottemperanza a quanto disposto dalla suddetta legge, il pagamento della fattura da parte della Regione Piemonte sarà effettuato su conti correnti **dedicati** anche non in via esclusiva, mediante bonifico bancario o postale.
A tal fine la società comunica a Regione Piemonte – Settore Comunicazione Istituzionale - gli estremi identificativi del conto corrente dedicato **entro sette giorni** dall'accensione, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.
La suddetta comunicazione dovrà avvenire utilizzando il **modello di dichiarazione sostitutiva** ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e della legge n. 136/2010 "tracciabilità flussi finanziari", che si allega alla presente

referente:

Piazza Castello, 165
10122 Torino
Tel. 011.4322431
Fax 011.4323475

lettera. La dichiarazione, compilata in ogni sua parte e sottoscritta, dovrà contenere **copia del documento di identità** del sottoscrittore.

Con la presa visione della presente lettera il fornitore conferma l'espressa accettazione del **Patto d'Integrita' degli Appalti Pubblici Regionali** (misura 7.1.11 del Piano Nazionale di Prevenzione della Corruzione), sottoscritto in fase di presentazione dell'offerta, nonchè di rispettare la misura 7.1.7 del Piano Nazionale di Prevenzione della Corruzione: **non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto**.

La liquidazione della fattura avverrà, compatibilmente con le tempistiche di verifica della regolarità contributiva, entro 30 gg. dalla data di ricevimento.

Non si darà luogo alla procedura di liquidazione della fattura **in caso di omessa presentazione della documentazione richiesta nella presente lettera e, in ottemperanza alla legge n. 266/02 (Certificazione relativa alla regolarità contributiva - DURC), nel caso in cui sia certificata l'irregolarità contributiva della Società.**

La Responsabile
Marzia BARACCHINO

Per Accettazione

(Data e firma del legale rappresentante)

Sonia Amarena

Codice A1206A
D.D. 20 ottobre 2016, n. 180
Determinazione a contrarre per l'organizzazione del convegno "Senza zaino per una scuola comunita'" -Torino, 2 dicembre 2016 - Procedura individuazione fornitori ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs 50/2016 e leggi 296/2006, 208/2015 - Impegno spesa presunta complessiva di Euro 4.500,00= o.f.c. (200,00=, 200,00= e 4.100,00=) sul Cap. 127379/2016 CIG: Z601B918F8, Z501B91A8A, Z131B91AC4.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di dar corso agli adempimenti necessari per l'acquisizione dei servizi per l'organizzazione del Convegno dal titolo "Senza zaino per una scuola comunità" in calendario il 2 dicembre corrente a Torino presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale Amedeo Avogadro.

Di procedere all'individuazione dei fornitori, mediante:

1) acquisizione sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016, attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione,, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del Decreto Legge 52/2012, convertito in Legge 94/2012, attivando apposita trattativa diretta secondo le clausole essenziali di cui al capitolato tecnico " allegato A" alla presente per essere approvato quale parte integrante (CIG n. Z601B918F8 servizio catering)

2) acquisizione diretta ai sensi della Legge n. 296 del 27.12.2006 modificata dall'art. 1 commi 495, lett. b, e 502 lett. a, b, e c, della L. n. 208 del 28.12.2015 ovvero la non obbligatorietà di utilizzo del MePA per acquisizione di servizi di importo pari o inferiore a 1.000,00= Euro (GIG Z501B91A8A per il biglietto ferroviario e GIG Z131B91AC4 per l'hotel)

Di approvare gli schemi di lettera d'ordine (Allegati 1, 2 e 3 allegati alla presente per essere approvati quale parte integrante) relativi ai servizi succitati.

Di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze e che, quindi, i relativi costi sono pari a zero;

Di far fronte alla spesa presunta di € 4.500,00= o.f.i. (ripartita in Euro 200,00= per l'acquisizione del biglietto ferroviario (importo massimo), Euro 200,00= per l'hotel (importo massimo) e Euro 4.100,00= per il catering) a favore dei beneficiari che si configureranno al termine delle procedure di acquisizione (Cod. benef.167963-, Creditore determinabile successivamente) si fa fronte con gli stanziamenti di cui al Cap.127379/2016

Di impegnare sul cap. 127379/2016 (Ass.ne 100478 DGR 2845/2016) le somme di Euro 200,00=, Euro 200,00= e Euro 4.100,00=.

Transazione elementare:
cap. 127379
Conto finanziario : U.1.03.02.02.005
Transazione: 8
Ricorrente: 4

Perimetro sanitario:3

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 23, comma 1 lett. b e comma 2, e dell’art. 37 del D.lgs. 33/2013.

Dati di amministrazione trasparente:
Beneficiari: - determinabili successivamente CIG n.ri Z601B918F8, Z501B91A8A e Z131B91AC4
Importi: € 200,00=, 200,00= e 4.100,00=
Dirigente responsabile: Marzia Baracchino
Modalità Individuazione Beneficiari: contratti sotto soglia, ai sensi dell’art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016, attraverso Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e ai sensi della Legge 296/2006 modificata con Legge 208/2015

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La Dirigente
Marzia Baracchino

Visto di controllo ai sensi del
PTPC 2015/2017 - SEZ 7.2.1
Il Direttore
Raffaella Scalisi

Codice A1206A
D.D. 26 ottobre 2016, n. 182
D.D. n. 116/2014 riguardante la fornitura del servizio di noleggio a lungo termine di autovetture senza conducente tramite adesione a Convenzione Consip; riduzione impegno n. 26/2016 di Euro 30.000,00 sul cap. 112150/2016.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di ridurre l'impegno n. 26/2016 sul cap. 112150/2016 per un importo di € 30.000,00 assunto con D.D. n. 616 del 11/11/2014 – relativamente alla "Fornitura del servizio di noleggio a lungo termine di autovetture senza conducente. Adesione alla Convenzione Consip, Autoveicoli a noleggio 10 bis, lotto 1, vetture operative ad alimentazione tradizionale ed elettrica" –.
Si dispone che saranno rispettati gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Responsabile
Settore Relazioni Esterne e Comunicazione
Marzia Baracchino

Visto di controllo ai sensi del
PTPC 2015/2017 – SEZ 7.2.1
Il Direttore
Raffaella Scalisi

Codice A1201A
D.D. 8 novembre 2016, n. 191
Partecipazione della Regione Piemonte al Consorzio Alps aderente alla rete Enterprise Europe Network (EEN). Rimborso spese di viaggio di dipendenti regionali e acquisizione mediante affidamento diretto sottosoglia, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016, di servizi su piattaforma web per l'organizzazione di BtoB in occasione dell'evento Cleantech and Building (23 e 24 novembre 2016).

Premesso che:

· con DGR n. 8-1282 del 8/4/2015 la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione della Regione Piemonte alla rete internazionale Enterprise Europe Network aderendo al Consorzio Alps EEN quale rappresentante della rete per il Nord – Ovest (CUP J13D14001950002), di cui la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino è l'ente capofila;

· la Regione Piemonte partecipa al progetto attraverso la Direzione Competitività del Sistema regionale e la Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale - Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata;

Obiettivo della rete è aiutare le imprese a crescere, innovarsi e internazionalizzarsi e ciò comporta, tra le attività previste dal progetto, anche la partecipazione a riunioni di partenariato, gruppi di lavoro, attività di formazione e di sostegno alle imprese in Italia e all'estero da parte di funzionari del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata della Regione coinvolti nel progetto.

A tal fine la dipendente regionale Francesca Cerrina ha di recente effettuato una trasferta in Scozia a Edimburgo dal 17 al 19 ottobre 2016 durante la quale ha partecipato alle attività del Sector Group Ambiente e svolto attività di promozione dell'evento di matchmaking per le imprese che si terrà a Torino nel novembre 2016 denominato "Cleantech and Building - Sustainability and innovation to shape the future"

L'evento, organizzato dalla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata, si terrà il 23 e 24 novembre 2016 a Torino in occasione della fiera Restructura e si articolerà in un seminario tematico, in un programma di B2B per le aziende partecipanti ed in alcune iniziative collaterali.

L'organizzazione dell'evento prevede l'acquisizione da parte della Regione di una serie di servizi sul mercato che riguardano:

- noleggio sala per seminario e servizi tecnici connessi;
- servizio di catering;
- noleggio spazio e arredi per realizzazione B to B;
- Software per l'organizzazione e la gestione dei B to B;

Per quanto concerne l'acquisizione di Software per l'organizzazione e la gestione dei B to B a cui si fa specifico riferimento nella presente determinazione, è necessaria la disponibilità di un portale web specializzato nel quale le aziende italiane ed estere interessate ai B2B possano accedere per registrare la loro partecipazione ed ottenere una serie di servizi dedicati (registrazione online, selezione degli incontri bilaterali, agende personalizzate e aggiornate degli appuntamenti).

Sulla base dell'esperienza acquisita dall'amministrazione regionale nell'organizzazione diretta o indiretta di analoghi eventi, i requisiti fondamentali che si richiedono al servizio per favorire una maggiore adesione delle aziende all'evento sono da un lato la facilità delle operazioni di registrazione e utilizzo del portale da parte delle stesse e dall'altro la sua consolidata diffusione e conoscenza, fattori che rendono l'evento potenzialmente più attrattivo per una maggior numero di aziende. A ciò si aggiungono anche caratteristiche che consentono una agevole configurazione e modifica delle pagine del portale dedicate all'evento da parte dell'amministrazione regionale.

Dato atto che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26 della l. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

Rilevato di non poter utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione in quanto non sono presenti, al proprio interno, le aziende accreditate a fornire tale tipologia di servizi nell'ambito della rete EEN;

Constatato che la fornitura in oggetto rientra nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche elencate dalla D.G.R. n. 16-2515 del 30 novembre 2015;

Ritenuta la ditta B2Match GmbH, leader nella fornitura di tale tipologia di servizi, e presente tra quelle approvate dall'EASME (Executive Agency for SMEs – Agenzia per le PMI della Commissione Europea) per la fornitura di servizi connessi all'organizzazione di brokerage events e company mission nell'ambito della rete EEN, come la più idonea a garantire il rispetto dei requisiti sopraccitati;

Ritenuto pertanto di attivare una procedura di acquisizione sottosoglia mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016;

Essendo pervenuta in data 22 settembre 2016 (prot. n. 19788/A1201A) l'offerta della ditta B2Match GmbH per un costo complessivo di Euro 890,00 (oneri finanziari esclusi) formulato sulla base di una previsione di partecipazione all'evento non superiore a 80 persone, la cui proposta risponde alle esigenze dell'Amministrazione e risulta congrua rispetto ai prezzi di mercato;

Rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e non è stato redatto il "DUVRI" in quanto non è stata riscontrata la presenza di alcun rischio, pertanto, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3-bis del D.Lgs. 81/2008, così come integrato dal D.Lgs. 106 del 3 agosto 2009, per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto non è necessario redigere il "DUVRI" poiché tale prescrizione "…non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali e attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni", e conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;

Visto che ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, il Responsabile del Procedimento può affidare direttamente alla ditta sopraccitata;

Considerato che la sopraccitata ditta, non avente sede legale né alcuna sede operativa sul territorio italiano, non risulta soggetta agli obblighi in materia di Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC), si ritiene opportuno affidare, con procedura di acquisizione sottosoglia mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016, il servizio di predisposizione del sito internet dell'evento Cleantech and Building – Sustainability and innovation to shape the future e la piattaforma di registrazione delle aziende/enti partecipanti al programma di B2B alla ditta B2match GmbH con sede in Vally – Weigl - Gasse 5/456, A 1100 Vienna – Austria.

Visto l'impegno delegato n. 5424/2016 (assegnazione 100784 -accertamento n. 3037/2015 incassato con reversale 22829/2015) di € 13.100,00 assunto sul capitolo 128774/2016 dalla Direzione Competitività del Sistema regionale a favore della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale – Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata per la realizzazione di tutte le attività connesse all'organizzazione dell'evento "Cleantech and Building"

Considerata altresì la necessità di procedere al rimborso delle spese relative alla trasferta effettuata dalla dipendente Francesca Cerrina in Scozia a Edimburgo dal 17 al 19 novembre 2016, che ammontano complessivamente ad euro 995,78;

Considerato che:

- Le spese di viaggio e pernottamento dei dipendenti sono anticipate, come da convenzione vigente, da Cisalpina Tours S.p.A., mentre quelle di vitto e trasporto locale dai dipendenti medesimi e successivamente liquidate, e trovano copertura sulle succitate risorse di cui all'UPB A1907A1 – capitolo 128774/2016, l'impegno delegato n. 5424/2016 (assegnazione 100784);

- Con D.D. n. 332 del 15/06/2015 - Settore Trattamento economico, pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale - fra l'altro si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto per la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte dei dipendenti e degli amministratori della Regione Piemonte attraverso il rilascio di titoli di viaggio e alberghieri (CIG n. 61027547E9) a Cisalpina Tours S.p.A. - C.so Moncenisio, n. 41- 10090 Rosta (TO) (C.F. 00637950015 – P. IVA 00637950015).

Considerato necessario impegnare la somma di Euro 13.100,00 sul capitolo 128774/2016 (impegno delegato n. 5424/2016 -accertamento n. 3037/2015 incassato con reversale 22829/2015 - assegnazione n.100784) così ripartito:

- Euro 1.085,80, di cui Euro 890,00 a favore della ditta B2match GmbH per la prestazione sopraccitata, oltre a Euro 195,80 per IVA su fattura estera;
- Euro 865,78 a favore di Cisalpina Tours S.p.A. per le spese di viaggio e pernottamento in occasione della trasferta della dipendente Francesca Cerrina in Scozia a Edimburgo dal 17 al 19 ottobre 2016;
- Euro 130,00 a favore della dipendente Francesca Cerrina per le spese di vitto, trasporto locale e iscrizione al meeting relativo al Sector Group Ambiente sostenute in occasione della trasferta in Scozia a Edimburgo dal 17 al 19 ottobre 2016
- Euro 11.018,42 a favore di creditori determinabili successivamente all'espletamento, entro il 31 dicembre 2016, delle procedure di negoziazione in corso di attivazione per l'acquisizione degli altri servizi connessi all'evento "Cleantech and Building - Sustainability and innovation to shape the future";

I pagamenti in favore dei beneficiari di cui sopra avverranno ai sensi della legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari (decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha modificato la legge 13 agosto 2010, n. 136);

La liquidazione della somma di euro 890,00 a favore della ditta B2match GmbH avverrà a seguito dell'erogazione dei servizi affidati e dietro ricezione di fattura in formato cartaceo in quanto emessa da ente estero non soggetto agli obblighi di fatturazione elettronica, ai sensi dell'art. 6, comma 4, DM 3 aprile 2013 n. 55, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.";

Vista la L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto il D.Lgs 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Vista la D.G.R. n. 16-2515 del 30 novembre 2015;
Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

Vista la Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

Nell'ambito delle risorse assegnate con D.G.R. n. 1- 3185 del 26 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di affidare il Servizio di predisposizione e gestione della piattaforma web per l'organizzazione di BtoB in occasione dell'evento "Cleantech and Building - Sustainability and innovation to shape the future" (23 e 24 novembre 2016) nell'ambito delle attività del Consorzio Alps aderente alla rete Enterprise Europe Network (EEN) - COS-EEN-SGA2-2016-2-01- CUP J13D14001950002 (CIG n. Z151B43062) alla ditta B2match GmbH, con sede in Vally – Weigl - Gasse 5/456, A 1100 Vienna – Austria

- di impegnare la somma di Euro 13.100,00 sul capitolo 128774/2016 (impegno delegato n. 5424/2016 -accertamento n. 3037/2015 incassato con reversale 22829/2015 - assegnazione n.100784) così ripartito:

- Euro 1.085,80, di cui Euro 890,00 a favore della ditta B2match GmbH per la prestazione sopraccitata, ed Euro 195,80 per IVA su fattura estera;
- Euro 865,78 a favore di Cisalpina Tours S.p.A. per le spese di viaggio e pernottamento in occasione della trasferta della dipendente Francesca Cerrina in Scozia a Edimburgo dal 17 al 19 ottobre 2016;
- Euro 130,00 a favore della dipendente Francesca Cerrina per le spese di vitto, trasporto locale e iscrizione al meeting relativo al Sector Group Ambiente sostenute in occasione della trasferta in Scozia a Edimburgo dal 17 al 19 ottobre 2016;
- Euro 11.018,42 a favore di creditori determinabili successivamente all'espletamento, entro il 31 dicembre 2016, delle procedure di negoziazione in corso di attivazione per l'acquisizione degli altri servizi connessi all'evento "Cleantech and Building - Sustainability and innovation to shape the future";

CONTO FINANZIARIO: U.1.03.02.02.005
TRANSAZIONE UE: 3:
COFOG: 04.4
RICORRENTE: 4:
PERIMETRO SANITARIO: 3:

– in relazione all'affidamento alla ditta B2match GmbH:

- di individuare quali clausole negoziali quelle riportate nella lettera di affidamento che contestualmente si approva e costituisce parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);

- di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze e che, quindi, i relativi costi sono pari a zero;

- di disporre che il pagamento avverrà a seguito dell'erogazione dei servizi richiesti e dietro ricezione di fattura in formato cartaceo in quanto emessa da ente estero non soggetto agli obblighi di fatturazione elettronica, ai sensi dell'art. 6, comma 4, DM 3 aprile 2013 n. 55, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa;

– di dare atto che i pagamenti in favore dei beneficiari di cui sopra avverranno ai sensi della legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari (decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha modificato la legge 13 agosto 2010, n. 136;

– di dare atto che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione alla Commissione Europea.

Si dispone, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b e comma 2, e dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

Beneficiario: B2match GmbH
P. IVA: ATU 67912707
Importo 1.085,80 Euro (IVA su fattura estera inclusa)

Responsabile Unico del Procedimento: Giulia Marcon – Responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata – Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;
Modalità per l'individuazione del beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016;

Beneficiario: Cisalpina Tours S.p.A.
partita IVA: 00637950015
Importo: Euro 865,78 IVA inclusa
Responsabile Unico del Procedimento: Giulia Marcon – Responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata – Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale
Modalità di individuazione beneficiario: Appalto specifico basato su Accordo Quadro aggiudicato da Consip S.p.A., ai sensi dell'art. 59, comma 8, del D.lgs. n. 163/2006

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE REGIONALE
Giulia Marcon

Visto di controllo del Direttore
ex punto 7.2.1. del Piano Anticorruzione

Allegato

Allegato 1

REGIONE PIEMONTE

Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale
Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata
affari.internazionali@regione.piemonte.it

La Responsabile

Torino,

Prot. n. */A1201A*

Classificazione

Spett.le DITTA

Event management services within EU project "Alps Een" (Enterprise Europe Network) (CIG): no.Z151B43062. (CUP) : J13D14001950002
Awarding of the contract in accordance with art. 36 of D.Lgs. 50/2016

We wish to inform you that was approved with decision of the Head of International Affair and decentralised cooperation department n……dated…….your offer concerning B2match brokerage event services in 23-24 November 2016 (our reference number……) for an amount of Euro 890,00 (number of participants provided: 80).

The service should be provided according to the terms of the above mentioned offer made by B2Match.

The payment will be made, after verifying full performance of the contract, within 30 days of the invoice date. The invoice should be sent to: Regione Piemonte, Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata, Piazza Castello 165 – Torino (VAT ID: IT02843860012)

The following details shall be shown on the invoice:

- the name and address of the Bank where the dedicated bank account has been opened;
- the name of the bank branch;
- number of dedicated bank account;
-IBAN code and BIC code
-Tender Identification Code (CIG) no. Z151B43062
-Unique identification code project (CUP) : J13D14001950002
-Project "Alps Een" (Enterprise Europe Network): COS-EEN-SGA2-2016

To ensure the traceability of financial flows aimed at preventing criminal infiltration (Italian Law no. 136/2010), contractor and subcontractors of the chain of companies and dealers, including European public funding in any way concerned in the works, services and supplies to a public administration must use one or more bank accounts dedicated, even if not exclusively, in public procurement.

Piazza Castello, 165
10122 Torino
Tel. 011.4321304
Fax 011.4325972

This letter and your confirmation shall together constitute an Agreement in the form of an Exchange of Letters.

A letter of acceptance of above mentioned conditions, signed by legal representative (or authorized signatory) will have to be sent to Regione Piemonte – Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale – Settore Affari internazionali e Cooperazione Decentrata – Piazza Castello 165, 10122 Turin – Italy (Please specify this letter reference number and date).

Yours sincerely

Giulia Marcon

CB/FC

Piazza Castello, 165
10122 Torino
Tel. 011.4321304
Fax 011.4325972

Codice A1201A
D.D. 10 novembre 2016, n. 192
Servizio di catering in occasione dell'evento Cleantech and Building - Sustainability and innovation to shape the future - Progetto europeo Enterprise Europe Network (EEN). Procedura di acquisizione sotto soglia ai sensi dell'art.36 del D.Lgs. 50/2016 con utilizzo del MePA. Determinazione a contrarre. Spesa presunta di euro 2.440,00 (o.f.i.). - CIG Z741BEF593

Premesso che:

· con DGR n. 8-1282 del 8/4/2015 la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione della Regione Piemonte alla rete internazionale Enterprise Europe Network aderendo al Consorzio Alps EEN quale rappresentante della rete per il Nord – Ovest (CUP J13D14001950002), di cui la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino è l'ente capofila;

· la Regione Piemonte partecipa al progetto attraverso la Direzione Competitività del Sistema regionale e la Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale - Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata;

Obiettivo della rete è aiutare le imprese a crescere, innovarsi e internazionalizzarsi grazie a una serie di attività mirate, tra cui la realizzazione di eventi di *matchmaking* internazionali. In quest'ottica, la Regione Piemonte, Settore affari Internazionali e Cooperazione Decentrata, sta lavorando all'organizzazione dell'evento *Cleantech and Building – Sustainability and innovation to shape the future*, rivolto a imprese, università e centri di ricerca piemontesi, italiani e stranieri, che si terrà il 23 e 24 novembre 2016 in occasione della manifestazione Restructura e che si articolerà in un seminario tematico, in un programma di B2B e in alcune iniziative collaterali.

L'organizzazione dell'evento prevede l'acquisizione da parte della Regione di una serie di servizi sul mercato che riguardano:

- noleggio sala per seminario e servizi tecnici connessi;
- servizio di catering;
- noleggio spazio e arredi per realizzazione B to B;
- Software per l'organizzazione e la gestione dei B to B.

In particolare, si rende necessario l'acquisizione di un servizio di catering specializzato per l'allestimento di un aperitivo che avrà luogo al termine del seminario che si terrà il giorno 23 novembre 2016 presso la Facoltà di Architettura, e che servirà quale momento di scambio e conoscenza tra le aziende piemontesi e straniere partecipanti all'evento.

Ravvisata pertanto la necessità di attivare le procedure necessarie per affidare il servizio di cui sopra;

Verificato che la Centrale di Committenza Regionale (SCR) non ha ad oggi stipulato alcuna convenzione per il servizio in oggetto e che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26 comma 3 della l. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli di cui all'oggetto;

Ritenuto di procedere all'individuazione di un fornitore mediante acquisizione sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del Decreto Legge 52/2012, convertito in Legge 94/2012,

attivando apposita Richiesta di Offerta (RDO) secondo le specifiche tecniche e le clausole negoziali essenziali del servizio da affidare contenute nel capitolato allegato alla presente determinazione per farne parte integrale e sostanziale (allegato 1), per l'aggiudicazione del servizio secondo il criterio del prezzo più basso;

Valutato che per l'acquisizione del servizio di cui al punto precedente i costi sono stati stimati sulla base di servizi con caratteristiche assimilabili in precedenza acquisiti dalla Regione Piemonte, ed ammontano ad un massimo di Euro 2.440,00 (oneri fiscali inclusi);

Constatato che i servizi in oggetto rientrano nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche elencate dalla D.G.R n. 16-2515 del 30.11.2015;

Rilevato che, ai sensi dell'art 11 della Legge 3/2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", nonché ai sensi dell'art 3, comma 5 della L. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia antimafia" e s.m.i., al progetto Consorzio Alps EEN quale rappresentante della rete per il Nord – Ovest è stato attribuito il CUP (Codice Unico di Progetto) J13D14001950002 e che all'affidamento di incarico di cui all'oggetto è stato attribuito il seguente CIG n.Z741BEF593.

Rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e non è stato redatto il "DUVRI" in quanto non è stata riscontrata la presenza di alcun rischio, pertanto, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.lgs. 81/2008, così come integrato dal D.lgs. 106 del 3 agosto 2009, per le modalità di svolgimento dell'appalto in questione non è necessario redigere il "DUVRI" poiché tale prescrizione "… non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali e attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni", e conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;

Dato atto che la somma di Euro 2.440,00 (oneri fiscali inclusi), necessaria a far fronte all'affidamento, è già stata impegnata con D.D. n. 191 del 8 novembre 2016 sul capitolo 128774/2016 (impegno n. 5424/2016 -accertamento n. 3037/2015 incassato con reversale 22829/2015 - assegnazione n.100784), a favore del beneficiario che si configurerà al termine della procedura di acquisizione (cod. benef. 167964 CREDITORE DETERMINABILE SUCCESSIVAMENTE);

La liquidazione della somma dovuta, che verrà determinata al termine della procedura di selezione, avverrà a seguito dell'erogazione dei servizi richiesti e dietro emissione di fattura in formato elettronico attraverso il Sistema Nazionale di Interscambio (SDL) previsto dal Governo italiano nell'ambito del progetto complessivo nazionale per la fatturazione elettronica, al codice univoco ufficio IPA 5VHG50, ai sensi dell'art. 25 del DL 66/2014, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs.192/2012.

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

LA DIRIGENTE

Visto il D.lgs. 50/2016;

Visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale” e s.m.i.;

Visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Vista la Legge 266/2002 “ Documento Unico di regolarità contributiva” e s.m.i.;

Vista la Legge 136/2010 “ Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

Vista la Legge 217/2010 “ Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza”;

Vista la D.G.R n. 16-2515 del 30.11.2015 “Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia, ai sensi degli art. 125 del d.lgs. 163/2006, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure. Revoca D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006”;

Visto il D. Lgs n. 118/2011

Vista la D.G.R. n. 1-1518 del 4/06/2015 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017”;

Vista la L.R.. n. 6/2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

Vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11/04/2016 “Legge regionale 6 aprile 2016 ‘Bilancio di previsione finanziario 2016-2018’. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario di gestione 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione”.

Vista la D.G.R. 1-3185 del 26 aprile 2016 – Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 – Bilancio di previsione finanziario 2016 – Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’art. 10, comma 2 del D.Lgs 118/2011 s.m.i.

determina

- di avviare la procedura per l’affidamento di un servizio di catering in occasione dell’evento *Cleantech and Building – Sustainability and innovation to shape the future* nell’ambito del *Progetto europeo Enterprise Europe Network (EEN) (*COS-EEN-SGA2-2016-2-01- CUP J13D14001950002 – CIG n.Z741BEF593) per un importo massimo di Euro 2.440,00 (oneri fiscali inclusi), mediante acquisizione sottosoglia, ai sensi dell’art. 36 del D.Lgs. 50/2016, tramite la pubblicazione di richiesta di offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, e assumendo quale criterio di individuazione della migliore offerta il prezzo più basso;

- di approvare il capitolato tecnico contenente le clausole negoziali essenziali del servizio, allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

- di dare atto che la somma di Euro 2.440,00 (oneri fiscali inclusi) è già stata impegnata con la D.D. n. 191 del 8 novembre 2016 sull'apposito capitolo 128774/2016 (impegno n. 5424/2016 -accertamento n. 3037/2015 incassato con reversale 22829/2015 - assegnazione n.100784) del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità, a favore del beneficiario che si configurerà al termine dellA procedura di acquisizione (cod. benef. 167964 CREDITORE DETERMINABILE SUCCESSIVAMENTE);

- di dare atto che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione alla Commissione Europea;

- di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'individuazione del soggetto aggiudicatario e l'affidamento del servizio in oggetto.

Saranno rispettati gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 37 e dell'art. 23 lettera b) del D.Lgs. n. 33/2013 attraverso la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte – sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

Beneficiario CREDITORE DETERMINABILE SUCCESSIVAMENTE
P. Iva CREDITORE DETERMINABILE SUCCESSIVAMENTE
Responsabile Unico del Procedimento: Giulia Marcon – Responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata – Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;
Modalità per l'individuazione del beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016 mediante richiesta di offerta (RDO) sul mercato elettronico della pubblica amministrazione;
Importo: Euro 2.440,00 (oneri fiscali inclusi)

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE REGIONALE
Giulia Marcon

Visto di controllo del Direttore
ex punto 7.2.1. del Piano Anticorruzione

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata

CAPITOLATO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI

CATERING IN OCCASIONE DELL'EVENTO "CLEANTECH AND BUILDING – SUSTAINABILITY AND INNOVATION TO SHAPE THE FUTURE"

CUP n. J13D14001950002
CIG n. Z741BEF593

OGGETTO

Invito di partecipazione a procedura negoziata per l'affidamento diretto sottosoglia, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, del servizio di catering in occasione dell'evento "Cleantech and Building – Sustainability and innovation to shape the future" nell'ambito del Progetto Europeo Enterprise Europe Network (EEN) (COS-EEN-SGA2-2016-2-01)

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE E AGGIUDICATRICE

Regione Piemonte – Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale
Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, il contraente viene individuato mediante procedura negoziata di affidamento diretto sottosoglia, mediante richiesta di offerta (RDO) sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

IMPORTO A BASE DI GARA

I costi per la realizzazione del servizio oggetto del presente appalto sono stati stimati sulla base di servizi con caratteristiche assimilabili in precedenza realizzati dalla Regione Piemonte in euro 2.000,00 esclusa l'IVA di legge.

Nell'offerta economica deve essere indicato il prezzo complessivo proposto.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

La Regione Piemonte, nell'ambito dell'evento "Cleantech and Building – Sustainability and innovation to shape the future" richiede la fornitura di un servizio di catering per un'apericena a buffet da effettuarsi il 23 novembre 2016 presso il Castello del Valentino – Facoltà di Architettura (Sala delle Colonne)- Viale Pier Andrea Mattioli, 39, Torino a partire dalle ore 17.30 con termine perentorio alle ore 19.30.

Il servizio previsto sarà per circa 80 persone e dovrà comprendere una scelta soddisfacente e varia di antipasti (finger food e non), una scelta di almeno 2 piatti caldi e una selezione di pasticceria assortita o piccoli dolci al cucchiaio e frutta. Il menù proposto dovrà inoltre prevedere

Piazza Castello, 165
10122 Torino
Tel. 011.4321304
Fax 011.4325972

un'offerta adatta anche agli ospiti vegetariani e ai musulmani (esclusione totale di portate a base di maiale).

Alla buvette dovranno essere servite bevande analcoliche (succhi, acqua) e bevande alcoliche (prosecco + vino rosso e bianco).

Il servizio dovrà essere garantito da almeno due postazioni: una per la distribuzione di cibi e una per la solo distribuzione di bevande, onde evitare congestionamenti al buffet e dovrà prevedere un numero congruo di mangia-in-piedi per il totale dei partecipanti. Dovrà essere previsto un numero congruo di camerieri in divisa a garantire un servizio agile e la pulizia veloce degli spazi (da liberare perentoriamente entro le ore 20.00).

Tavoli non presenti in loco. Necessita tovagliato.

Il servizio richiesto dovrà essere svolto con la massima cura e disciplina, in conformità a quanto previsto dal presente capitolato e dalla normativa in materia.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

All'offerta dovrà essere allegata la seguente documentazione amministrativa:

- dichiarazione sostitutiva di regolarità contributiva
- dichiarazione sostitutiva relativa all'insussistenza dei casi di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016
- dichiarazione sostitutiva relativa al conto corrente dedicato
- patto di integrità degli appalti pubblici regionali

CRITERIO PER LA SCELTA DELL'OFFERTA MIGLIORE

Il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D.Lgs. 50/2016.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Giulia Marcon – Dirigente del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata - Piazza Castello, 165 – Torino

AGGIUDICAZIONE

L' accettazione dell'offerta non equivale ad aggiudicazione, che diventerà definitiva solo dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.

In caso di mancata aggiudicazione definitiva al primo aggiudicatario, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito.

Nel caso in cui pervenga all'Amministrazione una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta dall'Amministrazione conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente aggiudicatario della gara, mentre la Regione sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara avranno conseguito piena efficacia giuridica.

L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 c.c anche qualora, in sede di aggiudicazione definitiva dell'appalto, non vi siano in bilancio le risorse necessarie.

DISPOSIZIONI VARIE

Considerata la particolarità della location, è raccomadato prendere visione, tramite sopralluogo, dei locali in cui deve effettuarsi il servizio, onde poter venire a conoscenza delle caratteristiche della sede, delle attrezzature e di tutte le circostanze che possano influire sullo svolgimento del servizio.

A tale scopo potranno essere presi accordi con il Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata: Tel. 011-4324932; mail: francesca.cerrina@regione.piemonte.it

L'importo di aggiudicazione sarà corrisposto a seguito dell'erogazione dei servizi richiesti e dietro emissione di fattura in formato elettronico attraverso il Sistema d Nazionale di Interscambio (SDL) previsto dal Governo italiano nell'ambito del progetto complessivo nazionale per la fatturazione elettronica, al codice univoco ufficio IPA 5VHG50, ai sensi dell'art. 25 del DL 66/2014.

Il pagamento della fattura avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della stessa ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs.192/2012, previa acquisizione e verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Tutte le eventuali spese contrattuali - bolli, imposta di registro - sono a carico esclusivo della ditta aggiudicataria, senza diritto di rivalsa.

La società aggiudicataria si impegna, pena nullità assoluta del contratto, ad assumere gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i..

L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

La stazione appaltante non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza delle comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi; la stazione appaltante risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;

L'appaltatore deve trasmettere alla stazione appaltante entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola

con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti.

Nel rispetto della misura 7.1.7 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;

Nel rispetto della misura 7.1.11 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario rispetterà i Protocolli di legalità o Patti di integrità allegati alla lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto, (circolare trasparenza prot. 22/SA0001 del 19 dicembre 2014);

L'Amministrazione regionale si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato e la conformità dello stesso rispetto a quanto concordato.

La società aggiudicataria è responsabile del buon andamento del servizio affidato e si obbliga a mantenere la Regione sollevata e indenne da ogni responsabilità inerente e conseguente a violazioni di legge e di regolamenti disciplinanti il servizio di cui al presente capitolato.

Qualora, nel corso del servizio, si verifichino irregolarità, problemi, o inconvenienti di qualsiasi natura, la società deve darne tempestiva comunicazione alla Regione.

Nel caso di danni di qualsiasi natura provocati in maniera dolosa o colposa è facoltà dell'Amministrazione regionale di procedere unilateralmente alla risoluzione del contratto.

L' Amministrazione regionale si riserva la facoltà di applicare una penale in caso di gravi e/o reiterate inadempienze degli obblighi contrattuali relative alla qualità del servizio, ai tempi e alle modalità di esecuzione. Qualora si verificassero da parte della società, inadempimenti o ritardi rispetto agli obblighi contrattuali., la Regione Piemonte si riserva di applicare una penale compresa tra Euro 150,00 e il 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione, in base alla gravità di ogni inadempienza riscontrata.

L'ammontare della penale sarà detratto dal corrispettivo dovuto alla società aggiudicataria.

Per quanto non contemplato nel presente capitolato si fa rinvio a quanto previsto nel D.lgs. n. 50/2016, alle disposizioni del codice civile, alla legislazione nazionale e comunitaria e alla normativa regionale in materia.

Per la risoluzione di eventuali controversie che non potessero essere definite a livello di accordo bonario, il Foro competente è quello di Torino.

Piazza Castello, 165
10122 Torino
Tel. 011.4321304
Fax 011.4325972

Codice A1201A
D.D. 16 novembre 2016, n. 198
Servizio di allestimento dell'area per l'organizzazione dei B to B relativi all'evento "Cleantech and Building - Sustainability and innovation to shape the future". Procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 fuori dal Mercato elettronico della P.A. Determinazione di affidamento. Importo di Euro 6.655,10 (o.f.i.) - CUP J13D14001950002 CIG n. Z671B951C3 -

Con DGR n. 8-1282 del 8/4/2015 la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione della Regione Piemonte alla rete internazionale Enterprise Europe Network aderendo al Consorzio Alps EEN quale rappresentante della rete per il Nord – Ovest (CUP J13D14001950002), di cui la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino è l'ente capofila;

La Regione Piemonte partecipa al progetto attraverso la Direzione Competitività del Sistema regionale e la Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale - Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata ed è il referente, nell'ambito del Consorzio ALPS, per le attività nel campo delle tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile.

Obiettivo della rete è aiutare le imprese a crescere, innovarsi e internazionalizzarsi grazie a una serie di attività mirate, tra cui la realizzazione di eventi di matchmaking internazionali. In quest'ottica, la Regione Piemonte, Settore affari Internazionali e Cooperazione Decentrata, sta lavorando all'organizzazione dell'evento *"Cleantech and Building – Sustainability and innovation to shape the future"*, evento di brokeraggio internazionale dedicato al tema della sostenibilità e della tutela ambientale nel settore delle costruzioni, rivolto a imprese, università e centri di ricerca piemontesi, italiani e stranieri.

Considerate le tematiche sviluppate e le caratteristiche dei potenziali partecipanti, si è ritenuto di organizzare l'evento collegandolo alla 29° edizione di *Restructura*, importante salone-evento del nord-ovest dedicato all'edilizia e all'architettura sostenibile che si terrà a Lingotto Fiere – Torino - dal 24 al 27 novembre 2016, al fine di ampliare il più possibile la partecipazione dei soggetti interessati e favorire le sinergie tra i diversi operatori.
Cleantech e Building si svolgerà nelle giornate del 23 e 24 novembre 2016. Il 23 novembre è previsto un seminario dedicato ai temi del *sustainable architecture* e *green building* a cui seguirà, il giorno successivo, un programma di b to b di collaborazione tecnologica e commerciale.
L'organizzazione dell'evento rende pertanto necessario, da parte della Regione, l'acquisizione dei servizi di noleggio degli spazi, degli arredi e dei servizi tecnici connessi per consentire la realizzazione del programma di B to B previsto nella giornata del 24 novembre 2016 nell'ambito di *Restructura*.

Dato atto che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26 della l. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

Considerato di conseguenza di non dover ricorrere al Mercato Elettronico della P.A. in quanto trattasi di servizio acquistabile da unico fornitore, non presente sul MEPA, e specificamente da GL EVENTS ITALIA S.p.A. con sede in Via Nizza 294 – 10126 TORINO, che opera in regime di concessione esclusiva;

Vista la richiesta di preventivo formulata dagli uffici regionali ed inoltrata a GL EVENTS ITALIA S.p.A in data 17 ottobre 2016 (prot. n. 21703/A1201A)

Vista la proposta presentata da GL EVENTS ITALIA S.p.A in data 10 novembre 2016 (Prot. n.23505 A1201A), che in sintesi prevede:

- Messa a disposizione di area di 144 mq
- Allestimento dell'area con 25 tavoli, bancone reception, divanetti, tavoli buffet, e altri accessori
- 16 Connessioni wi-fi dedicate
- Attività di comunicazione su sito Restructura (banner dedicato) e tramite newsletter

Per un costo complessivo di Euro 22.219,00 (IVA esclusa)

Considerato che nella medesima proposta GL EVENTS ITALIA S.p.A ha comunicato la propria disponibilità a mettere a disposizione a titolo gratuito le voci di spesa nel preventivo riferite al plateatico e comunicazione, richiedendo esclusivamente un rimborso relativo alle spese di allestimento dell'area incontri e spese accessorie, per un totale di euro 5.455,00 (IVA esclusa)

Ritenuta la proposta rispondente alle esigenze dell'Amministrazione e congrua rispetto ai prezzi di mercato;

Constatato che la fornitura in oggetto rientra nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche elencate dalla D.G.R. n. 16-2515 del 30 novembre 2015;

Ritenuto pertanto di attivare una procedura di acquisizione sottosoglia mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016, alla ditta GL EVENTS ITALIA S.p.A con sede in Torino, Via Nizza 294 del Servizio di allestimento dell'area per l'organizzazione dei B to B relativi all'evento "Cleantech and Building – Sustainability and innovation to shape the future" per un importo di Euro 5.455,00 oltre l'IVA pari ad euro 1.200,10;

Verificata la regolarità del Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC)

Dato atto che la somma di Euro 6.655,10 (oneri fiscali inclusi), necessaria a far fronte all'affidamento, è già stata impegnata con D.D. n. 191 del 8 novembre 2016 sul capitolo 128774/2016 (impegno n. 5424/2016 -accertamento n. 3037/2015 incassato con reversale 22829/2015 - assegnazione n.100784), a favore di creditori determinabili successivamente all'espletamento, entro il 31 dicembre 2016, delle procedure di negoziazione per l'acquisizione dei servizi connessi all'evento "Cleantech and Building - Sustainability and innovation to shape the future"(cod. benef. 167964 CREDITORE DETERMINABILE SUCCESSIVAMENTE);

Rilevato che, ai sensi dell'art 11 della Legge 3/2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", nonché ai sensi dell'art 3, comma 5 della L. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia antimafia" e s.m.i., al progetto Consorzio Alps EEN quale rappresentante della rete per il Nord – Ovest è stato attribuito il CUP (Codice Unico di Progetto) J13D14001950002 e che all'affidamento di incarico di cui all'oggetto è stato attribuito il seguente CIG n. Z671B951C3

Stabilito inoltre di regolare l'affidamento del servizio alla succitata ditta GL EVENTS ITALIA S.p.A mediante lettera commerciale, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, allegata alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato che la liquidazione della somma sopraccitata a favore della Ditta GL EVENTS ITALIA S.p.A avverrà a seguito dell'erogazione dei servizi richiesti e dietro emissione di fattura in

formato elettronico attraverso il Sistema Nazionale di Interscambio (SDL) previsto dal Governo italiano nell'ambito del progetto complessivo nazionale per la fatturazione elettronica, al codice univoco ufficio IPA 5VHG50, ai sensi dell'art. 25 del DL 66/2014, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs.192/2012

Stabilito che l'importo dell'IVA, pari complessivamente ad Euro 1.200,10 è da versarsi direttamente allo Stato da parte del Settore competente della Regione Piemonte in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 17/ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972;

Rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e non è stato redatto il "DUVRI" in quanto non è stata riscontrata la presenza di alcun rischio, pertanto, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3-bis del D.Lgs. 81/2008, così come integrato dal D.Lgs. 106 del 3 agosto 2009, per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto non è necessario redigere il "DUVRI" poiché tale prescrizione "…non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali e attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni", e conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;

I pagamenti in favore dei beneficiari di cui sopra avverranno ai sensi della legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari (decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha modificato la legge 13 agosto 2010, n. 136);

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.";

Vista la L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto il D.Lgs 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Vista la D.G.R. n. 16-2515 del 30 novembre 2015;
Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

Vista la Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

Nell’ambito delle risorse assegnate con D.G.R. n. 1- 3185 del 26 aprile 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- Di affidare, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016, mediante procedura di acquisizione diretta sottosoglia, alla ditta GL EVENTS ITALIA S.p.A con sede in Torino, Via Nizza 294 (partita IVA n. 01956421208) il Servizio di allestimento dell’area per l’organizzazione dei B to B relativi all’evento “Cleantech and Building – Sustainability and innovation to shape the future” nell'ambito delle attività del Consorzio Alps aderente alla rete Enterprise Europe Network (EEN), per un importo complessivo di Euro 6.655,10 cui Euro 5.455,00 per la prestazione di cui all’oggetto oltre a Euro 1.200,10 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell’art. 17ter del DPR 633/1974 (CUP J13D14001950002 CIG n. Z671B951C3);

- di dare atto che la somma di Euro 6.655,10 (oneri fiscali inclusi), necessaria a far fronte all’affidamento, è già stata impegnata con D.D. n. 191 del 8 novembre 2016 sul capitolo 128774/2016 (impegno n. 5424/2016 -accertamento n. 3037/2015 incassato con reversale 22829/2015 - assegnazione n.100784), a favore di creditori determinabili successivamente all’espletamento, entro il 31 dicembre 2016, delle procedure di negoziazione per l’acquisizione dei servizi connessi all’evento “Cleantech and Building - Sustainability and innovation to shape the future”(cod. benef. 167964 CREDITORE DETERMINABILE SUCCESSIVAMENTE);

- di individuare quali clausole negoziali quelle riportate nella lettera di affidamento che contestualmente si approva e costituiscono parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);

- di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze e che, quindi, i relativi costi sono pari a zero;

- di disporre che il pagamento sarà effettuato a seguito di presentazione di fattura debitamente controllata e vistata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

- di dare atto che i pagamenti in favore del beneficiario di cui sopra avverranno ai sensi della legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari (decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha modificato la legge 13 agosto 2010, n. 136;

- di dare atto che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione alla Commissione Europea.

Si dispone, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b e comma 2, e dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

Beneficiario: GL EVENTS ITALIA S.p.A
P. IVA: 01956421208
Importo 6.655,10 Euro (IVA inclusa)
Responsabile Unico del Procedimento: Giulia Marcon – Responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata – Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;
Modalità per l'individuazione del beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE REGIONALE
Giulia Marcon

Visto di controllo del Direttore
ex punto 7.2.1. del Piano Anticorruzione

Allegato

Allegato 1

REGIONE PIEMONTE

Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale
Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata
affari.internazionali@regione.piemonte.it

La Responsabile

Torino,

Prot. n. /A1201A

Classificazione

Spett.le DITTA

Oggetto: Acquisizione diretta sottosoglia ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 fuori dal Mercato elettronico (MEPA) del servizio di allestimento dell'area per l'organizzazione dei B to B relativi all'evento "Cleantech and Building – Sustainability and innovation to shape the future" (CUP J13D14001950002 CIG n. Z671B951C3). Affidamento del servizio.

Si comunica che con determinazione dirigenziale n del , vi è stato affidato l'incarico del servizio in oggetto, a seguito della presentazione della Vostra offerta acquisita agli atti con prot. n. 23505 /A1201A del 10 novembre 2016 per una spesa complessiva di Euro 6.655,10 (o.f.i.).

Il pagamento del servizio effettivamente erogato verrà effettuato a seguito di presentazione di **fatturazione elettronica** all'ufficio regionale con il seguente codice **5VHG50**, ai sensi dell'art. 25 del D.L. 66/2014, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, mediante accredito su conto corrente bancario.

La fattura dovrà essere inviata alla Regione Piemonte, Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata, Piazza Castello 165 – Torino (P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016) corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (IBAN, ABI, CAB e c/c).

Sulla fattura dovranno, inoltre, essere riportati i seguenti riferimenti:

CUP n. J13D14001950002
CIG n. Z671B951C3
Progetto: Consorzio ALPS EEN (Enterprise Europe Network)

In assenza anche di uno solo degli elementi identificativi indicati la fattura sarà respinta.

Si evidenzia che il pagamento della somma prevista dal presente atto è risolutamente condizionata all'ottenimento con esito positivo del Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC) ai sensi dell'at. 2 della legge 266/02 richiesto dalla Regione Piemonte telematicamente attraverso il sito web dell'INPS o dell'INAIL.

Clausole contrattuali:

Piazza Castello, 165
10122 Torino
Tel. 011.4321304
Fax 011.4325972

1. l'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.;
2. l'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
3. la stazione appaltante non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza delle comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;
4. la stazione appaltante risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;
5. l'appaltatore deve trasmettere alla stazione appaltante entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti.
6. nel rispetto della misura 7.1.7 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
7. nel rispetto della misura 7.1.11 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario rispetterà i Protocolli di legalità o Patti di integrità allegati alla lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto, (circolare trasparenza prot. 22/SA0001 del 19 dicembre 2014);
8. Per tutto quanto non previsto nella presente lettera si applicano le condizioni generali di contratto di cui all'allegato A alla presente lettera di affidamento;

La presente costituisce contratto.

Dovrà pervenire alla Regione Piemonte – Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale una lettera di accettazione delle clausole contrattuali su citate firmata dal legale rappresentante della Vostra Società (si ricorda di citare il protocollo e la data della presente nota) unitamente ai seguenti moduli sottoscritti dal legale rappresentante:

- condizioni generali di contratto (allegato A);
- patto di integrità degli appalti pubblici regionali (allegato B)
- modulo di autocertificazione conto corrente dedicato (allegato C);
- modulo di autocertificazione insussistenza cause di esclusione, di incompatibilità e interdittive (allegato D);
- copia del documento di identità del sottoscrittore;

Cordiali saluti.

Giulia Marcon

CB

Piazza Castello, 165
10122 Torino
Tel. 011.4321304
Fax 011.4325972

Codice A1204A
D.D. 16 novembre 2016, n. 200
Applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 art. 62 - estrazione del campione per lo svolgimento dell' audit delle operazioni per il PAR FSC- annualita' 2014.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare, ai fini dell'applicazione del Regolamento (CE) n. 1828/2006 – l'estrazione del campione per lo svolgimento dell'audit delle operazioni - annualità 2014 del PAR-FSC– programmazione 2007/2013, il seguente allegato tecnico, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1) Verbale campionamento delle operazioni di spesa – annualità 2014 del PAR-FSC– programmazione 2007/2013, comprensivo della metodologia statistica utilizzata per l'estrazione del campione e dei progetti campionati per l'audit delle operazioni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta, invece, a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del Dlgs 33/2013.

IL DIRIGENTE REGIONALE
Dott. Fausto PAVIA

Codice A1201A
D.D. 22 novembre 2016, n. 212
Servizio di catering in occasione dell'evento "Cleantech and Building - Sustainability and innovation to shape the future". Esito della procedura negoziata avviata con D.D. n.192 del 10 novembre 2016 (RDO n. 1398361) e affidamento diretto sottosoglia alla Ditta Axea s.a.s. di Possio Giovanna & C. Spesa di Euro 1.664,08.

Con Determinazione Dirigenziale n. 192 del 10 novembre 2016 è stato avviato il procedimento per l'individuazione tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) del fornitore del servizio di catering in occasione dell'evento "Cleantech and Building – Sustainability and innovation to shape the future" nell'ambito del Progetto europeo "Consorzio ALPS –EEN (Enterprise Europe Network), che si terrà a Torino nelle giornate del 23-24 novembre 2016.

Con la succitata Determinazione Dirigenziale si è stabilito inoltre di pubblicare apposita richiesta di offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e di procedere, trattandosi di contratto sotto soglia, attraverso affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016, assumendo quale criterio di individuazione della migliore offerta, ai sensi dell'art.95 D.Lgs. 50/2016, il prezzo più basso rispetto alla base d'asta stabilita in Euro 2.000 (IVA esclusa).

Considerato che alla procedura di acquisto è associato il seguente CIG: Z741BEF593.

Dato atto che con RDO 1398361, con la quale sono state specificate le clausole essenziali del contratto, sono state invitate a presentare offerta le seguenti ditte scelte fra le imprese abilitate al MePA:

- Ditta Cuochivolanti S.n.c., Via Modena n. 43, 10153 Torino (Torino)
- Ditta Fly S.r.l., Via Del Lavoro n. 13, 11062 Cherasco (Cuneo)
- Ditta Il Vassoio Volante di Gina Allegretti, Via Silvio Pellico n. 51, 10082 Cuorgnè (Torino)
- Ditta Axea s.a.s. di Possio Giovanna & C, Via Sebastiano Caboto, 44, 10129 Torino
- Il Regio s.c.a.r.l. , via Barbaroux n.25, 10122 Torino
- Corner s.r.l., Corso Vittorio Emanuele n.100, 10127 Torino

Dato atto che entro il 17 novembre 2016, termine stabilito dal Capitolato il cui schema è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 192 del 10 novembre 2016, hanno presentato l'offerta le seguenti ditte:

- Ditta Axea s.a.s. di Possio Giovanna & C, importo dell'offerta Euro 1.364,00 (IVA esclusa) Prot. n. 24402(A1201A del 21 novembre 2016)
- Ditta Cuochivolanti S.n.c. importo dell'offerta Euro 1.650,00 (IVA esclusa) Prot. n. 24210(A1201A del 21 novembre 2016)
- Ditta Il Vassoio Volante di Gina Allegretti importo dell'offerta Euro 1.780,00 (IVA esclusa) Prot. n. 24213(A1201A del 21 novembre 2016)
- Il Regio s.c.a.r.l. importo dell'offerta Euro 1.790,00 (IVA esclusa) Prot. n. 24222(A1201A del 21 novembre 2016)
- Ditta Fly S.r.l. importo dell'offerta Euro 1.879,00 (IVA esclusa) Prot. n. 24227(A1201A del 21 novembre 2016)

Dato atto che l'offerta più bassa è stata pertanto praticata dalla Ditta Axea s.a.s. di Possio Giovanna & C;

Rilevato che l'offerta risulta anormalmente bassa, in quanto inferiore alla soglia determinata in applicazione dell'art. 97 comma 2 lettera d) del D.Lgs 50/2016, pari ad euro 1.631,12;

Ritenuto pertanto di richiedere, ai sensi dell'art. 97 comma 1 del D.Lgs 50/2016, chiarimenti in merito al processo di formazione dell'offerta economica, richiesta inoltrata direttamente mediante procedura prevista dal MEPA in data 18 novembre 2016;

Ritenute congrue le precisazioni fornite dalla Ditta Axea s.a.s. di Possio Giovanna & C in data 21 novembre 2016 (prot. n.24230/A1201A), tenendo anche conto che, in merito alla serietà, sostenibilità e realizzabilità dell'offerta la succitata ditta ha già fornito riscontro positivo in passato, essendo già stata affidataria di analoghi servizi da parte dell'amministrazione regionale;

visto che ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a) del D.Lgs. 163/2006, il Responsabile del Procedimento può affidare direttamente alla ditta sopracitata;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs. 50/2016;

Visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;

Visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la Legge 266/2002 " Documento Unico di regolarità contributiva" e s.m.i.;

Vista la Legge 136/2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

Vista la Legge 217/2010 " Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza";

Vista la D.G.R n. 16-2515 del 30.11.2015 "Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia, ai sensi degli art. 125 del d.lgs. 163/2006, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure. Revoca D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006";

Visto il D. Lgs n. 118/2011

Vista la D.G.R. n. 1-1518 del 4/06/2015 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017";

Vista la L.R.. n. 6/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

Vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11/04/2016 “Legge regionale 6 aprile 2016 ‘Bilancio di previsione finanziario 2016-2018’. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario di gestione 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione”.

Vista la D.G.R. 1-3185 del 26 aprile 2016 – Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 – Bilancio di previsione finanziario 2016 – Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’art. 10, comma 2 del D.Lgs 118/2011 s.m.i.

determina

- di affidare, ai sensi dell’art. 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016, al termine della procedura avviata sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) con RDO n. 1398361, la fornitura del servizio di catering in occasione dell’evento “*Cleantech and Building – Sustainability and innovation to shape the future”* nell’ambito del *Progetto europeo Consorzio ALPS- EEN (Enterprise Europe Network)* CUP J13D14001950002 – CIG n.Z741BEF593), alla ditta Axea sas di Possio Giovanna & C. (P. Iva 06727010016), con sede a Torino Via Sebastiano Caboto 44, per l’importo contrattuale di Euro 1.664,08 (o.f.i), di cui 1.364,00 per la prestazione di cui sopra ed Euro 300,08 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell’art. 17ter del DPR 633/1974;

- di dare atto che la somma di Euro 1.664,08 (oneri fiscali inclusi), necessaria a far fronte all’affidamento, è già stata impegnata con D.D. n. 191 del 8 novembre 2016 sul capitolo 128774/2016 (impegno n. 5424/2016 -accertamento n. 3037/2015 incassato con reversale 22829/2015 - assegnazione n.100784), a favore di creditori determinabili successivamente all’espletamento, entro il 31 dicembre 2016, delle procedure di negoziazione per l’acquisizione dei servizi connessi all’evento “Cleantech and Building - Sustainability and innovation to shape the future”(cod. benef. 167964 CREDITORE DETERMINABILE SUCCESSIVAMENTE);

- di affidare l’incarico secondo lo schema di contratto in uso al mercato elettronico della P.A.;

- di approvare lo schema della lettera di trasmissione del contratto, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato1);

- di provvedere al pagamento su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

- di dare atto che i costi relativi alla sicurezza sono pari a zero;

Si dispone, ai sensi dell’art. 23 comma 1 lettera b) e all’art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 , la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione “Amministrazione Trasparente” dei seguenti dati:

- Beneficiario AXEA S.A.S. DI POSSIO GIOVANNA &C.
- P. Iva 06727010016

- Responsabile Unico del Procedimento: Giulia Marcon – Responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata – Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale
- Modalità per l'individuazione del beneficiario: affidamento diretto sottosoglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016 mediante richiesta di offerta (RDO) sul mercato elettronico della pubblica amministrazione;
- Importo Euro 1.664,08

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE REGIONALE
Giulia Marcon

Visto di controllo del Direttore
ex punto 7.2.1. del Piano Anticorruzione

Codice A1201A
D.D. 22 novembre 2016, n. 213
Servizio di acquisizione degli spazi e dei servizi tecnici per l'organizzazione del seminario relativo all'evento "Cleantech and Building - Sustainability and innovation to shape the future". Procedura di acquisizione sottosoglia, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016 fuori dal Mercato Elettronico della P.A. Determinazione di affidamento. Importo di Euro 561,20 (o.f.i.)

Con DGR n. 8-1282 del 8/4/2015 la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione della Regione Piemonte alla rete internazionale Enterprise Europe Network aderendo al Consorzio Alps EEN quale rappresentante della rete per il Nord – Ovest (CUP J13D14001950002), di cui la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino è l'ente capofila;

La Regione Piemonte partecipa al progetto attraverso la Direzione Competitività del Sistema regionale e la Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale - Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata ed è il referente, nell'ambito del Consorzio ALPS, per le attività nel campo delle tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile.

Obiettivo della rete è aiutare le imprese a crescere, innovarsi e internazionalizzarsi grazie a una serie di attività mirate, tra cui la realizzazione di eventi di matchmaking internazionali. In quest'ottica, la Regione Piemonte, Settore affari Internazionali e Cooperazione Decentrata, sta lavorando all'organizzazione dell'evento *"Cleantech and Building – Sustainability and innovation to shape the future"*, evento di brokeraggio internazionale dedicato al tema della sostenibilità e della tutela ambientale nel settore delle costruzioni, rivolto a imprese, università e centri di ricerca piemontesi, italiani e stranieri.
Cleantech e Building si svolgerà nelle giornate del 23 e 24 novembre 2016. Il 23 novembre è previsto un seminario dedicato ai temi del *sustainable architecture* e *green building* a cui seguirà, il giorno successivo, un programma di b to b di collaborazione tecnologica e commerciale.
L'organizzazione dell'evento rende pertanto necessario, da parte della Regione, l'acquisizione dei locali necessari allo svolgimento del seminario del 23 novembre per un numero previsto di circa 80 persone.

Considerate le tematiche sviluppate e le caratteristiche dei potenziali partecipanti, si è ritenuto, in accordo con il Politecnico di Torino, di organizzare l'evento collegandolo alla 1a edizione di *Polito Sustainability Week* settimana di eventi, mostre, dibattiti, e iniziative dedicate al tema della sostenibilità ambientale che si terrà a Torino dal 21 al 26 novembre 2016, al fine di ampliare il più possibile la partecipazione dei soggetti interessati e favorire le sinergie tra i diversi operatori.

A tal fine il Politecnico di Torino ha manifestato la propria disponibilità a mettere a disposizione a titolo gratuito due sale della propria sede del Castello del Valentino (Salone d'Onore e Sala delle Colonne), per consentire lo svolgimento del seminario e l'allestimento del servizio di catering per l'apericena previsto la sera stessa del 23 novembre, richiedendo unicamente il rimborso dei costi relativi ai servizi tecnici e di pulizia, per un importo pari ad euro 460 + IVA.

Dato atto che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26 della l. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

Considerato di conseguenza di non dover ricorrere al Mercato Elettronico della P.A. in quanto trattasi di servizio acquistabile da unico fornitore, non presente sul MEPA, e specificamente dal Politecnico di Torino, con sede in Torino Corso Duca degli Abruzzi, 24.

Vista la proposta presentata dal Politecnico di Torino in data 18 novembre 2016 (Prot. n.24100 A1201A) per la succitata fornitura per un importo di Euro 460,00 per la prestazione di cui all'oggetto oltre a Euro 101,20 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del DPR 633/1974, per un importo complessivo di Euro 561,20 (IVA inclusa)

Ritenuta la proposta rispondente alle esigenze dell'Amministrazione e congrua rispetto ai prezzi di mercato;

Constatato che la fornitura in oggetto rientra nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche elencate dalla D.G.R. n. 16-2515 del 30 novembre 2015;

Ritenuto pertanto di attivare una procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016, al Politecnico di Torino con sede in Torino, Corso Duca degli Abruzzi 24 del Servizio di acquisizione degli spazi e dei servizi tecnici per l'organizzazione del seminario previsto il 23 novembre 2016 nell'ambito dell'evento "Cleantech and Building – Sustainability and innovation to shape the future" per un importo di Euro 460,00 per la prestazione di cui all'oggetto oltre a Euro 101,20 per IVA;

Verificata la regolarità del Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC)

Dato atto che la somma di Euro 561,20 (oneri fiscali inclusi), necessaria a far fronte all'affidamento, è già stata impegnata con D.D. n. 191 del 8 novembre 2016 sul capitolo 128774/2016 (impegno n. 5424/2016 -accertamento n. 3037/2015 incassato con reversale 22829/2015 - assegnazione n.100784), a favore di creditori determinabili successivamente all'espletamento, entro il 31 dicembre 2016, delle procedure di negoziazione per l'acquisizione dei servizi connessi all'evento "Cleantech and Building - Sustainability and innovation to shape the future"(cod. benef. 167964 CREDITORE DETERMINABILE SUCCESSIVAMENTE);

Rilevato che, ai sensi dell'art 11 della Legge 3/2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", nonché ai sensi dell'art 3, comma 5 della L. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia antimafia" e s.m.i., al progetto Consorzio Alps EEN quale rappresentante della rete per il Nord – Ovest è stato attribuito il CUP (Codice Unico di Progetto) J13D14001950002 e che all'affidamento di incarico di cui all'oggetto è stato attribuito il seguente CIG n. ZB91C19EF8.

Stabilito inoltre di regolare l'affidamento del servizio mediante lettera commerciale, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, allegata alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato che la liquidazione della somma sopraccitata a favore del Politecnico di Torino avverrà a seguito dell'erogazione dei servizi richiesti e dietro emissione di fattura in formato elettronico attraverso il Sistema Nazionale di Interscambio (SDL) previsto dal Governo italiano nell'ambito del progetto complessivo nazionale per la fatturazione elettronica, al codice univoco ufficio IPA 5VHG50, ai sensi dell'art. 25 del DL 66/2014, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs.192/2012

Stabilito che l'importo dell'IVA, pari complessivamente ad Euro 101,20 è da versarsi direttamente allo Stato da parte del Settore competente della Regione Piemonte in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 17/ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972;

Rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e non è stato redatto il "DUVRI" in quanto non è stata riscontrata la presenza di alcun rischio, pertanto, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3-bis del D.Lgs. 81/2008, così come integrato dal D.Lgs. 106 del 3 agosto 2009, per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto non è necessario redigere il "DUVRI" poiché tale prescrizione "…non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali e attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni", e conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;

I pagamenti in favore del beneficiario di cui sopra avverranno ai sensi della legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari (decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha modificato la legge 13 agosto 2010, n. 136);

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.";

Vista la L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto il D.Lgs 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Vista la D.G.R. n. 16-2515 del 30 novembre 2015;
Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

Vista la Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

Nell'ambito delle risorse assegnate con D.G.R. n. 1- 3185 del 26 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- Di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016, al Politecnico di Torino con sede in Torino, Corso Duca degli Abruzzi 24, (partita IVA/C.F. n. 00518460019) il Servizio di acquisizione degli spazi e dei servizi tecnici per l'organizzazione del seminario previsto il 23 novembre 2016 relativo all'evento "Cleantech and Building – Sustainability and innovation to shape the future" nell'ambito delle attività del Consorzio Alps aderente alla rete Enterprise Europe Network (EEN), per un importo complessivo di Euro 561,20 cui Euro 460,00 per la prestazione di cui all'oggetto oltre a Euro 101,20 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del DPR 633/1974 (CUP J13D14001950002 CIG n. ZB91C19EF8);

- di dare atto che la somma di Euro 561,20 (oneri fiscali inclusi), necessaria a far fronte all'affidamento, è già stata impegnata con D.D. n. 191 del 8 novembre 2016 sul capitolo 128774/2016 (impegno n. 5424/2016 -accertamento n. 3037/2015 incassato con reversale 22829/2015 - assegnazione n.100784), a favore di creditori determinabili successivamente all'espletamento, entro il 31 dicembre 2016, delle procedure di negoziazione per l'acquisizione dei servizi connessi all'evento "Cleantech and Building - Sustainability and innovation to shape the future"(cod. benef. 167964 CREDITORE DETERMINABILE SUCCESSIVAMENTE);

- di individuare quali clausole negoziali quelle riportate nella lettera di affidamento che contestualmente si approva e costituiscono parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);

- di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze e che, quindi, i relativi costi sono pari a zero;

- di disporre che il pagamento sarà effettuato a seguito di presentazione di fattura debitamente controllata e vistata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

- di dare atto che i pagamenti in favore del beneficiario di cui sopra avverranno ai sensi della legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari (decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217, che ha modificato la legge 13 agosto 2010, n. 136;

- di dare atto che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione alla Commissione Europea.

Si dispone, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b e dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

Beneficiario: Politecnico di Torino
P. IVA/C.F.: 00518460019
Importo 561,20 Euro (IVA inclusa)
Responsabile Unico del Procedimento: Giulia Marcon – Responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata – Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;

Modalità per l'individuazione del beneficiario: affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE REGIONALE
Giulia Marcon

Visto di controllo del Direttore
ex punto 7.2.1. del Piano Anticorruzione

Codice A1201A
D.D. 2 dicembre 2016, n. 228

L.R. 67795 - Approvazione della graduatoria dei progetti di cooperazione decentrata relativi al Bando "Piemonte&Senegal - Partenariati territoriali per un futuro sostenibile - Anno 2016" e riduzione dell'impegno di spesa n. 4839.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 16-3677 del 25/7/2016, ha approvato il *Piano Annuale 2016 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale*.
Detto Piano prevede, tra l'altro , di consolidare e rafforzare i partenariati territoriali tra le comunità piemontesi e africane, attraverso la predisposizione di un Bando pubblico *Piemonte&Senegal – Partenariati territoriali per un futuro sostenibile* – Anno 2016 (di seguito Bando Senegal - Anno 2016).
Al fine di sostenere e finanziare progetti di cooperazione decentrata promossi dalle Autorità locali piemontesi in partenariato con gli omologhi senegalesi, con la D.D. n. 158 del 16/9/2016 è stato approvato il Bando Senegal - Anno 2016 .
Il Bando Senegal - Anno 2016 è stato pubblicato sul B.U della Regione Piemonte n. 38 del 22/9/2016 con scadenza 31/10/2016 per la presentazione delle domande di contributo.
Ai sensi del punto 10 del Bando "Procedure di istruttoria", è stata accertata l'ammissibilità delle 5 domande di contributo pervenute, verificando in forma collegiale i requisiti dei soggetti richiedenti e dei progetti proposti, le modalità e i termini di ricevimento delle domande di contributo, la completezza della documentazione presentata.
A seguito della valutazione di merito dei progetti pervenuti e al termine dell'attività istruttoria , il cui verbale redatto in data 16/11/2016 è conservato agli atti del Settore, è stata elaborata una proposta di graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili a contributo e sottoposta all'attenzione del responsabile unico del procedimento.
Tale graduatoria, condivisa dal responsabile unico del procedimento , è allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1 - Graduatoria) ed individua per ciascun progetto il punteggio di merito e l'eventuale contributo assegnato.
Considerato che il valore complessivo del Bando Senegal – Anno 2016 è di Euro 80.000, somma impegnata con DD. n. 158 del 16/9/2016 capitolo n. 151668/2016 (ass n. 101280, imp. n. 4839);
Considerato che a norma del punto 10 del Bando Senegal – Anno 2016 , la somma dei contributi da assegnare ai progetti utilmente inseriti in graduatoria è di Euro 74.997,00;
Considerato che l'erogazione del contributo assegnato per ciascun progetto sarà effettuata secondo quanto stabilito dal Bando Senegal – Anno 2016 e che una prima tranche, a titolo di anticipazione , pari al 75% del contributo assegnato, verrà liquidata, come anticipo sulle spese da sostenere, a seguito dell'accettazione del contributo da parte dei soggetti individuati come beneficiari;
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs n. 165/2001 artt. n. 4 e n. 16;
visto l'art. 17 della Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008;
vista la Legge regionale n. 67/95 e successive modifiche e integrazioni,
vista la Legge regionale del 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte",
visto il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
visto il D.Lgs n. 118/2011 così come modificato dal D.lgs. 126/2014;
vista la L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

vista la DCR n. 59-8004 il 3/3/2015 "Direttive di carattere programmatico per il triennio 2015-2017 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale";
Vista la L.R. n. 6 del 6 aprile 2016;
Vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11/4/2016;
Vista la D.G.R. n. 5-3666 del 25/7/2016;
Vista la D.G.R. n. 5-3905 del 12/9/2016;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare la graduatoria per l'assegnazione di contributi a favore dei progetti presentati nell'ambito del Bando Senegal – Anno 2016, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO n. 1 - Graduatoria);
- di assegnare i contributi ai soggetti indicati nell'ALLEGATO n. 1 – Graduatoria seguendo l'ordine della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse necessarie pari a Euro 74.997,00;
- di dare atto che con DD. n. 158 del 16/9/2016 è stata impegnata la somma di Euro 80.000,00 sul cap. n. 151668/2016 (ass n.. 101280, n. imp. 4839);
- di procedere alla liquidazione dei contributi assegnati secondo le modalità previste dal Bando Senegal – Anno 2016;
- di provvedere alla conseguente riduzione dell'impegno di spesa n. 4839/2016 sul capitolo 151668/2016 (ass. n. 101280) per un importo pari ad Euro 5.003,00.

Si dispone ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

- Beneficiario: ALLEGATO n. 2 - Trasparenza
- Legge Regionale: 67/95
- Responsabile Unico del Procedimento: Giulia Marcon – Responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata – Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale
- Modalità per l'individuazione dei beneficiari: Bando pubblico
- Importo: 74.997 Euro

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La Dirigente Regionale
Giulia Marcon

Visto di controllo del Direttore
ex punto 7.2.1. del Piano Anticorruzione
Raffaella Scalisi

Allegato

ALLEGATO N. 1
GRADUATORIA - Bando "Piemonte&Senegal – Partenariati territoriali per un futuro sostenibile –Anno 2016"

ID	ENTE	Titolo Progetto	Costo progetto EURO	Contributo richiesto EURO	Ruolo del Soggetto proponente max 20 punti	Qualità della progettazione max 45 punti	Caratteristiche del partenariato in Piemonte e Senegal max 25 punti	Piano di comunicazione e diffusione dei risultati max 10 punti	A) Punteggio di Ammissibilità	B) Fattori premianti max 15 punti	Punteggio Complessivo (A+B)	Contributo assegnato EURO	Somma progressiva EURO
1	Comune di Asti (AT)	Rafforziamo le donne contadine	22.700,00	15.000	14	36	20	7	**77**	10	**87**	**15.000**	15.000
2	Comune di Carmagnola (TO)	GEN: avvio di un allevamento ittico per lo sviluppo locale del comune di Ronkh	20.061,17	15.000	16	38	19	8	**81**	0	**81**	**15.000**	30.000
3	Comune di Bruino (TO)	Donne e sviluppo locale a Koussanar	21.900,00	15.000	17	27	19	6	**69**	5	**74**	**15.000**	45.000
4	Comune di Candiolo (TO)	Donne per la sicurezza alimentare: Progetto di sostegno alle associazioni agricole femminili nel comune di Yène	23.222,48	14.997	12	35	14	7	**68**	5	**73**	**14.997**	59.997
5	Comune di Rivalta (TO)	Giovani germogli a Koussanar	22.000,00	15.000	15	27	17	7	**66**	2	**68**	**15.000**	74.997
		TOTALE	**109.883,65**										

ALLEGATO N. 2 – TRASPARENZA

BENEFICIARIO	PROV.	LEGGE	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	MODALITA' INDIVIDUAZIONE BENEFICIARIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO €
Comune di Asti	AT	L.R. N. 67/95	GIULIA MARCON	B.U.R. N. 38 DEL 22/9/2016	15.000
Comune di Carmagnola	TO	L.R. N. 67/95	GIULIA MARCON	B.U.R. N. 38 DEL 22/9/2016	15.000
Comune di Bruino	TO	L.R. N. 67/95	GIULIA MARCON	B.U.R. N. 38 DEL 22/9/2016	15.000
Comune di Candiolo	TO	L.R. N. 67/95	GIULIA MARCON	B.U.R. N. 38 DEL 22/9/2016	14.997
Comune di Rivalta	TO	L.R. N. 67/95	GIULIA MARCON	B.U.R. N. 38 DEL 22/9/2016	15.000

Codice A1304A
D.D. 29 luglio 2016, n. 192
Impegno di spesa di Euro 31.206,20 sul capitolo 135611/2016 a seguito di sentenza del Tribunale di Alessandria n. 280/2016. Beneficiario Studio Peverati e Associati.

(omissis)
Il Responsabile
Avv. Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 2 agosto 2016, n. 193
Impegno di spesa di Euro 183,00 sul capitolo 135611/2016 per liquidazione competenze professionali quale C.T.U. al dott. Ferruccio Galietti.

(omissis)
Il Responsabile
Avv. Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 4 agosto 2016, n. 197
Impegno di spesa di Euro 378,63 sul capitolo 135611/2016 a seguito di procedura esecutiva immobiliare pendente avanti il Tribunale di Mondovi' n. 42/2006. Beneficiario: (omissis)

(omissis)
Il Responsabile
Avv. Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 1 settembre 2016, n. 205
Impegno di spesa di Euro 31.206,19 sul capitolo 135611/2016 a seguito di sentenza del Tribunale di Alessandria n. 280/2016. Beneficiario (omissis).

(omissis)
Il Responsabile
Avv. Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 19 settembre 2016, n. 218
Pagamento spese di giudizio - Sentenza Tribunale di Torino n. 2714/2015 del 16/4/2015. Accertamento della somma di Euro 8.342,10 sul capitolo n. 39050/2016 ed impegno della medesima somma sul cap. n. 101867/2016. Debitore: (omissis) in concordato preventivo. Beneficiari: Professionisti interni del Settore Avvocatura.

(omissis)
Il Responsabile
Avv. to Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 19 settembre 2016, n. 219
Impegno di spesa di Euro 1.516,19 sul capitolo 135611/2016 a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Novara n. 605 del 12.09.2016. Beneficiario: (omissis).

(omissis)
Il Responsabile
Avv. Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 19 settembre 2016, n. 220
Pagamento spese di giudizio sent. Trib di Torino del 28/2/2011 e della Corte d'App. di Torino n. 50767 del 9/9/2015. Acc. e imp. di Euro 1.442,79 sui cap. n. 39050/2016 e n. 101867/2016. Acc. e imp. di Euro 1.923,72 sui cap. n. 39050/2017 e n. 101867/2017. Acc. e imp. di Euro 480,93 sui cap. n. 39050/2018 e n. 101867/2018. Debitore: (omissis). Beneficiari Professionisti interni del Settore Avvocatura.

(omissis)
Il Responsabile
Avv. to Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 21 settembre 2016, n. 225
Assegnazione somma a seguito di sentenza del Tribunale penale di Cuneo del 6/5/2015. Accertamento di Euro 100.000,00 sul capitolo n. 39580/2016. Debitore: (omissis). Ricognizione su incasso 2015.

(omissis)
Il Responsabile
Avv. to Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 21 settembre 2016, n. 227
Pagamento spese di giudizio - Sentenza Tribunale di Torino n. 5352/2015 del 31/7/2015. Accertamento della somma di Euro 14.579,70 sul capitolo n. 39050/2016 ed impegno della medesima somma sul capitolo n. 101867/2016. Debitore: (omissis). Beneficiari: Professionisti interni del Settore Avvocatura.

(omissis)
Il Responsabile
Avv. to Giovanna Scollo

Codice A1305A
D.D. 22 settembre 2016, n. 228
Associazione Centro Universitario Sportivo Piemonte Orientale, con sede in Vercelli. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica privata.

Premesso che:
- il Presidente dell'"Associazione Centro Universitario Sportivo Piemonte Orientale" siglabile "C.U.S. Piemonte Orientale A.S.D.", con sede in Vercelli (VC) in Via Duomo n. 6, ha presentato istanza di iscrizione dell'Associazione medesima presso il Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche istituto, ai sensi del D.P.R. n° 361/00, con D.G.R. n° 39-2648 del 02.04.01;
- l'Associazione anzidetta opera nell'ambito del territorio della Regione Piemonte ed ha per scopo la valorizzazione e la diffusione dello sport e dei principi etici che lo animano, il potenziamento dell'educazione fisica e delle discipline motorie tramite l'organizzazione di attività formative rivolte ai tecnici del settore ed attività e manifestazioni sportive rivolte agli studenti universitari, come meglio descritto e precisato all'articolo 2 dello Statuto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

atteso che dalla lettura della documentazione allegata all'istanza, il "C..U.S. Piemonte Orientale A.S.D.", risulta in possesso della disponibilità economica e finanziaria necessaria a perseguire gli scopi statutari ai sensi della D.G.R n. 1-3615 del 31.07.2001;

visto l'atto costitutivo dell'Associazione in data 08.04.2011, Rep. n. 38863/11615, a rogito del Dott. Vincenzo MINIERI, notaio iscritto al ruolo dei Distretti Riuniti di Novara, Vercelli e Casale Monferrato, registrato a Vercelli in data 27.04.2011 al n. 1431;

visto il verbale della deliberazione dell'assemblea straordinaria in data 17.04.2015, Rep. n. 40774/13043, a rogito del medesimo notaio sopra indicato registrato a Vercelli il 27.04.2015 al n° 1982 con la quale l'Associazione ha modificato alcune disposizioni dello Statuto;

rilevato che la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Offerta Turistica e Sportiva ha espresso proprio parere favorevole in merito al riconoscimento della personalità giuridica privata dell'Associazione in parola;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale del 07/02/2013 prot. n. 1442/SB 0100 Class. 001.030.070;

Vista la D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001 con cui è stato istituito il Registro regionale provvisorio delle persone giuridiche;

Visto il D.P.R. 361/2000;

Visto il Titolo II del Libro I del Codice Civile;

Visto l'art. 14 e segg. del D.P.R. 616/77;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 29/93;

Visti gli art. 17 e 18 della L.R. n. 23/08;

Vista la D.G.R. n. 1 - 3615 del 31.07.2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001,

dell'"Associazione Centro Universitario Sportivo Piemonte Orientale" siglabile "C..U.S. Piemonte Orientale A.S.D.", con sede in Vercelli (VC) in Via Duomo n. 6. Lo statuto dell'Associazione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.
Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.
La presente determinazione, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013, non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione Amministrazione Trasparente , in quanto non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Marco PILETTA)

VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
DOTT.SSA LAURA BERTINO

Codice A1305A
D.D. 22 settembre 2016, n. 229
Associazione Club Alpino Italiano - Sezione di Giaveno, con sede in Giaveno (TO). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica privata.

Premesso che:

- il Presidente dell'"Associazione Club Alpino Italiano – Sezione di Giaveno", con sede in Giaveno (TO) in Piazza Colombatti n. 14, ha presentato istanza di iscrizione dell'Associazione medesima presso il Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche istituto ai sensi del D.P.R. n° 361/00 con D.G.R. n° 39-2648 del 02.04.01;
- l'Associazione anzidetta opera nell'ambito del territorio della Regione Piemonte ed ha per scopo la promozione dell'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specie quelle del territorio in cui si svolge l'attività sociale, e la tutela del loro ambiente naturale, come meglio descritto e precisato all'articolo 3 dello Statuto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

atteso che dalla lettura della documentazione allegata all'istanza, l'"Associazione Club Alpino Italiano – Sezione di Giaveno" risulta in possesso della disponibilità economica e finanziaria necessaria a perseguire gli scopi statutari ai sensi della D.G.R n. 1-3615 del 31.07.2001;

preso atto che il Club Alpino Italiano di Giaveno, sorto nel 1965 come sottosezione di quello di Torino e divenuto sezione autonoma nell'anno successivo, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica privata ha provveduto ad adottare il proprio statuto in forma di atto pubblico come da verbale dell'assemblea straordinaria dell'Associazione in data 21.03.2015, Rep. n. 147109/50848, a rogito del Dott. Maurizio PODIO, notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, registrato a Torino il 17.04.2015 al n. 7255;

rilevato che la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Offerta Turistica e Sportiva ha espresso proprio parere favorevole in merito al riconoscimento della personalità giuridica privata dell'Associazione in parola;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale del 07/02/2013 prot. n. 1442/SB 0100 Class. 001.030.070;

Vista la D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001 con cui è stato istituito il Registro regionale provvisorio delle persone giuridiche;

Visto il D.P.R. 361/2000;

Visto il Titolo II del Libro I del Codice Civile;

Visto l'art. 14 e segg. del D.P.R. 616/77;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 29/93;

Visti gli art. 17 e 18 della L.R. n. 23/08;

Vista la D.G.R. n. 1 - 3615 del 31.07.2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'"Associazione Club Alpino Italiano – Sezione di Giaveno", con sede in Giaveno (TO) in

Piazza Colombatti n. 14. Lo statuto dell'Associazione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.
Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.
La presente determinazione, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013, non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione Amministrazione Trasparente , in quanto non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Marco PILETTA)

VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
DOTT.SSA LAURA BERTINO

Codice A1304A
D.D. 22 settembre 2016, n. 230
Versamento somma a titolo risarcimento pro quota proc. pen. R.G.N.R. n. 15688/11. Accertamento della somma di Euro 5.000,00 sul capitolo n. 39045/2016. Debitore: (omissis).

(omissis)
Il Responsabile
Avv. to Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 23 settembre 2016, n. 231
Impegno di Euro 3.806,40 sul capitolo 135611/2016 per liquidazione delle spese di giudizio a seguito di transazione. Beneficiario avv. Roberto Carapelle.

(omissis)
Il Responsabile
Avv. Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 27 settembre 2016, n. 235
Versamento somma a titolo di risarcimento del danno proc. pen. R.G.N.R. n. 1321/2013. Accertamento di Euro 150,00 sul capitolo n. 39045/2016. Debitore: (omissis).

(omissis)
Il Responsabile
Avv. to Giovanna Scollo

Codice A1301A
D.D. 27 settembre 2016, n. 236
Art. 3 commi 7 e 8 L. 15 luglio 2009, n. 94, e s.m.i.. D.M. Ministero dell'interno del 6/10/2009, e s.m.i.. DGR n. 36-13314 del 15/2/2010. DGR n. 57-956 del 3/11/2010. Nomina commissione d'esame corso di formazione Agenzia "Orionis Formazione" per il personale che potra' essere addetto ai servizi di controllo delle attivita' di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi.

Vista la Legge 15 luglio 2009, n. 94, e s.m.i.,: “Disposizioni in materia di sicurezza pubblica” e, in particolare, il suo art. 3, commi 7 e 8, i quali, tra l’altro, dispongono che è autorizzato l’impiego di personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, purché detto personale sia iscritto in apposito elenco tenuto dal Prefetto competente per territorio;

considerato che l’art. 1, comma 4, lettera g), D.M. Ministero dell’interno del 6/10/2009 e s.m.i.: “Determinazione dei requisiti per l’iscrizione nell’elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell’articolo 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94” dispone che l’iscrizione nel predetto elenco prefettizio, fra l’altro, è subordinata al possesso del requisito del superamento del corso di formazione di cui all’art. 3 del summenzionato decreto ministeriale.
Norma, questa, che, nello stabilire le aree tematiche e le materie in cui deve necessariamente articolarsi il predetto corso di formazione, prevede altresì che il corso stesso dev’essere organizzato a cura delle Regioni;

dato atto che la Regione Piemonte, con la DGR n. 36-13314 del 15/2/2010: “Approvazione delle direttive e delle disposizioni inerenti i corsi di formazione per il personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, ed avvio della fase di sperimentazione per la realizzazione dei corsi”, e con la DGR n. 57-956 del 3/11/2010: “Modificazioni ed integrazioni dei corsi di formazione per il personale di cui all’art. 3, L. 15/07/2009, n. 94, al D.M. Ministro dell’Interno del 6/10/2009 ed al D.M. Ministro dell’Interno del 31/03/2010”, ha stabilito le modalità per l’organizzazione dei predetti corsi;

dato atto che ambedue le citate deliberazioni dispongono che la Commissione d’esame di ciascun corso sia nominata dalla Regione, dietro apposita istanza di convocazione della medesima, inoltrata da parte del soggetto erogatore del corso almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova finale valutativa, che deve essere composta come segue:
- il Presidente, di rappresentanza regionale, scelto tra i dirigenti ed i funzionari titolari di posizione organizzativa in servizio presso la Direzione Affari istituzionali e Avvocatura;
- un commissario, rappresentante del soggetto erogatore, individuato da parte del medesimo;
- un commissario docente del corso, individuato da parte del soggetto erogatore del corso;

attestato che la totalità dei costi relativi allo svolgimento del corso nonché della prova d’esame sono a carico del soggetto erogatore;

vista la nota prot. n. 02/2016 del 31/08/2016, pervenuta in data 31/08/2016 presso il Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale della Regione Piemonte da parte dell’Agenzia Formativa Orionis Formazione, nella quale si comunica che la sessione d’esame del corso di

formazione per il personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, tenutosi presso detta agenzia formativa, si svolgerà venerdì 30 settembre 2016. Nella stessa nota si individuano altresì i componenti della Commissione d'esame, di competenza del soggetto erogatore del corso, nelle persone, rispettivamente, della sig.ra Anna GATTO (docente del corso) e della sig.ra Donatella SUBRIZIO , (rappresentante agenzia Orionis Formazione);

considerato che la Responsabile della Direzione regionale Affari istituzionali e Avvocatura, con nota, prot. n. 10122/2016, del 21/09/ 2016 ha indicato quale Presidente della suddetta Commissione e rappresentante regionale il dott. Alberto MALANDRINO, funzionario di categoria D, dipendente della Direzione regionale Affari istituzionali e Avvocatura, in servizio presso il Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale e titolare di incarico di posizione organizzativa, stabilendo che l'incarico oggetto di nomina sia svolto durante il normale orario di lavoro e pertanto in attività di servizio;

ritenuto che, in ossequio all'Allegato 1, articolo 4, DGR n. 36-13314 del 15/2/2010, così come richiamato dall'Allegato C, DGR n. 57-956 del 3/11/2010, i proventi che saranno erogati da parte dell'Agenzia Orionis formazione per detta partecipazione alla Commissione d'Esame da parte del dott. Alberto MALANDRINO spetteranno interamente all'Amministrazione Regionale;
dato atto che i proventi summenzionati sono quelli previsti dalla DGR n. 39-5383 del 25/2/2002 e dalla DGR n. 10-5664 del 10/4/2007, per quanto attiene al compenso di Euro 190,00 lordi, comprensivi di oneri fiscali e previdenziali,

stabilito quindi di procedere alla nomina della Commissione d'esame del corso di formazione per il personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, organizzato dall'Agenzia Orionis Formazione, nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 36-13314 del 15/2/2010 e di cui alla DGR n. 57-956 del 3/11/2010, che risulta così composta:

- dott. Alberto MALANDRINO - Presidente;
- sig.ra Anna GATTO – Commissario;
- sig.ra Donatella SUBRIZIO – Commissario.

Tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Vista la L. 15 luglio 2009, n. 94, e s.m.i.;
Visto il D.M. Ministero dell'interno del 6/10/2009, e s.m.i.;
Vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i.;
in ottemperanza alle disposizioni di cui alla DGR n. 36-13314 del 15 febbraio 2010, DGR n. 57-956 del 3 novembre 2010, DGR n. 39-5383 del 25 febbraio 2002 e di cui alla DGR n. 10-5664 del 10 aprile 2007;

determina

- di nominare con il presente provvedimento, e nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 36-13314 del 15/2/2010 e di cui alla DGR n. 57-956 del 3/11/2010, la Commissione d'esame del corso di formazione per il personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, organizzato dall'Agenzia Orionis Formazione, la cui sessione d'esame è prevista per venerdì 30 settembre 2016;

- di nominare, in qualità di Presidente della suddetta Commissione d'esame e rappresentante regionale, il dott. Alberto MALANDRINO, funzionario di categoria D, dipendente della Direzione regionale Affari istituzionali ed Avvocatura, in servizio presso il Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale, titolare di incarico di posizione organizzativa, stabilendo che l'incarico oggetto di nomina sia svolto durante il normale orario di lavoro e pertanto in attività di servizio;

- di stabilire, per le motivazioni di fatto e di diritto in narrativa meglio indicate, che i proventi che saranno erogati da parte dell'Agenzia Orionis Formazione per la partecipazione alla Commissione d'esame da parte del suddetto funzionario regionale, spetteranno interamente all'Amministrazione regionale-IBAN: IT94V0200801044000040777516 e saranno introitati sul Cap. n. 34655 del Bilancio 2016;

- di stabilire che la suddetta Commissione risulta così composta:

dott. Alberto MALANDRINO - Presidente;
sig.ra Anna GATTO – Commissario;
sig.ra Donatella SUBRIZIO – Commissario

La presente determinazione NON è soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

La Dirigente Responsabile
Dr.ssa Laura DI DOMENICO

Visto,
Il Direttore Regionale
Dott.ssa Laura Bertino

Codice A1304A
D.D. 3 ottobre 2016, n. 238
Liquidazione delle spese di giudizio a seguito di transazione. Beneficiario avv. Roberto Carapelle. Rettifica della determinazione n. 231 del 23.09.2016. Sostituzione dell'importo di Euro 3.806,40 con l'importo di Euro 2.537,60.

(omissis)
Il Responsabile
Avv. Giovanna Scollo

Codice A1305A
D.D. 18 ottobre 2016, n. 262
Occupazione temporanea ed imposizione servitu' ex artt. 22 e 52 octies D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a favore della SNAM Rete Gas S.p.A., degli immobili siti nei Comuni di ARBORIO (VC) e GHISLARENGO (VC), necessari per costruzione nuovi impianti "Rifacimento gasdotto VERCELLI - ROMAGNANO - Tratto VERCELLI - GATTINARA - Tronco GREGGIO - GHISLARENGO" e "Rifacimento Allacciamento Comune di GHISLARENGO"

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 52 e 66 della Legge Regionale 26.04.2000 n. 44 e s.m.i. recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali.

Visti gli artt. 17 e 18 della Legge Regionale 23.07.2008 n. 23 “Norme sull’organizzazione degli uffici e sull’ordinamento del personale regionale”.

Visto il D.Lgs n. 164/2000 “Attuazione della direttiva 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell’art. 41 della legge 17.5.1999 n. 144”.

Visti gli artt. 22, 52 bis, 52 ter, 52 octies e 52 nonies del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. “Testo Unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità”.

Vista la D.G.R. N. 25-3293 del 3.7.2006 recante, tra l’altro, procedure di autorizzazione alla realizzazione di gasdotti di distribuzione interprovinciale e di trasporto di competenza regionale.

Vista l’istanza presentata alla Regione Piemonte – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, in data 19.06.2014, dal richiedente SNAM Rete Gas S.p.A. - con sede in San Donato Milanese – Piazza Santa Barbara n. 7 – ed Uffici in Alessandria – Via Cardinal G. Massaia 2/A – volta ad ottenere l’autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio, tra gli altri, dei nuovi impianti “Rifacimento gasdotto VERCELLI – ROMAGNANO - Tratto VERCELLI – GATTINARA - Tronco GREGGIO - GHISLARENGO - DN 400 (16”) - DP 75 Bar” e “Rifacimento Allacciamento Comune di Ghislarengo - DN 100 (4”) - DP 75 bar“, localizzati nei Comuni di ARBORIO (VC) e GHISLARENGO (VC), previa apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, nonché approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell’opera ai sensi degli artt. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Preso atto che, con Determinazione dirigenziale n. 244 in data 24.10.2014, il Settore Regionale Sviluppo Energetico Sostenibile, ai sensi del D. Lgs n. 42/2004 e dell’art. 10 L. R. 40/1998 e s.m.i., aveva escluso il progetto del gasdotto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), a patto che SNAM rispettasse tutte le condizioni, raccomandazioni e prescrizioni contenute nell’Allegato A) dell’Atto medesimo (in caso contrario la procedura di autorizzazione dell’opera sarebbe stata sospesa).

Dato atto dello svolgersi della Conferenza di Servizi, nella seduta del giorno 28.01.2015 presso la Sede del Settore Regionale Sviluppo Energetico Sostenibile, a Torino, in Corso Regina Margherita n. 174.

Vista la Determinazione dirigenziale n. 389 in data 17.06.2015 con la quale il Settore Regionale Sviluppo Energetico Sostenibile – ai sensi degli artt. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. - ha approvato le risultanze della sopraccitata Conferenza di Servizi che così si possono sintetizzare:

1. approvazione del progetto definitivo dell'opera presentato da SNAM Rete Gas S.p.A. in data 19.06.2014, come integrato dalla documentazione allegata alla Nota n. 1836 in data 19.01.2015;
2. dichiarazione della pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera stessa ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., art. 12, comma 1, lett. B);
3. apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sull'area interessata dalla realizzazione dell'opera (ed individuata negli allegati del progetto approvato) comprendente anche una fascia di terreno larga 13,50 ml per lato rispetto all'asse della tubazione, ivi compresa la superficie occorrente per accedere ai punti di intercettazione gas, con contestuale adozione di variante urbanistica;
4. autorizzazione, con prescrizioni progettuali e gestionali, alla costruzione ed all'esercizio dell'opera di cui all'oggetto in conformità al progetto approvato.

Definito che l'opera comporta di fatto, così come previsto dal Capo II del Titolo III del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la costituzione di servitù di metanodotto sui terreni interessati dal suo tracciato.

Vista l'istanza presentata al Settore Regionale Contratti – Persone Giuridiche - Espropri - Usi Civici, da parte di SNAM Rete Gas S.p.A. allo scopo di ottenere l'emissione del provvedimento (ex artt. 22 e 52 octies D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) di occupazione temporanea per un periodo di mesi dodici e di contestuale imposizione di servitù di gasdotto sugli immobili interessati dall'opera di cui all'oggetto, (al fine di avviare urgentemente i lavori previsti nel citato progetto definitivo), onde garantire, con l'esercizio del nuovo gasdotto, il superamento delle problematiche dovute alla progressiva riduzione della copertura della condotta, causata dalle continue lavorazioni agricole (livellamenti su risaie), l'eliminazione di attraversamenti aerei di corsi d'acqua, nonché la possibilità di ispezionare periodicamente la condotta per poter controllare l'integrità della tubazione.

Visti i piani particellari trasmessi da SNAM Rete Gas S.p.A., con la sopraccitata istanza ove sono evidenziate con il colore rosso barrato e con il colore verde le aree rispettivamente di asservimento e di occupazione temporanea, con annessa offerta degli indennizzi offerti a titolo provvisorio quantificati, per l'urgenza, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Visto che ai proprietari che non hanno aderito o per i quali non è stato possibile raggiungere un accordo bonario di asservimento degli immobili interessati è stata data notizia dell'avvio del relativo procedimento di occupazione e di imposizione di servitù, ai sensi della legge 241/1990 e della L.R. 7/2005, mediante comunicazioni personali datate 10.12.2015.

Preso atto che, a seguito delle predette comunicazioni, nessuna delle Ditte proprietarie dei terreni interessati ha presentato osservazioni scritte riguardo alla procedura coattiva e/o alle indennità offerte da SNAM Rete Gas S.p.A. a titolo provvisorio.

Considerato che, in materia di Usi Civici, riguardo al tratto nel Comune di ARBORIO (VC), dall'esame della Relazione redatta in data 26.05.1939 dall'Ing. E. BORASI di Novara (Perito Istruttore nominato con Decreto Commissariale del 05.12.1932, che ha individuato i terreni vincolati ad uso civico presenti sul territorio comunale) della documentazione presentata da SNAM,

nonché dai successivi accertamenti effettuati, risulta che il nuovo gasdotto “Vercelli – Romagnano” non attraversa terreni vincolati ad uso civico.

Considerato che, sempre in materia di Usi Civici, riguardo al Comune di GHISLARENGO (VC), pur risultando agli atti di questa Struttura, tra gli altri, un Decreto Commissariale di Assegnazione a Categoria datato 21.05.1934 ed una Ordinanza Commissariale di Scioglimento Promiscuità con Assegnazione a Categoria datata 08.03.1938, dall’esame della documentazione presentata da SNAM nonché dai successivi accertamenti effettuati, risulta che il tracciato dei nuovi gasdotti “Vercelli – Romagnano” ed “Allacciamento Comune Ghislarengo” non attraversa terreni gravati da uso civico.

Ravvisata pertanto la necessità di rilasciare il richiesto provvedimento di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù, come richiesto da SNAM, in quanto nulla – osta ad un sollecito inizio dei lavori di che trattasi.

Dato atto che, ai sensi dell’art. 52 octies del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., il provvedimento di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone l’occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere e la costituzione del diritto di servitù, con la contestuale indicazione dell’ammontare delle relative indennità.

Tutto quanto sopra premesso,

determina

ART. 1

In favore della Società SNAM Rete Gas S.p.A. è disposto l’asservimento degli immobili siti nei Comuni di ARBORIO (VC) e GHISLARENGO (VC), necessari per la costruzione dei nuovi impianti “Rifacimento gasdotto VERCELLI – ROMAGNANO - Tratto VERCELLI – GATTINARA - Tronco GREGGIO - GHISLARENGO - DN 400 (16”) - DP 75 Bar” e “Rifacimento Allacciamento Comune di Ghislarengo - DN 100 (4”) - DP 75 bar“, meglio individuati con il colore rosso barrato negli allegati Piani Particellari che formano parte integrante del presente provvedimento, di cui costituiscono gli Allegati n. 1 n. 2 e n. 3.

L’asservimento è sottoposto alla condizione sospensiva prevista all’art. 23, comma 1, lettera f) del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., e cioè che il presente provvedimento sia, a cura di SNAM Rete Gas S.p.A., venga:

- notificato agli aventi diritto nelle forme degli atti processuali civili;
- eseguito tramite sopralluogo con redazione del Verbale di Immissione nel possesso degli immobili interessati (nonché compilazione degli stati di consistenza ad essi relativi prima che sia mutato lo stato dei luoghi).

ART. 2

L’imposizione della servitù prevede a carico dei fondi quanto segue:

1. Lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metri 1 (uno), misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
2. L'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
3. L'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di **metri 13,50** per lato rispetto all’asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione stessa;

4. Il diritto della SNAM Rete Gas al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
5. Il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
6. Le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della SNAM Rete Gas che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
7. I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzione, esercizio dell'impianto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione;
8. Restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

ART. 3

In favore della Società SNAM Rete Gas S.p.A. è altresì disposta l'autorizzazione a procedere all'occupazione temporanea, per un periodo di dodici mesi decorrenti dalla data dell'immissione in possesso, degli immobili siti nei Comuni di ARBORIO (VC) e GHISLARENGO (VC), meglio identificati con il colore verde negli Allegati n. 1, n. 2 e n. 3 di cui al precedente art. 1 del presente provvedimento, necessari per la costruzione dei nuovi impianti "Rifacimento gasdotto VERCELLI – ROMAGNANO - Tratto VERCELLI – GATTINARA - Tronco GREGGIO - GHISLARENGO - DN 400 (16") - DP 75 Bar" e "Rifacimento Allacciamento Comune di Ghislarengo - DN 100 (4") - DP 75 bar".

E' concessa facoltà a SNAM Rete Gas S.p.A. di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori per tutto il tempo occorrente alla loro regolare conclusione (max 1 anno).

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., i tecnici incaricati dalla predetta Società all'immissione in possesso ed alla contestuale redazione dello stato di consistenza delle aree da occupare ed asservire, sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà private soggette ad occupazione ed asservimento.

All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, i tecnici medesimi provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso.

Lo stato di consistenza dei beni potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e comunque prima che sia mutato lo stato dei luoghi.

Il verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza dovranno essere redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto di quest'ultimo, alla presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della SNAM Rete Gas S.p.A..

Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

ART. 4

L'avviso di convocazione per l'eventuale partecipazione alle operazioni di immissione nel possesso dei terreni interessati – che deve contenere i nominativi dei tecnici incaricati delle attività di cui ai precedenti artt. 1 e 3, del luogo, il giorno e l'ora in cui è prevista l'esecuzione del provvedimento di occupazione e asservimento - sarà notificato, a cura di SNAM Rete Gas S.p.A., ai proprietari dei fondi ed agli altri aventi diritto, almeno sette giorni prima della data prevista per tali operazioni.

Tale avviso di convocazione potrà essere notificato contestualmente alla notifica del presente provvedimento come disposta al successivo art. 8.

ART. 5

L’indennità per l’occupazione temporanea delle aree, come meglio quantificata negli Allegati n. 1, n. 2 e n. 3 di cui al precedente art. 1 del presente provvedimento, è stata determinata ai sensi dell’art. 50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

ART. 6

L’indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l’asservimento delle aree interessate dai lavori è stabilita negli Allegati n. 1, n. 2 e n. 3 di cui al precedente art. 1 del presente provvedimento.

Nella considerazione di cui all’art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., ossia che l’avvio dei lavori riveste carattere di urgenza, l’indennità offerta in via provvisoria è stata quantificata senza particolari indagini o formalità e conformemente all’art. 44 dello stesso D.P.R. citato.

Ai sensi delle vigenti norme, sono inoltre suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio esistenti sui fondi asserviti, rimossi/demoliti per l’esecuzione dei lavori di che trattasi e non ripristinati al termine degli stessi.

Detti beni, da individuarsi in sede di esecuzione dell’occupazione, verranno indennizzati, previa verifica al termine dei lavori, in base al loro valore venale ai sensi degli artt. 32 — 38 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e tenuto conto dello stato di manutenzione (ovvero di crescita) in cui si trovavano al momento dell’occupazione dell’area.

ART. 7

I proprietari interessati sono invitati a comunicare per iscritto alla Settore Regionale Contratti – Persone Giuridiche - Espropri - Usi Civici , Via Viotti n. 8, 10121 Torino, e per conoscenza a SNAM Rete Gas S.p.A., nei trenta giorni successivi all’immissione in possesso, se condividono l’indennità offerta, ai sensi dell’art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

I proprietari devono dichiarare l’assenza di diritti di terzi sul bene e devono comprovare la piena e libera disponibilità degli immobili.

Con successivo provvedimento sarà disposto il pagamento dell’indennità accettate da effettuarsi a cura di SNAM Rete Gas S.p.A. entro i termini di legge.

Trascorsi i termini di legge, saranno dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

In caso di silenzio, l’indennità offerta si intende rifiutata.

In caso di rifiuto espresso dell’indennità o di silenzio verrà richiesta, a cura della medesima Struttura regionale, ai sensi dell’art. 52 nonies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la determinazione delle indennità definitive di asservimento e/o di occupazione alla Commissione Provinciale Espropri di VERCELLI.

Il proprietario che non condivide l’indennità offerta può, entro lo stesso termine previsto per l’accettazione, chiedere la nomina di un tecnico di fiducia (ai sensi dell’articolo 22 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.), indicandone (in modo leggibile) le complete generalità.

E’ posta a carico della SNAM Rete Gas S.p.A. la corresponsione delle indennità spettanti ai proprietari, nonché il pagamento delle spese legali a seguito di eventuali contenziosi giudiziali, ove dovute, così come delle eventuali maggiorazioni delle indennità scaturite a seguito di rideterminazione e degli interessi, ove dovuti.

ART. 8

Il presente atto sarà notificato a cura ed onere della SNAM Rete Gas S.p.A. alle ditte proprietarie ed agli altri aventi diritto con le forme degli atti processuali civili, (anche unitamente all’avviso contenente le indicazioni di cui all’art. 4 del presente provvedimento), in ogni caso almeno sette giorni prima della data prevista per la sua esecuzione.

Tale esecuzione ha luogo con le modalità indicate all’art. 1 del presente provvedimento.

Compiuti regolarmente tali adempimenti, il presente provvedimento diventerà esecutivo e sarà, a cura e spese di SNAM Rete Gas S.p.A., registrato e trascritto presso i compenti Uffici Statali, senza attendere la scadenza dei termini per eventuali impugnazioni.

ART. 9

Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'artt. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 2/2010.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 in quanto non comporta impegno di spesa per l'Amministrazione Regionale.

ART. 10

Avverso il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nel termine stabilito dagli artt. 29 e 119 comma 2 del D.Lgs. vo 02.07.2010 n. 104. E' possibile, in alternativa, esperire ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Le eventuali controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità di asservimento ed occupazione rientrano nella competenza della Corte di Appello di Torino, come disposto dall'art. 54 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. modificato dal D.Lgs. vo 01.09.2011 n. 150.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dr. Marco PILETTA)

Codice A1305A
D.D. 28 ottobre 2016, n. 276
FONDAZIONE AGRARIA NOVARESE con sede legale in Novara. Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo Statuto.

Premesso che:

il Presidente della "Fondazione Agraria Novarese" con sede in Corso Vercelli,120 Novara ha presentato istanza di iscrizione del nuovo Statuto nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche istituto ai sensi del D.P.R. n° 361/00 con D.G.R. n° 39-2648 del 02.04.01;

la modifica ha avuto per oggetto la riformulazione dello Statuto per rendere lo stesso più consono alla attuale realtà dei tempi;

l'Ente in oggetto, all'epoca denominato "Comizio Agrario di Novara":
- venne legalmente costituito e riconosciuto come ente morale con R.D. 10/05/1868 n. 4387;
- con delibera dell'Assemblea dei soci in data 17/06/1926, in applicazione dell'art. 35 della legge 18/04/1926 n. 731, venne stabilito di conservarlo in vita come "Fondazione Agraria Novarese" ai sensi della legge 19/06/1913 n. 770;
- con R.D. in data 06/06/1932 n . 825 venne conservato e riconosciuto come Ente morale;
- con D.P.R. n. 314 in data 18/02/1961 venne approvato un nuovo Statuto;

vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 16/12/2014, Rep. n. 36.201 a rogito del Dott. Andrea MILANO, notaio in Novara, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Novara, Vercelli e Casale Monferrato, registrato a Novara il 29/12/2014 al n° 14110 serie 1T con la quale la Fondazione ha deliberato l'adozione della attuale formulazione dello Statuto al fine della trascrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche;

rilevato che a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 361/00 e della conseguente istituzione del Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche con D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, la suddetta Fondazione non risulta iscritta nel Registro Regionale di cui sopra;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale del 07/02/2013 prot. n. 1442/SB 0100 Class 001.030.070.

Vista la D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.2001 con cui è stato istituito il Registro regionale provvisorio delle persone giuridiche;

Vista il D.P.R. 361/2000;

Visto il Titolo II del Libro I del Codice Civile;

Visto l'art. 14 e segg. del D.P.R. 616/77;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 29/93;
Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

Vista la D.G.R. n. 1 – 3615 del 31.07.2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

determina

di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo Statuto della "FONDAZIONE AGRARIA NOVARESE" con sede in Corso Vercelli, 120 Novara. Lo Statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante. L'approvazione del nuovo Statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Lr. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione, ai sensi degli art.li 26 e 27 del D.lgs 33/2013, non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione Amministrativa Trasparente, in quanto non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Marco PILETTA)

VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
DOTT.SSA LAURA BERTINO

Codice A1305A
D.D. 7 novembre 2016, n. 283
Imposizione servitu' inamovibile di elettrodotto ex artt. 22 e 52 octies D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a favore di ENEL Distribuzione S.p.A., relativa ad immobili siti nei Comuni di BORGO TICINO (NO) e CASTELLETTO Sopra TICINO (NO), necessari alla costruzione della nuova linea elettrica interrata a 15 Kv "LUNGOLAGO".

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 66 della Legge Regionale 26.04.2000 n. 44 e s.m.i. recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali.

Visti gli artt. 17 e 18 della Legge Regionale 23.07.2008 n. 23 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale".

Visti gli artt. 22, 52 bis, 52 ter, 52 octies e 52 nonies del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. "Testo Unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità".

Vista la Legge Regionale 26.04.1984 n. 23 recante, tra l'altro, procedure di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche con tensione fino a 150000 Volt, non compresi nella Rete di Trasmissione Nazionale.

Vista l'istanza presentata alla Regione Piemonte - Settore Tecnico Opere Pubbliche, in data 02.03.2015, dalla Società richiedente ENEL Distribuzione S.p.A. - con sede a Roma, Via Ombrone 2 – ed Uffici a Torino, Corso Regina Margherita 267 - volta ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della nuova linea elettrica interrata a 15 Kv "LUNGOLAGO", localizzata nei Comuni di BORGO TICINO (NO) e CASTELLETTO Sopra TICINO (NO), previa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (e conseguente dichiarazione di inamovibilità), nonché approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera ai sensi degli artt. 52 quater e 52 sexies del DPR 327/2001 e s.m.i..

Dato atto dello svolgersi della Conferenza di Servizi, riunitasi in data 28.05.2015 presso la Sede del Settore Regionale Tecnico Opere Pubbliche, a Torino, in Corso Bolzano n. 44.

Vista la Determinazione dirigenziale n. 1774 in data 23.07.2015 con la quale il Settore regionale Tecnico Opere Pubbliche, ai sensi degli artt. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i., nonché della Legge Regionale 26.04.1984 n. 23, ha approvato le risultanze della sopraccitata Conferenza di Servizi che così si possono sintetizzare:

1. approvazione del progetto definitivo dell'opera presentato da ENEL Distribuzione S.p.A. in data 02.03.2015, come integrato dalla documentazione (relativa ai sondaggi archeologici preventivi) depositata in sede di Conferenza;
2. dichiarazione della pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera stessa ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., art. 12 comma 1 lett. B), nonché della Legge Regionale 26.04.1984 n. 23;
3. apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (e conseguente dichiarazione di inamovibilità), relativamente alla fascia di terreno interessata dalla realizzazione

dell'opera ed individuata negli allegati del progetto approvato, con conseguente adozione di variante urbanistica;

4. autorizzazione, con prescrizioni progettuali e gestionali, alla costruzione ed all'esercizio dell'opera di cui all'oggetto in conformità al progetto approvato.

Vista l'istanza presentata al Settore Regionale Contratti – Persone Giuridiche – Espropri - Usi Civici, da parte di ENEL Distribuzione S.p.A., allo scopo di ottenere, ai sensi degli artt. 22 e 52 octies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'emissione del provvedimento di imposizione di servitù inamovibile di elettrodotto con determinazione urgente dell'indennità provvisoria, (al fine di avviare urgentemente i lavori previsti nel citato progetto definitivo), garantendo così, con l'esercizio della nuova linea interrata, la corretta erogazione dell'energia elettrica nella zona, in quanto gli elettrodotti esistenti, anche a causa della loro vetustà, non sono sufficienti per soddisfare le esigenze della popolazione ed espongono l'utenza al rischio di guasti ed interruzioni del servizio.

Visti gli Estratti Mappa e gli Elenchi Ditte Catastali trasmessi da ENEL Distribuzione S.p.A. con la sopraccitata istanza, nei quali, per ogni Comune, sono evidenziate le aree di asservimento e sono indicati gli indennizzi offerti a titolo provvisorio quantificati, per l'urgenza, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Visto che ai proprietari che non hanno aderito o per i quali non è stato possibile raggiungere un accordo bonario di asservimento degli immobili interessati è stata data notizia dell'avvio del relativo procedimento di imposizione di servitù inamovibile di elettrodotto, a cura di ENEL Distribuzione S.p.A., mediante comunicazioni personali datate Settembre – Ottobre 2015, così come previsto dall'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Rilevato che a seguito delle comunicazioni sopraccitate, nessuna delle Ditte interessate dall'opera ha presentato osservazioni scritte riguardo al tracciato approvato e/o alle indennità offerte.

Considerato che, in materia di Usi Civici, riguardo al Comune di BORGO TICINO (NO), risultano agli atti di questa Struttura un Decreto Commissariale di Assegnazione a Categoria datato 27.11.1934 ed un Decreto Commissariale di Chiusura Operazioni datato 07.02.1940, che individuano i terreni vincolati sull'attuale mappa catastale.

Rilevato che, dall'esame della documentazione presentata da ENEL Distribuzione S.p.A., nonché dai successivi accertamenti effettuati, non risulta che il tracciato della nuova linea elettrica interrata di che trattasi attraversi terreni gravati da uso civico.

Considerato che, sempre in materia di Usi Civici, riguardo invece al Comune di CASTELLETTO Sopra TICINO (NO), risulta agli atti di questa Struttura soltanto una Ordinanza Commissariale di Legittimazione, datata 31.12.1935, che però individua i terreni interessati sulla mappa antica (Rabbini).

Rilevato che, a tutt'oggi, la situazione risulta ancora da definire, in quanto non è mai stato disposto un Accertamento e/o una Verifica Demaniale comprendente la sovrapposizione cartografica tra la mappa antica e l'attuale mappa catastale.

Considerato che l'Uso Civico è un vincolo imprescrittibile, inusucapibile, inalienabile e non espropriabile, quindi ogni eventuale atto riguardante gli immobili vincolati, se non debitamente autorizzato nelle forme legge, risulta inficiato da nullità assoluta, ivi comprese la

variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la successiva dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza dell'opera.

Rilevato che, alla luce di quanto sopra esposto, sarà in ogni caso necessario:

- Che il Comune di CASTELLETTO Sopra TICINO (NO) affidi ad un Perito di fiducia (anche nell'ambito delle operazioni di revisione/aggiornamento del P.R.G.), l'incarico di accertare l'esistenza o meno di gravami di uso civico sul territorio comunale, previa sovrapposizione cartografica tra la mappa antica e l'attuale mappa catastale.
- Che il Comune di CASTELLETTO Sopra TICINO (NO), qualora al termine del predetto accertamento demaniale risultasse che l'opera attraversa terreni vincolati, presenti istanza di concessione amministrativa, (ai sensi della L.R. n. 29/2009), al Settore Regionale Contratti – Persone Giuridiche - Espropri - Usi Civici, che provvederà al rilascio dell'idonea autorizzazione;
- Che ENEL Distribuzione S.p.A. corrisponda al Comune di CASTELLETTO Sopra TICINO (NO), (qualora al termine dell'accertamento demaniale risultasse che l'opera di che trattasi attraversa terreni vincolati) un adeguato indennizzo per la sospensione dell'esercizio del diritto di uso civico che sarà definito dal sopraccitato provvedimento regionale di autorizzazione ex L.R. 29/2009.

Rilevato che, in carenza dell'Accertamento Demaniale (comprendente la sovrapposizione cartografica) relativo al Comune di CASTELLETTO Sopra TICINO (NO), è impossibile individuare delle interferenze tra il tracciato della nuova linea elettrica interrata ed eventuali terreni vincolati.

Rilevato che le procedure di nomina del Perito Istruttore e le stesse operazioni di accertamento demaniale (che comunque si protrarranno per parecchi mesi) devono ancora iniziare.

Ravvisata pertanto la necessità di rilasciare, (alla luce di quanto sopra esposto), l'autorizzazione preliminare in materia di Usi Civici ex art. 4 comma 1 lett. b) L.R. n. 29/2009 relativa alla nuova linea elettrica interrata a 15 Kv di che trattasi, per la parte di tracciato localizzata nel Comune di CASTELLETTO Sopra TICINO (NO), al fine di consentire un sollecito inizio dei lavori di che trattasi nelle more dell'effettuazione del sopraccitato Accertamento Demaniale (completo di sovrapposizione cartografica) e dell'eventuale successivo provvedimento regionale di concessione ex L.R. 29/2009 in quanto:

1. l'esecuzione delle opere comporterà un utilizzo dei fondi agricoli interessati le cui mutazioni saranno a carattere temporaneo e completamente reversibili;
2. a lavori ultimati, i fondi medesimi saranno prontamente riconsegnati da ENEL Distribuzione S.p.A. ai legittimi conduttori, per la ripresa delle ordinarie coltivazioni;
3. i lavori in argomento sono esclusi dalla procedura di V.I.A. ai sensi del D.Lgs 42/2004, come risulta dal sopraccitato provvedimento regionale di autorizzazione n. 1774/2015.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 52 octies del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., il provvedimento di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone la costituzione del diritto di servitù, con la contestuale indicazione dell'ammontare delle relative indennità.

Tutto quanto sopra premesso,

determina

ART. 1

In favore della Società ENEL Distribuzione S.p.A. è disposta l'imposizione di servitù inamovibile di elettrodotto sugli immobili siti nei Comuni di BORGO TICINO (NO) e CASTELLETTO Sopra TICINO (NO), necessari alla costruzione ed esercizio della nuova linea elettrica interrata a 15 Kv "LUNGOLAGO", meglio individuati negli Allegati Elenchi Ditte Catastali ed Estratti Mappa che formano parte integrante del presente provvedimento di cui costituiscono gli Allegati n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4.

L'asservimento é sottoposto alla condizione sospensiva prevista all'art. 23, comma 1, lettera f) del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., e cioè che il presente provvedimento, a cura di ENEL Distribuzione S.p.A., venga:

- notificato agli aventi diritto nelle forme degli atti processuali civili;
- eseguito tramite sopralluogo con redazione del Verbale di immissione nel possesso degli immobili interessati (nonché compilazione degli stati di consistenza ad essi relativi prima che sia mutato lo stato dei luoghi).

ART. 2

L'imposizione della servitù inamovibile di elettrodotto prevede, a carico dei fondi interessati, tra gli altri, i seguenti vincoli:

1. Il mantenimento di una fascia di rispetto preclusa a coltivazioni arboree d'alto fusto larga fino ad un massimo di 2,00 metri per parte asse linea elettrica:
2. la facoltà, per ENEL Distribuzione S.p.A., di accedere agli immobili sottoposti ad asservimento inamovibile ai sensi del precedente Art. 1 del presente provvedimento, anche tramite le sue imprese appaltatrici, nonché di utilizzare le porzioni dei predetti terreni necessarie all'esecuzione dei lavori per tutto il tempo occorrente alla loro regolare conclusione.
3. le Ditte proprietarie potranno proseguire le coltivazioni normali e consuetudinarie compatibilmente con l'esercizio e la manutenzione e/o riparazione dell'elettrodotto.
4. I manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative all'elettrodotto di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà di ENEL Distribuzione S.p.A. che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle.
5. Il diritto di ENEL Distribuzione S.p.A. al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi.
6. Il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.
7. I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante i lavori di costruzione degli impianti, nonché in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzione, esercizio dell'impianto, saranno liquidati a lavori ultimati a chi di ragione a cura di ENEL Distribuzione S.p.A., anche tramite le sue imprese appaltatrici.

ART. 3

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., i tecnici incaricati dalla predetta Società all'immissione nel possesso elle aree da asservire, sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà private soggette ad asservimento ed i medesimi provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso.

Lo stato di consistenza dei beni potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e comunque prima che sia mutato lo stato dei luoghi.

Il verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza dovranno essere redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto di quest'ultimo, alla presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti di ENEL Distribuzione S.p.A..

Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

ART. 4

E' concesso alla Società ENEL Distribuzione S.p.A. il nulla-osta provvisorio per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto (con contestuale sospensione temporanea del vincolo di uso civico) per il periodo di cantierizzazione necessario alla regolare conclusione dei lavori sui terreni di seguito elencati, tutti censiti al N.C.T. del Comune di CASTELLETTO Sopra TICINO (NO):

- Foglio 8 - mappali n. 34 – 43 – 205 – 210 – 211 – 215 – 220 – 221 – 289 – 290 – 309 – 367 e 422.

Tutti necessari per la costruzione della nuova linea elettrica interrata di cui all'oggetto, (compresa la fascia di asservimento).

Il precitato nulla-osta è rilasciato per quanto riguarda la materia degli usi civici, ha una durata massima di mesi 12 (dodici) e, pertanto, non esime ENEL Distribuzione S.p.A. dal:

- conseguire tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non che potranno rendersi necessarie per la realizzazione di quanto richiesto;
- rispettare tutte le prescrizioni contenute nel provvedimento regionale di autorizzazione n. 1774/2015 citato in premessa;
- corrispondere al Comune di CASTELLETTO Sopra TICINO (NO), idoneo indennizzo (che sarà definito con successivo provvedimento regionale) per la sospensione dell'esercizio del diritto di uso civico, qualora al termine delle sopraccitate operazioni di Accertamento Demaniale (comprendente la sovrapposizione cartografica) risultasse che l'opera di che trattasi attraversa terreni vincolati.

ART. 5

L'avviso di convocazione per l'eventuale partecipazione alle operazioni di immissione nel possesso dei terreni interessati - che deve contenere i nominativi dei tecnici incaricati delle attività di cui al precedente art. 1, il luogo, il giorno e l'ora in cui è prevista l'esecuzione del provvedimento di asservimento inamovibile - sarà notificato, a cura di ENEL Distribuzione S.p.A., ai proprietari dei fondi ed agli altri aventi diritto, almeno sette giorni prima della data prevista per tali operazioni.

Tale avviso di convocazione potrà essere notificato contestualmente alla notifica del presente provvedimento come disposta al successivo art. 8.

ART. 6

L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento inamovibile delle aree interessate dai lavori è stabilita negli Allegati n. 1 e n. 3 di cui al precedente art. 1 del presente provvedimento.

Nella considerazione di cui all'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ossia che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza, l'indennità offerta in via provvisoria è stata quantificata senza particolari indagini o formalità e conformemente all'art. 44 dello stesso D.P.R. citato.

ART. 7

I proprietari interessati sono invitati a comunicare per iscritto alla Settore Regionale Contratti – Persone Giuridiche - Espropri - Usi Civici, Via Viotti n. 8, 10121 Torino, e per conoscenza ad ENEL Distribuzione S.p.A., nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, se condividono l'indennità offerta, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

I proprietari devono dichiarare l'assenza di diritti di terzi sul bene e devono comprovare la piena e libera disponibilità degli immobili.

Con successivo provvedimento sarà disposto il pagamento dell'indennità accettate da effettuarsi a cura di ENEL Distribuzione S.p.A. entro i termini di legge.

Trascorsi i termini di legge, saranno dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

In caso di silenzio, l'indennità offerta si intende rifiutata.

In caso di rifiuto espresso dell'indennità o di silenzio verrà richiesta, a cura della medesima Struttura regionale, ai sensi dell'art. 52 nonies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la determinazione delle indennità definitive di asservimento alla Commissione Provinciale Espropri di NOVARA.

Il proprietario che non condivide l'indennità offerta può, entro lo stesso termine previsto per l'accettazione, chiedere la nomina di un tecnico di fiducia (ai sensi dell'articolo 22 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.), indicandone (in modo leggibile) le complete generalità.

E' posta a carico di ENEL Distribuzione S.p.A. la corresponsione delle indennità spettanti ai proprietari, nonché il pagamento delle spese legali a seguito di eventuali contenziosi giudiziali, ove dovute, così come delle eventuali maggiorazioni delle indennità scaturite a seguito di rideterminazione e degli interessi, ove dovuti.

ART. 8

Il presente atto sarà notificato, a cura ed onere di ENEL Distribuzione S.p.A. alle ditte proprietarie ed agli altri aventi diritto con le forme degli atti processuali civili, (anche unitamente all'avviso contenente le indicazioni di cui all'art. 5 del presente provvedimento), in ogni caso almeno sette giorni prima della data prevista per la sua esecuzione.

Tale esecuzione ha luogo con le modalità indicate all'art. 1 del presente provvedimento.

Compiuti regolarmente tali adempimenti il presente provvedimento diventerà esecutivo e sarà, a cura e spese di ENEL Distribuzione S.p.A., registrato e trascritto presso i compenti Uffici Statali, senza attendere la scadenza dei termini per eventuali impugnazioni.

ART. 9

Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 in quanto non comporta impegno di spesa per l'Amministrazione Regionale.

ART. 10

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nel termine stabilito dagli artt. 29 e 119 comma 2 del D. Lgs. vo 02.07.2010 n. 104. E' possibile, in alternativa, esperire ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Le eventuali controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità di asservimento ed occupazione rientrano nella competenza della Corte d'Appello di Torino, come disposto dall'art. 54 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. modificato dal D. Lgs. vo 01.09.2011 n. 150.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dr. Marco PILETTA)

Codice A1305A
D.D. 8 novembre 2016, n. 285
Associazione "APICE - Associazione per l'incontro delle culture in Europa". Provvedimenti in ordine alla modifica del Statuto.

Premesso che:

- il Presidente dell'Associazione "APICE - Associazione per l'incontro delle culture in Europa", con sede in Cuneo in Corso IV Novembre n. 4, ha presentato istanza di iscrizione del nuovo Statuto dell'Associazione presso il Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche istituto ai sensi del D.P.R. n. 361/00 con D.G.R. n. 39-2648 del 02/04/2001;
- l'Associazione risulta iscritta in data 17/10/2005 presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte al n° 657;

visto il verbale della deliberazione dell'Assemblea del 31/01/2015, Rep. n. 63551/23136, a rogito del Dott. Cesare Parola, notaio in Cuneo, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo, registrato a Cuneo il 03/02/2015 al n° 975/1T con la quale l'Associazione ha deliberato di modificare alcune disposizioni dello Statuto al fine di meglio specificare alcuni aspetti dello scopo sociale e dell'assetto organizzativo approvando altresì il trasferimento della sede legale da Torino (Via Cavour n. 14) a Cuneo in Corso IV Novembre n. 4;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale del 07/02/2013 prot. n. 1442/SB 0100 Class. 001.030.070;

Vista la D.G.R. n. 39 - 2648 del 02/04/2001 con cui è stato istituito il Registro regionale provvisorio delle persone giuridiche;

Visto il D.P.R. n. 361/2000;

Visto il Titolo II del Libro I del Codice Civile;

Visto l'art. 14 e segg. del D.P.R. n. 616/1977;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 29/93;

Visti gli art. 17 e 18 della L.R. n. 23/08;

Vista la D.G.R. n. 1 - 3615 del 31/07/2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

determina

di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto dell'Associazione "APICE - Associazione per l'incontro delle culture in Europa", con sede in Cuneo in Corso IV Novembre n. 4. Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013, non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione Amministrazione Trasparente , in quanto non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Marco PILETTA)

VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
DOTT.SSA LAURA BERTINO

Codice A1305A
D.D. 8 novembre 2016, n. 286
Fondazione Angela Colasanto e Mario Fregonese, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine alla modifica dello Statuto.

Premesso che:

- il Presidente della "Fondazione Angela Colasanto e Mario Fregonese", con sede in Torino in Via Nizza n. 22/F, ha presentato istanza di iscrizione del nuovo Statuto della Fondazione medesima presso il Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche istituto ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 con D.G.R. n. 39-2648 del 02/04/2001;
- la Fondazione risulta iscritta in data 05/03/2012 presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte al n. 1065;

visto il verbale della deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 24/12/2015, Rep. n. 189363/54592 a rogito del Dott. Benvenuto Gamba, notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, registrato a Torino il30/12/2015 al n° 19786, con la quale la Fondazione ha deliberato di trasferire la propria sede in Torino da Corso Galileo Ferraris n. 146 a Via Nizza n 22/F, con conseguente modifica del solo art. 1 dello Statuto;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale del 07/02/2013 prot. n. 1442/SB 0100 Class. 001.030.070;

Vista la D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001 con cui è stato istituito il Registro regionale provvisorio delle persone giuridiche;

Visto il D.P.R. n. 361/2000;

Visto il Titolo II del Libro I del Codice Civile;

Visto l'art. 14 e segg. del D.P.R. n. 616/77;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 29/93;

Visti gli art. 17 e 18 della L.R. n. 23/08;

Vista la D.G.R. n. 1 - 3615 del 31.07.2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

determina

di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto della "Fondazione Angela Colasanto e Mario Fregonese", con sede in Torino in Via Nizza n. 22/F. Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione Amministrazione Trasparente , in quanto non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Marco PILETTA)

VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
DOTT.SSA LAURA BERTINO

Codice A1305A
D.D. 9 novembre 2016, n. 287
Associazione "Santuario Rocciamelone" con sede in Moncalieri. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica.

Premesso che:

Il Presidente della Associazione “Santuario Rocciamelone” con sede in Moncalieri, Strada San Michele n. 45, ha presentato istanza di iscrizione dell’Associazione medesima nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/00 con D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.01;

l’Associazione non ha fini di lucro, opera sul territorio della Regione Piemonte e ha per scopo il mantenimento dell’antico Santuario della cappellania di Rocciamelone (Moncalieri) e dei beni annessi ad esso, mediante iniziative sempre finalizzate e consone allo scopo, il tutto come meglio specificato nell’art. 2 dello statuto allegato al presente provvedimento.

atteso che dalla lettura della documentazione allegata all’istanza, l’Associazione risulta in possesso della disponibilità economica finanzia necessaria a perseguire gli scopi statutari ai sensi della D.G.R. n. 1 – 3615 del 31.07.2001;

l’atto costitutivo e lo statuto è stato redatto in data 25.07.2003, Rep. n. 11910 a rogito Dott. Alberto Pregno Notaio in Torino iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, registrato a Torino l’01.08.2003 al n. 5352; successivamente in data 14.01.2016 con atto Rep. n. 56957 a rogito Dott. Alberto Morano notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo registrato a Torino il 25.01.2016 al n. 1700, la denominazione e lo statuto della Associazione sono state modificate;

rilevato che la Direzione Cultura, contattata al fine di esprimere parere in merito al riconoscimento della personalità giuridica privata ai sensi della D.G.R. n. 1 – 3615 del 31.07.2001, ha espresso parere positivo;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale del 07/02/2013 prot. n. 1442/SB 0100 Class 001.030.070.

Vista la D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.2001 con cui è stato istituito il Registro regionale provvisorio delle persone giuridiche;

Vista il D.P.R. 361/2000;

Visto il Titolo II del Libro I del Codice Civile;

Visto l’art. 14 e segg. del D.P.R. 616/77;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D. lgs n. 29/93;

Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

Vista la D.G.R. n. 1 – 3615 del 31.07.2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "Santuario Rocciamelone" con sede in Moncalieri.

.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dell'iscrizione nel suddetto Registro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Lr. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione, ai sensi degli art.li 26 e 27 del D.Lgs 33/2013, non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione Amministrazione Trasparente, in quanto non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Marco PILETTA)

VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
DOTT.SSA LAURA BERTINO

Codice A1305A
D.D. 9 novembre 2016, n. 288

Comune di STRESA (VCO). Conciliazione con la Soc. V.I.M.A. S.r.l., per regolarizzazione possesso senza titolo (a far data dall'anno 1924) di area gravata dal vincolo di uso civico di mq. 2.650, parzialmente edificata, con successiva sdemanializzazione e alienazione della stessa alla medesima Societa'. Sospensione della DDRP n. 195/03.08.2016 di autorizzazione.

Vista la DDRP n. 195/03.08.2016 con la quale è stata rilasciata al Comune di STRESA (VCO) l'autorizzazione per addivenire alla conciliazione con la Soc. V.I.M.A. S.r.l., per il possesso senza titolo dell'area di mq. 2.650, parzialmente edificata, identificata con il terreno comunale gravato da uso civico distinto al NCT con il Fg. 8 mapp. 20, con successiva sdemanializzazione/alienazione della stessa alla sunnominata parte privata, al fine di regolarizzare l'attuale possesso esclusivo di fatto dell'anzidetta area utilizzata per fini commerciali (ristorante-albergo), a far data dall'anno 1924, consolidandola in capo alla medesima parte privata, libera dal vincolo di uso civico;

Viste le note inviate a mezzo e-mail dalla Soc. V.I.M.A. S.r.l. in data 26.10.2016, ricevute in data 27.10.2016, con prot. n. 11613/A1305A/2.140.20 e n. 11616/A1305A/2.140.20, con le quali l'anzidetta Società, sulla base di nuova documentazione reperita, chiede di modificare le condizioni economiche stabilite con la sunnominata DDRP n. 195/03.08.2016 e, più precisamente, di applicare l'abbattimento del 65% al valore venale dell'area oggetto di conciliazione al netto delle migliorie;

Considerato che il Comune di STRESA (VCO) dovrà provvedere a effettuare, tramite tecnico demaniale idoneo ai sensi della normativa vigente, tutte le verifiche necessarie al fine di accertare, alla luce della nuova documentazione prodotta dalla Soc. V.I.M.A. S.r.l., l'esistenza o meno dei requisiti di legge per l'applicazione dell'abbattimento richiesto, comunicando all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte, con nota o e-mail, l'eventuale esito negativo delle verifiche o trasmettendo, in caso di esito positivo, la D.C.C. con la conseguente rideterminazione delle condizioni economiche di cui alla DDRP n. 195/03.08.2016, unitamente alla richiesta di modifica di quest'ultima;

ritenuto, nelle more dell'effettuazione delle suddette verifiche, di dover sospendere, ai sensi dell'art. 21-quater, comma 2, della legge 241/1990, gli effetti della già citata DDRP n. 195/03.08.2016, anche per evitare l'instaurarsi o la coltivazione di procedure giudiziarie che potrebbero, in caso di esistenza dei requisiti per l'applicazione dell'ulteriore agevolazione prevista dalla legge (abbattimento del 65% del valore venale dell'area oggetto di conciliazione al netto delle migliorie), rivelarsi pregiudizievoli;

ritenuto, inoltre, che la durata della sospensione può essere fissata in un massimo di sei mesi, salva la posibilità di proroga, differimento o riduzione, prevista dal già citato l'art. 21-quater, comma 2, della legge 241/1990;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;
- visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n.29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93;
- vista la legge 241/1990 e, segnatamente, l'art. 21-quater, comma 2;
- visto il D.Lgs. n. 42/04;
- vista la D.G.R. n. 90-12248 del 06.04.2004;
- visto il D.Lgs. n. 152/06;
- visto il D.Lgs. n. 4/08;
- vista la L.R. n. 23/08;
- vista la L.R. n. 29 /09;
- vista la D.G.R. n. 5-2484 del 29.07.2011;
- vista la L.R. n. 23/15;
- visto il D.P.G.R. n. 8/R del 27.06.2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza a quanto disposto nella circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. 6837/SB0100 del 5 luglio 2013;

determina

di sospendere, ai sensi dell'art. 21-quater, comma 2, della legge 241/1990 – nelle more dell'effettuazione delle verifiche che il Comune di STRESA (VCO) dovrà effettuare, tramite tecnico demaniale idoneo ai sensi della normativa vigente – gli effetti della DDRP n. 195/03.08.2016, con la quale si è rilasciata al Comune di STRESA (VCO) l'autorizzazione per addivenire alla conciliazione con la Soc. V.I.M.A. S.r.l., per il possesso senza titolo dell'area di mq. 2.650, parzialmente edificata, identificata con il terreno comunale gravato da uso civico distinto al NCT con il Fg. 8 mapp. 20, con successiva sdemanializzazione/alienazione della stessa alla sunnominata parte privata, al fine di regolarizzare l'attuale possesso esclusivo di fatto dell'anzidetta area utilizzata per fini commerciali (ristorante-albergo), a far data dall'anno 1924, consolidandola in capo alla medesima parte privata, libera dal vincolo di uso civico;

di fissare in sei mesi la durata massima della sospensione, salva la posibilità di proroga, differimento o riduzione, ai sensi dell'art. 21-quater, comma 2, della legge 241/1990,

<u>di dare atto che:</u>

il Comune di STRESA (VCO) dovrà comunicare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte, con nota o e-mail, l'eventuale esito negativo delle verifiche o con D.C.C. apposita di rideterminazione delle condizioni economiche di cui alla DDRP n. 195/03.08.2016, con richiesta di modifica della stessa, l'eventuale esito positivo delle medesime verifiche;

in caso di esito negativo delle verifiche (carenza dei requisiti per l'applicazione dell'ulteriore agevolazione prevista dalla legge, ossia l'abbattimento del 65% del valore venale dell'area oggetto di conciliazione al netto delle migliorie), verrà emesso atto di cessazione della sospensione di cui al presente atto e, pertanto, la già citata DDRP n. 195/03.08.2016 riacquisterà pieno valore; per contro, in caso di esito positivo delle verifiche (esistenza dei requisiti, anche solo parziale), verrà emesso atto di riforma della già citata DDRP n. 195/03.08.2016;

tutte le spese derivanti dalle sopracitate nuove verifiche, sono a totale carico della parte privata richiedente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 in quanto non comporta impegno di spesa a carico dell'Amministrazione Regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dr. Marco PILETTA

Visto
IL DIRETTORE REGIONALE
D.ssa Laura BERTINO

Codice A1301A
D.D. 11 novembre 2016, n. 290
Art. 3 commi 7 e 8 L. 15 luglio 2009, n. 94, e s.m.i.. D.M. Ministero dell'Interno del 6/10/2009, e s.m.i.. DGR n. 36-13314 del 15/2/2010. DGR n. 57-956 del 3/11/2010. Nomina commissione d'esame corso di formazione agenzia formativa "En.A.I.P." per il personale che potra' essere addetto ai servizi di controllo delle attivita' di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi.

Vista la Legge 15 luglio 2009, n. 94, e s.m.i.: “Disposizioni in materia di sicurezza pubblica” e, in particolare, il suo art. 3, commi 7 e 8, i quali, tra l’altro, dispongono che è autorizzato l’impiego di personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, purché detto personale sia iscritto in apposito elenco tenuto dal Prefetto competente per territorio;

considerato che l’art. 1, comma 4, lettera g), D.M. Ministero dell’Interno del 6/10/2009 e s.m.i.: “Determinazione dei requisiti per l’iscrizione nell’elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell’articolo 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94” dispone che l’iscrizione nel predetto elenco prefettizio, fra l’altro, è subordinata al possesso del requisito del superamento del corso di formazione di cui all’art. 3 del summenzionato decreto ministeriale.
Norma, questa, che, nello stabilire le aree tematiche e le materie in cui deve necessariamente articolarsi il predetto corso di formazione, prevede altresì che il corso stesso dev’essere organizzato a cura delle Regioni;

dato atto che la Regione Piemonte, con la DGR n. 36-13314 del 15/2/2010: “Approvazione delle direttive e delle disposizioni inerenti i corsi di formazione per il personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, ed avvio della fase di sperimentazione per la realizzazione dei corsi”, e con la DGR n. 57-956 del 3/11/2010: “Modificazioni ed integrazioni dei corsi di formazione per il personale di cui all’art. 3, L. 15/07/2009, n. 94, al D.M. Ministro dell’Interno del 6/10/2009 ed al D.M. Ministro dell’Interno del 31/3/2010”, ha stabilito le modalità per l’organizzazione dei predetti corsi;

dato atto che ambedue le citate deliberazioni dispongono che la Commissione d’esame di ciascun corso sia nominata dalla Regione, dietro apposita istanza di convocazione della medesima, inoltrata da parte del soggetto erogatore del corso almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova finale valutativa, che deve essere composta come segue:

- il Presidente, di rappresentanza regionale, scelto tra i dirigenti ed i funzionari titolari di posizione organizzativa in servizio presso la Direzione Affari istituzionali e Avvocatura;
- un commissario, rappresentante del soggetto erogatore, individuato da parte del medesimo;
- un commissario docente del corso, individuato da parte del soggetto erogatore del corso;

attestato che la totalità dei costi relativi allo svolgimento del corso nonché della prova d’esame è a totale carico del soggetto erogatore;

vista l’e-mail, prot. n. 215, datata 14/10/2016 dell’agenzia formativa “En.A.I.P. PIEMONTE, Centro Servizi formativi di Alessandria” (ns. prot. n. 11100/A1301A del 17/10/2016), pervenuta in

pari data presso il Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale della Regione Piemonte, nella quale si comunica che la sessione d'esame del corso di formazione per il personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, tenutosi presso detta agenzia formativa in base al calendario comunicato dalla stessa agenzia formativa "En.A.I.P. PIEMONTE, Centro Servizi formativi di Alessandria" con e-mail, prot. n. 214 del 14/10/2016(ns. prot. n. 11099/A1301A del 17/10/2016), si svolgerà in Alessandria venerdì 16 dicembre 2016;
Dato inoltre atto che l'e-mail prot. n. 215 del 14/10/2016, individua i componenti della Commissione d'esame di competenza del soggetto erogatore del corso nelle persone, rispettivamente, del sig. Ettore Libener (rappresentante del soggetto erogatore del corso) e del sig. Ramon Pisciotta (docente del corso);

considerato che il Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali e Avvocatura, con nota prot. n. 11575/2016 del 26/10/2016, ha indicato quale Presidente della suddetta Commissione e rappresentante regionale il dott. Alberto CESTE, funzionario di categoria D, dipendente della Direzione regionale Affari istituzionali e Avvocatura, in servizio presso il Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale e titolare di incarico di posizione organizzativa, stabilendo che l'incarico oggetto di nomina sia svolto durante il normale orario di lavoro e pertanto in attività di servizio;

ritenuto, quindi, che, in ossequio all'Allegato 1, articolo 4, DGR n. 36-13314 del 15/2/2010, così come richiamato dall'Allegato C, DGR n. 57-956 del 3/11/2010, i proventi che verranno erogati da parte dell'agenzia formativa "En.A.I.P. PIEMONTE, Centro Servizi formativi di Alessandria" per detta partecipazione alla Commissione d'Esame da parte del dott. Alberto CESTE spetteranno interamente all'Amministrazione regionale;

dato atto che i proventi summenzionati sono quelli previsti dalla DGR n. 39-5383 del 25/2/2002 e dalla DGR n. 10-5664 del 10/4/2007, per quanto attiene al compenso di Euro 190,00 lordi, comprensivi di oneri fiscali e previdenziali, e quelli stabiliti per il personale regionale in missione, per quanto concerne il rimborso delle spese di viaggio, così come specificate dalle DD n. 213 dell'8/8/2006 e dal relativo allegato, adottata dal Direttore della Direzione regionale Bilanci e Finanze, dall'articolo 6, comma 12, Decreto Legge n. 78 del 31/5/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122 del 30/7/2010 e dall'articolo 33, l.r n. 10 dell'11/7/2011;

stabilito quindi di procedere alla nomina della Commissione d'esame del corso di formazione per il personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, organizzato dall'agenzia formativa "En.A.I.P. PIEMONTE, Centro Servizi formativi di Alessandria", nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 36-13314 del 15/2/2010 e di cui alla DGR n. 57-956 del 3/11/2010, che risulta così composta:
- dott. Alberto CESTE - Presidente;
- sig. Ettore LIBENER – Commissario;
- sig. Ramon PISCIOTTA – Commissario;

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Vista la L. 15 luglio 2009, n. 94, e s.m.i.;
Visto il D.M. Ministero dell'Interno del 6/10/2009, e s.m.i.;
Vista la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i.;

in ottemperanza alle disposizioni di cui alla DGR n. 36-13314 del 15 febbraio 2010, DGR n. 57-956 del 3 novembre 2010, DGR n. 39-5383 del 25 febbraio 2002 e di cui alla DGR n. 10-5664 del 10 aprile 2007;

DETERMINA

- di nominare con il presente provvedimento, e nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 36-13314 del 15/2/2010 e di cui alla DGR n. 57-956 del 3/11/2010, la Commissione d'esame del corso di formazione per il personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, organizzato dall'agenzia formativa "En.A.I.P. PIEMONTE, Centro Servizi formativi di Alessandria", la cui sessione d'esame è prevista in Alessandria per venerdì 16 dicembre 2016;
- di nominare, in qualità di Presidente della suddetta Commissione d'esame e rappresentante regionale, il dott. Alberto CESTE, funzionario di categoria D, dipendente della Direzione regionale Affari istituzionali ed Avvocatura, in servizio presso il Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale, titolare di incarico di posizione organizzativa, stabilendo che l'incarico oggetto di nomina sia svolto durante il normale orario di lavoro e pertanto in attività di servizio;
- di stabilire, per le motivazioni di fatto e di diritto in narrativa meglio indicate, che i proventi che verranno erogati da parte dell'agenzia formativa "En.A.I.P. PIEMONTE, Centro Servizi formativi di Alessandria" per la partecipazione alla Commissione d'esame da parte del suddetto funzionario regionale, spetteranno interamente all'Amministrazione regionale -IBAN: IT94V0200801044000040777516 e saranno introitati sul Cap. n. 34655 del Bilancio 2016. Detti proventi consistono nel compenso per la presidenza della Commissione d'esame ed il rimborso delle spese di viaggio, così come in narrativa puntualmente specificati;
- di stabilire che la suddetta Commissione risulta così composta:
  - dott. Alberto CESTE - Presidente;
  - sig. Ettore LIBENER – Commissario;
  - sig. Ramon PISCIOTTA – Commissario;

La presente determinazione NON è soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

La Dirigente Responsabile
dott.ssa Laura DI DOMENICO

Visto,
Il Direttore Regionale
dott.ssa Laura BERTINO

Codice A1301A
D.D. 15 novembre 2016, n. 291
C.I.G. n. ZC915414F9. Liquidazione della fattura in formato elettronico n. FEL/2015/2021 del 24/11/2015 di euro 3.240,00 a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Citta' della Salute e della Scienza di Torino" per il corso di specifica qualificazione di abilitazione all'utilizzo degli apparecchi defibrillatori semiautomatici per Operatori di Polizia Locale e Personale Amministrativo delle Autonomie Locali.

Premesso che:

vista la Determinazione Dirigenziale n.154 datata 14.07.2015 del Dirigente dell'allora Settore Polizia locale (dal 3.08.2015 la funzione inerente la polizia locale è stata attribuita al Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale) con cui è stata impegnata la somma di euro 3.240,00 a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Città della Salute e della Scienza di Torino" (C.F. e P.IVA 10771180014) - Corso Bramante n. 88/90 (To), codice beneficiario 261231, a titolo di copertura delle spese sostenute per lo svolgimento, in nome e per conto della Regione, di un corso di specifica qualificazione, articolato in n. 4 edizioni, per n. 81 Operatori di Polizia Locale e Personale Amministrativo delle Autonomie Locali, della durata di quattro ore, sull'abilitazione all'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici;

dato atto che la predetta somma complessiva di euro 3.240,00 è disponibile sul capitolo n. 127654/2016, impegno n. 1458/2016 (originato dal riaccertamento ordinario del residuo passivo n.1540/2015), autorizzazione n.100176, CIG.n. ZC915414F9;

visto che tale somma non è soggetta a IVA ai sensi del DPR n. 633/72 e della legge n. 537/93, art. 14, comma 10;

vista la lettera contratto, prot. n. 8819/A13000/1051/A13050 del 22/07/2015, del Dirigente dell'allora Settore Polizia locale e Politiche per la Sicurezza, con cui l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Città della Salute e della Scienza di Torino" è stata incaricata, per l'importo complessivo di euro 3.240,00, dello svolgimento della prestazione di cui alla stessa determinazione dirigenziale n. 154 del 14/07/2015;

dato atto che l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Città della Salute e della Scienza di Torino" ha regolarmente svolto la prestazione sopra meglio specificata;

visto il Decreto legge 24 aprile 2014, n.66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, si è anticipato al 31 marzo 2015 l'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti tra Pubblica Amministrazione e fornitori precisando, tra l'altro, che da tale data le pubbliche amministrazioni non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea né possono procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica;

vista la fattura in formato elettronico n. FEL/2015/2821 del 24.11.2015 di euro 3.240,00, relativa alla realizzazione del corso di specifica qualificazione per l 'abilitazione all'utilizzo degli apparecchi defibrillatori per la polizia locale, emessa in data 24 novembre 2015 per un importo totale del documento pari ad euro 3.240,00 dall'Azienda sopramenzionata ed inviata sul portale della fatturazione elettronica regionale al codice univoco Ufficio IPA E9J5YC, accettata e presa in carico per il successivo provvedimento di liquidazione;

sentito il parere della Ragioneria e convenuto che, nella fattispecie, non occorre ai fini della liquidazione del corrispettivo la dichiarazione sostitutiva ai fini dell'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari (come si evince dall'art. 3, comma 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136);

effettuata l'acquisizione del DURC richiesto in data 25.10.2016, n.° prot. INAIL 5157670, (ns.prot. 11600/A1301A del 27.10.2016) avente validità di 120 giorni dalla data della richiesta, con cui è stata verificata la regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;

ritenuto quindi di provvedere in favore dell'Azienda di cui sopra alla liquidazione della somma complessivamente impegnata pari ad euro 3.240,00;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

vista la L. n.65/1986;
vista la l.r. 58/87 e s.m.i.;
visti gli artt.4 e 17 del Decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;
visto l'art. 17 e 18 della l.r. 23/2008;
visto il D.lgs. n. 118/2011;
vista la L.R. n. 6 del 6 aprile 2016, "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";
vista la D.G.R. n. 38 – 4122 del 24 ottobre 2016;

DETERMINA

- di provvedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla liquidazione della somma di seguito indicata:

euro 3.240,00 (impegno n. 1458/2016, capitolo 127654/2016, assegnazione n.100176) a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Città della Salute e della Scienza di Torino" (C. F. e P. IVA 10771180014) – Corso Bramante n. 88/90 (To), codice beneficiario 261231, CIG ZC915414F9, a titolo di copertura delle spese sostenute per lo svolgimento, in nome e per conto della Regione, di un corso, articolato in n.4 edizioni, di specifica qualificazione professionale di abilitazione degli apparecchi defibrillatori semiautomatici per Operatori di Polizia locale e Personale Amministrativo delle Autonomie locali.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

La Dirigente Responsabile
Dott.ssa Laura DI DOMENICO

Visto
IL Direttore
Dott.ssa Laura BERTINO

Codice A1305A
D.D. 15 novembre 2016, n. 292
Associazione "CIRCOLO AEROMODELLISTICO FONTANONE - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA" con sede legale in San Raffaele Cimena. Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo Statuto.

Premesso che:

il Presidente dell'Associazione "CIRCOLO AEROMODELLISTICO FONTANONE – ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA" con sede legale in San Raffaele Cimena (TO), ha presentato istanza di approvazione del nuovo Statuto;

rilevato che la modifica ha avuto per oggetto nello specifico l'art. 1 che ha integrato la denominazione sociale aggiungendo la sigla: "CIRCOLO AEROMODELLISTICO FONTANONE A.S.D." nonché l'intera riformulazione dello Statuto al fine di adeguarlo alla normativa vigente per le Associazioni Sportive Dilettantistiche;

l'Assemblea dei soci in seduta straordinaria con deliberazione in data 05/04/2016 ha approvato il nuovo testo dello Statuto, come si rileva dal verbale Rep. n. 186224 a rogito del Dott. Dorothy Dacomo, Notaio in Torino, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Torino 1 l'08/042016 al n. serie 1 T;

Vista l'iscrizione dell'Associazione in oggetto nel Registro Regionale centralizzato delle Persone Giuridiche al n. 444

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale del 07/02/2013 prot. n. 1442/SB 0100 Class 001.030.070.

Vista la D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.2001 con cui è stato istituito il Registro regionale provvisorio delle persone giuridiche;

Vista il D.P.R. 361/2000;

Visto il Titolo II del Libro I del Codice Civile

Visto l'art. 14 e segg. del D.P.R. 616/77;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D. lgs n. 29/93;
Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;
Vista la D.G.R. n. 1 – 3615 del 31.07.2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

determina

di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto dell'Associazione "CIRCOLO AEROMODELLISTICO FONTANONE – ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA" siglabile "CIRCOLO AEROMODELLISTICO FONTANONE A.S.D." con sede legale in San Raffaele Cimena (TO).

Lo Statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.
L'approvazione del nuovo Statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Lr. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione, ai sensi degli art.li 26 e 27 del D.lgs 33/2013, non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione Amministrativa Trasparente, in quanto non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Marco PILETTA)

VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
DOTT.SSA LAURA BERTINO

Codice A1305A
D.D. 15 novembre 2016, n. 293
Associazione "VIVISPORT POLISPORTIVA Uisp Fossano Associazione Sportiva Dilettantistica" con sede in Fossano (CN). Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo Statuto.

Premesso che:

il Presidente dell'Associazione "VIVISPORT POLISPORTIVA Uisp Fossano Associazione Sportiva Dilettantistica" con sede in via Monsignor Angelo Soracco, 15 – Fossano (CN), ha presentato istanza di iscrizione del nuovo Statuto nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche istituto ai sensi del D.P.R. n° 361/00 con D.G.R. n° 39-2648 del 02.04.01;

rilevato che la modifica ha avuto per oggetto una parziale riformulazione dello Statuto sociale per adeguarlo alla legge 27 dicembre 2002 n. 289 e decreto legge 72/04 convertito nella legge 128/04;

vista la deliberazione in seduta straordinaria dell'Assemblea dell'Associazione in data 17/11/2009, Rep. n. 273894, a rogito del Dott. Alberto SIFFREDI, notaio in Fossano, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo registrato a Fossano il 25/11/2009 al n° 2137 serie 1T con la quale l'Associazione ha deliberato l'approvazione del nuovo Statuto:

rilevato che ai sensi del D.P.R. 361/00 e della conseguente istituzione del Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche con D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, l'Associazione in oggetto è stata iscritta al n° 521 del Registro di cui sopra in data 27/10/2004;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale del 07/02/2013 prot. n. 1442/SB 0100 Class. 001.030.070;

Vista la D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001 con cui è stato istituito il Registro regionale provvisorio delle persone giuridiche;

Visto il D.P.R. 361/2000;

Visto il Titolo II del Libro I del Codice Civile;

Visto l'art. 14 e segg. del D.P.R. 616/77;

Visto il D.Lgs. 460/97;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 29/93;

Visti gli art. 17 e 18 della L.R. n. 23/08;

Vista la D.G.R. n. 1 - 3615 del 31.07.2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

determina

di autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche del nuovo Statuto dell'Associazione "VIVISPORT POLISPORTIVA Uisp Fossano Associazione Sportiva Dilettantistica" con sede in via Monsignor Angelo Soracco, 15 – Fossano (CN). Lo Statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.
L'approvazione del nuovo Statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione, ai sensi degli art.li 26 e 27 del D.lgs 33/2013, non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione Amministrazione Trasparente , in quanto non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Marco PILETTA)

VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
DOTT.SSA LAURA BERTINO

Codice A1501A
D.D. 5 ottobre 2016, n. 653
Sistemi informativi della Direzione Coesione Sociale. Affidamento al CSI-Piemonte dei servizi in continuita' erogati in regime di esenzione IVA. Approvazione della Configurazione Tecnico Economica anno 2016 - Ambito Socio-assistenziale ed Ambito Edilizia. Impegno della somma complessiva di euro 70.991,00 sul capitolo 134943/2016 (assegnazione n. 100181).

Vista la L.R. n. 48 del 4 settembre 1975 con la quale veniva istituito il "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione (CSI-Piemonte)";

visto, in particolare, l'art. 13 – II e III comma - della legge succitata, concernente le modalità ed i compiti dello stesso;

preso atto che l'art. 4, comma 1, della L.R. n. 13 del 15 marzo 1978, con la quale la Regione Piemonte ha approvato la definizione dei rapporti tra la stessa ed il CSI-Piemonte, demandando a quest'ultimo la progettazione degli interventi in campo informatico;

vista la D.G.R. n. 13-3466 del 12 giugno 2016 di approvazione della "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA stipulata tra Regione Piemonte e CSI-Piemonte . per il periodo 6 maggio 2016- 31 dicembre 2016;

visto l'Allegato tecnico "Procedure Operative" della Convenzione succitata;

dato atto che, a norma dell'art. 5 della stessa Convenzione, il CSI – Piemonte predispone annualmente il documento " Configurazione Tecnico Economica" nel quale vengono rappresentati tutti i servizi gestiti in continuità sulla base delle esigenze espresse da ogni singola Direzione regionale;

vista la PEC ns. prot. 32207/A15000 del 26/09/2016 con la quale il CSI-Piemonte ha trasmesso la proposta di Configurazione Tecnico Economica alla Direzione Coesione Sociale, relativa ai servizi in continuità per l'Ambito Socio-assistenziale e per l'Ambito Edilizia per il periodo 01/09/2016 - 31/12/2016, gestiti in regime di esenzione IVA;

considerato che la voce di spesa relativa all'Ambito Socio-Assistenziale ammonta ad euro 65.952,00 e la voce di spesa relativa all'Ambito Edilizia ammonta ad euro 5.039,00, per un totale complessivo di euro 70.991,00, e che la suddetta proposta si ritiene adeguata alle attuali esigenze dell'Ambito Socio Assistenziale e dell'Ambito Edilizia della Direzione Coesione Sociale;

considerato, pertanto, che le attività ricomprese nelle Configurazioni Tecnico Economiche per l'anno 2016 del CSI-Piemonte risultano essenziali per la gestione e lo sviluppo del SIRe e che si ritiene di approvare il preventivo economico e di affidare al CSI-Piemonte l'esecuzione delle attività contenute nella CTE succitata;

vista la nota prot. n. 6686 del 5.8.2016 con la quale la Direzione Segretariato Generale – Settore Sistemi Informativi ha provveduto all'impegno delegato di euro 71.000,00 sul capitolo 134943/2016 a favore della Direzione Coesione Sociale;

si procede ora all'impegno della somma di euro 70.991,00 sul cap. capitolo 134943/2016 (assegnazione 100181) che presenta la necessaria disponibilità, ed alla contestuale assegnazione

della medesima somma a favore del CSI-Piemonte per l'esecuzione delle attività contenute nella Configurazioni Tecnico Economica di cui al ns. prot. 32502/A15050 del 22/07/2015 e al ns. prot. 41423/A1501A del 02/11/2015.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- vista la Legge n. 296 del 27.12.2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";

- visto l'art. 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale",

- visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- vista la Legge regionale del 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018"

- vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.."

- verificata la disponibilità di cassa sul capitolo 134943 del bilancio 2016, come da prospetto estratto in data 31.08.2016 dall'applicativo "Tarantella gestione bilancio" agli atti del Settore;

determina

- di dare atto che i rapporti con il CSI-Piemonte risultano regolati dalla D.G.R. n. 13-3466 del 12 giugno 2016 di approvazione della "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA stipulata tra Regione Piemonte e CSI-Piemonte per il periodo 6 maggio 2016- 31 dicembre 2016;

- di approvare la Configurazione Tecnico Economica contenente i servizi in continuità erogati dal CSI-Piemonte in regime di esenzione IVA, a partire dal 01/09/2016 e fino al 31/12/2016, Ambito Socio Assistenziale e Ambito Edilizia, pervenuta a codesta Direzione con PEC ns. prot. 32207/A15000 del 26/09/2016;

- di impegnare la somma di euro 70.991,00 sul capitolo 134943/2016 (assegnazione 100181) che presenta la necessaria disponibilità.
Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare del presente impegno è:
Conto finanz.: U.1.03.02.19.001
Cofog: 01.3
Transazione Unione Eur.: 8 "Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea"

Ricorrente: 3
Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”

- di assegnare al CSI-Piemonte la somma di euro 65.952,00 per l’esecuzione delle attività relative all’Ambito Socio-Assistenziale e la somma di euro 5.039,00 per l’esecuzione delle attività relative all’Ambito Edilizia, per un totale complessivo di euro 70.991,00, e di ritenere la suddetta proposta adeguata alle attuali esigenze dell’Ambito Socio Assistenziale e dell’Ambito Edilizia della Direzione Coesione Sociale;

- di prendere atto che al termine dell’esercizio, il CSI – Piemonte potrà effettuare l’opportuno conguaglio economico in relazione ai singoli servizi prestati, come previsto dall’art. 9 della convenzione citata in premessa;

- di stabilire che all’erogazione della spesa si provvederà a seguito di presentazione di regolari fatture da trasmettere in formato elettronico attraverso il SdI al codice univoco ufficio IPA S04VFA ai sensi dell’art. 25 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66;

- di dare atto che i conseguenti atti di liquidazione saranno emessi a favore di CSI-Piemonte con beneficiario amministrativo SACE Fct SpA secondo quanto disposto con Determinazione Dirigenziale n. 601 del 22/07/2015.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art.61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n.22/2010 e sul sito della Regione Piemonte – Amministrazione trasparente – ai sensi dell’art.23 del Decreto legislativo 33/2013 .

Il DIRIGENTE DI SETTORE
Dott.ssa Erminia GAROFALO

Visto di controllo
Il Direttore Regionale
Dott. Gianfranco BORDONE

Codice A1509A
D.D. 13 ottobre 2016, n. 682
DGR n. 19-2518 del 30.11.2015 - Realizzazione dei Piani locali giovani 2016. Accertamento di euro 268.271,87 sul cap.d'entrata 25320/2016 e contestuale impegno di euro 109.555,84 (ass.100132-esercizio 2016) ed euro 158.716,03 (ass.100482 - esercizio 2017) a favore della Citta' metropolitana di Torino e delle Province piemontesi.

Premesso che:

la L.R. 13 febbraio 1995 n. 16 e s.m.i., recante “Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani”, stabilisce che la Regione attui un'azione per i giovani del Piemonte, favorendo la realizzazione di iniziative degli Enti locali, promuovendo, in particolare, lo sviluppo di un sistema di centri e forme di aggregazione;

Nella seduta della Conferenza Unificata del 7 maggio 2015 veniva approvata l’“Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, relativamente alla quota parte a livello regionale e locale" (repertorio atti Intesa n.41/CU e s.m.i.) che determinava, tra l’altro, la quota per l’anno 2015 del Fondo nazionale per le politiche giovanili destinata alle Regioni, pari complessivamente a 3.736.376,93, ripartita con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 09 settembre 2015, ad oggetto “Riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili per l’anno 2015”;

In conformità a quanto previsto dall’art. 2, comma 7, della citata Intesa, la Giunta Regionale con DGR 19 - 2518 del 30 novembre 2015, ha approvato la proposta progettuale per la realizzazione dei Piani locali giovani 2016, inerenti interventi mirati a realizzare Centri/forme di aggregazione giovanile, atti a migliorare le condizioni di incontro dei giovani: il finanziamento degli stessi PLG 2016 che trova copertura finanziaria per un importo pari a €268.271,87 sui fondi statali, accertati sul capitolo di entrata 25320/2016 e iscritti sul capitolo di spesa 146080 del bilancio 2016;

La deliberazione sopraccitata stabiliva, altresì:
- che le risorse di cui sopra venissero ripartite alla Città metropolitana e agli Enti territoriali di area vasta (province), secondo i seguenti criteri:
- 30% del fondo ripartito in modo paritetico fra i soggetti di cui sopra;
- 70% del fondo ripartito come segue:
  - per il 70% sulla base dei dati demografici di popolazione giovanile, compresa tra i 15 ed i 29 anni, di ciascun soggetto, alla data del 31 dicembre 2014;
  - per il 30% sulla base dei dati ISTAT di disoccupazione giovanile, compresa tra i 15 ed i 29 anni, relativi alla media annua 2014, di ciascun soggetto.

- che i soggetti attuatori provvedano all’adozione dei Piani locali giovani 2016 e le risorse assegnate siano trasferite in tre tranches, a seguito di presentazione del Piano, della comunicazione di avvio delle attività e della trasmissione della rendicontazione delle stesse;

Dato atto che con la determina n. 1070 del 28 dicembre 2015, si approvava il riparto alla Città metropolitana di Torino e alle Province piemontesi, in applicazione dei criteri stabiliti dalla DGR 19

– 2518 del 30 novembre 2015, Allegato A, scheda cod. 01–2015/2016 (Codice Cup n. J66G15000570003.);

Tenuto conto della disponibilità sul bilancio regionale 2015 della quota di cofinanziamento regionale necessaria, pari ad € 48.422,73, si demandava a successivo provvedimento l'accertamento e l'impegno della quota dei fondi statali pari ad euro 268.271,87, si stabilivano le seguenti modalità di liquidazione:

- Prima tranche, nel 2015, già liquidata, su presentazione del Piano locale giovani 2015; pari al cofinanziamento regionale pari ad euro 48.422,73, in quota parte ripartita per ciascuna Provincia e per la Città Metropolitana, in proporzione alla quota complessiva assegnata, così come ripartito nell'allegato alla determina n. 1070 del 28.12.2015;

- Seconda tranche, pari ad euro 109.555,84 delle risorse statali assegnate, nel 2016, previa comunicazione di avvio delle attività;

- saldo, pari ad euro 158.716,03 a conclusione e rendicontazione delle attività realizzate, a seguito di presentazione da parte della Città metropolitana di Torino e delle Province di relazione analitica, inerente, in particolare, le attività progettuali, i soggetti coinvolti, gli obiettivi conseguiti, la localizzazione delle attività, i risultati quali/quantitativi, accompagnata dalla rendicontazione contabile delle spese sostenute, comprensiva dell'elenco degli atti di liquidazione emessi per l'importo assegnato, approvata con atto amministrativo.

visto l"Accordo tra il Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte ai sensi dell'Intesa sulla ripartizione del Fondo nazionale per le politiche giovanili - Conferenza Unificata del7 maggio 2015", sottoscritto in data 27 gennaio 2016;

Considerato che in data 21/04/2016 il Dipartimento della Gioventù (cod. debitore 303327) ha corrisposto, con provvisori d'entrata n. 10530 e n. 10532, gli importi di € 158.716,03 ed € 109.555,84;

Considerato che i fondi statali assegnati alla Regione Piemonte sono pari ad € 268.271,87 e sono stati impegnati a favore della Regione Piemonte con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 2286 del 9 settembre 2015 e che con nota della Direzione Coesione Sociale del 30.05.2016 è stata richiesta alla Direzione Risorse finanziarie e patrimonio, l'iscrizione sul capitolo d'entrata 25320 del bilancio 2016 nonché l'assegnazione sul capitolo di spesa 146080, mediante l'utilizzo del FVP, nell'esercizio 2016 di euro 109.555,84 e nell'esercizio 2017 di euro 158.716,03;

Vista la D.G.R. n. 5-3458 del 13/06/2016 avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Iscrizione di fondi provenienti dallo Stato a seguito del riparto del Fondo nazionale per le Politiche giovanili".

verificata altresì la disponibilità degli stanziamenti di competenza e di cassa del capitolo 146080 sugli esercizi 2016 e 2017.

Sussistono le condizioni per:
- accertare l'importo di € 268.271,87 sul capitolo d'entrata 25320 del bilancio regionale 2016 corrisposto dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri (cod. debitore 303327) con provvisori d'entrata n. 10530 e n. 10532 del 21/04/2016;

- impegnare l'importo di € 268.271,87 sul capitolo 146080 del bilancio di previsione triennale 2016-2018, inerente al programma attuativo dell'Intesa 2015, secondo la seguente articolazione:
esercizio 2016 (ass. 100132) - € 109.555,84 così suddivisi:

- € 45.913,37 a favore della Città Metropolitana di Torino
- € 63.642, 47 a favore delle Province piemontesi

esercizio 2017 (ass. 100482) - € 158.716,03 così suddivisi:

- € 66.515, 70 a favore della Città Metropolitana di Torino
- € 92.200,33 a favore delle Province piemontesi

- dare atto che, in conformità a quanto previsto dall'Accordo di cui alla DGR n. 19 - 2518 del 30 novembre 2015 in merito all'erogazione delle suddette risorse le modalità di liquidazione sono le seguenti:

- Prima tranche, già impegnata e liquidata, su presentazione del Piano locale giovani 2015; pari al cofinanziamento regionale per euro 48.422,73, in quota parte ripartita per ciascuna Provincia e per la Città Metropolitana, in proporzione alla quota complessiva assegnata, così come ripartito nella determina n. 1070 del 28.12.2015;
- Seconda tranche, pari ad euro 109.555,84 delle risorse statali assegnate, nel 2016, previa comunicazione di avvio delle attività;
- saldo, pari ad euro 158.716,03 a conclusione e rendicontazione delle attività realizzate, a seguito di presentazione da parte della Città metropolitana di Torino e delle Province di relazione analitica, inerente, in particolare, le attività progettuali, i soggetti coinvolti, gli obiettivi conseguiti, la localizzazione delle attività, i risultati quali/quantitativi, accompagnata dalla rendicontazione contabile delle spese sostenute, comprensiva dell'elenco degli atti di liquidazione emessi per l'importo assegnato, approvata con atto amministrativo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

vista la L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. e la L. R. n. 7/2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e s.m.i. (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");

vista la L.R. 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;

vista la L.R. 13 febbraio 1995 n. 16 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani" e s.m.i.;

visto il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.";

vista la Legge regionale n. 6 del 6 aprile 2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

viste le Deliberazioni della Giunta Regionale:
– n. 19 - 2518 del 30 novembre 2015 “L.R. 13 febbraio 1995 n. 16 e L.R. 26 aprile 2000 n. 44. Intesa Fondo nazionale politiche giovanili del7 maggio 2015. Approvazione della proposta progettuale di cui all'art. 2, comma 7 dell'Intesa”;

– vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26/04/2016 Legge regionale 6 aprile “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’articolo 10, comma2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.”
– Vista la D.G.R. n. 5-3458 del 13/06/2016 avente ad oggetto “Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Iscrizione di fondi provenienti dallo Stato a seguito del riparto del Fondo nazionale per le Politiche giovanili”.

– Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 7-3725 del 27/07/2016 e n. 7-3745 del 04/08/2016 che subordinano i pagamenti alle effettive disponibilità di cassa.

determina

- Di accertare l’importo di € 268.271,87 sul capitolo d’entrata 25320 del bilancio regionale 2016 corrisposto dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri (cod. debitore 303327) con provvisori d’entrata n. 10530 e n. 10532 del 21/04/2016, inerente all’Intesa sul riparto del Fondo nazionale politiche giovanili del 7 maggio 2015;
Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.LGS. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare del presente accertamento è:
Conto finanz.: E.2.01.01.01.003
Transazione Unione Eur.: 2 “Altre entrate”
Ricorrente: 1 “Entrate ricorrenti”
Perimetro sanitario: 1 “Entrate della gestione ordinaria della Regione”

- Di impegnare l’importo complessivo di euro 268.271,87 sul capitolo 146080 del bilancio di previsione triennale 2016-2018, inerente al programma attuativo dell’Intesa 2015, secondo la seguente articolazione:
esercizio 2016 (ass. 100132) - € 109.555,84 così suddivisi:
- € 45.913,37 a favore della Città Metropolitana di Torino – C.F. U.1.04.01.02.004
- € 63.642, 47 a favore delle Province piemontesi – C.F. U.1.04.01.02.002

esercizio 2017 (ass. 100482) - € 158.716,03 così suddivisi:
- € 66.515, 70 a favore della Città Metropolitana di Torino – C.F. U.1.04.01.02.004
- € 92.200,33 a favore delle Province piemontesi – C.F. U.1.04.01.02.002

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare dei presenti impegni è:
Missione: 6 “Politiche giovanili, sport e tempo libero”
Programma: 2 “Giovani”
Conti finanziari: U.1.04.01.02.002 – U.1.04.01.02.004
Cofog: 08.1 “Attività ricreative”
Transazione Unione Eur.: 8 “Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea”
Ricorrente: 3 “Spese ricorrenti”
Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”

- di dare atto che, in conformità a quanto previsto dall'Accordo di cui alla DGR n. 19 - 2518 del 30 novembre 2015 in merito all'erogazione delle suddette risorse le modalità di liquidazione sono le seguenti:

- Prima tranche, già impegnata e liquidata, su presentazione del Piano locale giovani 2015; pari al cofinanziamento regionale per euro 48.422,73, in quota parte ripartita per ciascuna Provincia e per la Città Metropolitana, in proporzione alla quota complessiva assegnata, così come ripartito nella determina n. 1070 del 28.12.2015;
- Seconda tranche, pari ad euro 109.555,84 delle risorse statali assegnate, nel 2016, previa comunicazione di avvio delle attività;

- saldo, pari ad euro 158.716,03, nell'esercizio 2017, a conclusione e rendicontazione delle attività realizzate, a seguito di presentazione da parte della Città metropolitana di Torino e delle Province di relazione analitica, inerente, in particolare, le attività progettuali, i soggetti coinvolti, gli obiettivi conseguiti, la localizzazione delle attività, i risultati quali/quantitativi, accompagnata dalla rendicontazione contabile delle spese sostenute, comprensiva dell'elenco degli atti di liquidazione emessi per l'importo assegnato, approvata con atto amministrativo.

Si dispone che la presente determinazione, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR n. 22/2010.

La Dirigente del Settore
D.ssa Antonella Caprioglio

VISTO DI CONTROLLO
Il Direttore Regionale
Dott. Gianfranco Bordone

Codice A1509A
D.D. 30 novembre 2016, n. 866
L. 266/91 e L.R.. 38/94 e s.m.i. Iscrizione alla sezione "promozione della cultura, istruzione, educazione permanente" della sezione territoriale di Cuneo del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione IMPEGNATI PER CHI SI IMPEGNA - C.F. 90052150043 - con sede nel comune di Alba

Visti:

- la Legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";

- la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato" e s.m.i.;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 ``L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - Registro regionale del volontariato - Istituzione della sezione `Organismi di collegamento e coordinamento' e approvazione dell'articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione";

la LR n. 23 del 29.10.2015, con la quale è stato definito il riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) ed in particolare l'art. 8, comma 1, che prevede la riallocazione in capo alla Regione delle competenze in materia di organizzazioni di volontariato (allegato A);

- la DGR n.1-2692 del 23.12.2015, che ha fissato, ai sensi dell'art. 11 della stessa legge regionale, la decorrenza dell'esercizio delle funzioni a partire dal I° gennaio 2016;

Dato atto che l'Accordo adottato in applicazione dell'art.10, commi 1 e 6, della LR 23/2015, di cui alla citata DGR n.1-2692 del 23.12.2015, prevede l'impegno della Regione, della Città metropolitana e delle province a garantire la continuità dei servizi rivolti alle persone e alle imprese per tutto il periodo transitorio necessario alla piena attuazione del nuovo assetto istituzionale ed organizzativo della Regione, continuando ad applicare, per il tempo strettamente necessario ad adottare una nuova disciplina regionale, le attuali disposizioni e procedure promananti da norme regolamentari provinciali;

dato atto che, in applicazione delle previsioni sopra richiamate, con D.D. n. 12 dell'11.1.2016, n. 204 dell'11.4.2016 e n. 640 del 30.9.2016, sono state delegate ai Dirigenti in staff alla Direzione Coesione Sociale l'istruttoria dei procedimenti relativi, tra l'altro, alle attività afferenti alla funzione in materia di Organizzazioni di Volontariato;

accertato che la delega ai Dirigenti in staff alla Direzione Coesione Sociale, come specificata al punto precedente, è stata prorogata fino al 31.12.2016, con DD n. 416 del 30.6.2016;

vista l'istanza di iscrizione alla sezione "promozione della cultura, istruzione, educazione permanente" della sezione provinciale di Cuneo del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato inoltrata dal Presidente e Legale rappresentante dell'Associazione IMPEGNATI PER IMPEGNARE- con sede legale nel Comune di ALBA in Via Vivaro n.29/B, pervenuta in data 15/09/2016 ns. prot. n. 30746 A1509A;

vista la comunicazione di avvio di procedimento di iscrizione (ns prot. n. 31863/A1509A del 22/09/2016) e la ns. comunicazione, trasmessa tramite posta elettronica in data 22/11/2016 dalla funzionaria regionale Bergesio Maria Assunta, relativa alla richiesta di chiarimenti sul bilancio preventivo e sull'attività svolta;

visto l'invio della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ad integrazione di quanto richiesto, pervenuta in data 22/11/2016 ns prot. n. 40598/A1509A.

Vista la documentazione agli atti allegata all'istanza di iscrizione ed alla successiva richiesta di integrazioni dell' Organizzazione in oggetto:

- Atto costitutivo e Statuto.
- Verbale assemblea straordinaria relativo alle modifiche statutarie
- Elenco nominativo cariche elettive
- Scheda di iscrizione compilata in tutte le sue parti;
- copia del bilancio preventivo 2016 firmato dal legale rappresentante
- Relazione delle attività svolta anno 2016 dell'Associazione;
- Codice fiscale organizzazione
- Copia del documento di identità del Legale Rappresentante.
- Copia del libro degli associati
- Copia libro degli assicurati
- Copia polizza assicurativa
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nel quale il legale rappresentante fa una precisazione in merito ad una voce del bilancio preventivo ed prevalenza sull'attività svolta.

vista l'istruttoria svolta dagli Uffici competenti della Direzione Coesione Sociale aventi sede a Cuneo i cui esiti sono stati comunicati dal Dirigente Regionale individuato quale responsabile dell'istruttoria, ai sensi della DD n. 12 dell'11.1.2016, n. 204 dell'11.4.2016 e n. 416 del 30.6.2016;

Considerato pertanto che l'Associazione di cui sopra risulta in possesso dei requisiti previsti dalla succitata normativa (L. n. 266/1991 , L.R. n. 38/1994 e disciplina regionale attuativa) per l'iscrizione alla sezione "promozione della cultura, istruzione, educazione permanente" della sezione provinciale di Cuneo del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, in particolare:

- scopo solidaristico dell'Associazione ai sensi degli artt. 2 comma 1 e 4 comma 1 della L.R. n. 38/1994.;
- assenza di scopo di lucro ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 38/94;
- prevalenza di attività di volontariato prestata in modo spontaneo, personale e gratuito ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 38/1994
- gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti ai sensi dell' art.2 commi 6 e 7 della L.R. n. 38/94;
- democraticità della struttura, elettività e gratuità delle cariche sociali ai sensi del punto 2) dell'Allegato alla DGR n.38-2389 del 3 marzo 2001;
- obbligo di formazione del bilancio nonché le modalità di approvazione dello stesso da parte dell'assemblea degli aderenti ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.n. 266/1991;
- relazione di attività coerente con le finalità descritte nello Statuto;
- assicurazione contro infortuni e malattie, nonchè per la responsabilità civile verso terzi, per i soci che prestano attività di volontariato ai sensi
- dell'art 2 comma 5 della L.R. n. 38/1994 e s.m.i.;

- devoluzione dei beni per eventuale scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione ad altra Associazione di volontariato operante in identico o analogo settore ai sensi dell'art. 5 comma 4 della L.n. 266/1991.

Dato atto che l'adozione del provvedimento di iscrizione al Registro Regionale da parte dell'Organizzazione di volontariato sopra individuata compete all'Amministrazione Regionale, in quanto trattasi di istanza presentata dopo il I° gennaio 2016;

Dato atto che il presente provvedimento è stato adottato entro il termine di 90 giorni stabilito dall'art. 4, comma 3, della L.R.38/1994

LA DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro e alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in particolare: art. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità, art. 14 "indirizzo politico - amministrativo", art. 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare: art.17 "Attribuzioni dei dirigenti" e art. 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

Vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la corrispondente legge nazionale 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista la legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Piemonte), in particolare: art. 95 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e art. 96 "Ruolo organico del personale regionale";

Vista la D.D.n. 12 dell'11.1.2016, la successiva D.D. n.204.dell' 11.4.2016 e n. 640 del 30.9.2016, con le quali sono state attribuite specifiche funzioni ai Dirigenti regionali ivi individuati;
accertato che la delega ai Dirigenti in staff alla Direzione Coesione Sociale, come specificata al punto precedente, è stata prorogata fino al 31.12.2016, con DD n. 416 del 30.6.2016

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,
Tutto ciò premesso,

DETERMINA

- di iscrivere alla sezione "promozione della cultura, istruzione, educazione permanente" della sezione territoriale di CUNEO del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, in conformità ai requisiti previsti dall'art. 2 della L.R.38/94, nonché dal punto 2 dell'Allegato alla D.G.R. n.38/2389 del 5 marzo 2001, la seguente Associazione cui viene attribuito il numero di iscrizione di seguito specificato:

Numero di iscrizione	*Denominazione dell'organizzazione iscritta*	*Sede* legale e codice fiscale
737/CN	IMPEGNATI PER CHI SI IMPEGNA	Via Vivaro n. 29/B 12051 ALBA Codice fiscale: 90052150043

L’iscrizione s’intende riferita alla sola Associazione sopra menzionata e non estende alcun tipo di efficacia alle eventuali articolazioni territoriali presenti e operanti in Piemonte.

L’iscrizione a tale Registro legittima solo ed esclusivamente all’esercizio delle attività riconducibili alle finalità di cui alle Leggi nazionale n. 266/1991 e regionale n. 38/1994 e s.m.i.

- di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e ai sensi dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente responsabile
dell’Istruttoria
Dott.ssa Maria Maddalena Mondino

La Dirigente Regionale
Dott.ssa Antonella CAPRIOGLIO

Codice A1509A
D.D. 5 dicembre 2016, n. 886
L.R. n. 5/16, art. 13: approvazione proposta di Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte e Citta' Metropolitana di Torino in materia di iniziative contro le discriminazioni.

Visti:

la Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, “Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale”, con la quale all’articolo 13, comma 1 prevede “l’istituzione di una Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte, con compiti di prevenzione e contrasto delle discriminazioni e assistenza alle vittime nel territorio regionale”;

il Progetto “Piemonte contro le discriminazioni - Prog. n. 348 - CUP J66J16001050007, Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione (FAMI 2014-2020) -Annualità 2016-2018, Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale, Obiettivo Nazionale: 3. Capacity building - lett. l) Contrasto alle discriminazioni e la relativa Convenzione con il Ministero dell’Interno sottoscritta in data 08.11.2016;

la lettera della Città metropolitana di Torino del 30.12.2015, prot. n. 184635/CI. 14.3;

considerato che:

si intende procedere con la sottoscrizione di apposito Protocollo di Intesa con la Città metropolitana di Torino in materia di antidiscriminazioni, per l’applicazione della Legge regionale n. 5/2016 e per la ricostituzione del Nodo territoriale antidiscriminazioni;

si condivide la Proposta allegata alla presente Determinazione, di cui fa parte integrante e sostanziale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE REGIONALE

visto il Dlgs 165/2001 e smi
visto il Dlgs 163/2006 e smi
vista la LR 23/2008 e smi
vista la LR 23/2014

determina

- di approvare la Proposta di Protocollo di Intesa con la città Metropolita di Torino allegata alla presente Determinazione , di cui fa parte integrante e sostanziale;

- di procedere alla sottoscrizione dell’allegato Protocollo.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Dlgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Direttore Regionale
Dott. Gianfranco Bordone

La Dirigente del Settore
Dott.ssa Antonella Caprioglio

Allegato

PROTOCOLLO DI INTESA
In materia di iniziative contro le discriminazioni

tra:

la REGIONE PIEMONTE – in persona del …..

e:

la CITTA' METROPOLITANA DI TORINO – in persona del ……..

Vista:

- La Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, "Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale" ed i relativi documenti di attuazione;

Visti:

- l'art. 3 della Costituzione Italiana che afferma: "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali";
- l'art. 10 e l'art. 19 sull'integrazione dell'azione antidiscriminatoria nelle politiche e azioni dell'Unione Europea, l'articolo 8 sull'eliminazione delle disuguaglianze tra uomini e donne; l'articolo 18 sul divieto delle discriminazioni in base alla nazionalità; l'articolo 153, che combatte, in particolare, il fenomeno dell'emarginazione; l'articolo 157, che ribadisce l'obiettivo della parità tra uomini e donne nella vita lavorativa, del Trattato per il Funzionamento dell'Unione Europea;
- l'art. 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea che vieta "qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle, l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale";
- la Strategia europea per la parità tra donne e uomini 2010-2015 (COM(2010) 491 del 21/9/2010), la Strategia europea sulla disabilità 2010-2020 (COM(2010) 636 del 15/11/2010), il Quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020 (COM(2011) 173 del 5/4/2011), la Strategia nazionale lgbti (Decreto ministeriale 16 aprile 2013), il Piano Nazionale d'Azione contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza (Decreto ministeriale 7 agosto 2015);
- il "Parere del Comitato delle Regioni sulla non discriminazione, pari opportunità e applicazione del principio di parità di trattamento fra le persone" (2009/C 211/12) che ribadisce il reale bisogno di integrazione orizzontale della non discrimi-nazione, possibile soltanto attraverso il coinvol-gimento degli enti regionali;
- la Legge 13 ottobre 1975, n. 654, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discrimina-zione razziale";
- la Legge 25 giugno 1993, n. 205 "Misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa";
- i Decreti Legislativi n. 215 e n. 216 del 2003, integrati con Legge 101/2008, che hanno recepito le Direttive CE 43/2000 che attua il principio della parità di trattamento tra le persone indipendente-mente dalla razza e dall'origine etnica e 78/2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e lavoro;
- il "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" (D.Lgs 25 luglio 1998 n°286) che afferma che: "le Regioni, in collabora-zione con le Province e con i Comuni, con le associazioni di immigrati e del

volontariato sociale […] predispongono centri di osservazione, di infor-mazione e di assistenza legale per gli stranieri, vittime di discriminazioni per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi";

- la Legge 4 novembre 2010 n. 183, che all'art. 21 "Misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche" comma 1 che cita "(…) Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro. (…)";
- il Protocollo d'intesa sottoscritto il 7 aprile 2011 tra l'OSCAD - Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori istituito presso il Ministero dell'Interno (Dipartimento della pubblica sicurezza - Direzione centrale della polizia criminale) e l'UNAR - Ufficio nazionale antidiscrimina-zioni razziali istituito presso il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Il Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e l'Accordo di collaborazione sottoscritto il 6 ottobre 2010 tra la Consigliera Nazionale di Parità, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'UNAR - Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali istituito presso il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- lo Statuto della Regione Piemonte;
- la Legge Regionale 18 marzo 2009, n. 8 "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l'istituzione dei bilanci di genere", al cui art. 1 è previsto che "(…) la Regione opera affinché le politiche e i relativi interventi di attuazione favoriscano il superamento di ogni discriminazione diretta o indiretta ancora esistente nei confronti delle donne, il rafforzamento della condizione femminile e l'incremento della partecipazione delle donne alla vita politica, economica, sociale, culturale e civile, attraverso l'integrazione della dimensione di genere nella normativa e nell'azione politica e programmatica regionale in coerenza con gli indirizzi della programmazione nazionale ed europea";

Vista la lettera del 30.12.2015, prot. n. 184635/CI. 14.3;

Vista la DD / DGR ……..

Tutto ciò premesso le Parti sottoscrivono e convengono quanto segue:

Art. 1 – Contenuto del Protocollo di Intesa

1. Il presente Protocollo di Intesa è indirizzato a regolare la collaborazione tra Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino in materia di iniziative contro le discriminazioni, segnatamente per quanto riguarda l'applicazione della Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5, "Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale".
2. Il presente Protocollo è altresì indirizzato a regolare la collaborazione tra le parti sottoscriventi per la creazione e l'implementazione del Nodo territoriale della Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte, prevista all'art. 12 della Legge regionale di cui al comma 1, e disciplinata dal Regolamento di cui all'articolo 13, comma 3, della medesima Legge, che ha il compito di occuparsi di:

    a. accoglienza, orientamento, presa in carico delle persone segnalanti e gestione dei casi di discriminazione;
    b. costruzione e coordinamento della Rete territoriale contro le discriminazioni;
    c. monitoraggio del fenomeno delle discriminazioni a livello territoriale.

d. informazione, comunicazione e sensibilizzazione sulle tematiche antidiscriminatorie nel territorio di competenza, con la supervisione del Centro.

Articolo 2 - Impegni delle parti firmatarie

1. Con la firma del Presente Protocollo di Intesa la Città metropolitana di Torino si impegna ad attivare un Nodo con competenza su tutto il territorio metropolitano, che farà parte integrante della Rete regionale contro le discriminazioni di cui all'art. 12 della LR 5/2016.
2. Tale Nodo dovrà usufruire di una sede adeguata alle attività dello stesso e di personale (almeno una persona distaccata alle funzioni del Nodo a tempo pieno) per le quali la Città metropolitana coprirà le spese relative. Le insegne specifiche e tutte le iniziative di promozione e informazione sul Nodo e le sue attività dovranno essere concordate tra le parti.
3. In attesa di uno specifico Accordo da sottoscrivere con UNAR per quanto riguarda le procedure da utilizzare per la presa in carico e il trattamento dei casi di discriminazione, la Città Metropolitana si impegna ad applicare presso il Nodo territoriale attivato le Linee Guida prodotte dall'UNAR e le altre disposizioni che la Regione stessa attiverà in materia.
4. Con la firma del Protocollo la Regione Piemonte si impegna ad accompagnare la Città metropolitana di Torino nell'attivazione e successiva azione del Nodo, considerandolo parte integrante e sostanziale della Rete regionale contro le discriminazioni di cui all'art. 12 della LR 5/2016, competente per il territorio metropolitano.
5. Il Nodo potrà beneficiare di attività di promozione e diffusione previste nell'ambito di progetti o attività regionali contro le discriminazioni;
6. Il Nodo potrà avvalersi della consulenza giuridica regionale finalizzata a fornire informazioni utili nell'orientamento della vittima attraverso il Centro regionale contro le discriminazioni.
7. Il personale del Nodo potrà usufruire della formazione avviata dalla Regione anche al fine di sensibilizzate sulla tematica il personale del proprio ente.
8. Inoltre i soggetti sottoscriventi:
    a. si impegnano a costituire un gruppo di lavoro permanente sulle materie di cui al presente protocollo;
    b. si impegnano a condividere un programma operativo;
    c. si impegnano a sottoporre a verifica periodica i contenuti e gli effetti del presente Protocollo, sulla base dei dati di monitoraggio raccolti e degli obiettivi specifici previsti nella programmazione operativa;
    d. si impegnano a diffondere i contenuti della presente Protocollo e le buone pratiche promuovendone la coerente realizzazione;
    e. si impegnano a collaborare per la partecipazione congiunta ad iniziative da candidare a finanziamento a livello nazionale, europeo ed internazionale.

Art. 3 – Durata

La durata del presente Protocollo è di 3 anni a partire dalla data di firma dello stesso e rinnovabile previo accordo tra le parti.

Art. 4 – Riferimenti e valutazione

1. Per la Regione Piemonte il soggetto che è autorizzato alla trattazione delle materie di cui al presente Protocollo è il Centro regionale contro le Discriminazioni, attivato presso il Settore Politiche delle famiglie, giovani e migranti, diritti e pari opportunità presso la Direzione Coesione sociale.

2. Per la Città metropolitana di Torino il soggetto che è autorizzato alla trattazione delle materie di cui al presente Protocollo è il Servizio Politiche sociali e di parità dell'Area Lavoro e Solidarietà sociale.

3. Ai soggetti di cui ai commi precedenti sono in particolare demandate le funzioni di cui all'art. 2 punto 8 del presente Protocollo, con particolare riferimento alla definizione dei relativi Accordi operativi e delle attività di valutazione del Nodo.

Art. 5 – Clausole finali

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente Protocollo, si rinvia al contenuto della L.R. n. 5/2016 e dei relativi documenti di attuazione.

2. Le parti concordano nel demandare al Gruppo di lavoro permanente di cui all'articolo 2, punto 8 comma a) del presente Protocollo di Intesa la soluzione di eventuali controversie relative all'applicazione del protocollo stesso.

3. Il presente Protocollo sarà registrato in caso d'uso e tutte le imposte e tasse derivanti a norma delle vigenti leggi, comprese le marche da bollo, sono a carico della Città metropolitana di Torino.

Letto, confermato e sottoscritto in digitale

Torino, lì

REGIONE PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Codice A1509A
D.D. 6 dicembre 2016, n. 893
L. 266/91 e L.R.. 38/94 e s.m.i. Iscrizione alla sezione " Protezione civile" della sezione territoriale di Cuneo del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione di Protezione Civile Lagnasco - C.F. 94046380047 - con sede nel Comune di Lagnasco.

Visti:

- la Legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";

- la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato" e s.m.i.;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 ``L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - Registro regionale del volontariato - Istituzione della sezione `Organismi di collegamento e coordinamento' e approvazione dell'articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione";

la LR n. 23 del 29.10.2015, con la quale è stato definito il riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) ed in particolare l'art. 8, comma 1, che prevede la riallocazione in capo alla Regione delle competenze in materia di organizzazioni di volontariato (allegato A);

- la DGR n.1-2692 del 23.12.2015, che ha fissato, ai sensi dell'art. 11 della stessa legge regionale, la decorrenza dell'esercizio delle funzioni a partire dal I° gennaio 2016;

Dato atto che l'Accordo adottato in applicazione dell'art.10, commi 1 e 6, della LR 23/2015, di cui alla citata DGR n.1-2692 del 23.12.2015, prevede l'impegno della Regione, della Città metropolitana e delle province a garantire la continuità dei servizi rivolti alle persone e alle imprese per tutto il periodo transitorio necessario alla piena attuazione del nuovo assetto istituzionale ed organizzativo della Regione, continuando ad applicare, per il tempo strettamente necessario ad adottare una nuova disciplina regionale, le attuali disposizioni e procedure promananti da norme regolamentari provinciali;

dato atto che, in applicazione delle previsioni sopra richiamate, con D.D. n. 12 dell'11.1.2016, n. 204 dell'11.4.2016 e n. 640 del 30.9.2016, sono state delegate ai Dirigenti in staff alla Direzione Coesione Sociale l'istruttoria dei procedimenti relativi, tra l'altro, alle attività afferenti alla funzione in materia di Organizzazioni di Volontariato;

accertato che la delega ai Dirigenti in staff alla Direzione Coesione Sociale, come specificata al punto precedente, è stata prorogata fino al 31.12.2016, con DD n. 416 del 30.6.2016;

vista l'istanza di iscrizione alla sezione "protezione civile" della sezione provinciale di Cuneo del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato inoltrata dal Presidente e Legale rappresentante dell'Associazione di Protezione Civile Lagnasco - con sede legale nel Comune di Lagnasco in Via Umberto I n.2, pervenuta in data 25/02/2016 ns. prot. n. 5650 A1509A;

tenuto conto che il procedimento ha preso avvio in data 15/03/2016 con nostra comunicazione prot. n. 7953/A1509A e successivamente è stato sospeso in data 11/04/2016 tramite lettera (ns. prot. n. 10485/A1509A) in cui si richiedevano integrazioni e chiarimenti.

Visto che l'Associazione ha inviato solo alcuni dei documenti richiesti (prot. n. 19955/A1509A del 30/05/2016) è stata inviata una seconda lettera di precisazioni inviata con ns prot n. 20379/A1509A del 01/06/2016);

Considerato l'invio delle integrazioni richieste (pervenute il 10/11/2016 prot. n. 38765 e l'11/11/2016 n. 38955/A1509A) il procedimento pertanto è stato riavviato a seguito del completamento dell'istanza con tutti i documenti richiesti..

Vista la documentazione agli atti allegata all'istanza di iscrizione ed alla successiva richiesta di integrazioni dell' Organizzazione in oggetto:

- Atto costitutivo e Statuto.
- Scheda di iscrizione compilata in tutte le sue parti;
- Codice fiscale organizzazione
- Copia del documento di identità del Legale Rappresentante.
- Copia del libro degli associati
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nel quale il legale rappresentante dichiara l'assenza di fini di lucro dell'associazione
- copia del bilancio di previsione 2016 firmato dal legale rappresentante con verbale di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea soci
- Relazione delle attività svolta anno 2016 dell'Associazione

vista l'istruttoria svolta dagli Uffici competenti della Direzione Coesione Sociale aventi sede a Cuneo i cui esiti sono stati comunicati dal Dirigente Regionale individuato quale responsabile dell'istruttoria, ai sensi della DD n. 12 dell'11.1.2016, n. 204 dell'11.4.2016 e n. 416 del 30.6.2016;

Considerato pertanto che l'Associazione di cui sopra risulta in possesso dei requisiti previsti dalla succitata normativa (L. n. 266/1991 , L.R. n. 38/1994 e disciplina regionale attuativa) per l'iscrizione alla sezione "promozione della cultura, istruzione, educazione permanente" della sezione provinciale di Cuneo del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, in particolare:

- scopo solidaristico dell'Associazione ai sensi degli artt. 2 comma 1 e 4 comma 1 della L.R. n. 38/1994.;
- assenza di scopo di lucro ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 38/94;
- prevalenza di attività di volontariato prestata in modo spontaneo, personale e gratuito ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 38/1994
- gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti ai sensi dell' art.2 commi 6 e 7 della L.R. n. 38/94;
- democraticità della struttura, elettività e gratuità delle cariche sociali ai sensi del punto 2) dell'Allegato alla DGR n.38-2389 del 3 marzo 2001;
- obbligo di formazione del bilancio nonché le modalità di approvazione dello stesso da parte dell'assemblea degli aderenti ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.n. 266/1991;
- relazione di attività coerente con le finalità descritte nello Statuto;
- assicurazione contro infortuni e malattie, nonchè per la responsabilità civile verso terzi, per i soci che prestano attività di volontariato ai sensi
- dell'art 2 comma 5 della L.R. n. 38/1994 e s.m.i.;

- devoluzione dei beni per eventuale scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione ad altra Associazione di volontariato operante in identico o analogo settore ai sensi dell'art. 5 comma 4 della L.n. 266/1991.

Dato atto che l'adozione del provvedimento di iscrizione al Registro Regionale da parte dell'Organizzazione di volontariato sopra individuata compete all'Amministrazione Regionale, in quanto trattasi di istanza presentata dopo il I° gennaio 2016;

Dato atto che il presente provvedimento è stato adottato entro il termine di 90 giorni stabilito dall'art. 4, comma 3, della L.R.38/1994

LA DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro e alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in particolare: art. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità, art. 14 "indirizzo politico - amministrativo", art. 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare: art.17 "Attribuzioni dei dirigenti" e art. 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

Vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la corrispondente legge nazionale 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista la legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Piemonte), in particolare: art. 95 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e art. 96 "Ruolo organico del personale regionale";

Vista la D.D.n. 12 dell'11.1.2016, la successiva D.D. n.204.dell' 11.4.2016 e n. 640 del 30.9.2016, con le quali sono state attribuite specifiche funzioni ai Dirigenti regionali ivi individuati;
accertato che la delega ai Dirigenti in staff alla Direzione Coesione Sociale, come specificata al punto precedente, è stata prorogata fino al 31.12.2016, con DD n. 416 del 30.6.2016

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,
Tutto ciò premesso,

DETERMINA

- di iscrivere alla sezione "protezione civile" della sezione territoriale di CUNEO del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, in conformità ai requisiti previsti dall'art. 2 della L.R.38/94, nonché dal punto 2 dell'Allegato alla D.G.R. n.38/2389 del 5 marzo 2001, la seguente Associazione cui viene attribuito il numero di iscrizione di seguito specificato:

Numero di iscrizione	*Denominazione dell'organizzazione iscritta*	Sede *legale* e codice fiscale
738/CN	Associazione di Protezione Civile Lagnasco	Via Umberto I n. 2 12030 LAGNASCO Codice fiscale: 94046380047

L’iscrizione s’intende riferita alla sola Associazione sopra menzionata e non estende alcun tipo di efficacia alle eventuali articolazioni territoriali presenti e operanti in Piemonte.

L’iscrizione a tale Registro legittima solo ed esclusivamente all’esercizio delle attività riconducibili alle finalità di cui alle Leggi nazionale n. 266/1991 e regionale n. 38/1994 e s.m.i.

- di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e ai sensi dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente responsabile
dell’Istruttoria
Dott.ssa Maria Maddalena Mondino

La Dirigente Regionale
Dott.ssa Antonella CAPRIOGLIO

Codice A1503A
D.D. 6 dicembre 2016, n. 897
POR FSE 2014/2020. Attivita' formative afferenti al Bando regionale sperimentale per interventi per disoccupati finalizzati all'occupazione a.f. 2016-2017 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 518 del 28/07/2016. Approvazione e autorizzazione attivita' formative per un importo pari a Euro 26.544,00.

Vista la D.G.R. n. 32-1685 del 06/07/2015 con cui si è proceduto all'approvazione della Direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del lavoro) - anno formativo 2015/16, con una spesa prevista Euro 42.000.000,00 di cui Euro 1.000.000,00 per l'attuazione, mediante un unico bando a regia regionale, dell'azione sperimentale inerente interventi finalizzati all'occupazione;

vista la D.D. n. 518 del 28/07/2016 con la quale, al fine di attuare la sperimentazione di interventi per disoccupati finalizzati all'occupazione:
- è stato approvato il Bando regionale con il relativo Manuale di valutazione;
- è stata impegnata a favore di agenzie formative la spesa complessiva di Euro 1.000.000.000,00 come di seguito indicato:
  Euro 500.000,00 bilancio 2016-18 – annualità 2016
  Euro 500.000,00 bilancio 2016-18 – annualità 2017;

vista la D.D. n. 596 del 14/09/2016 con cui si è provveduto alla nomina Nucleo di valutazione delle proposte presentate di cui al Bando regionale sperimentale per interventi per disoccupati finalizzati all'occupazione a.f. 2016-2017 di cui alla D.D. n. 518 del 28/07/2016;

vista la D.G.R. 29 giugno 2015, n. 15-1644, avente ad oggetto la presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020, approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE in data 12 luglio 2015;

vista la D.D. n. 680 del 12/10/2016 avente ad oggetto "Bando regionale sperimentale per interventi per disoccupati finalizzati all'occupazione a.f. 2016/2017 di cui alla D.D. n. 518 del 28/07/2016. Approvazione e autorizzazione attività formative per un importo pari a euro 971.750,32";

preso atto che in data 26/10/2016 è pervenuta al Settore Formazione Professione - Direzione Coesione Sociale l'istanza n. 37 prot. n. 36836 da parte dell'Operatore Accademia Formaweb S.c.s.;

visto il verbale n. 3 del sopraccitato Nucleo di valutazione relativo alle attività di valutazione dell'istanza pervenuta a valere sul Bando regionale in oggetto, agli atti del Settore Formazione Professionale, e preso atto delle indicazioni ivi contenute;

richiamata la nota prot. n. 38981 del 11/11/2016 ad oggetto "Bando regionale sperimentale per interventi per disoccupati finalizzati all'occupazione a.f. 2016-2017 – Proposta modifica piano corsi" inviata all'Operatore Accademia Formaweb S.c.s.;

preso atto del riscontro positivo da parte dell'Operatore alla nota sopraccitata e dell'accettazione della proposta di modifica corsi presentata, formalizzata con lettera del 14/11/2016, ns. prot. 39446 del 15/11/2016, agli atti del Settore Formazione Professionale;

ritenuto necessario:

- approvare l'ulteriore elenco delle attività formative, approvate e respinte, afferenti al Bando sperimentale per interventi per disoccupati finalizzati all'occupazione a.f. 2016-2017, così come riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- autorizzare l'attività formativa approvata all'Operatore Accademia Formaweb S.c.s. per un importo di Euro 26.544,00, così come indicato nell'allegato B;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

visti:
il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
la L.R. n. 23/2008
il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
la L.R. n. 6/2016

in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 32-1685 del 6 luglio 2015 e con riferimento alle risorse destinate alla sperimentazione di interventi per disoccupati finalizzati all'occupazione - anno formativo 2016/2017, impegnate con la D.D. n. 518 del 28 luglio 2016

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze dei lavori del Nucleo di valutazione così come da Verbale n. 3 agli atti del Settore Formazione Professionale;

- di approvare l'ulteriore elenco delle attività formative, approvate e respinte, afferenti al Bando sperimentale per interventi per disoccupati finalizzati all'occupazione a.f. 2016-2017 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 518 del 28/07/2016, così come riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

- di autorizzare l'attività formativa approvata all'Operatore Accademia Formaweb S.c.s. per un importo di Euro 26.544,00, così come indicato nell'allegato B.

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Dirigente del Settore
Dr.ssa Antonella Gianesin

VISTO DI CONTROLLO
Il Direttore Regionale
Dr. Gianfranco BORDONE

Codice A1503A
D.D. 7 dicembre 2016, n. 900
POR F.S.E. 2014-2020. Direttiva mobilita' transnazionale - 2015/2017. Modifiche al Bando regionale per la presentazione di Attivita' Integrative di Mobilita' Transnazionale - periodo 2016/2017 di cui alla D.D. n. 155 del 15/3/2016.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il nuovo testo del Bando A.I.M.T., allegato "A" al presente provvedimento, apportando le seguenti modifiche al vigente Bando A.I.M.T. approvato con D.D. n. 155 del 15/03/2016:

- **Par. 2.1** includendo tra tra gli attuatori/beneficiari dei contributi le Agenzie formative accreditate e tutti gli altri soggetti titolari di azioni approvate e finanziate ai sensi della Direttiva Formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione - Mercato del Lavoro anni 2015-2016 e 2016-2017 approvate rispettivamente con D.G.R. n. 32-1685 del 06/07/2015 e D.G.R. n. 10-3728 del 4/8/2016 e degli Atti di indirizzo per la Programmazione integrata del sistema formativo tecnico-professionale approvati rispettivamente con D.G.R. n. 60-1709 del 06/07/2015 e D.G.R. n. 16-3200 del 26/04/2016;
- **Par. 3.2** aggiungendo tra gli interventi ammissibili nell'attività B1, relativa all'integrazione di tirocini curriculari all'estero, i percorsi formativi approvati e finanziati per i quali è prevista la possibilità di realizzare lo stage all'estero afferenti le Direttive Mercato del Lavoro 2015/2016 e 2016/2017 e le Direttive per la Programmazione Integrata del Sistema Formativo tecnico-professionale 2015/2016 e 2016/2017;
- **Par. 9.1** eliminando il limite per ciascun attuatore/beneficiario di presentare, per le attività integrative di tipo B1, una sola domanda, fermo restando il limite massimo di contributo erogabile a ciascun operatore;
- **Par. 9.4.1** relativamente alle verifiche di conformità della domanda, modificando la correlata condizione di non ammissibilità citata al punto 6;

resta invariata ogni altra condizione prevista dal bando in oggetto.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n.22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Dirigente del Settore
Dr.ssa Antonella GIANESIN

VISTO DI CONTROLLO:
IL Direttore regionale
Dr. Gianfranco Bordone

Allegato

ALLEGATO "A"

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE

DIRETTIVA

relativa alle attività di sostegno e promozione della

MOBILITA' TRANSNAZIONALE

finalizzata alla formazione delle persone, all'occupazione e allo scambio di esperienze

(D.g.r. n 23-1904 del 27/7/2015)

BANDO REGIONALE PER LA PRESENTAZIONE DI ATTIVITA' INTEGRATIVE DI MOBILITA' TRANSNAZIONALE Periodo 2016 - 2017

Bando Integrazioni_16-17_I Agg_Allegato A.doc

Determinazione della Direzione regionale Coesione Sociale n. del / /2016

INDICE

CAP.	Paragr.	Titolo	Pagina
1		**PREMESSA**	**4**
2		**DEFINIZIONI**	**4**
	2.1	Attuatori/Beneficiari dei contributi.	4
	2.2	Destinatari finali delle attività.	4
	2.3	Tipologie di attività / interventi.	4
	2.4	Servizi erogabili.	5
3		**STRUTTURA DEI PROGETTI E INTERVENTI AMMISSIBILI**	**5**
	3.1	Progettazione e attuazione delle Attività Integrative	5
	3.2	Interventi ammissibili.	6
	3.3	Interventi esclusi o soggetti a particolari vincoli.	7
4		**RISORSE DISPONIBILI**	**8**
	4.1	Riparto delle risorse per intervento.	8
	4.2	Riduzioni di stanziamento.	8
	4.3	Flussi finanziari.	8
	4.4	Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato.	9
5		**LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI**	**9**
	5.1	Definizione di Operazione.	9
	5.2	Determinazione dei costi delle Attività Integrative con metodi di semplificazione della spesa.	9
	5.3	Determinazione del preventivo delle Attività Integrative	10
		5.3.1 Calcolo del preventivo degli interventi.	10
		5.3.2 Calcolo del preventivo delle singole edizioni degli interventi.	10
	5.4	Calcolo del consuntivo dei costi.	11
6		**QUALITA' DELLE ATTIVITA'**	**11**
	6.1	Standard minimi di qualità delle attività.	11
		6.1.1 Struttura della domanda di attività integrative.	11
		6.1.2 Accordo tra soggetto beneficiario e partner intermediari e Convenzione	12
	6.2	Attestazione degli esiti degli interventi.	12
7		**INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI**	**12**
	7.1	Integrazione dei principi	12
8		**PRIORITA'**	**12**
	8.1	Priorità generali.	12
9		**PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI ATIVITA' INTEGRATIVE**	**13**
	9.1	Forme e scadenze di presentazione delle domande di approvazione delle Attività Integrative.	13
	9.2	Documentazione facente parte integrante della domanda.	13
	9.3	Esame delle proposte di Attività Integrative	14

CAP.	Paragr.	Titolo	Pagina
	9.4	Verifiche di ammissibilità della domanda.	15
		9.4.1 Conformità della proposta rispetto a termini, alla modalità, alle indicazioni previste dal bando.	15
		9.4.2 Verifica dei requisiti del proponente.	15
		9.4.3 Verifica dei requisiti di progetto.	15
	9.5	Nucleo di valutazione.	15
	9.6	Classi di valutazione e determinazione delle percentuali di incidenza.	16
	9.7	Criteri di valutazione di merito.	16
	9.8	Approvazione e finanziamento delle Attiivtà integrative	17
	9.9	Termini di conclusione del procedimento.	17
10		**DEFINIZIONE DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' INTEGRATIVE**	**17**
	10.1	Comunicazione di attivazione delle edizioni degli interventi.	17
11		**REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**	**18**
	11.1	Condizioni generali per la realizzazione degli interventi.	18
	11.2	Variazioni in corso d'opera.	18
	11.3	Penalità/Rideterminazione degli importi	19
	11.4	Termini di realizzazione delle Attività Integrative e revoca delle attività non iniziate.	19
	11.5	Controllo e rendicontazione.	19
	11.6	Pubblicizzazione delle attività.	20
	11.7	Scadenza dell'autorizzazione.	20
12		**DISPOSIZIONI FINALI**	**20**
	12.1	Stipulazione dell'Atto di adesione.	20
	12.2	Pubblicazione del Bando e della relativa documentazione.	20
	12.3	Flussi informativi.	20
		ALLEGATO A – Parametri di calcolo/U.C.S.	**21**
		ALLEGATO B – Relazione illustrativa delle Attività Integrative	**23**
		ALLEGATO C – Accordo di partenariato	**26**
		ALLEGATO D – Schema tipo di Lettera di intenti.	**28**

1. PREMESSA

Nell'ambito delle attività di tipo "B – Attività integrative" disciplinate dalla "Direttiva relativa alle attività di sostegno e promozione della mobilità transnazionale finalizzata alla formazione delle persone, all'occupazione e allo scambio di esperienze - periodo 2015 – 2017" approvata dalla Giunta Regionale del Piemonte con Deliberazione n. 23 – 1904 del 27/7/2015 (di seguito Direttiva Mobilità Transnazionale), il presente bando reca le indicazioni per la predisposizione delle domande di finanziamento inerenti le attività B1- integrazione tirocini curricolari all'estero e B3 – integrazione mobilità Garanzia Giovani.

Il provvedimento, a valere sul POR FSE 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 (obiettivo tematico 10), intende offrire a titolo sperimentale ai beneficiari di tirocini autorizzati ai sensi di specifiche Direttive e Atti di Indirizzo, l'opportunità di effettuare tali esperienze all'estero, nei paesi europei, con l'obiettivo di incrementarne le competenze professionali e le opportunità occupazionali.

2. DEFINIZIONI

2.1 Attuatori/Beneficiari dei contributi

Possono realizzare le attività di cui al presente Bando e beneficiare dei relativi contributi:

- Le Agenzie formative accreditate ex L.R.63/95 art.11, I° comma, punti a), b) e c), anche in RT, e tutti gli altri soggetti titolari di azioni approvate e finanziate ai sensi delle Direttive Formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione - Mercato del Lavoro 2015-2016 e 2016-2017 approvate rispettivamente con DD.GG.RR. n. 32-1685 del 06/07/2015 e n. 10 – 3728 del 04/08/2016 (di seguito Direttiva Mercato del Lavoro) e degli atti di indirizzo per la programmazione integrata del sistema formativo tecnico – professionale approvati con DD.GG.RR. n. 60-1709 del 06/07/2015 e n. 16 – 3200 del 26/04/2016.
- Soggetti accreditati per il servizi al lavoro titolari di azioni approvate e finanziate ai sensi della Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale Garanzia Giovani - Youth Employment Initiative – PON IOG di cui alla D.G.R. n. 34-521 del 03/11/2014 (di seguito Direttiva Garanzia Giovani).

2.2 Destinatari finali delle attività.

Sono destinatarie delle attività di cui al presente bando le persone, domiciliate in Piemonte, definite dai provvedimenti regionali a valere sui quali sono già state approvate e finanziate attività di tirocinio.

2.3. Tipologie di attività / interventi.

Il presente Bando disciplina la presentazione delle domande per accedere al finanziamento di servizi aggiuntivi derivanti dalla realizzazione all'estero di tirocini già approvati e finanziati (di seguito "autorizzati") attraverso Direttive e Atti di Indirizzo regionali o nazionali. Le tipologie di intervento ammesse sono le seguenti:

B1 – Integrazione dei tirocini curriculari autorizzati nell'ambito della Direttiva Mercato del Lavoro e degli atti di indirizzo per la programmazione integrata del sistema formativo tecnico -professionale.

B3 – Integrazione mobilità giovani autorizzata nell'ambito della Direttiva Garanzia Giovani.

I tirocini di cui al presente Bando devono essere svolti esclusivamente nel territorio dei paesi facenti parte dell'Unione Europea, inclusi quelli che hanno in corso la domanda di adesione (Paesi aderenti al programma Erasmus+ - rif. Allegato A tabella 1).

Devono essere altresì svolti nel rispetto delle specifiche norme di riferimento vigenti nei Paesi in cui vengono rispettivamente realizzati.

2.4 Servizi erogabili.

Trattandosi di attività integrative di progetti già autorizzati ai sensi di altri specifici provvedimenti regionali, gli interventi sono realizzati attraverso il finanziamento dei soli servizi di seguito indicati, tra quelli elencati al punto 2.4 della Direttiva approvata con DGR n. 23-1904 del 27/07/2015:

5. Sostegno individuale alla mobilità transnazionale: soggiorno dei destinatari durante l'attività, vitto e alloggio, assicurazioni, trasporti locali.
6. Sostegno individuale alla mobilità transnazionale: soggiorno degli accompagnatori durante l'attività, vitto e alloggio, assicurazioni, trasporti locali.
7. Viaggio: viaggi dei partecipanti, compresi i tutor e gli (eventuali) accompagnatori, dal luogo di origine alla sede dell'attività e ritorno.

Il servizio 6 è erogabile per i soli interventi che includano persone disabili o giovani minorenni.

3. STRUTTURA DEI PROGETTI E INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Progettazione e attuazione delle Attività Integrative

Le Attività Integrative sono presentate da un soggetto attuatore che le sottoscrive e, in quanto beneficiario dei contributi, assume l'impegno di esecuzione degli interventi qualora esse siano approvate.

L'attuatore/beneficiario, nella realizzazione degli interventi costituenti le Attività Integrative, opera in collaborazione con soggetti omologhi del paese ospitante i quali assumono il ruolo di partner intermediari.

Le attività sono svolte presso organizzazioni (istituzioni formative/scolastiche, imprese, università, altri enti e organizzazioni private/pubbliche), che assumono il ruolo di soggetti ospitanti.

Per gli interventi della tipologia B3 il ruolo di partner intermediario è assolto direttamente dal soggetto ospitante.

Le Attività Integrative si sviluppano attraverso tre fasi distinte:

- la **proposta iniziale,** articolata per i differenti interventi;
- la **definizione di dettaglio** delle edizioni che compongono ciascun intervento (in caso di approvazione);
- la **realizzazione.**

La proposta iniziale deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione delle Attività Integrative secondo i criteri riportati al punto 9.7. Deve specificare inoltre, gli interventi che la costituiscono, indicando per ciascuno il titolo, la durata in giorni/settimane, il luogo di destinazione, i partner intermediari, il numero complessivo di destinatari e il numero previsto di tutor che saranno impegnati in relazione alle edizioni che si presume di attivare.

Per ogni intervento deve essere altresì riportata la denominazione ed il codice identificativo della/e attività autorizzata/e oggetto dell'integrazione, unitamente alla Direttiva o Atto di Indirizzo regionale di riferimento.

Per ogni edizione di un intervento è riconoscibile la spesa di un solo tutor, tuttavia, **in presenza di giovani minorenni o persone disabili** (la cui situazione fisica, mentale o di salute è tale per cui la partecipazione in un'azione di mobilità o progetto non sarebbe possibile senza un supporto finanziario ulteriore) è previsto **il riconoscimento del servizio 6 relativo ad una sola ulteriore persona con funzioni di accompagnatore.**

Costituisce parte integrante di ciascun intervento l'accordo tra le organizzazioni di invio e di accoglienza, sottoscritto dal soggetto attuatore/beneficiario e da uno o più organismi partner intermediari presso il paese ospite, al fine di garantire un elevato livello di qualità dell'intervento stesso e la effettiva realizzazione degli obiettivi prefissati.

Nel caso degli interventi di tipo B3, ad integrazione dei tirocini in Garanzia Giovani, l'Accordo tra le organizzazioni di invio e accoglienza è sostituito dalla Convenzione sottoscritta tra il Soggetto Promotore del tirocinio e il Soggetto Ospitante.

In relazione agli interventi proposti e ai servizi ad essi associati, sulla base del sistema parametrale di cui al paragrafo 5.3 viene attribuito un importo economico massimo a ciascun intervento.

La domanda di Attività integrative e gli interventi che la compongono sono oggetto della valutazione che si conclude con il relativo provvedimento di approvazione. La somma degli importi relativi agli interventi approvati costituisce l'ammontare complessivo massimo delle Attività

La definizione di dettaglio precede l'inizio delle attività e consiste, per le sole Attività Integrative approvate, nella definizione delle singole edizioni di ciascun intervento. La definizione di dettaglio delle singole edizioni di interventi approvati è soggetta a un specifica procedura di comunicazione alla Direzione Coesione Sociale. Possono essere realizzate più edizioni di un medesimo intervento fino all'esaurimento dell'importo approvato per l'intervento stesso.

La **realizzazione** è posta in capo al soggetto attuatore/beneficiario che ne è titolare e consiste nell'esecuzione e gestione delle edizioni nel rispetto delle condizioni previste dal presente Bando, dai relativi dispositivi di attuazione e delle vigenti norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Il finanziamento delle Attività Integrative avviene tramite l'erogazione di un contributo rapportato all'attività effettivamente realizzata in ciascuna delle edizioni di ogni intervento, in termini di durata e partecipazione, nei limiti di cui al presente Bando.

3.2. Interventi ammissibili.

Una domanda di Attività Integrative può comprendere **più interventi riferiti alla medesima tipologia**; ciascun intervento, in fase di definizione di dettaglio, può generare anche più edizioni differite nel tempo.

B1 – Integrazione tirocini curriculari all'estero

Oggetto

Formazione in situazione di lavoro finalizzata all'integrazione di tirocini curriculari compresi in percorsi già autorizzati ai sensi delle Direttive Formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione - Mercato del Lavoro e degli atti regionali di indirizzo per la programmazione integrata del sistema formativo tecnico –professionale

Percorsi formativi approvati e finanziati per i quali è prevista la possibilità di realizzare lo stage all'estero:

Direttive Mercato del Lavoro 2015/2016 e 2016/2017

Corsi post qualifica, post diploma, post laurea per disoccupati giovani ed adulti (misura regionale 1.8i.1.03.99)

Corsi di qualifica per disoccupati con licenza di scuola secondaria di I° grado (misura regionale 1.8i.1.03.98)

Direttive Programmazione Integrata del Sistema Formativo Tecnico – Professionale 2015/2016 e 2016/2017

Corsi di istruzione tecnica superiore – post diploma per disoccupati giovani ed adulti (misura regionale 3.10ii.11.01.01)

Destinatari

Persone destinatarie di azioni autorizzate ai sensi delle Direttive/atti soprarichiamati.

Operatori aventi titolo:

Agenzie formative ex L.R.63/95 art.11, I° comma, punti a), b) e c), anche in RT, e tutti gli altri soggetti titolari di azioni autorizzate ai sensi delle Direttive/atti soprarichiamati.

Durata dell'intervento

I tirocini in mobilità possono avere durata coincidente in tutto o in parte con la durata del tirocinio curriculare autorizzato dal relativo provvedimento.

Servizi finanziabili

Sul presente intervento sono finanziabili i servizi 5 – 7

B3 – Integrazione mobilità Garanzia Giovani

Oggetto

Realizzazione all'estero di tirocini già autorizzati ai sensi della Direttiva Garanzia Giovani.

Attività che possono fruire dell'integrazione

Tirocini extracurricolari previsti dal bando PON IOG (Garanzia Giovani) – scheda 5.

Destinatari

Giovani destinatari di azioni disciplinate dalla Direttiva Garanzia Giovani

Operatori aventi titolo:

Soggetti accreditati titolari di azioni autorizzate ai sensi della Direttiva Garanzia Giovani

Durata dell'intervento

I tirocini possono avere durata coincidente in tutto o in parte con la durata del tirocinio autorizzati dal relativo provvedimento.

Servizi finanziabili

Sul presente intervento sono finanziabili i servizi 5 – 7 del paragrafo 2.4

3.3. Interventi esclusi o soggetti a particolari vincoli

Non sono ammesse ai contributi di cui al presente Bando, per le medesime voci di spesa, le attività già finanziate nell'ambito di progetti approvati a valere su altri fondi strutturali o programmi comunitari [1].

Conseguentemente, stante l'obbligo di vigilanza da parte della Autorità di Gestione del P.O.R. FSE. sulle operazioni finanziate, **l'operatore che abbia presentato per gli stessi interventi e per gli stessi destinatari una richiesta di finanziamento ad altra autorità pubblica dovrà indicarne gli estremi** nell'apposita sezione della Domanda di finanziamento inoltrata ai sensi del presente Bando.

L'ammissibilità di interventi eventualmente assoggettati a normative specifiche è subordinata al pieno rispetto delle disposizioni di cui alle medesime e, ove previsto dai dispositivi attuativi, all'acquisizione del parere positivo da parte dell'autorità competente secondo la normativa stessa. Pertanto la responsabilità del mancato rispetto delle predette normative e/o l'attuazione di attività in contrasto con esse, è interamente in capo al soggetto attuatore/beneficiario.

[1] Art.65, comma 11 Reg. (UE)1303/2013: Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più Programmi o da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno da un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.

4. RISORSE DISPONIBILI

4.1 Riparto delle risorse per intervento.

Sono attribuite al presente Bando risorse pubbliche per complessivi € 500.000,00 derivanti dalla dotazione del POR FSE 2014 – 2020, a valere sulle priorità 3.10iv.12.03.04 e 1.8ii.02.04.12.

TABELLA 1) – Bando Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2017 – Ripartizione delle risorse per intervento

Attività	Descrizione intervento	Disponibilità (Fondi pubblici)	Misura regionale (riferimento POR)
B (Attività integrative)	B1 Integrazione tirocini curriculari all'estero	300.000,00	3.10iv.12.03.04
	B3 Integrazione mobilità Garanzia Giovani	200.000,00	1.8ii.02.04.12
	Totale attività Integrative	500.000,00	

Conseguentemente alle eventuali variazioni della disponibilità finanziaria per le attività della Direttiva Mobilità Transnazionale, la Direzione Coesione Sociale, con proprio provvedimento, può incrementare la dotazione del presente Bando in corso di validità del medesimo.

4.2 Riduzioni di stanziamento.

Qualora gli Organi comunitari, nazionali e/o regionali, modifichino le condizioni di accesso ai finanziamenti o gli importi previsti, la Regione potrà operare, anche in corso d'esercizio, le necessarie variazioni ai programmi approvati allo scopo di garantirne il buon fine nei limiti consentiti dalle effettive disponibilità.

4.3 Flussi finanziari

Successivamente alla sottoscrizione dell'atto di adesione e previa autocertificazione dell'avvenuto inizio delle attività relative all'intervento di mobilità, la Regione attiverà le procedure di erogazione dei contributi di cui al presente Bando nei confronti dei soggetti attuatori titolari di attività integrative approvate con le modalità di seguito descritte:

Prima attribuzione

La prima attribuzione, a titolo di anticipo, è fissata nella misura del 50% del valore delle Attività Integrative approvate e autorizzate ed è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

- avvenuta comunicazione dell'avvio delle attività tramite la suddetta autocertificazione;
- avvenuta sottoscrizione dell'atto di adesione;
- presentazione di idonea garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, per l'importo dell'anticipo.

Ulteriori attribuzioni

E' altresì prevista l'erogazione di un ulteriore importo pari al 20% del valore delle Attività Integrative a titolo di stato di avanzamento, quando sia stato realizzato almeno il 70% dell'attività complessivamente previste; l'effettiva erogazione di tale quota è subordinata agli esiti dei controlli effettuati dall'AdG sulle attività dichiarate.

La richiesta di erogazione dell'importo relativo al suddetto stato di avanzamento deve riportare le informazioni di carattere fisico ed economico inerenti **tutte le attività effettivamente realizzate** a partire dalla data di avvio delle Attività stesse.

Saldo

Entro 90 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, deve essere predisposta da parte del soggetto beneficiario la domanda di rimborso finale; tale domanda deve riportare le informazioni di carattere fisico ed

economico inerenti **tutte le attività effettivamente realizzate e concluse,** e deve essere trasmessa sia telematicamente sia in forma cartacea ai competenti uffici dell'A.d.G.

La domanda di rimborso finale deve essere accompagnata da:

- la **relazione finale** dell'attività svolta e dei risultati conseguiti dal complesso degli interventi costituenti le Attività Integrative. Per gli interventi che prevedono il **coinvolgimento di un'organizzazione Eures,** per i quali si richiede la relativa priorità (come previsto al Par. 8,1,) la citata relazione dovrà essere accompagnata da **un report controfirmato dall'organizzazione Eures,** che dovrà descrivere il ruolo effettivamente svolto dal partner Eures e i risultati che l'intervento dell'organizzazione ha apportato in termini di valore aggiunto alle attività medesime
- la **copia del progetto individuale** (per le attività B3 progetto formativo) di tirocinio/visita di studio **sottoscritta da ciascun partecipante**.

Decorso inutilmente il termine di 90 giorni sopra richiamato, l'Amministrazione si riserva di procedere alla revoca dell'intero finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già erogate.

4.4 Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato.

Il finanziamento delle attività disciplinate dal presente Bando, destinate a singole persone ai fini del miglioramento delle proprie rispettive conoscenze e competenze, non si configura come aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria di riferimento.

5. LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI

5.1 Definizione di Operazione

Fermo restando quanto stabilito in merito alla definizione di operazione dall'art.2, punto 9) del Reg. (UE) 1303/2013, **ai fini del presente Bando si considera come operazione l'insieme dei singoli interventi costituenti ciascuna domanda di Attività Integrativa.**

5.2 Determinazione dei costi delle Attività Integrative con metodi di semplificazione della spesa

Il costo delle Attività Integrative è determinato dalla somma dei costi degli interventi che le costituiscono, ciascuno calcolato applicando Unità di Costo Standard (di seguito U.C.S) ai differenti servizi erogati per la relativa realizzazione.

Le U.C.S. sono finalizzate ad assicurare con la migliore approssimazione possibile la corrispondenza del preventivo di spesa ai costi effettivamente sostenuti per la realizzazione di un'operazione.

Il contributo per la realizzazione delle Attività, calcolato e rimborsato sulla base delle U.C.S., costituisce prova di spesa valida quanto i costi reali giustificati con fatture; pertanto non è più richiesto il rendiconto tramite giustificativi contabili.

In relazione ai servizi erogabili, ai i fini della gestione economica delle Attività Integrative, sono adottale le seguenti U.C.S, individuate tra quelle definite per analoghi servizi forniti ai sensi di altri programmi comunitari o provvedimenti regionali vigenti.

- **Sostegno individuale alla mobilità transnazionale –** Parametro relativo alla voce "Supporto agli individui", previsto dal Programma Erasmus+ - Regolamento (UE) 1288 del 11/12/13, indicato nelle tabelle dei Massimali per la Mobilità VET Learners adottate dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ ISFOL
- **Sostegno individuale alla mobilità transnazionale (accompagnatori) –** Parametro relativo alla voce "Supporto agli individui", previsto dal Programma Erasmus+ - Regolamento (UE) 1288 del 11/12/13, indicato nelle tabelle dei Massimali per la Mobilità VET Learners adottate dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ ISFOL
- **Viaggio –** Parametro relativo alla voce "Viaggio", derivato dal Programma Erasmus+ - Regolamento (UE) 1288 del 11/12/13, previsto nella Guida al Programma – Versione 1 (2015): 01/10/2014, sezione "Progetto di mobilità per studenti e personale IFP" Tabella A – Norme di finanziamento applicabili a tutte le attività di mobilità.

5.3 Determinazione del preventivo delle Attività Integrative.

Il preventivo delle Attività integrative è costituito dalla somma dei preventivi di ciascun intervento e, **una volta approvato, costituisce il massimale di contributo riconoscibile** nell'ipotesi di realizzazione di tutte le attività previste per il numero di destinatari complessivamente previsto (o superiore);

Analogamente il preventivo riformulato per ciascuna edizione costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le attività previste per il numero di destinatari corrispondente (o superiore) dichiarato per l'azione stessa.

5.3.1 Calcolo del preventivo degli interventi

In fase di proposta iniziale, **il preventivo di ogni intervento** è composto dall'importo complessivo dei servizi erogabili, calcolati con le modalità di seguito indicate; per destinatari si intendono i soli fruitori delle attività, con l'esclusione dei tutor e degli eventuali accompagnatori. I parametri e le quote medie orarie sono riportate in allegato.

Servizio 5 – Sostegno individuale alla mobilità transnazionale

L'importo del servizio 5 è calcolato moltiplicando la durata in giorni dell'intervento x i parametri Erasmus+ di riferimento x il numero complessivo di destinatari. La durata può includere fino a un massimo di 2 giorni di viaggio; la quota giornaliera per i destinatari della azioni B1 e B3 si riduce in relazione alla durata complessiva (Allegato A tabella 4).

Il sostegno individuale è riconosciuto esclusivamente per i giorni di attività realizzata all'estero.

L'eventuale preparazione personale/culturale, rientra tra le attività propedeutiche al tirocinio e, come tale, si considera inclusa nel periodo complessivo dell'intervento. La durata delle eventuali attività propedeutiche deve essere adeguatamente proporzionata alla durata complessiva dell'intevento.

Servizio 6 - Sostegno individuale alla mobilità transnazionale (per accompagnatori)

L'importo del servizio 6 è calcolato per il numero complessivo degli eventuali accompagnatori, con le medesime modalità del servizio 5.

Servizio 7 – Viaggio

L'importo del servizio 7 è calcolato moltiplicando il numero complessivo dei partecipanti all'intervento (destinatari + tutor + eventuali accompagnatori) x il parametro Erasmus+ (Allegato A – Tabella5).

La somma degli importi suddetti costituisce l'importo massimo del contributo di cui l'intervento potrà usufruire.

5.3.2 Calcolo del preventivo delle singole edizioni degli interventi

In fase di definizione di dettaglio **il preventivo di ciascuna edizione di un intervento** è rideterminato in relazione ai rispettivi destinatari, con le modalità già descritte al precedente paragrafo.

B1 Integrazione tirocini curriculari all'estero

SERVIZIO	DURATA		DESTINATARI	UNITA' DI COSTO STANDARD O PARAMETRO ERASMUS+
Tipologia	Giorni	Giorni.	Numero	Euro per ora per destinatario
Sostegno individuale	Definita dal relativo provvedimento di approvazione	V. Alleg A – Tab. 1	Min 6 – max.14	V. Allegato A – Tab. 1
Viaggi		V. Alleg A - Tab.2	Min. 6 – max 14 (+ max 1 tutor)	V. Allegato A – Tab.2

B3 Integrazione mobilità Garanzia Giovani

SERVIZIO	DURATA		DESTINATARI	UNITA' DI COSTO STANDARD O PARAMETRO ERASMUS+
Tipologia	Giorni	Giorni	Numero	Euro per ora per destinatario
Sostegno individuale	Definita dal relativo provvedimento di approvazione	V. Alleg A – Tab. 1	min. 1 – max14	V. Alleg A – Tab. 1
Viaggi		V. Alleg A – Tab.2	min. 1 – max 14 (+ max 1 tutor)	V. Alleg A – Tab.2

Qualora sia richiesto il servizio 6, il preventivo dell'edizione include il sostegno individuale e il viaggio per l'accompagnatore.

5.4 Calcolo del consuntivo dei costi

Il consuntivo delle Attività Integrative è determinato dalla somma dei consuntivi degli interventi che le costituiscono.

Il consuntivo di ciascun intervento è determinato dalla somma dei consuntivi delle singole edizioni realizzate.

Il consuntivo di ogni edizione è a sua volta determinato con la medesima metodologia di calcolo adottata per il rispettivo preventivo, applicata per ciascuna di esse alla durata effettiva dei servizi rispettivamente erogati e al numero effettivo dei relativi partecipanti (destinatari, tutor ed eventuali accompagnatori).

6 QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ

6.1 Standard minimi di qualità delle attività

Ciascuna attività di mobilità viene fissata nell'ambito di un quadro di qualità preventivamente concordato dal soggetto attuatore e dai partner intermediari/soggetti ospitanti per garantire un elevato livello di attuazione degli interventi.

I progetti devono soddisfare dei requisiti minimi di struttura e gestione, che si applicano tanto al soggetto attuatore/beneficiario quanto al partner intermediario estero e al soggetto ospitante.

6.1.1 Struttura della domanda di attività integrative

Ciascuna domanda deve riportare l'esplicitazione degli obiettivi per i quali si richiede l'integrazione della mobilità transnazionale e i risultati attesi, con l'indicazione dei contenuti e della durata del periodo di soggiorno all'estero

Deve riportare altresì il dettaglio delle attività necessarie ad assicurarne l'attuazione in merito a:

- identificazione dei destinatari alla mobilità all'estero, con l'indicazione dei criteri adottati per la selezione;
- preparazione dei destinatari sul piano interculturale e linguistico;
- organizzazione, logistica e supporto ai destinatari connessi alla permanenza all'estero, in particolare nel caso di soggetti disabili, svantaggiati o con esigenze speciali;
- tutoraggio durante la permanenza all'estero;

6.1.2 Accordo tra soggetto beneficiario e i partner intermediari e Convenzione

Integrazione tirocini curriculari all'estero (B1)

Costituisce parte integrante delle Attività Integrative, e come tale deve accompagnarne la proposta iniziale, l'Accordo sottoscritto tra il soggetto attuatore/beneficiario e i partner intermediari che si impegnano a scegliere le imprese/istituzioni formative di accoglienza al fine di garantire che gli obiettivi degli interventi possano essere effettivamente realizzati e ad assicurare che siano stati predisposti tutti i dispositivi necessari prima della partenza dei destinatari dal loro Paese.

l'Accordo deve disciplinare almeno i seguenti aspetti:

- le tipologie di destinatari e le rispettive necessità in relazione al loro soggiorno all'estero[2];
- le modalità di collaborazione tra Ente inviante e Partner Intermediario con i soggetto ospitanti, in particolare per il tutoraggio e per le questioni pratiche relative a viaggio e soggiorno.

Integrazione mobilità Garanzia Giovani (B3)

Nel caso degli interventi di integrazione dei tirocini in Garanzia Giovani, l'Accordo tra gli enti invianti e di accoglienza è sostituito dalla Convenzione, che deve essere redatta in base ai modelli indicati dalla Regione Piemonte e deve essere sottoscritta dal Soggetto promotore del tirocinio e dal Soggetto ospitante.

6.2 Attestazione degli esiti degli interventi

L'esperienza di **tirocinio** deve essere documentata sulla base di un Portfolio Personale del Tirocinante, costituito dall'insieme di documentazione via via prodotta al fine di validare/certificare le competenze possedute in precedenza ed acquisite durante la permanenza all'estero. Il Portfolio Personale del Tirocinante include un documento di sintesi che riassuma l'esperienza dei partecipanti e ne illustri la crescita personale e professionale in un contesto interculturale e internazionale (Project Work). Nel Portfolio confluiscono inoltre i documenti Europass "Curriculum Vitae Europeo" e "Passaporto Europeo delle Lingue" (PEL).

7 INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

7.1 Integrazione dei principi

La rispondenza ai principi orizzontali indicati dal POR FSE 2014/2020 è data per accertata in sede di autorizzazione delle attività di cui è richiesta l'integrazione per la mobilità ai sensi del presente bando.

8 PRIORITA'

8.1 Priorità generali

Saranno valorizzati, attraverso l'attribuzione di uno specifico punteggio secondo le modalità descritte nel paragrafo 9.9 gli interventi che prevedano:

- l'utilizzo, in aggiunta alle attestazioni di cui al paragrafo 6.2, di strumenti dell'UE per la trasparenza e il riconoscimento degli esiti conseguiti nella realizzazione delle attività, in coerenza con i principi dichiarati dal programma Erasmus+ in tema di riconoscimento e convalida delle abilità e delle qualifiche;
- il coinvolgimento nel partenariato di almeno un'organizzazione EURES attiva e operante nel territorio regionale (con esclusione della Regione Piemonte) con attribuzione di uno specifico ruolo nell'attuazione dell'intervento;

La priorità accordata a un intervento si intende vincolante per tutte le relative edizioni.

[2] Gli operatori devono garantire che le attività, nell'ambito di tutte le fasi di partecipazione, siano adattate alle specifiche necessità, abilità e competenze dei partecipanti stessi, ivi compresa la necessaria accessibilità per i soggetti con disabilità e bisogni speciali.

SEZIONE SECONDA – INDIRIZZI PER LA GESTIONE DELLE AZIONI

9 PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI ATTIVITA' INTEGRATIVE

9.1 Forme e scadenze di presentazione delle domande di approvazione delle Attività Integrative

Le domande dovranno essere presentate **obbligatoriamente** per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all'indirizzo: **http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/index.html**

Sia gli operatori presentatori delle Attività Integrative, sia i componenti dell'eventuale RT che non siano in possesso del **Codice Anagrafico Regionale** devono richiederne **preventivamente e per tempo l'attribuzione** all'ufficio regionale preposto, tramite l'apposito programma di autoinserimento, (http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html).

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre controlli e tempi di valutazione, consentirà **l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti nelle diverse fasi del procedimento;** provvederà inoltre alla **stampa completa del modulo ufficiale di presentazione**.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, **il modulo originale di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata, a seguito dell'avvenuta trasmissione dei dati per via telematica.** Tale modulo, regolarizzato ai sensi della normativa sul bollo, **dovrà essere sottoscritto** dal Legale Rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto attuatore. Il modulo originale può altresì essere sottoscritto alla consegna dal legale rappresentante o procuratore speciale del soggetto attuatore alla presenza del funzionario incaricato del ricevimento.

Il modulo originale non dovrà riportare cancellazioni, correzioni, né alcuna modifica, pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione si dovrà ripetere la procedura di trasmissione con i dati corretti e conseguentemente ristampare una nuova versione corretta del modulo.

Le domande devono essere presentate alla segreteria della Direzione Coesione Sociale – Settore Formazione Professionale, **in via Magenta 12, Torino (2° piano), in orario d'ufficio per il pubblico** (ore 9.30/12.30 – sabato e festivi esclusi)

A partire dal 29 marzo 2016 lo sportello per la presentazione delle domande rimane aperto fino all'esaurimento della dotazione finanziaria del presente bando e comunque non oltre il 30 giugno 2017, fatte salve eventuali proroghe disposte dalla Direzione Coesione Sociale.

Le domande pervenute fuori dai predetti saranno respinte; non farà fede il timbro postale.

Ogni domanda può riferirsi ad una sola tipologia di attività (B1 o B3)

Allo scopo di consentire maggiore partecipazione alla sperimentazione delle **attività integrative di tipo B1** (tirocini curricolari), il contributo pubblico complessivamente attribuibile (somma dei valori degli interventi proposti) **a ciascun attuatore/beneficiario a valere sulle suddette attività integrative di tipo B1, non può superare l'importo di Euro 40.000,00=**

9.2 Documentazione facente parte integrante della domanda

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

A. **modulo originale di domanda (**prodotto dalla procedura informatizzata di inoltro) compilato in ogni sua parte e **sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa**, comprendente:

- la dichiarazione inerente l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo e nella relazione allegata;
- la dichiarazione di non aver già ottenuto finanziamenti pubblici per gli stessi interventi di mobilità;
- l'impegno da parte del soggetto attuatore a garantire senza alcuna delega tutte le attività oggetto della richiesta;
- la scheda descrittiva di ogni intervento proposto;

B. **relazione illustrativa delle Attività Integrative**, comprensiva dello schema di Progetto individuale di tirocinio o Progetto formativo per i tirocini in Garanzia Giovani, che sarà proposto ai partecipanti per la relativa sottoscrizione, **redatta utilizzando il format Allegato B** compilato in tutte le sue parti;

C. **accordo** tra il soggetto attuatore/beneficiario e i partner intermediari, **redatto per ciascun intervento utilizzando il format Allegato C (in lingua inglese)** comprendente tutti gli impegni reciprocamente assunti**,** ovvero la **Convenzione** sottoscritta tra il Soggetto Promotore e il Soggetto Ospitante nel caso dei tirocini in GG;

D. **lettere di intenti** di tutti i partner coinvolti nel progetto (ad esclusione del partner intermediario che presenta l'accordo di partenariato di cui al punto C) **redatte per ciascun intervento su carta intestata secondo lo schema tipo Allegato D,** recanti una breve descrizione dell'ente, la specificazione del ruolo assunto nella realizzazione dell'intervento e dei relativi impegni, la persona di riferimento;

E. fotocopia del **documento di identità**, in corso di validità, del firmatario della domanda;

Tutta la documentazione di cui al presente paragrafo deve essere tassativamente consegnata contestualmente alla presentazione della relativa istanza; nessuna integrazione è consentita in momenti successivi. Per i documenti di cui alle lettere C e D è ammessa la presentazione via fax o in formato pdf, fatta salva la facoltà da parte degli uffici istruttori di richiedere successivamente la documentazione originale.

L'assenza o la irregolarità anche di uno solo dei documenti di cui al presente paragrafo comporta l'inammissibilità della domanda, ad eccezione dei documenti C e D, la cui assenza o irregolarità comporta esclusivamente l'inammissibilità dell'intervento a cui si riferiscono.

I soggetti intermediari che non abbiano titolo di partecipazione o la cui documentazione specifica risulti mancante o irregolare, sono cancellati d'ufficio.

La documentazione che riporti bianchettature, cancellazioni, sovrascritture o altre correzioni, o che sia priva di data o di firma o dei dati inerenti gli interventi si considera **irregolare** e comporta **l'inammissibilità della domanda o dell'intervento.**

Eventuali correzioni sono ammesse esclusivamente sul documento originale, a condizione che siano espressamente sottoscritte dal firmatario del documento stesso e che mantengano visibile la parte corretta.

9.3 Esame delle proposte di Attività Integrative

Nel periodo di apertura dello sportello di presentazione, le domande sono prese in esame in base all'ordine di arrivo.

La selezione delle proposte avviene nel rispetto di quanto previsto dalla D.g.r. n. 15-1644 del 29/06/2015 avente ad oggetto "Le procedure e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. FSE 2014/2020, degli indirizzi espressi dalla Direttiva Mobilità Transnazionale di cui alla D.g.r. n. 23 – 1904 del 27/7/2015 e delle condizioni stabilite dal presente bando.

La verifica di ammissibilità è finalizzata ad accertare la conformità dell'istanza ai requisiti essenziali per la partecipazione al bando, e si potrà concludere con esito positivo o negativo.

Nel primo caso l'istanza verrà ammessa alle successive fasi di valutazione, mentre nel secondo caso sarà comunicato al presentatore l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento.

Il termine per presentare eventuali controdeduzioni è fissato in 10 giorni di calendario dal ricevimento della predetta comunicazione; la Direzione Coesione Sociale, valutate le controdeduzioni pervenute nei termini, procederà al rigetto definitivo e all'esclusione dell'istanza dalla selezione oppure all'accoglimento delle controdeduzioni presentate e alla conseguente riammissione.

Successivamente gli interventi ammessi sono sottoposti alla valutazione di merito con attribuzione di un punteggio che, unitamente al punteggio riferito alla eventuale attribuzione di priorità, concorre a determinare il punteggio complessivo della domanda di Attività Integrative.

9.4 Verifiche di ammissibilità della domanda

9.4.1. Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dal bando

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto **saranno respinte le domande**:

- pervenute fuori dai termini di cui al paragrafo 9.1;
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale) o con la firma non autenticata secondo le forme di legge (ovvero domande prive o con copia del documento di identità che, non in corso di validità, è anche privo di dichiarazione del titolare attestante la validità dei dati del firmatario, o con firma priva di altre autenticazioni) o firmate da soggetti non aventi titolo;
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale di domanda prodotto dalla procedura di inoltro;
- non corredate dalla documentazione richiesta di cui al par. 9.2;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione delle proposte;
- presentate in eccedenza rispetto al limite massimo di contributo pubblico complessivamente attribuibile a ciascun operatore di cui al par. 9.1 (per la sola tipologia B1);

9.4.2. Verifica dei requisiti del proponente

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto **saranno respinte le domande** presentate da soggetti:

- diversi dagli operatori indicati al par. 2.1;
- in situazione di incompatibilità a seguito di revoca dell'accreditamento;

La verifica relativa all'adeguatezza amministrativa, finanziaria e operativa e al rispetto degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva, si intende assolta in quanto già operata in sede di approvazione dell'intervento di cui si chiede l'integrazione.

Nel caso di sospensione dell'accreditamento la domanda è ammessa con riserva; l'ammissione o il rigetto definitivo sono condizionati all'esito della procedura di sospensione.

9.4.3. Verifica dei requisiti di progetto

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto **saranno respinti, gli interventi**:

- riferiti ad attività non previste dal Bando o da esso esplicitamente escluse;
- per i quali l'operatore non abbia titolo di presentazione;
- non conformi, per contenuti, attività o destinatari, alle condizioni previste dal presente Bando;
- non corredate dalla documentazione richiesta di cui al par. 9.2;
- di durata superiore al limite massimo prestabilito;
- le cui specifiche sezioni della domanda e/o delle relazione illustrativa delle Attività integrative risultino prive di dati essenziali per la valutazione;

9.5 Nucleo di valutazione

La valutazione di merito dei progetti di cui al presente Bando è affidata al nucleo di valutazione appositamente costituito nell'ambito della Direzione Coesione Sociale.

I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39.

L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

9.6 Classi di valutazione e determinazione delle percentuali di incidenza

La valutazione di merito delle proposte che siano risultate ammissibili è effettuata prendendo in considerazione esclusivamente le classi di valutazione e gli oggetti relativi alle attività integrative, già individuate al paragrafo 9.2 della Direttiva Mobilità Transnazionale

Classe di valutazione	%	Punteggio massimo
B) Caratteristiche della proposta	90%	900
C) Priorità	10%	100
Totale	**100**	**1000**

Secondo quanto previsto dalla predetta Direttiva, la Classe E) "Offerta economica", non è attivata in quanto la spesa è determinata in applicazione di parametri predefiniti.

Non sono inoltre attivate le classi A e D in quanto applicate alla valutazione già operata in sede di approvazione dell'intervento di cui si chiede l'integrazione.

Le classi di valutazione adottate ai sensi del presente Bando sono declinate negli oggetti di cui al paragrafo 9.9 e nei relativi indicatori, il cui punteggio, nei limiti massimi definiti per ciascuno di essi, è graduato secondo le modalità previste dallo specifico Manuale Tecnico di Valutazione adottato con apposito provvedimento della Direzione Coesione Sociale.

9.7 Criteri di valutazione di merito

Criteri riferiti al singolo intervento proposto (max punti 1000)

CLASSE	OGGETTO	INDICATORI	PUNT. MAX
B Caratteristiche della proposta	B.1 Qualità	B.1.1. Dettaglio dell'accordo tra soggetto attuatore e partner intermediario/Convenzione tra Soggetto Promotore e Soggetto Ospitante	***300***
		B.1.2. Modalità di selezione dei destinatari	***200***
		B.1.3. Livello delle attività di preparazione dei destinatari	***200***
		B.1.4. Livello delle attività di tutoraggio/sostegno ai destinatari	***200***
		TOTALE B	**900**

CLASSE	OGGETTO	INDICATORI	PUNT. MAX
C Priorità	C.1 Priorità generali	C.1.1 Utilizzo di strumenti dell'UE per la trasparenza e il riconoscimento degli esiti conseguiti nella realizzazione delle attività	***50***
		C.1.2. Presenza nel partenariato di almeno un'organizzazione Eures attiva e operante nel territorio regionale	***50***
		TOTALE C	**100**

I punteggi sono attribuiti in base alle informazioni presenti sulla domanda, sulla documentazione di accompagnamento e in relazione agli impegni assunti con la presentazione della domanda medesima, fatte salve le verifiche disposte dall'ufficio regionale incaricato dell'istruttoria, che può altresì richiedere eventuale ulteriore documentazione.

Il punteggio totale di ogni domanda è dato dalla media dei punteggi ottenuti dagli interventi che la compongono. Il punteggio degli interventi risultati non ammissibili non concorre al computo della somma totale. Il finanziamento della domanda viene calcolato sommando esclusivamente gli importi previsti per gli interventi ammissibili.

Non sono finanziabili domande con punteggio complessivo inferiore a 600 punti e gli interventi la cui valutazione relativa alla Classe B non raggiunga almeno 550 punti.

9.8 Approvazione e finanziamento delle Attività Integrative

A parità di punteggio i singoli interventi saranno posti in graduatoria secondo l'ordine con cui il presentatore li ha inseriti nella domanda.

Il finanziamento delle attività Integrative approvate avviene fino ad esaurimento delle risorse in base all'ordine di presentazione della domanda rappresentato dal numero di protocollo.

La copertura finanziaria dei singoli interventi è assicurata fino alla concorrenza delle disponibilità previste dal presente bando per le rispettive attività di riferimento.

Il valore complessivo delle Attività Integrative si intende calcolato fino all'importo dell'ultimo intervento integralmente finanziabile.

Gli interventi eccedenti il predetto limite di finanziabilità, anche se ammissibili, sono respinti per esaurimento risorse. In caso di riapertura dello sportello di presentazione delle domande conseguente ad un eventuale rifinanziamento del bando, detti interventi non acquisiscono alcuna priorità e nel caso in cui si intenda riproporli, la relativa domanda deve essere nuovamente ripresentata.

L'autorizzazione a realizzare le Attività è disposta dalla Direzione regionale Coesione Sociale mediante **un apposito provvedimento,nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia** ed al controllo del possesso dei requisiti, nei casi previsti dalla stessa norma.

Qualora le informazioni "antimafia" di cui all'art.91 del D.Lgs. 159/2011 abbiano dato esito positivo, la predetta autorizzazione è revocata in sede di autotutela e al beneficiario non sarà corrisposto alcun contributo.

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a comunicare tempestivamente alla Direzione regionale Coesione Sociale ogni modificazione intervenuta successivamente all'autorizzazione negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

9.9 Termini di conclusione del procedimento

Il procedimento amministrativo di approvazione degli interventi di cui al presente Bando si conclude entro 90 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento ex LR 14/2014.

10 DEFINIZIONE DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' INTEGRATIVE

10.1 Comunicazione di attivazione delle edizioni degli interventi

A partire dalla data del provvedimento di autorizzazione delle Attività integrative l'attuatore può dare inizio agli interventi in esse compresi, attivandone una o più edizioni anche differite nel tempo; **l'avvio di ciascuna edizione è soggetto a comunicazione**.

Per comunicare l'avvio di una o più edizioni di interventi è necessario adottare la procedura informatizzata allo scopo predisposta disponibile su internet all'indirizzo:

http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/index.html

Il titolo, la durata, i contenuti, la tipologia di destinatari e i Paesi di destinazione di ogni edizione devono corrispondere a quelli dell'intervento rispettivamente autorizzato

Per ciascuna edizione sono comunicati:

- **la sede accreditata di riferimento;**
- **i partner** coinvolti nel progetto **interessati dall'edizione** (con l'esclusione delle imprese/enti sedi operative del tirocinio che dovranno essere comunicate entro 5 giorni dall'arrivo a destinazione dei partecipanti)
- **il numero dei partecipanti** della singola edizione.

Qualora l'attività preveda la partecipazione di persone con bisogni speciali (disabili o giovani minorenni), nella comunicazione di attivazione delle edizioni che includono tale tipologia di destinatari, l'eventuale presenza di un accompagnatore deve essere esplicitamente indicata, ai fini del calcolo del preventivo.

Il preventivo di spesa viene prodotto in automatico dalla procedura, in applicazione degli algoritmi definiti al paragrafo 5.3.2.

Analogamente alla procedura di presentazione della domanda, anche per l'attivazione delle edizioni la procedura informatizzata produce in automatico la stampa di un modulo originale recante i dati **inseriti e trasmessi.**

Tale modulo cartaceo non deve essere inviato alla Direzione Coesione Sociale (che acquisisce i dati tramite la procedura informatizzata) ma deve essere tuttavia conservato agli atti dal soggetto attuatore e reso disponibile in caso di controlli successivi da parte degli uffici competenti.

11 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

11.1 Condizioni generali per la realizzazione degli interventi

L'avvenuta comunicazione di attivazione di una edizione consente all'operatore di procedere all'effettivo avvio delle relative attività.

I soggetti attuatori delle Attività Integrative dovranno rispettare le disposizioni di seguito riportate:

- la formalizzazione di avvenuto inizio delle edizioni è subordinata ad una procedura obbligatoria di comunicazione finalizzata alla gestione delle fasi amministrative, di controllo e di implementazione dell'anagrafe allievi/partecipanti, nell'ambito del sistema degli indicatori di sorveglianza previsti dalle disposizioni vigenti;
- in relazione al tipo di intervento e in accordo con ciascun partecipante i soggetti attuatori redigono, sulla base dello schema proposto in sede di presentazione delle Attività Integrative, il Progetto Individuale (o Progetto Formativo) di tirocinio; il progetto, che dovrà essere sottoscritto dall'interessato, contiene le specifiche dell'attività da svolgere (programma di lavoro, condizioni generali di attuazione, impegni reciproci);
- i soggetti attuatori sono tenuti ad assicurare i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi nel rispetto delle condizioni e con le modalità previste dalla normativa vigente nel paese in cui si effettua il periodo di permanenza. Le coperture assicurative devono riguardare anche le attività eventualmente svolte dal tirocinante al di fuori dell'ente di formazione/azienda e rientranti nel progetto individuale di tirocinio;
- deve essere individuato un **responsabile – coordinatore dell'organizzazione** delle attività;
- ciascuna edizione deve rispettare i termini di durata approvati per il relativo intervento;
- **nessuna attività di cui al presente Bando può essere oggetto di delega, neanche parziale, da parte dell'operatore (soggetto attuatore) che ne è titolare;**
- si considerano conteggiabili a titolo di partecipanti effettivi i destinatari che non abbiano cumulato assenze in misura superiore ad un terzo della durata totale effettiva dell'edizione;
- Allo scopo di assicurare la più ampia fruibilità delle esperienze di mobilità, ciascun partecipante può essere destinatario di uno solo degli interventi di cui al presente Bando.

Le disposizioni per l'attivazione delle attività di tirocinio, la stipula di apposito atto di adesione, la gestione delle schede presenza, delle attività e, in generale, le modalità di attuazione della procedura sono rese pubbliche da parte della Direzione regionale Coesione Sociale mediante appositi provvedimenti.

11.2 Variazioni in corso d'opera

L'attuazione degli interventi e delle relative edizioni deve avvenire nei tempi stabiliti nel rispetto del programma approvato e di tutte le condizioni previste.

Fatte salve le modifiche per correzione di errore materiale, operate dai competenti uffici, **non sono ammesse variazioni della titolarità delle Attività Integrative, del relativo importo finanziario complessivo né di alcuno degli elementi caratterizzanti l'intervento approvato.**

Qualora si rendesse necessaria l'attivazione di edizioni di un intervento in eccedenza alla rispettiva disponibilità finanziaria, il relativo importo può essere aumentato fino ad un massimo del 30% del valore per esso approvato, fermo restando l'ammontare complessivo della domanda.

Le variazioni di denominazione, ragione sociale e/o codice fiscale/partita I.V.A. dell'operatore devono essere tempestivamente comunicate, ai fini dell'istruttoria e della verifica di mantenimento dei requisiti previsti**, e richiedono la modifica dell'atto autorizzativo.** Per quanto riguarda le restanti variazioni si rinvia alle disposizioni emanate dai competenti uffici regionali.

Fermo restando l'ammontare complessivo delle Attività integrative è possibile, in caso di ritiro, sostituire i partecipanti fino ad un massimo di due subentri per edizione, previa autorizzazione.

11.3 Penalità/Rideterminazione degli importi.

Agli interventi di cui al presente bando che non rispettino integralmente le condizioni definite in sede di approvazione, si applicano le penalità di seguito riportate:

- nel caso in cui il **numero di destinatari** risulti **inferiore al valore approvato** a preventivo, anche a seguito del superamento del limite massimo di assenze, si procede alla **rideterminazione** del massimale di contributo riconoscibile in relazione al **numero effettivo di partecipanti;**
- nel caso in cui la **durata** delle attività realizzate risulti **inferiore al valore approvato** a preventivo, si procede alla **rideterminazione** del massimale di contributo riconoscibile in relazione alle **giornate/ore effettivamente erogate**. In ogni caso **non saranno ammessi** a consuntivo interventi anche se realizzati e conclusi, la cui durata complessiva non abbia raggiunto **almeno un terzo della durata** prevista dalla relativa autorizzazione;
- **nei casi di revoca di cui al paragrafo 11.5, si procede alla conseguente riduzione del massimale di contributo della domanda**;
- nel caso in cui il periodo di permanenza all'estero risulti inferiore a quanto approvato, per il servizio di **sostegno individuale alla mobilità transnazionale** il massimale di contributo riconoscibile è rideterminato in relazione ai giorni di permanenza all'estero accertata per i partecipanti effettivi;
- **il mancato rispetto delle priorità** di cui al paragrafo 8.1 che, in quanto riconosciute, abbiano determinato l'attribuzione di uno specifico punteggio in sede di approvazione di un intervento, **comporta la revoca del relativo contributo**; qualora il mancato rispetto di priorità riconosciute riguardi più della metà degli interventi costituenti l'attività approvata la revoca è estesa al contributo dell'intera attività.

Le spese sostenute saranno riconoscibili, nei limiti dell'importo approvato, solo fino alla concorrenza del massimale risultante dalle predette rideterminazioni.

11.4 Termini di realizzazione delle Attività Integrative e revoca delle attività non iniziate.

Le attività approvate e autorizzate ai sensi del presente Bando devono concludersi entro 12 mesi dall'autorizzazione.

Per le Attività che non risultino iniziate entro la suddetta scadenza, si procede alla revoca d'ufficio a seguito della quale il relativo contributo è interamente cancellato senza che ciò comporti variazione delle condizioni e dei parametri contenuti nell'autorizzazione. Analogamente, salvo specifica deroga, si intendono cancellate, e come tali non sono considerate ai fini della rendicontazione, le quote di contributo ascrivibili ad attività svolte oltre le scadenze medesime, anche se regolarmente iniziate.

11.5 Controllo e rendicontazione

Il soggetto presentatore/attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza a esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di autorizzazione.

Le disposizioni inerenti i controlli e la rendicontazione delle operazioni finanziate, sono indicate nel documento "Manuale per i controlli finanziari, amministrativi e fisico - tecnici delle operazioni" e nel documento "Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso entrambi approvati dalla Regione Piemonte con Determinazione della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro n. 31 del 23/1/2009 e sm.i .

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione di effettuare visite anche senza preavviso in ogni fase dell'attività. Di conseguenza il soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Si ricorda che il soggetto attuatore ha l'obbligo di conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività, in base alla vigente normativa.

Qualora dai controlli emergessero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, si dispone, previa comunicazione all'attuatore, la revoca, parziale o totale del contributo.

La redazione del rendiconto è supportata da una procedura preliminare di comunicazione per via telematica dei dati di fine attività, finalizzata ad assicurare l'implementazione degli indicatori di sorveglianza.

L'attuatore è tenuto a predisporre il rendiconto sull'apposita procedura informatica e a richiederne la verifica da parte del soggetto incaricato dall'Amministrazione utilizzando la funzione "data richiesta revisore".

11.6 Pubblicizzazione delle attività.

La pubblicizzazione delle attività finanziate avviene tenendo conto delle disposizioni contenute nell'art.27 della Legge 198/06 e nell'art.115 e seguenti del Reg (UE) n.1303/2013; negli avvisi pubblici per la presentazione delle domande, nonché sui manifesti, volantini, attestati ecc., relativi alle azioni autorizzate, devono essere sempre raffigurati i Logo del Fondo Sociale Europeo, della Repubblica Italiana e della Regione Piemonte, rilevabili da Internet sul sito:

http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm

11.7 Scadenza dell'autorizzazione.

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'autorizzazione a realizzare gli interventi di cui al presente Bando e l'atto di adesione che ne disciplina le modalità di gestione esauriscono i propri effetti con la conclusione delle attività in esse previste e con la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verifichi l'evenienza.

Per le attività oggetto di una autorizzazione che abbia concluso i propri effetti, il soggetto autorizzato **non potrà vantare alcun ulteriore diritto nei confronti della Regione Piemonte.**

12. DISPOSIZIONI FINALI

12.1 Stipulazione dell'Atto di adesione.

I rapporti tra la Regione e gli attuatori assegnatari di finanziamento saranno regolati mediante atto di adesione contenente le clausole riportate nel Bando; per tutto quanto non espressamente previsto dall'atto di adesione si farà riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria; in particolare l'operatore si impegna a rispettare le disposizioni comunitarie sulle procedure contabili, amministrative e di rendicontazione del programma considerato.

12.2 Pubblicazione del Bando e della relativa documentazione.

Il presente Bando è pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte.

I format e gli schemi-tipo per le documentazione di cui al par. 9.2 sono disponibili sul sito internet della Regione.

12.3 Flussi informativi.

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30/6/2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui al presente Bando e per tutti gli adempimenti connessi.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo.

I dati raccolti sono conservati a cura della Direzione Coesione Sociale e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte. Il responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Coesione Sociale a cui gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Allegato A

Parametri di calcolo/U.C.S

Servizio 5 – Sostegno individuale alla mobilità transnazionale

TABELLA 1 - Calcolo del preventivo del servizio 5

		Quota giornaliera (in Euro) per classe di durata		
		Destinatari Azioni B1 e B3		
Paese di destinazione		da 1 a 14 gg	da 15 a 60 gg	da 61 a 365 gg
Austria	AT	74	52	37
Belgio	BE	74	52	37
Bulgaria	BG	74	52	37
Cipro	CY	77	54	39
Repubblica Ceca	CZ	74	52	37
Germania	DE	67	47	34
Danimarca	DK	86	60	43
Estonia	EE	58	41	29
Grecia	EL	70	49	35
Spagna	ES	67	47	34
Finlandia	FI	77	54	39
Francia	FR	80	56	40
Croazia	HR	58	41	29
Ungheria	HU	70	49	35
Irlanda	IE	80	56	40
Islanda	IS	80	56	40
Liechtenstein	LI	70	49	35
Lituania	LT	58	41	29
Lussemburgo	LU	77	54	39
Lettonia	LV	67	47	34
Macedonia	MK	67	47	34
Malta	MT	67	47	34
Olanda	NL	83	58	42
Norvegia	NO	70	49	35
Polonia	PL	70	49	35
Portogallo	PT	64	45	32
Romania	RO	70	49	35
Svezia	SE	83	58	42
Slovenia	SI	58	41	29
Repubblica Slovacca	SK	67	47	34
Turchia	TR	70	49	35
Regno Unito	UK	90	63	45

Esempio calcolo quota procapite sostegno individuale

Tipo azione : Tirocinio

Destinazione: Austria

Durata dell'intervento: 17 giorni (15 gg + 2 gg viaggio)

	da 1 a 14 gg	da 15 a 60 gg	da 61 a 365 gg	TOTALE
AUSTRIA (€/g)	74	52	37	-
N. giorni x fascia	14	3	-	17
Calcolo	74 x 14	52 x 3	-	-
Totali per fascia	1.036	156	-	1.192

74€ x 14gg = 1.036,00€ [massimale previsto per i primi 14 giorni]

(17-14) = 3 giorni [giornate superiori a 14 per le quali si applica il secondo parametro]

52€ x 3 gg = 156,00€ [massimale previsto a partire dal 15° giorno e che si applica agli ulteriori 3 giorni]

1.036,00€ + 156,00€ = 1.192,00 [quota complessiva per 17 giorni in Austria]

Per ulteriori esempi di calcolo è possibile consultare il sito dell'ISFOL alle pagine:
http://www.erasmusplus.it/file/2014/12/Massimali-VET-Learners.pdf

Servizio 7 – Viaggio

Tabella 2 - Calcolo del preventivo del servizio 7	
Fascia di distanza (Km)	Quota fissa procapite per un viaggio di andata e ritorno (Euro)
0-99	0
100-499	180
500-1999	275
2000-2999	360
3000-3999	530
4000-7999	820
8000-19999	1.100

La fascia chilometrica si riferisce ad una sola tratta del viaggio mentre la tariffa corrispondente copre sia il viaggio di andata che quella di ritorno.

La fascia di distanza deve essere determinata utilizzando il Calcolatore di distanza online messo a disposizione dalla Commissione europea all'indirizzo http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/tools/distance_en.htm, che consente di misurare la distanza dalla città di partenza a quella di destinazione.

ALLEGATO B

Relazione illustrativa delle Attività Integrative.

SEZIONE 1

ANAGRAFICA

SOGGETTO ATTUATORE - *Riportare la denominazione del soggetto attuatore*

SEDI INTERESSATE - *Riportare l'elenco delle sedi operative e del soggetto attuatore interessate dalle attività*

SEZIONE 2

DATI GENERALI DELLE ATTIVITA':

INTERVENTI – *indicare il responsabile- coordinatore dell'organizzazione*

Tipologia	Responsabile- coordinatore organizzativo
□ Tirocini all'estero	_____

OBIETTIVI DELL'ATTIVITA'- *Riportare gli obiettivi dell'attività proposta (Max 2.000 caratteri)*

SEZIONE 3

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO - (Da compilare per ciascun intervento dell'attività proposta)

TITOLO DELL'INTERVENTO _____

N. PROGRESSIVO (Rilevato dalla domanda Libra)_____

DENOMINAZIONE E CODICE/I DEL/DEI CORSO/I DI CUI L'INTEVENTO COSTITUISCE L'INTEGRAZIONE

_____

_____

PAESE DI DESTINAZIONE _____

DURATA DELL'INTERVENTO IN GIORNI _____

SETTORE/I DI RIFERIMENTO _____

PARTNER INTERMEDIARIO/I _____

ALTRI PARTNER
Riportate per ciascuno degli altri partner la denominazione, una breve descrizione delle rispettive attività e un nominativo di riferimento

PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO
Illustrare l'analisi che ha portato alla proposta d'intervento motivando la scelta del Paese di destinazione e del settore/i di riferimento. (Max 3000 caratteri)

Indicare come viene effettuata la scelta dei Partner Intermediari e degli altri eventuali Partner, specificando quali competenze devono essere apportate al Progetto – Max 3.000 caratteri

DESTINATARI

Esplicitare le caratteristiche dei destinatari dell'intervento (non limitandosi alla descrizione codificata in domanda), la loro provenienza, il loro background e i bisogni a cui si intende rispondere, indicando altresì l''impatto atteso in termini di acquisizione/miglioramento di competenze, comportamenti e/o occupazione.(Max 3000 caratteri)

Descrivere i criteri e la metodologia di selezione dei destinatari. (Max 3000 caratteri)

Riportare le attività volte ad accertare/assicurare una adeguata preparazione personale/linguistica e culturale dei destinatari Max 3.000 caratteri

Descrivere le modalità attraverso cui verrà realizzato il tutoring e il monitoraggio pedagogico dei destinatari con particolare riferimento ai soggetti disabili/svantaggiati eventualmente presenti (Max 3.000 caratteri)

PRIORITA'

Indicare quali strumenti (europei o regionali) si intende eventualmente utilizzare, in aggiunta alle modalità previste dal Bando, per la validazione degli esiti. – Max 3.000 caratteri

Indicare i dati identificativi dell''eventuale/i partner EURES attivo e operante nel territorio regionale e descrivere il relativo ruolo specifico nel progetto.(Max 500 caratteri)

SEZIONE 4
SCHEMA DI PROGETTO INDIVIDUALE DI TIROCINIO / PROGETTO FORMATIVO

Riportare lo schema di Progetto Individuale/Progetto Formativo che verrà sottoscritto dal soggetto attuatore e da ciascun destinatario

Allegato C

Schema tipo dell'accordo tra il soggetto attuatore e il partner intermediario

PARTNERSHIP AGREEMENT

THE FOLLOWING AGREEMENT IS BETWEEN:

The organisation: _____

(Address) _____

Represented by:

Hereafter denominated "**INTERMEDIARY PARTNER**"

AND

The organisation: _____

(Address) _____

Represented by:

Hereafter denominated "**PROMOTING ORGANISATION**"

for the purpose of carrying out the transnational mobility project:_____

consisting of the following interventions:_____

THE FOLLOWING TERMS AND CONDITIONS ARE AGREED AS FOLLOWED:

Article 1- Contract object

(Describe the object of request from the promoting organisation to the intermediary partner and the responsibilities that the intermediary partner takes upon itself about accommodation, logistic support, tutoring and mentoring, placement and language training)

Article 2- Terms of engagement

The INTERMEDIARY PARTNER engages:

(Describe in detail the commitments that the intermediary partner assumes)

The PROMOTING ORGANISATION engages:

(Describe in detail the commitments that the promoting organisation assumes, including appropriate insurance)

Article 3 - Price and Commission

(Mention the method and schedule of payment used by the promoting organisation to pay the intermediary partner for the services provided, as specified in their budget**)**

Article 4 - Confidentiality

(Specify the commitment from both parties to respect strict confidentiality about any part of the contract)

Article 5 – Duration

(Mention the duration of the present agreement and the possible renewable period)

Article 6 – Misconduct

(Assume the regulation in the event of misconduct)

Article 7 – Disagreement

(Define how the intermediary partner and the promoting organisation intend to reach an agreement in the event of disagreement between the two parties)

On behalf of……(*promoting organization*))

Date _____

Place_____

Signed by (print name)

Signature and seal

On behalf of ……..(*intermediary partner)*

Date _____

Place_____

Signed by (print name)

Signature and seal

Allegato D

Schema tipo della lettera di intenti da redigere su carta intestata del partner

(per i partner di progetto diversi dal Partner intermediario)

OGGETTO: Adesione in qualità di partner ad attività integrativa.

Ai fini della realizzazione della mobilità transnazionale di cui all'oggetto, con particolare riferimento all'intervento in esso contenuto ***(indicare la denominazione*** *) ed in relazione alle disposizioni previste dal Bando della Regione Piemonte per la presentazione* ***di Attività Integrative di Mobilità Transnazionale – Anno 2015/2017***

il sottoscritto*:*

_____

Cognome e nome del legale rappresentante/procuratore speciale del soggetto partner

legale rappresentante/procuratore speciale dell' Ente

_____ _____

denominazione dell' ente candidato a partner del soggetto attuatore *codice anagrafico regionale del partner*

intende aderire in qualità di partner alla realizzazione dell'intervento in oggetto presentato da:

_____ _____

denominazione del soggetto attuatore e presentatore *codice anagrafico regionale del soggetto attuatore*

A tale scopo dichiara

- ***che la propria organizzazione svolge le seguenti attività:***

  _____

  (indicare le attività prevalenti dell'organizzazione)

- ***di assumere i seguenti ruoli all'interno dell'intervento:***

  _____

  (specificare il ruolo assunto dal candidato partner nella realizzazione dell'intervento)

  _____

- ***di impegnarsi a:***

  _____

  (indicare quali sono gli impegni che il partner assume all'interno del progetto nei confronti del soggetto attuatore)

  _____

La persona di riferimento è individuata nel Sig./Sig.ra:_____

Data _____ *In fede,*

_____

Timbro dell' ente e Firma leggibile e per esteso

Codice A1509A
D.D. 7 dicembre 2016, n. 906
Affidamento di incarico, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs. n. 50/2016, alla Societa' AURIVE Societa' Cooperativa Sociale: risorse sociali per lo sviluppo ONLUS Coop. Soc., per la conduzione di un corso di formazione per Operatori Locali di Progetto del Servizio Civile Nazionale (L. n. 64/01).

Premesso che :

con legge 6 marzo 2001 n. 64, successivamente integrata e modificata con legge 31 marzo 2005 n. 43, è stato istituito il Servizio Civile Nazionale;

con successivo decreto legislativo 5 aprile 2002 n. 77, così come integrato e modificato con legge 31 marzo 2005 n. 43, sono state previste in capo alle amministrazioni regionali alcune competenze specifiche, tra le quali attività informative e formative per il cui svolgimento all'art. 4 c. 2 lettera b) è stata prevista l'assegnazione alle regioni, da parte dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC), di specifiche risorse finanziarie;

con D.G.R. n. 31-4009 dell'11 giugno 2012, così come modificata dalla DGR n. 20-318 del 15 settembre 2014, è stata individuata la Direzione Coesione Sociale, settore regionale A1509A "Politiche per le Famiglie, Giovani e Migranti, Pari Opportunità e Diritti", come struttura titolare dei procedimenti amministrativi inerenti il servizio civile;

ai sensi della Circolare del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile del 23 settembre 2013 "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale", tra le attività formative rientrano quelle rivolte agli Operatori Locali di Progetto (OLP); ad ogni sede di progetto degli enti accreditati deve essere preposto un coordinatore e responsabile dei volontari (OLP), dotato, oltre che di comprovata professionalità attinente alle attività progettuali, anche di specifica esperienza di servizio civile o, in alternativa, di una specifica preparazione acquisibile tramite corso di formazione;

Tenuto conto che, per completare il percorso formativo degli Operatori Locali di Progetto inseriti sui progetti valutati positivamente per l'anno 2015, attualmente in corso e per l'anno 2016, avviabili durante la corrente annualità, con DD n. 662/A1509A del 7 ottobre 2016 è stata indetta, ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016, una procedura per l'affidamento del servizio di progettazione, conduzione e monitoraggio di nove corsi di formazione, della durata di 10 ore ciascuno;

Dato atto che ai sensi della DD n. 769/A1509A in data 4 novembre 2016 si è provveduto ad affidare la conduzione del servizio anzidetto alla società AURIVE Società Cooperativa Sociale: risorse sociali per lo sviluppo ONLUS Coop. Soc., con sede legale in Novara, via Avario 3 (P.IVA 02101050033) per un importo pari ad € 8.100,00 oneri fiscali esclusi (IVA esente ai sensi della L. n. 537/93, articolo 14, comma 10);

Considerato che nel periodo di svolgimento dei corsi, 18 novembre/1 dicembre 2016, su 220 Operatori Locali di Progetto iscritti, 60 non hanno potuto, per giustificati motivi, completare l'intero percorso formativo;

Attesa la necessità di assicurare, in capo a tutti gli Operatori Locali di Progetto inseriti su progetti attivi, una formazione che consenta loro una gestione uniforme e condivisa dei volontari in servizio;

Valutata, pertanto, l'opportunità di programmare un momento formativo mirato specificatamente allo svolgimento dei moduli utili per completare la formazione degli Operatori assenti ai corsi anzidetti;

Considerata l'esigenza di non superare il numero di 20 partecipanti per ciascuna sessione, con conseguente necessità di organizzare 16 ore di formazione, articolate su 3 giornate;

Ritenuto opportuno affidare l'organizzazione del percorso formativo alla società AURIVE Società Cooperativa Sociale: risorse sociali per lo sviluppo ONLUS Coop. Soc., con sede legale in Novara, via Avario 3 (P.IVA 02101050033), al fine di assicurare l'uniformità della formazione in termini contenutistici e metodologici;

Visto l'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016, comma 2 lettera a), in base al quale, per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro le stazioni appaltanti procedono mediante affidamento diretto e, pertanto, è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'affidamento dell'incarico alla società AURIVE Società Cooperativa Sociale: risorse sociali per lo sviluppo ONLUS Coop. Soc., finalizzato all'esecuzione di quanto innanzi indicato, a fronte di una spesa complessiva di euro 1.400,00 oneri fiscali esclusi (IVA esente ai sensi della L. n. 537/93, articolo 14, comma 10);

Dato atto che con DD n. 418/A1509A in data 01.07.2016 si è proceduto all'accertamento sul capitolo d'entrata 24515 e alla contestuale prenotazione di impegno di spesa di € 21.540,00 sul capitolo di spesa 118474 del bilancio 2016 (ass. 100470);

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

Tutto ciò premesso;

LA DIRIGENTE

Vista la L. n. 64/2001 e successive m. e i.;

Visto il D.lgs. n. 77/2002 e successive m. e i;

Viste le DGR n. 31-4009 dell'11 giugno 2012 e n. 20-318 del 15 settembre 2014;

Vista la Circolare DGSNC 23 settembre 2013;

Viste le DD n. 662/A1509A del 7 ottobre 2016 e n. 769/A1509A del 4 novembre 2016;

Visto il D.lgs n. 165/2001;

Visto l' art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/08;

Visto il Decreto n. 118/2011 e s.m.i.;

Visti gli artt. 23 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;

Vista la L.R. n. 6/2016:

Visto il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 “Codice degli Appalti”

Viste le Linee Guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi, approvate con DGR n. 13-3370 del 30 maggio 2016;

Visto la DGR n. 1-3185 del 26 aprile 2016;

Vista la DGR n. 7-3725 del 27 luglio 2016;

Vista la DGR n. 7-3745 del 4 agosto 2016;

Verificata la disponibilità nell’ambito delle risorse assegnate alla Direzione sul capitolo 118474/2016 “Spese per attività di comunicazione istituzionale e di formazione in materia di servizio civile nazionale” del bilancio regionale 2016 (Ass. n. 100470 – Impegno n. 4074);

DETERMINA

- di organizzare un percorso formativo per gli Operatori Locali di Progetto che, a vario titolo, sono risultati assenti nel corso della formazione svoltasi nel mese di novembre 2016;

- di prevedere che la formazione avrà una durata pari a 16 ore, articolate su 3 giornate;

- di procedere, ai sensi dell’art. 36 del D.lgs. n. 50/2016, comma 2 lettera a), all’affidamento dell’incarico alla Società AURIVE Società Cooperativa Sociale: risorse sociali per lo sviluppo ONLUS Coop. Soc., con sede legale in Novara, Via Avario 3 (P.IVA 02101050033), per una spesa complessiva di euro 1.400,00 oneri fiscali esclusi (IVA esente ai sensi della L. n. 537/93, articolo 14, comma 10);

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio;

- di dare atto che la somma di € 1.400,00 oneri fiscali esclusi (IVA esente ai sensi della L. n. 537/93, articolo 14, comma 10) trova copertura sul capitolo 118474/2016 “Spese per attività di comunicazione istituzionale e di formazione in materia di servizio civile nazionale” del bilancio regionale 2016 – Impegno n. 4074;

- di dare atto che il CIG ed il CUP relativi alla presente procedura di affidamento sono i seguenti: CIG ZD71C60E98 – CUP J13G16000330001.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 30 giorni dal ricevimento della stessa ai sensi dell’art. 1 del D.Lgs. 192/2012.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi degli artt. 23, comma 1 lett. b), e 37 del D.lgs. n. 33/2013.

Dirigente Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Antonella Caprioglio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 L.R. 22/2010.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr.ssa Antonella CAPRIOGLIO

VISTO DEL DIRETTORE
Dott. Gianfranco BORDONE

Codice A1602A
D.D. 19 aprile 2016, n. 130
Progetto per il potenziamento della rete di vendita del metano per autotrazione. Approvaz. della proposta di transazione tra Regione Piemonte, Comune di Ponzone ed Enterprise S.a.s. di Torielli Franco e Guido & c. Accertam. di entrata di E. 40.000,00 sul cap. 34655/2016 ed E. 20.000,00 sul cap. 34655/2017. Revoca degli accertam. d'entrata registrati a seguito dell'adozione della D.D.n. 55/DB1013 del 17 marzo 2014.

Il Dirigente

In attuazione della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 43, per raggiungere gli obiettivi di qualità dell'aria definiti dall'Unione Europea e contestualmente gli obiettivi di riduzione dei gas climalteranti, la Giunta regionale approvò, con deliberazione n. 65-6727 del 22 luglio 2002 e deliberazione n. 19-13123 del 26 luglio 2004, la copertura finanziaria, per un totale di € 4.950.000,00 per il triennio 2002-2004 - € 2.000,000,00 anno 2002, € 1.500.000,00 anno 2003, € 1.450.000,00 anno 2004 – finalizzata al progetto di potenziamento della rete di vendita del metano per autotrazione, deficitaria rispetto alle esigenze atte a garantire l'utilizzo di motorizzazioni a minor impatto ambientale.

I criteri per la pubblicizzazione del bando, la valutazione delle candidature, l'erogazione dei contributi, i requisiti di esclusione, le priorità in sede di valutazione delle candidature, nonché il contributo di € 150.000,00 per la realizzazione di ogni impianto ammesso al finanziamento in favore dei Comuni che propongono l'attivazione sul proprio territorio di distributori a metano, vennero approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 67-7665 dell'11 novembre 2002.

Con determinazione dirigenziale n. 505/22.4 del 26 novembre 2002 il Settore Risanamento acustico ed atmosferico - oggi denominato Emissioni e Rischi Ambientali –approvò il bando di concessione di contributi ai Comuni per l'attivazione di distributori per la vendita di metano per autotrazione.

Stante la residua disponibilità di risorse, con successiva determinazione dirigenziale n. 219/22.4 del 21 luglio 2004, venne approvato un nuovo bando di erogazione dei suddetti contributi, con riapertura dei termini per la presentazione delle domande.

La graduatoria definitiva delle domande di contributo, nella quale il Comune di Ponzone (AL) risultò in posizione utile per l'impianto proposto dalla Società Enterprise S.a.s. di Torielli Franco e Guido & c. al Km 7,100 della SP n. 210, in località Villaggio Losio, fu approvata con determinazione dirigenziale n. 96/22.04 del 29 aprile 2005.

Ricevuta dal Comune di Ponzone (nota prot. n. 3372/07 del 19 novembre 2007), la certificazione di conclusione del complessivo iter autorizzatorio dell'intervento e la conseguente comunicazione di inizio lavori, come previsto dall'articolo 6 del bando, l'allora Settore Risanamento acustico ed atmosferico, con atto di liquidazione n. 200/DA10.04 del 5 febbraio 2008 - mandato n. 16882 del 12 marzo 2008, quietanza n. 13575 del 18 marzo 2008 - erogò al Comune medesimo la prima quota del 50% del contributo, pari ad euro 75.000,00; mentre il restante 50% sarebbe stato erogato a certificazione da parte del Comune di Ponzone dell'esistenza di tutti i requisiti e documenti richiesti dalla normativa per esercire l'impianto nel caso di nuova costruzione, o il nuovo prodotto nel caso di ampliamento di impianto (v. articolo 6 del bando).

Ai sensi dell'articolo 7 del bando, l'impianto progettato avrebbe dovuto essere realizzato *"entro il termine perentorio di 12 mesi - decorrente dalla comunicazione di inizio lavori al Comune a seguito dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni, nulla osta o altri provvedimenti comunque denominati previsti dalle vigenti leggi - salvo proroga motivata da giustificati fatti sopravvenuti indipendenti dalla volontà del beneficiario"*, a pena di revoca del contributo ricevuto.

Pertanto, salva giustificata concessione di proroga, tale termine sarebbe dovuto essere il 15 novembre 2008, ma a causa delle molteplici proroghe accordate dal Comune di Ponzone, senza evidenza dei motivi sottesi, tale termine fu ripetutamente disatteso.

Considerate le reiterate proroghe l'allora Settore Risanamento acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico e Grandi Rischi Ambientali (di seguito "Settore"), con nota n. 1887/DB10.13 del 1° febbraio 2013, espresse al Comune di Ponzone la propria contrarietà alla concessione di una ulteriore proroga per la conclusione dei lavori richiesta dalla Società Enterprise S.a.s. di Torielli Franco e Guido & c.

Inoltre, sempre con la suddetta nota, il Settore invitò l'Amministrazione comunale a fornire copia della documentazione relativa alla liquidazione della prima quota erogata, pari a € 75.000,00, comprensiva dello stato di avanzamento dei lavori e delle fatture quietanzate presentate dalla Società Enterprise S.a.s. di Torielli Franco e Guido & c., al fine di poter concludere la relativa rendicontazione, se non altro per la parte già liquidata.

In riscontro alla suddetta nota il Comune di Ponzone, con nota del 9 aprile 2013 prot. n. 738, inoltrò la documentazione relativa alla liquidazione della prima quota di contributo ricevuta alla società Enterprise S.a.s. di Torielli Franco e Guido & c., effettuata con atto di impegno n. 676 del 16 giugno 2008.

Il Settore, esaminata la documentazione pervenuta ed in particolare l'entità dei lavori indicati nelle fatture presentate dalla società Enterprise S.a.s. di Torielli Franco e Guido & c. (fattura n. 2/2008 della Ditta Soc. Fegino Prisma Srl e fattura 6/2008 dello Studio Arch. Torielli Franco) ritenne di effettuare un sopralluogo, al fine di verificare l'effettivo stato di avanzamento dei lavori finanziati.

In esito al sopralluogo avvenuto in data 17 giugno 2013 nell'area individuata per la realizzazione dell'intervento il Settore riscontrò la sola presenza di un piazzale sterrato, non recintato né sorvegliato, su cui non era presente alcuna attività connessa all'esecuzione dei lavori.

Appurata, pertanto, l'incongruenza tra l'entità dei lavori dichiarati nella suddetta documentazione e l'effettivo stato dei luoghi riscontrato in occasione del sopralluogo ed inoltre considerato il reiterato susseguirsi di proroghe per l'esecuzione dei lavori, senza evidenza di giustificati motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, con nota n. 17217/DB 10.13 del 24 dicembre 2013 inviata tramite Pec, il Settore comunicò al Comune di Ponzone l'avvio del procedimento finalizzato alla revoca del contributo ed al recupero della prima quota erogata. In riscontro alla suddetta comunicazione di avvio del procedimento di revoca, il Comune di Ponzone non fornì alcun elemento utile all'archiviazione del medesimo.

Con determinazione dirigenziale n. 55/DB1013 del 17 marzo 2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 5 giugno 2014, il Dirigente del Settore revocò il contributo concesso e chiese la restituzione della somma erogata (€ 75.000,00 sull'accertamento n. 280/2014 sul capitolo 34655/2014) e degli interessi legali maturati (€ 9.811,64 sull'accertamento n. 281/2014

sul capitolo 39580/2014). Il provvedimento non venne impugnato avanti la Giustizia Amministrativa, per cui non risulta in discussione che il contributo ricevuto a suo tempo dalla Società Enterprise S.a.s. di Torielli Franco e Guido & c. per il tramite del Comune di Ponzone vada restituito alla Regione Piemonte.

Per ottenere la restituzione del contributo, Regione Piemonte avviò la procedura di riscossione coattiva con Equitalia che emise una cartella di pagamento nei confronti del Comune di Ponzone. Lo stesso, al fine di evitare l'esecuzione, versò tra il 2015 e il 2016 ad Equitalia, n. 6 rate per la somma complessiva di € 10.073,34.

Il Comune di Ponzone tuttavia impugnò tale provvedimento avanti al Tribunale di Alessandria (causa R.G. n. 1566/2015) e lo stesso, con sentenza n. 1135/2015 dichiarò nulla la cartella di pagamento, condannando la Regione Piemonte al rimborso delle spese legali in favore del Comune di Ponzone.

Nello stesso periodo il Comune di Ponzone emise un atto di ingiunzione avverso Enterprise S.a.s. di Torielli Franco e Guido & c. per la restituzione del contributo, ma quest'ultima propose opposizione avanti al Tribunale di Alessandria; la causa è attualmente in corso ed è rubricata al R.G. n. 1979/2015.

In data 24 marzo 2016, presso il Settore Emissioni e Rischi Ambientali della Regione Piemonte, si è tenuto un incontro tra i rappresentanti di Regione Piemonte, Comune di Ponzone ed Enterprise S.a.s. di Torielli Franco e Guido & c., nel quale le parti hanno concordato di addivenire ad un accordo transattivo con il quale la Società Enterprise S.a.s. di Torielli Franco e Guido & c. si impegna a restituire la somma di € 70.073,34 per effetto della determinazione dirigenziale n. 55/DB1013 del 17 marzo 2014, il Comune di Ponzone e la società Enterprise S.a.s. di Torielli Franco e Guido & c. definiranno la controversia n. 1979/2015 a spese compensate; la Regione Piemonte ha nel frattempo versato,al Comune di Ponzone le spese di giudizio riferite alla causa R.G. n. 1566/2015.

Dato atto che alla data di adozione del presente provvedimento, la Regione Piemonte ha incassato la somma di € 4.493,49 (quota capitale) e la somma di € 654,52 (quota interessi) con versamenti di Equitalia.

Dato atto che a seguito dell'approvazione della D.G.R n. 1- 3017 del 10/03/2016 di "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011" gli accertamenti di cui sopra sono stati così reimputati:

- accertamento n. 280/2014 sul capitolo 34655/2014
  - € 2.883,56 sull'accertamento n. 563/2016
  - € 13.455,64 sull'accertamento n. 137/2016
  - € 54.167,31 sull'accertamento n. 23/2017

- accertamento n. 281/2014 sul capitolo 39580/2014
  - € 327,48 sull'accertamento n. 668/2016
  - € 1.966,00 sull'accertamento n. 204/2016
  - € 6.863,64 sull'accertamento n. 52/2017

Per tutto quanto sovra esposto, occorre:

- revocare gli accertamenti d'entrata registrati a seguito dell'adozione della determinazione dirigenziale n. 55/DB1013 del 17 marzo 2014 come reimputati a seguito dell'approvazione

della D.G.R n. 1- 3017 del 10/03/2016 di “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011”;

- approvare lo schema di accordo transattivo tra Regione Piemonte, Comune di Ponzone ed Enterprise S.a.s. di Torielli Franco e Guido & c., allegato alla presente determinazione dirigenziale;
- accertare l’entrata di € 60.000,00 ad integrazione della somma che il Comune di Ponzone ha già versato a Regione Piemonte per il tramite di Equitalia, secondo le modalità individuate dall’accordo e nelle seguenti annualità:
    - € 40.000,00 sul cap. 34655/2016;
    - € 20.000,00 sul cap. 34655/2017;

Visto il D.Lgs n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli entri locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”;

vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

vista la legge regionale 23/2008 (Disciplina dell’organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

DETERMINA

- di approvare lo schema di accordo transattivo tra Regione Piemonte, Comune di Ponzone ed Enterprise S.a.s. di Torielli Franco e Guido & c., allegato alla presente determinazione dirigenziale;
- di revocare, per i motivi esposti in premessa, gli accertamenti d’entrata registrati a seguito dell’adozione della determinazione dirigenziale n. 55/DB1013 del 17 marzo 2014 che, a seguito dell’approvazione della D.G.R n. 1- 3017 del 10/03/2016 di “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011” risultano essere i seguenti:
    - accertamento n. 280/2014 sul capitolo 34655/2014
        - € 2.883,56 sull’accertamento n. 563/2016
        - € 13.455,64 sull’accertamento n. 137/2016
        - € 54.167,31 sull’accertamento n. 23/2017

    - accertamento n. 281/2014 sul capitolo 39580/2014
        - € 327,48 sull’accertamento n. 668/2016
        - € 1.966,00 sull’accertamento n. 204/2016
        - € 6.863,64 sull’accertamento n. 52/2017

- di accertare l’entrata di € 40.000,00 sul cap. 34655/2016 e l’entrata di € 20.000,00 sul capitolo 34655/2017, che saranno versate dalla Enterprise S.a.s. di Torielli Franco e Guido & c., ad

integrazione della somma che il Comune di Ponzone ha già versato a Regione Piemonte per il tramite di Equitalia, secondo le modalità individuate dall'accordo. La Transazione elementare è la seguente:

Conto finanz.: E. 3.05.02.03.005
Transazione Unione Eur.: 2
Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

- di avvertire che, in difetto di mancato o ritardato pagamento delle somme dovute la Regione Piemonte agirà nei confronti della Società Enterprise S.a.s. di Torielli Franco e Guido & c. per la tutela dei propri interessi, senza più nulla pretendere nei confronti del Comune di Ponzone.

La presente determinazione dirigenziale, in attuazione delle misure introdotte dal "Piano Triennale di prevenzione della corruzione" approvato con la D.G.R. n. 1-1518 del 4 giugno 2015 ed in applicazione della Legge n. 190/2012, è sottoposta al visto del Direttore.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Arch. Graziano Volpe

Codice A1610A
D.D. 23 settembre 2016, n. 358
D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139. L.R. 1 dicembre 2008, n. 32. Cellio (VC) - Richiedente: Dott. Martino Valmacco. Ripristino di due tratti della strada comunale per Frazione Zagro. Interventi a seguito degli eventi alluvionali. Autorizzazione paesaggistica.

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l'articolo 146 che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla regione, fatta salva la possibilità di delegarne l'esercizio, con legge, ad altri soggetti e visto in particolare il comma 9 del suddetto articolo, che rinvia a uno specifico regolamento il procedimento semplificato per il rilascio dell'autorizzazione in relazione ad interventi di lieve entità;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010 n. 139 (Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del d.lgs. 42/2004 e successive modificazioni);

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"), che delega ai comuni, dotati di commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati al comma 1 dell'articolo 3 per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, stabilendo altresì che fino alla costituzione di tali commissioni il rilascio di tutte le autorizzazioni paesaggistiche sia di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l'intervento oggetto della presente determinazione risulta di competenza comunale;

verificato che il Comune territorialmente interessato dall'intervento oggetto della presente determinazione non risulta idoneo all'esercizio della delega ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della l.r. 32/2008, non essendo attualmente dotato della commissione locale per il paesaggio;

considerato che per l'intervento oggetto della presente determinazione il Settore scrivente ha predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con motivata proposta di accoglimento, regolarmente inviata al Soprintendente, ai sensi del comma 6 dell'articolo 4 del D.P.R. 139/2010, per l'acquisizione del parere vincolante;

verificato che i venticinque giorni dalla ricezione degli atti da parte del Soprintendente previsti dal comma 6 dell'articolo 4 citato risultano decorsi senza che il medesimo abbia reso il parere di competenza;

considerato che, ai sensi dello stesso comma 6 dell'articolo 4, in caso di mancata espressione del parere del Soprintendente entro il termine previsto, l'amministrazione competente ne prescinde e rilascia l'autorizzazione;

tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRIGENTE

visto il decreto legislativo 42/2004, Parte III;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 139/2010;

vista la legge regionale 32/2008;

vista la legge regionale 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i);

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;

vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore regionale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione; (allegato 1)

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge;

determina

di prendere atto che il Soprintendente, a fronte della richiesta regionale, non ha espresso il parere di competenza e che pertanto si sono verificate le condizioni di cui al comma 6 dell'articolo 4 del D.P.R. 139/2010 per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte dell'amministrazione competente;

di autorizzare ai sensi dell'articolo146 del d.lgs. 42/2004 e con le procedure previste dal D.P.R. 139/2010, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio, che si intende qui integralmente recepita e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Paludi

Codice A1610A
D.D. 23 settembre 2016, n. 359
D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139. L.R. 1 dicembre 2008, n. 32. Pollone (BI) - Richiedente: Zordan Alessandro. Intervento: Lavori di sistemazione esterna in fabbricato artigianale. Autorizzazione paesaggistica.

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l'articolo 146 che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla regione, fatta salva la possibilità di delegarne l'esercizio, con legge, ad altri soggetti e visto in particolare il comma 9 del suddetto articolo, che rinvia a uno specifico regolamento il procedimento semplificato per il rilascio dell'autorizzazione in relazione ad interventi di lieve entità;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010 n. 139 (Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del d.lgs. 42/2004 e successive modificazioni);

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"), che delega ai comuni, dotati di commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati al comma 1 dell'articolo 3 per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, stabilendo altresì che fino alla costituzione di tali commissioni il rilascio di tutte le autorizzazioni paesaggistiche sia di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l'intervento oggetto della presente determinazione risulta di competenza comunale;

verificato che il Comune territorialmente interessato dall'intervento oggetto della presente determinazione non risulta idoneo all'esercizio della delega ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della l.r. 32/2008, non essendo attualmente dotato della commissione locale per il paesaggio;

considerato che per l'intervento oggetto della presente determinazione il Settore scrivente ha predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con motivata proposta di accoglimento, regolarmente inviata al Soprintendente, ai sensi del comma 6 dell'articolo 4 del D.P.R. 139/2010, per l'acquisizione del parere vincolante;

verificato che, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del D.P.R. n. 139/2010, il Soprintendente ha reso il parere di competenza entro il termine di venticinque giorni dalla ricezione degli atti;

tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRIGENTE

visto il decreto legislativo 42/2004, Parte III;
visto il decreto del Presidente della Repubblica 139/2010;
vista la legge regionale 32/2008;
vista la legge regionale 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i);
in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;
vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore regionale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione; (allegato 1);
visto il parere formulato dalla Soprintendenza in merito all'intervento in oggetto; (allegato 2);

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge;

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e con le procedure previste dal D.P.R. 139/2010, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente, che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Paludi

Codice A1610A
D.D. 23 settembre 2016, n. 360
D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139. L.R. 1 dicembre 2008, n. 32. Pralungo (BI) - Richiedente: Ramella Maria Angela. Intervento: Opere di messa in sicurezza mediante demolizione di muro di sostegno terra pericolante e risistemazione terreno mediante l'utilizzo della tecnica delle terre rinforzate. Autorizzazione paesaggistica.

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l'articolo 146 che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla regione, fatta salva la possibilità di delegarne l'esercizio, con legge, ad altri soggetti e visto in particolare il comma 9 del suddetto articolo, che rinvia a uno specifico regolamento il procedimento semplificato per il rilascio dell'autorizzazione in relazione ad interventi di lieve entità;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010 n. 139 (Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del d.lgs. 42/2004 e successive modificazioni);

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"), che delega ai comuni, dotati di commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati al comma 1 dell'articolo 3 per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, stabilendo altresì che fino alla costituzione di tali commissioni il rilascio di tutte le autorizzazioni paesaggistiche sia di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l'intervento oggetto della presente determinazione risulta di competenza comunale;

verificato che il Comune territorialmente interessato dall'intervento oggetto della presente determinazione non risulta idoneo all'esercizio della delega ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della l.r. 32/2008, non essendo attualmente dotato della commissione locale per il paesaggio;

considerato che per l'intervento oggetto della presente determinazione il Settore scrivente ha predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con motivata proposta di accoglimento, regolarmente inviata al Soprintendente, ai sensi del comma 6 dell'articolo 4 del D.P.R. 139/2010, per l'acquisizione del parere vincolante;

verificato che, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del D.P.R. n. 139/2010, il Soprintendente ha reso il parere di competenza entro il termine di venticinque giorni dalla ricezione degli atti;

tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRIGENTE

visto il decreto legislativo 42/2004, Parte III;
visto il decreto del Presidente della Repubblica 139/2010;
vista la legge regionale 32/2008;
vista la legge regionale 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i);
in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;
vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore regionale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione; (allegato 1);
visto il parere formulato dalla Soprintendenza in merito all'intervento in oggetto; (allegato 2);
dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge;

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e con le procedure previste dal D.P.R. 139/2010, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente, che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Paludi

Codice A1610A
D.D. 26 settembre 2016, n. 361
D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. Bardonecchia (TO) - Richiedente: Sitaf SpA. Intervento: Galleria di sicurezza del Tunnel del Frejus - Lotto 3. Opere esterne piattaforma italiana - Progetto definitivo aggiornamento 2016. Autorizzazione paesaggistica

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l'articolo 146 del d.lgs 42/2004, che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla regione, fatta salva la possibilità di delegarne l'esercizio, con legge, ad altri soggetti;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"), che individua, al comma 1 dell'articolo 3, le tipologie di opere ed interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica per i quali le funzioni autorizzative sono di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l'intervento oggetto della presente determinazione risulta di competenza regionale;

considerato che per l'intervento oggetto della presente determinazione il Settore scrivente ha predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con relativa proposta di provvedimento, regolarmente inviata al Soprintendente, ai sensi del comma 7 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, per l'acquisizione del parere vincolante previsto al comma 5 del medesimo articolo, dando contestuale comunicazione all'interessato dell'inizio del procedimento e dell'avvenuta trasmissione degli atti al Soprintendente;

verificato che sono decorsi sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del Soprintendente senza che il medesimo abbia reso il parere di competenza;

considerato che in base al comma 9 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, decorso inutilmente il termine sopra indicato senza che il Soprintendente si sia pronunciato, l'amministrazione competente provvede sulla domanda di autorizzazione;

tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRIGENTE

visto il decreto legislativo 42/2004, Parte III;

vista la legge regionale 32/2008;

vista la legge regionale 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i);

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;

vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore regionale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione; (allegato 1)

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge;

determina

- di prendere atto che il Soprintendente, a fronte della richiesta regionale, non ha espresso il parere di competenza e che pertanto si sono verificate le condizioni di cui al comma 9 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte dell'amministrazione competente;

- di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio, che si intende qui integralmente recepita e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Paludi

Codice A1610A
D.D. 26 settembre 2016, n. 362
D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139. L.R. 1 dicembre 2008, n. 32. Venaria Reale (TO) - Richiedente: Farnesi Piera. Intervento: Variante a Det. n. 232 del 9/05/2012 (P.d.C. n. 35/12 del 4/12/2012) per rinuncia alla realizzazione dell'ampliamento al piano terreno, di posa di pensilinea e di trasformazione di finestra in porta. Autorizzazione paesaggistica.

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l'articolo 146 che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla regione, fatta salva la possibilità di delegarne l'esercizio, con legge, ad altri soggetti e visto in particolare il comma 9 del suddetto articolo, che rinvia a uno specifico regolamento il procedimento semplificato per il rilascio dell'autorizzazione in relazione ad interventi di lieve entità;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010 n. 139 (Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del d.lgs. 42/2004 e successive modificazioni);

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"), che delega ai comuni, dotati di commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati al comma 1 dell'articolo 3 per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, stabilendo altresì che fino alla costituzione di tali commissioni il rilascio di tutte le autorizzazioni paesaggistiche sia di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l'intervento oggetto della presente determinazione risulta di competenza comunale;

verificato che il Comune territorialmente interessato dall'intervento oggetto della presente determinazione non risulta idoneo all'esercizio della delega ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della l.r. 32/2008, non essendo attualmente dotato della commissione locale per il paesaggio;

considerato che per l'intervento oggetto della presente determinazione il Settore scrivente ha predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con motivata proposta di accoglimento, regolarmente inviata al Soprintendente, ai sensi del comma 6 dell'articolo 4 del D.P.R. 139/2010, per l'acquisizione del parere vincolante;

verificato che, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del D.P.R. n. 139/2010, il Soprintendente ha reso il parere di competenza entro il termine di venticinque giorni dalla ricezione degli atti;

tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRIGENTE

visto il decreto legislativo 42/2004, Parte III;
visto il decreto del Presidente della Repubblica 139/2010;
vista la legge regionale 32/2008;
vista la legge regionale 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i);
in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;
vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore regionale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione; (allegato 1);
visto il parere formulato dalla Soprintendenza in merito all'intervento in oggetto; (allegato 2);
dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge;

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e con le procedure previste dal D.P.R. 139/2010, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente, che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Paludi

Codice A1610A
D.D. 26 settembre 2016, n. 363
D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139. L.R. 1 dicembre 2008, n. 32. Stresa (VB) - Richiedente: Provincia del Verbano Cusio Ossola. Intervento: Realizzazione nuovo complesso scolastico alberghiero "E. Maggia" e nuovo campo sportivo: definizione tinteggiature delle nuove strutture e opere di sistemazione esterna. Autorizzazione paesaggistica.

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l'articolo 146 che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla regione, fatta salva la possibilità di delegarne l'esercizio, con legge, ad altri soggetti e visto in particolare il comma 9 del suddetto articolo, che rinvia a uno specifico regolamento il procedimento semplificato per il rilascio dell'autorizzazione in relazione ad interventi di lieve entità;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010 n. 139 (Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del d.lgs. 42/2004 e successive modificazioni);

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"), che delega ai comuni, dotati di commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati al comma 1 dell'articolo 3 per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, stabilendo altresì che fino alla costituzione di tali commissioni il rilascio di tutte le autorizzazioni paesaggistiche sia di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l'intervento oggetto della presente determinazione risulta di competenza comunale;

verificato che il Comune territorialmente interessato dall'intervento oggetto della presente determinazione non risulta idoneo all'esercizio della delega ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della l.r. 32/2008, non essendo attualmente dotato della commissione locale per il paesaggio;

considerato che per l'intervento oggetto della presente determinazione il Settore scrivente ha predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con motivata proposta di accoglimento, regolarmente inviata al Soprintendente, ai sensi del comma 6 dell'articolo 4 del D.P.R. 139/2010, per l'acquisizione del parere vincolante;

verificato che, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del D.P.R. n. 139/2010, il Soprintendente ha reso il parere di competenza entro il termine di venticinque giorni dalla ricezione degli atti;

tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRIGENTE

visto il decreto legislativo 42/2004, Parte III;
visto il decreto del Presidente della Repubblica 139/2010;
vista la legge regionale 32/2008;
vista la legge regionale 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i);
in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;
vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore regionale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione; (allegato 1);
visto il parere formulato dalla Soprintendenza in merito all'intervento in oggetto; (allegato 2);
dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge;

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e con le procedure previste dal D.P.R. 139/2010, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente, che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Paludi

Codice A1707A
D.D. 9 novembre 2016, n. 1038
Reg.(CE) 1257/99-Piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006.Misura D -Trascinamenti (Aiuto al prepensionamento in agricoltura). Beneficiario : Domenico Crivello - (omissis). Domanda N. 08000643364 del 29/07/2016. Ultima annualita' e conguaglio finale.

(omissis)
Il Dirigente
dott. Vittorio Bosser Peverelli

Codice A1707A
D.D. 9 novembre 2016, n. 1039
Reg. (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale del Piemonte 2000-2006. Misura D - Trascinamenti (Aiuto al prepensionamento in agricoltura). Beneficiario: PIETRO DEPAOLI - (omissis). Domanda n. 08000643422 del 11/08/2016. Ultima annualita' e conguaglio finale.

(omissis)
Il Dirigente
dott. Vittorio Bosser Peverelli

Codice A1707A
D.D. 9 novembre 2016, n. 1040
Reg. (CE) 1257/99-Piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006. Misura D - Trascinamenti (aiuto al prepensionamento in agricoltura). Beneficiario :Domenico MICHIARDI -(omissis). Domanda n. 08000643414 del 11/08/2016. Ultima annualita' e conguaglio finale.

(omissis)
Il Dirigente
dott. Vittorio Bosser Peverelli

Codice A1707A
D.D. 9 novembre 2016, n. 1041
Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli.Aggiornamento dell'Albo dei Primi acquirenti di latte bovino con sede legale in Piemonte - Revoca del riconoscimento della Ditta Coop Latte Monviso soc. coop , codice fiscale /P.Iva 09106060016

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli - che abroga a partire dal 1° aprile 2015, tra gli altri, il regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio che regolamentava il settore lattiero caseario mediante il meccanismo di quote di produzione - ed in particolare l'art. 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1097/2014 della Commissione del 17 ottobre 2014, che modifica il regolamento (UE) n. 479/2010 della Commissione del 1° giugno 2010, riguardante le comunicazioni degli Stati membri nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 07 aprile 2015 - contenente le modalità di applicazione dell'art. 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari - ed in particolare l'art. 3, che subordina il riconoscimento della qualifica di acquirente alla presentazione di apposita richiesta e alle verifiche di cui al comma 2 dell'articolo medesimo;

Vista la Determinazione n. 302 del 25 maggio 2015 del Dirigente del Settore Produzioni zootecniche della Regione Piemonte, avente per oggetto: "Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 07 aprile 2015 (Modalità di applicazione dell'art. 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari) – Prime disposizioni attuative";

Visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)*" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima). Nell'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento.

Vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015, con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal 1°gennaio 2016;

Considerato che la Direzione Agricoltura con determinazioni nn. 286/2016 e 543/2016, prorogate entrambe con determinazioni n. 626/2016 e 1017/2016(nelle more dell'assunzione del provvedimento riguardante la nuova configurazione degli uffici regionali da assumersi a compimento dell'intero processo di riordino delle funzioni amministrative) ha incaricato, con riferimento all'ambito territoriale della provincia di Torino, per lo svolgimento dei compiti relativi

alle funzioni in materia di agricoltura riallocate in Regione e di cui all'allegato A della l.r. 23/2015, il Settore A1707A – Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali e energia rinnovabile;

Considerato che con le già citate determinazioni nn. 286/2016 e 543/2016, prorogate con determinazione n. 626/2016 e 1017/2016, è stato assegnato al Settore A1707A - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali e energia rinnovabile, per lo svolgimento dei compiti previsti dall'art. 17, comma 3, lettere e), i), j) e k) della l.r. 23/2008 riguardanti l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura riallocate in capo alla Regione e di cui all'allegato A della l.r.23/2015, il dirigente dr. Vittorio Bosser Peverelli;

Vista l'istanza per la cancellazione dall'Albo dei Primi acquirenti di latte bovino presentata in data 17/10/2016 a questo Settore dalla ditta Coop. Latte Monviso Soc. Coop. In Liquidazione, con sede in Carmagnola, via Bucci, 20, codice fiscale/P.IVA 09106060016, riconosciuta nel succitato Albo, tenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (www.sian.it), sezione Regione Piemonte, sottosezione relativa alla provincia di Torino, con il numero 0100100067;

Preso atto che l'impresa ha richiesto la cancellazione dall'Albo dei Primi acquirenti a seguito dello scioglimento e della messa in liquidazione della medesima per volontà di tutti i soci;

Visto il Verbale del giorno 26/10/2016, inerente la verifica della cessata attività di raccolta latte da parte dalla ditta Coop. Latte Monviso Soc. Coop. con inizio dal mese di gennaio 2016;

Tenuto conto che tutta la documentazione citata nel presente atto è conservata agli atti del Settore;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e considerato l'art. 6 riguardante i criteri per l'adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni;

Vista la DGR .14-3030 del 14/03/2016, avente ad oggetto: "Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Dir. Agricoltura e omogeneizzazione dei relativi termini di conclusione, a seguito della riallocazione in capo alla Regione, ai sensi dell'art. 8,co.1 e 2,della l.r. 23/2015,delle funzioni già esercitate da Province, Città metropolitana e Comunità montane. Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A della DGR 27/09/2010, n.64-700 e s.m.i.;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge n.241/90 e dalla L.R.14/14, come richiamate dalla citata DGR 14 – 3031 del 14/03/2016;

Il Dirigente

Visti gli artt. 4 e 17 del DLgs. n. 165 del 30.3.2001 e s.m.i.;

Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. 23/08;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Determina

1. di procedere alla revoca del riconoscimento dell'impresa Coop. Latte Monviso Soc. Coop. (in Albo Regionale, n. 0100100067), Codice fiscale/Partita IVA 09106060016, come primo acquirente di latte bovino e al conseguente aggiornamento dell'Albo Regionale dei primi acquirenti tenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (www.sian.it);
2. di precisare che Il presente provvedimento ha effetto a decorrere dal quarantacinquesimo giorno successivo alla notifica e comunque entro il termine del periodo di commercializzazione in corso.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del d.lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente Responsabile
Dott. Vittorio Bosser Peverelli

Codice A1701A
D.D. 9 novembre 2016, n. 1042

L.R. n. 63/78 art. 16, L. n. 30/1991 e smi. Contributi per la tenuta dei Libri Genealogici e per l'effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame. Autorizzazione ad ARPEA a liquidare la somma di EURO 264.264,53 a favore dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) quale terzo anticipo del contributo regionale concedibile per finanziare l'attuazione del programma di attivita' per l'anno 2016.

Vista la vigente normativa in materia di tenuta dei Libri Genealogici ed effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame (Legge n. 30/1991 e s.m.i.) che conferisce alle Regioni, con il coordinamento del MIPAAF, la competenza sul finanziamento delle attività svolte dalle Associazioni Allevatori operanti a livello territoriale;

Visto l'art. 16 della L.R. n. 63/1978, come modificato dall'articolo 20 della L.R. n. 18/2010, in applicazione del quale la Regione promuove e sostiene l'attività di selezione e miglioramento genetico in zootecnia ed assicura alle Associazioni Allevatori giuridicamente riconosciute l'erogazione delle risorse finanziarie necessarie. Gli aiuti, nei limiti stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in materia di selezione e miglioramento genetico, possono essere concessi anche quali anticipazioni di trasferimenti statali;

Vista la DGR 8 aprile 2013 n. 31-5626 nella quale si prevede che a seguito del consolidamento del nuovo modello organizzativo delle attività inerenti il miglioramento genetico, con la costituzione di associazioni di primo grado a livello regionale (ARA) anziché provinciale (APA), a partire dal 2013 la Regione attua il governo sull'attività in oggetto, compresa l'erogazione dei contributi pubblici, programmando e coordinando lo svolgimento dei compiti e delle funzioni delegate a livello locale alle Province;

Vista la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23, per effetto della quale a decorrere dal 1° gennaio 2016, la Regione Piemonte (Direzione Agricoltura) è subentrata nella titolarità delle funzioni amministrative in materia di agricoltura precedentemente svolte dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino ai sensi della L.R. n. 17/1999 e della L. n. 56/2014, tra le quali rientra anche la vigilanza sulla tenuta dei registri e dei libri genealogici e sull'attuazione dei relativi controlli funzionali. Nelle more dell'assunzione dei provvedimenti riguardanti la nuova configurazione degli uffici regionali a compimento dell'intero processo di riordino delle funzioni amministrative vengono mantenute in capo agli Ambiti territoriali le attività e le competenze già svolte ai sensi della L.R. n. 17/1999 per la materia in oggetto - regolamentata con la già citata DGR n. 31-5626 del 8 aprile 2013 – attraverso le operatività ed i principi organizzativi e gestionali da tempo in uso;

Ricordato che la determinazione della spesa preventiva e consuntiva per l'attività in oggetto viene effettuata utilizzando la metodologia ed i criteri previsti dal "manuale del forfait", e definita, unitamente al Programma di attività, in sede di Conferenza permanente Stato - Regioni;

Preso atto che nonostante numerosi tentativi ed aggiornamenti del Programma e dei criteri di riparto delle risorse finanziarie ministeriali, non è stata raggiunta la prevista intesa in sede di Conferenza permanente Stato – Regioni del 23.6.16, rendendosi pertanto necessaria l'attivazione delle procedure di cui al D.lgs 281 del 28.8.97 per consentire l'esecutività del Programma medesimo;

Visto il DM n.22018 del 12.09.16 con il quale, a seguito dell'autorizzazione disposta dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 10.08.16, il MIPAAF ha adottato e reso operativo il Programma 2016, svolto dalle Associazioni Allevatori (ARA/APA) per la realizzazione degli interventi relativi al miglioramento genetico del bestiame. Vista la nota AIA n.3705 del 26.10.16

con la quale, a seguito delle indicazioni ministeriali sono state elaborate e trasmesse le schede tecnico-economiche relative al suddetto Programma. Il contributo forfetario preventivo, a seguito dell'applicazione delle metodologie del "manuale del forfait", viene quantificato per il Piemonte in 4.549.881,49 EURO;

A seguito del consolidamento del Programma 2016, con conseguente determinazione del fabbisogno finanziario e del riparto delle risorse finanziarie ministeriali, si ritiene opportuno assicurare con tempestività al sistema allevatori operante sul territorio piemontese un contributo regionale commisurato, nei tempi e nelle quantità, allo svolgimento continuativo di una funzione istituzionale che non può subire interruzioni, da mesi in essere, e che richiede certezze sulla disponibilità di risorse pubbliche per finanziare l'attività svolta, di rilevante importanza, sia tecnico-economica che occupazionale, nel rispetto delle somme ragionevolmente attese;

Vista le note dell'ARAP n. 2337 del 29.12.15 e n. 97 del 28.1.16, con le quali viene presentata alla Direzione Agricoltura domanda di contributo regionale per finanziare l'attuazione del programma di selezione e miglioramento genetico per l'anno 2016 con le modalità previste dal Reg. n. 702/2014 art. 27, dal Decreto Direttoriale n. 24523/2015 e dalle disposizioni regionali in materia (punto 4.1 dell'allegato alla DGR n. 31-5626 dell'8.4.13);

Dato atto che le suddette note sono state integrate con la documentazione tecnica presentata nei mesi successivi dall'ARAP alla Direzione Agricoltura, agli atti del Settore. I documenti tecnici utili allo svolgimento dell'attività di istruttoria e dell'effettuazione dei controlli di competenza sono stati resi disponibili ai Settori territoriali con la nota prot. n. 13299 del 5 aprile 2016;

Esperita la fase di istruttoria iniziale e sentiti gli Ambiti territoriali in merito ai controlli "in itinere" di cui alle sezioni 3) e 4), punto 2, dell'allegato alla citata DGR n. 31-5626, dagli stessi effettuati sull'attività svolta dall'A.R.A.P. in materia di selezione e miglioramento genetico per l'anno 2016. Preso atto che i controlli sono stati effettuati con tempi e modalità di cui alla nota n. 16219 del 21.4.16, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore;

Dato atto che l'istruttoria effettuata dagli uffici regionali sul programma di selezione e miglioramento genetico per l'anno 2016 presentato dall'ARAP ha dato esito positivo in ottemperanza alle disposizioni regionali previste dalla DGR n. 31-5626 dell'8.4.13, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore;

Tenuto conto che l'erogazione del contributo regionale per finanziare il Programma di selezione e miglioramento genetico per l'anno 2016, ai sensi del punto 4.3) dell'allegato alla DGR n. 31-5626 dell'8.4.13 sopra richiamata, avviene mediante anticipi fino all'80% del contributo regionale concedibile ed a saldo sulla base della rendicontazione presentata da parte dell'ARAP;

Ricordato che con le Determinazioni n. 430 del 10.6.16 e n. 756 del 13.9.16, sono stati rispettivamente impegnati (impegni di spesa n. 3789/2016 e n. 4778/2016) e liquidati (atti di liquidazione n. 119/2016 e n. 216/2016) EURO 2.000.000,00 sul capitolo di spesa n. 146459/16 a favore di ARPEA, quale contributo regionale (1° e 2° anticipo) con contestuale autorizzazione ad erogare all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte per il finanziamento delle spese sostenute per il Programma di attività per l'anno 2016 relativo alla tenuta dei Libri Genealogici ed effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame;

Tenuto conto che con la Determinazione n. 906 del 29.12.15 sono stati impegnati (impegno di spesa n. 4552/2015) e liquidati (atto di liquidazione n. 22/2016) EURO 1.000.200,00 sul capitolo di spesa n. 146459/15 a favore di ARPEA, per finanziare le spese sostenute per il Programma di

attività per l'anno 2015 (saldo) e per l'anno 2016 (anticipo) relativo alla tenuta dei Libri Genealogici ed effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame. Con la stessa Determinazione ARPEA è stata autorizzata ad erogare ad ARAP 280.000,00 EURO a titolo di quinto anticipo per l'anno 2015; alla conclusione delle operazioni di rendicontazione ed istruttoria finale, con la Determinazione n. 1031 del 7.11.16, la stessa Agenzia è stata autorizzata ad erogare 455.935,47 EURO a titolo di saldo per l'attività del 2015, rimanendo quindi la residua frazione di 264.264,53 EURO da poter utilizzare per l'anno 2016;

Ricordato che in applicazione del punto 6) del disposto della DD n. 906/2015 e del punto 2) della DD 1031/2016 ARPEA viene autorizzata con successivi provvedimenti all'erogazione del contributo regionale a favore dell'ARAP per finanziare le spese di funzionamento per l'espletamento dei compiti relativi alla tenuta dei Libri Genealogici e dei Controlli Funzionali del bestiame di cui al Programma di attività 2016, relativamente alle minori spese accertate alla conclusione delle operazioni di rendicontazione e di istruttoria finale sull'attività del Programma 2015;

Vista la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, che istituisce in Piemonte l'Organismo Pagatore per le Erogazioni in Agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

Tenuto conto che, in base a quanto stabilito dall'art. 12 della L.R. n. 35/2006, la funzione di Organismo Pagatore è svolta dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

Vista la DGR n. 38 – 9257 del 21 Luglio 2008, che conferisce all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura, l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi;

Vista la DGR n. 70 – 2069 del 17 Maggio 2011, recante "Ulteriore incarico ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002 all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi", con la quale è stata prevista una nuova convenzione che regoli i rapporti di incarico tra Regione ed ARPEA per l'esecuzione dei pagamenti in agricoltura;

Vista la Convenzione (rep. n. 16271 del 6/07/2011) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002;

Tenuto conto che all'art. 2, comma 1 della predetta convenzione è previsto che per l'espletamento delle proprie funzioni spetta all'ARPEA:

- la gestione finanziaria delle entrate e delle spese delle somme trasferite dalla Regione ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002,
- l'esecuzione dei pagamenti,
- la contabilizzazione dei pagamenti;

Considerato che nelle premesse, lettera a), della medesima Convenzione è inserita la L.R. n. 63/1978 quale fonte normativa per l'esecuzione di pagamenti su Leggi regionali da parte dell'ARPEA;

Preso atto del contratto attuativo (rep. n. 16446 del 2/11/2011) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), ai sensi dell'art. 5,

comma 2 della L.R. n. 16/2002, a parziale modifica della convenzione già stipulata il 6/07/2011 rep. n. 16271;

Preso atto che con Determinazione dirigenziale n. 497 del 4 luglio 2016 è stato approvato lo schema di convenzione per affidare all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) l'incarico di esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002;

Preso atto della convenzione (rep. n. 2010016 del 14.7.2016) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), ai sensi dell'art.5, comma 2, della L.R. n.16/2002;

Stabilito che con la Determinazione dirigenziale n. 594 del 26 luglio 2016 sono stati individuati i procedimenti amministrativi di cui alla convenzione approvata con DD n. 497 del 4 luglio 2016 e stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2016.

Ritenuto pertanto opportuno autorizzare ARPEA alla liquidazione della somma di EURO 264.264,53 a favore dell'ARAP, quale anticipo del finanziamento per il Programma di attività 2016, nel limite dell'80% di cui alla DGR n. 31-5626 dell'8.4.13. Il 3°anticipo da erogare all'ARAP, commisurato all'effettiva attività svolta dall'Associazione, corrisponde complessivamente al 49,8% del contributo regionale concedibile. L'erogazione di EURO 264.264,53 all'ARAP verrà effettuata dall'ARPEA sul "Fondo Cosman e zootecnia", Intervento "COSMAN6 – ZOOCT06 – l.r. 63/78, art.16 e l. 984/77. Spese per la tenuta dei libri genealogici";

Tenuto conto delle innovazioni introdotte dal D.Lgs 13 ottobre 2014, n. 153 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia, regolato dal D.Lgs 6 Settembre 2011 n. 159;

Vista la richiesta di documentazione antimafia avanzata dallo scrivente Settore in data 26.7.16, relativa all'A.R.A.P – Associazione Regionale Allevatori del Piemonte, ai sensi del combinato disposto dei D.Lgs n. 159 del 6 Settembre 2011 e D.Lgs n. 218 del 15 Novembre 2012, attraverso consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia;

Tenuto conto che ai sensi del comma 2, art. 92 del sopra richiamato D.Lgs n. 159 del 2011, decorso inutilmente il termine di 45 giorni dalla richiesta di informazione antimafia alla Prefettura competente, è possibile erogare il contributo richiesto sotto condizione risolutiva di una successiva eventuale revoca dell'erogazione stessa, fatto salvo il pagamento delle spese già sostenute per l'erogazione dei servizi di interesse;

Vista la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (artt. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) del 28 gennaio 2016, con la quale il Legale Rappresentante dell'A.R.A.P – Associazione Regionale Allevatori del Piemonte - attesta che l'Associazione si è adeguata ai dettami previsti dall'art. 6, comma 2 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010 in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;

Vista la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000), sottoscritta in data 28 gennaio 2016 dal Legale Rappresentante dell'A.R.A.P – Associazione Regionale Allevatori del Piemonte, il quale attesta che il contributo regionale in oggetto non è soggetto alla ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 del DPR n. 600/1973 in quanto destinato esclusivamente ad attività istituzionale;

Visto il certificato di regolarità contributiva ed assistenziale dell'ARAP, ai sensi della vigente normativa in materia, emesso dall'INPS (prot. n. 4207670 del 13.7.16) ed agli atti del settore;

Vista l'attestazione di regolarità contributiva e previdenziale dell'ARAP, rilasciata dalla Fondazione ENPAIA - Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (comunicazione n. 127193 del 28.7.16), agli atti del Settore;

Preso atto della nota del Settore Trasparenza e Anticorruzione n. 21/SA0001 del 18.12.14 in merito ai chiarimenti richiesti circa la corretta interpretazione di quanto previsto nella circolare della funzione pubblica n. 1/2014, inerente l'applicazione delle regole della trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 ed al D.lgs n. 33/2013, per effetto della quale si possono considerare esaustivi i dati inseriti dall'ARAP nel proprio sito web, attraverso una sezione dedicata alla trasparenza amministrativa, con particolare attenzione alla parte di attività istituzionale di selezione e miglioramento genetico;

Verificata la sezione "Amministrazione trasparente" nel sito web dell'ARAP, articolata in 4 voci informative, ciascuna contenente uno o più documenti;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Tenuto conto che tutta la documentazione citata nel presente atto è conservata agli atti del Settore;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la DGR 26-181 del 28 luglio 2014,"Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A della DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto: Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione".

Vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e considerato l'art. 6 della medesima norma riguardante i criteri per l'adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli art. 4 e 17 del d.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i.;

visti gli art. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di autorizzare l’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), alla liquidazione della somma di EURO 264.264,53 a favore dell’Associazione Regionale Allevatori del Piemonte - ARAP (C.F. 80089200010), Via Livorno 60, Torino, nell’ambito del “Fondo Cosman e zootecnia”, Intervento “COSMAN6 – ZOOCT06 – l.r. 63/78 art. 16 e l. 984/77. Spese per la tenuta dei libri genealogici”, quale terzo anticipo del finanziamento concedibile per la realizzazione del Programma di attività 2016. L’anticipo da erogare all’ARAP, commisurato all’effettiva attività svolta dall’Associazione, corrisponde complessivamente al 49,8% del contributo regionale concedibile.

- di disporre che, ai sensi del comma 3 dell’art. 92 del D.Lgs n. 159 del 2011, il contributo di cui al punto 1) è concesso sotto condizione risolutiva di una successiva eventuale revoca dell’erogazione stessa, fatto salvo il pagamento delle spese già sostenute per l’erogazione dei servizi di interesse.

La presente Determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore
dr. Moreno SOSTER

Codice A1708A
D.D. 10 novembre 2016, n. 1048
Reg. (CE) n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Approvazione elenco di liquidazione dei beneficiari per la campagna 2015 ai sensi della misura 214 (pagamenti agroambientali)

Premesso che

- l'art. 8 della L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 "*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province sulle Unioni e fusioni di Comuni)*" prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura. All'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

- la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 *"Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art.11"* ha fissato la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

Considerato che:

- la Direzione Agricoltura, con D.D. n. 905 del 29 dicembre 2015 (nelle more dell'assunzione del provvedimento riguardante la nuova configurazione degli uffici regionali da assumersi a compimento dell'intero processo di riordino delle funzioni amministrative), ha delegato ai Responsabili di Settore operanti nella Direzione medesima - a integrazione delle specifiche declaratorie dei settori - lo svolgimento dei compiti previsti dall'art. 17, comma 3 della legge regionale 23/2008, riguardanti le funzioni dell'agricoltura riallocate in capo alla Regione di cui all'allegato A della L.R. 23/2015; tali deleghe decorrono dal 1° gennaio 2016 come precisato nel dispositivo del provvedimento stesso;
- in seguito la Direzione Agricoltura, con D.D. n. 286 del 28 aprile 2016, ha delegato ai Responsabili di Settore operanti nella Direzione Agricoltura e ai Dirigenti di Staff, per l'ambito territoriale di propria competenza, le funzioni dell'agricoltura riallocate in capo alla Regione e lo svolgimento dei compiti previsti dall'art. 17, comma e), della L.R. 23/2008, come precisato nel dispositivo del provvedimento stesso;
- con la stessa determinazione è stato individuato, quale Dirigente in staff delegato allo svolgimento dei compiti previsti dal comma 3 dell'art. 17 della L.R. 23/2008, relativamente all'ambito territoriale delle Province di Biella-Vercelli, il dott. Giovanni Gabriele Varalda;
- con successiva D.D. n. 543 del 15 luglio 2016, a seguito dell'assenza dal servizio per giustificati motivi del dott. Giovanni Gabriele Varalda, a parziale modificazione della determinazione n. 286/2016 si è provveduto_
  - ad affidare al Settore A1708A – Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità, la cui responsabilità è affidata al dott. Paolo Cumino, lo svolgimento dei compiti relativi alle funzioni in materia di agricoltura in capo alla Regione e di cui all'allegato A della l.r. 23/2015, ad integrazione delle competenze assegnate nelle specifiche declaratorie del settore anche per l'ambito territoriale relativo alle Province di Biella e Vercelli;
  - a prevedere l'assegnazione del personale proveniente dalle Provincia di Biella e di Vercelli e

dalle Comunità montane Valle dell'Elvo e Valsesia al Settore A1708A – Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità;
  - ad assegnare il dott. Giovanni Gabriele Varalda al Settore A1708A – Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità;
  - ad individuare il dott. Mario Ventrella, quale dirigente da incaricare fino al 31/07/2016, per lo svolgimento dei compiti previsti dall'art. 17, comma 3 della l.r.23/2008 lettere e), l), j) e k), avvalendosi del contingente di personale trasferito o in avvalimento per l'ambito territoriale relativo alle Province di Biella e Vercelli;
  - a precisare che le disposizioni del provvedimento decorrono dal 18/07/2016
- con successiva D.D n 626 del 28/07/2016 e con successiva Determinazione Dirigenziale n. 1017 del 2 novembre 2016 è stato prorogato l'assetto organizzativo, previsto dalla D.D. 286/2016 e dalla D.D. 542/2016 fino al 31/12/2016 per l'ambito territoriale di Biella e Vercelli, salvo intervenga in precedenza la definizione della nuova configurazione degli uffici;

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2007-2013;

Considerato che l'art. 39 del Regolamento (CE) 1698/2005 prevede pagamenti agroambientali per impegni che oltrepassino le specifiche norme obbligatorie di cui agli art. 5 e 6 e agli allegati II e III del Regolamento (CE) n. 73/2009 (secondo la tavola di concordanza corrispondenti all'allegato II del reg. (UE) 1306/2013), i requisiti minimi di impiego di fertilizzanti e fitofarmaci ed eventuali altre pertinenti norme obbligatorie della legislazione nazionale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, adottato dalla Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale n. 48-5643 del 2 aprile 2007, riadottato con modifiche e integrazioni con D.G.R. n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato con Decisione della Commissione CE (2007) 5944 del 28/11/2007, in cui sono indicati, tra l'altro, le strategie e le priorità di intervento, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure e delle azioni prescelte per attuare la strategia di intervento;

Considerato che il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 comprende la misura 214 (Pagamenti agroambientali) tra cui l' Azione 214.1 (Applicazione delle tecniche di produzione integrata);

Visto il reg. (UE) n. 1305 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR che, nell'ambito della politica agricola comune, definisce gli obiettivi e le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e delinea il contesto strategico e le misure da adottare per attuare la politica di sviluppo rurale;

Visto che il reg. (UE) n. 1305/2013 è stato applicato a decorrere dal 1° gennaio 2014 e che esso, tra l'altro, ha abrogato il reg. (CE) 1698/2005 stabilendo altresì all'art. 88 che quest'ultimo continua ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione anteriormente al 1° gennaio 2014;

Visto il reg. (UE) n. 1310 del 17.12.2013 con cui il Parlamento europeo e il Consiglio hanno stabilito il secondo set di regole per la transizione dello sviluppo rurale dal 2007-2013 al 2014-2020 e che sancisce all'articolo 3, par. 1 l'ammissibilità al beneficio di un contributo del FEASR nel periodo di programmazione 2014-2020 delle spese relative agli impegni giuridici nei confronti dei beneficiari sostenute nell'ambito, tra l'altro, delle misure di cui all'art. 36 del reg.(CE) 1698/2005,

che comprende i pagamenti agroambientali;

Vista la D.G.R. N. 8 -1304 del 13.04.2015 avente per oggetto “Reg. (CE) 1698/2005 e reg. (UE) 1310/2013: PSR 2007-2013 della Regione Piemonte. Campagna 2015: sostegno delle domande di prosecuzione degli impegni tecnici pluriennali assunti dagli agricoltori ai sensi della misura 214 “Pagamenti agroambientali” e dei regg. Pregressi;

Vista la D.G.R. n. 29-1516 del 3 giugno 2015 e s.m.i. avente per oggetto “Regolamento (CE) 1698/2005 e s.m.i. e reg. (UE) n. 1310/2013: sostegno allo sviluppo rurale mediante il fondo FEASR. Campagna 2015: presentazione condizionata di nuovi impegni giuridici (domande di aiuto e di pagamento) ai sensi della misura 214 “Pagamenti agroambientali” del PSR 2007-2013, azioni 214.1 e 214.2;

Tenuto conto in particolare che la DGR in ultimo citata ha stabilito la presentazione di nuovi impegni giuridici (anche denominati domande di aiuto e di pagamento) per l’anno 2015 ai sensi delle azioni 214.1 e 214.2 condizionata alla notificazione ai servizi della Commissione europea delle modifiche finanziarie al PSR 2007-2013 e del PSR 2014-2020, al fine di utilizzare le risorse della Misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali” e della Misura 11 “Agricoltura biologica” secondo il regime transitorio, qualora le risorse del PSR 2007-2013 non fossero state sufficienti oppure non utilizzate entro il 31.12.2015;

Visti, inoltre, i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza dello sviluppo rurale 2007-2013 per le azioni 214.1 e 214.2 e le condizioni (tra cui il regime dei controlli di cui al reg. (UE) n. 1306/2013 e al reg. (UE) n. 640/2014, in vigore dal 2015) che sarebbero state applicate alle domande in oggetto riportati rispettivamente ai punti 5 e 6 e in allegato alla deliberazione n.29-1516 del 3.6.2015;

Vista la determinazione dirigenziale regionale n. 326 del 4 giugno 2015 e s.m.i. recante “Disposizioni applicative per la campagna 2015 riguardanti la presentazione condizionata delle domande di aiuto (e di pagamento) della misura 214 “Pagamenti agroambientali” (azioni 214.1 e 214.2) del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi della D.G.R. n. 29-1516 del 3 giugno 2015;

Vista la determinazione dirigenziale regionale n. 328 del 4 giugno 2015 e s.m.i. recante “Disposizioni applicative per la campagna 2015 riguardanti le domande di pagamento per la prosecuzione di impegni relativi alla misura 214 (Pagamenti agroambientali) del PSR 2007-2013 ed al reg. (CEE) 2078/92 ed alla misura F del PSR 2000-2006 (D.G.R. n. 8 -1304 del 13.04.2015);

Vista la determinazione dirigenziale regionale n. 719 del 5 novembre 2015 con la quale il Settore regionale “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile” ha approvato le graduatorie delle domande delle azioni 214.1 “Applicazione delle tecniche di agricoltura integrata” e 214.2 “Applicazione delle tecniche di agricoltura biologica” individuando, tra l’altro, le domande ammissibili e potenzialmente finanziabili al termine dei controlli amministrativi massivi, che includono gli incroci effettuati nell’ambito del sistema integrato di gestione e controllo;

Vista la legge regionale 21.06.2002, n. 16 che ha istituito in Piemonte l’Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

Visto l’art. 12 della legge regionale n. 35 del 13/11/2006 che ha modificato la l.r. n. 16 del 21/06/2002 stabilendo l’istituzione dell’ARPEA – Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni

in Agricoltura;

Considerato che l'ARPEA è riconosciuta dal Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1003 del 25/01/2008 come organismo pagatore (ai sensi del reg. CE 885/06) sul territorio della regione Piemonte e che essa gestisce i flussi finanziari dei Programmi di Sviluppo Rurale dal punto di vista operativo;

Visto che il Regolamento di funzionamento dell'A.R.P.E.A. prevede, tra l'altro, che:
- l'ARPEA possa avvalersi della collaborazione dei C.A.A. (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola),
- l'ARPEA possa delegare, sulla base di apposite convenzioni, a soggetti esterni alcune funzioni di autorizzazione e/ o di servizio tecnico;

Preso atto degli anticipi concessi dall'ARPEA (ai sensi dell'art. 75 del reg. (UE) 1306/2013 in riferimento al sostegno dello sviluppo rurale di cui all'art. 67, par. 2 del medesimo regolamento) alle aziende con superfici eleggibili al sostegno dell'azione relativa alla domanda presentata;

Tenuto conto che la DGR n. 1-2962 del 23 dicembre 2015, in applicazione dell'art. 13 della legge regionale 23/2015, all'allegato A, paragrafo 4 "Disposizioni inerenti i procedimenti in corso", prevede altresì che la Regione subentri nella definizione dei procedimenti già avviati al momento della delega di funzioni;

Tenuto conto che le determinazioni dirigenziali regionali nn. 326 e 328 del 4 giugno 2015 e s.m.i. stabiliscono che gli Enti delegati provvedono al ricevimento delle domande, all'istruttoria in base ai controlli sul possesso dei requisiti, alle verifiche del Sistema Integrato di Gestione e Controllo e agli accertamenti sul rispetto degli impegni assunti, secondo le convenzioni stipulate con Arpea, fino all'approvazione delle stesse (accoglimento totale o parziale o respingimento) ed alla consequenziale produzione degli elenchi di liquidazione;

Considerate le riduzioni e le esclusioni applicabili alle domande delle misure connesse alla superficie (tra cui la misura 214) suddivise in:
- difformità di superficie, ai sensi degli articoli 16, 17, 18 e 19 del reg. (UE) 640/2014;
- mancato rispetto di altri criteri di ammissibilità, impegni e obblighi connessi, ai sensi dell'art. 35 del reg. (UE) 640/2014;

Visto il Manuale delle procedure Misura 214 approvato da ARPEA con determinazione n. 107 del 30/05/2008 e aggiornato con DD 123 dell'8/07/2009;

Dato atto della conclusione e dell'esito dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio Territoriale di Biella – Vercelli - Sede di Vercelli delle domande di pagamento della Misura 214 nell'ambito delle domande ritenute ammissibili e finanziabili ai sensi della determinazione dirigenziale regionale n. 719 del 5 novembre 2015, di cui agli elenchi allegati alla presente determinazione per farne parte integrante;

Tenuto conto della presenza delle Check list previste nell'iter amministrativo di ARPEA, così come sottoscritte dai funzionari istruttori e supervisionate dal funzionario incaricato di posizione organizzativa della sede di Vercelli;

Dato atto che gli importi individuati verranno erogati, sulla base degli allegati elenchi di liquidazione, direttamente dall'Agenzia regionale del Piemonte per le erogazioni in agricoltura (

ARPEA);

Vista la D.G.R. n. 14-3031 del 14 marzo 2016 recante "Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura e omogeneizzazione dei relativi termini di conclusione, a seguito della riallocazione in capo della Regione, ai sensi dell'art. 8, co.1 e 2, della l.r. 23/2015, delle funzioni già esercitate da Province, Città metropolitana e Comunità montane. Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A della D.G.R. 27/09/2010, n. 64-700 e s.m.i.;

Attestato che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 14/2014, l'istruttoria di 21 domande si è conclusa entro i 180 giorni decorrenti dalla comunicazione da parte dell'organismo pagatore regionale (ARPEA) di avviamento dell'istruttoria delle domande in stato istruibile, così come indicato nella scheda n. 75 - "Elenchi di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito della Misura 214 (Pagamenti agroambientali) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Periodo di transizione 2014-2015" – della D.G.R. n. 14-3031 del 14 marzo 2016, mentre, per le 3 domande di seguito riportate, si è conclusa oltre i termini sopracitati:

- Sberse Bruno – giorni 193;
- Cascina di Francia di Carola Ghivarello – giorni 193;
- Azienda vitivinicola Delsignore di Dorelli Stefano – giorni 195;

Atteso che il ritardo, seppure limitato, nella chiusura dell'istruttoria per i tre casi evidenziati è motivato dalla situazione straordinaria relativa a difficoltà di gestione ed utilizzo del sistema informativo e della transitoria e complessa riorganizzazione operativa derivante dall'attuazione della legge n. 23/2015;

Stabilito di approvare pertanto il seguenti elenchi di liquidazione per la campagna 2015, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione:

azione 214.1 (prosecuzione impegno giovani): elenco n. 1 del 7/10/2016;
azione 214.1 (nuove adesioni): elenco n° 2 del 7/10/2016;
azione 214.2 (nuove adesioni): elenco n. 1 del 7/10/2016;

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n.97 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 5 luglio 2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino delle Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

Vista la circolare n. 5371/SB0100 del 22 aprile 2014 "D.Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione";

Stabilito di disporre che la presente determinazione sarà pubblicata, ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26, comma 2 - 3 e 27 che stabiliscono la pubblicazione degli atti di concessione nella sezione omonima di Sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, sul sito regionale al link *trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione;*

IL DIRIGENTE REGIONALE

visti gli artt. 4 e 17 del d. l.vo n. 165/2001;
visti gli artt. 17 e 18 della l.r. 23/2008;
vista la L.R. n. 14 del 14/10/2014;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

per le motivazioni riportate in premessa:

1) di prendere atto in riferimento alle domande di aiuto (e di pagamento) della Misura 214 del PSR 2007-2013 della campagna 2015:

   - delle verifiche del sistema integrato di gestione e controllo e delle altre verifiche circa i requisiti;
   - degli importi eventualmente già erogati dall'Arpea a titolo di anticipi ai sensi dell'art. 75 del reg. (UE) 1306/2013 (in riferimento al sostegno dello sviluppo rurale di cui all'art. 67, par. 2 del medesimo regolamento);
   - dell'esito dell'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento

   di competenza dell'Ufficio Territoriale di Biella – Vercelli, sede di Vercelli, nell'ambito delle domande ritenute ammissibili e finanziabili ai sensi della determinazione dirigenziale regionale n. 719 del 5 novembre 2015;

2) di approvare i seguenti elenchi di beneficiari delle concessioni per la campagna 2015 ai sensi del reg. (CE)1698/2005, del reg. (UE)1305/2013, del reg. (UE)1310/2013, del PSR 2007-2013 del Piemonte – misura 214 (Pagamenti agroambientali), allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:
   - azione 214.1 (prosecuzione impegno giovani): elenco n. 1 del 7/10/2016;
   - azione 214.1 (nuove adesioni): elenco n° 2 del 7/10/2016;
   - azione 214.2 (nuove adesioni): elenco n. 1 del 7/10/201;

3) di trasmettere ad Arpea gli elenchi approvati al fine dei controlli di competenza e dell'erogazione del pagamento;
4) di disporre che la presente determinazione sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'efficacia dell'atto medesimo, ai sensi degli artt. 26, comma 2-3 e 27 del D.Lgs. n 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12 ottobre 2010.

Il DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
Dott. Mario Ventrella

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione A17000 (nota prot. 12347/A17000 del 13.7.2015).

Allegato elenchi di liquidazione:
- azione 214.1 (prosecuzione impegno giovani): elenco n. 1 del 7/10/2016;
- azione 214.1 (nuove adesioni): elenco n° 2 del 7/10/2016;
- azione 214.2 (nuove adesioni): elenco n. 1 del 7/10/2016.

Allegato

Allegato “3”

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 (Reg. CE 1698/2005)
Ente Delegato: Direzione Agricoltura Vercelli
Azione: 214.2 – Applicazione delle tecniche di produzione biologica
Bando: 2015/214.2– Applicazione delle tecniche di produzione biologica (Nuove adesioni)
Elenco Pagamenti – COFINANZIATO

Elenco di liquidazione n. 1 del 07/10/2016

N. Prog.	Identificativo Domanda	CUAA	Denominazione	Importo Tot. Ammesso €	Acconto già erogato da parte di Arpea €	Importo totale/Saldo €
1	VC00/PSR/214.2/2015/2	GHVCRL74C56L750D	CASCINA DI FRANCIA DI CAROLA GHIVARELLO	1.284,63		1.284,63
TOTALE				1.284,63		1.284,63

Allegato “2”

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 (Reg. CE 1698/2005)
Ente Delegato: Direzione Agricoltura Vercelli
Azione: 214.1 – Applicazione delle tecniche di produzione integrata
Bando: 2015/214.1– Applicazione delle tecniche di produzione integrata (Prosecuzione impegno giovani)
Elenco Pagamenti – COFINANZIATO

Elenco di liquidazione n. 1 del 07/10/2016

N. Prog.	Identificativo Domanda	CUAA	Denominazione	Importo Tot. Ammesso €	Acconto già erogato da parte di Arpea €	Importo totale/Saldo €
1	VC00/PSR/214.1/2015/118	DRLSFN73D20D938S	AZIENDA VITIVINICOLA DELSIGNORE DI DORELLI STEFANO	927,94	772,65	155,29
TOTALE				927,94	772,65	155,29

Allegato “1”

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 (Reg. CE 1698/2005)
Ente Delegato: Direzione Agricoltura Vercelli
Azione: 214.1 – Applicazione delle tecniche di produzione integrata
Bando: 2015/214.1– Applicazione delle tecniche di produzione integrata (Nuove adesioni)
Elenco Pagamenti – COFINANZIATO

Elenco di liquidazione n. 2 del 07/10/2016

N. Prog.	Identificativo Domanda	CUAA	Denominazione	Importo Tot. Ammesso €	Acconto già erogato da parte di Arpea €	Importo totale/Saldo €
1	VC00/PSR/214.1/2015/21	02360560060	SOCIETA’ AGRICOLA CASCINA GUGGIA DI BERZERO PAOLO E MAURO SS	12.382,59	6.191,30	6.191,29
2	VC00/PSR/214.1/2015/22	STCFLV50C31H364M	STOCCHI FULVIO	5.725,49	2.862,74	2.862,75
3	VC00/PSR/214.1/2015/26	01577020025	ANDREOLETTI PIETRO E ETTORE	8.366,48	4.215,14	4.151,34
4	VC00/PSR/214.1/2015/31	CMNLNZ86L21D938O	CAMANDONA LORENZO	5.715,36	2.857,68	2.857,68
5	VC00/PSR/214.1/2015/33	CSLFBA72S28L750O	CASALINO FABIO	16.442,24	8.991,78	7.450,46
6	VC00/PSR/214.1/2015/34	DGRGND62E17L750Y	DEGRANDI GIAN ANDREA	4.184,47	2.092,24	2.092,23
7	VC00/PSR/214.1/2015/36	RNCLLL70T45L750E	RONCAROLO LUISELLA	6.459,61	3.463,04	2.996,57
8	VC00/PSR/214.1/2015/49	SBRBRN61L13H365A	SBERSE BRUNO	4.457,09		4.457,09
9	VC00/PSR/214.1/2015/59	BLZPLA64P25L750U	BALZARETTI PAOLO	10.317,02	5.191,72	5.125,30
10	VC00/PSR/214.1/2015/72	BSTRRT71D01L750F	BISTOLFI ROBERTO	1.431,16		1.431,16
11	VC00/PSR/214.1/2015/73	CLLPLA77H14L750U	CALLIERA PAOLO	4.312,06	2.173,66	2.138,40
12	VC00/PSR/214.1/2015/75	01979590021	AZIENDA AGRICOLA COPPO GIACOMO E BENEDETTO SS	13.451,66	6.743,30	6.708,36
13	VC00/PSR/214.1/2015/77	MSSGNN73C18B041I	MUSSO GIANNI	4.575,49	2.287,74	2.287,75
14	VC00/PSR/214.1/2015/80	00471640029	RONCAROLO F.LLI PIER GIUSEPPE E CLAUDIO SS	21.825,48		21.825,48
15	VC00/PSR/214.1/2015/82	GNTGNN62C29B046R	GIANOTTI GIANNI	14.804,56	7.402,29	7.402,27
16	VC00/PSR/214.1/2015/84	BRLBLA55M27B952J	BARILE ABELE	18.761,53	9.380,77	9.380,76
17	VC00/PSR/214.1/2015/86	01300360011	SOCIETA’ AGRICOLA BARIO - SRL	17.191,48	8.714,86	8.476,62
18	VC00/PSR/214.1/2015/101	VNDMRC58C26G528F	VANDONE MARCO	7.958,30	3.979,16	3.979,14
19	VC00/PSR/214.1/2015/133	MNFMRO83D06D938M	MONFERRINO OMAR	617,09		617,09
TOTALE				178.979,16	76.547,42	102.431,74

Codice A1701A
D.D. 14 novembre 2016, n. 1055
Regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R. Modalita' operative per la definizione dei calendari invernali di sospensione dell'utilizzo agronomico di cui all'art. 25 comma 2.

Il decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali 25 febbraio 2016 (*Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica dei digestati*) demanda alle Regioni la disciplina delle attività di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, dei digestati e di alcune tipologie di acque reflue, abrogando il decreto ministeriale 7 aprile 2006.

La Regione Piemonte, in coerenza con i criteri e i vincoli stabiliti dal citato decreto, ha pertanto emanato il regolamento regionale 2 marzo 2016, n. 2/R, che modifica il regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R recante: "Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola".

All'art. 25, comma 1, il regolamento regionale 10/R/2007 vieta l'applicazione al terreno degli effluenti zootecnici e delle acque reflue nelle zone designate come vulnerabili ai nitrati nella stagione autunno-invernale, ed in particolare nei seguenti periodi minimi:

a) 90 giorni, a partire dal 15 novembre, per i fertilizzanti, i letami e i materiali ad essi assimilati, fatti salvi: 1) il letame con contenuto di sostanza secca pari o superiore al 20 per cento ed assenza di percolati, utilizzato sui prati permanenti o avvicendati, per cui il divieto si applica nel periodo 15 dicembre-15 gennaio; 2) l'ammendante compostato con tenore di azoto totale inferiore al 2,5 per cento sul secco, di cui non oltre il 15 per cento come azoto ammoniacale, per cui il divieto si applica nel periodo 15 dicembre-15 gennaio; 3) le deiezioni degli avicunicoli essiccate con processo rapido a tenori di sostanza secca superiori al 65 per cento, per cui il divieto si applica dal 1° novembre alla fine di febbraio;
b) 120 giorni, a partire dal 1° novembre, per i liquami, i materiali ad essi assimilati, i fanghi e le acque reflue;
c) 90 giorni per i liquami, i materiali ad essi assimilati e le acque reflue distribuiti su terreni dotati di copertura vegetale (prati, pascoli, cereali vernini, erbai autunno-invernali, colture arboree inerbite, cover-crops) oppure su terreni con residui colturali ed in preparazione di una semina primaverile anticipata.

All'art. 25 comma 2, il medesimo regolamento prevede che il periodo di divieto di cui al comma 1, lettera c) sia così articolato:

- 60 giorni di divieto continuativo, a decorrere dal 1° dicembre;
- ulteriori 30 giorni, anche non continuativi, nei mesi di novembre e febbraio, correlati all'andamento meteorologico e al grado di saturazione idrica dei suoli, secondo le modalità operative che saranno definite con determinazione del responsabile del Settore competente della Dir. Agricoltura, d'intesa con la Dir. Ambiente.

Verificata la necessità di definire, entro l'avvio della stagione autunnale 2016, le modalità operative per identificare i 30 giorni di divieto, anche non continuativi, nei mesi di novembre e febbraio, tenendo conto delle condizioni meteorologiche e del grado di saturazione idrica dei suoli;

dato atto che per tale fine sono necessarie competenze di tipo agronomico, pedologico, idrologico e agrometeorologico, disponibili solo in parte presso gli uffici regionali, e che si è ritenuto opportuno avviare un Progetto tecnico-scientifico dal titolo “Spandimenti di reflui nel periodo autunnale”;

verificato che hanno dato a questo Settore la propria disponibilità a collaborare su tale Progetto il Settore Fitosanitario della Dir. Agricoltura, il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell’Università di Torino a titolo gratuito, nonchè IPLA s.p.a. a titolo oneroso, nell’ambito del Progetto “Supporto tecnico alle attività dell’OCM Vino ed in materia di zootecnia”;

preso atto che nell’incontro del 20 ottobre 2016 il sopra citato gruppo di lavoro ha definito tutti gli aspetti tecnico-scientifici necessari all’emanazione di un bollettino periodico che per le principali macroaree designate zone vulnerabili ai nitrati del Piemonte definirà la possibilità o meno di operare in campo interventi di utilizzo agronomico di effluenti di allevamento, materiali assimilati e acque reflue, purché su terreni dotati di copertura vegetale o di residui colturali in previsione di una semina primaverile anticipata;

acquisito nella seduta del 27 ottobre 2016 il parere positivo del Comitato tecnico operante ai sensi della DGR 65–8111 del 23 dicembre 2002, di cui fa parte anche la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio;

visto il decreto legislativo 14/3/2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni“ ed in particolare gli articoli 12 e 40;

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 5/7/2013 “Prime indicazioni in ordine all’applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni “;

vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/4/2014 “D.lgs. 33/2013 “Amministrazione trasparente“ – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione”;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;
visti gli articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n. 23;
vista la l.r. n. 7/2001;
vista la legge regionale n. 14/2014;
visto il regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di approvare l’Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, contenente le modalità operative per l’applicazione del divieto di spandimento di cui all’art. 25, comma 2 correlato all’andamento meteorologico e al grado di saturazione idrica dei suoli;

- di disporre che le modalità operative di cui al predetto Allegato A si applicano a decorrere dalla stagione autunnale 2016.

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2016 e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzione della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi gli articoli 12 e 40 del decreto legislativo 14/3/2013, n. 33 nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12/10/2010, n. 22.

Il Responsabile del Settore
Dott. Moreno SOSTER

Allegato

ALLEGATO A.
MODALITÀ OPERATIVE PER L'APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI SPANDIMENTO DI CUI ALL'ART. 25, COMMA 2 CORRELATO ALL'ANDAMENTO METEOROLOGICO E AL GRADO DI SATURAZIONE IDRICA DEI SUOLI.

Premessa

All'art. 25, comma 1, il regolamento regionale 10/R/2007 vieta l'applicazione al terreno degli effluenti zootecnici e delle acque reflue nelle zone designate come vulnerabili ai nitrati nella stagione autunno-invernale, ed in particolare per almeno 90 giorni per i liquami, i materiali ad essi assimilati e le acque reflue distribuiti su terreni dotati di copertura vegetale (prati, pascoli, cereali vernini, erbai autunno-invernali, colture arboree inerbite, cover-crops) oppure su terreni con residui colturali ed in preparazione di una semina primaverile anticipata. Tale divieto è così articolato:

- 60 giorni di divieto continuativo, a decorrere dal 1° dicembre;
- ulteriori 30 giorni, anche non continuativi, nei mesi di novembre e febbraio, correlati all'andamento meteorologico e al grado di saturazione idrica dei suoli.

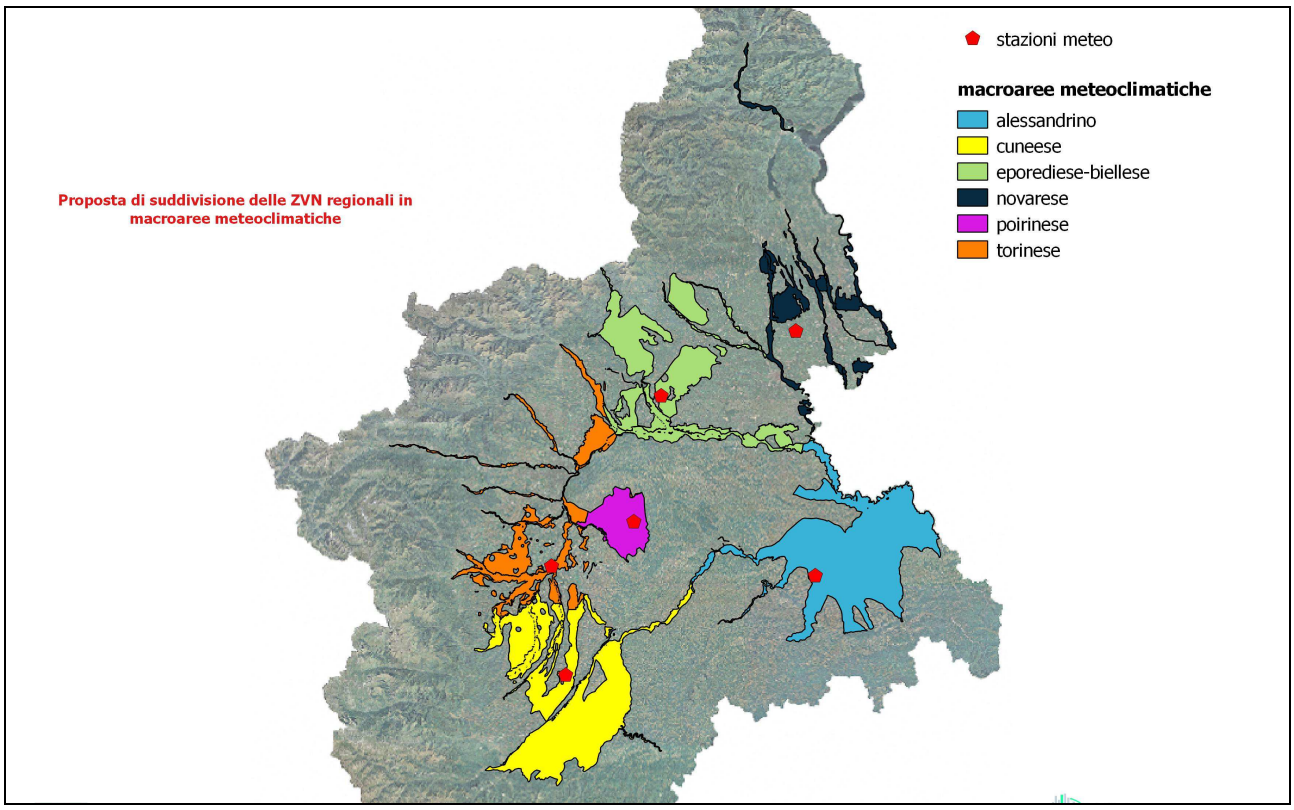
Per definire le modalità operative per l'identificazione dei 30 giorni di divieto nei mesi di novembre e febbraio, è stato attivato un gruppo di lavoro composto dai Settori "Produzioni Agrarie e Zootecniche" e "Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici" della Dir. Agricoltura, il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino e IPLA s.p.a.

Metodologia utilizzata

Fase 1. Zonizzazione meteoclimatica.

L'areale di applicazione è dato dalle sole zone designate come vulnerabili ai nitrati del Piemonte. All'interno di tali zone sono state identificate una o più macroaree meteoclimatiche di riferimento, ciascuna corredata da una stazione meteo della rete regionale di monitoraggio, rappresentativa delle condizioni locali della macroarea, da cui attingere i dati relativi alle precipitazioni cadute nel periodo interessato (novembre-febbraio). Sono così state definite le 6 macroaree riportate in Figura 1.

Figura 1. Zonizzazione meteoclimatica.



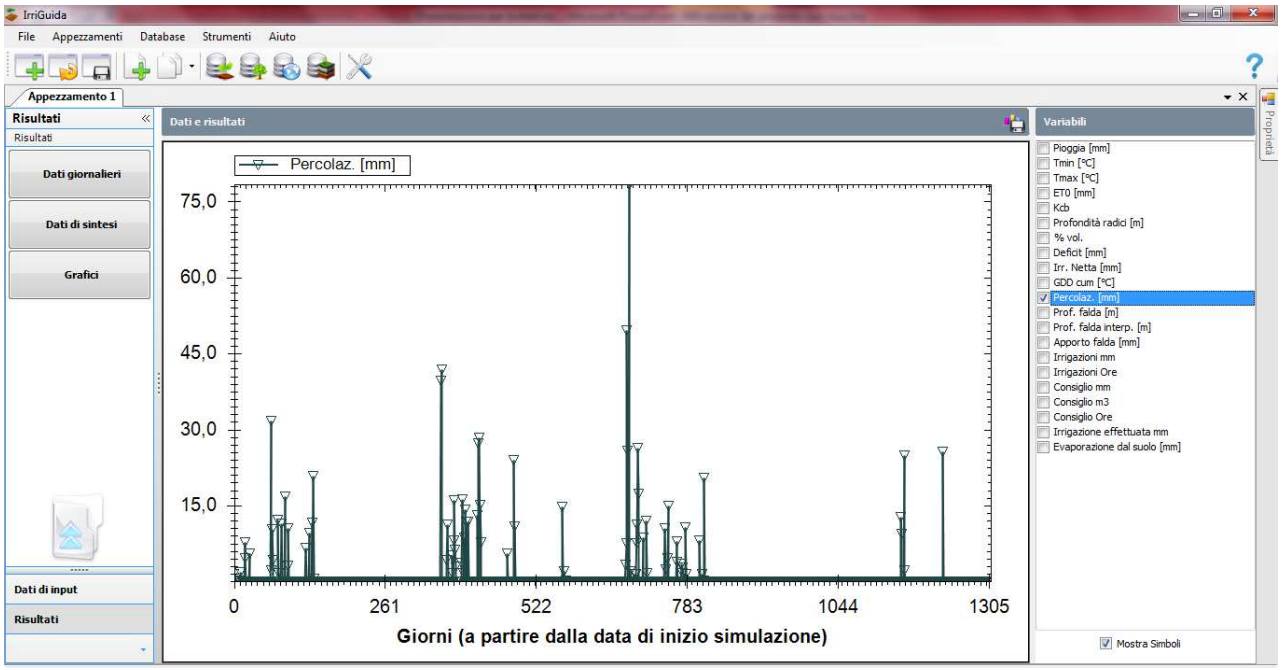
Fase 2. Zonizzazione pedologica.

A ciascuna macroarea meteoclimatica è stato sovrapposto lo strato informativo della Carta Pedologica regionale a scala 1:250.000. Questa valutazione da un lato ha permesso di identificare per ciascuna macroarea un pedotipo di riferimento da utilizzare nella successiva fase di analisi modellistica, ma dall'altro ha evidenziato come sia opportuno approfondire ulteriormente l'aspetto pedologico, valutando anche l'eventuale necessità di suddividere ulteriormente i 6 areali identidficati, per migliorare in futuro l'aderenza delle simulazioni modellistiche alla reale condizione idrologica dei diversi suoli presenti in una stessa macroarea.

Fase 3. Analisi modellistica.

I dati pedologici disponibili per ciascuna macroarea (granulometria, densità apparente e scheletro) sono stati inseriti come input nel modello di simulazione IRRIGUIDA, insieme ai dati meteoclimatici (temperatura min e max, umidità min e max, pioggia), con l'obiettivo di simulare la dinamica dell'acqua nel terreno dei diversi suoli per l'orizzonte 0-60 cm. In output il modello stima evapotraspirazione, umidità del suolo, deficit idrico, percolazione (Figura 2), profondità di falda, apporto della falda ed evaporazione dal suolo. Tali simulazioni sono state condotte per ciascun pedotipo di riferimento a partire dalla prima pioggia autunnale saturante, fino alla fine del mese di febbraio, su tutti i dati meteo pregressi disponibili.

Figura 2. Andamento della percolazione (mm) per uno dei pedotipi simulati.



Queste valutazioni modellistiche hanno permesso di definire che la capacità di campo, ovvero il contenuto d'acqua del terreno, espresso in mm, nelle condizioni ottimali per quanto riguardo il rapporto tra aria ed acqua, è la soglia oltre la quale nella stagione autunnale-invernale il rischio di percolazione è significativo. Pertanto, quando la pioggia prevista fa superare la capacità di campo del suolo utilizzato come pedotipo di riferimento, nella macroarea lo spandimento dev'essere precluso.

Fase 3. Applicazione della metodologia sul territorio.

Per ciascuna macroarea identificata sulla base delle fasi 1 e 2, viene applicato il modello IRRIGUIDA di cui alla fase 3 utilizzando i dati meteoclimatici della stazione meteo di riferimento e i dati pedologici del pedotipo di riferimento. Da tale simulazione, condotta con la medesima frequenza di emissione dei bollettini meteo di ARPA Piemonte, si ottiene il valore in mm del deficit idrico necessario a superare la capacità di campo (Figura 3). Qualora la previsione meteo indichi un apporto idrico con le precipitazioni maggiore del deficit idrico, l'attività di spandimento viene preclusa per i giorni di validità di tale bollettino meteo; qualora la previsione meteo indichi l'assenza di precipitazioni, o un apporto idrico inferiore o uguale al deficit, l'attività di spandimento è possibile.

Figura 3. Stima del deficit idrico (mm) per uno dei pedotipi simulati.

ORIZZONTE	SPESSORE (mm)	CC	UMIDITA ASSOLUTA DEL GIORNO X (%)	DEFICIT RISPETTO A CC (%)	DEFICIT RISPETTO CC (mm)
0-30	300	0,4	0,27	0,13	39
30-60	300	0,35	0,33	0,02	6
				TOT	**45**

Definizione delle modalità operative per la gestione dei divieti

Come previsto all'art. 25 comma 2 del Regolamento regionale 10/R, nei mesi di novembre e febbraio sono da definirsi 30 gg, anche non continuativi, di sospensione delle attività di distribuzione in campo di liquami, materiali assimilati ai liquami ed acque reflue su suoli dotati di copertura vegetale o di residui colturali in preparazione di una semina primaverile anticipata.

Poiché tale definizione deve basarsi sul grado di saturazione dei suoli e sull'andamento meteorologico, e poiché il bollettino meteo di ARPA Piemonte viene emesso due volte la settimana, il lunedì e il giovedì, la definizione dei divieti allo spandimento per ciascuna macroarea ha la medesima cadenza, e viene attuata tramite l'emissione di bollettini periodici il martedì e il venerdì, con dettaglio giornaliero. Il bollettino definisce la possibilità o meno di operare in campo interventi di utilizzo agronomico per ciascuna macroarea, tramite indicatori di facile comprensione (colore rosso/verde, testo SI/NO); esso viene reso disponibile alla pagina http://www.3acloud.it:8000/pan/ accessibile anche dalle pagine web regionali http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/dirett_nitrati/index.htm e http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/index.htm

Per la stagione autunnale 2016, il bollettino viene pubblicato a partire da martedì 15 novembre fino a martedì 29 novembre compreso, e nuovamente da martedì 31 gennaio 2017 fino a venerdì 24 febbraio, o fino al raggiungimento dei 30 giorni complessivi di divieto previsti.

Codice A1707A
D.D. 15 novembre 2016, n. 1063
D.G.R. n. 11-5559 del 25/3/2013. Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78. Bando 2016 Cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli. Concessione contributo alla ditta: CANTINA TERRE DEL BAROLO SOC. COOP. AGR. - Castiglione Falletto (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78 e con riferimento alla domanda numero REGP/ADS/PRE/2016/51 del 03/11/2016, di concedere alla ditta CANTINA TERRE DEL BAROLO SOC. COOP. AGR. con sede in CASTIGLIONE FALLETTO (CN) P.IVA 00186030045, un contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte ammontante provvisoriamente a € 19.000,00, calcolato sulla base del tasso d'intervento di 1 punto percentuale su un prestito di conduzione dell'importo di € 1.900.000,00 e della durata di 12 mesi.

Il contributo negli interessi è concesso nel rispetto del Reg. (CE) n. 1407/13, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis.

Le istruzioni operative approvate con la determinazione dirigenziale n. 320 dell'11/05/2016 stabiliscono, tra l'altro, che:

Entro sei mesi dalla data della presente determinazione, l'istituto bancario prescelto, acquisita - se prevista - la garanzia da parte del Confidi, erogherà il prestito di conduzione al tasso di interesse al lordo del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte.

L'erogazione del prestito non potrà avvenire prima della naturale scadenza di un eventuale prestito di conduzione agevolato preesistente.

Entro dodici mesi dal perfezionamento del prestito di conduzione l'istituto bancario trasmetterà via PEC (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it) apposita rendicontazione bancaria contenente le seguenti informazioni: numero e data della presente determinazione di concessione, denominazione beneficiario; comune sede legale del beneficiario; partita IVA del beneficiario; importo e durata del prestito; tasso di interesse applicato ed indicazione del Confidi, se almeno il 50% dell'importo del prestito è assistito da garanzia. Nel caso di operazioni creditizie per le quali non è possibile predeterminare il contributo negli interessi a carico regionale (es. aperture di credito in conto corrente, per anticipo fatture ecc) il termine di cui sopra decorre dalla data di scadenza dell'ultima operazione interessata.

Con determinazione dirigenziale del competente settore regionale sarà disposta l'erogazione del contributo regionale negli interessi per il tramite dell'organismo pagatore regionale (ARPEA).

In caso di estinzione del prestito di conduzione agevolato prima della sua scadenza naturale, l'impresa beneficiaria o l'istituto di credito bancario devono darne comunicazione tramite PEC (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it).

La Regione Piemonte comunicherà al beneficiario le modalità e l'importo del contributo da restituire, calcolato sulla base della durata effettiva del prestito.

La mancata comunicazione dell'avvenuta estinzione anticipata del prestito agevolato comporta la revoca dell'intero importo del contributo concesso.

In entrambi i casi il contributo da restituire sarà maggiorato degli interessi legali.

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 dell'art. 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione trasparente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Per il Responsabile del Settore
Il Direttore
Dott. Gaudenzio De Paoli

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1707A
D.D. 15 novembre 2016, n. 1064
D.G.R. n. 11-5559 del 25/3/2013. Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78. Bando 2016 Cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli. Concessione contributo alla ditta: Cantina Sociale VALLEBELBO s.c.r.l. - Santo Stefano Belbo (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78 e con riferimento alla domanda numero REGP/ADS/PRE/2016/52 del 04/11/2016, di concedere alla ditta Cantina Sociale VALLEBELBO s.c.r.l. con sede in SANTO STEFANO BELBO (CN) P.IVA 00186090049, un contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte ammontante provvisoriamente a € 10.000,00, calcolato sulla base del tasso d'intervento di 1 punto percentuale su un prestito di conduzione dell'importo di € 1.000.000,00 e della durata di 12 mesi.

Il contributo negli interessi è concesso nel rispetto del Reg. (CE) n. 1407/13, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis.

Le istruzioni operative approvate con la determinazione dirigenziale n. 320 dell'11/05/2016 stabiliscono, tra l'altro, che:

Entro sei mesi dalla data della presente determinazione, l'istituto bancario prescelto, acquisita - se prevista - la garanzia da parte del Confidi, erogherà il prestito di conduzione al tasso di interesse al lordo del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte.

L'erogazione del prestito non potrà avvenire prima della naturale scadenza di un eventuale prestito di conduzione agevolato preesistente.

Entro dodici mesi dal perfezionamento del prestito di conduzione l'istituto bancario trasmetterà via PEC (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it) apposita rendicontazione bancaria contenente le seguenti informazioni: numero e data della presente determinazione di concessione, denominazione beneficiario; comune sede legale del beneficiario; partita IVA del beneficiario; importo e durata del prestito; tasso di interesse applicato ed indicazione del Confidi, se almeno il 50% dell'importo del prestito è assistito da garanzia. Nel caso di operazioni creditizie per le quali non è possibile predeterminare il contributo negli interessi a carico regionale (es. aperture di credito in conto corrente, per anticipo fatture ecc) il termine di cui sopra decorre dalla data di scadenza dell'ultima operazione interessata.

Con determinazione dirigenziale del competente settore regionale sarà disposta l'erogazione del contributo regionale negli interessi per il tramite dell'organismo pagatore regionale (ARPEA).

In caso di estinzione del prestito di conduzione agevolato prima della sua scadenza naturale, l'impresa beneficiaria o l'istituto di credito bancario devono darne comunicazione tramite PEC (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it).

La Regione Piemonte comunicherà al beneficiario le modalità e l'importo del contributo da restituire, calcolato sulla base della durata effettiva del prestito.

La mancata comunicazione dell'avvenuta estinzione anticipata del prestito agevolato comporta la revoca dell'intero importo del contributo concesso.

In entrambi i casi il contributo da restituire sarà maggiorato degli interessi legali.

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 dell'art. 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione trasparente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Per il Responsabile del Settore
Il Direttore
Dott. Gaudenzio De Paoli

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1703A
D.D. 5 dicembre 2016, n. 1201

DM24050 del 14/11/2011. Affidamento incarico di CoCoCo a Silvio Grosso per le funzioni di analista di laboratorio inerenti la diagnosi delle avversita' batteriche e virologiche di colture agrarie e piante forestali. Impegno di spesa n. 483/17 di euro 30.000,00, Impegno di spesa n. 116/18 di euro 30.000,00. Accertamento di euro 60.000,00 sul cap. di entrata 24040/17.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

sulla base delle motivazioni svolte in premessa:

1. di attivare presso la sede di Torino del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici, in via Livorno n. 60, un incarico di collaborazione coordinata e continuativa altamente qualificato per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità batteriche e virologiche delle colture agrarie e delle piante forestali, in particolare di quelle da quarantena o oggetto di specifiche decisioni della U.E;
2. individuare il dr. Silvio Grosso, considerata la sua formazione professionale, le specifiche conoscenze in materia nonché il curriculum universitario, quale figura altamente qualificata per l'incarico di Co.Co.Co per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità batteriche e virologiche delle colture agrarie e delle piante forestali, in particolare di quelle da quarantena o oggetto di specifiche decisioni della U.E;
3. affidare al dr. Silvio Grosso l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa altamente qualificato per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità batteriche e virologiche delle colture agrarie e delle piante forestali, in particolare di quelle da quarantena o oggetto di specifiche decisioni della U.E;
4. approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e il dr. Silvio Grosso, per l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa altamente qualificato per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità batteriche e virologiche delle colture agrarie e delle piante forestali, in particolare di quelle da quarantena o oggetto di specifiche decisioni della U.E, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
5. stabilire che l'incarico di Co.co.co affidato al dr. Silvio Grosso, avrà inizio a decorrere dal 20.12.2016 e avrà durata fino al 20.12.2018;
6. stabilire altresì che il compenso complessivo fino al 20/12/2018 spettante al dr. Silvio Grosso per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità batteriche e virologiche delle colture agrarie e delle piante forestali, in particolare di quelle da quarantena o oggetto di specifiche decisioni della U.E, ammonta ad euro 60.000,00;
7. procedere alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il dr. Silvio Grosso, per l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità batteriche e virologiche delle colture agrarie e delle piante forestali, in particolare di quelle da quarantena o oggetto di specifiche decisioni della U.E.;
8. di impegnare la spesa di euro 60.000,00 (oneri fiscali inclusi) in favore del dr. Silvio Grosso (omissis), quale compenso per lo svolgimento dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa altamente qualificato per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità batteriche e virologiche delle colture agrarie e delle piante forestali, in particolare di quelle da quarantena o oggetto di specifiche decisioni della U.E., rendendo definitivi le seguenti prenotazioni (Impegni di spesa provvisori) assunti sul capitolo di spesa 136066/2017 e sul capitolo di spesa 136066/2018 del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018:

- Impegno di spesa provvisorio n. 483/2017 di euro 30.000,00 sul capitolo di spesa 136066/2017 (Missione 16 - Programma 03);
- Impegno di spesa provvisorio n. 116/2018 di euro 30.000,00 sul capitolo di spesa 136066/2018 (Missione 16 - Programma 03);

Elementi della “Transazione elementare” di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

- Conto finanziario: U.1.03.02.99.999
- Cofog: 04.2
- Transaz. Unione Eur. 8
- Ricorrente: 3
- Perimetro sanitario: 3

9. di stabilire che il corrispettivo per lo svolgimento dell’incarico di Co.co.co per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità batteriche e virologiche delle colture agrarie e delle piante forestali sarà liquidato a regolare esecuzione dell’incarico secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti;
10. di accertare euro 60.000,00 sul capitolo di entrata 24040/2017 del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018, quali finanziamenti che saranno versati nel 2017 dallo Stato. Elementi della “Transazione elementare” di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:
    - Conto finanziario: E. 2.01.01.01.001
    - Transaz.Unione Eur. 2
    - Ricorrente: 1
    - Perimetro sanitario:1

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi del D.L. n. 33/2013 art. 15, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** Silvio Grosso (omissis)
- **IMPORTO COMPLESSIVO** : euro 60.000,00 oneri fiscali inclusi
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Pier Mauro Giachino
- **MODALITA’ SEGUITA PER L’INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** bando o avviso pubblico; Contratto per l’incarico di collaborazione coordinata e continuativa altamente qualificata per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità batteriche e virologiche delle colture agrarie e delle piante forestali, in particolare di quelle da quarantena o oggetto di specifiche decisioni della U.E..

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente del Settore Fitosanitario e
Servizi Tecnico-Scientifici.
In qualità di RUP
Dott. Pier Mauro Giachino

Il Visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione (nota prot. 12347/A17000 del 13 luglio 2015)

Codice A1703A
D.D. 5 dicembre 2016, n. 1202

DM24050 del 14/11/2011. Affidamento incarico di CoCoCo a Elena Ortalda per le funzioni di analista di laboratorio inerenti la diagnosi delle avversita' fungine di colture agrarie e piante forestali. Impegno di spesa n. 484/17 di euro 20.000,00, Impegno di spesa n. 117/18 di euro 20.000,00. Accertamento di euro 40.000,00 sul cap. di entrata 24040/17.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

sulla base delle motivazioni svolte in premessa:

1. di attivare presso la sede di Torino del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici, in via Livorno n. 60, un incarico di collaborazione coordinata e continuativa altamente qualificato per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità fungine delle colture agrarie e delle piante forestali, in particolare di quelle da quarantena o oggetto di specifiche decisioni della U.E;
2. individuare la dr.ssa Elena Ortalda, considerata la sua formazione professionale, le specifiche conoscenze in materia nonché il curriculum universitario, quale figura altamente qualificata per l'incarico di Co.Co.Co per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità fungine delle colture agrarie e delle piante forestali, in particolare di quelle da quarantena o oggetto di specifiche decisioni della U.E;
3. affidare alla dr.ssa Elena Ortalda l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa altamente qualificato per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità fungine delle colture agrarie e delle piante forestali, in particolare di quelle da quarantena o oggetto di specifiche decisioni della U.E;
4. approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la dr.ssa Elena Ortalda, per l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa altamente qualificato per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità fungine delle colture agrarie e delle piante forestali, in particolare di quelle da quarantena o oggetto di specifiche decisioni della U.E, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
5. stabilire che l'incarico di Co.co.co affidato alla dr.ssa Elena Ortalda, avrà inizio a decorrere dal 20.12.2016 e avrà durata fino al 20.12.2018;
6. stabilire altresì che il compenso complessivo fino al 20/12/2018 spettante alla dr.ssa Elena Ortalda per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità fungine delle colture agrarie e delle piante forestali, in particolare di quelle da quarantena o oggetto di specifiche decisioni della U.E, ammonta ad euro 40.000,00;
7. procedere alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con la dr.ssa Elena Ortalda, per l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità fungine delle colture agrarie e delle piante forestali, in particolare di quelle da quarantena o oggetto di specifiche decisioni della U.E.;
8. di impegnare la spesa di euro 40.000,00 (oneri fiscali inclusi) in favore della dr.ssa Elena Ortalda (omissis), quale compenso per lo svolgimento dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa altamente qualificato per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità fungine delle colture agrarie e delle piante forestali, in particolare di quelle da quarantena o oggetto di specifiche decisioni della U.E., rendendo definitivi le seguenti prenotazioni (Impegni di spesa provvisori) assunti sul capitolo di spesa 136066/2017 e sul capitolo di spesa 136066/2018 del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018:

- Impegno di spesa provvisorio n. 484/2017 di euro 20.000,00 sul capitolo di spesa 136066/2017 (Missione 16 - Programma 03);
- Impegno di spesa provvisorio n. 117/2018 di euro 20.000,00 sul capitolo di spesa 136066/2018 (Missione 16 - Programma 03);

Elementi della "Transazione elementare" di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

- Conto finanziario: U.1.03.02.99.999
- Cofog: 04.2
- Transaz. Unione Eur. 8
- Ricorrente: 3
- Perimetro sanitario: 3

9. di stabilire che il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico di Co.co.co per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità fungine delle colture agrarie e delle piante forestali sarà liquidato a regolare esecuzione dell'incarico secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti;
10. di accertare euro 40.000,00 sul capitolo di entrata 24040/2017 del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018, quali finanziamenti che saranno versati nel 2017 dallo Stato.

    Elementi della "Transazione elementare" di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

    - Conto finanziario: E. 2.01.01.01.001
    - Transaz.Unione Eur. 2
    - Ricorrente: 1
    - Perimetro sanitario:1

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi del D.L. n. 33/2013 art. 15, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** Elena Ortalda (omissis)
- **IMPORTO COMPLESSIVO** : euro 40.000,00 oneri fiscali inclusi
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Pier Mauro Giachino
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** bando o avviso pubblico; Contratto per l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa altamente qualificata per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità fungine delle colture agrarie e delle piante forestali, in particolare di quelle da quarantena o oggetto di specifiche decisioni della U.E..

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente del Settore Fitosanitario e
Servizi Tecnico-Scientifici.
In qualità di RUP
Dott. Pier Mauro Giachino

Il Visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione (nota prot. 12347/A17000 del 13 luglio 2015)

Codice A1703A
D.D. 5 dicembre 2016, n. 1204
DM24050 del 14/11/2011. Affidamento incarico di CoCoCo a Maria Cristina Boero per le funzioni di analista di laboratorio inerenti la diagnosi delle avversita' nematologiche di colture agrarie e piante forestali. Impegno di spesa n. 485/17 di euro 20.000,00, Impegno di spesa n. 118/18 di euro 20.000,00. Accertamento di euro 40.000,00 sul cap. di entrata 24040/17.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

sulla base delle motivazioni svolte in premessa:

1. di attivare presso la sede di Torino del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici, in via Livorno n. 60, un incarico di collaborazione coordinata e continuativa altamente qualificato per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità nematologiche delle colture agrarie e delle piante forestali, in particolare di quelle da quarantena o oggetto di specifiche decisioni della U.E;
2. individuare la dr.ssa Maria Cristina Boero, considerata la sua formazione professionale, le specifiche conoscenze in materia nonché il curriculum universitario, quale figura altamente qualificata per l'incarico di Co.Co.Co per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità nematologiche delle colture agrarie e delle piante forestali, in particolare di quelle da quarantena o oggetto di specifiche decisioni della U.E;
3. affidare alla dr.ssa Maria Cristina Boero l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa altamente qualificato per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità nematologiche delle colture agrarie e delle piante forestali, in particolare di quelle da quarantena o oggetto di specifiche decisioni della U.E;
4. approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e la dr.ssa Maria Cristina Boero, per l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa altamente qualificato per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità nematologiche delle colture agrarie e delle piante forestali, in particolare di quelle da quarantena o oggetto di specifiche decisioni della U.E, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
5. stabilire che l'incarico di Co.co.co affidato alla dr.ssa Maria Cristina Boero, avrà inizio a decorrere dal 20.12.2016 e avrà durata fino al 20.12.2018;
6. stabilire altresì che il compenso complessivo fino al 20/12/2018 spettante alla dr.ssa Maria Cristina Boero per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità nematologiche delle colture agrarie e delle piante forestali, in particolare di quelle da quarantena o oggetto di specifiche decisioni della U.E, ammonta ad euro 40.000,00;
7. procedere alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con la dr.ssa Maria Cristina Boero, per l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità nematologiche delle colture agrarie e delle piante forestali, in particolare di quelle da quarantena o oggetto di specifiche decisioni della U.E.;
8. di impegnare la spesa di euro 40.000,00 (oneri fiscali inclusi) in favore della dr.ssa Maria Cristina Boero (omissis), quale compenso per lo svolgimento dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa altamente qualificato per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità nematologiche delle colture agrarie e delle piante forestali, in particolare di quelle da quarantena o oggetto di specifiche decisioni della U.E., rendendo definitivi le seguenti prenotazioni (Impegni di spesa provvisori) assunti sul capitolo di spesa 136066/2017 e sul capitolo di spesa 136066/2018 del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018:

- Impegno di spesa provvisorio n. 485/2017 di euro 20.000,00 sul capitolo di spesa 136066/2017 (Missione 16 - Programma 03);
- Impegno di spesa provvisorio n. 118/2018 di euro 20.000,00 sul capitolo di spesa 136066/2018 (Missione 16 - Programma 03);

Elementi della "Transazione elementare" di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

- Conto finanziario: U.1.03.02.99.999
- Cofog: 04.2
- Transaz. Unione Eur. 8
- Ricorrente: 3
- Perimetro sanitario: 3

9. di stabilire che il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico di Co.co.co per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità nematologiche delle colture agrarie e delle piante forestali sarà liquidato a regolare esecuzione dell'incarico secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti;
10. di accertare euro 40.000,00 sul capitolo di entrata 24040/2017 del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018, quali finanziamenti che saranno versati nel 2017 dallo Stato.

    Elementi della "Transazione elementare" di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

    - Conto finanziario: E. 2.01.01.01.001
    - Transaz.Unione Eur. 2
    - Ricorrente: 1
    - Perimetro sanitario:1

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi del D.L. n. 33/2013 art. 15, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

- **BENEFICIARIO:** Maria Cristina Boero (omissis)
- **IMPORTO COMPLESSIVO** : euro 40.000,00 oneri fiscali inclusi
- **DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: Pier Mauro Giachino
- **MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO:** bando o avviso pubblico; Contratto per l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa altamente qualificata per le funzioni di analista di laboratorio inerenti le avversità nematologiche delle colture agrarie e delle piante forestali, in particolare di quelle da quarantena o oggetto di specifiche decisioni della U.E..

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici.
In qualità di RUP
Dott. Pier Mauro Giachino

Il Visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione (nota prot. 12347/A17000 del 13 luglio 2015)

Codice A1703A
D.D. 6 dicembre 2016, n. 1213
Integrazione Determinazioni Dirigenziali n. 1201, 1202, 1204 del 5 dicembre 2016.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

sulla base delle motivazioni svolte in premessa:

di integrare le Determinazioni Dirigenziali n. 1201, 1202, 1204 del 5 dicembre 2016 con quanto di seguito indicato:

- preso atto che il D.M. n. 23885 del 10.10.2016 ha impegnato euro 210.242,74 in favore della Regione Piemonte per finanziare gli interventi necessari al potenziamento del Servizio Fitosanitario e gli interventi volti a fronteggiare le emergenze fitosanitarie. Dato atto che tali risorse finanziarie saranno versate nel 2017;

- preso atto altresì che con DGR n. 5-4176 del 14.11.2016 sono stati iscritti euro 210.242,74 sul capitolo di entrata 24040/2017 - variazione 393 - ed euro 70.000,00 sul capitolo di entrata 45/2018 “Fondo pluriennale vincolato in parte corrente – fondi statali ed europei” - variazione 394 - per finanziare euro 70.000,00 iscritti sul capitolo di spesa 136066/2018 da accertare nell’anno 2017 e da impegnare nell’anno 2018.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente del Settore Fitosanitario e
Servizi Tecnico-Scientifici.
In qualità di RUP
Dott. Pier Mauro Giachino

Codice A1705A
D.D. 12 dicembre 2016, n. 1227
PSR 2014-2020 - Misura 10 (Pagamenti agro-climatico-ambientali): domande di sostegno della campagna 2016: operazione 10.1.5. Revisione della graduatoria di cui alla D.D. n. 987 del 26.10.2016, per accoglimento istanza di riesame

Visto il reg. (UE) n. 1305 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) che, nell'ambito della politica agricola comune, definisce gli obiettivi e le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e delinea il contesto strategico e le misure da adottare per attuare la politica di sviluppo rurale;

considerato in particolare l'articolo 28 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" con i paragrafi 1-8 del reg. (UE)1305/2013 che corrispondono alla sottomisura 10.1 *Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali*, che prevede impegni aventi durata almeno quinquennale con pagamenti per i beneficiari a cadenza annuale e il cui sostegno è limitato ai massimali dell'Allegato II del medesimo regolamento, fatte salve le eccezioni approvate dai Servizi della Commissione europea in deroga agli importi massimi;

visto, inoltre, il reg. delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione e successive modifiche ed integrazioni per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili, tra l'altro, allo sviluppo rurale;

visto, altresì, il reg. (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione e successive modifiche ed integrazioni che integra talune disposizioni del reg. (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie ed all'art. 9 prevede l'esclusione del doppio finanziamento delle pratiche agroambientali aventi similitudini con le pratiche benefiche per il clima e l'ambiente (inverdimento e pratiche equivalenti) e con il sostegno accoppiato di cui rispettivamente agli articoli 43 e 52 del reg. (UE) n. 1307/2013 e considerato che tale regola potrà provocare riduzioni del livello unitario dei premi;

visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 7456 del 28.10.2015, e adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 29-2396 del 9.11.2015;

vista la Deliberazione della Giunta regionale (DGR) n. 21-3089 del 29/03/2016 avente come oggetto: Regolamento (UE) 1305/2013 e s.m.i.: sostegno allo sviluppo rurale mediante il fondo FEASR. Campagna 2016: presentazione di nuovi impegni giuridici (domande di sostegno e di pagamento) ai sensi della misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" e della misura 11 "Agricoltura biologica" del PSR 2014-2020;

preso atto della Determinazione dirigenziale (DD) n. 248 del 21.04.2016 avente per oggetto "Disposizioni applicative per la campagna 2016 riguardanti la presentazione delle domande di sostegno (e di pagamento) della misura 10 Pagamenti agro-climatico-ambientali - Sottomisura 10.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte ai sensi della DGR n. 21-3089 del 29/03/2016 e s.m.i." ed in particolare l'Allegato (bando) che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

vista in particolare l'assegnazione finanziaria compiuta dalla citata DD 248 del 21.04.2016 per l'operazione 10.1.5 "Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in

atmosfera” composta dalle azioni: 10.1.5.1 *Distribuzione di effluenti con interramento immediato* e 10.1.5.2 *Distribuzione di effluenti sottocotico o rasoterra in bande* pari complessivamente a 12 milioni di € per un quinquennio (2,4 milioni di € per anno);

tenuto conto che per le domande dell’operazione in oggetto sono state svolte valutazioni di merito circa la ricevibilità e l’ammissibilità che hanno condotto, per alcune di esse, all’invio di comunicazioni dei motivi ostativi al mancato accoglimento, ai sensi dell’art. 10 bis della legge 241 del 7.8.1990 e s.m.i;

considerate le osservazioni e la documentazione pervenute, utili a determinare la ricevibilità e l’ammissibilità o meno delle domande di sostegno per l’operazione in oggetto risultanti dal verbale del Settore produzioni agrarie e zootecniche, agli atti del Settore programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile e del punteggio assegnato alle domande dal sistema informativo che hanno determinato l’approvazione della Determinazione Dirigenziale n. 864 del 10.10.2016 avente per oggetto “PSR 2014-2020: misura 10 (Pagamenti agro-climatico-ambientali): campagna 2016. DGR n. 21-3089 del 29.03.2016 e DD n. 248 del 21.04.2016 e s.m.i. Approvazione graduatorie delle domande di sostegno delle operazioni/azioni 10.1.3.1-10.1.3.2, 10.1.3.3, 10.1.4.1, 10.1.5.1-10.1.5.2, 10.1.6, 10.1.8, 10.1.9” con cui è stato approvato l’Allegato 4, tra gli altri, costituente l’elenco delle domande ammesse al sostegno dell’operazione 10.1.5;

tenuto conto delle segnalazioni pervenute dai CAA,dalle Organizzazioni Professionali agricole, secondo cui si sarebbe verificate un’errata attribuzione dei punteggi relativi:

- alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN) di cui fanno parte le fasce fluviali designate dal Piano di tutela delle acque, alle quali spettano 1 o 3 o 6 punti,
- all’adesione alla misura 4.1.3 “Interventi per la riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in agricoltura”;

richiesta una nuova elaborazione al CSI Piemonte, tenuto conto che essa ha determinato effetti sui punteggi delle domande e quindi delle posizioni in graduatoria;

preso atto del verbale del Settore produzioni agrarie e zootecniche, agli atti del Settore programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile, circa le modifiche dei punteggi e delle posizioni assunte dalle domande in graduatoria rispetto ai punteggi e alle posizioni di cui all’Allegato 4 della DD n. 864 del 10.10.2016;

approvata la determinazione dirigenziale n. 987 del 26.10.2016 mediante la quale è stato sostituito integralmente l’allegato n. 4 della DD n. 864 del 10.10.2016 riferito all’operazione 10.1.5 mediante l’allegato 1 alla DD n. 987 del 26.10.2016, per farne parte integrante e sostanziale;

tenuto conto che il citato allegato 1 ha individuato:

- le domande “Ammissibili e finanziabili” dalla posizione 1 alla 141 fino all’occorrenza di 2.394.412,03€ per il primo anno,
- le domande “Ammissibili ma non finanziabili” dalla posizione 142 alla 319,
- le domande “Non ammissibili” collocate nelle ultime 14 righe della tabella;

preso atto che entro il termine e con le modalità previste dall’art. 10 bis della legge 241 del 7.8.1990 e s.m.i erano pervenute da parte dell’azienda agricola Dotto (CUAA DTTNRC85A02D205K, domanda n. 16000190740) osservazioni alla mancata attribuzione del punteggio di adesione all’operazione 4.1.3 “Riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera” (di cui alla D.D. n. 422 del 7/6/2016)” a cui ha aderito tramite il soggetto collettivo

Coop. Noemi, di cui fa parte, e che nella fase di modifica della graduatoria approvata con la DD n. 987 del 26.10.2016 non ne è stato tenuto conto per un errore materiale;

preso atto del verbale del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, da cui risulta che, esaminata l'istanza di riesame del punteggio da parte dell'azienda Dotto, è corretto riconoscere alla domanda n. 16000190740 da essa presentata 12 punti totali (anziché 6 punti);

verificato che, mediante la variazione del punteggio e ferma restando la percentuale della superficie ad impegno rispetto a tutta la SAU (88,93%), la domanda in oggetto dalla precedente posizione n. 202 raggiunge la posizione n. 44, nell'ambito delle domande ammissibili e finanziabili della graduatoria;

tenuto conto che tale variazione a causa del modesto premio annuo richiesto (4.800, 93€):

- non comporta alcuna conseguenza per le altre domande già ritenute ammissibili al finanziamento dalla posizione n. 1 alla 141 fino al totale di 2.394.412,03€,
- non necessita di risorse ulteriori rispetto a quelle assegnate con il bando (2,4 milioni di €),
- determina comunque nella graduatoria di cui all'Allegato 1 della DD n. 987 del 26.10.2016, la variazione della collocazione delle domande dalla posizione 44 alla 141 che assumono le posizioni dalla 45 alla 142, ugualmente ammissibili al finanziamento per un importo totale di 2.399.212,96€;

ritenuto opportuno, per motivi di chiarezza, riapprovare integralmente l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente che individua:

- le domande "Ammissibili e finanziabili" dalla posizione 1 alla 142 fino all'occorrenza di 2.399.212,96€ per il primo anno,
- le domande "Ammissibili ma non finanziabili" dalla posizione 143 alla 319,
- le domande "Non ammissibili" collocate nelle ultime 14 righe della tabella;

ribadito che le domande individuate come "ammissibili e finanziabili" potranno essere ammesse a finanziamento per l'importo spettante al netto delle incompatibilità e non cumulabilità con altri premi, al termine delle verifiche istruttorie, compresi gli incroci del sistema integrato di gestione e controllo, a condizione che siano soddisfatti i necessari requisiti e rispettati gli impegni assunti.

Tutto ciò premesso,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la DGR n. 26-181 del 28 luglio u.s. "Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A della DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2 Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

DETERMINA

in riferimento alla Determinazione dirigenziale n. 864 del 10.10.2016, come modificata dalla DD n. 987 del 26.10.2016 ed in particolare all'allegato 1 di quest'ultima che costituisce la graduatoria unitaria dell'operazione 10.1.5 "Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera", composta dalle azioni: 10.1.5.1 *Distribuzione di effluenti con interramento immediato* e 10.1.5.2 *Distribuzione di effluenti sottocotico o rasoterra in bande:*

1) di accogliere le osservazioni avanzate dall'azienda agricola avente CUAA DTTNRC85A02D205K e titolare della domanda n. 16000190740, finalizzate alla rimozione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, con ciò modificando da 6 a 12 punti i punteggi di priorità assegnati a tale soggetto mediante la graduatoria costituita dal citato Allegato 1 della D.D. n. 987 del 26.10.2016;

2) di eseguire, a seguito dell'accoglimento delle osservazioni sopra citate, la ricollocazione della domanda di cui al punto precedente dalla posizione n. 202 (ammissibile ma non finanziabile) alla posizione n. 44 (ammissibile e finanziabile);

3) di approvare la revisione della graduatoria dell'Operazione 10.1.5 consistente nella sua sostituzione integrale con l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, che individua:

   - le domande "Ammissibili e finanziabili" dalla posizione 1 alla 142 fino all'occorrenza di 2.399.212,96€ per il primo anno,
   - le domande "Ammissibili ma non finanziabili" dalla posizione 143 alla 319,
   - le domande "Non ammissibili" collocate nelle ultime 14 righe della tabella;

4) di stabilire che le domande individuate come "Ammissibili e finanziabili" potranno essere ammesse a finanziamento per l'importo spettante al netto delle incompatibilità e non cumulabilità con altri premi, al termine delle verifiche istruttorie, compresi gli incroci del sistema integrato di gestione e controllo, a condizione che siano soddisfatti i necessari requisiti e rispettati gli impegni assunti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte" e in ottemperanza all'art. 26, comma 1 del decreto legislativo

14 marzo 2013, n. 33 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Criteri e modalità" di Amministrazione trasparente".

Il Dirigente del Settore
dott. Gualtiero Freiburger

Allegato

					PUNTEGGI RELATIVI AI CRITERI DI SELEZIONE				ALTRI CRITERI						
POSIZIONE	***N. Domanda***	***CUAA***	***AZIENDA***	***Sede legale***	***Terreni ZVN***	***Adesione operazione 4.1.3***	***Progetto LIFE***	***Totale punti***	***% sup. impegno su SAU***	***IAP / Coltivatore Diretto***	***Data Nascita***	***Maschio / Femmina***	***Premio richiesto €***	***Montante cumulato dei premi €***	***Esito***
1	16000095378	03657210047	SOCIETA' AGRICOLA CRAVERO FRATELLI SOCIETA' SEMPLICE	STRADA DI PIOZZI (MADDALENE) 13 - 12045 - FOSSANO (CN)	6	6	0	12	100,00	SI	09/06/1989		932,46	932,46	ammissibile e finanziabile
2	16000156956	03660720040	SOCIETA' AGRICOLA GRASSO MARCO E ANDREA SOCIETA' SEMPLICE	VIA LUIGI PAGLIANI 45/A - 12040 - GENOLA (CN)	6	6	0	12	100,00	SI	15/08/1978		914,04	1.846,50	ammissibile e finanziabile
3	16000198347	00516070042	SOCIETA' AGRICOLA VALLA DI MARTINO SEVERINO&C. S.S.	VIA STAFFARDA 97 - 12036 - REVELLO (CN)	6	6	0	12	100,00	SI	16/05/1965		11.560,35	13.406,85	ammissibile e finanziabile
4	16000197323	GTTGNN60C27D511N	AZIENDA AGRICOLA GATTI FERRUCCIO DI GATTI GIOVANNI	CASCINA MOTTA V.TORINO N.5 - 12020 - FAULE (CN)	6	6	0	12	100,00	SI	27/03/1960		9.054,75	22.461,60	ammissibile e finanziabile
5	16000196507	DLLGNN57P12B720H	DELLAVALLE GIOVANNI MARIA	STRADA REALE 11 - 12030 - CARAMAGNA PIEMONTE (CN)	6	6	0	12	99,97				22.044,54	44.506,14	ammissibile e finanziabile
6	16000159653	02310350042	TRABUCCO PIETRO E ALDO	CASCINA MARIANNA 37 - 12030 - VILLANOVA SOLARO (CN)	6	6	0	12	98,27				9.483,99	53.990,13	ammissibile e finanziabile
7	16000156758	02678580040	AZIENDA AGRICOLA RAINERO PIERGIUSEPPE E SANDRO SOCIETA' SEMPLICE	VIA CERIANA 8 - 12030 - CAVALLERLEONE (CN)	6	6	0	12	98,18				11.248,41	65.238,54	ammissibile e finanziabile
8	16000096376	03092060049	RED QUALITY SOCIETA' SEMPLICE - SOCIETA' AGRICOLA DI ROSSO LIVIO E MASSIMO	LOCALITA' TREBBIE' N 36/A - 12030 - CAVALLERMAGGIORE (CN)	6	6	0	12	98,06				20.741,04	85.979,58	ammissibile e finanziabile
9	16000185641	LLSFNC74T19I470G	ALLASIA FRANCO	STRADA RIGRASSO N. 3/A - 12038 - SAVIGLIANO (CN)	6	6	0	12	94,76				21.310,05	107.289,63	ammissibile e finanziabile
10	16000138608	GAIMNG58R60A182R	GAIA MARIA ANGELA	VIA MONTEBELLO 5 - 15029 - SOLERO (AL)	6	6	0	12	94,27				34.826,37	142.116,00	ammissibile e finanziabile
11	16000198461	92027430054	OVIGLIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CASCINA OVIGLIA N 4 - 10020 - RIVA PRESSO CHIERI (TO)	6	6	0	12	94,03				18.229,17	160.345,17	ammissibile e finanziabile
12	16000145744	QGLMTT48H22F743F	QUAGLIA MATTEO	VIA S.ALBANO 48 - 12040 - MOROZZO (CN)	6	6	0	12	94,01				14.378,88	174.724,05	ammissibile e finanziabile
13	16000199295	02360990010	MONTERSINO FRATELLI S.S.	FRAZIONE CANTOGNO 24 - 10068 - VILLAFRANCA PIEMONTE (TO)	6	6	0	12	93,45				16.333,82	191.057,87	ammissibile e finanziabile
14	16000133211	01199480060	AMATEIS PIER ANGELO, GERMANO LUCIANO E GIOVANNI SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	SOBBORGO SAN MICHELE VIA MEZZANO 5 - 15100 - ALESSANDRIA (AL)	6	6	0	12	93,44				40.192,02	231.249,89	ammissibile e finanziabile
15	16000197083	06541790017	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI VILLOSIO S.S.	CASCINA SAVONERA 1 - 10035 - MAZZE' (TO)	6	6	0	12	93,15				39.818,22	271.068,11	ammissibile e finanziabile
16	16000169132	84009290044	BONO F.LLI GIUSEPPE, EMILIANO E LUCIANO	VIA FAUSONA,1 - 12047 - ROCCA DE' BALDI (CN)	6	6	0	12	92,99				11.937,48	283.005,59	ammissibile e finanziabile
17	16000162004	03518860048	DEGLI ORTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA SANTUARIO 27 - 12030 - MURELLO (CN)	6	6	0	12	92,85				10.664,49	293.670,08	ammissibile e finanziabile
18	16000119129	02646950044	ALLEVAMENTO SUINICOLO VIALE DEI TIGLI DI CAULA VALERIO E CAULA DENIS S.S.	STRADA VOTTIGNASCO 2/B - 12038 - SAVIGLIANO (CN)	6	6	0	12	92,74				13.256,49	306.926,57	ammissibile e finanziabile
19	16000013900	10656500013	CASCINA BARACCONE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CASE SPARSE CASCINA BARACCONE - 10060 - CANDIOLO (TO)	6	6	0	12	92,60				6.903,87	313.830,44	ammissibile e finanziabile
20	16000136891	00563730043	BALLARIO NICOLA STEFANO E RENATO S.S.	STRADA DI PIOZZI (MADDALENE) 48 - 12045 - FOSSANO (CN)	6	6	0	12	92,58				9.886,65	323.717,09	ammissibile e finanziabile
21	16000197786	02263550044	G.S. ALLEVAMENTI DI GRAMAGLIA SILVANO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA MORETTA 36 - 12030 - CARDE' (CN)	6	6	0	12	92,46				28.420,56	352.137,65	ammissibile e finanziabile
22	16000135505	PZZCLD58T17H337R	POZZO CLAUDIO	CASC.TETTI DEL BOSCO 55 - 10020 - RIVA PRESSO CHIERI (TO)	6	6	0	12	92,40				5.743,28	357.880,93	ammissibile e finanziabile
23	16000201661	03274590045	SOCIETA' AGRICOLA GILETTA FRATELLI S.S.	VIA RONCAGLIA 6 - 12036 - REVELLO (CN)	6	6	0	12	92,32				14.461,71	372.342,64	ammissibile e finanziabile
24	16000013967	10656510012	CASCINA VANZETTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA SESTRIERE 9 - 10060 - CANDIOLO (TO)	6	6	0	12	92,22				5.366,78	377.709,42	ammissibile e finanziabile
25	16000196622	BRBPLA38P07L219F	AZIENDA AGRICOLA 'AGRIMORA ' DI BARBIERI PAOLO	TENUTA OVA CASCINA MORA - 15053 - CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)	6	6	0	12	92,04				39.410,97	417.120,39	ammissibile e finanziabile
26	16000139085	FSNLGU57S14H337R	FASANO LUIGI	CASC. RONELLO, 10/11 - 10020 - RIVA PRESSO CHIERI (TO)	6	6	0	12	91,67				8.476,86	425.597,25	ammissibile e finanziabile
27	16000181277	TMTMRA70T16D742G	TOMATIS MAURO	FRAZ SANT'ANTONIO BALIGIO 1 - 12045 - FOSSANO (CN)	6	6	0	12	91,60				8.344,11	433.941,36	ammissibile e finanziabile

					PUNTEGGI RELATIVI AI CRITERI DI SELEZIONE				ALTRI CRITERI						
POSIZIONE	***N. Domanda***	***CUAA***	***AZIENDA***	***Sede legale***	***Terreni ZVN***	***Adesione operazione 4.1.3***	***Progetto LIFE***	***Totale punti***	***% sup. impegno su SAU***	***IAP / Coltivatore Diretto***	***Data Nascita***	***Maschio / Femmina***	***Premio richiesto €***	***Montante cumulato dei premi €***	***Esito***
28	16000125662	06646060019	SOCIETA' AGRICOLA RONCO FRATELLI S.S.	CASCINA SANT'ANNA, 38/39 - 10020 - RIVA PRESSO CHIERI (TO)	6	6	0	12	91,58				97.790,58	531.731,94	ammissibile e finanziabile
29	16000157186	01150360061	AZ.AGR. CAREGA GIULIO DI CARREGA AURELIO E CAREGA M. SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	VIA FILIPPONA 14 - LOBBI - 15040 - ALESSANDRIA (AL)	6	6	0	12	91,55	SI	26/09/1953		68.783,64	600.515,58	ammissibile e finanziabile
30	16000143434	CSTSVN48T26L427J	COSTAMAGNA SILVANO	VIA MOROZZO, 66 - 12040 - SANT'ALBANO STURA (CN)	6	6	0	12	91,55	SI	26/12/1948		7.359,51	607.875,09	ammissibile e finanziabile
31	16000188132	GRNCRL38T27G575E	GARNERO CARLO	REGIONE CAVEZZINO 2 - 10020 - VERRUA SAVOIA (TO)	6	6	0	12	91,52				26.480,85	634.355,94	ammissibile e finanziabile
32	16000137816	PCCFLV80B17D205U	PICCO FLAVIO	VIA DELLA RUBATTERA (MURAZZO) N 48 - 12045 - FOSSANO (CN)	6	6	0	12	91,47				8.328,69	642.684,63	ammissibile e finanziabile
33	16000196192	10907790017	LEONE DORIA LAMBA SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE	STRADA GALOPPATOIO 20 - 10064 - PINEROLO (TO)	6	6	0	12	91,44				18.370,65	661.055,28	ammissibile e finanziabile
34	16000182598	02196330043	AZ. AGR. S. STEFANO DI CROSETTI MASSIMO E C S.S.	VIA MARESCO, 4 - 12038 - SAVIGLIANO (CN)	6	6	0	12	91,25				7.818,06	668.873,34	ammissibile e finanziabile
35	16000163663	BTTFNZ45B02L974U	BOTTO FIORENZO	STRADA DELLA GARAVAGNA 14 - 12089 - VILLANOVA MONDOVI' (CN)	6	6	0	12	90,87				20.105,71	688.979,05	ammissibile e finanziabile
36	16000185468	02500260068	F.LLI GUGLIELMERO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI GUGLIELMERO ANDREA E GUGLIELMERO MARCO	VIA PIANTALETTI 16 - 15122 - ALESSANDRIA (AL)	6	6	0	12	90,59				18.173,63	707.152,68	ammissibile e finanziabile
37	16000126306	BLLGPP72M26H727G	AZIENDA AGRICOLA PARATO DI BALLARI GIUSEPPE	VIA MORETTA 28 - 12030 - CARDE' (CN)	6	6	0	12	90,55				8.438,91	715.591,59	ammissibile e finanziabile
38	16000163853	MRTDRA73T01D205L	AZ.AGRICOLA MARTINI DI MARTINI DARIO	VIA MAJET 11 - 12012 - BOVES (CN)	6	6	0	12	90,40				20.453,20	736.044,79	ammissibile e finanziabile
39	16000200291	10214350018	SOCIETA' AGRICOLA GALFIONE PIERO E FRANCO S.S.	REGIONE CANALI 2 - 10060 - BURIASCO (TO)	6	6	0	12	90,35				4.554,26	740.599,05	ammissibile e finanziabile
40	16000145249	VGNMRN64T11D205U	VIGNA MARINO	VIA MARGARITA 12 - 12080 - PIANFEI (CN)	6	6	0	12	90,16				7.990,92	748.589,97	ammissibile e finanziabile
41	16000198107	GBRDNC68S09H727S	AZ.AGRICOLA LA CIOCCHETTA DI GIOBERGIA DOMENICO	VIA SALUZZO 109 - 12038 - SAVIGLIANO (CN)	6	6	0	12	89,66				13.667,91	762.257,88	ammissibile e finanziabile
42	16000147294	SNNVTR63P03F351M	SANINO VALTER	VIA S. ALBANO 36 - 12040 - MOROZZO (CN)	6	6	0	12	89,34				21.157,08	783.414,96	ammissibile e finanziabile
43	16000106365	MGLFRZ75R01H727J	MIGLIORE FABRIZIO	FRAZIONE CERVIGNASCO - 12037 - SALUZZO (CN)	6	6	0	12	89,05				14.309,25	797.724,21	ammissibile e finanziabile
44	16000190740	DTTNRC85A02D205K	AZIENDA AGRICOLA DOTTO	VIA DEI TRUCCHI 60 - 12100 - CUNEO (CN)	6	0	0	6	88,93				4.800,93	802.525,14	ammissibile e finanziabile
45	16000199907	GLLLNZ61E07H727P	GALLETTO LORENZO	VIA RUFFIA 4 - 12033 - MORETTA (CN)	6	6	0	12	88,83				37.288,11	839.813,25	ammissibile e finanziabile
46	16000138335	00843940040	TESTA GIUSEPPE E MARIO	VIA SABOTINO-VIA SOMMARIVA,140 - 12030 - CAVALLERMAGGIORE (CN)	6	6	0	12	88,29				15.247,17	855.060,42	ammissibile e finanziabile
47	16000029187	10574140017	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA DUCA S.S.	VIA MASSENA ANDREA 13 BIS - 10128 - TORINO (TO)	6	6	0	12	88,12				54.517,65	909.578,07	ammissibile e finanziabile
48	16000194569	05906270011	PRIOTTO FAUSTO E ALBERTO S.S.	VIA TORINO 4 - FRAZ APPENDINI - 10060 - BURIASCO (TO)	6	6	0	12	88,01				9.071,22	918.649,29	ammissibile e finanziabile
49	16000049771	TLLNDR82T02A182P	TALLONE ANDREA	VIA MULINO 10 - 15060 - BASALUZZO (AL)	6	6	0	12	86,06				26.784,01	945.433,30	ammissibile e finanziabile
50	16000138210	CCCDRA61C18D742P	CACCIOLATTI DARIO	VIA SORBA 4- 6 - 12038 - SAVIGLIANO (CN)	6	6	0	12	85,43				6.523,05	951.956,35	ammissibile e finanziabile
51	16000191698	DTTLDA71H11D205L	FATTORIA ITALIA DI DOTTO ALDO	VIA TRUCCHI 17 - 12040 - CASTELLETTO STURA (CN)	6	6	0	12	84,59				6.756,18	958.712,53	ammissibile e finanziabile
52	16000013942	11187410011	VANZETTI HOLSTEIN SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA SESTRIERE 9 - 10060 - CANDIOLO (TO)	6	6	0	12	84,36				4.910,84	963.623,37	ammissibile e finanziabile
53	16000141719	86003620043	SOCIETA' AGRICOLA ABELLONIO GIACOMO & C. S.S.	VIA PRATERIE 2 - 12030 - CAVALLERLEONE (CN)	6	6	0	12	84,25				33.864,12	997.487,49	ammissibile e finanziabile
54	16000190559	DTTCLD74E15D205K	DOTTO CLAUDIO	VIA TETTI PESIO 57 - 12100 - CUNEO (CN)	6	6	0	12	83,02				6.892,71	1.004.380,20	ammissibile e finanziabile
55	16000126421	RSSMRA75C20I470J	ALLEVAMENTI 2000 DI RISSO MAURO	REGIONE BRONDA 18A - 12037 - SALUZZO (CN)	6	6	0	12	82,63				10.888,14	1.015.268,34	ammissibile e finanziabile
56	16000198685	FRRFLV78B18D205E	FERRERO FLAVIO	VIA MOROZZO 64 - 12040 - SANT'ALBANO STURA (CN)	6	6	0	12	81,70				16.122,33	1.031.390,67	ammissibile e finanziabile
57	16000137675	CRLMRN61P22D205C	CARLE MARINO	VIA BELTRUTTO, 86 - 12040 - SANT'ALBANO STURA (CN)	6	6	0	12	79,12				3.284,73	1.034.675,40	ammissibile e finanziabile
58	16000117404	02233930045	SOCIETA' AGRICOLA PISTONE ALBINO E FRANCESCO SOCIETA' SEMPLICE	CASCINA SANT'ISIDORO 97/A - 12030 - CAVALLERMAGGIORE (CN)	6	6	0	12	78,72				20.154,24	1.054.829,64	ammissibile e finanziabile

					PUNTEGGI RELATIVI AI CRITERI DI SELEZIONE				ALTRI CRITERI						
POSIZIONE	N. Domanda	CUAA	AZIENDA	Sede legale	Terreni ZVN	Adesione operazione 4.1.3	Progetto LIFE	Totale punti	% sup. impegno su SAU	IAP / Coltivatore Diretto	Data Nascita	Maschio / Femmina	Premio richiesto €	Montante cumulato dei premi €	Esito
59	16000183497	02617230046	AZ. AGR. COLOMBARO DI CROSETTI CLAUDIO, RENATO E MASSIMO SS SOCIETA' AGRICOLA	VIA BENNE 7 - 12038 - SAVIGLIANO (CN)	6	6	0	12	78,37				15.086,55	1.069.916,19	ammissibile e finanziabile
60	16000013777	VNZCRL56T30L219M	VANZETTI CARLO	VIA SESTRIERE 9 - 10060 - CANDIOLO (TO)	6	6	0	12	77,43				13.467,49	1.083.383,68	ammissibile e finanziabile
61	16000145645	NDEMRA89C17D742C	EANDI MAURO	STRADA DELLA BOSSOLA CUSSANIO 37 - 12045 - FOSSANO (CN)	6	6	0	12	77,04				9.630,57	1.093.014,25	ammissibile e finanziabile
62	16000204350	02127260012	SOCIETA' AGRICOLA BARALE E BERTOLA SOCIETA' SEMPLICE	CASE SPARSE CASCINA PARPAGLIA SNC - 10060 - CANDIOLO (TO)	6	6	0	12	76,91				18.615,93	1.111.630,18	ammissibile e finanziabile
63	16000096889	GGRRCR60B28D742D	OGGERO RICCARDO	FR.SAVELLA N.13 - 12049 - TRINITA' (CN)	6	6	0	12	75,02				16.228,56	1.127.858,74	ammissibile e finanziabile
64	16000198479	BRGPLG70R19H727R	BERGESE PIER LUIGI	VIA LUNGA SAN LORENZO 32 - 12045 - FOSSANO (CN)	6	6	0	12	74,73				6.192,15	1.134.050,89	ammissibile e finanziabile
65	16000186672	10298210013	AGRINORD ENERGIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	CORSO NINO BIXIO N 8 - 12051 - ALBA (CN)	6	6	0	12	74,40				21.220,20	1.155.271,09	ammissibile e finanziabile
66	16000198412	BRVGCM66S08F811X	BARAVALLE GIACOMO	VIA BOTTARA 15 - 15029 - SOLERO (AL)	6	6	0	12	74,33				24.813,45	1.180.084,54	ammissibile e finanziabile
67	16000192241	08974240015	ALLEVAMENTO BELTRAMINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA MACELLO 15 - 10060 - BURIASCO (TO)	6	6	0	12	73,26				20.430,40	1.200.514,94	ammissibile e finanziabile
68	16000192688	CRTMRC70T19H150U	CURIOTTO MARCO	LOC. SAN DEFENDENTE 130 - 12030 - CAVALLERMAGGIORE (CN)	6	6	0	12	71,36				10.800,21	1.211.315,15	ammissibile e finanziabile
69	16000164430	PRTMNC73S51D205W	AZIENDA AGRICOLA LA CITY DI PRATO MONICA	VIA MONTANERA 11 - 12040 - MOROZZO (CN)	6	6	0	12	71,08				2.778,93	1.214.094,08	ammissibile e finanziabile
70	16000156766	02027470042	SOCIETA' AGRICOLA VINAI GIOVANNI E LIVIO S.S.	VIA MONTANERA 18 - 12040 - MOROZZO (CN)	6	6	0	12	70,80				19.083,12	1.233.177,20	ammissibile e finanziabile
71	16000200028	02367640014	GRELLA FRANCESCO E GIUSEPPE S.S.	CASCINA ROBELLA 50 - 10060 - NONE (TO)	6	6	0	12	69,93				21.708,15	1.254.885,35	ammissibile e finanziabile
72	16000190179	09306180010	SOCIETA' AGRICOLA BERTELLO BERNARDINO ED ANDREA SOCIETA' SEMPLICE	VIA VIRLE 27 - 10067 - VIGONE (TO)	6	6	0	12	69,87				8.103,48	1.262.988,83	ammissibile e finanziabile
73	16000174702	PSCTTR58B22I470Z	PASCHIERO ETTORE	VIA MONDOVI' 27 - 12040 - SANT'ALBANO STURA (CN)	6	6	0	12	69,58				4.740,75	1.267.729,58	ammissibile e finanziabile
74	16000094504	03269580043	SOCIETA' AGRICOLA SAPORI DI CASCINA DI CAGNASSI E C. S.S.	FRAZIONE SAN VITTORE N 87 - 12045 - FOSSANO (CN)	6	6	0	12	68,56				13.231,50	1.280.961,08	ammissibile e finanziabile
75	16000135760	83003880040	AMBROGIO F.LLI BERNARDO, GUIDO E FLAVIO S.S.	VIA MOLINO VECCHIO 32 - 12045 - FOSSANO (CN)	6	6	0	12	67,86				8.984,73	1.289.945,81	ammissibile e finanziabile
76	16000161568	03657420042	SOCIETA' AGRICOLA FUSTA FRATELLI SOCIETA' SEMPLICE	STRADA REALE (CUSSANIO) N 3 - 12045 - FOSSANO (CN)	6	6	0	12	67,82				11.415,30	1.301.361,11	ammissibile e finanziabile
77	16000150637	FRNPNG62P12H727E	FRANCO PIERANGELO	REG.TORRAZZA C.NA PALASSOTTO N.29 - 12037 SALUZZO (CN)	6	6	0	12	67,09				5.413,56	1.306.774,67	ammissibile e finanziabile
78	16000192092	86001400042	MASSIMINO GIOVANNI E GIACOMO	LOCALITA' SALERIE 143 - 12030 - CAVALLERMAGGIORE (CN)	6	6	0	12	65,41				15.017,79	1.321.792,46	ammissibile e finanziabile
79	16000213260	01795020013	SOCIETA' AGRICOLA OITANA GUIDO E EZIO S.S.	REGIONE INFERMERA, 5 - 10060 - SCALENGHE (TO)	6	6	0	12	65,17				15.928,68	1.337.721,14	ammissibile e finanziabile
80	16000202222	MRNDNC54H28C376K	MARENGO DOMENICO	102 LOC. RIOFREDDO - 12030 - CAVALLERMAGGIORE (CN)	6	6	0	12	64,52				43.288,68	1.381.009,82	ammissibile e finanziabile
81	16000198792	MSRGNN55H23H337F	MASERA GIOVANNI	CNA BALBIANO 52 - 10020 - RIVA PRESSO CHIERI (TO)	6	6	0	12	63,70				4.643,97	1.385.653,79	ammissibile e finanziabile
82	16000112868	00587340043	SOCIETA' AGRICOLA PESSINE SOCIETA' SEMPLICE	CASCINA PESSINE 14 - 12048 - SOMMARIVA DEL BOSCO (CN)	6	6	0	12	63,23				17.538,90	1.403.192,69	ammissibile e finanziabile
83	16000161402	CMNPNG56S10H337P	CUMINO PIERANGELO	CASCINA CASASSA 28 - 10020 - RIVA PRESSO CHIERI (TO)	6	6	0	12	62,71				12.715,44	1.415.908,13	ammissibile e finanziabile
84	16000201182	SLVDRA61D10C376W	SOLAVAGGIONE DARIO	VIA ROMA 180 - 12030 - CAVALLERMAGGIORE (CN)	6	6	0	12	61,84				41.447,01	1.457.355,14	ammissibile e finanziabile
85	16000179735	09901630013	SOCIETA' AGRICOLA BOSCO CASCINA SAN GRATO SOCIETA' SEMPLICE ANCHE	STRADA DELLA RIVIERA 2 - 10040 - PRALORMO (TO)	6	6	0	12	61,32				13.380,93	1.470.736,07	ammissibile e finanziabile
86	16000153466	84013730043	SOCIETA' AGRICOLA LEMBO FARM S.S.	VIA PASQUERO 33 - 12047 - ROCCA DE' BALDI (CN)	6	6	0	12	60,64				24.102,09	1.494.838,16	ammissibile e finanziabile
87	16000195632	PTTLXA94M08I470D	PETTITI ALEX	VIA CERIOLO 33 - 12040 - SANT'ALBANO STURA (CN)	6	6	0	12	60,45				6.416,70	1.501.254,86	ammissibile e finanziabile
88	16000198362	02338520063	AZIENDA AGRICOLA CATTANEO ADORNO GIUSTINIANI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA SAN DEFENDENTE 2 - 15020 - GABIANO (AL)	6	6	0	12	58,44				46.629,39	1.547.884,25	ammissibile e finanziabile

					PUNTEGGI RELATIVI AI CRITERI DI SELEZIONE				ALTRI CRITERI						
POSIZIONE	N. Domanda	CUAA	AZIENDA	Sede legale	Terreni ZVN	Adesione operazione 4.1.3	Progetto LIFE	Totale punti	% sup. impegno su SAU	IAP / Coltivatore Diretto	Data Nascita	Maschio / Femmina	Premio richiesto €	Montante cumulato dei premi €	Esito
89	16000164125	01785310044	AZIENDA AGRICOLA BOSCO DELLA CASCINA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	STRADA GROSSA 11 - 15040 - FRASSINETO PO (AL)	6	6	0	12	57,93				43.310,97	1.591.195,22	ammissibile e finanziabile
90	16000158978	RLOLGV84R31G674S	ROL LIVIO GIOVANNI	REGIONE GAIDO 8 - 10060 - MACELLO (TO)	6	6	0	12	56,78				5.617,44	1.596.812,66	ammissibile e finanziabile
91	16000179354	09534650016	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI BOSCO SOCIETA' SEMPLICE	FRAZIONE TAMAGNONE 7 - 10020 - RIVA PRESSO CHIERI (TO)	6	6	0	12	56,16				10.175,13	1.606.987,79	ammissibile e finanziabile
92	16000094462	03138040047	SOCIETA' AGRICOLA GATTINO F.LLI SOCIETA' SEMPLICE	LOCALITA' TETTI LUPO 109 - 12030 - CAVALLERMAGGIORE (CN)	6	6	0	12	55,86				11.448,09	1.618.435,88	ammissibile e finanziabile
93	16000195392	01821360045	TOSCO BERNARDINO E MARCO F.LLI	LOCALITA' GENERALA 51 - 12030 - CAVALLERMAGGIORE (CN)	6	6	0	12	53,19				7.843,32	1.626.279,20	ammissibile e finanziabile
94	16000167003	BLBGPP46D04L219A	BALBO GIUSEPPE AZ. AGR. BOSCO DELLA CASCINA	STRADA GROSSA 10 - 15040 - FRASSINETO PO (AL)	6	6	0	12	53,14				36.152,25	1.662.431,45	ammissibile e finanziabile
95	16000092441	MBRBRN50R21D742X	AMBROGIO BRUNO	VIA MORTESINO 4 - 12038 - SAVIGLIANO (CN)	6	6	0	12	52,45				3.203,85	1.665.635,30	ammissibile e finanziabile
96	16000169504	VNISRG65T16F351L	VINAI SERGIO	VIA SAN BIAGIO 4 - 12080 - PIANFEI (CN)	6	6	0	12	51,66				9.201,90	1.674.837,20	ammissibile e finanziabile
97	16000153540	RBRGDU64B04C466G	RIBERI GUIDO	LOC PIOVANI 58 - 12045 - FOSSANO (CN)	6	6	0	12	51,05				10.812,36	1.685.649,56	ammissibile e finanziabile
98	16000175386	PSCFNC48H13L048A	PASCHIERO FRANCO	VIA MONDOVI' 23 - 12040 - SANT'ALBANO STURA (CN)	6	6	0	12	50,00				3.398,25	1.689.047,81	ammissibile e finanziabile
99	16000185310	01394870065	BREZZI ROMANO, GIORGIO E GIUSEPPE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	FR.SPINETTA M.GO VIA GRILLA 7 - 15047 - ALESSANDRIA (AL)	6	6	0	12	49,58				137.998,83	1.827.046,64	ammissibile e finanziabile
100	16000139796	TSOFNC63R11A479E	TOSO FRANCO	VIA DEGLI ALPINI 82 - 14019 - VILLANOVA D'ASTI (AT)	6	6	0	12	49,26				8.054,90	1.835.101,54	ammissibile e finanziabile
101	16000158044	BRGRRT63C09D742T	BARGE ROBERTO	VIA COSTA TRUCCHI 4 - 12030 - MARENE (CN)	6	6	0	12	48,81				13.991,61	1.849.093,15	ammissibile e finanziabile
102	16000138731	PRSMRA61H10G674U	PERASSI MAURO	CASCINA CAMPOLUNGO,6 - 10060 - SCALENGHE (TO)	6	6	0	12	48,75				10.095,00	1.859.188,15	ammissibile e finanziabile
103	16000153268	01632640015	AZ. AGRICOLA CASCINA MONACHE DEI F.LLI CAMUSSO E C. S.S.	VIA PINEROLO 222 - 10061 - CAVOUR (TO)	6	6	0	12	46,29				7.019,25	1.866.207,40	ammissibile e finanziabile
104	16000189395	LSIRRT69P13C627A	AZ.AGR.LISA ROBERTO	CASCINA CASASSA 30 - 10020 - RIVA PRESSO CHIERI (TO)	6	6	0	12	42,33				14.942,40	1.881.149,80	ammissibile e finanziabile
105	16000183794	BLURST67H14F351L	BLUA ORESTE	VIA CORVI N.11/B - 12047 - ROCCA DE' BALDI (CN)	6	6	0	12	40,61				5.959,65	1.887.109,45	ammissibile e finanziabile
106	16000079729	03270510047	SOCIETA' AGRICOLA BERGESE FRATELLI SOCIETA' SEMPLICE	STRADA COLLAREA 16 - 12038 - SAVIGLIANO (CN)	6	6	0	12	40,31				7.173,12	1.894.282,57	ammissibile e finanziabile
107	16000197612	BRDGPR65M09C665P	BURDISSO GIANPIERO	CASC.VARAGLIA,2 - 13046 - LIVORNO FERRARIS (VC)	6	6	0	12	38,31				9.996,36	1.904.278,93	ammissibile e finanziabile
108	16000182952	BLLPTR61A31B841B	BELLA PIETRO	V. COSTAMAGNA CASCINA MERLO - 12060 - PIOZZO (CN)	6	6	0	12	38,08				8.264,40	1.912.543,33	ammissibile e finanziabile
109	16000179404	BGNRRT60A12E379B	BAGNOD ROBERTO	FRZ MANDROU - VIA CHEMIN DU SOLEIL 13 - 11020 - AYAS (AO)	6	6	0	12	37,79				52.668,90	1.965.212,23	ammissibile e finanziabile
110	16000184453	05845270015	SAN SEBASTIANO S.S.	CASCINA VERCELLINA S.N. - 10020 - RIVA PRESSO CHIERI (TO)	6	6	0	12	31,58				5.243,88	1.970.456,11	ammissibile e finanziabile
111	16000186003	SNNSLV71T31D205O	SANINO SILVIO	VIA BEALERE 25 - 12040 - MONTANERA (CN)	6	6	0	12	31,01				3.714,33	1.974.170,44	ammissibile e finanziabile
112	16000181038	02338410026	SOCIETA' AGRICOLA C.NA BERTONA SOCIETA' SEMPLICE	STRADA VIC.LE C.NA BERTONA - 13040 - ALICE CASTELLO (VC)	6	6	0	12	28,86				13.522,26	1.987.692,70	ammissibile e finanziabile
113	16000178067	00384220034	AZIENDA AGRICOLA ROTA S.S. DI ROTA CARLO E PIETRO	VIA GALLARATE 140 - 28047 - OLEGGIO (NO)	6	6	0	12	24,07				5.963,85	1.993.656,55	ammissibile e finanziabile
114	16000199659	GLFSVN67A17G674C	GALFIONE SILVANO	REGIONE CANALI 4 - 10060 - BURIASCO (TO)	6	6	0	12	23,93				3.559,65	1.997.216,20	ammissibile e finanziabile
115	16000198255	CTTGCM52R03Z602G	CATTANEO ADORNO GIACOMO	VIA SAN DEFENDENTE 2 - 00000 - GABIANO (AL)	6	6	0	12	22,66				21.814,23	2.019.030,43	ammissibile e finanziabile
116	16000146395	02373310040	SOCIETA' AGRICOLA BONGIOANNI ROBERTO E RENATO S.S.	VIA MONDOVI' 74 - 12080 - PIANFEI (CN)	6	6	0	12	21,07				3.289,38	2.022.319,81	ammissibile e finanziabile
117	16000208732	RNDFRZ70S08D205F	RINAUDO FABRIZIO	VIA CIRCONVALLAZIONE 18 - 12040 - MONTANERA (CN)	6	6	0	12	18,41				3.134,91	2.025.454,72	ammissibile e finanziabile
118	16000211991	00903770048	AZIENDA AGRICOLA GIORDANINO G.B. & FIGLI DI GIORDANINO REMO, WALTER, ERMINIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA TERMINE N 7 - 12024 - COSTIGLIOLE SALUZZO (CN)	6	6	0	12	17,90				875,41	2.026.330,13	ammissibile e finanziabile
119	16000200432	02437700012	SOCIETA' AGRICOLA AIASSA S.S.	VIA DOMENICO BONETTO, 7 - 10067 - VIGONE (TO)	6	6	0	12	17,48				667,75	2.026.997,88	ammissibile e finanziabile

					PUNTEGGI RELATIVI AI CRITERI DI SELEZIONE				ALTRI CRITERI						
POSIZIONE	N. Domanda	CUAA	AZIENDA	Sede legale	Terreni ZVN	Adesione operazione 4.1.3	Progetto LIFE	Totale punti	% sup. impegno su SAU	IAP / Coltivatore Diretto	Data Nascita	Maschio / Femmina	Premio richiesto €	Montante cumulato dei premi €	Esito
120	16000139523	SMNMLN68T11L304I	SEMINO EMILIANO	CASC BEDOLLA 11 - 15057 - TORTONA (AL)	6	6	0	12	10,00				2.385,45	2.029.383,33	ammissibile e finanziabile
121	16000161386	RCCRCC57L20E939L	RACCA ROCCO	VIA RESSIA 1 - 12030 - MARENE (CN)	6	6	0	12	6,03				783,87	2.030.167,20	ammissibile e finanziabile
122	16000211181	85009090045	SOCIETA' AGRICOLA DEPETRIS LIVIO - MARIO E MASSIMO S.S.	FRAZ.SAN FIRMINO VIA STAFFARDA 46 - 12036 - REVELLO (CN)	3	6	0	9	93,95				9.278,59	2.039.445,79	ammissibile e finanziabile
123	16000013850	02632690018	SOCIETA' AGRICOLA SANDRONE S.S.	VIA NESSA 27 - 10048 - VINOVO (TO)	3	6	0	9	93,58				7.901,35	2.047.347,14	ammissibile e finanziabile
124	16000161881	TMTGNN64R68D742E	AZ. AGR. TOMATIS GIOVANNA	FRAZIONE SANT'ANTONIO BALIGIO 15 - 12045 - FOSSANO (CN)	3	6	0	9	92,71				21.153,48	2.068.500,62	ammissibile e finanziabile
125	16000196978	NSLCST80M18G674N	ANSELMO CRISTIAN	STRADA GALOPPATOIO 41 - 10064 - PINEROLO (TO)	3	6	0	9	91,62				3.321,70	2.071.822,32	ammissibile e finanziabile
126	16000158309	02465930044	SOCIETA' AGRICOLA SAN FILIPPO S.S.	VIA MURELLO 6/3 - 12030 - CAVALLERLEONE (CN)	3	6	0	9	91,45				20.767,35	2.092.589,67	ammissibile e finanziabile
127	16000161170	MRCNGL61C12L990S	MARCHISONE ANGELO	STRADA PROVINCIALE PER RUFFIA 1/A - 12030 - VILLANOVA SOLARO (CN)	3	6	0	9	89,27				15.435,54	2.108.025,21	ammissibile e finanziabile
128	16000211165	03269710046	SOCIETA' AGRICOLA MAGICA DI BORGOGNONE & C. S.S.	VIA STAFFARDA N. 40 - 12036 - REVELLO (CN)	3	6	0	9	88,96				18.586,38	2.126.611,59	ammissibile e finanziabile
129	16000138442	01919970044	EREDI DI FORNERIS BARTOLOMEO	FRAZ. MELLEA 84 - 12045 - FOSSANO (CN)	3	6	0	9	88,67				12.450,90	2.139.062,49	ammissibile e finanziabile
130	16000138798	02209230040	SOCIETA' AGRICOLA ORIA FRATELLI SOCIETA' SEMPLICE	VIA SANTA MARIA 12 - 12038 - SAVIGLIANO (CN)	3	6	0	9	87,09				24.547,98	2.163.610,47	ammissibile e finanziabile
131	16000198214	02449780028	TRE.BI. FARM SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CASCINA VARAGLIA 2 - 13046 - LIVORNO FERRARIS (VC)	3	6	0	9	86,84				13.066,92	2.176.677,39	ammissibile e finanziabile
132	16000139861	00528840010	MORGHENGO SOCIETA' AGRICOLA SRL	VIA AGNELLENGO 5 FRAZ. MORGHENGO - 28015 - CALTIGNAGA (NO)	3	6	0	9	85,72				46.785,48	2.223.462,87	ammissibile e finanziabile
133	16000081600	02249640042	SOCIETA' AGRICOLA CULASSO FRATELLI S.S.	VIA LA PRATA 6/C - 12020 - VILLAFALLETTO (CN)	3	6	0	9	84,08				18.972,72	2.242.435,59	ammissibile e finanziabile
134	16000142022	03183350044	SOCIETA' AGRICOLA AGRIGAS S.S.	VIA NUOVA 19 - 12030 - CARAMAGNA PIEMONTE (CN)	3	6	0	9	79,46				14.251,98	2.256.687,57	ammissibile e finanziabile
135	16000192332	06345300013	AZ. AGR. LA MAGNOLIA DI BALMA & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	CORSO GARIBALDI GIUSEPPE 104 - 10078 - VENARIA REALE (TO)	3	6	0	9	79,16				31.716,06	2.288.403,63	ammissibile e finanziabile
136	16000191557	08846870015	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ROBIOLA PAOLO E LORENZO SS.	CASCINA RONCHI N. ESP.INT.SC. - 10014 - CALUSO (TO)	3	6	0	9	74,86				7.147,45	2.295.551,08	ammissibile e finanziabile
137	16000201976	09984400011	SOCIETA' AGRICOLA CASCINA BELVEDERE SOCIETA' SEMPLICE	VIA ASSARTI 60 - 10060 - NONE (TO)	3	6	0	9	73,87				18.244,59	2.313.795,67	ammissibile e finanziabile
138	16000208419	00230050049	BERTOLA FRATELLI GIUSEPPE - MARIO E SERGIO	VIA SPERINA BASSA, 11 - 12030 - MARENE (CN)	3	6	0	9	70,40				16.504,29	2.330.299,96	ammissibile e finanziabile
139	16000001780	02500270026	SOCIETA' AGRICOLA TIMA DI TINARELLI GIORGIO E INCISA DELLA ROCCHETTA MARTINA E C. S.A.S. - SOCIETA' AGRICOLA	VIA SALUSSOLA 16/A - 13885 - SALUSSOLA (BI)	3	6	0	9	67,52				39.916,35	2.370.216,31	ammissibile e finanziabile
140	16000112801	09330900011	SOCIETA' AGRICOLA CERVINO SOCIETA' SEMPLICE	VIA RIVAROSSA S N C FRAZ ARGENTERA - 10086 - RIVAROLO CANAVESE (TO)	3	6	0	9	61,60				14.406,18	2.384.622,49	ammissibile e finanziabile
141	16000198602	MSRMRA58D16C627O	MASERA MARIO	CNA BALBIANO 52 - 10020 - RIVA PRESSO CHIERI (TO)	3	6	0	9	60,91				6.516,60	2.391.139,09	ammissibile e finanziabile
142	16000208542	MLLFRZ73L26I470H	MELLANO FABRIZIO	VIA SA GRATO COLLAREA 5/A - 12038 - SAVIGLIANO (CN)	3	6	0	9	57,85				8.073,87	2.399.212,96	ammissibile e finanziabile
143	16000192381	BRNPFL90H11I470K	BERNOCO PAOLO FELICE	FRAZIONE FALCHETTO 27 - 12042 - BRA (CN)	3	6	0	9	42,20				10.625,49	2.409.838,45	ammissibile ma non finanziabile
144	16000191045	02196430041	SOC.AGR.GRUPPO CIEMME S.S.	VIA MAFALDA DI SAVOIA 8 - 12011 - BORGO SAN DALMAZZO (CN)	3	6	0	9	37,79				34.511,22	2.444.349,67	ammissibile ma non finanziabile
145	16000196952	02355350048	AZIENDA AGRICOLA VALERIA SOCIETA' SEMPLICE	VIA SCARNAFIGI 22 - 12030 - MONASTEROLO DI SAVIGLIANO (CN)	3	6	0	9	30,36				8.741,67	2.453.091,34	ammissibile ma non finanziabile
146	16000174637	00384170031	BRUSATI CLAUDIO E MASSIMO S.S.	VIA CAROLA N. 62 - 28043 - BELLINZAGO NOVARESE (NO)	3	6	0	9	20,26				7.724,43	2.460.815,77	ammissibile ma non finanziabile
147	16000179776	03273150049	SOCIETA' AGRICOLA CHIABOTTO FRUTTERO SOCIETA' SEMPLICE	NUCLEO MIGLIABRUNA N. 201 - 12035 - RACCONIGI (CN)	3	6	0	9	14,17				995,82	2.461.811,59	ammissibile ma non finanziabile
148	16000154852	83008480044	SOCIETA' AGRICOLA TRUCCO GUGLIELMO E BRUNO F.LLI S.S.	VIA DEL CASTELLO (SAN LORENZO)N 114 - 12045 - FOSSANO (CN)	3	6	0	9	10,18				2.457,87	2.464.269,46	ammissibile ma non finanziabile
149	16000014015	09395800015	SOCIETA' AGRICOLA IL TORRIONE SOCIETA' SEMPLICE	VIA SESTRIERE 9 - 10060 - CANDIOLO (TO)	1	6	0	7	94,20				7.691,43	2.471.960,89	ammissibile ma non finanziabile
150	16000013884	02364660015	ODDENINO ANGELO, FRANCO, ROBERTO E MARIO S.S.	CASE SPARSE CASCINA BARACCONE - 10060 - CANDIOLO (TO)	1	6	0	7	92,58				5.958,62	2.477.919,51	ammissibile ma non finanziabile

					PUNTEGGI RELATIVI AI CRITERI DI SELEZIONE				ALTRI CRITERI						
POSIZIONE	N. Domanda	CUAA	AZIENDA	Sede legale	Terreni ZVN	Adesione operazione 4.1.3	Progetto LIFE	Totale punti	% sup. impegno su SAU	IAP / Coltivatore Diretto	Data Nascita	Maschio / Femmina	Premio richiesto €	Montante cumulato dei premi €	Esito
151	16000154993	GRBSRG70R24B777M	GERBINO SERGIO	FRZ TETTI SACCHETTI 41 - 10041 - CARIGNANO (TO)	1	6	0	7	89,73				23.037,57	2.500.957,08	ammissibile ma non finanziabile
152	16000081899	CLSFLV62S30L942C	CULASSO FLAVIO	VIA MATTONA 2 C - 12020 - VILLAFALLETTO (CN)	1	6	0	7	89,34				10.365,33	2.511.322,41	ammissibile ma non finanziabile
153	16000124970	80109920019	CASCINA GARIASSA SOCIETA' SEMPLICE	CASCINA SANT'ANNA 38-39 - 10020 - RIVA PRESSO CHIERI (TO)	1	6	0	7	83,72				6.600,99	2.517.923,40	ammissibile ma non finanziabile
154	16000174769	00273230045	ANGELINA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	VIIA TAGLIATA 14 - 12035 - RACCONIGI (CN)	1	6	0	7	78,68				16.695,81	2.534.619,21	ammissibile ma non finanziabile
155	16000205993	01795070018	RISOLERO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA CARMAGNOLA 48 - 10040 - PRALORMO (TO)	1	6	0	7	76,85				15.954,63	2.550.573,84	ammissibile ma non finanziabile
156	16000200796	MRTPLA75B17H727V	MARTINENGO PAOLO	FRAZIONE SAN MICHELE 23 - 10068 - VILLAFRANCA PIEMONTE (TO)	1	6	0	7	74,77				5.266,85	2.555.840,69	ammissibile ma non finanziabile
157	16000132429	MNAMSM68A10G019T	MAINO MASSIMO	VIA SUNO 1/A - 28047 - OLEGGIO (NO)	1	6	0	7	73,98				35.564,94	2.591.405,63	ammissibile ma non finanziabile
158	16000161972	BNNFNC60L22H150V	BONINO FRANCESCO	VIA RUFFIA 8 - 12030 - CAVALLERLEONE (CN)	1	6	0	7	67,09				13.004,04	2.604.409,67	ammissibile ma non finanziabile
159	16000020327	03801170014	AZIENDA AGRICOLA VISCA GIOVANNI E FIGLI S.S.	VIA MOLINASSO, 38 - 10022 - CARMAGNOLA (TO)	1	6	0	7	65,31				11.615,07	2.616.024,74	ammissibile ma non finanziabile
160	16000198511	02469690040	SOCIETA' AGRICOLA GALLEANA S.S.	FRAZ. CERVIGNASCO 29/A - 12037 - SALUZZO (CN)	1	6	0	7	65,29				17.750,88	2.633.775,62	ammissibile ma non finanziabile
161	16000143665	CHVRRT68L10B777H	CHIAVASSA ROBERTO	STRADA LA CA' 6 - 10041 - CARIGNANO (TO)	1	6	0	7	61,55				8.648,10	2.642.423,72	ammissibile ma non finanziabile
162	16000174918	PSCPLA84R01D742B	PASCHIERO PAOLO	VIA MONDOVI' 23 - 12040 - SANT'ALBANO STURA (CN)	1	6	0	7	59,69				3.198,39	2.645.622,11	ammissibile ma non finanziabile
163	16000171096	03142000045	SOCIETA' AGRICOLA CAMPAGNOLE S.S.	FRAZIONE VIA DEI ROMANI, 5/A - 12037 - SALUZZO (CN)	1	6	0	7	59,01				14.065,74	2.659.687,85	ammissibile ma non finanziabile
164	16000138673	08637920011	CASCINA CANAPE S.S.	STRADA TETTI CANAPE 19 - 10020 - PECETTO TORINESE (TO)	1	6	0	7	50,58				7.069,27	2.666.757,12	ammissibile ma non finanziabile
165	16000185757	00788710044	TESTA GIOVANNI BATTISTA E ANDREA F.LLI	STRADA COLLAREA 14 - 12038 - SAVIGLIANO (CN)	1	6	0	7	49,53				13.060,92	2.679.818,04	ammissibile ma non finanziabile
166	16000202297	00678520040	GRASSO GIOACHINO E GIUSEPPE F.LLI S.S.	VIA PAGLIANI N. 57 - 12040 - GENOLA (CN)	1	6	0	7	43,16				24.369,06	2.704.187,10	ammissibile ma non finanziabile
167	16000213302	08152130152	FEDELI ANGELO AGOSTINO E MARCO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	CASCINA RESENTERA S N C - 20085 - LOCATE DI TRIULZI (MI)	6	0	0	6	100,00	SI	23/07/1984		14.412,75	2.718.599,85	ammissibile ma non finanziabile
168	16000141800	LRDSRG68C27D742G	LERDA SERGIO	STRADA DI PIOZZI 60 - 12045 - FOSSANO (CN)	6	0	0	6	100,00	SI	27/03/1968		2.022,96	2.720.622,81	ammissibile ma non finanziabile
169	16000178174	03446780045	ARIAUDO FRATELLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA MACALLE' 58 - 12045 - FOSSANO (CN)	6	0	0	6	100,00	SI	01/09/1966		626,22	2.721.249,03	ammissibile ma non finanziabile
170	16000137246	BRLCLD57L07D742W	BAROLO CLAUDIO	LOCALITA' SAN VITTORE 68 - 12045 - FOSSANO (CN)	6	0	0	6	100,00	SI	07/07/1957		4.492,17	2.725.741,20	ammissibile ma non finanziabile
171	16000110177	03356540041	SOCIETA' AGRICOLA IL FIORE SOCIETA' SEMPLICE	VIA ARIMONDI 45 - 12030 - RUFFIA (CN)	6	0	0	6	100,00	SI	17/08/1952		8.934,06	2.734.675,26	ammissibile ma non finanziabile
172	16000205704	SCLLRA57D44L219L	SCALARONE LAURA	VIA CASE SPARSE 36 FRAZ. LUMELLOGNO - 28100 - NOVARA (NO)	0	6	0	6	98,00				9.206,46	2.743.881,72	ammissibile ma non finanziabile
173	16000196788	01558960181	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA DELLE JERSEY S.S.	CASCINA GRAZIOSA FRAZIONE CAMERIANO - 28060 - CASALINO (NO)	0	6	0	6	97,96				37.112,22	2.780.993,94	ammissibile ma non finanziabile
174	16000199329	MNZDNL74R15F952L	MANZO DANIELE	VIA COMELLI 5 - 28060 - CASALINO (NO)	0	6	0	6	97,74				62.713,17	2.843.707,11	ammissibile ma non finanziabile
175	16000166351	GLLGCR52E14H811P	GALLINO GIANCARLO	FRAZIONE SERRA DEI COSTA 3 - 14015 - SAN DAMIANO D'ASTI (AT)	0	6	0	6	96,72				1.732,92	2.845.440,03	ammissibile ma non finanziabile
176	16000095279	83007350040	CRAVERO EGIDIO E F.LLO ELIO - SOCIETA' SEMPLICE	STRADA DI PIOZZI 28 (MADDALENE) - 12045 - FOSSANO (CN)	6	0	0	6	96,48				6.767,70	2.852.207,73	ammissibile ma non finanziabile
177	16000157533	BNNNNL69C53F811N	BONINO ANTONELLA	VIA CASE SPARSE 26 - 12030 - MURELLO (CN)	6	0	0	6	95,03				12.360,84	2.864.568,57	ammissibile ma non finanziabile
178	16000149720	02399910039	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ANNA S.S.	CASCINA SANT'ANNA - 28060 - CASTELLAZZO NOVARESE (NO)	6	0	0	6	94,55				24.170,94	2.888.739,51	ammissibile ma non finanziabile
179	16000194767	STRLRT74H21D205I	STRERI ALBERTO GIANGIACOMO	VIA E. ZUCCO, 4 - 12040 - MARGARITA (CN)	6	0	0	6	94,30				8.746,71	2.897.486,22	ammissibile ma non finanziabile
180	16000115028	FRRRCR58D21L219P	FERRERO RICCARDO	REGIONE MANDRIA SNC - 10040 - DRUENTO (TO)	0	6	0	6	94,25				16.117,20	2.913.603,42	ammissibile ma non finanziabile
181	16000194833	STRFRC41H01E945T	STRERI FEDERICO	FR SAN BIAGIO - VIA MARGARITA - 12084 - MONDOVI' (CN)	6	0	0	6	93,59				2.290,62	2.915.894,04	ammissibile ma non finanziabile

					PUNTEGGI RELATIVI AI CRITERI DI SELEZIONE				ALTRI CRITERI						
POSIZIONE	***N. Domanda***	***CUAA***	***AZIENDA***	***Sede legale***	***Terreni ZVN***	***Adesione operazione 4.1.3***	***Progetto LIFE***	***Totale punti***	***% sup. impegno su SAU***	***IAP / Coltivatore Diretto***	***Data Nascita***	***Maschio / Femmina***	***Premio richiesto €***	***Montante cumulato dei premi €***	***Esito***
182	16000158119	01716870017	SOCIETA' AGRICOLA IMMOBILIARE ERBA S.S.	CASCINA BECCO 10 - 10020 - CAMBIANO (TO)	6	0	0	6	93,41				10.736,43	2.926.630,47	ammissibile ma non finanziabile
183	16000177788	RDAFNC66P01D742O	ARIAUDO FRANCO	VIA MACALLE' 58 - 12045 - FOSSANO (CN)	6	0	0	6	93,35				2.218,62	2.928.849,09	ammissibile ma non finanziabile
184	16000210035	BCCFNC66D26D205W	BECCARIA FRANCO	VIA MULINO SETTE SALTI 40 - 12022 - BUSCA (CN)	0	6	0	6	92,93				5.642,97	2.934.492,06	ammissibile ma non finanziabile
185	16000113122	SCCRRT67P16A182N	SACCO ROBERTO	VIA MOLINI, 19 CASCINA TORRETTA - 15029 - SOLERO (AL)	6	0	0	6	92,87				15.173,13	2.949.665,19	ammissibile ma non finanziabile
186	16000212007	BNCRRT58M27L304R	BIANCHI ROBERTO ADOLFO ROMANO	VIA TORTONA 18 - 15068 - POZZOLO FORMIGARO (AL)	6	0	0	6	92,74				4.752,00	2.954.417,19	ammissibile ma non finanziabile
187	16000074795	00546370040	BERARDO FRATELLI LORENZO E ANGELO SOCIETA' SEMPLICE	VIA VOTTIGNASCO 24 - 12038 - SAVIGLIANO (CN)	6	0	0	6	92,59				6.644,64	2.961.061,83	ammissibile ma non finanziabile
188	16000108049	00230600041	SOCIETA' AGRICOLA QUADRIFOGLIO DI RINERO CLAUDIO E LUCA S.S.	VIA G MARCONI 28 - 12040 - CERVERE (CN)	0	6	0	6	92,40				37.503,15	2.998.564,98	ammissibile ma non finanziabile
189	16000158341	01164910950	SOCIETA' AGRICOLA MULINO VECCHIO SOCIETA' SEMPLICE	CORSO ALESSANDRIA 44 - 15057 - TORTONA (AL)	6	0	0	6	92,24				24.436,50	3.023.001,48	ammissibile ma non finanziabile
190	16000210779	00129600037	AZIENDA AGRICOLA VALSESIA SNC DI BERGAMASCHI FLAVIO & C. SNC	VIA FIUME SESIA 2/C - 28064 - SILLAVENGO (NO)	6	0	0	6	91,97				22.078,92	3.045.080,40	ammissibile ma non finanziabile
191	16000159984	PRTSRN45R15I470E	PRATO SEVERINO	VIA TETTI ROCCIA 59/A - 12038 - SAVIGLIANO (CN)	6	0	0	6	91,92				18.200,91	3.063.281,31	ammissibile ma non finanziabile
192	16000114781	02316380068	BIOGAS CASTELLAZZO B.DA S.S.A.	STRADA INQUISITORIA 1816 - 15073 - CASTELLAZZO BORMIDA (AL)	6	0	0	6	91,58				26.566,38	3.089.847,69	ammissibile ma non finanziabile
193	16000200101	MNASFN78P29I470W	MANA STEFANO	VIA PAGLIANI 3 - 12040 - GENOLA (CN)	0	6	0	6	91,43				9.520,53	3.099.368,22	ammissibile ma non finanziabile
194	16000161188	PNRNTN50S07D742F	PANERO ANTONIO	VIA DELLA BASTITA 50 - 12045 - FOSSANO (CN)	6	0	0	6	91,26				11.223,96	3.110.592,18	ammissibile ma non finanziabile
195	16000088308	07681880964	SOCIETA' AGRICOLA QUARGNENTO SOCIETA' SEMPLICE	VIA QUAGLIA SNC - 15121 - ALESSANDRIA (AL)	6	0	0	6	90,52				25.497,54	3.136.089,72	ammissibile ma non finanziabile
196	16000210761	09958820012	SOCIETA' AGRICOLA BORRA SOCIETA' SEMPLICE	VIA BUSSOLATA CASCINA VITTORIA 3 - 10035 - MAZZE' (TO)	6	0	0	6	90,42				8.175,84	3.144.265,56	ammissibile ma non finanziabile
197	16000109732	BRNGNN69E31D742L	BRONDINO GIOVANNI	VIA VILLAFALLETTO, 33 - 12045 - FOSSANO (CN)	6	0	0	6	89,74				7.967,55	3.152.233,11	ammissibile ma non finanziabile
198	16000036984	SPRSRG60D02C375T	SPERTINO SERGIO	C.NA COMBA,9 - 12030 - CAVALLERLEONE (CN)	6	0	0	6	89,28				3.533,64	3.155.766,75	ammissibile ma non finanziabile
199	16000124525	CMNLSN92T26C627H	AZIENDA AGRICOLA CUMINO ALESSANDRO	CNA CASASSA S.N.C. - 10020 - RIVA PRESSO CHIERI (TO)	6	0	0	6	89,20				5.810,13	3.161.576,88	ammissibile ma non finanziabile
200	16000211686	CVLMHL70A22A660N	CAVALLONE MICHELE	POTERE N. 5/B - 12032 - BARGE (CN)	0	6	0	6	89,19				6.016,04	3.167.592,92	ammissibile ma non finanziabile
201	16000176251	02368250060	SOCIETA' AGRICOLA CASTELLAZZO SOCIETA' SEMPLICE	VIA CAMPAGNA 2700 - 15073 - CASTELLAZZO BORMIDA (AL)	6	0	0	6	89,13				21.325,65	3.188.918,57	ammissibile ma non finanziabile
202	16000201950	02333660047	SOCIETA' AGRICOLA LA MIMOSA S.S	VIA PAESANA 10/F - 12030 - SANFRONT (CN)	6	0	0	6	88,96				16.801,26	3.205.719,83	ammissibile ma non finanziabile
203	16000025144	VZZCLD64H03C627Q	VEZZARO CLAUDIO	VIA L PIRANDELLO 50 - 10023 - CHIERI (TO)	6	0	0	6	87,91				13.045,85	3.218.765,68	ammissibile ma non finanziabile
204	16000080560	NGRLCU75D17H727E	AZIENDA AGRICOLA ASSUNTA DI ANGARAMO LUCA	STRADA PRAPIOVANO 10 - 12030 - SCARNAFIGI (CN)	6	0	0	6	87,76				18.135,81	3.236.901,49	ammissibile ma non finanziabile
205	16000208849	GRLRRT71L26G674A	AZIENDA AGRICOLA GRELLA DI GRELLA ROBERTO	VIA FONTANETTE, 1 - 10067 - VIGONE (TO)	6	0	0	6	87,25				13.767,24	3.250.668,73	ammissibile ma non finanziabile
206	16000208773	02279650069	AEMMEGI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA DEL CASTELLO 15 - 15042 - BASSIGNANA (AL)	6	0	0	6	87,08				44.542,35	3.295.211,08	ammissibile ma non finanziabile
207	16000200424	LMNGNN66T22H727E	ALEMANNO GIOVANNI	VIA CASANA 1 - 12030 - FAULE (CN)	6	0	0	6	86,88				26.182,74	3.321.393,82	ammissibile ma non finanziabile
208	16000128393	06455120011	DABBENE GIUSEPPE E ODDENINO GIOVANNI S.S.	CASE SPARSE CASCINA PINIERE INFERIORE - 10060 - CANDIOLO (TO)	0	6	0	6	86,49				15.990,38	3.337.384,20	ammissibile ma non finanziabile
209	16000168670	02194220063	BIOGAS CASTELNUOVO BORMIDA SOCIETA' AGRICOLA DI VENTORINO FULVIO SNC	LOCALITA' ZONA INDUSTRIALE 2 - 15017 - CASTELNUOVO BORMIDA (AL)	6	0	0	6	86,08				19.756,37	3.357.140,57	ammissibile ma non finanziabile
210	16000188637	SRDFNC53B15B791Q	ISOARDI FRANCO	CASCINA NUOVA DEL TUONO 3 - 10035 - MAZZE' (TO)	6	0	0	6	85,71				11.059,65	3.368.200,22	ammissibile ma non finanziabile
211	16000191086	02508790066	SOCIETA' AGRICOLA CASCINA ROSA SOCIETA' SEMPLICE	VIA CAMPAGNA 2838 - 15073 - CASTELLAZZO BORMIDA (AL)	6	0	0	6	85,18				45.099,48	3.413.299,70	ammissibile ma non finanziabile
212	16000155438	GRSNTN47C12D967C	GRASSO ANTONIO	V PAGLIANI 59 - 12040 - GENOLA (CN)	6	0	0	6	83,57				8.657,85	3.421.957,55	ammissibile ma non finanziabile
213	16000024808	DNLGPP40T02I513B	DONALISIO GIUSEPPE	VIA RUFFIA N.1P - 12030 - MONASTEROLO DI SAVIGLIANO (CN)	6	0	0	6	83,34				4.253,76	3.426.211,31	ammissibile ma non finanziabile

					PUNTEGGI RELATIVI AI CRITERI DI SELEZIONE				ALTRI CRITERI						
POSIZIONE	N. Domanda	CUAA	AZIENDA	Sede legale	Terreni ZVN	Adesione operazione 4.1.3	Progetto LIFE	Totale punti	% sup. impegno su SAU	IAP / Coltivatore Diretto	Data Nascita	Maschio / Femmina	Premio richiesto €	Montante cumulato dei premi €	Esito
214	16000130951	GSNGBR52R08H852Y	ALLEVAMENTO SUINICOLO ALTO PO DI GIUSIANO GIAN BARTOLO	V. ROMA,15 - 12030 - SANFRONT (CN)	6	0	0	6	80,57				15.591,99	3.441.803,30	ammissibile ma non finanziabile
215	16000165262	03270300043	SOCIETA AGRICOLA TASSONE F LLI ENZO E VALTER S S	VIA RITORTO 28 - 12016 - PEVERAGNO (CN)	6	0	0	6	80,54				13.849,32	3.455.652,62	ammissibile ma non finanziabile
216	16000163978	LRDLVI59E30D742R	LERDA LIVIO	STRADA DEL COLOMBERO MADDALENE 3 - 12045 - FOSSANO (CN)	6	0	0	6	80,30				4.108,23	3.459.760,85	ammissibile ma non finanziabile
217	16000188983	BTTPRN59A28C438Q	BAIOTTO PIERINO	BORGO MENABO' 18 - 14010 - CELLARENGO (AT)	6	0	0	6	79,54				5.245,11	3.465.005,96	ammissibile ma non finanziabile
218	16000199246	TLLBRN73L26D205J	TALLONE BRUNO	VIA BOERINO S.BIAGIO 21 - 12044 - CENTALLO (CN)	0	6	0	6	78,29				7.561,14	3.472.567,10	ammissibile ma non finanziabile
219	16000063392	BTTNRC81L08I470U	BOTTA ENRICO	STRADA MONASTEROLO 169 - 12038 - SAVIGLIANO (CN)	6	0	0	6	77,53				3.860,79	3.476.427,89	ammissibile ma non finanziabile
220	16000118477	HRBHYN78H56Z138F	HRUBA HALYNA	VILLA NICOLETTA 81 - 13881 - CAVAGLIA' (BI)	6	0	0	6	77,12				2.123,61	3.478.551,50	ammissibile ma non finanziabile
221	16000179156	BRGTZN80S25B777T	AZIENDA AGRICOLA LE COPETTE DI BERGIA TIZIANO	CASCINA COPETTE 7 - 10046 - POIRINO (TO)	0	6	0	6	77,10				11.370,00	3.489.921,50	ammissibile ma non finanziabile
222	16000163481	00231620048	SOCIETA' AGRICOLA SANTA CRISTINA S.S.	VIA DELLA ROVERE (TAGLIATA) 29 - 12045 - FOSSANO (CN)	0	6	0	6	76,57				8.456,13	3.498.377,63	ammissibile ma non finanziabile
223	16000108973	TRCMRA59D22B111Q	AZ. AGRICOLA LA CUCCA DI TARICCO MAURO	FR S NAZARIO 135 - 12068 - NARZOLE (CN)	6	0	0	6	71,83				8.324,94	3.506.702,57	ammissibile ma non finanziabile
224	16000200119	06341220017	SOCIETA' AGRICOLA VALINOTTO SOCIETA' SEMPLICE	REG. BRENTATORI 1/BIS - 10045 - PIOSSASCO (TO)	0	6	0	6	71,24				27.688,38	3.534.390,95	ammissibile ma non finanziabile
225	16000154845	01794980019	SOCIETA' AGRICOLA RENALDO S.S.	FRAZIONE CANTOGNO 21/1 - 10068 - VILLAFRANCA PIEMONTE (TO)	6	0	0	6	70,34				8.976,75	3.543.367,70	ammissibile ma non finanziabile
226	16000083762	FRTPMB48A27I470K	FRUTTERO PIERAMBROGIO	FR. LEVALDIGI-VIA TETTIROCCIA,5 - 12040 - SAVIGLIANO (CN)	6	0	0	6	68,89				10.669,20	3.554.036,90	ammissibile ma non finanziabile
227	16000093464	03304960044	SOCIETA' AGRICOLA PEIROTTI SOCIETA' SEMPLICE	REGIONE POE' 459 - 12044 - CENTALLO (CN)	6	0	0	6	67,99				13.159,32	3.567.196,22	ammissibile ma non finanziabile
228	16000100228	00229440045	SOCIETA' AGRICOLA CUGINI RUBIOLO SOCIETA' SEMPLICE	NUCLEO MIGLIABRUNA VECCHIA 20/7 - 12035 - RACCONIGI (CN)	0	6	0	6	67,31				31.340,70	3.598.536,92	ammissibile ma non finanziabile
229	16000162533	CGGVTR60S20E626O	COGGIOLA VALTER	CORSO LEONE GIORDANO 40 - 13046 - LIVORNO FERRARIS (VC)	6	0	0	6	64,67				20.546,58	3.619.083,50	ammissibile ma non finanziabile
230	16000126942	02428000034	SAIZ SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA ROMA 12 - 28060 - CASALINO (NO)	0	6	0	6	64,28				7.514,10	3.626.597,60	ammissibile ma non finanziabile
231	16000184826	BSSVLR58E11D205U	AZ.AGR.ALBUS DI BUSSO VALERIO	VIA TASNERE 2 - 12020 - TARANTASCA (CN)	0	6	0	6	64,06				10.516,99	3.637.114,59	ammissibile ma non finanziabile
232	16000116166	GRGGFR74D20B791L	GORGO GIANFRANCO ISACCO	CASCINA BERETTI 65 - 12035 - RACCONIGI (CN)	6	0	0	6	61,71				8.149,41	3.645.264,00	ammissibile ma non finanziabile
233	16000175568	SBRMSM66S15C404U	SOBRERO MASSIMO	VIA NUOVA 33 - 10061 - CAVOUR (TO)	6	0	0	6	61,49				8.995,53	3.654.259,53	ammissibile ma non finanziabile
234	16000141149	RTTMRT61S30F100O	ROTTOLI UMBERTO	CASCINA ROTTA 3/B - 15070 - LERMA (AL)	6	0	0	6	60,50				1.606,26	3.655.865,79	ammissibile ma non finanziabile
235	16000195491	PRCPBT68P18G777W	PERUCCA PIERBATTISTA	VIA ARCIPRETURA 14 - 14010 - DUSINO SAN MICHELE (AT)	6	0	0	6	60,03				9.181,41	3.665.047,20	ammissibile ma non finanziabile
236	16000197513	02647090048	SOCIETA' AGRICOLA EREDI DI AMBROGIO GIOVENALE DI AMBROGIO SILVIO E PAGLIANO RITA S.S.	VIA TRINITA', 70 - 12041 - BENE VAGIENNA (CN)	6	0	0	6	58,36				5.512,74	3.670.559,94	ammissibile ma non finanziabile
237	16000194577	03081220042	SOCIETA' AGRICOLA TUNI SOCIETA' SEMPLICE	STRADA VICINALE DELL' OSELLA 22 - 12030 - CARAMAGNA PIEMONTE (CN)	0	6	0	6	56,77				14.339,67	3.684.899,61	ammissibile ma non finanziabile
238	16000202040	03471680045	SOCIETA' AGRICOLA K2 S.S.	FRAZIONE VIA DEI ROMANI 46 - 12037 - SALUZZO (CN)	6	0	0	6	55,72				5.758,77	3.690.658,38	ammissibile ma non finanziabile
239	16000187936	SGNMRT41H28F205S	SIGNORINI UMBERTO	STRADA VALLERINA - 15044 - QUARGNENTO (AL)	6	0	0	6	55,71				6.892,83	3.697.551,21	ammissibile ma non finanziabile
240	16000021036	00473810034	ALLEVATORI CONDUTTORI AGRICOLI S.S.	VIA CAMERI 99 - 28043 - BELLINZAGO NOVARESE (NO)	0	6	0	6	53,36				45.276,09	3.742.827,30	ammissibile ma non finanziabile
241	16000197273	02323740031	TORRIONE BALDUCCO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA CASE SPARSE 36 FRAZ LUMELLOGNO - 28100 - NOVARA (NO)	0	6	0	6	52,06				11.071,71	3.753.899,01	ammissibile ma non finanziabile
242	16000168209	MSSCSR70T21F952S	MASSARA CESARE	VIA STRERA 161 - 28047 - OLEGGIO (NO)	0	6	0	6	49,44				14.826,21	3.768.725,22	ammissibile ma non finanziabile
243	16000110409	02818160042	AZIENDA AGRICOLA CASCINA LA REALE DI ALLOCCO S.S.	VIA RACCONIGI 23 FRAZIONE MANIGA - 12048 - SOMMARIVA DEL BOSCO (CN)	6	0	0	6	49,41				8.801,16	3.777.526,38	ammissibile ma non finanziabile
244	16000209060	GRMMHL54L16H727O	GRAMAGLIA MICHELANGELO	VIA DEI ROMANI 31 - 12037 - SALUZZO (CN)	6	0	0	6	45,82				2.968,74	3.780.495,12	ammissibile ma non finanziabile
245	16000030789	RNCBTL64T01C627R	RONCO BARTOLOMEO	STR. DEI MOSI, 5 - 10023 - CHIERI (TO)	6	0	0	6	45,41				11.333,61	3.791.828,73	ammissibile ma non finanziabile

					PUNTEGGI RELATIVI AI CRITERI DI SELEZIONE				ALTRI CRITERI						
POSIZIONE	N. Domanda	CUAA	AZIENDA	Sede legale	Terreni ZVN	Adesione operazione 4.1.3	Progetto LIFE	Totale punti	% sup. impegno su SAU	IAP / Coltivatore Diretto	Data Nascita	Maschio / Femmina	Premio richiesto €	Montante cumulato dei premi €	Esito
246	16000198586	CHBCRL65R31C722M	CHIABOTTO CARLO	STRADA LEINI' 126 - 10072 - CASELLE TORINESE (TO)	0	6	0	6	43,68				27.284,25	3.819.112,98	ammissibile ma non finanziabile
247	16000181673	CZZRNT50C12C977Y	CAZZANIGA RENATO	CNA PAVARANZA 19 - 15030 - CONZANO (AL)	0	6	0	6	42,94				8.201,31	3.827.314,29	ammissibile ma non finanziabile
248	16000175048	02501370049	SOCIETA' AGRICOLA LA BISALTA DEI FRATELLI RAMERO VALERIO E ADRIANO LUIGI S.S. SIGLABILE SOCIETA' AGRICOLA DEI FRATELLI RAMERO S.S.	VIA MILIA 59 - 12012 - BOVES (CN)	6	0	0	6	41,70				7.894,50	3.835.208,79	ammissibile ma non finanziabile
249	16000116794	01318570031	MICHELETTI DANIO E MARINO	CASCINA SAN BIAGIO - 28062 - CAMERI (NO)	6	0	0	6	40,17				6.175,98	3.841.384,77	ammissibile ma non finanziabile
250	16000188736	02258290036	CAMERI BIOGAS SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	CORSO LIBERTÀ 15 - 39100 - BOLZANO .BOZEN. (BZ)	0	6	0	6	39,99				21.637,11	3.863.021,88	ammissibile ma non finanziabile
251	16000209961	00490870060	SOCIETA' AGRICOLA BRAGATO GABRIELE E C. - SOCIETA' SEMPLICE	CASCINA GRAVA 10 - 15030 - VILLANOVA MONFERRATO (AL)	6	0	0	6	39,55				22.712,10	3.885.733,98	ammissibile ma non finanziabile
252	16000088837	00168090058	AZIENDA AGRICOLA SANTA MARIA SOCIETA' SEMPLICE	STRADA SANTA MARIA 51 - 14036 - MONCALVO (AT)	0	6	0	6	38,38				5.629,48	3.891.363,46	ammissibile ma non finanziabile
253	16000213146	GNNMRC72E03D332T	GIANNONI MARCO	FRAZ PIEDILAGO 35 - 28866 - PREMIA (VB)	0	6	0	6	37,09				2.647,32	3.894.010,78	ammissibile ma non finanziabile
254	16000208666	RNRFNC51T03C466T	RINERO FRANCESCO	REG.CROSIA 439 - 12044 - CENTALLO (CN)	0	6	0	6	34,85				1.440,06	3.895.450,84	ammissibile ma non finanziabile
255	16000108072	CRTMRC65C25I470T	LA MARGHERITA DI CORTASSA MARCO	VIA TETTI GROSSO 37 INT.2 - 12016 - PEVERAGNO (CN)	6	0	0	6	34,55				1.693,50	3.897.144,34	ammissibile ma non finanziabile
256	16000137881	00079210035	BELLE' FRANCESCO & CUCCHI FIORENZO S.S.	CASCINA PELTRENGO 2 - 28060 - CASALINO (NO)	0	6	0	6	34,06				8.234,85	3.905.379,19	ammissibile ma non finanziabile
257	16000194338	00491200069	S.G.A. SOCIETA' GESTIONI AGRICOLE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA GENOVA 2 - 15122 - ALESSANDRIA (AL)	6	0	0	6	30,25				20.752,62	3.926.131,81	ammissibile ma non finanziabile
258	16000079299	01896030044	SOCIETA' AGRICOLA CASALE F.LLI ELIO E CHIAFFREDO S.S.	VIA LA PRATA 16/B - 12020 - VILLAFALLETTO (CN)	6	0	0	6	28,52				3.206,64	3.929.338,45	ammissibile ma non finanziabile
259	16000209136	DLMDVD72B07D205F	DALMASSO DAVIDE	VIA CASCINA PRINSI 6 - 12012 - BOVES (CN)	6	0	0	6	26,88				2.808,99	3.932.147,44	ammissibile ma non finanziabile
260	16000175709	01250330030	AZ. AGR. LA COLLINA S.S. DI SOGNI MAURIZIO E DANILO	CASC. FORNACE VECCHIA 7 - 28010 - BARENGO (NO)	6	0	0	6	24,49				5.923,20	3.938.070,64	ammissibile ma non finanziabile
261	16000153417	CGNRNT76E23B841W	COGNO RENATO	STR.COSTE N.10/A - 12061 - CARRU' (CN)	6	0	0	6	24,31				6.131,31	3.944.201,95	ammissibile ma non finanziabile
262	16000134532	00236570032	SANTO STEFANO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI DIANA MARIO E MARCO BATTISTA	VIA S. FRANCESCO 13 - 28062 - CAMERI (NO)	6	0	0	6	23,12				7.527,69	3.951.729,64	ammissibile ma non finanziabile
263	16000189536	02853550040	BRAMARDO ERALDO ED ENRICO S.S.	VIA BOETTI 22/B - 12040 - MOROZZO (CN)	6	0	0	6	23,01				4.120,11	3.955.849,75	ammissibile ma non finanziabile
264	16000080040	STSGCR56E51I470Z	STASSI GIANCARLA	CASCINA SAN GRATO 35 - 12030 - CAVALLERMAGGIORE (CN)	0	6	0	6	22,09				3.411,24	3.959.260,99	ammissibile ma non finanziabile
265	16000156204	MNDGPP69C14F351O	MONDINO GIUSEPPE	STRADA DEI BERTINI 3 - 12084 - MONDOVI' (CN)	6	0	0	6	21,15				5.177,28	3.964.438,27	ammissibile ma non finanziabile
266	16000140687	BRNMRN74R28F351H	BRUNO MARINO	STRADA DEI PIGNOLLI 31 - 12084 - MONDOVI' (CN)	6	0	0	6	21,13				3.481,02	3.967.919,29	ammissibile ma non finanziabile
267	16000206041	01826400044	SOCIETA' AGRICOLA BOASSO GIOVANNI E FIGLI S.S.	VIA PAESANA 10/F - 12030 - SANFRONT (CN)	6	0	0	6	20,36				8.163,00	3.976.082,29	ammissibile ma non finanziabile
268	16000156113	02427920042	SOCIETA' AGRICOLA BERTONE MARINO E PIERMARIO S.S.	VIA OTTERIA 29 - 12084 - MONDOVI' (CN)	6	0	0	6	18,18				6.509,52	3.982.591,81	ammissibile ma non finanziabile
269	16000196010	03235280041	SOCIETA' AGRICOLA NOTA SOCIETA' SEMPLICE ANCHE SIGLABILE SOC. AGR. NOTA S.S.	LOCALITA' CANTARELLI DEI BORRETTI - 12040 - CERESOLE ALBA (CN)	0	6	0	6	18,15				10.536,81	3.993.128,62	ammissibile ma non finanziabile
270	16000211215	PTTSFN72P58D742Z	PETTITI STEFANIA	VIA CHIESA 21 - 12030 - ENVIE (CN)	6	0	0	6	13,39				919,53	3.994.048,15	ammissibile ma non finanziabile
271	16000182374	BRTBRN76B18D742V	BERTOLA BRUNO	VIA BOETTI 44 - 12040 - MOROZZO (CN)	6	0	0	6	12,20				3.838,29	3.997.886,44	ammissibile ma non finanziabile
272	16000160800	02339930048	BRUGIAFREDDO PIETRO E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE	VIA MURELLO - CASCINA SAN GIUSEPPE 55 - 12035 - RACCONIGI (CN)	6	0	0	6	11,52				1.342,38	3.999.228,82	ammissibile ma non finanziabile
273	16000165593	01125520047	ALLEVAMENTO BAUDOVIT DI BAUDINO LIVIO & C SS	CASCINA ECONOMIA 100 FRAZ COMBE - 12013 - CHIUSA DI PESIO (CN)	6	0	0	6	10,68				7.765,17	4.006.993,99	ammissibile ma non finanziabile
274	16000152906	GRDRLA72L19D205W	AZ. AGR. LA FABIANA DI GIORDANO AURELIO	VIA TETTI PESIO TETTI ANGELI 29 - 12100 - CUNEO (CN)	6	0	0	6	6,99				1.132,14	4.008.126,13	ammissibile ma non finanziabile
275	16000174157	TRDSVN66S24F351K	TARDITI SILVANO	VIA PRAGALETTO 4/B - 12047 - ROCCA DE' BALDI (CN)	6	0	0	6	5,70				1.008,06	4.009.134,19	ammissibile ma non finanziabile

					PUNTEGGI RELATIVI AI CRITERI DI SELEZIONE				ALTRI CRITERI						
POSIZIONE	N. Domanda	CUAA	AZIENDA	Sede legale	Terreni ZVN	Adesione operazione 4.1.3	Progetto LIFE	Totale punti	% sup. impegno su SAU	IAP / Coltivatore Diretto	Data Nascita	Maschio / Femmina	Premio richiesto €	Montante cumulato dei premi €	Esito
276	16000211876	01748780044	SOCIETA' AGRICOLA GRAMAGLIA LIVIO - GERMANO E FRANCESCO S.S.	CASCINA MADONNA VIA MORETTA, 38 - 12030 - CARDE' (CN)	0	6	0	6	2,13				150,51	4.009.284,70	ammissibile ma non finanziabile
277	16000166492	TRTGNN43E20B111G	TORTO GIOVANNI	BORGATA GORRA CNA FAUSONE 6 - 10041 - CARIGNANO (TO)	3	0	0	3	95,13				4.895,40	4.014.180,10	ammissibile ma non finanziabile
278	16000030656	MRTBRN56H22C466Q	MARTINA BRUNO	FR. SAN BIAGIO, 100 - 12044 - CENTALLO (CN)	3	0	0	3	94,63				7.344,27	4.021.524,37	ammissibile ma non finanziabile
279	16000145728	02357530068	PIANTARI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA PIANTARI 2 - 15017 - CASTELNUOVO BORMIDA (AL)	3	0	0	3	93,63				21.429,69	4.042.954,06	ammissibile ma non finanziabile
280	16000192860	NRRLGU58M31F995Z	ANARRATONE LUIGI	CASCINA PESSINA 7 - 15040 - OCCIMIANO (AL)	3	0	0	3	92,90				12.664,17	4.055.618,23	ammissibile ma non finanziabile
281	16000109617	86003280046	BOGLIONE MARCO E GIACOMO S.S.	STRADA VOTTIGNASCO N. 23 - 12038 - SAVIGLIANO (CN)	3	0	0	3	92,81				6.561,99	4.062.180,22	ammissibile ma non finanziabile
282	16000144416	PRRDNC63D16D742T	PIRRA DOMENICO	FRAZ. SAN MARTINO 38 - 12045 - FOSSANO (CN)	3	0	0	3	91,65				7.903,98	4.070.084,20	ammissibile ma non finanziabile
283	16000120689	03411480043	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE C.A.P.	FRAZIONE LEVALDIGI VIA SORBA 4/6 - 12038 - SAVIGLIANO (CN)	3	0	0	3	89,83				5.686,92	4.075.771,12	ammissibile ma non finanziabile
284	16000095584	CRSGPP68C09D742G	CROSETTI GIUSEPPE	VIA VILLAFALLETTO (MELLEA) N.168 - 12045 - FOSSANO (CN)	3	0	0	3	84,95				12.250,95	4.088.022,07	ammissibile ma non finanziabile
285	16000165809	02412760064	SOCIETA' AGRICOLA SAN MARTINO SOCIETA' SEMPLICE	BORGO SAN MARTINO 10 - 15040 - OCCIMIANO (AL)	3	0	0	3	81,00				16.851,00	4.104.873,07	ammissibile ma non finanziabile
286	16000164216	FRTDVD71E28D742H	FRUTTERO DAVIDE	FRAZ. MELLEA 30 - 12045 - FOSSANO (CN)	3	0	0	3	79,45				2.718,03	4.107.591,10	ammissibile ma non finanziabile
287	16000112926	02082580016	SOCIETA' AGRICOLA MELLANO SOCIETA' SEMPLICE	VIA RIVAROSSA SNC - 10086 - RIVAROLO CANAVESE (TO)	3	0	0	3	70,67				32.967,27	4.140.558,37	ammissibile ma non finanziabile
288	16000142162	MSSGPP57S18B791V	MOSSO GIUSEPPE	STRADA VERDIERO 1 - 12042 - BRA (CN)	3	0	0	3	68,79				22.243,02	4.162.801,39	ammissibile ma non finanziabile
289	16000139648	PVNMRZ78M12C627S	PIOVANO MAURIZIO	STRADA AIRALI 80 - 10023 - CHIERI (TO)	3	0	0	3	65,66				5.642,88	4.168.444,27	ammissibile ma non finanziabile
290	16000187191	01788850038	AZIENDA AGRICOLA CASCINA RONCHETTO S.S.	VIA RONCHETTO 23 - 28047 - OLEGGIO (NO)	3	0	0	3	35,51				5.490,54	4.173.934,81	ammissibile ma non finanziabile
291	16000191243	02494510064	CHEVRE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	VIA VENEZIA 5 - 15121 - ALESSANDRIA (AL)	3	0	0	3	23,11				1.218,60	4.175.153,41	ammissibile ma non finanziabile
292	16000109120	TSTFNC61T06H727F	TESTA FRANCESCO	FR. MADONNA DEL PILONE N. 58 - 12030 - CAVALLERMAGGIORE (CN)	3	0	0	3	21,78				4.829,97	4.179.983,38	ammissibile ma non finanziabile
293	16000174330	TLLCLD67E31D742X	TALLONE CLAUDIO	VIA BRA (TAGLIATA) N 30 - 12045 - FOSSANO (CN)	1	0	0	1	94,81				10.018,77	4.190.002,15	ammissibile ma non finanziabile
294	16000213245	RTOPLA69D04E648J	ROTA PAOLO	CASCINA MONGAUDIO 27 - 15030 - CAMAGNA MONFERRATO (AL)	1	0	0	1	87,39				14.378,46	4.204.380,61	ammissibile ma non finanziabile
295	16000144895	TRTRFL60P13D742L	TORTALLA RAFFAELE	FR. SANT'ANTONIO BALIGIO 76 - 12045 - FOSSANO (CN)	1	0	0	1	73,31				5.247,06	4.209.627,67	ammissibile ma non finanziabile
296	16000213195	00141110031	LA ZOOTECNICA DI BOLCHINI ALBERTO E C. SOCIETA' SEMPLICE	VIA MOTTOSCARONE 40 - 28018 - SUNO (NO)	1	0	0	1	63,16				7.175,52	4.216.803,19	ammissibile ma non finanziabile
297	16000006896	NCLGCR66B20A859T	NICOLELLO GIAN CARLO	CASC.ARGENTINA 116 - 13881 - CAVAGLIA' (BI)	1	0	0	1	59,70				6.216,84	4.223.020,03	ammissibile ma non finanziabile
298	16000156535	GLIRRT71T31B791V	GILI ROBERTO	REGIONE TETTI PESCI 24 - 10060 - CASTAGNOLE PIEMONTE (TO)	1	0	0	1	56,65				5.843,64	4.228.863,67	ammissibile ma non finanziabile
299	16000192084	02254220037	BONIPERTI ALBERTO E BONIPERTI PAOLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	STRADA PROVINCIALE 20 SN - 28010 - BARENGO (NO)	1	0	0	1	38,04				12.380,07	4.241.243,74	ammissibile ma non finanziabile
300	16000183125	01247840034	BAUDO PAOLO - PIERO - GIOVANNI S.S.	VIA MOMO 190 - 28047 - OLEGGIO (NO)	1	0	0	1	34,90				12.859,74	4.254.103,48	ammissibile ma non finanziabile
301	16000095857	MNDRST67M28D205M	MANDRILE ERNESTO	REG.SAN QUIRICO N.583 - 12044 - CENTALLO (CN)	0	0	0	0	100,00				3.541,77	4.257.645,25	ammissibile ma non finanziabile
302	16000145850	00130610033	AZIENDA CARRERA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA GIORDANO BRUNO 4 - 28060 - GRANOZZO CON MONTICELLO (NO)	0	0	0	0	92,09				18.155,85	4.275.801,10	ammissibile ma non finanziabile
303	16000160222	BRDMRA59D12H150O	BORDESE MARIO	MIGLIABRUNA VECCHIA 20-5 - 12035 - RACCONIGI (CN)	0	0	0	0	90,69				7.233,84	4.283.034,94	ammissibile ma non finanziabile
304	16000189106	01869440030	ARIOLI SILVIO & PAOLO SS	C.NA BETTOLINE - 28069 - TRECATE (NO)	0	0	0	0	84,68				8.545,24	4.291.580,18	ammissibile ma non finanziabile
305	16000185500	02567640020	ERRE EMME SOCIETA' AGRICOLA DI REVELLI ADELE E C. SOCIETA' SEMPLICE	CASCINA PIEROTTA - 13030 - SAN GIACOMO VERCELLESE (VC)	0	0	0	0	81,73				10.928,52	4.302.508,70	ammissibile ma non finanziabile
306	16000146031	LVRMRC76T27D205C	OLIVERO MARCO	LOC.SANT'ANTONIO BALIGIO 31B - 12045 - FOSSANO (CN)	0	0	0	0	77,94				4.272,06	4.306.780,76	ammissibile ma non finanziabile
307	16000020582	BRLFNC61M11D373D	BORELLO FRANCO	CASCINA RUA',13 - 10046 - POIRINO (TO)	0	0	0	0	75,99				8.375,28	4.315.156,04	ammissibile ma non finanziabile
308	16000199212	01720230018	AZIENDA AGRICOLA CROSETTO ELIO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	VIA L.EINAUDI N.6 - 12100 - CUNEO (CN)	0	0	0	0	73,03				14.486,01	4.329.642,05	ammissibile ma non finanziabile

					PUNTEGGI RELATIVI AI CRITERI DI SELEZIONE				ALTRI CRITERI						
POSIZIONE	***N. Domanda***	***CUAA***	***AZIENDA***	***Sede legale***	***Terreni ZVN***	***Adesione operazione 4.1.3***	***Progetto LIFE***	***Totale punti***	***% sup. impegno su SAU***	***IAP / Coltivatore Diretto***	***Data Nascita***	***Maschio / Femmina***	***Premio richiesto €***	***Montante cumulato dei premi €***	***Esito***
309	16000192639	NRRMRA63H25F995H	ANARRATONE MAURO	VIA GIOBERTI 22 - 15040 - OCCIMIANO (AL)	0	0	0	0	64,65				10.005,98	4.339.648,03	ammissibile ma non finanziabile
310	16000170577	CRSFNC68C06H727R	CROSETTI FRANCESCO	VIA SANT'ANNA 17 - 10061 - CAVOUR (TO)	0	0	0	0	64,63				5.851,98	4.345.500,01	ammissibile ma non finanziabile
311	16000142295	FVAMCL57E24L304A	FAVA MARCELLO	C.SO ROMITA 3 - 15050 - VILLAROMAGNANO (AL)	0	0	0	0	59,18				21.056,52	4.366.556,53	ammissibile ma non finanziabile
312	16000134318	00384180030	AZ. AGR. COMAZZI E PIGATTO S.S.	VIA SEMPIONE 79 - 28040 - MARANO TICINO (NO)	0	0	0	0	57,80				14.559,96	4.381.116,49	ammissibile ma non finanziabile
313	16000147153	06623380018	AZ. AGR. GEUNA F.LLI ELIO E GIAMPAOLO S.S.	VIA PINEROLO 41 - 10060 - OSASCO (TO)	0	0	0	0	51,12				7.754,91	4.388.871,40	ammissibile ma non finanziabile
314	16000165767	CPLPNG56E20C504Q	CAPELLO PIER ANGELO	FRAZIONE BORETTI, 9 - 12040 - CERESOLE ALBA (CN)	0	0	0	0	50,32				13.550,13	4.402.421,53	ammissibile ma non finanziabile
315	16000212585	02628940013	SOCIETA' AGRICOLA CAVAGLIA' BRUNO E DANIELE S.S.	REGIONE DUIS 3 - 10045 - PIOSSASCO (TO)	0	0	0	0	47,02				33.937,50	4.436.359,03	ammissibile ma non finanziabile
316	16000209664	DNSDNL56P08F205A	DINOSIO DANIELE	TENUTA AIMONETTA - 15022 - CARENTINO (AL)	0	0	0	0	43,20				26.943,30	4.463.302,33	ammissibile ma non finanziabile
317	16000137840	02816250043	AZIENDA AGRICOLA TUNINETTI DI TUNINETTI GIUSEPPE E TUNINETTI GIANNI SOCIETA' SEMPLICE	STRADA VICINALE DELL' OSELLA 12 - 12030 - CARAMAGNA PIEMONTE (CN)	0	0	0	0	39,64				2.123,40	4.465.425,73	ammissibile ma non finanziabile
318	16000182358	02280350022	VILLATA ENERGIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	TENUTA DEVESIO SNC - 13010 - VILLATA (VC)	0	0	0	0	23,03				8.864,37	4.474.290,10	ammissibile ma non finanziabile
319	16000104089	01111610018	AZ. AGR. SCAGLIA DI PAOLO, GRAZIANO E MAURO S.S.	VIA ARTIGIANELLI 71/7 - 10098 - RIVOLI (TO)	0	0	0	0	6,01				1.169,73	4.475.459,83	ammissibile ma non finanziabile
	16000073599	PRNGUO72M30A859G	PRINA MELLO UGO	VIA ANDRIANA,5 - 13876 - SANDIGLIANO (BI)											non ammissibile
	16000108189	02328360041	AZ. AGRICOLA CERVO DI RINERO PIETRO E RINERO GIOVANNI S.S.	VIA G MARCONI 26 - 12040 - CERVERE (CN)											non ammissibile
	16000141560	11042250016	SOCIETA' AGRICOLA PODERE SAN LUIGI S.S.	VIA TORINO 2 - 10042 - NICHELINO (TO)											non ammissibile
	16000156261	CLRGMR58D19B841J	CLERICO GIAN MARCO	STRADA CAGNALUPA N.29 - 12061 - CARRU' (CN)											non ammissibile
	16000158432	80125650012	AGRICOLA DI BRIZIO MARCO E C. - S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA	CORSO MONTEVECCHIO 38 - 10129 - TORINO (TO)											non ammissibile
	16000181541	RNDFRN76E52D205N	AZIENDA AGRICOLA LA TOLOSANA DI ARNAUDO FLORIANA	REGIONE PASCHERE 31 - 12037 - SALUZZO (CN)											non ammissibile
	16000193660	02435370065	LA BUONA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA VOCHIERI ANDREA 29 - 15121 - ALESSANDRIA (AL)											non ammissibile
	16000195756	02673530040	CAMPANA S.S. AGRICOLA DI P.A. CAMPANA DANILO & C.	VIA RITORTO 10 - 12016 - PEVERAGNO (CN)											non ammissibile
	16000196630	00513350041	AZIENDA AGRICOLA PANSA GIANCARLO E GIUSEPPE S.S.	CASCINA RIVAROLA 3 - 12030 - MURELLO (CN)											non ammissibile
	16000200671	PTSFLV72R27H727X	PAUTASSI FLAVIO	STRADA LAGNASCO 7 - 12030 - SCARNAFIGI (CN)											non ammissibile
	16000206918	BSSPPL80T10H727H	BUSSO PIERPAOLO	VIA MORETTA 25 - 12030 - CARDE' (CN)											non ammissibile
	16000210928	PRRLPS66C17A479L	PERRONCITO LUIGI PASQUALE	FRZ S. MARZANOTTO 51 - 14100 - ASTI (AT)											non ammissibile
	16000211199	00669720047	SOCIETA' AGRICOLA CARLO QUAGLIA S.S.	VIA MARCONI 2 - 12030 - SCARNAFIGI (CN)											non ammissibile
	16000212999	01568860033	AZIENDA AGRICOLA LA MORELLA DI SALA ENRICO	VIA PIEVE 45 - 28019 - SUNO (NO)											non ammissibile

Codice A1815A
D.D. 2 agosto 2016, n. 2040
Deposito cauzionale eseguito per pratica demanio idrico BI.A.001 CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. - Cod. Beneficiario 74496 - Autorizzazione idraulica e concessione demaniale per la realizzazione di un nuovo tratto di condotta fognaria in Frazione Ronco nel Comune di Trivero (BI) - Accertamento Euro 552,00 (Cap. 64730/2016) e Impegno di Euro 552,00 (Cap. 442030/2016).

Visto quanto normato dall'articolo 10 del regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004, così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, che stabilisce che il concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia della concessione demaniale, pratica BI.A.001, per la realizzazione di un nuovo tratto di condotta fognaria in Frazione Ronco nel Comune di Trivero (BI);

Visto il Disciplinare di concessione rep. n. 305 del 28/07/2016 emesso a favore di CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. per la realizzazione di un nuovo tratto di condotta fognaria in Frazione Ronco nel Comune di Trivero (BI) approvato con D.D. n. 2015 del 29/07/2016;

Preso atto che CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A., con sede in Frazione Vintebbio - Regione Partite S.S. 299 N. 107 - Serravalle Sesia (BI), Partita IVA 01271960021 ha provveduto a corrispondere la somma di € 552,00, a titolo di deposito cauzionale, mediante bonifico bancario, in conformità al sopracitato provvedimento amministrativo;

Ritenuto necessario impegnare la predetta somma di Euro 552,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2016, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte, Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a seguito della richiesta dell'interessato, del ripristino dello stato dei luoghi e del rispetto delle prescrizioni tecniche impartite all'atto dell'autorizzazione idraulica;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale n. 23/2008;

Visto il decreto legislativo n. 118/2011;

Vista la legge regionale n. 6/2016;

DETERMINA

1. di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2016 la somma di Euro 552,00, versata da CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. - codice beneficiario 74496 - a titolo di deposito cauzionale in conformità alla DD. n. 2015 del 29/07/2016;

Transazione elementare:
Conto finanz. E.9.02.04.01.001;

Transazione Unione Eur.: 2
Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

2. di impegnare l'importo di Euro 552,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2016 a favore CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. - codice beneficiario 74496 - con sede in Frazione Vintebbio - Regione Partite S.S. 299 N. 107 Serravalle Sesia (BI), Codice Beneficiario 74496, Partita IVA 01271960021, per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Conto finanz. U.7.02.04.02.001;
Cofog: 01.01
Transazione Unione Eur.: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Roberto CRIVELLI)

Codice A1815A
D.D. 8 settembre 2016, n. 2339
L.R. 45/89 - Deposito cauzionale Ditta Alpe Guizza S.p.a. (Cod. benef. 39887) - Viale Kennedy, 65 - 30037 Scorze'-VE - Autorizzazione intervento: "manutenzione straordinaria per sostituzione della tubazione di adduzione di acqua minerale dalla sorgente allo stabilimento" nei Comuni di Donato (BI), Andrate e Chiaverano (TO). Accertamento di Euro 1.000,00 (Cap. 67280/2016) Impegno di Euro 1.000,00 (Cap. 454030/2016).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il Settore Ragioneria ad accertare sul capitolo 67280 del Bilancio 2016 e ad incassare la somma di €. 1.000,00, versata dalla Ditta Alpe Guizza S.p.a. (P.I. 02983530276) con sede legale in Viale Kennedy, 65 – 30037 Scorzè a titolo di deposito cauzionale in conformità alla D.D. n. 3914 del 23/12/2015;

Transazione elementare:
Conto finanzi. E. 9.02.04.01.001
Transazione Unione Eur.: 2
Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

di impegnare l'importo di Euro 1.000,00 sul capitolo 454030 del Bilancio 2016 a favore della Ditta Alpe Guizza S.p.a. (P.I. 02983530276) con sede legale in Viale Kennedy, 65 – 30037 Scorzè per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: 01.1
Conto Finanz.: U. 7.02.04.02.001
Transazione Unione Eur.: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione poiché ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.L. 33/2013, non attribuisce vantaggi economici.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Roberto CRIVELLI

Codice A1815A
D.D. 9 settembre 2016, n. 2355
L.R. 45/89 - Deposito cauzionale Ditta Il Cipresso S.S. di Savio Alberto (Cod. benef. 326509) - Autorizzazione intervento: "sistemazione agraria di versante per ripristino terrazzamenti e adeguamento di viabilita' al servizio di fabbricato di prossima ristrutturazione" in comune di Biella. Accertamento di Euro 1.000,00 (Cap. 67280/2016) Impegno di Euro 1.000,00 (Cap. 454030/2016).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il Settore Ragioneria ad accertare sul capitolo 67280 del Bilancio 2016 e ad incassare la somma di €. 1.000,00, versata dalla Ditta Il Cipresso S.S. di Savio Alberto (P.I/CF. 90006120027) con sede legale in Strada Cascine, 11 - 13900 Biella a titolo di deposito cauzionale in conformità alla D.D. n. 1488 del 16/06/2016;

Transazione elementare:
Conto finanzi. E. 9.02.04.01.001
Transazione Unione Eur.: 2
Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

di impegnare l'importo di Euro 1.000,00 sul capitolo 454030 del Bilancio 2016 a favore della Ditta Il Cipresso S.S. di Savio Alberto (P.I/CF. 90006120027) con sede legale in Strada Cascine, 11 - 13900 Biella per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: 01.1
Conto Finanz.: U. 7.02.04.02.001
Transazione Unione Eur.: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione poiché ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.L. 33/2013, non attribuisce vantaggi economici.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Roberto CRIVELLI

Codice A1815A
D.D. 9 settembre 2016, n. 2357
L.R. 45/89. Deposito cauzionale Ditta Lauretana S.p.a.(Cod. benef. 3268) con sede legale in Frazione Campiglie, 56 - 13895 Graglia BI - Autorizzazione intervento: "nuova captazione e posa di nuova condotta acqua minerale" nei Comuni di Graglia e Muzzano in Provincia di Biella. Accertamento di Euro 1.000,00 (Cap. 67280/2016) Impegno di Euro 1.000,00 (Cap. 454030/2016).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il Settore Ragioneria ad accertare sul capitolo 67280 del Bilancio 2016 e ad incassare la somma di €. 1.000,00, versata dalla Ditta Lauretana S.p.a (P.I. 00166260026) con sede legale in Frazione Campiglie, 56 – 13895 Graglia a titolo di deposito cauzionale in conformità alla D.D. n. 1382 del 08/0612/2016;

Transazione elementare:
Conto finanzi. E. 9.02.04.01.001
Transazione Unione Eur.: 2
Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

di impegnare l'importo di Euro 1.000,00 sul capitolo 454030 del Bilancio 2016 a favore della Ditta Lauretana S.p.a (P.I. 00166260026) con sede legale in Frazione Campiglie, 56 – 13895 Graglia per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: 01.1
Conto Finanz.: U. 7.02.04.02.001
Transazione Unione Eur.: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione poiché ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.L. 33/2013, non attribuisce vantaggi economici.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Roberto CRIVELLI

Codice A1815A
D.D. 9 settembre 2016, n. 2358
L.R. 45/89. Deposito cauzionale Ditta MA.MI. SRL (Cod. benef. 326507) con sede legale in Via Q. Sella, 19/A - 13852 Cerreto Castello BI - Autorizzazione intervento: "variante al permesso di costruire n.13/14 inerente a un nuovo insediamento residenziale in Biella in localita' Strada Cumie'. Accertamento di Euro 1.000,00 (Cap. 67280/2016) Impegno di Euro 1.000,00 (Cap. 454030/2016).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il Settore Ragioneria ad accertare sul capitolo 67280 del Bilancio 2016 e ad incassare la somma di €. 1.000,00, versata dalla Ditta MA.MI SRL (P.I. 02286610023) con sede legale in Via Q. Sella, 19/A – 13852 Cerreto Castello a titolo di deposito cauzionale in conformità alla D.D. n. 1292 del 27/05/2016;

Transazione elementare:
Conto finanzi. E. 9.02.04.01.001
Transazione Unione Eur.: 2
Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

di impegnare l'importo di Euro 1.000,00 sul capitolo 454030 del Bilancio 2016 a favore della Ditta MA.MI SRL (P.I. 02286610023) con sede legale in Via Q. Sella, 19/A – 13852 Cerreto Castello per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: 01.1
Conto Finanz.: U. 7.02.04.02.001
Transazione Unione Eur.: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione poiché ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.L. 33/2013, non attribuisce vantaggi economici.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Roberto CRIVELLI

Codice A1815A
D.D. 11 ottobre 2016, n. 2751

Deposito cauzionale eseguito per pratica demanio idrico BI.AT.162 dalla Ditta Tecnoflam S.r.l. - Cod. Beneficiario 326790 - per l'attraversamento del Rio Romioglio con due nuove tubazioni per rete di teleriscaldamento, staffate al ponte della Via Borgo Antico in Comune di Occhieppo Superiore (BI) - Accertamento Euro 736,00 (Cap. 64730/2016) e Impegno di Euro 736,00 (Cap. 442030/2016).

Visto quanto normato dall'articolo 10 del Regolamento Regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011, che stabilisce che il concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia della concessione demaniale, pratica BI.AT.162, per l'attraversamento del Rio Romioglio con due nuove tubazioni per rete di teleriscaldamento, staffate al ponte della Via Borgo Antico, in Comune di Occhieppo Superiore (BI);

Visto il Disciplinare di concessione rep. n. 299 del 21/04/2016 emesso a favore della Ditta Tecnoflam S.r.l. per per l'attraversamento del Rio Romioglio con due nuove tubazioni per rete di teleriscaldamento, staffate al ponte della Via Borgo Antico, in Comune di Occhieppo Superiore (BI), approvato con Determina Dirigenziale n. 951 del 26/04/2016;

Preso atto che la Ditta Tecnoflam S.r.l., con sede in Frazione Molino, 1 - 13835 Trivero (BI), Codice fiscale/Partita IVA 02033750023 ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 736,00, a titolo di deposito cauzionale, mediante bonifico bancario, in conformità al sopracitato provvedimento amministrativo;

Ritenuto necessario impegnare la predetta somma di Euro 736,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2016, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte, Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a seguito della richiesta dell'interessato, del ripristino dello stato dei luoghi e del rispetto delle prescrizioni tecniche impartite all'atto dell'autorizzazione idraulica;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale n. 23/2008;

Visto il Decreto Legislativo n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale n. 6/2016;

DETERMINA

1. di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2016 la somma di Euro 736,00, versata dalla Ditta Tecnoflam S.r.l. - codice beneficiario 326790 - a titolo di deposito cauzionale in conformità alla Determina Dirigenziale n. 951 del 26/04/2016;

Transazione elementare:
Conto finanz. E.9.02.04.01.001;
Transazione Unione Eur.: 2
Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

2. di impegnare l'importo di Euro 736,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2016 a favore della Ditta Tecnoflam S.r.l. - codice beneficiario 326790 - con sede in Frazione Molino,1 - 13835 Trivero (BI), Codice fiscale/Partita IVA 02033750023, per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

   Transazione elementare:
   Conto finanz. U.7.02.04.02.001;
   Cofog: 01.01
   Transazione Unione Eur.: 8
   Ricorrente: 4
   Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Roberto Crivelli)

Codice A1815A
D.D. 12 ottobre 2016, n. 2770
Deposito cauzionale eseguito per la pratica afferente il demanio idrico VCCO12 da EZ Real Estate s.r.l. - Codice beneficiario 316220 - Rinnovo della concessione demaniale relativa ad una tombinatura di un tratto del Rio Moietto in Localita' Agnona del Comune di Borgosesia (VC). Accertamento di Euro 992,00 (Cap. 64730/2016) e Impegno di Euro 992,00 (Cap. 442030/2016).

Visto quanto normato dall'articolo 10 del regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004, così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, che stabilisce che il concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia del rinnovo della concessione demaniale, pratica VCCO12, relativa ad una tombinatura di un tratto del Rio Moietto in Localita' Agnona del Comune di Borgosesia (VC);

Visto il disciplinare di concessione repertorio n. 446 del 4/10/2016 emesso a favore di EZ Real Estate s.r.l., approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2663 del 5/10/2016;

Preso atto che Ez Real Estate s.r.l., con domicilio legale in Via Marconi n. 23 - 13835 Trivero (BI) - Codice Fiscale o Partita I.V.A. 02574990020 - ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 992,00, a titolo di deposito cauzionale, mediante bonifico bancario in conformità al sopracitato provvedimento amministrativo;

Ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 992,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2016 della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 992,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2016, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte, Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a seguito della richiesta dell'interessato, del ripristino dello stato dei luoghi e del rispetto delle prescrizioni tecniche impartite all'atto dell'autorizzazione idraulica;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale n. 23/2008;

Visto il Decreto Legislativo n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale n. 6/2016

determina

1. di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2016 la somma di € 992,00, versata da EZ Real Estate s.r.l. - Codice beneficiario 316220 - a titolo di deposito cauzionale in conformità alla DD. n. 2663 del 5/10/2016

Transazione elementare:
Conto finanz. E.9.02.04.01.001;
Transazione Unione Eur.: 2
Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

2. di impegnare l'importo di Euro 992,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2016 a favore di EZ Real Estate s.r.l. - Codice beneficiario 316220 - con domicilio legale in Via Marconi n. 23 - 13835 Trivero (BI) - Codice Fiscale o Partita I.V.A. 02574990020 - per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa

Transazione elementare:
Conto finanz. U.7.02.04.02.001;
Cofog: 01.01
Transazione Unione Eur.: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Roberto CRIVELLI)

Codice A1815A
D.D. 12 ottobre 2016, n. 2772

Deposito cauzionale eseguito per pratica demanio idrico dalla Ditta Residenza I Borghi del Sole - Cod. Beneficiario 326793 - Subentro parziale nella pratica BI.SC.68, nuova pratica BI.SC.147, per n. 2 scarichi e n. 1 attraversamento (ponte) sul Rio Fraschea in Comune di Sandigliano (BI) - Accertamento Euro 1.260,00 (Cap. 64730/2016) e Impegno di Euro 1.260,00 (Cap. 442030/2016).

Visto quanto normato dall'articolo 10 del Regolamento Regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011, che stabilisce che il concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia della concessione demaniale, pratica BI.SC.147, per il parziale subentro nella pratica BI.SC.68, per n. 2 scarichi e n. 1 attraversamento (ponte) sul Rio Fraschea, in Comune di Sandigliano (BI);

Visto il Disciplinare di concessione rep. n. 307 del 02/09/2016 emesso a favore della Ditta Residenza I Borghi del Sole per il parziale subentro nella pratica BI.SC.68, per n. 2 scarichi e n. 1 attraversamento (ponte) sul Rio Fraschea, in Comune di Sandigliano (BI), approvato con Determina Dirigenziale n. 2317 del 06/09/2016;

Preso atto che Residenza I Borghi del Sole, con sede in Via Giuseppe Verdi, 49 - Sandigliano (BI), Codice fiscale 900550090022 ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 1.260,00, a titolo di deposito cauzionale, mediante bonifico bancario, in conformità al sopracitato provvedimento amministrativo;

Ritenuto necessario impegnare la predetta somma di Euro 1.260,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2016, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte, Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a seguito della richiesta dell'interessato, del ripristino dello stato dei luoghi e del rispetto delle prescrizioni tecniche impartite all'atto dell'autorizzazione idraulica;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale n. 23/2008;

Visto il Decreto Legislativo n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale n. 6/2016;

DETERMINA

1. di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2016 la somma di Euro 1.260,00, versata dalla Ditta Residenza I Borghi del Sole - codice beneficiario 326793 - a titolo di deposito cauzionale in conformità alla Determina Dirigenziale n. 2317 del 06/09/2016;

Transazione elementare:
Conto finanz. E.9.02.04.01.001;
Transazione Unione Eur.: 2
Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

2. di impegnare l'importo di Euro 1.260,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2016 a favore della Ditta Residenza I Borghi del Sole - codice beneficiario 326793 - con sede in Via Giuseppe Verdi, 49 - 13876 Sandigliano (BI), codice fiscale 900550090022, per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

   Transazione elementare:
   Conto finanz. U.7.02.04.02.001;
   Cofog: 01.01
   Transazione Unione Eur.: 8
   Ricorrente: 4
   Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Roberto CRIVELLI)

Codice A1815A
D.D. 12 ottobre 2016, n. 2780
Deposito cauzionale eseguito per pratica demanio idrico BI.SC.148 dalla Ditta Azienda Agricola Ca' nel Bosco s.s.a. - Cod. Beneficiario 326794 - Scarico di acque reflue nel Rio Salaroli - Accertamento Euro 368,00 (Cap. 64730/2016) e Impegno di Euro 368,00 (Cap. 442030/2016).

Visto quanto normato dall'articolo 10 del Regolamento Regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011, che stabilisce che il concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia della concessione demaniale, pratica BI.SC.148, per uno scarico di acque reflue nel Rio Salaroli, in Comune di Portula (BI);

Visto il Disciplinare di concessione rep. n. 308 del 09/09/2016 emesso a favore della Ditta Azienda Agricola Cà nel Bosco s.s.a. per scarico di acque reflue nel Rio Salaroli, in Comune di Portula (BI),approvato con Determina Dirigenziale n. 2367 del 12/9/2016;

Preso atto che Azienda Agricola Cà nel Bosco s.s.a., con sede in Frazione Gila, 25/b - 13833 Portula (BI), Codice fiscale/Partita IVA 02605710025 ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 368,00, a titolo di deposito cauzionale, mediante bonifico bancario, in conformità al sopracitato provvedimento amministrativo;

Ritenuto necessario impegnare la predetta somma di Euro 368,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2016, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte, Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a seguito della richiesta dell'interessato, del ripristino dello stato dei luoghi e del rispetto delle prescrizioni tecniche impartite all'atto dell'autorizzazione idraulica;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale n. 23/2008;

Visto il Decreto Legislativo n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale n. 6/2016;

DETERMINA

1. di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2016 la somma di Euro 368,00, versata da Azienda Agricola Cà nel Bosco s.s.a. - codice beneficiario 326794 - a titolo di deposito cauzionale in conformità alla Determina Dirigenziale n. 2367 del 12/09/2016;

   Transazione elementare:
   Conto finanz. E.9.02.04.01.001;
   Transazione Unione Eur.: 2

Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

2. di impegnare l'importo di Euro 368,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2016 a favore Azienda Agricola Cà nel Bosco s.s.a. - codice beneficiario 326794 - con sede in Frazione Gila, 25/b - 13833 Portula (BI), Codice fiscale/Partita IVA 02605710025, per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

   Transazione elementare:
   Conto finanz. U.7.02.04.02.001;
   Cofog: 01.01
   Transazione Unione Eur.: 8
   Ricorrente: 4
   Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Roberto CRIVELLI)

Codice A1815A
D.D. 19 ottobre 2016, n. 2888
Deposito cauzionale eseguito per pratica demanio idrico BI.CO.047 dal Signor Gaetano RINALDI - Cod. Beneficiario 326839 - Occupazione sedime demaniale Rio del Beneficio in Comune di Borriana (BI) - Accertamento Euro 378,00 (Cap. 64730/2016) e Impegno di Euro 378,00 (Cap. 442030/2016).

Visto quanto normato dall'articolo 10 del Regolamento Regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011, che stabilisce che il concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia della concessione demaniale, pratica BI.CO.047, per occupazione sedime demaniale Rio del Beneficio in Comune di Borriana (BI);

Visto il Disciplinare di concessione rep. n. 306 del 25/08/2016 emesso a favore dei Signori Gaetano RINALDI e Nicoletta TIANI per occupazione sedime demaniale Rio del Beneficio in Comune di Borriana (BI) approvato con Determina Dirigenziale n. 2306 del 05/09/2016;

Preso atto che il Sig. Gaetano RINALDI, (omissis) ha provveduto a corrispondere la somma di Euto 378,00, a titolo di deposito cauzionale, mediante bollettino postale, in conformità al sopracitato provvedimento amministrativo;

Ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 378,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2016 della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario impegnare la predetta somma di Euro 378,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2016, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte, Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a seguito della richiesta dell'interessato, del ripristino dello stato dei luoghi e del rispetto delle prescrizioni tecniche impartite all'atto dell'autorizzazione idraulica;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale n. 23/2008;
Visto il Decreto Legislativo n. 118/2011;
Vista la Legge Regionale n. 6/2016;

DETERMINA

1. di accertare sul capitolo 64730 del Bilancio 2016 la somma di Euro 378,00, versata al Signor Gaetano RINALDI - codice beneficiario 326839 - a titolo di deposito cauzionale in conformità alla Determina Dirigenziale n. 2306 del 05/09/2016;

Transazione elementare:
Conto finanz. E.9.02.04.01.001;
Transazione Unione Eur.: 2

Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

2. di impegnare l'importo di Euro 378,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2016 a favore del Signor Gaetano RINALDI - codice beneficiario 326839 - (omissis), per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Conto finanz. U.7.02.04.02.001;
Cofog: 01.01
Transazione Unione Eur.: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Roberto CRIVELLI)

Codice A1815A
D.D. 19 ottobre 2016, n. 2889

Deposito cauzionale eseguito dal Signor Pierangelo CANOVA per pratica demanio idrico BI.CO.042 - Cod. Beneficiario 326815 - Occupazione sedime demaniale del Rio del Beneficio Parrocchiale in Comune di Borriana (BI) - Accertamento Euro 400,00 (Cap. 64730/2016) e Impegno di Euro 400,00 (Cap. 442030/2016).

Visto quanto normato dall'articolo 10 del Regolamento Regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011, che stabilisce che il concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia della concessione demaniale, pratica BI.CO.042, per occupazione sedime demaniale del Rio del Beneficio Parrocchiale in Comune di Borriana (BI);

Visto il Disciplinare di concessione rep. n. 309 del 17/10/2016 emesso a favore del Signor Pierangelo CANOVA per occupazione sedime demaniale del Rio del Beneficio Parrocchiale in Comune di Borriana (BI) approvato con Determina Dirigenziale n. 2856 del 17/10/2016;

Preso atto che il Signor Pierangelo CANOVA, (omissis) ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 400,00, a titolo di deposito cauzionale, mediante bonifico bancario, in conformità al sopracitato provvedimento amministrativo;

Ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 400,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2016 della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 400,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2016, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte, Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a seguito della richiesta dell'interessato, del ripristino dello stato dei luoghi e del rispetto delle prescrizioni tecniche impartite all'atto dell'autorizzazione idraulica;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale n. 23/2008;

Visto il Decreto Legislativo n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale n. 6/2016;

DETERMINA

1. di accertare sul capitolo 64730 del Bilancio 2016 la somma di Euro 400,00, versata dal Signor Pierangelo CANOVA - codice beneficiario 326815 - a titolo di deposito cauzionale in conformità alla Determina Dirigenziale n. 2856 del 17/10/2016;

Transazione elementare:

Conto finanz. E.9.02.04.01.001;
Transazione Unione Eur.: 2
Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

2. di impegnare l'importo di Euro 400,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2016 a favore del Signor Pierangelo CANOVA - codice beneficiario 326815 (omissis), per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Conto finanz. U.7.02.04.02.001;
Cofog: 01.01
Transazione Unione Eur.: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Llgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Roberto CRIVELLI)

Codice A1815A
D.D. 24 ottobre 2016, n. 2934

Deposito cauzionale eseguito per subentro nella pratica demanio idrico BI.SC.117 dalla Ditta Condominio Sotto il Bric - Cod. Beneficiario 326791 - Occupazione di area demaniale con n. 1 scarico di acque meteoriche nel Fosso Alessandrina in Comune di RONCO BIELLESE (BI) - Accertamento 368,00 (Cap. 64730/2016) e Impegno di 368,00 (Cap. 442030/2016). Annullamento determinazione Dirigenziale n. 2766 dell'11/10/2016

Vista la Determinazione Dirigenziale di questo Settore Regionale n. 2766 del'11/10/2016 con la quale veniva impegnata la somma di € 368,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2016 con conseguente creazione di impegno provvisorio n. 5119/2016 per consentire la restituzione del deposito cauzionale relativo alla pratica BI.SC.117, per occupazione di area demaniale con n. 1 scarico di acque meteoriche nel Fosso Alessandrina in Comune di RONCO BIELLESE (BI);

Considerato che per la pratica BI.SC.117 si è provveduto a concedere il subentro alla Ditta Condominio Sotto il Bric per occupazione di area demaniale con n. 1 scarico di acque meteoriche nel Fosso Alessandrina in Comune di RONCO BIELLESE (BI), approvato con D.D. n. 1575 del 14/6/2012;

Considerato che il deposito cauzionale è stato effettuato dal precedente concessionario e quindi non era necessario l'impegno di spesa approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 2766 dell'11/10/2016;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale n. 23/2008;

Visto il decreto legislativo n. 118/2011;

Vista la legge regionale n. 6/2016;

DETERMINA

1. di annullare per mero errore materiale la Determinazione Dirigenziale n. 2766 dell'11/10/2016;

2. di annullare, di conseguenza, l'impegno provvisorio n. 5119/2016.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Roberto Crivelli)

Codice A1907A
D.D. 6 settembre 2016, n. 497

Accertamento sul cap. 22855/2016 di euro 6.152.356,00 riparto 2016 - primo acconto del "Fondo Integrativo Statale per la concessione delle borse di studio" (D.Lgs. n. 68 del 29 marzo 2012 art. 18, c. 1 lett. a) e relativo impegno sul cap. 168653/2016 (ass. 100575 a favore dell'EDISU Piemonte -(L.r. n. 16 del 18. marzo 1992) per la copertura delle borse di studio a.a.2016-2017.

Preso atto che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito anche MIUR) ha trasferito alla Regione Piemonte il primo acconto per l'anno 2016 del Fondo di intervento integrativo statale per la concessione delle borse di studio, di cui all'art. 18, c. 1 lett. a, del D.Lgs. 68 del 29 marzo 2012, come da comunicazione ricevuta, ns. protocollo n. 8113 del 4 maggio 2016, la cui nota agli atti del Settore Sistema universitario, Diritto allo studio, ricerca e innovazione.

Vista la L.r. n. 16 del 18 marzo 1992, istitutiva dell'EDISU Piemonte – Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario, che disciplina l'attuazione del diritto allo studio universitario, al fine di favorire l'accesso agli studi universitari, facilitare la frequenza degli studenti ai corsi di livello universitario e post universitario e consentire la prosecuzione degli studi agli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi;

ritenuta la necessità di accertare la somma di euro 6.152.356,00 sul capitolo 22855/2016 versata dal MIUR – Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca - Direzione Generale per lo studente, lo Sviluppo e l'Internazionalizzazione della Formazione Superiore, a valere sul capitolo di spesa statale n. 1710, a titolo di primo acconto, riparto 2016 - Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, (quietanza n. 0011469 del 3 maggio 2016);

ritenuto opportuno impegnare sul capitolo 168653 (ass. n. 100575) del bilancio 2016, a favore di EDISU Piemonte, la somma trasferita dal MIUR alla Regione Piemonte, per un importo pari a euro 6.152.356,00 per la copertura delle borse di studio anno accademico 2016-2017.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e smi;

visti gli artt. 15, 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/3013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

vista la circolare della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013, contenente le prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

vista la circolare, prot. n. 5371/SB0100 del 22.04.2014, D.Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" - messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione;

vista la L.R. 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, c. 2, del D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.

vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";

vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26 aprile 2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 1°, c. 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 12-3369 del 30 maggio 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 Bilancio di previsione finanziario 2016 –2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, c. 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. Seconda integrazione;

vista la D.G.R. n. 24-3252 del 9 maggio 2016 "L.R. 16/92 s.m.i., art. 6 bis. Criteri generali per la pubblicazione, da parte dell'EDISU, dei bandi di concorso relativi all'erogazione delle borse di studio e altri benefici per l'a.a. 2016-2017. Autorizzazione alla gestione dello stanziamento di bilancio ai sensi dell'art. 10, c. 2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. sui capitoli 168709 e 168653 del Bilancio finanziario 2016-2018;

vista la D.G.R. n. 7 – 3725 del 27 luglio 2016 "Esercizio finanziario 2016 – Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa".

determina

- di accertare la somma di euro 6.152.356,00 sul cap. 22855/2016 versata dal MIUR -Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per lo studente, lo Sviluppo e l'Internazionalizzazione della Formazione Superiore, a titolo di primo acconto, riparto 2016 - Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio (D.lgs. n. 68 del 29 marzo 2012, art. 18 c. 1 lett. a), con quietanza n. 0011469 del 3 maggio 2016;

Transazione elementare.
conto finanziario: E. 2.01.01.01.002;
transazione UE: 2;
ricorrente:1;
perimetro sanitario: 1.

- di impegnare la somma di euro 6.152.356,00 sul capitolo di spesa n. 168653/2016
ass. 100575 "Trasferimento di fondi all'Ente per il Diritto allo studio per la concessione di prestiti d'onore ed erogazione di borse di studio" (D.Lgs n. 68 del 29 marzo 2012 art. 18 c. 1 lett .a) a

favore di EDISU Piemonte – Ente regionale per il diritto allo studio del Piemonte, Via Madama Cristina n. 83, Torino (L.r. n. 16 del 18 marzo 1992) per la copertura delle borse di studio anno accademico 2016-2017, avendo verificato l'effettiva disponibilità di cassa;

Missione 4 Programma 4;
Transazione elementare:
conto finanziario U. 1.04.01.02.017;
Cofog; 09.4;
transazione UE: 8;
ricorrente: 3;
perimetro sanitario: 3

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa venga pubblicata, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

Beneficiario: Edisu Piemonte C.F. 97547570016 – P.I. 06440290010
Importo: euro 6.152.356,00
Responsabile del procedimento: Dirigente Ing. Vincenzo Zezza
Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario: L.R. n..16 del 18 marzo 1992.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e ai sensi dell'art. 5 della L.r. 22 del 12.10.2010.

Il Dirigente Responsabile
Ing. Vincenzo Zezza

Visto Direttore
Dr.ssa Giuliana Fenu

Codice A1901A
D.D. 7 settembre 2016, n. 503
Servizio di assistenza tecnica a supporto dell'autorita' di gestione del Programma Operativo Regionale finanziato a valere sul F.E.S.R. 2014/2020 a titolo dell'Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013 (CIG 63537142A9 - CUP: J11E15000280009) Impegno di euro 800,00 a favore all'Autorita' per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (cap. vari)

Premesso che

con Deliberazione n. 25 - 1353 del 27 aprile 2015, la Giunta regionale:
ha stabilito che debba essere fornito adeguato supporto alle strutture regionali nella gestione del Programma operativo regionale (di seguito: POR), cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito: FESR) per il periodo di programmazione 2014-2020, mediante acquisizione di prestazioni specialistiche di assistenza tecnica non disponibili all'interno dell'Amministrazione regionale
ha dato disposizioni per l'acquisizione del servizio in argomento, individuandone i contenuti e demandando alla Direzione "Competitività del sistema regionale" quale Autorità di Gestione del POR, la predisposizione degli atti necessari per l'avvio della procedura, al contempo assegnando alla Direzione "Affari istituzionali e Avvocatura", Settore "Attività Negoziale e contrattuale - Espropri - Usi Civici" la gestione della fase di gara, con gli adempimenti propedeutici e connessi (predisposizione del bando, nomina della Commissione tecnica per la valutazione delle offerte ecc.)
ha previsto di riservare un importo massimo di risorse finanziarie pari a 4.500.000,00 di euro + IVA 22% a titolo di corrispettivo per l'esecuzione del servizio, individuando le modalità di copertura della spesa per la parte relativa alla quota di cofinanziamento regionale
ha dato ulteriori disposizioni in merito all'unicità dell'appalto, alla durata contrattuale, all'esigenza di procedere con urgenza con le operazioni necessarie per addivenire all'affidamento del servizio;
con ulteriore Deliberazione n. 8 - 2017 del 5 agosto 2015, la Giunta ha modificato l'entità delle risorse riservate alla gara in argomento, elevando l'importo a 5.500.000,00 di euro + IVA 22%, per le ragioni indicate nella deliberazione stessa;
per avviare la procedura d'appalto, si è provveduto ad acquisire il codice identificativo di gara (di seguito: CIG) tramite il tramite il sistema SIMOG dell'ANAC ed il codice unico di progetto (di seguito: CUP) tramite il sistema MIP del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE). Il CIG è il seguente: 63537142A9. Il CUP è il seguente: J11E15000280009. Ai sensi delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti (legge 13 agosto 2010, n. 136: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", articoli 3 e 6) e di quanto precisato dalla deliberazione ANAC n. 4 del 7/7/2011;
con la determinazione n. 586 del 10/09/2015 della Direzione Competitività del Sistema regionale:
è stata avviata la procedura di affidamento del servizio, disciplinata dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, di seguito: d.lgs. 163/2006) e dal decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, di seguito: d.P.R. 207/2010);
è stato fissato a 5.500.000,00 di euro + IVA al 22%, per un totale di 6.710.000,00 euro, come disposto dalla suindicata D.G.R. n. 8 - 2017 del 5/8/2015, l'importo a base di gara;
è stato approvato il progetto di servizio in cui sono stati indicati, in dettaglio, il metodo di calcolo del corrispettivo stimato e le altre spese necessarie per l'appalto in questione, fra cui il contributo da versare dell'Autorità nazionale anticorruzione (di seguito: ANAC) ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e

pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2006) e della delibera ANAC del 9 dicembre 2014, pari ad euro 800,00;
si è disposto di fare fronte alla spesa di € 6.710.000,00 ai sensi dell'art. 10 e 56 del d.lgs. 118/2011prenotando la somma complessiva di € 1.677.500,00 relativamente alle annualità 2016-2017 sul bilancio pluriennale 2015/2017;
si è disposto di fare fronte alla spesa di € 800,00 dovuta per il pagamento del contributo all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) corrente in Via Ripetta, 246 – 00186 Roma – CF 97163520584 attraverso le seguenti prenotazioni di impegno:
per € 400,00 sul cap. 139052/2016 (assegnazione n. 100134) fondi comunitari (prenotazione di impegno 268/2016)
per € 280,00 sul cap. 139054/2016 (assegnazione n. 100135) fondi statali (prenotazione di impegno 269/2016)
per € 120,00 sul cap. 139056/2016 (assegnazione n. 100136) fondi regionali (prenotazione di impegno 271/2016);

Considerato che
Si rende necessario provvedere all'impegno a favore all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) delle risorse prenotate con la suddetta determinazione n. 586 del 10/09/2015 della Direzione Competitività del Sistema regionale al fine di procedere al MAV n. 01030588601551845;
le suddette somme comunitarie e statali risorse relative al POR FESR 2014/2020 sono state accertate sui capitoli 28850/2015 (fondi comunitari) e 21645/2015 (fondi statali).

Accertata la compatibilità di cui all'art. 56 comma 6 del D.Lgs. 118/2011

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Per tutto quanto sopra esposto,

il DIRETTORE

il D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;
la L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;
il D. Lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni,degli enti locali e dei loro organismi";
l'art. 23 e 27 del D. Lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";
la DGR n. 8-2017 del 05/08/2015 con cui sono state assegnate le risorse dell'Asse Assistenza Tecnica per il bilancio
La l.r. 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018"
vista la D.G.R. 3-3122 del 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";

DETERMINA

In relazione al servizio di assistenza tecnica a supporto dell'autorità di gestione del Programma Operativo Regionale finanziato a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.), a

titolo dell'Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" nell'ambito della programmazione per il periodo 2014-2020, ai sensi dell'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 (CIG 63537142A9 - CUP: J11E15000280009)
di impegnare la somma di € 800,00 dovuta per il pagamento del contributo all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) corrente in Via Ripetta, 246 – 00186 Roma – CF 97163520584 nel seguente modo:
per € 400,00 sul cap. 139052/2016 (assegnazione n. 100134) fondi comunitari (impegno 268/2016)
transazione elementare missione 01 programma 12
Conto finanziario: U.1.3.02.99.999
Cofog: 01.3 "Servizi generali""
Transazione Unione Eur.: 3 Spese finanziate da trasferimenti della UE
Ricorrente: 4 spese non ricorrenti
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"
per € 280,00 sul cap. 139054/2016 (assegnazione n. 100135) fondi statali (impegno 269/2016)
transazione elementare missione 01 programma 12
Conto finanziario: U.1.3.02.99.999
Cofog: 01.3 "Servizi generali""
Transazione Unione Eur.: 4 Spese finanziate da trasferimenti statali correlati a finanziamenti della UE
Ricorrente: 4 spese non ricorrenti
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"
per € 120,00 sul cap. 139056/2016 (assegnazione n. 100136) fondi regionali (impegno 271/2016)
transazione elementare missione 01 programma 12
Conto finanziario: U.1.3.02.99.999
Cofog: 01.3 "Servizi generali""
Transazione Unione Eur.: 7 Spese correlate ai finanziamenti della UE finanziati da risorse dell'Ente.
Ricorrente: 4 spese non ricorrenti
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione
di dare atto che
che i fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto a valere sulle annualità 2016 e 2017 del bilancio pluriennale sono stati accertati e incassati rispettivamente sul cap. 26850/2015. (accertamento n. 673 – reversale n. 10781) e sul cap. 21645/2015 (accertamento n. 674 reversali n. 10782 - 10783);
le risorse comunitarie e statali sopra impegnate sono soggette a rendicontazione;
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12/10/2010 n. 22 "*Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte*".

Il Direttore Regionale
Dott.ssa Giuliana FENU

Codice A1902A
D.D. 14 settembre 2016, n. 521
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza per l'ammissione al corso di formazione teorica per conseguire l'abilitazione professionale di Acconciatore. Signora KASEMBAJ JOLANDA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la Signora KASEMBAJ JOLANDA (omissis) al corso di formazione teorica di cui all'art. 3, comma 1 lettera b) della Legge n. 174/2005 per conseguire l'abilitazione professionale di Acconciatore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

La Dirigente del Settore
Alessandra Semini

Codice A1902A
D.D. 19 settembre 2016, n. 528
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza per l'ammissione al corso di formazione teorica per conseguire l'abilitazione professionale di Acconciatore. Signora PERROD DESIREE.

Vista la Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 smi (Testo unico in materia di artigianato);

visto l'articolo 18 della Legge regionale n. 5 del 23 aprile 2013 (Modifiche della legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 Testo unico in materia di artigianato e della legge regionale 9 dicembre 1992, n. 54 Norme di attuazione della legge 4 gennaio 1990, n. 1. Disciplina dell'attività di estetista) che ha introdotto l'articolo 34 bis nella l.r. 1/2009 dettante disposizioni sull'accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attività di estetista e di acconciatore;

visto l'articolo 34 bis, comma 2 che stabilisce, ai fini dell'ammissione all'esame tecnico-pratico e al corso di formazione teorica di cui all'articolo 3 della Legge n. 174/2005, che la struttura regionale competente per materia accerti, attesti e determini il periodo di inserimento nonché il rapporto di apprendistato presso una impresa di acconciatura;
vista la Legge 17 agosto 2005, n. 174 (Disciplina dell'attivita' di acconciatore) in particolare l'articolo 3 concernente disposizioni per il conseguimento dell' abilitazione professionale;
vista la Determinazione n. 493 A19020 del 29 luglio 2015 avente oggetto "L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per conseguire la qualificazione professionale di estetista e l'abilitazione di acconciatore. Approvazione linee guida e nuova modulistica.";

vista la domanda della Signora PERROD DESIREE inoltrata in data 05.09.2016 recante Protocollo n. 13996/A1902A alla Direzione Competitività del Sistema Regionale volta a ottenere l'accertamento del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione al corso di formazione teorica di cui all'articolo 3 comma 1, lettera b) della Legge n. 174/2005;

posto che con la sopra richiamata domanda la Signora PERROD DESIREE dichiarava un periodo di inserimento di attività lavorativa qualificata, a tempo pieno, dal 01.01.2011 alla data di presentazione della predetta istanza, presso l'impresa di acconciatura, la ditta RASO MONICA (PIVA 00621410075) preceduto da un rapporto di apprendistato, ai sensi della legge 19 gennaio 1955, n. 25 e successive modificazioni, della durata prevista dal contratto nazionale di categoria;

per le motivazioni sopra richiamate l'esito dell'istruttoria sulla domanda presentata, esperita sotto il profilo della ricevibilità, della ammissibilità e del merito, risulta positiva;

dato atto che:
la scheda istruttoria e la documentazione relativa all'istanza in oggetto sono presso la Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Artigianato;

il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge;

IL DIRIGENTE

visto l'art. 95 dello Statuto regionale;
visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la Legge n. 17 agosto 2005, n. 174 Disciplina dell'attività' di acconciatore;
vista la L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
vista la L.R. n. 1/2009 “Testo unico in materia di artigianato e successive modificazioni intervenute”;

visto il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

vista la L.R. n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”,
vista la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;

determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la Signora PERROD DESIREE (omissis) al corso di formazione teorica di cui all’art. 3, comma 1 lettera b) della Legge n. 174/2005 per conseguire l’abilitazione professionale di Acconciatore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della L.r. n. 22/2010.

La Dirigente del Settore
Alessandra Semini

Codice A1902A
D.D. 22 settembre 2016, n. 542
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza per l'ammissione al corso di formazione teorica per conseguire l'abilitazione professionale di Acconciatore. Signor AZZARITA Andrea.

Vista la Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 smi (Testo unico in materia di artigianato);

visto l'articolo 18 della Legge regionale n. 5 del 23 aprile 2013 (Modifiche della legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 Testo unico in materia di artigianato e della legge regionale 9 dicembre 1992, n. 54 Norme di attuazione della legge 4 gennaio 1990, n. 1. Disciplina dell'attività di estetista) che ha introdotto l'articolo 34 bis nella l.r. 1/2009 dettante disposizioni sull'accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attività di estetista e di acconciatore;

visto l'articolo 34 bis, comma 2 che stabilisce, ai fini dell'ammissione all'esame tecnico-pratico e al corso di formazione teorica di cui all'articolo 3 della Legge n. 174/2005, che la struttura regionale competente per materia accerti, attesti e determini il periodo di inserimento nonché il rapporto di apprendistato presso una impresa di acconciatura;
vista la Legge 17 agosto 2005, n. 174 (Disciplina dell'attivita' di acconciatore) in particolare l'articolo 3 concernente disposizioni per il conseguimento dell' abilitazione professionale;
vista la Determinazione n. 493 A19020 del 29 luglio 2015 avente oggetto "L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per conseguire la qualificazione professionale di estetista e l'abilitazione di acconciatore. Approvazione linee guida e nuova modulistica.";

vista la domanda del Signor AZZARITA Andrea inoltrata in data 16.09.2016 recante Protocollo n. 14834/A1902A alla Direzione Competitività del Sistema Regionale volta a ottenere l'accertamento del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione al corso di formazione teorica di cui all'articolo 3 comma 1, lettera b) della Legge n. 174/2005;

posto che con la sopra richiamata domanda il Signor AZZARITA Andrea dichiarava un periodo di inserimento di attività lavorativa qualificata, dal 01.08.2013 alla data di presentazione della predetta istanza, in qualità di socio dell'impresa di acconciatura, la ditta Simposio S.n.c. di Luccato (REA TO - 1175403);

per le motivazioni sopra richiamate l'esito dell'istruttoria sulla domanda presentata, esperita sotto il profilo della ricevibilità, della ammissibilità e del merito, risulta positiva;

dato atto che:
la scheda istruttoria e la documentazione relativa all'istanza in oggetto sono presso la Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Artigianato;

il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge;

IL DIRIGENTE

visto l'art. 95 dello Statuto regionale;
visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
vista la Legge n. 17 agosto 2005, n. 174 Disciplina dell'attività' di acconciatore;

vista la L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
vista la L.R. n. 1/2009 “Testo unico in materia di artigianato e successive modificazioni intervenute”;

visto il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

vista la L.R. n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”,
vista la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;

determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere il Signor AZZARITA Andrea (omissis) al corso di formazione teorica di cui all’art. 3, comma 1 lettera b) della Legge n. 174/2005 per conseguire l’abilitazione professionale di Acconciatore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della L.r. n. 22/2010.

La Dirigente del Settore
Alessandra Semini

Codice A1902A
D.D. 28 settembre 2016, n. 546
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza per l'ammissione al corso di formazione teorica per conseguire l'abilitazione professionale di Acconciatore. Signora MARTINO MONICA

Vista la Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 smi (Testo unico in materia di artigianato);

visto l'articolo 18 della Legge regionale n. 5 del 23 aprile 2013 (Modifiche della legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 Testo unico in materia di artigianato e della legge regionale 9 dicembre 1992, n. 54 Norme di attuazione della legge 4 gennaio 1990, n. 1. Disciplina dell'attività di estetista) che ha introdotto l'articolo 34 bis nella l.r. 1/2009 dettante disposizioni sull'accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attività di estetista e di acconciatore;

visto l'articolo 34 bis, comma 2 che stabilisce, ai fini dell'ammissione all'esame tecnico-pratico e al corso di formazione teorica di cui all'articolo 3 della Legge n. 174/2005, che la struttura regionale competente per materia accerti, attesti e determini il periodo di inserimento nonché il rapporto di apprendistato presso una impresa di acconciatura;
vista la Legge 17 agosto 2005, n. 174 (Disciplina dell'attivita' di acconciatore) in particolare l'articolo 3 concernente disposizioni per il conseguimento dell' abilitazione professionale;
vista la Determinazione n. 493 A19020 del 29 luglio 2015 avente oggetto "L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per conseguire la qualificazione professionale di estetista e l'abilitazione di acconciatore. Approvazione linee guida e nuova modulistica.";

vista la domanda della Signora MARTINO MONICA inoltrata in data 20.09.2016 recante Protocollo n. 14978/A1902A alla Direzione Competitività del Sistema Regionale volta a ottenere l'accertamento del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione al corso di formazione teorica di cui all'articolo 3 comma 1, lettera b) della Legge n. 174/2005;

posto che con la sopra richiamata domanda la Signora MARTINO MONICA dichiarava un periodo di inserimento di attività lavorativa qualificata in qualità di familiare coadiuvante, dal 01.08.2010 alla data di presentazione della predetta istanza, presso l'impresa di acconciatura, la ditta GARELLO CLAUDIA (REA n. CN – 217094);

per le motivazioni sopra richiamate l'esito dell'istruttoria sulla domanda presentata, esperita sotto il profilo della ricevibilità, della ammissibilità e del merito, risulta positiva;

dato atto che:
la scheda istruttoria e la documentazione relativa all'istanza in oggetto sono presso la Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Artigianato;

il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge;

IL DIRIGENTE

visto l'art. 95 dello Statuto regionale;
visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
vista la Legge n. 17 agosto 2005, n. 174 Disciplina dell'attività' di acconciatore;

vista la L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
vista la L.R. n. 1/2009 “Testo unico in materia di artigianato e successive modificazioni intervenute”;

visto il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

vista la L.R. n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”,
vista la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;

determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la Signora MARTINO MONICA (omissis) al corso di formazione teorica di cui all’art. 3, comma 1 lettera b) della Legge n. 174/2005 per conseguire l’abilitazione professionale di Acconciatore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della L.r. n. 22/2010.

La Dirigente del Settore
Alessandra Semini

Codice A1902A
D.D. 28 settembre 2016, n. 547
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza per l'ammissione al corso di formazione teorica per conseguire l'abilitazione professionale di Acconciatore. Signora PIGA ENGIE.

Vista la Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 smi (Testo unico in materia di artigianato);

visto l'articolo 18 della Legge regionale n. 5 del 23 aprile 2013 (Modifiche della legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 Testo unico in materia di artigianato e della legge regionale 9 dicembre 1992, n. 54 Norme di attuazione della legge 4 gennaio 1990, n. 1. Disciplina dell'attività di estetista) che ha introdotto l'articolo 34 bis nella l.r. 1/2009 dettante disposizioni sull'accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attività di estetista e di acconciatore;

visto l'articolo 34 bis, comma 2 che stabilisce, ai fini dell'ammissione all'esame tecnico-pratico e al corso di formazione teorica di cui all'articolo 3 della Legge n. 174/2005, che la struttura regionale competente per materia accerti, attesti e determini il periodo di inserimento nonché il rapporto di apprendistato presso una impresa di acconciatura;
vista la Legge 17 agosto 2005, n. 174 (Disciplina dell'attivita' di acconciatore) in particolare l'articolo 3 concernente disposizioni per il conseguimento dell' abilitazione professionale;
vista la Determinazione n. 493 A19020 del 29 luglio 2015 avente oggetto "L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per conseguire la qualificazione professionale di estetista e l'abilitazione di acconciatore. Approvazione linee guida e nuova modulistica.";

vista la domanda della Signora PIGA ENGIE inoltrata in data 20.09.2016 recante Protocollo n. 14979/A1902A alla Direzione Competitività del Sistema Regionale volta a ottenere l'accertamento del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione al corso di formazione teorica di cui all'articolo 3 comma 1, lettera b) della Legge n. 174/2005;

posto che con la sopra richiamata domanda la Signora PIGA ENGIE dichiarava un periodo di inserimento di attività lavorativa qualificata, dal 01.03.2014 alla data di presentazione della predetta istanza, presso l'impresa di acconciatura, la ditta FOCACCIA IRMA (REA AO - 41086) preceduto da un rapporto di apprendistato, ai sensi della legge 19 gennaio 1955, n. 25 e successive modificazioni, della durata prevista dal contratto nazionale di categoria;

per le motivazioni sopra richiamate l'esito dell'istruttoria sulla domanda presentata, esperita sotto il profilo della ricevibilità, della ammissibilità e del merito, risulta positiva;

dato atto che:
la scheda istruttoria e la documentazione relativa all'istanza in oggetto sono presso la Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Artigianato;

il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge;

IL DIRIGENTE

visto l'art. 95 dello Statuto regionale;
visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la Legge n. 17 agosto 2005, n. 174 Disciplina dell'attività' di acconciatore;
vista la L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
vista la L.R. n. 1/2009 “Testo unico in materia di artigianato e successive modificazioni intervenute”;

visto il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

vista la L.R. n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”,
vista la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;

determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la Signora PIGA ENGIE (omissis) al corso di formazione teorica di cui all’art. 3, comma 1 lettera b) della Legge n. 174/2005 per conseguire l’abilitazione professionale di Acconciatore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della L.r. n. 22/2010.

La Dirigente del Settore
Alessandra Semini

Codice A1902A
D.D. 28 settembre 2016, n. 548
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza per l'ammissione al corso di formazione teorica per conseguire l'abilitazione professionale di Acconciatore. Signor PERRI ANTONIO.

Vista la Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 smi (Testo unico in materia di artigianato);

visto l'articolo 18 della Legge regionale n. 5 del 23 aprile 2013 (Modifiche della legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 Testo unico in materia di artigianato e della legge regionale 9 dicembre 1992, n. 54 Norme di attuazione della legge 4 gennaio 1990, n. 1. Disciplina dell'attività di estetista) che ha introdotto l'articolo 34 bis nella l.r. 1/2009 dettante disposizioni sull'accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attività di estetista e di acconciatore;

visto l'articolo 34 bis, comma 2 che stabilisce, ai fini dell'ammissione all'esame tecnico-pratico e al corso di formazione teorica di cui all'articolo 3 della Legge n. 174/2005, che la struttura regionale competente per materia accerti, attesti e determini il periodo di inserimento nonché il rapporto di apprendistato presso una impresa di acconciatura;
vista la Legge 17 agosto 2005, n. 174 (Disciplina dell'attivita' di acconciatore) in particolare l'articolo 3 concernente disposizioni per il conseguimento dell' abilitazione professionale;
vista la Determinazione n. 493 A19020 del 29 luglio 2015 avente oggetto "L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per conseguire la qualificazione professionale di estetista e l'abilitazione di acconciatore. Approvazione linee guida e nuova modulistica.";

vista la domanda del Signor PERRI ANTONIO inoltrata in data 19.09.2016 recante Protocollo n. 14882/A1902A alla Direzione Competitività del Sistema Regionale volta a ottenere l'accertamento del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione al corso di formazione teorica di cui all'articolo 3 comma 1, lettera b) della Legge n. 174/2005;

posto che con la sopra richiamata domanda il Signor PERRI ANTONIO dichiarava un periodo di inserimento di attività lavorativa qualificata, dal 01.07.2015 alla data di presentazione della predetta istanza, presso l'impresa di acconciatura, la ditta TROBIA (omissis) preceduto da un rapporto di apprendistato, ai sensi della legge 19 gennaio 1955, n. 25 e successive modificazioni, della durata prevista dal contratto nazionale di categoria;

per le motivazioni sopra richiamate l'esito dell'istruttoria sulla domanda presentata, esperita sotto il profilo della ricevibilità, della ammissibilità e del merito, risulta positiva;

dato atto che:
la scheda istruttoria e la documentazione relativa all'istanza in oggetto sono presso la Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Artigianato;

il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge;

IL DIRIGENTE

visto l'art. 95 dello Statuto regionale;
visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la Legge n. 17 agosto 2005, n. 174 Disciplina dell'attività' di acconciatore;
vista la L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
vista la L.R. n. 1/2009 “Testo unico in materia di artigianato e successive modificazioni intervenute”;

visto il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

vista la L.R. n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”,
vista la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;

determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere il Signor PERRI ANTONIO (omissis) al corso di formazione teorica di cui all’art. 3, comma 1 lettera b) della Legge n. 174/2005 per conseguire l’abilitazione professionale di Acconciatore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della L.r. n. 22/2010.

La Dirigente del Settore
Alessandra Semini

Codice A1902A
D.D. 28 settembre 2016, n. 549
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza per l'ammissione al corso di formazione teorica per conseguire l'abilitazione professionale di Acconciatore. Signora GIACOMETTI SILVIA.

Vista la Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 smi (Testo unico in materia di artigianato);

visto l'articolo 18 della Legge regionale n. 5 del 23 aprile 2013 (Modifiche della legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 Testo unico in materia di artigianato e della legge regionale 9 dicembre 1992, n. 54 Norme di attuazione della legge 4 gennaio 1990, n. 1. Disciplina dell'attività di estetista) che ha introdotto l'articolo 34 bis nella l.r. 1/2009 dettante disposizioni sull'accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attività di estetista e di acconciatore;

visto l'articolo 34 bis, comma 2 che stabilisce, ai fini dell'ammissione all'esame tecnico-pratico e al corso di formazione teorica di cui all'articolo 3 della Legge n. 174/2005, che la struttura regionale competente per materia accerti, attesti e determini il periodo di inserimento nonché il rapporto di apprendistato presso una impresa di acconciatura;
vista la Legge 17 agosto 2005, n. 174 (Disciplina dell'attivita' di acconciatore) in particolare l'articolo 3 concernente disposizioni per il conseguimento dell' abilitazione professionale;
vista la Determinazione n. 493 A19020 del 29 luglio 2015 avente oggetto "L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per conseguire la qualificazione professionale di estetista e l'abilitazione di acconciatore. Approvazione linee guida e nuova modulistica.";

vista la domanda della Signora GIACOMETTI SILVIA inoltrata in data 19.09.2016 recante Protocollo n. 14889/A1902A alla Direzione Competitività del Sistema Regionale volta a ottenere l'accertamento del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione al corso di formazione teorica di cui all'articolo 3 comma 1, lettera b) della Legge n. 174/2005;

posto che con la sopra richiamata domanda la Signora GIACOMETTI SILVIA dichiarava un periodo di inserimento di attività lavorativa qualificata, dal 01.10.2015 alla data di presentazione della predetta istanza, presso l'impresa di acconciatura, la ditta Clan Negro (omissis) preceduto da un rapporto di apprendistato, ai sensi della legge 19 gennaio 1955, n. 25 e successive modificazioni, della durata prevista dal contratto nazionale di categoria;

per le motivazioni sopra richiamate l'esito dell'istruttoria sulla domanda presentata, esperita sotto il profilo della ricevibilità, della ammissibilità e del merito, risulta positiva;

dato atto che:
la scheda istruttoria e la documentazione relativa all'istanza in oggetto sono presso la Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Artigianato;

il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge;

IL DIRIGENTE

visto l'art. 95 dello Statuto regionale;
visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la Legge n. 17 agosto 2005, n. 174 Disciplina dell'attività' di acconciatore;
vista la L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
vista la L.R. n. 1/2009 “Testo unico in materia di artigianato e successive modificazioni intervenute”;

visto il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

vista la L.R. n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”,
vista la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;

determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la Signora GIACOMETTI SILVIA (omissis) al corso di formazione teorica di cui all’art. 3, comma 1 lettera b) della Legge n. 174/2005 per conseguire l’abilitazione professionale di Acconciatore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della L.r. n. 22/2010.

La Dirigente del Settore
Alessandra Semini

Codice A1902A
D.D. 28 settembre 2016, n. 550
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza per l'ammissione al corso di formazione teorica per conseguire l'abilitazione professionale di Acconciatore. Signora SCHIATTONE MARIKA.

Vista la Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 smi (Testo unico in materia di artigianato);

visto l'articolo 18 della Legge regionale n. 5 del 23 aprile 2013 (Modifiche della legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 Testo unico in materia di artigianato e della legge regionale 9 dicembre 1992, n. 54 Norme di attuazione della legge 4 gennaio 1990, n. 1. Disciplina dell'attività di estetista) che ha introdotto l'articolo 34 bis nella l.r. 1/2009 dettante disposizioni sull'accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attività di estetista e di acconciatore;

visto l'articolo 34 bis, comma 2 che stabilisce, ai fini dell'ammissione all'esame tecnico-pratico e al corso di formazione teorica di cui all'articolo 3 della Legge n. 174/2005, che la struttura regionale competente per materia accerti, attesti e determini il periodo di inserimento nonché il rapporto di apprendistato presso una impresa di acconciatura;
vista la Legge 17 agosto 2005, n. 174 (Disciplina dell'attivita' di acconciatore) in particolare l'articolo 3 concernente disposizioni per il conseguimento dell' abilitazione professionale;
vista la Determinazione n. 493 A19020 del 29 luglio 2015 avente oggetto "L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per conseguire la qualificazione professionale di estetista e l'abilitazione di acconciatore. Approvazione linee guida e nuova modulistica.";

vista la domanda della Signora SCHIATTONE MARIKA inoltrata in data 19.09.2016 recante Protocollo n. 14898/A1902A alla Direzione Competitività del Sistema Regionale volta a ottenere l'accertamento del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione al corso di formazione teorica di cui all'articolo 3 comma 1, lettera b) della Legge n. 174/2005;

posto che con la sopra richiamata domanda Signora SCHIATTONE MARIKA dichiarava un periodo di inserimento di attività lavorativa qualificata, dal 01.05.2013 alla data di presentazione della predetta istanza, presso l'impresa di acconciatura, la ditta Nuovo LooK di Santomauro Maria (omissis) preceduto da un rapporto di apprendistato, ai sensi della legge 19 gennaio 1955, n. 25 e successive modificazioni, della durata prevista dal contratto nazionale di categoria;

per le motivazioni sopra richiamate l'esito dell'istruttoria sulla domanda presentata, esperita sotto il profilo della ricevibilità, della ammissibilità e del merito, risulta positiva;

dato atto che:
la scheda istruttoria e la documentazione relativa all'istanza in oggetto sono presso la Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Artigianato;

il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge;

IL DIRIGENTE

visto l'art. 95 dello Statuto regionale;
visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la Legge n. 17 agosto 2005, n. 174 Disciplina dell'attività' di acconciatore;
vista la L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
vista la L.R. n. 1/2009 “Testo unico in materia di artigianato e successive modificazioni intervenute”;

visto il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

vista la L.R. n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”,
vista la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;

determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la Signora SCHIATTONE MARIKA (omissis) al corso di formazione teorica di cui all’art. 3, comma 1 lettera b) della Legge n. 174/2005 per conseguire l’abilitazione professionale di Acconciatore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della L.r. n. 22/2010.

La Dirigente del Settore
Alessandra Semini

Codice A1902A
D.D. 28 settembre 2016, n. 551
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza per l'ammissione al corso di formazione teorica per conseguire l'abilitazione professionale di Acconciatore. Signora SIGNORETTA MARIA.

Vista la Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 smi (Testo unico in materia di artigianato);

visto l'articolo 18 della Legge regionale n. 5 del 23 aprile 2013 (Modifiche della legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 Testo unico in materia di artigianato e della legge regionale 9 dicembre 1992, n. 54 Norme di attuazione della legge 4 gennaio 1990, n. 1. Disciplina dell'attività di estetista) che ha introdotto l'articolo 34 bis nella l.r. 1/2009 dettante disposizioni sull'accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attività di estetista e di acconciatore;

visto l'articolo 34 bis, comma 2 che stabilisce, ai fini dell'ammissione all'esame tecnico-pratico e al corso di formazione teorica di cui all'articolo 3 della Legge n. 174/2005, che la struttura regionale competente per materia accerti, attesti e determini il periodo di inserimento nonché il rapporto di apprendistato presso una impresa di acconciatura;
vista la Legge 17 agosto 2005, n. 174 (Disciplina dell'attivita' di acconciatore) in particolare l'articolo 3 concernente disposizioni per il conseguimento dell' abilitazione professionale;
vista la Determinazione n. 493 A19020 del 29 luglio 2015 avente oggetto "L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Istanza di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per conseguire la qualificazione professionale di estetista e l'abilitazione di acconciatore. Approvazione linee guida e nuova modulistica.";

vista la domanda della Signora SIGNORETTA MARIA inoltrata in data 20.09.2016 recante Protocollo n. 14976/A1902A alla Direzione Competitività del Sistema Regionale volta a ottenere l'accertamento del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione al corso di formazione teorica di cui all'articolo 3 comma 1, lettera b) della Legge n. 174/2005;

posto che con la sopra richiamata domanda Signora SIGNORETTA MARIA dichiarava un periodo di inserimento di attività lavorativa qualificata, dal 01.10.2015 alla data di presentazione della predetta istanza, presso l'impresa di acconciatura, la ditta NEGRO GABRIELLA CLAN CAPELLI (omissis) preceduto da un rapporto di apprendistato, ai sensi della legge 19 gennaio 1955, n. 25 e successive modificazioni, della durata prevista dal contratto nazionale di categoria;

per le motivazioni sopra richiamate l'esito dell'istruttoria sulla domanda presentata, esperita sotto il profilo della ricevibilità, della ammissibilità e del merito, risulta positiva;

dato atto che:
la scheda istruttoria e la documentazione relativa all'istanza in oggetto sono presso la Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Artigianato;

il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge;

IL DIRIGENTE

visto l'art. 95 dello Statuto regionale;
visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la Legge n. 17 agosto 2005, n. 174 Disciplina dell'attività' di acconciatore;
vista la L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
vista la L.R. n. 1/2009 “Testo unico in materia di artigianato e successive modificazioni intervenute”;

visto il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

vista la L.R. n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”,
vista la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;

determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la Signora SIGNORETTA MARIA (omissis) al corso di formazione teorica di cui all’art. 3, comma 1 lettera b) della Legge n. 174/2005 per conseguire l’abilitazione professionale di Acconciatore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della L.r. n. 22/2010.

La Dirigente del Settore
Alessandra Semini

Codice A1907A
D.D. 30 settembre 2016, n. 563
POR-FESR 2007/2013 - Bando Sistemi Avanzati di Produzione per l'anno 2008 - Progetto Magdamp. Revoca parziale del contributo per un importo pari ad euro 913,68 nei confronti di un partner di progetto

(omissis)
Il Dirigente responsabile
Ing. Vincenzo Zezza

Codice A1907A
D.D. 3 ottobre 2016, n. 564
POR-FESR 2007/2013 - Bando Sistemi Avanzati di Produzione per l'anno 2008 - Progetto SIMECH. Revoca parziale del contributo per un importo pari ad euro 617,48 nei confronti di un partner di progetto

(omissis)
Il Dirigente responsabile
Ing. Vincenzo Zezza

Codice A1903A
D.D. 3 ottobre 2016, n. 566
D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 - D.D. n. 467 del 14/07/2015 - Programmazione 2014-15 - Misura 5: sostegno ai Comuni per la realizzazione di "Programmi di Qualificazione Urbana - Percorsi Urbani del Commercio". Autorizzazione all'erogazione della seconda quota a rimborso a favore del Comune di Canelli (AT).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

1. di approvare la scheda “1” relativa al Comune di Canelli allegata al presente atto, riportante il quadro economico complessivo;

2. di autorizzare Finpiemonte S.p.A. al pagamento della seconda quota a rimborso pari al 40% dell’importo complessivo rideterminato in seguito alla gara d’appalto pari ad Euro 191.006,63 a favore del Comune di Canelli, utilizzando le risorse assegnate alla Misura 5, che sono disponibili sulla Sezione del Fondo denominata “Valorizzazione dei luoghi del commercio”, secondo quanto statuito con la D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014, con la D.D. n. 814/2014 e con il presente atto;

3. di destinare la quota rimanente e non utilizzata a favore del Comune di Canelli pari ad Euro 22.483,43 alle successive programmazioni come disposto dalla D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010, nonché ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Il Responsabile del Settore
Dott. Claudio Marocco

Allegato

Scheda n. "1"

VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DEL COMMERCIO - programmazione 2014-15

MISURA 5: Programmi di Qualificazione Urbana - "Percorsi urbani del commercio" - Comuni ammessi e finanziati ai sensi della D.D. n. 814/2014

Comune di Canelli (AT)

	Luoghi di intervento	quadro economico di spesa ammessa						TOTALE SPESA AMMESSA
		lavori a base d'asta	manodopera non soggetto a ribasso	oneri di sicurezza	IVA del 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)	somme a disposizione	
Dati approvati con D.D. n. 467 del 14/07/2015	riqualificazione piazza Trento e Trieste	€ 414.979,41	€ -	€ 7.999,00	€ 42.297,84	€ 32.691,11	€ 2.032,64	€ 500.000,00

Verifica progetto esecutivo	Luogo di intervento	lavori a base d'asta	manodopera non soggetto a ribasso	oneri di sicurezza	IVA del 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)	somme a disposizione	TOTALE SPESA CONCESSA
notifica del 9/12/2015	riqualificazione piazza Trento e Trieste	€ 414.985,98	€ -	€ 7.999,00	€ 42.298,50	€ 32.691,11	€ 1.225,00	€ 499.199,59

riquantificazione spesa ammessa

Imp. lavori a base d'asta concesso	€	414.985,98	
ribasso d'asta		4,750%	
importo manodopera non soggetto a ribasso	€	-	
oneri di sicurezza non soggetto a ribasso	€	7.999,00	
IMPORTO CONTRATTUALE	€	403.273,15	***(nota 1)***
I.V.A. sui lavori	€	40.327,31	
Spese Tecniche (+ i.v.a + oneri)	€	32.691,11	
somme a disposizione	€	1.225,00	
totale contributo ammissibile post-contratto	€	477.516,57	1° economia € 22.483,43
quota 1° acconto 40%	**€**	**191.006,63**	

(nota 1) : contratto rep 4107 del 26/02/2016 con Ditta "f.lli Scassa Costruzioni s.a.s. di Asti - verbale consegna lavori in data 29/02/2016 - verbale inizio lavori in data 29/02/2016

Comune di Canelli (AT)

Verifica stato avanzamento lavori	VERIFICA soglia del 40% di importo contrattuale	**importo lavori 1° stato d'avanzamento - nota 2**	**manodopera non soggetto a ribasso**	**oneri di sicurezza**	**IVA del 10%**	**Spese tecniche**		**TOTALE STATO AVANZAMENTO**
stato d'avanzamento a tutto il 31/07/2015	€ 161.309,26	€ 316.219,32		€ 6.399,20				€ 322.618,52
quota 2° acconto 40%	**€ 191.006,63**							

importo superiore al 40% dell'importo contrattuale

quota a rimborso pari all'80%del finanziamento rideterminato	**€ 382.013,26**

(nota 2) : approvazione 1° stato avanzamento lavori e relativo certificato n. 1 di pagamento con determinazione del responsabile dell'Area Tecnica -Ufficio Opere Pubbliche n. 719 del 29/06/2016

Codice A1907A
D.D. 10 ottobre 2016, n. 597
D.G.R. n. 24-3252 del 9 maggio 2016. Impegno della spesa di euro 17.300.000,00 sul cap. 168709/2016 (Ass. 100576) a favore dell'Edisu Piemonte, Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario, per l'erogazione delle borse di studio e dei servizi per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2016/2017

Vista la legge regionale 18 marzo 1992 n. 16 e s.m.i., istitutiva dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario, EDISU Piemonte, e in particolare l'articolo 5 che delinea gli interventi attuati dal suddetto Ente al fine di favorire l'accesso agli studi universitari, facilitare la frequenza degli studenti ai corsi di livello universitario e post universitario e consentire la prosecuzione degli studi agli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi;

visto l'articolo 31, comma 1, lett. a) della suddetta medesima legge che prevede che la Regione trasferisca all'EDISU Piemonte il proprio contributo annuo, definito con legge di approvazione del bilancio regionale;

vista la legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018, con la quale è stata stanziata la somma di euro 17.300.000,00 sul capitolo 168709/2016 per l'esercizio delle funzioni in materia di diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2016/2017;

considerata la necessità dell'Edisu Piemonte di disporre delle risorse necessarie per le spese derivanti dall'erogazione degli interventi previsti dal citato articolo 5 della L.R. 16/1992, inerenti le borse di studio, i servizi di ristorazione e abitativi, nonché gli altri servizi per il diritto allo studio universitario;

vista la D.G.R n. 24-3252 del 9 maggio 2016 con la quale sono stati approvati i Criteri generali per la pubblicazione, da parte dell'EDISU, dei bandi di concorso relativi all'erogazione delle borse di studio e degli altri benefici per l'anno accademico 2016/2017 ed è stata autorizzata la gestione delle risorse sullo stanziamento del capitolo 168709/2016 per l'importo di euro 17.300.000,00;

vista la nota di EDISU Piemonte del 16 settembre 2016, agli atti del Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale, in ordine alla ripartizione della suddetta somma di euro 17.300.000,00, in termini di importi e di percentuali, sui servizi per il diritto allo studio universitario erogati dallo stesso Ente;

ritenuta la necessità di impegnare la somma di euro 17.300.000,00 sul capitolo di bilancio 168709/2016 (Ass. 100576) a favore dell'EDISU Piemonte per le spese derivanti dall'erogazione dei servizi per il diritto allo studio universitario previsti dall'art. 5 della L.R. 16/92 per l'anno accademico 2016/2017;

accertata la compatibilità di cui all'art. 56 comma 6 del Dlgs 118/2011.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 D.Lgs. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l’art. 17 L.R. 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42” e s.m.i.;

visti gli artt. 15, 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.”;

vista la circolare della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013, contenente le prime indicazioni in ordine all’applicazione degli artt.15, 23, 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

vista la circolare, prot. n. 5371/SB0100 del 22.04.2014, D.lgs. 33/2013 “Amministrazione trasparente” - messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione;

vista la circolare prot. n. 737/SA0001 del 03.08.2016, Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97. Prime indicazioni operative;

vista la legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018;

vista la D.G.R. 3-3122 del 11 aprile 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione”;

vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26 aprile 2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 7-3725 del 27 luglio 2016 “ Esercizio finanziario 2016 – Indirizzi per l’assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa”;

vista la D.G.R. n. 7-3745 del 4 agosto 2016 “ Esercizio finanziario 2016 – Indirizzi per l’assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa - Integrazione”;

determina

- di impegnare la somma di euro 17.300.000,00 sul capitolo 168709/2016 (Ass. 100576) a favore dell’EDISU Piemonte per le spese derivanti dall’erogazione delle borse di studio e degli altri servizi per il diritto allo studio universitario previsti dall’art. 5 della L.R. 16/1992 per l’anno accademico 2016/2017, avendo verificato l’effettiva disponibilità di cassa;

Transazione elementare: Missione 04 - Programma 04
Conto finanziario: U.1.04.01.02.017

Cofog: 09.4
Transazione Unione Europea: 8
Ricorrente: 3
Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione dirigenziale, in attuazione delle misure introdotte dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 approvato con D.G.R. n. 1-1518N del 4 giugno 2015, è sottoposta al visto di legittimità del Direttore Regionale competente (punto 7.2.1).

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa venga pubblicata, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Beneficiario: EDISU Piemonte – Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario -
Codice fiscale: 97547570016 - Partita IVA: 06440290010
Importo: euro 17.300.000,00
Individuazione del Beneficiario: L.R. 16/1992 e s.m.i.
Responsabile del Procedimento: Ing. Vincenzo Zezza

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente Responsabile
Ing. Vincenzo Zezza

Visto del Direttore
Dott.ssa Giuliana Fenu

Codice A1907A
D.D. 10 ottobre 2016, n. 598
Rettifica parziale, per mero errore materiale, della determinazione n. 360 del 28 giugno 2016.

Con D.G.R. n. 39-3439 del 6 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo tra Regione Piemonte e Atenei piemontesi per la valorizzazione e gestione delle attività dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo Studio universitario per il triennio 2016-2018.

Con la citata deliberazione, la Giunta ha dato mandato al Presidente della Regione o suo delegato per la stipula del suddetto Accordo, previa assunzione di idonei provvedimenti d'impegno, rinviando a successivo provvedimento di Giunta regionale, l'individuazione dell'istituzione con la quale stipulare la convenzione ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. n. 29/99, per la gestione delle attività dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo Studio universitario.

Con la suddetta medesima deliberazione, sono stati definiti, con riferimento a ciascuna annualità, l'entità massima degli oneri finanziari derivanti dall'attuazione del suddetto Accordo e le modalità di ripartizione di tali oneri tra Regione e Atenei, come di seguito riportati:

- Regione Piemonte euro 128.000,00;
- Università degli Studi di Torino euro 50.000,00;
- Politecnico di Torino euro 40.000,00;
- Università degli Studi del Piemonte Orientale euro 30.000,00;
- Università di Scienze Gastronomiche euro 2.000,00.

Il medesimo provvedimento ha previsto che, poter stipulare apposita convenzione con idonea istituzione ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. n. 29/99, le dotazioni finanziarie degli Atenei, pari a Euro 122.000,00 annuali, fossero versate alla Regione Piemonte, soggetto gestore delle dotazioni suddette.

Vista la determinazione dirigenziale n. 360 del 28 giugno 2016 con la quale, per l'attuazione del suddetto Accordo, è stato previsto di prenotare gli impegni dell'importo complessivo di euro 384.000,00, relativo agli oneri finanziari a carico della Regione, a favore di creditori successivamente determinabili, di cui euro 128.000,00 sull'annualità 2016, euro 128.000,00 sull'annualità 2017 ed euro 128.000,00 sull'annualità 2018, come di seguito specificato:

- euro 128.000,00 sul capitolo 168984/2016 (ass. 100579);
- euro 128.000,00 sul capitolo 168984/2017 (ass. 100337);
- euro 128.000,00 sul capitolo 168984/2018 (ass. 100187).

Considerato che, per mero errore materiale, con il medesimo atto:

- è stato previsto di accertare la somma complessiva di euro 366.000,00, relativa agli oneri finanziari a carico degli Atenei per l'attuazione del suddetto Accordo, sul capitolo di entrata 27812 del bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018 "*Trasferimenti degli Atenei per la valorizzazione e la gestione delle attività dell'Osservatorio*";

- è stato previsto di prenotare gli impegni dell'importo complessivo di euro 366.000,00 a favore di creditori successivamente determinabili, per l'attuazione del suddetto Accordo, sul capitolo di spesa 168053 del bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018.

Considerato altresì che l'Accordo tra Regione Piemonte e Atenei piemontesi per la valorizzazione e gestione delle attività dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo Studio universitario per il triennio 2016-2018, ad oggi non è ancora perfezionato.

Ritenuto opportuno, visti gli errori materiali, rettificare parzialmente la determinazione n. 360 del 28 giugno 2016, apportando le seguenti modifiche alle premesse e al dispositivo:

eliminare dalle premesse:

- vista la necessità di accertare la somma complessiva di euro 366.000,00, relativa agli oneri finanziari a carico degli Atenei per l'attuazione del suddetto Accordo, sul capitolo di entrata 27812 del bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018 "*Trasferimenti degli Atenei per la valorizzazione e la gestione delle attività dell'Osservatorio*", come di seguito specificato:

  - euro 122.000,00 sul capitolo 27812/2016;
  - euro 122.000,00 sul capitolo 27812/2017;
  - euro 122.000,00 sul capitolo 27812/2018;

- vista la necessità di prenotare gli impegni dell'importo complessivo di euro 366.000,00, a favore di creditori successivamente determinabili, per l'attuazione del suddetto Accordo, di cui euro 122.000,00 sull'annualità 2016, euro 122.000,00 sull'annualità 2017 ed euro 122.000,00 sull'annualità 2018, come di seguito specificato:

  - euro 122.000,00 sul capitolo 168053/2016 (ass. 100940);
  - euro 122.000,00 sul capitolo 168053/2017 (ass. 100331);
  - euro 122.000,00 sul capitolo 168053/2018 (ass. 100179);

eliminare dal dispositivo:

- di accertare la somma complessiva di euro 366.000,00, relativa agli oneri finanziari a carico degli Atenei per l'attuazione del suddetto Accordo, sul capitolo di entrata 27812 del bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018 "Trasferimenti degli Atenei per la valorizzazione e la gestione delle attività dell'Osservatorio", come di seguito specificato:

  - euro 50.000,00 sul capitolo 27812/2016 soggetto debitore Università degli Studi di Torino;
  - euro 40.000,00 sul capitolo 27812/2016 soggetto debitore Politecnico di Torino;
  - euro 30.000,00 sul capitolo 27812/2016 soggetto debitore Università degli Studi del Piemonte Orientale;
  - euro 2.000,00 sul capitolo 27812/2016 soggetto debitore Università di Scienze Gastronomiche;
  - euro 50.000,00 sul capitolo 27812/2017 soggetto debitore Università degli Studi di Torino;
  - euro 40.000,00 sul capitolo 27812/2017 soggetto debitore Politecnico di Torino;
  - euro 30.000,00 sul capitolo 27812/2017 soggetto debitore Università degli Studi del Piemonte Orientale;
  - euro 2.000,00 sul capitolo 27812/2017 soggetto debitore Università di Scienze Gastronomiche;
  - euro 50.000,00 sul capitolo 27812/2018 soggetto debitore Università degli Studi di Torino;
  - euro 40.000,00 sul capitolo 27812/2018 soggetto debitore Politecnico di Torino;

- euro 30.000,00 sul capitolo 27812/2018 soggetto debitore Università degli Studi del Piemonte Orientale;
- euro 2.000,00 sul capitolo 27812/2018 soggetto debitore Università di Scienze Gastronomiche.

- Transazione elementare: Missione 04 – Programma 04
  Conto finanziario: E. 2.01.01.02.008 Transazione UE: 2 altre entrate Ricorrente: 1 entrate ricorrenti
  Perimetro sanitario: entrate della gestione ordinaria della regione

- di prenotare gli impegni dell'importo complessivo di euro 366.000,00, a favore di creditori successivamente determinabili, per l'attuazione del suddetto Accordo, di cui euro 122.000,00 sull'annualità 2016, euro 122.000,00 sull'annualità 2017 ed euro 122.000,00 sull'annualità 2018, come di seguito specificato;

  - euro 122.000,00 sul capitolo 168053/2016 (ass. 100940);
  - euro 122.000,00 sul capitolo 168053/2017 (ass. 100331);
  - euro 122.000,00 sul capitolo 168053/2018 (ass. 100179).

Ritenuto di rinviare i suddetti accertamenti di entrata e le relative prenotazioni di impegno a provvedimento da adottare successivamente al perfezionamento del suddetto Accordo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e smi;

visti gli artt. 15, 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/3013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

vista la circolare della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013, contenente le prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 23, 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

vista la circolare, prot. n. 5371/SB0100 del 22.04.2014, D.Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" - messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione;

vista la L.R. n. 6 del 6 di aprile 2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

vista la D.G.R. 3-3122 del 11 aprile 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione”;

vista la D.G.R. n. 1 – 3185 del 26 aprile 2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’articolo 10, c. 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.;

vista la D.G.R. 12-3369 “Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 Bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Seconda integrazione.”;

vista la D.G.R. n. 39-3439 del 6 giugno 2016 “Legge regionale 29/1999. Approvazione dello schema di Accordo tra Regione Piemonte, Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Università degli Studi del Piemonte Orientale e Università degli Studi di Scienze Gastronomiche per la valorizzazione e gestione delle attività dell’Osservatorio regionale per l’Università e per il Diritto allo Studio universitario.”;

determina

Per le motivazioni espresse nelle premesse:

1. di rettificare parzialmente, per mero errore materiale, la determinazione n. 360 del 28 giugno 2016, con la quale è stato previsto di prenotare l’importo complessivo di euro 384.000,00 sul capitolo 168984 e l’importo complessivo di euro 366.000,00 sul capitolo 168053 del bilancio 2016-2018 per l’attuazione dell’Accordo tra Regione Piemonte e Atenei piemontesi per la valorizzazione e gestione delle attività dell’Osservatorio regionale per l’Università e per il Diritto allo Studio universitario, apportando le seguenti modifiche alle premesse e al dispositivo:

   eliminare dalle premesse:
   - vista la necessità di accertare la somma complessiva di euro 366.000,00, relativa agli oneri finanziari a carico degli Atenei per l’attuazione del suddetto Accordo, sul capitolo di entrata 27812 del bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018 “Trasferimenti degli Atenei per la valorizzazione e la gestione delle attività dell’Osservatorio”, come di seguito specificato:

     - euro 122.000,00 sul capitolo 27812/2016;
     - euro 122.000,00 sul capitolo 27812/2017;
     - euro 122.000,00 sul capitolo 27812/2018;

   - vista la necessità di prenotare gli impegni dell’importo complessivo di euro 366.000,00, a favore di creditori successivamente determinabili, per l’attuazione del suddetto Accordo, di cui euro 122.000,00 sull’annualità 2016, euro 122.000,00 sull’annualità 2017 ed euro 122.000,00 sull’annualità 2018, come di seguito specificato;

     - euro 122.000,00 sul capitolo 168053/2016 (ass. 100940);
     - euro 122.000,00 sul capitolo 168053/2017 (ass. 100331);
     - euro 122.000,00 sul capitolo 168053/2018 (ass. 100179);

eliminare dal dispositivo:

- di accertare la somma complessiva di euro 366.000,00, relativa agli oneri finanziari a carico degli Atenei per l'attuazione del suddetto Accordo, sul capitolo di entrata 27812 del bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018 "Trasferimenti degli Atenei per la valorizzazione e la gestione delle attività dell'Osservatorio", come di seguito specificato:

  - euro 50.000,00 sul capitolo 27812/2016 soggetto debitore Università degli Studi di Torino;
  - euro 40.000,00 sul capitolo 27812/2016 soggetto debitore Politecnico di Torino;
  - euro 30.000,00 sul capitolo 27812/2016 soggetto debitore Università degli Studi del Piemonte Orientale;
  - euro 2.000,00 sul capitolo 27812/2016 soggetto debitore Università di Scienze Gastronomiche;
  - euro 50.000,00 sul capitolo 27812/2017 soggetto debitore Università degli Studi di Torino;
  - euro 40.000,00 sul capitolo 27812/2017 soggetto debitore Politecnico di Torino;
  - euro 30.000,00 sul capitolo 27812/2017 soggetto debitore Università degli Studi del Piemonte Orientale;
  - euro 2.000,00 sul capitolo 27812/2017 soggetto debitore Università di Scienze Gastronomiche;
  - euro 50.000,00 sul capitolo 27812/2018 soggetto debitore Università degli Studi di Torino;
  - euro 40.000,00 sul capitolo 27812/2018 soggetto debitore Politecnico di Torino;
  - euro 30.000,00 sul capitolo 27812/2018 soggetto debitore Università degli Studi del Piemonte Orientale;
  - euro 2.000,00 sul capitolo 27812/2018 soggetto debitore Università di Scienze Gastronomiche.

- Transazione elementare: Missione 04 – Programma 04
  Conto finanziario: E. 2.01.01.02.008 Transazione UE: 2 altre entrate Ricorrente: 1 entrate ricorrenti
  Perimetro sanitario: entrate della gestione ordinaria della Regione

- di prenotare gli impegni dell'importo complessivo di euro 366.000,00, a favore di creditori successivamente determinabili, per l'attuazione del suddetto Accordo, di cui euro 122.000,00 sull'annualità 2016, euro 122.000,00 sull'annualità 2017 ed euro 122.000,00 sull'annualità 2018, come di seguito specificato:

  - euro 122.000,00 sul capitolo 168053/2016 (ass. 100940);
  - euro 122.000,00 sul capitolo 168053/2017 (ass. 100331);
  - euro 122.000,00 sul capitolo 168053/2018 (ass. 100179);

2. di confermare le prenotazioni di impegni dell'importo complessivo di euro 384.000,00, relativo agli oneri finanziari a carico della Regione, assunte con determinazione n. 360 del 28 giugno 2016 a favore di creditori successivamente determinabili, per l'attuazione dell'Accordo tra Regione Piemonte e Atenei piemontesi per la valorizzazione e gestione delle attività dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo Studio universitario, di cui euro 128.000,00 sull'annualità 2016, euro 128.000,00 sull'annualità 2017 ed euro 128.000,00 sull'annualità 2018, come di seguito specificato:

- euro 128.000,00 sul capitolo 168984/2016 (ass. 100579);
- euro 128.000,00 sul capitolo 168984/2017 (ass. 100337);
- euro 128.000,00 sul capitolo 168984/2018 (ass. 100187);

3. di rinviare a successivo provvedimento gli accertamenti di entrata e le relative prenotazioni di impegno attinenti all'attuazione dell'Accordo tra Regione Piemonte e Atenei piemontesi per la valorizzazione e gestione delle attività dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo Studio universitario, da adottare in seguito al perfezionamento dell'Accordo stesso;

4. di confermare che all'individuazione dell'istituzione alla quale affidare la gestione delle attività dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario si provvederà con successivo provvedimento di Giunta regionale;

5. di confermare, per quanto non espressamente previsto dalla presente, il contenuto della propria precedente determinazione n. 360 del 28 giugno 2016.

Transazione elementare: Missione 04 – Programma 04
Conto finanziario: U 1.04.01.02.017
Cofog: 09.4
Transazione UE: 8
Ricorrente: 3
Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione dirigenziale, in attuazione delle misure introdotte dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 approvato con D.G.R. n. 1-1518N del 4 giugno 2015, è sottoposto al visto di legittimità del Direttore Regionale competente (punto 7.2.1).

Beneficiario	determinabile successivamente
Importo:	euro 384.000,00
Individuazione del Beneficiario:	L.r. 29/1999 e D.G.R. n. 39-3439 del 06/06/2016
Responsabile del Procedimento:	Dirigente Ing. Vincenzo Zezza
Modalità di individuazione del beneficiario:	Accordo ex art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 5 della L.r. 22 del 12 ottobre 2010 nonché ai sensi dell'articolo 26, del D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013.

Il Dirigente Responsabile
Ing. Vincenzo Zezza

Visto del Direttore
Dr.ssa Giuliana Fenu

Codice A1905A
D.D. 13 ottobre 2016, n. 612
P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 - Obiettivo "Competitivita' regionale ed occupazione" - Reg. (CE) 1083/2006. POR-FESR 2007-2013. Comune di Burolo, intervento denominato "Opere atte alla riqualificazione energetica dell'edificio Palazzo Comunale" Rettifica determinazione n. 593 del 07/10/2016, revoca parziale del contributo e restituzione di importo pari a euro 14.567,70 + 34,66, per un totale di 14.602,36.

Nell'ambito dell'attività II.1.3 – Efficienza energetica del Programma Operativo Regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R è stato attivato il bando "Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti pubblici - Edizione 2009", approvato con determinazione n. 72/16 del 7/4/2009 e con determinazione n. 206 del 30/05/2011 è stato ammesso a contributo il Comune Burolo (TO);

Premesso che:
con determinazione dirigenziale n. 593 del 07/10/2016 si è proceduto alla revoca parziale del suddetto contributo a seguito del Rapporto audit (nota prot. n. 15413 data 28/09/2016) per € 14.567,70 maggiorato di interessi pari a € 223,00 come da allegato 1 alla citata determinazione dirigenziale.

Considerato che per errore materiale:
- l'importo degli interessi, di € 223,00 di cui all'allegato 1 della DD n. 593 del 07/10/2016, è errato;
- inoltre, la riduzione d'importo da revocare più interessi è stata applicata su un contributo di € 111.725,62 anziché sul contributo effettivo di € 116.227,98 ;
- pertanto è necessario rettificare l'importo degli interessi, del contributo finale e la quota che il comune di Burolo è tenuto a restituire.

L'importo degli interessi, come dal nuovo prospetto (All. 1) allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, ammonta ad un totale di euro 34,66.
Il Comune di Burolo dovrà, pertanto, restituire la somma di euro 14.567,70 oltre ad euro 34,66 di interessi (per complessivi euro14.602,36) tramite girofondo n. 31930 entro il termine di 60 giorni dalla data della comunicazione del presente provvedimento.

Visti:
- il Regolamento (CE) 11/07/2006, n. 1083/2006 [Regolamento del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999];
- la legge 07/08/1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la legge regionale 14/10/2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 08/02/2010, n. 29-13213, che ha approvato la Descrizione del Sistema di Gestione e controllo del POR-FESR 2007/2013 ed i relativi allegati;
- l'art. 95, comma 2 dello Statuto regionale;
- l'art. 17, della la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la D.G.R. n. 2-663 del 26/11/2014 **"**Provvedimenti in relazione alla data di decorrenza dell'operativita' delle nuove Direzioni";
- la D.G.R. n. 11-1409 dell' 11/05/2015 "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il

personale e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014";
- il decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi);
- l'articolo 26 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA).

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

LA DIRIGENTE

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, a parziale rettifica della DD n. 593 del 07/10/2016:
- di sostituire l'allegato 1 alla citata determinazione dirigenziale riguardante l'applicazione degli interessi calcolati secondo quanto previsto dal Bando "Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti pubblici - Edizione 2009", con l'allegato 1 alla presente determinazione della quale costituisce parte integrante;
- di rettificare l'importo del contributo finale al Comune di Burolo, pari a € 101.625,62;
- di chiedere al Comune di Burolo la restituzione, entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, dell'importo dovuto, pari complessivamente ad euro 14.602,36 (capitale più interessi) anziché di € 14.790,70, mediante girofondo n. 31930.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del d.lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Beneficiario: Comune di Burolo - c.f. 01976030013
Importo complessivo del contributo: € 101.625,62
Responsabile del procedimento: D.ssa Lucia Barberis
Norma di attribuzione: P.O.R. 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. Asse II – Attività II.1.3 "Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti pubblici - Edizione 2009"
Modalità: Bando approvato con determinazioni n. 72 del 07.04.2009 e s.m.i

La presente determinazione sarà comunicata all'Ente beneficiario e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

La Dirigente del Settore
Dr.ssa Lucia Barberis

VISTO:
Il Direttore Regionale
Dr.ssa Giuliana Fenu

Allegato

ALLEGATO 1

REVOCA PARZIALE Attività II.1.3 – Efficienza energetica Programma Operativo Regionale 2007/2013 "Opere atte alla riqualificazione energetica dell'edificio palazzo comunale" - beneficiario Comune di Burolo				
Calcolo degli interessi dal 03/12/2013 (valuta erogazione saldo) al 17/10/2016				
Capitale €	**tasso d'interesse BCE**	**periodo vigenza**	**Totale giorni**	**importo interessi**
14.567,70	0,250%	dal 03/12/2013 al 04/06/2014	183	€ 18,26
14.567,70	0,150%	dal 05/06/2014 al 03/09/2014	90	€ 5,39
14.567,70	0,050%	dal 04/09/2014 al 09/03/2016	552	€ 11,02
14.567,70	0,000%	dal 10/03/2016 al 17/10/2016	222	€ 0,00
TOTALE				€ 34,66

Codice A1908A
D.D. 14 ottobre 2016, n. 615

Programma Operativo Regionale per l'Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" cofinanziato dal FESR per il periodo 2014-2020. Approvazione della Configurazione Tecnico Economica relativa a servizi 2016, in coerenza con la Convenzione sugli affidamenti diretti a CSI-Piemonte in regime di esenzione IVA. Impegno di spesa di 763.539,02 su capitoli vari. Cup n. J11H16000120009

Premesso che:

- Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato il regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- con decisione C(2015) n. 922 del 12 febbraio 2015 la Commissione Europea ha approvato determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- la Giunta regionale con Deliberazione n. 1-89 dell'11 luglio 2014 ha individuato le Autorità di Audit, di Certificazione e le Autorità di Gestione per ciascun Programma Operativo; in particolare, ha individuato la Direzione Attività Produttive (oggi denominata Competitività del sistema regionale) come "Autorità di Gestione" del Programma Operativo Regionale finanziato dal FESR per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- nell'ambito del Programma Operativo, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 15-1181 del 16 marzo 2015, è previsto, all'Asse VII "Assistenza Tecnica", l'adeguamento del sistema informatizzato per lo scambio elettronico di dati e informazioni, per la gestione dei bandi, il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, le attività di sorveglianza, valutazione e controllo di I livello nonché per il supporto alle fasi di rendicontazione e certificazione, le comunicazioni e la trasmissione di documentazione con i beneficiari, affidando eventualmente a strutture qualificate il supporto per attività di implementazione;
- nell'ambito del suddetto Asse Prioritario VII "Assistenza Tecnica" sono previste azioni volte a garantire all'autorità regionale il miglioramento del coordinamento dei flussi informativi tra i differenti servizi regionali deputati alla raccolta dei dati per il monitoraggio e la sorveglianza del Programma, nonché del raccordo tra la struttura tecnico-amministrativa della Regione e i soggetti esterni (in particolare Enti locali) con funzioni di raccolta dei dati relativi all'avanzamento finanziario e fisico del Programma;
- nell'ambito del Programma Operativo suddetto, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 15-1181 del 16 marzo 2015, è previsto, all'Asse II "Agenda Digitale", punto 2.A.II.10, "il ricorso a forme di assistenza tecnica per l'affiancamento alle strutture regionali e locali sia durante la fase di realizzazione di nuove piattaforme tecnologiche sia per facilitare la messa in rete dell'intero sistema di PA regionale";
- nell'ambito della programmazione regionale per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020 sono presenti interventi volti a favorire azioni di sviluppo e sostegno alle attività produttive, così come previsto anche nel Documento di programmazione economico-finanziaria regionale 2015-2017 approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 40-4159 del 3 febbraio 2015 ed in altri atti di programmazione strategica regionale; tali interventi prevedono la messa in campo di risorse finanziarie provenienti da fondi di natura europea (in particolare FESR e FSE), nonché da fondi regionali e statali.

Considerato che:

- al fine di gestire i bandi ed i progetti relativi al Programma Operativo Regionale la Direzione Competitività del Sistema regionale in qualità di Autorità di Gestione deve poter disporre di un adeguato sistema informativo flessibile che consenta di governare e monitorare l'intera gestione del Programma in questione associato a un adeguato applicativo costantemente mantenuto in efficienza;
- la manutenzione di una piattaforma applicativa atta alla gestione delle suddette attività, denominata "Piattaforma Bandi" - asset strategico del Sistema informativo regionale – è indispensabile per poter permettere l'acquisizione, l'elaborazione, la valutazione e la trasmissione ad altri organismi e Autorità coinvolte nel processo di gestione, valutazione e controllo dei Bandi;
- per la messa in opera di interconnessioni tra sistemi informativi necessari per l'analisi e il monitoraggio nonché la verifica e l'analisi delle fonti dati è necessario disporre di uno specifico supporto specialistico;

Visto:

- la Legge regionale 4 settembre 1975 n. 48 che ha istituito il "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione" (di seguito CSI Piemonte), stabilendo all'articolo 3, commi 2 e 3 i compiti dello stesso individuati nel *mettere a disposizione degli Enti e delle organizzazioni consorziati, attraverso la creazione di un organico sistema informativo regionale, i mezzi per il trattamento automatico dei dati oggi indispensabili a ciascuno di essi per conseguire i rispettivi fini istituzionali nei campi della programmazione, della ricerca, della didattica e della gestione operativa*, nonché nel provvedere a progettare, realizzare e gestire *un sistema regionale di elaborazione dei dati che, operando nel quadro della politica regionale di programmazione e promuovendo la connessione tecnica ed operativa degli enti ed organizzazioni consorziati, garantisca lo scambio diretto delle informazioni e delle conoscenze, l'utilizzazione in comune delle risorse, la standardizzazione delle procedure; faciliti l'accesso alle tecniche informatiche da parte degli Enti di minore dimensione e la loro estensione a nuovi settori operativi di interesse sociale; favorisca la formazione di tecnici dell'informatica orientati ai problemi economico-sociali della Regione*.
- l'articolo 4, comma 1, della Legge regionale 15 marzo 1978 n. 13, con la quale la Regione Piemonte ha approvato la "Definizione dei rapporti tra Regione Piemonte e CSI Piemonte", demanda al CSI Piemonte la progettazione degli interventi nel settore del trattamento automatico dell'informazione.
- il Verbale di Assemblea Straordinaria di cui all'atto rogito notaio Sicignano Rep. n. 37597/15392 registrato a Torino in data 16/06/2005 al n. 5103, ha deliberato la modifica all'articolo 1, comma 2 dello Statuto del CSI, consistente nella proroga della durata del Consorzio fino al 31 dicembre 2105;
- la "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA" (di seguito denominata Convenzione Quadro 2016) che regola i rapporti tra Regione Piemonte e CSI Piemonte ed i relativi allegati, approvata dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 13-3466 del 13 giugno 2016;
- il documento denominato "Struttura del Catalogo dei Servizi e modalità di quantificazione dei corrispettivi" approvato dal Consiglio di Amministrazione del CSI, coerentemente a quanto indicato all'art. 7, comma 3 dello Statuto,nella seduta del 22 dicembre 2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-2874 dell'8 febbraio 2016 che ha approvato, a modifica ed integrazione della Convenzione Quadro, il documento del Consiglio di Amministrazione del CSI (seduta del 22 dicembre 2015) denominato "Struttura del Catalogo dei Servizi e principi che ne governano l'utilizzo",dando mandato alle Direzioni competenti alla governance della Convenzione di collaborare con CSI-Piemonte affinché svolga le attività

necessarie a dare attuazione alla revisione della metodologia di valorizzazione degli "shared services", tenuto conto inoltre dei risultati delle attività di benchmarking e di quanto previsto dall'art. 6, comma 2 della Convenzione stessa;

- la Determina Dirigenziale 92 del 4 agosto 2016 del Settore Sistemi Informativi che approva l'affidamento di servizi in continuità al CSI-Piemonte e nella quale si motiva il ricorso al supporto del CSI-Piemonte sulla base di un'analisi di benchmarking sui servizi resi rispetto agli Accordi Quadro CONSIP da cui emerge che i costi dei servizi offerti dal CSI-Piemonte sono sostanzialmente comparabili con gli analoghi servizi offerti nel quadro dei servizi reperibili tramite CONSIP.
- l'Allegato Tecnico Fondi SIE "Modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE" che, ai sensi dell'articolo 8 comma 4 della Convenzione Quadro 2016, norma le specifiche modalità di controllo e di rendicontazione derivanti dalle disposizioni contenute nei relativi Regolamenti UE del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Considerato che:

- con nota protocollo n. 8171 del 5 maggio 2016 il CSI Piemonte ha presentato la Configurazione Tecnico Economica relativa ai *servizi in continuità* con gli anni precedenti verso la Direzione Competitività del Sistema Regionale A19000 per l'anno 2016 nella quale vengono indicate alcune attività a supporto dell'Assistenza Tecnica che possono essere finanziate nell'ambito del Programma Operativo Regionale per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" cofinanziato dal FESR periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020 e precisamente:
  - Supporto specialistico alla programmazione e al monitoraggio;
  - Piattaforma Bandi - Decisionale Finanziamenti;
  - Piattaforma Bandi - Gestionale Finanziamenti;
- nella stessa nota protocollo n. 8171 del 5 maggio 2016 il CSI Piemonte ha presentato la Configurazione Tecnico Economica relativa ai *servizi in continuità* con gli anni precedenti verso la Direzione Competitività del Sistema Regionale A19000 per l'anno 2016 nella quale vengono indicate alcune attività a supporto delle azioni riferite allo sviluppo dell'Agenda digitale nell'ambito dell'Asse II del POR FESR 2014-2020 che possono essere finanziate nell'ambito del Programma Operativo Regionale per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" cofinanziato dal FESR periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020 ricadendo nelle attività riconducibili all'Asse II, e precisamente:
  - Servizi di Networking e VOIP;
- detta Configurazione Tecnico Economica fa riferimento alla "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA" approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 6-969 del 2 febbraio 2015, Repertorio n. 60 del 17 marzo 2015 ed è coerente sia con la Convenzione Quadro 2016, sia con il documento "Struttura del Catalogo dei Servizi e principi che ne governano l'utilizzo" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 22-1675 del 6 luglio 2015.

Preso atto che,

- come previsto all'art. 6 comma 2 della citata Convenzione quadro approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 13-3466 del 13 giugno 2016, le stime economiche a preventivo esposte per i servizi erogati dal CSI non devono essere superiori, a parità di servizi offerti, a quelli indicati nelle convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. o da Centrali di Committenza regionali o disponibili sul MEPA per servizi analoghi e devono essere comunque allineati ai prezzi di mercato, come previsto dal comma 553, art. 1, Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) e che "in caso di disallineamento tra il preventivo esposto dal CSI e i prezzi di mercato, il CSI si impegna sin d'ora ad intraprendere azioni correttive finalizzate ad adeguare le stime economiche a quelle di riferimento;

- il CSI si obbliga a monitorare in itinere il servizio e a proporre, in modo tempestivo, i correttivi necessari a rispettare i parametri sopra individuati".

Considerato che:
- in relazione alle suddette attività la CTE riporta ed esprime l'importo preventivato e la sua scomposizione nelle categorie di costo come specificate per le seguenti voci:
  - Supporto alla programmazione e al monitoraggio € 107.297,00
  - Servizi di Networking e VOIP € 129.858,00
  - Decisionale Finanziamenti – Piattaforma Bandi:
    - Trattamento dati Alfanumerici € 37.599,00
    - Shared Services € 20.580,69
  - Gestionale Finanziamenti – Piattaforma Bandi:
    - Assistenza Applicativa € 180.530,50
    - Trattamento dati Alfanumerici € 225.008,00
    - Shared Services € 62.665,83
- l'importo complessivo risultante dalla somma delle suddette voci è pari a € 763.539,02;
- di questo importo si può prevedere che la quota ammissibile alla rendicontazione prevista all'Art. 8 comma 4 della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte possa essere pari a € 745.977,62 mentre la quota non rendicontabile possa essere pari a € 17.561,40;

Vista, dunque, la citata CTE protocollo n. 8171 del 5 maggio 2016 e ritenuta conforme alle esigenze della Direzione A19000 Competitività del Sistema Regionale.

Considerato che
- l'allegato "Procedure operative" alla citata Convenzione quadro approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 13-3466 del 13 giugno 2016 prevede che le Configurazioni Tecnico Economica (CTE) delle singole direzioni regionali non sono soggette al parere preventivo specifico da parte del Settore regionale Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione (ora Settore regionale Sistemi Informativi), quanto ci si riferisce per lo più a servizi standard erogati in continuità, per i quali Settore regionale Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione (ora Settore regionale Sistemi Informativi) ha già effettuato una valutazione preventiva;

Visto il comma 1 dell'art. 56 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 secondo cui:
- "Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate passive, da cui derivano spese per la regione, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2".

Considerato che alla spesa per l'affidamento della CTE si fa fronte con l'assunzione dei seguenti impegni per l'importo complessivo di € 763.539,02
- per € 372.988,81 sul capitolo 135250/2016 (assegnazione numero 101040) fondi comunitari
- per € 261.092,17 sul capitolo 135251/2016 (assegnazione numero 101041) fondi statali
- per € 111.896,64 sul capitolo 135252/2016 (assegnazione numero 101042) fondi regionali
- per € 17.561,40 sul capitolo 135165/2016 (assegnazione numero 100182) fondi regionali per spese non ammissibili

Vista la nota protocollo n. 30787/A11020 del 3 luglio 2015 con la quale viene chiesto alle Direzioni regionali di prendere atto della cessione di crediti da CSI PIEMONTE a SACE S.p.A.

Visto l'atto di cessione tra CSI PIEMONTE e SACE S.p.A rep. n. 114.177/24.627 e preso atto che il cedente non è soggetto alle verifiche previste dall'art. 48-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

Accertata la compatibilità di cui all'art. 56 comma 6 del D.Lgs. 118/2011;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

Tutto ciò premesso,

Il DIRIGENTE

Visti
- l'art. 95 comma 2 dello Statuto della Regione Piemonte;
- la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni,degli enti locali e dei loro organismi";
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e smi;
- gli artt. 23 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";
- la Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018".
- la D.G.R. 3-3122 del 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";
- la D.G.R. n. 1 – 3185 del 26 aprile 2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, c. 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.
- la nota prot. n. 15681/A19000 del 3 ottobre 2016 con la quale il Direttore regionale dott.ssa Giuliana Fenu autorizza la dott.ssa Clara Merlo all'utilizzo di fondi contenuti nella UPB A19001.

DETERMINA

di approvare per le motivazioni espresse in premessa la Configurazione Tecnico Economica presentata dal CSI-Piemonte protocollo n. 8171 del 5 maggio 2016 con riferimento ai servizi in continuità erogati verso la Direzione Competitività del Sistema Regionale nell'ambito del Programma Operativo Regionale per l'Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" cofinanziato dal FESR periodo 2014-2020. Asse VII "Assistenza Tecnica", per le parti relative a Decisionale Finanziamenti – Piattaforma Bandi e a Gestionale Finanziamenti – Piattaforma Bandi per un importo complessivo di € 763.539,02; (CUP J11H16000120009)
- di affidare allo stesso C.S.I.-Piemonte la realizzazione della CTE suindicata per un importo complessivo pari a € 763.539,02 a cui si farà fronte con le risorse del POR FESR 2014/2020 - Asse VII "Assistenza Tecnica" iscritte nel Bilancio 2016
- di fare fronte alla spesa per l'affidamento della CTE per l'annualità 2016 con l'assunzione dei seguenti impegni per l'importo complessivo di € 763.539,02 di cui € 745.977,62 a carico del POR FESR ed € 17.561,40 sul bilancio di previsione finanziario 2016/2018

- per € 372.988,81 sul capitolo 135250/2016 (assegnazione numero 101040) fondi comunitari
  - transazione elementare missione 01 programma 12
  - Conto finanziario: U.1.3.02.19.011
  - Cofog: 01.3 “Servizi generali”
  - Transazione Unione Eur.: 3 Spese finanziate da trasferimenti della UE
  - Ricorrente: 3 spese ricorrenti
  - Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”
- per € 261.092,17 sul capitolo 135251/2016 (assegnazione numero 101041) fondi statali
  - transazione elementare missione 01 programma 12
  - Conto finanziario: U.1.3.02.19.011
  - Cofog: 01.3 “Servizi generali”
  - Transazione Unione Eur.: 4 Spese finanziate da trasferimenti statali correlati a finanziamenti della UE
  - Ricorrente: 3 spese ricorrenti
  - Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”
- per € 111.896,64 sul capitolo 135252/2016 (assegnazione numero 101042) fondi regionali
  - transazione elementare missione 01 programma 12
  - Conto finanziario: U.1.3.02.19.011
  - Cofog: 01.3 “Servizi generali”
  - Transazione Unione Eur.: 7 Spese correlate ai finanziamenti della UE finanziati da risorse dell’Ente.
  - Ricorrente: 3 spese ricorrenti
  - Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”
- per € 17.561,40 sul capitolo 135165/2016 (assegnazione numero 100182) fondi regionali per spese non ammissibili
  - transazione elementare missione 01 programma 12
  - Conto finanziario: U.1.3.02.19.011
  - Cofog: 01.3 “Servizi generali”
  - Transazione Unione Eur.: Spese correlate ai finanziamenti della UE finanziati da risorse dell’Ente.
  - Ricorrente: 3 spese ricorrenti
  - Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”

- di dare atto:
  - che i fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto a valere sulle annualità 2016 del bilancio di previsione finanziario 2016/2018sono stati accertati e incassati rispettivamente sul cap. 28850/2015 (accertamento n. 673 – reversale n. 10781) e sul cap. 21645/2015 (accertamento n. 674 reversali n. 10782 - 10783);
  - che le risorse comunitarie e statali sopra impegnate sono soggette a rendicontazione;
- di dare atto, inoltre, che i rapporti con il CSI Piemonte, comprese le modalità di liquidazione, sono regolati:
  1. dalla Convenzione Quadro 2016 per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte relativi alle forniture di servizi in regime di esenzione IVA, approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 13-3466 del 13 giugno 2016;
  2. sulla base del documento “Struttura del Catalogo dei servizi e principi che ne governano l’utilizzo” approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 22-1675 del 6 luglio 2015;
  3. nonché, in particolare, dall’Allegato Tecnico Fondi SIE “Modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE” dalla suddetta Convenzione Quadro 2016 per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte relativi alle forniture di servizi in regime di esenzione IVA, approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 13-3466 del 13 giugno 2016;

- di prendere atto della cessione del credito, come da rogito dei notai Renata Pini ed Eugenio Stucchi in Carmagnola, Repertorio n. 114.177/24627, registrato in Torino il 23 giugno 2015 al n. 11948, con il quale il consorzio per il sistema informativo CSI PIEMONTE, nel più generale contesto di un rapporto di factoring, cede pro-soluto a SACE FCT S.p.A. i suoi crediti nei confronti della Regione Piemonte rappresentati dalle fatture elencate nel documento definito "allegato A" dell'atto notarile, nonché tutti i crediti futuri ai sensi della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, che sorgeranno nel periodo di mesi 24 (ventiquattro) a decorrere dalla data dell'11 giugno 2015;
- di stabilire che i conseguenti atti di liquidazione, riferiti ad attività svolte per la Direzione competitività del Sistema regionale, saranno emessi in favore di CSI Piemonte con beneficiario amministrativo SACE FCT S.p.A.;
- di prendere atto che il cedente non è soggetto alle verifiche previste dall'art. 48-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la pubblicazione sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati.

- Beneficiario CSI Piemonte P.Iva 01995120019
- Importo complessivo € 763.539,02
- Responsabile procedimento Clara Merlo
- Modalità individuazione beneficiario: Convenzione Quadro approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 13-3466 del 13 giugno 2016,

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.
CM/

Il dirigente del settore
dott.sa Clara MERLO

Visto:
Il Direttore Regionale
dott.sa Giuliana FENU

Codice A1908A
D.D. 14 ottobre 2016, n. 617

Approvazione della Configurazione Tecnico Economica relativa a servizi 2016 Oss. Rete carburanti, Oss. Commercio, Sist. inf. dell'Artigianato, Sist. Inf. Esercenti Minerari, il Registro dei raccoglitori in coerenza con la Convenzione sugli affidamenti diretti al CSI-Piemonte in regime di esenzione IVA. Impegno di spesa di 31.627,00 sui capitoli 135165, 111213 e 124170 del bilancio 2016. CUP n. J11H16000130002.

Premesso che:

- la Legge regionale 31 maggio 2004, n. 14 (*Norme di indirizzo programmatico regionale per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva dei carburanti*) prevede, all'articolo 10, la realizzazione di un Sistema informativo a supporto dell'Osservatorio regionale della rete carburanti con lo scopo di verificare l'evoluzione del processo di razionalizzazione della rete distributiva dei carburanti e permettere la comunicazione annuale al competente Ministero dei risultati del monitoraggio; il Sistema Informativo carburanti persegue inoltre l'obiettivo di monitorare il sistema di erogazione dei carburanti nella regione al fine di migliorare l'efficienza del servizio pubblico reso dalle rete degli impianti stradali e autostradali e che, oltre a raccogliere direttamente i dati presso i comuni e gli operatori, analizza ed elabora a scala regionale i dati del Ministero dello Sviluppo economico, dell'Agenzia delle Dogane e dell'Unione Petrolifera. I dati raccolti dai sistemi informativi, pubblicati in volumi ad hoc e sul sito Internet della Regione Piemonte, rappresentano una valida base per la valutazione delle politiche di programmazione del settore della distribuzione commerciale;
- la Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 (*Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114*) prevede, agli articoli 20-23, l'istituzione dell'Osservatorio Regionale del Commercio e, all'articolo 23, la realizzazione di un Sistema informativo regionale del commercio allo scopo di assicurare la gestione delle basi dati e le elaborazioni necessarie all'attività dell'Osservatorio regionale e garantire le funzioni di collegamento con l'Osservatorio nazionale mediante l'acquisizione sistematica dei dati raccolti dai sistemi informativi e dalle altre strutture regionali, nazionali, comunitarie ed extracomunitarie e l'aggiornamento e l'elaborazione dei dati disponibili;
- la Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 (*Testo unico in materia di artigianato*) prevede, agli articoli 19-21, la realizzazione di un Sistema Informativo dell'Artigianato allo scopo, fra l'altro, di effettuare il monitoraggio degli interventi di sostegno pubblico concessi nell'anno precedente ai fini della predisposizione della relazione annuale al Consiglio regionale; il Sistema Informativo dell'Artigianato consente inoltre di monitorare costantemente l'andamento del settore produttivo fornendo la base informativa per approfondimenti, ricerche e attività di monitoraggio e valutazione;
- la Legge regionale 22 novembre 1978, n. 69 (Coltivazione di cave e torbiere) prevede, all'articolo 20, l'implementazione della banca dati delle attività estrattive tramite un servizio web denominato "Servizio Esercenti Minerari" sulla piattaforma "Sistema Piemonte"; il sistema viene alimentato direttamente dagli esercenti; la base dati consente di avere costantemente il controllo dell'andamento del settore, fornendo la base informativa per l'indispensabile conoscenza e monitoraggio delle attività in atto e delle loro produzioni, nonché la verifica del pagamento delle tariffe del diritto di escavazione dovute. La base dati è anche essenziale per la raccolta dei dati "statistici" che la Direzione Competitività del sistema regionale condivide e fornisce all'ISTAT e all'ISPRA.
- la Legge regionale 4 aprile 1995, n. 51 (*Normative per la ricerca e la raccolta di minerali a scopo collezionistico, didattico e scientifico*) prevede, all'articolo 2, la realizzazione di un Registro regionale dei raccoglitori e che tale registro è stato informatizzato per facilitare l'accesso alle procedure di registrazione e alle successive fasi istruttorie necessarie al rilascio

dell’attestato di iscrizione che costituisce autorizzazione allo svolgimento dell'attività di raccolta;

Considerato che, per la realizzazione delle attività di monitoraggio previste nell’ambito dell’Osservatorio regionale del commercio, dell’Osservatorio carburanti, del Sistema informativo Artigianato, del Servizio Esercenti Minerari e del Registro regionale dei raccoglitori la Direzione Competitività del Sistema Regionale si avvale dei servizi informatici forniti dal CSI Piemonte che li ha realizzati e che li gestisce;

Considerato che per supportare le attività previste dalla normativa citata in premessa sono necessarie attività di assistenza sugli applicativi utilizzati, trattamento dei dati presenti nelle basi dati, supporto specialistico nella risoluzione di eventuali problematiche legate alla gestione degli applicativi e delle basi dati, servizi di supporto e consulenza per il presidio dei servizi infrastrutturali a sostegno dei sistemi informativi;

Visto:

- la Legge regionale 4 settembre 1975 n. 48 che ha istituito il "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione" (di seguito CSI Piemonte), stabilendo all’articolo 3, commi 2 e 3 i compiti dello stesso individuati nel *mettere a disposizione degli Enti e delle organizzazioni consorziati, attraverso la creazione di un organico sistema informativo regionale, i mezzi per il trattamento automatico dei dati oggi indispensabili a ciascuno di essi per conseguire i rispettivi fini istituzionali nei campi della programmazione, della ricerca, della didattica e della gestione operativa*, nonché nel provvedere a progettare, realizzare e gestire *un sistema regionale di elaborazione dei dati che, operando nel quadro della politica regionale di programmazione e promuovendo la connessione tecnica ed operativa degli enti ed organizzazioni consorziati, garantisca lo scambio diretto delle informazioni e delle conoscenze, l'utilizzazione in comune delle risorse, la standardizzazione delle procedure; faciliti l'accesso alle tecniche informatiche da parte degli Enti di minore dimensione e la loro estensione a nuovi settori operativi di interesse sociale; favorisca la formazione di tecnici dell'informatica orientati ai problemi economico-sociali della Regione*.
- l'articolo 4, comma 1, della Legge regionale 15 marzo 1978 n. 13, con la quale la Regione Piemonte ha approvato la "Definizione dei rapporti tra Regione Piemonte e CSI Piemonte", demanda al CSI Piemonte la progettazione degli interventi nel settore del trattamento automatico dell'informazione.
- il Verbale di Assemblea Straordinaria di cui all’atto rogito notaio Sicignano Rep. n. 37597/15392 registrato a Torino in data 16/06/2005 al n. 5103, ha deliberato la modifica all’articolo 1, comma 2 dello Statuto del CSI, consistente nella proroga della durata del Consorzio fino al 31 dicembre 2105;
- la “Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA” (di seguito denominata Convenzione Quadro 2016) che regola i rapporti tra Regione Piemonte e CSI Piemonte ed i relativi allegati, approvata dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 13-3466 del 13 giugno 2016;
- il documento denominato “Struttura del Catalogo dei Servizi e modalità di quantificazione dei corrispettivi” approvato dal Consiglio di Amministrazione del CSI, coerentemente a quanto indicato all’art. 7, comma 3 dello Statuto,nella seduta del 22 dicembre 2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-2874 dell’ 8 febbraio 2016 che ha approvato, a modifica ed integrazione della Convenzione approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 6-969 del 2 febbraio 2015, Repertorio n. 60 del 17 marzo 2015, il documento del Consiglio di Amministrazione del CSI (seduta del 22 dicembre 2015) denominato "Struttura del Catalogo dei Servizi e principi che ne governano l'utilizzo”,dando mandato alle Direzioni competenti alla governance della Convenzione di collaborare con CSI-Piemonte affinché svolga le attività necessarie a dare attuazione alla revisione della metodologia di valorizzazione degli “shared services”, tenuto conto inoltre dei risultati delle attività di benchmarking e di quanto previsto dall’art. 6, comma 2 della Convenzione stessa;

- la Determinazione Dirigenziale 92 del 4 agosto 2016 del Settore Sistemi Informativi che approva l'affidamento di servizi in continuità al CSI-Piemonte e nella quale si motiva il ricorso al supporto del CSI-Piemonte sulla base di un'analisi di benchmarking sui servizi resi rispetto agli Accordi Quadro CONSIP da cui emerge che i costi dei servizi offerti dal CSI-Piemonte sono sostanzialmente comparabili con gli analoghi servizi offerti nel quadro dei servizi reperibili tramite CONSIP.

Considerato inoltre che:
- con nota protocollo n. 8171 del 5 maggio 2016 il CSI Piemonte ha presentato la Configurazione Tecnico Economica relativa ai *servizi in continuità* con gli anni precedenti verso la Direzione Competitività del Sistema Regionale A19000 per l'anno 2016 nella quale vengono indicate attività relative ad azioni di gestione per componenti a supporto dei sistemi previsti dalla normativa citata in premessa, In particolare si prevede:

Osservatorio carburanti	Assistenza applicativa	€ 1.272,00
	Trattamento dati	€ 2.448,00
Osservatorio commercio	Assistenza applicativa	€ 4.664,00
	Trattamento dati	€ 2.968,00
Osservatorio dell'artigianato piemontese	Assistenza applicativa	€ 848,00
	Trattamento dati	€ 4.370,00
Attività estrattive	Assistenza applicativa	€ 6.156,00
	Supporto specialistico	€ 1.316,00
	Trattamento dati	€ 7.585,00

- detta Configurazione Tecnico Economica fa riferimento alla "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA" approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 6-969 del 2 febbraio 2015, Repertorio n. 60 del 17 marzo 2015 ed è coerente sia con la Convenzione Quadro 2016, sia con il documento "Struttura del Catalogo dei Servizi e principi che ne governano l'utilizzo" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 22-1675 del 6 luglio 2015.

Considerato che
- l'allegato "Procedure operative" alla Convenzione Quadro 2016 prevede che le Configurazioni Tecnico Economica (CTE) delle singole direzioni regionali non sono soggette al parere preventivo specifico da parte del Settore regionale Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione (ora Settore regionale Sistemi Informativi), quanto ci si riferisce per lo più a servizi standard erogati in continuità, per i quali Settore regionale Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione (ora Settore regionale Sistemi Informativi) ha già effettuato una valutazione preventiva;

Preso atto che,
- come previsto all'art. 6 comma 2 della citata Convenzione Quadro 2016, le stime economiche a preventivo esposte per i servizi erogati dal CSI non devono essere superiori, a parità di servizi offerti, a quelli indicati nelle convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. o da Centrali di Committenza regionali o disponibili sul MEPA per servizi analoghi e devono essere comunque allineati ai prezzi di mercato, come previsto dal comma 553, art. 1, Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) e che "in caso di disallineamento tra il preventivo esposto dal CSI e i prezzi di mercato, il CSI si impegna sin d'ora ad intraprendere azioni correttive finalizzate ad adeguare le stime economiche a quelle di riferimento;
- il CSI si obbliga a monitorare in itinere il servizio e a proporre, in modo tempestivo, i correttivi necessari a rispettare i parametri sopra individuati".

Considerato oltremodo che, il Mantenimento Applicativo per tutte le Direzioni regionali è a carico del Settore Sistemi Informativi della Direzione Competitività del Sistema Regionale.

Considerato che la Configurazione Tecnico Economica, per i Servizi in Continuità della Direzione, non includendo il Mantenimento Applicativo, riporta un totale di € 31.627,00.

Vista, dunque, la citata Configurazione Tecnico Economica del CSI n. 8171 del 5 maggio 2016 e ritenuta conforme alle esigenze della Direzione A19000 Competitività del Sistema Regionale.
Visto il comma 1 dell'art. 56 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 secondo cui:

- "Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate passive, da cui derivano spese per la regione, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2".

Considerato che,

- alla spesa per l'affidamento della CTE si fa fronte per le annualità 2016 con l'assunzione dei seguenti impegni per l'importo complessivo di € 31.627,00:
  - per 20.275,00 sul cap. 135165/2016 (assegnazione numero 100182) fondi regionali per quanto riguarda i Servizi per le attività Estrattive e l'Osservatorio dell'Artigianato Piemontese;
  - per € 3.720,00 sul cap 111213/2016 (assegnazione n. 100453) fondi regionali per quanto riguarda La rete Distributiva e il Sistema Informativo Carburanti;
  - per € 7.632,00 sul cap 124170/2016 (assegnazione n. 100477) fondi regionali per quanto riguarda i Servizi per l'Osservatorio Commercio;

Vista la nota protocollo n. 30787/A11020 del 3 luglio 2015 con la quale viene chiesto alle Direzioni regionali di prendere atto della cessione di crediti da CSI PIEMONTE a SACE S.p.A.
Visto l'atto di cessione tra CSI PIEMONTE e SACE S.p.A rep. n. 114.177/24.627 e preso atto che il cedente non è soggetto alle verifiche previste dall'art. 48-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.
Accertata la compatibilità di cui all'art. 56 comma 6 del D.Lgs. 118/2011;
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
Tutto ciò premesso,

Il DIRIGENTE

Visti

- l'art. 95 comma 2 dello Statuto della Regione Piemonte;
- la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni,degli enti locali e dei loro organismi";
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e smi;
- gli artt. 23 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";
- la Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018".
- la D.G.R. 3-3122 del 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";

- la D.G.R. n. 1 – 3185 del 26 aprile 2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’articolo 10, c. 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.

DETERMINA

- di approvare per le motivazioni espresse in premessa, la Configurazione Tecnico Economica presentata dal CSI-Piemonte protocollo n. 8171 del 5 maggio 2016 del 29/07/2015 con riferimento ai servizi in continuità erogati verso la Direzione Competitività del Sistema Regionale, per un importo complessivo di € 31.627,00 per le parti relative a:

Osservatorio carburanti	Assistenza applicativa	€ 1.272,00
	Trattamento dati	€ 2.448,00
Osservatorio commercio	Assistenza applicativa	€ 4.664,00
	Trattamento dati	€ 2.968,00
Osservatorio dell'artigianato piemontese	Assistenza applicativa	€ 848,00
	Trattamento dati	€ 4.370,00
Attività estrattive	Assistenza applicativa	€ 6.156,00
	Supporto specialistico	€ 1.316,00
	Trattamento dati	€ 7.585,00

- di affidare allo stesso C.S.I.-Piemonte la realizzazione della CTE suindicata per un importo complessivo pari a € 31.627,00 a cui si farà fronte con le risorse iscritte nel Bilancio 2016 (CUP n. J11H16000130002);
- di fare fronte alla spesa per l’affidamento della CTE per le annualità 2016 con l’assunzione dei seguenti impegni per l’importo complessivo di € 31.627,00:
  - per 20.275,00 sul cap. 135165/2016 (assegnazione numero 100182) fondi regionali per quanto riguarda i Servizi per le attività Estrattive e l’Osservatorio dell’Artigianato Piemontese;
    - transazione elementare missione 01 programma 12
    - Conto finanziario: U.1.3.02.19.005
    - Cofog: 01.3 “Servizi generali”
    - Transazione Unione Eur: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea
    - Ricorrente: 3 spese ricorrenti
    - Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”
  - per € 3.720,00 sul cap 111213/2016 (assegnazione n. 100453) fondi regionali per quanto riguarda La rete Distributiva e il Sistema Informativo Carburanti;
    - transazione elementare missione 14 programma 02
    - Conto finanziario: U.1.3.02.19.005
    - Cofog: 04.7 “Altri settori”
    - Transazione Unione Eur: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea
    - Ricorrente: 3 spese ricorrenti
    - Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”
  - per € 7.632,00 sul cap 124170/2016 (assegnazione n. 100477) fondi regionali per quanto riguarda i Servizi per l’Osservatorio Commercio;
    - transazione elementare missione 14 programma 02
    - Conto finanziario: U.1.3.02.19.005
    - Cofog: 04.7 “Altri settori”
    - Transazione Unione Eur: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea
    - Ricorrente: 3 spese ricorrenti
    - Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”
- di dare atto, inoltre, che i rapporti con il CSI Piemonte, comprese le modalità di liquidazione, sono regolati:

1. dalla Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte relativi alle forniture di servizi in regime di esenzione IVA, approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 13-3466 del 13 giugno 2016;
2. dal documento "Struttura del Catalogo dei servizi e principi che ne governano l'utilizzo" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 22-1675 del 6 luglio 2015;

- di prendere atto della cessione del credito, come da rogito dei notai Renata Pini ed Eugenio Stucchi in Carmagnola, Repertorio n. 114.177/24627, registrato in Torino il 23 giugno 2015 al n. 11948, con il quale il consorzio per il sistema informativo CSI PIEMONTE, nel più generale contesto di un rapporto di factoring, cede pro-soluto a SACE FCT S.p.A. i suoi crediti nei confronti della Regione Piemonte rappresentati dalle fatture elencate nel documento definito "allegato A" dell'atto notarile, nonché tutti i crediti futuri ai sensi della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, che sorgeranno nel periodo di mesi 24 (ventiquattro) a decorrere dalla data dell'11 giugno 2015;
- di stabilire che i conseguenti atti di liquidazione, riferiti ad attività svolte per la Direzione competitività del Sistema regionale, saranno emessi in favore di CSI Piemonte con beneficiario amministrativo SACE FCT S.p.A.;
- di prendere atto che il cedente non è soggetto alle verifiche previste dall'art. 48-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la pubblicazione sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati.

- Beneficiario CSI Piemonte P.Iva 01995120019
- Importo complessivo € 31.627,00
- Responsabile procedimento Clara Merlo
- Modalità individuazione beneficiario: Convenzione Quadro approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 13-3466 del 13 giugno 2016,

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Clara Merlo

Visto:
Il Direttore Regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu

Codice A1905A
D.D. 14 ottobre 2016, n. 619

P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 - Obiettivo "Competitivita' regionale ed occupazione" - Reg. (CE) 1083/2006. POR-FESR 2007-2013. Comune di Bussoleno, intervento "Lavori di razionalizzazione dei consumi energetici - palazzo municipale di piazza Cavour, 1". Rettifica determinazione n. 592 del 07/10/2016, revoca parziale del contributo e restituzione di importo pari a euro 2.315,94 + 0,56, per un totale di 2.316,50.

Nell'ambito dell'attività II.1.3 – Efficienza energetica del Programma Operativo Regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R è stato attivato il bando "Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti pubblici - Edizione 2009", approvato con determinazione n. 72/16 del 07/04/2009 e con determinazione n. 243 del 29/06/2011 è stato ammesso a contributo il Comune Bussoleno (TO);

Premesso che:
con determinazione dirigenziale n. 592 del 07/10/2016 si è proceduto alla revoca parziale del suddetto contributo a seguito del Rapporto audit (nota prot. n. 15413 data 28/09/2016 per € 2.315,94 maggiorato di interessi pari a € 0,93 come da allegato 1 alla citata determinazione dirigenziale.

Considerato che per errore materiale :
- l'importo degli interessi, di € 0,93 di cui all'allegato 1 della DD n. 592 del 07/10/2016, è errato;
- pertanto è necessario rettificare l'importo degli interessi, del contributo finale e la quota che il Comune di Bussoleno è tenuto a restituire.

L'importo degli interessi, come dal nuovo prospetto (All. 1) allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, ammonta ad un totale di euro 0,56.
Il Comune di Bussoleno dovrà, pertanto, restituire la somma di euro 2.315,94 oltre ad euro 0,56 di interessi (per complessivi euro 2.316,50) tramite girofondo n. 31930 entro il termine di 60 giorni dalla data della comunicazione del presente provvedimento.

Visti:
- il Regolamento (CE) 11/07/2006, n. 1083/2006 [Regolamento del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999];
- la legge 07/08/1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la legge regionale 14/10/2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 08/02/2010, n. 29-13213, che ha approvato la Descrizione del Sistema di Gestione e controllo del POR-FESR 2007/2013 ed i relativi allegati;
- l'art. 95, comma 2 dello Statuto regionale;
- l'art. 17, della la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la D.G.R. n. 2-663 del 26/11/2014 **"**Provvedimenti in relazione alla data di decorrenza dell'operativita' delle nuove Direzioni";
- la D.G.R. n. 11-1409 dell' 11/05/2015 "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014";

- il decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi);
- l'articolo 26 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA).

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

LA DIRIGENTE
DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, a parziale rettifica della DD n. 592 del 07/10/2016:
- di sostituire l'allegato 1 alla citata determinazione dirigenziale riguardante l'applicazione degli interessi calcolati secondo quanto previsto dal Bando "Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti pubblici - Edizione 2009", con l'allegato 1 alla presente determinazione della quale costituisce parte integrante;
- di rettificare l'importo del contributo finale del comune di Bussoleno, pari a € 94.519,01;
- di chiedere al Comune di Bussoleno la restituzione, entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, dell'importo dovuto, pari complessivamente ad euro 2.316,50 (capitale più interessi) anziché di 2.316,87 mediante girofondo n. 31930;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del d.lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Beneficiario: Comune di Bussoleno - c.f. 86501170012 - Partita IVA: 03937400012
Importo complessivo del contributo: € 94.519,01
Responsabile del procedimento: D.ssa Lucia Barberis
Norma di attribuzione: P.O.R. 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. Asse II – Attività II.1.3 "Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti pubblici - Edizione 2009"
Modalità: Bando approvato con determinazioni n. 72 del 07.04.2009 e s.m.i

La presente determinazione sarà comunicata all'Ente beneficiario e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

La Dirigente del Settore
Dr.ssa Lucia Barberis

VISTO:
Il Direttore Regionale
Dr.ssa Giuliana Fenu

Allegato

ALLEGATO 1

REVOCA PARZIALE Attività II.1.3 – Efficienza energetica Programma Operativo Regionale 2007/2013 "Lavori di razionalizzazione dei consumi energetici - Palazzo municipale di Piazza Cavour, 1" - beneficiario Comune di Bussoleno				
Calcolo degli interessi dal 16/09/2015 (valuta erogazione saldo) al 17/10/2016				
Capitale €	**tasso d'interesse BCE**	**periodo vigenza**	**Totale giorni**	**importo interessi**
2.315,94	0,050%	dal 16/09/2015 al 09/03/2016	175	€ 0,56
2.315,94	0,000%	dal 10/03/2016 al 17/10/2016	222	€ 0,00
TOTALE				€ 0,56

Codice A1905A
D.D. 14 ottobre 2016, n. 620
P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 - Obiettivo "Competitivita' regionale ed occupazione" - Reg. (CE) 1083/2006. POR-FESR 2007-2013. Comune di Bra, intervento denominato riqualificazione energetica edificio scuola media n. 3 (codice progetto REG_POR-FESR_2010_7681). Revoca parziale del contributo e restituzione importo pari ad euro 10.922,84 piu' 11,87 di interessi per un totale di 10.934,71.

Premesso che
Il Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitivita' ed occupazione" (di seguito: P.O.R.- F.E.S.R.), prevede, nell'ambito dell'Asse II "Sostenibilità ed efficienza energetica" l'attività II.1.3: "Efficienza energetica" finalizzata a promuovere l'uso efficiente delle risorse energetiche mediante razionalizzazione e contenimento dei consumi energetici. Tra i beneficiari delle misure di incentivazione attivabili all'interno di tale attività, il programma individua anche gli enti pubblici che abbiano l'esigenza di rendere più efficiente il consumo di energia connesso al proprio patrimonio edilizio.

Premesso che:
con deliberazione n. 38-10913 del 27/3/ 2009 - che integra e specifica i contenuti della precedente deliberazione n. 12-8312 del 3 marzo 2008 e s.m.i. - la Giunta regionale ha approvato i contenuti generali di una misura di incentivazione finalizzata a sostenere interventi di efficienza energetica sul patrimonio edilizio degli enti locali territoriali, demandando alla Direzione regionale competente in materia di Ambiente ed alla Direzione regionale competente in materia di attività produttive l'adozione di tutti gli atti necessari per attivare la misura e, contestualmente, assegnando alla predetta misura una dotazione finanziaria iniziale di € 15.000.000,00 integrata di ulteriori €. 20.000.000,00 con deliberazione n. 197 del 23/7/2010 in attuazione del Piano Straordinario per l'Occupazione – approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2-230 del 29/06/2010 che prevede nell'ambito dell'Asse II (competitività) una specifica misura (misura II 9 più risparmio), e di altri € 6.000.000 con la D.G.R. 35-2831 del 7/11/2011.

Con determinazione n. 72/16 del 7/4/2009 è stato approvato il bando per l'accesso ai contributi in argomento.

In data 17/02/2010 è pervenuta la domanda di accesso al contributo presentato dal Comune di Bra (CN) per i lavori di "Riqualificazione energetica edificio scuola media n. 3".

Con determinazione n. 272 del 14/10/2010 la Direzione Attività Produttive disponeva l'ammissione a contributo a valere sul POR-FESR 2007/2013 Asse II attività II 1.3 per l'intervento del Comune di Bra (CN).

Con la determinazione n. 147 del 11/04/2012 la Direzione Attività Produttive disponeva la concessione del contributo ammontante ad € 265.892,76 a fronte di un investimento di €. 443.154,60 per l'intervento proposto dal Comune di Bra per i lavori di "Riqualificazione energetica edificio scuola media n. 3".

Con la determinazione n. 450 del 06/12/2012 la Direzione Attività Produttive rideterminava la concessione al Comune di Bra (CN) ammontante ad € 265.892,76 a fronte di un investimento di €. 443.154,60 a seguito dell'aggiudicazione dei lavori .

Con la determinazione n. 3502 del 23/05/2014 la Direzione Attività Produttive approvava gli atti finali rideterminando la concessione finale al Comune di Bra (CN) ammontante ad € 265.892,76 a fronte di un investimento di €. 446.847,56 .

Considerato che:
l'Autorità di Audit, nell'ambito degli audit sulle operazioni di cui al Reg. (CE) n. 1083/2006, art. 62, paragrafo 1, lettera b) e del Reg. (CE) n. 1828/2006, art. 16, sul POR – FESR 2007-2013, a seguito del controllo a campione effettuato sull'intervento oggetto del presente provvedimento, ha rilevato le irregolarità riportate nelle osservazioni definitive di cui al rapporto finale di audit (nota prot. n. 20144 del 27/09/2016);

il rapporto finale di audit di cui sopra prevede l'applicazione di una rettifica finanziaria forfetaria pari ad € 21.897,70;

nell'ambito del presente procedimento non si procede alla comunicazione di avvio del procedimento di revoca parziale del contributo ai sensi degli articoli 15 e seguenti della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione), in quanto l'Ente beneficiario del contributo, a fronte delle irregolarità rilevate dall'Autorità di Audit nell'ambito del procedimento di controllo di II livello, ha già presentato alla medesima Autorità le proprie controdeduzioni;

l'Autorità di Gestione condivide le conclusioni dell'Autorità di Audit in relazione alla irregolarità descritta;

occorre, dunque, procedere alla correzione finanziaria ordinata dall'Autorità di Audit. Si deve, pertanto, revocare parzialmente il contributo concesso al Comune di Bra per l'opera in argomento e chiedere al beneficiario la restituzione dell'importo di euro 10.922,84, determinato applicando la percentuale di contribuzione (60%) prevista per il progetto all'importo della rettifica finanziaria da apportare complessivamente (21.987,70 euro); a detto importo si devono applicare gli interessi, come previsto al par. 20 del Bando *Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti pubblici – edizione 2009* (determinazione n. 72 del 07.04.2009 e s.m.i.) che prescrive: *"In caso di revoca, il beneficiario dovrà restituire sia l'importo erogato, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data dell'erogazione del contributo per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca, sia i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero delle somme erogate e revocate"*;

nella fattispecie, l'erogazione del contributo è avvenuta in più tranches, ma essendo quella in argomento una rettifica forfetaria, calcolata in percentuale sul totale della spesa ritenuta non regolare, per la decorrenza degli interessi pare corretto prendere a riferimento la data di pagamento del saldo del contributo avvenuta il 16/06/2014. Gli interessi in tal modo calcolati, come da prospetto (All. 1) allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, ammontano ad euro 11,87;
il Comune di Bra dovrà, pertanto, restituire la somma di euro 10.922,84 oltre ad euro 11,87 di interessi (complessivi euro 10.934,71) tramite girofondo n. 31930 entro il termine di 60 giorni dalla data della comunicazione del presente provvedimento.
Visto il carattere di urgenza della presente revoca e la necessità di procedere alla decertificazione della spesa irregolare entro i termini della dichiarazione di spesa finale alla Commissione Europea, si procederà successivamente, con Determinazione dirigenziale, all'accertamento della somma restituita.

La Regione provvederà a sopprimere l'importo di euro 21.897,70 dalla dichiarazione di spesa finale da presentare alla Commissione Europea.

Visti:

- il Regolamento (CE) 11.7.2006, n. 1083/2006 (Regolamento del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999);
- la legge 7.8.1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la legge regionale 14.10.2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 8.2.2010, n. 29-13213, che ha approvato la Descrizione del Sistema di Gestione e controllo del POR-FESR 2007/2013 ed i relativi allegati;
- l'art. 95, comma 2 dello Statuto regionale;
- l'art. 17, della la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la D.G.R. n. 2-663 del 26.11.2014 **"**Provvedimenti in relazione alla data di decorrenza dell'operativita' delle nuove Direzioni";
- la D.G.R. n. 11-1409 dell' 11.5.2015 "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 'Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale' e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014";
- il decreto legislativo 23.6.2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi);
- l'articolo 26 del decreto legislativo 14.3.2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA);

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

LA DIRIGENTE

determina

Per le motivazioni espresse in premessa che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

- di procedere, in adempimento al Rapporto di audit di cui alla nota prot. n. 20144 del 27/09/2016, alla revoca parziale del contributo concesso al Comune di Bra, per l'intervento denominato "Lavori di riqualificazione energetica edificio scuola media n. 3 " (codice progetto REG_POR-FESR_2010_7681 per un importo di euro 10.922,84, determinato applicando la percentuale (60%) di contribuzione prevista per il progetto all'importo della rettifica finanziaria (21.897,70 euro) stabilita dall'Autorità di Audit;
- di applicare all'importo suindicato, come da prospetto (All. 1) allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, gli interessi, calcolati secondo quanto previsto dal Bando "*Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti pubblici - Edizione 2009*", approvato con determinazione dirigenziale n. 72 del 07.04.2009 e s.m.i ;
- di chiedere al Comune di Bra la restituzione, entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, dell'importo dovuto, pari complessivamente ad euro 10.934,71 (€ 10.922,84 capitale più 11,87 interessi) mediante girofondo n. 31930;
- di dare atto che, successivamente, si procederà, con Determinazione dirigenziale, all'accertamento della somma restituita;

- di sopprimere l'importo di euro 21.897,70 dalla dichiarazione di spesa finale da presentare alla Commissione Europea.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Si dispone che la presente determinazione, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del d.lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Destinatario del contributo: Comune di Bra - c.f. 82000150043
Importo complessivo del contributo: € 254.969,92
Responsabile del procedimento: D.ssa Lucia Barberis
Norma di attribuzione: P.O.R. 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. Asse II – Attività II.1.3 "Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti pubblici - Edizione 2009"
Modalità: Bando approvato con determinazioni n. 72 del 07.04.2009 e s.m.i

La presente determinazione sarà comunicata all'Ente beneficiario e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

La Dirigente del Settore
D.ssa Lucia Barberis

Visto
IL DIRETTORE REGIONALE
D.ssa Giuliana FENU

Allegato

Allegato 1

P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 - Asse II Attività II.1.3 Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici del patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali - REVOCA PARZIALE Intervento Comune di BRA denominato riqualificazione energetica edificio scuola media				
Calcolo interessi dal 16/06/2014 al 18/10/2016				
Capitale €	**tasso d'interesse BCE**	**periodo vigenza**	**Totale giorni**	**importo interessi**
10.922,84	0,150%	dal 16/06/2014 al 03/09/2014	80	€ 3,59
10.922,84	0,050%	dal 04/09/2014 al 09/03/2016	553	€ 8,27
10.922,84	0,000%	dal 10/03/2016 18/10/2016	208	€ 0,00
TOTALE			841	€ 11,87

Codice A19000
D.D. 27 ottobre 2016, n. 650
POR FESR 2014 /2020 - Asse VII "Assistenza Tecnica". DD n. 1040/A19000 del 31 dicembre 2015. Minore spesa di euro 9.833,44. Riduzione accertamenti per euro 8.358,42 e impegni per euro 9.833,44 su capitoli vari del bilancio di previsione finanziario 2016/2018. CUP J19D150011480009.

Visti:
il Programma Operativo Regionale del Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) riferito al periodo 2014-2020, approvato con Decisione C(2015) 922 del 12 febbraio 2015;
la d.g.r. n. 15–1181 del 16 marzo 2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della predetta Decisione della Commissione europea;
nello specifico, l'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" del POR FESR 2014/2020;
la determinazione n. 879/A19000 del 3 dicembre 2015, con la quale è stato approvato lo schema di Avviso pubblico per l'acquisizione di due collaborazioni a termine altamente qualificate, quale supporto tecnico in relazione alle misure regionali in campo energetico ed è stata prenotata la spesa complessiva di euro 60.000,00 su capitoli vari del bilancio pluriennale 2015-2017, nell'ambito dell'Asse VII *"Assistenza Tecnica*" del POR-FESR 2014/2020;
la determinazione n. 1040/A19000 del 31 dicembre 2015 con la quale sono stati affidati all'ing. Franco Cavallo e all'ing. Stefano Fava, gli incarichi di collaborazione coordinata continuativa, per le attività di supporto tecnico specialistico al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, in riferimento alle misure energetiche a valere sul POR FESR 2014/2020 (CUP J19D15001480009).
Preso atto che :
con la suddetta determinazione n. 1040/A19000 del 31/12/2015, è stata impegnata la somma complessiva di euro 60.000,00, quale copertura finanziaria pari ad euro 30.000,00 per ciascun collaboratore, riferita rispettivamente ad un anno di attività dalla data di sottoscrizione del contratto – inizialmente prevista a inizio gennaio 2016 - e fino al 31 dicembre 2016, come di seguito specificato:

euro 30.000,00 sul cap. 133608/2016 (I. 692) fondi FESR soggetti a rendicontazione;
euro 21.000,00 sul cap. 103601/2016 (I. 693) fondi statali soggetti a rendicontazione;
euro 9.000,00 sul cap. 103602/2016 (I. 694) fondi regionali;

e sono state accertate la somma di euro 30.000,00 sul capitolo di entrata 28850/16 (acc. 274) relativo ai fondi comunitari e di euro 21.000,00 sul capitolo di entrata 21645/2016 (acc. 275) relativo ai fondi statali;
con determinazione n. 12/A19000 del 15 gennaio 2016 è stato approvato lo schema di contratto da stipulare con l'ing. Franco Cavallo, con durata dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2016, per un compenso mensile lordo pari ad euro 2.500,00, a valere sull'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014/202. Il contratto è stato sottoscritto il 15 gennaio 2016 Rep. n. 024-016 del 19 gennaio 2016;
con determinazione n. 13/A19000 del 15 gennaio 2016 è stato approvato lo schema di contratto da stipulare con l'ing. Stefano Fava, con durata dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2016, per un compenso mensile lordo pari ad euro 2.500,00, a valere sull'Asse VII "*Assistenza Tecnica*" del POR FESR 2014/2020. Il contratto è stato sottoscritto il 15 gennaio 2016 Rep. n. 025-016 del 19 gennaio 2016.
Considerato che la stipula dei predetti contratti in data 15 gennaio 2016 – anziché a inizio gennaio 2016 - ha determinato una minore erogazione del corrispettivo relativo al mese di gennaio 2016 per ciascun collaboratore, con una riduzione della spesa di euro 2.333,44, di cui euro 1.166,72 nei confronti dell'ing. Franco Cavallo ed euro 1.166,72 nei confronti dell'ing. Stefano Fava.

Considerato, altresì, che l'ing. Stefano Fava ha rassegnato le proprie dimissioni, anticipando in data 30 settembre 2016 la scadenza del termine ultimo di fine rapporto, inizialmente prevista per il 31 dicembre 2016, determinando una ulteriore riduzione della spesa di euro 7.500,00.
Considerato, pertanto, che rispetto alle risorse impegnate con la suddetta determinazione n. 1040/A19000 del 31 dicembre 2015, pari ad euro 60.000,00 si può registrare complessivamente una minore spesa di euro 9.833,44;
rilevata, pertanto, la necessità di ridurre gli impegni di spesa assunti con la determinazione n. 1040/A19000 del 31 dicembre 2015 come di seguito specificato:

euro 4.916,72 sul cap. 103600/2016 (I. 692) fondi FESR soggetti a rendicontazione;
euro 3.441,70 sul cap. 103601/2016 (I. 693) fondi statali soggetti a rendicontazione;
euro 1.475,02 sul cap. 103602/2016 (I. 694) fondi regionali;

al fine di riutilizzare dette risorse nell'ambito dell'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014/2020;
vista la necessità di ridurre gli accertamenti di entrata della somma complessiva di euro 8.358,42, di cui euro 4.916,72 sul capitolo 28850/16 (acc. 274) relativo ai fondi comunitari ed euro 3.441,70 sul capitolo di entrata 21645/2016 (acc. 275) relativo ai fondi statali;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto,
tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE REGIONALE

visto d.lgs. 165/2001 e s.m.i. "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
vista la legge regionale n. 23/08 "*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale*";
visti gli artt. 15, 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/3013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";*
vista la circolare della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013, contenente le prime indicazioni in ordine all'applicazione degli articoli 15, 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
vista la L. 133/2008 e s.m.i.;
visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione approvato con d.g.r. n. 1-1518 del 4/6/2015;
vista la circolare, prot. n. 5371/SB0100 del 22 aprile 2014, d.lgs. 33/2013 "*Amministrazione trasparente" - messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione*;
visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.* 42" e s.m.i.;
vista la d.g.r. n. 1-3017 del 10 marzo 2016 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011;
vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "*Bilancio di previsione finanziario 2016-2018*";
vista la d.g.r. n. 3-3122 dell'11 aprile 2016 "*Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione*";
vista la d.g.r. n. 1-3185 del 26 aprile 2016 - *Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del d.lgs. 118/2011 s.m.i.";*

vista la d.g.r. n. 38-3393 del 30 maggio 2016 – "*Provvedimenti necessari ad allineare i capitoli di bilancio al piano dei conti finanziario previsto dal d.lgs. 118/2011 – Direzione A19;*
la d.g.r. n. 7-3725 del 27 luglio 2016 - "Esercizio finanziario 2016 - Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa";
la d.g.r. n. 7-3745 del 4 agosto 2016 - "*Esercizio finanziario 2016 - Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa - Integrazioni*";

determina

Per le motivazioni espresse nelle premesse:
- di prendere atto che l'ing. Stefano Fava ha comunicato, con nota scritta, il proprio recesso dall'incarico di collaborazione coordinata continuativa affidatogli con determinazione n. 1040/A19000 del 31 dicembre 2015, anticipando il termine del relativo contratto al 30 settembre 2016, anziché al 31 dicembre 2016, determinando una riduzione della spesa di euro 7.500,00, rispetto all'impegno assunto con la medesima determinazione n. 1040/A19000 del 31 dicembre 2015, a valere sull'Asse VII "*Assistenza Tecnica*" del POR FESR 2014/2020;
- di dare atto che, a seguito della sottoscrizione dei contratti in data 15 gennaio 2016 anziché a inizio gennaio 2016 da parte dei due collaboratori individuati con la determinazione n. 1040/A19000 del 31 dicembre 2015 si è verificata una minore erogazione del corrispettivo relativo al mese di gennaio 2016 nei confronti degli stessi per la somma complessiva di euro 2.333,44, di cui euro 1.166,72 nei confronti dell'ing. Franco Cavallo (contratto Rep. n. 024-016 del 19 gennaio 2016) ed euro 1.166,72 nei confronti dell'ing. Stefano Fava (contratto Rep. n. 025-016 del 19 gennaio 2016;
- di prendere atto che si è verificata una minore spesa complessiva di euro 9.833,44, a valere sull'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014/2020, rispetto all'impegno di euro 60.000,00 di cui alla determinazione n. 1040/A19000 del 31 dicembre 2015;
- di procedere pertanto alla riduzione degli impegni di spesa assunti con la determinazione n. 1040/A19000 del 31 dicembre 2015 come di seguito specificato:
  euro 4.916,72 sul cap. 103600/2016 (I. 692) fondi FESR soggetti a rendicontazione;
  euro 3.441,70 sul cap. 103601/2016 (I. 693) fondi statali soggetti a rendicontazione;
  euro 1.475,02 sul cap. 103602/2016 (I. 694) fondi regionali;
  al fine di utilizzare dette risorse nell'ambito dell'Asse VII "*Assistenza Tecnica*" del POR FESR 2014/2020;
- di ridurre gli accertamenti di entrata della somma complessiva di euro 8.358,42, di cui euro 4.916,72 sul capitolo 28850/16 (acc. 274) relativo ai fondi comunitari ed euro 3.441,70 sul capitolo 21645/2016 (acc. 275) relativo ai fondi statali.

  Transazione elementare capitolo di entrata 28850
  Conto finanziario: E.2.01.05.01.004
  Transazione Unione Eur.: 1 "entrate derivanti da trasferimenti destinati al finanziamento dei progetti comunitari"
  Ricorrente: 2 "entrate non ricorrenti"
  Perimetro sanitario:" 1 "entrate della gestione ordinaria della Regione"
  Transazione elementare capitolo di entrata 21645
  Conto finanziario: E.2.01.01.01.001
  Transazione Unione Europea: 1 "entrate derivanti da trasferimenti destinati al finanziamento dei progetti comunitari"
  Ricorrente: 2 "entrate non ricorrenti"
  Perimetro sanitario:" 1 "entrate della gestione ordinaria della Regione"
  Transazione elementare cap. 103600 - Missione 01 - Programma 12:
  Conto finanziario: U.1.03.02.12.003
  Cofog: 01.3 (Servizi generali)

Transazione Unione Eur.: 3 “Spese finanziate da trasferimenti della UE”
Ricorrente: 4 “spese non ricorrenti”
Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”
Transazione elementare cap. 103601 - Missione 01 - Programma 12:
Conto finanziario: U.1.03.02.12.003
Cofog: 01.3 (Servizi generali)
Transazione Unione Eur.: 4 “Spese finanziate da trasferimenti statali correlati a finanziamenti della UE”
Ricorrente: 4 “spese non ricorrenti”
Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”
Transazione elementare cap. 103602 - Missione 01 - Programma 12:
Conto finanziario: U.1.03.02.12.003
Cofog: 01.3 (Servizi generali)
Transazione Unione Eur.: 7 “Spese correlate ai finanziamenti della UE finanziati da risorse dell’Ente”
Ricorrente: 4 “spese non ricorrenti”
Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 12/10/2010 n. 22 “*Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte*”.

Il Direttore Regionale
d.ssa Giuliana FENU

Codice A1904A
D.D. 10 novembre 2016, n. 710
Progetto Peace_Alps CUP J11H16000090007. Accertamento complessivo di euro 10.046,67 e relativi impegni di spesa su capitoli vari del bilancio di previsione finanziaria 2016/2018 per le spese di trasferte del personale regionale relative alle partecipazione ai meeting di progetto, Silvio De Nigris, Barbara Martignoni, Barbara Girardi, Cisalpina Tours S.p.A. e la Regione Piemonte.

Premesso che:

Con deliberazione n. 19-2939 del 22 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il progetto PEACE_Alps finanziato dal Programma di Cooperazione Transnazionale Spazio Alpino 2014/2020 per la somma complessiva di euro 1.702.341,03 di cui euro 1.648.064,03 quota FESR ed euro 54.277,00 quota statale per l'attuazione del Progetto stesso;
con deliberazione n. 5-3585 dell'11 luglio 2016 la Giunta regionale ha istituito i relativi capitoli di entrata e di spesa con l'iscrizione dei fondi europei e quelli statali, soggetti a rendicontazione.
Considerato che:
il piano di attività del progetto prevede la realizzazione di meeting periodici per la discussione degli output di progetto, la pianificazione delle attività, lo scambio di esperienze tra i partner e la presentazione dei risultati intermedi;
il piano finanziario include all'interno la voce di spesa "Travel and Accomodation" con le risorse necessarie alla copertura delle spese di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti al meeting di progetto.
Ritenuto opportuno definire che:
le trasferte del personale regionale saranno effettuate secondo l'ordinamento regionale vigente, avvalendosi del servizio di prenotazione e rilascio di titoli di viaggio e alberghieri da parte di Cisalpina Tours S.p.A., società aggiudicataria di tale servizio (contratto Rep. n. 288 del 8 ottobre 2015) mentre le spese anticipate dal funzionario e rimborsate a seguito di rendicontazione;
le spese di trasferta saranno pertanto di volta in volta liquidate a favore di Cisalpina Tours S.p.A. e del/i funzionario/i che ha effettuato la trasferta secondo le procedure regionali in materia di trattamento di trasferta;
le spese di trasferta del personale regionale saranno di volta in volta liquidate secondo l'ordinamento regionale vigente in materia di trattamento di trasferta, ivi compresa l'erogazione di somme a titolo di anticipazione delle spese di trasferta;
le predette spese trovano copertura nel budget di progetto e sono a carico dei fondi europei e statali assegnati alla Regione Piemonte per il Progetto PEACE_Alps;
dato atto che la Cassa economale della Regione Piemonte ha anticipato la cassa per la somma complessiva di euro 2.047,00 per le spese delle missioni a favore dei dipendenti regionali come di seguito specificato:
- euro 695,00 a favore di Silvio De Nigris (Mov. 19 del 21/01/2016) per la missione a Monaco di Baviera dal 2 al 3 febbraio 2016;
- euro 679,00 a favore di Barbara Martignoni (Mov. 20 del 21/01/2016) per la missione a Monaco di Baviera dal 2 al 3 febbraio 2016;
- euro 709,00 a favore di Barbara Girardi (Mov. 45 del 10/03/2016) per la missione a Monaco di Baviera dal 16 al 17 marzo 2016;

vista la necessità di:
- accertare la somma complessiva di euro 10.046,67 di cui euro 8.539,66 sul capitolo di entrata 28951/2016 (fondi FESR) e di euro 1.507,01 sul capitolo di entrata 22055/2016 (fondi statali) del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 per la copertura delle spese sostenute per le missioni di progetto;

- impegnare la somma complessiva di euro 2.047,00 di cui euro 1.739,95 sul cap. 128208/2016 (assegnazione 101234 - fondi europei soggetti a rendicontazione) ed euro 307,05 sul cap. 128210/2016 (assegnazione 101235 – fondi statali soggetti a rendicontazione) a favore della Regione Piemonte per la restituzione dei suddetti anticipi di cassa per le spese di trasferta di dipendenti regionali, nell'ambito del Progetto PEACE_Alps, dando atto che tali somme trovano copertura nel budget di progetto;
- impegnare la somma complessiva di euro 1.699,67 di cui euro 1.444,71 sul cap. 128208/2016 (assegnazione 101234 - fondi europei soggetti a rendicontazione) ed euro 254,96 sul cap. 128210/2016 (assegnazione 101235 – fondi statali soggetti a rendicontazione) a favore di Silvio De Nigris per la copertura delle spese sostenute per le missioni di progetto, dando atto che tali somme trovano copertura nel budget di progetto;
- impegnare la somma complessiva di euro 1.400,00 di cui euro 1.190,00 sul cap. 128208/2016 (assegnazione 101234 - fondi europei soggetti a rendicontazione) ed euro 210,00 sul cap. 128210/2016 (assegnazione 101235 – fondi statali soggetti a rendicontazione) a favore di Barbara Martignoni per la copertura delle spese sostenute per le missioni di progetto, dando atto che tali somme trovano copertura nel budget di progetto;
- impegnare la somma complessiva di euro 1.400,00 di cui euro 1.190,00 sul cap. 128208/2016 (assegnazione 101234 - fondi europei soggetti a rendicontazione) ed euro 210,00 sul cap. 128210/2016 (assegnazione 101235 – fondi statali soggetti a rendicontazione) a favore di Barbara Girardi per la copertura delle spese sostenute per le missioni di progetto, dando atto che tali somme trovano copertura nel budget di progetto;
- impegnare la somma complessiva di euro 3.500,00 di cui euro 2.975,00 sul cap. 128208/2016 (assegnazione 101234 - fondi europei soggetti a rendicontazione) ed euro 525,00 sul cap. 128210/2016 (assegnazione 101235 – fondi statali soggetti a rendicontazione) a favore di Cisalpina Tours S.p.A. per la copertura delle spese sostenute per le missioni di progetto, dando atto che tali somme trovano copertura nel budget di progetto;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
vista la L.R. n. 23/2008 "*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale*" e s.m.i.;
vista la D.G.R. n. 1-1518 del 04/06/2015 recante "*Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017*";
visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
vista la circolare della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 6837/SB0100 del 05/07/2013, contenente le prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 23, 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
vista la circolare, prot. n. 5371/SB0100 del 22 aprile 2014, D.Lgs. 33/2013 "*Amministrazione trasparente" - messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione*;
visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;
vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "*Bilancio di previsione finanziario 2016-2018*";
vista la D.G.R. n. 3-3122 dell'11 aprile 2016 "*Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale*

approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";
vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26 aprile 2016 - *Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del d.lgs. 118/2011 s.m.i.";*
la D.G.R. n. 7-3725 del 27 luglio 2016 "*Esercizio finanziario 2016 - Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa*";
la D.G.R. n. 7-3745 del 4 agosto 2016 "*Esercizio finanziario 2016 - Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa - Integrazioni*";
vista la D.G.R. n. 5-3585 dell'11/07/2016 "*Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Iscrizione di fondi europei e statali per l'attuazione del Progetto PEACE_Alps, nell'ambito del Programma Spazio Alpino*";
vista la d.g.r. n. 38-4122 del 24 ottobre 2016 "*Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Prelievo dal Fondo di riserva di cassa di cui al capitolo di spesa 197396/2016 e contestuale variazione compensativa tra le dotazioni di cassa. Settima integrazione e modifica delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio (art. 10, comma 2, art. 48, comma 3 e art. 51 del D.lgs. 118/2011 s.m.i.);*

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

1. di accertare la somma complessiva di euro 10.046,67 di cui euro 8.539,66 sul capitolo di entrata 28951/2016 (fondi FESR) e di euro 1.507,01 sul capitolo di entrata 22055/2016 (fondi statali) per la copertura delle spese sostenute per le missioni di progetto;
   Debitore quota FESR: **Regione di Salisburgo - Austria**
   Debitore quota Statale: MEF IGRUE
   Capitolo di entrata 28951
   Transazione elementare:
   Conto finanziario: E.2.01.05.01.004
   Transazione Unione Europea: 1
   Ricorrente: 2
   Perimetro sanitario: 1

   Capitolo di entrata 22055
   Transazione elementare:
   Conto finanziario: E.2.01.01.01.001
   Transazione Unione Europea: 4
   Ricorrente: 2
   Perimetro sanitario: 1
2. di impegnare la somma complessiva di euro 2.047,00 di cui euro 1.739,95 sul cap. 128208/2016 (assegnazione 101234 - fondi europei soggetti a rendicontazione) ed euro 307,05 sul cap. 128210/2016 (assegnazione 101235 – fondi statali soggetti a rendicontazione) a favore della Regione Piemonte per la restituzione degli anticipi di cassa ai dipendenti regionali per le spese di trasferta, nell'ambito del Progetto PEACE_Alps;
3. di impegnare la somma complessiva di euro 1.699,67 di cui euro 1.444,71 sul cap. 128208/2016 (assegnazione 101234 - fondi europei soggetti a rendicontazione) ed euro 254,96 sul cap. 128210/2016 (assegnazione 101235 – fondi statali soggetti a rendicontazione) a favore di Silvio De Nigris per la copertura delle spese sostenute per le missioni di progetto, dando atto che tali somme trovano copertura nel budget di progetto;

4. di impegnare la somma complessiva di euro 1.400,00 di cui euro 1.190,00 sul cap. 128208/2016 (assegnazione 101234 - fondi europei soggetti a rendicontazione) ed euro 210,00 sul cap. 128210/2016 (assegnazione 101235 – fondi statali soggetti a rendicontazione) a favore di Barbara Martignoni per la copertura delle spese sostenute per le missioni di progetto, dando atto che tali somme trovano copertura nel budget di progetto;
5. di impegnare la somma complessiva di euro 1.400,00 di cui euro 1.190,00 sul cap. 128208/2016 (assegnazione 101234 - fondi europei soggetti a rendicontazione) ed euro 210,00 sul cap. 128210/2016 (assegnazione 101235 – fondi statali soggetti a rendicontazione) a favore di Barbara Girardi, per la copertura delle spese sostenute per le missioni di progetto, dando atto che tali somme trovano copertura nel budget di progetto;
6. di impegnare la somma complessiva di euro 3.500,00 di cui euro 2.975,00 sul cap. 128208/2016 (assegnazione 101234 - fondi europei soggetti a rendicontazione) ed euro 525,00 sul cap. 128210/2016 (assegnazione 101235 – fondi statali soggetti a rendicontazione) a favore di Cisalpina Tours S.p.A. per la copertura delle spese sostenute per le missioni di progetto, dando atto che tali somme trovano copertura nel budget di progetto;
   Capitolo 128208/2016
   Transazione elementare: Missione 17 - Programma 01
   Conto Finanziario: U.1.03.02.02.005
   Cofog: 4.03
   Transazione Unione Europea: 3
   Ricorrente: 4
   Perimetro sanitario: 3
   Capitolo 128210/2016
   Transazione elementare: Missione 17 - Programma 01
   Conto Finanziario: U.1.03.02.02.005
   Cofog: 4.03
   Transazione Unione Europea: 4
   Ricorrente: 4
   Perimetro sanitario: 3
7. di liquidare le spese sostenute di volta in volta dal personale regionale sopra indicato, secondo la normativa vigente in materia di trattamento di missione ed a seguito di presentazione di apposita documentazione giustificativa e, per le spese sostenute da Cisalpina Tours S.p.A., sulla base degli estratti conto e delle fatture trasmesse.

La presente determinazione sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 23, lett. b), del d.lgs. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte, Sezione "*Amministrazione Trasparente*"
Beneficiario: Cisalpina Tours S.p.A. – P.IVA 00637950015;
Importo: euro 3.500,00
Responsabile del Procedimento: Silva Riva
Modalità di affidamento: procedura aperta:(contratto Rep. n. 288 dell'8 ottobre 2015).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22 "*Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte*".

Il Dirigente
Silvia Riva

Visto:
Il Direttore Regionale
dott.ssa Giuliana Fenu

Codice A1904A
D.D. 5 dicembre 2016, n. 755
L.R. 23/2002 - Affidamento delle attivita' di gestione finanziaria e di controllo relativo ai bandi "Zeb Impresa" e "Amianto A-Zero" ex D.D. n. 135/DB1514 del 22/03/2013, n. 216/DB1514 del 14/05/2013 e n. 139/DB2104 del 14/12/2012, in attuazione delle linee d'azione II.1 e II.5 del Piano d'Azione per l'Energia 2012-2013 di cui alla d.g.r. 5-4929 del 19/11/2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di affidare a Finpiemonte S.p.A. le attività di gestione finanziaria e di controllo relative al Bando “Zeb Imprese” diretto alla concessione di finanziamenti agevolati per la realizzazione di edifici a energia quasi zero, e Bando “Amianto A-Zero”diretto alla concessione di contributi per interventi edilizi di edifici scolastici di proprietà di ente pubblico al fine di eliminare la presenza di amianto in attuazione della linea d’aziona II.1 e II.5 del Piano d’Azione per l’Energia 2012-2013;
2) di approvare la documentazione trasmessa da Finpiemonte S.p.A. tramite pec (prot. n. BCR/AF 16–20722 del 18 luglio 2016), integrata con le successive pec (prot. BCR/AF 16-27674 del 24 ottobre 2016, prot. BCR/AF 16–28358 del 2 novembre 2016 e prot. BCR/AF 16-29847 del 24 novembre 2016) propedeutica alla stipula del contratto in argomento;
3) di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, che recepisce le indicazioni della Convenzione Quadro, Rep. n. 15263 del 2 aprile 2010 e s.m.i., che disciplina gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A;
4) di procedere alla stipula del relativo contratto con Finpiemonte S.p.A. secondo il suddetto schema per le attività di gestione finanziaria e di controllo relative ai suddetti Bandi “Zeb Imprese” e “Amianto A-Zero”;
5) di approvare il corrispettivo degli oneri contrattuali derivanti dall’attuazione delle attività di euro 21.809,00 (oltre Iva) per il Bando “Zeb Imprese” e di euro 11.355,55 (oltre Iva) per il Bando Amianto A-Zero”;
6) di dare atto che Finpiemonte S.p.A. è autorizzata a prelevare dai rispettivi Fondi gli oneri di gestione per l’attività svolta negli anni 2013 e 2015 come di seguito specificato:
   - nell’anno 2013, euro 7.000,00 (oltre Iva) per il Bando “Zeb Imprese” ed euro 1.500,00 (oltre Iva) per il Bando “Amianto A-Zero”,
   - nell’anno 2015, euro 3.490,00 (oltre Iva) per il Bando “Zeb Imprese” ed euro 3.128,00 (oltre Iva) per il Bando “Amianto A-Zero”;
7) di rinviare a successivo provvedimento l’autorizzazione al prelievo degli oneri dai rispettivi Fondi, relativi all’attività anno 2016, previo ricevimento dei consuntivi degli oneri per la medesima annualità;
8) la copertura degli oneri di gestione di cui ai punti 6) e 7), è assicurata dalla disponibilità presente sul Fondo 257 e Fondo 250, istituiti ai sensi della legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, destinati al Bando “Zeb Imprese” e Bando “Amianto A-Zero”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 30 giorni dalla data di conoscenza dell’atto, secondo quanto previsto all’art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del Processo Amministrativo).

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, c. 1, lettera b) del d.lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito Internet della Regione Piemonte e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010 n. 22 "*Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte*".

Il Dirigente
Silvia Riva

Visto
Il Direttore Regionale
dott.ssa Giuliana FENU

Allegato

CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO A FINPIEMONTE S.P.A. DELLE ATTIVITA' DI GESTIONE FINANZIARIA E DI CONTROLLO RELATIVE AI BANDI "ZEB IMPRESA" E "AMIANT0 A-ZERO", APPROVATI CON DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI N. 135/DB1514 DEL 22/03/2013, N. 216/DB1514 DEL 14/05/2013 E N. 139/DB2104 DEL 14/12/2012, IN ATTUAZIONE DELLE LINEE D'AZIONE II.1 E II.5 DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA 2012-2013 DI CUI ALLA DGR. 5-4929 DEL 19/11/2012"

Tra

REGIONE PIEMONTE - Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile – in persona del Dirigente Responsabile Silvia Riva, nata a Pinerolo (TO) il 23 ottobre 1967, domiciliata per l'incarico presso la Regione Piemonte, in Torino, Corso Regina Margherita, 174, C.F. n. 80087670016 (nel seguito Regione)

e

FINPIEMONTE S.p.A., con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale sociale Euro 19.927.297,00 i.v., con codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Torino 01947660013, in persona del Direttore Generale arch. Maria Cristina Perlo, nata a Cuneo l'8 luglio 1956, domiciliata per la carica in Torino presso la sede sociale, a ciò facoltizzata per procura a rogito Notaio Valeria Insabella di Torino, in data 26 maggio 2015, rep. n. 3952, registrata a Torino in data 4 giugno 2015 e giusta autorizzazione del Consiglio di Amministrazione del 07/06/2013, nel seguito "Finpiemonte "

nel seguito, ove congiuntamente, anche "Parti",

PREMESSO CHE

- con legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 avente come oggetto la riorganizzazione dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese, la Regione ha attribuito a Finpiemonte S.p.A. (*di seguito Finpiemonte*) il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, deputata a svolgere attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;
- in particolare l'art. 2, comma 2, lettera a) della sopra citata legge regionale n. 17/2007 prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione di finanziamenti, di incentivi, agevolazioni od ogni altro tipo di beneficio;
- ai sensi dell'art. 2, comma 4 della predetta legge regionale ed in attuazione della d.g.r. n. 2-13588 del 22 marzo 2010, la Regione e Finpiemonte in data 2 aprile 2010 (rep. 15263)

hanno sottoscritto la "*Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.*" (nel seguito Convenzione Quadro), successivamente integrata con D.G.R. n. 17-2516 del 30/11/2015 (rep. n. 105), che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto di affidamento e cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente contratto;

- Finpiemonte, in virtù dei predetti atti:
  - è una società a capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale;
  - opera esclusivamente a favore della Regione, e degli altri enti costituenti o partecipanti svolgendo attività strumentali degli stessi;

- legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 recante "Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano energetico-ambientale", all'art. 2, comma 2, lett. g) e all'art. 8, comma 5, prevede che la Regione, anche attraverso la partecipazione a programmi comunitari o statali, eroghi contributi per progetti dimostrativi e strategici, anche ai fini della sperimentazione di tecnologie innovative in campo energetico;

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 5-4929 del 19 novembre 2012, ha approvato il Piano d'Azione 2012–2013 per una prima attuazione dell'Atto di indirizzo per la pianificazione energetica regionale precedentemente approvato con deliberazione n. 19 - 4076 del 2 luglio 2012;

- nell'ambito dell'asse strategico 2, del succitato Atto di indirizzo dedicato alla "Promozione dell'efficienza e del risparmio energetico", il Piano d'Azione 2012–2013 promuove cinque linee d'azione finalizzate allo sviluppo di interventi di efficienza energetica e razionalizzazione dei consumi energetici del patrimonio edilizio pubblico, del patrimonio edilizio residenziale e interventi di riduzione dei consumi delle imprese anche attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica nei processi produttivi;

- in particolare, nell'ambito delle cinque linee d'azione previste dall'asse strategico 2:

  <u>la linea d'azione II.1</u> intende promuovere,la concessione di finanziamenti agevolati per la specializzazione delle imprese di costruzione nella realizzazione di edifici residenziali "a energia zero" in attuazione della Direttiva 2010/31/UE favorendo al contempo il contenimento dei consumi e delle emissioni in atmosfera. Detta linea d'azione II.1 è diretta ad incentivare le imprese in forma singola operanti nel settore delle costruzioni titolari di permesso di costruire o di altro titolo edilizio previsto dalla normativa edilizia vigente;

  <u>la linea d'azione II.5</u> intende promuovere la razionalizzazione dei consumi energetici del patrimonio pubblico scolastico esistente in sinergia con le altre azioni regionali. Detta

linea d'azione II.5 è diretta ad incentivare la riqualificazione energetica delle coperture degli edifici scolastici soggetti a bonifica di amianto.

- In attuazione delle predette linee d'azione II.1 e II.5 sono stati approvati il Bando "Zeb Imprese" diretto alla concessione di finanziamenti agevolati per la realizzazione di edifici a energia quasi zero e il Bando "Amianto A-Zero" diretto alla concessione di contributi per interventi edilizi scolastici di proprietà di ente pubblico al fine di eliminare la presenza di amianto".

La riorganizzazione delle strutture dirigenziali stabili del ruolo della Giunta regionale, approvata con D.G.R. n. 11-1409 dell'11/05/2015, ha istituito la nuova Direzione denominata "Competitività del Sistema regionale", nella quale è compreso il Settore "Sviluppo Energetico Sostenibile" competente nella materia oggetto del presente contratto.

Le Parti con il presente contratto intendono concordare il contenuto dell'affidamento regionale delle attività volte alla gestione della dotazione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari, e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico-finanziari svolti da Finpiemonte S.p.A., nel rispetto delle disposizioni contenute nella Convenzione Quadro. Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

La Regione affida a Finpiemonte S.p.A. le attività volte alla gestione della dotazione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico-finanziari nel rispetto di quanto stabilito:

- dalla legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 recante "Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano energetico-ambientale";
- dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 19–4076 del 2 luglio 2012 e n. 5-4929 del 19 novembre 2012;
- dalla determinazione dirigenziale n. 139/DB2104 del 14 dicembre 2012 di approvazione del Bando "Zeb Imprese" diretto alla concessione di finanziamenti agevolati per la realizzazione di edifici a energia quasi zero;
- dalle determinazioni dirigenziali n. 135/DB1514 del 22 marzo 2013 e n. 216/DB1514 del 14 maggio 2013 di approvazione del Bando "Amianto A-Zero" diretto alla concessione di contributi per interventi edilizi di edifici scolastici di proprietà di ente pubblico al fine di eliminare la presenza di amianto, per gli interventi di efficienza energetica;
- dalla deliberazione della Giunta regionale n. 38-6554 del 22 ottobre 2013

"Rimodulazione della dotazione finanziaria delle Linee d'Azione I.1, I.2, II.1, II.3, II.4 e II.5 del Piano d'Azione 2012-2013 per una prima attuazione dell'Atto di indirizzo per la pianificazione energetica regionale di cui d.g.r. n. 5-4929 del 19 novembre 2012, mediante l'utilizzo delle risorse residue anche in attuazione della d.g.r. n. 75-5912 del 3 giugno 2013";

- dalla determinazione dirigenziale n. 611/DB1514 del 30 ottobre 2013 di approvazione graduatorie e assegnazione contributi;
- dalla determinazione dirigenziale n. 13/DB2104 del 5 gennaio 2014 di affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività connesse all'istituzione del fondo di euro 396.827,21 per la copertura finanziaria del suddetto Bando "Amianto A-Zero";
- dalla determinazione dirigenziale n. 304/DB2104 del 5 dicembre 2013 di affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività connesse all'istituzione del fondo di euro 402.604,50 per la copertura finanziaria del suddetto Bando "Zeb Imprese" diretto alla concessione di finanziamenti agevolati per la realizzazione di edifici a energia quasi zero.

Art. 2 - Attività affidate a Finpiemonte

1. La Regione, ai fini della realizzazione dell'oggetto del presente contratto, affida a Finpiemonte la gestione finanziaria e i controlli relativi ai bandi in oggetto. In particolare, Finpiemonte svolge le seguenti attività:
   a) *rapporto diretto con gli istituti di credito per la definizione del testo di convenzione Finpiemonte-banche e la gestione della relativa procedura di convenzionamento;*
   b) *trasmissione alla banca convenzionata, scelta dal proponente, della richiesta relativa alla sostenibilità finanziaria del progetto dallo stesso presentato;*
   c) *trasmissione alla Regione Piemonte del nulla osta alla concessione dell'agevolazione, in seguito alla positiva verifica della deliberazione bancaria e degli altri documenti previsti dal Bando ai fini della concessione;*
   d) *eventuale invio dell'autorizzazione all'erogazione del finanziamento alla banca a seguito dell'adozione del provvedimento di concessione da parte della Regione;*
   e) *ricezione e verifica della documentazione necessaria per l'erogazione dell'incentivo e per la rendicontazione in itinere e finale delle spese;*
   f) *Finpiemonte è tenuta a richiedere al Settore regionale Sviluppo Energetico Sostenibile il proprio parere, nei casi in cui risultassero necessari chiarimenti in merito alla documentazione di spesa inoltrata dal proponente, in particolare sotto il profilo della coerenza della documentazione contabile con il progetto e/o le opere approvate; il parere del Settore citato è vincolante;*
   g) *la realizzazione dei controlli di primo livello – documentali ed in loco – inerenti i*

beneficiari e le operazioni finanziate e realizzate, nonché la collaborazione per lo svolgimento dei controlli di secondo livello;

h) *le attività strumentali e connesse a quelle sopra elencate quali ad esempio l'assistenza e l'informazione all'utenza;*

i) *la consultazione e l'implementazione dei registri e delle banche-dati predisposte per la verifica del rispetto dei vincoli prescritti dai Programmi di Intervento (divieti di cumulo, del limite de minimis, sussistenza di determinati requisiti d'accesso al beneficio, ecc.);*

j) *recupero degli indebiti, anche mediante l'insinuazione nelle procedure concorsuali e fallimentari e l'escussione delle garanzie prestate in corrispondenza dell'agevolazione erogata;*

k) *sorveglianza e monitoraggio dei flussi di spesa e degli indicatori finanziari, fisici e procedurali inerenti alle operazioni finanziate e realizzate;*

l) *intervento in giudizio, come attore o come convenuto (salva la facoltà della Regione di intervenire "ad adiuvandum" e di costituirsi parte civile nel giudizio penale);*

m) *verifica del 100% della rendicontazione con possibilità di effettuare ulteriori controlli allo scopo di accertare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate;*

n) *la rendicontazione dei costi sostenuti da Finpiemonte per lo svolgimento delle attività nell'esercizio delle funzioni affidate, comprensiva di una relazione finale sulla gestione che evidenzi i risultati e le eventuali ricadute delle Misure in oggetto;*

o) *ogni altra attività connessa e funzionale a quelle previste nell'ambito del presente contratto.*

2. La Regione riconosce che Finpiemonte ha effettuato, nel periodo compreso tra il 01/01/2013 al 31/12/2015 talune attività riconducibili alle prestazioni di cui al comma 1. Pertanto, il presente contratto disciplina sia le attività effettuate nel periodo suindicato, sia quelle da effettuarsi fino al 31/12/2016.

Art. 3 - Attività svolte dalla Regione Piemonte

La Regione svolge le seguenti attività:

a) *ricezione e valutazione delle domande di incentivazione, ivi compresa l'istruttoria tecnica correlata;*

b) *trasmissione a Finpiemonte dei supporti informatici contenenti le singole domande di agevolazione e la documentazione richiesta dai bandi di riferimento;*

c) *trasmissione a Finpiemonte su supporto informatico della documentazione istruttoria che risultasse necessaria ai fini delle attività affidate;*

d) *concessione di eventuali varianti progettuali e di richieste di proroga nei termini*

previsti per la realizzazione degli interventi;

e) *disposizione della revoca totale o parziale del contributo anche a seguito di segnalazione di Finpiemonte;*
f) *valutazione della documentazione tecnica di rendicontazione finale al fine dell'erogazione del saldo del contributo;*
g) *indirizzo e coordinamento per lo svolgimento delle attività affidate a Finpiemonte;*
h) *adozione degli atti su cui si basano le predette misure di agevolazione (atti di normazione in senso stretto, atti di definizione dei contenuti fondamentali del band;*
i) *altre funzioni di controllo previste dai bandi e dalla Convenzione quadro e dalla presente convenzione. In particolare, la Regione svolge le funzioni e le attività di vigilanza e controllo previste dagli articoli 11 e 28 della Convenzione Quadro; a tal fine Finpiemonte consente in ogni momento alla Regione l'ispezione e il controllo della documentazione relativa all'attività affidata con il presente contratto, fornendo informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi.*

Art. 4 – Fondo - Risorse

La Regione, in applicazione di quanto stabilito dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 19–4076 del 2 luglio 2012, n. 5-4929 del 19 novembre 2012 ha destinato la somma di euro 1.000.000,00 al Bando "Zeb Imprese", approvato con determinazione dirigenziale n. 139/DB2104 del 14 dicembre 2012, e la somma di euro 1.000.000,00 al Bando "Amianto A-Zero", approvato con le determinazioni dirigenziali n. 135/DB1514 del 22 marzo 2013 e n. 216/DB1514 del 14 maggio 2013;

Successivamente con deliberazione n. 38-6554 del 22 ottobre 2013 la Giunta regionale ha rideterminato nella somma di euro 402.604,50 la dotazione finanziaria di Bando "Zeb Imprese" e nella somma di euro 396.827,21 la dotazione finanziaria di Bando "Amianto A-Zero", a valere sui fondi già trasferiti a Finpiemonte S.p.A. per il finanziamento di precedenti bandi regionali Dimostrativo e Strategico anno 2007, quali risorse derivanti da minori erogazioni o da revoche di contributi rispetto alle risorse destinate al soddisfacimento delle graduatorie dei precedenti bandi, di cui alla legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23.

Per quanto riguarda l'amministrazione, la gestione finanziaria dei fondi e quant'altro non previsto nel presente contratto, si applicano le disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 5 – Durata

1. Salvo quanto previsto all'articolo 2, comma 2, il presente contratto ha efficacia dal giorno della sottoscrizione e fino al 31/12/2016.
2. In caso di necessità potranno essere concordate tra le Parti eventuali proroghe mediante provvedimento dirigenziale, nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza, senza modifica del presente contratto.

Art. 6 – Modalità di svolgimento dell'affidamento – Norma di Rinvio

1. La Regione Piemonte esercita il controllo analogo sull'attività di Finpiemonte nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato le linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale, nonché la vigilanza sull'affidamento regolamentato dal presente contratto anche in conformità alla normativa generale e speciale di riferimento ed in particolare:
   - la normativa in materia di procedimento amministrativo (L.R. n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione");
   - la disciplina in materia di autocertificazioni e di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.);
   - la normativa in materia di lotta all'infiltrazione mafiosa (d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.) e di prevenzione dell'utilizzazione del sistema finanziario a scopo di riciclaggio (d.lgs. n. 231/2007);
   - la disciplina dell'accesso agli atti e documenti del procedimento ex D.P.G.R. 18/02/2013, n. 14;
   - la normativa in materia di riservatezza/privacy (d.lgs. n. 196/2003);
   - la normativa in materia di utilizzo della telematica nei rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione (d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.);
   - la normativa in materia di DURC (Documento Unico di regolarità Contributiva) - DL 20/03/2014, n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito con modificazioni dalla L. 16 maggio 2014, n. 78; DM 30 gennaio 2015 "Semplificazione in materia di DURC".

2. Finpiemonte è altresì tenuta ad attenersi alla normativa in materia di archiviazione, conservazione e scarto dei documenti, vigente nei confronti dell'amministrazione regionale.
3. La Regione – Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile – si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate dalla Regione, attinenti alle materie oggetto di affidamento. Finpiemonte dovrà, in ogni caso, dare applicazione alla normativa primaria e secondaria (afferente le materie di cui sopra od altre materie) che entrerà in vigore successivamente alla data di sottoscrizione della presente convenzione attuativa e la cui applicazione risulti obbligatoria in riferimento alle attività e funzioni oggetto del presente affidamento.

4. Il presente contratto potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni in conseguenza dell'emanazione degli indirizzi sul controllo analogo, indicati al comma 1.

Art. 7 – Costi delle attività - Corrispettivo

1. La Regione, per l'affidamento in oggetto, corrisponderà a Finpiemonte un corrispettivo a copertura dei costi, diretti e indiretti, sostenuti da Finpiemonte stessa, oltre l'Iva, come determinato sulla base delle disposizioni contenute nella parte III della Convenzione Quadro e dettagliato in appositi consuntivi e preventivi di spesa, con evidenza delle attività svolte nel periodo compreso fra dal 01/01/2013 al 31/12/2015 e di quelle svolte e ancora da svolgere dal 01/01/2016 al 31/12/2016;
2. Il corrispettivo per il Bando "Zeb Imprese", pari a complessivi euro 21.809,00 (oltre Iva), risulta così ripartito:

Per le attività svolte dal 1/01/2013 al 31/12/2015:

- euro 9.074,84 (oltre Iva), per le attività svolte nell'anno 2013. Di tale quota la somma di euro 2.074,84 (oltre Iva) è stata già riconosciuta dalla Regione a titolo di conguaglio, nei modi e nei termini indicati dall'art. 30 della Convenzione Quadro;
- euro 5.523,95 (oltre Iva), per le attività svolte nell'anno 2014. Detti oneri di gestione sono stati già riconosciuti dalla Regione a titolo di conguaglio, nei modi e nei termini indicati dall'art. 30 della Convenzione Quadro;
- euro 3.490,00 (oltre Iva), per le attività svolte nell'anno 2015.

Per le attività svolte e ancora da svolgere nel periodo compreso tra il 01/01/2016 al 31/12/2016 è convenuto tra le Parti in euro 3.720,21 (oltre IVA) salvo conguaglio in caso di accertamento di minori o maggiori costi di gestione della Convenzione, da corrispondersi nei modi e nei termini indicati dall'art. 30 della Convenzione Quadro.

Al fine della corresponsione di detti conguagli, Finpiemonte informerà la Regione qualora il consuntivo di spesa raggiunga l'importo del corrispettivo pattuito e, in tale evenienza, predisporrà un elenco delle attività residue da svolgere, con relativa quantificazione delle risorse finanziarie necessarie.

3. Il corrispettivo per il Bando "Amianto A-Zero", pari a complessivi euro 11.355,55 (oltre Iva), risulta così ripartito:

Per le attività svolte dal 1/01/2013 al 31/12/2015:

- euro 4.227,93 (oltre Iva), per le attività svolte nell'anno 2013. Di tale quota la somma di euro 2.727,93 (oltre Iva) è stata già riconosciuta dalla Regione a titolo di conguaglio, nei modi e nei termini indicati dall'art. 30 della Convenzione Quadro;
- euro 2.916,66 (oltre Iva), per le attività svolte nell'anno 2014. Detti oneri di gestione sono stati già riconosciuti dalla Regione a titolo di conguaglio, nei modi e nei termini indicati dall'art. 30 della Convenzione Quadro;

- euro 3.128,00 (oltre Iva), per le attività svolte nell'anno 2015.

Per le attività svolte e ancora da svolgere nel periodo compreso tra il 01/01/2016 al 31/12/2016 il corrispettivo è convenuto tra le Parti in euro 1.082,96 (oltre Iva) salvo conguaglio in caso di accertamento di minori o maggiori costi di gestione del contratto, da corrispondersi nei modi e nei termini indicati dall'art. 30 della Convenzione Quadro.

Al fine della corresponsione di detti conguagli, Finpiemonte informerà la Regione qualora il consuntivo di spesa raggiunga l'importo del corrispettivo pattuito e, in tale evenienza, predisporrà un elenco delle attività residue da svolgere, con relativa quantificazione delle risorse finanziarie necessarie.

4. La copertura del corrispettivo dovuto - per l'attività svolta nell'anno 2013 di euro 7.000,00 (oltre Iva) per il Bando "Zeb Imprese" ed euro 1.500,00 (oltre Iva) per il Bando "Amianto A-Zero"), per l'attività svolta nell'anno 2015 di euro 3.490,00 (oltre Iva) per il Bando "Zeb Imprese" ed euro 3.128,00 (oltre Iva) per il Bando "Amianto A-Zero" e, per l'attività dell'anno 2016, di euro 3.720,21 (oltre Iva) per il Bando "Zeb Imprese" ed euro 1.082,96 (oltre Iva) per il Bando "Amianto A-Zero" - è assicurata dalla disponibilità presente sui rispettivi fondi istituiti, ai sensi della legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, Fondo 257 per il Bando "Zeb Imprese" con determinazione dirigenziale n. 304/DB2104 del 05/12/2013 e Fondo 250 per il Bando "Amianto A–Zero" con determinazione dirigenziale n. 13/DB2104 del 05/01/2014;
5. Il pagamento degli oneri di gestione verrà effettuato dalla Regione a seguito di emissioni di regolari fatture in modalità elettronica (ai sensi dell'art. 1, commi 209-2013 della legge n. 244 del 24/12/2007, del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 55 del 3/04/2013 e dell'art. 25 del decreto-legge n. 66 del 24/04/2014 convertito, con modificazioni, nella legge 89 del 23/06/2014), con determinazione dirigenziale della struttura regionale competente con cui è autorizzato il prelievo degli oneri di gestione, entro 90 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte del documento stesso e sulla base della relazione annuale relativa all'attività di gestione svolta che sarà opportunamente valutata dal Responsabile della struttura regionale competente.

Art. 8 - Modalità di revisione del contratto

Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa, del Regolamento Regionale o della Convenzione Quadro, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.

Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento oggetto del presente contratto né deroga alla durata di quest'ultimo.

Art. 9 – Revoca dell'affidamento

L'affidamento in oggetto potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento di equo indennizzo nei confronti di Finpiemonte nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

Art. 10 - Risoluzione del contratto

Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente contratto si risolve qualora le parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.

La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, contesta a Finpiemonte l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.

Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero, qualora la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione del contratto.

Art. 11 – Rinvio

Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente contratto, si rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 12 – Repertoriazione e registrazione in caso d'uso

1. Il presente contratto è soggetto a repertoriazione presso il settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico di Finpiemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge vigente, su carta uso bollo - per esemplare firmato in originale e per copia conforme - compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge. Il contrassegno attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente contratto è apposto su una copia cartacea dello stesso e dei suoi allegati, conservata agli atti del Settore Contratti - persone giuridiche - espropri- usi civici.

2. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 13. Codice di comportamento

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-602 del 24 novembre 2014, che si richiama per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato alla stessa.
2. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del Codice citato al comma 1, esso, oltre ai dipendenti della Giunta Regionale, si applica anche ai consulenti, ai collaboratori esterni, ai prestatori d'opera, ai professionisti e ai fornitori che collaborano con la Regione Piemonte, per quanto compatibile.
3. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice è causa di risoluzione della presente convenzione, nel rispetto dei princìpi di gradualità e proporzionalità.

Art. 14 – Foro Competente

Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

Torino,

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile

Dirigente Responsabile

dott.ssa Silvia RIVA

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82

FINPIEMONTE S.p.A.

Il Direttore Generale

arch. Maria Cristina PERLO

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Codice A1904A
D.D. 6 dicembre 2016, n. 764

Servizio di controllo di primo livello (First Level Control) per il progetto europeo PEACE_Alps, cofinanziato dal programma di Cooperazione Territoriale Europea Spazio Alpino. Procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. 50/2016 con utilizzo del MePA. Determinazione a contrarre Spesa presunta di euro 12.200,00 o.f.i.. Prenotazione di impegni su capitoli vari del bilancio 2016-2018.

Premesso che è necessario provvedere all'acquisizione di un servizio di controllo di primo livello (First Level Control) per il progetto europeo PEACE_Alps, cofinanziato dal programma di Cooperazione Territoriale Europea Spazio Alpino di cui la Regione Piemonte, Settore Sviluppo Energetico Sostenibile è capofila, per le ragioni evidenziate nella relazione tecnico-illustrativa allegata alla presente determinazione. Tale servizio si articola nelle attività descritte in dettaglio nel capitolato speciale anch'esso allegato.
per le acquisizioni di cui al punto precedente l'importo massimo stimato è di euro 10.000,00 (IVA esclusa);
ritenuto conseguentemente necessario avviare le procedure per acquisire il servizio di controllo di primo livello (First Level Control) per l'intera durata del suddetto progetto PEACE_Alps che si concluderà con l'emissione dell'ultima certificazione delle spese a conclusione dell'ultimo periodo di rendicontazione, prevista per febbraio 2019;
dato atto che non sono attive convenzioni Consip S.p.A. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto beni/servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;
ritenuto di utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 207/2010, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del decreto legge 52/2012, convertito in legge 94/2012;
ritenuto, pertanto, di procedere mediante RdO aperta;
ritenuto di approvare la relazione tecnico-illustrativa (allegato 1), il capitolato tecnico descrittivo e prestazionale, recante il calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (allegato 2), le condizioni particolari di RDO e di contratto (all. 3), le ulteriori condizioni particolari di contratto inerenti i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza per il servizio di controllo di I livello (allegato 4), tutti allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e non è stato redatto il "DUVRI" in quanto non è stata riscontrata la presenza di alcun rischio, pertanto, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto non è necessario redigere il "DUVRI" e conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;
precisato che:

- le clausole negoziali essenziali sono contenute nel capitolato tecnico, nelle condizioni particolari di RDO e di contratto, nelle ulteriori condizioni particolari di contratto inerenti i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza per il servizio di controllo di I livello, nel Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali e nelle Condizioni generali di contratto del Me.PA, oltre a quanto stabilito nel d.lgs. 50/2016 e nelle ulteriori norme di legge o comprese nel Piano triennale di prevenzione della corruzione richiamate nella richiesta di offerta nonché nel Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale, per quanto applicabile.;
- la scelta del contraente è effettuata con l'utilizzo del criterio del minor prezzo poiché trattasi di un servizio con caratteristiche standardizzate, in quanto le attività da svolgere, le

tipologie di verifiche da effettuare nonché i parametri di riferimento per dette verifiche sono interamente predeterminati dal Programma Spazio Alpino;

rilevata la necessità di prenotare la somma complessiva di euro 12.200,00 (compresa IVA), a garanzia della copertura della spesa, sul Bilancio di previsione 2016-2018, come di seguito specificata;

euro 4.250,00 sul capitolo 123844/2016 (ass. 101232/16), fondi FESR soggetti a rendicontazione;
euro 750,00 sul capitolo 123846/2016 (ass. 101233/16), fondi statali soggetti a rendicontazione;
euro 4.250,00 sul capitolo 123844/2017 (ass. 100520/17), fondi FESR soggetti a rendicontazione;
euro 750,00 sul capitolo 123846/2017 (ass. 100521/17), fondi statali soggetti a rendicontazione;
euro 1.870,00 sul capitolo 123844/2018 (ass. 100363/18), fondi FESR soggetti a rendicontazione;
euro 330,00 sul capitolo 123846/2018 (ass. 100364/18), fondi statali soggetti a rendicontazione;

del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 per la prestazione di cui all'oggetto a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione (Codice beneficiario 167964, Creditore determinabile successivamente);

dato atto che gli accertamenti di entrata e gli impegni definitivi sono rinviati a successivo provvedimento;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

visto il d.lgs. 165/2001 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;

vista la L. 266/2002 "Documento Unico di regolarità contributiva" e s.m.i.;

vista la L. 136/2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

vista la circolare della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 6837/SB0100 del 05/07/2013, contenente le prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

vista la circolare, prot. n. 5371/SB0100 del 22 aprile 2014, d.lgs. 33/2013 "*Amministrazione trasparente" - messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione*;

vista la d.g.r. n. 1-1518 del 4 giugno 2015 recante "*Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017*";

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42*" e s.m.i.;

vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "*Bilancio di previsione finanziario 2016-2018*";

vista la d.g.r. n. 3-3122 dell'11 aprile 2016 "*Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione*";

vista la d.g.r. n. 1-3185 del 26 aprile 2016 - *Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del d.lgs. 118/2011 s.m.i.";*

visto il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle*

procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture);
vista la d.g.r. n. 12-3369 del 30 maggio 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, c. 2, del d.lgs. 118/2011 s.m.i. Seconda integrazione;
vista la d.g.r. n. 7-3725 del 27 luglio 2016. Esercizio finanziario 2016 – Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa";
vista la d.g.r. n. 5-3585 dell'11/07/2016 "*Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Iscrizione di fondi europei e statali per l'attuazione del Progetto PEACE_Alps, nell'ambito del Programma Spazio Alpino*";
vista la d.g.r. n. 7-3745 del 4 agosto 2016 - "*Esercizio finanziario 2016 - Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa - Integrazioni*";
vista la d.g.r. n. 38-4122 del 24 ottobre 2016 "*Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Prelievo dal Fondo di riserva di cassa di cui al capitolo di spesa 197396/2016 e contestuale variazione compensativa tra le dotazioni di cassa. Settima integrazione e modifica delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio (art. 10, comma 2, art. 48, comma 3 e art. 51 del d.lgs. 118/2011 s.m.i.*);

determina

1. di indire, per le motivazioni espresse in premessa, una procedura di acquisizione con l'utilizzo di MePA avente ad oggetto il servizio di controllo di primo livello (First Level Control) per il progetto europeo PEACE_Alps, cofinanziato dal programma di Cooperazione Territoriale Europea Spazio Alpino per l'intera durata del progetto e con le scadenze previste per la rendicontazione delle spese ivi sostenute (conclusione prevista per il 15/02/2019) per l'importo a base d'asta di euro 10.000,00 oltre l'IVA del 22%, pari a euro 2.200,00 (CUP J11H16000090007 – CIG Z731BDD7FD);
2. di utilizzare il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, commi 4 e 5 del d.lgs. 50/2016;
3. di approvare la relazione tecnico-illustrativa (allegato 1), il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, recante il calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (allegato 2), le condizioni particolari di RDO e di contratto (allegato 3), le ulteriori condizioni particolari di contratto inerenti i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza per il servizio di controllo di I livello (allegato 4) allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze e che, quindi, i relativi costi sono pari a zero;
5. di individuare quali clausole negoziali essenziali quelle riportate nel capitolato tecnico, nelle condizioni particolari di RDO e di contratto, nelle ulteriori condizioni particolari di contratto inerenti i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza per il servizio di controllo di I livello, nel Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali e nelle Condizioni generali di contratto del MePA, oltre a quanto stabilito nel d.lgs. 50/2016 e nelle ulteriori norme di legge o comprese nel Piano triennale di prevenzione della corruzione richiamate nella richiesta di offerta nonché nel Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale, per quanto applicabile.;
6. di invitare con RdO aperta a tutti i fornitori di servizi di controllo di I livello presenti nel MePA;
7. di stabilire che la fornitura sarà aggiudicata al soggetto che avrà offerto il minor prezzo;
8. di prenotare la somma complessiva di euro 12.200,00 (compresa IVA), come di seguito specificata;

euro 4.250,00 sul capitolo 123844/2016 (ass. 101232/2016), fondi FESR;
euro 750,00 sul capitolo 123846/2016 (ass. 101233/2016), fondi statali;
euro 4.250,00 sul capitolo 123844/2017 (ass. 100520/2017), fondi FESR;
euro 750,00 sul capitolo 123846/2017 (ass. 100521/2017), fondi statali;
euro 1.870,00 sul capitolo 123844/2018 (ass. 100363/2018), fondi FESR;
euro 330,00 sul capitolo 123846/2018 (ass. 100364/2018), fondi statali;
del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 per la prestazione di cui all'oggetto a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione (Codice beneficiario 167964, Creditore determinabile successivamente);
Transazione elementare capitolo di spesa 123844
Missione 17 – Programma 01:
Cofog: 04.3 (Combustibile ed energia)
Conto finanziario: U.1.03.02.11.008
Transazione Unione Eur.: 3 "*Spese finanziate da trasferimenti della UE*"
Ricorrente: 4 "*spese non ricorrenti*"
Perimetro sanitario: 3 "*Spese della gestione ordinaria della Regione*"
Transazione elementare capitolo di spesa 123846
Missione 17 – Programma 01:
Cofog: 04.3 (Combustibile ed energia)
Conto finanziario: U.1.03.02.11.008
Transazione Unione Eur.: 4 "*Spese finanziate da trasferimenti statali correlati a finanziamenti della UE"*
Ricorrente: 4 "*spese non ricorrenti*"
Perimetro sanitario: 3 "*Spese della gestione ordinaria della Regione*";

9. di dare atto che le suddette risorse comunitarie e nazionali sono soggette a rendicontazione;
10. di riservare all'Amministrazione la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida;
11. di demandare a successivo provvedimento l'affidamento del servizio e gli adempimenti connessi;
12. di disporre che il pagamento sarà effettuato a seguito di presentazione di fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale ed a seguito della verifica di conformità della prestazione eseguita;
13. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito di Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e comma 2, e dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013
Dati di amministrazione trasparente:
Beneficiario: creditore determinabile successivamente
Importo: euro 12.200,00
Dirigente responsabile: Silvia Riva
Modalità Individuazione Beneficiario: procedura di acquisizione sotto soglia ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. 50/2016 con utilizzo del MePA.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale dell'ente nella sezione

“*Amministrazione Trasparente*” ai sensi dell’art. 23 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i e dell’art. 29, comma 1, del d.lgs. 50/2016.

Il Dirigente
Silvia Riva

Visto:
Il Direttore regionale
dott.ssa Giuliana Fenu

Allegato

Allegato 1

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Progetto europeo PEACE_Alps, cofinanziato dal programma di Cooperazione Territoriale Europea Spazio Alpino. Servizio di controllo di primo livello (First Level Control) - (CUP J11H16000090007 – CIG Z731BDD7FD).

1. PREMESSE

La Regione Piemonte è capofila del progetto europeo denominato "PEACE_Alps –Pooling Energy Action plans and Enhancing their implementation in the Alps " cofinanziato dal programma Alpine Space 2014-2020.

Oltre alla Regione Piemonte sono partner del progetto i seguenti soggetti: Ökoinstitut Südtirol/Alto Adige (OKI) - Italia); Development Agency Sinergija (RASI) e Business Support Center di Kranj (BSC) - Slovenia); Rhônalpénergie-Environnement (RAEE) e Association pour une Gestion Durable de l'Energie (AGEDEN) - Francia; Energy and Innovation Centre di Weiz (WEIZ) - Austria; Energy and Environmental Centre Allgaeu (EZA!), Energiewende Oberland (EWO) e Climate Alliance - Germania; Planair SA (PLAN) - Svizzera.

Tale progetto si inserisce nel quadro di attività svolte da tempo dalla Regione Piemonte, con particolare riferimento alla definizione di strategie di politica energetica rivolte al raggiungimento degli obiettivi comunitari "20-20-20", all'attivazione di sistemi di incentivazione finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica, all'incremento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e al contenimento dei consumi, nonché alla sensibilizzazione sulle tematiche energetiche (Relazione Programmatica sull'Energia**,** approvata con d.g.r. n. 30 – 12221 del 28 settembre 2009).

La Regione Piemonte, nel 2010, ha aderito in qualità di Struttura di Coordinamento all'iniziativa della Commissione Europea denominata Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), che raccoglie i Comuni che intendono impegnarsi formalmente a redigere e attuare un piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES). A seguito dell'azione di coordinamento della Regione, della Città Metropolitana di Torino e delle Province di Novara e Alessandria ad oggi sono oltre 120 i Comuni della Regione Piemonte associati al Patto dei Sindaci. Questi Comuni si sono quindi impegnati a redarre, implementare e monitorare un proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e necessitano pertanto essere supportati dalle Strutture di Coordinamento.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il progetto PEACE_Alps ha un valore complessivo di 2.148.880 euro, una durata di 36 mesi ed è cofinanziato nella misura dell'85% dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale.

L'obiettivo principale del progetto PEACE_Alps è quello di elaborare politiche volte ad attuare in modo congiunto i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvati dai Comuni dello Spazio Alpino. I Comuni che si sono impegnati a realizzare progetti ed iniziative volte a ridurre le emissioni di anidride carbonica sul proprio territorio, spesso riscontrano diverse difficoltà nella fase attuativa a causa della scarsità di risorse finanziarie, della mancanza di specifiche conoscenze tecniche e di un ambito d'azione limitato.

Per favorire la realizzazione dei PAES con progetti concreti di investimento, il progetto PEACE_Alps intende mettere a fattore comune esigenze simili esistenti in diversi Comuni e favorire l'attuazione congiunta delle iniziative, mediante l'erogazione di soluzioni comuni. In questo modo sarà possibile generare economie di scala e ampliare la portata delle iniziative stesse.

Ai partners del progetto è richiesto di impegnarsi per attivare azioni centralizzate e condivise a livello locale, focalizzate sui temi dell'*energy management* (riduzione dei consumi mediante una gestione oculata degli edifici e dei sistemi di illuminazione pubblica), della riqualificazione energetica degli edifici e dell'illuminazione pubblica (riduzione dei consumi mediante l'attuazione di investimenti di rinnovamento), dell'adattamento locale ai cambiamenti climatici.

Alla Regione Piemonte, in qualità di capofila, spetta il ruolo trasversale di gestione e coordinamento dell'intero progetto, nonché lo sviluppo delle attività specifiche previste dai vari Work Package di progetto, con particolare riferimento a quanto di seguito dettagliato.

A tal fine occorre procedere all'affidamento di un servizio di controllo di primo livello (First Level Control) per tutta la durata del progetto, secondo le modalità e le condizioni previste dal Programma Spazio Alpino. L'attività fa riferimento a quella denominata 1.2 "Project Controlling" del WP1 "Management".

Il budget assegnato alla Regione Piemonte è il seguente:

Budgetline	Wp P - Preparation	Wp M - Management	Wp T1 - Transnational mutual learning	Wp T2 - Bottom-up definition of the local needs	Wp T3 - Set up of the centralized supporting solutions for LAs	Wp T4 - Engagement campaign in Alpine Space Area	Wp C - Communication	Sum
Staff costs	8.695,65	32.505,66	19.296,51	19.548,00	35.527,37	23.842,90	23.841,88	**163.257,97**
Office and administration	1.304,34	4.875,84	2.894,47	2.932,20	5.329,10	3.576,43	3.576,28	**24.488,69**
Travel and accomodation	-	18.100,00	-	1.000,00	-	2.000,00	3.000,00	**24.100,00**
External expertise and services	-	15.000,00	7.500,00	16.500,00	85.000,00	1.000,00	24.999,99	**149.999,99**
Equipment	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Infrastructure and works	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Net Revenue	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Sum	**9.999,99**	**70.481,48**	**29.690,97**	**39.980,20**	**125.856,46**	**30.419,33**	**55.418,14**	**361.846,65**

Budgetline	Period 0	Period 1	Period 2	Period 3	Period 4	Period 5	Period 6	Sum
Staff costs	8.695,65	15.311,62	23.881,54	32.115,11	32.115,11	33.285,44	17.853,50	**163.257,97**
Office and administration	1.304,34	2.296,73	3.582,21	4.817,26	4.817,26	4.992,81	2.678,00	**24.488,61**
Travel and accomodation	-	1.733,34	3.513,33	3.513,33	6.013,34	6.013,33	3.313,33	**24.100,00**
External expertise and services	-	6.051,79	27.760,31	28.581,75	28.581,74	28.581,74	30.442,66	**149.999,99**
Equipment	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Infrastructure and works	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Net Revenue	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Sum	**9.999,99**	**25.393,48**	**58.737,39**	**69.027,45**	**71.527,45**	**72.873,32**	**54.287,49**	**361.846,65**

Il progetto è descritto al seguente sito internet:
http://www.alpine-space.eu/projects/peace_alps/en/home
Il Programma Spazio Alpino e le relative regole di rendicontazione cui fare riferimento sono descritti al seguente indirizzo: http://www.alpine-space.eu/

3. QUADRO ECONOMICO

Importo dei servizi a base d'asta: euro 10.000,00 (oltre IVA).

Allegato 2

Capitolato tecnico per il servizio di controllo di primo livello (First Level Control) per il progetto europeo PEACE_Alps, cofinanziato dal programma di Cooperazione Territoriale Europea Spazio Alpino - (CUP J11H16000090007 – CIG Z731BDD7FD).

Descrizione del servizio e dei tempi di esecuzione

Il servizio oggetto della prestazione deve rispondere alle caratteristiche di controllo di primo livello (First Level Control) per il Programma Spazio Alpino, come specificato nei Manuali per i controllori di primo livello resi disponibili dallo stesso Programma.
Per svolgere le attività di cui sopra è richiesta approfondita conoscenza della lingua inglese e della normativa nazionale ed europea, con particolare attenzione alle leggi europee e nazionali sugli appalti pubblici.
In dettaglio il servizio si articola nelle seguenti attività:

Verifica delle spese sostenute dalla Regione Piemonte per il progetto PEACE Alps (Programma Spazio Alpino).

Tale controllo dovrà avvenire tramite:

- sopralluoghi in loco in occasione di ogni rendiconto semestrale, da effettuarsi non oltre i 20 giorni dalla data di richiesta della Regione Piemonte;
- verifica, nella misura del 100%, dei documenti di spesa, che il controllore dovrà annullare con un proprio timbro e sottoscrivere;
- certificazione delle spese tramite eMS (Sistema elettronico di Monitoraggio del programma Spazio Alpino), a cui il controllore dovrà registrarsi e su cui dovrà lavorare operativamente;
- compilazione dei documenti previsti dal sistema di controllo di primo livello del programma Spazio Alpino (FLC certificate, FLC report and checklist);
- convalida delle spese tramite sottoscrizione dell'apposito modulo di certificazione delle stesse;
- assistenza alla Regione Piemonte nel dirimere dubbi interpretativi e quesiti presentati dal partner del consorzio di progetto circa l'ammissibilità delle spese alle regole del Programma Spazio Alpino.

Il controllore prescelto dovrà in particolare verificare che le spese sostenute rispettino le seguenti condizioni:

- le spese sono ammissibili ai sensi della normativa europea, nazionale e regionale e delle regole interne al programma Spazio Alpino;
- le spese sono coerenti con il piano finanziario approvato e con le attività del progetto secondo quanto stabilito dall'Application Form, dal contratto di sovvenzione (Subsidy Contract) e dall'accordo di partenariato (Partnership Agreeement);
- documentazione contabile è correttamente tenuta ed è presente una contabilità separata che consenta di individuare in modo diretto le spese imputate al progetto;
- i pagamenti portati a rendicontazione sono effettivamente stati espletati;
- le attività connesse, le forniture di beni e di servizi subappaltati sono in corso di esecuzione, sono stati effettuati o portati a termine;
- i documenti contabili originali sono annullati con apposito timbro riportante l'indicazione del progetto e la quota di costo ad esso imputata;
- le regole comunitarie e di programma in materia di informazione e pubblicità, pari opportunità e protezione dell'ambiente sono state rispettate.

Devono essere rilasciate 6 certificazioni di spesa (una per ogni semestre), secondo le scadenze concordate dalla Regione Piemonte e, in ogni caso, entro quelle previste dal Programma Spazio Alpino. In aggiunta alle certificazioni di cui sopra, e contestualmente all'emissione della certificazione del periodo 1 (primo semestre) deve essere rilasciata la certificazione per le spese di preparazione del progetto relative al periodo 0 e fissate di *default* dal Programma con il sistema *lump sum*.

Importo di base oggetto di ribasso

L'importo **del servizio** a base di gara è di euro 10.000,00, IVA esclusa (di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: euro 0,00). Si prevede di liquidare l'importo a seguito di emissione di ogni certificazione semestrale di spesa e presentazione di fatture elettroniche di pari importo.

Requisiti di partecipazione

Per gli operatori economici interessati non devono sussistere motivi di esclusione ai sensi dell'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016. Gli stessi, ai sensi dell'articolo 83, comma 1, lettere a), b) e c) devono essere in possesso dei requisiti di idoneità e di capacità tecniche e professionali di cui all'Allegato C.

E' altresì richiesta da parte dell'azienda e/o dei partecipanti al gruppo di lavoro comprovata esperienza lavorativa nell'ambito dei controlli di primo livello per progetti europei per almeno 3 progetti Interreg a partire dal 2007.

L'operatore economico deve compilare le Parti II, III, IV Sezione α e VI del DGUE allegato

Cronoprogramma

La prestazione di servizio deve avvenire con le scansioni temporali di seguito dettagliate.

Il controllo della documentazione e la relativa certificazione si riferisce alle spese sostenute dalla Regione Piemonte ogni sei mesi e il certificato delle spese andrà rilasciato nei tempi richiesti dalla Regione Piemonte e, comunque, non oltre le scadenze previste per la consegna del rendiconto semestrale, previsto per il 28 di febbraio e il 30 settembre di ogni anno. Inoltre, dovrà essere emesso un certificato di spesa relativo a tutti i periodi di progetto già intercorsi e secondo le modalità previste dal programma Spazio Alpino.

Il contratto avrà inizio a far data dall'efficacia del provvedimento di aggiudicazione regolarmente comunicato all'operatore economico e si concluderà con l'emissione dell'ultima certificazione delle spese, prevista per febbraio 2019.

L'autorizzazione ultima all'affidamento del servizio avverrà previa conferma del controllore di primo livello secondo la seguente procedura:

- il Rappresentante del programma interno alla Commissione Mista verifica la completezza della documentazione fornitagli dalla Regione Piemonte e relativa al controllore al quale è stato deciso l'affidamento del servizio;
- il Rappresentante del programma interno alla Commissione Mista trasmette una nota ufficiale, con i risultati della verifica, a tutti i membri della Commissione Mista;
- ogni membro della Commissione Mista esprime via mail il proprio assenso o diniego al Presidente della Commissione stessa in merito all'autorizzazione del controllore, entro il termine massimo di 10 giorni lavorativi;
- la mancata espressione entro i 10 giorni equivale all'assenso all'autorizzazione alla scelta del controllore;
- il Presidente della Commissione autorizza il Rappresentante del programma interno alla Commissione Mista con nota ufficiale;

- il Rappresentante del programma interno alla Commissione Mista sottoscrive l'attestazione di conferma del controllore dandone comunicazione alla Regione Piemonte ed all'Autorità di Gestione del Programma.

A tal fine si invitano gli operatori a prendere visione della procedura e delle dichiarazioni da produrre, che possono essere consultate alla pagina:
http://www.it.alpine-space.eu/documenti/documenti/controlli-di-primo-livello

La Stazione appaltante è la Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, Corso Regina 174, 10152 Torino Tel. 011.4323177, PEC: competitivita@cert.regione.piemonte.it.

Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, dott.ssa Silvia Riva.

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Silvia Riva

Allegato 3

Servizio di controllo di primo livello (First Level Control) per il progetto europeo PEACE_Alps, cofinanziato dal programma di Cooperazione Territoriale Europea Spazio Alpino. Richiesta di offerta (CUP J11H16000090007 – CIG Z731BDD7FD).

CONDIZIONI PARTICOLARI DI RDO E CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO

L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti soggettivi specificati nel capitolato prestazionale che devono essere attestati compilando il DGUE(allegato alla RDO) da **presentare contestualmente all'offerta**.

L'operatore può partecipare alla procedura singolarmente o in raggruppamento temporaneo con altri operatori, anche non invitati. In caso di costituendo raggruppamento temporaneo, l'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori raggruppati e deve contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario. Non è ammessa la partecipazione contestuale come operatore singolo e quale componente di raggruppamenti, né come componente di diversi raggruppamenti. L'inosservanza di tale prescrizione comporterà l'esclusione sia del singolo che del raggruppamento.

L'offerta ha una validità di 100 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione. Non sono ammesse offerte alla pari, in aumento, indeterminate, varianti, parziali, plurime, condizionate, incomplete, pari a zero.

L'operatore economico deve **specificare nell'offerta**, qualora sussistenti, i costi relativi alla sicurezza afferenti l'esercizio dell'attività svolta.

L'operatore economico ha **l'obbligo di dichiarare nell'offerta** di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità.

L'operatore economico può comunicare, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. *a)* del D.Lgs. 50/2016, mediante dichiarazione motivata e comprovata, quali informazioni concernenti la propria offerta tecnica costituiscano segreti tecnici o commerciali.

L'Amministrazione potrà avvalersi della facoltà di non procedere all'aggiudicazione e si riserva altresì la facoltà di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida. Ai fini dell'aggiudicazione del servizio o della fornitura, in caso di parità di offerta si procederà mediante sorteggio.

In conformità a quanto previsto dall'art. 26 della legge 488/1999, e s.m.i., le risultanze delle offerte verranno confrontate con le variabili di qualità e prezzo rinvenibili nelle convenzioni quadro stipulate da Consip s.p.a. in vigore al momento dell'indizione della gara e concernenti beni e/o servizi comparabili con quelli oggetto della presente procedura. Le variabili suddette varranno quali parametri di riferimento ai fini dell'aggiudicazione. Non saranno tenute in considerazione offerte peggiorative sotto il profilo economico e prestazionale.

All’affidatario del contratto è richiesta come garanzia la cauzione definitiva costituita secondo l’importo, le forme e le modalità stabilite dall’art. 103 del d.lgs. 50/2016, a garanzia dell’adempimento delle obbligazioni oggetto del contratto. Qualora sia prestata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata da Intermediari finanziari iscritti nell’elenco di cui all’articolo 107 del d.lgs. 385/93, essa dovrà contenere l’espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione Piemonte.

In caso di ritardo nell'adempimento degli obblighi contrattuali da parte dell’appaltatore (rendicontazioni semestrali), si applica la penale giornaliera nella misura dell’1 per mille dell'ammontare netto contrattuale fino alla misura massima del 10% del valore contrattuale. Superata tale soglia si procede alla risoluzione del contratto.

Le clausole negoziali essenziali, che l’operatore si obbliga a rispettare con la presentazione dell’offerta, sono quelle riportate nel capitolato tecnico, nelle presenti condizioni particolari di RDO e di contratto, nelle ulteriori condizioni particolari di contratto inerenti i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza per il servizio di controllo di I livello, nel Patto d’integrità degli appalti pubblici regionali, , , nelle Condizioni generali di contratto del MePA , oltre a quanto stabilito nel d.lgs. 50/2016 e nelle ulteriori norme di legge o comprese nel Piano triennale di prevenzione della corruzione richiamate nella richiesta di offerta nonché nel Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale, per quanto applicabile.

Il pagamento della prestazione di servizio sarà liquidato a seguito di emissione di ogni certificazione semestrale di spesa e presentazione di fatture elettroniche di pari importo a:
Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (A1904A), Corso Regina Margherita 174, 10152 - Torino (P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016) corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (codice IBAN), ai sensi dell’art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge 89/2014.
Sulle fatture dovrà, inoltre, essere riportato il seguente numero di (CUP J11H16000090007 – CIG Z731BDD7FD).

La Regione Piemonte provvederà al pagamento entro il termine di 30 giorni dalla data di conclusione della verifica di conformità, sempre che la fattura sia nel frattempo pervenuta. Qualora la fattura pervenga successivamente alla verifica suddetta, il pagamento avverrà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura, come previsto dall’art. 4 del d.lgs. 231/2002. Sono salve le ulteriori ipotesi di decorrenza del termine di pagamento previste all’art. 4 citato.

In ogni caso, il pagamento è subordinato alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l’acquisizione del Documento unico di regolarità Contributiva (DURC). In caso di inadempienza contributiva dell’appaltatore, la committente tratterrà dal certificato di pagamento l’importo corrispondente all’inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, come previsto dall’art. 30 comma 5 del d.lgs. 50/2016.

Qualora il pagamento non sia effettuato nei termini indicati per causa imputabile alla committente, sono dovuti gli interessi moratori nella misura stabilita dal Ministero dell’Economia e delle Finanze ai sensi dell’art. 5, comma 3 del d.lgs. 231/2002 (come da ultimo modificato dal d.lgs. 192/2012). Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell’art. 1224 comma 2 del codice civile.

Ai fini di cui alla legge 136/2010 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante la tracciabilità dei flussi finanziari l’aggiudicatario dovrà compilare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

relativamente agli estremi del conto corrente dedicato ed alle persone abilitate ad operarvi, che l'Amministrazione invierà successivamente a chi risulterà aggiudicatario del servizio.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e s.m.i.:

1) nella procedura saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e successive modificazioni, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni;
2) in particolare, in ordine al procedimento instaurato da questa procedura:
    a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono alla verifica della capacità dei concorrenti di partecipare alla gara in oggetto;
    b) i dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati per le finalità di gestione della gara e saranno trattati sia mediante supporto cartaceo che magnetico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo;
    c) il conferimento dei dati richiesti è un onere a pena l'esclusione dalla gara;
    d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
        1) il personale interno dell'Amministrazione;
        2) i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara;
        3) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.
        4) l'Autorità nazionale anticorruzione ed altre Autorità nei confronti delle quali vi siano degli obblighi di comunicazione dei suddetti dati, compresi i dati giudiziari ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 50/2016;
    e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., cui si rinvia;
    f) i dati giudiziari ed eventuali dati sensibili saranno trattati in conformità al "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di competenza della Regione, delle aziende sanitarie, degli enti ed agenzie regionali, degli enti vigilati dalla Regione, ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)", approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 4 luglio 2016, n. 9/R
    g) soggetto attivo della raccolta è l'Amministrazione aggiudicante e il responsabile è la dott.ssa Silvia Riva.

La Committente, nella persona del Responsabile interno del trattamento di dati personali, Dott.ssa Silvia Riva, a ciò autorizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 01/02/2010 quale titolare, nomina fin d'ora l'operatore che risulterà aggiudicatario del servizio "Responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali effettuati nell'ambito del contratto affidato". A tale proposito, in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 196/2003, l'aggiudicatario-appaltatore, in qualità di responsabile esterno dei trattamenti, sarà tenuto a:

a) assicurare che il trattamento dei dati avvenga nel pieno rispetto del d.lgs. 196/2003 e solo ed esclusivamente per le finalità e secondo le modalità operative indicate dalla Committente;

b) ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del Contratto;

c) nominare gli incaricati ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 196/2003 vigilando sui trattamenti da essi svolti;

d) effettuare i controlli necessari per accertare che i dati personali siano trattati in modo lecito, raccolti, registrati e trattati per gli scopi determinati in base al Contratto, ed utilizzati con finalità e modalità conformi a quelle per le quali sono stati raccolti;

e) segnalare tempestivamente alla Committente le eventuali richieste o domande presentate dagli interessati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 196/2003;

f) informare prontamente la Committente di tutte le questioni rilevanti ai sensi del d.lgs. 196/2003.

Nel rispetto della misura 7.1.7 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Nel rispetto della misura 7.1.11 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l'aggiudicatario del servizio si impegna, con la presentazione dell'offerta, a rispettare il Patto di integrità degli appalti pubblici regionali (allegato alla RDO), che **dev'essere espressamente accettato dai partecipanti alla gara** e il cui mancato rispetto darà luogo all'esclusione dalla gara e/o alla risoluzione del contratto).

L'operatore economico si impegna, con la presentazione dell'offerta, a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

L'operatore economico deve presentare, **a pena di esclusione**, esclusivamente per via telematica, entro le ore 12.00 del giorno …….., la seguente documentazione firmata digitalmente:

1) Documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva **DGUE** (compilando le sezioni indicate nel capitolato tecnico)
- Capitolato tecnico
- espressa accettazione del Patto di integrità degli appalti pubblici regionali

2) Offerta:

   Schema dell'offerta – con le modalità previste dal sistema di E-procurement di Consip, comprensive delle dichiarazioni aggiuntive richieste nelle presenti condizioni particolari di RDO e di contratto

Il contratto sarà stipulato con le modalità previste dalle regole di E-procurement di Consip.

Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.
2. L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
3. La stazione appaltante non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

4. La stazione appaltante risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010.
5. L'appaltatore deve trasmettere alla stazione appaltante, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

Il Responsabile del procedimento
d.ssa Silvia RIVA

Allegato 4

ULTERIORI CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO

Requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza per il servizio di controllo di primo livello (First Level Control) per il progetto europeo PEACE_Alps, cofinanziato dal programma di Cooperazione Territoriale Europea Spazio Alpino (CUP J11H16000090007 – CIG Z731BDD7FD).

ONORABILITÀ

L'incarico di controllore di I livello non può essere affidato a coloro che:

a) siano stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dagli artt. 6 e 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;

b) versino in stato di interdizione legale o di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;

c) siano stati condannati, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:

    1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché delle norme in materia di strumenti di pagamento;

    2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;

    3. alla reclusione per uno dei delitti previsti dal titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

    4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo;

d) siano stati dichiarati falliti, fatta salva la cessazione degli effetti del fallimento ai sensi del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ovvero abbia ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società od enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino ai cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.

Al fine di consentire l'accertamento del possesso di tali requisiti, all'atto di accettazione dell'incarico, il controllore deve presentare al Beneficiario che attribuisce l'incarico una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale, in base alla quale attesti di non trovarsi in una delle situazioni sopra elencate, oltre ovviamente a produrre la documentazione di rito richiesta a carico dei soggetti affidatari di lavori e servizi in base alla normativa vigente sugli appalti pubblici.

PROFESSIONALITÀ

Il controllore incaricato deve:

a) essere iscritto, da non meno di tre anni, all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Sezione A, o in alternativa, essere iscritto da non meno di tre anni al Registro dei Revisori Legali di cui al decreto legislativo n. 39/2010 e s.m.i.;

b) non essere stato revocato per gravi inadempienze, negli ultimi tre anni, dall'incarico di revisore dei conti/sindaco di società ed Enti di diritto pubblico e/o privato.

INDIPENDENZA

Il controllore incaricato non deve trovarsi nei confronti del Beneficiario che conferisce l'incarico in alcuna delle seguenti situazioni:

- partecipazione diretta o dei suoi famigliari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale:

  1) del beneficiario/impresa che conferisce l'incarico o della sua controllante;

  2) delle società che detengono, direttamente o indirettamente, nel beneficiario/impresa conferente o nella sua controllante più del 20% dei diritti di voto;

- sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni ad instaurare tali relazioni, con il beneficiario/impresa che conferisce l'incarico o con la sua società controllante, ad eccezione di attività di controllo; in particolare, avere svolto a favore del Beneficiario dell'operazione alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente all'affidamento dell'attività di controllo di detta operazione né di essere stato cliente di tale Beneficiario nell'ambito di detto triennio;

- ricorrenza di ogni altra situazione, diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b) idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza del controllore;

- assunzione contemporanea dell'incarico di controllo del beneficiario/impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;

- essere un familiare del beneficiario che conferisce l'incarico;

- avere relazioni d'affari derivanti dall'appartenenza alla medesima struttura professionale organizzata, comunque denominata, nel cui ambito di attività di controllo sia svolta, a qualsiasi titolo, ivi compresa la collaborazione autonoma ed il lavoro dipendente, ovvero ad altra realtà avente natura economica idonea ad instaurare interessenza o comunque condivisione di interessi.

Il controllore incaricato, cessato l'incarico, non può diventare membro degli organi di amministrazione e di direzione generale del beneficiario/impresa che conferisce l'incarico prima che siano trascorsi tre anni.

Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di indipendenza, all'atto di accettazione dell'incarico, il controllore deve presentare, al Beneficiario che attribuisce l'incarico, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale, in base alla quale attesti di non avere partecipazioni dirette e/o indirette nell'impresa che conferisce l'incarico e/o in una sua controllante; non avere svolto a favore del Beneficiario dell'operazione (o, eventualmente, dei Beneficiari delle operazioni) alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente all'affidamento dell'attività di controllo di detta operazione (o dette operazioni) né di essere stati clienti di tale Beneficiario (o, eventualmente, di tali Beneficiari) nell'ambito dello stesso triennio.

Infine, con la stessa dichiarazione il soggetto candidato a svolgere le attività di controllo citate (inteso come persona fisica o come titolare/i, amministratore/i e legale/i rappresentante/i di impresa o come amministratore/i, legale/i rappresentante/i e socio/i, nel caso di società) deve assicurare di non avere un rapporto di parentela fino al sesto grado, un rapporto di affinità fino al quarto grado un rapporto di coniugio con il Beneficiario dell'operazione (o i beneficiari delle operazioni) di cui svolgerà il controllo (inteso, anche in questo caso, come persona fisica o come titolare/i, amministratore/i, legale/i rappresentante/i e socio/i nel caso di società).

Con la stessa dichiarazione il soggetto che si candida a svolgere le attività di controllo citate deve impegnarsi a non intrattenere con il Beneficiario dell'operazione (o, eventualmente, con i Beneficiari delle operazioni) alcun rapporto negoziale (ad eccezione di quelli di controllo), a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo allo svolgimento dell'attività di controllo di detta operazione (o dette operazioni).

CONOSCENZA DELLE LINGUE DI PROGRAMMA

La modulistica ed alcuni dei documenti probatori che il controllore è tenuto a verificare sono espressi nella lingua adottata dal programma quale lingua ufficiale.

In considerazione del fatto che l'inglese è la lingua di lavoro dei programmi di competenza della Commissione mista, a cui si aggiunge il francese per il solo programma MED, il controllore deve garantire la conoscenza della lingua inglese, nel caso del programma MED anche della lingua francese.

Ai fini dell'accertamento del possesso di tale requisito il controllore deve presentare al Beneficiario che attribuisce l'incarico una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale, accompagnata da eventuali attestati.

REGIONE PIEMONTE

PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI

Articolo 1
Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").

2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Articolo 2
Efficacia del Patto

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.

2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.

4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

Articolo 3
Obblighi degli operatori economici

1. L'operatore economico:
   a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
   b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
   c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
   d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha

in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;

f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;

g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;

h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;

b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;

c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;

d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;

e) noli a freddo di macchinari;

f) forniture di ferro lavorato;

g) noli a caldo;

h) autotrasporti per conto di terzi;

i) guardiania dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

Articolo 4
Obblighi della Regione Piemonte

1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5

Violazione del Patto

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.

2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:

a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;

b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

Codice A1904A
D.D. 6 dicembre 2016, n. 765

Servizio di assistenza tecnica per i comuni interessati alla riqualificazione energetica di edifici pubblici nell'ambito del proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile. Procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. 50/2016 fuori dal MePA. Determinazione a contrarre. Spesa stimata di euro 39.000,00 o.f.e.. Prenotazioni di impegno di euro 47.580,00 su cap. vari del bilancio 2016-2018.

Premesso che è necessario provvedere all'acquisizione di un servizio di assistenza tecnica per una serie di comuni interessati ad attuare azioni del proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile con un approccio intercomunale agendo sulla riqualificazione energetica di edifici pubblici. Il servizio è relativo al progetto europeo PEACE_Alps, cofinanziato dal programma di Cooperazione Territoriale Europea Spazio Alpino nell'ambito del quale è capofila la Regione Piemonte, Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, subentrata alla Città Metropolitana di Torino in forza della d.g.r. n. 19-2939 del 22 febbraio 2016;
il costo stimato per il suddetto servizio – della durata di 12 mesi dalla stipulazione del contratto- è pari ad euro 39.000,00 o.f.e.;
ritenuto conseguentemente necessario avviare le procedure per acquisire il suddetto servizio che si articola nelle seguenti attività:

- redazione di Audit energetici per edifici pubblici;
- assistenza di natura giuridica per la redazione di documenti e per l'attivazione delle procedure di gara di Energy Performance finanziati tramite terzi;
- servizi di capitalizzazione dell'esperienza maturata in linea con le indicazioni e previsioni del progetto europeo PEACE_Alps;

dato atto che non sono attive convenzioni Consip S.p.A. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli da acquisire;
rilevato di non poter utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione in quanto il servizio da acquisire non è presente sul MePA, nemmeno con caratteristiche equiparabili in virtù del fatto che lo stesso si articola nelle attività su illustrate (analisi tecnico-economiche, assistenza giuridica e capitalizzazione dell'esperienza) tra loro integrate e strettamente funzionali e tali da non poter essere scisse senza perderne rilevanza ed efficacia;
ritenuto, pertanto, di procedere mediante avviso pubblicato sul sito web della Regione Piemonte, sezione "amministrazione trasparente" sotto la sezione "bandi e contratti" per almeno quindici giorni, per la presentazione delle offerte aventi ad oggetto la prestazione del servizio di assistenza tecnica per la riqualificazione energetica di edifici pubblici relativi al progetto europeo PEACE_Alps;
ritenuto di approvare l'avviso pubblico per la presentazione delle offerte, la relazione tecnico-illustrativa, il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, contenente il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio e l'indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, la lettera commerciale, allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
rilevato che non è stato redatto il "DUVRI" in quanto ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis, del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto, non si ravvisano rischi e, conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;
precisato che:

- le clausole negoziali essenziali sono contenute nell'avviso pubblico e nel capitolato tecnico;
- la scelta del contraente è effettuata applicando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in conformità ai criteri fissati nell'avviso pubblico (ai sensi dell'art. 95, commi 2, 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14 del d.lgs. 50/2016);

rilevato che i commi 1 e 4 dell'art. 56 del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 stabiliscono rispettivamente che:

- "tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate passive, da cui derivano spese per la regione, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2";
- "durante la gestione, con riferimento agli stanziamenti del bilancio di previsione, possono essere prenotati impegni relativi a procedure in via di espletamento";

alla spesa per l'affidamento della prestazione in argomento, in considerazione di quanto sopra disposto, si farà quindi fronte per le annualità 2016-2017 con l'assunzione delle prenotazioni di impegno per l'importo complessivo di euro 47.580,00 (IVA compresa) di cui euro 12.750,00 sul cap. 140427/2016 (ass. 101239/2016 – fondi FESR), euro 2.250,00 sul cap. 140429/2016 (ass. 101240/2016 – fondi statali), euro 27.693.00 sul cap. 140427/2017 (ass. 100527/2017 – fondi FESR) ed euro 4.887,00 sul cap. 140429/2017 (ass. 100528/207 – fondi statali), dando atto che detti fondi sono soggetti a rendicontazione, a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione (Cod. benef. 167964, Creditore determinabile successivamente).
Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il d.lgs. 50/2016 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
visto il d.lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
vista la circolare della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 6837/SB0100 del 5 luglio 2013, contenente le prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
vista la circolare, prot. n. 5371/SB0100 del 22 aprile 2014, d.lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" - messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione;
vista la d.g.r. n. 1-1518 del 4 giugno 2015 recante "*Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017*";
visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;*
visto il d.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i.;
vista la l. 266/2002 "*Documento Unico di regolarità contributiva*" e s.m.i.;
vista la l. 136/2010 " *Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*";
vista la l.r. n. 23/2008 "*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale*" e s.m.i.;
vista la l.r. 6/2016 "*Bilancio di previsione finanziario 2016-2018*";

vista la d.g.r. n. 3-3122 dell'11 aprile 2016 - *l.r. 6/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione*";
vista la d.g.r. n. 1-3185 del 26 aprile 2016 - *l.r. 6/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del d.lgs. 118/2011 s.m.i.";*
vista la d.g.r. n. 5-3585 dell'11 luglio 2016 "*Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Iscrizione di fondi europei e statali per l'attuazione del Progetto PEACE_Alps, nell'ambito del Programma Spazio Alpino";*
la d.g.r. n. 7-3725 del 27 luglio 2016 - "*Esercizio finanziario 2016 - Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa*";
la d.g.r. n. 7-3745 del 4 agosto 2016 - "*Esercizio finanziario 2016 - Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa - Integrazioni*";
la d.g.r. n. 19-2939 del 17/02/2016 che ha approvato il subentro della Regione alla Città Metropolitana di Torino nel ruolo di capofila, assorbendo altresì il ruolo di partner della Provincia di Vercelli, acquisendo le relative quote finanziarie assegnate pari a un totale di euro 361.846,68 (di cui euro 307.569,68 FESR ed euro 54.277,00 CPN);

determina

Per le motivazioni espresse nelle premesse:

1. di indire un confronto competitivo avente ad oggetto il servizio di assistenza tecnica per i comuni interessati alla riqualificazione energetica di edifici pubblici in attuazione del progetto europeo PEACE_Alps della durata di 12 mesi, per l'importo massimo stimato di euro 39.000,00 più IVA al 22% pari ad euro 8.580,00 (CUP J11H16000090007 – CIG ZA11C025E2);
2. di procedere mediante avviso pubblico per la presentazione delle offerte aventi ad oggetto la prestazione del servizio;
3. di approvare l'avviso pubblico per la presentazione delle offerte, la relazione tecnico-illustrativa, il capitolato tecnico descrittivo e prestazionale contenente il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio e l'indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, il modello di lettera commerciale di cui agli allegati 1, 2, 3 e 4 alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di utilizzare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in conformità ai criteri stabiliti nel capitolato tecnico descrittivo e prestazionale;
5. di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze e che, quindi, i relativi costi sono pari a zero per il DUVRI;
6. di individuare quali clausole negoziali essenziali quelle riportate nell'avviso pubblico e nel capitolato tecnico;
7. di demandare l'esame delle offerte ad un'apposita commissione composta ai sensi dell'art. 77, comma 3, del d.lgs. 50/2016;
8. di prenotare l'impegno di spesa per l'importo complessivo di euro 47.580,00 (IVA compresa) di cui euro 12.750,00 sul cap. 140427/2016 (ass. 101239/2016 – fondi FESR), euro 2.250,00 sul cap. 140429/2016 (ass. 101240/2016 – fondi statali), euro 27.693.00 sul cap. 140427/2017 (ass. 100527/2017 – fondi FESR) ed euro 4.887,00 sul cap. 140429/2017 (ass. 100528/2017 – fondi statali), dando atto che detti fondi sono soggetti a

rendicontazione, a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione (Cod. benef. 167964, Creditore determinabile successivamente);

Capitolo 140427
Transazione elementare: Missione 17 - Programma 01
Conto Finanziario: U.1.03.02.99.999
Cofog: 4.03
Transazione Unione Europea: 3
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

Capitolo 140429
Transazione elementare: Missione 17 - Programma 01
Conto Finanziario: U.1.03.02.99.999
Cofog: 4.03
Transazione Unione Europea: 4
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3;

9. di riservare all'Amministrazione la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida;
10. di demandare a successivi provvedimenti l'affidamento della prestazione in argomento e gli adempimenti connessi;
11. di disporre che il pagamento sarà effettuato a seguito di presentazione di fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;
12. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito di Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e comma 2, e dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013.

Beneficiario: Creditore determinabile successivamente
Importo complessivo: euro 47.580,00
Dirigente responsabile: Silvia Riva
Modalità Individuazione Beneficiario: Procedura di acquisizione sotto soglia ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) del d.lgs. 33/2013 e s.m.i e dell'art. 29, comma 1, del d.lgs. 50/2016.

Il Dirigente
Silvia Riva

Visto:
Il Direttore regionale
dott.ssa Giuliana Fenu

Allegato

ALLEGATO 1

Avviso pubblico per la presentazione delle offerte per lo svolgimento di un servizio di assistenza tecnica per i comuni interessati alla riqualificazione energetica di edifici pubblici nell'ambito del proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile.
CUP J11H16000090007, CIG: ZA11C025E2

Vista la determinazione a contrarre n. .....del....., con la quale si è stabilito di ricevere offerte, mediante avviso pubblico, per la prestazione del servizio di assistenza tecnica per la riqualificazione energetica di edifici pubblici relativi al progetto europeo PEACE_Alps**,**

si invitano

gli operatori interessati

a presentare l'offerta, a pena di esclusione, in un plico chiuso e controfirmato sui lembi, ovvero sigillato, al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, Corso Regina Margherita 174, 10152 Torino, entro e non oltre le ore 13,00 del giorno …….. …… … Il plico dovrà essere inviato, a pena di esclusione, a mezzo del servizio postale o mediante consegna diretta, entro il termine perentorio delle ore …. del giorno …. Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente. Non fa fede la data del timbro postale.

La Stazione appaltante è la Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, Corso Regina 174, 10152 Torino Tel. 011.4323177, PEC competitivita@cert.regione.piemonte.it.

Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, dott.ssa Silvia Riva.

L'oggetto della prestazione consiste nell'effettuare un servizio di assistenza tecnica nell'ambito del progetto europeo "PEACE_Alps" per l'attivazione di investimenti di efficienza energetica su edifici previsti dai Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile di alcuni comuni del territorio della Regione Piemonte.

Nello specifico il servizio è articolato nelle seguenti attività, descritte nel capitolato tecnico descrittivo e prestazionale:

- Audit energetico per edifici pubblici del territorio regionale;
- Assistenza tecnica di natura giuridica per la redazione di documenti di gara e per l'attivazione delle procedure di gara;
- Capitalizzazione dell'esperienza e il lavoro svolto o programmato.

L'importo massimo del servizio a base del confronto competitivo è di euro 39.000,00, IVA esclusa (di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: euro 0,00).

L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti soggettivi, descritti nel capitolato, da attestare nella dichiarazione sostitutiva DGUE allo stesso allegata.

La prestazione di servizio deve avvenire entro dodici mesi dalla data di stipulazione del contratto, così come dettagliato nel capitolato tecnico.

Il criterio di aggiudicazione sarà l'offerta economicamente più vantaggiosa da valutare secondo gli elementi di cui all'articolo 95, commi 2, 3, 6, 7,8, 9, 10, 11, 13 e 14 del d.lgs. 50/2016 esplicitati nel capitolato tecnico.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e s.m.i.:

1) nella procedura saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e successive modificazioni, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni;
2) in particolare, in ordine al procedimento instaurato da questa procedura:
    a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono alla verifica della capacità dei concorrenti di partecipare alla gara in oggetto;
    b) i dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati per le finalità di gestione della gara e saranno trattati sia mediante supporto cartaceo che magnetico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo;
    c) il conferimento dei dati richiesti è un onere a pena l'esclusione dalla gara;
    d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
        1) il personale interno dell'Amministrazione;
        2) i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara;
        3) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
    e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., cui si rinvia;
    f) soggetto attivo della raccolta è l'Amministrazione aggiudicante e il responsabile è il Dirigente del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, dott.ssa Silvia Riva.

Nel rispetto della misura 7.1.7 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Nel rispetto della misura 7.1.11 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento rispetterà i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto, (circolare trasparenza prot. 22/SA0001 del 19 dicembre 2014).

L'operatore economico si impegna con la presentazione dell'offerta a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Silvia Riva
Dirigente del Settore Regionale
Sviluppo Energetico Sostenibile

ALLEGATO 2

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per i comuni interessati alla riqualificazione energetica di edifici pubblici nell'ambito del proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile. Il servizio è relativo al progetto europeo PEACE_Alps, cofinanziato dal programma di Cooperazione Territoriale Europea Spazio Alpino.
CIG ZA11C025E2 - CUP J11H16000090007

1. PREMESSE

La Regione Piemonte è capofila del progetto europeo denominato "PEACE_Alps –Pooling Energy Action plans and Enhancing their implementation in the Alps " cofinanziato dal programma Alpine Space 2014-2020.

Oltre alla Regione Piemonte sono partner del progetto i seguenti soggetti: Ökoinstitut Südtirol/Alto Adige (OKI) - Italia); Development agency Sinergija (RASI) e Business Support Center di Kranj (BSC) - Slovenia); Rhônalpénergie-Environnement (RAEE) e Association pour une Gestion Durable de l'Energie (AGEDEN) - Francia; Energy and Innovation Centre di Weiz (WEIZ) - Austria; Energy and Environmental Centre Allgaeu (EZA!), Energiewende Oberland (EWO) e Climate Alliance - Germania; Planair SA (PLAN) - Svizzera.

Tale progetto trova attinenza con attività svolte da tempo dalla Regione Piemonte, con particolare riferimento alla definizione di strategie di politica energetica rivolte al raggiungimento degli obiettivi comunitari "20-20-20", all'attivazione di sistemi di incentivazione finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica, all'incremento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e al contenimento dei consumi, nonché alla sensibilizzazione sulle tematiche energetiche (Relazione Programmatica sull'Energia**,** approvata con d.g.r. n. 30 – 12221 del 28 settembre 2009).

La Regione Piemonte ha aderito nel 2010 in qualità di Struttura di Coordinamento all'iniziativa della Commissione Europea denominata Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), che raccoglie i Comuni che intendono impegnarsi formalmente a redigere e attuare un piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES). Grazie all'azione di coordinamento della Regione, della Città Metropolitana di Torino e delle Province di Novara e Alessandria ad oggi sono oltre 120 i Comuni della Regione Piemonte associati al Patto dei Sindaci. Questi Comuni si sono quindi impegnati ad elaborare, implementare e monitorare un proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e necessitano pertanto di essere supportati dalle Strutture di Coordinamento.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il progetto PEACE_Alps ha un valore complessivo di 2.148.880 euro, una durata di 36 mesi ed è cofinanziato all'85% dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale.

L'obiettivo principale del progetto PEACE-ALPS è quello di definire politiche volte ad attuare in modo congiunto i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvati dai Comuni dello Spazio Alpino. Spesso i Comuni che si sono impegnati a realizzare progetti ed iniziative volte a ridurre le emissioni di anidride carbonica sul proprio territorio, riscontrano difficoltà nella fase

attuativa a causa della scarsità di risorse finanziarie, della mancanza di specifiche conoscenze tecniche e di un ambito d'azione limitato.

Per favorire la realizzazione dei PAES con progetti concreti di investimento, PEACE-Alps intende mettere a fattore comune esigenze simili esistenti in diversi Comuni e favorire l'attuazione congiunta delle iniziative, mediante l'erogazione di soluzioni comuni. In questo modo sarà possibile generare economie di scala e ampliare la portata delle iniziative stesse.

Ai partners del progetto è richiesto di impegnarsi per attivare azioni centralizzate e condivise a livello locale focalizzate sui temi dell'*energy management* (riduzione dei consumi mediante una gestione accorta degli edifici e dei sistemi di illuminazione pubblica), della riqualificazione energetica degli edifici e dell'illuminazione pubblica (riduzione dei consumi mediante l'attuazione di investimenti di rinnovamento), dell'adattamento locale ai cambiamenti climatici.

Alla Regione Piemonte, in qualità di capofila spetta il ruolo trasversale di gestione e coordinamento dell'intero progetto, nonché lo sviluppo delle attività specifiche previste dai vari Work Package di progetto, con particolare riferimento a quanto di seguito dettagliato.

Il presente appalto è finalizzato all'aggiudicazione di servizi di supporto alle attività di competenza della Regione Piemonte nell'ambito del progetto PEACE_Alps, di cui alla d.g.r. n. 19-2939 del 22 febbraio 2016, come dettagliati dall'Application Form (AF) in relazione al "WP4/T3 - Set up of the centralized supporting solutions for LAs". L'output principale di queste attività è di attuare servizi a supporto di una molteplicità di Comuni in grado di aiutare l'attuazione dei piani d'Azione locali per l'Energia Sostenibile. In particolare il progetto si concentra su: azioni di energy management, azioni di riqualificazione del patrimonio pubblico e azioni di adattamento al cambiamento climatico. Nell'ambito di tali azioni, la Regione Piemonte focalizzerà la sua attività sulle prime due.

La natura del progetto e in particolare del WP4/T3 è quello di creare le condizioni per una reale attuazione, su scala intercomunale, di azioni previste in alcuni Piani Energetici Locali, pertanto è indispensabile che si perseguano azioni che possano portare all'attuazione concreta di investimenti e risultati volti alla riduzione delle emissioni di CO_2 e all'aumento dell'efficienza energetica. Inoltre, grazie ad un'attività di apprendimento congiunto tra i partner, le esperienze maturate da ciascuno saranno condivise con gli altri, al fine di aumentare, grazie al contesto transnazionale, l'esperienza di ciascuno in future iniziative
La Regione Piemonte dovrà svolgere le attività di cui sopra in conformità con le indicazioni predisposte dal responsabile di attività (l'Agenzia per l'Energia EZAA! Della Regione dell'Allgau). In particolare sussiste l'esigenza di avvalersi di un servizio esterno di supporto finalizzato alle seguenti attività:

- redazione di Audit energetici per edifici pubblici;
- assistenza di natura giuridica per la redazione di documenti e per l'attivazione delle procedure di gara di Energy Performance finanziati tramite terzi;
- servizi di capitalizzazione dell'esperienza maturata in linea con le indicazioni e previsioni del progetto europeo PEACE_Alps;

Le attività di cui sopra potranno essere svolte con il territorio della Zona Ovest di Torino, in qualità di osservatore del progetto. Tale indicazione non è però vincolante e sarà verificata nel corso di attuazione del servizio.

Le attività sopra descritte costituiscono l'oggetto del servizio di assistenza tecnica che si intende affidare.

Per svolgere le attività di cui sopra è richiesta approfondita conoscenza della lingua inglese e di esperienza in materia di energy management, audit energetici, pianificazione energetica, assistenza agli enti locali nell'ambito dell'iniziativa Patto dei Sindaci.
Tempistiche e descrizione dettagliate dei servizi richiesti vengono illustrate nel capitolato tecnico.

3. QUADRO ECONOMICO

Importo del servizio a base del confronto competitivo: euro 39.000,00 più IVA.

ALLEGATO 3

CAPITOLATO TECNICO DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Progetto europeo PEACE_Alps, cofinanziato dal programma di Cooperazione Territoriale Europea Spazio Alpino. Capitolato tecnico per il servizio di assistenza tecnica per i comuni interessati alla riqualificazione energetica di edifici pubblici nell'ambito del proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile.

CIG ZA11C025E2 - CUP J11H16000090007

Vista la determinazione a contrarre n. .....del....., con la quale è stata indetta la procedura per l'acquisizione del servizio di assistenza tecnica per alcuni comuni interessati ad attuare azioni del proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile con un approccio intercomunale agendo sulla riqualificazione energetica di edifici pubblici,

si invitano i soggetti interessati a far pervenire l'offerta per il servizio predetto.

La Stazione appaltante è la Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, Corso Regina Margherita 174, 10152 Torino Tel. 011.4323177, PEC competitivita@cert.regione.piemonte.it.

Responsabile del procedimento: Dirigente del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, dott.ssa Silvia Riva.

Descrizione del servizio e dei tempi di esecuzione

L'oggetto della prestazione consiste nell'effettuare un servizio di assistenza tecnica nell'ambito del progetto europeo "PEACE_Alps" per l'attivazione di investimenti di efficienza energetica su edifici previsti dai Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile di alcuni comuni del territorio della Regione Piemonte.

Per svolgere le attività di cui sopra è richiesta una conoscenza approfondita della lingua inglese ed esperienza acquisita in materia di energy management, audit energetici, pianificazione energetica, assistenza agli enti locali nell'ambito del c.d. "Patto dei Sindaci".
In dettaglio il servizio si articola nelle seguenti attività:

1. Audit energetici per edifici pubblici del territorio regionale. Tale attività ricomprende:

    a. la partecipazione ad incontri con comuni selezionati per analisi energetica;
    b. la realizzazione di 12 audit energetici su edifici pubblici aventi volumi medi riscaldati pari a 6.500 m^3 per edificio. L'audit energetico deve essere realizzato seguendo le indicazioni del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 e s.m.i. (con particolare riferimento all'Allegato 2) e le norme UNI CEI EN 16247 1-2-3 riportanti indicazioni specifiche sulla metodologia di audit e sulle caratteristiche contenutistiche dei documenti da produrre al fine di redigere la documentazione idonea all'attività in oggetto;
    c. la costruzione di un modello di calcolo secondo la norma UNI-TS 11300 e la definizione dei fabbisogni energetici dello stato di fatto e delle potenzialità di risparmio a seguito di possibili interventi di riqualificazione energetica;

d. la redazione di analisi finanziarie utili a simulare ipotesi di intervento da parte di una ESCO. Tale analisi deve essere realizzata ipotizzando la redditività delle proposte di intervento considerando tutti i possibili finanziamenti disponibili. L'analisi di cui sopra deve essere fatta anche simulando la realizzazione dell'intervento mediante finanziamento diretto dell'Amministrazione Pubblica.

Tempi di svolgimento dell'Audit: **3 mesi**.

Materiale da consegnare:
- D1 - 12 Audit energetici
- D2 –Documento di analisi finanziaria

2. Assistenza tecnica di natura giuridica per la redazione di documenti di gara e per l'attivazione delle procedure di gara. Tale attività ricomprende:

a. la partecipazione a riunioni, conferenze web e incontri propedeutici alla definizione della documentazione di gara necessaria all'attivazione degli investimenti pubblici mediante un meccanismo di finanziamento tramite terzi e il coinvolgimento di una ESCO;
b. la redazione dei documenti di gara (disciplinare di gara, capitolato di gestione, piano di monitoraggio e verifica delle prestazioni, contratto di prestazione energetica, ecc..) in collaborazione con gli uffici tecnici e amministrativi dei Comuni coinvolti;
c. l'interlocuzione con la stazione appaltante individuata dai comuni (almeno due riunioni).

Tempi di prestazione dell'assistenza tecnica: **3 mesi.**

Materiale da consegnare:
- D3 – Documentazione di gara per il lancio degli investimenti

3. Capitalizzazione dell'esperienza e del lavoro svolto o programmato. Partecipazione ad almeno due workshop al fine di condividere l'esperienza. Tale attività ricomprende:

a. la partecipazione a riunioni, conferenze web e incontri propedeutici alla preparazione dei suddetti workshop;
b. la preparazione di presentazioni e materiale informativo per illustrare l'iniziativa svolta;
c. la partecipazione ad almeno due workshop che saranno organizzati nell'ambito del progetto europeo PEACE_Alps in almeno due tra i Paesi coinvolti nel progetto stesso (Francia, Svizzera, Italia, Austria, Slovenia, Germania). La relazione deve essere svolta in lingua inglese;
d. predisposizione di un manuale di sintesi che riporti la descrizione del processo e delle modalità applicative impiegate al fine di capitalizzare l'esperienza in altri contesti territoriali e contenga raccomandazioni affinché tali iniziative possano autosostenersi.

Tempi di svolgimento di tali attività: **12 mesi**

Materiale da consegnare:
- D4 – 2 Presentazioni per i workshop (D4a e D4b)

- D5 – Manuale di sintesi

I servizi in oggetto dovranno seguire un approccio multidisciplinare e collaborativo. Le Amministrazioni coinvolte, che si configurano come "partner for value" e condividono dunque un'unica catena di creazione del valore - anche prospettando una o più gare da esperirsi congiuntamente - garantiranno le singole fasi. Tuttavia, le strategie, le procedure e la *vision* saranno da intendersi comuni e faciliteranno in tal senso l'esecuzione della prestazione, così come la divulgazione delle informazioni tecnico-amministrative necessarie all'esecuzione della stessa prestazione.
Ove siano disponibili analisi di carattere energetico già condotte in precedenza e portate avanti dalle singole Amministrazioni, anche in modo associato, sulla base delle norme UNI TR 11428, UNI CEI EN 16247-2 o che siano state finalizzate ad individuare opportunità di miglioramento dell'efficienza energetica, sarà cura della Regione Piemonte renderle disponibili al fine di garantire sinergie progettuali con i servizi richiesti.

Importo di base oggetto di ribasso
L'importo **del servizio** a base del confronto competitivo è di euro 39.000,00, IVA esclusa (di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: euro 0,00).

Requisiti soggettivi

Per gli operatori economici interessati non devono sussistere motivi di esclusione ai sensi dell'articolo 80 del d.lgs. 50/2016. Gli stessi, ai sensi dell'articolo 83, comma 1, lettere a), b) e c) devono essere in possesso dei requisiti di idoneità, di capacità economica – finanziaria e di capacità tecniche e professionali di seguito specificate.

REQUISITI DI CARATTERE GENERALE
L'operatore deve fornire le informazioni relative alla sua attività e all'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del d.lgs. 50/2016.

L'operatore economico deve compilare la Parte II e la Parte III del DGUE allegato

REQUISITI DI IDONEITA' (articolo 83, comma 1, lettera a) del d.lgs. 50/2016)
Per la realizzazione del servizio l'operatore dovrà garantire la costituzione di un gruppo di lavoro formato da almeno tre persone, di cui una assumerà la funzione anche di coordinatore.
Il gruppo di lavoro dovrà fornire un servizio organico e integrato per quanto riguarda tutte le attività previste per la realizzazione delle azioni sopra descritte. E' richiesta la presenza di un Esperto di Gestione dell'Energia (EGE) in possesso di certificazione ai sensi della norma UNI CEI 11339 con ruolo di supervisore delle attività. L'EGE dovrà attestare la corretta pianificazione dei sistemi energetici, le analisi finanziarie proposte, l'efficace gestione delle attività in relazione ai risultati attesi e alla normativa.
Il coordinatore avrà il compito di seguire il corretto svolgimento dell'attività di assistenza tecnica in stretto coordinamento con il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile della Regione Piemonte ed essere in grado di adattare le attività alle esigenze espresse in particolare dai Partner di progetto.

L'operatore economico deve compilare la Parte IV, Sezione A, punto 2 del DGUE allegato

REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO – FINANZIARIA (articolo 83, comma 1, lettera b) del d.lgs. 50/2016)
I concorrenti devono possedere un fatturato per servizi energetici relativi ad attività di analisi energetiche, audit energetiche e studi di fattibilità energetiche per il settore pubblico e

pianificazione energetica territoriale, espletati nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente capitolato (2013-2014-2015), per un importo complessivo nelle tre annualità almeno pari a € 40.000,00 - IVA esclusa.

L'operatore economico deve compilare la Parte IV, Sezione B, punto 2a) del DGUE allegato

REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (articolo 83, comma 1, lettera c) del d.lgs. 50/2016)

Il coordinatore deve possedere un titolo di laurea magistrale o vecchio ordinamento e un'esperienza lavorativa nell'ambito del settore dell'energia di almeno 7 anni.

Una persona del gruppo di lavoro deve possedere un titolo di laurea magistrale o vecchio ordinamento preferibilmente in Architettura o Ingegneria Civile e un'esperienza lavorativa nell'ambito dell'audit energetico di almeno 5 anni.

Una persona del gruppo di lavoro deve possedere un titolo di laurea magistrale o vecchio ordinamento preferibilmente in Giurisprudenza e un'esperienza lavorativa nell'ambito dei contratti di prestazione energetica e finanza di progetto, verificabile grazie ad attività di supporto alla Pubblica Amministrazione in iniziative simili.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese di livello B2 da parte di tutto il gruppo di lavoro.

L'operatore economico deve compilare la Parte IV, Sezione C, punto 6 del DGUE allegato

E' altresì richiesta da parte dell'azienda e/o dei partecipanti al gruppo di lavoro comprovata esperienza nei seguenti settori:

- progetti europei su tematiche legate all'ambiente e all'energia (almeno cinque negli ultimi tre anni, l'esperienza può essere comprovabile in quanto partner di progetto o prestatore di servizi per conto di un partner di progetto);
- valutazione delle performance energetiche degli edifici secondo metodologie riconosciute a livello nazionale ed europeo;
- predisposizione di analisi energetiche territoriali anche nell'ambito del Patto dei Sindaci;
- applicazione della legislazione e della normativa tecnica in campo energetico e ambientale e pianificazione dei sistemi energetici;
- pianificazione finanziaria delle attività e finanziamenti pubblici o partnership pubblico-private;
- procedure per l'affidamento dei contratti della pubblica amministrazione, gare per l'assegnazione d'appalti di lavori, servizi e forniture e di concessioni di pubblici servizi e di lavori, contratti di prestazione energetica.

L'operatore economico deve compilare la Parte IV, campo C, punti 1b), 2 e 3 del DGUE allegato.
L'operatore provvede altresì alla sottoscrizione di quanto dichiarato (Parte VI del DGUE allegato).

L'operatore può partecipare alla procedura singolarmente o in raggruppamento temporaneo con altri operatori, anche non invitati. In caso di costituendo raggruppamento temporaneo, l'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori raggruppati e deve contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario. Non è ammessa la partecipazione contestuale come operatore singolo e quale componente di

raggruppamenti, né come componente di diversi raggruppamenti. L'inosservanza di tale prescrizione comporterà l'esclusione sia del singolo che del raggruppamento

All'affidatario del contratto è richiesta come garanzia:

- la cauzione definitiva costituita secondo l'importo, le forme e le modalità stabilite dall'art. 103 del d.lgs. 50/2016, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni oggetto del contratto. Qualora sia prestata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata da Intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'articolo 107 del d.lgs. 385/93, essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione Piemonte.

L'offerta ha una validità di 100 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione. Non sono ammesse offerte alla pari, in aumento, indeterminate, varianti, parziali, plurime, condizionate, incomplete, pari a zero.

Cronoprogramma

La prestazione del servizio deve avvenire con le scansioni temporali di seguito dettagliate:

Attività ---------- Mesi	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
Audit energetico												
Assistenza tecnica di natura giuridica												
Capitalizzazione												
Consegne			D1 D2		D3		D4a					D4b D5

l contratto avrà la durata di 12 mesi a decorrere dalla sottoscrizione del contratto.

Criteri di aggiudicazione

Il criterio di aggiudicazione è costituito dall'**offerta economicamente più vantaggiosa** seguendo i criteri di seguito specificati.

A) Criteri di Valutazione delle offerte tecniche (max 70 punti)

Punteggio massimo da assegnare all'offerta tecnica di ciascun soggetto concorrente, così suddiviso nei seguenti elementi base:

Criterio	**Descrizione degli elementi oggetto di valutazione**	**Punteggio massimo**
A1.a - Qualità delle analisi energetiche (audit) proposte	Procedura e metodologia di audit (descrizione delle fasi di lavoro, modalità di acquisizione dati, sopralluoghi previsti, modalità di ispezioni e misurazione, modalità di simulazione e strumenti software utilizzati per il calcolo dei fabbisogni energetici, tipologia di analisi che si intende condurre, tipologia di report prodotto).	**10**
A1.b - Qualità delle analisi energetiche	Strumenti di rilevazione utilizzati per le diagnosi energetiche: tipo di strumenti utilizzati; modalità di	**5**

Criterio	Descrizione degli elementi oggetto di valutazione	Punteggio massimo
(audit) proposte	utilizzo degli strumenti stessi.	
A2 - Tipologia di analisi finanziarie proposte	La valutazione sarà effettuata sulla base della procedura di analisi finanziaria proposta e la procedura per la condivisione dei risultati con i comuni.	**15**
A3 - Qualità del servizio di assistenza giuridica offerta	La valutazione sarà effettuata tenendo conto della tipologia di documenti che saranno elaborati prodotti dal concorrente, e della loro funzionalità per il lancio della gara da parte della stazione appaltante.	**15**
A4 - Modalità di attuazione del servizio	La valutazione sarà effettuata sulla base della proposta di lavoro offerta, relativamente alla proposta di interlocuzione con i Comuni , con la Regione Piemonte e con gli eventuali portatori di interessi che si intende coinvolgere.	**10**
A5 - Valore aggiunto rispetto alle esperienze di carattere nazionale/internazionale	La valutazione sarà effettuata su come si intende valorizzare esperienze locali, nazionali ed europee pregresse, partendo dai risultati ottenuti e contribuendo a consolidare o migliorare casi di successo.	**10**
A6 - Proposta di capitalizzazione dell'esperienza condotta	La valutazione sarà effettuata sulla proposta di capitalizzazione dell'esperienza condotta, relativamente alla tipologia di documento proposto (Manuale di sintesi per la disseminazione) e alla sua struttura.	**5**

Per l'attribuzione dei punteggi per ciascun criterio indicato nella tabella soprastante, i singoli Commissari attribuiranno discrezionalmente un coefficiente di prestazione dell'offerta, variabile tra 0 e 1, secondo le motivazioni illustrate nella tabella seguente. La Commissione giudicatrice effettuerà la media dei coefficienti di prestazione dell'offerta attribuiti da parte dei singoli Commissari al criterio in questione, e la successiva trasformazione di questa media in coefficienti definitivi riportando ad uno la media più alta confrontando le diverse offerte (sempre riferendosi al criterio in questione) e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie in precedenza calcolate. Si precisa che sia nella definizione della media dei coefficienti, sia nella trasformazione di questa media in coefficienti definitivi sarà tenuto valido il risultato di queste operazioni arrotondato alla terza cifra decimale dopo la virgola.
Il coefficiente ottenuto viene moltiplicato per il punteggio massimo previsto per ciascun criterio.

Coefficiente di prestazione dell'offerta	Motivazioni
0	Assente – completamente negativo
0,1	Quasi del tutto assente – quasi completamente negativo
0,2	Negativo
0,3	Gravemente insufficiente
0,4	Insufficiente
0,5	Appena insufficiente
0,6	Sufficiente
0,7	Discreto
0,8	Buono
0,9	Ottimo
1	Eccellente

B) Criteri di Valutazione delle offerte economiche (max 30 punti)

Punteggio massimo da assegnare all'offerta economica dell'Impresa Concorrente X, è di 30 PUNTI. Per ottenere il punteggio, il coefficiente attribuito all'impresa concorrente X secondo le formule sotto riportate, viene moltiplicato per 30:

$$C_X\,(per A_X \le A_{SOGLIA}) = 0{,}85 \times \left(\frac{A_X}{A_{SOGLIA}} \right)$$

$$C_X\,(per A_X > A_{SOGLIA}) = 0{,}85 + 0{,}15 \times \left(\frac{A_X - A_{SOGLIA}}{A_{MAX} - A_{SOGLIA}} \right)$$

dove

- C_X è il coefficiente da assegnare all'offerta dell'impresa concorrente X
- A_X è il valore dell'offerta (ribasso) del concorrente X
- A_{SOGLIA} è la media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti

A_{MAX} è il valore dell'offerta (ribasso) più conveniente.

La graduatoria viene elaborata in base alla sommatoria dei punteggi attribuiti per la parte tecnica ed economica.

A pena di esclusione della candidatura del concorrente, nell'offerta tecnica è fatto divieto di fare qualsiasi tipo di riferimento all'offerta economica.

<u>Disposizioni generali</u>

L'Amministrazione potrà avvalersi della facoltà di non procedere all'aggiudicazione e si riserva altresì la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Ai fini dell'aggiudicazione del servizio, in caso di parità di offerta, l'aggiudicazione sarà a favore di chi ha conseguito il punteggio maggiore relativamente alla parte tecnica. In caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio.

In caso di ritardo nell'adempimento degli obblighi contrattuali si applica la penale giornaliera nella misura dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale fino alla misura massima del 10% del valore contrattuale. Superata tale soglia si procede alla risoluzione del contratto.

In conformità a quanto previsto dall'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. le risultanze delle offerte verranno confrontate con le variabili di qualità e prezzo rinvenibili nelle convenzioni quadro stipulate da Consip S.p.A., se attive al momento dell'aggiudicazione concernenti beni e/o servizi comparabili con quelli oggetto della presente procedura. Le variabili suddette varranno quali parametri di riferimento ai fini dell'aggiudicazione. Non saranno tenute in considerazione offerte peggiorative sotto il profilo economico e prestazionale.

Le clausole contrattuali essenziali e le norme che regolano l'esecuzione del servizio, comprese le penali, che l'operatore si obbliga a rispettare con la presentazione dell'offerta, sono quelle contenute nel presente capitolato tecnico oltre a quanto stabilito nel D.lgs. 50/2016.

L'operatore economico ha l'obbligo di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul

lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità.

Il pagamento della prestazione di servizio sarà liquidato a seguito di presentazione di fattura elettronica a:
Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (codice A19.04A), Corso Regina Margherita 174, 10152 Torino (P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016) corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (codice IBAN), ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge 89/2014.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione della verifica di conformità, sempre che la fattura sia nel frattempo pervenuta. Qualora la fattura pervenga successivamente alla verifica suddetta, il pagamento avverrà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura, come previsto dall'art. 4 del d.lgs. 231/2002. Sono salve le ulteriori ipotesi di decorrenza del termine di pagamento previste all'art. 4 citato.

In ogni caso il pagamento è subordinato alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di inadempienza contributiva dell'appaltatore, la committente trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, come previsto dall'art. 30 comma 5 del d.lgs. 50/2016.

Qualora il pagamento non sia effettuato nei termini indicati per causa imputabile al Committente, sono dovuti gli interessi moratori nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 5, comma 3 del d.lgs. 231/2002 (come da ultimo modificato dal d.lgs. 192/2012). Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2, del codice civile.

Sulla fattura dovrà, inoltre, essere riportato il seguente numero di CIG ZA11C025E2 / CUP J11H16000090007.

L'operatore economico deve garantire la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 136/2010.

L'operatore economico deve specificare nell'offerta, qualora sussistenti, i costi relativi alla sicurezza afferenti l'esercizio dell'attività svolta.

L'operatore economico può comunicare, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. *a)* del d.lgs. 50/2016, mediante dichiarazione motivata e comprovata, quali informazioni concernenti la propria offerta tecnica costituiscano segreti tecnici o commerciali.

Svolgimento della valutazione delle offerte

L'apertura della documentazione e delle offerte avverrà il giorno..... a partire dalle ore ..... in seduta pubblica.
La valutazione delle offerte tecniche/qualitative ed economiche/quantitative sarà effettuata da una Commissione di valutazione sulla base dei criteri di valutazione di cui alla griglia riportata nel presente documento.

Terminata la fase di valutazione tecnica, in nuova seduta pubblica, la cui data verrà comunicata ai concorrenti, la Commissione, dopo aver reso noti i punteggi attribuiti all'offerta tecnica, procederà all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche attribuendo loro i punteggi relativi.

Informativa sulla privacy

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e s.m.i.:

1) nella procedura saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni;
2) in particolare, in ordine al procedimento in oggetto:
    a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono alla verifica della capacità dei concorrenti di partecipare alla gara in oggetto;
    b) i dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati per le finalità di gestione della gara e saranno trattati sia mediante supporto cartaceo che magnetico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo;
    c) il conferimento dei dati richiesti è un onere a pena di esclusione dalla gara;
    d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno dell'Amministrazione; 2) i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara; 3) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
    e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.;
    f) soggetto attivo della raccolta è l'Amministrazione aggiudicante e il responsabile è il Dirigente del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, dott.ssa Silvia Riva.

Nel rispetto della misura 7.1.7 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Nel rispetto della misura 7.1.11 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento rispetterà i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto, (circolare trasparenza prot. 22/SA0001 del 19 dicembre 2014).

L'operatore economico si impegna con la presentazione dell'offerta a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

Modalità di presentazione dell'offerta

L'offerta e la documentazione devono pervenire presso lo scrivente Settore (Corso Regina Margherita 174, 10152 Torino) entro e non oltre le ore 13 del giorno …….. in un plico chiuso e controfirmato sui lembi, ovvero sigillato, a pena di esclusione, contenente le seguenti buste:

1) una prima, recante la dicitura "Documentazione", nella quale devono essere inseriti i seguenti documenti, tutti sottoscritti dal legale rappresentante dell'operatore economico a pena d'esclusione e accompagnati da una fotocopia di documento di identità dello stesso, sempre a pena di esclusione:
    a. Dichiarazione sostitutiva DGUE (Allegato 3A);

b. in caso di costituendo raggruppamento temporaneo, dichiarazione di intenti, sottoscritta da tutti gli operatori partecipanti, contenente: (i) l'indicazione del futuro capogruppo, al quale spetterà la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei riguardi della Stazione appaltante per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal contratto e contenente (ii) l'impegno a conformarsi alla disciplina prevista dall'art. 48, comma 8, del d.lgs 50/2016;
c. in caso di consorzio, GEIE o raggruppamento temporaneo già costituito, atto costitutivo e procura speciale al legale rappresentante del soggetto capogruppo;

sottoscritti dal legale rappresentante dell'operatore economico (o di tutti gli operatori partecipanti, in caso di costituendo raggruppamento) a pena d'esclusione e accompagnati da una fotocopia di documento di identità dello stesso, a pena di esclusione;

2) una seconda, recante la dicitura "Offerta economica" nella quale dovrà essere inserita l'offerta economica, sottoscritta dal legale rappresentante a pena di esclusione. L'offerta economica deve essere redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 3B);

3) una terza, recante la dicitura "Offerta tecnica" nella quale dovrà essere inserita l'offerta tecnica, sottoscritta dal legale rappresentante a pena di esclusione. L'offerta tecnica deve essere redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 3C).

Sull'esterno della busta dovrà essere evidenziata la seguente dicitura: "Procedura di acquisizione in economia del servizio con ad oggetto assistenza tecnica per il progetto europeo PEACE_Alps - NON APRIRE" .

Il plico chiuso, contenente le predette buste, dovrà essere inviato a mezzo del servizio postale……. o mediante consegna diretta, entro il termine perentorio delle ore …. del giorno …, al seguente indirizzo: ……....
Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente. Non fa fede la data del timbro postale.

ALLEGATO

MODELLO DI FORMULARIO PERIL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [ ][ ][ ][ ]/S [ ][ ][ ]–[ ][ ][ ][ ][ ][ ]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [….]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta:**
Nome: Codice fiscale	REGIONE PIEMONTE Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Sviluppo Energetico Sostenibile Corso regina Margherita, 174, TORINO (P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016)
Di quale appalto si tratta?	AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OFFERTE PER CONFRONTO COMPETITIVO PER ACQUISIZIONE SOTTOSOGLIA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 1, LETTERA A) D.LGS. 50/2016
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4]):	Servizio di assistenza tecnica per i comuni interessati alla riqualificazione energetica di edifici pubblici nell'ambito del proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile.
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5]):	[ ]
CIG	[ZA11C025E2]

(1) I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.
(2) Per le **amministrazioni aggiudicatrici:** un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.**
(3) Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.
(4) Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.
(5) Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	**CUP J11H16000090007** [ ]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali:	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8])**:** l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……...]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? **In caso affermativo**: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** *a)* Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]):	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile a) [……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] c) [……]

(6) Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

(7) Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.
Microimprese: imprese che **occupano meno di 10 persone** e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo **non superiori a 2 milioni di EUR.**
Piccole imprese: imprese che **occupano meno di 50 persone** e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo **non superiori a 10 milioni di EUR.**
Medie imprese: imprese che **non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese***, che* **occupano meno di 250 persone** e il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o** il cui **totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR**.

(8) Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

(9) Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa alla lettera d):** **Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** e) L'operatore economico potrà fornire un **certificato** per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	d) [ ] Sì [ ] No e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [……..…][……][……][……]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali **In caso affermativo**: *a)* Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione: d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No a) [……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……][……..…] c) [……..…] d) [ ] Sì [ ] No
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. *a), b), c), d)* ed *e*) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. *b)* e *c)*, o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. *f)* che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	a): [……..…] b): [……..…] c): [……..…] d): [……]

(10) I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.
(11) Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

Lotti	**Risposta:**
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	**Risposta:**
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……]; [……]
Posizione/Titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[……]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[……]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[……]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.**
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[……] [……]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[……]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice): 1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ([12]) 2. Corruzione([13]) 3. Frode([14]); 4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([15]); 5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ([16]); 6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani([17]) CODICE 7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……][……..……][……..…..] ([18])
In caso affermativo, indicare ([19]): a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da *a)* a *g)* del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate [ ]; **c)** se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) [……] c) durata del periodo d'esclusione [.….], lettera comma 1, articolo 80 [ ],

(12) Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

(13) Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

(14) Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

(15) Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

(16) Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).*

(17) Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

(18) Ripetere tante volte quanto necessario.

(19) Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[20] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?**	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][…….…][……..…][……..…] [……..…]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali,** sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare:	**Imposte/tasse**	**Contributi previdenziali**

(20) In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: 1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa: – Tale decisione è definitiva e vincolante? – Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione. – Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita <u>direttamente</u> nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione: 2) In **altro modo**? Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	a) [……..…] b) [……..……] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……] - [……] c2) [……..…] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]	a) [……..…] b) [……..……] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……] - [……] c2) [……..…] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)([21]): [……][……][……..…]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([22])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua**	[ ] Sì [ ] No

(21) Ripetere tante volte quanto necessario.
(22) Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.
(23) Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

conoscenza, **obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** ([23]) di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice ? **In caso affermativo**, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][…….][……..…][……..…]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice: a) fallimento **In caso affermativo:** - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. *a)* del Codice) ? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico? b) liquidazione coatta c) concordato preventivo d) è ammesso a concordato con continuità aziendale **In caso di risposta affermativa alla lettera d):** – è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. *a*) del Codice? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……..…] [……..…] [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…] [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali**([24]) di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c)* del Codice? **In caso affermativo,** fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[ ] Sì [ ] No […….]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No

(24) Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..][……..…][……..…]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi([25]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del Codice)? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[ ] Sì [ ] No [……]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. *e*) del Codice? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[ ] Sì [ ] No [……]
L'operatore economico può confermare di: a) **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) **non avere occultato** tali informazioni?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……..……][…..……..…] ([26])
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ? 1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f)*; 2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]

[25] **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.

dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera *g*);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera *h*)? In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ?	[ ] Sì [ ] No [……..…][……..…][……..…] [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera *i*);	[ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [……..…][……..…][……..…]
5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203? In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	[ ] Sì [ ] No
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	[ ] Sì [ ] No

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	**Risposta**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera *a)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	**Risposta**
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([27]) Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare **autorizzazione o appartenenza** a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: […] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

[27] Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera *b)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	**Risposta*:***
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente**:** **e/o,** 1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([28])**:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][……..…][……..…]
2a) Il **fatturato** annuo ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto dell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([29])**:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([30]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. *b)*, del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([31]), e valore) [……], [……] ([32]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera *c)* del Codice):	[……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento

(28) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.
(29) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.
(30) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.
(31) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.
(32) Ripetere tante volte quanto necessario.

Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	preciso della documentazione): [……..…][……][……..…]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……][……..…]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera *c)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	**Risposta*:***
1a) Unicamente per gli **appalti pubblici di lavori,** durante il periodo di riferimento([33]) l'operatore economico **ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato**: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […] Lavori: [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi***: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico **ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato:** Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati([34]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……..] Descrizione | importi | date | destinatari [ ] | [ ] | [ ] | [ ]
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([35]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[……..…] [……]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati di seguito:	[……]

(33) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.
(34) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.
(35) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[……..…..]
5) **Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche**([36]) delle sue capacità di **produzione** o **strutture tecniche** e, se necessario, degli **strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità**?	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso: a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, ***e/o*** (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) [……..…..] b) [……..…..]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale**:	[……..…..]
8) L'**organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……..…..],[……..…..], [……..…..],[……..…..], [……..…..],[……..…..], Anno, numero di dirigenti [……..…..],[……..…..], [……..…..],[……..…..], [……..…..],[……..…..]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'**attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[……..…..]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare**([37]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[……..…..]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le	[ ] Sì [ ] No

(36) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

(37) Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità,** di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]
13) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti tecnici e professionali** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……..…]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale**? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi	[ ] Sì [ ] No

di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[……..…] [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……..…]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[……]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([39])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([38]), indicare per **ciascun documento**:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][…….][…….]([40])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([41]), oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ([42]), l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [……]

---

(38) Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.
(39) Ripetere tante volte quanto necessario.
(40) Ripetere tante volte quanto necessario.
(41) A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (*indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*
(42) In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

ALLEGATO 3B

SCHEMA PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA

SPETT.LE
REGIONE PIEMONTE,
DIREZIONE COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE,
SETTORE SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE,
CORSO REGINA MARGHERITA 174, 10152 TORINO

Oggetto: **progetto europeo PEACE_Alps cofinanziato dal programma di Cooperazione Territoriale Europea Spazio Alpino. Servizio di assistenza tecnica per i comuni interessati alla riqualificazione energetica di edifici pubblici nell'ambito del proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile.**

Importo a base del confronto competitivo euro 39.00000 (netto di IVA).

CIG ZA11C025E2 - CUP J11H16000090007

OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____, nato a_____il_____,

residente a _____,

prov._____ c.so/via _____, n._____,

munito dei poteri occorrenti quale _____ della Società

_____ con sede legale in _____,

prov._____ c.so/via_____, n_____

Tel. _____, Fax _____, partita IVA e codice fiscale _____,

iscritta alla CCIIAA di _____ n. di registro _____

(IN CASO DI COSTITUENDO RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESA, CONSORZIO, GEIE, COMPILARE PER CIASCUN PARTNER)

DICHIARA/NO

che il ribasso offerto, per l'espletamento del servizio in oggetto, è:

ribasso complessivo all'importo a base del confronto competitivo in cifre
_____

ribasso complessivo all'importo a base del confronto competitivo in lettere (
_____/____)

Durata dell'offerta: 100 gg dal termine ultimo di ricezione delle offerte.

Luogo e Data_____

FIRMA/FIRME

_____

ALLEGATO 3C

SCHEMA PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

NB: A pena di esclusione della candidatura del concorrente, nell'offerta tecnica è fatto divieto di fare qualsiasi tipo di riferimento all'offerta economica

A1. - Qualità delle analisi energetiche (audit) proposte
Descrivere la procedura e metodologia di audit (descrizione delle fasi di lavoro, modalità di acquisizione dati, sopralluoghi previsti, modalità di ispezioni e misurazione, modalità di simulazione e strumenti software utilizzati per il calcolo dei fabbisogni energetici, tipologia di analisi che si intende condurre, tipologia di report prodotto).
Limitare la descrizione a 2 facciate A4 utilizzando un carattere tipo times new roman corpo 12

Descrivere gli strumenti di rilevazione utilizzati per le diagnosi energetiche: tipo di strumenti utilizzati; modalità di utilizzo degli strumenti stessi.
Limitare la descrizione a 1 facciata A4 utilizzando un carattere tipo times new roman corpo 12

A2 - Tipologia di analisi finanziarie proposte
Descrivere la procedura di analisi finanziaria proposta e la procedura per la condivisione dei risultati con i comuni
Limitare la descrizione a 1,5 facciate A4 utilizzando un carattere tipo times new roman corpo 12

A3 - Qualità del servizio di assistenza giuridica offerta per le gare di EPC
Descrivere la tipologia di documenti che saranno elaborati dal concorrente in caso di affidamento, e della loro funzionalità per il lancio della gara da parte della stazione appaltante
Limitare la descrizione a 2 facciate A4 utilizzando un carattere tipo times new roman corpo 12

A4 - Modalità di attuazione del servizio
Descrivere la proposta di lavoro offerta, relativamente alla proposta di interlocuzione con i Comuni, con la Regione Piemonte e con gli eventuali portatori di interessi che si intende coinvolgere
Limitare la descrizione a 1,5 facciate A4 utilizzando un carattere tipo times new roman corpo 12

A5 - Valore aggiunto rispetto alle esperienze di carattere nazionale/internazionale
Descrivere come si intende valorizzare esperienze locali, nazionali ed europee pregresse, partendo dai risultati ottenuti e contribuendo a consolidare o migliorare casi di successo
Limitare la descrizione a 1,5 facciate A4 utilizzando un carattere tipo times new roman corpo 12

A6 - Proposta di capitalizzazione dell'esperienza condotta
Descrivere come si intende impostare e strutturare il documento "Manuale di sintesi" per la disseminazione dell'esperienza.
Limitare la descrizione a 1,5 facciate A4 utilizzando un carattere tipo times new roman corpo 12.

ALLEGATO 4

MODELLO DI LETTERA COMMERCIALE

Spettabile

Oggetto: Progetto europeo PEACE_Alps, cofinanziato dal programma di Cooperazione Territoriale Europea Spazio Alpino. Servizio di assistenza tecnica per i comuni interessati alla riqualificazione energetica di edifici pubblici nell'ambito del proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile.

Acquisizione di servizio sottosoglia ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. 50/2016. Spesa di euro ……. – CIG ZA11C025E2

A seguito della presentazione della Vostra offerta per l'acquisizione di servizio per importo sottosoglia ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. 50/2016, acquisita agli atti con prot. n. ……. del ……, con determinazione dirigenziale n. …….. del ……., Vi è stato affidato il contratto del servizio di assistenza tecnica per i comuni interessati alla riqualificazione energetica di edifici pubblici nell'ambito del proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile previsto con la determinazione a contrarre n. ……, per una spesa complessiva di Euro …… o.f.i, di cui Euro…….. per la prestazione di cui sopra e euro …… per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1974.

Tale spesa sarà liquidata a seguito di presentazione di fattura elettronica a:
Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (codice A19000) Corso Regina Margherita 174 – 10152 Torino (P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016), corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (codice IBAN), ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge 89/2014, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.

Sulla fattura dovrà, inoltre, essere riportato il seguente numero di CIG ZA11C025E2 e CUP J11H16000090007.

In assenza anche di uno solo degli elementi identificativi indicati la fattura sarà respinta.

Si evidenzia che il pagamento della somma prevista dal presente atto è risolutamente condizionato all'ottenimento con esito positivo del Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC), ai sensi del d.m. del 30/1/2015 pubblicato in G.U. 1/06/2015, richiesto dalla Regione Piemonte telematicamente attraverso il sito web dell'INPS o dell'INAIL.

Clausole contrattuali:

1. l'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.;
2. l'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
3. la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza delle comunicazione dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;
4. la Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;
5. l'esecutore deve trasmettere alla Regione Piemonte entro quindici giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento

dell’apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti;

6. nel rispetto della misura 7.1.7 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l’esecutore non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
7. l’esecutore del servizio si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato;
8. nel rispetto della misura 7.1.11 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l’esecutore di impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella presente lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione del contratto, (circolare trasparenza prot. 22/SA0001 del 19 dicembre 2014);
9. in caso di ritardo nell'adempimento degli obblighi contrattuali si applica la penale giornaliera nella misura dell’1 per mille dell'ammontare netto contrattuale fino alla misura massima del 10% del valore contrattuale. Superata tale soglia si procede alla risoluzione del contratto;
10. per tutto quanto non previsto nella presente lettera si applicano le condizioni dalla determinazione n. ….. , nel d.lgs. 50/2016 e nelle linee guida ANAC in materia.

Deve pervenire in forma elettronica alla Regione Piemonte – Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile una lettera di accettazione delle clausole contrattuali su citate firmata dal legale rappresentante della Vostra …….. (si ricorda di citare il protocollo e la data della presente nota).

Cordiali saluti.

Il Responsabile del procedimento

Codice A19000
D.D. 12 dicembre 2016, n. 769

Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR-FESR 2014-2020. Affidamento incarico di collaborazione coordinata continuativa al dr. Antonio Cavallaro, quale supporto tecnico - specialistico alle attivita' riferite al Sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014-2020. Approvazione schema di contratto. Impegni di spesa euro 66.000,00 (capitoli vari bilancio pluriennale 2016-2018) CUP J11H16000150009.

Visti:
il Programma Operativo Regionale del Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) riferito al periodo 2014-2020, approvato con Decisione C(2015) 922 del 12 febbraio 2015;
la D.G.R. n. 15–1181 del 16 marzo 2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della predetta Decisione della Commissione europea;
nello specifico, l'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020.
Premesso che:
la Direzione Competitività del Sistema Regionale necessita di acquisire un soggetto altamente qualificato e con profilo tecnico, chiamato a svolgere una collaborazione a termine presso la Direzione medesima, nell'ambito del Settore Gestione Amministrativa e Finanziaria, quale supporto tecnico - specialistico alle attività riferite al Sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014-2020;
con nota della Direzione Competitività del Sistema regionale prot. n. 12323/A19000 del 21/07/2016, è stata effettuata apposita ricognizione all'interno dell'Ente per l'acquisizione di un adeguato supporto specialistico in relazione alle predette attività riferite alla gestione del POR FESR 2014-2020;
la predetta ricerca interna di professionalità è andata deserta;
con Determinazione n. 713/A19000 del 11/11/2016 è stato approvato lo schema di avviso pubblico allegato, per l'individuazione di un/una collaboratore/collaboratrice altamente qualificato/a, quale supporto tecnico specialistico alle predette attività riferite al Sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014-2020, nell'ambito del Settore Gestione Amministrativa e Finanziaria.;
l'avviso pubblico di selezione è stato pubblicato in data 14/11/2016, con scadenza per la presentazione delle candidature alle ore 16,00 del 28/11/2016, con la previsione di un compenso massimo totale lordo pari ad Euro 66.000,00 nella previsione di 24 mesi di attività, oltre al rimborso spese per eventuali trasferte;
con la medesima Determinazione n 713/A19000 del 11/11/2016 è stata assunta la relativa prenotazione di spesa pari ad € 66.000,00 sul bilancio pluriennale 2016-2018, a valere sull'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020.
Considerato che la Commissione di valutazione, nominata con Determinazione n. 750/A19000 del 29/11/2016, si è riunita il giorno 29/11/2016 per procedere alla valutazione comparata dei curricula pervenuti entro i termini previsti nel predetto avviso pubblico.
Preso atto che la predetta Commissione ha assegnato il punteggio più alto al dr Antonio Cavallaro, come risulta dal relativo verbale conservato agli atti della Direzione Competitività del Sistema Regionale.
Ritenuto, pertanto, di affidare l'incarico di collaborazione per il supporto tecnico specialistico alle attività riferite al Sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014-2020, nell'ambito del Settore Gestione Amministrativa e Finanziaria, al dr. Antonio Cavallaro;
ritenuto di stipulare, con il dr. Antonio Cavallaro il contratto di collaborazione continuata e continuativa, il cui schema è allegato, quale parte integrante, alla presente determinazione, con durata di 24 mesi dalla sottoscrizione del contratto e con un compenso massimo totale lordo pari ad

Euro 66.000,00 nella previsione di 24 mesi di attività, pari ad Euro 2.750,00 mensili, oltre al rimborso spese per eventuali trasferte;

Vista la D.G.R. n. 8-4093 del 24 ottobre 2016 con cui sono state disposte variazioni al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 attraverso compensazione fra capitoli di spesa comunitari statali e regionali relativi al programma POR FESR 2014/2020.

Considerato che la copertura delle spese per il predetto contratto di collaborazione è assicurata con le risorse prenotate con la suddetta Determinazione n. 713/A19000 del 11/11/2016, sul bilancio pluriennale 2016-2018, a valere sull'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020;

accertata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6, del d.lgs. 118/2011;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE REGIONALE

visti gli artt. 4, 7 e 16 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
vista la legge regionale n. 23/08 s.m.i. "*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale*";
visti gli artt. 15, 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/3013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";*
visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42*" e s.m.i.;
la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "*Bilancio di previsione finanziario 2016-2018*";
la d.g.r. n. 3-3122 dell'11 aprile 2016 "*Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione*";
la d.g.r. n. 1-3185 del 26 aprile - *Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del d.lgs. 118/2011 s.m.i.";*
la d.g.r. n. 38-4122 del 24 ottobre 2016 *Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Prelievo dal Fondo di riserva di cassa di cui al capitolo di spesa 197396/2016 e contestuale variazione compensativa tra le dotazioni di cassa. Settima integrazione e modifica delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio (art. 10, comma 2, art. 48, comma 3 e art. 51 del D.lgs. 118/2011 s.*

determina

Di affidare, per le considerazioni in premessa illustrate, un incarico di collaborazione coordinata continuativa per il supporto tecnico specialistico alle attività riferite al Sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014-2020, nell'ambito del Settore Gestione Amministrativa e Finanziaria, al dr. Antonio Cavallaro;

di approvare lo schema di contratto di collaborazione coordinata continuativa da stipulare con il dr. Antonio Cavallaro, allegato, quale parte integrante, alla presente determinazione, con durata di 24 mesi dalla sottoscrizione del contratto e con un compenso massimo totale lordo di Euro 66.000,00 nella previsione di 24 mesi di attività, pari ad Euro 2.750,00 mensili, oltre al rimborso spese per eventuali trasferte;

di impegnare, per l'ammontare complessivo di Euro 66.000,00, a favore del dr. Antonio Cavallaro, le seguenti somme prenotate con la suddetta Determinazione n. 713/A19000 del 11/11/2016,, a valere sull' Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020, bilancio pluriennale 2016/2018:

- € 1.375,00 = Cap. 103600./2016 FESR (ass. n. 101007 – p.i 5580/2016)
- € 962,50.= Cap. 103601/2016 Cof. Statale (ass n. 101008 – p.i. 5581/2016)
- € 412,50 = Cap. 103602/2016 Cof Regionale(ass. n. 101009 – p.i. 5582/2016)

- € 16.500,00 = Cap. 103600/2017 FESR (ass. n. 100590– p.i. 461/2017)
- € 11.550,00 = Cap. 103601/2017 Cof. Statale (ass. n. 100591– p.i. 462/2017)
- € 4.950,00 = Cap. 103602/2017 Cof Regionale(ass. n. 100592– p.i. 463/2017)

- € 15.125,00 = Cap. 103600/2018 FESR (ass. n. 100421– p.i.101/2018)
- € 10.587,50 = Cap. 103601/2018 Cof. Statale (ass. n. 100422– p.i. 102/2018)
- € 4.537,50 = Cap. 103602/2018 Cof Regionale(ass. n. 100423– p.i. 103/2018)

di dare atto che la transazione elementare ai sensi del D.lgs 118/2011 è la seguente:

Transazione elementare cap. 103600 Missione 01.12:
Conto finanziario: U.1.03.02.12.003
Cofog: 01.3 (Servizi generali)
Transazione Unione Eur.: 3 "Spese finanziate da trasferimenti della UE"
Ricorrente: 4 "spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

Transazione elementare cap. 103601 Missione 01.12
Conto finanziario:U.1.03.02.12.003
Cofog: 01.3 (Servizi generali)
Transazione Unione Eur.: 4 "Spese finanziate da trasferimenti statali correlati a finanziamenti della UE"
Ricorrente: 4 "spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

Transazione elementare cap. 103602 Missione 01.12:
Conto finanziario: U.1.03.02.12.003
Cofog: 01.3 (Servizi generali)
Transazione Unione Eur.: 7 "Spese correlate ai finanziamenti della UE finanziati da risorse dell'Ente"
Ricorrente: 4 "spese non ricorrenti"
Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

di dare atto che

- i fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto sul bilancio di previsione finanziario 2016/2018 sono stati accertati e incassati rispettivamente sul cap.28850/2015 (accertamento n. 673 – reversale n. 10781) e sul cap. 21645/2015 (accertamento n. 674 reversali n. 10782 – 10783);
- le risorse comunitarie sopra impegnate sono soggette a rendicontazione;
- le liquidazioni al dr. Antonio Cavallaro avverranno nei tempi e con le modalità stabilite nel contratto.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito di Regione Piemonte, Sezione "*Amministrazione trasparente*" dei seguenti dati:

Beneficiario: dr. Antonio Cavallaro, (omissis)

Importo: € 66.000,00

Responsabile del procedimento: dott.ssa Giuliana FENU
Modalità individuazione beneficiario: avviso pubblico sul sito internet della Regione Piemonte – sezione Bandi, avvisi e finanziamenti – per la selezione di una figura professionale idonea, con scadenza il 28/11/2016, approvato con Determinazione n. 713/A19000 del 11/11/2016
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22 *"Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte"*.

Il Direttore Regionale
dott.ssa Giuliana FENU

Allegato

REP. N.

REGIONE PIEMONTE

AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA PER IL SUPPORTO TECNICO - SPECIALISTICO ALLE ATTIVITÀ RIFERITE AL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO DEL POR FESR 2014-2020, NELL'AMBITO DELL'ASSE VII "ASSISTENZA TECNICA"

PREMESSO CHE:

con determinazione dirigenziale n…….. del ……. , è stato disposto l'affidamento dell'incarico, previo espletamento della procedura di selezione svolta in conformità alle disposizioni di cui D.Lgs n. 165/2001 s.m.i. e in conformità a quanto disposto con D.G.R. n. 28-1337 del 29 dicembre 2010, in presenza di comprovate esigenze nell'ambito del Settore Gestione Amministrativa e Finanziaria della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, con riferimento al POR FESR 2014-2020.

TRA

La **Regione Piemonte**, codice fiscale 8008760016 rappresentata dal Direttore Regionale d.ssa Giuliana Fenu nata a …….. il …… e domiciliata ai fini del presente contratto presso la sede della

Direzione Competitività del Sistema Regionale in Via Pisano n. 6 in Torino,

E

Il dr. **…….** codice fiscale ……. nato a ……. il ……., residente a ……., domiciliato a…….., di seguito chiamato collaboratore

PER QUANTO ILLUSTRATO NELLE PREMESSE,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Oggetto

1. La Regione Piemonte – Direzione Competitività del Sistema Regionale conferisce al dr. ……., che accetta, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa quale supporto tecnico specialistico alle attività riferite al Sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014-2020, nell'ambito della Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Gestione Amministrativa e Finanziaria (di seguito denominato "Struttura regionale di riferimento").

2. Le attività consistono nello specifico in:

- supporto tecnico specialistico per la predisposizione della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della Sintesi annuale in conformità all’articolo 125, paragrafo 4, lettera e) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nell’ambito della presentazione delle informazioni a supporto della chiusura annuale dei conti;

- supporto tecnico specialistico per la definizione, nell’ambito del sistema informatico, dell’area dedicata alla raccolta e gestione degli esiti finali delle attività di audit e delle verifiche svolte dai responsabili di controllo delle Azioni del POR FESR o da altre Autorità;

- supporto tecnico specialistico per la verifica dell’idoneità degli Organismi Intermedi (ivi incluse le Autorità Urbane) a svolgere i compiti delegati dall’Autorità di Gestione nell’ambito del POR FESR;

- supporto tecnico specialistico per la verifica dell’idoneità degli Organismi di attuazione degli strumenti finanziari secondo le disposizioni di cui al Reg. delegato (UE) n. 480/2014.

ART. 2

Descrizione della collaborazione

L’attività in oggetto non costituirà rapporto di lavoro dipendente, bensì rapporto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell’art. 7 comma 6 del D.Lgs. 165/2001 s.m.i., in relazione all’acquisizione di collaboratori esterni nell’ambito della Pubblica Amministrazione, con esclusione di qualsiasi vincolo di subordinazione.

ART. 3

Durata

1. L’incarico di collaborazione è conferito dalla data di sottoscrizione del contratto, a seguito della pubblicazione del provvedimento di conferimento dell’incarico sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte, e per la durata di 24 mesi.
2. E’ facoltà dell’Amministrazione Regionale risolvere il contratto in caso di grave ed immotivata inadempienza degli impegni contrattuali secondo le disposizioni di cui agli articoli 1453 (Risolubilità del contratto

per inadempimento), 2227 (Recesso unilaterale dal contratto) e 2237 (Recesso) del codice civile.

3. E’ fatta comunque salva la possibilità, per entrambi le parti, di recedere dal contratto previo preavviso scritto, con lettera A/R, non inferiore a 30 giorni, salvo diversa tempistica in accordo tra le parti.

ART. 4

Svolgimento

1. L’attività di collaborazione sarà svolta prevalentemente presso la sede regionale di Torino della Direzione Competitività del Sistema Regionale, senza vincoli di orario con materiali ed attrezzature tecniche fornite dall’Amministrazione, secondo modalità che saranno concordate con il Responsabile della Struttura regionale competente.

ART. 5

Verifica delle prestazioni

1. Ferma restando l’inesistenza del vincolo di subordinazione, spetta al responsabile della Struttura regionale di riferimento la verifica

delle prestazioni e del rispetto dei tempi concordati, la segnalazione al collaboratore delle eventuali inadempienze e l'avvio del procedimento di recesso dal rapporto di collaborazione ove le modalità di esecuzione dell'incarico rendessero opportuna o necessaria la risoluzione del medesimo.

2. Il collaboratore è tenuto a presentare con cadenza trimestrale una relazione dell'attività svolta nel periodo di riferimento.

ART. 6

Compenso

1. Il compenso lordo per la collaborazione, di cui al precedente art. 1, è di € 2.750,00 mensili lordi, per un totale massimo previsto pari ad Euro 66.000,00 lordi per l'intera durata contrattuale prevista di 24 mesi, su cui vengono applicati gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali, nonché le imposte e detrazioni previste per i redditi assimilati a lavoro dipendente, ai sensi della normativa vigente ed in relazione alla situazione reddituale e familiare del collaboratore.

2. Tale compenso sarà erogato in versamenti mensili posticipati. La prima e l'ultima mensilità, in caso di necessità, saranno ragguagliate in misura proporzionale su base 30 giorni mensili.

3. Qualora esigenze connesse all'incarico conferito dovessero implicare per il collaboratore spostamenti o trasferte dal luogo abituale di svolgimento dell'incarico, individuato nei locali di Torino della Direzione regionale "Competitività del Sistema Regionale", le relative spese saranno rimborsate solo se preventivamente autorizzate e alle condizione e nei limiti previsti per analoghi rimborsi al personale dipendente. Le suddette spese saranno rimborsate al collaboratore dietro presentazione della documentazione comprovante la spesa sostenuta.

ART. 7

Regime previdenziale e fiscale

1. Il collaboratore dichiara di non esercitare abitualmente alcuna attività di tipo professionale o esercizio di impresa e pertanto di non possedere partita IVA. Dichiara altresì,

di non essere attualmente iscritto ad alcuna Cassa Previdenziale o ad altra forma contributiva pensionistica obbligatoria.

2. A tal fine si impegna a comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte qualsiasi modificazione che comporti variazioni al regime previdenziale e fiscale suindicato.

ART. 8

Prodotto dell'attività e obbligo di riservatezza

1. Il collaboratore dà atto che quanto prodotto nel corso della propria attività è di proprietà della Regione Piemonte, che ne farà l'uso più opportuno a proprio insindacabile giudizio; si impegna inoltre a mantenere il massimo riserbo sui dati e sulle informazioni di cui verrà a conoscenza nel corso dell'espletamento dell'incarico di cui trattasi.

Il collaboratore non potrà pubblicarli e/o divulgarli senza previa ed espressa autorizzazione della Regione, citando la stessa come promotrice dell'attività e proprietaria dei risultati.

ART. 9

Trattamento di dati personali

1. La Regione Piemonte, nella persona del Responsabile interno del trattamento di dati personali, Dott.ssa Giuliana Fenu, a ciò autorizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 01/02/2010 quale titolare, nomina il collaboratore “Responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali effettuati nell’ambito del contratto affidato”. A tale proposito, in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. (di seguito Codice), il collaboratore, in qualità di responsabile esterno dei trattamenti, è tenuto a:

a) assicurare che il trattamento dei dati avvenga nel pieno rispetto del Codice e solo ed esclusivamente per le finalità e secondo le modalità operative indicate dalla Regione Piemonte;

b) ridurre al minimo, mediante l’adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali, di accesso non

autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto;

c) nominare gli incaricati ai sensi dell’art. 30 del Codice vigilando sui trattamenti da essi svolti;

d) effettuare i controlli necessari per accertare che i dati personali siano trattati in modo lecito, raccolti, registrati e trattati per gli scopi determinati in base al contratto, ed utilizzati con finalità e modalità conformi a quelle per le quali sono stati raccolti;

e) segnalare tempestivamente alla Regione Piemonte le eventuali richieste o domande presentate dagli interessati ai sensi dell’art. 7 del Codice;

f) informare prontamente la Regione Piemonte di tutte le questioni rilevanti ai sensi del Codice.

ART. 10

Incompatibilità

Il collaboratore dichiara di non avere attualmente alcun rapporto di dipendenza, di non avere incarichi professionali o di consulenza

che siano incompatibili con le attività conferite dalla Regione Piemonte, che determinano situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e si obbliga inoltre a non assumere, per la durata del rapporto di collaborazione in oggetto, incarichi comportanti situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi con la Regione Piemonte. All'uopo si impegna a comunicare gli incarichi che gli venissero conferiti da parte di privati e a rinunciare ai medesimi se risultassero, ad insindacabile giudizio della Regione Piemonte, contrastanti con il corretto adempimento degli obblighi assunti.

ART. 11

Sicurezza sul lavoro

1. Il collaboratore è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede di esecuzione della attività inerenti al presente contratto, nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al d.lgs. 81/2008, osservando in particolare

gli obblighi di cui all’art. 20, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

ART. 12

Codice di comportamento, piano triennale di prevenzione della corruzione

1. Il collaboratore, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara di conoscere e accettare gli obblighi di condotta definiti sia dal Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con D.G.R. n. 1-602 del 24 novembre 2014 e successivamente modificato con DGR n. 1 – 1717 del 13/07/2015), sia dal piano triennale di prevenzione della corruzione – periodo 2016/2018 (approvato con DGR n. 1 – 4209 del 21/11/2016), che si richiamano per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati. La violazione degli obblighi derivanti dai suddetti Codici e Piano è causa di risoluzione del contratto, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

ART. 13

Controversie e Foro competente

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente contratto.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia relativa al presente contratto sarà competente il Foro di Torino.

ART. 14

Imposte e spese contrattuali

1. Il presente contratto è soggetto a repertoriazione presso il Settore regionale competente e a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 10, parte seconda, della tariffa di cui al d.p.r. 26.04.86 n. 131.

2. Il presente contratto è esente da bollo ai sensi dell'art. 25, Allegato B (Atti, documenti e registri esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto) del D.P.R. 26/10/1972 n. 642.

ART 15

Nuovi accordi

1. Qualsiasi nuovo accordo interpretativo o modificativo dei patti previsti nel presente contratto avrà valore solo se redatto per iscritto.

ART. 16

Rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente contratto le parti fanno riferimento a quanto stabilito dal Codice Civile.

Il presente contratto, redatto in n. 2 originali, viene letto, confermato e sottoscritto dalle parti.

Torino,

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Committente

REGIONE PIEMONTE

Il Direttore regionale

……

Il Collaboratore

……

Codice A2005A
D.D. 29 settembre 2016, n. 399
L.R. 93/95 - D.G.R. n. 24 - 3334 del 23.05.2016 - Grandi eventi sportivi 2016. Approvazione del modello di rendicontazione delle spese sostenute.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare il modello di rendicontazione (All. 1), comprensivo di rendiconto per categorie di spesa ed elenco giustificativi, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, da utilizzarsi da parte dei soggetti beneficiari dei contributi di cui alla D.G.R. 24-3334 del 23/5/2016;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3, del d.lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Il Dirigente
Alessandra Fassio

Codice A2005A
D.D. 29 settembre 2016, n. 400
Affidamento della fornitura a noleggio dell'allestimento dello stand della Regione Piemonte nell'ambito della manifestazione fieristica TTG Incontri, Rimini Fiera 13-15 ottobre 2016 alla soc. G.M. Dimensione. Modifica in riduzione di Euro 966,24 dell'impegno n. 4526 (DD n. 336 dell'1/8/2016). CUP J99G16001060002 CIG 67709268E3. Impegno di Euro 30,00 sul cap. 140699/2016 a favore di ANAC.

Premesso che:

con determinazione n. 336 dell'1/8/2016 è stata avviata una procedura negoziata con richiesta d'offerta (RdO) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), per l'affidamento della fornitura a noleggio dell'allestimento dello stand della Regione Piemonte presso la manifestazione fieristica TTG Incontri che avrà luogo a Rimini Fiera dal 13 al 15 ottobre 2016, comprendente la progettazione, il montaggio e smontaggio dell'allestimento, per l'importo a base d'asta di € 23.700,00 e di assumere quale criterio di individuazione della migliore offerta il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa CUP (Codice Unico di Progetto): J99G16001060002 e CIG (codice identificativo di gara): 67709268E3;

con la medesima determinazione n. 336/2016 sono state individuate quali clausole negoziali essenziali quelle riportate nelle Condizioni generali di contratto del MePA e quelle specificate nel capitolato tecnico e nella Lettera di Invito approvati con la stessa determinazione;

sono state invitate tramite il MePA le seguenti ditte:

ALLEST SRL
ALLESTIMENTI & PUBBLICITA' S.P.A.
AMTM ALLESTIMENTI DI GIAN CLAUDIO PIEDIMONTE
G.M. DIMENSIONE
NOVEA ARCHITETTURE
LE FIERE
ARK.& A. SRL
FONTEMAGGI SRL
CENTRO STAND S.N.C. DI BAU' MICHELE & C.
DODO SRL
CENTRO ALLESTIMENTI SRL
EUROSTANDS SPA
ART& GRAFICA SNC DI GANIS LUIGI E LIAN PAOLINO
MONDOPI SRL
PROSTAND SRL
ALMA ALLESTIMENTI MASTROMONACO SRL
EUROCOLOR TORINO SRL
PRIMA SRL

3D GROUP SRL
MEC & PARTNERS

entro la scadenza di presentazione delle offerte tramite MePA (9/9/2016, ore 12.00) sono pervenute offerte da parte di:
ALMA ALLESTIMENTI MASTROMONACO SRL
CENTRO ALLESTIMENTI SRL
DODO SRL
G.M. DIMENSIONE
PROSTAND SRL

con determinazione n. 377 del 12/9/2016 del Dirigente responsabile del Settore Promozione turistica e Sportiva si è provveduto alla nomina della Commissione di aggiudicazione preposta all'esame e valutazione delle offerte prodotte dai concorrenti;

al termine delle operazioni, la Commissione di aggiudicazione ha stilato la graduatoria, sulla base dei criteri stabiliti dalla Lettera di invito, e individuato la concorrente vincitrice nonché affidataria provvisoria della fornitura, che è risultata essere la soc. G.M. Dimensione, Via Valdagno 35/2, Udine, P.Iva 01922400302, per un importo pari a € 22.908,00 +IVA22% e quindi per un totale di € 27.947,76 come da verbale allegato-parte1 e parte 2 (Allegato 1 e 1a), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

dato atto che sono stati richiesti alla società vincitrice i documenti da produrre ai fini dell'aggiudicazione definitiva e della stipula del contratto e che gli stessi sono stati consegnati in data 27/9/2016 e 28/9/2016 (fideiussione definitiva pari all'10% dell'importo contrattuale, curricula gruppo tecnico);

dato atto altresì che è stato acquisito da parte di questo Settore il DURC, nonché sono state effettuate le verifiche dei requisiti generali sull'aggiudicatario tramite la procedura AVCpass;

ritenuto di affidare a G.M. Dimensione sas di Udine la realizzazione dell'allestimento dello stand della Regione Piemonte presso la manifestazione fieristica TTG Incontri che avrà luogo a Rimini Fiera dal 13 al 15 ottobre 2016, comprendente la progettazione, il montaggio e smontaggio, per un importo di € 22.908,00 + IVA 22% (e quindi per un totale di € 27.947,76);

ritenuto inoltre di procedere alla riduzione di € 966,24 dell'impegno n. 4526/2016 che passa da € 28.914,00 a € 27.947,76 sul cap. 140699/2016, a favore di G.M. Dimensione sas di Udine per la realizzazione dell'allestimento in argomento (cod. beneficiario 326730);

preso atto che, ai sensi delle novità normative introdotte dalla Legge 190/2014 (art. 1, comma 629 lett. b), la somma complessiva di € 27.947,76 risulta così suddivisa:
€ 22.908,00. quale imponibile da versare al beneficiario;
€ 5.039,76 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972;

stabilito che si procederà alla liquidazione del compenso secondo le modalità definite nel capitolato approvato con la DD 336/2016 e nel contratto generato dal MePA;

stabilito altresì di impegnare la somma di € 30,00 sul cap. 140699/2016 a favore di ANAC quale contributo che la stazione appaltante deve versare all'Autorità Nazionale Anticorruzione (cod.

beneficiario 297876), per l’acquisizione dell’area espositiva e dei relativi servizi dalla soc. Rimini Fiera S.p.A, per un importo pari a € 58.130,00 Iva esclusa (DD n. 312 del 15/7/2016);

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

vista la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e la Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

visto il D.lgs. del 30 marzo 2001, n. 165 del “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m. e i. (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 “Indirizzo politico-amministrativo” e 17 "Funzioni dei dirigenti ");

vista la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 “Statuto della Regione Piemonte”, Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

vista la legge regionale luglio 2016, n. 14 “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte”;

visto la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" (art. 17 “Attribuzioni dei dirigenti”);

vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018;

vista la DGR n. 3-3122 dell’11/4/2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6. Bilancio di Previsione 2016-2018. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale e della rendicontazione”;

vista la DGR n. 1-3276 del 10 maggio 2016 inerente "Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Prima integrazione".

visto il D.lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e dei schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05 maggio 2009, n. 42;

viste:
la DGR 7-3725 del 27 luglio 2016 " Esercizio finanziario 2016 - Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa";

la DGR 7-3745 del 4 agosto 2016 " Esercizio finanziario 2016 - Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa. Integrazioni";

la DGR 4-3949 del 26 Settembre 2016 " Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Prelievo dal Fondo di riserva di cassa di cui al capitolo di spesa 197396/2016 Dell'importo di euro 67.516.942,98 (articolo 48, comma 3 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.).

vista la determinazione del Responsabile della Direzione Cultura Turismo e Sport n. 34 del 31/01/2011 “Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura Turismo e Sport” e s.m.i.;

visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e relative circolari attuative della Regione Piemonte;

vista la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

visto il capitolo 140699/2016 “Spese ed altri oneri per attività di promozione turistica, anche attraverso l’adesione della Regione con quote associative a enti, istituti, associazioni e comitati correlati a eventi turistico-sportivi”, che risulta pertinente e che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

atteso tutti i presupposti di fatto narrati in premessa,

determina

per le motivazioni illustrate in premessa,

di approvare il verbale (Allegato 1 e 1a) delle operazioni relative alla procedura negoziata con richiesta d’offerta (RdO) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), per l’affidamento della fornitura a noleggio dell’allestimento dello stand della Regione Piemonte presso la manifestazione fieristica TTG Incontri- Rimini, 13 -15 ottobre 2016, importo a base d’asta:€ 23.700,00 (criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa), CUP J99G16001060002 e CIG 67709268E3, dal quale risulta quale migliore offerta quella presentata dalla soc. G.M. Dimensione sas di Udine;

di affidare alla succitata soc. G.M. Dimensione di Udine la fornitura a noleggio dell’allestimento dello stand della Regione Piemonte presso la manifestazione fieristica TTG Incontri che avrà luogo a Rimini Fiera dal 13 al 15 ottobre 2016, comprendente la progettazione, il montaggio e smontaggio dell’allestimento, per l’importo di € 22.908,00+IVA;

di procedere alla riduzione di € 966,24 dell’impegno n. 4526/2016 che passa da € 28.914,00 a € 27.947,76 sul cap. 140699/2016, a favore di G.M. Dimensione sas di Udine per la realizzazione dell’allestimento in argomento;

di dare atto che, ai sensi delle novità normative introdotte dalla Legge 190/2014 (art. 1, comma 629 lett. b), la somma complessiva di € 27.947,76 risulta così suddivisa:
€ 22.908,00. quale imponibile da versare al beneficiario;
€ 5.039,76 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’erario ai sensi dell’art. 17 ter del DPR 633/1972;

di liquidare il compenso secondo le modalità definite nel capitolato approvato con la DD 336/2016 e nel contratto generato dal MePA e sottoscritto tra le parti a mezzo di firma digitale;

di impegnare la somma di € 30,00 sul cap. 140699/2016 a favore di ANAC quale contributo che la stazione appaltante deve versare all'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'acquisizione dell'area espositiva e dei relativi servizi dalla soc. Rimini Fiera (DD n. 312 del 15/7/2016), da liquidarsi a seguito di emissione del MAV da parte dell'Autorità medesima;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

Ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.lgs 33/2013, si dispone che la presente determinazione sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente", assolvendo in tal modo anche l'obbligo di avviso di cui all'art. 36 comma 2 lettera b del Dlg 50/2016.

Il Dirigente di Settore
Dott.ssa Alessandra Fassio

Codice A2005A
D.D. 5 ottobre 2016, n. 408
L.R. 93/95 - D.G.R. n. 24 - 3334 del 23.05.2016 - Sostegno all'organizzazione dei grandi eventi sportivi - Turin Marathon. Impegno di euro 80.000,00 sul cap 183283/16 a favore della Team Marathon s.s.d. a.r.l..

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare esecuzione alla DGR n. 24-3334 del 23/05/2016 che individua, sulla base di specifiche caratteristiche, i Grandi eventi sportivi che si svolgono sul territorio piemontese nel 2016 e definisce i criteri di finanziamento e l'importo massimo concedibile;
- di assegnare il contributo di euro 80.000,00 alla Team Marathon s.s.d. a.r.l. per l'organizzazione del grande evento "Turin Marathon Gran Premio La Stampa", nel rispetto dei criteri e modalità di cui alla D.G.R. 24-3334 del 23/5/2016;
- di impegnare a favore della Team Marathon s.s.d. a r.l. (C.F./Partita IVA 11435010019) la somma di euro 80.000,00 sul cap. 183283 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 - missione 06 – programma 01– (ass. n. 100621) che ne presenta la disponibilità sia di competenza che di cassa;
- di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2001, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:
  Transazione elementare: conto finanziario: U.1.04.04.01.001 – COFOG 08.1 – transazione unione europea: 8 – ricorrente: 4 – perimetro sanitario: 3;
- di dare atto che i pagamenti saranno subordinati alle effettive disponibilità di cassa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte a 60 giorni dalla comunicazione della presente o ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3, del d.lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Il Dirigente
Alessandra Fassio

Codice A2005A
D.D. 5 ottobre 2016, n. 409
L.R. 93/95 - D.G.R. n. 24 - 3334 del 23.05.2016 Sostegno all'organizzazione dei grandi eventi sportivi - Campionati Mondiali Roller Sports di pattinaggio artistico - Novara 2016. Impegno di euro 150.000,00 sul cap. 183283/16 a favore della Federazione Internazionale di Roller Sports - FIRS.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare esecuzione alla DGR n. 24-3334 del 23/05/2016 che individua, sulla base di specifiche caratteristiche, i Grandi eventi sportivi che si svolgono sul territorio piemontese nel 2016 e definisce i criteri di finanziamento e l'importo massimo concedibile;
- di assegnare il contributo di euro 150.000,00 alla Federazione Internazionale di Roller Sports - FIRS per l'organizzazione del Grande evento sportivo "Campionati Mondiali di pattinaggio artistico - Novara 2016" nel rispetto dei criteri e modalità di cui alla D.G.R. 24-3334 del 23/5/2016;
- di impegnare a favore della Federazione Internazionale di Roller Sports - FIRS (C.F. /P. IVA 08669071006) la somma di euro 150.000,00 sul cap. 183283 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 - missione 06 – programma 01– (ass. n. 100621) che ne presenta la disponibilità sia di competenza che di cassa;
- di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2001, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:
  Transazione elementare: conto finanziario: U.1.04.01.02.003 – COFOG 08.1 – transazione unione europea: 8 – ricorrente: 4 – perimetro sanitario: 3;
- di dare atto che i pagamenti saranno subordinati alle effettive disponibilità di cassa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte a 60 giorni dalla comunicazione della presente o ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del d. lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Il Dirigente
Alessandra Fassio

Codice A2005A
D.D. 5 ottobre 2016, n. 410
L.R. 93/95 - D.G.R. n. 24 - 3334 del 23.05.2016 - Sostegno all'organizzazione dei grandi eventi sportivi - Lago Maggiore Marathon. Impegno di euro 80.000,00 sul cap 183283/16 a favore della Sport Pro-Motion A.S.D..

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare esecuzione alla DGR n. 24-3334 del 23/05/2016 che individua, sulla base di specifiche caratteristiche, i Grandi eventi sportivi che si svolgono sul territorio piemontese nel 2016 e definisce i criteri di finanziamento e l'importo massimo concedibile;
- di assegnare il contributo di euro 80.000,00 alla Sport Pro-Motion A.S.D. per l'organizzazione del grande evento "Lago Maggiore Marathon", nel rispetto dei criteri e modalità di cui alla D.G.R. 24-3334 del 23/5/2016;
- di impegnare a favore della Sport Pro-Motion A.S.D. (C.F./Partita IVA 02113530030) la somma di euro 80.000,00 sul cap. 183283 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 - missione 06 – programma 01– (ass. n. 100621) che ne presenta la disponibilità sia di competenza che di cassa;
- di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2001, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:
  Transazione elementare: conto finanziario: U.1.04.04.01.001 – COFOG 08.1 – transazione unione europea: 8 – ricorrente: 4 – perimetro sanitario: 3;
- di dare atto che i pagamenti saranno subordinati alle effettive disponibilità di cassa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte a 60 giorni dalla comunicazione della presente o ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del d. lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Il Dirigente
Alessandra Fassio

Codice A2005A
D.D. 5 ottobre 2016, n. 411
L.R. 93/95 - D.G.R. n. 24 - 3334 del 23.05.2016 - Sostegno all'organizzazione dei grandi eventi sportivi - Coppa del mondo di sci alpino - Audi Fis World Cup Sestriere. Impegno di euro 200.000,00 sul cap 183283/16 a favore della Sporting Club Sestriere s.s.d. a.r.l..

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare esecuzione alla DGR n. 24-3334 del 23/05/2016 che individua, sulla base di specifiche caratteristiche, i Grandi eventi sportivi che si svolgono sul territorio piemontese nel 2016 e definisce i criteri di finanziamento e l'importo massimo concedibile;
- di assegnare il contributo di euro 200.000,00 alla Sporting Club Sestriere s.s.d. a.r.l. per l'organizzazione del grande evento "Coppa del mondo di sci alpino - Audi Fis World Cup Sestriere" nel rispetto dei criteri e modalità di cui alla D.G.R. 24-3334 del 23/5/2016;
- di impegnare a favore della Sporting Club Sestriere s.s.d. a.r.l. (C.F./P.IVA 04646390015) la somma di euro 200.000,00 sul cap. 183283 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 - missione 06 – programma 01– (ass. n. 100621) che ne presenta la disponibilità sia di competenza che di cassa;
- di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2001, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:
  Transazione elementare: conto finanziario: U.1.04.04.01.001 – COFOG 08.1 – transazione unione europea: 8 – ricorrente: 4 – perimetro sanitario: 3;
- di dare atto che i pagamenti saranno subordinati alle effettive disponibilità di cassa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte a 60 giorni dalla comunicazione della presente o ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del d. lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Il Dirigente
Alessandra Fassio

Codice A2005A
D.D. 5 ottobre 2016, n. 412
L.R. 93/95 - D.G.R. n. 24 - 3334 del 23.05.2016 - Sostegno all'organizzazione dei grandi eventi sportivi - World Masters Mountain Running Championships. Impegno di euro 40.000,00 sul cap 183283/16 a favore del L.O.C. (Local Organising Committee).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare esecuzione alla DGR n. 24-3334 del 23/05/2016 che individua, sulla base di specifiche caratteristiche, i Grandi eventi sportivi che si svolgono sul territorio piemontese nel 2016 e definisce i criteri di finanziamento e l'importo massimo concedibile;
- di assegnare il contributo di euro 40.000,00 al L.O.C. (Local Organising Committee) per l'organizzazione del grande evento "World Masters Mountain Running Championships" nel rispetto dei criteri e modalità di cui alla D.G.R. 24-3334 del 23/5/2016;
- di impegnare a favore del L.O.C. (Local Organising Committee) C.F. 96036090015/P. IVA 11534930018 la somma di euro 40.000,00 sul cap. 183283 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 - missione 06 – programma 01– (ass. n. 100621) che ne presenta la disponibilità sia di competenza che di cassa;
- di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2001, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:
  Transazione elementare: conto finanziario: U.1.04.04.01.001 – COFOG 08.1 – transazione unione europea: 8 – ricorrente: 4 – perimetro sanitario: 3;
- di dare atto che i pagamenti saranno subordinati alle effettive disponibilità di cassa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte a 60 giorni dalla comunicazione della presente o ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del d. lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Il Dirigente
Alessandra Fassio

Codice A2004A
D.D. 10 ottobre 2016, n. 422
D.G.R. n. 24 - 2867 del 1.02.2016 "Autorizzazione a transigere la vertenza pendente dinanzi la Corte di Cassazione R.G.C. n. 5035/15 tra (omissis) e Regione Piemonte". Accertamento in entrata di euro 2.500.000,00 sul capitolo 34655 del Bilancio 2016.

(omissis)
Il Dirigente del Settore
Dott. Mario Gobello

Codice A2005A
D.D. 12 ottobre 2016, n. 431
Legge 135/2001, art. 5, comma 5: "Sistemi turistici locali interregionali" - D.M. 22.12.2005 Progetto "Itinerari del turismo accessibile" annualita' 2009 (capofila Regione Emilia-Romagna). Liquidazione quota alla Regione Emilia-Romagna per euro 10.000,00 e affidamento incarico alla Consulta per le Persone in Difficolta' Onlus per euro 15.000,00. Impegno di spesa di euro 25.000,00 sul cap. 141195/2016.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di accogliere e di approvare, nell'ambito della restante parte delle azioni specifiche riferite al programma esecutivo del progetto interregionale "Itinerari del turismo accessibile" (approvato dal Ministero competente, disciplinato dall'articolo 1, comma 1227 della legge 296 del 27/12/2006 Finanziaria 2007 - annualità 2009 - a cui la Regione Piemonte ha aderito con D.G.R. n. 19 – 10624 del 26 gennaio 2009), per le motivazioni e finalità espresse in premessa, la proposta di Progetto "Migliorare l'offerta per una buona promozione turistica *for all* del Piemonte", presentata dalla Consulta per le persone in difficoltà onlus, sede legale in via S. Marino, 10 – 10134 Torino, acquisita agli atti del Settore con prot n. 11053/2016/A20000 del 13 settembre 2016;

- di affidare alla Consulta per le persone in difficoltà onlus, l'incarico di realizzare il Progetto "Migliorare l'offerta per una buona promozione turistica *for all* del Piemonte", entro novembre 2016, per l'ammontare di spesa, disponibile sul capitolo 141195 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di € 15.000,00;

- di approvare lo schema di lettera-contratto con la Consulta per le persone in difficoltà onlus, da stipularsi ai sensi dell'art. 33, comma 2 lettera d) della l.r. 8/84, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento amministrativo;

- di riconoscere la somma di € 10.000,00 a favore della Regione Emilia Romagna, nella sua qualità di capofila del progetto, per l'attuazione degli interventi comuni indicati in premessa;

- di impegnare a favore della Regione Emilia-Romagna la quota, pari a € 10.000,00, di compartecipazione finalizzata alla realizzazione degli interventi comuni riferiti al Progetto "Itinerari del turismo accessibile";

- di liquidare la somma di € 10.000,00 a favore della Regione Emilia Romagna, mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla stessa, ad avvenuta esecutività della presente determinazione dirigenziale. La Direzione regionale competente si farà carico di fornire copia della documentazione comprovante l'effettiva esecuzione delle azioni comuni;

- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di € 25.000,00 sul cap. 141195 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 (missione 7 – programma 01 - ass. n. 100935) che ne presenta la disponibilità, di cui € 15.000,00 a favore della Consulta per le persone in difficoltà

onlus, per far fronte alle spese da sostenere per la realizzazione del Progetto “Migliorare l’offerta per una buona promozione turistica *for all* del Piemonte”, indicato in premessa, e € 10.000,00 a favore della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione degli interventi comuni del citato Progetto “Itinerari del turismo accessibile”;

- di dare atto che i fondi impegnati con la presente determinazione, accertati sul cap. 24155/2016 (accertamento n. 481), sono soggetti a rendiconto;

- di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:
  Conto finanz. [U.1.03.02.99.999]
  Transazione Unione Eur. [8]
  Ricorrente: [4]
  Perimetro sanitario [3];

- di dare atto che, ai sensi della L. 190/2014 (art. 1, comma 629, lett. b), dovrà essere versata alla Consulta per le persone in difficoltà la somma complessiva di € 15.000,00 e, inoltre, dovrà essere versata alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 10.000,00 e che l’operazione dovrà escludere l’applicazione dell’I.V.A., ai sensi del D.P.R. 633 del 2 ottobre 1972 (Istituzione e disciplina dell’Imposta sul Valore Aggiunto) - art. 2 (Cessione dei Beni) – comma 3 – lettera a).

- di dare atto che i pagamenti saranno subordinati alle effettive disponibilità di cassa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Ai sensi dell’art. 23, comma 1, lettera b) del D.lgs 33/2013, si dispone che la presente determinazione sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”.

Il Dirigente di Settore
Alessandra Fassio

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport

Settore Promozione Turistica e Sportiva

alessandra.fassio@regione.piemonte.it
culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

Data

Protocollo ***/A2005A***

Da riportare nella Vs. eventuale risposta in merito

Rif. Int. */2016*

Classificazione

Spett.le Consulta per le
Persone in difficoltà onlus
Via S. Marino, 10
10134 Torino

Oggetto: Affidamento di incarico per la realizzazione del Progetto "Migliorare l'offerta per una buona promozione turistica *for all* del Piemonte" - Programma interregionale "Itinerari del turismo accessibile". Lettera - Contratto ai sensi dell' 33, comma 2), lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1984, n. 8.

Con determinazione dirigenziale n. del 2016 la Regione Piemonte, Settore Promozione Turistica e Sportiva, con sede in Torino, via Avogadro n. 30 – Codice Fiscale 80087070016 ha accolto il Progetto "Migliorare l'offerta per una buona promozione turistica *for all* del Piemonte" - Programma interregionale "Itinerari del turismo accessibile", proposto da codesta Consulta per le persone in difficoltà onlus, C.F. 97527910018, e acquisita agli atti del Settore scrivente con prot. n. 11053/2016/A20000 del 13 settembre 2016.

Per quanto sopra si stabilisce e si conviene, con la Consulta per le persone in difficoltà onlus, di attuare le seguenti iniziative:

1) realizzazione di un documento esplicativo, *Vademecum sul Turismo per Tutti*, di semplice comprensione, che illustrerà l'importanza di alcuni termini e misure d'impatto a cui far riferimento per avanzare una proposta piena e appagante per tutti i turisti;
2) attivazione di un percorso di formazione, della durata di 40 ore, rivolto a giovani con disabilità, in cui verrà diffusa la filosofia cardine del Turismo per Tutti;
3) organizzazione di incontri, con gli operatori turistici delle varie località del Piemonte, per la diffusione del *Vademecum sul Turismo per Tutti* e la sensibilizzazione sulla tematica inerente il turismo per tutti, tramite l'intervento

Via Avogadro, 30
10121 Torino
Tel. 011. 4321504
Fax. 011.4323925

di formatori specializzati, supporto dei Visual, schede di auto-valutazione, ecc.;

4) elaborazione di indicazioni per implementare l'accessibilità e la fruibilità, attraverso la comunicazione, la segnaletica, la disposizione degli arredi, i servizi progettati per esigenze specifiche, ecc., al fine di creare una maggiore flessibilità e personalizzazione dell'offerta.;
5) presentazione, ai gestori delle risorse turistiche, della possibilità di aderire gratuitamente a Bookingable.com, innovativo portale di prenotazione on line, quale vetrina virtuale per implementare il proprio bacino d'utenza, promuovendosi verso nuovi mercati e clienti.

La Consulta per le persone in difficoltà onlus si impegna a svolgere l'incarico affidato con la massima diligenza e professionalità al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto "Migliorare l'offerta per una buona promozione turistica *for all* del Piemonte", nel rispetto delle vigenti norme di legge.

La somma concordata per l'attuazione del suddetto progetto è pari a € 15.000,00 e sarà liquidata, a favore della Consulta per le persone in difficoltà onlus, dietro presentazione di nota di debito, in quanto soggetto esente I.V.A. ai sensi del D.P.R 633/1972, vistata dal Dirigente del Settore Promozione turistica e sportiva.

L'operazione escluderà l'applicazione dell'I.V.A., ai sensi del D.P.R. 633 del 2 ottobre 1972 (Istituzione e disciplina dell'Imposta sul Valore Aggiunto) - art. 2 (Cessione dei Beni) – comma 3 – lettera a).

La nota di debito dovrà essere intestata alla Regione Piemonte, Settore Promozione turistica e sportiva, Torino – Via Avogadro, 30 - C.F. 80087070016, ed essere inviata, tramite PEC, culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it, all'attenzione della Dirigente del Settore competente, completa della documentazione di rendicontazione attestante la realizzazione di tutte le iniziative indicate nella presente lettera di incarico.

Il mancato inoltro al settore competente della predetta documentazione sarà causa ostativa per la liquidazione ed il pagamento della somma richiesta.

Il pagamento verrà effettuato, in base alle disponibilità di cassa, a mezzo di bonifico bancario, le cui coordinante (IBAN. ABI, CAB e C/C) dovranno essere indicate dalla Consulta per le persone in difficoltà onlus sulla nota di debito, unitamente agli estremi della determinazione dirigenziale di cui al presente contratto, al codice CUP e agli altri eventuali dati utili.

Via Avogadro, 30
10121 Torino
Tel. 011. 4321504
Fax. 011.4323925

Le risorse finanziarie pari ad € 15.000,00, necessarie all'applicazione del presente contratto, trovano disponibilità nel capitolo 141195 del bilancio regionale 2016 (missione 7 – programma 01 - ass. n. 100935).

In caso di prestazione non effettuata, inadeguata e/o non rispondente alle condizioni contrattuali pattuite la somma prevista sarà sospesa e saranno assunte le determinazioni del caso.

Foro competente.

Qualunque controversia insorta sulla interpretazione ed esecuzione del presente Contratto, non definita con accordo diretto, sarà deferita in via esclusiva al foro di Torino.

Legge 136/2010 - CUP

A seguito dell'entrata in vigore della legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" che all'art. 3 sancisce nuove norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, quindi, obblighi che gravano sugli appaltatori, si provvede a richiamare di seguito detto articolo al quale si chiede di prestare la massima osservanza :

l'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla suddetta legge;

l'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

la stazione appaltante non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza delle comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;

la stazione appaltante risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della società Poste italiane S.P.A., in contrasto con quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;

l'appaltatore deve trasmettere alla stazione appaltante entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti.

Via Avogadro, 30
10121 Torino
Tel. 011. 4321504
Fax. 011.4323925

Il modello di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 deve contenere i dati di cui al comma 2 di tutte le persone delegate ad operare sul conto dedicato.

Ai sensi della citata legge 136/2010 si comunica che il codice numerico di CUP, attribuito al progetto, risulta essere: J69G09000090003 e il numero CIG Z331B451F6. I presenti codici identificativi del progetto dovranno essere indicati su tutte le comunicazioni inerenti il progetto e sulle note di debito che verranno emesse.

L'incarico dovrà essere svolto entro il 30 novembre 2016.

La presente lettera-contratto è redatta ai sensi ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50.

Cordiali saluti.

Il Dirigente di Settore
Alessandra Fassio

Firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005

Via Avogadro, 30
10121 Torino
Tel. 011. 4321504
Fax. 011.4323925

Codice A20000
D.D. 12 ottobre 2016, n. 432

Integrazione della D.D n.77/16 e 100/ 2016 inerente l'affidamento del Servizio di progettazione e impaginazione materiali di comunicazione e svolgimento service, montaggio audiovideo e hosting per lo svolgimento degli Stati Generali della Cultura in Piemonte. Art. 57, comma 5, lettera A2 del D.Lgs 163/2006. Ditta Eventum S.a.s. di Tabasso Silvia. Spesa Euro 5.368,00 (capitolo 128095/16).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di affidare, per le motivazioni riportate in premessa, alla Ditta Eventum S.a.s. di Tabasso Silvia & c., Via San Quintino n. 32, 10121 Torino (P.I. – 10591780019), lo svolgimento di forniture e di servizi complementari, rispetto a quelli affidati con Determinazione Dirigenziale n. 100 del 12 aprile 2016, resisi necessari per garantire il migliore esito degli Stati Generali della Cultura in Piemonte a seguito della adozione di modifiche riguardanti sia le sedi di svolgimento degli incontri di confronto, sia aspetti organizzativi, sia la tipologia e l'entità dei servizi e delle forniture.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 5.368,00 (o.f.i.) sul capitolo 128095/2016 (Missione 05 e Programma 2 – Ass. 100177) del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui Euro 4.400,00 quale importo netto ed Euro 968,00 quale IVA comprensivo degli oneri per la sicurezza.

Di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:
- Conto finanz. – U. 1.03.02.02.000
- Transazione Unione Europea – 8 spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
- Ricorrente – 4 non ricorrente
- Perimetro sanitario – 3 spese della gestione ordinaria della Regione.

Di seguito sono evidenziate in grassetto le modifiche e le integrazione alle forniture ed ai servizi già affidati alla succitata Ditta Eventum S.a.s. di Tabasso Silvia & C. per un importo complessivo di Euro 12.200,00 (o.f.i.) con precedente Determinazione Dirigenziale n. 100 del 12 aprile 2016 e regolati dalla Lettera Commerciale Prot. n. 5312/A20000 del 12 aprile 2016, ai sensi art. 334, comma 2, del D.P.R. 207/2010:

*1) Progettazione e realizzazione, in occasione dello svolgimento degli Stati Generali della Cultura in Piemonte, di materiali di comunicazione e di informazione necessari per lo svolgimento degli incontri organizzati su base territoriale (**Cuneo, Alessandria, Verbania, Vercelli, Torino**) con i rappresentanti delle realtà locali pubblici e privati e del Convegno conclusivo da diffondere in via telematica e sulle pagine del sito www.regione.piemonte.it ed in particolare:*

Impaginazione testi e materiali di comunicazione secondo una immagine guida già realizzata:
- *invito in formato elettronico per ciascun incontro **e per il convegno conclusivo** (**n. 6 e non 4** - formato A4)*
- *testi di comunicazione da caricare sul sito web e da distribuire ai convegnisti (curriculum degli esperti, comunicato stampa di ciascun incontro **e del convegno conclusivo** testo di presentazione generale dell'iniziativa, testi di presentazione delle sessioni tematiche. Max 60 pagine formato A4)*

- *presentazione da proiettare durante gli incontri **e il convegno conclusivo** con immagine guida e programma della giornata (**n. 6 e non 4)***
- *documenti di sintesi dei **5 e non 4** incontri svolti sul territorio (max 50 pagine formato A4 ciascuno)*
- *atti finali a seguito dello svolgimento del convegno conclusivo (max 100 pagine in formato A4)*

*Realizzazione materiali per incontri di confronto **(non si fanno per il convegno conclusivo)***
- ***n. 800 e non 600** badge e porta badge*
- *n. 150 cartelle stampa*
- *n. 150 borse per raccolta documentazione e gadget*
- *n. 150 chiavette USB*

*2) In occasione degli incontri (**n. 5 e non 4** previsti a **Cuneo, Alessandria, Verbania, Vercelli, Torino**) e del Convegno conclusivo a Torino, organizzazione e gestione di un efficiente servizio audiovideo, di registrazione e di accoglienza ed informazione per i partecipanti ed in particolare:*

*Servizio audiovideo e registrazione **in** occasione degli incontri **e del convegno conclusivo***

n. 6 e non 5 giornate intere e n. 5 e non 4 mezze giornate
- service audio video (max 6 microfoni da tavolo, 2 microfoni gelato, 1 telo per proiezione e proiettore con collegamento al PC)
- registrazione audiovideo

*- montaggio video per ciascun evento (incontri e convegno conclusivo) **n. 6 e non 5** e produzione di una clip per ogni evento di durata max 10 minuti*

Servizio di hosting in occasione degli incontri di confronto e del convegno conclusivo
*2 persone per **n. 6 e non 5** giornate dedicate ai tavoli di lavoro (9.00-19.00)*
*1 persona per **n. 5 e non n. 4** mezze giornate dedicate alla presentazione dei risultati (9.00-14.00)*

Dato atto che l'affidamento di tali servizi e forniture può essere stabilito direttamente a favore della Ditta Ditta Eventum S.a.s. di Tabasso Silvia & c., Via San Quintino n. 32, 10121 Torino (P.I. – 10591780019) (cod ben 262989) in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 57, comma 5, lettera A2 del D.Lgs 163/2006 che prevede la possibilità di affidare servizi e forniture complementari quando l'importo di tali attività non superano il 50% dell'importo contrattuale iniziale.

Stabilito di regolare l'affidamento dei succitati servizi e forniture complementari alla Ditta Eventum S.a.s. di Tabasso Silvia & c., Via San Quintino n. 32, 10121 Torino (P.I. – 10591780019) mediante una apposita "Nota aggiuntiva" alla Lettera Commerciale Prot. n. 5312/A20000 del 12 aprile 2016, ai sensi art. 33, comma 2, del D.P.R. 207/2010, allegata alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale.

Stabilito che alla liquidazione della somma di Euro 4.400,00, comprensiva degli oneri per la sicurezza, a favore della Ditta Eventum S.a.s. di Tabasso Silvia & c., Via San Quintino n. 32, 10121 Torino, si provvederà a conclusione del servizio, a fronte della produzione da parte del Direttore della Esecuzione del Contratto di una dichiarazione attestante la correttezza delle attività svolte e della presentazione di fattura vistata per regolarità dal Responsabile Unico del procedimento, nonché dell'accertamento della regolarità del DURC.

Stabilito inoltre che l'importo dell'IVA, pari complessivamente ad Euro 968,00, è da versarsi direttamente allo Stato da parte del Settore competente della Regione Piemonte in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 17/ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 "Istituzione e disciplina sull'imposta del valore aggiunto", così come introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge n. 190 del 23 dicembre 2014" Legge di Stabilità 2015".

Stabilito di confermare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la Dott.ssa Paola Casagrande, Direttore della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 10. D.Lgs 163/2006 e s.m.i.).

Stabilito inoltre di confermare quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) la Dott.ssa Laura Marasso, Funzionario in staff presso la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 119 D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.).

Ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Direttore
Paola Casagrande

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport

culturaturismosport@regione.piemonte.it

Data

Protocollo ***/A20000***

Da riportare nella Vs. eventuale risposta in merito

Ditta Eventum S.a.s. di Tabasso Silvia & C.
Via San Quintino n. 32
10121 Torino

Rif. Int. */2016*

Classificazione *17.40.40 –2/2016 A sf1*

Status Fascicolo ***A*** ***C***

Oggetto: Stati Generali della Cultura in Piemonte. Affidamento del servizio di progettazione e impaginazione materiali di comunicazione e documenti, di realizzazione di supporti tecnici e svolgimento service audiovideo e hosting in occasione degli incontri previsti per lo svolgimento degli Stati Generali della Cultura in Piemonte.
Nota aggiuntiva alla Lettera Commerciale Prot. n. 5312/A0000 del 12 aprile 2016
CIG: Z72191E6CD - CUP: J19D16000190002

Con la presente si comunica che con Determinazione Dirigenziale n. xxx del xx ottobre 2016 sono state approvate modifiche e integrazioni alle forniture ed ai servizi a voi affidati con Determinazione Dirigenziale n. 100 del 12 aprile 2016 e Lettera Commerciale Prot. n. 5312/A20000 del 12 aprile 2016 e riguardanti lo svolgimento di attività di progettazione e impaginazione materiali di comunicazione e documenti, di realizzazione di supporti tecnici e svolgimento service audiovideo e hosting in occasione degli incontri previsti per lo svolgimento degli Stati Generali della Cultura in Piemonte.

Le modifiche e le integrazioni si sono rese necessarie in quanto, a seguito dello svolgimento dei primi incontri di confronto, è emersa la necessità di alcune modifiche riguardanti, sia le sedi di svolgimento degli incontri di confronto, sia aspetti organizzativi, sia la tipologia e l'entità dei servizi e delle forniture necessari per garantire il migliore esito degli Stati Generali della Cultura in Piemonte.

Per quanto riguarda le sedi di svolgimento degli incontri di confronto è stato in particolare inserito un appuntamento a Vercelli per le Province di Biella e di Vercelli, mentre quello di Torino per la Provincia di Torino è stato modificato prevedendo due giorni invece di uno per lo svolgimento dei tavoli di confronto.

Via Bertola, 34
10122 Torino
Tel. 0114321564
Fax 0114322009

REGIONE PIEMONTE

La nuova e definitiva organizzazione degli Incontri di confronto e del Convegno conclusivo è quindi la sguente:

Incontro di confronto di Cuneo per la Provincia di Cuneo - 1 giornata intera tavoli di confronto (22 giugno 2016 dalle ore 9,00 alle ore 19,00) - mezza giornata presentazione dei risultati (23 giugno 2016 dalle ore 9,00 alle ore 14,00)

Incontro di confronto di Alessandria per le Province di Alessandria e di Asti - 1 giornata intera tavoli di confronto (30 giugno 2016 dalle ore 9,00 alle ore 19,00) - mezza giornata presentazione dei risultati (1 luglio 2016 dalle ore 9,00 alle ore 14,00)

Incontro di confronto di Verbania per le Province di Verbania e di Novara - 1 giornata intera tavoli di confronto (15 settembre 2016 dalle ore 9,00 alle ore 19,00) - mezza giornata presentazione dei risultati (16 settembre 2016 dalle ore 9,00 alle ore 14,00)

Incontro di confronto di Verceli per le Province di Vercelli e di Biella - 1 giornata intera tavoli di confronto (13 ottobre 2016 dalle ore 9,00 alle ore 19,00) - mezza giornata presentazione dei risultati (14 ottobre 2016 dalle ore 9,00 alle ore 14,00)

Incontro di confronto di Torino per la Provincia di Torino - 2 giornate intere tavoli di confronto (9-10 novembre 2016 dalle ore 9,00 alle ore 19,00) - mezza giornata presentazione dei risultati (11 novembre 2016 dalle ore 9,00 alle ore 14,00)

Convegno conclusivo di Torino - 1 giornata (14 dicembre 2016 dalle ore 9,00 alle ore 19,00)

Le attività da svolgere sono di seguito così ridefinite (in **grassetto sottolineato** le modifiche e le integrazioni rispetto a quanto stabilito con Determinazione Dirigenziale n. 100 del 12 aprile 2016 e Lettera Commerciale Prot. n. 5312/A20000 del 12 aprile 2016:

*1) Progettazione e realizzazione, in occasione dello svolgimento degli Stati Generali della Cultura in Piemonte, di materiali di comunicazione e di informazione necessari per lo svolgimento degli incontri organizzati su base territoriale (**Cuneo, Alessandria, Verbania, Vercelli, Torino**) con i rappresentanti delle realtà locali pubblici e privati e del Convegno conclusivo da diffondere in via telematica e sulle pagine del sito www.regione.piemonte.it ed in particolare:*

Impaginazione testi e materiali di comunicazione secondo una immagine guida già realizzata:

- *invito in formato elettronico per ciascun incontro **e per il convegno conclusivo** (**n. 6 e non 4** - formato A4)*
- *testi di comunicazione da caricare sul sito web e da distribuire ai convegnisti (curriculum degli esperti, comunicato stampa di ciascun incontro **e del convegno conclusivo** testo di presentazione generale dell'iniziativa, testi di presentazione delle sessioni tematiche. Max 60 pagine formato A4)*
- *presentazione da proiettare durante gli incontri **e il convegno conclusivo** con immagine guida e programma della giornata (**n. 6 e non 4)***

Via Bertola, 34
10122 Torino
Tel. 0114321564
Fax 0114322009

- *documenti di sintesi dei **5 e non 4** incontri svolti sul territorio (max 50 pagine formato A4 ciascuno)*
- *atti finali a seguito dello svolgimento del convegno conclusivo (max 100 pagine in formato A4)*

*Realizzazione materiali per incontri di confronto **(non si fanno per il convegno conclusivo)***
- ***n. 800 e non 600** badge e porta badge*
- *n. 150 cartelle stampa*
- *n. 150 borse per raccolta documentazione e gadget*
- *n. 150 chiavette USB*

*2) In occasione degli incontri (**n. 5 e non 4** previsti a **Cuneo, Alessandria, Verbania, Vercelli, Torino**) e del Convegno conclusivo a Torino, organizzazione e gestione di un efficiente servizio audiovideo, di registrazione e di accoglienza ed informazione per i partecipanti ed in particolare:*

*Servizio audiovideo e registrazione **in** occasione degli incontri e del convegno conclusivo*

n. 6 e non 5 giornate intere e n. 5 e non 4 mezze giornate
- service audio video (max 6 microfoni da tavolo, 2 microfoni gelato, 1 telo per proiezione e proiettore con collegamento al PC)
- registrazione audiovideo

*- montaggio video per ciascun evento (incontri e convegno conclusivo) **n. 6 e non 5** e produzione di una clip per ogni evento di durata max 10 minuti*

Servizio di hosting in occasione degli incontri di confronto e del convegno conclusivo
*2 persone per **n. 6 e non 5** giornate dedicate ai tavoli di lavoro (9.00-19.00)*
*1 persona per **n. 5 e non n. 4** mezze giornate dedicate alla presentazione dei risultati (9.00-14.00)*

Modalità di affidamento dell'incarico
L'affidamento delle succitate attività a modifica e integrazione di quanto affidato con Determinazione Dirigenziale n. 100 del 12 aprile 2016 e regolate con Lettera Commerciale Prot. n. 5312/A20000 del 12 aprile 2016 è stabilito direttamente in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 57, comma 5, lettera A2 del D.Lgs 163/2006 che prevede la possibilità di affidare servizi e forniture complementari quando l'importo di tali attività non superano il 50% dell'importo contrattuale iniziale.

Importo del contratto
Per lo svolgimento delle forniture e dei servizi complementari così come sopra individuati la Regione Piemonte riconoscerà alla Ditta Eventum S.a.s. di Tabasso Silvia & c., Via San Quintino n. 32, 10121 Torino (P.I. – 10591780019) la somma complessiva di Euro 4.400,00 (o.f.e.); l'importo dell'IVA pari ad Euro 968,00 , sarà versato direttamente allo Stato da parte del Settore competente della Regione Piemonte in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 17/ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 "Istituzione e disciplina sull'imposta del valore aggiunto", così come

Via Bertola, 34
10122 Torino
Tel. 0114321564
Fax 0114322009

REGIONE PIEMONTE

introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge n. 190 del 23 dicembre 2014" Legge di Stabilità 2015.

Per quanto attiene alle disposizioni riguardanti "Modalità di svolgimento delle attività", "Tempi di svolgimento dei servizi e delle forniture", "Modalità di pagamento", "Comunicazioni della Ditta aggiudicataria", "Foro competente", "Clausole contrattuali" si richiama integralmente quanto contenuto nella Lettera commerciale Preot. n. 5312/A20000 del 12 aprile 2016.

Per quanto non espressamente detto nella presente nota aggiuntiva si fa riferimento al Codice Civile ed al D.lgs n. 163 del 12 aprile 2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, il codice civile.

La Ditta Eventum S.a.s. di Tabasso Silvia & c. di Torino da atto di avere ricevuto informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 sul trattamento dei dati personali relativi al presente rapporto contrattuale.

La Ditta Eventum S.a.s. di Tabasso Silvia & c. di Torino a seguito del ricevimento della presente nota aggiuntiva, al fine della esecuzione del contratto, si impegna a comunicare entro 5 giorni dal suo ricevimento mediante posta elettronica certificata l'accettazione allo svolgimento del servizio e delle condizioni di affidamento al seguente indirizzo: culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

Torino, lì

Il Direttore
Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Paola Casagrande

.....

Via Bertola, 34
10122 Torino
Tel. 0114321564
Fax 0114322009

Codice A2005A
D.D. 17 ottobre 2016, n. 437
D.G.R. n. 25 - 2839 del 25/01/2016 e D.G.R. n. 43 - 3622 dell'11.07.2016: Azioni promozionali mediante l'organizzazione di educational e press tour, workshop, eventi e manifestazioni istituzionali. Impegno di spesa di euro 50.000,00 sul cap. 140699/2016 a favore dell'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica "Turismo Torino e Provincia".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare corso, in attuazione delle D.G.R. n. 25 - 2839 del 25.01.2016 e D.G.R. n. 43 - 3622 dell'11.07.2016 alle azioni di promozione e di comunicazione, realizzate in partenariato, nell'ambito di eventi e manifestazioni istituzionali in grado di valorizzare il territorio e aumentare la sua capacità attrattiva, tra cui le iniziative promozionali in attuazione del Protocollo di intesa tra Città di Torino, Regione Piemonte e Giappone", per una spesa di € 50.000,00 IVA compresa;

- di approvare lo schema di lettera-contratto con l'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica "Turismo Torino e Provincia", ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.gls 50/2016 di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento amministrativo;

- di impegnare la somma complessiva di € 50.000,00 sul cap. 140699/2016 (Missione 07, Programma 01 - ass. n. 100144) che ne presenta la disponibilità sia di competenza sia di cassa, a favore dell'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica "Turismo Torino e Provincia", per la realizzazione dei servizi per la partecipazione congiunta alla succitata celebrazione; la somma complessiva di € 50.000,00 risulta così suddivisa:
  - € 40.983,61 quale imponibile da versare al beneficiario;
  - € 9.016,39 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. 633/1972.

- di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:
  Transazione elementare:
  Conto finanz. [U.01.03.03.02.005]
  Transazione Unione Europea]8]
  Ricorrente: [4]
  Perimetro sanitario [3]

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte a 30 giorni dalla comunicazione della presente o ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Ai sensi dell'art. 23 comma 1, lettera b) del D.lgs. 33/2013, modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, si dispone che la presente determinazione sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Il Dirigente di Settore
Alessandra Fassio

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore Promozione Turistica e Sportiva
alessandra.fassio@regione.piemonte.it

Data

Protocollo

Classificazione 10.40.10

Al Presidente dell'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica "Turismo Torino e Provincia"
Via Maria Vittoria, 19

10123 Torino

Oggetto: D.G.R. n. 25 - 2839 del 25.01.2016 e D.G.R. n. 43 - 3622 dell'11.07.2016 - Iniziative promozionali in attuazione del Protocollo di intesa tra Città di Torino, Regione Piemonte e Giappone".

Con la presente si comunica che, con determinazione dirigenziale n. … del …… si è provveduto ad affidare il servizio relativo alla promozione dei rapporti culturali e di amicizia con il Giappone – anno 2016 all'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica "Turismo Torino e Provincia", per un importo complessivo di € 50.000 (€ 40.983,61 + IVA 22%).

Le azioni si stanno concretizzando nello specifico in:

- rafforzamento dei rapporti con tour operator, agenzie di viaggio e canali di vendita;
- realizzazione di progetti co-marketing con compagnie aeree, ferroviarie e con tour operator;
- organizzazione di educational per operatori al fine di far conoscere la destinazione;
- press trip per giornalisti allo stesso scopo;
- realizzazione di materiali (traduzioni, stampa e distribuzione) per la distribuzione al trade, al MICE e al pubblico finale;
- presentazioni in loco rivolte a operatori, giornalisti, opinion leader e talvolta rappresentanti istituzionali;
- partecipazione a workshop mirati ad incontrare gli operatori;
- partecipazione a fiere del settore leisure (per operatori e talvolta pubblico finale) e MICE;
- Azioni di comunicazione.

In riferimento al Protocollo di Intesa in oggetto tra la Città di Torino e la Regione Piemonte, l'ATL "Turismo Torino e Provincia" nel mese di maggio (27-30/05/16) ha partecipato all'evento "Italia Amore Mio", un evento organizzato dalla Camera di Commercio Italiana in Giappone; sono state coinvolte nel progetto alcune aziende italiane con uno stand sulla piazza principale, degli slot sul palco e di una sala per l'organizzazione della conferenza stampa dedicata a Torino;
nei mesi di luglio ed agosto l'ATL "Turismo Torino e Provincia" ha supportato un tour operator giapponese che ha inserito Torino nella sua programmazione con un soggiorno in città della durata di una settimana: arrivi il 13/07-19/07-27/07 e 04/08-10/08-24/08;

Via Avogadro, 30
10121 Torino
Tel. 011.4321504
Fax 011.4323925

REGIONE PIEMONTE
Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore Promozione Turistica e Sportiva
alessandra.fassio@regione.piemonte.it

nel mese di settembre (22-25/09/16) l'ATL "Turismo Torino e Provincia" partecipa alla principale fiera del settore turistico giapponese - Jata Tourism Expo - a Tokyo, incontrando il *trade* nei giorni ad esso dedicati e nel weekend promuovendo la destinazione tra il pubblico finale; il 26 settembre sarà presente con un desk all'interno del workshop organizzato dall'Enit; sarà un'ulteriore occasione per conoscere nuovi tour operator specializzati nel prodotto turistico "Italia" e per rinsaldare i rapporti con quelli a noi già noti;

il 29 ottobre 2016 si terrà a Tokio il Forum "Italy/Japan: design and territories. The value of cultural differences", organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura di Tokio e dal Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, a cui partecipano, tra gli altri, la Città di Torino e la Regione Piemonte.

La compartecipazione della Regione Piemonte stabilisce di affidare il servizio relativo alla promozione dei rapporti culturali e di amicizia con il Giappone – anno 2016 all'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica "Turismo Torino e Provincia", che si è resa disponibile (nota prot. n. 16/0092 del 13.09.2016, acquisita agli atti con prot. n. 11117/A2005A del 15.09.2016), per una spesa complessiva di € 50.000,00 (€ 40.983,61 + IVA 22%).

Il rapporto tra le parti decorre dalla data della sottoscrizione del suddetto Protocollo di Intesa (vale a dire dal 19 maggio 2016) e scade ad avvenuta ultimazione delle azioni di promozione e di comunicazione in partenariato, vale a dire al 30 novembre 2016.

OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.;
l'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
la stazione appaltante non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza delle comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;
la stazione appaltante risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;
l'appaltatore deve trasmettere alla stazione appaltante entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui

Via Avogadro, 30
10121 Torino
Tel. 011.4321504
Fax 011.4323925

REGIONE PIEMONTE
Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore Promozione Turistica e Sportiva
alessandra.fassio@regione.piemonte.it

alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti.

Si richiama codesta agenzia all'osservanza di quanto stabilito dalla misura 8.1.7 del Piano di Prevenzione della corruzione della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale in esecuzione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165/2001, in ordine alla condizione " … *di non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e di non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro*".

Per la realizzazione delle azioni di promozione e di comunicazione di cui sopra, la Regione Piemonte riconoscerà all'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica "Turismo Torino e Provincia" la somma di € 50.000,00 (IVA 22% inclusa), che sarà liquidata in un'unica soluzione, a iniziative concluse, entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura, in formato elettronico attraverso il Sistema nazionale d'Interscambio (SdI) al seguente codice univoco ufficio IPA "YVDPFP", intestata a Regione Piemonte – Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Via A. Bertola, 34 – 10122 Torino – Partita IVA 02843860012, corredata di relazione e materiale attestante l'avvenuta realizzazione e promozione dell'evento in questione e del riepilogo delle singole spese sostenute (elenco fatture di riferimento).

l'ATL in questione è tenuta al rispetto delle norme vigenti alla P.A. in materia di contratti ivi comprese le procedure amministrative relative al CIG, in fase di acquisizione di beni e servizi, nonché dovrà farsi carico degli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010;

Il pagamento avverrà entro 30 giorni dal ricevimento completo e contestuale (a mezzo PEC all'indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it) della documentazione di cui sopra, mediante bonifico bancario con le coordinate ivi indicate (codice IBAN).

L'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica "Turismo Torino e Provincia" si impegna a svolgere le azioni di promozione e di comunicazione di cui sopra, secondo le indicazioni esplicitate dal presente schema di lettera-contratto di cui le parti conoscono ed accettano i contenuti. Qualora l'Agenzia non dovesse rispettare le succitate condizioni, la liquidazione della somma dovuta sarà proporzionalmente ridotta.

Ogni controversia relativa alla validità, efficacia, interpretazione ed esecuzione del presente schema di lettera-contratto, sarà rimessa alla competenza esclusiva del Foro di Torino.

Il presente schema di lettera-contratto è redatta, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.gls 50/2016.
Cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore
Alessandra Fassio
Firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005

Referente: Gaetano Di Blasi
tel. 011/432.4453

Via Avogadro, 30
10121 Torino
Tel. 011.4321504
Fax 011.4323925

Codice A2005A
D.D. 19 ottobre 2016, n. 450
L.R. 14/2016 - Azioni di comunicazione e immagine - acquisto spazi promo-pubblicitari sulla Guida Gatti Massobrio e pubblicita' sul sito web ilgolosario.it. Impegno di spesa di spesa di Euro 6.100,00 sul capitolo 140699/2016 a favore di Societa' Comunica s.r.l..

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di accogliere, per le motivazioni espresse in premessa, l'offerta promo-pubblicitaria presentata dalla Società Comunica s.r.l. con sede in Via Roberto Ardirò 13/8 – 15121 Alessandria – Partita IVA 01655380069, inerente il progetto di promozione acquisito agli atti del Settore con prot n. 11206/A2005A del 19/09/2016;

- di affidare alla Società Comunica s.r.l. l'incarico per la realizzazione della grafica di 9 pagine tabellari (una per ogni ATL) e pubblicazione delle medesime sulla Guida "Gatti Massobrio" il taccuino dei ristoranti d'Italia. La realizzazione grafica del banner per la promozione degli eventi enogastronomici e culturali del territorio, nel sito web www.ilgolosario.it, per l'ammontare complessivo di spesa pari a € 6.100,00 (IVA 22% inclusa);

La somma concordata per il suddetto progetto, € 5.00,00 oltre IVA al 22% (€ 1.100), sarà liquidata in 2 soluzioni:

- la prima di € 4.600,00 a favore della Società Comunica s.r.l. ed € 1012,00 (IVA al 22%) all'erario ai sensi dell'art. 17 –ter del DPR 633/1972, ad avvenuta realizzazione e pubblicazione delle 9 pagine promozionali sulla Guida "Gatti Massobrio" - il taccuino dei ristoranti d'Italia;
- La seconda di € 400,00 a favore della Società Comunica S.r.l. ed € 88,00 (IVA al 22%), all'erario ai sensi dell'art. 17 – ter del DPR 633/1972, ad avvenuta realizzazione e pubblicazione del Banner nel sito ilgolosario.it, per la promozione degli eventi enogastronomici piemontesi che saranno concordati con il Settore scrivente;

- di approvare lo schema di lettera-contratto con la Società Comunica s.r.l., da stipularsi ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.lgs 50/2016, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento amministrativo;

- di impegnare a tale scopo la somma di € 6.100,00 (IVA al 22% inclusa) sul cap. 140699 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 (missione 7 – programma 01 - ass. n. 100144) che ne presenta la disponibilità, a favore della Società Comunica s.r.l., per far fronte alle spese da sostenersi per la realizzazione e promozione delle peculiarità territoriali della regione nella Guida "Gatti Massobrio" e nel relativo sito web come esplicitato in premessa;

di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:

Transazione elementare:
Conto finanz. [U.01.03.02.02.004]
Transazione Unione Europea]8]

Ricorrente: [4]
Perimetro sanitario [3]

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Ai sensi dell’art. 23, comma 1, lettera b) del D.lgs 33/2013, si dispone che la presente determinazione sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”.

Il Dirigente di Settore
Alessandra Fassio

Codice A2005A
D.D. 19 ottobre 2016, n. 451
L.r. 14/2016 Azioni di comunicazione e immagine - acquisto spazio pubblicitario sulla testata TorinoSette allegato al quotidiano La Stampa dell'11 novembre 2016 per la promozione del progetto BiblioTour. Impegno di spesa Euro 2.501,00 sul capitolo 140699/2016 a favore della Societa' Publikompass S.p.a..

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di accogliere, per le motivazioni espresse in premessa, l'offerta promo-pubblicitaria presentata dalla Società Publikompass S.p.a. con sede legale in Via Lugano, 15 – 10126 Torino – Partita IVA 00847070158, inerente il progetto di promozione acquisito agli atti del Settore con prot n. 11060 del 13/09/2016;

di affidare alla Società Publikompass S.p.a. l'incarico per la pubblicità sulla testata TorinoSette, allegata all'edizione del quotidiano "La Stampa", in edicola venerdì 11 novembre 2016, per l'ammontare complessivo di spesa pari a € 2.501,00 (IVA 22% inclusa);

La somma concordata per il suddetto progetto, € 2050,00 oltre IVA al 22% (€ 451,00), sarà liquidata in un unica soluzione come di seguito specificato:
€ 2.050,00 a favore della Società Publikompass S.p.a ed € 451,00 (IVA al 22%) all'erario ai sensi dell'art. 17 –ter del DPR 633/1972, ad avvenuta pubblicazione della pagina promozionale sulla testata TorinoSette allegata al quotidiano "La Stampa" di venerdì 11 novembre p.v.;

di approvare lo schema di lettera-contratto con la Società Publikompass S.p.a., da stipularsi ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.lgs 50/2016, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento amministrativo;

di impegnare a tale scopo la somma di € 2.501,00 (IVA al 22% inclusa) sul cap. 140699 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 (missione 7 – programma 01 - ass. n. 100144) che ne presenta la disponibilità, a favore della Società Publikompass S.p.a. per far fronte alle spese da sostenersi per la promozione del progetto "BiblioTour Piemonte".

di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:

Transazione elementare:
Conto finanz. [U.01.03.02.02.004]
Transazione Unione Europea]8]
Ricorrente: [4]
Perimetro sanitario [3]

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.lgs 33/2013, si dispone che la presente determinazione sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Il Dirigente di Settore
Alessandra Fassio

Codice A2005A
D.D. 21 ottobre 2016, n. 457
Partecipazione della Regione Piemonte alle Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale mediante l'assegnazione delle quote di partecipazione annuali per l'anno 2016. Impegno di euro 446.964,02 sul cap. 178898/2016.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa:

- di impegnare a favore delle ATL del Piemonte (cod. ben. 167963 – ATL) la somma di € 446.964,02 sul capitolo 178898 del bilancio regionale 2016 (missione 7 – programma 01 – ass. n. 100610) che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa, e di ripartire ed assegnare alle singole ATL le rispettive quote di adesione annuale come risulta dal prospetto sotto indicato:

ATL	QUOTE
TURISMO TORINO E PROVINCIA c.f. 07401840017	€ 320.000,00
BIELLA c.f. 01900780022	€ 1.100,00
VALSESIA E VERCELLI c.f. 01907070021	€ 25.800,00
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI c.f 01648650032	€ 24.830,00
NOVARA c.f. 94031260030	€ 16.010,26
LANGHE E ROERO c.f. 02513140042	€ 24.000,00
ALESSANDRIA c.f. 96029620067	€ 15.856,50
ASTI c.f. 01191650058	€ 19.367,26
TOTALE	**€ 446.964,02**

- di demandare a successivo provvedimento amministrativo l'impegno della restante somma di € 69.660,00 a favore dell'ATL di Cuneo non appena si renderanno disponibili le risorse sul bilancio regionale;

- di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:

  Transazione elementare:
  Conto finanziario [U.1.04.03.02.001]
  Transazione Unione Europea [8]
  Ricorrente: [Spese non ricorrenti, 4]
  Perimetro Sanitario [3]

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R.12.10.2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'articolo 26, comma 3 del D.lgs. 33/2013 modificato dal D.lgs 97/2016, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Il Dirigente di Settore
Alessandra Fassio

Codice A2005A
D.D. 25 ottobre 2016, n. 464
D.G.R. n. 25 - 2839 del 25.01.2016. Adesione all'Associazione Europea delle Vie Francigene. Impegno di euro 4.650,00 sul cap. 140699/2016.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di aderire per le motivazioni e le finalità espresse in premessa, in attuazione della D.G.R. n. 25 - 2839 del 25.01.2016 "Quadro di azioni di promozione e informazione turistica e sportiva per il primo semestre 2016", all'Associazione Europea delle Vie Francigene, anche per l'anno 2017, per l'importo di € 4.650,00;
- di impegnare la somma di € 4.650,00 sul capitolo 140699 del bilancio 2016 (Missione 07, Programma 01 assegnazione n. 100144), che ne presenta la disponibilità sia di competenza sia di cassa, quale quota 2017 di adesione all'Associazione Europea delle Vie Francigene, con sede legale in Fidenza (PR), che sarà liquidata mediante accredito su conto corrente bancario, ad avvenuta esecutività della presente determinazione dirigenziale;
- di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:
  Transazione elementare:
  Conto finanz. [U.01.03.02.02.999]
  Transazione Unione Europea]8]
  Ricorrente: [4]
  Perimetro sanitario [3]

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte a 60 giorni dalla comunicazione della presente o ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.lgs. 33/2013. modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, si dispone che la presente determinazione sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Il Dirigente di Settore
Alessandra Fassio

Codice A2005A
D.D. 26 ottobre 2016, n. 468
Servizio di catering in occasione del Forum "Giappone/Italia:Design e territori. Il valore delle differenze culturali", che si terra' a Tokyo il 28 e 29 ottobre 2016. Affidamento a KIOI Corporation (operating Elio Catering Service). Spesa di Euro 15.738,00 sul cap. 140699/2016.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni illustrate in premessa:

di affidare a KIOI Corporation (operating Elio Catering Service) di Tokyo il servizio di catering, di importo pari a € 12.900,00, così come descritto nel preventivo agli atti di questi uffici, prot. 12672 del 21/10/2016, da effettuarsi a Tokyo il 28 e 29 ottobre 2016, in occasione del Forum "Giappone/Italia:Design e territori. Il valore delle differenze culturali", organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura di Tokyo e dal Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, a cui partecipano, tra gli altri, la Città di Torino e la Regione Piemonte nonché rappresentanti dell'Università di Tokyo e di Nagoya City, dell'Istituto di Architettura e Urban Design del Giappone e dell'Ambasciata d'Italia a Tokyo;

di impegnare la somma di € 12.900,00 a favore di KIOI Corporation di Tokyo sul cap. 140699/2016 (missione 7 - programma 0701 - ass. 100144) per la realizzazione del servizio di catering in argomento;

di impegnare la somma di Euro 2.838,00 sul cap. 140699/2016 (missione 7 - programma 0701 - ass. 100144) per il pagamento della relativa IVA a favore dell'Erario;

di approvare lo schema di lettera-contratto con KIOI Corporation di Tokyo, da stipularsi, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.gls 50/2016 di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento amministrativo;

di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:

Transazione elementare:
Conto finanz. [U.1.03.02.02.999]
Transazione Unione Europea [8]
Ricorrente: [4]
Perimetro sanitario [3]

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte a 30 giorni dalla comunicazione della presente o ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Ai sensi dell’art. 23 comma 1, lettera b) del D.lgs. 33/2013, modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, si dispone che la presente determinazione sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”.

Il Dirigente di Settore
Alessandra Fassio

Codice A2004A
D.D. 27 ottobre 2016, n. 472
L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2014- Prima parte - Pro Loco di Borgiallo (TO) - Recupero immobile per una cucina funzionale e sicura - Proroga del termine di fine lavori.- Istanza 169/2014

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere alla Pro Loco di Borgiallo (TO) per l'esecuzione del Progetto finanziato ai sensi della L.R. 24/1/2000, n. 4 e s.m.i. "Piano annuale di attuazione 2014- Prima parte"– Progetto: Recupero immobile per una cucina funzionale e sicura - Istanza n.169/2014 - una proroga unica e inderogabile, del termine di fine lavori al 31/12/2017.
Di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nella , concernente la D.D. n. 103 del 9.3.2015 relativa alla concessione del contributo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell' art..5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010 n.22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte"

Ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 la presenta determinazione non è soggetta a pubblicazione

Il Dirigente di Settore
Dott.Mario Gobello

Codice A20000
D.D. 7 novembre 2016, n. 499
D.G.R.19-3036 del 14/03/2016. Stati Generali della Cultura in Piemonte. Organizzazione dell'incontro di confronto e di riflessione con le istituzioni e le realta' locali del territorio della Citta' Metropolitana di Torino previsto dal 9 all'11/11/ 2016. Noleggio bancone bar, tavolini e attrezzature per svolgimento servizio di catering presso il Teatro Regio. Ditta Foligno73 S.r.l.. Spesa di Euro 443,59 cap. 128095/16

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 19–3036 del 14 marzo 2016, in attuazione delle disposizioni stabilite con l'Ordine del Giorno n. 190 del 31 marzo 2015 del Consiglio Regionale del Piemonte, è stato stabilito di attivare un Tavolo tecnico tra l'Assessorato alla Cultura, i consiglieri regionali interessati, il Comitato Emergenza Cultura e altri soggetti attivi in ambito culturale al fine di affrontare tutti gli aspetti relativi al sistema cultura del Piemonte e avviare un percorso finalizzato a definire obiettivi specifici, modalità e tempi degli Stati Generali della Cultura in Piemonte il cui obiettivo è quello di produrre linee guida condivise con il territorio da utilizzare per la programmazione in ambito culturale e da poter utilizzare quale supporto in sede di redazione della legge quadro dei beni e attività culturali della Regione Piemonte.
A tal fine è stato dato mandato alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport di provvedere all'adozione degli atti necessari per lo sviluppo progettuale e organizzativo degli Stati Generali della Cultura in Piemonte e destinata allo scopo la somma complessiva massima di Euro 50.000,00 che trova copertura nel disegno di legge n. 190 "Bilancio di previsione 2016" alla missione 05, programma 2;

Con la succitata D.G.R. è stato altresì disposto che la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport possa avvalersi dell'Osservatorio Culturale del Piemonte per il supporto tecnico-scientifico necessario nella costituzione degli Stati Generali della Cultura in Piemonte ed in particolare nelle fasi di progettazione, assistenza al coordinamento degli incontri sul territorio e di valutazione finale con la redazione di documenti di sintesi, secondo quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n. 71-1996 del 31 luglio 2015 e per un importo massimo di Euro 20.000,00 nell'ambito della suddetta somma complessiva.

Lo sviluppo degli Stati Generali della Cultura in Piemonte prevede preliminarmente l'organizzazione di incontri tecnici nell'ambito della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport e del Comitato Emergenza Cultura, quindi lo svolgimento di momenti di confronto organizzati su base territoriale a cui saranno invitati gli operatori e le istituzioni culturali pubbliche e private, le amministrazioni locali, i rappresentati del mondo imprenditoriale, dell'associazionismo, del lavoro, ecc. e in conclusione la convocazione degli Stati Generali della Cultura in Piemonte.

Gli incontri su base territoriale sono stati programmati a Cuneo il 22 e il 23 giugno 2016, ad Alessandria (per le province di Alessandria e di Asti) il 30 giugno e il 1 luglio 2016, a Verbania (per le Province di Novara e di Verbania) il 15 e il 16 settembre 2016, a Vercelli (per le Province di Vercelli e di Biella) il 13 e il 14 ottobre 2016 e a Torino il 9, 10 e 11 novembre 2016; nella prima giornata (a Torino nelle prime due) è previsto il confronto, in diversi tavoli di lavoro, tra un selezionato gruppo di esperti ed operatori del settore su quattro temi intersettoriali e di comune interesse; i risultati sono poi presentati e discussi nella seconda giornata (a Torino nella terza) aperta al pubblico. Il convegno conclusivo degli Stati Generali della Cultura è previsto a Torino il 15 dicembre 2016.

Considerato che in occasione dell'incontro di confronto di Torino, che si svolgerà presso il Teatro Regio, è prevista la partecipazione, tra esperti, operatori del settore della cultura, rappresentanti delle istituzioni e degli enti locali, di circa 200 persone ai tavoli di lavoro che si svolgeranno il 9 e il 10 novembre, e di circa 300 persone in occasione della tavola rotonda dell'11 novembre.

Considerato che, come in occasione degli altri incontri svolti a Cuneo, Alessandria, Verbania e Vercelli, è previsto lo svolgimento durante i lavori di un servizio di catering (welcome coffee e lunch a buffet) per i partecipanti che sarà svolto dalla Ditta "Il Vassoio Volante" di Cuorgnè, Torino (Determinazione Dirigenziale n. 299 del 6 luglio 2016).

Considerato che la Fondazione Teatro Regio di Torino, nel concedere gli spazi per lo svolgimento dei Tavoli di Lavoro (Foyer del Toro) e della Tavola Rotonda (Teatro Piccolo Regio), ha comunicato che per poter utilizzare l'area bar collocata nel Foyer del Toro, per il servizio di catering (welcome coffee e lunch a buffet), è necessario rivolgersi alla Ditta Foligno73 S.r.l. (Eventi & Catering - Servizi per la ristorazione - Noleggio attrezzature), Via Foligno n. 73, 10149 Torino (P.I. - 10162820012), in quanto affidataria dell'utilizzo degli arredi e delle attrezzature di tale area bar.

Considerato che a tal fine è stato richiesto con e-mail in data 25 ottobre 2016 alla succitata Ditta Foligno73 S.r.l. di Torino l'invio di un apposito preventivo per l'utilizzo del bancone bar e di n. 8 tavoli "mangia in piedi" in occasione dello svolgimento del servizio di welcome coffee e di lunch a buffet nei giorni 9 e10 ottobre 2016.

Considerato che a tal proposito la Ditta Foligno73 S.r.l. di Torino ha trasmesso in data 27 ottobre 2016 (Prot. n. 13213/A20000 del 3 novembre 2016) il seguente preventivo:
- utilizzo bancone bar - Euro 100,00 (o.f.e.) al giorno.
- utilizzo n. 8 tavoli "mangia in piedi" - Euro 80,00 (o.f.e.) al giorno.
I costi prevedono la presenza di personale della Ditta Foligno73 S.r.l. a presidio degli spazi.
Per la produzione e l'invio della fattura elettronica, è richiesta una integrazione dell'1% sui costi praticati.
Totale preventivo - Euro 360,00 + Euro 3,60 (1%) = Euro 363,60 (o.f.e) + Euro 79,99 (IVA 22%) = Euro 443,59 (o.f.i.)

Ritenuto congrua l'offerta praticata.

Considerato che l'affidamento del succitato servizio può essere stabilito direttamente a favore della Ditta Foligno73 S.r.l. (Eventi & Catering - Servizi per la ristorazione - Noleggio attrezzature), Via Foligno n. 73, 10149 Torino (P.I. - 10162820012) in quanto ricorrono le condizioni di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e le condizioni di cui all'articolo 15, comma 13, lettera d) della Legge n. 135 del 7 agosto 2012 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" così come modificata con l'articolo 1, comma 503 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)".

Stabilito di regolare l'affidamento del succitato servizio alla Ditta Foligno73 S.r.l., Via Foligno n. 73, 10149 Torino (cod. ben. 326945) mediante lettera commerciale, ai sensi dell’art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, allegata alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato che alla spesa complessiva di Euro 443,59 (o.f.i.) si può fare fronte con riferimento alle risorse disponibili sul Capitolo 128095 (Missione 05 e programma 2, Ass. 100177) del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016.

Considerato che alla liquidazione della somma di Euro 363,60 (o.f.e.) a favore della Ditta Foligno73 S.r.l., Via Foligno n. 73, 10149 Torino, si provvederà a seguito della esecuzione del servizio e della produzione da parte del Direttore della Esecuzione del Contratto di una dichiarazione attestante la correttezza delle attività svolte e della presentazione di fattura elettronica vistata per regolarità dal Responsabile Unico del procedimento, nonchè dell'accertamento della regolarità del DURC.

Stabilito che l'importo dell'IVA, pari complessivamente ad Euro 79,99, è da versarsi direttamente allo Stato da parte del Settore competente della Regione Piemonte in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 17/ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 "Istituzione e disciplina sull'imposta del valore aggiunto", così come introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge n. 190 del 23 dicembre 2014" Legge di Stabilità 2015".

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Ritenuto opportuno nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la Dott.ssa Paola Casagrande, Direttore della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 31, D.Lgs 50/2016).

Ritenuto opportuno nominare quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) la Sig.ra Francesca Onofrio, funzionario in staff presso la Segreteria di Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 101, D.Lgs 50/2016).

Dato altresì atto che, in attuazione di quanto disposto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"), i codici CIG e CUP da riportare sulla nota spese sono i seguenti: CIG: N. Z241BD9E6B - CUP: N. J19D16000190002.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso.

IL DIRETTORE

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

Visti gli articoli 4, 16, 17 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Visto l'art. 17 e 18 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale".

Vista la Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 16 del 30 gennaio 2014 "Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura, Turismo e Sport".

Visto il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Disposizioni per l'attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE E 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Vista la legge 266 del 22 novembre 2002 “Documento unico di regolarità contributiva” e s.m.i.

Vista la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” s.m.i..

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte della pubbliche amministrazioni” s.m.i. ed in particolare gli artt. 23 e 37.

Vista la D.G.R. n. 1-1518 del 4 giugno 2015 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017”.

Vista a Legge 217 del 17 dicembre 2010 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 187 del 12 novembre 2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza”.

Visto il D.Lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009.

Vista la Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6. “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”.

Vista la D.G.R. n. 3 - 3122 dell’11 aprile 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione” s.m.i..

Vista la DGR 7 - 3725 del 27 luglio 2016 "Esercizio finanziario 2016-indirizzi per l'assunzione di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa" s.m.i.”

Visto il Capitolo 128095 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 "Spese per la promozione e la realizzazione di attività culturali (articoli 4 e 7 della legge regionale n. 58 del 28 agosto 1978), missione 05 e programma 2 Ass. 100177, che risulta pertinente e che presenta la necessaria disponibilità.

determina

Di affidare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in premessa, alla Ditta Foligno73 S.r.l. (Eventi & Catering - Servizi per la ristorazione - Noleggio attrezzature), Via Foligno n. 73, 10149 Torino (P.I. - 10162820012), in occasione dello svolgimento della sessione di Torino degli Stati Generali della Cultura in Piemonte, l’incarico per l'utilizzo nello spazio del Foyer del Toro del Teatro Regio di Torino del bancone bar e di n. 10 tavoli "mangia in piedi" in occasione dello svolgimento del servizio di welcome coffee nei giorni 9,10 e 11 ottobre e del servizio di lunch a buffet nei giorni 9 e 10 ottobre 2016.

L'attività prevede in particolare:
- utilizzo bancone bar - Euro 100,00 (o.f.e.) al giorno.
- utilizzo n. 8 tavoli "mangia in piedi" - Euro 80,00 (o.f.e.) al giorno.
I costi prevedono la presenza di personale della Ditta Foligno73 S.r.l. a presidio degli spazi.
Per la produzione e l'invio della fattura elettronica, è richiesta una integrazione dell'1% sui costi praticati.
Totale preventivo - Euro 360,00 + Euro 3,60 (1%) = Euro 363,60 (o.f.e) + Euro 79,99 (IVA 22%) = Euro 443,59 (o.f.i.)

Di stabilire che l'affidamento del servizio, per le motivazioni riportate in premessa, può essere stabilito direttamente a favore della Ditta Foligno73 S.r.l., Via Foligno n. 73, 10149 Torino in quanto ricorrono le condizioni di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e le condizioni di cui all'articolo 15, comma 13, lettera d) della Legge n. 135 del 7 agosto 2012 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" così come modificata con l'articolo 1, comma 503 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)".

L'affidamento del servizio è stabilito e regolato mediante "lettera commerciale", ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs.50/2016, allegata alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale

Di dare atto che alla spesa di Euro 443,59 (o.f.i.) si può fare fronte con riferimento alle risorse disponibili sul Capitolo 128095 (Missione 05 e programma 2 Ass. 100177) del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016.

Di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:
- Conto finanz. - U. 1.03.02.02.000
- Transazione Unione Europea - 8 spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
- Ricorrente - 4 non ricorrente
- Perimetro sanitario - 3 spese della gestione ordinaria della Regione.

Di dare atto che la somma di Euro 443,59 (o.f.i.) sarà liquidata per Euro 363,60 (o.f.e.) a favore della Ditta Foligno73 S.r.l., Via Foligno n. 73, 10149 Torino a seguito della esecuzione del servizio e della produzione da parte del Direttore della Esecuzione del Contratto di una dichiarazione attestante la correttezza delle attività svolte e della presentazione di fattura vistata per regolarità dal Responsabile Unico del procedimento, nonchè dell'accertamento della regolarità del DURC.

Di stabilire inoltre che l'importo dell'IVA, pari complessivamente ad Euro 79,99, sarà versato direttamente allo Stato da parte del Settore competente della Regione Piemonte in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 17/ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 "Istituzione e disciplina sull'imposta del valore aggiunto", così come introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge n. 190 del 23 dicembre 2014" Legge di Stabilità 2015".

Di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la Dott.ssa Paola Casagrande, Direttore della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 31, D.Lgs 50/2016).

Di nominare quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) la Sig.ra Francesca Onofrio, funzionario in staff presso la Segreteria di Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 101, D.Lgs 50/2016).

Di dare atto che ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il codice univoco da inserire obbligatoriamente sulla fattura da inviarsi in formato elettronico è: YVDPFP (Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport).

Ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione "Amministrazione Trasparente", dei seguenti dati:

Beneficiario: Ditta Foligno73 S.r.l. (Eventi & Catering - Servizi per la ristorazione - Noleggio attrezzature), Via Foligno n. 73, 10149 Torino
P.I. - 10162820012
Importo: Euro 443,59 (o.f.i.)
Dirigente Responsabile: Dott.ssa Paola Casagrande
Modalità Individuazione Beneficiario: Affidamento diretto ai sensi dell''articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Direttore
Paola Casagrande

Codice A20000
D.D. 8 novembre 2016, n. 503
D.G.R. 19-3036 del 14/03/2016. Stati Generali della Cultura in Piemonte. Organizzazione dell'incontro di confronto e di riflessione con le istituzioni e le realta' locali del territorio della Citta' Metropolitana di Torino previsto dal 9 all'11 novembre 2016. Noleggio sale, arredi e attrezzature del Teatro Regio di Torino. Fondazione Teatro Regio di Torino. Spesa di Euro 10.492,00 (Cap. 128095/2016).

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 19–3036 del 14 marzo 2016, in attuazione delle disposizioni stabilite con l'Ordine del Giorno n. 190 del 31 marzo 2015 del Consiglio Regionale del Piemonte, è stato stabilito di attivare un Tavolo tecnico tra l'Assessorato alla Cultura, i consiglieri regionali interessati, il Comitato Emergenza Cultura e altri soggetti attivi in ambito culturale al fine di affrontare tutti gli aspetti relativi al sistema cultura del Piemonte e avviare un percorso finalizzato a definire obiettivi specifici, modalità e tempi degli Stati Generali della Cultura in Piemonte il cui obiettivo è quello di produrre linee guida condivise con il territorio da utilizzare per la programmazione in ambito culturale e da poter utilizzare quale supporto in sede di redazione della legge quadro dei beni e attività culturali della Regione Piemonte.
A tal fine è stato dato mandato alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport di provvedere all'adozione degli atti necessari per lo sviluppo progettuale e organizzativo degli Stati Generali della Cultura in Piemonte e destinata allo scopo la somma complessiva massima di Euro 50.000,00 che trova copertura nel disegno di legge n. 190 "Bilancio di previsione 2016" alla missione 05, programma 2;

Con la succitata D.G.R. è stato altresì disposto che la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport possa avvalersi dell'Osservatorio Culturale del Piemonte per il supporto tecnico-scientifico necessario nella costituzione degli Stati Generali della Cultura in Piemonte ed in particolare nelle fasi di progettazione, assistenza al coordinamento degli incontri sul territorio e di valutazione finale con la redazione di documenti di sintesi, secondo quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n. 71-1996 del 31 luglio 2015 e per un importo massimo di Euro 20.000,00 nell'ambito della suddetta somma complessiva.

Lo sviluppo degli Stati Generali della Cultura in Piemonte prevede preliminarmente l'organizzazione di incontri tecnici nell'ambito della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport e del Comitato Emergenza Cultura, quindi lo svolgimento di momenti di confronto organizzati su base territoriale a cui saranno invitati gli operatori e le istituzioni culturali pubbliche e private, le amministrazioni locali, i rappresentati del mondo imprenditoriale, dell'associazionismo, del lavoro, ecc. e in conclusione la convocazione degli Stati Generali della Cultura in Piemonte.

Gli incontri su base territoriale sono stati programmati a Cuneo il 22 e il 23 giugno 2016, ad Alessandria (per le province di Alessandria e di Asti) il 30 giugno e il 1 luglio 2016, a Verbania (per le Province di Novara e di Verbania) il 15 e il 16 settembre 2016, a Vercelli (per le Province di Vercelli e di Biella) il 13 e il 14 ottobre 2016 e a Torino il 9, 10 e 11 novembre 2016; nella prima giornata (a Torino nelle prime due) è previsto il confronto, in diversi tavoli di lavoro, tra un selezionato gruppo di esperti ed operatori del settore su quattro temi intersettoriali e di comune interesse; i risultati sono poi presentati e discussi nella seconda giornata (a Torino nella terza) aperta al pubblico. Il convegno conclusivo degli Stati Generali della Cultura è previsto a Torino il 15 dicembre 2016.

Considerato che in occasione dell'incontro di confronto di Torino è prevista la partecipazione, tra esperti, operatori del settore della cultura, rappresentanti delle istituzioni e degli enti locali, di circa 200 persone ai tavoli di lavoro che si svolgeranno il 9 e il 10 novembre, e di circa 300 persone in occasione della tavola rotonda dell'11 novembre.

Considerato che per garantire un regolare e ottimale svolgimento dell'incontro di Torino è necessario disporre di una struttura centrale e quindi facilmente accessibile agli ospiti, organizzata con spazi adeguati per l'allestimento dei tavoli di lavoro, nonchè già attrezzata sia in termini di arredi che di apparecchiature e con disponibilità di personale professionalizzato a svolgere i necessari servizi di accoglienza, assistenza e di informazione.

Considerato inoltre che, per la particolarità e l'importanza del tema da affrontare in tale occasione, è opportuno individuare simbolicamente una sede di particolare prestigio e significato culturale per le attività in esso ospitate.

Considerato che a tal fine, dopo una attenta analisi e verifica delle strutture disponibili, è stato individuato il Teatro Regio di Torino la cui gestione è affidata alla Fondazione Teatro Regio, Piazza Castello n. 215, 10124 Torino.

Considerato che a seguito di una specifica richiesta avanzata dalla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, la Fondazione Teatro Regio di Torino ha comunicato con nota n. 1047 del 21 ottobre 2016 (Prot. n. 12766/A20000 del 25 ottobre 2016) la propria disponibilità ad ospitare l'evento e trasmesso il seguente preventivo:

- noleggio Foyer del Toro (9-10 novembre) - Euro 2.500,00 (o.f.e.)

- noleggio Teatro Piccolo Regio (11 novembre) - Euro 1.000,00 (o.f.e.)

Il noleggio comprende: utenze, pulizie, custode per carico e scarico, utilizzo guardaroba, fonico per Foyer, fonico e tecnici di cabina per Teatro Regio, dotazione tecnica delle sale e arredi a disposizione (sedie del Teatro Regio, 250 sedie per conferenze, 90 sedie barocche della Sala Caminetto, poltroncine, podio, ecc.).
Accessibilità di almeno 4 disabili al Teatro Piccolo Regio.

- servizio di manovalanza per allestimenti e smontaggi - Euro 500,00 (o.f.e.)
- n. 4 addetti antincendio (9-10 novembre, ore 8-18) - Euro 1.400,00 (o.f.e.)
- n. 4 addetti antincendio (11 novembre, ore 8-14) - Euro 450,00 (o.f.e.)
- n. 6 maschere per Foyer (9-10 novembre, ore 8-18.30) - Euro 2.100,00 (o.f.e.)
- n. 6 maschere Teatro Piccolo Regio (11 novembre, ore 8-14.30) - Euro 650,00 (o.f.e.)

Totale - Euro 8.600,00 (o.f.e.) - Euro 10.492,00 (o.f.i.)

Ritenuto congrua l'offerta praticata.

Considerato che l'affidamento del succitato servizio può essere stabilito direttamente a favore della Ditta Fondazione Teatro Regio, Piazza Castello n. 215, 10124 Torino in quanto ricorrono le condizioni di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016

Stabilito di regolare l'affidamento del succitato servizio alla Fondazione Teatro Regio, Piazza Castello n. 215, 10124 Torino (C.F./P.I. - 00505900019) (cod. ben. 2087) mediante lettera

commerciale, ai sensi dell’art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, allegata alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato che alla spesa complessiva di Euro 10.492,00 (o.f.i.) si può fare fronte con riferimento alle risorse disponibili sul Capitolo 128095 (Missione 05 e programma 2, Ass. 100177) del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016.

Considerato che alla liquidazione della somma di Euro 8.600,00 (o.f.e.) a favore della Fondazione Teatro Regio, Piazza Castello n. 215, 10124 Torino si provvederà a seguito della esecuzione del servizio e della produzione da parte del Direttore della Esecuzione del Contratto di una dichiarazione attestante la correttezza delle attività svolte e della presentazione di fattura vistata per regolarità dal Responsabile Unico del procedimento, nonché dell'accertamento della regolarità del DURC.

Stabilito che l'importo dell'IVA, pari complessivamente ad Euro 1.892,00, è da versarsi direttamente allo Stato da parte del Settore competente della Regione Piemonte in quanto ricorrono le condizioni di cui all’art. 17/ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 “Istituzione e disciplina sull’imposta del valore aggiunto”, così come introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge n. 190 del 23 dicembre 2014" Legge di Stabilità 2015".

Attestata l’avvenuta verifica dell’insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Ritenuto opportuno nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la Dott.ssa Paola Casagrande, Direttore della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 31, D.Lgs 50/2016).

Ritenuto opportuno nominare quale Direttore dell’Esecuzione del Contratto (DEC) la Sig.ra Francesca Onofrio, funzionario in staff presso la Segreteria di Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 101, D.Lgs 50/2016).

Dato altresì atto che, in attuazione di quanto disposto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”), i codici CIG e CUP da riportare sulla nota spese sono i seguenti: CIG: N. Z071BE23CA - CUP: N. J19D16000190002.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso.

IL DIRETTORE

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”.

Visti gli articoli 4, 16, 17 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

Visto l’art. 17 e 18 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”.

Visto il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Disposizioni per l'attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE E 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Vista la legge 266 del 22 novembre 2002 “Documento unico di regolarità contributiva” e s.m.i.

Vista la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” s.m.i..

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte della pubbliche amministrazioni” s.m.i. ed in particolare gli artt. 23 e 37.

Vista la D.G.R. n. 1-1518 del 4 giugno 2015 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017”.

Vista a Legge 217 del 17 dicembre 2010 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 187 del 12 novembre 2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza”.

Visto il D.Lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009.

Vista la Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6. “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”.

Vista la D.G.R. n. 3 - 3122 dell’11 aprile 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione”.

Vista la DGR 7 - 3725 del 27 luglio 2016 "Esercizio finanziario 2016-indirizzi per l'assunzione di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa" s.m.i.”

Vista la Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 16 del 30 gennaio 2014 “Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura, Turismo e Sport”.

Visto il Capitolo 128095 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 "Spese per la promozione e la realizzazione di attività culturali (articoli 4 e 7 della legge regionale n. 58 del 28 agosto 1978), missione 05 e programma 2 Ass. 100177, che risulta pertinente e che presenta la necessaria disponibilità.

determina

Di affidare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in premessa, alla Fondazione Teatro Regio, (cod ben 2087) Piazza Castello n. 215, 10124 Torino (C.F./P.I. - 00505900019), l’incarico per lo svolgimento del servizio di noleggio di spazi, attrezzature ed arredi del Teatro Regio in occasione

dello svolgimento dell'Incontro di Confronto degli Stati Generali della Cultura per la Città Metropolitana di Torino previsto dal 9 all'11 novembre 2016 ed in particolare:

- noleggio Foyer del Toro (9-10 novembre) - Euro 2.500,00 (o.f.e.)

- noleggio Teatro Piccolo Regio (11 novembre) - Euro 1.000,00 (o.f.e.)

Il noleggio comprende: utenze, pulizie, custode per carico e scarico, utilizzo guardaroba, fonico per Foyer, fonico e tecnici di cabina per Teatro Regio, dotazione tecnica delle sale e arredi a disposizione (sedie del Teatro Regio, 250 sedie per conferenze, 90 sedie barocche della Sala Caminetto, poltroncine, podio, ecc.).
Accessibilità di almeno 4 disabili al Teatro Piccolo Regio.

- servizio di manovalanza per allestimenti e smontaggi - Euro 500,00 (o.f.e.)
- n. 4 addetti antincendio (9-10 novembre, ore 8-18) - Euro 1.400,00 (o.f.e.)
- n. 4 addetti antincendio (11 novembre, ore 8-14) - Euro 450,00 (o.f.e.)
- n. 6 maschere per Foyer (9-10 novembre, ore 8-18.30) - Euro 2.100,00 (o.f.e.)
- n. 6 maschere Teatro Piccolo Regio (11 novembre, ore 8-14.30) - Euro 650,00 (o.f.e.)

Totale - Euro 8.600,00 (o.f.e.) - Euro 10.492,00 (o.f.i.)

Di stabilire che l'affidamento del servizio, può essere stabilito direttamente a favore della Fondazione Teatro Regio, Piazza Castello n. 215, 10124 Torino (C.F./P.I. - 00505900019) in quanto ricorrono le condizioni di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016.

L'affidamento del servizio è stabilito e regolato mediante "lettera commerciale", ai sensi dell’art. 32, comma 14, del D.Lgs.50/2016, allegata alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale

Di dare atto che alla spesa di Euro 10.492,00 (o.f.i.) comprensiva delle spese di spedizione si può fare fronte con riferimento alle risorse disponibili sul Capitolo 128095 (Missione 05 e programma 2 Ass. 100177) del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016.

Di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:
- Conto finanz. - U. 1.03.02.02.999
- Transazione Unione Europea - 8 spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione europea
- Ricorrente - 4 non ricorrente
- Perimetro sanitario - 3 spese della gestione ordinaria della Regione.

Di dare atto che la somma di Euro 10.492,00 (o.f.i.) sarà liquidata per Euro 8.600,00 (o.f.e.) a favore della Ditta Fondazione Teatro Regio, Piazza Castello n. 215, 10124 Torino a seguito della esecuzione del servizio e della produzione da parte del Direttore della Esecuzione del Contratto di una dichiarazione attestante la correttezza delle attività svolte e della presentazione di fattura vistata per regolarità dal Responsabile Unico del procedimento, nonchè dell'accertamento della regolarità del DURC.

Di stabilire inoltre che l'importo dell'IVA, pari complessivamente ad Euro 1.892,00, sarà versato direttamente allo Stato da parte del Settore competente della Regione Piemonte in quanto ricorrono le condizioni di cui all’art. 17/ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 “Istituzione e disciplina

sull’imposta del valore aggiunto”, così come introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge n. 190 del 23 dicembre 2014" Legge di Stabilità 2015".

Di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la Dott.ssa Paola Casagrande, Direttore della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 31, D.Lgs 50/2016).

Di nominare quale Direttore dell’Esecuzione del Contratto (DEC) la Sig.ra Francesca Onofrio, funzionario in staff presso la Segreteria di Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 101, D.Lgs 50/2016).

Di dare atto che ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs 24 aprile 2014, n. 66 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il codice univoco da inserire obbligatoriamente sulla fattura da inviarsi in formato elettronico è: YVDPFP (Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport).

Ai sensi dell’art. 37 e dell’art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione "Amministrazione Trasparente", dei seguenti dati:

Beneficiario: Fondazione Teatro Regio, Piazza Castello n. 215, 10124 Torino
C.F./P.I. - 00505900019
Importo: Euro 10.492 (o.f.i.)
Dirigente Responsabile: Dott.ssa Paola Casagrande
Modalità Individuazione Beneficiario: Affidamento diretto ai sensi dell''articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Il Direttore
Paola Casagrande

Codice A2003A
D.D. 21 novembre 2016, n. 535
L.r. 44/2000 art. 124 comma 1), b), 4) - Promozione delle attivita' di educazione permanente - Avviso pubblico di finanziamento per l'anno 2016 di cui alla determinazione dirigenziale n. 297/A2003A del 06.07.2016 - Approvazione della graduatoria, assegnazione dei contributi e dinieghi motivati - Spesa di euro 39.600,00 a valere sul Fondo Cultura n. 217 di Finpiemonte S.p.a..

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, in applicazione di quanto disposto dall'articolo 124, comma 1, lettera b), numero 4) della l.r. 44/2000 nonché in attuazione dei criteri di cui agli Allegati A e A1 della deliberazione della Giunta regionale n. 116-1873 del 20 luglio 2015, così come esplicitati nell'avviso pubblico di finanziamento approvato mediante la determinazione dirigenziale n. 297/A2003A del 6 luglio 2016, il *Programma di assegnazione dei contributi a sostegno delle attività di educazione permanente per l'anno 2016* nei termini che seguono:
  a) graduatoria del suddetto avviso pubblico, nell'articolazione di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
  b) programma di assegnazione dei contributi per un importo complessivo di € 289.600,00 a favore degli 8 soggetti e negli importi di cui all'Allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
  c) elenco dei dinieghi motivati alla assegnazione dei contributi nei confronti di 1 soggetto di cui all'Allegato "C", parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

- di fare fronte alla spesa complessiva di euro 250.000,00 tramite l'impegno n. 4122/2016 sul capitolo di bilancio n. 187191/2016, disposto dalla determinazione dirigenziale n. 297/A2003A del 6 luglio 2016 sulla autorizzazione n. 100825/2016 da d.g.r. n. 1-3017 del 10 marzo 2016;

- di fare fronte alla spesa di euro 39.600,00, a favore dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Società Ginnastica di Torino, con sede in Torino, quale beneficiario collocato al primo posto nella graduatoria di cui all'Allegato "A" della presente determinazione dirigenziale, mediante l'utilizzo del Fondo Cultura n. 217 istituito presso l'Istituto Finanziario Regionale Piemontese Finpiemonte S.p.a., autorizzato con la lettera della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport. n. 13338/A2003A del 7 novembre 2016;

- di autorizzare l'Istituto Finanziario Regionale Piemontese Finpiemonte S.p.a. a corrispondere, a seguito di apposita disposizione di questo Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo, l'importo di euro 39.600,00 all'Associazione Sportiva Dilettantistica Società Ginnastica di Torino secondo l'articolazione di cui all'Allegato "B" della presente determinazione dirigenziale;

- di ribadire che le iniziative di educazione permanente a carattere regionale approvate con il presente provvedimento vanno rendicontate dai beneficiari in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 115-1872 del 20 luglio 2015 avente per oggetto "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione,

liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015", utilizzando la modulistica approvata mediante la determinazione dirigenziale n. 433/A2003A del 17 ottobre 2016;

- di dare atto che nell'Allegato "B" del presente provvedimento è stato attribuito il Codice Unico di Progetto (CUP) in ottemperanza alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i. ai soggetti previsti dalla medesima norma;

- di dare atto che le Associazioni, le Fondazioni, le Onlus elencate nell'Allegato "B" e nell'Allegato "C" della presente determinazione dirigenziale, hanno rilasciato nella persona del rappresentante legale la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali e la partecipazione alle riunioni di tali organi è conforme a quanto previsto in materia dall'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (…));

- di dare atto che i contributi assegnati con la presente determinazione dirigenziale sono conformi a quanto stabilito dal Regolamento Comunitario (UE) n. 651/2014 del 17.06.2014 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. n. 21-1902 del 27 luglio 2015 avente per oggetto "Regolamento comunitario (UE) n. 651/2014 del 17.06.2014. Adempimenti ai sensi del capo I e dell'articolo 53 "Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio. Comunicazione di regimi di aiuto in esenzione" (codice di registrazione assegnato dalla Commissione Europea n. SA.42859);

- di dare atto che si procederà alla emissione dell'atto di liquidazione della quota di anticipo del contributo, pari al 50% dell'importo assegnato, ad avvenuta esecutività della presente determinazione dirigenziale e si procederà all'emissione dell'atto di liquidazione della quota a saldo, sino al 50% dell'importo assegnato, ad avvenuta presentazione della rendicontazione da parte del beneficiario, così come previsto dall'Allegato 1 della citata d.g.r. n. 115-1872 del 20 luglio 2015. Nel caso in cui il beneficiario sia assegnatario di un analogo contributo concesso nell'anno 2015, l'emissione dell'atto di liquidazione della quota di anticipo è subordinata alla rendicontazione del contributo 2015. Per quanto concerne l'Associazione Sportiva Dilettantistica Società Ginnastica di Torino, si provvederà nei confronti dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese Finpiemonte S.p.a. mediante autorizzazione al pagamento per le due quote di contributo, sino all'importo di euro 39.600,00, mentre per la restante quota a conguaglio del saldo, pari ad euro 400,00, si procederà con la emissione di un atto di liquidazione di pari importo.

I pagamenti delle due quote di contributo sono subordinati alle effettive disponibilità di cassa.

Il contributo assegnato è vincolato alla realizzazione delle iniziative di educazione permanente indicate dai beneficiari nella relazione di progetto allegata all'istanza di assegnazione del contributo e non può essere utilizzato per altre finalità: eventuali violazioni comportano la rideterminazione o la revoca del contributo assegnato.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) si dispone che l'elenco dei beneficiari venga pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte in relazione alla determinazione dirigenziale di approvazione dell'avviso pubblico di finanziamento n. 297/A2003A del 6 luglio 2016.

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione del Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

IL DIRIGENTE
Marco Chiriotti

Allegato

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO “A” alla Determinazione n. …… /A2003A del …….

L.r. 44/2000 - Graduatoria dell'avviso pubblico di finanziamento di promozione delle attività di educazione permanente per l'anno 2016, di cui alla determinazione n. 297/A2003A del 6 luglio 2016

Nr.	*Ente richiedente*	*Comune*	*Prov.*	*Attività proposta*	*Punti*	*Contributo richiesto*	*Percentuale di conversione dei punti in contributo*	*Risultato*	*Contributo arrotondato*	*Note*
1	Associazione Sportiva Dilettantistica Società Ginnastica di Torino	Torino	TO	Corso di perfezionamento per artista di circo contemporaneo 2016/2017 - XV edizione.	90,67	€ 40.000,00	100%	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
2	Accademia di Alta Formazione Artistica e Musicale Lorenzo Perosi - Onlus	Biella	BI	Corsi di alta formazione artistica e musicale 2016 - XXXII edizione.	80,99	€ 94.100,00	90%	€ 84.690,00	€ 84.700,00	
3	Associazione Xenia Ensemble	Torino	TO	Xenia Chamber Music Course 2016 - XIX edizione.	71,50	€ 25.000,00	80%	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
4	Accademia di Musica - Onlus	Pinerolo	TO	Corsi 2016 di perfezionamento musicale - XVIII edizione; Open Source 2016 - III edizione; Musica d'estate 2016 a Bardonecchia - XXII edizione.	69,50	€ 70.000,00	70%	€ 49.000,00	€ 49.000,00	
5	Accademia della Voce del Piemonte - Alto Perfezionamento Lirico e Strumentale -	Torino	TO	Alto perfezionamento lirico e strumentale 2016/2017 - XX edizione.	68,50	€ 45.000,00	70%	€ 31.500,00	€ 31.500,00	
6	Santibriganti Teatro Associazione	Torino	TO	Shakespeare School - Scuola di perfezionamento per attori 2016/2017 - I edizione.	66,00	€ 40.000,00	70%	€ 28.000,00	€ 28.000,00	
7	Fondazione Academia Montis Regalis Onlus	Mondovì	CN	Corso di formazione orchestrale barocca e classica 2016 - XXIII edizione.	65,00	€ 32.000,00	70%	€ 22.400,00	€ 22.400,00	
8	Associazione Filarmonica Teatro Regio Torino	Torino	TO	Progetto "Obiettivo Orchestra": corso di perfezionamento orchestrale 2016/2017 - I edizione.	60,00	€ 20.000,00	70%	€ 14.000,00	€ 14.000,00	
9	Associazione Musicale "Antonio Rebora" A.P.S.	Ovada	AL	Corsi e attività di formazione musicale 2016/2017 - XLIV edizione.	41,00	€ 20.000,00	0%	no contributo	no contributo	

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO “B” alla Determinazione n. …… /A2003A del …….

L.r. 44/2000 - Programma di assegnazione dei contributi
a sostegno delle attività di educazione permanente per l'anno 2016

Nr.	*Ente beneficiario*	*C.F. / P. IVA*	*Comune*	*Prov.*	*Contributo assegnato*	*Anticipo 50%*	*Saldo 50%*	*Normativa di riferimento*	*Attività ammessa a contributo*	*Modalità di individuazione del beneficiario*	*Dirigente Respons.*	*CUP Codice Unico di Progetto ex legge 136/2010*
1	Associazione Sportiva Dilettantistica Società Ginnastica di Torino	80091530016	Torino	TO	€ 40.000,00	€ 20.000,00 (*)	€ 19.600,00 (*) € 400,00	L.r. 44/2000 art. 124 comma 1) b) 4)	Corso di perfezionamento per artista di circo contemporaneo 2016/2017 - XV edizione: 1 corso biennale, 1 corso annuale propedeutico al biennio, 1 corso annuale post-biennio di ricerca artistica individuale, 1 corso breve annuale in collaborzione con il Master of Fine Arts dell'Accademia dell'Arte di Arezzo.	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 297/A2003A del 06.07.2016	Marco Chiriotti	J66G16000230005
2	Accademia di Alta Formazione Artistica e Musicale Lorenzo Perosi - Onlus	02083770020	Biella	BI	€ 84.700,00	€ 42.350,00	€ 42.350,00	L.r. 44/2000 art. 124 comma 1) b) 4)	Corsi di alta formazione artistica e musicale 2016 - XXXII edizione: 9 master class (4 violino, 2 trio con pianoforte, 1 pianforte, 1 musica da camera, 1 composizione), 3 laboratori (liuteria, semiotica musicale, drammaturgia), 8 corsi triennali (4 violino, 1 viola, 1 violoncello, 1 flauto, 1 musica da camera con pianoforte).	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 297/A2003A del 06.07.2016	Marco Chiriotti	J46G16000210005
3	Associazione Xenia Ensemble	97121220582	Torino	TO	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	L.r. 44/2000 art. 124 comma 1) b) 4)	Xenia Chamber Music Course 2016 - XIX edizione: corso internazionale di musica da camera per giovani strumentisti ad arco.	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 297/A2003A del 06.07.2016	Marco Chiriotti	J66G16000230005
4	Accademia di Musica - Onlus	94539750011	Pinerolo	TO	€ 49.000,00	€ 24.500,00	€ 24.500,00	L.r. 44/2000 art. 124 comma 1) b) 4)	Corsi 2016 di perfezionamento musicale - XVIII edizione (9 master class e 13 corsi pluriennali); Open Source 2016 - III edizione (7 corsi pluriennali); Musica d'estate 2016 a Bardonecchia - XXII edizione (12 master class).	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 297/A2003A del 06.07.2016	Marco Chiriotti	J66G16000230005

(*): importo erogabile tramite il Fondo Cultura n. 217 presso Finpiemonte S.p.a.

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO “B” alla Determinazione n. …… /A2003A del …….

L.r. 44/2000 - Programma di assegnazione dei contributi
a sostegno delle attività di educazione permanente per l'anno 2016

Nr.	*Ente beneficiario*	*C.F. / P. IVA*	*Comune*	*Prov.*	*Contributo assegnato*	*Anticipo 50%*	*Saldo 50%*	*Normativa di riferimento*	*Attività ammessa a contributo*	*Modalità di individuazione del beneficiario*	*Dirigente Respons.*	*CUP Codice Unico di Progetto ex legge 136/2010*
5	Accademia della Voce del Piemonte - Alto Perfezionamento Lirico e Strumentale - Associazione Onlus	10587520015	Torino	TO	€ 31.500,00	€ 15.750,00	€ 15.750,00	L.r. 44/2000 art. 124 comma 1) b) 4)	Alto perfezionamento lirico e strumentale 2016/2017 - XX edizione: 10 master class liriche, 4 master class strumentali (2 pianoforte e musica da camera, 1 violino e musica da camera, 1 chitarra), 2 corsi annuali di alto perfezionamento lirico.	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 297/A2003A del 06.07.2016	Marco Chiriotti	J66G16000230005
6	Santibriganti Teatro Associazione	08391370015	Torino	TO	€ 28.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00	L.r. 44/2000 art. 124 comma 1) b) 4)	Shakespeare School - Scuola di perfezionamento per attori 2016/2017 - I edizione: 1 corso annuale.	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 297/A2003A del 06.07.2016	Marco Chiriotti	J66G16000230005
7	Fondazione Academia Montis Regalis Onlus	93011210049	Mondovì	CN	€ 22.400,00	€ 11.200,00	€ 11.200,00	L.r. 44/2000 art. 124 comma 1) b) 4)	Corso di formazione orchestrale barocca eclassica 2016 - XXIII edizione: 1 corso annuale.	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 297/A2003A del 06.07.2016	Marco Chiriotti	J66G16000280009
8	Associazione Filarmonica Teatro Regio Torino	97646220018	Torino	TO	€ 14.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	L.r. 44/2000 art. 124 comma 1) b) 4)	Progetto "Obiettivo orchestra": corso di perfezionamento orchestrale 2016/2017 - I edizione: 5 corsi annuali.	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 297/A2003A del 06.07.2016	Marco Chiriotti	J66G16000280009
				Totale	€ 289.600,00	€ 144.800,00	€ 144.800,00					

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO “C” alla Determinazione n. …… /A2003A del …….

L.r. 44/2000 - Dinieghi motivati alla assegnazione dei contributi
a sostegno delle attività di educazione permanente per l'anno 2016

Nr	*Denominazione dei richiedenti*	*Comune sede dell'Ente*	*Sigla Prov*	*Attività su cui verte la richiesta di contributo*	*Motivazioni del diniego*
1	Associazione Musicale "Antonio Rebora" A.P.S.	Ovada	AL	Corsi e attività di formazione musicale 2016/2017 - XLIV edizione.	Collocazione in graduatoria con un punteggio inferiore alla soglia minima di 50 punti.

Codice A20000
D.D. 24 novembre 2016, n. 551
D.G.R. 19-3036 del 14/03/2016. Stati Generali della Cultura in Piemonte. Noleggio sala Teatro Carignano di Torino in occasione del Convegno conclusivo previsto il 14 dicembre 2016. Fondazione Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale. Spesa di Euro 3.050,00. Cap. 128095/2016.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 19–3036 del 14 marzo 2016, in attuazione delle disposizioni stabilite con l'Ordine del Giorno n. 190 del 31 marzo 2015 del Consiglio Regionale del Piemonte, è stato stabilito di attivare un Tavolo tecnico tra l'Assessorato alla Cultura, i consiglieri regionali interessati, il Comitato Emergenza Cultura e altri soggetti attivi in ambito culturale al fine di affrontare tutti gli aspetti relativi al sistema cultura del Piemonte e avviare un percorso finalizzato a definire obiettivi specifici, modalità e tempi degli Stati Generali della Cultura in Piemonte il cui obiettivo è quello di produrre linee guida condivise con il territorio da utilizzare per la programmazione in ambito culturale e da poter utilizzare quale supporto in sede di redazione della legge quadro dei beni e attività culturali della Regione Piemonte.
A tal fine è stato dato mandato alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport di provvedere all'adozione degli atti necessari per lo sviluppo progettuale e organizzativo degli Stati Generali della Cultura in Piemonte e destinata allo scopo la somma complessiva massima di Euro 50.000,00 che trova copertura nel disegno di legge n. 190 "Bilancio di previsione 2016" alla missione 05, programma 2;

Con la succitata D.G.R. è stato altresì disposto che la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport possa avvalersi dell'Osservatorio Culturale del Piemonte per il supporto tecnico-scientifico necessario nella costituzione degli Stati Generali della Cultura in Piemonte ed in particolare nelle fasi di progettazione, assistenza al coordinamento degli incontri sul territorio e di valutazione finale con la redazione di documenti di sintesi, secondo quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n. 71-1996 del 31 luglio 2015 e per un importo massimo di Euro 20.000,00 nell'ambito della suddetta somma complessiva.

Lo sviluppo degli Stati Generali della Cultura in Piemonte prevede preliminarmente l'organizzazione di incontri tecnici nell'ambito della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport e del Comitato Emergenza Cultura, quindi lo svolgimento di momenti di confronto organizzati su base territoriale a cui saranno invitati gli operatori e le istituzioni culturali pubbliche e private, le amministrazioni locali, i rappresentati del mondo imprenditoriale, dell'associazionismo, del lavoro, ecc. e in conclusione la convocazione degli Stati Generali della Cultura in Piemonte nell'ambito di apposito convegno.

Gli incontri su base territoriale sono stati programmati a Cuneo il 22 e il 23 giugno 2016, ad Alessandria (per le province di Alessandria e di Asti) il 30 giugno e il 1 luglio 2016, a Verbania (per le Province di Novara e di Verbania) il 15 e il 16 settembre 2016, a Vercelli (per le Province di Vercelli e di Biella) il 13 e il 14 ottobre 2016 e a Torino il 9, 10 e 11 novembre 2016; lo svolgimento del Convegno conclusivo degli Stati Generali della Cultura è previsto a Torino il 14 dicembre 2016.

Ritenuto opportuno e necessario individuare per lo svolgimento del Convegno conclusivo di Torino, una sede simbolica di elevato valore culturale, facilmente raggiungibile dagli ospiti e quindi in posizione centrale, nonché idonea a ospitare un elevato numero di partecipanti in quanto sono stati invitati in tale occasione tutti gli operatori culturali che hanno partecipato ai 5 incontri territoriali.

Ritenuto a tal fine individuare, dopo una attenta analisi e verifica delle strutture disponibili, il Teatro Carignano di Torino la cui gestione è affidata alla Fondazione Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Via Rossini n. 12, 10124 Torino.

Considerato che a seguito di una specifica richiesta avanzata dalla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, la Fondazione Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Via Rossini n. 12, 10124 Torino (P.I. - 08762960014) ha comunicato con nota in data 17 novembre 2016 (Prot. n. 13757/A20000 del 17 novembre 2016) la propria disponibilità ad ospitare l'evento presso il Teatro Carignano e proposta una tariffa per il suo noleggio di Euro 2.500,00 (o.f.e.), relativa alle sole spese vive e comprensiva dello svolgimento del servizio di sala (due turni) e il servizio vigilanza antincendio.

Ritenuto congrua l'offerta praticata.

Considerato che l'affidamento del succitato servizio può essere stabilito direttamente a favore della Fondazione Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Via Rossini n. 12, 10124 Torino in quanto ricorrono le condizioni di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016

Stabilito di regolare l'affidamento del succitato servizio alla Fondazione Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Via Rossini n. 12, 10124 Torino (cod. ben. 103444) mediante lettera commerciale, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, allegata alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato che alla spesa complessiva di Euro 3.050,00 (o.f.i.) si può fare fronte con riferimento alle risorse disponibili sul Capitolo 128095 (Missione 05 e programma 2, Ass. 100177) del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016.

Considerato che alla liquidazione della somma di Euro 2.500,00 (o.f.e.) a favore della Fondazione Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Via Rossini n. 12, 10124 Torino si provvederà a seguito della esecuzione del servizio e della produzione da parte del Direttore della Esecuzione del Contratto di una dichiarazione attestante la correttezza delle attività svolte e della presentazione di fattura vistata per regolarità dal Responsabile Unico del procedimento, nonché dell'accertamento della regolarità del DURC.

Stabilito che l'importo dell'IVA, pari complessivamente ad Euro 550,00, è da versarsi direttamente allo Stato da parte del Settore competente della Regione Piemonte in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 17/ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 "Istituzione e disciplina sull'imposta del valore aggiunto", così come introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge n. 190 del 23 dicembre 2014" Legge di Stabilità 2015".

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Ritenuto opportuno nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la Dott.ssa Paola Casagrande, Direttore della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 31, D.Lgs 50/2016).

Ritenuto opportuno nominare quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) la Sig.ra Francesca Onofrio, funzionario in staff presso la Segreteria di Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 101, D.Lgs 50/2016).

Dato altresì atto che, in attuazione di quanto disposto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”), i codici CIG e CUP da riportare sulla nota spese sono i seguenti: CIG: N. Z981C204DE - CUP: N. J19D16000190002.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso.

IL DIRETTORE

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”.

Visti gli articoli 4, 16, 17 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

Visto l’art. 17 e 18 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”.

Visto il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Disposizioni per l'attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE E 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Vista la legge 266 del 22 novembre 2002 “Documento unico di regolarità contributiva” e s.m.i.

Vista la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” s.m.i..

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte della pubbliche amministrazioni” s.m.i. ed in particolare gli artt. 23 e 37.

Vista la D.G.R. n. 1-1518 del 4 giugno 2015 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017”.

Vista a Legge 217 del 17 dicembre 2010 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 187 del 12 novembre 2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza”.

Visto il D.Lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009.

Vista la Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6. “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”.

Vista la D.G.R. n. 3 - 3122 dell’11 aprile 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento:

ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione".

Vista la DGR 7 - 3725 del 27 luglio 2016 "Esercizio finanziario 2016-indirizzi per l'assunzione di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa" s.m.i."

Visto il Capitolo 128095 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 "Spese per la promozione e la realizzazione di attività culturali (articoli 4 e 7 della legge regionale n. 58 del 28 agosto 1978), missione 05 e programma 2 Ass. 100177, che risulta pertinente e che presenta la necessaria disponibilità.

determina

Di affidare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in premessa, alla Fondazione Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Via Rossini n. 12, 10124 Torino (P.I. - 08762960014), l'incarico per lo svolgimento del servizio di noleggio degli spazi del Teatro Carignano di Torino in occasione dello svolgimento del Convegno conclusivo degli Stati Generali della Cultura in Piemonte previsto il 14 dicembre 2016

Di stabilire che l'affidamento del servizio, può essere stabilito direttamente a favore della Fondazione Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Via Rossini n. 12, 10124 Torino (P.I. - 08762960014) in quanto ricorrono le condizioni di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016.

L'affidamento del servizio è stabilito e regolato mediante "lettera commerciale", ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs.50/2016, allegata alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale

Di dare atto che alla spesa di Euro 3.050,00 (o.f.i.) si può fare fronte con riferimento alle risorse disponibili sul Capitolo 128095 (Missione 05 e programma 2 Ass. 100177) del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016.

Di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:
- Conto finanz. - U. 1.03.02.02.999
- Transazione Unione Europea - 8 spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
- Ricorrente - 4 non ricorrente
- Perimetro sanitario - 3 spese della gestione ordinaria della Regione.

Di dare atto che la somma di Euro 3.050,00 (o.f.i.) sarà liquidata per Euro 2.500,00 (o.f.e.) a favore della Fondazione Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Via Rossini n. 12, 10124 Torino (P.I. - 08762960014) a seguito della esecuzione del servizio e della produzione da parte del Direttore della Esecuzione del Contratto di una dichiarazione attestante la correttezza delle attività svolte e della presentazione di fattura vistata per regolarità dal Responsabile Unico del procedimento, nonché dell'accertamento della regolarità del DURC.

Di stabilire inoltre che l'importo dell'IVA, pari complessivamente ad Euro 550,00, sarà versato direttamente allo Stato da parte del Settore competente della Regione Piemonte in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 17/ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 "Istituzione e disciplina

sull’imposta del valore aggiunto”, così come introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge n. 190 del 23 dicembre 2014" Legge di Stabilità 2015".

Di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la Dott.ssa Paola Casagrande, Direttore della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 31, D.Lgs 50/2016).

Di nominare quale Direttore dell’Esecuzione del Contratto (DEC) la Sig.ra Francesca Onofrio, funzionario in staff presso la Segreteria di Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 101, D.Lgs 50/2016).

Di dare atto che ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs 24 aprile 2014, n. 66 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il codice univoco da inserire obbligatoriamente sulla fattura da inviarsi in formato elettronico è: YVDPFP (Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport).

Ai sensi dell’art. 37 e dell’art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione "Amministrazione Trasparente", dei seguenti dati:

Beneficiario: Fondazione Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Via Rossini n. 12, 10124 Torino
P.I. - 08762960014
Importo: Euro 3.050,00 (o.f.i.)
Dirigente Responsabile: Dott.ssa Paola Casagrande
Modalità Individuazione Beneficiario: Affidamento diretto ai sensi dell''articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Il Direttore
Paola Casagrande

Codice A2003A
D.D. 24 novembre 2016, n. 553
L.r. 58/1978 art. 6 - Promozione delle attivita' espositive - Avviso pubblico di finanziamento per l'anno 2016 di cui a D.D. n. 284/A2003A del 5 luglio 2016 - Approvazione della graduatoria, assegnazione dei contributi e dinieghi motivati. Disposizioni in merito agli impegni di spesa (riduzione di Euro 34.720,00 dell'impegno n. 4109/2016 e di Euro 52.080,00 dell'impegno n. 275/2017).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, in applicazione di quanto disposto dall'articolo 6 della l.r. 58/1978 nonché in attuazione dei criteri di cui agli Allegati A e A1 della deliberazione della Giunta regionale n. 116-1873 del 20 luglio 2015, così come esplicitati nell'avviso pubblico di finanziamento approvato mediante la determinazione dirigenziale n. 284/A2003A del 5 luglio 2016, il Programma di assegnazione dei contributi per la promozione delle attività espositive per l'anno 2016 nei termini che seguono:
  a) graduatoria del suddetto avviso pubblico, nell'articolazione di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
  b) programma di assegnazione dei contributi per un importo complessivo di Euro 550.000,00 a favore dei 24 soggetti e negli importi di cui all'Allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
  c) elenco dei dinieghi motivati alla assegnazione dei contributi nei confronti degli 12 soggetti di cui all'Allegato "C", parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

- di dare atto che la spesa complessiva di Euro 550.000,00 di cui al presente atto è suddivisa come segue:
  - Euro 463.200,00 a favore di n. 20 soggetti privati;
  - Euro 86.800,00 a favore di n. 4 Amministrazioni Comunali;

- di fare fronte alla spesa complessiva di Euro 463.200,00 a favore dei soggetti privati come segue:
  - per la somma di Euro 185.280,00 tramite l'impegno n. 4109/2016 sul capitolo 182843/2016 (Missione 5, Programma 2 del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018), disposto dalla determinazione dirigenziale n. 284/A2003A del 05/07/2016 su autorizzazione n. 100206 da d.g.r. n. 1-2498 del 24/11/2015);
  - per la somma di Euro 277.920,00 tramite l'impegno n. 275/2017 sul capitolo 182843/2017 (Missione 5, Programma 2 del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018), disposto dalla determinazione dirigenziale n. 284/A2003A del 05/07/2016 su autorizzazione n. 100358 da d.g.r. n. 1-3185 del 26/04/2016;

- di disporre la contestuale riduzione dei seguenti impegni, per consentire la reiscrizione degli stessi, a seguito di puntuale variazione compensativa ed in adempimento degli obblighi di allineamento al piano dei conti integrato introdotto dal D. Lgs. 118/2011, sui pertinenti capitoli 153602/2016 e 153602/2017 del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018, idonei per la corresponsione di contributi a favore di tali Enti:
  - riduzione di Euro 34.720,00 dell'impegno n. 4109/2016 sul capitolo 182843/2016;

- riduzione di Euro 52.080,00 dell'impegno n. 275/2017 sul capitolo 182843/2017.

- di precisare che le attività espositive approvate con il presente provvedimento vanno rendicontate dai beneficiari in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 115-1872 del 20 luglio 2015 avente per oggetto "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015", utilizzando la modulistica che sarà adottata mediante determinazione dirigenziale del Settore scrivente;

- di dare atto che, secondo quanto stabilito dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i., per i contributi ai soggetti previsti dalla medesima norma di cui al presente atto si è provveduto ad assegnare il Codice Unico di Progetto (CUP) così come riportato nell'Allegato "B" della presente determinazione;

- di dare atto che i soggetti privati elencati nell'Allegato "B" e nell'Allegato "C" della presente determinazione dirigenziale, hanno rilasciato nella persona del rappresentante legale la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali e la partecipazione alle riunioni di tali organi è conforme a quanto previsto in materia dall'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica);

- di dare atto che i contributi assegnati con la presente determinazione dirigenziale sono conformi a quanto stabilito dal Regolamento Comunitario (UE) n. 651/2014 del 17.06.2014 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. n. 21-1902 del 27 luglio 2015 avente per oggetto "Regolamento comunitario (UE) n. 651/2014 del 17.06.2014. Adempimenti ai sensi del capo I e dell'articolo 53 "Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio. Comunicazione di regimi di aiuto in esenzione" (codice di registrazione assegnato dalla Commissione Europea n. SA.42859);

- di dare atto che si procederà, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 115-1872 del 20 luglio 2015, alla emissione degli atti di liquidazione relativi ai contributi di cui al presente atto a favore dei soggetti beneficiari privati (Enti e Associazioni) come segue:
  - una prima quota di acconto del 40% ad avvenuta esecutività della presente determinazione dirigenziale;
  - una seconda quota di acconto del 10%, nel corso dell'anno 2017;
  - la quota a saldo, sino al 50% dell'importo assegnato, ad avvenuta presentazione della rendicontazione da parte del beneficiario.

  Nel caso in cui il beneficiario sia assegnatario di un analogo contributo concesso nell'anno 2015, l'emissione dell'atto di liquidazione della quota di anticipo è subordinata alla rendicontazione del contributo 2015.

- di rinviare a successivo atto, da adottare una volta impegnata sugli idonei capitoli del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018 n. 153602/2016 e n. 153602/2017 la somma complessiva di Euro 86.800,00, l'assegnazione e la liquidazione dei contributi a favore della Amministrazioni Pubbliche di cui all'Allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale.

I pagamenti delle quote di contributo sono subordinati alle effettive disponibilità di cassa.

Il contributo assegnato è vincolato alla realizzazione delle attività espositive indicate dai beneficiari nella relazione di progetto allegata all'istanza di assegnazione del contributo e non può essere utilizzato per altre finalità: eventuali violazioni comportano la rideterminazione o la revoca del contributo assegnato.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) si dispone che l'elenco dei beneficiari venga pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte in relazione alla determinazione dirigenziale di approvazione dell'avviso pubblico di finanziamento n. 284/A2003A del 5 luglio 2016.

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione del Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

IL DIRIGENTE
Marco Chiriotti

Allegato

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO “A” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

L.r. 58/1978 - Graduatoria dell'avviso pubblico di finanziamento per la realizzazione di attività espositive per l'anno 2016, di cui alla determinazione n. 284/A2003A del 5 luglio 2016

Nr.	*Ente richiedente*	*Comune*	*Prov.*	*Attività proposta*	*Punti*	*Contributo richiesto*	*Percentuale di conversione dei punti in contributo*	*Risultato*	*Contributo arrotondato*	*Note*
1	Associazione ART.UR	Cuneo	CN	*Esperienza ZOOART:A.R.C.A., Play In, Encode The Sound of Alps, Art.Zone*	88,00	€ 40.600,00	100%	€ 40.600,00	€ 40.600,00	
2	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA FORNACE SPAZIO PERMANENTE	Cambiano	TO	*Munlab Museo dell'Argilla Attività Espositive*	86,00	€ 20.000,00	100%	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
3	ASSOCIAZIONE A.TITOLO	Torino	TO	*Nuovi Committenti Alpi Sud Occidentali*	84,00	€ 24.000,00	90%	€ 21.600,00	€ 21.600,00	
4	ASSOCIAZIONE YLDA	Torino	TO	*Paratissima*	83,00	€ 30.000,00	90%	€ 27.000,00	€ 27.000,00	
5	ASSOCIAZIONE THE SHARING	Torino	TO	*Piemonte Share 2016 - 2017 XII Edizione*	81,00	€ 35.000,00	90%	€ 31.500,00	€ 31.500,00	
6	ASSOCIAZIONE AREACREATIVA	Ivrea	TO	*Artisti in residenza a Areacreativa42*	81,00	€ 10.000,00	90%	€ 9.000,00	€ 10.000,00	Ricondotto al contributo minimo ai sensi del Punto 9.6 dell'Avviso pubblico
7	COMUNE DI CASTELLAMONTE	Castellamonte	TO	*56° Mostra della Ceramica*	79,00	€ 25.000,00	80%	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
8	HARAMBEE ARTE KUNST	Moncalieri	TO	*BAM Piemonte Project 2016*	79,00	€ 12.500,00	80%	€ 10.000,00	€ 10.000,00	
9	AGARTTHA ARTE	Torino	TO	*Piemonte. Una definizione fotografica, XV edizione. Concorso Nazionale*	78,00	€ 14.000,00	80%	€ 11.200,00	€ 11.200,00	
10	SOCIETA' COOPERATIVA KALATA'	Mondovì	CN	*Magnificat - Salita e visita alla cupola del Santuario di Vicoforte (edizione 2016)*	78,00	€ 30.000,00	80%	€ 24.000,00	€ 24.000,00	
11	ASSOCIAZIONE FLASHBACK	Torino	TO	*Flashback 2016*	76,00	€ 20.000,00	80%	€ 16.000,00	€ 16.000,00	
12	COMITATO CREO	Torino	TO	*La metamorfosi dei luoghi 2016*	76,00	€ 18.000,00	80%	€ 14.400,00	€ 14.400,00	
13	ASSOCIAZIONE AZIMUT	Torino	TO	*ioEspongo XIX*	74,00	€ 19.000,00	80%	€ 15.200,00	€ 15.200,00	

ALLEGATO “A” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr.	***Ente richiedente***	*Comune*	*Prov.*	*Attività proposta*	*Punti*	*Contributo richiesto*	*Percentuale di conversione dei punti in contributo*	*Risultato*	*Contributo arrotondato*	*Note*
14	FONDAZIONE FERRERO	Alba	CN	*FuTurBalla*	74,00	€ 30.000,00	80%	€ 24.000,00	€ 24.000,00	
15	COMITATO ALLE CORTI	Torino	TO	*Arte alle Corti*	71,00	€ 54.000,00	80%	€ 43.200,00	€ 43.200,00	
16	FONDAZIONE COSSO	S.San Secondo di Pinerolo	TO	*Pietro Porcinai, Giardino e Paesaggio*	69,00	€ 85.000,00	70%	€ 59.500,00	€ 59.500,00	
17	MUSEO DEL PAESAGGIO	Verbania	VB	*150 Troubetzkoy*	69,00	€ 22.000,00	70%	€ 15.400,00	€ 15.400,00	
18	FONDAZIONE 107	Torino	TO	*Project 2016*	68,00	€ 30.000,00	70%	€ 21.000,00	€ 21.000,00	
19	COMUNE DI VIGONE	Vigone	TO	*Panchine d'artista - Fabio Viale*	68,00	€ 16.800,00	70%	€ 11.760,00	€ 11.800,00	
20	COMUNE DI ACQUI TERME	Acqui Terme	AL	*XLV Mostra antologica "Dalì. Materie dialoganti"*	68,00	€ 60.000,00	70%	€ 42.000,00	€ 42.000,00	
21	ASSOCIAZIONE THE OTHERS	Torino	TO	*The Others*	67,00	€ 35.000,00	70%	€ 24.500,00	€ 24.500,00	
22	COMUNE DI RONCO BIELLESE	Ronco Biellese	BI	*Città di terre. Ronco e il Biellese per la ceramica*	67,00	€ 18.500,00	70%	€ 12.950,00	€ 13.000,00	
23	STALKER TEATRO SOCIETA' COOPERATIVA	Torino	TO	*Metropolitan Art 2 - Il vedere acceso*	65,00	€ 25.000,00	70%	€ 17.500,00	€ 17.500,00	
24	COMITATO MATRICE	Torino	TO	*La Valle Bormida si Espone*	65,00	€ 62.650,00	70%	€ 43.855,00	€ 16.600,00	

ALLEGATO “A” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr.	***Ente richiedente***	*Comune*	*Prov.*	*Attività proposta*	*Punti*	*Contributo richiesto*	*Percentuale di conversione dei punti in contributo*	*Risultato*	*Contributo arrotondato*	*Note*
25	MAU - Museo d'Arte Urbana in Campidoglio	Torino	TO	*Progetto Museo d'Arte Urbana 2016*	65,00	€ 10.000,00	70%	€ 7.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
26	IGAV	Torino	TO	*Saluzzo Contemporanea 2016*	63,00	€ 15.000,00	70%	€ 10.500,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
27	ASSOCIAZIONE DIOGENE	Torino	TO	*Attività Espositive 2016/2017*	63,00	€ 10.000,00	70%	€ 7.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
28	Ass.Escolo de Sancto Lucio de Coumboscuro - La scuola in Provenzale	Monterosso Grana	CN	*Alpi dell'arte 2016*	61,00	€ 13.000,00	70%	€ 9.100,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
29	ASSOCIAZIONE IMMAGINA	Torino	TO	*Ce l'avevo anch'io*	60,00	€ 12.500,00	70%	€ 8.800,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
30	FONDAZIONE PEANO	Cuneo	CN	*20° Concorso Internazionale Scultura da Vivere "L'opera e il contesto - Piazza Pio Brunone Lanteri a Cuneo"*	60,00	€ 12.000,00	70%	€ 8.400,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
31	FONDAZIONE TANCREDI BAROLO	Torino	TO	*Fiabe d'autore. Gozzano e la "Fiaba Poetica" del primo '900*	59,00	€ 13.000,00	60%	€ 7.800,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
32	COMUNE DI QUARGNENTO	Quargnento	AL	*Carlo Carrà da Quargnento. 1881-1966 cinquant'anni dopo*	59,00	€ 22.000,00	60%	€ 13.200,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
33	FONDAZIONE L'UNIVERSICA'	Meina	NO	*Vox Horti: natura in 4D al Museo di Meina*	59,00	€ 15.000,00	60%	€ 9.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
34	COMUNE DI ALESSANDRIA	Alessandria	AL	*Canova.Il Pantheon di Napoleone*	56,00	€ 31.340,00	60%	€ 18.800,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
35	PROMOCUNEO	Cuneo	CN	*Moving Tales - Racconti in movimento.Opere video della collezione "La Gaia"*	56,00	€ 50.000,00	60%	€ 30.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
36	MARTINI ARTE INTERNAZIONALE	Cavagnolo	TO	*Transitions/Transizioni di Victor Lopez Gonzales*	55,00	€ 20.000,00	60%	€ 12.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
37	I.N.A.C - Istituto Nazionale d'Arte Contemporanea	Cerrina		*La Leggerezza della scultura - XI edizione 2016 inserita nel programma XII Giornata del Contemporaneo dell'Ass Musei d'arte Contemporanea Italiani*	55,00	€ 10.000,00	60%	€ 6.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")

ALLEGATO “A” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr.	***Ente richiedente***	*Comune*	*Prov.*	*Attività proposta*	*Punti*	*Contributo richiesto*	*Percentuale di conversione dei punti in contributo*	*Risultato*	*Contributo arrotondato*	*Note*
38	FONDAZIONE BOTTARI LATTES	Monforte d'Alba	CN	*Mostre d'arte 2016*	55,00	€ 25.000,00	60%	€ 15.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
39	ASSOCIAZIONE CARLO LEVI	Torino	TO	*Programma Espositivo 2016*	55,00	€ 25.000,00	60%	€ 15.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
40	PIEMONTE MOVIE	Torino	TO	*Felice Andreasi. L'attorPittore*	55,00	€ 12.000,00	60%	€ 7.200,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
41	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA SCUOLA DI LEUMANN	Collegno	TO	*Filo lungo filo, un nodo si farà*	54,00	€ 10.000,00	60%	€ 6.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
42	Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Vercellese - Alessandrino - Parco fluviale del Po e dell'Orba	Valenza	AL	*Tracce vicine di mari lontani*	53,00	€ 52.000,00	60%	€ 31.200,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
43	CIRCOLO DEGLI ARTISTI	Torino	TO	*Attività Espositive 2016*	53,00	€ 19.000,00	60%	€ 11.400,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
44	COMUNE DI CUNEO	CUNEO	CN	*Alla moda del tempo- L'etnografia in mostra al Museo*	53,00	€ 25.000,00	60%	€ 15.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
45	ASSOCIAZIONE LEGAL@RTE	Torino	TO	*Binario 18#stayhumanart*	52,00	€ 14.000,00	60%	€ 8.400,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
46	COMUNE DI CALOSSO	Calosso	AT	*Le risorse culturali e paesaggistiche del territorio:una valorizzazione a rete*	52,00	€ 18.000,00	60%	€ 10.800,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
47	ASSOCIAZIONE ACCADEMIA DEGLI ARCHIMANDRITI	Torino	TO	*Gli orienti a Racconigi*	51,00	€ 16.060,00	60%	€ 9.600,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
48	DocBi - Centro Studi Biellesi	MOSSO	BI	*Mostra "Grigioverde dal telaio alla trincea: le fabbriche biellesi nella Grande Guerra"*	51,00	€ 10.000,00	60%	€ 6.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
49	ASSOCIAZIONE LA TESORIERA	Torino	TO	*Piemonte…Arte in movimento*	50,00	€ 15.000,00	60%	€ 9.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
50	Associazione culturale ALL4U	CUNEO	CN	*Cuneo Comics*	49,00	€ 14.000,00	Non ammissibile a contributo	Non ammissibile a contributo	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")

ALLEGATO “A” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr.	***Ente richiedente***	*Comune*	*Prov.*	*Attività proposta*	*Punti*	*Contributo richiesto*	*Percentuale di conversione dei punti in contributo*	*Risultato*	*Contributo arrotondato*	*Note*
51	ALTRAMENTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Torino	TO	*Altri mondi: figure, luoghi e cose nelle utopie di Primo Levi*	45,00	€ 12.000,00	Non ammissibile a contributo	Non ammissibile a contributo	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
52	A.S.D.P.S. MICROMACRO ART ZONE	Torino	TO	*P+TACH (Piedmont+Torino ArtCityHall)*	45,00	€ 13.000,00	Non ammissibile a contributo	Non ammissibile a contributo	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
53	Azienda Ospedaliera SSAntonio e Biagio e Cesare Arrigo	Alessandria	AL	*Il Cesare Arrigo:più di un secolo di storia per la cura dei bambini. La nascita e la metamorfosi dell'ospedale infantile di Alessandria*	43,00	€ 12.050,00	Non ammissibile a contributo	Non ammissibile a contributo	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
54	COMUNE DI CARMAGNOLA	Carmagnola	TO	*Giacinto Carena lo scienziato che "risciacquò i panni in Arno"*	42,00	€ 10.650,00	Non ammissibile a contributo	Non ammissibile a contributo	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
55	ASSOCIAZIONE 900	Chivasso	TO	*Infinito - presente - Sergio Saccomandi*	40,00	€ 10.000,00	Non ammissibile a contributo	Non ammissibile a contributo	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
56	CIRCOLO BASTIONI BEACH CLUB	Arona	NO	*Cucina è cultura*	39,00	€ 100.000,00	Non ammissibile a contributo	Non ammissibile a contributo	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
57	CESMAP	Pinerolo	TO	*Le terre dei colibrì - Arte rupestre e genti dell'Ecuador*	39,00	€ 15.000,00	Non ammissibile a contributo	Non ammissibile a contributo	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
58	FONDAZIONE CENTRO CULTURALE VALDESE	Torre Pellice	TO	*Collezione di bandiere del Museo Valdese di torre Pellice e Le cinquecentine della Biblioteca valdese*	37,00	€ 10.000,00	Non ammissibile a contributo	Non ammissibile a contributo	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
59	ASSOCIAZIONE CULTURALE KORES	Torino	TO	*Fame di lavoro- Storie di Gastronomie Operaie*	34,00	€ 20.000,00	Non ammissibile a contributo	Non ammissibile a contributo	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
60	OPERA BAROLO	Torino	TO	*I Diari dei Marchesi. L' Europa all'alba del Romanticismo*	34,00	€ 22.000,00	Non ammissibile a contributo	Non ammissibile a contributo	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
61	COMUNE DI VILLAR PELLICE	Villar Pellice	TO	*Villar Pellice e le Valli Valdesi*	33,00	€ 15.000,00	Non ammissibile a contributo	Non ammissibile a contributo	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")

ALLEGATO “A” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr.	***Ente richiedente***	*Comune*	*Prov.*	*Attività proposta*	*Punti*	*Contributo richiesto*	*Percentuale di conversione dei punti in contributo*	*Risultato*	*Contributo arrotondato*	*Note*
62	ACCADEMIA NAZIONALE DI ARTE ANTICA E CONTEMPORANEA	Torino	TO	*Shiunga - Immagini della Primavera*	31,00	€ 10.000,00	Non ammissibile a contributo	Non ammissibile a contributo	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
									€ 550.000,00	

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO “C” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

L.r. 58/1978 - Dinieghi motivati alla assegnazione dei contributi per la realizzazione di attività espositive per l'anno 2016					
Nr	*Denominazione dei richiedenti*	*Comune sede dell'Ente*	*Prov*	*Attività su cui verte la richiesta di contributo*	*Motivazioni del diniego*
1	**MAU - Museo d'Arte Urbana in Campidoglio**	Torino	TO	*Progetto Museo d'Arte Urbana 2016*	Pur con un punteggio superiore a 50, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 7.000,00 e quindi inferiore alla soglia minima di contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
2	**IGAV**	Torino	TO	*Saluzzo Contemporanea 2016*	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
3	**ASSOCIAZIONE DIOGENE**	Torino	TO	*Attività Espositive 2016/2017*	Pur con un punteggio superiore a 50, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 7.000,00 e quindi inferiore alla soglia minima di contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
4	**Ass.Escolo de Sancto Lucio de Coumboscuro - La scuola in Provenzale**	Monterosso Grana	CN	*Alpi dell'arte 2016*	Pur con un punteggio superiore a 50, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 7.000,00 e quindi inferiore alla soglia minima di contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
5	**ASSOCIAZIONE IMMAGINA**	Torino	TO	*Ce l'avevo anch'io*	Pur con un punteggio superiore a 50, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 8.800,00 e quindi inferiore alla soglia minima di contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.

ALLEGATO “C” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr	*Denominazione dei richiedenti*	*Comune sede dell'Ente*	*Prov*	*Attività su cui verte la richiesta di contributo*	*Motivazioni del diniego*
6	**FONDAZIONE PEANO**	Cuneo	CN	*20° Concorso Internazionale Scultura da Vivere "L'opera e il contesto - Piazza Pio Brunone Lanteri a Cuneo"*	Pur con un punteggio superiore a 50, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 8.400,00 e quindi inferiore alla soglia minima di contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
7	**FONDAZIONE TANCREDI BAROLO**	Torino	TO	*Fiabe d'autore. Gozzano e la "Fiaba Poetica" del primo '900*	Pur con un punteggio superiore a 50, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 7.800,00 e quindi inferiore alla soglia minima di contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
8	**COMUNE DI QUARGNENTO**	Quargnento	AL	*Carlo Carrà da Quargnento. 1881-1966 cinquant'anni dopo*	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
9	**FONDAZIONE L'UNIVERSICA'**	Meina	NO	*Vox Horti: natura in 4D al Museo di Meina*	Pur con un punteggio superiore a 50, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 9.000,00 e quindi inferiore alla soglia minima di contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
10	**COMUNE DI ALESSANDRIA**	Alessandria	AL	*Canova.Il Pantheon di Napoleone*	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
11	**PROMOCUNEO**	Cuneo	CN	*Moving Tales - Racconti in movimento.Opere video della collezione "La Gaia"*	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
12	**MARTINI ARTE INTERNAZIONALE**	Cavagnolo	TO	*Transitions/Transizioni di Victor Lopez Gonzales*	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.

ALLEGATO “C” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr	*Denominazione dei richiedenti*	*Comune sede dell'Ente*	*Prov*	*Attività su cui verte la richiesta di contributo*	*Motivazioni del diniego*
13	**I.N.A.C - Istituto Nazionale d'Arte Contemporanea**	Cerrina		*La Leggerezza della scultura - XI edizione 2016 inserita nel programma XII Giornata del Contemporaneo dell'Ass Musei d'arte Contemporanea Italiani*	Pur con un punteggio superiore a 50, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 6.000,00 e quindi inferiore alla soglia minima di contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
14	**FONDAZIONE BOTTARI LATTES**	Monforte d'Alba	CN	*Mostre d'arte 2016*	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
15	**ASSOCIAZIONE CARLO LEVI**	Torino	TO	*Programma Espositivo 2016*	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
16	**PIEMONTE MOVIE**	Torino	TO	*Felice Andreasi. L'attorPittore*	Pur con un punteggio superiore a 50, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 7.200,00 e quindi inferiore alla soglia minima di contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
17	**ASSOCIAZIONE AMICI DELLA SCUOLA DI LEUMANN**	Collegno	TO	*Filo lungo filo, un nodo si farà*	Pur con un punteggio superiore a 50, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 6.000,00 e quindi inferiore alla soglia minima di contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
18	**Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Vercellese - Alessandrino - Parco fluviale del Po e dell'Orba**	Valenza	AL	*Tracce vicine di mari lontani*	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
19	**CIRCOLO DEGLI ARTISTI**	Torino	TO	*Attività Espositive 2016*	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.

ALLEGATO “C” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr	*Denominazione dei richiedenti*	*Comune sede dell'Ente*	*Prov*	*Attività su cui verte la richiesta di contributo*	*Motivazioni del diniego*
20	**COMUNE DI CUNEO**	CUNEO	CN	*Alla moda del tempo- L'etnografia in mostra al Museo*	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
21	**ASSOCIAZIONE LEGAL@RTE**	Torino	TO	*Binario 18#stayhumanart*	Pur con un punteggio superiore a 50, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 8.400,00 e quindi inferiore alla soglia minima di contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
22	**COMUNE DI CALOSSO**	Calosso	AT	*Le risorse culturali e paesaggistiche del territorio:una valorizzazione a rete*	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
23	**ASSOCIAZIONE ACCADEMIA DEGLI ARCHIMANDRITI**	Torino	TO	*Gli orienti a Racconigi*	Pur con un punteggio superiore a 50, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 9.600,00 e quindi inferiore alla soglia minima di contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
24	**DocBi - Centro Studi Biellesi**	MOSSO	BI	*Mostra "Grigioverde dal telaio alla trincea: le fabbriche biellesi nella Grande Guerra"*	Pur con un punteggio superiore a 50, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 6.000,00 e quindi inferiore alla soglia minima di contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
25	**ASSOCIAZIONE LA TESORIERA**	Torino	TO	*Piemonte…Arte in movimento*	Pur con un punteggio superiore a 50, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 9.000,00 e quindi inferiore alla soglia minima di contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
26	**Associazione culturale ALL4U**	CUNEO	CN	*Cuneo Comics*	Punteggio inferiore ai 50 punti (cfr. Punto 9.2 dell'Avviso pubblico)

ALLEGATO “C” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr	*Denominazione dei richiedenti*	*Comune sede dell'Ente*	*Prov*	*Attività su cui verte la richiesta di contributo*	*Motivazioni del diniego*
27	**ALTRAMENTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**	Torino	TO	*Altri mondi: figure, luoghi e cose nelle utopie di Primo Levi*	Punteggio inferiore ai 50 punti (cfr. Punto 9.2 dell'Avviso pubblico)
28	**A.S.D.P.S. MICROMACRO ART ZONE**	Torino	TO	*P+TACH (Piedmont+Torino ArtCityHall)*	Punteggio inferiore ai 50 punti (cfr. Punto 9.2 dell'Avviso pubblico)
29	**Azienda Ospedaliera SSAntonio e Biagio e Cesare Arrigo**	Alessandria	AL	*Il Cesare Arrigo:più di un secolo di storia per la cura dei bambini. La nascita e la metamorfosi dell'ospedale infantile di Alessandria*	Punteggio inferiore ai 50 punti (cfr. Punto 9.2 dell'Avviso pubblico)
30	**COMUNE DI CARMAGNOLA**	Carmagnola	TO	*Giacinto Carena lo scienziato che "risciacquò i panni in Arno"*	Punteggio inferiore ai 50 punti (cfr. Punto 9.2 dell'Avviso pubblico)
31	**ASSOCIAZIONE 900**	Chivasso	TO	*Infinito - presente - Sergio Saccomandi*	Punteggio inferiore ai 50 punti (cfr. Punto 9.2 dell'Avviso pubblico)
32	**CIRCOLO BASTIONI BEACH CLUB**	Arona	NO	*Cucina è cultura*	Punteggio inferiore ai 50 punti (cfr. Punto 9.2 dell'Avviso pubblico)
33	**CESMAP**	Pinerolo	TO	*Le terre dei colibrì - Arte rupestre e genti dell'Ecuador*	Punteggio inferiore ai 50 punti (cfr. Punto 9.2 dell'Avviso pubblico)
34	**FONDAZIONE CENTRO CULTURALE VALDESE**	Torre Pellice	TO	*Collezione di bandiere del Museo Valdese di torre Pellice e Le cinquecentine della Biblioteca valdese*	Punteggio inferiore ai 50 punti (cfr. Punto 9.2 dell'Avviso pubblico)
35	**ASSOCIAZIONE CULTURALE KORES**	Torino	TO	*Fame di lavoro- Storie di Gastronomie Operaie*	Punteggio inferiore ai 50 punti (cfr. Punto 9.2 dell'Avviso pubblico)
36	**OPERA BAROLO**	Torino	TO	*I Diari dei Marchesi. L' Europa all'alba del Romanticismo*	Punteggio inferiore ai 50 punti (cfr. Punto 9.2 dell'Avviso pubblico)
37	**COMUNE DI VILLAR PELLICE**	Villar Pellice	TO	*Villar Pellice e le Valli Valdesi*	Punteggio inferiore ai 50 punti (cfr. Punto 9.2 dell'Avviso pubblico)

ALLEGATO “C” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr	*Denominazione dei richiedenti*	*Comune sede dell'Ente*	*Prov*	*Attività su cui verte la richiesta di contributo*	*Motivazioni del diniego*
38	**ACCADEMIA NAZIONALE DI ARTE ANTICA E CONTEMPORANEA**	Torino	TO	*Shiunga - Immagini della Primavera*	Punteggio inferiore ai 50 punti (cfr. Punto 9.2 dell'Avviso pubblico)

ALLEGATO “C” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr	*Denominazione dei richiedenti*	*Comune sede dell'Ente*	*Prov*	*Attività su cui verte la richiesta di contributo*	*Motivazioni del diniego*
39	**ASSOCIAZIONE AMICI DI DEMONTE**	Demonte	CN	*I Macchiaioli e il Risorgimento*	L'istanza risulta mancante del Modello Bil_2016 (cfr. Punto 6.4 dell'Avviso Pubblico)
40	**ASSOCIAZIONE BIENNALE INT.LE PER L'INCISIONE "PREMIO ACQUI"**	Acqui Terme	AL	*Premio Acqui incisione 2017/Premio Acqui Giovani "Non Toxic"/XIII Biennale internazionale per l'incisione*	Iniziativa prevalente sarà svolta nel 2017 (Cfr. Punti 4.1 e 4.3 dell'Avviso pubblico)
41	**ASSOCIAZIONE CULTURALE DREAMS**	San Maurizio Canavese	TO	*Dinosaurs Live*	Le integrazioni richieste non sono pervenute. Tra esse figura la richiesta di chiarimenti rispetto alla Società srl cui risulta intestata tutta la documentazione prodotta, necessaria per la valutazione del progetto
42	**ASSOCIAZIONE GOLFART**	Torino	TO	*San Salvario District 2 Fashion Art&Design*	Iniziativa prevalente sarà svolta nel 2017 (Cfr. Punti 4.1 e 4.3 dell'Avviso pubblico)
43	**ASSOCIAZIONE LE TERRE DEI SAVOIA**	Racconigi	CN	*Muses Polo Espositivo sensoriale*	Progetto non relativo alla materia oggetto dell'Avviso, trattandosi di allestimenti museali (Cfr. Punto 4.1 dell'Avviso pubblico)
44	**ASSOCIAZIONE SUL FILO DELLA SETA**	Racconigi	CN	*Nuovo Allestimento Museo della Seta di Racconigi*	Progetto non relativo alla materia oggetto dell'Avviso, trattandosi di allestimenti museali (Cfr. Punto 4.1 dell'Avviso pubblico)
45	**COMUNE DI CIGLIANO**	Cigliano	VC	*Oltre il blu (XIII Edizione) - Mostra personale di Nado Canuti "Tra equilibrio e gioco"*	L'istanza presenta un bilancio con costi effettivi al di sotto di €. 20.000,00 (Cfr. Punto 3.3 dell'Avviso pubblico)
46	**COMUNE DI TORRE PELLICE**	Torre Pellice	TO	*L'arte che attraversa i confini*	Il contributo richiesto costituisce il 50,58% delle spese effettive (euro 12.000,00 su euro 23.720,64 (Cfr. Punto 3.1. lett e dell'Avviso pubblico) e la Regione Piemonte è segnalata come unico soggetto sostenitore.
47	**COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE**	Vigliano Biellese	BI	*Vigliano e la Pettina.La storia, le genti. Mostra e catalogo*	Iniziativa prevalente sarà svolta nel 2017 (Cfr. Punti 4.1 e 4.3 dell'Avviso pubblico)
48	**F0NDAZIONE GIOVANNI GORIA**	Asti	AT	*Il credito ad Asti: dal Medioevo ai giorni nostri*	Iniziativa prevalente sarà svolta nel 2017 (Cfr. Punti 4.1 e 4.3 dell'Avviso pubblico)

ALLEGATO “C” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr	*Denominazione dei richiedenti*	*Comune sede dell'Ente*	*Prov*	*Attività su cui verte la richiesta di contributo*	*Motivazioni del diniego*
49	**FONDAZIONE CAMERA CENTRO ITALIANO PER LA FOTOGRAFIA**	Torino	TO	*Erik Kessel - the many ilves*	Iniziativa prevalente sarà svolta nel 2017 (Cfr. Punti 4.1 e 4.3 dell'Avviso pubblico)
50	**FONDAZIONE GALLO**	S.Stefano Belbo	CN	*L'arte contemporanea nelle Langhe. Mostra di Roberto Demarchi e Massimo Ghiotti*	L'istanza presenta un bilancio in attivo (Cfr. DGR 115 -1872 del 20.07.2015 Art.12, comma 1 lett.c) e non viene richiesto alcun contributo alla Regione

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO “B” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……..

L.r. 58/1978 - Programma di assegnazione dei contributi per la realizzazione di attività espositive per l'anno 2016

Contributi a favore di soggetti privati

Nr.	*Ente beneficiario*	*C.F. / P. IVA*	*Comune*	*Prov.*	*Contributo assegnato*	*Prima Quota Anticipo 40%*	*Seconda Quota Anticipo 10%*	*Saldo 50%*	*Normativa di rifwerimento*	*Attività ammessa a contributo*	*Modalità di individuazione del beneficiario*	*Dirigente Responsabile*	*CUP Codice Unico di Progetto ex lege 136/2010*
1	Associazione ART.UR	96076950045	Cuneo	CN	€ 40.600,00	€ 16.240,00	€ 4.060,00	€ 20.300,00	L.r. 58/1978 art. 6	*Esperienza ZOOART:A.R.C.A., Play In, Encode The Sound of Alps, Art.Zone*	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 284/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001230009
2	Associazione Culturale La Fornace Spazio Permanente	90011140010	Cambiano	TO	€ 20.000,00	€ 8.000,00	€ 2.000,00	€ 10.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	*Munlab Museo dell'Argilla Attività Espositive*	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 284/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001230009
3	Associazione a.titolo	97610430015	Torino	TO	€ 21.600,00	€ 8.640,00	€ 2.160,00	€ 10.800,00	L.r. 58/1978 art. 6	*Nuovi Committenti Alpi Sud Occidentali*	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 284/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001230009
4	Associazione Ylda	97649770019	Torino	TO	€ 27.000,00	€ 10.800,00	€ 2.700,00	€ 13.500,00	L.r. 58/1978 art. 6	*Paratissima*	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 284/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001230009
5	Associazione Tha Sharing	9763680019	Torino	TO	€ 31.500,00	€ 12.600,00	€ 3.150,00	€ 15.750,00	L.r. 58/1978 art. 6	*Piemonte Share 2016 - 2017 XII Edizione*	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 284/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001230009
6	Associazione Areacreativa	95016830010	Ivrea	TO	€ 10.000,00	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ 5.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	*Artisti in residenza a Areacreativa42*	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 284/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001230009
7	Associazione Harambee Arte Kunst	97517350019	Moncalieri	TO	€ 10.000,00	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ 5.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	*BAM Piemonte Project 2016*	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 284/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001230009
8	Associazione Agarttha Arte	97575210014	Torino	TO	€ 11.200,00	€ 4.480,00	€ 1.120,00	€ 5.600,00	L.r. 58/1978 art. 6	*Piemonte. Una definizione fotografica, XV edizione. Concorso Nazionale*	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 284/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001230009

ALLEGATO “B” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr.	*Ente beneficiario*	*C.F. / P. IVA*	*Comune*	*Prov.*	*Contributo assegnato*	*Prima Quota Anticipo 40%*	*Seconda Quota Anticipo 10%*	*Saldo 50%*	*Normativa di rifwerimento*	*Attività ammessa a contributo*	*Modalità di individuazione del beneficiario*	*Dirigente Responsabile*	*CUP Codice Unico di Progetto ex lege 136/2010*
9	Società Cooperativa Kalatà	3549330045	Mondovì	CN	€ 24.000,00	€ 9.600,00	€ 2.400,00	€ 12.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	*Magnificat - Salita e visita alla cupola del Santuario di Vicoforte (edizione 2016)*	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 284/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001230009
10	Associazione Flashback	97768960011	Torino	TO	€ 16.000,00	€ 6.400,00	€ 1.600,00	€ 8.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	*Flashback 2016*	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 284/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001230009
11	Comitato Creo	97693980019	Torino	TO	€ 14.400,00	€ 5.760,00	€ 1.440,00	€ 7.200,00	L.r. 58/1978 art. 6	*La metamorfosi dei luoghi 2016*	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 284/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001230009
12	Associazione Azimut	97529020014	Torino	TO	€ 15.200,00	€ 6.080,00	€ 1.520,00	€ 7.600,00	L.r. 58/1978 art. 6	*ioEspongo XIX*	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 284/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001230009
13	Fondazione Ferrero	9001692004	Alba	CN	€ 24.000,00	€ 9.600,00	€ 2.400,00	€ 12.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	*FuTurBalla*	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 284/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001230009
14	Comitato alle Corti	97782270017	Torino	TO	€ 43.200,00	€ 17.280,00	€ 4.320,00	€ 21.600,00	L.r. 58/1978 art. 6	*Arte alle Corti*	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 284/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001230009
15	Fondazione Cosso	098997600012	S.San Secondo di Pinerolo	TO	€ 59.500,00	€ 23.800,00	€ 5.950,00	€ 29.750,00	L.r. 58/1978 art. 6	*Pietro Porcinai, Giardino e Paesaggio*	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 284/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J16J16001410009
16	Museo del Paesaggio	84008350039	Verbania	VB	€ 15.400,00	€ 6.160,00	€ 1.540,00	€ 7.700,00	L.r. 58/1978 art. 6	*150 Troubetzkoy*	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 284/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001230009

ALLEGATO “B” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr.	*Ente beneficiario*	*C.F. / P. IVA*	*Comune*	*Prov.*	*Contributo assegnato*	*Prima Quota Anticipo 40%*	*Seconda Quota Anticipo 10%*	*Saldo 50%*	*Normativa di rifwerimento*	*Attività ammessa a contributo*	*Modalità di individuazione del beneficiario*	*Dirigente Responsabile*	*CUP Codice Unico di Progetto ex lege 136/2010*
17	Fondazione 107	97720710017	Torino	TO	€ 21.000,00	€ 8.400,00	€ 2.100,00	€ 10.500,00	L.r. 58/1978 art. 6	*Project 2016*	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 284/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001230009
18	Associazione The Others	97576110013	Torino	TO	€ 24.500,00	€ 9.800,00	€ 2.450,00	€ 12.250,00	L.r. 58/1978 art. 6	*The Others*	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 284/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001230009
19	Società Cooperativa Stalker teatro	05185490017	Torino	TO	€ 17.500,00	€ 7.000,00	€ 1.750,00	€ 8.750,00	L.r. 58/1978 art. 6	*Metropolitan Art 2 - Il vedere acceso*	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 284/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001230009
20	Comitato Matrice	97764350019	Torino	TO	€ 16.600,00	€ 6.640,00	€ 1.660,00	€ 8.300,00	L.r. 58/1978 art. 6	*La Valle Bormida si Espone*	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 284/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001230009
			TOTALE		**€ 463.200,00**	**€ 185.280,00**	**€ 46.320,00**	**€ 231.600,00**					

Contributi a favore di Pubbliche Amministrazioni

Nr.	*Ente beneficiario*	*C.F. / P. IVA*	*Comune*	*Prov.*	*Contributo assegnato*	*Prima Quota Anticipo 40%*	*Seconda Quota Anticipo 10%*	*Saldo 50%*	*Normativa di rifwerimento*	*Attività ammessa a contributo*	*Modalità di individuazione del beneficiario*	*Dirigente Responsabile*	*CUP Codice Unico di Progetto ex lege 136/2010*
1	Comune di Castellamonte	01432050019	Castellamonte	TO	€ 20.000,00	€ 8.000,00	€ 2.000,00	€ 10.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	*56° Mostra della Ceramica*	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 284/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001230009
2	Comune di Vigone	85003470011	Vigone	TO	€ 11.800,00	€ 4.720,00	€ 1.180,00	€ 5.900,00	L.r. 58/1978 art. 6	*Panchine d'artista - Fabio Viale*	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 284/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001230009
3	Comune di Acqui Terme	430560060	Acqui Terme	AL	€ 42.000,00	€ 16.800,00	€ 4.200,00	€ 21.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	*XLV Mostra antologica "Dalì. Materie dialoganti"*	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 284/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001230009

ALLEGATO “B” alla Determinazione n. …… /A2003A del …….

Nr.	*Ente beneficiario*	*C.F. / P. IVA*	*Comune*	*Prov.*	*Contributo assegnato*	*Prima Quota Anticipo 40%*	*Seconda Quota Anticipo 10%*	*Saldo 50%*	*Normativa di rifwerimento*	*Attività ammessa a contributo*	*Modalità di individuazione del beneficiario*	*Dirigente Responsabile*	*CUP Codice Unico di Progetto ex lege 136/2010*
4	Comune di Ronco Biellese	390240026	Ronco Biellese	BI	€ 13.000,00	€ 5.200,00	€ 1.300,00	€ 6.500,00	L.r. 58/1978 art. 6	*Città di terre. Ronco e il Biellese per la ceramica*	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 284/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001230009
			TOTALE		**€ 86.800,00**	**€ 34.720,00**	**€ 8.680,00**	**€ 43.400,00**					

RIEPILOGO

	Contributo assegnato	*Prima Quota Anticipo 40%*	*Seconda Quota Anticipo 10%*	*Saldo 50%*
Totale Contributi a favore di Soggetti Privati	€ 463.200,00	€ 185.280,00	€ 46.320,00	€ 231.600,00
Totale Contributi a favore di Pubbliche Amministrazioni	€ 86.800,00	€ 34.720,00	€ 8.680,00	€ 43.400,00
TOTALE	**€ 550.000,00**	**€ 220.000,00**	**€ 55.000,00**	**€ 275.000,00**

Codice A2003A
D.D. 24 novembre 2016, n. 554
L.r. 58/1978 art. 6 - Promozione delle attivita' musicali - Avviso pubblico di finanziamento per l'anno 2016 di cui a D.D. n. 286/A2003A del 5 luglio 2016 - Approvazione della graduatoria, assegnazione dei contributi e dinieghi motivati. Disposizioni in merito agli impegni di spesa (riduzione di euro 47.200,00 dell'impegno 4107/2016 e di euro 70.800,00 dell'impegno di spesa 274/2017).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, in applicazione di quanto disposto dall'articolo 6 della l.r. 58/1978 nonché in attuazione dei criteri di cui agli Allegati A e A1 della deliberazione della Giunta regionale n. 116-1873 del 20 luglio 2015, così come esplicitati nell'avviso pubblico di finanziamento approvato mediante la determinazione dirigenziale n. 286/A2003A del 5 luglio 2016, il Programma di assegnazione dei contributi per la promozione delle attività musicali per l'anno 2016 nei termini che seguono:
  a) graduatoria del suddetto avviso pubblico, nell'articolazione di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
  b) programma di assegnazione dei contributi per un importo complessivo di Euro 1.170.000,00 a favore dei 37 soggetti e negli importi di cui all'Allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
  c) elenco dei dinieghi motivati alla assegnazione dei contributi nei confronti degli 64 soggetti di cui all'Allegato "C", parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

- di dare atto che la spesa complessiva di Euro 1.170.000,00 di cui al presente atto è suddivisa come segue:
  - Euro 1.052.000,00 a favore di n. 33 soggetti privati;
  - Euro 118.000,00 a favore di n. 4 Amministrazioni Pubbliche;

- di fare fronte alla spesa complessiva di Euro 1.052.000,00 a favore dei soggetti privati come segue:
  - per la somma di Euro 420.800,00 tramite l'impegno n. 4107/2016 sul capitolo 182843/2016 (Missione 5, Programma 2 del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018), disposto dalla determinazione dirigenziale n. 286/A2003A del 05/07/2016 su autorizzazione n. 100206;
  - per la somma di Euro 631.200,00 tramite l'impegno n. 274/2017 sul capitolo 182843/2017 (Missione 5, Programma 2 del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018), disposto dalla determinazione dirigenziale n. 286/A2003A del 05/07/2016 su autorizzazione n. 100358;

- di disporre la contestuale riduzione dei seguenti impegni, per consentire la reiscrizione degli stessi, a seguito di puntuale variazione compensativa ed in adempimento degli obblighi di allineamento al piano dei conti integrato introdotto dal D. Lgs. 118/2011, sui pertinenti capitoli 153602/2016 e 153602/2017 del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018, idonei per la corresponsione di contributi a favore di tali Enti:
  - riduzione di Euro 47.200,00 dell'impegno n. 4107/2016 sul capitolo 182843/2016;
  - riduzione di Euro 70.800,00 dell'impegno n. 274/2017 sul capitolo 182843/2017.

- di precisare che le attività musicali approvate con il presente provvedimento vanno rendicontate dai beneficiari in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 115-1872 del 20 luglio 2015 avente per oggetto "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015", utilizzando la modulistica adottata con determinazione dirigenziale n. 530/A2003A del 17/11/2016;

- di dare atto che, secondo quanto stabilito dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i., per i contributi ai soggetti previsti dalla medesima norma di cui al presente atto si è provveduto ad assegnare il Codice Unico di Progetto (CUP) così come riportato nell'Allegato "B" della presente determinazione;

- di dare atto che i soggetti privati elencati nell'Allegato "B" e nell'Allegato "C" della presente determinazione dirigenziale, hanno rilasciato nella persona del rappresentante legale la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali e la partecipazione alle riunioni di tali organi è conforme a quanto previsto in materia dall'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica);

- di dare atto che i contributi assegnati con la presente determinazione dirigenziale sono conformi a quanto stabilito dal Regolamento Comunitario (UE) n. 651/2014 del 17.06.2014 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. n. 21-1902 del 27 luglio 2015 avente per oggetto "Regolamento comunitario (UE) n. 651/2014 del 17.06.2014. Adempimenti ai sensi del capo I e dell'articolo 53 "Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio. Comunicazione di regimi di aiuto in esenzione" (codice di registrazione assegnato dalla Commissione Europea n. SA.42859);

- di dare atto che si procederà, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 115-1872 del 20 luglio 2015, alla emissione degli atti di liquidazione relativi ai contributi di cui al presente atto a favore dei soggetti beneficiari privati (Enti e Associazioni) come segue:
  - una prima quota di acconto del 40% ad avvenuta esecutività della presente determinazione dirigenziale;
  - una seconda quota di acconto del 10%, nel corso dell'anno 2017;
  - la quota a saldo, sino al 50% dell'importo assegnato, ad avvenuta presentazione della rendicontazione da parte del beneficiario.

  Nel caso in cui il beneficiario sia assegnatario di un analogo contributo concesso nell'anno 2015, l'emissione dell'atto di liquidazione della quota di anticipo è subordinata alla rendicontazione del contributo 2015.

- di rinviare a successivo atto, da adottare una volta impegnata sugli idonei capitoli del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018 n. 153602/2016 e n. 153602/2017 la somma complessiva di Euro 118.000,00, l'assegnazione e la liquidazione dei contributi a favore della Amministrazioni Pubbliche di cui all'Allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale.

I pagamenti delle quote di contributo sono subordinati alle effettive disponibilità di cassa.

Il contributo assegnato è vincolato alla realizzazione delle attività musicali indicate dai beneficiari nella relazione di progetto allegata all'istanza di assegnazione del contributo e non può essere utilizzato per altre finalità: eventuali violazioni comportano la rideterminazione o la revoca del contributo assegnato.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) si dispone che l'elenco dei beneficiari venga pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte in relazione alla determinazione dirigenziale di approvazione dell'avviso pubblico di finanziamento n. 288/A2003A del 5 luglio 2016.

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione del Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

IL DIRIGENTE
Marco Chiriotti

Allegato

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO “A” alla Determinazione n. …….. /A2003A del ……

L.r. 58/1978 - Graduatoria dell'avviso pubblico di finanziamento per la realizzazione di attività musicali per l'anno 2016, di cui alla determinazione n. 286/A2003A del 5 luglio 2016

Nr.	*Ente richiedente*	*Comune*	*Prov.*	*Attività proposta*	*Punti*	*Contributo richiesto*	*Percentuale di conversione dei punti in contributo*	*Risultato*	*Contributo arrotondato*	*Note*
1	Biancaneve Società Cooperativa Culturale	Torino	TO	Stagione Hiroshima Mon Amour, Flowers Festival	92	€ 55.000,00	100%	€ 55.000,00	€ 55.000,00	
2	Associazione Amici della Musica "Vittorio Cocito"	Novara	NO	Stagione concertistica 2016	91	€ 14.000,00	100%	€ 14.000,00	€ 14.000,00	
3	Unione Musicale Associazione onlus	Torino	TO	Attività concertistica 2016	91	€ 100.000,00	100%	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
4	Associazione Società del Quartetto	Vercelli	VC	67° Concorso Internazionale di Musica G.B. Viotti 2015 Sezione Canto	87	€ 18.000,00	100%	€ 18.000,00	€ 18.000,00	
5	Associazione Atelier la Voce dell'Arte	Verbania	VB	Tones on the stones 2016	85	€ 35.000,00	100%	€ 35.000,00	€ 35.000,00	
6	Associazione Accademia di Alta Formazione Artistica e Musicale Lorenzo Perosi - Onlus	Biella	BI	XL Stagione Concertistica I Concerti dell'Accademia 2016	84	€ 41.237,00	90%	€ 37.113,30	€ 37.100,00	Arrotondato a Euro 100,00 inferiori ai sensi dell'art. 9.5 dell'avviso pubblico
7	Comune di Novi Ligure	Novi Ligure	AL	Festival Marenco 2016	84	€ 40.000,00	90%	€ 36.000,00	€ 36.000,00	
8	Associazione Lingotto Musica	Torino	TO	I Concerti del Lingotto - Lingotto Giovani 2015-2016	84	€ 45.000,00	90%	€ 40.500,00	€ 40.500,00	
9	Associazione Incontri Musicali Internazionali	Alba	CN	Italy&USA Alba Music Festival 2016	84	€ 30.000,00	90%	€ 27.000,00	€ 27.000,00	
10	Associazione Comitato Permanente Promotore del Concorso Internazionale di Chitarra Classica "M. Pittaluga"	Alessandria	AL	49° Concorso Internazionale di Chitarra classica, 11° Concorso Internazionale di composizione per chitarra ed eventi collaterali	83	€ 22.000,00	90%	€ 19.800,00	€ 19.800,00	
11	Accademia di Musica Onlus	Pinerolo	TO	Attività concertistica 2016	83	€ 50.000,00	90%	€ 45.000,00	€ 45.000,00	
12	Associazione Orchestra Filarmonica di Torino	Torino	TO	Stagione Sinfonica 2015/2016	82	€ 75.416,32	90%	€ 67.874,69	€ 67.900,00	Arrotondato a Euro 100,00 superiori ai sensi dell'art. 9.5 dell'avviso pubblico
13	Associazione Brotherhood Gospel Choir	Novara	NO	Novara Gospel Festival 2016	81	€ 20.000,00	90%	€ 18.000,00	€ 18.000,00	

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO “A” alla Determinazione n. …….. /A2003A del ……

Nr.	*Ente richiedente*	*Comune*	*Prov.*	*Attività proposta*	*Punti*	*Contributo richiesto*	*Percentuale di conversione dei punti in contributo*	*Risultato*	*Contributo arrotondato*	*Note*
14	Istituto Musicale Città di Rivoli Giorgio Balmas	Rivoli	TO	Rivoli Musica 2016/2017	80	€ 20.000,00	90%	€ 18.000,00	€ 18.000,00	
15	Associazione Camerata Ducale	Torino	TO	Viotti Festival - XIX Stagione concertistica	79	€ 100.000,00	80%	€ 80.000,00	€ 80.000,00	
16	Associazione Culturale Musica 90	Torino	TO	La Stagione di Musica 90 2016	79	€ 50.000,00	80%	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
17	Associazione Centro Didattico Musicale Italiano	Moncalieri	TO	Moncalieri Jazz Festival 2016	79	€ 30.000,00	80%	€ 24.000,00	€ 24.000,00	
18	Associazione Culturale Gli Invaghiti	Chivasso	TO	Kalendamaya - Festival internazionale di cultura e musica antica	79	€ 24.263,00	80%	€ 19.410,40	€ 19.400,00	Arrotondato a Euro 100,00 inferiori ai sensi dell'art. 9.5 dell'avviso pubblico
19	De Sono Associazione per la Musica	Torino	TO	Sostegno ai giovani musicisti nell'ambito della musica classica	79	€ 25.000,00	80%	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
20	Accademia del Ricercare	San Raffaele Cimena	TO	Antiqua 2016	79	€ 20.000,00	80%	€ 16.000,00	€ 16.000,00	
21	Associazione Monfortese delle Arti	Monforte d'Alba	CN	MonfortinJazz and more 2016	79	€ 12.000,00	80%	€ 9.600,00	€ 10.000,00	Applicato art. 9.6 del'avviso pubblico
22	Comune di Piedicavallo	Piedicavallo	BI	Piedicavallo Festival 2016 - XXVI edizione	78	€ 16.500,00	80%	€ 13.200,00	€ 13.200,00	
23	Comune di Saluzzo	Saluzzo	CN	Occit'amo. Festival delle terre del Monviso e delle Valli Occitane 2016	78	€ 63.500,00	80%	€ 50.800,00	€ 50.800,00	
24	Associazione Culturale La Finestra sul Lago	S.Maurizio d'Opaglio	NO	Un Paese a sei corde 2016	77	€ 15.000,00	80%	€ 12.000,00	€ 12.000,00	
25	Associazione Culturale Arturo Toscanini	Savigliano	CN	Anima Festival - La Santità Sconosciuta - Piemonte terra di Santi 2016	77	€ 110.000,00	80%	€ 88.000,00	€ 88.000,00	
26	Associazione Culturale Valsesia Musica	Varallo	VC	32° Concorso Internazionale Valsesia Musica 2016 e 17° Concorso Internazionale Valsesia Musica Juniores 2016 (Premio Monterosa Kawai)	76	€ 12.000,00	80%	€ 9.600,00	€ 10.000,00	Applicato art. 9.6 del'avviso pubblico
27	Associazione di Promozione Sociale Cenacolo studi "Michele Ginotta"	Barge	CN	Jazz Vision 2016	76	€ 14.500,00	80%	€ 11.600,00	€ 11.600,00	

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO “A” alla Determinazione n. …….. /A2003A del ……

Nr.	*Ente richiedente*	*Comune*	*Prov.*	*Attività proposta*	*Punti*	*Contributo richiesto*	*Percentuale di conversione dei punti in contributo*	*Risultato*	*Contributo arrotondato*	*Note*
28	Associazione Culturale I Musici di Santa Pelagia	Torino	TO	Regie Sinfonie - XI Stagione di Musica Antica e Barocca	75	€ 17.500,00	80%	€ 14.000,00	€ 14.000,00	
29	Associazione Turistica Pro Loco San Bartolomeo	Castagnole delle Lanze	AT	Festival Contro - Festival della canzone d'impegno 2016	75	€ 30.000,00	80%	€ 24.000,00	€ 24.000,00	
30	Associazione Centro di Cooperazione Culturale	Venaria Reale	TO	Six Ways - Chitarristica Internazionale 2016	75	€ 12.000,00	80%	€ 9.600,00	€ 10.000,00	Applicato art. 9.6 del'avviso pubblico
31	Comitato per l'Alpàa	Varallo	VC	40° Alpàa 2016: musica in cortile e concerti	75	€ 80.000,00	80%	€ 64.000,00	€ 64.000,00	
32	Associazione Lucas - Libera Unione di Cultura Arte e Spettacolo	Torino	TO	Scenario Montagna 2016	74	€ 17.000,00	80%	€ 13.600,00	€ 13.600,00	
33	Fondazione Gioventù Musicale d'Italia	Milano	MI	Festival LagoMaggioreMusica 2016	74	€ 15.000,00	80%	€ 12.000,00	€ 12.000,00	
34	Associazione Amenoblues Onlus	Ameno	NO	Amenoblues Festival 2016	74	€ 11.500,00	80%	€ 9.200,00	€ 10.000,00	Applicato art. 9.6 del'avviso pubblico
35	Associazione Musicale Ondasonora	Alessandria	AL	Festival Internazionale "Echos 2016. I Luoghi e la Musica" -XVIII edizione	74	€ 16.500,00	80%	€ 13.200,00	€ 13.200,00	
36	Accademia Corale Stefano Tempia onlus	Torino	TO	Stagione Concertistica 2016	74	€ 60.000,00	80%	€ 48.000,00	€ 48.000,00	
37	Associazione Culturale Radar	Torino	TO	Colonia Sonora 2016	73	€ 58.000,00	80%	€ 46.400,00	€ 34.900,00	Contributo ridotto per sopraggiunta indisponibilità di risorse
38	Associazione Culturale Rive Gauche Concerti	Torino	TO	Musiche in Mostra 2016	73	€ 13.000,00	80%	€ 10.400,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
39	Associazione Musicale Romualdo Marenco	Novi Ligure	AL	Festival Luoghi Immaginari - XIV ed.- 2016	73	€ 10.000,00	80%	€ 8.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
40	Circolo Culturale Saturnio	Moncalieri	TO	XXVIII European Music Competition "Città di Moncalieri"	73	€ 16.000,00	80%	€ 12.800,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO “A” alla Determinazione n. ……. /A2003A del …….

Nr.	*Ente richiedente*	*Comune*	*Prov.*	*Attività proposta*	*Punti*	*Contributo richiesto*	*Percentuale di conversione dei punti in contributo*	*Risultato*	*Contributo arrotondato*	*Note*
41	Associazione Casanoego	Vercelli	VC	Jazz:Re:found	73	€ 33.000,00	80%	€ 26.400,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
42	Associazione Onlus Accademia della Voce del Piemonte	Torino	TO	Soirres musicali della stagione 2016-2017	72	€ 27.000,00	80%	€ 21.600,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
43	Associazione Amici della Musica di Savigliano	Savigliano	CN	Recondite armonie 2016 - Intrecci	72	€ 13.400,00	80%	€ 10.720,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
44	Associazione Idea Valcerrina	Cerrina Monferrato	AL	Armonie in Valcerrina 2016	72	€ 35.000,00	80%	€ 28.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
45	Associazione Xenia Ensemble	Torino	TO	EstOvest Festival 2016	71	€ 30.000,00	80%	€ 24.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
46	Ente Concerti Castello di Belveglio	Belveglio	AT	Concerti e concorso 2016	70	€ 10.000,00	80%	€ 8.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
47	Associazione Culturale Organalia	Chivasso	TO	Organalia 2016	70	€ 15.000,00	80%	€ 12.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
48	Associazione Triaca Musicale	Varallo	VC	Gaudete! 2016 Festival Internazionale di Musica Antica IX edizione	70	€ 10.000,00	80%	€ 8.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
49	Associazione Circolo Cameristico Piemontese onlus	Chieri	TO	16° Concorso Internazionale per Giovani Interpreti "Città di Chieri"	70	€ 13.000,00	80%	€ 10.400,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
50	Comune di Moncalieri	Moncalieri	TO	Ritmika Music Festival 2016	69	€ 54.500,00	70%	€ 38.150,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
51	Centro di Cultura Popolare	Torino	TO	XXVIII Stagione concerti Folkclub	68	€ 60.000,00	70%	€ 42.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO “A” alla Determinazione n. ……. /A2003A del …….

Nr.	*Ente richiedente*	*Comune*	*Prov.*	*Attività proposta*	*Punti*	*Contributo richiesto*	*Percentuale di conversione dei punti in contributo*	*Risultato*	*Contributo arrotondato*	*Note*
52	Associazione Culturale Alba & Jazz	Alba	CN	Alba jazz festival 2016	68	€ 15.000,00	70%	€ 10.500,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
53	Comune di Pamparato	Pamparato	CN	49° Festival dei Saraceni - Corsi estivi di musica antica	68	€ 15.500,00	70%	€ 10.850,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
54	Comitato Matrice	Torino	TO	Festival Identità e Territorio 2016	68	€ 40.000,00	70%	€ 28.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
55	Associazione Orchestra Sinfonica di Savona	Savona	SV	Voxonus Castellar, Pagno, Brondello, le eccellenze della Valle Bronda, itinerari in musica 2016	68	€ 20.000,00	70%	€ 14.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
56	Polincontri Associazione	Torino	TO	Polincontri Classica - Stagione 2016/2017	67	€ 17.000,00	70%	€ 11.900,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
57	Istituto Superiore di Studi Musicali Conservatorio Statale di Musica Guido Cantelli	Novara	NO	Festival Fiati Novara 2016 - XIV edizione	67	€ 16.000,00	70%	€ 11.200,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
58	Associazione Corale I Polifonici del Marchesato	Saluzzo	CN	Suoni dal Monviso 2016	67	€ 16.000,00	70%	€ 11.200,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
59	Associazione Antidogma Musica	Torino	TO	39° Rassegna di Musica Antica e Contemporanea	67	€ 13.000,00	70%	€ 9.100,00	Contributo non assegnabile	Non finanziabile (motivazioni complete nell'allegato "C")
60	Fondazione Fossano Musica	Fossano	CN	Vocalmente 2016	67	€ 35.000,00	70%	€ 24.500,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
61	Associazione Alexandria Classica	Alessandria	AL	Orchestra in Provincia (e non solo…) 2016	67	€ 30.000,00	70%	€ 21.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
62	Associazione Culturale Mythos	Torino	TO	Micron - XII rassegna di opere da camera	67	€ 12.000,00	70%	€ 8.400,00	Contributo non assegnabile	Non finanziabile (motivazioni complete nell'allegato "C")

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO “A” alla Determinazione n. ……. /A2003A del …….

Nr.	*Ente richiedente*	*Comune*	*Prov.*	*Attività proposta*	*Punti*	*Contributo richiesto*	*Percentuale di conversione dei punti in contributo*	*Risultato*	*Contributo arrotondato*	*Note*
63	Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte onlus	Ivrea	TO	Stagione Musicale 2015/2016	66	€ 40.000,00	70%	€ 28.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
64	Associazione Circolo Culturale Nuvolari	Cuneo	CN	Nuvolari Libera Tribù 2016	64	€ 100.000,00	70%	€ 70.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
65	Associazione Musicale Eventi Sonori	Alessandria	AL	"I venerdì dell'Orchestra Femminile Italiana" e "Monferrato in musica"	64	€ 33.000,00	70%	€ 23.100,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
66	Conservatorio di Musica "Antonio Vivaldi"	Alessandria	AL	Le stagioni del Vivaldi 2015/2016	63	€ 35.000,00	70%	€ 24.500,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
67	Associazione Artistico Culturale Ippogrifo	Torino	TO	Festival Demiurgos XXV ed.	63	€ 10.000,00	70%	€ 7.000,00	Contributo non assegnabile	Non finanziabile (motivazioni complete nell'allegato "C")
68	Associazione A night like this	Chiaverano	TO	A Night Like This Festival	63	€ 10.556,33	70%	€ 7.389,43	Contributo non assegnabile	Non finanziabile (motivazioni complete nell'allegato "C")
69	Associazione Culturale Arena Derthona	Tortona	AL	Arena Derthona 2016	63	€ 40.000,00	70%	€ 28.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
70	Associazione Cori Piemontesi	Verbania	VB	Iter Vocis: il viaggio della voce	63	€ 18.500,00	70%	€ 12.950,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
71	Educatorio della Provvidenza I.P.A.B.	Torino	TO	Aurore Musicali 2016	62	€ 17.500,00	70%	€ 12.250,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
72	Accademia Musicale Ruggero Maghini	Torino	TO	Festival Back TO Bach	62	€ 20.000,00	70%	€ 14.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
73	Associazione Festival Musica Antica a Magnano	Magnano	BI	Festival Musica Antica a Magnano 2016	61	€ 10.000,00	70%	€ 7.000,00	Contributo non assegnabile	Non finanziabile (motivazioni complete nell'allegato "C")

ALLEGATO “A” alla Determinazione n. ……. /A2003A del …….

Nr.	*Ente richiedente*	*Comune*	*Prov.*	*Attività proposta*	*Punti*	*Contributo richiesto*	*Percentuale di conversione dei punti in contributo*	*Risultato*	*Contributo arrotondato*	*Note*
74	Associazione Musicale Arsis	Torino	TO	Due Laghi Jazz Festival	60	€ 23.000,00	70%	€ 16.100,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
75	Associazione Culturale EloVir92	Torino	TO	Reload Music Festival #Sharethemusic	59	€ 93.330,00	60%	€ 55.998,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
76	Associazione Istituto Suzuki Italiano	Torino	TO	2° Convegno Nazionale Suzuki	59	€ 15.000,00	60%	€ 9.000,00	Contributo non assegnabile	Non finanziabile (motivazioni complete nell'allegato "C")
77	Associazione Culturale "Amici della Musica" - Busca	Busca	CN	Musicaè 2016 - rassegna internazionale di concerti	58	€ 15.000,00	60%	€ 9.000,00	Contributo non assegnabile	Non finanziabile (motivazioni complete nell'allegato "C")
78	Dedalo Società Cooperativa Sociale	Novara	NO	Teatro a lezione - Stagione di musica al Nuovo Teatro Faraggiana	57	€ 16.000,00	60%	€ 9.600,00	Contributo non assegnabile	Non finanziabile (motivazioni complete nell'allegato "C")
79	Associazione Culturale F.E.A.	Torino	TO	Sotto il cielo di Fred - 4° ed.	56	€ 10.000,00	60%	€ 6.000,00	Contributo non assegnabile	Non finanziabile (motivazioni complete nell'allegato "C")
80	Istituto Superiore di Studi Musicali Conservatorio "G.F. Ghedini"	Cuneo	CN	Stagione artistica 2016	56	€ 23.779,14	60%	€ 14.267,48	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
81	Coordinamento Associazioni Musicali di Torino	Torino	TO	Corde Pizzicate 2016	55	€ 10.000,00	60%	€ 6.000,00	Contributo non assegnabile	Non finanziabile (motivazioni complete nell'allegato "C")
82	Associazione Jazz Club Torino	Torino	TO	Torino in Jazz - Stagione concertistica della Torino Jazz Orchestra	55	€ 23.000,00	60%	€ 13.800,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
83	Opera Munifica Istruzione I.P.A.B.	Torino	TO	Santa Pelagia per i giovani musicisti 2016	55	€ 13.000,00	60%	€ 7.800,00	Contributo non assegnabile	Non finanziabile (motivazioni complete nell'allegato "C")
84	Associazione Culturale Ethnosuoni	Casale Monferrato	AL	Folkermesse - 32° edizione	54	€ 16.060,00	60%	€ 9.636,00	Contributo non assegnabile	Non finanziabile (motivazioni complete nell'allegato "C")

ALLEGATO “A” alla Determinazione n. …….. /A2003A del ……

Nr.	*Ente richiedente*	*Comune*	*Prov.*	*Attività proposta*	*Punti*	*Contributo richiesto*	*Percentuale di conversione dei punti in contributo*	*Risultato*	*Contributo arrotondato*	*Note*
85	Consorzio Piemonte Jazz	Torino	TO	Piemonte Jazz	53	€ 15.000,00	60%	€ 9.000,00	Contributo non assegnabile	Non finanziabile (motivazioni complete nell'allegato "C")
86	Comune di Orbassano	Orbassano	TO	17° Stagione concertistica 2016/2017	53	€ 10.000,00	60%	€ 6.000,00	Contributo non assegnabile	Non finanziabile (motivazioni complete nell'allegato "C")
87	Associazione Culturale Luigi Tenco	Ricaldone	AL	L'isola in collina 22^ edizione	52	€ 17.000,00	60%	€ 10.200,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
88	Associazione Culturale Musicale Fiarì Ensamble	San Mauro T.se	TO	In scena! Rassegna di musica contemporanea - XVI ed.	52	€ 17.000,00	60%	€ 10.200,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
89	Associazione I Gaudenziani - Amici della Basilica di San Gaudenzio	Novara	NO	In Concerto sotto la Cupola 2016	50	€ 14.000,00	60%	€ 8.400,00	Contributo non assegnabile	Non finanziabile (motivazioni complete nell'allegato "C")
90	Comitato per il progetto "Passio. Cultura e arte attorno al mistero pasquale"	Novara	NO	Passio 2016 - La Passione in Musica	50	€ 14.350,00	60%	€ 8.610,00	Contributo non assegnabile	Non finanziabile (motivazioni complete nell'allegato "C")
91	Associazione Orchestra Bartolomeo Bruni	Cuneo	CN	Stagione artistica 2016	50	€ 19.180,00	60%	€ 11.508,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
92	Comune di Sordevolo	Sordevolo	BI	Sordevolo estate 2016	50	€ 60.000,00	60%	€ 36.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
93	Coordinamento Nazionale Circoli di Cultura Ignazio Silone	Cerrina	TO	I Concerti del Pomeriggio al Teatro Alfieri di Torino	49	€ 25.000,00	–	–	Non ammesso a contributo	Non finanziabile (motivazioni complete nell'allegato "C")
94	Associazione Coro di Alessandria "Mario Panatero"	Alessandria	AL	A tutto coro! - X edizione	43	€ 22.000,00	–	–	Non ammesso a contributo	Non finanziabile (motivazioni complete nell'allegato "C")
95	Associazione Verve	Torino	TO	Resetfestival - Io sono la musica che ascolto	42	€ 10.848,18	–	–	Non ammesso a contributo	Non finanziabile (motivazioni complete nell'allegato "C")

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO “A” alla Determinazione n. ……. /A2003A del …….

Nr.	*Ente richiedente*	*Comune*	*Prov.*	*Attività proposta*	*Punti*	*Contributo richiesto*	*Percentuale di conversione dei punti in contributo*	*Risultato*	*Contributo arrotondato*	*Note*
96	Associazione Nuove Direzioni Onlus	Brandizzo	TO	Progetto orchestrale "Music of Christmas"	31	€ 23.445,00	–	–	Non ammesso a contributo	Non finanziabile (motivazioni complete nell'allegato "C")
97	Fondazione Teatro Coccia Onlus	Novara	NO	Stagione 2015/2016	–	€ 170.000,00	–	–	Non ammesso a contributo	Attività finanziata tramite convenzione
98	Comune di San Damiano d'Asti	San Damiano d'Asti	AT	La Barbera Incontra 2016 - Festival Agrimusicaletterario	–	€ 5.000,00	–	–	Non ammesso a contributo	Non ammissibile a contributo (motivazioni complete nell'allegato "C")
99	Fondazione Amici della Cattedrale di Novara	Novara	NO	Musica tra cultura e liturgia "Dal passato le basi per il futuro guardando verso l'alto" 2016	–	€ 45.206,50	–	–	Non ammesso a contributo	Non ammissibile a contributo (motivazioni complete nell'allegato "C")
100	Associazione Arci Piemonte	Torino	TO	Viva il Live!	–		–	–	Non ammesso a contributo	Non ammissibile a contributo (motivazioni complete nell'allegato "C")
101	Associazione Situazione Xplosiva	Torino	TO	Club to Club	–		–	–	Non ammesso a contributo	Attività finanziata tramite convenzione
								TOTALE	**€ 1.170.000,00**	

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO “B” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

L.r. 58/1978 - Programma di assegnazione dei contributi per la realizzazione di attività musicali per l'anno 2016

Contributi a favore di soggetti privati

Nr.	*Ente beneficiario*	*C.F. / P. IVA*	*Comune*	*Prov.*	*Contributo assegnato*	*Prima Quota Anticipo 40%*	*Seconda Quota Anticipo 10%*	*Saldo 50%*	*Normativa di rifwerimento*	*Attività ammessa a contributo*	*Modalità di individuazione del beneficiario*	*Dirigente Responsabile*	*CUP Codice Unico di Progetto ex lege 136/2010*
1	Biancaneve Società Cooperativa Culturale	06335330012	Torino	TO	€ 55.000,00	€ 22.000,00	€ 5.500,00	€ 27.500,00	L.r. 58/1978 art. 6	Stagione Hiroshima Mon Amour, Flowers Festival	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J96J16000730007
2	Associazione Amici della Musica "Vittorio Cocito"	00855830030	Novara	NO	€ 14.000,00	€ 5.600,00	€ 1.400,00	€ 7.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	Stagione concertistica 2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J16J16001320005
3	Unione Musicale Associazione onlus	01133170017	Torino	TO	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	Attività concertistica 2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J16J16001330005
4	Associazione Società del Quartetto	80007180021	Vercelli	VC	€ 18.000,00	€ 7.200,00	€ 1.800,00	€ 9.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	67° Concorso Internazionale di Musica G.B. Viotti 2015 Sezione Canto	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001200005
5	Associazione Atelier la Voce dell'Arte	02021520032	Verbania	VB	€ 35.000,00	€ 14.000,00	€ 3.500,00	€ 17.500,00	L.r. 58/1978 art. 6	Tones on the stones 2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J56J16000720009
6	Associazione Accademia di Alta Formazione Artistica e Musicale Lorenzo Perosi - Onlus	02083770020	Biella	BI	€ 37.100,00	€ 14.840,00	€ 3.710,00	€ 18.550,00	L.r. 58/1978 art. 6	XL Stagione Concertistica I Concerti dell'Accademia 2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J46J16000660005
7	Associazione Lingotto Musica	07426830019	Torino	TO	€ 40.500,00	€ 16.200,00	€ 4.050,00	€ 20.250,00	L.r. 58/1978 art. 6	I Concerti del Lingotto - Lingotto Giovani 2015-2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J16J16001340005

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO “B” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr.	*Ente beneficiario*	*C.F. / P. IVA*	*Comune*	*Prov.*	*Contributo assegnato*	*Prima Quota Anticipo 40%*	*Seconda Quota Anticipo 10%*	*Saldo 50%*	*Normativa di rifwerimento*	*Attività ammessa a contributo*	*Modalità di individuazione del beneficiario*	*Dirigente Responsabile*	*CUP Codice Unico di Progetto ex lege 136/2010*
8	Associazione Incontri Musicali Internazionali	02986810048	Alba	CN	€ 27.000,00	€ 10.800,00	€ 2.700,00	€ 13.500,00	L.r. 58/1978 art. 6	Italy&USA Alba Music Festival 2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001210004
9	Associazione Comitato Permanente Promotore del Concorso Internazionale di Chitarra Classica "M. Pittaluga"	96007360066	Alessandria	AL	€ 19.800,00	€ 7.920,00	€ 1.980,00	€ 9.900,00	L.r. 58/1978 art. 6	49° Concorso Internazionale di Chitarra classica, 11° Concorso Internazionale di composizione per chitarra ed eventi collaterali	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J36J16001280009
10	Accademia di Musica Onlus	94539750011	Pinerolo	TO	€ 45.000,00	€ 18.000,00	€ 4.500,00	€ 22.500,00	L.r. 58/1978 art. 6	Attività concertistica 2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J46J16000650005
11	Associazione Orchestra Filarmonica di Torino	97591360017	Torino	TO	€ 67.900,00	€ 27.160,00	€ 6.790,00	€ 33.950,00	L.r. 58/1978 art. 6	Stagione Sinfonica 2015/2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J16J16001350005
12	Associazione Brotherhood Gospel Choir	01728490036	Novara	NO	€ 18.000,00	€ 7.200,00	€ 1.800,00	€ 9.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	Novara Gospel Festival 2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J16J16001380004
13	Associazione Camerata Ducale	97545020014	Torino	TO	€ 80.000,00	€ 32.000,00	€ 8.000,00	€ 40.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	Viotti Festival - XIX Stagione concertistica	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66J16001220004
14	Associazione Culturale Musica 90	06024660018	Torino	TO	€ 40.000,00	€ 16.000,00	€ 4.000,00	€ 20.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	La Stagione di Musica 90 2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J26J16000590004
15	Associazione Centro Didattico Musicale Italiano	94033000012	Moncalieri	TO	€ 24.000,00	€ 9.600,00	€ 2.400,00	€ 12.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	Moncalieri Jazz Festival 2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J26J16000570004

ALLEGATO “B” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr.	*Ente beneficiario*	*C.F. / P. IVA*	*Comune*	*Prov.*	*Contributo assegnato*	*Prima Quota Anticipo 40%*	*Seconda Quota Anticipo 10%*	*Saldo 50%*	*Normativa di rifwerimento*	*Attività ammessa a contributo*	*Modalità di individuazione del beneficiario*	*Dirigente Responsabile*	*CUP Codice Unico di Progetto ex lege 136/2010*
16	Associazione Culturale Gli Invaghiti	9102258001	Chivasso	TO	€ 19.400,00	€ 7.760,00	€ 1.940,00	€ 9.700,00	L.r. 58/1978 art. 6	Kalendamaya - Festival internazionale di cultura e musica antica	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J56J16000740004
17	De Sono Associazione per la Musica	97527410019	Torino	TO	€ 20.000,00	€ 8.000,00	€ 2.000,00	€ 10.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	Sostegno ai giovani musicisti nell'ambito della musica classica	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J16J16001360001
18	Accademia del Ricercare	91006130016	San Raffaele Cimena	TO	€ 16.000,00	€ 6.400,00	€ 1.600,00	€ 8.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	Antiqua 2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J56J16000730004
19	Associazione Monfortese delle Arti	02513810040	Monforte d'Alba	CN	€ 10.000,00	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ 5.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	MonfortinJazz and more 2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J26J16000580009
20	Associazione Culturale La Finestra sul Lago	01846330031	S.Maurizio d'Opaglio	NO	€ 12.000,00	€ 4.800,00	€ 1.200,00	€ 6.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	Un Paese a sei corde 2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J16J16001390004
21	Associazione Culturale Arturo Toscanini	95018120048	Savigliano	CN	€ 88.000,00	€ 35.200,00	€ 8.800,00	€ 44.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	Anima Festival - La Santità Sconosciuta - Piemonte terra di Santi 2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J46J16000670004
22	Associazione Culturale Valsesia Musica	01912150024	Varallo	VC	€ 10.000,00	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ 5.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	32° Concorso Internazionale Valsesia Musica 2016 e 17° Concorso Internazionale Valsesia Musica Juniores 2016 (Premio Monterosa Kawai)	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J46J16000680004
23	Associazione di Promozione Sociale Cenacolo studi "Michele Ginotta"	94035360042	Barge	CN	€ 11.600,00	€ 4.640,00	€ 1.160,00	€ 5.800,00	L.r. 58/1978 art. 6	Jazz Vision 2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J86J16001330004

ALLEGATO “B” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr.	*Ente beneficiario*	*C.F. / P. IVA*	*Comune*	*Prov.*	*Contributo assegnato*	*Prima Quota Anticipo 40%*	*Seconda Quota Anticipo 10%*	*Saldo 50%*	*Normativa di rifwerimento*	*Attività ammessa a contributo*	*Modalità di individuazione del beneficiario*	*Dirigente Responsabile*	*CUP Codice Unico di Progetto ex lege 136/2010*
24	Associazione Culturale I Musici di Santa Pelagia	97612550018	Torino	TO	€ 14.000,00	€ 5.600,00	€ 1.400,00	€ 7.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	Regie Sinfonie - XI Stagione di Musica Antica e Barocca	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J16J16001400004
25	Associazione Turistica Pro Loco San Bartolomeo	01343560056	Castagnole delle Lanze	AT	€ 24.000,00	€ 9.600,00	€ 2.400,00	€ 12.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	Festival Contro - Festival della canzone d'impegno 2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J26J16000600004
26	Associazione Centro di Cooperazione Culturale	97591770017	Venaria Reale	TO	€ 10.000,00	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ 5.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	Six Ways - Chitarristica Internazionale 2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J76J16000550004
27	Comitato per l'Alpàa	91015780025	Varallo	VC	€ 64.000,00	€ 25.600,00	€ 6.400,00	€ 32.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	40° Alpàa 2016: musica in cortile e concerti	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J46J16000690004
28	Associazione Lucas - Libera Unione di Cultura Arte e Spettacolo	97622390017	Torino	TO	€ 13.600,00	€ 5.440,00	€ 1.360,00	€ 6.800,00	L.r. 58/1978 art. 6	Scenario Montagna 2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J96J16000740004
29	Fondazione Gioventù Musicale d'Italia	04930600962	Milano	MI	€ 12.000,00	€ 4.800,00	€ 1.200,00	€ 6.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	Festival LagoMaggioreMusica 2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J46J16000710005
30	Associazione Amenoblues Onlus	91012350038	Ameno	NO	€ 10.000,00	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ 5.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	Amenoblues Festival 2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J56J16000750009
31	Associazione Musicale Ondasonora	96029650064	Alessandria	AL	€ 13.200,00	€ 5.280,00	€ 1.320,00	€ 6.600,00	L.r. 58/1978 art. 6	Festival Internazionale "Echos 2016. I Luoghi e la Musica" -XVIII edizione	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J36J16001290004

ALLEGATO “B” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr.	*Ente beneficiario*	*C.F. / P. IVA*	*Comune*	*Prov.*	*Contributo assegnato*	*Prima Quota Anticipo 40%*	*Seconda Quota Anticipo 10%*	*Saldo 50%*	*Normativa di rifwerimento*	*Attività ammessa a contributo*	*Modalità di individuazione del beneficiario*	*Dirigente Responsabile*	*CUP Codice Unico di Progetto ex lege 136/2010*
32	Accademia Corale Stefano Tempia onlus	80087940013	Torino	TO	€ 48.000,00	€ 19.200,00	€ 4.800,00	€ 24.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	Stagione Concertistica 2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J16J16001370004
33	Associazione Culturale Radar	05627470015	Torino	TO	€ 34.900,00	€ 13.960,00	€ 3.490,00	€ 17.450,00	L.r. 58/1978 art. 6	Colonia Sonora 2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J46J16000700009
			TOTALE		**€ 1.052.000,00**	**€ 420.800,00**	**€ 105.200,00**	**€ 526.000,00**					

Contributi a favore di Pubbliche Amministrazioni

Nr.	*Ente beneficiario*	*C.F. / P. IVA*	*Comune*	*Prov.*	*Contributo assegnato*	*Prima Quota Anticipo 40%*	*Seconda Quota Anticipo 10%*	*Saldo 50%*	*Normativa di rifwerimento*	*Attività ammessa a contributo*	*Modalità di individuazione del beneficiario*	*Dirigente Responsabile*	*CUP Codice Unico di Progetto ex lege 136/2010*
1	Comune di Novi Ligure	00160310066	Novi Ligure	AL	€ 36.000,00	€ 14.400,00	€ 3.600,00	€ 18.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	Festival Marenco 2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	a carico del soggetto percettore
2	Istituto Musicale Città di Rivoli Giorgio Balmas	00529840019	Rivoli	TO	€ 18.000,00	€ 7.200,00	€ 1.800,00	€ 9.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	Rivoli Musica 2016/2017	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	a carico del soggetto percettore
3	Comune di Piedicavallo	00390570026	Piedicavallo	BI	€ 13.200,00	€ 5.280,00	€ 1.320,00	€ 6.600,00	L.r. 58/1978 art. 6	Piedicavallo Festival 2016 - XXVI edizione	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	a carico del soggetto percettore
4	Comune di Saluzzo	00244360046	Saluzzo	CN	€ 50.800,00	€ 20.320,00	€ 5.080,00	€ 25.400,00	L.r. 58/1978 art. 6	Occit'amo. Festival delle terre del Monviso e delle Valli Occitane 2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 286/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	a carico del soggetto percettore
			TOTALE		**€ 118.000,00**	**€ 47.200,00**	**€ 11.800,00**	**€ 59.000,00**					

ALLEGATO “B” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr.	*Ente beneficiario*	*C.F. / P. IVA*	*Comune*	*Prov.*	*Contributo assegnato*	*Prima Quota Anticipo 40%*	*Seconda Quota Anticipo 10%*	*Saldo 50%*	*Normativa di rifwerimento*	*Attività ammessa a contributo*	*Modalità di individuazione del beneficiario*	*Dirigente Responsabile*	*CUP Codice Unico di Progetto ex lege 136/2010*

RIEPILOGO

	Contributo assegnato	*Prima Quota Anticipo 40%*	*Seconda Quota Anticipo 10%*	*Saldo 50%*
Totale Contributi a favore di Soggetti Privati	€ 1.052.000,00	€ 420.800,00	€ 105.200,00	€ 526.000,00
Totale Contributi a favore di Pubbliche Amministrazioni	€ 118.000,00	€ 47.200,00	€ 11.800,00	€ 59.000,00
TOTALE	**€ 1.170.000,00**	**€ 468.000,00**	**€ 117.000,00**	**€ 585.000,00**

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO “C” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

L.r. 58/1978 - Dinieghi motivati alla assegnazione dei contributi per la realizzazione di attività musicali per l'anno 2016

Nr	*Denominazione dei richiedenti*	*Comune sede dell'Ente*	*Prov*	*Attività su cui verte la richiesta di contributo*	*Motivazioni del diniego*
1	Associazione Culturale Rive Gauche Concerti	Torino	TO	Musiche in Mostra 2016	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
2	Associazione Musicale Romualdo Marenco	Novi Ligure	AL	Festival Luoghi Immaginari - XIV ed.- 2016	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
3	Circolo Culturale Saturnio	Moncalieri	TO	XXVIII European Music Competition "Città di Moncalieri"	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
4	Associazione Casanoego	Vercelli	VC	Jazz:Re:found	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
5	Associazione Onlus Accademia della Voce del Piemonte	Torino	TO	Soirres musicali della stagione 2016-2017	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
6	Associazione Amici della Musica di Savigliano	Savigliano	CN	Recondite armonie 2016 - Intrecci	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
7	Associazione Idea Valcerrina	Cerrina Monferrato	AL	Armonie in Valcerrina 2016	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
8	Associazione Xenia Ensemble	Torino	TO	EstOvest Festival 2016	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
9	Ente Concerti Castello di Belveglio	Belveglio	AT	Concerti e concorso 2016	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
10	Associazione Culturale Organalia	Chivasso	TO	Organalia 2016	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
11	Associazione Triaca Musicale	Varallo	VC	Gaudete! 2016 Festival Internazionale di Musica Antica IX edizione	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
12	Associazione Circolo Cameristico Piemontese onlus	Chieri	TO	16° Concorso Internazionale per Giovani Interpreti "Città di Chieri"	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.

ALLEGATO “C” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr	*Denominazione dei richiedenti*	*Comune sede dell'Ente*	*Prov*	*Attività su cui verte la richiesta di contributo*	*Motivazioni del diniego*
13	Comune di Moncalieri	Moncalieri	TO	Ritmika Music Festival 2016	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
14	Centro di Cultura Popolare	Torino	TO	XXVIII Stagione concerti Folkclub	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
15	Associazione Culturale Alba & Jazz	Alba	CN	Alba jazz festival 2016	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
16	Comune di Pamparato	Pamparato	CN	49° Festival dei Saraceni - Corsi estivi di musica antica	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
17	Comitato Matrice	Torino	TO	Festival Identità e Territorio 2016	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
18	Associazione Orchestra Sinfonica di Savona	Savona	SV	Voxonus Castellar, Pagno, Brondello, le eccellenze della Valle Bronda, itinerari in musica 2016	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
19	Polincontri Associazione	Torino	TO	Polincontri Classica - Stagione 2016/2017	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
20	Istituto Superiore di Studi Musicali Conservatorio Statale di Musica Guido Cantelli	Novara	NO	Festival Fiati Novara 2016 - XIV edizione	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
21	Associazione Corale I Polifonici del Marchesato	Saluzzo	CN	Suoni dal Monviso 2016	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
22	Associazione Antidogma Musica	Torino	TO	39° Rassegna di Musica Antica e Contemporanea	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 9.100,00 e quindi inferiore alla soglia minima di il contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
23	Fondazione Fossano Musica	Fossano	CN	Vocalmente 2016	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.

ALLEGATO “C” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr	*Denominazione dei richiedenti*	*Comune sede dell'Ente*	*Prov*	*Attività su cui verte la richiesta di contributo*	*Motivazioni del diniego*
24	Associazione Alexandria Classica	Alessandria	AL	Orchestra in Provincia (e non solo…) 2016	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
25	Associazione Culturale Mythos	Torino	TO	Micron - XII rassegna di opere da camera	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 8.400,00 e quindi inferiore alla soglia minima di il contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
26	Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte onlus	Ivrea	TO	Stagione Musicale 2015/2016	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
27	Associazione Circolo Culturale Nuvolari	Cuneo	CN	Nuvolari Libera Tribù 2016	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
28	Associazione Musicale Eventi Sonori	Alessandria	AL	"I venerdì dell'Orchestra Femminile Italiana" e "Monferrato in musica"	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
29	Conservatorio di Musica "Antonio Vivaldi"	Alessandria	AL	Le stagioni del Vivaldi 2015/2016	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
30	Associazione Artistico Culturale Ippogrifo	Torino	TO	Festival Demiurgos XXV ed.	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 7.000,00 e quindi inferiore alla soglia minima di il contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
31	Associazione A night like this	Chiaverano	TO	A Night Like This Festival	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 7.400,00 e quindi inferiore alla soglia minima di il contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.

ALLEGATO “C” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr	*Denominazione dei richiedenti*	*Comune sede dell'Ente*	*Prov*	*Attività su cui verte la richiesta di contributo*	*Motivazioni del diniego*
32	Associazione Culturale Arena Derthona	Tortona	AL	Arena Derthona 2016	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
33	Associazione Cori Piemontesi	Verbania	VB	Iter Vocis: il viaggio della voce	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
34	Educatorio della Provvidenza I.P.A.B.	Torino	TO	Aurore Musicali 2016	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
35	Accademia Musicale Ruggero Maghini	Torino	TO	Festival Back TO Bach	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
36	Associazione Festival Musica Antica a Magnano	Magnano	BI	Festival Musica Antica a Magnano 2016	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 7.000,00 e quindi inferiore alla soglia minima di il contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
37	Associazione Musicale Arsis	Torino	TO	Due Laghi Jazz Festival	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
38	Associazione Culturale EloVir92	Torino	TO	Reload Music Festival #Sharethemusic	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
39	Associazione Istituto Suzuki Italiano	Torino	TO	2° Convegno Nazionale Suzuki	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 9.000,00 e quindi inferiore alla soglia minima di il contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.

ALLEGATO “C” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……..

Nr	*Denominazione dei richiedenti*	*Comune sede dell'Ente*	*Prov*	*Attività su cui verte la richiesta di contributo*	*Motivazioni del diniego*
40	Associazione Culturale "Amici della Musica" - Busca	Busca	CN	Musicaè 2016 - rassegna internazionale di concerti	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 9.000,00 e quindi inferiore alla soglia minima di il contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
41	Dedalo Società Cooperativa Sociale	Novara	NO	Teatro a lezione - Stagione di musica al Nuovo Teatro Faraggiana	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 9.600,00 e quindi inferiore alla soglia minima di il contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
42	Associazione Culturale F.E.A.	Torino	TO	Sotto il cielo di Fred - 4° ed.	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 6.000,00 e quindi inferiore alla soglia minima di il contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
43	Istituto Superiore di Studi Musicali Conservatorio "G.F. Ghedini"	Cuneo	CN	Stagione artistica 2016	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
44	Coordinamento Associazioni Musicali di Torino	Torino	TO	Corde Pizzicate 2016	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 6.000,00 e quindi inferiore alla soglia minima di il contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
45	Associazione Jazz Club Torino	Torino	TO	Torino in Jazz - Stagione concertistica della Torino Jazz Orchestra	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.

ALLEGATO “C” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr	*Denominazione dei richiedenti*	*Comune sede dell'Ente*	*Prov*	*Attività su cui verte la richiesta di contributo*	*Motivazioni del diniego*
46	Opera Munifica Istruzione I.P.A.B.	Torino	TO	Santa Pelagia per i giovani musicisti 2016	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 7.800,00 e quindi inferiore alla soglia minima di il contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
47	Associazione Culturale Ethnosuoni	Casale Monferrato	AL	Folkermesse - 32° edizione	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 9.600,00 e quindi inferiore alla soglia minima di il contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
48	Consorzio Piemonte Jazz	Torino	TO	Piemonte Jazz	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 9.000,00 e quindi inferiore alla soglia minima di il contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
49	Comune di Orbassano	Orbassano	TO	17° Stagione concertistica 2016/2017	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 6.000,00 e quindi inferiore alla soglia minima di il contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
50	Associazione Culturale Luigi Tenco	Ricaldone	AL	L'isola in collina 22^ edizione	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
51	Associazione Culturale Musicale Fiarì Ensamble	San Mauro T.se	TO	In scena! Rassegna di musica contemporanea - XVI ed.	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.

ALLEGATO “C” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr	*Denominazione dei richiedenti*	*Comune sede dell'Ente*	*Prov*	*Attività su cui verte la richiesta di contributo*	*Motivazioni del diniego*
52	Associazione I Gaudenziani - Amici della Basilica di San Gaudenzio	Novara	NO	In Concerto sotto la Cupola 2016	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 8.400,00 e quindi inferiore alla soglia minima di il contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
53	Comitato per il progetto "Passio. Cultura e arte attorno al mistero pasquale"	Novara	NO	Passio 2016 - La Passione in Musica	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso, l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 8.600,00 e quindi inferiore alla soglia minima di il contributo di Euro 10.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
54	Associazione Orchestra Bartolomeo Bruni	Cuneo	CN	Stagione artistica 2016	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
55	Comune di Sordevolo	Sordevolo	BI	Sordevolo estate 2016	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
56	Coordinamento Nazionale Circoli di Cultura Ignazio Silone	Cerrina	TO	I Concerti del Pomeriggio al Teatro Alfieri di Torino	Collocazione in graduatoria con un punteggio inferiore alla soglia minima di 50 punti
57	Associazione Coro di Alessandria "Mario Panatero"	Alessandria	AL	A tutto coro! - X edizione	Collocazione in graduatoria con un punteggio inferiore alla soglia minima di 50 punti
58	Associazione Verve	Torino	TO	Resetfestival - Io sono la musica che ascolto	Collocazione in graduatoria con un punteggio inferiore alla soglia minima di 50 punti
59	Associazione Nuove Direzioni Onlus	Brandizzo	TO	Progetto orchestrale "Music of Christmas"	Collocazione in graduatoria con un punteggio inferiore alla soglia minima di 50 punti
60	Fondazione Teatro Coccia Onlus	Novara	NO	Stagione 2015/2016	Attività finanziata tramite convenzione approvata con D.D. n. 453/ A2003A del 20/10/2016 relativa ad attività di valorizzazione del repertorio lirico tradizionale per l'anno 2016.
61	Comune di San Damiano d'Asti	San Damiano d'Asti	AT	La Barbera Incontra 2016 - Festival Agrimusicaletterario	Non ammissibile in quanto viene richiesto un contributo di € 5.000,00 a fronte di un minimo contributivo regionale pari ad € 10.000,00, così come indicato al punto 9.5 dell'avviso pubblico.
62	Fondazione Amici della Cattedrale di Novara	Novara	NO	Musica tra cultura e liturgia "Dal passato le basi per il futuro guardando verso l'alto" 2016	Non ammissibile in quanto non rispetta il punto 3f) (requisiti di ammissibilità) dell'avviso pubblico: non viene garantito, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 50% delle spese effettive previste

ALLEGATO “C” alla Determinazione n. …….. /A2003A del ……..

Nr	*Denominazione dei richiedenti*	*Comune sede dell'Ente*	*Prov*	*Attività su cui verte la richiesta di contributo*	*Motivazioni del diniego*
63	Associazione Arci Piemonte	Torino	TO	Viva il Live!	Non ammissibile in quanto l'iniziativa si svolge interamente nell'anno 2017.
64	Associazione Situazione Xplosiva	Torino	TO	Club to Club	Attività finanziata tramite convenzione approvata con D.D. n. 454/ A2003A del 20/10/2016 per la realizzazione di progetti nell'ambito della musica elettronica per l'anno 2016.

Codice A2003A
D.D. 24 novembre 2016, n. 555
L.r. 58/1978. Promozione e valorizzazione del patrimonio culturale linguistico. Avviso pubblico di finanziamento per l'anno 2016 di cui alla D.D. n. 285/A2003A del 5 luglio 2016. Approvazione della graduatoria, assegnazione dei contributi, dinieghi motivati. Disposizioni in merito alla riduzione di euro 43.800,00 dell'imp. 4110/2016 e di euro 65.700,00 dell'imp. n. 276/2017.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni e con le finalità indicate in premessa, in applicazione di quanto disposto dall'articolo 6 della l.r. 58/1978, nonché in attuazione dei criteri di cui agli Allegati A e A1 della deliberazione della Giunta regionale n. 116-1873 del 20 luglio 2015, così come esplicitati nell'Avviso pubblico di finanziamento approvato mediante la determinazione dirigenziale n. 285/A2003A del 5 luglio 2016, il Programma di assegnazione dei contributi per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale linguistico per l'anno 2016 nei termini che seguono:

a) graduatoria del suddetto Avviso pubblico, nell'articolazione di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
b) programma di assegnazione dei contributi per un importo complessivo di Euro 120.000,00 a favore dei 5 soggetti e per gli importi di cui all'Allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
c) elenco dei dinieghi motivati alla assegnazione dei contributi nei confronti degli 13 soggetti di cui all'Allegato "C", parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

- di dare atto che la spesa complessiva di Euro 120.000,00 di cui al presente atto è suddivisa come segue:
  - Euro 10.500,00 a favore di n. 1 soggetti privati;
  - Euro 109.500,00 a favore di n. 4 Amministrazioni Pubbliche;

- di fare fronte alla spesa complessiva di Euro 10.500,00 a favore dei soggetti privati come segue:
per la somma di Euro 4.200,00 tramite l'impegno n. 4110/2016 sul capitolo 182843/2016 (Missione 5, Programma 2 del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018), disposto dalla determinazione dirigenziale n. 285/A2003A del 05/07/2016 su autorizzazione n. 100206;
- per la somma di Euro 6.300,00 tramite l'impegno n. 2767/2017 sul capitolo 182843/2017 Missione 5, Programma 2 del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018), disposto dalla determinazione dirigenziale n. 285/A2003A del 05/07/2016 su autorizzazione n. 100358;

- di disporre la contestuale riduzione dei seguenti impegni, per consentire la reiscrizione degli stessi, a seguito di puntuale variazione compensativa ed in adempimento degli obblighi di allineamento al piano dei conti integrato introdotto dal D. Lgs. 118/2011, sui pertinenti capitoli 153602/2016 e 153602/2017 del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018, idonei per la corresponsione di contributi a favore di tali Enti:
  - riduzione di Euro 43.800,00 dell'impegno n. 4110/2016 sul capitolo 182843/2016;
  - riduzione di Euro 65.700,00 dell'impegno n. 276/2017 sul capitolo 182843/2017.

- di precisare che i progetti relativi alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio culturale linguistico approvati con il presente provvedimento vanno rendicontati in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 115-1872 del 20 luglio 2015 "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015", utilizzando la modulistica che sarà adottata mediante determinazione dirigenziale del Settore scrivente;

- di dare atto che, secondo quanto stabilito dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i., per i contributi ai soggetti previsti dalla medesima norma di cui al presente atto si è provveduto ad assegnare il Codice Unico di Progetto (CUP) n. J66G16000310009, così come riportato nell'Allegato "B" della presente determinazione;

- di dare atto che i soggetti privati, elencati nell'Allegato "B" e nell'Allegato "C" della presente determinazione dirigenziale, hanno rilasciato nella persona del rappresentante legale la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali e la partecipazione alle riunioni di tali organi è conforme a quanto previsto in materia dall'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica);

- di dare atto che si procederà, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 115-1872 del 20 luglio 2015, alla emissione degli atti di liquidazione relativi ai contributi di cui al presente atto a favore dei soggetti beneficiari privati (Enti e Associazioni) come segue:
- una prima quota di acconto del 40% ad avvenuta esecutività della presente determinazione dirigenziale;
- una seconda quota di acconto del 10%, nel corso dell'anno 2017;
- la quota a saldo, sino al 50% dell'importo assegnato, ad avvenuta presentazione della rendicontazione da parte del beneficiario.
Nel caso in cui il beneficiario sia assegnatario di un analogo contributo concesso nell'anno 2015, l'emissione dell'atto di liquidazione della quota di anticipo è subordinata alla rendicontazione del contributo 2015;

- di rinviare a successivo atto, da adottare una volta impegnata sugli idonei capitoli del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018 n. 153602/2016 e n. 153602/2017 la somma complessiva di Euro 109.500,00, l'assegnazione e la liquidazione dei contributi a favore della Amministrazioni Pubbliche di cui all'Allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale.

I pagamenti delle quote di contributo sono subordinati alle effettive disponibilità di cassa.

Il contributo assegnato è vincolato alla realizzazione delle iniziative di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale linguistico indicate dai beneficiari nella relazione di progetto allegata all'istanza di assegnazione del contributo e non può essere utilizzato per altre finalità: eventuali violazioni comportano la rideterminazione o la revoca del contributo assegnato.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) si dispone che l'elenco dei beneficiari venga pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione

Piemonte in relazione alla determinazione dirigenziale di approvazione dell'avviso pubblico di finanziamento n. 287/A2003A del 5 luglio 2016.

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione del Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

Il Dirigente
Marco Chiriotti

Allegato

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO "A" alla Determinazione n. …… /A2003A del ……..

L.r. 58/1978 - Graduatoria dell'avviso pubblico di finanziamento per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale linguistico per l'anno 2016, di cui alla determinazione n. 285/A2003A del 5 luglio 2016

Nr.	*Ente richiedente*	*Comune*	*Prov.*	*Attività proposta*	*Punti*	*Contributo richiesto*	*Percentuale di conversione dei punti in contributo*	*Risultato*	*Contributo arrotondato*	*Note*
1	Università degli Studi di Torino - Dipartimento Studi Umanistici (A.L.I.)	Torino	TO	Completamento della redazione dei dati etnolinguistici piemontesi dell'Atlante Linguistico Italiano per il X volume e allestimento del II volume del Piccolo Atlante Linguistico del Piemonte	71,00	€ 50.000,00	80%	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
2	Associazione Lou Soulestrei	Venasca	CN	Pubblicazioni *Ousitanio Vivo* , *Lou Temp Nouvel* , cd musicale *Ousitane 3* , manutenzione sito web, apertura sede	66,00	€ 15.000,00	70%	€ 10.500,00	€ 10.500,00	
3	Università degli Studi di Torino - Dipartimento Studi Umanistici (A.L.E.P.O.)	Torino	TO	Realizzazione dell'Atlante Linguistico ed Etnografico del Piemonte Occidentale	63,00	€ 50.000,00	70%	€ 35.000,00	€ 35.000,00	
4	Unione dei Comuni dei Colli Divini nel cuore del Monferrato	Scurzolengo	AT	Progetto *Cunté Munfrà 2016 - dal Monferrato al mond* o	63,00	€ 8.000,00	70%	€ 5.600,00	€ 5.600,00	
5	Università degli Studi di Torino - Dipartimento Studi Umanistici (A.T.P.M.)	Torino	TO	Realizzazione dell'Atlante Toponomastico del Piemonte Montano (A.T.P.M.)	61,00	€ 50.000,00	70%	€ 35.000,00	€ 28.900,00	Finanziato parzialmente per esaurimento dei fondi
6	Circolo Culturale Gruppo Teatro Angrogna (Associazione di Promozione sociale n. 33/TO)	Torre Pellice	TO	Programma 2016 del Gruppo Teatro Angrogna	61,00	€ 7.000,00	70%	€ 4.900,00	€ 0,00	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
7	Associazione Culturale Chambra D'Oc	Roccabruna	CN	Progetto *Crear al Paìs 2016 - II Edizione*	54,00	€ 13.000,00	60%	€ 7.800,00	€ 0,00	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
8	Associazione Culturale Classico	Canelli	AT	Progetto *Bella e infedele. La traduzione in e dall'italiano*	52,00	€ 38.000,00	60%	€ 22.800,00	€ 0,00	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
9	Comune di Rimella	Rimella	VC	Progetto di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale linguistico walser di Rimella tramite l'attuazione di laboratori linguistico-culturali	52,00	€ 10.000,00	60%	€ 6.000,00	€ 0,00	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
10	Associazione Escolo de Sancto Lucio de Coumboscuro	Monterosso Grana	CN	Prosecuzione della compilazione del Grande Dizionario della Lingua "A Nosto Modo"	49,00	€ 9.000,00	-	Nessun contributo	Contributo non assegnato	Non ammissibile (motivazioni complete nell'Allegato C)

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO "A" alla Determinazione n. …… /A2003A del ……..

Nr.	*Ente richiedente*	*Comune*	*Prov.*	*Attività proposta*	*Punti*	*Contributo richiesto*	*Percentuale di conversione dei punti in contributo*	*Risultato*	*Contributo arrotondato*	*Note*
11	Associazione Lidris e Butui	Torino	TO	Progetto *Babel Travel. Percorsi di lingue, culture, storie, suoni e visioni*	47,00	€ 13.000,00	-	Nessun contributo	Contributo non assegnato	Non ammissibile (motivazioni complete nell'Allegato C)
12	Centro Studi Cultura e Società	Torino	TO	Progetto *Lingua e Cultura del Piemonte*	44,00	€ 5.000,00	-	Nessun contributo	Contributo non assegnato	Non ammissibile (motivazioni complete nell'Allegato C)
13	Comune di Nizza Monferrato	Nizza Monferrato	AT	Progetto *Libri in Nizza*	43,00	€ 8.000,00	-	Nessun contributo	Contributo non assegnato	Non ammissibile (motivazioni complete nell'Allegato C)
14	Comune di Rivalta	Rivalta	TO	Progetto *Volta la pagina…Scopri il Castello*	25,00	€ 10.000,00	-	Nessun contributo	Contributo non assegnato	Non ammissibile (motivazioni complete nell'Allegato C)
15	Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare	Torino	TO	Progetto *Dona la voce*	13,00	€ 12.000,00	-	Nessun contributo	Contributo non assegnato	Non ammissibile (motivazioni complete nell'Allegato C)
16	Coumboscuro Centre Prouvencal	Monterosso Grana	CN	Progetto *40° Festenal - Popoli e culture d'Europa*	9,00	€ 12.000,00	-	Nessun contributo	Contributo non assegnato	Non ammissibile (motivazioni complete nell'Allegato C)
17	Centro Studi Piemontesi - Cà De Studi Piemontèis	Torino	TO	Attività convegnistiche, seminariali ed editoriali per lo studio e la valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico piemontese	0,00	0,00	-	Nessun contributo	Contributo non assegnato	Istanza non istruita (motivazioni complete nell'Allegato C)
18	Associazione Espaci Occitan	Dronero	CN	Progetto "Espaci 2016"	0,00	0,00	-	Nessun contributo	Contributo non assegnato	Istanza non istruita (motivazioni complete nell'Allegato C)
								TOTALE	**€ 120.000,00**	

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO "C" alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

L.r. 58/1978 - Dinieghi motivati alla assegnazione dei contributi per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale linguistico per l'anno 2016

Nr	*Denominazione dei richiedenti*	*Comune sede dell'Ente*	*Prov*	*Attività su cui verte la richiesta di contributo*	*Motivazioni del diniego*
1	Circolo Culturale Gruppo Teatro Angrogna (Associazione di Promozione sociale n. 33/TO)	Torre Pellice	TO	Programma 2016 del Gruppo Teatro Angrogna	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.In ogni caso l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione dei criteri pari ad Euro 4.900,00 e quindi inferiore alla soglia minima di contributo di Euro 5.000,00 (disposta dala D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) senza che possa essere applicato il criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
2	Associazione Culturale Chambra D'Oc	Roccabruna	CN	Progetto *Crear al Paìs 2016 - II Edizione*	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione del criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
3	Associazione Culturale Classico	Canelli	AT	Progetto *Bella e infedele. La traduzione in e dall'italiano*	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse.
4	Comune di Rimella	Rimella	VC	Progetto di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale linguistico walser di Rimella tramite l'attuazione di laboratori linguistico-culturali	Pur utilmente collocato in graduatoria con un punteggio superiore a 50 punti, il richiedente non accede al contributo a causa del sopraggiunto esaurimento delle risorse. In ogni caso l'assegnazione del contributo è impedita da un importo derivante dall'applicazione del criterio di cui al punto 9.6 dell'Avviso pubblico.
5	Associazione Escolo de Sancto Lucio de Coumboscuro	Monterosso Grana	CN	Prosecuzione della compilazione del Grande Dizionario della Lingua "A Nosto Modo"	Non Ammissibile in quanto non rispetta il punto 3.1, lettera e) (Requisiti di ammissibilità) dell'Avviso pubblico: non viene garantita con risorse eccedenti il contributo richiesto una copertura pari almeno al 50% delle spese effettive previste
6	Associazione Lidris e Butui	Torino	TO	Progetto *Babel Travel. Percorsi di lingue, culture, storie, suoni e visioni*	Non ammissibile in virtù di quanto disposto dall'art. 9.2 dell'Avviso "Modalità di assegnazione dei contributi" in quanto si colloca in graduatoria con un punteggio inferiore alla soglia minima di 50 punti.
7	Centro Studi Cultura e Società	Torino	TO	Progetto *Lingua e Cultura del Piemonte*	Non ammissibile in virtù di quanto disposto dal punto 9.2 dell'Avviso pubblico "Modalità di assegnazione dei contributi" in quanto si colloca in graduatoria con un punteggio inferiore alla soglia minima di 50 punti.
8	Comune di Nizza Monferrato	Nizza Monferrato	AT	Progetto *Libri in Nizza*	Non ammissibile in virtù di quanto disposto dal punto 9.2 dell'Avviso pubblico "Modalità di assegnazione dei contributi" in quanto si colloca in graduatoria con un punteggio inferiore alla soglia minima di 50 punti.

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO "C" alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr	*Denominazione dei richiedenti*	*Comune sede dell'Ente*	*Prov*	*Attività su cui verte la richiesta di contributo*	*Motivazioni del diniego*
9	Comune di Rivalta	Rivalta	TO	Progetto *Volta la pagina…Scopri il Castello*	Non Ammissibile in quanto non rispetta il punto 3.1, lettera e) (Requisiti di ammissibilità) dell'Avviso pubblico: non viene garantita con risorse eccedenti il contributo richiesto una copertura pari almeno al 50% delle spese effettive previste
10	Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare	Torino	TO	Progetto *Dona la voce*	Non Ammissibile in quanto non rispetta il punto 3.1, lettera b) (Requisiti di ammissibilità) dell'Avviso pubblico. Infatti, a seguito dell'acquisizione del parere espresso dal Settore regionale Attività Legislativa e consulenza giuridica, acquisito in data 17/11/2016, ns. prot. 13733/A2003A, nell'assetto associativo la Città di Torino risulta fra i soci.
11	Coumboscuro Centre Prouvencal	Monterosso Grana	CN	Progetto *40° Festenal - Popoli e culture d'Europa*	Non Ammissibile in quanto non rispetta il punto 3.1, lettera e) (Requisiti di ammissibilità) dell'Avviso pubblico: non viene garantita con risorse eccedenti il contributo richiesto una copertura pari almeno al 50% delle spese effettive previste
12	Centro Studi Piemontesi - Cà De Studi Piemontèis	Torino	TO	Attività convegnistiche, seminariali ed editoriali per lo studio e la valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico piemontese	Istanza non istruita a seguito dell'Autorizzazione alla stipula di una Convenzione stabilita con DGR n. 4063 del 17/10/2016 e successiva DD n. 490 del 7/11/2016 (Settore Biblioteche)
13	Associazione Espaci Occitan	Dronero	CN	Progetto "Espaci 2016"	Istanza non istruita a seguito dell'Autorizzazione alla stipula di una Convenzione stabilita con DGR n. 4041 del 10/10/2016 e successiva DD n. 460/A2003A del 21/10/2016

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO “B” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

L.r. 58/1978 - Programma di assegnazione dei contributi per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale linguistico per l'anno 2016

Contributi a favore di soggetti privati

Nr.	*Ente beneficiario*	*C.F. / P. IVA*	*Comune*	*Prov.*	*Contributo assegnato*	*Prima Quota Anticipo 40%*	*Seconda Quota Anticipo 10%*	*Saldo 50%*	*Normativa di rifwerimento*	*Attività ammessa a contributo*	*Modalità di individuazione del beneficiario*	*Dirigente Responsabile*	*CUP Codice Unico di Progetto ex lege 136/2010*
1	Associazione Lou Soulestrei	94045460048	Venasca	BI	€ 10.500,00	€ 4.200,00	€ 1.050,00	€ 5.250,00	L.r. 58/1978 art. 6	Pubblicazioni *Ousitanio Vivo* , *Lou Temp Nouvel* , cd musicale *Ousitane 3* , manutenzione sito web, apertura sede	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 285/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66G16000310009
			TOTALE		**€ 10.500,00**	**€ 4.200,00**	**€ 1.050,00**	**€ 5.250,00**					

Contributi a favore di Pubbliche Amministrazioni

Nr.	*Ente beneficiario*	*C.F. / P. IVA*	*Comune*	*Prov.*	*Contributo assegnato*	*Prima Quota Anticipo 40%*	*Seconda Quota Anticipo 10%*	*Saldo 50%*	*Normativa di rifwerimento*	*Attività ammessa a contributo*	*Modalità di individuazione del beneficiario*	*Dirigente Responsabile*	*CUP Codice Unico di Progetto ex lege 136/2010*
1	Università degli Studi di Torino - Dipartimento Studi Umanistici (A.L.I.)	80088230018	Torino	TO	€ 40.000,00	€ 16.000,00	€ 4.000,00	€ 20.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	Completamento della redazione dei dati etnolinguistici piemontesi dell'Atlante Linguistico Italiano per il X volume e allestimento del II volume del Piccolo Atlante Linguistico del Piemonte	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 285/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	a carico del beneficiario
2	Università degli Studi di Torino - Dipartimento Studi Umanistici (A.L.E.P.O.)	80088230018	Torino	TO	€ 35.000,00	€ 14.000,00	€ 3.500,00	€ 17.500,00	L.r. 58/1978 art. 6	Realizzazione dell'Atlante Linguistico ed Etnografico del Piemonte Occidentale	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 285/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	a carico del beneficiario
3	Unione dei Comuni dei Colli Divini nel cuore del Monferrato	92042180056	Scurzolengo	TO	€ 5.600,00	€ 2.240,00	€ 560,00	€ 2.800,00	L.r. 58/1978 art. 6	Progetto *Cunté Munfrà 2016 - dal Monferrato al mond* o	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 285/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	a carico del beneficiario
4	Università degli Studi di Torino - Dipartimento Studi Umanistici (A.T.P.M.)	80088230018	Torino	TO	€ 28.900,00	€ 11.560,00	€ 2.890,00	€ 14.450,00	L.r. 58/1978 art. 6	Realizzazione dell'Atlante Toponomastico del Piemonte Montano (A.T.P.M.)	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 285/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	a carico del beneficiario

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO “B” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Nr.	*Ente beneficiario*	*C.F. / P. IVA*	*Comune*	*Prov.*	*Contributo assegnato*	*Prima Quota Anticipo 40%*	*Seconda Quota Anticipo 10%*	*Saldo 50%*	*Normativa di rifwerimento*	*Attività ammessa a contributo*	*Modalità di individuazione del beneficiario*	*Dirigente Responsabile*	*CUP Codice Unico di Progetto ex lege 136/2010*
			TOTALE		**€ 109.500,00**	**€ 43.800,00**	**€ 10.950,00**	**€ 54.750,00**					

RIEPILOGO

	Contributo assegnato	*Prima Quota Anticipo 40%*	*Seconda Quota Anticipo 10%*	*Saldo 50%*
Totale Contributi a favore di Soggetti Privati	€ 10.500,00	€ 4.200,00	€ 1.050,00	€ 5.250,00
Totale Contributi a favore di Pubbliche Amministrazioni	€ 109.500,00	€ 43.800,00	€ 10.950,00	€ 54.750,00
TOTALE	**€ 120.000,00**	**€ 48.000,00**	**€ 12.000,00**	**€ 60.000,00**

Codice A2003A
D.D. 24 novembre 2016, n. 556
L.r. 58/1978 art. 6 - Promozione delle rievocazioni storiche - Avviso pubblico di finanziamento per l'anno 2016 di cui a D.D. n. 288/A2003A del 5 luglio 2016 - Approvazione della graduatoria, assegnazione dei contributi e dinieghi motivati. Disposizioni in merito agli impegni di spesa (riduzione di euro 9.280,00 dell'impegno 4112/2016 e di euro 13.920,00 dell'impegno di spesa 278/2017)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, in applicazione di quanto disposto dall'articolo 6 della l.r. 58/1978 nonché in attuazione dei criteri di cui agli Allegati A e A1 della deliberazione della Giunta regionale n. 116-1873 del 20 luglio 2015, così come esplicitati nell'avviso pubblico di finanziamento approvato mediante la determinazione dirigenziale n. 288/A2003A del 5 luglio 2016, il Programma di assegnazione dei contributi per la promozione delle rievocazioni storiche per l'anno 2016 nei termini che seguono:
  a) graduatoria del suddetto avviso pubblico, nell'articolazione di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
  b) programma di assegnazione dei contributi per un importo complessivo di Euro 80.000,00 a favore dei 6 soggetti e negli importi di cui all'Allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
  c) elenco dei dinieghi motivati alla assegnazione dei contributi nei confronti degli 11 soggetti di cui all'Allegato "C", parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

- di dare atto che la spesa complessiva di Euro 80.000,00 di cui al presente atto è suddivisa come segue:
  - Euro 56.800,00 a favore di n. 4 soggetti privati;
  - Euro 23.200,00 a favore di n. 2 Amministrazioni Comunali;

- di fare fronte alla spesa complessiva di Euro 56.800,00 a favore dei soggetti privati come segue:
  - per la somma di Euro 22.720,00 tramite l'impegno n. 4112/2016 sul capitolo 182843/2016 (Missione 5, Programma 2 del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018), disposto dalla determinazione dirigenziale n. 288/A2003A del 05/07/2016 su autorizzazione n. 100206 da d.g.r. n. 1-2498 del 24/11/2015);
  - per la somma di Euro 34.080,00 tramite l'impegno n. 278/2017 sul capitolo 182843/2017 (Missione 5, Programma 2 del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018), disposto dalla determinazione dirigenziale n. 288/A2003A del 05/07/2016 su autorizzazione n. 100358 da d.g.r. n. 1-3185 del 26/04/2016;

- di disporre la riduzione dei seguenti impegni, per consentire la reiscrizione degli stessi, a seguito di puntuale variazione compensativa ed in adempimento degli obblighi di allineamento al piano dei conti integrato introdotto dal D. Lgs. 118/2011, sui pertinenti capitoli 153602/2016 e 153602/2017 del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018, idonei per la corresponsione di contributi a favore di tali Enti:
  - riduzione di Euro 9.280,00 dell'impegno n. 4112/2016 sul capitolo 182843/2016;
  - riduzione di Euro 13.920,00 dell'impegno n. 278/2017 sul capitolo 182843/2017.

- di precisare che le rievocazioni storiche approvate con il presente provvedimento vanno rendicontate dai beneficiari in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 115-1872 del 20 luglio 2015 avente per oggetto "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015", utilizzando la modulistica che sarà adottata mediante determinazione dirigenziale del Settore scrivente;

- di dare atto che, secondo quanto stabilito dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i., per i contributi ai soggetti previsti dalla medesima norma di cui al presente atto si è provveduto ad assegnare il Codice Unico di Progetto (CUP) n. J66G16000250009 così come riportato nell'Allegato "B" della presente determinazione;

- di dare atto che i soggetti privati elencati nell'Allegato "B" e nell'Allegato "C" della presente determinazione dirigenziale, hanno rilasciato nella persona del rappresentante legale la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali e la partecipazione alle riunioni di tali organi è conforme a quanto previsto in materia dall'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica);

- di dare atto che si procederà, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 115-1872 del 20 luglio 2015, alla emissione degli atti di liquidazione relativi ai contributi di cui al presente atto a favore dei soggetti beneficiari privati (Enti e Associazioni) come segue:
  - una prima quota di acconto del 40% ad avvenuta esecutività della presente determinazione dirigenziale;
  - una seconda quota di acconto del 10%, nel corso dell'anno 2017;
  - la quota a saldo, sino al 50% dell'importo assegnato, ad avvenuta presentazione della rendicontazione da parte del beneficiario.

  Nel caso in cui il beneficiario sia assegnatario di un analogo contributo concesso nell'anno 2015, l'emissione dell'atto di liquidazione della quota di anticipo è subordinata alla rendicontazione del contributo 2015.

- di rinviare a successivo atto, da adottare una volta impegnata sugli idonei capitoli del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018 n. 153602/2016 e n. 153602/2017 la somma complessiva di Euro 23.200,00, l'assegnazione e la liquidazione dei contributi a favore della Amministrazioni Pubbliche di cui all'Allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale.

I pagamenti delle quote di contributo sono subordinati alle effettive disponibilità di cassa.

Il contributo assegnato è vincolato alla realizzazione delle rievocazioni storiche indicate dai beneficiari nella relazione di progetto allegata all'istanza di assegnazione del contributo e non può essere utilizzato per altre finalità: eventuali violazioni comportano la rideterminazione o la revoca del contributo assegnato.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) si dispone che l'elenco dei beneficiari

venga pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web ufficiale della Regione Piemonte in relazione alla determinazione dirigenziale di approvazione dell’avviso pubblico di finanziamento n. 288/A2003A del 5 luglio 2016.

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione del Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

IL DIRIGENTE
Marco Chiriotti

Allegato A e B
Allegato C (omissis)

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO “A” alla Determinazione n. …….. /A2003A del ……

L.r. 58/1978 - Graduatoria dell'avviso pubblico di finanziamento per la realizzazione di rievocazioni storiche per l'anno 2016, di cui alla determinazione n. 288/A2003A del 5 luglio 2016

Nr.	*Ente richiedente*	*Comune*	*Prov.*	*Attività proposta*	*Punti*	*Contributo richiesto*	*Percentuale di conversione dei punti in contributo*	*Risultato*	*Contributo arrotondato*	*Note*
1	Fondazione dello Storico Carnevale di Ivrea	IVREA	TO	Storico Carnevale di Ivrea - Edizione 2016	86	€ 30.000,00	100%	€ 30.000,00	€ 30.000,00	
2	Associazione Nazionale Spazzacamini	SANTA MARIA MAGGIORE	VB	35° Raduno internazionale dello Spazzacamino e Rievocazione storica della pulitura dei camini	85	€ 6.000,00	100%	€ 6.000,00	€ 6.000,00	
3	Circolo Culturale Tavola di Smeraldo	VOLPIANO	TO	1339. De Bello Canepiciano. La Guerra del Canavese del XIV secolo	84	€ 11.200,00	90%	€ 10.080,00	€ 11.200,00	Di cui Euro 1.100,00 ridistribuzione resti
4	Comune di Fossano	FOSSANO	CN	Palio dei Borghi - Giostra dell'Oca	84	€ 10.000,00	90%	€ 9.000,00	€ 9.700,00	Di cui Euro 700,00 ridistribuzione resti
5	Comune di Canelli	CANELLI	AT	Rievocazione Storica L'Assedio di Canelli - anno 1613	83	€ 15.000,00	90%	€ 13.500,00	€ 13.500,00	
6	Associazione Storica Culturale "La Maschera di Ferro"	PINEROLO	TO	I Moschettieri sulle spianate di Pignerol	79	€ 12.000,00	80%	€ 9.600,00	€ 9.600,00	
7	Associazione di Volontariato Storico Culturale Ordine della Fenice Templari St. Egidio	MONCALIERI	TO	Evento storico della nascita della città di Moncalieri nel 1196 con il 6° torneo di spade medioevali e tiro con l'arco antico	76	€ 8.000,00	80%	€ 6.400,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
8	Associazione Turistica Pro Loco Oglianico	OGLIANICO	TO	Rievocazione Storica "Calendimaggio - Festa delle Idi di Maggio" Secolo XIV	72	€ 3.000,00	80%	€ 2.400,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
9	Veteran Car Club "Pietro Bordino"	ALESSANDRIA	AL	Rievocazione storica Circuito Bordino	67	€ 16.131,15	70%	€ 11.291,81	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
10	Associazione Culturale Poggio Oddone	PEROSA ARGENTINA	TO	Rievocazione storica Poggio Oddone terra di confine. Il dono del formaggio	67	€ 4.000,00	70%	€ 2.800,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
11	Associazione NARZOLEe20	NARZOLE	CN	Rievocazione Storica di Narzole - III Edizione	66	€ 6.000,00	70%	€ 4.200,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO “A” alla Determinazione n. ……. /A2003A del …….

Nr.	*Ente richiedente*	*Comune*	*Prov.*	*Attività proposta*	*Punti*	*Contributo richiesto*	*Percentuale di conversione dei punti in contributo*	*Risultato*	*Contributo arrotondato*	*Note*
12	Associazione Pro Susa	SUSA	TO	XXX Torneo storico di Susa: Adelaide e Matilde l'incontro	65	€ 3.000,00	70%	€ 2.100,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
13	Comune di Castelnuovo Scrivia	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	"C'era una volta Castrumnovum"	59	€ 6.000,00	60%	€ 3.600,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
14	Comune di Prarostino	PRAROSTINO	TO	XXXII Torneo Nazionale di Tiro con la Balestra antica da banco	59	€ 14.000,00	60%	€ 8.400,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
15	Gruppo Storico del Saluzzese	SALUZZO	CN	XXVI Rievocazione Storica - edizione 2016:"Un giorno a Saluzzo accadde…"	58	€ 10.000,00	60%	€ 6.000,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
16	Comune di Incisa Scapaccino	INCISA SCAPACCINO	AT	Rievocazione Storica Incisa 1514 - 10° edizione	57	€ 6.000,00	60%	€ 3.600,00	Contributo non assegnato	Esaurimento dei fondi disponibili (motivazioni complete nell'Allegato "C")
								TOTALE	**€ 80.000,00**	

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO “B” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

L.r. 58/1978 - Programma di assegnazione dei contributi per la realizzazione di rievocazioni storiche per l'anno 2016

Contributi a favore di soggetti privati

Nr.	*Ente beneficiario*	*C.F. / P. IVA*	*Comune*	*Prov.*	*Contributo assegnato*	*Prima Quota Anticipo 40%*	*Seconda Quota Anticipo 10%*	*Saldo 50%*	*Normativa di rifwerimento*	*Attività ammessa a contributo*	*Modalità di individuazione del beneficiario*	*Dirigente Responsabile*	*CUP Codice Unico di Progetto ex lege 136/2010*
1	Fondazione dello Storico Carnevale di Ivrea	93037710014	IVREA	TO	€ 30.000,00	€ 12.000,00	€ 3.000,00	€ 15.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	Storico Carnevale di Ivrea - Edizione 2016	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 288/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66G16000250009
2	Associazione Nazionale Spazzacamini	83005680034	SANTA MARIA MAGGIORE	VB	€ 6.000,00	€ 2.400,00	€ 600,00	€ 3.000,00	L.r. 58/1978 art. 6	35° Raduno internazionale dello Spazzacamino e Rievocazione storica della pulitura dei camini	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 288/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66G16000250009
3	Circolo Culturale Tavola di Smeraldo	95017150012	VOLPIANO	TO	€ 11.200,00	€ 4.480,00	€ 1.120,00	€ 5.600,00	L.r. 58/1978 art. 6	1339. De Bello Canepiciano. La Guerra del Canavese del XIV secolo	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 288/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66G16000250009
4	Associazione Storica Culturale "La Maschera di Ferro"	94541160019	PINEROLO	TO	€ 9.600,00	€ 3.840,00	€ 960,00	€ 4.800,00	L.r. 58/1978 art. 6	I Moschettieri sulle spianate di Pignerol	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 288/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	J66G16000250009
			TOTALE		**€ 56.800,00**	**€ 22.720,00**	**€ 5.680,00**	**€ 28.400,00**					

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

ALLEGATO “B” alla Determinazione n. …… /A2003A del ……

Contributi a favore di Pubbliche Amministrazioni

Nr.	*Ente beneficiario*	*C.F. / P. IVA*	*Comune*	*Prov.*	*Contributo assegnato*	*Prima Quota Anticipo 40%*	*Seconda Quota Anticipo 10%*	*Saldo 50%*	*Normativa di rifwerimento*	*Attività ammessa a contributo*	*Modalità di individuazione del beneficiario*	*Dirigente Responsabile*	*CUP Codice Unico di Progetto ex lege 136/2010*
1	Comune di Fossano	00214810046	FOSSANO	CN	€ 9.700,00	€ 3.880,00	€ 970,00	€ 4.850,00	L.r. 58/1978 art. 6	Palio dei Borghi - Giostra dell'Oca	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 288/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	CUP a carico del beneficiario
2	Comune di Canelli	00084540053	CANELLI	AT	€ 13.500,00	€ 5.400,00	€ 1.350,00	€ 6.750,00	L.r. 58/1978 art. 6	Rievocazione Storica L'Assedio di Canelli - anno 1613	D.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 e D.D. n. 288/A2003A del 05.07.2016	Marco Chiriotti	CUP a carico del beneficiario
			TOTALE		**€ 23.200,00**	**€ 9.280,00**	**€ 2.320,00**	**€ 11.600,00**					

RIEPILOGO

	Contributo assegnato	*Prima Quota Anticipo 40%*	*Seconda Quota Anticipo 10%*	*Saldo 50%*
Totale Contributi a favore di Soggetti Privati	€ 56.800,00	€ 22.720,00	€ 5.680,00	€ 28.400,00
Totale Contributi a favore di Pubbliche Amministrazioni	€ 23.200,00	€ 9.280,00	€ 2.320,00	€ 11.600,00
TOTALE	**€ 80.000,00**	**€ 32.000,00**	**€ 8.000,00**	**€ 40.000,00**

Codice A20000
D.D. 28 novembre 2016, n. 568
D.G.R.19-3036 del 14/03/2016. Stati Generali della Cultura in Piemonte. Organizzazione del Convegno conclusivo presso il Teatro Carignano di Torino il 14 dicembre 2016. Svolgimento del servizio di banqueting (welcome coffee e rinfresco) per i relatori. Ditta Stratta Banqueting & Catering. Spesa di Euro 715,00 (Cap. 128095/2016).

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 19–3036 del 14 marzo 2016, in attuazione delle disposizioni stabilite con l'Ordine del Giorno n. 190 del 31 marzo 2015 del Consiglio Regionale del Piemonte, è stato stabilito di attivare un Tavolo tecnico tra l'Assessorato alla Cultura, i consiglieri regionali interessati, il Comitato Emergenza Cultura e altri soggetti attivi in ambito culturale al fine di affrontare tutti gli aspetti relativi al sistema cultura del Piemonte e avviare un percorso finalizzato a definire obiettivi specifici, modalità e tempi degli Stati Generali della Cultura in Piemonte il cui obiettivo è quello di produrre linee guida condivise con il territorio da utilizzare per la programmazione in ambito culturale e da poter utilizzare quale supporto in sede di redazione della legge quadro dei beni e attività culturali della Regione Piemonte.
A tal fine è stato dato mandato alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport di provvedere all'adozione degli atti necessari per lo sviluppo progettuale e organizzativo degli Stati Generali della Cultura in Piemonte e destinata allo scopo la somma complessiva massima di Euro 50.000,00 che trova copertura nel disegno di legge n. 190 "Bilancio di previsione 2016" alla missione 05, programma 2;

Con la succitata D.G.R. è stato altresì disposto che la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport possa avvalersi dell'Osservatorio Culturale del Piemonte per il supporto tecnico-scientifico necessario nella costituzione degli Stati Generali della Cultura in Piemonte ed in particolare nelle fasi di progettazione, assistenza al coordinamento degli incontri sul territorio e di valutazione finale con la redazione di documenti di sintesi, secondo quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n. 71-1996 del 31 luglio 2015 e per un importo massimo di Euro 20.000,00 nell'ambito della suddetta somma complessiva.

Lo sviluppo degli Stati Generali della Cultura in Piemonte prevede preliminarmente l'organizzazione di incontri tecnici nell'ambito della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport e del Comitato Emergenza Cultura, quindi lo svolgimento di momenti di confronto organizzati su base territoriale a cui saranno invitati gli operatori e le istituzioni culturali pubbliche e private, le amministrazioni locali, i rappresentati del mondo imprenditoriale, dell'associazionismo, del lavoro, ecc. e in conclusione la convocazione degli Stati Generali della Cultura in Piemonte.

Gli incontri su base territoriale sono stati programmati a Cuneo il 22 e il 23 giugno 2016, ad Alessandria (per le province di Alessandria e di Asti) il 30 giugno e il 1 luglio 2016, a Verbania (per le Province di Novara e di Verbania) il 15 e il 16 settembre 2016, a Vercelli (per le Province di Vercelli e di Biella) il 13 e il 14 ottobre 2016 e a Torino il 9, 10 e 11 novembre 2016; il convegno conclusivo degli Stati Generali della Cultura è previsto a Torino il 14 dicembre 2016 presso il Teatro Carignano.

Considerato che in occasione del Convegno conclusivo di Torino, al fine di garantire un ampio e costruttivo confronto utile alla definizione di linee guida operative e condivise che orientino la programmazione e le politiche regionali in materia culturale ripensandone il ruolo anche in relazione agli altri sistemi economici e produttivi del territorio, con i quali concorre allo sviluppo locale, sono stati invitati a partecipare rappresentati delle istituzioni pubbliche locali e regionali e

soggetti particolarmente competenti attivi ed esperti operativi nel mondo scientifico-universitario e nelle istituzioni nazionali e internazionali.

Ritenuto opportuno in tale occasione offrire a questi ospiti, circa 30, lo svolgimento di un servizio riservato di banqueting (welcome coffee e rinfresco) per l'intera durata del convegno.

Considerato che a tal fine è stato richiesto con e-mail in data 21 novembre 2016 alla Società S2 S.r.l., Stratta Banqueting & Catering, Lungo Dora Colletta 113/10, 10153 Torino (P.I. - 10766460017), che opera in esclusiva per lo svolgimento di servizi di banqueting, welcome coffee, ecc. presso il Teatro Carignano di Torino, la predisposizione di un apposito preventivo.

Considerato che a tal proposito la Società S2 S.r.l., Stratta Banqueting & Catering di Torino ha trasmesso in data 22 novembre 2016 (Prot. n. 14014/A20000 del 24 novembre 2016) il seguente preventivo:

Allestimento di una Coffee Station in un locale riservato a fianco dell'ingresso del Teatro Carignano.

Svolgimento dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 17,00, per un massimo di 30 persone del servizio di banqueting con:
- Caffè Espresso Lavazza, Succhi di arancia e pompelmo, Acque minerali
- Selezione di pasticceria secca mignon
- Pizzette e salatini di sfoglia
- Gianduiotti Stratta

Allestimento n. 1 tavolo e relativo tovagliato

Utilizzo di tazzine in porcellana e di bicchieri in vetro

Servizio svolto da n. 1 cameriere

Il trasporto e l'allestimento della Coffee Station Trasporti è previsto entro le ore 8,00 del 14 dicembre, mentre il disallestimento e il ritiro dei materiali e delle attrezzature è previsto dopo le ore 17,00.

Importo complessivo - Euro 650,00 (o.f.e.) + Euro 65,00 (IVA 10%.) = Euro 715,00 (o.f.i.)

Ritenuto congrua l'offerta praticata.

Considerato che l'affidamento del succitato servizio può essere stabilito direttamente a favore della Società S2 S.r.l., Stratta Banqueting & Catering, Lungo Dora Colletta 113/10, 10153 Torino (P.I. - 10766460017) in quanto ricorrono le condizioni di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e le condizioni di cui all'articolo 15, comma 13, lettera d) della Legge n. 135 del 7 agosto 2012 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" così come modificata con l'articolo 1, comma 503 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)".

Stabilito di regolare l'affidamento del succitato servizio alla Società S2 S.r.l., Stratta Banqueting & Catering di Torino (cod. ben. 328064) mediante lettera commerciale, ai sensi dell’art. 32, comma

14, del D.Lgs. 50/2016, allegata alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato che alla spesa complessiva di Euro 715,00 (o.f.i.) si può fare fronte con riferimento alle risorse disponibili sul Capitolo 128095 (Missione 05 e programma 2, Ass. 100177) del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016.

Considerato che alla liquidazione della somma di Euro 650,00 (o.f.e.) a favore della Società S2 S.r.l., Stratta Banqueting & Catering, Lungo Dora Colletta 113/10, 10153 Torino, si provvederà a seguito della esecuzione del servizio e della produzione da parte del Direttore della Esecuzione del Contratto di una dichiarazione attestante la correttezza delle attività svolte e della presentazione di fattura elettronica vistata per regolarità dal Responsabile Unico del procedimento, nonché dell'accertamento della regolarità del DURC.

Stabilito che l'importo dell'IVA, pari complessivamente ad Euro 65,00, è da versarsi direttamente allo Stato da parte del Settore competente della Regione Piemonte in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 17/ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 "Istituzione e disciplina sull'imposta del valore aggiunto", così come introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge n. 190 del 23 dicembre 2014" Legge di Stabilità 2015".

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Ritenuto opportuno nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la Dott.ssa Paola Casagrande, Direttore della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 31, D.Lgs 50/2016).

Ritenuto opportuno nominare quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) la Sig.ra Francesca Onofrio, funzionario in staff presso la Segreteria di Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 101, D.Lgs 50/2016).

Dato altresì atto che, in attuazione di quanto disposto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"), i codici CIG e CUP da riportare sulla nota spese sono i seguenti: CIG: N. ZEB1C2FBC4 - CUP: N. J19D16000190002.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso.

IL DIRETTORE

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

Visti gli articoli 4, 16, 17 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Visto l'art. 17 e 18 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale".

Vista la Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 16 del 30 gennaio 2014 “Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura, Turismo e Sport”.

Visto il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Disposizioni per l'attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE E 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Vista la legge 266 del 22 novembre 2002 “Documento unico di regolarità contributiva” e s.m.i.

Vista la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” s.m.i..

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte della pubbliche amministrazioni” s.m.i. ed in particolare gli artt. 23 e 37.

Vista la D.G.R. n. 1-1518 del 4 giugno 2015 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017”.

Vista a Legge 217 del 17 dicembre 2010 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 187 del 12 novembre 2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza”.

Visto il D.Lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009.

Vista la Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6. “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”.

Vista la D.G.R. n. 3 - 3122 dell’11 aprile 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione” s.m.i..

Vista la DGR 7 - 3725 del 27 luglio 2016 "Esercizio finanziario 2016-indirizzi per l'assunzione di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa" s.m.i.”

Visto il Capitolo 128095 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 "Spese per la promozione e la realizzazione di attività culturali (articoli 4 e 7 della legge regionale n. 58 del 28 agosto 1978), missione 05 e programma 2 A. 100177, che risulta pertinente e che presenta la necessaria disponibilità.

determina

Di affidare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in premessa, alla Società S2 S.r.l., Stratta Banqueting & Catering, Lungo Dora Colletta 113/10, 10153 Torino (P.I. - 10766460017), in occasione del Convegno conclusivo degli Stati Generali della Cultura in Piemonte previsto presso il Teatro Carignano di Torino il 14 dicembre 2016, l’incarico per lo svolgimento di un servizio

riservato di banqueting (welcome coffee e rinfresco) rivolto ai relatori, ai rappresentati delle istituzioni pubbliche locali e regionali, delle istituzioni nazionali e internazionali e del mondo scientifico-universitario.

L'attività prevede in particolare:

Allestimento di una Coffee Station in un locale riservato a fianco dell'ingresso del Teatro Carignano.

Svolgimento dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 17,00, per un massimo di 30 persone del servizio di banqueting con:
- Caffè Espresso Lavazza, Succhi di arancia e pompelmo, Acque minerali
- Selezione di pasticceria secca mignon
- Pizzette e salatini di sfoglia
- Gianduiotti Stratta

Allestimento n. 1 tavolo e relativo tovagliato

Utilizzo di tazzine in porcellana e di bicchieri in vetro

Servizio svolto da n. 1 cameriere

Il trasporto e l'allestimento della Coffee Station Trasporti è previsto entro le ore 8,00 del 14 dicembre, mentre il disallestimento e il ritiro dei materiali e delle attrezzature è previsto dopo le ore 17,00.

Importo complessivo - Euro 650,00 (o.f.e.) + Euro 65,00 (IVA 10%.) = Euro 715,00 (o.f.i.)

Di stabilire che l'affidamento del servizio, per le motivazioni riportate in premessa, può essere stabilito direttamente a favore della Società S2 S.r.l., Stratta Banqueting & Catering, Lungo Dora Colletta 113/10, 10153 Torino in quanto ricorrono le condizioni di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e le condizioni di cui all'articolo 15, comma 13, lettera d) della Legge n. 135 del 7 agosto 2012 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" così come modificata con l'articolo 1, comma 503 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)".

L'affidamento del servizio è stabilito e regolato mediante "lettera commerciale", ai sensi dell’art. 32, comma 14, del D.Lgs.50/2016, allegata alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale

Di dare atto che alla spesa di Euro 715,00 (o.f.i.) si può fare fronte con riferimento alle risorse disponibili sul Capitolo 128095 (Missione 05 e programma 2 Ass. 100177) del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016.

Di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:
- Conto finanz. - U. 1.03.02.02.005
- Transazione Unione Europea - 8 spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione europea
- Ricorrente - 4 non ricorrente

- Perimetro sanitario - 3 spese della gestione ordinaria della Regione.

Di dare atto che la somma di Euro 715,00 (o.f.i.) sarà liquidata per Euro 650,00 (o.f.e.) a favore della Società S2 S.r.l., Stratta Banqueting & Catering, Lungo Dora Colletta 113/10, 10153 Torino a seguito della esecuzione del servizio e della produzione da parte del Direttore della Esecuzione del Contratto di una dichiarazione attestante la correttezza delle attività svolte e della presentazione di fattura vistata per regolarità dal Responsabile Unico del procedimento, nonchè dell'accertamento della regolarità del DURC.

Di stabilire inoltre che l'importo dell'IVA, pari complessivamente ad Euro 65,00, sarà versato direttamente allo Stato da parte del Settore competente della Regione Piemonte in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 17/ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 "Istituzione e disciplina sull'imposta del valore aggiunto", così come introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge n. 190 del 23 dicembre 2014" Legge di Stabilità 2015".

Di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la Dott.ssa Paola Casagrande, Direttore della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 31, D.Lgs 50/2016).

Di nominare quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) la Sig.ra Francesca Onofrio, funzionario in staff presso la Segreteria di Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 101, D.Lgs 50/2016).

Di dare atto che ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il codice univoco da inserire obbligatoriamente sulla fattura da inviarsi in formato elettronico è: YVDPFP (Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport).

Ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione "Amministrazione Trasparente", dei seguenti dati:

Beneficiario: Società S2 S.r.l., Stratta Banqueting & Catering, Lungo Dora Colletta 113/10, 10153 Torino
P.I. - 10766460017
Importo: Euro 715,00 (o.f.i.)
Dirigente Responsabile: Dott.ssa Paola Casagrande
Modalità Individuazione Beneficiario: Affidamento diretto ai sensi dell''articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.
La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Direttore
Paola Casagrande

Codice A20000
D.D. 30 novembre 2016, n. 583
D.G.R. 19-3036 del 14/03/2016. Stati Generali della Cultura in Piemonte. Approvazione del verbale di gara e affidamento alla Agenzia Franco Rosso Italia S.p.A. di Torino dello svolgimento del servizio prenotazione e gestione biglietti di viaggio e soggiorno ai relatori invitati al Convegno conclusivo previsto a Torino (Teatro Carignano) il 14 dicembre 2016. Spesa di Euro 861,70. Cap. 128095/16

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 19–3036 del 14 marzo 2016, in attuazione delle disposizioni stabilite con l'Ordine del Giorno n. 190 del 31 marzo 2015 del Consiglio Regionale del Piemonte, è stato stabilito di attivare un Tavolo tecnico tra l'Assessorato alla Cultura, i consiglieri regionali interessati, il Comitato Emergenza Cultura e altri soggetti attivi in ambito culturale al fine di affrontare tutti gli aspetti relativi al sistema cultura del Piemonte e avviare un percorso finalizzato a definire obiettivi specifici, modalità e tempi degli Stati Generali della Cultura in Piemonte il cui obiettivo è quello di produrre linee guida condivise con il territorio da utilizzare per la programmazione in ambito culturale e da poter utilizzare quale supporto in sede di redazione della legge quadro dei beni e attività culturali della Regione Piemonte.
A tal fine è stato dato mandato alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport di provvedere all'adozione degli atti necessari per lo sviluppo progettuale e organizzativo degli Stati Generali della Cultura in Piemonte e destinata allo scopo la somma complessiva massima di Euro 50.000,00 che trova copertura nel disegno di legge n. 190 "Bilancio di previsione 2016" alla missione 05, programma 2;

Con la succitata D.G.R. è stato altresì disposto che la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport possa avvalersi dell'Osservatorio Culturale del Piemonte per il supporto tecnico-scientifico necessario nella costituzione degli Stati Generali della Cultura in Piemonte ed in particolare nelle fasi di progettazione, assistenza al coordinamento degli incontri sul territorio e di valutazione finale con la redazione di documenti di sintesi, secondo quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n. 71-1996 del 31 luglio 2015 e per un importo massimo di Euro 20.000,00 nell'ambito della suddetta somma complessiva.

Lo sviluppo degli Stati Generali della Cultura in Piemonte prevede preliminarmente l'organizzazione di incontri tecnici nell'ambito della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport e del Comitato Emergenza Cultura, quindi lo svolgimento di momenti di confronto organizzati su base territoriale a cui saranno invitati gli operatori e le istituzioni culturali pubbliche e private, le amministrazioni locali, i rappresentati del mondo imprenditoriale, dell'associazionismo, del lavoro, ecc. e in conclusione la convocazione degli Stati Generali della Cultura in Piemonte nell'ambito di apposito convegno.

Gli incontri su base territoriale sono stati programmati a Cuneo il 22 e il 23 giugno 2016, ad Alessandria (per le province di Alessandria e di Asti) il 30 giugno e il 1 luglio 2016, a Verbania (per le Province di Novara e di Verbania) il 15 e il 16 settembre 2016, a Vercelli (per le Province di Vercelli e di Biella) il 13 e il 14 ottobre 2016 e a Torino il 9, 10 e 11 novembre 2016; lo svolgimento del Convegno conclusivo degli Stati Generali della Cultura è previsto a Torino, presso il Teatro Carignano, il 14 dicembre 2016.

Considerato che in occasione del Convegno conclusivo del 14 dicembre 2026, al fine di garantire un ampio e costruttivo confronto utile alla definizione di linee guida operative e condivise che orientino la programmazione e le politiche regionali in materia culturale ripensandone il ruolo anche in relazione agli altri sistemi economici e produttivi del territorio, con i quali concorre allo

sviluppo locale, si intendono coinvolgere istituzioni e soggetti particolarmente competenti attivi nel mondo scientifico-universitario e nelle istituzioni nazionali e internazionali.

Considerato che a tal fine sono stati contattati e dato la loro adesione le seguenti personalità:

- Dott.ssa Erminia Sciacchitano, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ed operativa presso l'Unione Europea a Bruxelles dove è responsabile dei rapporti con il Consiglio Europeo;
- Dott.ssa Cristina Loglio, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e Presidente del Tavolo Tecnico Europa Creativa con sede a Roma;
- Prof. Guido Guerzoni, Docente Ricercatore presso il Dipartimento di Analisi delle Politiche e Management Pubblico dell'Università Commerciale Bocconi di Milano.

Ritenuto opportuno garantire in tale occasione alle succitate personalità la copertura delle spese di viaggio e di soggiorno.

Dato atto che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26 della Legge 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

Constatato che il servizio in oggetto rientra nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche elencate dalla D.G.R. n. 16-2515 del 30 novembre 2015.

Rilevato di non poter utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione in quanto il servizio che si intende acquisire non è presente sul MePa.

Ritenuto a tal fine di procedere mediante acquisizione di servizio/fornitura sottosoglia, con richiesta di almeno cinque offerte presso diversi operatori del settore per valutare la qualità e la congruità della prestazione e dei costi, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016.

Considerato pertanto che al fine di individuare la Ditta a cui affidare lo svolgimento del servizio di prenotazione, acquisto e gestione dei biglietti di viaggio e di soggiorno presso una adeguata struttura alberghiera di Torino sono state contattate le seguenti Agenzie:

- Agenzia Pianeta GAIA Viaggi S.r.l., Via Giovanni Giolitti n. 15, 10123 Torino
Lettera richiesta preventivo Prot. n. 13716/A20000 del 16 novembre 2016

- Agenzia Cisalpina Tours S.p.A, Corso Moncenisio n. 41 (S.S. 25), 10090 Rosta (To)
Lettera richiesta preventivo Prot. n. 13716/A20000 del 16 novembre 2016

- Agenzia Promotour S.r.l., Piazza Pitagora n. 9, 10137 Torino
Lettera richiesta preventivo Prot. n. 13716/A20000 del 16 novembre 2016

- Agenzia UVET Global Business Travel S.p.A., Corso Ferrucci n. 77/9, 10138 Torino
Lettera richiesta preventivo Prot. n. 14029/A20000 del 24 novembre 2016

- Agenzia Acaja Tours S.r.l., Corso Francia n. 13/bis, 10138 Torino
Lettera richiesta preventivo Prot. n. 14047/A20000 del 24 novembre 2016

- Agenzia Franco Rosso Italia S.p.A., Corso Inghilterra n. 17, 10138 Torino
Lettera richiesta preventivo Prot. n. 14047/A20000 del 24 novembre 2016

- Agenzia Just Book&Travel di Valero Fabrizio, Corso Lione n. 36, 10141 Torino
Lettera richiesta preventivo Prot. n. 14047/A20000 del 24 novembre 2016

- Agenzia Mistral Tour Internazionale S.r.l., Lungo Dora P. Colletta n. 67, 10153 Torino
Lettera richiesta preventivo Prot. n. 14047/A20000 del 24 novembre 2016

- Agenzia Sancarlo Viaggi S.r.l. Ventana Group, Corso Gugliemo Marconi n. 10, 10125 Torino
Lettera richiesta preventivo Prot. n. 14047/A20000 del 24 novembre 2016

- Agenzia Viaggi Scaramuzzi & Figli, Via Italia n. 11, 13900 Biella
Lettera richiesta preventivo Prot. n. 14047/A20000 del 24 novembre 2016

Considerato che sono pervenute offerte da parte delle seguenti agenzie:

- Agenzia Franco Rosso Italia S.p.A., Corso Inghilterra n. 17, 10138 Torino
- Agenzia Viaggi Scaramuzzi & Figli, Via Italia n. 11, 13900 Biella
- Agenzia Sancarlo Viaggi S.r.l. Ventana Group, Corso Gugliemo Marconi n. 10, 10125 Torino
- Agenzia Pianeta GAIA Viaggi S.r.l., Via Giovanni Giolitti n. 15, 10123 Torino
- Agenzia Acaja Tours S.r.l., Corso Francia n. 13/bis, 10138 Torino

Dato atto che non sono pervenute offerte da parte delle seguenti agenzie:
- Agenzia Just Book&Travel di Valero Fabrizio, Corso Lione n. 36, 10141 Torino
- Agenzia Mistral Tour Internazionale S.r.l., Lungo Dora P. Colletta n. 67, 10153 Torino
- Agenzia Promotour S.r.l., Piazza Pitagora n. 9, 10137 Torino
- Agenzia Cisalpina Tours S.p.A, Corso Moncenisio n. 41 (S.S. 25) 10090 Rosta (To)
- Spett. Agenzia UVET Global Business Travel S.p.A., Corso Ferrucci n. 77/9, 10138 Torino

Considerato che con Verbale in data 28 novembre 2016, agli atti della Direzione promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, il Direttore esaminate le offerte pervenute nei termini e con le modalità previste dalla Lettera di richiesta del preventivo, ha disposto l'aggiudicazione provvisoria della trattativa a favore della Agenzia Franco Rosso Italia S.p.A., Corso Inghilterra n. 17, 10138 Torino che ha offerto un importo complessivo di Euro 861,70 (o.f.i.) quale somma dei prezzi unitari praticati per lo svolgimento dei singoli servizi di prenotazione e di gestione dei viaggi e dei soggiorni richiesti.

Preso atto che con il succitato Verbale il Direttore ha disposto l'esclusione dalla valutazione delle offerte presentate dalla Agenzia Pianeta GAIA Viaggi S.r.l. di Torino e dalla Agenzia Acaja Tours S.r.l. di Torino in quanto la prima, nel trasmettere il preventivo ha richiesto che il pagamento avvenisse in due fasi: la prima mediante anticipo del 40% a seguito dell'ordine e la seconda alla emissione dei biglietti. Tale modalità di pagamento non è praticabile dalla pubblica amministrazione e pertanto l'offerta non è ammessa alla valutazione. La seconda nel trasmettere il preventivo ha comunicato che non può emettere fattura in formato elettronico come disposto obbligatoriamente con Legge n. 221 del 17 dicembre 2012 per l'invio di questi documenti verso la Pubblica Amministrazione.

Ritenuto congrua l'offerta praticata dalla Agenzia Franco Rosso Italia S.p.A., Corso Inghilterra n. 17, 10138 Torino che ha praticato a parità di servizi offerti, il prezzo più basso.

Accertato che il soggetto aggiudicatario ha presentato le seguenti dichiarazioni richieste dal Capitolato e relative a:

- possesso dei requisiti di natura generale;
- regolarità contributiva (DURC);
- informazioni per i fornitori di servizi;
- accettazione del patto di integrità degli appalti pubblici regionali;

Verificata l'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Ritenuto pertanto di procedere alla aggiudicazione dello svolgimento del succitato servizio alla Agenzia Franco Rosso Italia S.p.A., Corso Inghilterra n. 17, 10138 Torino (Cod. Ben. 13077) e di regolarne lo svolgimento mediante "Lettera Commerciale" ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, allegata alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato che alla spesa complessiva di Euro 861,70 (o.f.i.) si può fare fronte con riferimento alle risorse disponibili sul Capitolo 128095 (Missione 05 e programma 2, A. 100177) del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016.

Considerato che l'affidamento del succitato servizio è stabilito a favore della Agenzia Franco Rosso Italia S.p.A., Corso Inghilterra n. 17, 10138 Torino ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e dell'articolo 15, comma 13, lettera d) della Legge n. 135 del 7 agosto 2012 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" così come modificata con l'articolo 1, comma 503 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)".

Considerato che alla liquidazione della somma di Euro 853,98 a favore della Agenzia Franco Rosso Italia S.p.A., Corso Inghilterra n. 17, 10138 Torino, si provvederà a seguito della esecuzione del servizio e della produzione da parte del Direttore della Esecuzione del Contratto di una dichiarazione attestante la correttezza delle attività svolte e della presentazione di fattura elettronica vistata per regolarità dal Responsabile Unico del procedimento, nonché dell'accertamento della regolarità contributiva.

Stabilito che l'importo dell'IVA, pari complessivamente ad Euro 7,72 (10% dell'importo della stanza prenotata presso l'Hotel Amadeus di Torino) è da versarsi direttamente allo Stato da parte del Settore competente della Regione Piemonte in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 17/ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 "Istituzione e disciplina sull'imposta del valore aggiunto", così come introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge n. 190 del 23 dicembre 2014" Legge di Stabilità 2015".

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Ritenuto opportuno nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la Dott.ssa Paola Casagrande, Direttore della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 31, D.Lgs 50/2016).

Ritenuto opportuno nominare quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) la Sig.ra Francesca Onofrio, funzionario in staff presso la Segreteria di Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 101, D.Lgs 50/2016).

Dato altresì atto che, in attuazione di quanto disposto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”), i codici CIG e CUP da riportare sulla nota spese sono i seguenti: CIG: N. Z6F1C4131D - CUP: N. J19D16000190002

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso.

IL DIRETTORE

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”.

Visti gli articoli 4, 16, 17 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

Visto l’art. 17 e 18 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”.

Vista la Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 16 del 30 gennaio 2014 “Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura, Turismo e Sport”.

Visto il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Disposizioni per l'attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE E 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Vista la legge 266 del 22 novembre 2002 “Documento unico di regolarità contributiva” e s.m.i.

Vista la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” s.m.i..

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte della pubbliche amministrazioni” s.m.i. ed in particolare gli artt. 23 e 37.

Vista la D.G.R. n. 1-1518 del 4 giugno 2015 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017”.

Vista a Legge 217 del 17 dicembre 2010 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 187 del 12 novembre 2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza”.

Visto il D.Lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009.

Vista la Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6. “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”.

Vista la D.G.R. n. 3 - 3122 dell'11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione" s.m.i..

Vista la DGR 7 - 3725 del 27 luglio 2016 "Esercizio finanziario 2016-indirizzi per l'assunzione di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa" s.m.i."

Visto il Capitolo 128095 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 "Spese per la promozione e la realizzazione di attività culturali (articoli 4 e 7 della legge regionale n. 58 del 28 agosto 1978), missione 05 e programma 2 Ass. 100177, che risulta pertinente e che presenta la necessaria disponibilità.

determina

Di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in premessa, il verbale in data 28 novembre 2016, agli atti della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, della trattativa avviata per lo svolgimento del servizio di prenotazione e di gestione dei biglietti di viaggio e del soggiorno ai relatori invitati al Convegno conclusivo previsto a Torino (Teatro Carignano) il 14 dicembre 2016.

Di affidare alla Agenzia Franco Rosso Italia S.p.A., Corso Inghilterra n. 17, 10138 Torino (P.I. - 02500410010) lo svolgimento del succitato servizio di prenotazione, acquisto e gestione dei biglietti di viaggio e di soggiorno presso una adeguata struttura alberghiera di Torino, delle seguenti personalità particolarmente competenti e attive in materia in rappresentanza del mondo scientifico-universitario e delle istituzioni nazionali e internazionali.

- Dott.ssa Erminia Sciacchitano, del Ministero dei Beni e delle Attìvità Culturali e del Turismo ed operativa presso l'Unione Europea a Bruxelles dove è responsabile dei rapporti con il Consiglio Europeo;
- Dott.ssa Cristina Loglio, del Ministero dei Beni e delle Attìvità Culturali e del Turismo e Presidente del Tavolo Tecnico Europa Creativa con sede a Roma;
- Prof. Guido Guerzoni, Docente Ricercatore presso il Dipartimento di Analisi delle Politiche e Management Pubblico dell'Università Commerciale Bocconi di Milano.

Il servizio affidato prevede in particolare:

Dott.ssa Erminia Sciacchitano:

- prenotazione, acquisto e fornitura biglietto aereo (Bruxelles-Torino il 13 dicembre / Torino-Bruxelles il 14 dicembre - scalo intermedio a Francoforte)
Euro 531,07 con solo bagaglio a mano

- prenotazione e acquisto stanza presso un albergo di Torino situato nelle vicinanze del Teatro Carignano per la notte tra il 13 e il 14 dicembre 2016
Euro 85,00 Hotel Amadeus tre stelle di cui IVA 10% (Euro 7,72)

Dott.ssa Cristina Loglio:

- prenotazione, acquisto e fornitura biglietto aereo (Roma-Torino il 13 dicembre / Torino-Roma il 14 dicembre)

Euro 99,13 con solo bagaglio a mano

Prof. Guido Guerzoni:

- prenotazione, acquisto e fornitura biglietto treno (Venezia-Torino il 13 dicembre / Torino-Venezia il 14 dicembre)
Euro 146,50

Totale - Euro 861,70

Di regolare lo svolgimento del succitato servizio mediante "Lettera Commerciale" ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, allegata alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Di stabilire che alla spesa complessiva di Euro 861,70 (o.f.i.) si può fare fronte con riferimento alle risorse disponibili sul Capitolo 128095 (Missione 05 e programma 2, Ass. 100177) del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016.

Di affidare lo svolgimento del succitato servizio a favore della Agenzia Franco Rosso Italia S.p.A., Corso Inghilterra n. 17, 10138 Torino (P.I. – 02500410010) ai sensi all'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e dell'articolo 15, comma 13, lettera d) della Legge n. 135 del 7 agosto 2012 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" così come modificata con l'articolo 1, comma 503 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)".

Di stabilire che alla liquidazione della somma di Euro 853,98 a favore della Agenzia Franco Rosso Italia S.p.A., Corso Inghilterra n. 17, 10138 Torino, si provvederà a seguito della esecuzione del servizio e della produzione da parte del Direttore della Esecuzione del Contratto di una dichiarazione attestante la correttezza delle attività svolte e della presentazione di fattura elettronica vistata per regolarità dal Responsabile Unico del procedimento, nonchè dell'accertamento della regolarità del DURC.

Di stabilire che l'importo dell'IVA, pari complessivamente ad Euro 7,72 (10% dell'importo della stanza prenotata presso l'Hotel Amadeus di Torino) è da versarsi direttamente allo Stato da parte del Settore competente della Regione Piemonte in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 17/ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 "Istituzione e disciplina sull'imposta del valore aggiunto", così come introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge n. 190 del 23 dicembre 2014" Legge di Stabilità 2015".

Di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:
- Conto finanz. - U. 1.03.02.02.005
- Transazione Unione Europea - 8 spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
- Ricorrente - 4 non ricorrente
- Perimetro sanitario - 3 spese della gestione ordinaria della Regione.

Di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la Dott.ssa Paola Casagrande, Direttore della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 31, D.Lgs 50/2016).

Di nominare quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) la Sig.ra Francesca Onofrio, funzionario in staff presso la Segreteria di Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 101, D.Lgs 50/2016).

Di dare atto che ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il codice univoco da inserire obbligatoriamente sulla fattura da inviarsi in formato elettronico è: YVDPFP (Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport).

Ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione "Amministrazione Trasparente", dei seguenti dati:

Beneficiario: Agenzia Franco Rosso Italia S.p.A., Corso Inghilterra n. 17, 10138 Torino
P.I. – 02500410010
Importo: Euro 861,70
Dirigente Responsabile: Dott.ssa Paola Casagrande
Modalità Individuazione Beneficiario: Affidamento diretto ai sensi dell''articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Direttore
Paola Casagrande

Codice A20000
D.D. 30 novembre 2016, n. 590

D.G.R.19-3036 del 14/03/2016. Stati Generali della Cultura in Piemonte. Organizzazione del Convegno conclusivo presso il Teatro Carignano di Torino il 14 dicembre 2016. Svolgimento del servizio di ristorazione per i relatori e i rappresentanti delle istituzioni pubbliche e scientifiche. Ristorante Circolo dei Lettori. Spesa di Euro 980,00 (Cap. 128095/2016).

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 19–3036 del 14 marzo 2016, in attuazione delle disposizioni stabilite con l'Ordine del Giorno n. 190 del 31 marzo 2015 del Consiglio Regionale del Piemonte, è stato stabilito di attivare un Tavolo tecnico tra l'Assessorato alla Cultura, i consiglieri regionali interessati, il Comitato Emergenza Cultura e altri soggetti attivi in ambito culturale al fine di affrontare tutti gli aspetti relativi al sistema cultura del Piemonte e avviare un percorso finalizzato a definire obiettivi specifici, modalità e tempi degli Stati Generali della Cultura in Piemonte il cui obiettivo è quello di produrre linee guida condivise con il territorio da utilizzare per la programmazione in ambito culturale e da poter utilizzare quale supporto in sede di redazione della legge quadro dei beni e attività culturali della Regione Piemonte.

Con la succitata D.G.R. è stato altresì disposto che la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport possa avvalersi dell'Osservatorio Culturale del Piemonte per il supporto tecnico-scientifico necessario nella costituzione degli Stati Generali della Cultura in Piemonte ed in particolare nelle fasi di progettazione, assistenza al coordinamento degli incontri sul territorio e di valutazione finale con la redazione di documenti di sintesi, secondo quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n. 71-1996 del 31 luglio 2015

Lo sviluppo degli Stati Generali della Cultura in Piemonte prevede preliminarmente l'organizzazione di incontri tecnici nell'ambito della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport e del Comitato Emergenza Cultura, quindi lo svolgimento di momenti di confronto organizzati su base territoriale a cui saranno invitati gli operatori e le istituzioni culturali pubbliche e private, le amministrazioni locali, i rappresentati del mondo imprenditoriale, dell'associazionismo, del lavoro, ecc. e in conclusione la convocazione degli Stati Generali della Cultura in Piemonte.

Gli incontri su base territoriale sono stati programmati a Cuneo il 22 e il 23 giugno 2016, ad Alessandria (per le province di Alessandria e di Asti) il 30 giugno e il 1 luglio 2016, a Verbania (per le Province di Novara e di Verbania) il 15 e il 16 settembre 2016, a Vercelli (per le Province di Vercelli e di Biella) il 13 e il 14 ottobre 2016 e a Torino il 9, 10 e 11 novembre 2016; il convegno conclusivo degli Stati Generali della Cultura è previsto a Torino il 14 dicembre 2016 presso il Teatro Carignano.

Considerato che in occasione del Convegno conclusivo di Torino, al fine di garantire un ampio e costruttivo confronto utile alla definizione di linee guida operative e condivise che orientino la programmazione e le politiche regionali in materia culturale ripensandone il ruolo anche in relazione agli altri sistemi economici e produttivi del territorio, con i quali concorre allo sviluppo locale, sono stati invitati a partecipare rappresentati delle istituzioni pubbliche locali e regionali e soggetti particolarmente competenti attivi ed esperti operativi nel mondo scientifico-universitario e nelle istituzioni nazionali e internazionali.

Ritenuto opportuno in tale occasione offrire a questi ospiti, stimato dapprima in circa 40, lo svolgimento di un servizio riservato e caratteristico di ristorazione durante l'intervallo tra la sessione mattutina e quella pomeridiana del convegno (13,00 - 14,30).

Considerato quindi che a tale scopo occorre individuare un ristorante non solo qualificato e capiente ma anche prossimo al Teatro Carignano e quindi facilmente raggiungibile dagli invitati nel breve periodo di tempo previsto.

Dato atto che non sono attive convenzione Consip di cui all'art. 26 della Legge 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento.

Constatato che il servizio in oggetto rientra nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche elencate dalla D.G.R. n. 16-2515 del 30 novembre 2015.

Rilevato che, per la tipologia e le caratteristiche richieste, non è possibile utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione in quanto il servizio che si intende acquisire non è presente sul MePa.

Ritenuto pertanto di procedere mediante acquisizione di servizio/fornitura sottosoglia, con richiesta di almeno cinque offerte presso diversi operatori del settore per valutare la qualità e la congruità della prestazione e dei costi, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016.

Considerato che al fine di individuare il ristorante a cui affidare lo svolgimento della succitata attività di ristorazione sono state invitate a presentare una offerta le seguenti ditte in quanto in grado di garantire le condizioni e le caratteristiche del servizio richiesto.

- Ristorante "Arcadia", Galleria Subalpina n. 16, 10123 Torino
(Lettera invito Prot. n. 14114/A20000 del 25 novembre 2016)
- Ristorante "Il Circolo dei Lettori", Via Bogino n. 9, 10123 Torino
(Lettera invito Prot. n. 14114/A20000 del 25 novembre 2016)
- Ristorante "Del Cambio", Piazza Carignano n. 2, 10123 Torino
(Lettera invito Prot. n. 14114/A20000 del 25 novembre 2016)
- Ristorante "La Smarrita", Via Cesare Battisti n. 17, 10123 Torino
(Lettera invito Prot. n. 14114/A20000 del 25 novembre 2016)
- Ristorante "La Badessa", Piazza Carlo Emanuele II n. 17, 10123 Torino
(Lettera invito Prot. n. 14114/A20000 del 25 novembre 2016)

Considerato che con Verbale in data 30 novembre 2016, agli atti della Direzione promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, il Direttore, esaminate le offerte pervenute nei termini e con le modalità previste dalla Lettera di richiesta del preventivo, con riferimento al criterio del prezzo più basso (art. 95, comma 4 del D.Lgs 50/2016), ha stabilito l'aggiudicazione provvisoria della trattativa a favore del Ristorante "Circolo dei Lettori", Via Bogino n. 9, 10123 Torino di Fanti S. & C. S.a.s. (P.I. - 09679110016) che ha offerto per n. 40 ospiti un importo complessivo di Euro 800,00 (o.f.i.) (Euro 727,00 o.f.e. + Euro 73,00 IVA 10%).

Ritenuto congrua l'offerta praticata.

Considerato che successivamente, a seguito di una attenta verifica, è stato valutato in n. 50 gli ospiti a cui offrire il servizio di ristorazione per cui, a seguito di una specifica richiesta della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, il Ristorante "Il Circolo dei Lettori", Via Bogino n. 9, 10123 Torino, con email in data 30 novembre 2016 ha ricalcolato la spesa e proposto l'importo di Euro 980,00 (o.f.i.) (Euro 890,90 o.f.e. + Euro 89,10 IVA 10%).

Considerato che l'affidamento del succitato servizio può essere stabilito direttamente a favore del Ristorante "Circolo dei Lettori", Via Bogino n. 9, 10123 Torino di Fanti S. & C. S.a.s. (P.I. - 09679110016) in quanto ricorrono le condizioni di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e le condizioni di cui all'articolo 15, comma 13, lettera d) della Legge n. 135 del 7 agosto 2012 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" così come modificata con l'articolo 1, comma 503 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)".

Considerato che il termine dilatorio di cui al comma 9 art. 32 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 non si applica, poiché ricorrono le condizioni di cui al comma 10 lettera b del succitato art..

Stabilito di regolare l'affidamento del succitato servizio al Ristorante "Circolo dei Lettori", Via Bogino n. 9, 10123 Torino di Fanti S. & C. S.a.s. (cod. ben. 139533) mediante lettera commerciale, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, allegata alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato che alla spesa complessiva di Euro 980,00 (o.f.i.) si può fare fronte con riferimento alle risorse disponibili sul Capitolo 128095 (Missione 05 e programma 2, Ass. 100177) del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016.

Considerato che alla liquidazione della somma di Euro 890,90 (o.f.e.) a favore del Ristorante "Circolo dei Lettori", Via Bogino n. 9, 10123 Torino di Fanti S. & C. S.a.s., si provvederà a seguito della esecuzione del servizio e della produzione da parte del Direttore della Esecuzione del Contratto di una dichiarazione attestante la correttezza delle attività svolte e della presentazione di fattura elettronica vistata per regolarità dal Responsabile Unico del procedimento, nonché dell'accertamento della regolarità contributiva.

Stabilito che l'importo dell'IVA, pari complessivamente ad Euro 89,10, è da versarsi direttamente allo Stato da parte del Settore competente della Regione Piemonte in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 17/ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 "Istituzione e disciplina sull'imposta del valore aggiunto", così come introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge n. 190 del 23 dicembre 2014" Legge di Stabilità 2015".

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Ritenuto opportuno nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la Dott.ssa Paola Casagrande, Direttore della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 31, D.Lgs 50/2016).

Ritenuto opportuno nominare quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) la Sig.ra Francesca Onofrio, funzionario in staff presso la Segreteria di Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 101, D.Lgs 50/2016).

Dato altresì atto che, in attuazione di quanto disposto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"), i codici CIG e CUP da riportare sulla nota spese sono i seguenti: CIG: N. ZC51C3F268 - CUP: N. J19D16000190002

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso.

IL DIRETTORE

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”.

Visti gli articoli 4, 16, 17 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

Visto l’art. 17 e 18 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”.

Vista la Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 16 del 30 gennaio 2014 “Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura, Turismo e Sport”.

Visto il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Disposizioni per l'attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE E 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Vista la legge 266 del 22 novembre 2002 “Documento unico di regolarità contributiva” e s.m.i.

Vista la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” s.m.i..

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte della pubbliche amministrazioni” s.m.i. ed in particolare gli artt. 23 e 37.

Vista la D.G.R. n. 1-1518 del 4 giugno 2015 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2015-2017”.

Vista a Legge 217 del 17 dicembre 2010 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 187 del 12 novembre 2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza”.

Visto il D.Lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009.

Vista la Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6. “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”.

Vista la D.G.R. n. 3 - 3122 dell’11 aprile 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione” s.m.i..

Vista la DGR 7 - 3725 del 27 luglio 2016 "Esercizio finanziario 2016-indirizzi per l'assunzione di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa" s.m.i.”

Visto il Capitolo 128095 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 "Spese per la promozione e la realizzazione di attività culturali (articoli 4 e 7 della legge regionale n. 58 del 28 agosto 1978), missione 05 e programma 02 Ass. 100177, che risulta pertinente e che presenta la necessaria disponibilità.

determina

Di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in premessa, il verbale in data 30 novembre 2016, agli atti della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, della trattativa avviata per lo svolgimento del servizio di ristorazione per i rappresentati delle istituzioni pubbliche locali e regionali e i soggetti particolarmente competenti attivi ed esperti operativi nel mondo scientifico-universitario e nelle istituzioni nazionali e internazionali (previsti complessivamente in n. di 50), invitati a partecipare al Convegno conclusivo degli Stati Generali della Cultura in Piemonte previsto a Torino (Teatro Carignano) il 14 dicembre 2016.

Di affidare al Ristorante "Circolo dei Lettori", Via Bogino n. 9, 10123 Torino di Fanti S. & C. S.a.s. (P.I. - 09679110016) lo svolgimento del succitato servizio previsto durante la sospensione dei lavori tra le ore 13,00, e le ore 14,30.

Di stabilire che l'affidamento del servizio, per le motivazioni riportate in premessa, può essere stabilito direttamente a favore del Ristorante "Circolo dei Lettori", Via Bogino n. 9, 10123 Torino di Fanti S. & C. S.a.s. in quanto ricorrono le condizioni di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e le condizioni di cui all'articolo 15, comma 13, lettera d) della Legge n. 135 del 7 agosto 2012 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" così come modificata con l'articolo 1, comma 503 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)".

L'affidamento del servizio è stabilito e regolato mediante "lettera commerciale", ai sensi dell’art. 32, comma 14, del D.Lgs.50/2016, allegata alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale

Di dare atto che alla spesa di Euro 980,00 (o.f.i.) si può fare fronte con riferimento alle risorse disponibili sul Capitolo 128095 (Missione 05 e programma 2 Ass. 100177) del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016.

Di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:
- Conto finanz. - U. 1.03.02.02.005
- Transazione Unione Europea - 8 spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione europea
- Ricorrente - 4 non ricorrente
- Perimetro sanitario - 3 spese della gestione ordinaria della Regione.

Di dare atto che la somma di Euro 980,00 (o.f.i.) sarà liquidata per Euro 890,90 (o.f.e.) a favore del Ristorante "Circolo dei Lettori", Via Bogino n. 9, 10123 Torino di Fanti S. & C. S.a.s. a seguito della esecuzione del servizio e della produzione da parte del Direttore della Esecuzione del

Contratto di una dichiarazione attestante la correttezza delle attività svolte e della presentazione di fattura vistata per regolarità dal Responsabile Unico del procedimento, nonché dell'accertamento della regolarità del DURC.

Di stabilire inoltre che l'importo dell'IVA, pari complessivamente ad Euro 89,10, sarà versato direttamente allo Stato da parte del Settore competente della Regione Piemonte in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 17/ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 "Istituzione e disciplina sull'imposta del valore aggiunto", così come introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge n. 190 del 23 dicembre 2014" Legge di Stabilità 2015".

Di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la Dott.ssa Paola Casagrande, Direttore della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 31, D.Lgs 50/2016).

Di nominare quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) la Sig.ra Francesca Onofrio, funzionario in staff presso la Segreteria di Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport (art. 101, D.Lgs 50/2016).

Di dare atto che ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il codice univoco da inserire obbligatoriamente sulla fattura da inviarsi in formato elettronico è: YVDPFP (Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport).

Ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione "Amministrazione Trasparente", dei seguenti dati:

Beneficiario: Ristorante "Circolo dei Lettori", Via Bogino n. 9, 10123 Torino di Fanti S. & C. S.a.s.
(P.I. - 09679110016)
Importo: Euro 980,00 (o.f.i.)
Dirigente Responsabile: Dott.ssa Paola Casagrande
Modalità Individuazione Beneficiario: Affidamento diretto ai sensi dell"articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Direttore
Paola Casagrande

Corte Costituzionale
Sentenza n. 253 del 8 novembre 2016.

Allegato

SENTENZA N. 253

ANNO 2016

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Paolo	GROSSI	Presidente
- Alessandro	CRISCUOLO	Giudice
- Giorgio	LATTANZI	"
- Aldo	CAROSI	"
- Marta	CARTABIA	"
- Mario Rosario	MORELLI	"
- Giancarlo	CORAGGIO	"
- Giuliano	AMATO	"
- Silvana	SCIARRA	"
- Daria	de PRETIS	"
- Nicolò	ZANON	"
- Augusto Antonio	BARBERA	"
- Giulio	PROSPERETTI	"

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, lettera *d*), della legge della Regione Piemonte 23 giugno 2015, n. 12 (Promozione di interventi di recupero e valorizzazione dei beni invenduti), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 21-25 agosto 2015, depositato il 25 agosto 2015 ed iscritto al n. 82 del registro ricorsi 2015.

Visto l'atto di costituzione della Regione Piemonte;

udito nell'udienza pubblica dell'8 novembre 2016 il Giudice relatore Nicolò Zanon;

uditi l'avvocato dello Stato Gabriella Palmieri per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Alessandra Rava per la Regione Piemonte.

Ritenuto in fatto

1.– Con ricorso notificato il 21-25 agosto 2015, depositato il 25 agosto 2015 e iscritto al n. 82 del registro ricorsi 2015, il Presidente del Consiglio dei ministri,

rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso questioni di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, lettera *d*), della legge della Regione Piemonte 23 giugno 2015, n. 12 (Promozione di interventi di recupero e valorizzazione dei beni invenduti), per violazione dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione, in relazione agli artt. 37, 38, 70, 104, 141, 142, 142-*bis*, 144, 152 e 153 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE», e dell'art. 117, secondo comma, lettere *i*) (*recte*: *l*) e *g*), della Costituzione.

1.1.– Ritiene, anzitutto, il ricorrente che la legge reg. Piemonte n. 12 del 2015, contenente norme volte alla promozione di interventi di recupero, valorizzazione e distribuzione dei beni invenduti, si porrebbe in contrasto con l'art. 117, terzo comma, Cost., in relazione a plurime disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 219 del 2006, nella parte in cui include tra i beni invenduti «i prodotti farmaceutici e parafarmaceutici di prossima scadenza e destinati all'eliminazione dal circuito commerciale» (art. 2, comma 1, lettera *d*).

L'Avvocatura generale dello Stato premette che la disciplina delle condizioni di commerciabilità dei farmaci, del loro utilizzo e della loro destinazione, nonché delle eventuali ipotesi di ritiro dal commercio, atterrebbe, per evidenti ragioni, ai principi fondamentali della legislazione in materia di tutela della salute, rimessi alla potestà legislativa dello Stato, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, Cost. Tale disciplina sarebbe contenuta nel d.lgs. n. 219 del 2006, che – negli artt. 37, 38, 70, 104, 141, 142, 142-*bis*, 144, 152 e 153 – regola le ipotesi di ritiro dal commercio dei medicinali potenzialmente dannosi per la salute. Sono, in particolare, ricordate le norme contenute negli artt. 141 e 142 del d.lgs. n. 219 del 2006, i quali, rispettivamente, prevedono i casi in cui l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) può disporre la sospensione, la revoca o la modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio di un farmaco e quelli in cui può vietare la vendita e l'utilizzazione del farmaco o disporne il ritiro dal commercio o il sequestro.

L'Avvocatura generale dello Stato ritiene che la disposizione regionale impugnata si presenterebbe, da un lato, «come poco chiara e contraddittoria» e, dall'altro, «come pericolosa per la salute dei cittadini». Dal quadro normativo statale ricordato dal ricorrente emergerebbe, infatti, che le ipotesi di ritiro dal commercio dei farmaci sono giustificate dalla necessità di assicurare la tutela della salute e, pertanto,

non sarebbe ammissibile che tali prodotti, destinati ad essere rimossi dal commercio in base alla legislazione statale, possano poi essere riutilizzati e redistribuiti, come invece sembrerebbe prevedere la disposizione regionale impugnata.

1.2.– Secondo l'Avvocatura generale dello Stato, l'art. 2, comma 1, lettera *d*), della legge reg. Piemonte n. 12 del 2015 si porrebbe in contrasto anche con l'art. 117, secondo comma, lettera *i*) (*recte*: *l*), poiché, se la norma regionale impugnata intendesse fare riferimento ad altre e non meglio specificate ipotesi di farmaci «destinati all'eliminazione dal circuito commerciale», non coincidenti e ulteriori rispetto a quelle previste dal d.lgs. n. 219 del 2006, essa sarebbe contraddittoria, in quanto non risulterebbe chiaro per quali motivi un farmaco, non ancora scaduto, dovrebbe essere ritirato dal mercato. La disposizione impugnata sarebbe, comunque, costituzionalmente illegittima, poiché eventuali ulteriori ipotesi di ritiro dal mercato, diverse da quelle fondate su ragioni attinenti alla tutela della salute, «inciderebbero sulla libertà di iniziativa economica dei produttori e degli altri soggetti interessati e, di conseguenza, interverrebbero in materia di "ordinamento civile", riservata alla potestà legislativa esclusiva dello Stato».

1.3.– La disposizione regionale impugnata sarebbe, infine, costituzionalmente illegittima per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *g*), Cost., che affida alla legislazione esclusiva dello Stato la materia «ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali», poiché essa interferirebbe con le funzioni che la già ricordata disciplina statale affida all'AIFA, che è un ente pubblico statale.

2.– Con atto depositato il 1° ottobre 2015 si è costituita in giudizio la Regione Piemonte, chiedendo che il ricorso sia dichiarato inammissibile o, in subordine, infondato.

La difesa regionale ricorda che oggetto e finalità della legge reg. Piemonte n. 12 del 2015 è la promozione di interventi di recupero e valorizzazione dei beni invenduti; che essa è rivolta agli enti locali, alle cooperative sociali, alle organizzazioni di volontariato, alle associazioni di promozione sociale e alle ONLUS, affinché tali soggetti, in collaborazione con i produttori e i distributori presenti sul territorio regionale, presentino, per il recupero e la valorizzazione dei beni invenduti, progetti da finanziare sulla base di bandi da definirsi con un regolamento regionale.

Essa osserva, quindi, che dalla lettura complessiva della legge reg. Piemonte n. 12 del 2015 emergerebbe l'inammissibilità del ricorso statale, poiché la denunciata

violazione degli evocati parametri sembrerebbe riguardare «non già l'assetto delle attribuzioni statali e regionali bensì la latitudine e la portata della disposizione impugnata». Il Presidente del Consiglio dei ministri lamenterebbe, in sostanza, che la norma regionale sia «poco chiara, contraddittoria e pericolosa per la salute dei cittadini», senza tuttavia precisare le ragioni di tale censura.

La difesa regionale osserva, inoltre, che la norma impugnata sarebbe preordinata al finanziamento dei ricordati progetti nell'ambito della legislazione statale: in assenza di una violazione delle competenze legislative statali, infatti, essa non potrebbe che essere interpretata in modo compatibile con le disposizioni statali. La stessa AIFA non potrebbe che essere l'unico ente statale chiamato a disporre del ciclo di vita dei farmaci.

Non fondata – secondo la difesa regionale – sarebbe anche l'eccezione di incostituzionalità con riferimento alla lesione della libertà di iniziativa economica privata dei produttori, non solo perché anche costoro sono soggetti alla normativa nazionale e comunitaria, ma perché gli stessi produttori e distributori potrebbero collaborare ai progetti previsti dalla legge regionale.

3. – In prossimità dell'udienza pubblica, l'Avvocatura generale dello Stato ha depositato una memoria in cui ribadisce gli argomenti già illustrati nel ricorso.

Considerato in diritto

1. – Il Presidente del Consiglio dei ministri ha promosso questioni di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, lettera *d*), della legge della Regione Piemonte 23 giugno 2015, n. 12 (Promozione di interventi di recupero e valorizzazione dei beni invenduti) per violazione dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione, in relazione agli artt. 37, 38, 70, 104, 141, 142, 142-*bis*, 144, 152 e 153 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE», e dell'art. 117, secondo comma, lettere *l)* e *g*), della Costituzione.

Assume, anzitutto, il ricorrente che l'art. 117, terzo comma, Cost. sarebbe violato in quanto la disciplina delle condizioni di commerciabilità dei farmaci, del loro utilizzo e della loro destinazione, nonché delle eventuali ipotesi di ritiro dal commercio, atterrebbe, per evidenti ragioni, ai principi fondamentali della legislazione in materia di tutela della salute, rimessi alla potestà legislativa dello Stato. Tali principi fondamentali sarebbero contenuti nel d.lgs. n. 219 del 2006, di cui il ricorrente menziona gli artt. 37,

38, 70, 104, 141, 142, 142-*bis*, 144, 152 e 153, e di cui poi illustra particolarmente, «a titolo esemplificativo», gli artt. 141 e 142.

La disposizione regionale impugnata contrasterebbe anche con l'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost., poiché eventuali ulteriori ipotesi di ritiro dal mercato, diverse da quelle giustificate per motivi di tutela della salute, «inciderebbero sulla libertà di iniziativa economica dei produttori e degli altri soggetti interessati e, di conseguenza, interverrebbero in materia di "ordinamento civile", riservata alla potestà legislativa esclusiva dello Stato».

Essa sarebbe, infine, lesiva dell'art. 117, secondo comma, lettera *g*), Cost., che affida alla legislazione esclusiva dello Stato la materia «ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali», poiché interferirebbe con le funzioni che la disciplina statale affida all'AIFA.

2. – Successivamente alla proposizione del ricorso, la Regione Piemonte ha approvato la legge regionale 22 dicembre 2015, n. 26 (Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015), nella quale è disposta, all'art. 64, comma 1, l'abrogazione della lettera *d*) del comma 1 dell'art. 2 della legge reg. Piemonte n. 12 del 2015.

La disposizione censurata è stata, dunque, interamente abrogata.

Affinché una tale modifica normativa possa determinare la cessazione della materia del contendere, la costante giurisprudenza costituzionale richiede il concorso di due requisiti: lo *ius superveniens* deve avere carattere satisfattivo delle pretese avanzate con il ricorso, e le disposizioni censurate non devono avere avuto *medio tempore* applicazione (*ex multis*, sentenze n. 199, n. 185, n. 155, n. 147, n. 101 e n. 39 del 2016, n. 32, n. 17, n. 8 e n. 2 del 2015).

Nel caso ora in esame, ricorrono entrambi tali requisiti.

A seguito dell'abrogazione della disposizione impugnata con il ricorso statale, a partire dal 23 dicembre 2015, «i prodotti farmaceutici e parafarmaceutici di prossima scadenza e destinati all'eliminazione dal circuito commerciale» non sono più inclusi tra i beni invenduti oggetto di progetti di recupero, valorizzazione e distribuzione. L'abrogazione è, dunque, pienamente satisfattiva delle ragioni del ricorrente.

È integrato anche il secondo requisito richiesto dalla giurisprudenza di questa Corte, ossia la mancata applicazione della disposizione impugnata.

L'art. 2, comma 1, lettera *d*), della legge reg. Piemonte n. 12 del 2015 è rimasto in vigore per un breve lasso di tempo (dal 10 luglio al 23 dicembre 2015). Ma, quel che

più conta, la disposizione censurata non era di immediata applicazione. L'art. 4 della legge in esame prevede, infatti, che la Giunta regionale, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della legge stessa, sentita la commissione consiliare competente, approvi un regolamento di attuazione, che definisca le linee guida programmatiche in riferimento a tempi, criteri, modalità di attuazione e di finanziamento triennale degli interventi; agli specifici contenuti dei bandi e alle modalità di approvazione e finanziamento dei progetti e delle attività di recupero, valorizzazione, stoccaggio e redistribuzione dei beni invenduti; all'entità massima erogabile dei contributi, alle procedure e ai termini per la presentazione delle domande; e, infine, alla disciplina delle modalità di realizzazione delle campagne di sensibilizzazione, formazione e informazione.

La presenza di tale regolamento è, dunque, condizione essenziale per l'attuazione della disposizione impugnata della legge reg. Piemonte n. 12 del 2015: sicché, in assenza delle norme regolamentari, nessun bando relativo al recupero dei beni invenduti potrebbe esser pubblicato, né alcun finanziamento erogato.

Ebbene, il regolamento previsto dall'art. 4 non risulta, allo stato, approvato: se ne può dedurre che, nel periodo di vigenza della disposizione impugnata, nessun progetto di valorizzazione e recupero dei beni invenduti ha potuto avere ad oggetto prodotti farmaceutici o parafarmaceutici.

Deve dunque essere dichiarata cessata la materia del contendere.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara cessata la materia del contendere in relazione alle questioni di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, lettera *d*), della legge della Regione Piemonte 23 giugno 2015, n. 12 (Promozione di interventi di recupero e valorizzazione dei beni invenduti), promosse, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettere *l*) e *g*), e terzo comma, della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, l'8 novembre 2016.

Presidente

Redattore

Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 25 NOV 2016

Il Direttore della Cancelleria
(Dott. Roberto Milana)